"il concorso coi fiocchi" RASPINI bellissimi premi per Voi!

LA STAMPA

RASPINI prosciutti e salami della buona salumeria italiana

ANNO 126. N. 112 • SABATO 25 APRILE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.234/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 78; *CANADA $ CAN. 3.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible]; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.900 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.750; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il Quirinale: tradiscono l'elettorato se resuscitano il quadripartito, magari con una ruota di scorta

Cossiga s'infuria e minaccia: mi dimetto

Presidenze, Spadolini al Senato e Scalfaro alla Camera

Gli uomini migliori nel modo peggiore

QUANDO Saragat andò al Quirinale dopo il più alto numero di fumate nere dalla fondazione della Repubblica, molti osservarono che il Parlamento aveva eletto l'uomo migliore nel modo peggiore. Temo che lo stesso possa dirsi del modo in cui la Camera e il Senato hanno eletto ieri Scalfaro e Spadolini. Ci piacerebbe credere che deputati e senatori abbiano compreso la gravità della crisi e abbiano deciso di farsi presiedere da due galantuomini di provata esperienza e specchiata moralità politica. Vorremmo credere che i partiti o, per meglio dire, i gruppuscoli di cui si compone il Parlamento di questa legislatura, sono pur sempre capaci, quando i tempi lo richiedono, di mettere a tacere le loro ambizioni per scegliere di comune accordo gli uomini a cui spetterà pilotare attraverso la crisi della Repubblica la barca delle istituzioni parlamentari.

Le cronache delle ore che hanno preceduto il voto suggeriscono purtroppo una interpretazione diversa. Scalfaro e Spadolini sono il risultato positivo, ma involontario di tattiche opache e manovre inconfessabili.

Ancora una volta abbiamo avuto la sensazione di assistere a uno spettacolo di cui ignoriamo la trama e non riusciamo a comprendere le battute: comparse a cui viene chiesto di recitare per qualche minuto la parte del protagonista, investiture per acclamazione che hanno il sapore di un pensionamento politico, candidati eccellenti che si sottraggono all'onore dell'incarico, complotti di corridoio, false riconciliazioni, manovre diversive, giochi di sponda, segnali cifrati. La commedia che si è recitata ieri sui due maggiori palcoscenici della Repubblica è una delle meno chiare e edificanti che ci sia mai accaduto di vedere in 47 anni di vita democratica.

Forse non poteva andare diversamente. Era illogico sperare che la sconfitta elettorale costringesse i partiti a rinsavire e avesse il potere di risanare il corpo politico. La proporzionale ha permesso agli elettori di manifestare il loro malumore, non certo di dire con chiarezza da chi e come vogliano essere governati. Siamo all'inizio di una crisi e per certi aspetti nella sua fase più difficile. Il quadro frammentato e disgregato del Parlamento si presta a manovre, colpi di mano, maggioranze strumentali e occasionali dirette a disfare piuttosto che a fare. Nessun regime finisce in bellezza e questo rischia di recare più danni al Paese nei suoi ultimi mesi di vita di quanti non ne abbia fatti negli ultimi anni.

Siamo convinti che da questa brutta commedia, recitata con il più assoluto disprezzo per i cittadini, si uscirà soltanto quando agli spettatori sarà restituito il diritto di scegliere il regista e fischiare i cattivi interpreti. Conviene dirlo ancora una volta: è la legge elettorale la prima delle riforme di cui il Paese ha urgente bisogno. Quanto prima potremo votare con una legge maggioritaria, tanto prima usciremo dalle secche in cui il Paese si è incagliato. Ma di qui ad allora occorrerà che qualcuno ci governi e cerchi per quanto possibile di provvedere alle necessità più urgenti. Se il Parlamento è destinato ad essere fino alle prossime elezioni, nonostante Scalfaro e Spadolini, un luogo di manovre e imboscate, abbiamo bisogno di un governo che abbia un programma concreto, ragionevole e non troppo ambizioso. Quanto più le Camere sono frammentate e incapaci di esprimere orientamenti costruttivi, tanto più è necessario un esecutivo che rappresenti un punto fermo per il Paese e metta tutti - deputati, senatori, segreterie di partiti - di fronte alle loro responsabilità.

Sergio Romano

DIARIO DEL QUIRINALE

«L'ultimo schiaffo dc»

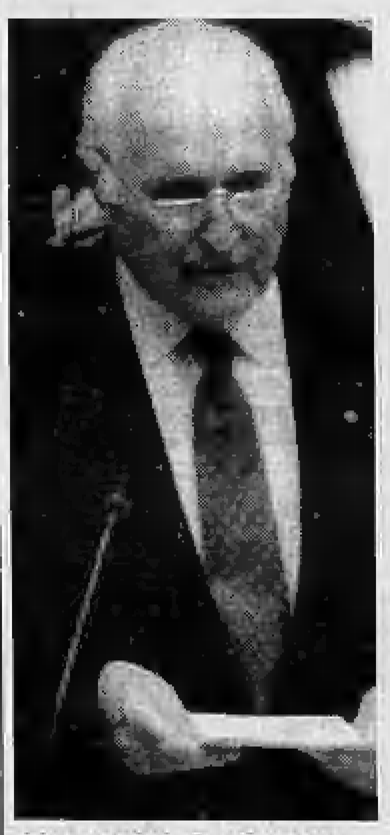
ROMA. Cossiga si sfoga: «Giusto il commento di Altissimo all'elezione di Scalfaro, è l'ultimo schiaffo che la dc mi ha dato».

Paolo Guzzanti A PAG. 3

ROMA. Camera e Senato sono riuscite ad eleggere i rispettivi presidenti e arrivano Scalfaro e Spadolini, anche se con maggioranze scarne, erose dai «franchi tiratori». Scalfaro è stato eletto con appena tre voti in più del quorum previsto dal regolamento della Camera. Per lui si è espressa una pattuglia composita (dc, psi, psdi, pli, Verdi, Rete e lista Pannella). Dovevano essere 366 voti: Scalfaro ne ha avuti soltanto 309. Spadolini, invece, ha ottenuto 188 dei 216 voti previsti, compresi quelli dei missini, della Lega e dei senatori a vita Bobbio e Agnelli.

Lascia anche il governo Andreotti, che si è dimesso nel pomeriggio, mentre anche Cossiga minaccia le dimissioni perché non intravede la possibilità di mettere insieme una maggioranza di governo e annuncia per oggi un messaggio alla nazione. «Voglio capire - ha detto - se si può formare una nuova maggioranza o se ci sia la volontà di resuscitare un quadripartito con una ruota di scorta che possono essere i Verdi o la Rete».

F. Ceccarelli, G. Cerruti, F. Martini e A. Rapisarda ALLE PAG. 2 e 5



Oscar Luigi Scalfaro, neopresidente

Giovanni Spadolini, una riconferma

Gli otto industriali hanno ammesso, altri dieci chiedono di essere sentiti dal giudice

Milano, è un diluvio di tangenti

Versati 150 miliardi per appalti e fondi ai partiti

MILANO. Soldi ai vertici degli enti pubblici, ai portaborse, a molti candidati delle elezioni. Per almeno 150 miliardi. Dal racconto degli otto imprenditori arrestati per corruzione esce il quadro di una campagna elettorale avvelenata dalle tangenti. Dopo 48 ore di carcere hanno vuotato il sacco. Fanno nomi, tirano in ballo i politici, le menti occulte della Milano degli affari all'ombra della tangente (loro ne hanno versate per 20 miliardi), per lavori importanti: lo stadio, il metrò, gli ospedali. E adesso, che non c'è più rischio di inquinamento delle prove, sono stati liberati. Top secret i nomi dei politici nei verbali dei magistrati. Ma alcuni sono entrati da tempo nell'inchiesta: Michele Colucci, assessore regionale psi, ha ricevuto un'informazione di garanzia per corruzione; il dc Roberto Mongini pure, ma per concorso in corruzione. Un legale conferma: «Siamo a livelli altissimi».

Fabio Poletti A PAGINA 11

Kohl si riduce lo stipendio

«C'è la crisi, diamo l'esempio» ma gli statali scendono in sciopero

di Emanuele Novazio A PAGINA 8 e 23

Padre Balducci è morente

L'esponente del dissenso cattolico coinvolto in un grave incidente

di Mauro Anselmo A PAGINA 10

Torino, bombe contro la Lega

Distrutti gli uffici regionali
Bossi: vogliono spaventarci

di Giampiero Paviolo A PAGINA 6

ENZO BETTIZA

Quel massacro della Bosnia

In Bosnia si combatte la guerra delle tre religioni. E' un massacro. (Nella foto, Milosevic)

Enzo Bettiza A PAGINA 7

ABORTO E PENA DI MORTE

MA LA VITA E' DI DESTRA O DI SINISTRA?

CHISSA' se il reverendo che l'altro giorno, a Buffalo, manifestava contro l'aborto brandendo un feto, parteciperà anche, in questi stessi giorni, a qualcuna delle dimostrazioni che si svolgono in varie parti degli Stati Uniti contro la pena di morte, che sembra destinata a ridiventare pratica corrente?

E che dire, poi, della giustizia americana la quale, mentre commina ancora la pena capitale, non esita a negare il permesso di «staccare la spina» in casi come quello della povera bambina nata senza cervello, i cui organi avrebbero potuto far sopravvivere con il trapianto altri bambini, ai quali invece questa possibilità è stata negata proprio in nome del diritto alla vita?

In tutti questi casi - aborto, diritto alla vita di Valentina contro quello di altri bambini, pena di morte - sembra che ritorni sempre una stessa linea di demarcazione: da un lato, sta chi pensa che la vita sia soprattutto sopravvivenza naturale a tutti i costi, quali che siano le condizioni in cui essa si dispiega, per cui bisogna mantenere in vita il più a lungo possibile anche un neonato senza alcuna possibilità di sviluppo umano, spirituale, di vita di relazione; e magari non far nulla per limitare le nascite in situazioni come quella brasiliana, con il rischio (tutt'altro che teorico) che poi i bambini «randagi» vengano uccisi per strada come animali molesti. Dall'altro lato, c'è chi pensa che la vita sia soprattutto spiritualità, affetti, cultura, relazione; e che dunque è più disposto a scandalizzarsi per l'uccisione di una persona formata e viva, sia pure un criminale, che non per la soppressione di una vita ancora in embrione o chiaramente priva delle capacità di svilupparsi come vita «vera». Anche questa seconda posizione ha i suoi rischi, del resto continuamente enfatizzati dai sostenitori della prima tesi; i quali sventolano sempre lo spauracchio di Hitler e dei suoi macabri sogni di purificazione della razza umana attraverso l'eliminazione fisica dei «non adatti».

Non è facile scegliere netta-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Bloccato il traffico sulle autostrade, sorpresi anche gli esperti: «E' una bizzarria della natura»

Invasione di farfalle nei cieli della California

A miliardi, come gli «Uccelli» di Hitchcock, oscurano il sole

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il paragone che tutti fanno è con «Gli uccelli», il film che Hitchcock definiva «il più terrificante di tutti quelli che ho fatto», in cui un'amena località marittima viene improvvisamente minacciata dagli uccelli, coalizzati contro gli esseri umani. Ma c'è chi ricorda le invasioni di cavallette che ogni tanto aggrediscono i Paesi africani, lo strano fenomeno delle cicale che ogni diciassette anni precisi inondano la zona di Washington, riempiono la città con il loro verso straziante, simile al pianto di un neonato, e scompaiono dopo un paio di settimane, e anche chi paragona la cosa alle «api assassine», la cui corsa dal Messico verso Nord sembrava bloccata e invece stanno colpendo nel Texas, sia pure sporadicamente. Il fenomeno di questi giorni, comunque, è molto più gentile. Miliardi di farfalle stanno attraversando la California dirette verso Nord.

Ogni tanto, del tutto inaspettatamente, qualche regione del più vasto Stato americano viene avvolta in una nuvola svolazzante e multicolore, silenziosa e inquietante. Per un giorno o due gli abitanti di quella regione si ritrovano trasformati in tanti Mauricio Babilonia, il personaggio di Gabriel García Márquez che visse tutta la vita tormentato da un nugolo di farfalle gialle che lo seguivano ovunque. Non fanno male a nessuno, dicono le autorità, non c'è di che preoccuparsi. Ma almeno in alcuni casi qualche guaio lo provocano. Per esempio sulle affollate autostrade della California. I lepidotteri si spiaccicano contro i parabrezza delle auto, che dopo un po' si coprono di una specie di melma verdolina, contro la quale nulla possono i tergicristalli. «E' come se qualcuno ti lanciasse della mostarda sul vetro», dice Robert Maya, un camionista che si è trovato a farsi largo attraverso quella nuvolaglia variopinta, ammazzando migliaia di farfalle.

Da che dipende? Il fenomeno, dicono gli entomologi, non è nuovo. Fra gli Anni Venti e Cinquanta ci sono state svariate migrazioni di questo tipo. Se ne parla negli annali degli istituti di ricerca e anche qualche anziano le ricorda come eventi che tutto sommato portavano una certa allegria e nessuna conseguenza negativa per gli abitanti della California, se non quella, appunto, di dover lavare il parabrezza delle automobili più frequentemente. Resta comunque il fatto che questa strana cose non accadeva dal 1965 e che qualche spiegazione in più si può cercare. Per esempio il fatto che l'uso eccessivo di diserbanti può avere indotto le farfalle, negli ultimi decenni, a rimanere a Sud e quindi ad accumulare una quantità spropositata di larve. Poi, vista la pioggia insolitamente abbondante di quest'anno e quindi l'esplosione di una primavera molto più ricca di fiori, ecco che stavolta quelle signore alate hanno deciso di compiere il gran salto verso Nord. «Noi provochiamo la natura in tanti modi - dice Dennis Murphy, del Centro di studi biologici di Stanford - e lei a un certo punto vuole dimostrarci che sa difendersi».

Franco Pantarelli

OGGI

di Guido Ceronetti

Una cristiana mi dice: - E' necessario avere marito per essere vergine.

Léon Bloy, *Le Mendiant ingrat*, 1894

Novara, arrestato e condannato a un anno. Pentito, farà restaurare l'opera

Primario ruba un quadro in chiesa

Ha usato il bisturi per tagliare la preziosa tela

NOVARA. Ruba un quadro in chiesa. Lui è il primario del reparto di urologia del Policlinico di Bergamo, il dottor Angelo Gritti, di cinquantun anni. Per impadronirsi della preziosa tela (del valore di oltre settecento milioni) il chirurgo ha usato il bisturi che aveva in automobile.

E' successo l'altro pomeriggio ad Omegna, sul lago d'Orta, nella chiesa dell'Assunta. Il primario, dopo avere staccato il quadro dalla cornice, è fuggito. Ma una donna ha dato l'allarme, è intervenuto il parroco che ha chiamato i carabinieri. Il chirurgo, nella fuga, si è liberato del dipinto gettandolo in un cassonetto dei rifiuti.

Bloccato dopo un breve inseguimento, il primario ieri è stato condannato ad un anno di reclusione, con la condizionale. E dovrà anche pagare i danni, una trentina di milioni.

Vincenzo Amato A PAGINA 13

Cossiga: rispunta la vecchia maggioranza con l'appoggio di Verdi, Rete e pannelliani

«Quadripartito con la ruota di scorta»

Scalfaro e Spadolini eletti nonostante i franchi tiratori
Andreotti al Quirinale per rassegnare le dimissioni

ROMA. Gente che viene, gente che va. Camera e Senato sono riuscite ad eleggere i rispettivi presidenti e arrivano Scalfaro e Spadolini, anche se con maggioranze scarne, erose dai «franchi tiratori». Scalfaro è stato eletto con appena tre voti più del necessario da una maggioranza composita, formata da dc, psi, psdi, pli, più Verdi, Rete e pannelliani. Dovevano essere 366 voti e ne ha presi 309. Spadolini, dei 216 voti che doveva prendere, ne ottenuti solo 188, compresi quelli dei missini, della Lega e dei senatori a vita Bobbio e Agnelli. Se ne va, contemporaneamente, il governo Andreotti, dimessosi nel pomeriggio, mentre Cossiga minaccia di dimettersi a sua volta perché non intravede la possibilità di mettere insieme una maggioranza di governo e annuncia per oggi un messaggio alla nazione. «Voglio capire - ha detto -, se si può formare una nuova maggioranza o se ci sia la volontà di resuscitare un quadripartito con una ruota di scorta che possono essere i Verdi o la Rete».

I tam-tam dei suoi amici davano per sicura l'uscita dal Quirinale già per ieri, quando alla Camera era diventata probabile l'elezione del dc Scalfaro, più volte scontratosi apertamente con il Presidente della Repubblica. In mattinata Cossiga aveva tentato invano di convincere i partiti di governo a non eleggere Scalfaro. Giravano dichiarazioni missine che dicevano «no» a Scalfaro e di «cossighiani» che davano per imminenti le dimissioni del Presidente come ritorsione.

Anche ieri, come era prevedibile, la confusione è stata grande. Il primo tempo della battaglia per il rinnovo delle cariche istituzionali della nuova legislatura si è concluso senza che nessuno possa dire di aver vinto su tutta la linea.

La dc torna a presiedere la Camera dopo 24 anni ma ieri non sembrava per nulla felice. Monta la fronda degli andreottiani contro la segreteria che non ha saputo allargare la maggioranza verso il pds e la sinistra protesta, specie al Senato. «Qui non si muove foglia che Craxi non voglia. Non si può più andare avanti così», ha detto un esasperato senatore alla riunione del gruppo dc di Palazzo Madama.

Craxi, a prima vista, è quello che ha messo più colpi a segno. «In termini calcistici possiamo dire che la dc ha fatto un bel pareggio fuori casa, il pds ha perso e il psi ha vinto» assicura il ministro socialista Carmelo Conte. In effetti, Craxi è riuscito ad impedire l'incontro tra dc e pds nella ripartizione delle presidenze delle Camere, ma anche lui rischia di pagare un prezzo, perché se vorrà formare il governo si troverà di fronte ad una dc frustrata, scossa da una furiosa ira antisocialista. E poi, l'aver votato Scalfaro alla Camera ha contrariato anche Cossiga.

Invano Ugo Intini, portavoce di Craxi, ha messo le mani avanti a beneficio di Cossiga: «Noi abbiamo puntato su Spadolini al Senato e per la Camera abbiamo chiesto alla dc un candidato. Scalfaro è una proposta avanzata dalla dc». In realtà, il psi si è reso subito conto che quel voto a favore del nemico pubblico numero uno di Cossiga, era assai imbarazzante, ma non ha potuto tirarsi indietro, pena una rottura più grave con la dc. Forlani, in mancanza di meglio, ha dovuto ripiegare sulla scelta di Scalfaro dopo il rifiuto di De Mita. E lo ha fatto comunicando la decisione della dc al psi e agli ex alleati di governo, appena dieci minuti prima del voto, per evitare che nascessero altri intoppi.

«Avevamo tre ordini di problemi, se li mettevamo tutti insieme non ne risolvevamo nessuno - ha spiegato un Craxi blandamente ottimista - mentre tenendoli separati c'è qualche buona probabilità di risolverli. Il primo ordine di problemi è stato risolto».

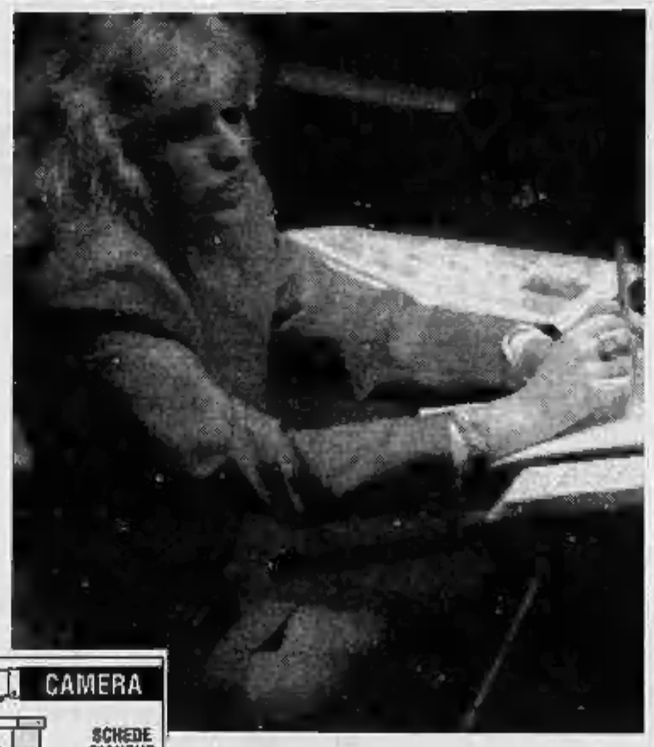
Sicuramente è sconfitto in questa partita il pds che ha perduto la presidenza della Camera dopo aver rinunciato a ricandidare Nilde Iotti (che forse ce l'avrebbe fatta nell'accoppiata con Spadolini), puntando invece su Giorgio Napolitano. «Il pds ha preso una zoccolata» è il commento del socialista Claudio Martelli. Nel partito della Quercia il mugugno è forte. «Se ne facciamo solo una questione di poltrone, non c'è dubbio che ci è andata male» ammette Cesare Salvi. Occhetto risponde a tutti che Craxi aveva preparato al partito «una polpetta avvelenata», un ricatto: «Appoggiate la presidenza Craxi o scoppia la crisi e otterrete la presidenza della Camera».

Ilare e giulivo, Giorgio La Malfa ostentava la sua soddisfazione per aver ottenuto l'elezione di Spadolini al Senato senza dover fare alcun accordo e pagare alcun prezzo politico. E per rimarcare meglio che i repubblicani erano solo spettatori, ha fatto votare scheda bianca ai suoi alla Camera in modo da chiarire che non c'era alcuno scambio con il «quadripartito». La maggioranza? «Hanno avuto bisogno di Pannella, dei Verdi e della Rete. E' un segnale preciso delle difficoltà e delle incertezze che gravano sull'ipotetico governo a quattro allargato» risponde il segretario del pri.

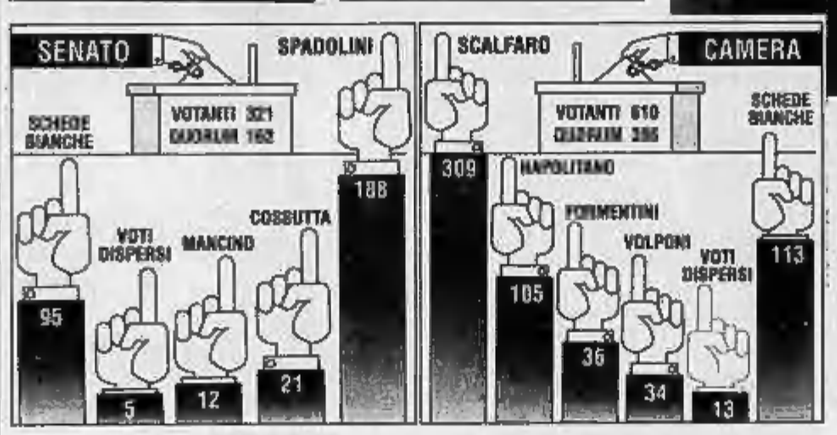
Intanto, dopo aver ottenuto i voti per Spadolini, l'oppositore La Malfa si incontra con l'oppositore Bossi, capo delle Leghe, nel tentativo di abbozzare un punto di riferimento nel panorama politico terremotato. I socialisti puntano all'unificazione col psdi per diventare, insieme, il secondo partito e precedere il pds. E il pds polemizza con la Rete e con i Verdi che hanno dato i loro voti a Scalfaro. Ma pare che qualche voto sottobanco per il nemico di Cossiga sia venuto anche dal partito di Occhetto (testimonianza del radicale Cicciomessere). E potrebbero essere quelli che lo hanno fortunosamente fatto vincere.

Alberto Rapisarda

Dopo 24 anni un democristiano è tornato a presiedere Montecitorio Claudio Martelli: «Questa volta il pds ha preso una zoccolata in faccia»



Alessandra Mussolini per la prima volta alla Camera A sinistra: Bettino Craxi



Il segretario democristiano Arnaldo Forlani Dopo il no di De Mita il partito ha ripiegato su Scalfaro

Pannella

«Scalfaro, segno di novità»

ROMA. Marco Pannella interviene con una dichiarazione sull'elezione di Oscar Luigi Scalfaro a presidente della Camera e afferma che «quel che è accaduto è forse il primo vero segnale di un Parlamento nuovo, o con forti, nuove potenzialità democratiche e istituzionali». «Questa candidatura - ha aggiunto - è qualificata dall'isolamento del pds, con gli insulti stupidi che hanno lanciato ieri sera, e dal convergere dei radicali, dei verdi e della Rete». All'obiezione che la candidatura è stata fatta da Forlani, Pannella ha replicato: «Gli antipartitocratici possono vincere utilizzando i partitocratici».

Secondo Pannella, «chi, sul più alto colle romano, e in via Botteghe Oscure, o - nel caso - nel pri o nel msi, mostra di ritenere questo fatto una propria sconfitta personale e politica, può ora meditare rivincite, assieme alle forze più torbide di regime. Ma sempre più questi errori riguarderanno loro stessi, più che le istituzioni e il Paese». [Ansa-Agi]

Dopo il «gran rifiuto» Ciriaco prepara la riscossa

Il no di De Mita alla presidenza lascia aperto il dialogo col pds

A destra: Ciriaco De Mita e Achille Occhetto Sotto: Franco Marini leader di Forze Nuove

«Non ce l'abbiamo fatta ad aprire il gioco a tutto campo Non mi sento certamente uno sconfitto»

ROMA. Il giorno dopo il gran rifiuto Ciriaco De Mita - doppio petto delle grandi occasioni - passeggia su e giù per il Transatlantico: «Non ce l'abbiamo fatta - dice - ad aprire il gioco a tutto campo, ma non mi sento certo uno sconfitto». Già, De Mita racconta di non aver perso. Ma intanto, seduti sui divani rossicci del Transatlantico, i suoi nemici democristiani e socialisti lo guardano passare e raccontano felici il contrario: che nella prima mano del gran poker per le poltronissime i grandi sconfitti sono due: Andreotti che è restato a secco, ma anche lui, Ciriaco, il paladino dell'apertura al pds, l'artefice della accoppiata Napolitano-Mancino, affondata ancora prima di uscire dal porto.

«E' grave - dice Franco Marini - la contraddizione di chi tratta una soluzione politica nuova, diversa da quella voluta dal partito, ci invita a votarla e poi rifiuta le responsabilità dirette conseguenti a quelle scelte».

Chi a voce bassa, chi a voce alta, è quasi un coro: De Mita ha sbagliato, De Mita ha perso, il «grande centro» ha ripreso le redini del cavallo stordito dalla batosta elettorale. Ma, in realtà, dietro le quinte, Ciriaco De Mita ha continuato a giocare largo, non ha perso i contatti col pds, ha preparato la riscossa, lasciando aperte molte strade. Di nuovo verso la segreteria dc? «Non credo - dice Giuseppe Gargani, che lo conosce da una vita - probabilmente più in alto».

La riscossa di De Mita inizia alle 6 della sera di giovedì 23 aprile. Si è chiuso da pochi minuti il vertice della vecchia maggioranza. Craxi ha parlato chiaro: per la presidenza della Camera la dc candidi un presidente forte, De Mita andrebbe benissimo. Lui, De Mita, esce dall'incontro con un leggero sorriso sulle labbra, fa battute («Meglio cancelliere che presidente...»), ma non ha l'aria di chi sente sul collo il peso di una trappola. Ai cronisti che glielo chiedono, risponde che no, lui alla presidenza della Camera non ci vuole andare. Ma c'è chi racconta che, proprio subito dopo il vertice dei quattro, De Mita avrebbe fatto un sondaggio con uno dei più alti dirigenti del pds, Walter Veltroni: se mi candido mi votereste? La risposta sarebbe stata molto cortese: ci dispiace, ma in questa fase sarebbe difficile dirottare i nostri voti su un candidato democristiano, anche il migliore possibile.

«Credo proprio che se il pds lo avesse votato - dice Gargani - De Mita avrebbe accettato la candidatura». Ma il pds non ci sta e così, giovedì sera, De Mita affronta l'assemblea dei deputati con un'idea chiara in testa: rifiutare quella poltrona da presidente. «E non per i calcoli sulle possibilità di successo - spiega a bocce ferme - ma per una scelta politica chiara: io non sono doroteo, né postcomunista...». Ma in quell'assemblea dei deputati non è stato semplice, per De Mita, sottrarsi agli abbracci - alcuni affettuosi, altri mortali - che gli hanno stretto i suoi amici di partito. Su De Mita parte subito una raffica di caldi inviti ad accettare, da parte di Goria, Castagnetti, Lattanzio, Carelli, Francesco D'Onofrio, dopo aver concordato la proposta con Cossiga per telefono, dice: «O votiamo o acclamiamo De Mita». I deputati si alzano in piedi. Un'apoteosi. «Su quella mia proposta - racconta D'Onofrio - fatta come segno di riconciliazione della sinistra su una linea di riforma e come riavvicinamento con Cossiga, c'è stato attorno a De Mita un momento di emozione alla Zaccagnini».

Ma la commozione non vince sulla ragione, tanto più che Paolo Cirino Pomicino, dopo essere uscito dall'aula a aver parlato con Andreotti appositamente arrivato in una stanza vicina, lancia l'affondo: caro De Mita o accetti l'investitura unanime o ti dimetti da presidente.

E così, De Mita proclama il suo no definitivo. Ma appena la notizia si diffonde, anche *l'Unità* nella notte mette mano al suo editoriale di prima pagina, firmato dal vicedirettore Piero Sansonetti. E mentre nella prima edizione i riferimenti a De Mita sono fugaci, nell'ultimissima, si scrive che «l'unico dirigente della dc ad aver saputo cogliere l'altezza e la gravità del momento, anche a costo di dividere il suo partito» è stato proprio Ciriaco De Mita.

E dopo il no notturno di De Mita, l'incarico di trovare un candidato per la presidenza di Montecitorio viene affidato a Forlani. Ieri, di buona mattina, il primo tentativo è con Enzo Scotti. Rifiuta. Ha altre ambizioni. Ma Scalfaro, il candidato che sembra avere più chances, dice di sì. A Forlani si stringe il cuore. Sa che non può fallire: i deputati gli hanno affidato un mandato personale e se il suo candidato sarà impallinato, toccherà a lui scendere in campo. Poi, come a suggellare un accordo che si sta saldando, anche La Malfa, dopo aver visto De Mita e avergli promesso il voto, fa sapere che invece Scalfaro non avrà l'appoggio dei repubblicani. In Transatlantico De Mita fa battute al veleno: «Pomicino? Non mi pare che di solito si occupi di politica». L'aria della gran fronda c'è soprattutto in casa dc: come voteranno gli amici di Andreotti, il grande sconfitto della prima manche? E la sinistra sarà compatta oppure c'è chi pensa ancora ai «nuovi equilibri»? Spunta una voce: se salta Scalfaro e Spadolini è eletto al Senato, potrebbe rispuntare la Iotti. Bettino Craxi, annusata l'aria, incrocia Massimo D'Alema e gli dice: «Ho capito, la Iotti è calda...». Il vecchio Scalfaro la spunta per tre voti, ma è chiara l'antifona: i giochi restano apertissimi.

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

MA LA VITA E' DI DESTRA O DI SINISTRA?

mente per l'una o l'altra tesi. E molto spesso i nostri giudizi sui singoli casi sono pieni di contraddizioni. Talvolta chi difende il diritto alla vita contro l'aborto non è altrettanto severo contro la guerra o la pena di morte (la morale cattolica ha sempre condannato l'aborto, ma a lungo ha ammesso la guerra giusta e la pena capitale); e chi non vuole la pena di morte, ritiene spesso di rifiutarla in nome di un diritto inalienabile alla vita che poi non si sente di riconoscere fino in fondo anche nel caso dell'aborto. Molto in generale, si può vedere anche su questo terreno una non consumata distinzione tra destra e sinistra, dove la destra tende a identificarsi piuttosto con (ciò che pensa sia) la natura, e la sinistra con la storia.

Se la differenza è davvero questa, non c'è dubbio su quale sia la posizione teoricamente più giusta. Ma, non tanto paradossalmente, proprio la posizione che sembra razionalmente più giusta è poi la più difficile da applicare nella pratica. I problemi infatti sembrano più chiari se ci si può riferire a una inequivocabile legge di natura, come quella a cui si richiamano i vari movimenti della vita. Se invece si pensa alla vita come spiritualità, storia, cultura, relazioni, il giudizio su quali siano i limiti del rispetto per la vita è terribilmente complicato. E forse finisce per non poter più essere solo un affare di coscienza individuale: nei casi limite come quello della bambina Valentina, o come il più ampio problema dell'eutanasia, l'individuo non deve essere lasciato solo a decidere, come se nella sua coscienza parlasse davvero una chiara e perentoria legge di natura. Ci vuole, in qualche modo, la presenza degli altri, anche e soprattutto nella forma della legge dello Stato. Il che, come si capisce, riapre una serie di gravissimi problemi: non siamo infatti contro la pena di morte, e contro la guerra, perché neghiamo allo Stato il diritto di decidere sulla vita e la morte dei cittadini? Forse, se pensiamo agli esempi che ho richiamato, dovremo piuttosto riconoscere che con la vita e la morte, in qualche modo, lo Stato c'entra ancora: non più nel modo barbaro della guerra e delle pene capitali, ma in quanto con le leggi e la ritualità delle procedure pubblicamente riconosciute può fornire un sostegno e una giustificazione a chi si trova nella necessità di scelte estreme che toccano la vita altrui; non però pretendendo di parlare a nome di una mitica morale naturale, ma cercando piuttosto di far valere il dovere della solidarietà e le ragioni della convivenza.

Gianni Vattimo

In viaggio negli Usa

Il ministro Carli «Ricandidarmi? Sarei un pazzo»

WASHINGTON. «Se Guido Carli succedesse a Guido Carli, questo dimostrerebbe che Guido Carli è uscito di senno». E' lo stesso ministro del Tesoro italiano, in volo verso Washington per prendere parte agli incontri del G-7 e del Fmi, a smentire ogni possibile interesse a una sua ricandidatura nel prossimo governo. Un governo e un Parlamento che dovranno affrontare i problemi dell'economia senza alcuna strizzata d'occhio a un «governo di Bankitalia». «L'esempio tedesco - dice Carli - insegna: quando si afferma che il compito numero uno è quello delle riforme, perché alla soluzione dei problemi dell'economia provvederà l'istituto centrale, implicitamente si auspica una politica che produca gli effetti che si sono verificati in Germania e cioè che il peso dell'aggiustamento venga indebitamente trasferito sulla Banca centrale». [Radiocor]

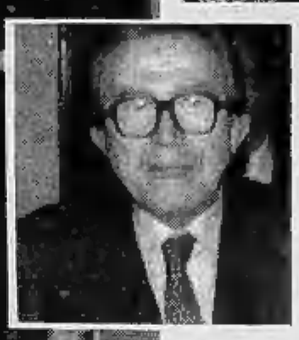
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALE Vittorio Sabadin, Roberto Bellisio
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacomo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.221 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 625/1926
Certificato n. 1900 del 31/12/1991
La tiratura di venerdì 24 aprile 1992 è stata di 620.787 copie

DIARIO DEL QUIRINALE

Ferito dall'elezione di Scalfaro. Dimissioni entro il 4 maggio: sconfitto il partito trasversale

Cossiga: è l'ultimo schiaffo dalla dc

«Il Paese vuole novità, i partiti continuano a tacere»



Nella foto grande: Francesco Cossiga
Sopra: il liberale Renato Altissimo
A sinistra: Giulio Andreotti

«Qui volano colombe bianche ma sono avvoltoi Non provo angoscia ho voglia di vacanze»

ROMA

ABBIAMO parlato per più di un'ora con un Cossiga che sta uscire più con un piede fuori della porta del Quirinale e che ci riserva il privilegio di farci vedere, stanza dopo stanza, studio dopo salotto, come procede il suo trasloco, fisico e mentale, facendoci toccare con mano che quasi ogni sua traccia è stata cancellata: non è rimasto che lui stesso, il suo dentifricio, lo spazzolino, il collutorio, una bustina di analgesico per il mal di testa, le sue bretelle blu, una scultura che Manzù volle fargli avere in punto di morte. La nostra è una chiacchierata a ruota libera, ancora una volta in giro per il palazzo. Il Quirinale sembra veramente una suite di Gran-d'Hotel già pronta preparata per l'ospite successivo. Ma la domanda è una, una sola: sta o non sta per dimettersi?

Risposta: «Non oggi, improbabile domani, dopodomani forse». Sembra di nuovo Amleto: essere o non essere. Ma aggiunge: «In realtà per gli uomini della dc il problema ormai è ridotto a esserci o non esserci, che è diverso».

Quando gli chiedo se esiste o non esiste una data ultima e definitiva, entro la quale o si è dimesso, oppure non si dimetterà mai più, mi pensa un attimo e poi risponde: «Sì: quella data è il quattro maggio. Questo non vuol dire che mi dimetterò quel giorno. Potrei andarmene anche prima. Ma è la data limite. Oltre, non avrebbe senso. Prima, è possibilissimo. Sto valutando. Sa, qui è pieno di infermieri che poi si rivelano becchini, e sapesse: volano certe bianche colombe che soltanto se le guardi meglio ti accorgi che sono avvoltoi».

Prendiamo l'ascensore, scendiamo nel cortile, lui sale sull'auto blu diretto al Caffè Greco. Tutta la sua ristretta famiglia quirinalizia lo accompagna. Poi tornerà di corsa per vedere Spadolini, quindi riceverà Andreotti per le dimissioni formali del governo.

Abbiamo parlato per un'ora, ma è stata una chiacchierata informale, essendomi presentato alla sua porta non appena i telegiornali hanno detto che il Presidente stava per dimettersi dopo essere andato in bestia per l'elezione di Oscar Luigi Scalfaro alla presidenza della Camera, vale a dire dell'uomo che ha pubblicamente e più volte dichiarato di considerare Francesco Cossiga il pericolo pubblico numero uno della Repubblica.

Nello studio inglese, con un sussurro d'amarezza mi aveva detto poco prima: «Sa, il commento di Altissimo all'elezione di Scalfaro, è assolutamente giusto: è stato l'ultimo schiaffo che la dc mi ha voluto mollare».

Che faccio, Presidente, posso scrivere quel che mi ha detto? «Ma sì, scriva pure. Ha fatto la cortesia di venirmi a trovare e le ho detto le cose come stanno».

Sale in macchina, abbassa il vetro del finestrino: «E ricordi, quando scriverà, che tra quanti mi assediano con i consigli c'è anche chi persegue interessi personali, e poi quelli che si fanno far velo dai sentimenti. Devo separare becchini e infermieri, colombe e avvoltoi, opportunisti e altruisti, amici accecati dall'affetto e altre creature del bestiario politico».

Se ne andrà?

«Se me ne andrò, non sarà oltre il quattro maggio».

È parte nel pomeriggio assolato, uscendo da porta Giardini davanti a Sant'Andrea al Quirinale.

Per i napoletani il quattro maggio è la data dei traslochi. E l'espressione «Nu' quattr'e maggio» è sinonimo di confusione infinita. Quindi, è possibile che il prossimo diventi il vero «quattro di maggio» di Cossiga, mentre per la Repubblica sembra profilarsi «nu' quattr'e maggio», anche in senso partenopeo, del marasma.

«Se l'onorevole Scalfaro è coerente con se stesso - mi aveva detto poco prima Cossiga mostrandomi che anche la stanza da bagno è stata vuotata dei suoi effetti personali - non potrà rinunciare ad un atto che limiti i danni della mia presenza qui: e cioè anticipare al massimo la convocazione delle elezioni per il mio successore. E quella data è il quattro giugno. Dunque, se io non mi dimettessi adesso, i miei poteri di Presidente durerebbero un mese: dal quattro maggio al quattro giugno. A questo punto il discorso è: serve? E' utile al Paese? Ho già detto, e lo ripeto, che appena vengono a dirmi che c'è l'accordo per eleggere il mio successore, io chiamo un taxi e me ne vado all'istante. Fino a quel momento invece devo prendere le mie decisioni regolandomi su un altro metro: quel che è utile e quel che è dannoso per lo stato del Paese».

In quanti le telefonano in questo momento?

«Centinaia. Ma parliamo di questa storia delle mie dimissioni. Io sto arrovellandomi su quello che posso fare di più utile per dare una mano alla soluzione della terribile crisi. Restare a gestire la crisi? Seguire il processo di formazione del nuovo governo?»

Le sembra che tiri aria di soluzione?

«Direi proprio il contrario: queste elezioni hanno dimostrato che il Paese vuole risposte nuove e ancora il sistema dei partiti non ha risposto niente».

E allora?

«Allora mi chiedo: vuoi vedere che il fatto che io resti ancora qui invita i partiti a fare le grandi manovre invece di fare politica?»

Fuori dai denti: come l'ha presa questa elezione di Scalfaro?

«Le dirò: se dovessi dire chi nella dc è stato con onestà e con quella durezza che solo i cristiani sanno avere, facendo prevalere la verità sulla pietà e sulla cortesia, ebbene quello è Oscar Luigi Scalfaro. Di altri democristiani potrei dolermi, quanto a sincerità...»

Scalfaro ha detto che lei è un pericolo per la Costituzione.

«Sì, ha detto le cose più dure, facendosi portatore di un disegno di politica istituzionale che io ho respinto e che è totalmente diverso dal mio a costo di apparire umanamente nemico».

Si è sentito schiaffeggiato da quell'elezione?

«Una parte della dc penso che abbia voluto darmi uno schiaffo. E questo sarebbe niente».

Come, non sarebbe niente?

«No, quello che mi spaventa di più è la confusione. Non può essere che la stessa assemblea applauda una sera e De Mita e l'indomani mattina a Scalfaro. Dov'è il senso ideologico? E dove quello programmatico? Mah!»

Che genere di democristiani vede dietro queste scelte?

«Vedo gente per cui importante è esserci, non essere. Esserci e non fare. Questo mi spaventa».

Ha pensato davvero a dimettersi per protesta?

«Ma ci mancherebbe altro che un Presidente della Repubblica si dimettesse per l'elezione di un signore che lui personalmente non avrebbe votato per la presidenza della Camera».

Ma lei aveva avvertito che non avrebbe gradito quell'elezione?

«No. Mi hanno telefonato per dirmi che quella era la decisione, e io ho detto che, benissimo, si trattava di un gentiluomo e un galantuomo, la cui scelta mi dà la sensazione di un grande sbandamento. Questa la mia opinione e l'ho detta soltanto a chi me la chiedeva. Un giovane deputato della sinistra dc mi ha detto: sa, Presidente, lo votiamo per disperazione...»

Lei su che alla Camera molti deputati dicono che lei ha un suo pacco di duecento voti assicurato?

«Lei mi conosce e sa bene che questo genere di cose non mi passano per la testa. Io me ne voglio andare, ho voglia di libro giallo, di ombrellone al mare. E badi bene, non ho nessuna angoscia, ma voglio fare le cose con ordine, e nel modo migliore. Ha scritto di me che sono un timido che sa camuffare la sua timidezza con la gusconata, ed è vero. Io mi sono costretto a sopravvivere per due anni ad attacchi e contumelie d'ogni sorta, ma ho uno spirito di servizio e devo rispondere a interrogativi non di carattere morale, ma pratico. Che cosa è utile adesso?»

Lo chiedo a lei.

«Come impulso, mi dimetterei all'istante: per reagire allo stato di confusione. Forse avrei dovuto farlo subito dopo le elezioni che io, se mi permette, in parte ho vinto».

Lei ha vinto le elezioni?

«In parte sì: ho sconfitto il partito trasversale che voleva difendere il vecchio regime conservatore mettendo qui un loro uomo con il vecchio Parlamento, cacciandomi via prima».

E' vero che vorrebbe somministrare un trauma al Paese?

«Un trauma no, ma uno choc sì. Lo choc può far ripartire il battito cardiaco, una martellata in fronte è un trauma e quello non serve. Io vorrei portare uno choc che servisse a far uscire dalla crisi la dc e il pds che sono i due partiti in crisi».

Presidente, questa è filosofia, è storia, ma qui la politica incalza e i giornali chiudono.

«I tempi sono importanti e infatti in democrazia c'è una cosa importante che è la temporaneità».

Ma lei non pensa che la Camera, votando Scalfaro, abbia voluto votare proprio contro di lei?

«E' infatti è una cosa da valutare: è un fatto, un dato di fatto. Lui deve essere coerente con il giudizio storico che ha dato su di me: poche persone hanno creato danni al Paese come Cossiga. Questo è un fatto. E adesso questo signore è stato eletto presidente della Camera. Questo è un fatto. Io ho stima per l'uomo, apprezzo la sincerità, lodo la lealtà, mi inchino alla franchezza. Ma poi bisogna guardare i fatti concreti. E allora su questi fatti io sono obbligato a ragionare, non è che posso far finta che non esistano. Mi spiego? E allora ricevo processioni di telefonate e di visite di persone che vogliono consigliarmi e tutti hanno una ricetta per il bene mio, della patria, di tutti... Ma in definitiva, credo lei sia d'accordo, io sono e resto solo nel prendere le mie decisioni e sono decisioni che devo e voglio prendere io nel vantaggio del Paese, della comunità, non a vantaggio mio. Il mio vantaggio sarebbe quello di andarmene di corsa, partire e non mandare neanche una cartolina...»

Sì, è lei che deve decidere, ma l'attesa delle sue decisioni crea molta agitazione.

«E si figuri in me. Dovrei dire che mi sto macerando. Ma non è vero: non mi sto macerando. Sto ragionando. Ma come si decide? Con un atto di violenza su se stessi? Con il cuore? Con la ragione? Con la volontà? Propenderei per la volontà, ma forse invece dovrebbe prevalere la ragione».

La data ultima della sua decisione?

«Guardi, io le dimissioni le posso dare subito... su anche dove andrò, dopo aver assicurato un ordinato trapasso di poteri. Si deve eleggere il vicepresidente del Senato, per esempio, destinato a sostituire il presidente del Senato nel caso che questi debba diventare presidente supplente. Dunque ci sono anche questi tempi tecnici».

Ci dobbiamo aspettare le sue dimissioni quando?

«Ventiquattro, quarantotto ore al massimo, credo. Se superiamo poi questi tempi, vorrà dire che avrò deciso invece di fare io le consultazioni. E allora il tempo si allunga ancora di qualche giorno. Si devono anche costituire i gruppi in Parlamento. Siamo al quattro maggio».

Poco fa era qui l'onorevole Altissimo. Che consiglio le ha dato?

«Di non dimettermi. Voleva convincermi che non sarebbe opportuno. Ma lui è un amico, e allora c'è di mezzo l'affetto».

Non si è risentito con i socialisti, per aver votato Scalfaro?

«Ma per carità. Assolutamente no. Si erano impegnati a rispettare...»

Un organigramma?

«Ma quale organigramma. Qui non si vede proprio niente».

Ha preparato altre valigie?

«Venga, venga, andiamo nello studio. Che vede?»

Vuoto desolante.

«Restano i codici, il diritto costituzionale... Non c'è più la mia carta intestata personale, c'è questo disco di Nat King Cole, i miei pennarelli, quei libri lassù non sono miei. Venga, venga che le faccio vedere... ecco! Si ricorda? Qui c'erano i miei diplomi, la mia laurea... Che vede adesso?»

Un ritratto di Vittorio Emanuele.

«Qui si ricorda... Ah, ecco il Manzù: regalo gentilissimo della moglie e dai figli che me lo mandarono dopo la morte del maestro che aveva raccontato di quando io andavo a trovarlo nella fonderia, mangiavamo fra i banchi, e prima di morire...»

Non l'amareggia uscire?

«Nemmeno un po'. Le saluto. Ricordi: colombe e cornacchie, infermieri e becchini si affollano intorno al Quirinale... Manca una bestia, quale altra avevo detto?»

Avvoltoi, Presidente.

«Ecco: avvoltoi. Guardi che bel sole. Gradisce un caffè al Caffè Greco?»

Corro a scrivere, Presidente.

«Sarà per un'altra volta, ma non so se ci sarà un'altra volta dal Quirinale».

Paolo Guzzanti

DOSSIER SCALFARO

Tutte le critiche al Presidente

ROMA. E' un dossier di 49 pagine, con una copertina bianca che reca semplicemente la scritta «on. Oscar Luigi Scalfaro». E' stato diffuso negli ambienti politici della Capitale, ai quali è stato recapitato per motociclista in busta chiusa intestata «Segretariato generale della Repubblica». All'interno una raccolta di ritagli di giornale che vanno dal 1° novembre del '90 ad oggi: interviste, articoli, prese di posizione del neo eletto presidente della Camera che sono in aperto contrasto con il «Cossiga-pensiero». E' una sorta di rassegna di tutti i conflitti che il Capo dello Stato ha avuto con Scalfaro negli ultimi tempi.

Il dossier si apre infatti con un'intervista rilasciata al *Popolo* dal titolo «Il Parlamento deve essere al centro della politica». E poi è un'escalation: 15 aprile '92, intervista ad *Avvenire*: «Cossiga? A casa»; *L'Unità* del 28 gennaio '92: «Cossiga non danneggi le istituzioni». Una scelta di giornali nella quale spicca il resoconto dell'intervento di Scalfaro nell'aula di Montecitorio in occasione del dibattito sul messaggio presidenziale sulle riforme. Il titolo, «Scalfaro accusa: è contro la Costituzione». [Asca]

Non eletto al Senato

«Verdi in crisi» L'eurodeputato Langer se ne va

BOLZANO. L'europarlamentare Alex Langer, candidato non eletto al Senato il 5 aprile, si è dimesso dalla delegazione italiana nel gruppo verde al Parlamento europeo. Secondo Langer, che dice di voler rimanere nel gruppo verde europeo, i risultati elettorali dei verdi hanno presentato «un conto pesante».

Le «grandi tematiche» - dice l'europarlamentare - «non sono state riconosciute dalla gente», e ciò è dimostrato che i verdi si incontrano prevalentemente «con se stessi» mentre «le ridicole campagne verdi» attuate «con enorme dispendio di soldi» si sono rivelate «giri propagandistici preelettorali».

«Inoltre è stata solennemente sbugiardata la proclamata dimensione federalista e regionalista della struttura dei verdi», con una «utilizzazione dell'apparato per piazzare candidature imposte e impedire candidature non gradite». [Ansa]

La Malfa insiste

«Niente governo Me ne frego anche del Tesoro»

ROMA. Il pri non entrerà al governo neanche se gli offriranno il Tesoro e neanche se l'importante dicastero venisse affidato a Bruno Visentini. E' lo stesso segretario pri Giorgio La Malfa, in un'intervista a *Panorama*, a chiarire la posizione del suo partito in vista delle consultazioni governative. «Nel governo non ci torniamo - ha detto -, lo diriga Bettino Craxi o un altro». E di fronte all'ipotesi di dicastero autorevole (il Tesoro) il segretario pri è categorico: «Me ne frego». Infine, La Malfa risponde ad una domanda relativa ad una presunta richiesta di una posizione più filogovernativa del pri da parte della Fiat: «Balle! Ho avuto un colloquio con l'avvocato Agnelli alcuni giorni fa e mi è parso che fosse consapevole del fatto che non saremmo tornati al governo. E poi non siamo organici alla Fiat. Il pri resta fuori finché è guidato da me. Ed è difficile che altri lo guidino». [Agi]

Finanziamento partiti

La Quercia dovrà rinunciare a oltre 6 miliardi

ROMA. La batosta più dura la subirà il pds: dovrà rinunciare subito a 6 miliardi e trecento milioni di entrate, ma dall'anno prossimo saranno 12 i miliardi che verranno a mancare dalle casse di Occhetto. La causa è nel meccanismo che regola il finanziamento pubblico ai partiti. Secondo la legge 195 del 1974, modificata nel 1981, la fetta maggiore dei 112 miliardi che lo Stato destina ai partiti è distribuita in proporzione ai risultati elettorali. Dopo il voto, oltre al conto dei seggi i segretari hanno dovuto fare quello sul finanziamento.

Sulla base dei conti del settimanale *Il Mondo*, potranno contare su maggiori risorse il pri e i liberali, che otterranno rispettivamente 800 e 700 milioni in più. La Rete di Leoluca Orlando incasserà circa due miliardi, mentre Rifondazione comunista porterà a casa almeno sei miliardi e la Lega Nord di Bossi quasi otto miliardi. [Asca]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Scoperta la dieta ideale anche per i capelli.

LUGANO - È sempre più evidente il legame fra dieta e salute, fra dieta e prevenzione. Anche per i capelli esiste una dieta particolare, ricca di sostanze che li rendono forti e sani fin dalla nascita, mantenendoli belli più a lungo. Anni di studi e di test clinici nelle più importanti università del mondo hanno dimostrato, infatti, che sono i radicali liberi in eccesso a determinare l'ossidazione e l'invecchiamento precoce delle cellule del nostro organismo: anche di quelle del bulbo pilifero.

E da cellule super-ossidate nascono capelli già deboli e malati, che si spezzano facilmente. Il nuovo trattamento di cui parliamo, nato dalla ricerca scientifica Giuliani, è un prodotto per la salute dei capelli che agisce contro i radicali liberi dall'interno. **Si chiama Bioscalin, ed è un integratore dietetico in capsule,** a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco e Rame, che hanno una decisa azione antiossidante, e di Metionina che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura interna del capello.

Bioscalin rappresenta una "dieta" ideale anche per i capelli, che nascono più forti e sani, mantenendo più a lungo la loro bellezza.

Bioscalin si trova in Farmacia.

Prodotto Dietetico Aut. Min. San. n. [illegible] del 09.04.1991. Seguire le avvertenze.

VA' PENSIERO

QUESTE DUE FOTOGRAFIE SI DIFFERENZIANO PER ALCUNI PARTICOLARI.

SCOPRITELI.

ITINERARI della MEMORIA

54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Se volete trovare subito le differenze, aguzzate la vista. Se invece volete scoprirle con calma, andateci di persona. Incuriositi? Allora, per saperne di più, non perdetevi fino al 27 giugno Va' Pensiero - Itinerari della memoria: com'erano ieri e come sono oggi alcuni dei più bei luoghi da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Ogni settimana, dal lunedì al sabato, "La Stampa" vi regala infatti un inserto dedicato ad una famosa località: un'elegante fotografia in bianco e nero la ritrae così com'era nei primi decenni del secolo e una fotografia attuale mostra invece come è cambiata.

Un testo racconta notizie e curiosità, una cartina vi spiega come arrivarci. Un'occasione da non perdere per scoprire itinerari insoliti e trascorrere un week-end diverso. Una scheda allegata vi suggerisce inoltre un prestigioso e rinomato ristorante della zona.

E vi offre la possibilità di partecipare al grande concorso indetto da "La Stampa" e da Crai. In palio premi per tutti i gusti: 9 soggiorni di una settimana per 2 persone a Vinadio Terme; 5 abbonamenti annuali e 45 semestrali a "La Stampa"; 54 pranzi, ognuno per 4 persone, in celebri ristoranti. Piatto forte e superpremio finale: un viaggio di 9 giorni per 2 persone, destinazione a scelta tra 6 Paesi nel mondo. Partecipare è semplice. Basta ritagliare e compilare il coupon che troverete sulla scheda "ristoranti" di Itinerari della Memoria o sulle pagine locali de "La Stampa" e portarlo con voi quando andate a fare la spesa in uno dei tanti Punti Vendita Crai. Acquistando due dei prodotti segnalati sugli appositi cartelli, riceverete il bollino da applicare sul tagliando per concorrere all'estrazione dei premi. Buona lettura, buon week-end e buona fortuna con Va' Pensiero - Itinerari della memoria.

LA STAMPA

In collaborazione con CRAI

DAL 27 APRILE, OGNI GIORNO, DAL LUNEDÌ AL SABATO, IN REGALO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Gli abbonati riceveranno gli inserti direttamente a casa in due spedizioni: la prima entro il 15 maggio, la seconda entro fine giugno.

Aut. Min. Comm.

Subito dopo la riconferma alla guida del Senato è stato ricevuto dal Capo dello Stato

Spadolini: presidente con le mani libere

«Sono senatore a vita, indipendente, e nessuno mi ha in ostaggio»
Una nota di Palazzo Madama: non determinanti i voti di Lega e msi

ROMA. Il discorso l'aveva pronto da giovedì sera, quando la missione di Giorgio La Malfa aveva dato esito positivo: il sì di Umberto Bossi e Gianfranco Miglio, da ieri sempre più probabile vicepresidente a Palazzo Madama.

«Se non ci fossero stati i nostri 25 voti - conta adesso Miglio - Spadolini sarebbe stato eletto con appena due voti di scarto».

In realtà, come un comunicato della presidenza del Senato si incaricherà di precisare in serata, i voti della Lega Nord e dei missini non sono stati determinanti. Ma per Giovanni Spadolini, ottenere l'appoggio di un arco più vasto delle forze che avevano concordato la sua elezione è stato tuttavia un buon risultato: da una presidenza proposta dai partiti di governo si è passati ad una presidenza «assembleare».

Spadolini l'aveva previsto. E mentre un euforico La Malfa entra in Senato sta spiegando le sue ragioni con un piede fuori dall'aula e una folla attorno: «Non sono ostaggio di nessuno, io sono un senatore a vita e quindi un parlamentare indipendente».

Gioca d'anticipo: «Io considero il mio mandato istituzionale e non collegabile a schemi di governo. Non c'è alcun nesso».

Un dribbling, con qualche difficoltà, alla domanda sul futuribile ritorno del pri al governo: «Penso proprio di no, comunque chiedete al segretario repubblicano».

Quindi un massiccio tackle per chi insiste: «Non sono un presidente di parte perché non sono stato designato da nessuno».

In aula, prima dei complimenti di Giovanni Agnelli («Spadolini è il miglior presidente, ha fatto bene l'altra volta, farà bene di nuovo. E' quello che volevamo, infatti lo abbiamo votato dall'inizio»), di Norberto Bobbio e Leo Valiani, Spadolini ha ringraziato chi l'ha eletto, senza scordare il passato e con omaggio alle ragioni di chi non ha potuto rinnovare il voto del luglio 1987», la prima volta che venne votato alla presidenza.

«Viviamo ore difficili, c'è una profonda sfiducia, c'è un profondo malessere nel Paese. Il nostro compito è di preservare le istituzioni, dalla corrosione dello scetticismo e dai sentimenti, anche legittimi e motivati, della protesta. La frattura fra società civile e società politica, alla base del segnale del voto del 5 aprile, deve essere ricomposta con uno sforzo leale di comprensione e di novità».

Ha concluso da professore, sollecitando il massimo impegno perché questa legislatura è l'esame più difficile: «E' necessario uno sforzo comune che veda tutti impegnati nella ricerca di soluzioni a questioni non più rinviabili, pena l'approfondirsi del solco fra noi e i cittadini. Il mio impegno sarà costante. La mia richiesta di conforto e di ausilio alla vostra esperienza e alla vostra prudenza sarà continua».

Applausi.

I leghisti, prima volta per loro, in piedi. Qualcuno magari un po' incredulo, e però gran battimani e soddisfazione evidente.

Come sia nato l'appoggio della Lega Nord l'ha poi raccontato Bossi. Ed è la storia di un buon rapporto, forse di un corteggiamento, certamente di contatti assai frequenti. Nonostante una bella litigata di qualche tempo fa si sentono spesso: «Parliamo del federalismo, a partire dal risorgimentalista Durando che fu tra i primi».

«"Spade" (lo chiama così, ndr) - aggiunge Bossi - mi dice sempre che lui, da buon mazziniano, non può non essere che federalista. Vedremo. Intanto, grazie a noi, abbiamo eletto un buon presidente del Senato».

Il voto a Spadolini, dice il leader della Lega, è dunque nato da quell'incontro di giovedì sera con La Malfa. Trattativa per la vicepresidenze e Miglio?

«No. La vicepresidenze ci spettano, e se avessimo voluto trattare allora avremmo detto sì a Craxi e Occhetto per la candidatura di Napolitano alla Camera». Dopo il voto a Spadolini, Bossi e La Malfa si son dati la mano e un appuntamento a scadenze fisse: «Abbiamo parlato della situazione politica nei termini di due forze che rimarranno all'opposizione - dice Giorgio La Malfa -. Non so se troveremo convergenze, ma parlarsi è bene».

Bossi e La Malfa facciano pure, Spadolini se ne va nel suo ufficio a ricevere la telefonata di Cossiga: «Ti aspetto nel pomeriggio». Quarantacinque minuti, e alla fine nessun commento.

Rientro a Palazzo Madama per incontrare il missino Fini, il segretario dc Forlani, e Andreotti che arrive dimissionario dal Quirinale. Poi una telefonata, a sorpresa e ben gradita, dalla Giordania: chiama, si complimenta e ringrazia Carla Voltolina, vedova di Sandro Pertini, citato da Spadolini nel suo discorso in Senato: «Pertini campione eroico degli ideali di libertà e democrazia che rivive sempre nei nostri cuori...».

L'unica protesta, in quel momento, dal rifondatore Lucio Libertini: «Ti sei dimenticato di ricordare l'anniversario del 25 aprile!».

Da oggi per Spadolini cominciano giornate difficili. Cosa deciderà Cossiga?

«Anche se si dimettesse oggi - dice Bossi, in contatto con il Quirinale tramite il senatore Miglio - non sarebbe una sciagura perché ormai il Parlamento ha eletto il supplente. E Spadolini, sganciato dai partiti, persino dal suo, ci va bene dov'è».

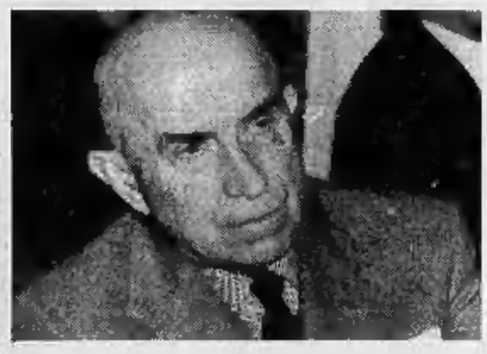
I leghisti, entrati nella politica vera, già pensano a elezioni anticipate, già annunciano per il prossimo 10 maggio una nuova adunata a Pontida. Chissà cosa accadrà, da qui a quella data. Spadolini, da Palazzo Madama, pronto all'intervento vigila e ripete: «Non sono ostaggio di nessuno».

Giovanni Cerruti

PER LA RICONFERMA

Mugugna la sinistra dc

ROMA. La candidatura di Giovanni Spadolini non è piaciuta alla sinistra democristiana. Il senatore Mino Martinazzoli, ad esempio, ha tenuto platealmente le braccia conserte mentre Francesco De Martino ne annunciava l'elezione. Martinazzoli è addirittura uscito dall'aula, al momento in cui Spadolini iniziava il suo discorso. Che ci fosse malumore nel gruppo, lo si è capito quando era caduta l'ipotesi di votare Nicola Mancino, attuale capogruppo al Senato e esponente della sinistra dc. Puntualmente, una parte dei senatori ha votato contro le indicazioni del partito. Anche all'ultima votazione: una dozzina di voti è andata a Mancino, altri hanno scelto la scheda bianca. Alla fine, erano una trentina abbondanti i voti mancanti a Spadolini. E guarda caso, la sinistra dc raccoglie al Senato quaranta eletti. [fra. gri.]



Gianfranco Miglio (Lega) di fianco A sinistra Giovanni Spadolini

«Il ritorno del pri al governo? Penso proprio di no. Comunque chiedetelo al segretario Giorgio La Malfa»

CHI E'

IL PERTINI CATTOLICO

ROMA

BENEDIZIONE e investitura mattutina per Oscar Luigi Scalfaro. Anche se Pasqua è ormai lontana, al gruppo dc busso padre Giovanni, con chierichetto e acqua santa.

Tra mezzora ricomincia la ridda dei voti. «Dio mi è testimone - dice - che non ne ho chiesti a nessuno». E infatti avrà solo quelli indispensabili. Ma intanto gli rincresce perché avrebbe potuto ottenerne di più. «Forse - continua con il consueto frasario politico-religioso - il mio è un peccato di presunzione». E infine invoca «l'aiuto della Divina Provvidenza». Che per l'uomo e per il credente sarà certo qualcosa di più profondo e imperscrutabile. Ma che per il candidato si materializza in aula tre ore dopo, con appena tre schede di distacco sulla maggioranza richiesta.

Miracoli a scrutinio segreto. Moltiplicazione di voti e di misteriose alleanze. Se davvero a Montecitorio sono saltati gli schemi, è naturale che sia Scalfaro la raffigurazione viva, e coerentemente irregolare, di questa novità. Il cattolico (e proibizionista) proposto dal laico (e antiproibizionista) Pannella. Il democristiano proposto solo in extremis dai democristiani e gradito dall'ex democristiano Orlando. Il nonno ultrasettantenne adottato dai nipotini verdi.

Il nemico di Cossiga, grande difensore del Parlamento, infine, eletto con la regia di Bettino Craxi, e rifiutato da un pds che l'ha sempre tenuto in palme di mano.

Insomma: hai voglia a spiegarla con le vecchie logiche, quest'elezione sul filo del rasoio. E allora forse, a parte la Divina Provvidenza, qual che è successo ieri mattina si comprende di più attraverso il personaggio. La vigilia di solitaria meditazione (o preghiera?) nello studio del presidente del Consiglio, lungo il corridoio dei ministri, con la porta che si apre e subito si chiude, per discrezione, di fronte a quell'immagine di intimo raccoglimento così lontana dalla battaglia che si sta combattendo a due passi.

Poi l'annuncio di Biondi, la commozione, quel fazzoletto bianco che esce di tasca, il pallore dell'amico di sempre, l'ex deputato Michele Zolla, così felice e frastornato «che mi fa male la testa». E adesso - sono le 13 - Scalfaro parla, a tratti sembra predicare dallo scranno più alto di Montecitorio.

E c'è ancora - «da modesto credente quale sono» - un richiamo all'aiuto di Dio. Che si combina con una solenne, sferzante omelia sulle prerogative della Camera minacciate dallo «straripamento dei partiti». O di altre autorità istituzionali che hanno «messo in forse, leso o trascurato» il Parlamento. Una (prevedibile) ramanzina contro chi già parla di nuove elezioni. Accompagnata da un astuto, criptico riferimento a «interessi di parte o di fazione che a volte trovano troppa comprensione in sede legislativa»: leggi, per esempio, i provvedimenti sulla ricostruzione dell'Irpinia, che lui conosce così bene per aver presieduto una commissione ed essersi attirato le accuse di mezza dc. Oltre all'accenno, apparentemente protocollare, con cui il neo-presidente annuncia di aver rivolto al Capo dello Stato un saluto «devoto e affettuoso», ma «attraverso il segretario generale» del Quirinale. Segno che fino a quel momento Cossiga non si era fatto trovare.

Soltanto nel pomeriggio arrivano due lettere dal Colle, una più privata dell'altra. Interrompono un lungo silenzio, che sta tutto in un dossier di 49 pagine dalla copertina bianca che il presidente della Repubblica ha diffuso ieri via motociclista. Dentro ci sono, come dire, le prove che Scalfaro è un nemico di Cossiga, e che con lui ha combattuto, a partire dal 1990, una specie di guerra santa. Ci si troveranno accuse tipo «chi dice che questa Costituzione è superata bestemmia». Come pure quell'ultimo rimpianto, espresso in un'intervista a *Famiglia cristiana*, per non aver preso di petto la questione, magari «morbidamente, con tutte le strade più evangeliche pensabili». Comunque, «quando Cossiga se ne andrà a casa - aveva detto quasi rassegnato - sarà sempre troppo tardi». E chissà se nel dossier c'è anche la risposta (preveggente, bisogna riconoscere) di Cossiga. «Gentile, cortese e ottocentesca persona» definì Scalfaro. Poi: «Ho il massimo rispetto per le sue idee e gli riconosco pienamente il diritto di concorrere all'elezione del prossimo presidente della Repubblica e del prossimo presidente della Camera».

A pensar male si fa peccato - secondo il vecchio adagio curial-andreottiano - ma ci si azzecca sempre. Fermo restando, ovviamente, che Scalfaro, seppur anomalo e irregolare, è sempre un uomo politico e che quindi non è che le cariche le disdegni per principio. Questa sua supposta astinenza, questa ritrosia accoppiata a sinceri scoppi di sdegno moraleggiante sembra piuttosto derivargli da un *cliché* giornalistico forse un po' troppo astratto e semplificato: «il galantuomo tutto d'un pezzo», quaresimalista e perennemente sdegnato, «il Pertini cattolico» e così via.

Non che non meriti queste definizioni, per carità. Scalfaro è certo un uomo d'altri tempi, rappresentante di un ceto politico ben più ricco di passioni e tensioni di quello che affolla oggi la turbolenta aula che dovrà presiedere. Ex magistrato, più volte ministro e vicesegretario della dc, clamorosamente reattivo alle degenerazioni correntizie (propose il 2 novembre come festa del tesseramento), mariologo di fama e fondatore di un comitato per la beatificazione di De Gasperi, si è segnalato, tanti anni fa (1950), per una singolare protesta a proposito di una scollatura di una signorina al ristorante. Non ci fu schiaffo, comunque, secondo la testimonianza della ipotetica schiaffeggiata, Edith Mingoni Toussan (che comunque ancora l'anno scorso ha ricordato l'episodio con molta amarezza). Ma è l'unico «scandalo». Nessuno ha mai potuto neanche immaginare qualcosa che potesse intaccare la moralità di Scalfaro.

Ma questo non vuol dire che ad una possibile elezione, oltre a Cossiga, non pensasse anche lui. Il che, data l'imprevedibilità dell'evento, certifica anche un certo fiuto politico. In cuor suo doveva sapere. Scalfaro, che a ci sarebbe arrivato in quel modo strano o non ci sarebbe arrivato proprio. Troppo poco peso nel suo partito e troppi sgarbi alla nomenklatura: l'incarico di governo mollato nel 1987 dopo un fatale tè con Craxi al Raphael; un discreto rancore «perché gli avevano tolto il tappeto sotto i piedi» (come ha scritto Andreotti); un'intervista compromettente (e poi smentita) sui politici che chiedevano dossier ai servizi segreti. E poi quella scomodissima (ma sacrosanta) autocritica dopo l'assassinio Ligato, la continua difesa dei diritti dei peones, l'intemerata sui brogli, la commissione per il terremoto che fu giudicata dal demitiano Gargani «un'inchiesta che serviva a colpire il partito».

«Accuse spregevoli» rispose lui.

Non era, tutto questo, un bel viatico. Così come non era un biglietto da visita perfetto l'essere in principio il candidato di Pannella e, ieri, esserlo diventato della Rete e dei verdi. Comunque lui ringraziava. Quasi nascosto dietro la tenda, sullo stipite della porta dall'aula. Oppure in piedi nel corridoio, coi soliti basettoni e la erre moscia. Giusto un po' civettuolo, giovedì, e un soffio più modesto del dovuto: «Per fermarvi ancora presso di me - rivolto ai giornalisti - dirò con notoria umiltà che ci sono poche persone importanti in giro».

L'occhietto però era vispo. E si allontanava con discrezione, il futuro presidente, dopo un aneddoto sul conte Sforza e su Montanelli che ne aveva fatto una straordinaria «dipintura». Arrivederci, auguri, chissà che domani... E si girava, di nuovo l'occhietto: «Avvertitemi come va a finire».

Filippo Ceccarelli

La stretta di mano fra Moro (a destra) e Scalfaro nel 1962 In basso: Scalfaro e il presidente Cossiga

«Dio mi è testimone: non ho chiesto quei voti» E subito invoca la Divina provvidenza

Lo scambio di consegne, ieri alla Camera fra Oscar Luigi Scalfaro e Nilde Iotti

Per Scalfaro anche l'acqua santa

Un prete ha benedetto il nuovo «re di Montecitorio»

FLASH

D'Onofrio su Scalfaro «Merita rispetto»

ROMA. «Scalfaro ha tre valenze - ha commentato Francesco D'Onofrio -. E' universalmente considerato un galantuomo, e quindi in questo senso non può essere considerato un avversario di Cossiga; è espressione dell'assemblea di Montecitorio, e anche sotto questo profilo non è un avversario di Cossiga; è contro la riforma della Costituzione, e in questo è un antagonista di Cossiga. E' comunque una persona - ha aggiunto il sottosegretario - che merita grande rispetto». [Asca]

Giovedì si eleggono i vicepresidenti

ROMA. Giovedì prossimo, 30 aprile, l'assemblea di Montecitorio eleggerà i quattro vicepresidenti, i tre questori e gli otto segretari. Si completerà, con questa votazione, la formazione del nuovo ufficio di presidenza. Ciascun deputato riceverà una scheda sulla quale potrà esprimere due nomi per i vicepresidenti, due per i questori e quattro per i segretari. Nel frattempo i deputati dovranno, entro due giorni dalla prima seduta, dichiarare la propria appartenenza ad un gruppo parlamentare. [Ansa]

Il pli: nuove regole per Montecitorio

ROMA. I deputati liberali hanno presentato ieri una proposta di modifica dell'articolo 4 del regolamento della Camera per uniformare il procedimento per l'elezione del presidente di Montecitorio con quello per l'elezione del presidente del Senato. «Questo al fine di garantire - informa una nota del pli - una rapida elezione del presidente della Camera attraverso un ballottaggio alla quarta votazione analogamente a quanto è previsto dal regolamento di Palazzo Madama». [Asca]

La Rete attacca il pds «Scalate gli specchi»

ROMA. «Occhetto e i dirigenti del pds ancora una volta si arrampicano sugli specchi cercando di costruire un clima di polemica per mascherare i loro madornali errori». La Rete replica alle critiche del pds ricordando che «i deputati della Rete in più occasioni hanno criticato la mancata candidatura di Nilde Iotti, hanno sollecitato quella di Stefano Rodotà e di fronte alla chiusura del pds sul nome di Napolitano hanno indicato e votato Scalfaro sin dal terzo scrutinio di giovedì». [Adn-Kronos]

INTERVISTA

I LUMBARD E LA TV

Il segretario della Lega Nord vuole entrare nella Commissione di vigilanza

Umberto Bossi, leader della Lega «La Rai? Un campo minato non solo un crogiolo di scandali» Sopra: Giorgio La Malfa e Silvio Berlusconi

A sinistra il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli e Alessandro Curzi direttore del Tg3 In basso Bruno Vespa direttore del Tg1

«Potrebbe essere imminente la decisione di non far pagare il canone al Nord E' l'unica via: se minacci di toccarli sul quattrino, quelli impazziscono»

Ora Bossi marcia sulla Rai «Dentro, ma per cambiare»

I LUMBARD E LA TV

ROMA

GIOVEDI' scorso, in trattoria, la bistecca sul piatto, Umberto Bossi aveva confidato il suo nuovo interesse: «Mi sa che entrerò nella commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai...». Una settimana appena, e Bossi è sempre più convinto. «Mi fermano alla Camera e in Senato. "Ma è vero?", mi domandano. Certo che è vero. E' bastata quella frase e li vedo tutti frenetici. E' davvero un campo minato, la Rai. Non solo un crogiolo di scandali, come finalmente dice Giorgio La Malfa».

A proposito di La Malfa. Ha anche proposto che le tre reti Rai diventino due.

Soluzione nefanda. Non si rende conto che così riducendo impedisce al nuovo di entrare.

Il «nuovo» che sarebbe voi?

Ovvio.

E di La Malfa non le va bene neppure la proposta di un solo direttore dei Tg?

Intanto dico che dietro questo agitarsi di La Malfa c'è la nostra fondata, il nostro interesse per l'informazione e la lottizzazione in Rai, contro la partitocrazia e la videocrazia.

E a seguire?

Dico che non basta chiedere una rosa di candidati all'Accademia dei Lincei o all'Ordine dei giornalisti. Noi proporremo, ad esempio, che il direttore di telegiornale sia un grande direttore. Un Montanelli. Una figura che abbia un gradimento dovuto alle sue capacità. E che venga dalla carta stampata.

Un direttore di Tg anche senza esperienza di tv, un po' come il comandante generale dei Carabinieri che non deve venire dalla Benemerita?

Mi rendo conto, non sarà facile. Ma in Rai hanno creato tali sbarramenti... E poi cosa vuol dire una rosa di candidati indicata dall'Ordine dei giornalisti? Non esiste lottizzazione anche lì? Ma dài che in viale Mazzini mi sa che sono lottizzati perfino i cameramen!.

Legga questo lancio di agenzia. Il dc Sergio Bindi, consigliere d'amministrazione Rai, dice che «i direttori dei tg potrebbero essere nominati con un contratto a termine come nella carta stampata lasciando pienamente ad essi la responsabilità di scegliersi i vicedirettori...».

Bravo lui. E cosa succede adesso? Non è forse vero che il direttore del Tg1 ha un contratto a termine, che quando cambia il segretario della dc anche lui deve cambiar aria?.

Se può essere più preciso: un direttore di Tg Rai come andrebbe nominato?

Certamente non con i soliti criteri spartitori della partitocrazia. Piuttosto con la logica della Lega: portateci una rosa di candidati alla pari, e poi affidiamoci al sorteggio. Logica che vorremmo applicare per tutto, anche se non posso dimenticare il precedente di Brescia.

Non dimentichi e spieghi.

Quando l'abbiamo proposto per assessorati e nomine nelle municipalizzate mi ha telefonato Prandini, con una domanda lapidaria: «Bossi, ma sei scemo?».

L'impressione, senatore Bossi, anzi onorevole Bossi visto che giovedì ha debuttato a Montecitorio, è che in dieci giorni lei si sia ben studiato questa pratica Rai. E un'impressione corretta?

Sì. Il posso aggiungere che stiamo preparando un nostro progetto. L'obiettivo è studiare i meccanismi per riuscire a romperli. Abbiamo due parlamentari già al lavoro, il deputato Luca Leoni Orsenigo e il senatore Achille Ottaviani. Più un nostro consulente, che è del ramo.

E sarebbe?

Eh no. Al tempo, per ora niente nome.

Letto e commentato Bindi, adesso si legga cosa dichiara Gianni Pasquarelli, il direttore generale della Rai: «L'Azienda soffre dei risaputi condizionamenti dei partiti, di tutti i partiti nessuno escluso».

Eh no, caro Pasquarelli. La Lega Nord, anche se non è un partito, è esclusa. Mah!, povero Pasquarelli...

In che senso?

Che è un brav'uomo, intelligente. E' uno che viene dalla politica, è smaliziato, nei campi minati si sa muovere bene, e non solo alla Rai. L'ho conosciuto quando sono andato a registrare una Tribuna politica. Dev'essere incredulo, in questi giorni. Uno come lui, così compromesso con il Sistema, non vede soluzioni.

Settembre scorso, Mantova, prima riunione della Dieta della Lega Nord. Avevate minacciato di non pagare più il canone Rai. Com'è finita?

Non è ancora cominciata. Pasquarelli lo sa bene, sa quali sono le cifre e se non le tira fuori lui le tiro fuori io. I canoni d'abbonamento per tre quarti vengono pagati al Nord, ma la Rai continua a dimostrare disinteresse, i programmi e i centri di produzione sono al Sud, l'informazione è più Sud che Nord.

Sia per partire la disdetta del canone al Nord?

Potrebbe essere imminente: dal settembre prossimo, se non cambiano registro. Quelli se solo minacci di toccarli sul quattrino impazziscono, e noi per ridurli alla ragione possiamo colpire duro.

Colpire duro la Rai. E Berlusconi?

Si è affermato in un mercato senza rete e antitrust, deformato da quel mostro Rai in regime di monopolio. E' difficile far la guerra a uno come lui, che ha sbaragliato il nemico...

Raiuno, Raidue, Raitre. Chi salva?

La domanda andrebbe bene per La Malfa, che, forse forse, vorrebbe far saltare Raitre. Io invece la salvo, e non per i sermoni del suo direttore, come si chiama? Curzi. E nemmeno per «Profondo Nord» che nonostante l'impostazione filo pds e anti-Lega ci ha fatto del bene in campagna elettorale, così come «Samarcanda» alla «Rete». E' che Rai 3, oltre ad esser nata come rete regionale, è l'unica che dà un po' di spazio agli altri. E' stimolante. Qualcosa ha inventato.

E le altre due?

Bah! Rai1 e Tg1 hanno quella corposa presenza dc che condiziona fin troppo, vedi Bruno Vespa e i suoi pistolotti in campagna elettorale. Per carità, nulla contro Vespa: è anche convinto di quel che dice, è fatto così, il dramma suo è che non se ne accorge...

E Raidue?

Idem. Cambia solo l'editore di riferimento, come direbbe Vespa.

Onorevole Bossi, oggi le telecamere Rai saranno puntate sui leghisti in aula e sui 40 tifosi scesi ieri sera con un pullman da Milano, 210 mila lire hotel Clodio compreso. Sarà un bello spettacolo?

Dipende dalla dc. Se non ci lasciano i posti al centro, mi sa tanto che lo spettacolo è assicurato. Poi, però, vado a controllare cosa mandano in onda. Solo Borri, il dc che ha presieduto la precedente commissione di vigilanza, si può ricordare quante lettere gli ho mandato. E quante scuse, nelle sue risposte. Ma da oggi cambieranno. Vedrete, vedrete che cambieranno...

Giovanni Cerruti

CALDERISI

«Subito un referendum»

ROMA. «C'è un referendum di strategica importanza che si può e si deve promuovere subito, quello contro le norme relative al Consiglio di amministrazione della Rai e alla Commissione parlamentare di vigilanza». Lo dice l'esponente radicale Peppino Calderisi. «Bisogna - continua Calderisi, citando l'articolo di Sergio Romano pubblicato martedì scorso sulla *Stampa* - costringere i partiti a ritirare dalla Rai le salmerie, i mercenari e le vivandiere con cui l'hanno occupata».

Secondo Calderisi, «c'è anche un'altra ragione che rende necessario il referendum. E' il modello istituzionale consociativo del tripartito dc-psi-pds che la Rai rappresenta... un criterio che rischia di divenire il criterio cardine per la realizzazione della riforma elettorale, una pseudoriforme basata sul premio di maggioranza e sullo sbarramento». [r. i.]

DALL'ITALIA

Giovannini sugli spot «Alluvione da fermare»

FIRENZE. «Frenare l'alluvione pubblicitaria televisiva è l'unico modo per ricomporre in termini equilibrati l'assetto dei mezzi, evitando che la stampa finisca per essere travolta e relegata in posizione di marginalità. Posizione che sarebbe immeritata e niente affatto corrispondente a ciò che l'informazione scritta rappresenta nel panorama dei media». Lo ha detto il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini. «Le imprese editrici di giornali sono state assoggettate fin dal 1981 - ha proseguito - ad una molteplicità di norme vincolanti in ordine agli assetti proprietari ed ai processi di concentrazione; nel settore radiotelevisivo, invece, sono stati lasciati passare quasi 10 anni di anarchia prima di intervenire con la cosiddetta legge Mammì dell'agosto '90, che, tuttavia, lungi dal garantire un quadro di concorrenza, ha di fatto fotografato la situazione preesistente». [Ansa]

Caso Moro, dal giudice incursori della Marina

ROMA. Il 22 marzo 1978, sei giorni dopo il sequestro di Aldo Moro, gli incursori della Marina militare italiana erano pronti a effettuare una irruzione in un casolare situato sulla costa laziale. L'annuncio del blitz degli incursori è stato svelato recentemente dal presidente Cossiga. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica Luigi De Ficchy ha interrogato alcuni ufficiali. Il magistrato ha appreso che, secondo «alcune informazioni» si pensava che Moro fosse prigioniero in un casolare in prossimità di Cerveteri. Per questo motivo gli incursori effettuarono, con degli elicotteri, alcune riprese dal cielo. Il 22 marzo, data fissata per il «blitz», inaspettatamente giunse un nuovo fonogramma che annullò l'operazione. Il magistrato romano vuole approfondire la vicenda per capire da quale fonte fosse giunta l'informazione e i motivi che portarono all'annullamento del «blitz». [Ansa]

Pacchetto Alto Adige Polemica di Riz (svp)

ROMA. Non vi sarà alcun «ancoraggio» internazionale per la definizione della questione dell'Alto Adige. Lo ha confermato ieri Giulio Andreotti. La questione era stata sollevata dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa, in seguito ad alcune recenti prese di posizione di Vienna. «Se quello che ha detto Sterpa fosse vero vuol dire che tutte la questione è riaperta». Così ha reagito il senatore Roland Riz, della Svp. «Questa dichiarazione - ha aggiunto Riz - mi rende particolarmente guardingo e la Svp ne terrà conto nelle delibere che andrà ad adottare. Ritengo che Sterpa abbia fatto un pessimo servizio al suo Paese». [Ansa]

Farassino: ci aspettavamo un ritorno alla strategia della tensione, vogliono spaventare la gente

Torino, bomba contro la sede della Lega

L'attentato nella notte, nessun ferito, 500 milioni di danni

TORINO. Attentato alla sede piemontese della Lega Nord. L'esplosione alle 2,25, poi le fiamme hanno invaso i locali. In venti minuti sono avanzate dalla reception all'ufficio del Consiglio, alla stanza del segretario Gipo Farassino, alla sala computer. Nessun ferito, ma danni per mezzo miliardo, e non c'è assicurazione.

Rivendicazioni? Solo anonimi volantini trovati lungo le scale: «Abbiamo voluto festeggiare la vittoria della Lega a nostro modo. Contro il razzismo e contro i valori egoisti e reazionari». Le indagini si rivolgono all'estrema sinistra, all'autonomia, alla frangia anarchica ancora radicata in città. Ma non si esclude che i volantini siano stati abbandonati per sviare gli inquirenti.

Il film dell'attentato è il remake di un altro episodio, avvenuto a 15 giorni dal trionfo dei Lumbard alle comunali di Brescia. Fu danneggiata, ma lievemente, la sede principale di Milano.

La Lega ha sede in via Leoni, una strada stretta di periferia. Adiacente al palazzo della Lega c'è il retro di un bowling, non di rado auto di polizia e carabinieri effettuano controlli. Chiude alle 2, e la strada diventa deserta, silenziosa. Gli attentatori, forse tre, varcano senza difficoltà due cancelli, salgono le scale. L'ingresso della Lega è a destra, di fronte alla scuola di recitazione del regista Massimo Scaglione, padre storico dell'autonomia piemontese. Porta blindata, inutile tentare di forzarla. Il «commando» vi appoggia contro 5 bombole a gas, cosparge di benzina il pianerottolo e fa in modo che il liquido si riversi nell'appartamento. Un minino, la fuga, l'esplosione.

La sede torinese della Lega Nord dopo l'attentato di giovedì notte Al momento dello scoppio il palazzo era deserto

Si sveglia il quartiere, qualcuno telefona ai vigili del fuoco. Il rogo, appena ostacolato dalle barriere antincendio, avanza lungo il corridoio, invade gli uffici. I vigili impiegano venti minuti per vincere la battaglia.

Il movente? «Domani è il 25 aprile, la data non mi sembra casuale» azzarda il vicesegretario Renzo Rabellino. Da Roma Farassino fa sapere che al ritorno alla strategia della tensione era in preventivo». E' vero onorevole Bossi?: «Certo, vogliono spaventare la gente nel momento in cui si afferma il progetto leghista per un cambiamento radicale, ma nel pieno rispetto delle regole».

Insomma, una equazione tra successo elettorale e attentato. Altra ipotesi: la Lega ha presentato centinaia di interrogazioni a Palazzo civico, sollevando decine di presunti scandali: «E se avessimo toccato nervi sensibili?» si domanda il consigliere Piero Molino. Emergono storie di intimidazioni e minacce: leghisti picchiati all'università, una biglia di vetro sparata contro le finestre dello stesso Molino, lettere minatorie a un consigliere della cintura. E auto danneggiate, gomme tagliate, ricatti telefonici: «Adesso basta, anche le nostre sedi devono essere protette» proclama l'altro deputato torinese Mario Borghezio.

Per il sindaco, Giovanna Cattaneo, l'attentato è «un atto infame, indegno di una città civile». I partiti esprimono «indignazione e sconcerto». Nel salone annerito di via Leoni, i seguaci di Bossi giurano di non arrendersi e annunciano una sottoscrizione tra i 10 mila tesserati. Su quello che fu il tavolo delle riunioni, le fiamme hanno risparmiato il periodico pre-elettorale del movimento: «La Lega è attesa alla prova del fuoco» strilla il titolo a tutta pagina.

Giampiero Paviolo

PER DIGERIRE BENE DATE UNA MANO ALL'ONDA MOTORIA.

Quando la digestione si presenta lenta o difficile è segno che l'**onda motoria** si sta inceppando in qualche suo punto. Questo è ciò che afferma la moderna gastroenterologia.
L'onda motoria è il meccanismo che regola il percorso digestivo, dall'ultimo in cui il cibo viene ingerito a quello in cui le scorie alimentari vengono eliminate.

L'Amaro Medicinale Giuliani, con le sue erbe selezionate e perfettamente bilanciate, è in grado di aiutare tutto il processo digestivo a svolgersi seguendo il giusto ritmo.
E tutto questo accompagnato da un gradevole sapore, né troppo amaro, né troppo dolce.

AMARO MEDICINALE GIULIANI.
DIGESTIONE PIU' VELOCE, PIU' TEMPO ALLA VITA.

Solo in Farmacia

E UN MEDICINALE USARE CON CAUTELA LEGGERE LE AVVERTENZE RDS 002427274 AUT MIN SAN 12883

Nelle mani dei serbi che chiedevano la liberazione di 9 compagni, poi sono stati liberati

Duecento bambini ostaggi a Sarajevo

La tregua Cee non tiene, bombe sui quartieri musulmani
«Ci sono morti e feriti ma i soldati bloccano i soccorsi»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'aereo speciale con a bordo gli alti funzionari europei non ha fatto in tempo a decollare da Sarajevo che il fuoco veniva furiosamente riaperto contro i quartieri musulmani della città. La tregua che il presidente del Consiglio dei ministri della Cee, il portoghese Joao De Deus Pinheiro, il presidente della Conferenza di pace sulla Jugoslavia, lord Carrington, e il coordinatore della Conferenza sulla Bosnia, José Cutilheiro, hanno fatto firmare ai capi dei tre partiti nazionali non ha retto neanche il tempo di fare asciugare l'inchiostro sui documenti. Le formazioni paramilitari serbe, aiutate dai carri armati dell'esercito serbo-federale hanno bombardato per tutta la notte la parte musulmana del quartiere di Ilidza. «Non è rimasto un solo edificio intatto. Le granate hanno colpito le case, le moschee, i cimiteri» ha dichiarato ieri il comandante della difesa territoriale della Bosnia. «Ci sono morti e feriti, ma i militari non permettono a nessuno di avvicinarsi con la scusa di mantenere la zona cuscinetto tra le parti in guerra. Ma con i loro elicotteri trasportano i miliziani serbi sui luoghi di battaglia. Migliaia di musulmani sono ostaggi nelle loro mani». Tra gli ostaggi nelle mani dei serbi ci sono stati, per alcune ore, anche 200 bambini che viaggiavano su due autobus scortati da veicoli dell'Onu. Il convoglio è stato bloccato e i bambini fermati. In un primo momento, per rilasciarli, i serbi avevano chiesto la liberazione di nove loro compagni catturati nei combattimenti degli ultimi giorni. Poi, sono stati liberati.

Ora, tutta Sarajevo è circondata dalle formazioni paramilitari serbe e dai carri armati e dalle autoblindo militari che hanno bloccato le vie di accesso alla città. Nella capitale bosniaca nessuno crede al cessate-il-fuoco, né alla Dichiarazione firmata dai leaders nazionali alla presenza della trojka europea. «La Cee non ha ancora accettato i nuovi rapporti nati col riconoscimento della Bosnia Erzegovina come Stato indipendente e sovrano, ovvero non distingue al momento attuale l'aggressore da quelli che difendono la Bosnia», Hujrudin Somun, consigliere speciale nella Presidenza della Repubblica, si rammarica del fatto che gli europei abbiano insistito sulle trattative fra i tre partiti nazionali.

A Sarajevo infatti rifiutano la tesi che vuole mettere sullo stesso piano le responsabilità politiche di serbi, musulmani e croati. «Il partito democratico serbo deve essere messo fuori legge come organizzazione terroristica» sostengono quasi tutti i partiti dell'opposizione.

Intanto le milizie serbe e l'esercito continuano ad attaccare in tutte le parti della Bosnia. I massacri della popolazione musulmana non si contano più. A Zvornik tutti quelli che non vengono uccisi sul posto finiscono nei campi di detenzione della vicina Serbia. A Foca le case musulmane, prima saccheggiate, vengono incendiate. La situazione è drammatica a Bosanski Brod, al confine con la Croazia, dove l'artiglieria federale bombarda ininterrottamente la città. E' stata colpita la grande raffineria. Nell'incendio sono stati distrutti tutti gli impianti. La guerra divampa in Erzegovina. Ieri i combattimenti più violenti si sono svolti nella zona di Neum, vicino a Dubrovnik.

Di fronte agli attacchi dell'esercito serbo-federale più di 180 mila profughi sono fuggiti in Croazia. Le autorità di Zagabria lanciano ripetuti appelli alla Comunità internazionale per gli aiuti umanitari di ogni genere. Nella capitale croata è giunta ieri la trojka europea. Il capo della diplomazia portoghese, De Pinheiro, si è dichiarato soddisfatto dell'incontro con il presidente croato Tudjman. Prima di Zagabria sono stati a Belgrado dove hanno parlato a lungo con il presidente della Serbia, Milosevic. Il leader serbo ha nuovamente respinto le accuse contro la sua repubblica, sostenendo imperterrito che non vi è nessuna formazione paramilitare serba in Bosnia. Riguardo all'ultimatum americano si è detto convinto che gli Usa erano stati male informati ma che adesso è stato chiarito tutto. Malgrado alcune voci contrarie, immediatamente bollate di tradimento, il Parlamento serbo ha confermato ieri la posizione del padre della patria rifiutando tutte le accuse contro Belgrado.

Ingrid Badurina

LA PASQUA ORTODOSSA

Un poster di Gesù sulla Piazza Rossa

MOSCA. Una grande immagine a colori di Gesù campeggia da ieri sera sulla Piazza Rossa, là dove, fino all'anno scorso, venivano sistemate in occasione del primo maggio, i grandi cartelloni con il volto di Lenin. L'immagine del fondatore del cristianesimo, raffigurato in piedi, guarda il blocco squadrato di marmo rosso dove è conservato il corpo imbalsamato del fondatore dello Stato sovietico. L'altro ieri era stato preannunciato dai mezzi d'informazione che quest'anno, in occasione della Pasqua ortodossa (domenica prossima), vi sarebbe stata una grande sorpresa sulla Piazza Rossa. Questa sera i moscoviti hanno potuto vedere la «sorpresa». Un altro imprevisto l'hanno avuto in serata i telespettatori quando l'annunciatore, al termine del telegiornale, ha augurato a tutti «buona Pasqua».

Mezzo milione di dollari: il sacro muro del Cremlino, 400 mila dollari: i grandi magazzini Gum, 250 mila: il retro del museo Lenin, 60 mila: due dirigibili sospesi sul Mausoleo che ospita la salma imbalsamata del padre del comunismo. Per il primo maggio la Piazza Rossa è in affitto. Disperatamente in caccia di fondi, il governo della capitale russa ha deciso di sfruttare quella che era la festa dei lavoratori per offrire, dietro pagamento in valuta forte, spazi pubblicitari pregiati alle maggiori aziende occidentali. **[e. st.]**

Il villaggio semidistrutto di Foca a 60 chilometri da Sarajevo
[FOTO AP]

DAL **MONDO**

L'Onu invia in Somalia osservatori pachistani

NEW YORK. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si è accordato per l'invio di 50 osservatori militari non armati a Mogadiscio, che dovranno sorvegliare il cessate-il-fuoco concordato il 3 marzo tra Alì Mahdi e Mohammed Aidid. Il battaglione dovrebbe essere fornito interamente dal Pakistan, che si è già detto disponibile. Rinviata, invece, la decisione sulla proposta di inviare un battaglione di 500 soldati armati. [Ansa]

Solidarnosc in piazza contro il governo

VARSAVIA. Oltre 50 mila componenti del sindacato «Solidarnosc» hanno partecipato ieri, a Varsavia, a una marcia di protesta contro la politica economica del governo, dando vita alla più imponente manifestazione dalla caduta del regime comunista nel 1989. Il leader di «Solidarnosc», Kryaklewski, ha ammonito il premier Olszewski che «la marcia costituisce l'ultima occasione per il governo prima di uno sciopero generale». [AdnKronos]

Parigi, navicella russa all'asta per 220 milioni

PARIGI. Per la prima volta al mondo, ieri a Parigi un veicolo spaziale russo, una navicella modello «Photon», è stato messo all'asta e acquistato per un milione di franchi (circa 220 milioni di lire) da un industriale francese, Georges Lancelin. A causa della sua mole, i curatori dell'asta hanno dovuto esporre sul marciapiede la navicella, che compì un volo nello spazio dall'11 al 27 aprile 1990. [Ansa]

Venezuela, sparatorie tra polizia ed esercito

CARACAS. Unità della Guardia nazionale venezuelana, appoggiate da forze dell'esercito, si sono scontrate ieri con i poliziotti in sciopero nella città di Merida. Ci sono stati anche violenti scontri a fuoco. La protesta degli agenti, che chiedono un aumento di paga, ha riscosso la solidarietà degli abitanti e in particolare degli studenti, che dapprima hanno preso a sassate i militari e poi si sono abbandonati a scene di saccheggio, depredando decine di negozi. [Agi]

Scosse di terremoto in Alaska e Birmania

ANCHORAGE. Una scossa di terremoto pari a 4,8 gradi della scala Richter è stata avvertita l'altra sera nell'Alaska centro-meridionale. L'epicentro è stato localizzato nei pressi della cittadina di Talkeetna, a circa 130 chilometri a Nord di Anchorage. La terra ha tremato anche in Birmania, dove una scossa di magnitudo 6,2 sulla scala Richter ha avuto l'epicentro a circa 700 chilometri da Rangoon. Il sisma è stato avvertito anche in Cina. [Ansa]

Per Gorby e Raissa un ranch in California?

WASHINGTON. Si attende una conferma, ma sembra che Gorbaciov sia seriamente intenzionato ad acquistare un ranch a Santa Barbara, in California, non lontano dalla tenuta del suo amico Ronald Reagan. Ci sarebbero già contatti tra persone vicine a Gorbaciov e alcuni proprietari fondiari di Santa Barbara. Gorbaciov e Raissa visiteranno la California a maggio. [Agi]

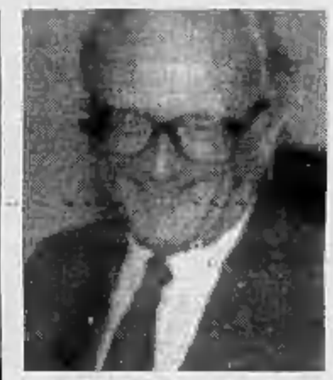
Sindacato giornalisti eletto Saddam junior

BAGHDAD. Uday Saddam Hussein, 27 anni, il figlio maggiore del Capo di stato iracheno, è stato eletto ieri presidente del sindacato dei giornalisti iracheni e si è subito impegnato a farsi arbitro di una rapida abolizione dei controlli esistenti sui mezzi di comunicazione. Uday, che dirige il quotidiano «Babol», non ha comunque accennato ad alcuna rapida apertura alla possibilità di pubblica critica delle autorità. [Ansa]

ANALISI

LE RADICI DELLA CRISI BALCANICA

Un massacro stanza per stanza per la guerra di tre confessioni



Un gruppo di profughi bosniaci e, a fianco, Lord Carrington che ha mediato l'accordo sulla tregua. In basso il leader serbo Slobodan Milosevic
[FOTO AP]

Non ci sono tre etnie
Anche gli islamici
sono slavi
di sangue e lingua
E dietro a tutto
rispunta la vecchia
anima eretica

QUEL Murat Sabanovic che prima s'inerpica sul muraglione di una gigantesca diga sulla Drina, poi minaccia di sommergere sotto un'alluvione biblica il suo borgo natale di Vishegrad popolato da una maggioranza serba e intanto, per provare che non scherza, apre una chiusa da cui precipita a valle una massa d'acqua che travolge un ponte e allaga una ventina di case, è un personaggio che non dà l'impressione di rompere dal caso o dal nulla. La sua lucida follia è indigena e insieme letteraria nel più nobile senso della parola. E' la Bosnia più esacerbata, più masochista, addirittura vendicativa contro se stessa, che si esprime nell'estremismo del suo gesto apocalittico.

Naufrago disperato di questa seconda guerra civile jugoslava, il musulmano Murat sembra venirci incontro, col suo volto allucinato, da certe pagine più sconvolgenti che il Nobel Ivo Andric dedicò alla Bosnia misteriosa e crudele, islamica, ortodossa, cattolica, nell'epico «Ponte sulla Drina» e in tanti racconti minori ma intensissimi che l'editore Adelphi ha cominciato da poco a tradurre in italiano. Violenze latenti come lava nel grembo di un vulcano in agguato, allucinazioni ancestrali, sorde tensioni religiose, torpori mistici e visionari: sono i materiali incandescenti che costituiscono, tuttora, il torbido retroterra antropologico e psicologico da cui «il Thomas Mann dei Balcani» traeva le sue narrazioni bosniache storicamente precise e, al tempo stesso, poeticamente leggendarie. E' su questo sfondo che una cronaca di sangue e di terrore, altrimenti incomprensibile, si spiega meglio. E' in questo mondo magico e di perturbazioni antiche che affondano le radici di Murat, il Sansone di Vishegrad, che vediamo con la sua furia olimpica incombere dalla vetta della diga su una Bosnia nuovamente insanguinata e disintegrata.

E' stato detto che i Balcani, più che una penisola, sono un continente. L'intarsio di etnie, di religioni, di miti, di storie, di culture le più diverse e più contrastanti, dànno in effetti alla penisola che s'allarga dall'Adriatico al Mar Nero, che scende dalla puszta magiara fino alle isole elleniche e si prolunga in modo naturale nell'Anatolia ottomana, un vasto affresco continentale. Se l'immagine geoculturale è verosimile, allora la Bosnia e l'Erzegovina sono il cuore del continente balcanico, la Balcania dei Balcani, la miccia della famosa polveriera. E' qui il concentrato, oltremodo composito, di un retaggio che va da Roma a Bisanzio, da Venezia a Vienna, da Cirillo e Metodio all'Islam, da Nord a Sud, da Ovest a Est, dal mondo più evoluto al terzomondo indigente.

A vederle dall'alto, la Bosnia e l'Erzegovina appaiono simili a un ammasso di pietre calve e aguzze, chiazzate qua e là da boscaglie cupe, nereggianti fra abissi e crepe montagnose. Nelle evocazioni popolari le due regioni sono descritte così: «Quando Dio creò il mondo, aveva due sacchi, uno colmo di terra e l'altro pieno di petrame. Mentre passava sopra la plaga che doveva diventare la Bosnia-Erzegovina, il sacco delle pietre si ruppe e tutte le pietre precipitarono in un colpo solo». Tra queste montagne brulle e scuciate, da cui emana il bagliore livido di un ossame nudo, si è sviluppata come un cuneo in mezzo al cattolicesimo e l'ortodossia l'unica cospicua comunità islamica europea, isolata nel mondo cristiano: il quarantaquattro per cento della popolazione attuale,

contro il trentatré per cento di ortodossi protesi verso la Serbia e un diciassette per cento di cattolici volti alla Croazia.

Sono tutti però slavi, cioè serbi e croati o misti fra serbi e croati. Sbaglia, quindi, chi parla e scrive di «tre comunità etniche» poiché anche la maggioranza islamica è, in Bosnia e in Erzegovina, slava di sangue e di lingua. L'islamismo qui non è razziale ma confessionale. Un musulmano bosniaco può essere indifferentemente croato o serbo o serbocroato: spesso neppure lui lo sa con precisione. Si può dunque parlare al massimo di tre comunità religiose radicate su uno stesso ceppo etnico. Fra gli alberi genealogici bosniaci si può rintracciare qualche sporadico antenato turco, qualche pascià, qualche soldato, qualche funzionario della Porta; ma nulla di più.

Dietro la travolgente conversione all'Islam, ovviamente favorita dalla secolare dominazione ottomana, ci fu la molla di un'atavica ribellione bosniaca ai cristianesimi ufficiali: l'eresia dei bogomili, dei «prediletti di Dio», molto simili agli scismatici catari della Provenza. Non si capisce la Bosnia, non si capiscono in genere gli slavi meridionali, se non si scruta più a fondo in questo loro antichissimo humus mistico. Fra il decimo e il tredicesimo secolo, epoca in cui i crociati e i soldati dell'Impero bizantino trapiantavano dall'Asia Minore in Europa diverse forme di eresie gnostiche e manichee, i rudi slavi bosniaci, stanchi della incomprensibili dispute teologiche tra le Chiese d'Oriente e d'Occidente, accolsero con slancio liberatorio le idee semplici e severe dei nuovi credi eterodossi.

Nacquero così i bogomili. Si organizzarono in comunità tribali, si abbandonarono, con l'impeto fanatico proprio alle eresie, ad una fede intransigente, autopunitiva, pessimistica. La loro carica di religiosità integrale, con punte di masochismo, li apparenta ai raskolniki russi, agli albigesi provenzali, agli hussiti boemi. Rifiutano il mondo in quanto tale: ripudiano la carne al punto da considerare peccato mortale la procreazione, espellono dalle chiese santi e reliquie e, nel furore iconoclastico, maledicono perfino la parola, cioè rinnegano la stessa predicazione apostolica. Di quel loro rigorismo folle, che li opponeva alla società religiosa e secolare del tempo, il grande scrittore croato Miroslav Krleza ha scritto: «La setta dei bogomili resta un fatto capitale nel nostro passato medioevale. Il loro scacco significò la fine, sul nostro territorio, di una vita nazionale indipendente». Si è voluto vedere addirittura, nella rivolta eretica dei bogomili contro Roma e Bisanzio, il precedente storico dell'eresia titoista contro Mosca.

Braccati, sterminati dalle crociate punitive organizzate sia dalla Chiesa romana che da quella serba ortodossa, i bogomili bosniaci, piuttosto che piegarsi all'imposizione di un Cristo che ritengono falsificato dai cristiani, scelgono in massa Maometto. «Meglio il turbante del turco che la tiara del papa», è il loro motto. Combinano il Corano con il Vecchio Testamento che non ripudiano, e si consegnano al sultano. Come gli albanesi, ne diverranno, dal XVII secolo in poi, i migliori funzionari, soldati e giannizzeri.

Tutti questi elementi arcaici, anacronistici, mistici, irrazionali, riemergono ora dalle viscere della Bosnia sconvolta dall'ennesima guerra civile e dalla nuova crociata serba, che impone ai musulmani il battesimo ortodosso con la baionetta e la bottiglia d'acqua minerale. Ancora una volta i «bosniaci col fez» si vedono costretti, dalla pressione espansionistica e religiosa della Serbia, a fare blocco con la minoranza cattolica ovvero croata.

E' questo il momento cruciale nella sanguinosa disputa fra le repubbliche e le comunità della ex Jugoslavia. I serbi, riaccendendo la miccia nel cuore del ginepraio bosniaco, stanno dando una prova inconsueta di scarsa cultura balcanica e di scarsissima sensibilità balcanica: si sono avventatamente spinti nel bulbo dell'atomo e ora lo stanno facendo esplodere in una reazione a catena di massacri, di vendette, di tribali epidemie di sangue. Nessuno riesce più a intravvedere la fine e lo sbocco di una tragedia che è appena cominciata. Il comunista Milosevic, il cetnik Arkan, i generali serbi e i prelati ortodossi hanno risvegliato nei fitti cimiteri di Sarajevo e di Mostar gli spettri, che non si chiamano solo Gavrilo Princip e Francesco Ferdinando; che più recentemente si sono chiamati cetnici e ustascia e, più anticamente, bogomili ed Islam. Perfino gli Stati Uniti, che fino a ieri avevano dato una mano ai serbi, si sono spaventati e hanno fatto bruscamente marcia indietro: quello che temono è soprattutto lo scoppio di un tumore fondamentalista islamico nel centro d'Europa.

Intanto la guerra fratricida continua in una regione in cui spesso, in uno stesso edificio, coabitano spalla a spalla serbi e croati o musulmani che non sanno se sono serbi o croati. L'orribile guerra innescata da Belgrado, guerra che si potrebbe definire familiare piuttosto che civile, non si sta combattendo casa per casa ma stanza per stanza.

Enzo Bettiza

Il Cancelliere taglia del 5 per cento il suo stipendio e quello dei ministri

Kohl dà lezioni di «austerity»

Ridotte anche le sovvenzioni ai partiti
Accuse dai sindacati: gesto demagogico

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl [FOTO AP]

Per il premier una riduzione di tredici milioni all'anno

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con una mossa spettacolare che riassume la politica di austerità imposta dalla crisi, il cancelliere Kohl riduce lo stipendio a se stesso, ai ministri e ai sottosegretari: per sottolineare le difficoltà del Paese impegnato a ricostruire l'Est, tutti nel governo guadagneranno il cinque per cento in meno. Kohl, che riceve 348.317,45 marchi l'anno (oltre 260 milioni di lire) rinuncerà a 17.415 marchi (tredici milioni); ogni ministro, che guadagna 298.651,73 marchi l'anno (230 milioni), ne perderà 1339,68 al mese. «E' il segnale di un risparmio generale» ha spiegato alla tv il Cancelliere, che per marcare il significato del suo gesto mentre il Paese è scosso da forti rivendicazioni salariali e minacciato da un'ondata di scioperi senza precedenti, l'ha annunciato a Bad Hofgastein, in Austria, dove finirà oggi una dieta dimagrante di diciotto giorni («destinata anche a schiarire le idee», aveva detto alla vigilia).

Ai sindacati che reclamano aumenti del 9,5 per cento (oltre il doppio del tasso di inflazione), Kohl fa sapere anche di voler ridurre le sovvenzioni ai partiti, il cinque per cento per due anni: perché, dice, risparmiare il denaro pubblico è indispensabile se si vuole impedire che il deficit dello Stato sfugga al controllo e la situazione precipiti. Il taglio allo stipendio del Cancelliere e dei suoi ministri annuncia insomma ben altro: nei prossimi mesi, lasciano intendere dichiarazioni e impegni di autorevoli esponenti del governo, la Germania conoscerà un programma di austerità molto severo e molto amaro, e almeno fino al '96 tutti dovranno stringere la cinghia.

Pochi giorni fa il responsabile delle Finanze, Theo Waigel, aveva parlato della necessità di una «terapia choc» per coprire le spese colossali dell'unificazione - centinaia di miliardi di marchi che hanno frantumato ogni previsione - e per portare l'ex Ddr al tenore di vita occidentale. Ogni nuova spesa dovrà essere bilanciata da qualche rinuncia e da qualche economia, aveva ammonito il ministro: lo scopo del governo è mantenere fino al 1996 la progressione delle spese pubbliche intorno al 2,5 per cento l'anno, e tutto questo non potrà realizzarsi senza dolorosi tagli in alcuni settori». Proprio Waigel, dunque, è stato il primo a salutare con soddisfazione la decisione del Cancelliere. I suoi colleghi l'hanno seguito nella lode, unanimi a parte qualche sfumatura: tutti tranne il responsabile della Ricerca Heinz Riesenhuber, che non ha voluto prendere posizione.

E gli altri partiti, la gente? E' presto ancora per avere un quadro degli umori generali del Paese, ma le prime reazioni politiche sono divise. All'Est sono nel complesso positive, all'Ovest quasi sempre scettiche. Il Cancelliere per esempio ha ricevuto il plauso ironico dall'opposizione socialdemocratica, perché «è giusto che Kohl dimagrisca in tutti i sensi, quando si chiedono sacrifici alla popolazione», come ha dichiarato il responsabile amministrativo del partito Karl Heinz Blessing. Anche l'ex cancelliere Helmut Schmidt, uno degli uomini di maggior prestigio dell'Spd, aveva proposto poche settimane fa di ridurre gli stipendi ai membri del governo: ma, si fa notare nel partito, la sua era «una proposta sostanziosa», il venti per cento in meno per tutti, e aveva ricevuto ampi consensi fra la gente. Rinunciare a poco più di mille marchi al mese è un'altra cosa, sottolineano in molti: «Certi gesti plateali non sostituiscono una politica finanziaria solida», ha commentato il capo del sindacato «Dag» che rappresenta il settore pubblico. «Quando si hanno stipendi da centinaia di migliaia di marchi l'anno, una rinuncia del genere non deve far troppo male». E poi, tutti i ministri tranne uno (Klaus Kinkel, liberale, titolare della Giustizia) sono anche parlamentari, e un seggio al «Bundestag» è di nuovo uno stipendio.

Emanuele Novazio

Dubbi sull'autenticità

Messaggio Raf «Non deponiamo le armi»

BONN. A due settimane dall'impegno di metter fine alla lotta armata, la Raf (le Brigate Rosse tedesche) ha annunciato con un nuovo documento l'intenzione di continuare invece a combattere. Secondo la polizia, il nuovo comunicato proviene in realtà da gruppi vicini alla Raf, delusi da quella che sembrava una dichiarazione di resa.

Ad avvalorare questa tesi è il fatto che l'emblema della Raf, una stella rossa con un fucile mitragliatore, era posizionato in modo diverso dal solito. [AdnKronos]

Per stupro e omicidio

California, ancora una condanna a morte

WASHINGTON. Per aver violentato e ucciso una studentessa giapponese in California un uomo è stato condannato a morte ieri dal tribunale di San José. Se la pena sarà confermata in appello, Gregory Smith, 30 anni, sarà mandato nella stessa camera a gas del penitenziario di San Quintino, dove giovedì è morto Robert Harris.

Smith ha confessato di aver stuprato Ai Toyoshima, una studentessa giapponese, puntandole una pistola alla gola, e si è vantato di aver violentato una trentina di donne tra l'88 e l'89. [Ansa]

In cella per 30 anni

Pechino, è morto Fan Xueyan vescovo martire

PECHINO. E' morto di polmonite monsignor Pietro Giuseppe Fan Xueyan, il vescovo cattolico cinese che ha passato in prigione più di 30 anni per la sua fedeltà al Papa, considerate da Pechino crimine antipatriottico e antirivoluzionario. Aveva 84 anni ed era stato rilasciato dal carcere quattro anni fa ma costretto agli arresti domiciliari nella canonica della chiesa di Baoding, di cui era stato consacrato vescovo da Pio XII nel 1951.

Era uno dei «prigionieri di coscienza» più a lungo perseguitati in tutto il mondo. [Agi]

ESPLOSIONE A GUADALAJARA

Per la strage 4 sotto accusa

CITTA' DEL MESSICO. Cadono le prime teste per la strage di Guadalajara: si sono dimessi il sindaco Enrique Dau Flores e i responsabili dei servizi municipali, della rete fognaria e dei pompieri. Rischiano di essere processati per non aver fatto evacuare gli abitanti nonostante fosse stata accertata la possibilità di esplosioni. Il bilancio parla di circa 230 vittime, 1450 feriti, 1224 edifici distrutti, 70.000 persone senz'acqua e danni per 360 miliardi (nella foto una bimba di 7 anni, rimasta senza casa, con i vestiti ricevuti dalle squadre di soccorso). E mentre il presidente Carlos Salinas ha imposto un ultimatum alla procura per trovare i responsabili, alcuni esperti negano la possibilità che l'esplosione nelle fogne sia stata causata dalla fuga di gas esano da un'azienda alimentare. La colpa sarebbe di una raffineria dell'ente petrolifero statale, dove si sarebbe rotta una tubatura provocando la fuga di gas. [e. st.]

Stato civile di Torino

23 APRILE 1992

NATI — Tesella Alessio; Tribedo Eleonora; Ricco Gabriella; Debernardi Luca; Miele Giorgia; Vergero Virginia; Daggiano Luigi; De Filippo Emilio; Frazzitta Emanuele Alessandro; Maggia Carlotta Marina; Capello Simone; Fossile Marta; Pregno Mirko; Laterza Marco; Esposito Thayra; Vaccaro Martina; Rossi Annalisa; Tagliaferro Paolo; Cipolletta Guido; Ricupero Alessandra; Lamensa Stefano; Ranco Guido; Portone Valerio.

MORTI — Franco Giuseppina ved. Salvetto, di anni 80, nata a Canale, pens., abitante in corso G. Cesare 60; Cannizzaro Paola in Barrile, a. 31, casal., via Sagra S. Michele 142/F; Policone Maria ved. Iannicello, a. 84, Teramo, pens., via Lancia 102/6; Mattio Palmira in Mancina, a. 81, Torino, pens., via Stresa 35; Albertini Cisella Eugenia ved. Berardi, a. 83, Brescia, pens., via Vittoria 45; Siala Salvatore, a. 83, Zinga, pens., corso B. Telesio 82/1; Costantino Matteo, a. 88, Favria, pens., via Palestrina 37; Franzin Maria Antonia ved. Toffetti, a. 86, Dignano d'Istria, pens., via V. della Regina 21; Soriaidi Elsa, a. 31, Torino, impiegata, Maria Vittoria; Lucà Rosario, a. 94, Palermo, pens., via Stradella 232; Amerio Palmina, a. 86, S. Marzano Oliveto, pens., via Caspini 14.

Deceduti in ospedale: Tovo Italo, a. 71, Serralunga di Crea, pens., Molinette; Lamberti Guido, a. 67, Bottrighe Ora Adria, pens., Mauriziano; Lombardi Ottaviana ved. Garrone, a. 86, Fabriano, pens., Infermi; Gayta Pietro, a. 87, Bona, pens., Maria Vittoria; Geddau Hamid, a. 29, Ouled Amrou Marocco, Molinette; Mittero Teresa in Novena, a. 90, Torino, pens., Martini; Geraci Michele Angelo, a. 23, Torino, operaio, Mauriziano; Lolodice Gaetano, a. 83, Corato, pens., Molinette; Papale Pietro, a. 56, Mondragone, pens., Molinette; Zandolino Antonio, a. 47, Lacedonia, carpentiere, via Benevento 33 (M.L.); Nigra Maria Margherita, a. 86, Cafè, relig., pens., Cottolengo; Andreano Giuseppe, a. 71, Pietra Montecorvino, pens., Molinette; Obert Cesare, a. 82, Torino, pens., strada S. Vincenzo 49; Altamura Andrea, mesi 2, Torino, infante, Maria Vittoria; Marletti Teresio, a. 83, Torino, pens., Maria Vittoria; Arlorio Caterina ved. Morzzio, a. 99, Bra, pens., corso Casale 56; Barbasso Giuseppe, a. 70, S. Raffaele Cimena, pens., Cottolengo; Casarta Celestina ved. Basso, a. 85, Chivasso, pens., Amedeo di Savoia; Montano Carlo, a. 81, Torino, pens., Giovanni Bosco; Chiesa Martino, a. 76, Somma, pens., S. Vito; Salvatico Maria, a. 88, Villanova Mondovì, relig., Cottolengo; Rogna Rinaldo, a. 83, Mirabello, Monf.to, pens., Giovanni Bosco; Parboni Londa in Franzetti, a. 58, Scheggia, pens., Molinette; Mazzeri Amelia ved. Ferrari, a. 90, Cioggio, pens., Molinette; Gazzera Anna Maria ved. Ariotto, a. 81, Benevagienna, pens., Molinette; Tedioli Eleonora ved. Bazzini, a. 92, Curtatone, pens., Molinette; Gravagna Francesco, a. 86, Messina, pens., Molinette; Di Masi Leonardo, a. 58, Manduria, artigiano, Molinette; Bellardo Gioli Davide, giorni 1, Torino, infante, Pediatrico.

Nati 23 - Morti 40

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Ridolfi ved. Benzi

anni 81

Ne danno il triste annuncio la nipote **Alda Ridolfi** con il marito **Carlo Dancelli** e il figlio **Mirko**, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Rina Casazza per le premurose attenzioni. I funerali avranno luogo lunedì 27 c.m. alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna.
— **Rapallo**, 24 aprile 1992.

I **Dirigenti e Collaboratori** tutti di **Valeo Fin., Valeo Spa, Valeo Ricambi, Valeo Sistemi Termici, Valeo Vision, Ipra** partecipano, profondamente commossi, al dolore dell'ing. Luciano Sabbadini per la scomparsa del caro papà

Pietro Sabbadini

— **Torino**, 24 aprile 1992

E' mancata

Bibi Lombardi Garrone

Profondamente addolorata lo annuncia a funerali avvenuti la figlia **Giovanna**, con i parenti tutti. Si ringrazia il dott. Franco Rastan per le amorevoli cure prestate, il dott. Bracchino e tutto il personale infermieristico dell'ospedale Evangelico Valdese. Un grazie di cuore anche alla signora Pina. Messa di trigesima presso la parrocchia S. Secondo il 21 maggio ore 10.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Condomini, Amministratore, Inquilini e Personale di via Lamarmora 61 partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Maria Garrone con **Gianfranco e Veronique, Luisella e Roberto Roy** con **Marco** partecipano affettuosamente al grande dolore di Giovanna.

Doni, Franco, Jean-Daniel, Guido, Gabriella sempre vicini a Gio nel ricordo della sua mamma

Bibi Garrone

— **Torino**, 25 aprile 1992.

Cristianamente è mancata

Rosa Mariuzzo ved. Corazza

Lo annunciano i figli **Maria**, suor **Franceschina, Elio, Renzo, Mario** e **Luciana** con le rispettive famiglie. Funerali in Collegno lunedì 27 ore 10 da via Galvani 12.
— **Collegno**, 23 aprile 1992.

Piangono nonna **ROSA**, i nipoti: **Bertina, Francesco** con **Valentina, Franco** con **Ombretta, Danilo** con **Tecla, Anna, Andrea, Luca, Michela, Giuliano** e i nipotini: **Tatiana, Francesca, Eleonora, Liuba, Pierniccola, Carlotta, Marina e Alberto.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Bazzini

Lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli **Piergiorgio e Celestina**, la nuora **Roberta**, il genero **Carlo**, gli adorati nipoti **Fabio, Elena e Luca**. Funerali mercoledì 29 ore 8,15 parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 24 aprile 1992.

Ha chiuso la sua lunga vita terrena

Ilaria Gramaglia n. Falco

Lo annunciano la figlia **Giustina** con **Cesare, Giovanna e Paolo**. Funerali lunedì 27 ore 13,30 partendo dall'ospedale Luigi Einaudi, proseguendo per la chiesa di Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 aprile 1992.

E' serenamente mancata

Rosa Raineri ved. Colitto

Lo annunciano la nipote **Rosa Carla** e la dottoressa **Circe Carli**. Funerali ore 11,45 di oggi 25 corr. con partenza da via Camandona 22 alla volta del Cimitero Monumentale. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 23 aprile 1992.

Roberto Clemente con famiglia, partecipa al dolore di Rosa Carla per la perdita della nonna

Rosa Raineri

— **Bergamo**, 23 aprile 1992.

Luigi Coppini e famiglia partecipano.

E' mancato

Ermo Gnesotto

Tassista

Lo annunciano con dolore la moglie e il figlio **Walter**. Funerali martedì 28 ore 10 cappella Maria Vittoria.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Cristianamente è mancato

Giovanni Fabris

Lo annunciano con dolore: la moglie **Rosina**, i figli **Mario, Anna Maria e Giovanna** con rispettive famiglie, i nipoti **Marco, Marina, Elena, Edoardo, Oscar** e parenti tutti. Funerali in Pino Torinese sabato 25 aprile ore 15,30 da via delle Viole 8.
— **Pino Torinese**, 24 aprile 1992.

Signora, affidandomi a Te, depongo nelle Tue mani questo nostro grande amore. Fa che Carla ed io, uniti e vivi per sempre in Te, continuiamo ad accrescerlo con forza e fiducia. **Guido.**

Carla Gastaldo in Crovella

Ne annunciano la scomparsa il marito **Guido**, i genitori **Loredana e Bruno**, fratello **Francesco, Giovanna ed Ercole**. La cara **CARLA** riposa nel cimitero di Cantalupa.
— **Torino**, 21 aprile 1992.

Partecipano al dolore la nonna, gli zii **Luciano e Caterina, Agnese e Fulvio**, i cugini **Daniela e Sergio**, zia **Domenica**.

Maria Grazia e Iliana costernate per l'immatura perdita della cara

Carla Gastaldo in Crovella

si uniscono al lutto dei familiari.
— **Torino**, 21 aprile 1992.

Famiglia **Martinez-Cavallero** partecipano.

Lella, Giuse, Anselmo e famiglie con tutta tristezza partecipano.

Sono vicini a Guido ed alla sua famiglia
Andrea Aliprandi
Sergio e Barbara Badalino
Piero e Maura Digirolamo
Patrizia Gili
Giorgio e Anna Martorelli
Renato e Danila Martorelli
Umberto e Rosanna Martorelli
Massimo e Mariella Nobiolo
Maria Cristina Ottavis
Virginia Pedrazzini
Dario Perego
Alberto Ventrini
Tiziana e Ghisi
Giuseppe e Graziella Stanciotto.

La famiglia **Merendi, Sano, Tardioli** partecipano commosse.

Sono vicini a Guido in questo dolore **Adriana e Piero Cravero.**

Lia partecipa al lutto.

Marisa Gianpaolo Ralle e famiglie partecipano con vivo affetto all'immenso dolore dei cugini Bruno, Loredana, Francesco e marito Guido per la scomparsa dell'adorata **CARLA**.

La famiglia **Gallea** prende vivissima parte al dolore dei familiari.

Per tutto quello che ci hai donato durante questi cinque anni, grazie **CARLA**. **La 5ª C del Feè di Bruno**

Preside e Colleghi del Liceo Feè di Bruno partecipano al dolore delle famiglie Gastaldo e Crovella.

La **Classe V B** partecipa commossa al dolore dei familiari.

Noi della V A 1989/90 la ricorderemo sempre con affetto.

Il tuo sorriso sarà sempre nel nostro cuore:
Cinzia e Walter Barruto
Lele e Giorgio Bianco
Simona e Enrico Bianco
Massimo Brignolo
Patrizia e Vanni Brunetti
Franco Fazzi
Daniela Core e Roberto Revizza
Maurizio Valerio

Cinzia e Raffaele Ricciolo partecipano commossi al dolore di Guido.

Laura, Giancarlo e Valeria sono fraternamente vicini a Guido in questo triste momento.

Rimarrai sempre nel più profondo dei nostri cuori **Paola e Sergio, Antonella e Massimo, Giusy e Claudio.**

Giovanna Gasco e famiglie commossi partecipano.

Lo zio padrino **Piero Gastaldo** con **Tina** piange per l'immatura scomparsa della carissima **CARLOTTA**.

E' mancato ieri il

MAESTRO

Felice Quaranta

compositore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita**, il fratello ing. **Ugo**, con la moglie **Irma**, e i nipoti **Riccardo**, con la moglie **Mapi**, e **Paolo**, il nipote **Germano Capra** con la moglie **Marilisa**, la cognata **Rina Mazzucco** e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno, lunedì 27 alle ore 10 nella parrocchia S. Alfonso (via Cibrario angolo corso Tassoni).
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Secondo Cagliano e Franco Mondini si associano al dolore della signora Margherita Quaranta per la scomparsa dell'amico e indimenticabile **MAESTRO**.

Ricordano con affetto il caro maestro **QUARANTA Franco Mariotti** e famiglia.

Inquilini di via Morghen 3 prendono parte al dolore della signora Quaranta.

Raffaele Elsa Marco Annunziata.

Grazie **MAESTRO, Ennio Concetta Patrizia Basal.**

Mai dimenticando il tanto ricevuto grazie caro **MAESTRO**. **Pinuccia Luciano Fornero.**

L'Accademia Stefano Tempia ricorda con gratitudine il

MAESTRO

Felice Quaranta

per anni suo prezioso Consigliere.
— **Torino**, 24 aprile 1992.

Mauro e Giulia Uberti si uniscono al dolore di Margherita nel rimpianto di

Felice Quaranta

— **Torino**, 25 aprile 1992.

Il **Conservatorio «G. Verdi» di Torino** con la **Sezione Staccata di Cuneo** partecipa al dolore della famiglia ricordando il

MAESTRO

Felice Quaranta

per molti anni suo indimenticabile Docente e Direttore.
— **Torino**, 24 aprile 1992.

Gian Michele ricorderà sempre il suo **MAESTRO**.

Rita, Pepy e Aldo sono vicini a Margherita con tanto affetto.

Silvio Pinamonti ricorderà sempre il **MAESTRO**.

Coordinatore e Collaboratori Artistici Corsi formazione Musicale ricordano affettuosamente il **MAESTRO**.

Partecipano al dolore della sig.ra Margherita:
Giuseppe Binasco
Daniela Cerapelli
Anna Maria Chiesa
Angela Colombo
Anna Dalfonchio
Angelo Fasciolo
Paolo Ferrara
Aldo Ferraris
Marco Ferrari
Gianni Gioanola
Giovanni Guanti
Anna Lavisolo
Sergio Marcianò
Guido Margaria
Maria Emma Migliardi
Anna Pandini
Maria Teresa Pasero
Davide Passarino
Rita Peiretti
Renato Perversi
Giancarlo Pesce
Ada Picollo
Irene Rossi
Paola Rossi
Vittorio Rossi
Luciano Toretto
Giorgio Vercillo.
— **Alessandria**, 25 aprile 1992.

La Direzione, i Docenti ed il Personale Amministrativo del Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria annunciano, con profondo dolore, la scomparsa del

MAESTRO

Felice Quaranta

Direttore dell'istituto dal 1969 al 1975

I funerali si svolgeranno lunedì 27 alle ore 10, nella chiesa di S. Alfonso in Torino.

Con sentito rimpianto e profondo affetto ricordano il loro **MAESTRO**:
Luigi Donorà
Emanuele Occelli
Adolfo Conrado
M. Grazia Pavignano
Anna Pandini
Raffaele Cirulli
Eros Cassardo
Teresio Colombotto
Luisella Ciaffi.

Partecipano al dolore **Adriana e Corrado Rollin.**

Carlo Mosso non dimentica

Felice Quaranta

— **Alessandria**, 24 aprile 1992.

Giovanni e Andreina Tosetti affettuosamente partecipano.

Ricorderemo sempre con grandissimo affetto il **MAESTRO** per le sue elevate doti umane. **Aldo Antonella Carlo Elisabetta Lo Presti.**

Dopo lunga e sofferta malattia ci ha lasciati

Elsa Bernocco ved. Castello

mamma e nonna. Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Franco** con **Rosella** e le adorate nipotine **Sherly, Shanti e Maria Grazia**, i fratelli **Renato e Giovanni**, la cognata **Delia**, la consuocera **Francesca** e parenti tutti. Si ringraziano il prof. Dogliotti per l'umanità e la professionalità dimostrata, i dott. Orlandi, Caraci e tutto il personale del reparto prof. Angeli dell'ospedale San Luigi. Non fiori, ma eventuali offerte all'Associazione «Amici di Don Bosco» per le adozioni internazionali. Funerali lunedì 27 corr. ore 11 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

La consuocera **Franca** piange la cara **ELSA**.

Pier Angelo, Maria Rosa, Viviana e Vanessa abbracciano Franco e si stringono a lui nel suo indicibile dolore.

Lisa, Marilux, Enrico, Renato partecipano commossi al dolore di Rosella e Franco.

Famiglia **Bello** partecipa al dolore di Franco e Rosella.

Sono vicini a Franco e Rosella e partecipano al loro grande dolore:
Renato, Gloria e Olga
Piergiorgio e Roberta
Piero e Giuliana.

La **Ditta O.L.M.** partecipa al dolore dell'ing. Castello per la perdita della **MAMMA**.

Mariuccia, Bice e famiglia partecipano al dolore di Franco e Rosella.

Alberto, Liliana, Annalisa sono vicini a Franco e Rosella.

Sono vicini a Franco e Rosella gli amici:
Cesare e Wilma Giudice
Luigi e Nadia Mosso.

Vi siamo vicini con affetto: **Melania, Francesco, Franco.**

Gigi e Grazia sono affettuosamente vicini a Franco e Rosella.

Gianantonio e Lucilla Soitazzi, Aurelio e Redenta Naselli, Carlo e Silvana Martinotto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovannino Laterza

— **Torino**, 25 aprile 1992.

E' mancata

Margherita Pagliasso Bongiovanni

La piangono il marito **Piero** ed il figlio **Bruno** con **Mariolina e Chiara**. Si ringraziano Lorenza e Liliana per l'affettuosa assistenza. La salma riposa nel camposanto di Sommariva Bosco.
— **Torino**, 25 aprile 1992.

Lia Bertini Pinna Pinier piange addolorata la cara **RITA**.

Presidente Consiglio Direttivo Mogli e Soci Exallievi Giovanni si stringono con affetto all'amico Piero.

Filippo ed Agnese con **Maria e Giovanni** ricorderanno sempre la cara **RITA**.

Nipoti e pronipoti avranno sempre nel cuore la cara zia **RITA**.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale e Dipendenti tutti de «La Piemontese» Società Mutua di Assicurazioni e de «La Piemontese Vita S.P.A.», partecipano al dolore del signor Piero Bongiovanni, già Vice Direttore Generale, per la scomparsa della moglie

Margherita Pagliasso Bongiovanni

Torino, 24 aprile 1992.

Claudia, Emilio, Giovanna, Marica, Renato partecipano al dolore di Bruno, Mariolina e Chiara.

Gli amici di sempre **Marta e Albino Vacchetti e Giorgio Bonino** partecipano con affetto al dolore di Piero e dei familiari.

E' mancato

Angelo Torrente

anni 68

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli **Roberta** con **Luciano e Andrea**, parenti tutti. Funerali in Monasterolo, lunedì 27 ore 15,30 in parrocchia.
— **Lanzo**, 24 aprile 1992.

Improvvisamente è mancato

Ugo Vento

Lo annunciano la moglie **Mariagiulia Sturchi**, il figlio **Luca**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 27 ore 15,15 parrocchia B. V. Consolata.
— **Collegno**, 24 aprile 1992.

Piangono la scomparsa del fratello **UGO, Luigina** con **Augusto, Giuseppe**, suor **Eugenia, Mario** con **Adriana** e la nipote **Valeria**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Montaldo e Gambaretto** commossa per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

Sergio Montaldo

nell'impossibilità di farlo personalmente esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.
— **Piossasco**, 25 aprile 1992.

ANNIVERSARI

1972 1992
Nemesio Rapellino
Sempre presente nella nostra vita.

1981 1992
Luciano Gasperini
Ricordandoti sempre. I tuoi cari.

1981 1992
Mario Rovati
La moglie e i figli lo ricordano a chi gli ha voluto bene. S. Messa di suffragio domenica 26 aprile ore 18 chiesa parrocchiale S. Vito.

1967 1992
Giovanni Faldella
Nel 25º anniversario tua moglie ed i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e grande rimpianto. S. Messa domenica 26 aprile ore 10,30 cappella Missionari via Madonna delle Salette 20 Torino.

1989 1992
Luigi Chiabotto
Dal cielo proteggi chi del tuo ricordo vive. I tuoi cari.
— **Borgaro Torinese**, 25 aprile 1992.

1991 1992
Cleila, Carlo, Laura con **Riccardo e Livia** ringraziano tutti coloro che si ricordano del loro indimenticabile
Franco Visconti
S. Messa domani ore 11 parrocchia di Spigno Monferrato (AL).

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Favorito il candidato socialdemocratico: ma chiunque vinca metterà fine all'isolamento dell'era Waldheim

Addio a Kurt l'impresentabile

L'Austria vota, 4 volti per un Presidente

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Prigioniero da sei anni nella sua dorata residenza imperiale, la Hofburg che fu degli Asburgo, il presidente austriaco Kurt Waldheim, accusato di crimini nazisti (ma assolto da una corte internazionale di storici, che però gli rimproverò di avere negato le atrocità di cui era a conoscenza), si appresta a traslocare. La prima settimana di luglio scade il suo mandato. Domani gli elettori austriaci andranno alle urne per scegliere tra quattro candidati il suo successore.

«Non importa chi sarà presidente - dice l'insegnante di storia Albert Jelinek - purché il bugiardo Waldheim sparisca e l'Austria ridiventi "salonfähig" (presentabile). Da sei anni infatti nessun capo di Stato, all'infuori del Papa e di alcuni arabi, ha voluto ricevere il presidente austriaco in odore di nazismo o venire in visita a Vienna e l'Austria, che Paolo VI lodò come "isola dei beati", è diventata veramente un'isola nel mare della indifferenza internazionale».

Imperturbato, Kurt Waldheim avrebbe voluto ripresentare, sotto la spinta della ambiziosa moglie, la propria candidatura per un altro mandato, dicono i bene informati. E c'è voluta una paziente opera di convinzione da parte del suo partito cattolico-popolare per farlo desistere. Tra i più tenaci dissuasori vi fu - si dice - il diplomatico Thomas Klestil. E ora il partito popolare riconoscente presenta proprio Klestil come suo candidato alla presidenza. Tutti d'accordo dunque, l'Austria volta pagina.

Invasa da orde di chiassosi turisti italiani, da battaglioni di tedeschi e di timidi giapponesi, Vienna va senza emozione al voto. Tutta l'Austria è tappezzata da migliaia di manifesti con i ritratti dei quattro candidati, ma nessuno se ne cura. Come è lontana la votazione del 1986 quando la gente si accapigliava nelle osterie e nelle piazze, i manifesti venivano strappati, il ritratto di Waldheim veniva ornato del ciuffetto e dei baffi alla Hitler e di svastiche.

Ora nulla, si litiga sulla presunta colpevolezza del Barbablù austriaco Jack Unterweger, lo scrittore arrestato a Los Angeles sotto l'accusa di avere assassinato undici prostitute, i giornalisti politici lamentano che non c'è mai stata una campagna elettorale così noiosa. «Per fortuna - aggiungono - c'è Jörg Haider a offrire qualche spunto con le sue litigate e le sue querele, date e ricevute». Haider, 42 anni, l'autoritario capo del partito liberale (lo è di nome ma non di fatto) non si presenta come candidato (mira alla Cancelleria), e ha proposto per la presidenza della Repubblica una donna, Heide Schmidt, 43 anni, famosa più che altro per un paio di occhi cangianti tra il verde e l'azzurro che i giornali definiscono «i più belli di Vienna».

Haider aveva detto che dopo oltre due secoli di dominio maschile (dalla morte dell'imperatrice Maria Teresa nel 1780), una donna avrebbe ben rappresentato l'Austria sul parquet internazionale. In realtà mirava a consolidare il prestigio del suo partito. Ma non ha fatto i conti con lo spirito libertario della signora la quale il giorno delle Ceneri si è opposta a un Putsch nazionalista e xenofobo all'interno del partito, con il quale Haider aveva fatto fuori tutta la dirigenza conservatrice. Haider allora le ha tolto il suo appoggio e ora, anche se batte le campagne a fare una tiepida propaganda per lei, è chiaro che i liberali sono divisi e che la destra non voterà mai per Heide Schmidt.

Le probabilità maggiori, secondo i sondaggi, vengono date al socialdemocratico ex ministro dei Trasporti Rudolf Streicher e al diplomatico democristiano Thomas Klestil che dovrebbero contendersi la presidenza nel ballottaggio del 24 maggio. Al primo verrà assegnato circa il 44 per cento dei voti, al secondo il 34, mentre solo un 15 per cento andrebbe alla signora e il rimanente 7 per cento al quarto uomo, candidato dei Verdi, lo scrittore ottantenne Robert Jungk (quello del famoso libro «Il futuro è già cominciato»).

I giochi, insomma, sarebbero già fatti e il 24 maggio, a meno di una sorprendente vittoria di Streicher già al primo turno, ci sarà lo scontro frontale tra il candidato dei «rossi» e quello dei «neri». Ciò trapela anche dalle parole del «liberale» Haider, il quale a quattr'occhi ammette che «il nostro obiettivo non è la presidenza della Repubblica ma il governo» e da quelle della signora Schmidt da lui mandata allo sbaraglio che dice poco convinta: «In teoria potrei venire eletta».

«Dopo che Waldheim se ne sarà andato - osserva Werner Schima, ex direttore del mensile Basta - l'Austria si sarà purificata, potrà aderire, se il popolo lo vorrà, alla Comunità europea, ma probabilmente Vienna non attirerà più giornalisti stranieri. Cosa potrebbero mai scrivere? Dei cavalli lipizzani, della cripta dei cappuccini, per vedere i quali ogni giorno migliaia di turisti fanno la fila per ore? Ci sarà poco da raccontare, ora che con la caduta della cortina di ferro è tramontato il grande sogno mitteleuropeo e Vienna ha perduto la funzione di ponte tra Est e Ovest, che la "Uno City" (la Città delle Nazioni Unite) non è diventata il polo internazionale che speravamo e che è stata perfino respinta l'occasione straordinaria della esposizione universale Vienna-Budapest per il 1995». (Gli austriaci l'hanno bocciata in un referendum con il 62 per cento di no).

«E' soltanto colpa nostra - dice Schima - se non si parlerà più dell'Austria di oggi, ma solo del suo passato. Ci è rimasto assai poco, invero, perfino nello sport (il nostro calcio è un disastro, il prestigio della "nazione di sciatori" è affidato a un manipolo di donne), perfino la cultura è in ribasso, dopo che lo scrittore ribelle Thomas Bernhard e il fustigatore Helmut Qualtinger sono morti, l'enfant terrible André Heller si è imborghesito e il glorioso "Burgtheater" ha dovuto ricorrere a un direttore germanico, Klaus Peymann».

All'Austria 1992 restano la musica e il turismo, che l'anno scorso ha portato nel Paese 18 milioni di visitatori stranieri, due e mezzo per ciascuno dei sette milioni di abitanti. E' come se da noi in Italia venissero ogni anno 150 milioni di forestieri. In luglio, partito Waldheim, l'Austria uscirà sì dall'isolamento diplomatico, ma diventerà, «per scelta dei suoi abitanti», un piccolo tranquillo Paese di vacanze, beato nel suo isolamento «inter pares» tra i suoi ex sudditi cechi, magiari, sloveni e croati.

Tito Sansa

Sotto l'ex presidente Waldheim isolato per l'accusa di nazismo
A destra il favorito Streicher ex ministro dei Trasporti

L'ombra nazista per sei anni ha tenuto lontani i capi di Stato

Tramonta la stella di Heide Schmidt «i più begli occhi di Vienna»

ESULI AVVELENATI

Saddam colpisce a Londra

LONDRA. Potrebbero essere stati avvelenati da agenti di Saddam Hussein due esuli iracheni ricoverati al Guy's Hospital di Londra. Lo afferma Amnesty International. I medici hanno accertato che l'intossicazione è da tallio, un veleno usato spesso dai servizi segreti iracheni per eliminare gli oppositori. Un portavoce dell'ospedale ha riferito che i due ex ufficiali dell'esercito iracheno, Abdallah Abdelatif e Abdel Karim al Masdiwi, sono in condizioni stazionarie ma fuori pericolo. I due sono sottoposti a stretta sorveglianza contro eventuali attacchi. Secondo i medici dell'ospedale «Abdallah Abdelatif e Abdel Karim al Masdiwi sono in buone condizioni di spirito, anche se fisicamente deboli». Le cure dureranno parecchi giorni. Il tallio, che in alcuni Paesi viene utilizzato come componente di topicidi, è una sostanza relativamente priva di sapore ad effetto lento sul sistema nervoso. [Agi-Ansa]

REPORTAGE

RESA DEI CONTI NELLA CAPITALE AFGHANA

Oltre alle rivalità politiche tra il falco Gulbuddin e Masud riemergono odi tribali

Mujaheddin alle porte della capitale
Sopra: Babajan un capo ribelle

Le ultime congiure di Kabul

Fragili accordi ma i mujaheddin avanzano

KABUL
DAL NOSTRO INVIATO

La scadenza dell'ultimatum contro Kabul del leader fondamentalista Gulbuddin Hekmatiar si avvicina senza che i contendenti riescano a trovare il bandolo della matassa. Domenica notte ci sarà la prova della verità. Il rappresentante dell'Onu, Benon Sevan, è volato in Pakistan per convincere i capi dei partiti dei mujaheddin a «fermarsi dove sono». Il piano di pace delle Nazioni Unite è ormai crollato e fonti diplomatiche di Kabul lasciano trapelare che forse lo stesso segretario generale dell'Onu, Boutros Gali, si appresta a mettere in gioco tutta la sua autorità venendo a Kabul per trattare personalmente con i capi della guerriglia ormai padroni del campo.

Ieri notizie confuse da Peshawar davano ormai per concluso un accordo tra mujaheddin per la formazione di un «Consiglio provvisorio» di 51 membri che ignorerebbe le residue autorità di Kabul. Patrocinatori dell'intesa sono il primo ministro pakistano Nawad Sharif e Sibghatullah Mojadedi, capo del piccolo Fronte nazionale per la liberazione dell'Afghanistan. Mojadedi sarebbe il presidente provvisorio, Hekmatiar il primo ministro, Rabbani (leader del partito Jamiat-I-Islami) il ministro della Difesa.

Ma la consistenza di questa intesa appare dubbia e inficiata da molti fattori. E non solo dal fatto che, ieri sera, Hekmatiar l'avrebbe seccamente smentita. Innanzitutto dal fatto che essa sembra riservare un ruolo scarso - se non addirittura nullo - a uno dei protagonisti indiscutibili della situazione, appunto Ahmad Shah Masud. La sua candidatura a ministro della Difesa sarebbe stata accantonata e il compromesso raggiunto - di affidare la carica a Rabbani, leader dello stesso partito di Masud - non risolve il problema. Infine, si dice qui, ciò che si firma a Peshawar conta meno di quello che accade attorno e dentro Kabul, dove ciascuno dei contendenti alle spoglie del potere sta muovendo segretamente le sue pedine sul terreno.

Nella notte di giovedì - secondo le nostre fonti, vicine al ministro degli Esteri - un nugolo di uomini dello Jamiat-I-Islami, il partito di Masud, avrebbe occupato il ministero degli Interni senza colpo ferire. La notizia non è stata ufficialmente confermata fino al momento in cui scriviamo, ma è apparsa molto credibile ieri pomeriggio quando, per ordine di Masud, le porte della prigione di Puli-Charki si sono aperte e hanno riversato in città non meno di duemila reclusi. Abbiamo potuto assistere direttamente all'evento. Diversi mezzi blindati e carri armati leggeri, carichi di mujaheddin e di soldati dell'esercito regolare, si sono mossi ad alta velocità lungo la strada per Jalalabad. Puli-Charki si trova al centro di un vasto pianoro desertico a una ventina di chilometri da Kabul. Poco dopo il mezzogiorno una lunga colonna di ex prigionieri ha cominciato a riversarsi sullo stradone principale: centinaia e centinaia, con le loro povere cose in grandi sacchi, valigie, fagotti, hanno cominciato la marcia verso Kabul. Molti venivano raccolti da autocarri di passaggio e sfilavano, in piedi sui cassoni, appesi ai predellini, inneggiando a «Masud il liberatore», tra due file di folla che si era radunata ai bordi della strada, nonostante la giornata festiva del venerdì. Il tam tam popolare aveva funzionato meglio dei media ufficiali.

Il comandante Masud sarebbe dunque già in grado di dettare legge nel perimetro di Kabul e starebbe rapidamente liquidando alla chetichella i generali dell'etnia Pashtun (Masud è Tagiko) che inclinano a un'alleanza con il Pashtun Hekmatiar. Fonti afghane qualificate invitavano ieri a non sottovalutare la forza di Hekmatiar. Il leader dello Hezb-I-Islami è, sul terreno, più debole di Masud, ma molti ritengono che, se la rottura tra i due non venisse composta in extremis, l'intera etnia Pashtun finirebbe con lo schierarsi con Hekmatiar. E sarebbe tenere conto che l'ufficialità dell'esercito afghano è, nella quasi totalità, Pashtun. Dunque, in caso di collasso definitivo del potere a Kabul, Hekmatiar potrebbe giovarsi, a sua volta, di un largo appoggio armato nella capitale.

Con il fondamentalista islamico Hekmatiar, dal resto, si sono ormai schierati uomini influenti del passato regime. Tutti Pashtun, molti dei quali appartenenti alla frazione «Khalq» (popolo), la più dogmatica e estremista in senso marxista-leninista in seno al partito democratico del popolo afghano, il partito di Karmal e di Najibullah. Tra questi, oltre all'ex ministro della Difesa Tanai (che tentò il golpe contro Najibullah nella primavera del 1990), anche Guiabzoi, ex membro del politburo del pdpa e, fino a poco tempo fa, ambasciatore a Mosca.

Il comandante Masud, capo del partito Jamiat-I-Islami (FOTO AP)

Sul piano dei rapporti di forza militari, Masud ha preso la base di Bahgram, dov'è concentrata gran parte dell'aviazione afghana. Ma Hekmatiar ha conquistato le basi di Gardez e di Kunduz e dispone di divisioni corazzate, di armi e munizioni in abbondanza. D'altro canto un impiego dell'aviazione in una situazione così intricata è difficile, non esistendo nette linee di demarcazione tra le parti. Per giunta, fonti afghane fanno notare che i piloti sono quasi tutti Pashtun e che le squadriglie di elicotteri posteggiate nell'aeroporto di Kabul sono immobilizzate al suolo per timore che possano «cambiare bandiera». Uno dei funzionari del governo (anche lui Pashtun, ma - dice - «senza simpatie per Hekmatiar») ci ha confessato ieri che, in caso di rottura della tregua, anche per lui «non ci sarà scelta»: dovrà «stare con i suoi».

E, per quanto riguarda Masud, una sua vittoria è impossibile, perché mai i Pashtun potranno accettare di essere guidati da un Tagiko». E se Masud non troverà un compromesso con i Pashtun, «sarà ricacciato a Nord, molto a Nord, addirittura fuori dalla valle del Panshir» che ha dominato per oltre 13 anni nonostante l'Armata sovietica. Ieri infine, a completare il quadro della confusione, tre generali dell'esercito di Kabul - Olomi (uno dei membri del Consiglio militare), Bai Abi (comandante della guarnigione di Fargal, Abdul Juni (comandante delle forze aeree) - si sono presentati ai giornalisti per dichiarare che loro «non stanno né con il governo né con i mujaheddin, ma con il popolo». Finita la disputa ideologica contro il comunismo invasore, in cui l'Islam fu usato come arma principale per sconfiggere gl'infedeli, rimasti sul terreno solo islamici di tutte le tendenze, emerge, ogni giorno di più, il fattore etnico. L'equilibrio delle forze, la loro dislocazione e il loro radicamento territoriale, fanno pensare che ristabilire un'autorità centrale sul Paese sarà altamente improbabile nei tempi a venire. La guerra in Afghanistan continuerà.

Giulietto Chiesa

USA

Il verdetto della Corte si conoscerà a luglio

Aborto, per 3 mesi sentenza top secret

WASHINGTON. Il destino dell'aborto negli Usa potrebbe essere già segnato: i nove giudici della Corte Suprema hanno votato ieri su «Casey contro Planned parenthood». Salvo colpi di scena dell'ultima ora, fra pochi mesi l'interruzione volontaria di gravidanza potrebbe non esser più un «diritto fondamentale» delle donne protetto dalla Costituzione. Top-secret fino all'estate il verdetto dei magistrati; insieme all'opinione dissenziente, il parere di maggioranza della Corte sarà reso noto al pubblico solo in giugno-luglio. Nel frattempo, i giudici potranno cambiare posizione.

I magistrati della Corte si sono espressi su una legge firmata dal governatore della Pennsylvania, Robert Casey, che impone severe restrizioni all'interruzione di gravidanza: difesa dallo Stato e dall'amministrazione Bush contro le femministe di «Planned parenthood», potrebbe trasformarsi in una causa celebre almeno quanto «Roe contro Wade», la contesa che nel 1973 indusse la Corte a intervenire su un vuoto legislativo legalizzando l'aborto come diritto costituzionale.

Tre i principali limiti imposti dal governatore della Pennsylvania: una pausa di riflessione di 24 ore prima dell'intervento, più l'obbligo del consenso dei genitori per le minorenni e del marito per le donne sposate. Una posizione giudicata «moderata» dal vice-presidente Dan Quayle, ma duramente criticata dal movimento pro-aborto. «Fanno sì che l'aborto non sia più alla portata di tutte le donne. Le ricche borghesi troveranno sempre il modo di farlo, ma le poverasce e le ignoranti no», ha detto Walter Dellinger, costituzionalista della Duke University. Ancora oggi, appena il 20 per cento di tutte le contee Usa ha strutture sanitarie dove è possibile andare ad abortire. E' anche per questo che mercoledì, davanti alla Corte, gli avvocati di «Planned perenthood» hanno estremizzato il caso: ai giudici hanno chiesto di non fermarsi all'esame delle norme della Pennsylvania, ma di affrontare la questione nel suo complesso.

Intanto al Congresso giace il «Freedom of choice act», una proposta tesa a fare dell'aborto un diritto garantito in tutti gli Usa per legge federale. La proposta, in testa all'agenda legislativa del movimento pro-aborto, potrebbe passare in autunno. Ma Bush ha già annunciato il veto.

L'interruzione di gravidanza, in un simile scenario, diventerebbe l'argomento più esplosivo della campagna presidenziale d'autunno. Ma secondo esponenti del movimento pro-aborto, la Corte potrebbe limitarsi a lasciare le cose come stanno con un verdetto parziale sul caso della Pennsylvania. Potrebbe addirittura rinviare ogni decisione al prossimo anno, quando saranno iscritte in agenda le severissime norme emanate a Guam (isola del Pacifico amministrata dagli Usa), che criminalizzano l'aborto in quasi tutti i casi.

Mentre a Buffalo, nello Stato di New York, continuano i picchettaggi dei fondamentalisti «per la vita» davanti a quattro cliniche che praticano gli interventi, il movimento pro aborto ha strappato una vittoria: in Kansas è stata approvata una legge moderata che limita a otto ore il periodo di attesa prima dell'intervento e consente l'aborto fino al sesto mese. [Ansa]

CASA BIANCA

Party elettorale

Costa cento milioni cenare con Bush

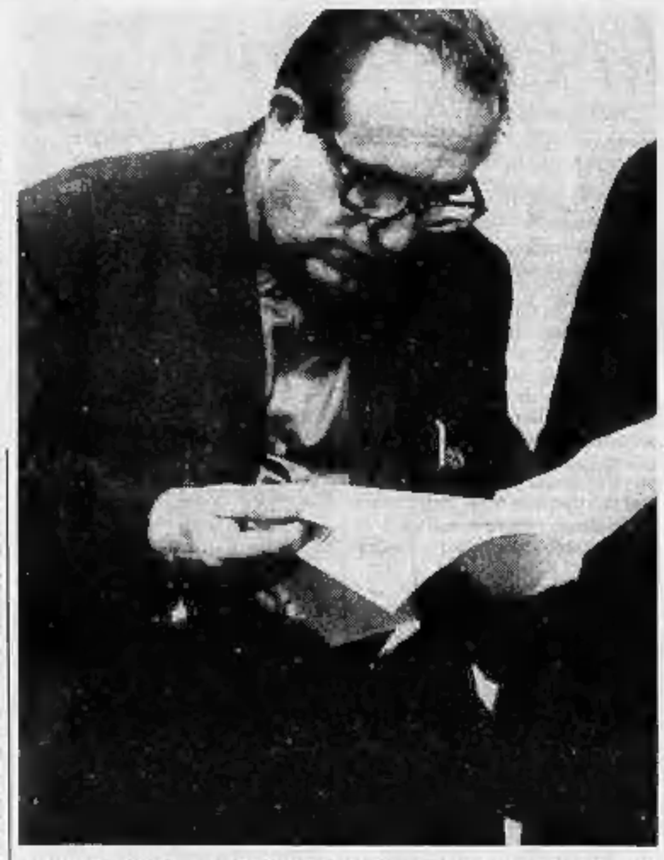
WASHINGTON. Queste le tariffe per chi voglia cenare con George Bush. Un coperto con vista sul Presidente viene 1500 dollari. Un tavolo da dieci coperti: 15 mila dollari. Stesso tavolo con parlamentare repubblicano incluso: 20 mila dollari. Un tavolo più foto privata con Bush: 92 mila dollari. Un posto al tavolo di Bush: ai maggiori offerenti. Il tariffario, pubblicato oggi dal New York Times, sta provocando qualche perplessità persino nel mondo politico americano. A difesa del Presidente è intervenuto subito il portavoce Fitzwater, che ha difeso a spada tratta la pratica elettorale di far pagare l'accesso dei cittadini al capo degli Stati Uniti. Il tariffario si riferisce al «president's dinner» in programma martedì al Convention Center di Washington. Bush non prenderà un solo dollaro ma costituirà il «grande premio» della serata. [Ansa]

Coinvolto in un incidente stradale a Faenza, i medici: non c'è più speranza

Scontro, padre Balducci in coma

Bandiera della Chiesa progressista
L'ultima battaglia: alt alla guerra

I medici non hanno più speranze: padre Ernesto Balducci, 70 anni, è in coma irreversibile all'ospedale di Cesena. Il religioso, che abita a Fiesole, è rimasto coinvolto alle 17,30 dell'altro ieri in un grave incidente stradale alla periferia di Faenza. La sua auto, una Golf, ha attraversato la circonvallazione senza dare la precedenza a una Fiat Uno condotta da una ragazza imolese, Annalisa Cantoni, 21 anni. Lo scontro è stato violento, e padre Balducci ha riportato un grave trauma cranico con otorragia. Nell'ultimo bollettino medico, emesso in serata, i medici scrivono che padre Balducci «viene mantenuto in vita con l'autorespiratore, inoltre l'elettroencefalogramma è piatto. Permane lo stato di coma profondo areflessico con peggioramento della stenosi». Nella notte le sue condizioni sono peggiorate.



Ernesto Balducci e, in alto, Giorgio La Pira, compagno nelle battaglie a Firenze

Il viso largo, le spalle robuste, quel modo di parlare brillante, a volte tumultuoso, che rivelava fino in fondo la sua voglia di misurarsi nel duello delle idee. «Parlo ovunque e collaboro con chiunque - diceva padre Ernesto Balducci - senza lasciarmi turbare dalla paura della strumentalizzazione». Per il cattolicesimo progressista è stato una bandiera. Pacifista come Giorgio La Pira, il sindaco di Firenze ammiratore di San Francesco, conosciuto e frequentato nella prima metà degli Anni Cinquanta. Controcorrente come don Lorenzo Milani. Il sacerdote fiorentino poi prete a Barbiana, che allora criticava le tradizionali associazioni cattoliche e predicava l'istruzione per i più poveri. Capace anche di sfidare l'autorità ecclesiastica come don Enzo Mazzi, il prete di quella comunità di Firenze, l'Isolotto, che nel Sessantotto entrò in aperto conflitto con la gerarchia.

Non era fiorentino, padre Balducci. Ma furono quella città e La Pira a lasciare su di lui una traccia incancellabile. Era nato nel 1922 a Santa Fiora, sul monte Amiata, provincia di Grosseto, unico figlio maschio, tra sorelle, famiglia povera e padre minatore.

«L'è intelligente», dicevano i vicini. Tanto intelligente e volenteroso che i padri Scolopi gli diedero un posto gratis in un Istituto dell'ordine a Firenze. Liceo nella città dei Medici, studi di teologia a Roma, prima messa nel '45, laurea in Lettere con una tesi su Fogazzaro. Quindi ritorno a Firenze. Dove la Chiesa dava segni di inquietudine e il mondo cattolico era in ebollizione.

L'intellighentia vicina a La Pira parlava di rinnovamento, don Milani si scagliava contro «la chiesa dei ricchi» e mentre il sindaco requisiva ville sfitte in favore dei senzatetto finendo sulle prime pagine dei giornali, anche il professor Balducci non stava con le mani in mano. Radunava i giovani, parlava di povertà e emarginazione. E fondava una rivista, *Testimonianze*, destinata a diventare punto di riferimento per tutti quei cattolici che si trovavano in contrasto con le posizioni ufficiali della Chiesa. Ma il clima non era ancora quello del Concilio e Roma vigilava. Nel dicembre 1958 il cardinal Pizzardo, segretario del Sant'Uffizio, vietò il conferimento della laurea *honoris causa* in Scienze Politiche dell'Università cattolica del Sacro Cuore a Jaques Maritain; nello stesso mese il Sant'Uffizio fece togliere dalla circolazione le *Esperienze pastorali* di don Lorenzo Milani, prete verso il quale anche il cardinale Angelo Roncalli, il futuro Giovanni XXIII, aveva espresso un parere negativo.

La resa dei conti era vicina. Agli inizi del '59 il cardinale Alfredo Ottaviani, da poco ai vertici del Sant'Uffizio, allontanò Balducci da Firenze. «Avrebbero voluto mandarmi in America - racconterà anni più tardi il teologo -, ma laggiù non c'erano istituti Scolopi e allora si limitarono a inviarmi in esilio a Frascati. Che per me fu provvidenziale perché mi consentì di vivere il Concilio Vaticano II in diretto contatto con i maggiori teologi. Attraverso *Testimonianze* e una miriade di conferenze divulgai alcune istanze del Concilio, il che mi diede un periodo di pace. Potei anche rientrare a Firenze grazie all'interessamento di Giovanni Battista Montini, che aveva molta stima di me».

Oratore efficace, scrittore limpido, Balducci ha sempre combattuto nella Chiesa le sue battaglie. Davanti all'altare e nei mass-media. Nel gennaio '77 lo invitarono a «Voi ed io» la rubrica radiofonica che andava in onda dalle 9 alle 11 del mattino. Prima di lui l'ospite era stato il regista Cesare Zavattini. Spiritoso e accattivante. Diedero a Balducci dieci puntate, dal 19 al 23 gennaio, ma gli indici di ascolto salirono così in alto che la direzione della Rai pregò il sacerdote di continuare ancora per alcuni giorni. Non era mai accaduto prima. Gli ascoltatori scrivevano, Balducci leggeva le lettere e rispondeva senza preamboli: parole chiare, niente sottintesi, critiche e accuse anche pesanti alla Chiesa.

Era il suo stile. E non cambiò fino all'ultima battaglia: l'impegno contro la guerra del Golfo. Gli Usa erano il mostro e Balducci non dava tregua. Le radici di quel pacifismo, infatti, venivano da lontano. Ancora La Pira. Un viaggio nel 1965 ad Hanoi, l'incontro con Ho Chi Minh: «Sono un cristiano, sono venuto a parlare della pace in Vietnam».

Mauro Anselmo

«Grave pericolo per la democrazia»

Dall'Azione Cattolica attacco al voto leghista

E il Papa rivolge inviti all'unità
«Voi laici, indispensabili ai vescovi»

CITTA' DEL VATICANO. L'Azione Cattolica corre il rischio di diventare troppo clericale, aveva ammonito qualcuno alla vigilia dell'Assemblea aperta ieri. Risponde il Papa: «Lo stretto e costante raccordo con le direttive della gerarchia non solo non mortifica la vostra piena maturità di laici dediti all'apostolato, ma la esalta rendendo più eloquente la vostra testimonianza ecclesiale». Roma locuta causa finita, si dice in Curia: una volta che Roma ha parlato la causa è chiusa. E sembra proprio che Roma, cioè Giovanni Paolo II, non voglia lasciare spazio a incertezze su questo tema: «E' chiaro che il laicato cattolico assumerà un'efficienza tanto maggiore e tanto più libera e responsabile nella comunità ecclesiale, quanto più aderente e qualificato sarà il rapporto che lo unisce alla gerarchia, un rapporto di leale collaborazione».

E forse anche qualche cosa di più: sull'Azione Cattolica «debbono poter contare in ogni momento i pastori della Chiesa italiana, e questo renderà il vostro servizio ancor più importante e significativo». Ciò detto, che cosa resta da fare ad AC? Risponde il Papa: educare i giovani «al vangelo della carità», all'amore preferenziale per i poveri nel contesto di una cultura della solidarietà, e la presenza responsabile dei cristiani nel sociale e nel politico». L'Assemblea si deve dedicare specialmente a quest'ultimo punto, «avendo ben chiari gli orientamenti più volte ribaditi dai vostri pastori circa l'unità dei credenti nella difesa e nella promozione degli imprescindibili valori umani ed evangelici». Di conseguenza «non sarà difficile operare per l'educazione dei fedeli al sociale e al politico attraverso la conoscenza e la diffusione della dottrina sociale della Chiesa».

Il Papa predica l'unità, e il presidente uscente Raffaele Cananzi attacca le Leghe, che hanno colpito duro in regioni e aree da sempre dc. La democrazia è messa in pericolo, ha detto, non solo da chi non vota, o da chi vota scheda bianca, ma anche dai cittadini che appoggiano «formazioni particolaristiche sia per cura di interessi localizzati sia per cura di interessi transitori». E' vero che «quando i partiti della maggioranza governano male mettono in pericolo la democrazia», ma per salvarla non si deve generare un pericolo diverso, «creando condizioni di ingovernabilità». La ricetta di Cananzi è: sempre e ancora Dc, come vogliono i vescovi; ma il partito che «ha iniziato un processo di rinnovamento deve completarlo. Anche i nomi sulle liste, pur senza generalizzazioni, ne hanno talvolta decretato l'arresto».

E' il tasto dolente dei cattolici «puri» trombati da quelle che il presidente di AC ha definito «campagne miliardarie», e la «mentalità del voto di scambio». Alberto Monticone, Leopoldo Elia, Domenico Rosati e Tina Anselmi fra le vittime illustri. Fra gli accusati «impliciti» Vittorio Sbardella, che ha risposto a Cananzi, ma solo per le spese elettorali, e non per il «voto di scambio». «Non sono un candidato miliardario - ha detto - e le mie spese saranno documentate. La verità è che questi candidati cattolici non sono stati appoggiati proprio dal mondo cattolico. AC pensi a se stessa, se non è riuscita neanche a far eleggere un suo ex presidente».

Marco Tosatti

Londra, l'italiana che vendeva i sandali coranici chiusa in casa, protetta dagli agenti

«Vivo da prigioniera, come Rushdie»

«Non conoscevo il significato delle decorazioni»
Minacciata al telefono da estremisti islamici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vive ormai nel terrore la povera Diana Lewis, la triestina espatriata da 35 anni in Inghilterra, sposata e madre di tre figli, che ha avuto l'infelice idea di mettere in vendita, nel suo negozio di Leicester, delle scarpe da passeggio con sopra disegnato un versetto del Corano.

Perché gli estremisti musulmani, che si ritengono oltraggiati da questa singolare iniziativa commerciale, l'hanno minacciata e le hanno bruciato il negozio.

Contro la malcapitata, ingenua Diana non è certo scattata la condanna a morte promulgata dall'ayatollah Khomeini e dai suoi successori che da tre anni obbliga lo scrittore dei «Versetti satanici» a vivere recluso in nascondigli segreti sotto la protezione della polizia. Ma anche Diana Lewis conosce ormai le stesse angosce. E come il celebre scrittore «blasfemo» anche la fino a pochi giorni fa sconosciuta commerciante in calzature, vive ormai sotto la protezione della polizia di Leicester, che ha preso molto sul serio le minacce.

La signora Diana, perciò, non risponde più direttamente al telefono, per paura di essere presa di mira dagli insulti degli estremisti. Prima dell'attentato si era fatto vivo con lei il portavoce del Parlamento musulmano, creato pochi mesi fa dalla frangia più estremista della comunità islamica che vive in Gran Bretagna. Questo inavvicinabile Zaigham, con una lettera, aveva intimato alla signora Diana di chiedere «scusa» per l'affronto fatto ai credenti mettendo in vendita quei sandaletti con un versetto del Corano: «C'è un solo Dio, Allah, e Maometto è il suo profeta».

La scritta si trova sulla tomaia in tessuto della scarpa e il Parlamento musulmano l'ha considerata una pesante offesa: «La frase ricamata sulla scarpa è troppo sacra per decorare un oggetto coperto usualmente dalla polvere e dal fango» ha scritto sdegnato Zaigham, «chi indosserà queste scarpe rischia le nostre rappresaglie perché non possiamo tollerare che il nome di Allah sia portato così in basso».

Diana Lewis all'inizio ha reagito con sdegno alle minacce. «Non conosco l'arabo e non capisco perché dovrei scusarmi: vivo in un Paese europeo, non in un Paese musulmano. Ho acquistato le scarpe in Italia perché mi sono piaciute e ignoravo il significato del ricamo, che trovo molto bello». I sandali, acquistati tramite un concessionario di Milano, sarebbero realizzati in una fabbrica dell'Italia meridionale, che Diana Lewis non vuole però precisare.

Diana Lewis, il suo negozio è stato bruciato (FOTO DAILY TELEGRAPH)

Le scarpe erano esposte in vetrina, offerte al prezzo di vendita di 70 sterline (circa 150 mila lire) e per la loro originalità avevano subito attirato l'attenzione della folta comunità musulmana di Leicester. Ma appena è stata identificata la scritta sono cominciati i guai. Perché a Leicester, come nella vicina Bradford, gli estremisti abbondano.

Alla imprudente Diana, è stato adesso «consigliato» caldamente dalle polizia di tener la bocca chiusa e di starsene ben attenta, in casa. Per lunedì, il sovrintendente della polizia di Leicester ha promesso una conferenza stampa. E fino ad allora la signora Diana intende starsene ben zitta e chiusa in casa. Perché, dopo l'attentato di martedì notte, l'ombra dei «giustizieri di Allah» si è allungata all'improvviso sulla sua vita, come un incubo. **[p. pat.]**

L'iniziativa vuole sbloccare le trattative per il rinnovo del contratto

Lo Snals boicotta i libri di testo

Sciopero bianco indetto per il prossimo anno

ROMA. Non solo scrutini finali ed esami di Stato a rischio, ma anche abolizione dei libri di testo per il prossimo anno. Il fronte della scuola si fa sempre più infuocato dopo il fallimento dell'ultimo tentativo del governo di chiudere la trattativa sul rinnovo contrattuale. Dopo la decisione di Gilda e Cobas di bloccare scrutini ed esami, il potente sindacato autonomo Snals ha ieri invitato i docenti a non confermare i testi scolastici in uso e a non adottare nuovi testi finché non sarà definito e sottoscritto un soddisfacente e dignitoso rinnovo contrattuale». Così, se non si arriverà a una soluzione, nell'anno scolastico '92-'93 gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado saranno costretti a non studiare sui libri di testo, ma su appunti, fotocopie, relazioni e altri strumenti didattici alternativi.

Con questa nuova forma di lotta, lo Snals intende rispondere alle «pesanti ingerenze della Confindustria, che hanno concorso a provocare la rottura del negoziato». L'iniziativa - precisa il segretario generale Nino Gallotta - colpisce gli interessi dell'industria libraria, ma vuole pure essere una ferma denuncia della violazione dell'accordo del 10 dicembre sul costo del lavoro da un governo che si era impegnato «solennemente» a contenere l'aumento delle tariffe e dei prezzi amministrati entro i tetti d'inflazione programmati.

Se si considera - aggiunge Gallotta - che il costo dei nuovi testi scolastici supera il 7% rispetto all'anno scorso e che le tariffe Rc-auto sono state appena aumentate del 9,1%, è facile trarre la conclusione che «per il governo e le lobbies industriali, la politica dei redditi deve riguardare solo la decurtazione del potere di acquisto delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e non una indispensabile partecipazione di tutte le componenti sociali al contenimento dei processi inflazionistici». E termina con un ulteriore annuncio di guerra: lo Snals non si ferma qui nella, ma deciderà «altre e più pesanti iniziative» in una riunione dei segretari regionali e provinciali convocata dal 12 al 14 maggio.

Mentre i sindacati confederali attendono la costituzione del nuovo governo per sferrare l'attacco, Gilda e Cobas hanno già diramato tassative istruzioni ai propri associati per rendere incandescente la conclusione dell'anno scolastico. I docenti non dovranno partecipare alle sedute delle commissioni incaricate di redigere gli scrutini dell'ultimo quadrimestre, impedendo la valutazione degli studenti che debbono sostenere gli esami; inoltre, l'astensione degli insegnanti dalle commissioni d'esame dovrebbe far saltare, fino a nuovo ordine, prove scritte ed orali. **[g. c. f.]**

LA CREATIVITÀ GODE DI BUONA STAMPA?

Ne parleranno
Giovanni Giovannini - Presidente della FIEG
Claude Bonnange - TBWA International
Giampaolo Fabris - Presidente GPF & Associati
Pasquale Barbella - Barbella Gagliardi Saffirio
Renato Granata - TBWA
Silvano Guidone - Armando Testa
Marco Mignani - RSCG
Emanuele Pirella - Pirella Göttsche Lowe
Anna Maria Testa - Bozell Testa Pella Rossetti

STAMPA E CREATIVITÀ PUBBLICITARIA "VARIAZIONI SU UN TEMA"

La pubblicità nasce con la stampa. Come può "rifondarsi" - la pubblicità stampa - nell'era delle comunicazioni di massa, del messaggio in tempo reale, dell'immagine? Attraverso la sua "missione" di sempre: la creatività. E attraverso la sua "missione" di oggi: una nuova creatività. Questa è la convinzione di Claude Bonnange, co-fondatore di TBWA International. È anche ciò che Bonnange esemplificherà attraverso la presentazione di alcune interessanti Campagne di vari Paesi: possibilità inconsuete, potenzialità non previste, sviluppi in parte imprevedibili. E poi, multimedialità, sinergie fra i vari mezzi, ruolo della stampa in rapporto a questi. In altre parole, ci parlerà di creatività.

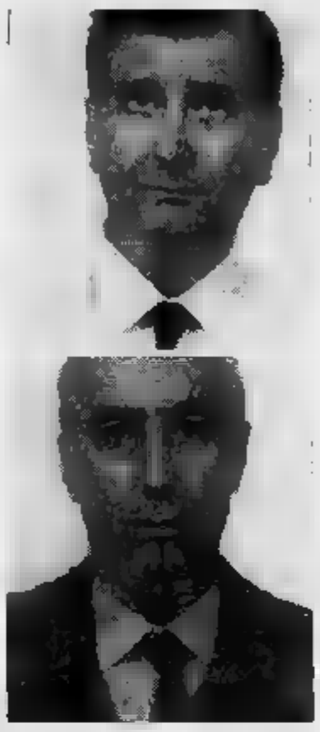
È un'iniziativa **FIEG, ISPI, ISEGI.**

Milano, Teatro Nuovo, lunedì 27 aprile 1992

Scarcerati dopo la «confessione» al giudice. Ma il giro di bustarelle per gli appalti è molto più ampio

Milano, tangenti anche nell'urna

Gli 8 imprenditori: pagati venti miliardi



Nella foto grande l'ex presidente Pio Albergo Trivulzio di Milano, Mario Chiesa, fianco due degli imprenditori corruzione e rilasciati. In alto Giovanni Pozzi, sotto Francesco Uboldi

MILANO. Un giro di bustarelle per centocinquanta miliardi. Venti hanno confessato di averli pagati gli otto imprenditori usati di corruzione. Nella bufere gli appalti per ospedali e le aziende municipalizzate milanesi. Ma i soldi finiti anche nelle casse di alcuni partiti, per finanziare l'ultima campagna elettorale, quella e aprile scorso.

Quarantott'ore carcere di San Vittore, faccia a faccia con i giudici Antonio Di Pietro e Italo Ghitti, e gli imprenditori vuotano il sacco. Fanno nomi, tirano in ballo i politici, le menti occulte Milano degli affari all'ombra della tangente. Oramai più rischio di inquinamento delle prove. I giudici accolgono, al termine degli interrogatori, la richiesta dei difensori di revoca custodia cautelare. Unico obbligo per gli otto imprenditori la f quotidiana in una caserma.

Alle 20,30 le porte carcere si aprono. Ad attendere gli imprenditori in libertà ci sono i parenti. Quarantott'ore di detenzione non sembrano averli provati. Ma adesso non parlano. «Siate cortesi, non possiamo dire niente», dice nome di tutti Clemente Rovati.

Sapere i nomi dei politici finiti verbali dei magistrati adesso impossibile. Nell'inchiesta alcuni di loro sono entrati da tempo. Michele Colucci, assessore regionale dei psi, ha ricevuto un'informazione di garanzia per corruzione. L'esponente democristiano Roberto Mongini, stessa trafila ma un altro reato: con in corruzione.

«Siamo arrivati a livelli altissimi», conferma l'avvocato Antonio Pinto. Il suo assistito, Gabriele Mazzalveri, titolare di un'impresa di costruzioni. In carcere è finito per gli appalti ottenuti dietro pagame di una da alcuni ospedali.

«Mazzalveri tutto - dice ancora suo legale -, ammette aver pag tangenti per centinaia milioni. Ha pagato per avere gli appalti dall'ospedale Sacco e dal Fatebenefratelli. Ha pagato anche per gli appalti della Metropolitana».

Non c'è più nulla da nascondere. La città sa che gli imprenditori hanno confessato. L'avvocato Pinto spiega anche i dettagli: «Lui non pagava direttamente i politici. Pagava e degli intermediari, i capi delle cordate di aziende che poi spartivano».

L'avvocato Vittorio D'Aiello difende Clemente Rovati, titolare dell'impresa di costruzioni Edilmediolanum. Secondo i giudici la società è al centro di mille affari. L'avvocato D'Aiello, dopo il supplemento di interrogatori a cui è stato sottoposto il suo assistito, ha in mano un flacone di ansiolitici. Non vuole parlare e dice molto: «Questo oramai è un lungo romanzo. Nell'interrogatorio si è parlato di tutto, soprattutto degli appalti per la Metropolitana Milanese e per la costruzione del anello dello stadio di San Siro».

Gli otto imprenditori, complessivamente, hanno confessato di aver pagato tangenti per 20 miliardi. I magistrati chiedevano solo conferma. Nelle bufere ci sono ora le Municipalizzate: dall'Azienda Energetica Municipale (Aem) all'Azienda Tranviaria (AT); Metropolitana Milanese alla Società Esercizi Aeroportuali. Vicepresidente di quest'ultima era il democristiano Mongini, finito nell'inchiesta.

Completano il quadro gli appalti per il progetto di ammodernamento dell'aeroporto della Malpensa, «Malpensa 2000» e per la costruzione del terzo anello dello stadio di San ro. Novanta miliardi spesa iniziale, diventati 160 nel corso dell'opera per i Mondiali del '90.

Poi ci sono gli ospedali: il Gaetano Pini, il Paolo Pini, Niguarda, Pio Albergo Trivulzio dove stava Mario Chiesa, il Sacco, gli Ilpab che per conto del Comune gestiscono gli ospizi e il Fatebenefratelli.

Per quest'ultimo ospedale finisce nei guai Vinicio Viecca, per la dc nel Consiglio d'amministrazione dell'ospedale. I magistrati stanno cercando ora l'altro politico che fungeva da intermediario gli imprenditori che pagavano la tangente. Dai 7 milioni iniziali con cui venne arrestato l'allora presidente della Baggina, Mario Chiesa, l'inchieste ha fatto passi da gigante.

Solo gli imprenditori interrogati in carcere hanno confessato aver pagato tangenti per miliardi. L'estrema difesa è convincere i giudici che quei soldi venivano chiesti dagli amministratori, dai politici. Ma alla procura della Repubblica, risultano tangenti per qu ta miliardi.

Le prove sono nelle carte fino ad oggi sequestrate, ma anche le confessioni degli imprenditori interrogati con informazione di garanzia. Il carcere subito dagli altri imprenditori fa da deterrente. Una decina di piccoli industriali ha chiesto potar incontrare il pm. Sono nomi nuovi, sconosciuti agli inquirenti. Da loro potrebbero uscire nuovi filoni di quest'inchiesta che sta mettendo a nudo il mon tang nell'ex capitale morale d'Italia.

E' un fenomeno che allargando a macchia d'olio. Anche l'Assimpredil, l'associazione che raggruppa gli imprenditori lombardi, avrebbe chi colloquio in procura.

Fabio Poletti

SVIZZERA

Narcos pagati da 2 banche

GINEVRA. Due banche private finanziavano il narcotraffico. Lo si scopre negli atti del processo cosiddetto «Big Johna relativo all'invio dal cartello di Medellin al clan dei di seicento chilogrammi di cocaina, sequestrati al loro arrivo in Sicilia. I giudici hanno rilevato che due istituti di credito - uno di Ginevra, l'altro di Chiasso - nonostante siano citati nei rapporti della Guardia di Finanza italiana ti in precedente procedimento giudiziario in Svizzera per riciclaggio di narcodollari, non hanno ricevuto l'attenzione, o l'«interesse» della polizia elvetica. E a chi chiede perché finora è stata data una risposta. Intanto la polizia svizzera in collaborazione quella italiana, riuscita a smantellare un traffico di droga legato alla camorra. L'inchiesta della procura di Losanna è durata due anni, e nei mesi scorsi sono stati effettuati numerosi arresti.

La lava frena, Zafferana rientra l'allarme

Esperti giapponesi per fermare l'Etna

La colata di lava che dall'Etna continua a minacciare le case Zafferana

ZAFFERANA ETNEA
DAL NOSTRO INVIATO

«Fermati lava, fermati», implorato giovedì sera Maria Cristaldi, inginocchiata frutteto di fronte al magma incandescente che rotolava lentamente aggredendo i meli, i ciliegi, le viti dell'orto con pulito, neppure un filo d'erbaccia, una foglia per terra. la colata ha camminato poco: qualche pianta tapecorita dall'immane calore, ma il frutteto è ancora in salvo. Ieri pomeriggio Maria e il fratello Salvatore hanno messo su uno dei vitigni le immagini di t'Alfio, san Cirillo e san Filadelfio, venerati nel vicino santuario di Trecastagni. «Solo loro possono fare il miracolo, la lava non la può fermare nessuno, solo i ti», ripete la donna, lo sguardo fisso verso quel grosso serpente di rocce fumanti fermo ai limiti dell'orto, apparentemente innocuo, basta avvicinarsi per avvertire il grande calore emana e sentire il sordo borbottio del .

Il vulcanologo prof. Barberi, che santo non è ma è tenace quel che basta, miracoli non ne fa, però continua caparbiamente lottare per cercare di deviare corso di questa maledetta colata che da oltre quattro mesi scivola verso Zafferana, travolgendo tutti gli ostacoli che gli uomini hanno posto lungo cammino. E' merito suo, comunque, se la colata ancora arrivata Zafferana: terrapieni, canaloni e l'ultima, spettacolare operazione realizzata a Pian Bove, quando si è cercato tappare il canale in scorreva la deviarne il corso in una zona dove non potesse danni, il torrente infuocato è costretto a rallentare la sua corsa, a ricominciare daccapo, quasi tornando sui propri passi. «La situazione oggi è più tranquilla - detto ieri Barberi - il fronte lavico non quasi le bocche effimere che si erano aperte in Val Calanna, a quote molto basse, tendono a chiudersi». Grazie ad una grande bocca effimera che si è aperta a quota 1700, cui fuoriesce un copioso di magma. «Tutto quel che esce lassù, non alimenta più i cunicoli sotterra che portano verso il basso e questo allontana, almeno ritarda, il pericolo su Zafferana».

Ieri gli incursori della Marina hanno lavorato tutto il giorno a Pian del per allargare la finestra che era stata aperta sul canale sotterraneo, parzialmente richiuso dai blocchi di cemento che non erano precipitati in basso e dal raffreddamento della lava che era traboccata. Con cariche d'esplosivo hanno anche costruito un canale d'invito, in cui dovrebbe finire la lava quando, forse oggi, si ripeterà l'operazione per cercare di «appare» il nale. Gli elicotteristi americani hanno continuato ad ancorare accanto alla finestra i pesanti blocchi di cemento che verranno utilizzati come tappo, mentre gli incursori stanno predisponendo le cariche per far crollare una parte della parete del canale e i pesanti blocchi che dovranno precipitare all'interno. Saranno utilizzate oltre 12 tonnellate di tritolo. Dice il sindaco Alfio Leonardi: «Speriamo che funzioni. Adesso la situazione sembra migliorata, ma se non si riesce a deviare il della colata, prima o poi Zafferana farà la fine di Pompei». Ieri sono arrivati vulcanologi giapponesi per studiare l'eruzione: il prof. Barberi li ha accompagnati in un sopralluogo vicino alle bocche effusive. «Hanno grande esperienza, se ci daranno dei consigli li prenderemo in seria considerazione».

Francesco Fornari

Il giudizio su 4 materie: professionalità, attitudine, presenza e rispetto degli orari

Siena, la pagella decide lo stipendio

In Comune voti ai dipendenti, aumenti ai più bravi

SIENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ogni dipendente palazzo pubblico avrà la sua pagella e i più bravi riscuoteranno una busta paga aumentata premi e incentivi.

Il Comune di Siena ha deciso di cambiare le regole del rapporto di pubblico impiego e, come nelle aziende private, abbracciare la causa della produttività: più soldi a chi lavora meglio una maggiore flessibilità dell'orario. Ogni impiegato avrà la sua scheda personale, compilata dal dirigente di servizio e di settore.

Il giudizio finale sarà cordato dal nucleo di valutazione e dalla giunta comunale.

I voti variano da un minimo di cinque a un massimo di venticinque e riguardano separatamente quattro diverse teria: professionalità, attitudine, presenza e rispetto degli i. Il punteggio totale sarà quantificato in denaro e virà a stabilire di quanto aumenterà busta del dipendente comunale.

L'accordo, che è già stato siglato dai sindacati, dirigenti e dall'amministrazione comunale, rappresenta vera novità nei criteri per la distribuzione dei due mi del fondo di incentivazione, i p per aumentare la produttività.

Al Siena sono tutti convinti che il provvedi avrà effetti positivi sulla produttività, anche vantaggio di servizi per l'utenza.

«Si tratta di esperimento pilota in Italia - dice l'assessore al Personale, Claudio Machetti -; dopo mesi di trattative con i sindacati siamo riusciti raggiungere accordo. Per la prima volta abbiamo deadottare negli uffici il metodo dell'efficienza, anche per stimolare i dipendenti a migli la loro produttività e il loro rendimento. Tutto stato rimesso in discussione, anche gli orari di lavoro, per g re la maggiore flessibilità del personale. Tutte le precedenti indennità sono state sostituite».

Il cinquanta per cento del di incentivazione sarà, quindi, distribuito secondo dei progetti obiettivi. Ogni settore dal Comune preparerà un programma: obiettivi, quelli d qualità dul servizio e della diminuzione dei costi.

«Gli assistenti sociali - spie ancora l' Machetti - ad esempio, potranno lavora anche di e la servizio si articoleranno durante l'intera giornata. I servizi funzioneranno per un periodo di tempo più lungo».

Il progetto di ogni reparto sarà verificato da un nucleo di valutazione che preparerà le schede di valutazione con i parametri di riferimento. Si spera che l'accordo di ovviare anche a certe difficoltà di un Comune con soli ottocentosettanta dipendenti in servizio degli oltre mille previsti nella pianta organica.

«Abbiamo cercato di ridurre al minimo l'arbitrarietà - conclude l'assessore al Personale, Machetti -: il dipendente che non è d'accordo i dirigenti potrà appellarsi al nucleo o alla giunta».

Sono molto soddisfatti gli impiegati comunali della nuo decisione. «E' un provvedi giusto - dice Roberta Ferri, un'impiegata - contro l'appiattimento personale e per premiare chi lavora meglio di più. Chi scelto l'orario funzionale ora non ha il diritto al pagamento degli straordinari: con gli incentivi, invece, le retribuzioni saranno commisurate all'effettiva pre degli uffici. L'unica incertezza riguarda la verifica del lavoro in relazione ai programmi: occorrerà un rapporto più diretto con il dirigente che non sempre è capace controllare le mansioni degli impiegati».

«E' un'iniziativa molto valida - aggiunge una collega, Susanna Fratiglioni -; l'unico rischio è che la burocrazia ancora una volta affossi tutti i buoni propositi».

Antonella Leoncini

Hanno aderito in 400, troppe siringhe e rifiuti

Genova, colletta dei neri «Ripuliremo il centro»

GENOVA. Un gruppo extracomunitari lanciato campagna sottoscrizione per ripulire il centro storico da siringhe e immondizia. All'iniziativa hanno già aderito oltre 400 nordafricani che abitano nei «caruggi». Ciascuno contribuito di tasca propria secondo le possibilità, offrendo poche migliaia di lire oppure biglietto da centomila. In ogni so, per loro, un vero capitale.

L'iniziativa presentata a cose già fatte, dopo la nascita dell'associazione «Marrakesh» che si farà carico di chiedere al Comune i permessi necessari per affiancare i netturbini nelle operazioni pulizia.

volevano essere accusati di farci pubblicità - dice un magrebino - oppure di cercare una scappatoia alla legge Martelli, dando lavoro a chi non ce l'ha. Sappiamo che la gente ci guarda con diffidenza, ma non siamo tutti uguali. Anche fra noi ci sono persone oneste e si disoneste. Semplicemente, viviamo nel centro storico e ci rendiamo conto delle condizioni di sporcizie di certi vicoli. Così abbiamo pensato di dare la notizia dopo che è iniziata la raccolta di fondi».

I soldi della cassa comune serviranno all'acquisto degli attrezzi per la pulizia e di cassonetti, per sostituire quelli dell'Amiu andati distrutti negli incendi appiccati soliti vandali che di notte girano la città.

Le condizioni degrado in cui versa il centro storico sono risapute. L'Amiu provvede alla raccolta dei rifiuti ed alla puli dei vicoli nelle prime ore del mattino. Durante il giorno arrivano i tossicodipendenti dagli altri quartieri, anche da fuori città. I vicoli e le piazze, scenario architettonico suggestivo, diventano ricettacolo di siringhe e quanto altro occorre per preparare la dose. [p. o.]

Due anni e mesi dal tribunale Milano

Ha calunniato il giudice Altra condanna a Gigliola

MILANO. Gigliola Guerinoni è stata condannata a anni e mesi per calunnia e diffamazione nei confronti di Maurizio Picozzi, il giudice savonese che istruì il procedimento per l'assassinio di Cesare Brin. 1 anno e mesi è stata condannata un'amica dell'imputata, Rosanna Veschi, la quale ha ritrattato le dichiarazioni in primo tempo rese per iscritto, alla magistratura, nelle quali sosteneva di essere al corrente di una relazione fra la Guerinoni e il dottor Picozzi, nonché di vessazioni da quest'ultimo compiute.

Le sentanze state emes dall'ottava sezione del tribunale, dopo un'ora e quarto camera di consiglio. Il difensore, avvocato Roberto Bellogi, farà ricorso. Veschi ha presentato al dibattimento. Guerinoni era assente, è rimasta nel carcere a Venezia, dove sta scontando una pena di 28 anni e 6 mesi per l'omicidio di Brin. Per i medesimi reati di calunnia diffamazione, confronti della stessa persona, Gigliola Guerinoni fu condannata, lo ancora a Milano, anni e 6 mesi. Ma, le accuse erano identiche, invece diverse le fonti quali basare il giudizio. Voci di provenienza giornalistica nel primo caso, documento acquisito dalla magistratura nel secondo. Rosanna Veschi, infermiere, amica d'infanzia Guerinoni, stilò quella dichiarazione nel 1991, precisando di di fronte all'avvocatessa Giorello, che faceva parte collegio difesa dell'imputata. Successi ritrattò, spiegando che non soltanto quel legale non c'era, ma che era stata la stessa Guerinoni a dettarle il testo. Presumibilmente, le nuove dichiarazioni state considee attenuanti, concorrando così ad alleggerire la sua condanna.

l'farmacisti e ricercatori d'accordo

«Korff riduce le rughe»

NEW YORK — Il questionario è semplice, non dà spazio ai equivoci. Due caselle. La prima: le mie clienti hanno osservato una diminuzione delle rughe. La seconda: le mie clienti non hanno osservato una diminuzione delle rughe. Firmato: il farmacista.

E così sottoscrive la dottoressa Carla Acuto di Brescia, farista: «Le mie clienti hanno veramente notato un miglioramento». La fa eco la collega Dall'Osso di Bo na: «La mia clientela è soddisfatta, in particolar modo dei risultati ottenuti nella zona intorno agli occhi».

Sono solo alcune delle molte risposte ricevute dall'inchiesta effettuata presso le farmacie italiane sui risultati dell'efficacia anti rughe di una nuova pomata. Su 67 farmacie di ogni parte d'Italia, 55 farmacisti hanno dichiarato che le loro clienti «hanno riscontrato una diminuzione delle rughe».

La pomata, prodotta da Korff, la cui sede di New York ha finanziato le ricerche, sta andando a ruba in molte farmacie americane. È disponibile nelle farmacie italiane in due versioni da scegliere con il consiglio del farmacista: Anti-Age Special per un risultato visibile in qualche mese, Anti-Age Super per un'azione energica. test fatti dai ricercatori non ha provocato né arrossamenti, né irritazioni.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA SPA

Per la pubblicità su LA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961

10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Via S. Francesco d'Assisi
(0321) 33.341

16121
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

AVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555

Davis e Cayard, da alleati a duellanti: ma il kiwi ha un equipaggio più completo e fantasioso

Rod il freddo strega il Moro

I segreti vincenti di New Zealand

Il Moro di Venezia (a fianco) è in svantaggio per 1 a 3 nella sfida a New Zealand Il timoniere Paul Cayard (a sinistra) spera di battere l'avversario Rod Davis (in basso) Vincerà chi riuscirà a conquistare 5 regate

«Gli italiani hanno i soldi ma fanno pasti troppo lunghi»

SAN DIEGO. Paul Cayard e Rod Davis nel 1983 a Newport erano sulla stessa barca, quel Defender di Tom Blackaller che proprio non voleva saperne di andare veloce. Tanto è che, ad un certo punto, la barca venne portata in cantiere per essere accorciata, per modificare la chiglia, per alleggerire la coperta. Per tutto l'equipaggio regatare su Defender era una sofferenza, sempre all'inseguire Liberty e Courageus, ma lo era soprattutto per i due addetti alla regolazione delle vele: Rod Davis, che era incaricato della randa, e Paul Cayard, responsabile delle vele di prua.

Paul e Rod dicono di essersi persi da allora, sicuramente si conoscono a fondo perché una Coppa America obbliga gli uomini coinvolti a condividere ogni momento della giornata ed ogni emozione; sono però assolutamente diversi.

Rod Davis non è un leader, non è aggressivo, non è simpatico; è calmo, educato, forse represso. Paul Cayard è l'allievo modello del grande Tom Blackaller, uomo geniale, avventuroso e di enorme sensibilità, l'unico capace di ridicolizzare Dennis Conner. Paul è un po' cresciuto all'ombra di Tom: per anni ha navigato con lui sulle Star e lo ha poi seguito anche nella seconda campagna di Coppa America, quella in Usa a Fremantle. Rod invece, dopo la dura esperienza in Defender, è passato al ruolo di skipper su Eagle, una barca non particolarmente indovinata e presto eliminata nelle selezioni australiane.

Rod Davis, 44 anni, ha un passato velico di primo ordine. Nato nell'isola di Coronado, a pochi isolati dal luogo in cui è stata allestita la base neozelandese, viene da una famiglia di velisti. Il padre, Whit Davis, era un navigatore oceanico e Rod cominciò a regatare da bambino. Nel 1984, alle Olimpiadi di Los Angeles, Rod conquista la medaglia d'oro nel Soling assieme a Robbie Haines e Ed Trevelyan, due compagni d'infanzia. Nel 1977 debutta in Coppa America come uomo addetto al tangone in Enterprise di Lowell North, mentre nel 1980 viene ingaggiato da Alan Bond quale allenatore del team di Australia per l'America's Cup. Rod Davis ha sposato la neozelandese Liz Schnackenberg, sorella di un notissimo velaio, e dal 1987 si è trasferito in Nuova Zelanda. Sempre in quell'anno, come allenatore della squadra kiwi, dirige all'Admiral's Cup la vittoria della nazionale neozelandese. Nel 1990 infine viene ingaggiato dalla Federazione della Vela italiana per allenare la nostra squadra in vista della Sardinia Cup '90, brillantemente vinta dagli azzurri, e dell'Admiral's '91, dove il successo è sfiorato dai nostri. In un articolo uscito l'anno scorso su Boating New Zealand, rivista nautica neozelandese, dal titolo «I dollari fanno vincere la Coppa America?», Davis aveva espresso un giudizio sferzante sull'equipaggio italiano impegnato in Coppa America. «Gli italiani hanno ritmi diversi dai nostri - scrive Davis - hanno una personalità creativa tipicamente europea e le generazioni sono abituati a lunghi e comodi pasti... Per Laurent Esquier (responsabile dell'organizzazione del Moro, ndr) sarà una lotta di volontà e di stili di vita».

Paul Cayard, 33 anni, è nato a San Francisco, da un padre di origine francese che molti anni prima si era trasferito a New Orleans per fare lo scenografo. Comincia a regatare sulle Star e nel 1988 si aggiudica il Campionato del Mondo della Classe; ha vinto diversi Campionati Mondiali tra cui l'ultimo, il più prestigioso sul 50 piedi Abracadabra, con l'equipaggio del Moro.

Paul Cayard è un uomo intelligente e sensibile, ha sposato Icka Pettersen, figlia del grande olimpionico svedese.

La situazione a bordo è molto diversa per i due timonieri e skipper: Rod Davis è stato scelto dopo mille ragionamenti razionali dai capi del consorzio neozelandese; non è considerato migliore al timone di altri uomini che stanno a poppa: Roussell Coutts, medaglia d'oro a Long Beach nei Finn nell'84, oppure David Barnes, skipper della grande barca neozelandese nella sfida del 1988, o Mike Quilter. Ognuno di questi uomini potrebbe portare la barca forse meglio di Rod, ma non ne possiede la freddezza; ognuno di questi uomini è un abile tattico e un esperto navigatore. Ne deriva che nel pozzetto di New Zealand ogni ruolo è intercambiabile e nessuno è probabilmente sottoposto ad uno stress prolungato. Molto diversa la situazione sul Moro di Venezia. Raul Gardini è lasciato libera a Paul Cayard affinché si scegliesse l'equipaggio migliore, ma forse non è stato così. Forse, anzi, sicuramente, l'Italia è un serbatoio di talenti velici quale è la Nuova Zelanda.

Adesso Rod Davis e Paul Cayard sono l'uno di fronte all'altro, determinati a vincere: il primo, con un equipaggio forte, disciplinato e durissimo. Il secondo ha un team organizzato, dove però è stato lasciato spazio alla creatività e dove Paul, nel suo ruolo di timoniere, non può essere sostituito da nessuno. Paul Cayard, il migliore timoniere di partenza in Coppa America, è molto più bravo di Rod Davis, ma è purtroppo solo a poppa con un'enorme responsabilità.

«Il mio equipaggio non si esalta in caso di vittoria, ma si deprime quando perde», ha dichiarato Rod Davis. L'ultimo festeggiamento alla base neozelandese risale al varo della barca attualmente in regata, alla fine di dicembre scorso. Niente champagne ma, ad infrangersi sulla prua delle barca, era andata un'enorme bottiglia di birra.

Ida Castiglioni

LA TRIDA IN TV

Tutti lupi di mare nelle notti in salotto

TIRARE tardi con il Moro. Sembra di essere tornati ai tempi di *Quelli della notte*, quando mezza Italia si svegliava al mattino con gli occhi gonfi di sonno e fermava il primo che gli capitava a tiro per raccontargli l'ultimo *nanetto*. Ogni tanto succede: la televisione talvolta scattare una molla e la gente non va più a dormire. Veglia, semplicemente. E fa quasi le stesse cose: il vento ha almeno dieci nodi da scaricare tra le vele, molto più tardi non c'è bonaccia.

Ma tant'è. Non è il solito calcio che ti omologa sotto una bandiera vociante e nazional popolare, tu milionesimo commissario tecnico di un gioco che sembra aver più segreti per nessuno.

No, qui si tratta di qualcosa di più. C'è Gino Ricci che romagnolescamente chiama, anche per te, *Raul* un Gardini altrimenti inavvicinabile. C'è il profumo dei miliardi che si insinua ubriacante tra randa e spinnaker, c'è il bel mondo di Point Loma a galleggiare tra i lati di poppa e di bolina, quasi fosse un tè marino per alta società.

E poi c'è il mare, l'orizzonte lontano, il respiro del vento, la magia dell'uomo che annusa l'umidità, gli attacchi, i contrattacchi, le prue che quasi si toccano nell'incrociarsi frenetico delle volontà. Ed un capitano, il nostro ego represso, che sul timone tutto il senso immortale della caccia.

E tu sai lì, come di loro: c'è di che star svegli. E di inorgoglirsi.

Anche le ultime regate non sono andate bene, siamo pur sempre in lizza per dire un *no* agli americani. Con l'Europa che ci guarda, che ci ammira e che ci regala le sue vele. E questo non è poco.

D'altra parte le patrie si fanno anche così: captando nell'etere di Montecarlo la voce amica di *Raul* e di *Paul*. Due che dall'estero fanno per noi...

Piero Soria

UN GRANDE "SPECIALE" PER UN GRANDE SALONE.

"Quattroruote Speciale Salone" riporta dati, prezzi e notizie di ogni novità • Rivela tutti i segreti del design • Spiega il funzionamento del motore "seguendo" una goccia di benzina • Traduce le parole più difficili della tecnica • "Quattroruote Speciale Salone" è la più completa panoramica del mondo dell'auto a Torino.

In edicola a L. 10.000

EditorialeDomus

ZELLER/DOLCINI

Novara, primario di Bergamo ruba in chiesa un quadro che vale 750 milioni

Chirurgo ladro con il bisturi

Scoperto dal parroco, ha gettato l'opera in un cassonetto
Bloccato dai carabinieri, è stato condannato ad 1 anno

Da sinistra Angelo Gritti, il primario condannato per furto, e il parroco, don Pietro Minoretti

OMEGNA. Da buon medico ha usato il bisturi con professionale precisione. «Operazione» eseguita non in ospedale, ma in una Chiesa, per staccare un prezioso dipinto del Settecento dalla cornice. Protagonista dell'insolito furto, commesso con grande abilità e portato a termine in maniera rocambolesca, è stato un chirurgo bergamasco, Angelo Gritti di 51 anni, primario del reparto di urologia del Policlinico di Bergamo.

Il chirurgo si trovava, nel pomeriggio di giovedì, a Cireggio, popolosa frazione di Omegna sul Lago d'Orta, dove era entrato a visitare la chiesa dell'Assunta. Una visita «dovuta», secondo il racconto fatto più tardi dallo stesso medico al parroco, don Pietro Minoretti.

Gritti ha raccontato di essere un appassionato di volo libero e di aver fatto un atterraggio di fortuna domenica scorsa sulla vetta del Mottarone - dice don Minoretti - ha voluto tornare per visitare questi luoghi che dal cielo gli erano sembrati bellissimi».

E forse per ringraziare il cielo dello scampato pericolo il primario bergamasco ha pensato bene di entrare nella Chiesa di Cireggio, dedicata all'Assunta. Non ad attirare la sua attenzione non sono stati soltanto gli affreschi, di recente restaurati, della Madonna, ma anche uno splendido dipinto del Settecento, rappresentante una flagellazione, che gli esperti attribuiscono a Gaudenzio Ferrari o alla sua scuola. Aggiungono anche che si tratta di un'opera di grande interesse, valutabile intorno ai 750 milioni. L'opera è alta un metro e mezzo e larga ottanta centimetri. Il parroco, per non indurre occasionali visitatori in tentazione, l'aveva da tempo sistemata piuttosto in alto, difficilmente raggiungibile se non attraverso una stretta e tortuosa scala a chiocciola. Ma aveva fatto i conti senza il bisturi di Gritti. Buon chirurgo ma ladro maldestro. Quella flagellazione deve aver avuto su di lui l'effetto di un colpo di fulmine. E' tornato in macchina, ha preso i ferri del mestiere, il bisturi ed è rientrato in chiesa dove, con calma e con grande abilità, ha staccato la tela dalla cornice. Poi è uscito per accertarsi che la piazzetta fosse deserta, è rientrato nel tempio per avvolgere il dipinto in alcuni stracci ed infine, con aria che avrebbe fatto insospettire anche il più ingenuo dei bambini, si è deciso a salire in macchina con l'ingombrante involucro.

Ladro principiante, pasticcione ed anche piuttosto sfortunato. Con tutto quell'andirivieni, fatto di atteggiamenti furtivi, il buon medico, non poteva non destare sospetti. Ed infatti una donna, Felicina Lorenzetti, che abita proprio davanti alla chiesa non ha avuto dubbi: quello a cui stava assistendo era un furto ed ha dato l'allarme al parroco. Il parroco è uscito dalla canonica gridando. Decisamente per Angelo Gritti, stimato professionista urologo quello di giovedì 23 è stato davvero sfortunato. Il signore con la macchina parcheggiata accanto alla chiesa non era una persona qualunque ma un vigile urbano, Severino Bigotta di 44 anni. Che non ha avuto la minima esitazione nel lanciarsi all'inseguimento del ladro tra le strette stradine di Cireggio mentre via radio chiedeva aiuto ad un collega, Moreno De Beffi che a sua volta avvisava i carabinieri. Cireggio è una bella frazione, bastano due auto dei carabinieri e due minuti per bloccarne le uscite. Il medico, ladro maldestro, cercava anche di emulare un pilota di Formula 1 lanciandosi per le strade strette e tortuose sempre inseguito dall'utilitaria del vigile. Ma probabilmente la vista dei carabinieri, che gli precludevano ogni via d'uscita, l'inducevano ad un rapido «pentimento». Con grande sorpresa del parroco e dei parrocchiani il dottor Angelo Gritti, che nel frattempo si era sbarazzato della tela lanciandola in un cassonetto dell'immondizia, si ripresentava, questa volta pentito e contrito, davanti alla chiesa dell'Assunta: non più per grazia ricevuta nell'atterraggio, ma a chiedere perdono, dicendosi disposto a restituire il maltolto ed a ripagare il danno fatto. E forse il buon parroco il perdono cristiano glielo avrebbe anche concesso. Non così la piccola folla inferocita che nel frattempo si era raccolta davanti alla chiesa e che invece non voleva sentire ragione offesa, come ha fatto notare don Minoretti non per il valore venale del furto, quanto per il sacrilegio compiuto. A salvare il malcapitato medico, sono dovuti intervenire i carabinieri ai quali è toccato poi il compito di ispezionare anche tutti i cassonetti del quartiere per andare a cercare il flagellazione del Ferrari. Nel trambusto il Gritti non ricordava più in quale cassonetto l'avesse buttata. Ieri si è presentato davanti al pretore di Omegna che l'ha condannato ad un anno di reclusione con la condizionale (è incensurato), ed al pagamento di una multa di seicentomila lire. Da solo però il Gritti si è autocondannato al pagamento delle spese di restauro: una trentina di milioni.

Vincenzo Amato

Firenze

Allarme furto in biblioteca

FIRENZE. Cercava soldi per potersi comperare la droga ed ha scatenato il finimondo la scorsa notte per essere entrato, senza saperlo, all'interno della biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Quasi immediatamente è scattato l'allarme: personale direttivo della biblioteca, polizia, vigili del fuoco sono tutti accorsi, preoccupati che si trattasse di un furto in grande stile o uno dei preziosi volumi custoditi nelle biblioteca o addirittura di un attentato terroristico.

E' iniziata così una caccia all'uomo all'interno dell'edificio (più di 15.000 metri quadrati) durata oltre un'ora: alla fine gli agenti hanno trovato un giovane di 25 anni, Andrea Bongusto, nato a Palermo e residente a Gubbio (Perugia), rannicchiato per terra, quasi addormentato, accanto un libro, un cacciavite e un martello con il quale aveva spaccato, per non aver trovato il denaro che cercava, alcune finestre, i vetri di tre teche contenenti libri in fac-simile e cinque computer.

Bongusto non ha opposto resistenza all'arresto e ha consegnato lui stesso una busta contenente francobolli per 80.000 lire rubati nell'ufficio postale della biblioteca. [Ansa]

Ritrovata tela di Gentile da Fabriano

Una «Crocefissione» dipinta di dubbi

Altre parti del polittico sono a Brera
Gli esperti: autenticità da provare

MILANO. Riappare nulla l'elemento centrale del celebre polittico di Valle Romita, il polavoro quattrocentesco di Gentile da Fabriano, di cui la Pinacoteca di Brera custodiva già 9 tavole, sulla sua complessiva. La «Crocefissione» riappare a New York del gallerista Pietro Corsini, dopo che nel 1700 era scomparsa, «venduta» come dicono la testimonianza dell'epoca un orientale che la condusse fuori dalla penisola». E a una prima, comprensibile reazione di entusiasmo, ne segue un'altra, di cautela.

Da un lato più che rallegrarsi il sovrintendente di Brera Pietro Petraroia, anche se è in attesa di prove inconfutabili che si tratti proprio dell'elemento mancante del polittico gentilesco, si preoccupa già della scarsa disponibilità di fondi dello Stato, per un'acquisizione così importante. E all'entusiasmo subito il suo illustre predecessore Carlo Bertelli, che invoca Milano «non rimanere indifferente a un'occasione unica, per l'intero Paese, di integrare uno dei massimi capolavori dell'arte italiana. Il parere tecnico dell'esperto incaricato, Matteo Ceriana, è già molto positivo e lascia sperare.

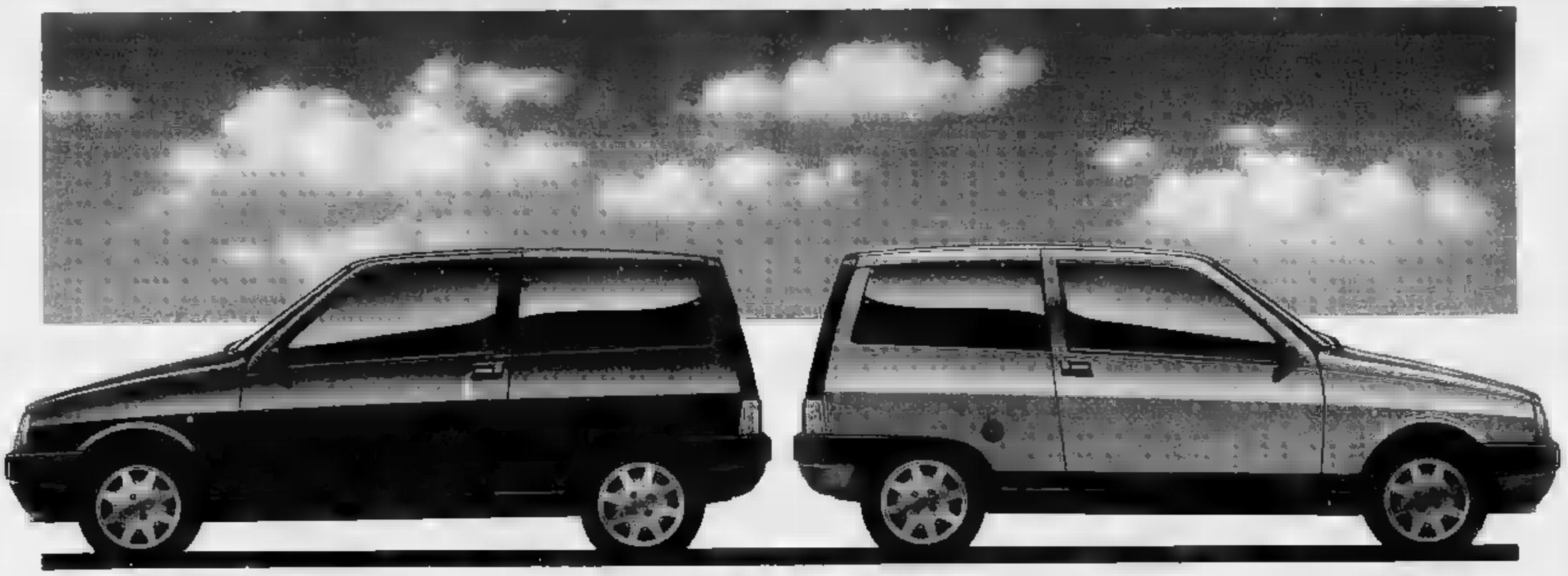
Dall'altro lato pare invece molto prudente l'opinione di Guido Fiume, il restauratore milanese che alcuni anni fa ebbe proprio da Carlo Bertelli l'incarico di restaurare il polittico di Valle Romita, e che forse conosce l'opera meglio di chiunque altro: «Certo una notizia come questa è molto interessante, ma bisogna vedere lo stato di conservazione della tavoletta, nel caso risultasse autentica, per valutarla correttamente. E' sicuramente passata per le mani, mentre il complesso dell'opera che si trova a Brera è in uno stato discreto». E poi c'è un secondo problema che riguarda proprio il restauro in sé. Londra: «Sarebbe stato più logico farlo fare in Italia perché fosse in carattere con l'opera complessiva. Se si inserisse una tavola troppo pulita o il cui restauro fosse stato condotto secondo criteri diversi da quelli adottati qui da noi, ciò creerebbe certamente uno squilibrio».

Di Pietro Corsini, il gallerista di New York che il 12 dicembre scorso si è aggiudicato a un'asta a Londra per 40 milioni la tavola di 64 centimetri per 40 attribuita ad Ugolino di Nerio, e che facendola pulire ha portato in luce quello che ora parrebbe essere l'ultimo tassello dell'opera gentilesca, si sa che ha avuto altre volte quadri bellissimi per le mani, e che ha clienti importanti tra molti musei. Ma anche che è caro. E ciò preoccupa non poco gli storici dell'arte italiani, che non desiderano associare il proprio nome a un'operazione che presenta ancora dubbi, facendo magari aumentare il prezzo del quadro. «Il problema è difficile», dice Gianni Romano, ordinario di Storia dell'arte medioevale a Torino. «Non ci prestiamo alla semplice acquisizione di una notizia. Le perplessità sono inevitabili».

Almeno fino a quando non si potranno leggere i risultati delle analisi tecniche sul supporto ligneo, le ammorsature, che verranno in luce a lavori di restauro finiti anche se per Matteo Ceriana, per ora, tanto il tipo di pittura trasparente e velature, quanto «le finissime decorazioni graffite delle aureole», sembrerebbero corrispondere all'opera.

Livia Manera

Y10. SCOMMETTIAMO CHE PUOI?



SCOMMETTIAMO...

...che se vuoi cambiare la tua vecchia automobile con una Y10 fai un affare? Se il tuo usato non supera i 1300 cm^3 di cilindrata, portalo da un concessionario Lancia Autobianchi; scegli una delle tante versioni Y10 (esclusa la Y10 Avenue) e la tua vecchia auto ti verrà valutata

UN MILIONE IN PIÙ RISPETTO A QUATTRORUOTE

E le sorprese non finiscono qui. Scoprirai subito come sarà facile pagare la tua nuova Y10. Infatti, potrai rateizzare la differenza in

18 RATE MENSILI SENZA ALCUN INTERESSE Hai visto che puoi!

SCOMMETTIAMO...

...che se vuoi una Y10 e non hai una vettura usata, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te comunque facilissimo? Vieni da un concessionario Lancia Autobianchi, e scoprirai tante articolate offerte finanziarie ritagliate sulle tue esigenze e su tutte le versioni Y10 (esclusa la Y10 Avenue).

L'ESENTE IL 50% DI SCONTO SUGLI INTERESSI.

Quindi se acquisti una Y10 fire, ti basterà versare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto potrai pagarlo comodamente in

36 RATE MENSILI DA 332.600 LIRE Hai visto che puoi!

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 30 APRILE 1992.

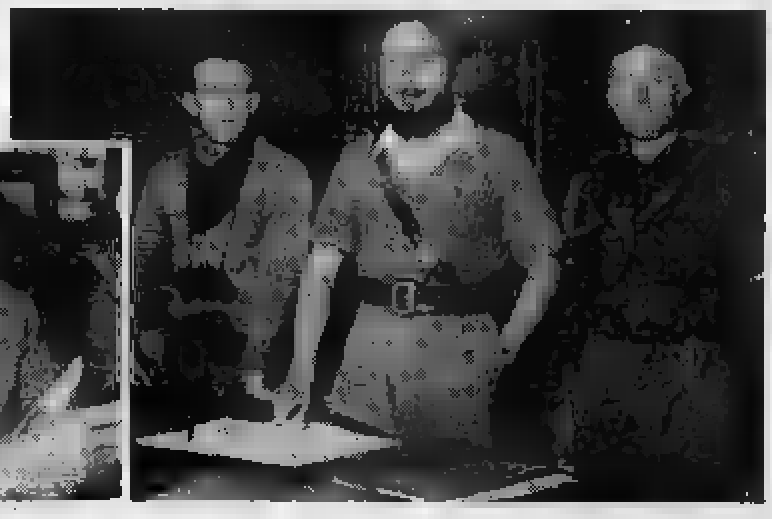
Per le offerte finanziarie sono richiesti i normali requisiti di solvibilità richiesti da finanziarie sono richiesti da [illegible].

Gli autonomi delle Langhe contro «Il Provinciale»: quel libro ci sminuisce

Partigiani [redacted]'attacco [redacted] Bocca

Una lettera aperta per il 25 aprile «Parole astiose sul maggiore Mauri»

Accanto il comandante Enrico Martini, conosciuto con il [redacted] di battaglia «Mauri». Guidava le formazioni partigiane autonome nella Langa. [redacted] basso lo scrittore Giorgio Bocca



Il comandante Mauri nel '44 (al centro) durante [redacted] riunione della sua formazione partigiana

MONDOVI'. Un libro divide i partigiani. Da una parte Giorgio Bocca, scrittore con un passato nelle formazioni [redacted] Giustizia [redacted] Libertà, dall'altra tre [redacted] comandanti dei gruppi autonomi del maggiore «Mauri». A separarli sono alcuni passi de «Il provinciale» l'ultimo best-seller di Bocca. Nelle prime pagine di quel romanzo che è un'autobiografia, il giornalista [redacted] attacca la «banda Mauri». Ad [redacted] dedica alcune pagine del secondo capitolo, «la guerra in casa». Un'attenzione che è piaciuta poco ad Augusto Pregliasco, Gildo Milano [redacted] Mario Ferrari, tre uomini di punta delle formazioni cuneesi [redacted] il «fazzoletto azzurro». Così, proprio [redacted] occasione della ricorrenza del 25 aprile, hanno scrit[redacted] una lettera ape[redacted] a Bocca per contestare quelle pagine in cui «viene liquidato superficialmente, [redacted] quasi con acredine, il contributo alla Resistenza delle nostre formazioni autonome».

Ma [redacted] ha scritto Bocca? Ecco un passo del libro: «Nella grande Langa [redacted] Mondovì fino quasi ad Asti ci [redacted] molte cose da conoscere, uomini leggenda, angelici e diabolici, solari [redacted] misteriosi. Comincio dal maggiore Mauri, comandante delle tre divisioni autonome, [redacted] il fazzoletto azzurro, savoiardo. E' una specie di Re Sole del partigianato, regna su una provincia che va dal Tanaro [redacted] colle di Cadibona, [redacted] centinaia di comuni, fabbriche, persino un campo [redacted] aviazione a Cortemilia». E poche righe più sotto: «Gli uomini di Mauri [redacted] fazzoletto azzurro neanche ti salutano, loro non salutano i sudditi. Vorrei chieder loro alcune cose, [redacted] alla Corte [redacted] Re Sole [redacted] si fanno domande, qui la restaurazione del vecchio Stato impone gerarchie, discipline, [redacted] in scena che [redacted] Giustizia e Libertà abbiamo cancellato [redacted] accanimento giacobino, niente alzabandiera, niente gradi sulle giacche, niente saluti militari, niente signorsì».

«Paragonare Mauri [redacted] Re Sole può [redacted] tollerata [redacted] una sottile, forse anche affettuosa ironia, [redacted] non mi riconosco nella descrizione che Bocca dà della corte» spiega Augusto Pregliasco. E attacca: «Ma dove ha vi[redacted] simile farse? Non ho mai partecipato ad alzabandiera, né ho fatto saluti militari, tantomeno ho risposto signorsì».

Eppure Bocca, ieri irrintracciabile, sembra confermare tutto nella pagina successiva [redacted] quel capitolo sulla Resistenza nel Cuneese, la sua provincia. [redacted] comandante Mauri va in giro per la Langa accompagnato da un ammiraglio in divisa, [redacted] colonnelli [redacted] maggiori [redacted] in divisa, [redacted] vestiti come i gentlemen farmers, che accompagnavano a [redacted] il re. Una compagnia [redacted] signori, come si di[redacted] fra aristocratici piemontesi "bene per ben", [redacted]raggiosa ma un po' coglions».

«Perché [redacted] astio? - si domanda Pregliasco - Perché, [redacted] prattutto, scomodare i morti? Anzi, infangarne la memoria. Bocca ha scritto un bel libro, ma come [redacted] a dire certe cose? Certo il partigiano [redacted] montagna pativa più stenti, ma noi in collina eravamo più esposti. E infatti abbiamo perso quasi mille uomini, il doppio di Giustizia [redacted] Libertà. [redacted] non importa. Quel che con[redacted] che tutti insieme abbiamo combattutto per lo stesso ideale: la libertà. Indipendentemente dal colore [redacted] fazzoletto».

Pier Paolo Luciano

TRIESTE

Vietato raduno degli skin

TRIESTE. La questura ha vietato per motivi [redacted] ordine pubblico, la manifestazione dell'«associazione skinheads d'Italia», prevista per oggi alla foiba di Basovizza, monumento alle vittime dell'occupazione di Trieste da parte dei partigiani jugoslavi. L'altro ieri la [redacted] questura aveva dato il permesso, consentendo così che [redacted] rosa delegazione di skinheads - si leggeva nel comunicato dell'associazione - in rappresentanza del movimento del Nord Italia, onorasse i martiri delle foibe, caduti per difendere l'italianità di queste terre dalla barbarie slavo-comunista». La [redacted] suscitato le dure reazioni della Cgil regionale, dei sindacati, del pds e di rifondazione comunista che ritenevano [redacted] manifestazione «provocatoria, strumentale e insultante per la città». [Ansa]

IL PIU' ALTO DEL MONDO

Un pakistano [redacted] due metri e [redacted]

LONDRA. E' un impiegato pakistano, Mohammed Alam Channa, l'uomo più alto del mondo: con i suoi due metri e 30 centimetri, Channa (nella foto accanto [redacted] autobus) [redacted] stato ieri ufficialmente iscritto nel Guinness dei primati, ricevendo la relativa certificazione dell'editore del celeberrimo annuario, Norris McWhirter, nel corso di una cerimonia che [redacted] è svolta a Londra.

IN [redacted]

La Sip vince ricorso Torna [redacted] «Tut»

ROMA. La Sip potrà, almeno per ora, riapplicare le tariffe urbane a tempo entrate in vigore nel gennaio '91, tariffe che erano state annullate nel marzo scorso dal Tar del Lazio. La [redacted] cietà telefonica dovrà però, su indicazioni del ministero delle Poste, riapplicare le vecchie tariffe (quelle dell'86) per le spese fisse (canoni, trasferimenti, nuovi allacciamenti). Lo ha deciso [redacted] Consiglio di Stato. [Agi]

Rogo al [redacted] I periti: doloso

BARI. A sei mesi dal rogo che ha distrutto il Teatro Petruzzelli, i periti incaricati dalla magistratura di accertare la natura dell'incendio hanno consegnato il loro rapporto. Sarebbe emerso l'uso da parte degli attentatori di liquidi infiammabili sparsi ovunque nel teatro, [redacted] un intento distruttivo più che intimidatorio.

Seni al silicone [redacted] prorogato

ROMA. Seni al silicone vietati ancora per tre mesi. Il ministro della sanità Francesco De Lorenzo ha prorogato il decreto che proibisce l'uso di queste protesi. [Agi]

Roma, padre [redacted] della figlioletta

ROMA. Un autotrasportatore di 31 anni, è stato arrestato per atti di libidine violenta sulla figlioletta di [redacted] anni. L'uomo nel pomeriggio di ieri avrebbe avvicinato, la figlia avuta dalla sua ex convivente e l'avrebbe condotta nel proprio appartamento. Lì sarebbe stato sorpreso dalla donna alla quale la bimba avrebbe raccontato che [redacted] padre l'aveva portata sul letto e ripetutamente toccata. [Ansa]

Stop alle [redacted] con giochi erotici

MODENA. Con centomila lire si prenotava una cena a lume di candela [redacted] ragazze in topless. Ma il gioco erotico probabilmente si è spinto oltre e sono intervenuti i carabinieri. Ora il «Mythò» di Soliera, vicino a Modena è chiuso. La cena, programmata ogni giovedì, costava 100 mila a testa e il pubblico, arrivato al dolce, [redacted] coinvolto in giochi erotici. [Ansa]

Giovedì 30 aprile voli a singhiozzo

ROMA. Giovedì 30 aprile gli assistenti al volo aderenti all'Anpcat si asterranno dal lavoro per 7 ore, dalle 7 alle 14. L'agitazione riguarda i voli nazionali.

Stati Uniti, lo chiedono pazienti [redacted] medici

«Marijuana [redacted] ad [redacted] terapeutico»

WASHINGTON. La usano contro la nausea da chemioterapia e il deperimento che si accompagna all'Aids. La prescrivono per il morbo di Parkinson e l'epilessia. Tutto, però, nella clandestinità: la marijuana continua a essere proibita. Negli Usa, soltanto 13 persone hanno l'autorizzazione ufficiale a fumare spinelli di fabbricazione governativa. Per gli altri c'è al massimo un surrogato sintetico che si chiama Marinol e si [redacted] dal principio attivo dell'erba, il Thc. Però, se fumare la marijuana fosse legale, moltissimi medici la prescriverebbero: nell'ambito di un'indagine dell'Università [redacted] Harvard, quasi la metà dei 1035 internisti interrogati ha dichiarato di essere pronto a prescriverla. E il [redacted] ha [redacted] di averla data per controllare [redacted] vo[redacted] almeno un malato [redacted] cancro. Ora però una coalizione di gruppi - tra i quali un'associazione [redacted] pazienti - ha fatto causa alla Drug Enforcement Administration per costringerla a recedere dalle [redacted] posizioni inflessibili, autorizzando i medici [redacted] prescrivere marijuana a scopi terapeutici. I precedenti legali sono poco incoraggianti. Nell'aprile del '91 [redacted] giuria composta da tre giudici della corte d'appello di Washington [redacted] stabilito che la Dea [redacted] irragionevole nel [redacted] divieto, ma il [redacted] direttore, il mese scorso, ha respinto la proposta di riclassificare la marijuana [redacted] droga proibita a farmaco. Questa decisione [redacted] basa sulle conclusioni dei National Institutes of Health, che non ci sarebbero prove sufficienti [redacted] favore di una terapia a base di marijuana. Questo non impedisce a migliaia [redacted] persone, affette da Aids o cancro, di fumare illegalmente l'erba per combattere [redacted] dolore, la [redacted] e il vomito - con la benedizione di ricerche altrettanto blasonate di quelle sciorinate dagli avversari. Sul fronte delle controindicazioni, spiccano il pericolo di leucemia nei figli delle donne che l'hanno fumata in gravidanza e [redacted] riduzione della memoria. Lo studio di Harvard, invece, dimostra che la marijuana non è più pericolosa del Marinol.

L'America accusa di razzismo i giapponesi, che si difendono: rispettiamo le tradizioni

Match [redacted] 260 chili tra [redacted] e gli Usa

Campione di sumo nato alle Hawaii non è promosso

Salevaa Atisanoe, nome d'arte Konishiki, ventotto anni, campione [redacted] sumo di nazionalità americana. Per [redacted] volte ha vinto il prestigioso Trofeo Imperatore, [redacted] dei massimi titoli della specialità

TOKYO. Un [redacted] diplomatico [redacted] 260 chili rischia di aggravare i rapporti [redacted] tesi tra Tokyo e Washington. Al [redacted] della disputa un ventottenne, Salevaa Atisanoe, [redacted] d'arte Konishiki, di nazionalità americana (è nato alle Hawaii) ma trionfatore dei tornei di sumo in Giappone. E' un campione, [redacted] rango non viene riconosciuto. Così gli americani [redacted] Tokyo [redacted] razzismo [redacted] i giapponesi replicano appellandosi alle loro tradizioni.

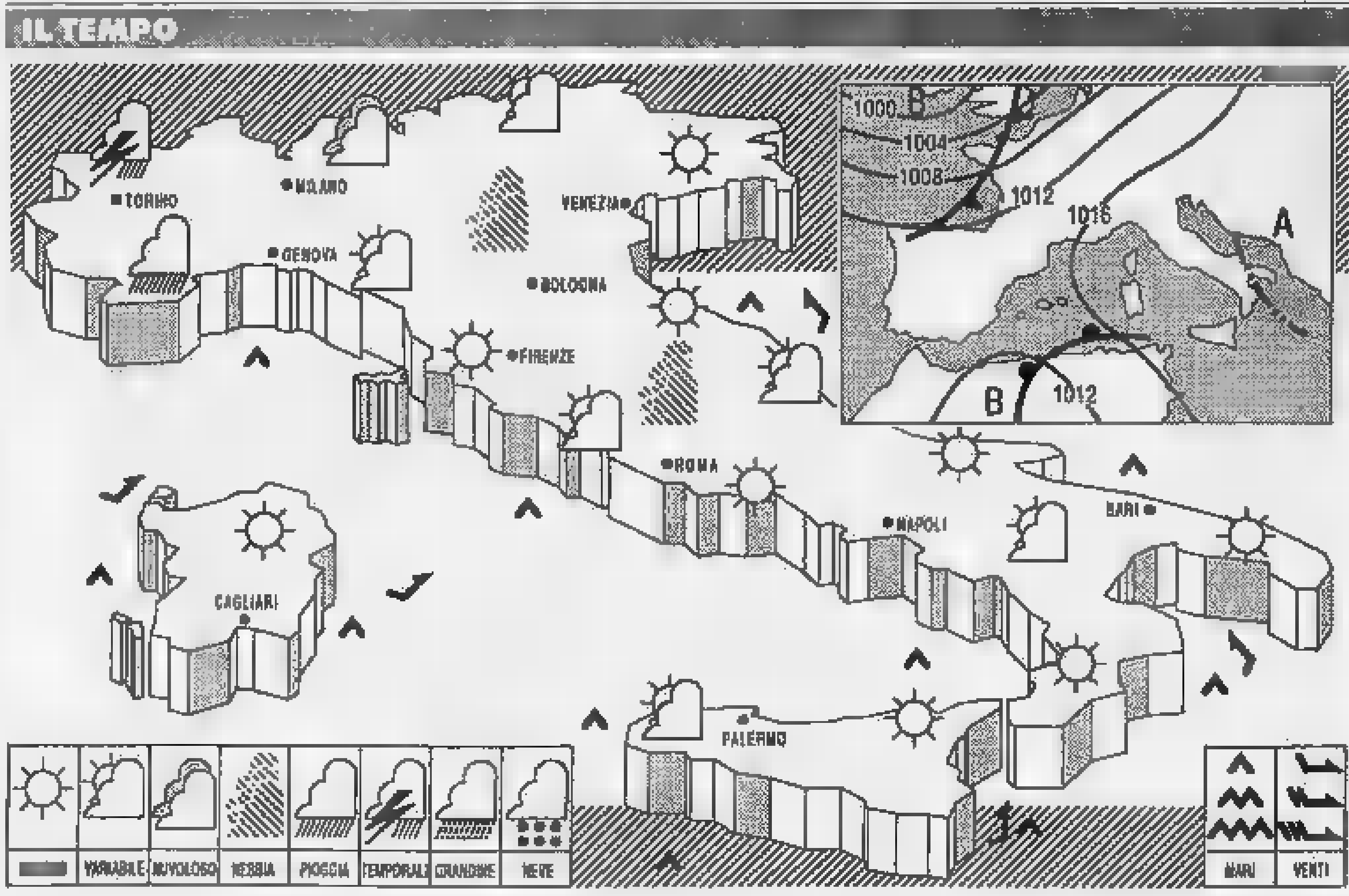
Konishiki, campione [redacted] tipica lotta giapponese, ha già vinto per tre volte il prestigioso Trofeo dell'Imperatore, uno dei [redacted] titoli d[redacted] sumo. Ma, nonostante i suoi successi, non è stato ancora promosso al rango di yokozuna, il grado più alto nella rigida e tradizionalista gerarchia [redacted] Il Comitato che decide la promozione degli yokozu[redacted] non lo ha ritenuto degno di tanto onore. Il motivo l'ha spiegato lo stesso Konishiki: «C'è solo una ragione per [redacted] so[redacted] diventato yokozuna. Perché non sono giapponese».

Il sospetto del lottatore non sembra immotivato, specie alla luce di un articolo apparso qualche giorno dopo la sua «bocciatura» su una rivista giapponese e firmato [redacted] una delle maggiori autorità di sumo del Paese, intitolato: «Non abbiamo bisogno di yokozuna stranieri». La tesi [redacted] semplice. Nessun lottatore che non sia giapponese è degno di diventare yokozuna perché - sostiene l'a[redacted] - [redacted] potrebbe mai capire l'«hinkaku», [redacted] di dignità necessario per ricoprire questo ruolo.

Ad alimentare le polemiche [redacted] arrivato il New York Times che ha pubblicato [redacted] grande evidenza un'intervista telefonica a Konishiki, la cui frase più gentile era che [redacted] sua esclusione dipendeva da «semplice razzismo». Poco importa che giovedì scorso il campione abbia smentito tutte le dichiarazioni pubblicate dal quotidiano giapponese [redacted] abbia spergiurato che il New York Times non ha intervistato lui ma [redacted] compagno di sumo in vena di scherzi. Interpellanze parlamentari e articoli di fuoco sul[redacted] due sponde del Pacifico [redacted] sono fatti attendere. Sul ring del dibattito [redacted] dovuto scendere anche il primo ministro giapponese Miyazawa, assicurando che la razza non è mai [redacted] un fattore discriminante per decidere la promozione [redacted] yokozuna.

[redacted] razzismo, insomma, vengono respinte al mittente, [redacted] non per questo la promozione di Konishiki sembra ora più probabile. Anzi, la polemica rischia [redacted] giocare a suo sfavore. «Ricordatevi che qui siamo in Giappone - ha detto il campione in un maldestro tentativo di calmare le acque -, in America si può dire quello che [redacted] vuole, [redacted] qui è diverso». (f. m.)

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in aumento. [redacted] perturbazione presente sulle regioni settentrionali tende a interessare il Centro e le regioni del basso versante adriatico.

[redacted] tutte [redacted] regioni [redacted] a poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine e dell'Appennino centro-settentrionale, con possibilità di brevi e sporadici piovaschi sulle Alpi occidentali. Di notte e al [redacted] mattino foschie con isolati banchi di nebbia.

[redacted] in leggero aumento.

VENTI: ovunque meridionali; [redacted] Nord, moderati con qualche rinforzo al Centro e al Sud.

[redacted] poco mossi o quasi calmi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. [redacted] pomeriggio [redacted] zone alpine e l'Appennino centro-settentrionale saranno interessate da un temporaneo aumento della nuvolosità. Nubi alte e sottili, a carattere temporaneo, potranno altresì formarsi sulla Sardegna e sulla Sicilia. Di notte e al primo mattino foschie e sporadici banchi di nebbia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	9	22	Firenze	13	20	Bari	13	19
Verona	10	21	Pisa	14	21	Napoli	10	18
Trieste	13	17	Ancona	12	18	Potenza	6	16
Venezia	12	17	Perugia	11	22	S.M. Leuca	13	18
Milano	11	21	Pescara	12	19	R. Calabria	13	25
Torino	7	19	L'Aquila	6	22	Palermo	14	20
Cuneo	6	15	Roma Urbe	8	23	Catania	10	23
Genova	13	17	Roma Fium.	12	19	Alghero	7	28
Bologna	9	21	Campobasso	12	19	Cagliari	7	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	17	variabile	Lisbona	11	20	variabile
Atene	8	20	nuvoloso	Londra	8	14	nuvoloso
Bangkok	27	37	sereno	Los Angeles	15	29	sereno
Berlino	8	18	sereno	Madrid	10	29	sereno
Bruxelles	7	15	nuvoloso	Montreal	6	12	nuvoloso
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	-1	5	nuvoloso
Copenaghen	3	5	sereno	New York	11	21	pioggia
Dublino	5	12	sereno	Parigi	10	20	sereno
Francoforte	4	14	nuvoloso	Pechino	10	24	sereno
Gerusalemme	8	18	variabile	Rio de Janeiro	18	32	sereno
[redacted]	5	20	sereno	Sydney	13	19	sereno
[redacted]	-4	-1	nuvoloso	Tokyo	15	23	sereno
Honolulu	19	28	nuvoloso	Varsavia	-1	10	sereno
Il Cairo	13	25	sereno	Vienna	14	21	sereno

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Ross Perot, il miliardario texano che sfida Bush [redacted] i democratici: solo contro tutti, può diventare la grande incognita

Sopra George Bush. A fianco la Casa Bianca. In basso, a sinistra, Henry Ross Perot: «L'America ha bisogno [redacted]

[redacted]

Sotto, Bill Clinton. In basso Theodore Roosevelt, l'ex presidente che nel 1912 si candidò come indipendente

Una carta pazza per la CASA BIANCA

NEW [redacted]

HENRY Ross Perot è un miliardario texano. E in questa condizione non [redacted] proprio nulla di straordinario: l'America vanta moltissimi miliardari [redacted] Texas ne produce una buona aliquota. [redacted] Ross Perot (lui si fa chiamare così perché [redacted] ama il nome Henry) è un miliardario con [redacted] singolare ambizione: vuole diventare presidente degli Stati Uniti. E' molto difficile che ci riesca, [redacted] la sua candidatura potrebbe rivelarsi «the wild card», la carta pazza, destinata [redacted] sconvolgere tutte le regole della partita elettorale tra il repubblicano George Bush e il democratico Bill Clinton.

A molti imprenditori [redacted]ager di [redacted] capita prima o poi [redacted] vagheggiare per [redacted] momento la Casa Bianca. Ma solo per [redacted] che l'impresa è irrealizzabile e perciò restano nei [redacted]osi e ben collaudati recinti della loro ricchezza. Invece Ross Perot si è fatto intervistare [redacted] Larry King, [redacted] famoso giornalista della rete televisiva Cnn, e ha saggiato il terreno. Con [redacted] misto di ingenuità e di arroganza, ha detto che alla Casa Bianca c'era bisogno di [redacted] uomo come lui, estraneo al mondo politico tradizionale, un costruttore [redacted] imperi economici pronto a riaggiustare i cocci fracassati dai politicanti maldestri e corrotti che infestano Washington.

Nessuno [redacted] l'aspettava, ma è accaduto proprio ciò che Ross Perot sperava: decine di migliaia di spettatori hanno subito telefonato alla Cnn dicendo che quel miliardario era l'uomo giusto e che erano pronti ad appoggiarlo. Ross Perot ha fatto allora un'altra mossa: ha aperto una centrale telefonica (con migliaia [redacted] linee) per conoscere meglio l'opinione degli americani sul [redacted] conto. Ha ricevuto in [redacted] settimane quasi due [redacted]lioni di fervide telefonate da parte di altrettanti elettori. E [redacted] questo punto ha capito di poter cavalcare uno stato d'animo collettivo, un diffuso e confuso impulso di rivolta che serpeggiava già prima [redacted]elle sua appa[redacted] televisiva ma che cercava [redacted] profeta [redacted] quale incarnarsi.

Qui non parliamo di una generica avversione [redacted] l'establishment, [redacted] un malumore contro «chi comanda», che c'è sempre [redacted] ai margini della società americana. No: [redacted] rivelano sia l'aumento delle astensioni (solo un quarto degli elettori ha votato nelle «primarie») sia i risultati del voto (nes[redacted] candidato può esibire vittorie trionfali), [redacted] oggi in America un variegato movimento di opinione che rifiuta la politica e gli uomini politici in quanto tali, senza più distinguere tra repubblicani e democratici, tra chi è al potere e chi è all'opposizione, e che non [redacted] perché ha [redacted] bersaglio un personaggio relativamente nuovo da queste parti: il politico [redacted] carriera, [redacted] politico professionista che non sa fare altro e che non viva d'altro.

Ama le imprese temerarie, per lui tutto è risolvibile se c'è l'uomo giusto

Non è ancora un candidato

In passato c'era un ricambio più intenso e frequente tra attività politica e attività professionale. Ora il sistema appare irrigidito. Deputati e senatori [redacted] più o meno sempre gli stessi. Anche un Bill Clinton, che come governatore dell'Arkansas sperava di passare per un «outsider», viene considerato per quello che è: un politico di mestiere, che nella vita non ha fatto altro [redacted] cercare cariche e cercare voti. Gli scandali dei senatori corrotti dalle banche e dei deputati che firmavano [redacted]segni scoperti hanno rafforzato il convincimento che il ceto politico alimenta e riproduce se stesso. Non è più capace [redacted] guidare il cambiamento perché ha perduto i contatti [redacted] l'America profonda, soprattutto con i gruppi sociali medio-bassi che più degli altri stanno soffrendo sotto i colpi della [redacted] E molti sognano il cavaliere che arriva da altre contrade, valente e incorrotto.

[redacted] Perot non è [redacted] candidato. Non avendo partecipato alle elezioni «primarie» - cioè alla fase di selezione dei candidati che si svolge all'interno dei rispettivi partiti - può presentarsi alle elezioni di [redacted]vembre soltanto [redacted] «indipendente» e purché riesca [redacted] raccogliere [redacted] sufficiente nu[redacted] di firme di sostegno da parte degli elettori in ciascuno dei 50 Stati. E' un'impresa difficile, ma tutt'altro che impossibile: soprattutto [redacted] l'aspirante, [redacted] in questo caso, è disposto a spendere cento milioni di dollari per organizzare [redacted] capillare raccolta di consensi.

Perot può diventare [redacted] grande incognita di novembre. E i politologi statunitensi non sanno ancora decidere se la sua candidatura danneggerebbe più Bush [redacted] più Clinton o se addirittura provocherebbe una situazione di stallo - quando nessuno dei candidati [redacted] raggiungere la quota di 270 grandi elettori, cioè la maggioranza assoluta - nella quale sarebbe la Camera dei Rappresentanti a designare il nuovo presidente. Ciò che nella storia è avvenuto appena due volte, l'ultima nel 1824. Dopo di allora i candidati indipendenti sono sempre stati malamente sconfitti, con l'eccezione di Theodore Roosevelt, [redacted] quale nel [redacted] conquistò il 27 per cento dei voti, contribuendo a far eleggere il suo principale nemico: Woodrow Wilson. Il sistema elettorale americano protegge il bipartitismo e scoraggia le candidature degli importuni e [redacted] guastafeste.

Chi è dunque l'uomo che [redacted] sfidare il predominio dei due grandi partiti? Fuori [redacted] Texas, anzi di Dallas dove ha [redacted] quartier generale, [redacted] Perot [redacted] molto noto. Quando si è cominciato a parlare di lui, qualche giornalista lo ha descritto come «il tipico texano a cavallo». Niente [redacted] più sbagliato. Ross Perot non ha un fisico da cowboy. Non [redacted] un Gary Cooper o un John Wayne. E' piccolo, ha le orecchie a sventola e la voce stridula. [redacted] ha del texano la qualità di carattere (o i difetti, [redacted] seconda dei punti [redacted] vista): ama le imprese temerarie, co[redacted] quando organizzò [redacted] commando militare per liberare due ostaggi americani in Iran (vicenda raccontata dal romanziere inglese Ken Follett nel libro *On wings of eagles*, Sulle ali delle aquile), e riduce e semplifica tutti i problemi, anche i più complessi, in modo da farli apparire facilmente risolvibili [redacted]se solo ci fosse l'uomo giusto [redacted] posto giusto».

In un Paese nel quale è sempre più difficile arricchire, Ross [redacted] è il protagonista [redacted] delle ultime *success stories* che alimentano [redacted] leggenda: da ragazzo povero [redacted] miliardario, grazie al suo ingegno e alla sua laboriosità. E alla fortuna, ovviamente: perché Perot si è messo a vendere computer nel momento [redacted] massima espansione dell'elettronica («Era come vendere ombrelli quando comincia [redacted] piovere») e ha ceduto [redacted] sua industria di maggior [redacted] - la [redacted] (Electronic Data Systems) - quando la parabola stava per discendere. Gli è andata bene. Ha avuto quasi [redacted]pre la mano felice. [redacted] da questi suoi successi imprenditoriali ha tratto la [redacted] di poter guidare e salvare anche «quella grande [redacted] che è l'America».

Perot dice: i politici di mestiere «parlano, parlano, parla[redacted] mentre lui «agisce, agisce, agisce». Gli altri si mascherano, lui solo è ge[redacted] «Io sono [redacted] me [redacted] vedete». Ma quando gli chiedono cosa vuole fare su questo o quel tema specifico, il miliardario si rifugia nelle banalità dette con voce solenne: «Farò quello che il popolo mi dirà di fare, [redacted] lo farò».

Una «febbre di primavera»

Quando in passato, nel natio Texas, si è avventurato in proposte più dettagliate, i risultati sono stati disastrosi. Messo a [redacted] di [redacted] commissione per guidare la lotta contro la droga, Ross Perot suggerì rimedi bruschi ma a suo parere efficaci: «Bisogna circondare [redacted] l'esercito i quartieri sospetti. Entrare [redacted] ogni [redacted] rovistare dappertutto, confiscare le armi e la droga». L'idea che un'operazione del genere - oltre a essere quasi [redacted] improduttiva - sia incompatibile con la legalità [redacted] una società democratica gli appariva del tutto [redacted]prensibile.

Più saggia fu un'altra sua iniziativa, volta a migliorare il livello dell'educazione scolastica in Texas. Poiché le scuole americane attribuiscono maggior importanza [redacted] successi sportivi che [redacted] livello culturale dei propri allievi e [redacted] reclutare studenti anche tra [redacted] analfabeti se bravi in atletica, Ross Perot propose [redacted] formula nota come [redacted] pass, [redacted] play», ossia chi non supera gli esami non può neppure partecipare alle gare sportive. Apriti cielo. I texani non amano simili interferenze nello sport. Il povero governatore Mark White, che aveva accolto la proposta, fu bocciato nelle successive elezioni.

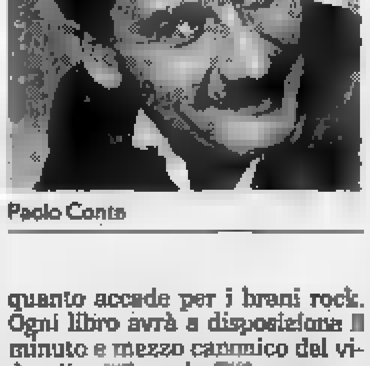
Come molti [redacted] ricchi che attribuiscono il successo soltanto alle proprie capacità, Ross Perot giudica [redacted] i problemi come un fatto tecnico [redacted] organizzativo. Gli sfugge la dimensione conflittuale della politica e dunque la necessità di un'azione che nasca dal minimo comune denominatore del consenso. [redacted]ren[redacted]e di tipo autocratico, Ross Perot è abituato [redacted] diramare ordini e a vederli eseguire. Per ogni problema c'è sempre una soluzione a portata di mano. Ci vuole soltanto il buon senso per trovarla e il coraggio per realizzarla. Il tutto [redacted] lotte, [redacted] dolore, [redacted] traumi. Il suo volto esprime sempre una sorta di [redacted] presunzione, come a dire: «Politici, scansatevi e vi faccio vedere io come si fa».

I sondaggi dicono che [redacted] Perot gode oggi di un 20 per cento d[redacted] sul piano nazionale - una percentuale altissima - e che batterebbe Bush e Clinton nel Texas [redacted] nel New Mexico. Ma molti osservatori giudicano effimera la sua popolarità: [redacted] «spring fever», una febbre di primavera destinata a dissolversi via via che la s[redacted] immagine verrà messa meglio a fuoco, così che tutti potranno vedere anche la mediocrità dell'uomo e non più la nebbia iridescente del suo mito. Egli rappresenta la risposta sbagliata alla domanda di mutamento (ambigua, disorientata, incoerente) che c'è oggi in America. Un giornalista ha scritto che [redacted] Perot «è un sintomo della nostra politica malata, non è la cura».

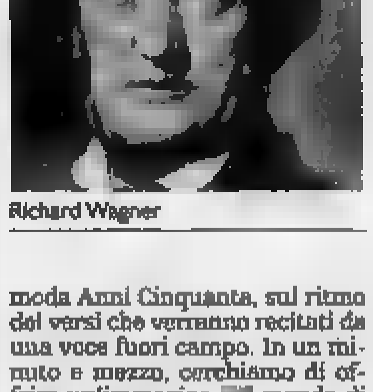
Gaetano Scardocchia

La letteratura corteggia i non lettori con le canzoni: «Videomusic» trasmetterà brani di un minuto e mezzo, suoni e immagini per presentare i romanzi

Questo libro è come un rock te lo spiego in videoclip



Paolo Conte



Richard Wagner

I libri diventano videoclip: la forma di spettacolo che ha segnato una rivoluzione nei gusti del pubblico giovane e creato un nuovo [redacted] modo di fare tv tenta le nozze [redacted] l'editoria. L'idea è venuta da Torino ed è approdata in Toscana [redacted] dove ha sede «Videomusic». L'emittente italiana nata sull'esempio di Mtv, il colosso americano che trasmette videoclip musicali [redacted] ore su 24, annuncerà a giorni un'iniziativa per molti aspetti rivoluzionaria.

Nel telegiornale del lunedì, ogni settimana, ci sarà [redacted] brevissima rubrica dedicata ai libri, con caratteristiche totalmente nuove. Non recensioni, né presentazioni tradizionali, [redacted] vero teatrino [redacted] immagini, parole [redacted] musica, sull'esempio [redacted] quanto accade per i brani rock. Ogni libro avrà a disposizione [redacted] minuto e mezzo canonico del videoclip: [redacted] quale [redacted] presentatori daranno alcuni consigli per l'uso (che farne, dove leggerlo, [redacted] che [redacted] potrebbe servire), passerà l'immagine dell'autore e sullo sfondo di musica e filmati saranno lette alcune pagine.

Il «trattamento» è del tutto simile a quello che [redacted] riserva nei videoclip al brano musicale, secondo [redacted] ricette che ha fatto nascere questa sorta [redacted] erede dell'opera lirica. Sui video musicali, molti storcono il naso: li considerano una Medusa consumistica che incanta e rende, se non [redacted] sasso, [redacted] tutto passivi i telespettatori; un [redacted], [redacted] veleno allucinatorio. Ma chissà che non sia invece, questo prodotto del capitalismo maturo, [redacted] vero erede di quel teatro totale sognato da Wagner, l'opera lirica miniaturizzata nell'era del microchip.

[redacted] come sia, i video musicali sono un prodotto [redacted] larghissimo consumo. Il libro, calato nella loro forma, riuscirà a sfondare il muro dei «non lettori», quello che - la polemica è dell'altro ieri - il direttore di Rai3 Angelo Guglielmi rimprovera [redacted] «Babele» di non saper nemmeno intaccare? Gli inventori torinesi hanno buone speranze. Carlo Cresto-Dina e Franco Fornaris, un passato nelle edizioni [redacted] Umberto Allemandi, sono ottimisti: «I libri [redacted] contenitori di miti [redacted] emozioni - spiegano -. [redacted] spesso [redacted] gente non sa come avvicinarli. Noi ci rivolgiamo specificamente ai non lettori, scegliendo opere di [redacted] non [redacted] parli troppo sui media, non troppo costose, non troppo lunghe».

E le presentano come se fossero canzoni. Il primo ad andare in onda sarà probabilmente il volume con le poesie e i testi di Paolo Conte, *Le parole*, edito da Allemandi. «Cominciamo noi con le istruzioni: per esempio consiglieremo di cercare un caffè tranquillo in un giorno [redacted] pioggia, e leggere ad alta voce, lentamente, qualche poesia a un vostro vecchio amore che non è ancora riuscito a diventare una vostra amica. Poi scorreranno immagini [redacted] pugilato, sfilate [redacted] moda Anni Cinquanta, sul ritmo dei versi che verranno recitati da una voce fuori campo. In un minuto e mezzo, cerchiamo di offrire un'immagine [redacted] mondo di Paolo Conte».

Funzionerà? La prima scelta, in questo incontro di musica e libri, [redacted] quasi ovvia. Poi [redacted] Marco Lodoli, [redacted] *Crampi* (Einaudi), Germaine Krull con *La vita conduce la danza* (Giunti), Mordechai Richler con *Scegli il tuo nemico* (e/o). Si comincia lunedì [redacted] maggio: [redacted] «poveri», perché a differenza dei videoclip musicali, prodotti direttamente dalle case discografiche a colpi di centinaia di milioni, a volte miliardi, per i libri [redacted] fa tutto in casa, senza l'intervento finanziario degli editori. I primi video musicali, in cui nessuno credeva, hanno creato in pochi anni una multinazionale come la Mtv [redacted] grossa realtà italiana come Videomusic. Questi «prossimamente» editoriali [redacted] una s[redacted]mmessa: ma il rischio [redacted] poco e le vie della tv, come è noto, sono infinite.

Mario Baudino

Il regista di «Amadeus» denuncia vendette e trasformismi nel suo Paese

Forman: quanti veleni a Praga

Le vittime del vecchio regime oggi accusano
Ma molti sono legati ai persecutori di ieri

Vaclav Havel e Milos Forman in un cinema di Praga, qualche anno fa, per la prima di «Valmont»

MILOS Forman, regista cecoslovacco di Amadeus, ha l'occhio in America e con il cuore a Praga, sente spesso il vecchio amico Vaclav Havel. Capisce che qualcosa lo turba e allora prende carta e penna e scrive al *New York Times*. Quattro pagine secche secche, destinate al mondo.

«Durante quarant'anni di comunismo - dice - la nostra intelligenza individuale non ha potuto essere messa a frutto, a meno di non essere iscritti al partito e collaborarvi. Così oggi circa il 90 per cento di chi manda avanti la società democratica ha almeno uno scheletro nell'armadio. Sono gente orgogliosa del proprio passato. In ogni caso ha paura. E' sulla difensiva. Perché, all'improvviso, un numero impressionante di vittime del vecchio regime leva il dito e presenta il conto per le atrocità commesse».

Sembra l'esordio di un film antico: quello che racconta il crollo della dittatura e la coscienza e l'avvento, in sua vece, della coscienza pura. Ma i veleni della vendetta, insiti nella nuova democrazia, si annusano ovunque. E non si ritirano di fronte alla scusa rituale degli accusati che si difendono dicendo: «Avevano la nostra famiglia in ostaggio». Oppure: «Se non lo facevamo noi l'avrebbe fatto qualcun altro e non certo con i nostri scrupoli e i nostri dubbi». Oppure ancora: «Eseguivamo soltanto ordini».

Forman sospira: «Non ho alcun motivo per non credere a questi signori. Dicono che nel profondo del loro cuore non si sono mai identificati con la crudeltà, la corruzione e l'abuso di potere? D'accordo. Sostengono di aver tentato di separare se stessi dal regime, ponendo freno agli eccessi e, per questo, di aver spesso pagato un prezzo abbastanza alto? Bene.

«Ma il problema è un altro. Queste centinaia di migliaia di burocrati, di ufficiali, di manager, di apparatchiki, di benestanti di Stato, di militari e di poliziotti segreti e non, formano un vero e proprio partito potentissimo che non ha ragione sociale, indirizzo, credo filosofico e economico: il "Partito degli scheletri nell'armadio". Una specie di fratellanza che rifiuta di dichiararsi responsabile del passato e che non ammette colpevolezza alcuna.

«Molti che furono perseguitati duramente dal comunismo sono diventano accusatori solo per scoprire che ancora una volta la giustizia è stata capovolta, perché gli accusatori sono buoni amici e colleghi dei persecutori antichi.

«La maggior parte delle imprese privatizzate è ancora nelle mani di coloro che le avevano dirette sotto il regime. Molti possono davvero capaci, persino onesti, ma, dal momento che nessuno è *pulito*, sono suscettibili di ricatto da parte dei vecchi compagni».

In Cecoslovacchia c'è una legge totalmente disattesa, quella che doveva sbarrare il passo per almeno cinque anni alle vecchie gerarchie. Poiché questo non è avvenuto, il «Partito degli scheletri nell'armadio» ha avuto buon gioco e i suoi uomini sono ovunque e potenti.

Che fare allora? Per Forman il suo amico Havel ha due strade davanti: «Menare grandi colpi pubblici e questa gente o, cosa più vicina alla sua mentalità, tentare di convincere i nervosi connazionali dell'inutilità della vendetta collettiva, che porta soltanto sollievi provvisori, destinati poi ad affondare in spirali sempre più torbide».

Questo è ciò che Milos Forman scrive affinché Havel legga. Ma, come in ogni suo film, il messaggio vero, da grande regista, è al fondo. Ed è strettamente personale. Una lunga didascalia sulle immagini di una Cecoslovacchia che sfuma.

«Cari amici in patria, volete spezzare il cerchio vizioso dovete correre il rischio: cedere agli ex comunisti il beneficio del dubbio e una chance per riformarsi. E poi nelle vostre mani il voto, il 5 giugno. In notte potete gettare via 300 legislatori. L'Assemblea Nazionale fa le leggi e la società si rinnova solo là dove le leggi vengono fatte. Abbandonate la vostra inerzia, nata sul principio che le decisioni debbano prenderle sempre gli altri. Svegliatevi. Andate a caccia del "Partito degli scheletri", scoprite i candidati nascosti e puniteli. Se non lo farete, avrete più scuse: dovrete biasimare soltanto voi stessi per il futuro che vi costruirete».

Piero Soria

Sopra, Lucio Colletti. A fianco, Andrea Barbato

A destra, Citto Maselli. Dalla parte opposta, Baget Bozzo

DOPO IL CROLLO DI UN REGIME

Noi italiani sappiamo bene che cosa succede
Parlano Colletti, Maselli, Barbato, Baget Bozzo

CROLLA la dittatura, e poi? Abbiamo chiesto il parere del filosofo Lucio Colletti, del regista Citto Maselli, del giornalista Andrea Barbato e di Gianni Baget Bozzo, teologo e parlamentare europeo.

Lucio Colletti: Un popolo intero non può mai essere processato. In realtà bisognerebbe individuare i personaggi principali, sia al vertice che alla base della piramide, quelli che hanno commesso crimini e si sono macchiati di efferatezze. Perché, è importante, non contano soltanto quelli che hanno comandato: anche quelli in basso possono essere stati colpevoli.

Gli altri, la massa grigia consenziente, non conta. Una bella passata di vernice sopra, un'amnistia, e tutto finisce lì. D'altra parte, quando cade un regime, il fenomeno si riproduce sempre tale e quale. Il franchismo, Pinochet... Il più esemplare fu quello italiano: tutti quelli che indossarono la divisa fascista furono perseguitati, alcuni anche assassinati. Poi il ministro della Giustizia concesse l'amnistia. Ed allora si chiamava Togliatti.

Citto Maselli: E' ovvio che è un errore madornale buttare l'acqua sporca col bambino dentro. Ma non potrà mai essere il legame con un ideale il motivo per emarginare qualcuno: si userebbe lo stesso fanatismo religioso del regime abbattuto. Altro discorso, evidentemente, per chi ha gravi responsabilità.

Un ricordo personale: mio padre, critico antifascista, pestato, perseguitato, ha intitolato il suo primo articolo sulla prima pagina del *Lavoro italiano* (primo numero del dopo Mussolini): «Attenzione, non distruggiamo tutto quello che il fascismo ha fatto».

Andrea Barbato: In ogni posto succedono cose diverse. Le società uscite dal comunismo sono divise tra il rimpianto del passato e il presente mostruoso. Prima esistevano certezza senza libertà, ma ora? La gente, dell'Occidente, ha colto soltanto l'idea, non la realtà. Per cui, per semplificare, la pacificazione potrà avvenire soltanto se la rivoluzione economica: l'ingresso nel mercato. Ma quando?

Gianni Baget Bozzo: Il pericolo esiste più ad Oriente, è un falso problema: lì ci sono solo postcomunisti, gente che si è autodistrutta, che si è riformata da sola, vedi Gorbaciov, vedi Eltsin. Il pericolo vero è ad Occidente perché qui svela la sua natura esclusivamente ideologica: Francia, Spagna, Italia con le Rifondazioni. Questi possono diventare i veri persecutori, gli uomini della vendetta. Gli altri no. **[p. s.]**

FATTI

Craxi: Uniti Beccaria

ROMA. «Il Granducato di Toscana è stato il primo Stato ad abolire la pena di morte, nel 1700. Un esempio di grande civiltà». Il segretario del psi Bettino Craxi ha replicato così a chi gli chiedeva un giudizio sulla pena capitale dopo le recenti esecuzioni avvenute negli Usa. «Sarebbe bene - ha aggiunto - che si traducesse per gli Stati Uniti *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria».

Il pensiero di Carocciolo una giornata di studi

GENOVA. «Momenti e figure del pensiero di Alberto Caracciolo»: è il tema di una giornata di studi filosofici, organizzata dal Dipartimento di Filosofia, che si terrà lunedì nell'aula magna dell'Università. L'incontro, al quale parteciperanno Gianni Vattimo, Carlo Sini, Lorenzo Arruga e Cesare Galimberti, prende spunto dall'uscita del libro di Giovanni Moretto *Filosofia umana. Itinerario di Alberto Carocciolo* (Marcelliana).

Grande mostra etrusca a Parigi e Berlino

ROMA. La più importante mostra sulla civiltà etrusca mai realizzata si aprirà il prossimo settembre al Grand Palais di Parigi fino a gennaio, per poi trasferirsi a Berlino. Non verrà in Italia.

Curatore della rassegna è Massimo Pallottino, fra i più famosi archeologi italiani, fondatore dell'etruscologia. «L'obiettivo - ha spiegato in una presentazione all'Accademia dei Lincei - è quello di indagare fino a che punto e in quale modo elementi del patrimonio di civiltà dell'antica Etruria possano essere entrati nei processi costitutivi di civiltà europea e, di conseguenza, esaminare la riscoperta del mondo etrusco nell'Europa moderna».

Le donne e la filosofia convegno a Lecce

LECCE. «Filosofia, donne, filosofie» è il titolo del convegno internazionale che si apre lunedì nell'aula magna dell'Università, per concludersi giovedì nel Castello di Copertino. La giornata inaugurale è presieduta da Paul Ricoeur.

AL GIORNALE

Le donne che «bamboleggiano» con lo sport; Don Bosco «esaurito»

Scimmiottano solo l'uomo da stadio e bar

Il dilagante inneggiare a «don» e sport», fenomeno di consumismo televisivo sempre più invadente, spesso si riduce a sbandieramento di vistose pseudosportive incompetenti, elette a modelli d'imitazione da certa realtà provinciale femminile, già abituata a scimmiottare comportamenti da uomo-stadio-bar, come massima illusione di libertà e emancipazione.

Penso sia ora di chiarire, almeno sui giornali non asserviti, il confine di stile che contraddistingue le donne solo «tifose», che bamboleggiano e gridano ai bordi dei campi da gioco, da quelle «sportive», che praticano o hanno praticato sport attivi (atletica, pallavolo, pallacanestro, tennis, scherma ecc...) e seguono con cognizione di causa e passione sportiva non fasulla (come organizzatrici, allenatrici, arbitri, segnapunti, giornaliste sportive, spettatrici competenti) le varie gare in palestre o campi da gioco.

Paola B. Riboni
Casale Monferrato

Miseria e danze di miliardi

Un malessere materiale e morale travaglia il mondo. La causa di questo malessere va attribuita, in gran parte, alla ingiusta distribuzione dei beni: da una parte la miseria nera (si muore di fame), dall'altra la danza dei miliardi. Uguagliare le condizioni economiche non è possibile (né giusto) perché c'è chi lavora e c'è chi poltrisce, ma livellare la ricchezza, sì. Oltre un certo limite le proprietà private non dovrebbero andare.

Compito del governo: accantonare il «di più» in una cassa a beneficio dei diseredati. Si dirà che ci sono le tasse, sancito da tanto di legge, ma le tasse, come vediamo, sono inefficaci perché è facile Del resto nessuno è convinto che il governo ponga al posto giusto il denaro che incassa.

Anche in questo caso potrebbe avere il «volontariato», cioè l'offerta spontanea del superfluo alla dei bisognosi.

Utopia? No, il cuore ha ancora risorse da prodigare per chi soffre. E siccome l'aspirazione di ognuno di noi è il benessere (detto anche tranquillità) questo si trova soltanto nella coscienza dei giusti.

Maria Botta Bodrero, Bra

«Sfinimento mortale» vecchio di secoli

Bene ha fatto G. Scardocchia, citando il libro dello Shorter, a informare i lettori sull'immaginario degli psichiatri. Molte ci sarebbero da dire sulla storicità delle classificazioni, non inutili ma pericolose, criticate ormai dai testi, fino al rifiuto del termine nevrosi nel più recente manuale Usa, e circa la potenza di «bisogni» inconfessabili sulla ragione umana (vedi Nietzsche, Freud, Marx).

Mi preme far che anche lo Shorter finisce per rifugiarsi nelle nuvole della immaginazione, ricorrendo alla vecchia invenzione generalizzante del *rifugio nella malattia* persino a proposito del cosiddetto esaurimento nervoso, che non è depressione, neppure nevrotica, surmenage, stress malintesi e mal curati.

Un rifugio piuttosto infernale quest'ultimo, in particolar modo tempo fa, quando consisteva in uno stato di semiannichilimento da shock o più recentemente nei danni da tricicilici, e oggi nella più nera incomprensione.

L'annichilimento dello Shorter e la ripresa lenta e incompleta medesimo e le diagnosi successive di colleghi all'oscuro dell'esperimento darebbero stesso psichiatra una profonda «coscienza neurochimica», se pur non ancora scientifica.

Oggi si sa, senza alcun dubbio, che con mezzi artificiali si possono esaurire certe capacità del cervello, accertando il fatto solo clinicamente e con l'elettroencefalogramma; che con lunga soppressione del sonno si esaurisce un individuo fino alla morte. La nevrastenia è purtroppo isterismo, così come è ansia. Quanta perplessità sui testi dagli Anni Sessanto in qua.

L'esaurimento nervoso cosiddetto non è una malattia moderna, è vecchio di secoli, costituì l'esperienza giovanile certo santi dimenticati del corpo... Ma allora si guariva, e solo con un diverso ritmo di vita, con il riposo e la buona nutrizione. Non c'erano farmaci e altre dannose. In tempi più recenti si veda lo «sfinimento mortale» di Don Bosco (dalle sue rie). Non era un «rifugiato». Lo «sfinimento» durò *alcuni anni* (

Pedale Fiorio, Barbania

Gli obiettivi delle leghe

Lo spostamento dei suffragi a favore dei partiti tradizionali, verso l'area meridionale del Paese, e il diffondersi invece del voto di protesta nel Nord, sono segni premonitori di un sostanziale cambiamento dei rapporti della classe politica con l'elettorato.

Un cambiamento che ruota attorno al rigetto, ormai generalizzato, del vigente sistema ad opera della parte più attiva e produttiva del Paese, e sembra aver trovato la sua più consistente nelle «Leghe». Nei confronti di questo movimento si obietta che non ha obiettivi diversi dalla pura protesta: questa accusa cade non appena ci si faccia carico di individuare le richieste delle Leghe.

In primo luogo esse chiedono che le popolazioni che rappresentano possano mantenere la loro identità. Per esempio, che ai liguri o piemontesi sia consentito di continuare a rimanere tali, conservando dialetti, costumi, tradizioni formatisi per secoli e tramandati per generazioni.

Da questa prima richiesta discende la seconda: che non si faciliti ulteriormente la formazione di una classe burocratica locale di estrazione etnico-culturale diversa da quella cittadini governati.

Il terzo obiettivo delle Leghe è molto più penetrante: chiedono che la ripartizione delle risorse finanziarie pubbliche, fra le diverse parti dell'Italia, avvenga nella massima chiarezza, per decisioni di cui tutti i cittadini siano consapevoli e informati; e che le Regioni, cui si deve il maggior gettito tributario, vedano assicurato, in tale ripartizione, un proporzionale riconoscimento delle loro esigenze.

Gelsomina Brizzi
Arma di Taggia

Cocciolone non è Francesco Baracca

Vorrei replicare al signor Roberto Lendaro di Avigliana, del quale mi aveva già stupito la drastica condanna nei confronti del duo Bellini/Cocciolone, loro comminata apparentemente per il solo fatto di non aver atteso, per abbandonare l'aereo (non più di quelli in tela e filo,...), il momento in cui dannunziane romantiche fiamme avessero avvolto definitivamente il Tornado, cosa tanto cara ai filmati d'altri tempi e d'altre guerre, ma oggi non più necessarie affinché si determini il collasso dei sistemi predisposti al regolare svolgimento del volo.

Nell'ultima sua denigratoria lettera egli biasima addirittura l'attuale tenuta di volo degli stessi (per inciso, simile a quella di tutti i piloti militari del mondo), comprendente generi di prima necessità in caso di attorraggi... all'estero, alcuni anche spendibili! Ma cosa vorrebbe, che nel 2000 i piloti salissero a bordo vestiti alla Francesco Baracca, magari avendo ben incerottata sull'Hud fotografia della Duse e la sciarpina al vento fuori dall'abitacolo?

E il sostegno dei bravissimi piloti dell'Ami - Frecce Tricolori lei maliziosamente punzecchiate incluse - vorrei sottolineare come la pratica dell'espulsione dal velivolo non sia certo la più vezzeggiata dagli stessi, essendone ben a tutti la insita, talvolta letale, pericolosità.

Nico Schierano, Pinerolo

RISPONDE O.d.S.

Niente «films» è questione di principio

Gentile signor Del Buono, le scrivo per avere un'opinione autorevole in merito a un problema che sta appassionando me e un mio amico, ovvero: le parole straniere riportate all'interno di un discorso, se al plurale, restano invariate? Io sono certa di sì: si dice «questa settimana ho visto tre film» e non «tre films». Allo stesso modo ero (e sono) convinta che si dica «ho spedito due curriculum» e non due «curricula». Disgraziatamente è comparso su *La Stampa* un articolo dal titolo «Curricula, quante bugie per un posto...».

Patrizia Ferraris, Torino

GENTILE signora o signorina Ferraris, dunque il suo amico ha provveduto a ritagliare il pezzo e a spedirglielo, beffardamente. E lei si è combattuta tra varie istanze. Le pare strano che un giornalista abbia potuto fare un errore così grave, ma resta della sua opinione. Comunque, mi chiede di pronunciarmi in proposito, perché ormai per lei si tratta di una questione di principio.

Dunque, nel *Manuale di stile* di Roberto Lesina (Zanichelli 1986) troviamo scritto: «Come regola generale, i nomi stranieri utilizzati in un testo italiano sono indeclinabili, e non assumono la forma plurale: molti film, dieci container, i computer, due châlet, alcuni souvenir. Si osservi che, per ragioni di sicurezza, seguendo la regola sopra indicata è necessario esprimere per mezzo del contesto il senso singolare o plurale del nome. Si scrivono comunque in forma plurale i nomi stranieri che sono stati adottati al plurale nell'uso italiano (es. i peones). Si scrivono in forma singolare o plurale, nell'originale, i nomi stranieri citati direttamente da un contesto in questo caso, tali termini vanno trattati come citazioni e devono essere posti fra virgolette...».

Il latino, gentile signorina o signora Ferraris, può esser considerato una lingua straniera? Certo, sta a monte di tutta la storia, non lo si studia più seriamente e dalla maggioranza è considerato lingua e morta, strastramorta. Nel *Vocabolario della lingua latina* Castiglioni-Mariotti (Loescher, 1966) *curriculum* è neutro, e ha il regolare plurale *curricula*. Nel *Grande dizionario illustrato* di Gabrielli (Mondadori, 1989) *curriculum* è indicato come maschile invariabile, ma viene consigliato di preferire l'uso della forma italianizzata *curricolo* che ha il suo regolare plurale *curricoli*. Ne *Il Primo Zanichelli*, vocabolario elementare della lingua italiana a cura di Mario Cannella (Zanichelli, 1991) non *curriculum* né *curricolo*. Alle elementari evidentemente non è previsto che si pensi già alla carriera.

Oreste del Buono

Una calunnia nella storia

Il «deicidio» divide ancora

QUELLO dell'accusa agli ebrei di deicidio è un problema che si risolve in un attimo. Anzi è un problema, è solo una esecranda calunnia, fanatica superstizione, un odio gratuito e feroce. Questa conclusione è obbligata se consideriamo, come la cultura moderna considera, puramente assurdo attribuire la divinità a un uomo, e la divinità stessa, nel migliore dei casi, un'ipotesi inverificabile.

Ma per venti secoli si è pensato diversamente. Possiamo archiviare para aberrazione questa storia bimillenaria? Potremmo, se non fosse che quel passato continua ad agire in noi - e anche in «loro», gli ebrei. Il passato non si cancella con condanna o con un'assoluzione, se i suoi drammi fossero solo illusorie follie; ma tutt'al più si può cercare di comprenderlo, di interpretarlo, e di indirizzarne gli sviluppi verso altre direzioni.

Ebbene, il fatto che oggi, nel proclamato clima del nostro laico pluralismo, l'accusa di deicidio appaia assurda e oscena, toglie nulla al fatto che sia invece apparsa serissima lungo tanti secoli. In questione qualcosa di fondamentale, di essenziale, per i cristiani e per gli ebrei. Esisteva, nell'ebraismo del tempo di Gesù e nella Palestina dominata dai romani, un'attesa messianica intensa e articolata in modi diversi, fino a pensare che il dovesse essere figura celestiale, appartenente in qualche modo alla sfera divina, nel vincolo di una specialissima predilezione. L'elezione del popolo ebreo si appuntava, e ancora si appunta, nell'elezione del Messia, il Germoglio di Israele.

La morte di Gesù sulla perciò un abisso. Per i suoi seguaci - ebrei, anzitutto - il Messia, il Figlio di Dio, il Risorto che per ritornare a giudicare il mondo e stabilire il divino Regno di giustizia. Per gli ebrei che non riconoscono in Gesù il Messia annunciato dai Profeti, Gesù è uno dei tanti pseudo-messia che circolavano al suo tempo. La cosa poteva finire lì ed essere dimenticata, come altre furono dimenticate; ma accadde imprevedibilmente che l'intera ecumene, sospinta soprattutto dalla predicazione di Paolo, diventasse rapidamente cristiana.

Gli ebrei sono diventati da allora una minoranza di perdenti, e quindi anche di disprezzati e di perseguitati. Il potere ufficiale e armato è stato sempre dalla parte dei cristiani: il loro punto di vista, quindi, il largamente prevalso. Se questo non dice di per sé nulla circa la Verità che più o meno direttamente imponeva o tentavano di imporre, non dice nemmeno che fossero soltanto degli empi persecutori.

Dal conflitto al disprezzo

Basta leggere le offensive e sprezzanti pagine delle medievali *Toledot Jeshu* (*Storie di Gesù*, anni fa tradotte in italiano), o ricordare che, prima di ogni possibile gesto antiebraico dei cristiani, nelle sinagoghe venivano quotidianamente maledetti gli ebrei convertiti a Cristo, per comprendere che la separazione non era, e non è, tra «buoni» e «cattivi», ma fra concezioni teologiche diverse, ciascuna, purtroppo, con le sue sensate ragioni. Quando, ancora nel Medioevo, dotti cristiani ed ebrei disputavano in pubblico, implicitamente riconoscevano, se non altro, la realtà di questa situazione.

Che gli ebrei abbiano messo un deicidio non ha evidentemente senso affermarlo né dal punto di vista giuridico, né da quello morale, né da quello storico. L'accusa ha senso solo da un punto di vista teologico, e cioè nello senso dell'accusa rivolta - secondo la teologia cristiana - a tutti gli uomini, perché tutti gli uomini peccatori e Gesù Cristo è morto per espiare i peccati di tutti. Al di fuori di questo orizzonte, l'accusa agli ebrei potrebbe, al massimo, riferita ad alcuni ebrei di Gerusalemme del tempo di Gesù.

E questa accusa è indubbiamente contenuta negli scritti del Nuovo Testamento, i Vangeli anzitutto, su cui si fonda la fede cristiana. Ma il discorso sarebbe lungo e complicato, tanto che gli esegeti non ne sono venuti a capo (e, verosimilmente, mai verranno). I Vangeli tendono a far cadere la colpa sugli ebrei che, spinti dalle loro autorità, esigono il supplizio di Gesù che aveva «bestemmiato» dichiarandosi Figlio di Dio; lasciano anche trasparire quanto basta perché si pensi che i romani crocifissero Gesù come un capo di ribelli al loro potere. Entrando nel mondo pagano, i seguaci di Gesù, ebrei, erano praticamente costretti ad accusare gli ebrei, cercando così di alleggerire la responsabilità dei romani fra i quali annunciavano la loro fede.

Gli zingari, i chiodi e la croce

Ricostruire la precisa intenzione di autori di duemila anni fa è un'impresa impossibile. Ma a rendere tragicamente «chiara» la cosa il potere imperiale cristiano. Gli ebrei si trovarono allora a vivere dispersi come sparute minoranze fra gli adoratori di Colui che per loro non era che un falsario, o nella migliore delle ipotesi un folle ingenuo. Situazione, evidentemente, ai limiti dell'insostenibilità, eppure sostenuta fino a oggi dagli ebrei.

Su questo terreno, il conflitto teologico alimentò un profondo disprezzo, in qualche misura già «razziale». Come spiegare il rifiuto ebraico di riconoscere la divinità di Gesù, che tutti gli altri popoli riconoscevano? E proprio «loro», che pure, in antico, erano stati gli «eletti» di Dio? L'eletto si capovolge in reietto, il nuovo Israele è la Chiesa. «Loro» hanno tradito, sono ciechi ed empi. Non sanno leggere le loro stesse Scritture, che avrebbero annunciato un Messia spirituale, e non un restauratore dello Stato di David. Questo fu per secoli l'insegnamento di molti Padri della Chiesa. Gli ebrei - scrive S. Giovanni Crisostomo nel IV secolo - sono un popolo incapace di spiritualità, materialista, che pensa solo «al ventre».

Tutto il resto, nella storia, precipitando consegue, per indirette implicazioni. Prima dell'antisemitismo di Hitler ci fu quello, certo molto diverso, dei Padri, di Lutero, di Pascal.

Non andrei perciò la ricerca dei mille episodi che documentano l'antisemitismo cristiano lungo i secoli: i santi bambini, per esempio S. Simonino, venerati come martiri di sanguinari riti ebraici, o i chiodi della croce, che gli zingari avrebbero fabbricato, e gli ebrei voluto, rudi e grossi, anziché sottili come la Madonna supplicava. Fare questo significa afferrare dal capo opposto il bandolo della matassa. Resta, in realtà, il problema storico-teologico che si risolve con le esecrazioni, e neppure togliendo i «perfidi ebrei» dalla liturgia del Venerdì Santo, fece Papa Giovanni.

Sergio Quinzio

Dall'atomica alla genetica: scienziati e filosofi di fronte alle loro responsabilità

Chi ci difende da Stranamore

Rubbia: «Le nostre scelte sono affare di tutti»

TUTTA la vera illuminata da luce abbagliante, di intensità molte volte a quella solare. D'oro, porpora, viola, grigia e blu. Illuminava ogni cima, crepaccio e anfratto della vicina catena di monti con una chiarezza e una bellezza che non si possono descrivere, ma che occorre vedere per poterla immaginare». Non è un incontro ravvicinato angelici alieni. Con questo inno «bellezza cui sognano i grandi poeti il mi- della Guerra degli Uniti d'America comunicava ufficialmente il della pri- esplosione atomica (esperi- «Trinity»), avvenuta a Alamogordo, New Mexico, il 16 luglio 1945.

Toni così lirici inconsueti in un documento governativo, e denunciano tutto il fascino - perverso perché irrazionale - che le grandi invenzioni possono esercitare sulle menti di chi è legittimato a organizzarne l'impiego. e non minori per gli scienziati. Nella primavera del '45, quando era ormai chiaro che la guerra con la Germania stava per finire, a Los Alamos, fra i fisici che da un paio d'anni erano impegnati nel «progetto Manhattan» per dare agli Stati Uniti «l'arma decisiva», cominciò a diffondersi il disagio. «Quale scopo c'è a continuare a lavorare sulla bomba atomica?», di- di loro, Leo Szilard. Nonostante le sue iniziative di dissuasione, nonostante le remore del direttore di laboratorio Robert Oppenheimer (che negli Anni 50 sarebbe caduto sotto i fulmini del maccartismo per la sua opposizione alla bomba H), la maggior parte degli scienziati vollero andare fino in fondo: preoccupati innanzitutto della credibilità del proprio lavoro, ri- e poterla tecnicamente solo attraverso l'uso dell'ordigno. Hiroshima e Nagasaki furono la dimostrazione.

Sulla perdita di autocontrollo e cui può andare incontro lo scienziato tornano a più riprese Carlo Bernardini e Daniela Minerva in del libro *L'ingegno e il potere* uscito di recente da . Oltre che apprezzato divulgatore, Bernardini è un fisico ben deciso a difendere la sua categoria: anche molti scienziati sbagliano - è la - questo non è un motivo per condannare la tout-court.

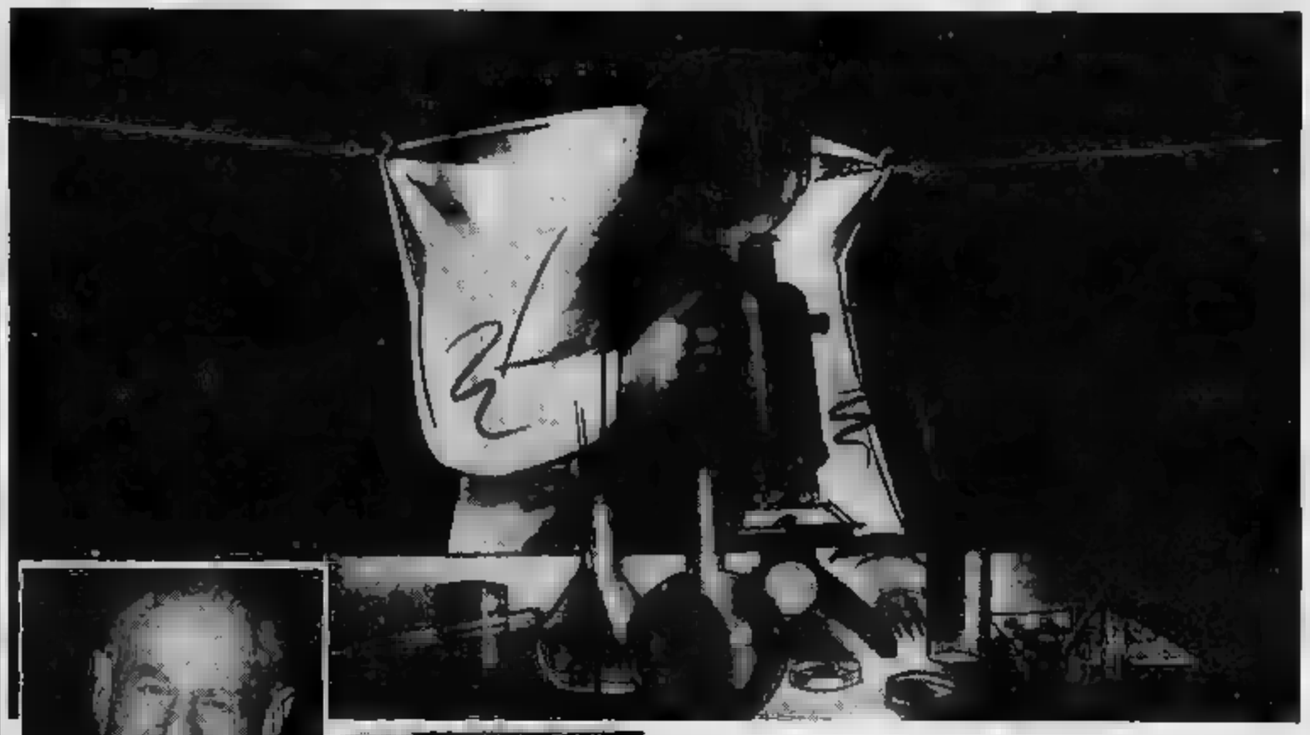
«Il tipo psicologico dello scienziato nei suoi rapporti con il potere - scrivono Bernardini e Minerva - la versione largamente più diffusa, quello dall'uomo che si preoccupa di più della legalità del suo operato secondo e del Paese in cui vive, ma non delle implicazioni politiche e sociali di ciò che fa». Un esempio tipico è l'atteggiamento di Max Planck e degli scienziati tedeschi il nazismo: nella maggior parte non aderirono al regime, senza per ciò smettere la loro ricerche e beneficiando di accresciuti finanziamenti, sul presupposto che il loro lealismo fosse rivolto allo Stato e non a quel particolare governo. E si può aggiungere il caso di Sacharov, il defunto padre della bomba H sovietica, premio Nobel per attaccato nel dicembre da Popper che in un'intervista all'*Unità* (fra di- approvazione pressoché me scienziati e commentatori) lo ha definito «criminale di guerra» per avere messo a disposizione di Krusciov l'ordigno in grado di distruggere gli Stati Uniti.

questi sono casi particolari, che coinvolgono i rapporti fra scienziati e potere in una dittatura. In assoluto, esiste la garanzia che le nuove possibilità offerte dalla scienza non vengano utilizzate male? Ci sono situazioni in cui il problema rapporto con il potere si trasforma, per lo scienziato, in quello del rapporto con la propria coscienza? La ricerca scientifica deve, in certi casi, autolimitarsi? Per esempio Sciascia, nel giallo *La scomparsa di Majorana*, sviluppa l'ipotesi che il geniale allievo di Fermi, di fronte alle terrificanti prospettive dall'imminente bomba atomica, abbia scelto di fuggire, nel '38, di chiudersi in un

Franco Rasetti, 91 anni, uno degli ultimi «ragazzi di via Panisperna», è deciso: «Non credo che Maj si questioni, nessuno di noi si è sentito responsabile per l'atomica». Adesso Rasetti vive in Belgio e da oltre mezzo secolo non si occupa più di fisica: «Fuggii in Canada alla vigilia della guerra e da allora mi dedicai alla paleontologia. Ma anche prima, mio lavoro non mi sono mai preoccupato delle eventuali conseguenze politiche o sociali, perché non possibile prevederle. pensava alla ricerca e basta».

Tullio Regge, premio Einstein per la fisica, concorda: pochi scienziati devono affrontare questioni morali: quelli il cui lavoro produce risultati immediatamente visibili. non sono mai stato sconvolto dai problemi etici, perché nel mio caso applicazioni tecnologiche ote». Regge porta un esempio: «Anni fa mi trovavo a Varsavia un collega. Notammo su un tetto un pallone da calcio e cominciammo a considerarne la simmetria icosaedrica, che ci diede lo spunto per un lavoro di fisica teorica. In questo modo sviluppammo strumenti matematici che seguito hanno trovato diverse applicazioni. non sappiamo quali conseguenze produrranno le nostre ricerche: o smetto di lavorare, oppure non mi pongo certi problemi. Ma perché scaricare solo sugli sciabilità gravissime? Noi non abbiamo organo speciale in fatto di etica».

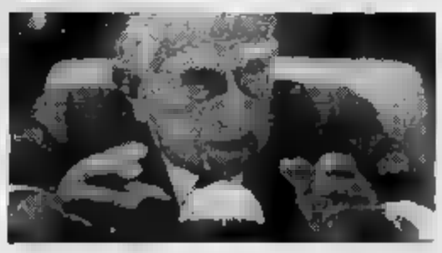
Anche **Luca Cavalli Sforza**, genetista all'Università di Stanford, in California, ammette che è difficile prevedere le guenze di una ricerca: «Però bisogna pensarci, e a volte capita di doversi fermare. Sugli esperimenti di ingegneria genetica sono molto prudente: vanno bene, ma solo di fronte a malattie altrimenti inguaribili. A certi studenti troppo entusiasti dico: vedete che abbiamo fatto all'ambiente, vogliamo fare sui nostri geni?».



Sopra: Karl Popper, che ha definito Sacharov «criminale di guerra». Accanto: Dulbecco. Sotto: Rubbia

Rasetti: «Con Fermi si pensava solo alla ricerca». Regge: «Nessun problema morale: le conseguenze sono imprevedibili»

Qui accanto: Edward Teller il padre della bomba all'idrogeno americana. Ora propone un superordigno contro l'eventuale asteroide-killer



Lo scienziato, però, oltre che alla propria deve rispondere a chi lo finanzia. E quello è soprattutto lo Stato. Il budget americano per la voce Ricerca e Sviluppo è di 62,6 miliardi di dollari, di cui 41,2 stanziati dipartimento della Difesa. Anche in Italia la quota Difesa nelle spese pubbliche per la ricerca è salita nell'86 al 10%, per un totale di 546 miliardi. Sono cifre appetibili: come evitare i dizionamenti che ne derivano, come evitare - quanto meno - il vincolo di dover finalizzare le ricerche a qualche concreto, che ripaghi il finanziatore?

Dulbecco, premio Nobel per la medicina, da anni trasferitosi in California, riconosce che il problema esiste: «La soluzione dipende da Paese a Paese. Il sistema americano è molto buono, perché la decisione se assegnare fondi è interamente affidata a scienziati competenti, in genere comitati tecnici di persone. E' difficile che si spendano soldi per progetti non meritevoli, l'unico rischio è che alcune idee molto innovative non vengano per un eccesso di conservatorismo». Aggiunge Cavalli Sforza: «E' vero che un governo si propone in primo luogo scopi applicativi, ma c'è spazio anche per una ricerca che abbia soltanto fini conoscitivi, con possibilità di applicazione ignote. Prendiamo il dei raggi X, così importanti in medicina: l'uso che se ne fa oggi non ha rapporto con le ricerche alla base della loro scoperta».

Ci sono scienziati morali e immorali, dice Regge. Ma allora come difendersi dai deliri d'onnipotenza degli aspiranti Stranamore? Uno per tutti: Edward Teller, il padre della bomba all'i- drogeno americana e grande ispiratore delle «guerre stellari» reaganiane, che dopo condotto svariati test nucleari nell'atmosfera si è dato a magnificare i possibili usi pacifici dell'atomo, con olimpico disinteresse per gli equilibri del pianeta. Nel '58 voleva chiudere con un'esplosione termonucleare lo stretto di Gibilterra per far innalzare il livello del Mediterraneo e irrigare il Sahara (il che avrebbe significato il sacrificio di Venezia e di un gran numero di città costiere, ma tant'è...), quindi ebbe l'idea di bombardare la Luna a fini di studio, poi ancora progettò di detonare ordigni da svariati megatoni per estrarre petrolio, canali, porti, trafori.

«Quando le ricerche e i tentativi degli scienziati comportano modifiche alla vita dell'uomo o all'ambiente, esse non sono di esclusivo appannaggio della comunità scientifica - scrive il premio Nobel Carlo Rubbia, direttore del Cern di Ginevra -. In tali casi non spetta solo agli scienziati definire il legittimo e l'illegittimo, il lecito e l'illecito. La gestione di quel bene comune che è l'uomo e il suo ambiente è necessariamente il risultato di uno sforzo collettivo, legittimato da un dibattito che abbia visto confrontarsi tesi opposte e dove siano valutate della ricerca e i suoi potenziali pericoli».

Il filosofo della scienza **Giulio Giorello** mette in guardia: «Non si può demandare alla élite dei ricercatori la soluzione di problemi complessi. dice Popper, le questioni scientifiche sono altra rispetto a quelle etica della scienza. In certi dilemmi pratici, come il contrasto l'esigenza risparmio e quella di minimizzare i rischi, si di decidere fra valori conflittuali, quindi entriamo nel terreno della morale. Le scelte relative a ricerche eticamente sospette si inseriscono in più ampio contesto di decisioni democratiche, a devono poter partecipare associazioni e rappresentanti delle minoranze».

All'esigenza di un confronto i diversi punti corrisponde l'esperienza dei comitati etici, che soprattutto in America si sono diffusi nei luoghi dove si conduce la ricerca più avanzata. Dulbecco cita l'esempio del Salk Institute di La Jolla, dove lavora: «Abbiamo un consiglio di bioetica di cui fanno parte scienziati, giuristi, filosofi, religiosi, giornalisti. Questi comitati svolgono un'azione indiretta sull'assegnazione dei fondi e possono bloccare un progetto di ricerca. Quindi c'è motivo di preoccuparsi».

Davvero, motivo? Non tutti i settori sembrano sorvegliati come le biotecnologie. E mentre alcuni scienziati si aprono a un'idea democratica e trasparenza (Rubbia: «E' ora giunto il di dividere con il resto della società questi tesori della cultura»), qualcuno continua a coltivare una visione demagogica scienza come produttrice di meraviglie. E siccome c'è più la guerra fredda a convogliare fiumi di dollari nei laboratori, si vanno a scovare nuove minacce. In convegno che si è svolto a porte chiuse il mese scorso a Los Alamos, l'inefStranamore-Teller se n'è uscito con un'altra adesso vuole costruire la bomba più potente di tutti i tempi, diecimila volte più potente di quelle attuali. Servirà a distruggere un eventuale asteroide-killer lanciato contro la Terra. Del nemico cosmico, per ora, nessuna avvisaglia, ma non si sa mai. L'ultima volta pare si sia fatto fuori i dinosauri.

Maurizio Assalto

I L P I A N E T A
collana diretta da Gianfranco Bologna
Paul R. e Anne Ehrlich
UN PIANETA NON BASTA
Esplosione demografica: il problema ambientale 1
312 pagine, lire
L'AUTOREVOLEZZA DI DUE FAMOSI ECOLOGI SUL PROBLEMA "SOVRAPPOPOLAZIONE"
franco muzzio editore

M U Z Z I O S C I E N Z E
collana Corrado Mangione
Stillman Drake
GALILEO GALILEI
pioniere scienza
296 pagine, lire
IL PIÙ RECENTE E AFFASCINANTE TESTO UN STUDIOSO DI GALILEO
franco muzzio editore

SOLO PER TORINO

Sabato e Domenica ore 7.30

Notizie fresche a colazione

Con L. 100.000 "La Stampa" a casa ogni sabato e domenica per un anno

Con L. 50.000 "La Stampa" a casa ogni domenica per un anno

Immaginate di svegliarvi il sabato e la domenica mattina, ed avere in casa tutto quello che serve per una ghiotta colazione: caffè, tè, latte, brioche e, soprattutto, una copia fresca fresca de "La Stampa". State immaginando la colazione tipo dell'abbonato che sceglie la formula "week-end". Con questa particolare formula potete infatti ricevere "La Stampa" a casa, ogni sabato e domenica, per un anno intero, entro le 7.30. Ma l'abbonamento week-end, oltre che estremamente comodo è anche molto conveniente: solo 100.000 lire all'anno. Se la notizia vi fa venire l'acquolina in bocca, non avete che da leggere come si fa ad abbonarsi. Buon appetito e buona lettura.

Il sabato preferite fare due passi, sbrigare le vostre commissioni e acquistare la vostra copia de "La Stampa" in edicola? Benissimo. Per voi c'è l'abbonamento domenicale. Costa naturalmente la metà di quello per il week-end, ma i vantaggi sono gli stessi: consegna a domicilio la domenica mattina entro le ore 7.30 e prezzo estremamente ridotto. Senza contare che questa formula di abbonamento può essere l'idea per un regalo veramente "intelligente" e allo stesso tempo contenuto nel costo. Un regalo che parlerà di voi ogni domenica mattina, puntualmente, per un anno intero.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

ATTENZIONE: PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 APRILE '92

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Mostra del Cinema da Oscar

La [illegible] del cinema [illegible] Gillo Pontecorvo (foto) cerca di somigliare [illegible] più a Cannes [illegible] quasi quasi [illegible] Oscar. Per attirare il pubblico giovane, la terrazza del Casinò al Lido sarà trasformata [illegible] 1° al 13 settembre in una pista da ballo permanente. Per la prima volta il film che vincerà il Leone d'oro potrà ricevere anche gli altri premi. E per la prima volta non ci sarà più il limite di tre pellicole per nazione. Per la prima volta, [illegible] cora, ci saranno [illegible] sponsor della Mostra, che aggiungeranno 700 milioni ai 5 miliardi dati dallo Stato. [illegible] finale a San [illegible] confermata, anche se capita in coincidenza [illegible] l'elezione di Miss Italia, e dunque per le riprese Rai verrà fatta slittare di un giorno: il cinema d'arte si inchina alle [illegible] future [illegible] i dipendenti della Biennale, cui spetta un posto in consiglio direttivo, hanno intanto fatto ricorso al Tar contro la nomina di Gino Giugni ritenuta non conforme alle regole visto che non [illegible] dipendente.

Che babele per «Babele»

Corrado Augias replica alle voci secondo le quali Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, [illegible]bbe intenzione di cancellare dal palinsesto del prossimo [illegible] «Babele», [illegible] programma dedicato ai libri ideato e condotto [illegible] Augias.

Dice Augias: «L'anno scorso Guglielmi era scontento di "Babele" perché l'ascolto modesto dava ragione ai suoi dubbi. Quest'anno è scontento perché l'ascolto elevato dà torto ai suoi dubbi. Che devo fare? Conoscendo la complessa intelligenza del direttore di Raitre faccio l'ipotesi che questo scontento sia in realtà un [illegible] per favorire [illegible] programma [illegible] dare [illegible] conduttore il ruolo di vittima».

Quest'anno il programma ha fatto registrare un considerevole incremento di ascolto e [illegible] più [illegible] dimostrato di essere un efficace strumento di promozione per il successo dei libri presentati durante la trasmissione.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 25 Aprile 1992 19

Fu creato da Clampett e doppiato dalla Goggi

TITTI i miei primi 50 anni

Titti fu creato nel 1942 da Bob Clampett. Silvestro [illegible] nel '45 dalla penna di Friz Freleng. Qui sopra Loretta Goggi

In fondo non è altro che il mito di Davide e Golia in cartoon, la de[illegible] che si scopre [illegible] più forte della forza. E come i suoi biblici predecessori il canarino Titti, giallo simbolo dell'astuzia che vince contro la «folza bluta» del Gatto Silvestro, resiste assai bene al tempo e compie oggi i 50 anni di vita, festeggiato con un lungo articolo del «Times».

La prima apparizione [illegible] Titti (Tweety Pie) risale infatti all'aprile 1942, durante la Seconda guerra mondiale: il cartoon si intitolava «La storia di due gattini». Allora la bestiolina, sola nella [illegible] gabbietta e apparentemente indifesa, doveva fronteggiare [illegible] gatti famelici che si chiamavano [illegible]tt e Catstello (dalla nota coppia comica dell'epoca Abbott e Costello - Gianni e Pinotto). L'inventore era Bob Clampett (1913-1984), che aveva avuto l'ispirazione osservando degli uccellini in un nido, nonché [illegible] sua foto da bambino, che peraltro aveva sempre detestato. [illegible] infatti in origine Titti non era giallo [illegible] [illegible] carne: poi i produttori protestarono, sembrava «troppo nudo». Clampett [illegible] rifiutò di fargli indossare dei pantaloncini e scovò l'espediente di colorarlo in giallo e regalargli qualche piuma.

Il resto dell'aspetto rimase immutato: gli occhioni sgranati da vittima predestinata e la pronuncia errata (in inglese non si [illegible] bene le consonanti e usa troppo la «t», in italiano pronuncia la «d» al posto della «r») che [illegible] innocenza al personaggio. «Non era [illegible] disegnare Titti - ha ricordato spesso l'animatore Virgil Ross - era una robina strana, con quei grossi piedoni su gambette troppo magre e corte: i personaggi con [illegible] gambe lunghe sono molto più facili da disegnare, si può fargli assumere un sacco di posizioni ridicole. Ma una cosina come Titti, non si può mai deformare». Il suo creatore Clampett lo descriveva come un personaggio «quasi esclusivamente verbale: le sue piccole ali embrionali non gli permettevano neanche di mettersi in testa un cappello».

Insomma, la forza di Titti sta proprio nella sua dignitosa imperturbabilità, [illegible] [illegible]riale. Tutto il contrario del suo impetuoso antagonista Silvestro, che nasce nel 1945 dalla [illegible] di Friz Freleng, ma all'inizio si chiama Thomas. Il suo nome definitivo arriva solo nel 1947. Un nome così sibilante sembrò subito adatto [illegible] famelico gatto nero, perennemente in caccia. [illegible] loro primo film insieme si intitolava «Tweetie pie»: fu il primo Oscar della Warner per un cartoon e la colonna sonora «I Taut I Taw a Puddy tat» («Mi è sembiato di ve[illegible] un gatto») fu disco di platino nel 1950: lo schema del racconto era quello che si ripeterà per cinquant'anni a venire. Silvestro le studia tutte per impadronirsi di Titti, immagina gli schemi più assurdi, le strategie più complicate, ma finisce sempre beffato. La forza di Titti sta nella sua assoluta tranquillità e passività: Silvestro non lo spaventa, la vittima [illegible] sta al gioco, pronuncia con [illegible] [illegible] «Mi è sembiato di vedelo un gatto», [illegible] senza alcuna [illegible] sfugge ai ralterati assalti del predatore, lo guarda [illegible] «Povelo gatto nelo...». Una tortura lunga 40 film, da «Home Tweet Home» a «Ain't she Tweets», da «Bird in a Guilty Cage» a «Rebel without Claws».

Lo schema Davide-Golia è [illegible] successo; viene usato anche in un'altra nota coppia dei cartoon, Bip Bip e Vile Coyote: perno delle avventure è che il «forte» [illegible] il peggiore nemico [illegible] se stesso. Più gli schemi sono grandiosi, più le sconfitte sono cocenti. «Titti non fa mai niente se non dire "mi è sembiato di avele visto un gatto" - diceva l'ideatore [illegible] Silvestro, Freleng - Silvestro distrugge se stesso, come Vile Coyote. E' un personaggio che pianifica la sua autodistruzione».

Dopo i primi successi, Titti [illegible] Silvestro si guadagnarono un cast allargato, come la Nonna armata di scopa [illegible] ombrello, sempre diretta [illegible] il povero Silvestro, e il bulldog Spike-Ettore. E' la Nonna la reale Nemesi [illegible] Silvestro: [illegible] vecchia signora con la voce stridula è sempre pronta a picchiare il gatto, ritenendolo responsabile di ogni guaio. In «Gi[illegible] Wrapped» del 1952, Silvestro vestito da indiano riesce finalmente a impadronirsi [illegible] Titti-cowboy. Ma spunta la nonna, anche lei vestita [illegible] indiano: «Non cantare mai sugli alleati, Geronimo», gli sibila. Silvestro appare anche in cartoni animati da solo, Titti mai: i due vincono un altro Oscar insieme, nel 1957, [illegible] lo spassoso «Birds Anonymous», che fa il verso agli alcolisti anonimi: Silvestro tenta di liberarsi della sua ossessione per Titti, [illegible] invano: immagini di canarini lo perseguitano ovunque, nei sogni e alla tv. Alla fine scoppia in lacrime: «In fondo non sono che un gatto».

Titti e Silvestro sono sempre doppiati in ingl[illegible] dalla stessa persona: il mitico [illegible] dalle mille voci Mel Blanc, scomparso nel 1989, che per la voce stridula del canarino usava un trucco che velocizzava il nastro. In Italia Titti invece fu doppiato da Loretta Goggi. L'ultimo film della coppia risale al 1964: in Italia negli Anni 60 diventano un grosso successo [illegible] tv, l'editrice Cenisio li trasforma poi in fumetto dedicandogli un album con testata propria: a metà degli Anni 60 è stata prodotta una striscia tuttora in vita. Non solo, Silvestro e Titti sono stati anche i protagonisti di una campagna pubblicitaria per la De Rica. Il sardonico Titti continuerà chissà per quanto ad assistere con la calma di un freddo giustiziere allo scuoiamento [illegible] Silvestro, «Quel gatto ha una pelle tutta losa sotto il pelo».

Raffaella Silipo

Ex direttore del Conservatorio torinese

Morto Felice Quaranta vero maestro di musica

Fu compositore curioso [illegible] attento e insegnante ricco di comunicativa

TORINO. E' morto nella sua abitazione di via Morghen il maestro Felice Quaranta; aveva 82 anni e da un paio di anni aveva rallentato l'attività per disturbi cardiaci.

SCOMPARE [illegible] Felice Quaranta una figura di primo piano della [illegible] musicale torinese; per l'aggravarsi di una malattia, da alcuni anni [illegible] difficile incontrarlo, al «suo» Conservatorio o ad altri appuntamenti della vita cittadina, ma era impossibile dimenticare la sua inimmagine simpatica, attiva e sempre benevola; e del resto notizie sulla sua salute e sulla sua attività continuavano ad arrivare dalla fitta rete di allievi che Quaranta ha seminato a Torino in oltre mezzo secolo di insegnamento.

Felice Quaranta aveva 82 anni

La figura dell'insegnante, [illegible] una [illegible] municativa e [illegible] intuito pratico straordinari, è [illegible] prima che viene in mente, ma ricon[illegible] i suoi tratti dal compositore e dall'uomo cui era legata: un uomo socievole, amabile, che aveva sempre una parola buona nel clima teso degli esami, che amava i giovani, [illegible] capirli [illegible] seguirli anche dopo il diploma; come dimostrò nella [illegible] infaticabile attività per l'Agimus, la prima palestra pubblica dei neolaureati, da lui incoraggiati fra le quinte della sala fino al momento di uscire sul palco. Ha incominciato a insegnare teoria e solfeggio al Conservatorio di Torino nel 1940, quindi composizione dal 1954 al '69, anno in cui passò a dirigere con energia il Conservatorio di Alessandria (tenendo anche la direzione artistica del Carlo Felice [illegible] Genova nel biennio 1970-'71); dal '76 al '78 concluse la sua carriera didattica come direttore del Conservatorio torinese dove l'aveva incominciata; ma appena libero da impegni pubblici fondò con l'assessorato all'Istruzione di Torino i «Corsi di formazione musicale» e si concentrò su quell'insegnamento privato che gli era sopra tutto congeniale per la concretezza del suo metodo, modellato [illegible] tu per tu sulle capacità e le caratteristiche dell'allievo; due fortunate pubblicazioni, «Invito alla musica» scritto a quattro mani con Lodovico Lessona e «Guida all'improvvisazione jazz» con Raf Cristiano sono un riflesso [illegible] delle sue lineari intuizioni didattiche.

Nella composizione attiva, che proseguì con continuità fra tante incombenze di altra natura, Quaranta si formò fra lo stile costruttivo di Ghedini, la densità armoniche di Desderi, le raffinatezze di Perrachio; la lezione dei francesi si sentì nei primi lavori, specie nei «Due poemetti» da Tagore (1934) o nelle quattro «Bagatelle» per pianoforte del '42; il «Concerto» per orchestra e il «Capriccio concertante» per archi e pianoforte testimoniano la simpatia per l'oggettivismo [illegible] Hindemith [illegible]in [illegible] dopo la guerra; ma i valori espressivi, inquadrati nella tecnica dodecafonica, dovevano farsi sentire in due lavori fra i più impegnati, [illegible] due «[illegible]» per voce e orchestra su versi di García Lorca del 1966 e '70. Curioso di tutto, utilizzò gli strumenti più renitenti alle combinazioni cameristiche, trombone, vibrafono, sassofono, chitarra elettrica, mezzi elettronici: curiosità che era una cosa sola con la profonda passione del mestiere e la natura della [illegible] umanità.

Giorgio Pestelli

Scotti precipitoso, non cambiano i conduttori

Buona Domenica è mia parola di Columbro...

MILANO. La trasmissione «Buona Domenica» [illegible] Canale 5, il fiore festivo della tv di Berlusconi, resta nelle mani [illegible] Lorella Cuccarini e Marco Columbro e [illegible] passa a Gerry Scotti come invece aveva dichiarato lo stesso Gerry.

Spiega infatti Columbro: «Ahh[illegible] finalmente deciso [illegible] e Lorella [illegible] ripetere la stessa esperienza, per quanto stressante, ai limiti della sopravvivenza fisica...».

Allora, quelle [illegible] alcuni giorni [illegible] sono state dichiarazioni un po' frettolose...

E' così. Si tratta proprio [illegible] frettolosità. Un po' come quando chiedi a uno che si sta rimpinzando se gradirebbe domani un piatto di spaghetti. Quello ti risponde, magari frettolosamente: [illegible] per carità, non parlatemi di mangiare». Ecco, è andata così. Un mese fa [illegible] detto, frettolosamente, che non ne volevamo più sapere, perché fra «Paperissima» e «Buona Domenica» macinavamo ore e ore di trasmissione, di grossa fatica fisica e psicologi[illegible] Con Baudo [illegible] [illegible]galli sulle altre reti che imperversavano...

[illegible] quando [illegible] saltato fuori il [illegible]o di Gerry Scotti?

Penso sia andata in questo modo: l'azienda che doveva comunque pensare a preparare i palinsesti, dopo averci sentiti, ai [illegible] rivolta a Scotti, e Gerry, forse anch'egli troppo frettolosamente, ha detto di sì. Adesso io [illegible] Lorella abbiamo riflettuto (non è una colpa riflettere vero?) [illegible] abbiamo dato definitivamente la nostra disponibilità...

E non è possibile che Berlusconi lasci il programma a Gerry?

Era stato lo [illegible] Berlusconi che calorosamente aveva tentato di convincerci a restare. Ci siamo convinti. Mi spiace per Gerry che è un amico. [n. b.]

Lo spettacolo «Il Papa e la strega» non piace ai critici e qualcuno mette addirittura in discussione l'intera produzione

Londra stronca Fo: «Il suo teatro è tutto da rivedere»

Eppure «Morte accidentale di [illegible] anarchico» era arrivato fino al National Theatre

Dario Fo

[illegible] volta proprio non è piaciuto, e le critiche [illegible] unanimi: non funziona, non sta in piedi, è una farsa sgangherata [illegible] [illegible] mordente. Strano, perché i suoi testi [illegible] sempre stati rappresentati con enorme successo in Gran Bretagna, dove «Morte accidentale di un anarchico» è arrivato, fra il plauso generale, al palcoscenico ambito del National Theatre di Londra. Stiamo parlando di Dario Fo e dell'accoglienza tutt'al[illegible] che positiva per «The Pope and the Witch», il Papa e la [illegible]ga, in scena a Londra [illegible] Comedy Theatre nell'adattamento di Andy de La Tour con [illegible] cast tutto inglese.

La vicenda, [illegible] nella realtà del cattolicesimo italiano, non riesce [illegible] staccarsi da una serie [illegible] macchiettistiche scenette che [illegible] frammentari tableaux farseschi, dicono in [illegible] i critici inglesi. «Bisognerebbe essere italiani e cattolici, probabilmente, per poter apprezzare fino in fondo lo spettacolo di Fo», dice Michael Billington su «The Guardian», [illegible] com'è invece, «senza la disciplina dei ritmi della commedia» e con un «canovaccio troppo elegante» diventa semplicemente «un'allegra burlonata». Altrettanto intransigente il critico del settimanale «Time Out», James Christopher: «La nuova graf[illegible] ironia e il mordente [illegible] questa satira di Dario Fo sulla corruzione in Vaticano sembra proprio che siano rimaste in Italia».

Nel coro di no al libero adattamento del testo di Fo da parte di Andy de La Tour si distinguono attacchi più o meno violenti. Se però i due critici citati innanzi puntano l'indice tanto sull'adattamento che [illegible] [illegible] originale [illegible] farsa, c'è qualcuno che attacca, e sembra con [illegible] piacere, direttamente Fo. La critica più velenosa è infatti quella di John Gross del «Daily Telegraph», il quotidiano conservatore «par excellence». Il suo articolo si conclude con un soddisfatto «j'accuse» nei confronti del [illegible] «La responsabilità principale è proprio di Dario Fo, e se la scrutà a teatro avrà almeno contribuito a un [illegible] ridimensionamento [illegible] precedenti sopravvalutate opere di Fo, dopotutto non sarà stata spesa male».

Protagonista della farsa in questione è un «Pope John Paul II», Giovanni Paolo II, assillato da orde di orfani che chiedono udienza, voci di scandali finanziari che riemergono [illegible]mente e ombre sinistre che circondano la morte del suo predecessore. L'unica che può aiutare l'angustiato Papa, preda di malattie psicosomatiche e angosciose visioni paraniche, è [illegible] guaritrice esoterica dalle idee sovversive, che gestisce un centro per la riabilitazione dei drogati. Già aveva aiutato il sommo Pontefice a liberare la sua tan[illegible] consigliandoli di appendersi ad un lampadario del Vaticano e dondolarsi ritmicamente. Ma questa volta le cose si complicano in un'escalation alla Feydeau. La guaritrice-strega [illegible] al Papa, per sbaglio, una bella dose di eroina, e da qui in avanti il mondo è alla rovescia: encicliche pro-controllo delle nascite, liberalizzazione della droga, distribuzione delle ricchezze [illegible] Chiesa ai poveri. L'entourage vaticano, munito ovviamente di telefonini portatili, complotta l'eliminazione del Pontefice psichedelico e sul palcoscenico compaiono [illegible] serie di personaggi strampalati che vanno dallo psicologo televisivo al boss mafioso frustrato, al capo della [illegible] del Vaticano impersonato da un hooligan del Bronx.

[illegible] O. [illegible]

CINEMA

Il film diretto da Gus Van Sant jr., interpreti River Phoenix e Keanu Reeves

«Belli e dannati», viaggio d'amore

L'incontro e l'addio di due prostituti

DA Seattle, Usa, vengono alcuni dei gruppi rock più rischiosi, a Seattle David Lynch ha costruito le nere avventure di «Twin Peaks»: e a Seattle, nuovo paesaggio del cinema americano per via delle facilitazioni e delle [illegible] fiscali concesse dall'amministrazione cittadina ai cineasti, nasce la storia d'amore tra due prostituti ventenni seducenti e perduti, l'incontro tra i due protagonisti di «Belli e dannati», presentato e premiato all'ultima Mostra di Venezia.

Mike è povero, straziato dalla nostalgia per l'infanzia in campagna e dal rimpianto per la madre scomparsa, malato d'una narcolessia che lo folgora in brevi sonni invincibili ogni volta che perde il controllo sulla propria vita, destinato a [illegible] solo sulla strada. Scott è ricco, in rivolta contro l'autorità [illegible] potente del padre sindaco, attratto alla fine da [illegible] ragazza italiana, destinato a tornare alla propria classe sociale diventando un giovane padrone. Il vagabondare dei due amici innamorati tra Seattle, Portland, l'Idaho, Roma e la campagna romana, segue le vie della prostituzione maschile: ragazzi in vendita sostano sulle strade notturne e dormono coperti [illegible] coni di carta sui tetti ventosi dei grattacieli; in un sex-shop, i belli sulle copertine delle pornoriviste per omosessuali si animano come in un musical per raccontare i propri sogni, le ambizioni; marchette italiane s'affollano sulla fontana romana di piazza del Popolo.

Ma «Belli e dannati» quasi è composto da due film distinti: la storia d'amore dei due ragazzi; e [illegible] particolare di «Enrico IV» e «Enrico V» (specialmente dei rapporti tra il giovane futuro re e Falstaff) che riprende intere scene di Shakespeare e vede Falstaff in un grasso maturo ladro omosessuale circondato da una corte reverente e dipendente di giovani ladri e prostituti. L'eccesso di accumulazione e di patetismo sentimentale del regista Gus Van Sant («Drugstore Cowboy») appesantisce il film. Lo rendono affascinante: lo stile d'una bellezza un po' sinistra e un po' sudicia, da videoclip rock; i grandi paesaggi rurali americani filmati nella luce di Van Gogh a contrasto con l'angustia notturna di vite desolate; gli interpreti River Phoenix e Keanu Reeves, bravissimi.

Lietta Tornabuoni

BELLI E [illegible]
(My Own Private Idaho)
Gus Van Sant jr.
[illegible] River Phoenix
Keanu Reeves
William Richert
Chiara Caselli
Produzione [illegible]
1991
Drammatico
Cinema **Reposi** di Torino
Artecchino di Milano
e Alcazar, Gioiello di Roma

Caso Martello

Un mistero partigiano

Bravissimo River Phoenix in [illegible] scena [illegible] «dannati»: il film di Gus Van Sant è stato presentato e premiato all'ultima Mostra di Venezia

IL primo lungometraggio di Guido Chiesa, torinese, 33 anni, giornalista di rock, autore di libri sul rock e sulla New Wave del cinema americano, regista di cortometraggi e video musicali con un paio d'anni d'esperienza negli Stati Uniti, è soprattutto interessante per il modo in cui racconta la Resistenza nelle Langhe.

Non la racconta come un evento storico concluso, né come una guerriglia esclusivamente collettiva, né come memoria remota o nostalgia. Invece, come un momento di rottura anche individuale nel desiderio d'autonomia, di idealità, di autorità; come un motivo di disperazione, alla fine, per i mutamenti sociali e personali nei quali s'era sperato e che sono mancati; come ragione delusa e di trasgressione e di rifiuto del mondo; [illegible] un evento che abbraccia il prima e il dopo, che ancora persiste nella vita delle persone. Nella capacità di raccontare con semplicità, [illegible] alcuna retorica convenzionale e con la tensione d'un thriller, il legame inscindibile tra passato e presente, il peso della Storia nelle storie della gente, sta soprattutto la riuscita del film.

Un ambizioso dinamico assicuratore trentenne arriva a San Benedetto Langhe per chiudere una vecchia pratica di indennizzo mai risolta; indaga sulla enigmatica sparizione del beneficiario dell'indennizzo, l'ex partigiano Antonio Martello; incontra nel paese reticenze, ostilità, minacce; risolve imprevedibilmente il mistero, e insieme vede cambiare se stesso. La storia semplice s'arricchisce di altri meriti: l'esplorazione attenta delle facce; il contrasto tra le futili fretta urbane e la sostanziosa o vuota lentezze paesane; la gradualità con cui il protagonista insofferente ritrova una cultura anche propria [illegible] rimossa; l'evocazione dell'esperienza partigiana in forma di visioni ipnagogiche; la luce bellissima dei luoghi, nitida, trasparente, toccante. (L. t.)

IL CASO MARTELLO
di Guido Chiesa
con Alberto Gimignani
Felice Andreasi
Roberta Lena
Luigi Di Berti
Produzione Italiana 1991
Genere Drammatico
Cinema Centrale di Torino

Occasione sprecata al concerto di Milano

Grande, vecchio Coleman tradito dal cuor di padre

Figlio e band non sono all'altezza Il pubblico applaude, [illegible] con riserva

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Brutta cosa, la vecchiaia, quando [illegible] è nobilitata dalla saggezza. Ornette Coleman è vecchio, grande, celebre. Non è saggio. Se lo fosse, licenzierebbe i musicisti dai quali si fa accompagnare. E obbligherebbe suo figlio Denardo a cercarsi un lavoro onesto: lavoro che [illegible] può essere [illegible] la batteria. Perché i figli saranno «piezz'e core», ma [illegible] non li autorizza a fare a pezzi la musica dei padri.

Meste considerazioni, dopo il concerto che il mago Ornette ha sprecato l'altra sera al teatro Ciak di Milano. Coleman è [illegible] monumento: ha cambiato la faccia [illegible] jazz, è stato un rivoluzionario. Con i crimini e i meriti di tutti i rivoluzionari. Oggi, a 62 anni, è sempre un sassofonista eccelso: ha punti o pochi rivali al mondo. E potrebbe godersi la gloria. Invece tenta di adeguarsi ai tempi, mentre destino dei giganti è attendere che i tempi s'adeguino a loro.

Eppure, chiunque sarebbe disposto a perdonargli una musica fintamente giovanilistica - si ascolti il recente «Dancing In Your Head» - se il gigante non scegliesse di accompagnarsi ai nani. Ove per nani s'intendono i mestieranti del suo elettrico - ma [illegible] elettrizzante - gruppo Prime Time.

Sul palco del Ciak, Coleman [illegible] presenta [illegible]sciato in uno dei suoi amati abiti di seta [illegible] (viola, colore jettatorio per la gente di spettacolo), e attrezzato con sax, tromba, violino. In condizioni di salute non perfette - la primavera [illegible] Milano gli ha rifilato un raffreddore - [illegible] con la solita faccia da eterno ragazzo intimidito, e la voglia di suonare la sua musica: le arie danzanti, i ritmi latini, i ricordi free, gli amori bop.

Ma, alle [illegible] spalle, la band trama. Il Prime Time era un quartetto: adesso sono in sei. Ed è vero che molti nemici molto onore, però una ciurma di sei fabbri scalmanati è troppo anche per l'eroe Coleman. Neppur lui può nulla contro due chitaristi banali, un basista senza guizzi, un indiano che pesta le tablas in memoria degli antichi interessi d'Ornette per la musica orientale, Taciamo del tastierista e dello sciagurato Denardo, il figliolo piazzato a far danno dietro la batteria. Perché Ornette non sceglie partner migliori? E' un problema che non riguarda soltanto lui: troppi anziani campioni - Gillespie, per esempio - si accontentano spesso di band raccapriccianti.

Ornette Coleman

Il pubblico ha applaudito con riserbo. E con riserve. Gli appassionati di jazz dopo meno di un'ora han cominciato a svignarsela. Un bel concerto l'avevano già ascoltato: quello del quintetto del trombettista Paolo Fresu. Il Festival di Milano, [illegible] cui cartellone faceva parte la performance di Coleman, ha la civilissima consuetudine di proporre ogni sera, prima del gruppo straniero, una band italiana. Fresu e i suoi compagni (Tino Tracanna al sax, Attilio Zanchi al contrabbasso, Roberto Cipelli al piano e Ettore Fioravanti alle batterie) hanno offerto musica d'alta classe: pensata, organizzata, autentica. Questi ragazzi suonano (e [illegible] nano davvero bene) perché hanno qualcosa da dire, non perché glielo impone il business [illegible] dei [illegible], dei tour, delle promozioni discografiche. Se il jazz è creatività e cultura, cuore e cervello, allora i Paolo Fresu d'Italia sono il jazz.

Gabriele Ferraris

Dure accuse del direttore artistico del Goldoni, «dopo tre [illegible] insofferente convivenza»

Gaber: «Lascio Venezia e il suo fango»

«Sono stato sempre ostacolato. Lo Stabile sarà un carrozzone»

VENEZIA. Ci si aspettava un freddo addio, è arrivata addirittura una filippica contro una città che lui considera ormai incapace di fare cultura. Così Giorgio Gaber si è accomiatato fuori dal suo incarico di direttore artistico dei teatri comunali, dopo tre anni d'insofferente [illegible] con la burocrazia amministrativa. «Venezia non riesce a esprimere alcunché - ha detto - diffida di ogni innovazione, vuole solo conservare, tenere per sé, anche se non si [illegible] che cosa le sia rimasto al di là della stupenda cornice».

Il bilancio di questi tre anni? E' presto detto: «Sono stato ostacolato in tutti i modi: quando ti dài da fare, ti saltano addosso. Non c'è voglia di rischiare, anzi, c'è una diffidenza di fondo [illegible] ogni tipo di novità. Spuntano a ogni passo diffidenze e gelosie. L'andazzo è quello del fare il [illegible] possibile: bisogna rimanere nel fango in cui ci si trova».

Ce n'è anche per il pubblico veneziano: «Silenzioso e moscio. Gli artisti, quando vengono qui, sono terrorizzati».

C'è [illegible] futuro per il Gaber direttore artistico? Neanche per idea: «Adesso il Comune di Venezia punta a un teatro stabile, [illegible] grande carrozzone col quale non voglio [illegible] a che fare. Quella appena terminata è stata la mia prima e ultima esperienza istituzionale. E [illegible] ne vado con sollievo».

Il vicesindaco e assessore alla Cultura, Fulgenzio Livieri, seduto al suo fianco, sbianca [illegible] e deglutisce [illegible] ogni nuova frase, sebbene Gaber lo [illegible] per così dire salvato dai gironi infernali nei quali aveva calato il resto della «baracca».

A lui, l'artista milanese aveva dedicato un aggettivo: «Tranquillo»; e una frase assai più a doppio taglio: «Non è un interventista». Così il vicesindaco, alla fine, non sapeva che balbettare una difesa d'ufficio delle scelte dell'Amministrazione spiegando che nei progetti futuri [illegible] presenza di Gaber «poteva [illegible] estremamente interessante» ed è per questo che il contratto [illegible] gli era stato rinnovato.

D'altra parte, anche la città - quella città moscia e gelosa di cui parla il direttore artistico - lo aveva accusato spesso di avere approfittato del proprio ruolo per sistemare gli spettacoli [illegible] e della moglie Ombretta Colli, senza peraltro dare particolare originalità al cartellone delle varie stagioni.

Insomma, s'è spezzato un rapporto difficile durato tre anni, «ma che all'inizio sembrava - ha [illegible] stesso Gaber - darmi soddisfazione perché indubbiamente era un attestato di stima che mi aveva riempito [illegible] orgoglio».

Resta un bilancio in cifre di questi tre anni: 2916 abbonati nelle tre stagioni, quasi 500 in più, al «Goldoni» e altri 2780 al «Toniolo», cioè 2 mila in più; 31 compagnie passate per ciascuno dei due teatri, con 275 spettacoli e 180 mila presenze complessive; alcune chicche come il «Casa di bambola» di Ingmar Bergman, l'«Aspettando Godot» dello stesso Gaber e di Enzo Jannacci, e [illegible] prima nazionale dello «Zio Vanja» di Gabriele Lavia e Monica Guerritore.

Mario Lolli

Siglato ieri a Milano

Video e compact accordo Scala con la Rizzoli

MILANO. Accordo triennale fra La Scala e la Rcs Video per la produzione di home-video di opere e balletti, valorizzazione del materiale d'archivio. «La Rcs Video - ha chiarito il sovrintendente Carlo Fontana - curerà la registrazione in home-video [illegible] tre balletti (il primo sarà il "Cristoforo Colombo") e di un'opera. La Scala cederà alla Rcs-Video i diritti per la trasmissione e commercializzazione delle videocassette. Ma La Scala e Rcs non limitano il loro dialogo alla produzione video. Con il supporto di tecnologie come il cd interattivo (un sistema che registra immagini, informazioni e musica su un compact disc collegato a un computer) [illegible] possibile archiviare e commercializzare il materiale artistico e storico.

Grande attenzione sarà rivolta anche all'alta definizione, per la quale la Rcs utilizzerà la consociata Euphon (che ha curato per la Sony le registrazioni [illegible] recente Traviata).

Paolo Glisenti, amministratore delegato della Rcs Video, ha annunciato che nelle librerie Rizzoli in Italia e all'estero saranno aperti punti vendita per la distribuzione della produzione di libri, programmi, audiovisivi e per la prenotazione di biglietti.

Quanto all'accordo tra Rai e La Scala, che scadrà alla fine del '92 e forse sarà rinnovato, Fontana ha chiarito: «Il [illegible] tratto con la Rcs è più ampio perché tiene conto della promozione e della vendita dei prodotti. La Rai resta però la nostra prima opzione».

Il concerto all'Auditorium diretto da Taverna

Britten, Fedra incastonata per Purcell e Haendel

TORINO. Gianpiero Taverna ha diretto all'Auditorium il secondo concerto della Stagione Sinfonica di Primavera. Aprivano il programma la «Sinfonia da camera» opera n. [illegible] di Schoenberg, generosamente eseguita dagli strumentisti dell'Orchestra della Rai che ne ha definito le linee generali in modo sufficientemente attendibile: certo, per rendere a dovere questo reticolato di linee astratte e tese sino allo spasimo, la trasparenza [illegible] il nitore dovrebbero sfiorare l'allucinazione, la qual cosa richiede solitamente un lavoro di studio e di concertazione [illegible] lunghissimo.

Molto volentieri si è ascoltato, in seconda posizione, il «Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte» di Alfred Schnittke, il compositore russo che piace [illegible] al primo ascolto a causa dell'originalità e della straordinaria forza comunicativa della sua musica.

Gianpiero Taverna

Questo piccolo lavoro da camera è un'elegia composta per la morte della madre: uno sciamare di suoni statici e fruscianti, rotti dal rintocco del pianoforte che limita le campane, dalle note di un valzer, da piccole increspature che si assottigliano, alla fine, nel tintinnare di un fragile, misterioso carillon.

Buona l'esecuzione di Paolo Giolo e Marco Lamberti (violini), Alberto Giolo (viola), Ermanno Franco (violoncello), Giorgio Sogno (pianoforte).

In conclusione, il mezzosoprano Patricia Adkins Chiti ha eseguito [illegible] una piccola orchestra la [illegible] «Phaedra» di Benjamin Britten, [illegible] testo di Racine tradotto in inglese da Robert Lowell: recitativi si alternano a tre pezzi chiusi nei quali Britten evoca la colpa incestuosa ed il tormento erotico di Fedra, rendendo così omaggio ai due campioni del barocco inglese: Purcell e Haendel.

Il lavoro, benché un po' gelido e accademico, s'impone comunque per la magistrale eleganza della scrittura, per la naturalezza con [illegible] Britten immette nel proprio stile le più varie allusioni a quelli del passato.

Anche l'esecuzione di Britten è piaciuta molto ed è stata accolta dal pubblico dall'Auditorium torinese che ha tributato calorosi applausi a tutti gli esecutori.

Paolo Gallarati

Oggi l'«Arca» ospita il supertestimone di via Poma

Donato: quanti scoop mi ha rubato Minoli

ROMA. Sulla [illegible] «Arca» di stasera Mino Damato promette la presenza di Roland Voller, il super-testimone del delitto di via Poma disposto a parlare nel [illegible] studio senza compenso alcuno. Come mai, Damato? «Di fronte al Tg [illegible] che lo ha definito inaffidabile perché avrebbe richiesto venti milioni per apparire in video, io l'ho difeso sostenendo che non è da ciò che si stabilisce l'inattendibilità di un [illegible]. Gli avrà fatto piacere. [illegible] resto Neil Armstrong, l'astronauta che per primo mise piede sulla luna, è stato il personaggio più venale che abbia mai incontrato ma ciò [illegible] toglie niente alla sua impresa». Garantisce anche, Damato, [illegible] stasera una intervista a Carl Bernstein, il giornalista che con Bob Woodword scatenò il caso Watergate: si parlerà del presunto complotto per uccidere Giovanni Paolo II e Reagan. «E se ci piace lì ospiteremo ancora per un'altra puntata», aggiunge soddisfatto. E poi? Cos'altro annuncia Mino Damato approdato a Retequattro dopo la fuga da Telemontecarlo? Annunci pochi. Esternazioni tante. Sorpreso lui medesimo d'esser diventato il telecondottiere più dimissionato d'Italia, Damato esterna per esprimere sconcerto e rabbia sul nostro presente. Esterna [illegible] Emmanuele Milano. «A un [illegible] che non sa sostenere i [illegible] collaboratori [illegible] voglio più neanche stringere [illegible]. Contro chi [illegible] ha attaccato quando volle mandare in onda il filmato [illegible] Amnesty sulla pena [illegible] morte: «Fui accusato di voler violare il diritto alla privatezza del condannato quando invece è tema [illegible] cui discutere era l'inaccettabilità della pena capitale praticata anche in paesi come gli Stati Uniti». Contro Giovanni Minoli colpevole di praticare [illegible] giornalismo scoopista. «Quando ha avuto [illegible] l'unico superstite della Moby Prince lo lanciò come fosse stata la prima volta che andava in video. Falso. Era già stato da[illegible] studio. Lo stesso ha fatto con la registrazione di voci di [illegible] dispersi nello spazio che io stesso avevo già fatto ascoltare. E adesso perfino sul filmato di Amnesty ha vantato diritti di primogenitura che però nessun ufficio legale della Rai mi ha mai contestato. Minoli è disonesto nei confronti del suo pubblico». Esterna contro Bruno Vespa che prima fa il moralista e poi [illegible]a in onda nel tg della sera le immagini di un condannato a morte che si divincola come un animale mentre lo conducono all'esecuzione. Contro la manipolazione dei dati d'ascolto per cui qualcuno ha accusato l'«Arca» di Retequattro d'affondare quando invece, dopo una partenza all'8% di share e una discesa al 4-5%, con l'ultima puntata è tornata sopra l'8%. Contro lo scandalismo imperante: «Il mio torto è che davanti alle telecamere non mi metto le dita nel naso, non fumo, [illegible] aggredisco e soprattutto non sono mai riuscito a litigare con Sgarbi». Ciononostante, [illegible] Damato, l'«Arca» così com'è non gli piace ancora, «invece che le sei puntate previste ne [illegible] sette, ma voglio migliorare: deve essere più [illegible]te, partecipato, innovativo. Non so come ma devo modificarlo». **(si. ro.)**

TIVU' & TIVU'

Così la Carrà e la Rai seguono la moda dello strascico

RAFFAELLA Carrà conosce lo spagnolo: quando era caduta in disgrazia alla televisione italiana, negli Anni Settanta, la Spagna le aveva dato ospitalità e l'aveva accolta in video. Lei dunque è stata scelta per condurre, su Raiuno, «Sevilla sogna», il galà bilingue che festeggiava l'apertura dell'Expo. Raffaella, essendo padrona della lingua, poteva capire quel che le dicevano gli intervistati, tradurre, aggiungere puntualmente, «suo, vero, è vero». Però l'altra sera sembrava caricatura: non degli spagnoli veri, ma di quelli che dicono, così per scherzare, bueno, tambien, asta la vista.

Caricatura lei, nello strettissimo vestito con lo strascico da sirena, caricatura il suo complice Joaquim, signore in smoking. «Mi ricordi mio compagno di tanti spettacoli, Corrado», annunciava lei trionfante. «Lo conosco muy bien, è muy profesional», rispondeva lui sussiegoso. Non è vero, Corrado è assai più simpatico ed anche più bravo di questo presentatore all'antichissima maniera che faceva il cascamorto con la Carrà, chiedeva il telefono alle modelle intervenute numerose e non era neppure spiritoso.

Il tanto strombazzato e trainato (da preannunci, annunci, programmini speciali)

Raffaella Carrà

galà andaluso di Raiuno si è rivelato la solita parata di mode e di canzoni tanto care alla rete (audience decorosa, milioni, 286 mila spettatori): cantavano (in spagnolo) anche Baglioni e Cocciante; soltanto Barbarossa ha riportato la sua mamma a ballare in lingua originale. C'erano alcuni ospiti folcloristici, gruppi che ballavano il flamenco e giocavano con le fruste. Basta. Pare che i soldi per realizzare il programma fossero proprio pochi, 150 milioni, una miseria. Allora è intervenuto, senz'altro in modo massiccio, lo sponsor, «buona pasta italiana»: la Carrà non ha perso occasione per piazzare, cinguettando, il prodotto. Aveva la stessa determinazione di Mike Bongiorno quando «a le al prosciutto, non la stessa disinvoltura.

Deve essere difficile realizzare qualche programma banale sull'Expo: persino l'«Avanti», l'altro giorno, criticava il scontato e senza fantasia cui Pegaso, Raidue, aveva affrontato l'argomento. E giustamente Aldo Grasso, nella rubrica di Radiodue «A video spento», si chiedeva ieri se il quotidiano del psi avrà lanciato, con questa feroce critica, una tendenza: dopo questo exploit di socialisti contro socialisti, «Il popolo» interverrà dir male di «Seville sogna», parto della rete democristiana?

E' possibile pure che Raiuno faccia servizio per dire: «guardate siamo stati bravi». Così vuole un'altra recente video-moda: prendiamo a esempio «Profondo Nord» Rai tre, in onda mercoledì. Si parlava, Padova, dei risultati delle elezioni. Il giorno dopo la stessa rete ha trasmesso un servizio in cui si sottolineavano il coraggio del programma, la lucidità del conduttore Gad Lerner. Dopo il trainо, lo strascico, per pescare lo spettatore.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La tragedia nucleare

BYE, BYE, UN GRIDO DAL

1990, 20,30 su Raidue, dur.: 96'

Di Anthony Page in prima visione tv. Lo sfondo è il in fiamme di Chernobyl, ma il protagonista della storia è un americano, il chirurgo Robert Gale, che si mette al servizio di quanti furono contaminati dalle radiazioni reattore e in particolare della giovane Elena Mashenko che ha avuto cognato e marito colpiti dalle radiazioni e che aspetta un bambino. Oltre a un intenso Jon Voight (Gale), il cast comprende Jason Robards e Sammy Davis Jr. nel ruolo di Elena.

THE BLUES BROTHERS

1980, alle 20,30 su Cinquestelle; dur.: 133'

Un grande John Belushi per uno dei film più belli di John Landis. Un autentico oggetto di culto per tutti gli Anni 80, quel talento unico che fu Belushi qui è affiancato dall'amico di sempre, Dan Aykroyd. I due ricostruiscono la vecchia band per pagare l'orfanotrofio in cui sono cresciuti. Braccati da tutti, fuggono dall'inizio alla fine sulle note di sonora che ha fatto epoca, folgoranti le apparizioni di Aretha Franklin e Ray Charles

CIME TEMPESTOSE

1970, alle 19 su le, dur.: 99'

Regia di Robert Fuerst con Anna Calder-Marshall, Timothy Dalton. Cathy sposa un ricco pretendente anche uno zingaro ospitato dal padre anni prima. Questi parte, giorno ritorna ricco e pronto a vendicarsi.

RIO CONCHOS

1964, alle 20,30 su Retire; dur.: 100'

Di G Douglas un western d'annata con Richard Boone, Tony Franciosa e Stuart Whitman. La storia si svolge nel Texas all'indomani della guerra di secessione. Il capitano Haven scopre un traffico di fucili misteriosamente scomparsi.

Una del film «The Blues Brothers»

All'origine del fatto c'è un ex ufficiale sudista impazzito...

ULTIMO DOMICILIO CONOSCIUTO

1970, 0,30 su Raiuno; dur.: 101'

Poliziesco nella tradizione del genere noir, di José Giovanni con Lino Ventura commissario di polizia sulle tracce un testimone scomparso. Lo aiuta l'intrepida poliziotta Marlène Jobert. Reo di aver arrestato per ubriachezza il rampollo di un pezzo grosso parigino, il Marcau Leonetti viene sbattuto periferia, c'è subito caso spinoso: occorre rintracciare un super-testimone scomparso.

SI' SI' PER ORA

1975, alle 0,15 su Tmc, dur.: 100'

Di Norman Panama una scatenata commedia con Elliott Gould e Diane Keaton impegnati a divorziare, risposarsi, amarsi. Ma nonostante i problemi lo strambo patto matrimoniale va avanti.

LA SIGNORA DIMENTICATA

1989, alle 20,30 Tmc; dur.: 91'

Di Bradford May una prima visione tv. Donna Mills e Greg Evigan sono gli attori di questo film davvero poco noto al pubblico italiano.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

Gigi Sabani, Simona Marchini, Franco e Mariangela Melato gli ospiti di «Scommettiamo che?», il programma di Frizzi e Carlucci.

[illegible]

Alle 22,45 su Raitre

Si parlerà di superstizione ad «Harem». Athina Cenci crede alle forme più consuete della jella; Nori Corbucci teorizza la reincarnazione; Ombretta Colli convinta astrologa.

MONICA A PRISMA

Alle 14 su Raiuno

Monica Bellucci sarà l'ospite di Prisma. Parlerà della interpretazione nel film «Ostinato destino». La puntata presenta «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio.

AFGHANISTAN

Alle 23 Raiuno

L'Afghanistan di ieri e quello di domani. I timori di un bagno di sangue, il dubbio che dopo 13 anni di guerra civile sia impossibile trovare una soluzione nello «Speciale del Tg1».

DI

Alle 23,45 su Raitre

Carla Corso, Luigi Veronelli, Lia Crivellini e Piero Rocchini gli ospiti «Diritto di replica».

E CORRADO

Alle 20,40 su Canale 5

La Mannoia, con «Il cielo d'Irlanda», è ospite della «Corrida» di Corrado.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
Anime. Film (2° tempo)
7,45 Artisti d'oggi: Giuseppe
8 — DSE - Passaporto per l'Europa
9 — Ciao Speciale
10,30 Vedrai. *Tutto Rai.* Conduce Michele Mirabella
11 — Il mercato del sabato
11,55 tempo

POMERIGGIO

12,30 Check-up
13,55 Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — Prisma. Settimanale di spettacoli Telegiornale Uno. A cura di Gianni Raviele
14,30 - Sabato sport Lonato (BS). **Karting: Campionato italiano.** 125
15 — Ponte in Valtellina. **leggera: La fiore.** 15ª edizione
15,30 Pallanuoto: Campionato italiano
16 — Eurovisione. Ammostel. **Ciclismo: Gold Race**
16,45 Disney club

19,05 sani più Di Rosanna Lambertucci
19,30 Parola e vita: Il Vangelo della domenica. Commentato da Don Cesare Bissoli
tempo
20,25 Telegiornale Uno sport
20,40 Scommettiamo che...? Uno spettacolo di Michele Guardì. Condotto da Fabrizio Frizzi con partecipazione di Milly Carlucci. Regia Michele Guardì. 6ª trasmissione
23 — Speciale Telegiornale Uno. A cura di Romano Tamberlich
0,30 Sabato club. **Ultimo domicilio conosciuto** (1970). Film poliziesco. Regia di José Giovanni. Con Lino Ventura, Marlène Jobert
2,10 Telegiornale - Linea notte
2,25 Gli occhi neri di Londra, film con Bela Lugosi
3,40 Telegiornale Uno - Linea notte
La vergine di cera, film con Boris Karloff
5,15
6, Di che vizio sei? (1ª parte)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,30
7-8 Piccole e grandi storie
9 — TG 2 - Mattina
9,05 due, condotto da Alessandro Cecchi Paone, Isabel Russinova
9 — TG 2 - Mattina
10 — TG 2 -
10,05 DSE - L'occhio magico, il cinema come si fa
10,35 Giorni d'Europa, di Gianni Colletta
11,05 per voi

11,20 Jackie e Mike, telefilm
12 — alle Hawaii, telefilm. *Un vero hawaiano.* Richard Chamberlain
13,20 Tg 2 - Dribbling, a cura di M. Vallone
13,55 Meteo II
14 — tempestosa (1970). drammatico. Regia Robert Fuest con Anna Calder-Marshall, Timothy Dalton, Hubg Griffith
15,40 Vedrai, *Tutto quanto è Rai*
16,10-18,45 Tgs - Parquet
15,10 Pallavolo femminile: play-off, 1ª semifinale
17,45 Pallacanestro: playoff

18,45 Un giustiziere a New York, telefilm
20,15 Tg 2 - Lo sport
Chernobyl - grido dal mondo (1990), film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Anthony Page Jon Voight, Jason Robards, Sammy Davis
22,15 Il coraggio vivere, settimanale di Di Ricardo Bonacina Giovanni Anversa in studio Riccardo Bonacina Nadia Produttore Francesco Manuti.
23,30 café magazine, di A. Olcese
0,15 Tgs - sport. Grosseto. **Pugilato: Galvano-Adelaido.** Arezzo. **13° Campionato del mondo 5 birilli. Pallacanestro femminile: playoff.** 3ª finale
2 — TG 2- Dribbling, replica
2,35 L'arrivista, film di P. Granier-Defere Alain Delon
4,05 Felicità perduta, film di Hans Hinrich con Lil Dagover
5,20 Videocomic
6,15 Destini, serie tv

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
Vedrai. *Tutto quanto è Rai*
9,15 Concerto in occasione del anniversario di
Musiche di W. A. Mozart, P. I. Tchaikovsky, J. Bach, T. Albinoni
20 anni prima

11 — Conoscere Alpe Adria. Di V. Boccardi
11,30 Roma. **o: Gran Premio Liberazione**
12,30 Magazine 3. *Il meglio di Raitre*
14,10 TG 3 - Pomeriggio
14,20
14,40 Italia. Trasmissione della TGR
15,15 Arezzo. **Biliardo: 3° Campionato del mondo 5 birilli**
18,30 Rugby: Campionato italiano
17,45 Baseball: Campionato italiano

18,45 TG 3 Derby
Insieme. Il le associazioni e il volontariato. A cura di Stefano Gentiloni
20,30 Rio Conchos (1964). Film Regia Douglas. Con Richard Boone, Stuart Whitman, Tony Franciosa
Di C. Spaak e P. Menghini
23,45 Diritto replica Fazio, Maciel, Voglino. Regia di Paolo Baldi
0,55 Appuntamento al cinema
1,05 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta Sat Sat. A cura di M. Arcieri e C. Mosar
1,35 Magazine 3., replica
3 — TG 3 giorno - Edicola, R.
3,20 Harem, replica
4,20 Diritto replica, replica
5 — TG 3 Nuovo giorno - Edicola
5,20 Il viaggiatore
6,10 Schegge
6,30 Oggi in edicola - in tv.
Bodymatters

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 I cinque del quinto piano, telefilm
9 — Sabato 5, rubriche
9,02 Il mondo del bebè, rubrica
10,45 Nonsolamoda, replica
11,15 Anteprima, conduce Fiorella Pierobon
11,50 Il pranzo servito, gioco condotto da Claudio Lippi
12,40 di famiglia, Rita Dalle Chiesa, e Santi Licheri

13 — Tg5, news diretto Enrico Mentana
13,20 Non Rai, condotto da Enrica Bonaccorti, Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce Rita Chiesa
— Amici, conduce Lella Costa
— Amici Puffi, Le tartarughe Ninja, D'Artagnan e i moschettieri del re, Il ritorno di D'Artacan
16 — Ok Il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi, regia Silvio Ferri

19 — La ruota della fortuna, gioco conduce Mike Bongiorno, regia Mario Bianchi
20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
Striscia la La voce dell'impolenza, Sergio Vastano e la signora Corlandoli
20,40 La corrida, show condotto da Corrado. Regia di Stefano Vicario (Ottava puntata)
23 — o pace, Maurizio Costanzo (Ottava puntata)
24 — 5,
0,15 I n Drytork City, film con Anna Margret, Red Buttons, regia di Gordon Douglas, (Usa, 1966, western)
2,15 Striscia la notizia
2,30 Cannon, telefilm, *Il killer della collina*
3,20 Barnaby Jones, telefilm, *Il terrore cieco*
4,15 Baretta, telefilm, *Il testimone*
5 — Attenti a quei due, telefilm
5,30 Mash, telefilm, *Alla 5 in punto arriva Charlie*
6 — Bonanza, telefilm, *Lo ro*

8,30 Rassegna stampa, replica
8,40 Ciao ciao mattina, cartoni
8,57 Meteo, news
news
9,05 Super Vicky,
9,30 Chips, *K-9-7,* telefilm
10,30 Magnum P.I., *«Professor Jonathan Higgins»,* telefilm

11,27 Meteo, news
11,30 Studio aperto
11,45 Mezzogiorno Italiano, conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo news
14 — Studio aperto,
14,15 Calciomania, conducono Luana Colussi, Cesare Cadeo e Maurizio Mosca
15,30 Topventi, conduce Emanuela Folliero
16,30 Il mio amico Ultraman, telefilm, *Rapimento*
17 — A-Team *Arrivano i nostri,* telefilm
18 — Mac Gyver, telefilm, *Riscatto finale*

19 — aperto, news
Studio Sport, sport
19,31 Meteo, news
19,40 Il gioco del 9, show, conduce Gerry Scotti
20,30 Flash, tvm: *Mutazioni pericolose,* John Wesley Shipp, Amanda Pays, regia di Rob Iscove, Usa, 1990, fantascienza
22,30 L'onorevole con l'amante sotto il letto, film Lino Banfi, Janet Agren, regia di Mariano Laurenti
0,15 aperto,
0,30 Rassegna stampa, attualità
0,35 Studio sport, sport
0,45 Calciomania, sport, replica, conducono Luana Colussi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
2,05 A-Team, telefilm (r)
3,05 Mac Gyver, telefilm, (r)
4,05 Chips, telefilm (r)
5,05 Magnum P. I., telefilm, (r)
6,05

7,55 Buon giorno amica
8 — Così gira il mondo
8,25 La mia piccola solitudine
9 — La valle dei pini
9,30 Una do in vendita
10 — General Hospital
10,30 tori, condotto Sandra Milo
10,55 Tg 4, news

11,35
12,10 Ciao ciao, cartoni animati
13,30 Tg 4, news
13,40 Buon pomeriggio Patrizia Rossetti comprende:
13,40 Sentieri, teleromanzo
14,45 Vendetta di una donna, telenovela
15,40 Io non credo agli uomini, telenovela
16,10 Tu sei il mio destino, teleromanzo
16,50 Cristal, telenovela
17,20 d'amore, teleromanzo
17,50 Tg 4,

18 — Lui lei l'altro, conduce Marco Balestri
18,30 Gioco della coppia, conduce Corrado Tedeschi
bella
Dottor Chamberlain, telenovela
19,50 Primavera, telenovela
20,30 Il ritorno di Colombo, film tv con Peter Falk. *Una ghigliottina per il tenente Colombo*
22,30 Incontri sull'Arca, condotto da Mino Damato
24 — Mille domande, attualità con Mino Damato
0,40 Pronti... video, conduce Alessandra Appiano
Spenser, telefilm. *Morire non serve a nulla*
2,15 signora tutti, film con Isa Miranda, Tatiana Pavlona, regia di Max Ophüls, Italia 1934, sentimentale
3,45 Spenser, telefilm
4,45 Tipi da spiaggia, film, (r)
6,35 Lou Grant, telefilm
7,25 I Jeffersons, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 10; 13; 19; 23**

8,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** Mina presenta «Incontri musicali del mio tipo»; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Stereorai; **13,20** Estrazioni del Lotto; **13,25** Sempre... di sabato, Eu 14,01 Ogglavvenne; **14,28** Stasera (e domani) dove; **15** Sportello aperto a Radiouno; **15,23** «Habitat, l'uomo e l'ambiente»; **15,54** Note di piacere; Week-end; **17,01** Uomini politici del '900. Ivo Garrani in «Filippo Turati»; **17,30** Autoradio; **18,10** Il cuore; **18,30** Quando i mondi si in no; **19,15** Tuttobasket; **20,10** Ascolta, si fa sera; **20,15** Adesso musica 1; **20,30** Per i non vedenti. «Chernobyl - Un grido dal mondo»; **22,22** Teatrino; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,50; 19,30; 22,30**

8,11 Radiodue presenta; **8,45** Se anch'io la virtù magica; **9,33** Settimanalia; Insieme musicale; **10,24** Fine settimana di Radiodue; Soffiamoci sopra; **11,03** Hit Parade; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Ritornerranno; **15,38** Hit Parade; **18,36** Estrazioni del Lotto; **18,41** Mille una canzone; **17,32** Invito teatro. «16 ottobre 1943»; Insieme musicale; **19,55** Radiodue sera jazz; Classica: Programma di sala; **21,10** Messa di Gloria; **22,44** Confidenziale; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 21,15; 23,15**

7,30 Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Radiotre suite; **11,48** I Concerti di Napoli; Radiotre suite; **14** La piuma, teatro; **14,55** I dell'interpretazione; **16** Concerti jazz; **17** Il senso e il suono; **17,30** Oltre il suono. Johann Sebastian Bach: l'arte della fuga; Atlante sonoro; **19** Intermezzo; **19,15** Sintonia; **20** Radiotre suite. «Euryanthe», opera romantica; **23,23** Radiotre suite; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,30 Crono - Tempo di tori, replica
13,15 Sport show
14,45 Ciclismo: Amstel Gold
17,15 uomini del K3, telefilm
18 — Mondocalcio, settimanale
20,30 La signora dimenticata, film con Donna Mills, Greg Evigan
23,35 America's Cup, da San Diego, Finale sfidanti
0,15 ti, ai per ora, film con E. Gould, Diane Keaton
2,15 Cnn

ODEON TV

13 — Il mio amico Guz, cartoni
13,30 4 donne in carriera, telefilm
14 — Auto motori, sport
14,30 Auto motori, sport
15 — Telefilm
16,15 Film
18 — Maddalena zero in condotta, telefilm
18,30 Houston Knights
19,30 Dietro le quinte
20,30 Capozzi e figli
21,45 Zingara, film
23,15 Nero Wolfe, telefilm
23,45 Lo scorfio del
0,45 Auto motori, sport

Telegiornale: 13; 20; 22
14,45 La città prigioniera, film
19,20 Tamigi, documentario
17 — Giro d'orizzonte
17,30 Telesguard
17,45 A conti fatti, rubrica
18 — Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,40 Alfazeta
19 — Il quotidiano
20,30 Là dove scende il fiume, film Anthony Mann James Stewart, Arthur Kennedy
22,20 Sabato sport
23,35 Musica & musica, jazz
0,20 Textvision

TELE +1

15,30 Jumpin' Jack Flash
15,30 La ratata, film
17,20 + 1 news
17,30 I dominatori dell'universo, film
20,30 Le comiche, film
22,30 Alterazione genetica
0,15 Fuori dal tunnel, film
2,25 finestre che ridono, film

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. L'urlo dei giganti, film Henry Mankiewicz J. Palance.

TELE +2

9,30 Supercross
ington, (r)
10,15 Basket Nba: Speciale Playoff (r)
11,45 Assist - Speciale semifinali (r)
12,15 Campo base
13 — Tennis - Torneo ATP Montecarlo
17,30 Calcio tedesco: Borussia D. - Stoccarda
Sport time
19,30 Speciale calcio inter
20 — spagnolo: Te
23,45 Tennis - Torneo ATP

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 15,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Sport mare, rubrica di Claudio Ricci
14,30 Pomeriggio
Ciao ragazzi, cartoni
16 — Diagnosi, talk show medicina
18,30 Arcobaleno, settimanale, presenta Didi Leoni
20,30 Blues Brothers, film di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd, Aretha Franklin

ITALIA 7

12,30 Aspettando il domani, teleromanzo
13,30 al cinema
13,45 Usa today
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,20 magnate, teleromanzo
15 — Telecity per voi, lità
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 Cri e cri fuoco, film
22,30 Toma, telefilm
23,30 Il mio amico il diavolo, film

18,30 Check up ambiente, attualità, di Luigi Martinelli
20,30 Victoria, teleromanzo, con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 Amore in silenzio, teleromanzo, con Erika Buanfi, Arturo
22 — Tutta una vita, teleromanzo, con Ofelia Medina

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Bolella 3, t. [redacted]; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. [redacted]; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-63592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30768-34779; [redacted] **VA**, via C. R. Ceccardi 1/14, t. 540164 [redacted]; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 272371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 235842/3[redacted]28-234890; [redacted] via Guinacci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412500; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tapo 8, t. 24270; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. [redacted] urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabet[redacted] richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare [redacted] e di incassare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e [redacted] ste è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

CEDESI attività ottica contattologia posizione prestigiosa. Tel. 942.3318.

[redacted] tabaccheria zona Porta Palazzo levata settimanale L. [redacted] milioni. Telefonare 521.3165.

[redacted] vende e contrattesima pioletria codesi. Ottimo affare. Tel. [redacted] 573.297 ore negozio.

VENDESI ristorante pizzeria in zona turisti[redacted] Alicante Spagna arredamento [redacted] alla condizionale zona [redacted] forte passaggio. Ottimo incasso. Tel. 0034 65 200.204 Alicante.

VENDO ristorante e self service prima cintura Torino 400 posti fatturato dimostrabile. Tel. 0337 210.980.

4 Terreni

CANAVESE 5000 mq terreno panoramico adatto villa a schiera privato vendo L. 120 milioni. Tel. 0124 46.018 ore pasti.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. AFFITTASI Torino nord complesso industriale mq 2800 coperti, annessa palazzina uffici servizi mq 200, piazzale asfaltato mq 5000. Tel. 011 223.6102

UFFICI via Boggio corso Ferrucci in stabile in via di ristrutturazione diverse metrature con seminterrati vendesi. Tel. 385.2420.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRESATORE [redacted] V livello 28enne cerca lavoro presso piccola media industria passaggio diretto. Tel. 726.224.

LAVAPIATTI e aiuto pizzaiolo offresi Torino e luogo [redacted]. Telefonare 885.714 ore 9,30/12,30 - 15/19,30.

SIGNORA con esperienza offresi come dama di compagnia a signora anziana anche zona laghi. Tel. 011 335.2732 orario pasti.

commessi, baristi

COMMESSA referenziatissima esperienza pluriennale [redacted] e tessuti, [redacted] ra subito offresi. Tel. pasti 247.0479

impiegati

GIOVANE signora cerca lavoro negozio rappresentanza o studio medico. Telefonare 669.2388 ore pasti.

RAGIONIERA con esperienza biennale offresi part-time a zona ditta o ufficio. Tel 493.451

RAGIONIERA 37enne [redacted] diciassettennale esperienza settore amministrativo disponibilità max 6 ore giornaliere inquadramento 1° livello valuterebbe offerte di lavoro. Tel. 329.9498 dopo le ore 17.

SIGNORA inglese (diplomata di Londra) interprete madrelingua doppia [redacted], esperienza insegnamento e conversazioni 'in english' offresi. Tel. 355.379.

[redacted] diplomata [redacted] A.M.D.I. [redacted] come assistente presso studio dentistico. Referenze. Telefonare 452.0775.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

FRIGORISTA cercasi [redacted] manutenzione impianti di condizionamento. Telefonare 011 347.1973.

INDUSTRIA a livello europeo ricerca tornitore specializzato per costruzione stampi gomma. Si richiede esperienza specifica. Zona lavoro Torino. Tel. 739.3724

SPA media industria operante cintura Torino cerca elettricista industriale 30/40enne, titolo preferenziale esperienza settore saldature e presse. Documentare referenze e curriculum. Scrivere Publikompass 7051 - 10100 Torino.

impiegati

[redacted]**NDA** primaria nel settore servizi ricerca per i propri uffici in Torino ragioniera/e ad indirizzo informatico - perito industriale con conoscenza di informatica anche primo impiego. Scrivere: Publikompass 7047 - 10100 Torino.

GEOMETRA [redacted] esperienza [redacted] gno, ufficio o cantieri civili e industriali cerca impresa Torino. Scrivere: Publikompass 2036 - 10100 Torino.

[redacted] e contributi, studio zona Rivoli [redacted] esperienza. Tel. 958.7877 ore ufficio o 952.8400 ore pasti.

REGISTRATRICE dati Nuclori esperta [redacted] casi. Tel. 506.169 - 504.832.

tecnici

DITTA costruttrice macchine speciali e attrezzature [redacted] ricerca disegnatori progettisti [redacted] assumere con passaggio diretto o con contratto di formazione. Età 18/30 anni. Tel. 936.7198 - 936.7211.

ELETTROMECCANICO esperienza decennale caposquadra impianti industriali cerca società Torino per assemblaggi in sede e montaggi esterni propria macchina controllata da [redacted]. Scrivere: Publikompass 2037 - 10100 Torino.

MONTATORE aggiustatore macchine speciali V livello autonomo padronanza disegno cercasi per officina Torino nord e saltuarie brevi trasferte Italia. Scrivere: Publikompass 2035 - 10100 Torino.

STUDIO professionale ricerca giovane perito elettrotecnico per inserimento come progettista impianti elettrici. Tel. 361.841 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AGENTI monomandatari cercasi da società leader settore parrucchieri per zone libere Piemonte/Liguria/Lombardia. Requisiti richiesti: auto propria, disponibilità immediata. Inquadramento Enasarco. Ottime condizioni economiche. Presentarsi Hotel Pista via Politti 16 il 29/04 dalle ore 8,30 alle 13,00. Chiedere Sig. Minetti.

AZIENDA leader settore dentale ricerca professionisti della vendita preferibilmente odontotecnici o assistenti alla poltrona per visite a dentisti di Novara e Vercelli. Offresi portafoglio clienti, ottimo trattamento economico fisso più provvigioni assistenza commerciale in loco. Per appuntamento telefonare allo 049 529.0300 signora Marchiori.

IMPORTATORE [redacted] e prodotti cortesia per alberghi cerca concessionari/rivenditori. Tel. 0171 412.780.

> **NOTA AZIENDA**
>
> **Ingrosso ricambi auto per potenziamento propria organizzazione ricerca giovani con spiccate attitudini alla vendita per zona Piemonte. Tel. 011 998.8251. Scrivere: Publikompass [redacted] 10100 Torino.**

SUGHERO ditta importatrice tappi in sughero cerca concessionari/rivenditori per il nord Italia. 0171 412.780.

10 Prestazioni consulenze

[redacted] assicurazioni Torino iscritto [redacted] e mandati primarie compagnie. Scrivere: Publikompass 5047 - 10100 Torino.

PRIVATO offre consulenza commerciale con ricerche su mercato nazionale ed [redacted] acquisti [redacted] vendite [redacted] clientela. Scrivere: Publikompass 8523 - 10100 Torino.

STUDIO dentistico cerca medico per collaborazione. Scrivere: Publikompass 5045 - 10100 Torino.

[redacted] Autovetture

ALLCAR Nobile Motorhome Camper nuovi usati vende direttamente in fabbrica. Strada Provinciale Caselle-Cirié, via Torino 17. Tel 997.6422 - 927.6282.

AUTOMAR automercato Citroen [redacted] TRD unipropietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR automercato Renault 19 TLE 89 perfetta unipropietario conveniente. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Daihatsu Rocky '88 unipropietario come nuovo conveniente via Spaventa 10. Tel. 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 88 unipropietario perfetta garantita. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361

AUTOMAR Ford Fiesta 1,4 CLX 89 accessoriata nera unipropietario perfetta garanzia. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Ford Scorpion 89 nera metallizzata accessoriata perfetta unipropietario garanzia. Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

AUTOMAR Lancia Dedra TD [redacted] accessoriata AC met unipropietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AU[redacted] Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia conveniente. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera interno pelle. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spaventa 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

PANDA 4 x 4 privato vendo 5.000 km febbraio 91 grigio metallizzato [redacted] Tel. 831.712 - 877.016.

RENAULT Clio 1.2 [redacted] verde metallizzato 12/90 vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. [redacted].4094.

S.T. AUTOMOBILI autorizzato Saab vende Saab 9000 Sport anno 1989 nero full optionals. Tel. 805 [redacted] 805.4500.

S.T. AUTOMOBILI vende Ferrari 308 GT 4 anno '76 come nuovo con garanzia L. 70 milioni. Tel. 805.0836 - 805.4500.

S.T. AUTOMOBILI vendo Ferrari [redacted] anno '84 da collezione. Via Martin di Calatonia 8 Moncalieri. Tel. 805.0836 - 805.4500.

19 Vendita alloggi

A.A.A. RIVALTA, a soli 3 minuti dalle direttissima Torino [redacted] vendesi villi[redacted] e bifamiliari. Telefonare 771.5115.

ALMESE [redacted] di campagna nuova 2 camere 2 bagni salone tavernetta pranzo garage orto. 290 milioni. A.I.P. 935-1320

AVIGLIANA zona laghi impresa vende ultimo alloggio in villa bifamiliare pronta consegna. Tel. 798.003 ore cantiere.

BORGO Vittoria causa trasloco libero dicembre 92 camera tinello bagno cucinino cantina posizione centrale 3 arie vendesi. Tel. 216 [redacted] pasti.

BASTIGL[redacted] in palazzina bifamiliare vendesi alloggio 2 camere cucina soggiorno servizi garage cantina giardino orto. Tel. ore serali 900.2217 - 950.9754.

CHIERI impresa vendo vil[redacted] unifamiliari posizione panoramica e giardino privato. Tel. 0337 221.553 ore serali.

CIT TURIN vendesi alloggio libero tre camere tinello cucinino ripostiglio termoascensore. Tel. 447.0388.

CORSO Re Umberto appartamento ufficio mq 180 2° piano libero vendesi. Tel. ufficio 545.981 - 562.2588.

> [redacted]
>
> **via Roma [redacted] impresa vende villa a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 988.4381.**

> **NUOVI**
>
> signorili subito abitabili
> saloncino cucina 2 camere 2 bagni
> in via Catanzaro 6 traversa di
>
> **CORSO VERCELLI**
>
> si esaminano permute
> visite sabato e domenica 10/12 - 15/18
>
> [redacted] **434.1340**

[redacted] **SOLFERINO** vista splendida 200 mq prestigioso, libero privato vende. Telefonare 660.2634.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile libero uso abitazione o ufficio, 2 camere, ingresso, bagno, angolo cottura, cantina, piano rialzato Collegno corso Antony lire 127 milioni. [redacted] L. 715.200 ore ufficio.

PRIVATO vendo in Rivalta alloggio in villa 3 camere cucina servizi tavernetta. Tel. 011 900.2674.

PRIVATO vende libero ristrutturato adiacente piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina: 235.000.000. Tel. 489.376 serali.

S. ANTONINO casa d'epoca da ristrutturare divisibile, 300 mq, 4 box, giardino circostante, 290 milioni. A.I.P. 935.1320.

ST-VINCENT alloggio signorile [redacted] centrale 2 camere soggiorno terrazzo accesso autonomo 250.000.000. Tel. 434.3300.

> **TORINO**
>
> **Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 605.1534.**

[redacted] libero zona centro [redacted] di mq 200 piano 2° con termoascensore. Adatto anche uso ufficio. Tel. 780.6542.

VIA Tirreno abitazione ufficio mq 230 piano rialzato libero vendesi. Tel. ufficio 545.981 - 562.2588

VIA Veronese, alloggio 1987; due camere, living, cucina, biservizi, terrazzino, cantina, box, 275.000.000. Tel. 220.1814.

20 Domande affitto

REFERENZIATISSIMO cerca in affitto o acquisto per appartamento o villa veramente prestigiosi preferibilmente zona precollinare. Tel. 962.4056.

21 Offerte affitto

VIA Pio VII vicino corso Traiano affittasi alloggio solo uso ufficio libero maggio. Telefonare ore pasti 320 549.

[redacted] Statuto affittasi in casa d'epoca uso ufficio/abitazione alloggio mq 280, doppi ingressi saloni servizi. Telefonare ore ufficio geom. Poggio 562.5022.

33 Matrimoniali

[redacted]**ANTE** imprenditore 38enne alto 1,85 posizione cerca signorina/e giovane carina elegante scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8517 - 10100 Torino.

CELIBE 35enne operaio, presenza, posizione, sposerebbe signora/ina. Scrivere: Publikompass 7046 - 10100 Torino

LAUREATO professionista serietà, moralità, sposerebbe signorina 33/38enne. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino.

PROFESSIONISTA 53enne celibe giovanile affettuoso sposerebbesi. Scrivere: Publikompass 7050 - 10100 Torino.

32ENNE celibe [redacted] presenza conoscerebbe scopo matrimonio semplice carina. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 8519 - 10100 Torino.

38ENNE serio, affettuoso, affermato, cerca compagna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

37 Cam[redacted]gio e sport

SARDEGNA, in campeggio - villaggio sul mare prenotiamo piazzuole, roulottes completamente attrezzate. Tel. 079 [redacted].357.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AL[redacted] alloggio prima collina trilocale tranquillo con terrazzo, mutuo. Tel. 0182 [redacted]55 pranzo - 471.013 sera.

[redacted] [redacted] vende adiacente via Medail in casa signorile ingresso soggiorno angolo cottura camera balcone L. 155 milioni. Per informazioni telefonare allo 0122 99.715 - 950.847.

BARDONECCHIA Sica vende Les Arnauds in mansarda soggiorno con camino camera cucinino servizio e zona sottotetto L. 180 milioni. Per informazioni telefonare allo 0122 99.715 - 950.847.

BARDONECCHIA Sica vende ultimo piano ingresso cucinotta sala camera balcone bagno esposto L. 190 milioni. Per informazioni telefonare allo 0122 99.715 - 999.847.

BORDIGHERA corso Italia [redacted] ultimi prestigiosi appartamenti arredati bi/trilocali. Telefonare allo 0184 262.358/9.

BORGHETTO S. SPIRITO (SV) vendo: attico a mt 500 dal mare di mq 60 circa con veranda, grande terrazzo, posto auto. L. 160 milioni. Tel. 0142 55.128 ore ufficio.

[redacted] villetta bifamiliare 4 vani servizi garage riscaldamento giardino vendesi L. 180.000.000. Tel. 812.1192.

COGNE (Gimillan) in chalet panoramico trilocale tavernetta box in costruzione vendesi. Tel. 011 660.4330

COSTAZZURRA Roquebrune-Cap Martin (4 Km. da Monaco) accesso dir[redacted] privato vende 32 mq. multiproprietà [redacted] settimane (dicembre - maggio) 6 persone, parking - 16 mq terrazzo FF. 290[redacted]tel. 0033 13 [redacted] 6365.

COSTAZZURRA tra Cap-Martin e Monaco lussuoso mq [redacted] magnifica vista mare e Monaco, garage. Vero [redacted] FF. 1.600.000. Tel. 0033 93 014.176.

FINALE LIGURE camera tinello e servizi, balcone box L. 210 milioni. Immobiliare Mattarino 019 600.685.

MENTONE, Garavan fronte [redacted] vendesi studio con ampio terrazzo, recente arredato. Tel. 0173 284.067.

MONTIGLIO d'Asti casa in borgata caratteristica panoramica posta su 3 piani composta da 8 vani, doppi servizi, veranda, garage, terrazzi riscaldamento, L. 125.000.000 tel. 011 899.9436 ufficio.

NIZZA zona porto vendesi appartamento completamente rinnovato, 2 camere, soggiorno, cucina, vista mare in piano sole. FF. 950.000. Tel. 003393 441.344.

RIVIERA interno di Albissola - Non 20 minuti dal mare in parco incontaminato vendesi porzioni di cascinali ristrutturati accesso indipendente giardino L. 1.500.000 a mq rateizzabili. Telefonare allo [redacted] 297.597 mattino - 0185 287.868 ore serali e festivi.

SANREMO centro vista [redacted] soleggiato camera cucina servizio arredato L. [redacted]. Tel. 0141 831.210.

SANREMO vista mare vicinanze Casinò camera cucina servizio arredato indipendente L. 83 milioni. Tel. 0141 831.210.

SESTRIERE: Studio Imm.re Sestriere vende: appartamenti in baita tutte le metrature zona stupenda - soleggiatissima Tel. 0122 755 157 - 755.033.

SESTRIERE: Studio Imm.re Sestriere vende. bilocali da L. 140 milioni a L. 240 milioni. Tel. 0122 755.157 - 755.033.

SESTRIERE: Studio Imm.re Sestriere vende: trilocali da L. 240 milioni a L. 630 milioni da mq 64 a mq 180. Tel. 0122 755.157 - 755.033.

VILLA padronale bifamiliare nell'Astigiano panoramica vicinanze paese con ampi terrazzi torretta più parte rustica prato frutteto L. 165 milioni. Tel. 0141 831.210

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente s[redacted] e villini. Telefonare allo 085 930.565 - 935.0678.

A Lido Adriano (Ra) affittiamo anche quindicinalmente villette appartamenti sul mare giugno L. 300 mila - luglio L. 550 mila - agosto L. 930 mila. Agenzia Casamare tel. 0544 494.266.

BIBIONE mare affitto villette, appartamenti da L. 160 mila settimanali. Telefonateci, inviamo fotografie. Tel. 0431 43.428 - 439.261.

CORSICA affittasi Calvi e vicinanze Algria appartamenti 4-6 posti letto nuova co[redacted]. Spiaggia 150 ml. Tel. 011 830.128 - 011 579.010 ore ufficio.

CORSICA del Sud affittasi bungalows e appartamenti stagionali fronte vista porto tutti comforts, vicinanza spiaggia campo golf. Telefonare 011 644.527.

RIMINI Riccione Portoverde Cattolica appartamenti/residences con piscine modernii confortevoli, vicini mare/centro affitti settimanali partendo da L. 180 mila. Relais Riccione tel. 0541 48.392 aperto festivi.

RIVIERA Fiori S. Bartolomeo Mare, residence con giardino, piscina, tennis, bocce parcheggio, affitta appartamenti lussuosi. Tel. 0183 400.208.

SAN BARTOLOMEO, [redacted] affittasi 4 [redacted] all letto maggio-giugno, prima metà luglio e dal 12 al 31 agosto. Tel. 839.6782.

SARDEGNA S. Teresa Palau villa villine appartamenti sul mare. Immobiliarde 0789 754.500 anche festivo.

47 Alberghi, pensioni, residences

A. HOTEL ASTOR tre stelle, in Torino, gestione rigorosa, comfort, convenzioni convenzioni con enti. Tel. 011 317.3073.

ABRUZZO Club Mare - Hotel President 64029 - Silvi Marina Teramo. Prima categoria aria condizionata splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare parco (10.000 mq) piscina tennis venti tipi sports animazione spettacoli serali parco giochi bimbi miniclub custodito scelta menù [redacted]qualità abruzzesi. Informazioni prenotazioni telefono fax 085.935.0241.

ALASSIO [redacted] Chalet pernottamento e prima colazione, camera matrimoniale L. 70 mila. Tel. 0182 640.549.

ALASSIO Hotel Piemonte centrale 50 mt mare giardino parcheggio, camere servizi tv. Tel. 0182 644.460.

ALBERGO zona verde Canavese [redacted] lunghi soggiorno atmosfera montana salubre altitudine mt 500. Tel. 0124 806.027 - 808.000.

AMPI spazi in centro. Soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Presidio socio assistenziale autorizzato. Albergo Traforo tel. 531.416.

CATTOLICA Hotel Paris moderno vicinissimo mare spiaggia privata parking custodito camere servizi balcone menù scelta giugno L. 38 mila luglio L. 38 mila 47 mila agosto L. 58 mila 47 mila tutto compreso. Tel 0541 961.633.

DIANO MARINA Hotel Serenella 0183 496.098 centrale con servizi scelto menù. Pensione completa L. 38 mila.

LOANO Albergo Astoria *** centrale occasionale maggio L. 45 mila, giugno L. 50 mila. Tel. 019 668.238.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore fronte mare aprile/maggio L. 50 mila, Pasqua L. 70 mila. Tel. 019 667.581.

VIENI a Londra? Driscoll House Hotel 200 camere singole 130 sterline alla settimana oppure 27 al giorno. Mezza pensione. Buona cucina. 172 New Kent Road London SE14YT tel. 004471 703.4175.

VILLA CHIARA albergo pensione a L. 30 mila giornaliere. Tel. 0141 994.052 oppure 932.297.

[redacted] Smarrimenti

SMARRITO cucciolo Terranova nero [redacted] nerdi 17 [redacted] 1992 pomeriggio. Tel. 898.1726.

51 Occasioni

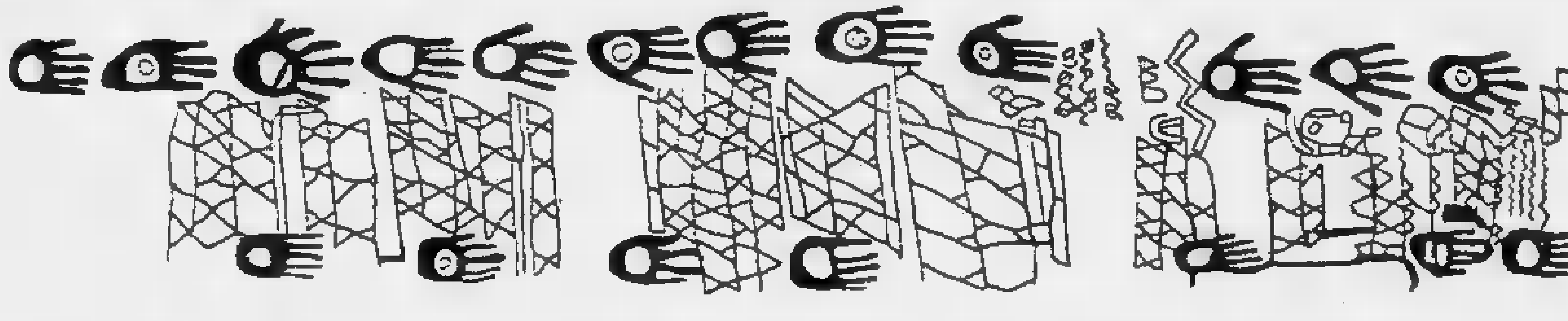
VENDO a privati tappeto persiano antico Kashan (Motashem) di 120 anni mt 3 x 4. Tel. 662.1662 dalle 19,30.

52 Varie

[redacted] **GIOIELLERIA M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.632.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alta valutaz[redacted] Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimonio, finanziamenti, ricchezze, celaccoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773, via Muratori 13, Torino.



TUTTI I LAVORI [redacted]

Si possono ideare carte reali o carte fantastiche, spaziando dalla natura e dal territorio nei suoi vari aspetti fino ai terreni dell'arte, della storia, dell'utopia, dell'immaginazione e della letteratura.
Si possono anche realizzare giochi, software, esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS) e audiovisivi [redacted] e iniziative di educazione alla conoscenza del territorio

I lavori inviati (divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**) dovranno rientrare in una delle seguenti categorie:
a) **carte** [redacted]
(inquinamento, vegetazione, fauna, suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) **carte** [redacted] **e storico-culturali**
(tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico, attività economiche, vita quotidiana della comunità, problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio, [redacted] le mappe mentali o carte della memoria);
c) **carte fantastiche**
(luoghi dell'utopia, dell'immaginario, della letteratura).

[redacted] AL CONCORSO

I lavori [redacted] inviati entro il 30 settembre 1992 a: "Scopriamo [redacted] carte. Primo concorso di cartografia reale e fantastica", LA STAMPA, Casella postale 2 - 10100 Torino.
I [redacted] accompagnati dall'indicazione [redacted] partecipanti e della categoria cui [redacted]
I nomi dei vincitori [redacted] pubblicati su LA STAMPA fra il 1° e il 15 dicembre 1992.

SCOPRI
PRIMO CONCORSO NAZIONALE
AMOLE
CARTE®
DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

Scopriamo le carte! Un concorso aperto a tutti con premi per le carte più belle, interessanti e originali, per la scoperta di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari o in singole materie, per le ricerche e le iniziative di enti pubblici e privati, associazioni ambientaliste, realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

In collaborazione con [redacted] *Idee per l'educazione*

Per [redacted] sul concorso tel. 011 545587 (ore 9-13) Fax 011 6600136

PREMI

SEZIONE STUDENTI

TRE LABORATORI LINGUISTICI ELTA DIGILAB 2000
uno per la migliore scuola o classe vincitrice di ciascuna delle tre categorie
(offerti dal **LIONS CLUB Torino Stupinigi**).

[redacted] **SET DI** [redacted] **PLASTICI DELLE** [redacted] alle dieci migliori [redacted] successive (offerti dal **CENTRO DIDATTICO BORGIONE** di Torino).

[redacted] **ALLA RIVISTA "ATLANTE"** (De Agostini Editore)
per tutti gli studenti delle prime tre classi vincitrici
(offerti dalla **ROTFIL** Riscaldatori Elettrici [redacted] Pianezza - TO).

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard [redacted] 40 [redacted] della **G3 INFORMATICA**
di Torino, uno per ogni miglior lavoro individuale [redacted] ciascuna delle tre categorie.

SEZIONE NON STUDENTI

[redacted] **486 SX** video a colori, hard [redacted] MB della **G3** [redacted]
di Torino per il miglior lavoro [redacted] assoluto, di gruppo o individuale.

[redacted] **COMPUTER 386** [redacted] video a colori, hard disk 60 [redacted] della **G3** [redacted]
di Torino, per il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN VOLO AEREO A/R PER DUE PERSONE
per una destinazione a scelta [redacted] quelle offerte da [redacted] **FRONTIERES**
per il 3° [redacted] lavoro in assoluto, [redacted] gruppo o individuale.

TRE [redacted] **SCHEDA VGA** hard disk 40 MB della **G3** [redacted]
di Torino per il miglior lavoro collettivo o individuale di ciascuna delle [redacted] categorie.

de fonseca® OF ITALY

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

INFORMATICA

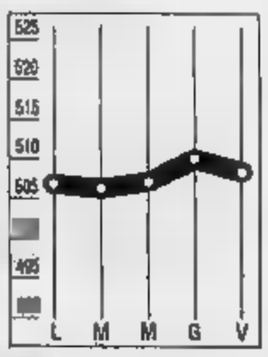
Lions Club Torino Stupinigi

DOLLARO
1242,08

Dollaro in ribasso di dieci lire al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta americana è stata fissata ieri a 1242,08 lire rispetto 1252,265 lire segno al termine della seduta precedente.

MARCO
753,105

Marco in rialzo in Italia, a quota 753,105 lire rispetto alle precedenti 752,050. Anche a Francoforte dollaro è contro la valuta tedesca, passando da 1,6649 marchi a 1,6509 marchi.



COMIT
-0,31%

Borsa in calo, l'indice Comit è a 508,56 punti. Non è stato sufficiente un ulteriore rialzo dei titoli guida per sostenere l'incremento del listino che Piazza Affari timidamente avviato nella seduta di giovedì.

RISTRETTO
+0,05%

Ristretto stabile, l'indice Cariplo a qu 387,13. Nel comparto bancario, invariate le Pop. Milano mentre perdono terreno le Novara (-1,08%). flessione anche Creberg (-1,85%) e le Pop. Brescia (-1,43%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 25 Aprile 1992 *23*

Gli impiegati statali tedeschi scendono in sciopero per ottenere aumenti

Herr Schmidt incrocia le braccia

I servizi pubblici del Paese rischiano la paralisi totale
Anche i metalmeccanici hanno interrotto le trattative

NOSTRO CORRISPONDENTE

Dipendenti pubblici in sciopero, metalmeccanici alla vigilia di astensioni dal lavoro, la Germania fronte alla crisi sociale più grave da diciotto anni. Anche se principale sindacato del settore pubblico - la Oetv, membro della Confederazione Dgb forte di nove milioni di aderenti - renderà noti i risultati del referendum che deciderà le agitazioni soltanto stamane, non ci sono dubbi sul risultato: ieri mattina, i dipendenti delle Poste hanno votato per lo sciopero compatti (94,5 per cento), e due dopo già cominciavano le prime astensioni ad Amburgo, che dalla prossima settimana interesseranno tutto il Paese bloccando ogni giorno quattro milioni di lettere e pacchi. In serata gli aderenti al sindacato «Dag» hanno confermato la tendenza: oltre l'89 per cento degli iscritti ha votato per lo sciopero. Per dichiararlo basta parere favorevole del 75 per cento.

Da lunedì dunque il Paese rischia di essere paralizzato nei suoi servizi principali, com'era accaduto per tre giorni diciotto anni fa: dalle poste alle ferrovie, degli asili nido alla raccolta delle immondizie, dai trasporti locali regionali ai telefoni, alla manutenzione delle autostrade (già interrotte ieri nella zona di Colonia), degli acquedotti, delle di distribuzione del gas. A poco servirà, probabilmente, la mobilitazione dei «Beamte», i funzionari che per legge possono scioperare, subito annunciata dalle Poste e prevista in altri settori del pubblico impiego. La loro presenza nei vari servizi è infatti variabile: molto alta nella polizia, debole alle Poste.

Quasi certamente, inoltre, la protesta dei milioni di dipendenti dello Stato, delle Regioni e dei Comuni si sommerà quella dei quattro milioni di metalmeccanici, dopo la rottura di ieri: a una richiesta di aumenti pari al 9,5 per cento, le imprese hanno risposto con una offerta del 3,3 per cento, subito definita provocazione» dal leader della «Ig Metall» Franz Steinkuehler.

La distanza è grande anche nel settore pubblico: il 9,5 per cento (dinaccettabile», l'ha definito cancelliere Kohl) contro il 4,8 per cento, una cifra che tiene conto soltanto del tasso di inflazione. Anche l'offerta del mediatore ufficiale, 5,4 per cento, una soglia che la scorsa settimana sembrava l'ultima possibilità per un compromesso, adesso non basta ai sindacati. E la lotta potrebbe durare lungo: «Il nostro fondo di solidarietà è molto robusto, potremo resistere avvertiva ieri il capo dei post-telegrafonici Kurt van Haaren.

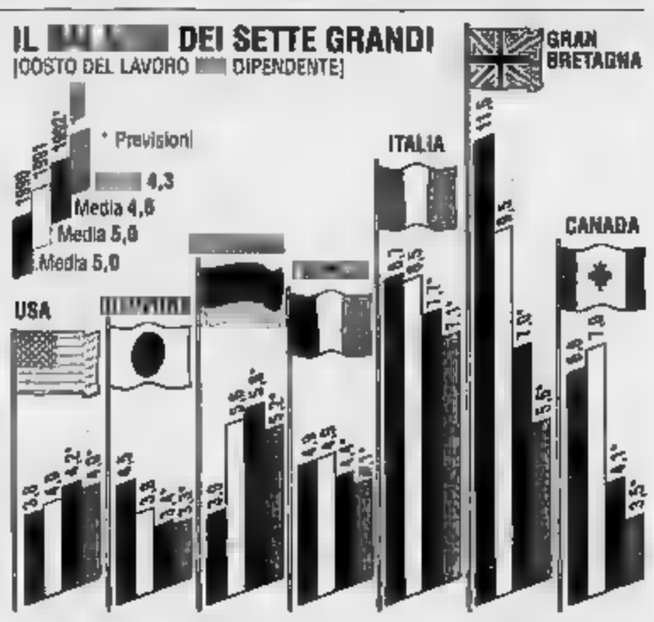
Altre «azioni di avvertimento» potrebbero esserci presto nel settore commerciale e nell'edilizia, lavorano un milione e mezzo di persone: anche in questo caso le parti sono lontane, perché richieste del 9,8 per cento si è risposto con offerte del 3,4. Ma il Paese nel suo insieme a mostrare facce contrapposte, all'indomani unificazione difficile da controllare sul piano finanziario: il governo insiste nel denunciare un ore di vita superiore alle possibilità reali e annuncia tagli alle spese in ogni settore per conservare la stabilità del marco. Ma la domanda aumenta, come testimonia la crescita del credito.

Emanuele Novazio

OCCUPAZIONE

Forza lavoro stabile in Italia

ROMA. Sono rimasti sostanzialmente invariati gli indicatori dell'occupazione forniti dall'Istat in base alla rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro: è rimasto fermo in gennaio all'11,3% il tasso di disoccupazione in Italia, rispetto al gennaio '91; inoltre nella settimana dal 12 al 18 gennaio le forze di lavoro sono risultate 24.079.000 di cui 21.366.000 occupati (13.947.000 uomini e 7.419.000 donne) e 2.713.000 persone in cerca di occupazione (1.213.000 uomini e 1.500.000 donne). Rispetto al gennaio 1991, il tasso di attività - precisa l'Istat - (cioè la percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione) è passato dal 42,2 al 42,1%, di cui il 54,6% per la componente maschile e il 30,4% per quella femminile. L'occupazione ha segnato una diminuzione di 10 mila persone rispetto al gennaio 1991, dovuta ad una diminuzione della componente maschile (meno 14 mila unità) solo in parte compensata dall'aumento della componente femminile (più 4000).



A sinistra il cancelliere tedesco Helmut costretto a gestire crisi sociale senza precedenti

Il ministro delle Finanze diffidente verso Maastricht

A sinistra il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel convinto sostenitore della linea di alti tassi voluta dalla Bundesbank

Waigel fa quadrato sui tassi

Bonn attacca gli altri Grandi «Anziché criticare, pensate a voi»

BONN

Le paure dei cittadini tedeschi sugli «effetti di Maastricht», il trattato che regola l'unità europea, «vanno prese sul serio», avverte il ministro Finanze Theo Waigel in una lunga intervista «al «Figaro». Il timore che l'Europa monetaria indebolisca il e l'economia tedesca non va sottovalutato: per questo il governo di Bonn vorrebbe che la sede della futura Banca Europea fosse a Francoforte, «dove si pratica da tempo politica di stabilità .

Nel frattempo, una cosa deve essere chiara a tutti i partner europei: «il rispetto dei severi criteri convergenza formulati nel trattato è per noi ineludibile».

A chi accusa la Germania voluto pagare i costi dell'unificazione portando i tassi di interesse livelli record, Waigel replica durezza: «L'unità tedesca non ha indebolito la congiuntura europea. Al contrario, grazie al rilancio della domanda nelle regioni orientali, la Germania ha potuto nel 1990 e nel 1991, insieme al Giappone, far da locomotiva in favore di una congiuntura mondiale che nell'insieme era debole». Quanto ai tassi, «quelli a lungo termine in nessun Paese della Cee sono bassi come in Germania. E sono, oggi, al livello in cui erano prima dell'annuncio dell'Unione .

Sugli stessi temi, Waigel è tornato un documento diffuso ieri a Bonn, nel quale difende la politica monetaria suo governo di fronte alle critiche dei partner occidentali, vigilia della riunione del Fondo Monetario Internazionale. I tassi interesse del mercato dei capitali, sottolinea il ministro, scesi in Germania dall'8,3 all'8 per fra il dicembre del 1991 e l'aprile del '92 nonostante l'aumento sconto deciso dalla Bundesbank a dicembre. Nello periodo, negli Stati Uniti questi tassi sono aumentati dal 7,2 al 7,9.

A proposito del forte debito pubblico della Germania impegnata finanziare una costosa unificazione, Waigel sottolinea che il tasso di indebitamento «di altri importanti Paesi industriali è superiore»: in Italia è del 9,9 per cento, negli Stati Uniti è del 4,7, in Gran Bretagna del 4, In Germania è soltanto del 3,5 per cento. si deve criticare la Germania quando non si riesce a portare i propri tassi al di sotto dei nostri».

(e. n.)

SCALA MOBILE

Sindacati confederali disuniti alla meta

ROMA. Su scala mobile, scatto della contingenza maggio e riforma della contrattazione, la Cgil, la Cisl e l'Uil restano divise, prendono tempo e rinviano ogni decisione, mentre in po scendono i partiti che si stanno rievendo dallo choc elettorale. Così il vertice «tecnico» della commissione incaricata di gettare le basi per un'intesa unitaria, fissato in un primo momento a Milano per oggi, slitta a lunedì e si terrà a Roma. Sul fronte politico invece si registra un richiamo della dc alla Confindustria e un avvertimento al ministro della Funzione Pubblica firmato da 22 deputati (pds, Rifondazione comunista, Verdi e Rete). «Non basta affermare che la scala mobile non esiste più dopo l'accordo di dicembre», dice Orazio Sapienza, responsabile democristiano dell'ufficio lavoro. «Il dato più sconfortante - aggiunge - è l'assoluto silenzio della Confindustria, che non si è ancora espressa sull'interrogativo di fondo della futura trattativa di giugno: quale sistema contrattuale sostituirà la scala mobile salvaguardando la competitività delle imprese e nello tempo il potere reale delle retribuzioni?». Nell'interpellanza dei 22 deputati si afferma che sarebbe rischioso e negativo se le pubbliche amministrazioni non pagassero loro dipendenti lo scatto di contingenza che maturerà a maggio.

SOLO il 4 maggio i leader di Cgil, Cisl e Uil si incontreranno per tirare le somme arrivare ad piattaforma unitaria da presentare il 1° giugno sul tavolo di governo e Confindustria. il percorso per arrivare all'appuntamento è ancora lungo . La confederazione di Trentin ha già scelto la sua linea ricucendo a fatica lacerazioni interne, e solo quando il segretario generale ha minacciato di dimettersi; ha fatto quella quidata da D'Antoni; Larizza scoprirà le solo mercoledì i suoi fedelissimi hanno già lasciati trapelare alcune indiscrezioni. Le posizioni tra i tre sindacati sono ancora distanti. Se infatti è sostanzialmente unanime il riferimento all'inflazione programmata, la riconosciuta necessità di ridurre il grado di copertura della scala mobile e l'assegnazione di un maggior ruolo contrattazione (peccato che a queste valutazioni - dicono gli imprenditori - si giunga con oltre sei mesi di ritardo»), quando scende al concreto riemergono le divergenze. La Cisl domanda alla contrattazione nazionale e aziendale tutela salario reale, la Cgil, pur con una minima revisione dell'attuale meccanismo, punta a mantenere in piedi la scala mobile. La Uil sembra orientata su una via mezzo: specie tregua, un accordo tra parti sociali e governo, per la durata di due o tre anni, collegato alla ripresa produttiva, all'abbassamento del debito pubblico al rilancio delle imprese e della loro competità. Diversità non di poco conto, ma superabili. I sindacati si rendono conto che presentarsi divisi davanti giugno significa partire con una sconfitta sicura in tasca, difficile poi da spiegare ai lavoratori. le buone intenzioni non ba Anche se Trentin, D'Antoni Larizza trovassero la quadratura cerchio, sulla loro strada resterebbe sempre un ostacolo che pare insormontabile: contestato «punto» contingenza che scatterà a maggio. La Confindustria ha detto e ripetuto che non lo pagherà sostenendo che una soluzione trovata al tavolo negoziale». Se vuole tenere l'inflazione il 5,5% -q la spiegazione degli industriali pri - nel '92 e sotto il nel '93, è meglio non pagare lo scatto di maggio (e anche rinviare - aggiungono - la trattazione aziendale al '93). Ma il peso reale della busta-paga? La risposta è pronta: settore industriale i salari reali nel '92 sono già al sicuro dall'erosione dell'inflazione; l'ombrello è rappresentato dal trascinamento della scala mobile '91 sul '92, da aumenti contrattuali e scatti d'anzianità. Irremovibili. Ed è da escludere che il presidente designato, Abete, possa cambiare linea (anche lo volesse) prima dell'investitura a fine maggio. I sindacati non si fanno illusioni, ma divergono profondamente su tattiche e strategie da usare. Il rischio è che la trattativa globale riforma del salario e più moderne relazioni industriali salti prima ancora di cominciare. Trentin ha già fatto sapere che ricorrerà alla magistratura, e subito aperta un «querelle» con la Cisl. problema va risolto in sede negoziale, ribatte D'Antoni, propone che la trattativa riprenda il più presto possibile affronti priorità la questione della tutela contenuti contrattuali e del potere d'acquisto salari per le categorie che hanno rinnovato i contratti nel presupposto dell'esistenza della mobile, scaduta a dicembre '91». sostanza: vediamocela fra noi, senza magistrati di mezzo. Anche nella Uil ci sono sfumature diverse. «Il punto maggio deve essere un diritto riconosciuto - tuona il suo segretario generale - solo queste condizioni si può aprire il negoziato sul costo del lavoro», mentre per Musi (segretario confederale Uil) è quote di salario che fa parte e che andrà risolta dentro la trattativa di giugno con le cause giudiziarie.

Come si vede l'unità nel sindacato è ancora lontana.

Francesco Bullo

LA PUBBLICA

Richiesta super e tassi in lieve rialzo per l'emissione da 39.500 miliardi collocata ieri dal Tesoro

Gettonatissima l'asta dei Bot di fine aprile

E Trentin insiste: riformiamo la tassazione dei titoli pubblici

ROMA. Domanda forte con rimbalzo dei tassi all'asta Bot di fine mese. A fronte un'offerta 39.500 miliardi (ne scadevano 38 mila), giunte richieste da parte degli operatori per 48.438 miliardi. I titoli stati tutti assegnati, l'intervento della Banca d'Italia per 500 miliardi sulla scadenza intermedia. I tassi stati ritoccati al rialzo per trimestrali e semestrali (rispettivamente +0,05% il lordo composto e +0,12%) mentre rimasti invariati per i Bot annuali rispetto all'asta precedente.

Ecco in dettaglio l'esito dell'asta di ieri. Per i trimestrali (91 giorni) ad un'offerta 12.500 miliardi (11.750 in scadenza cui 265 della Banca d'Italia), è corrisposta una domanda di 15.544 miliardi. I Bot sono stati assegnati ad un prezzo medio ponderato di 95,89 lire rendimenti del 12,87% lordo semplice e del 13,51% lordo composto (11,22 e 11,70 netti). I semestrali emessi (183 giorni) erano 16 mila miliardi (15.750 in scadenza di 105 della d'Italia), offerte sono ammontate 19.562 miliardi. I titoli stati assegnati ad prezzo medio ponderato 93,86 lire rendimenti del 13,05% lordo semplice e del 13,47% lordo composto (11,32 e 11,64 netti).

Anche sugli annuali giorni) la richiesta è stata abbondante: 13.331 miliardi fronte di 11 mila emissione 10.600 in scadenza (222 della Banca d'Italia). I Bot sono stati assegnati ad un prezzo di 88,45 lire con rendimenti del 13,06% lordo e dell'11,24% netto. Al 15 aprile in circolazione 345.713 miliardi di Bot cui 53.250 trimestrali, 113 mila semestrali e 179.463 annuali.

Mentre l'asta di aprile si concludeva con buon successo per Tesoro, sul tema del debito pubblico interveniva nuovamente Bruno Trentin, segretario generale della Cgil, con una proposta riforma. Per Trentin trasformare l'imposizione fiscale sui titoli di Stato, mutare capitale di garanzia degli istituti previdenziali in un prestito obbligazionario a lungo periodo a bassi tassi, cambiare la procedura scelta per le privatizzazioni escludere nel modo più assoluto l'ipotesi del consolidamento del debito pubblico.

Trentin critica l'attuale forma di tassazione dei titoli di Stato, che definisce «un'imposta proporzionale» e riproporne di «ricondurre tutte le rendite finanziarie nell'ambito dell'imposta personale sul reddito, l'esenzione dei possessori di titoli per non oltre 10 milioni».

Il segretario della Cgil vede però particolare favore soprattutto «la trasformazione del capitale di garanzia degli istituti previdenziali, od anche di quelli di sicurezza sociale (come l'Inail) in un prestito obbligazionario dello Stato».

Trentin sostiene che dovrebbe presupporre «l'obbligo, per gli enti, vendere il patrimonio immobiliare che rende così poco che la loro gestione è quasi sempre in rosso». Lo Stato emetterebbe un prestito «a lunga scadenza, con un tasso inferiore rispetto quello offerto dal mercato dei titoli di Stato ma più alto di quello che adesso rendono i patrimoni immobiliari».

Secondo Trentin, molti sarebbero i vantaggi. «Un guadagno per gli enti previdenziali, una maggiore per i lavoratori che avrebbero garantito le loro pensioni e il vantaggio dello Stato attingere a più basso costo».

(r. e. s.)

Deficit dello Stato

Spesa e imposte una stangata in formato ridotto

ROMA. A meno di non voler rischiare una «cura che uccide il cavallo», il prossimo governo dovrà abbandonare l'obiettivo 127 mila miliardi per il deficit '92, ripiegando probabilmente su 140-145 mila miliardi. A indicare l'opportunità manovra di portata ridotta, mondo l'agenzia Radiocor, sono fonti dell'esecutivo che ricordano, comunque, la necessità «toccare mano» il gettito del condono, a giugno, per fare i conti.

E a proposito deficit il segretario generale del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto, ha detto che una riforma istituzionale che renda la legge finanziaria e il bilancio dello Stato non emendabili dal Parlamento potrebbe contribuire a ricondurre la gestione della spesa Il bilancio pubblico livelli europei, senza bisogno di ricorrere a periodiche «stangate».

Il Miti ridimensiona l'impegno a ridurre le vendite Cee

Tokyo «bluffa» sull'auto Irrisorio il taglio all'export

Nella foto il premier giapponese Kiichi Miyazawa fautore di una aggressiva politica commerciale

ROMA. E' nuovo braccio di ferro sull'auto tra Giappone e Europa. Tokyo ha smentito ieri che l'intesa con la Cee per la limitazione delle esportazioni di vetture nipponiche nei Paesi comunitari, annunciata giovedì sera a Bruxelles, preveda per quest'anno una riduzione del 5% su quelle del '91. La smentita è del ministro dell'Industria e del commercio estero nipponico (Miti), Kozo Watanabe, secondo il quale il negoziato non è concluso.

L'esistenza dell'accordo, invece, è stata confermata - in base a notizie giunte da Tokyo - da Takashi Shimada, vice direttore della sezione auto dello stesso ministero, che ha però precisato essere destituita di qualsiasi fondamento la percentuale indicata. «L'unica certezza - ha dichiarato successivamente un alto funzionario del Miti - è che l'industria automobilistica giapponese è d'accordo di ridurre le esportazioni verso la Cee, ma in misura proporzionale al calo della domanda in Europa» stimato per quest'anno tra l'1,5 e il 2%. Ha aggiunto che «la riduzione potrà anche essere superiore alla flessione del mercato, comunque inferiore al 5%».

La politica è sempre la stessa, quella del sorriso e schiaffo, già ampiamente sperimentato in altri importanti campi industriali come quelli dell'ottica, dei computers, delle motociclette. Questa volta c'è un motivo in più, l'importanza del settore per il quale si combatte e sul quale si gioca una grossa fetta dell'industrializzazione. In Giappone produzione e vendite di vetture non vanno bene come una volta per le difficoltà sul mercato interno, negli Usa l'opinione pubblica non è più così favorevole alle auto gialle. Per la Toyota, le esportazioni negli Stati Uniti, nei dodici mesi terminati a fine marzo, sono state inferiori di centomila esemplari alle previsioni, fermandosi a quota 510.000; per la Nissan la flessione è stata del 7,5% (320.000 unità).

Però anche le vendite di auto americane continuano a perdere terreno. Su base annua le immatricolazioni sono scese, nella seconda decade di aprile, a 5,5 milioni contro 5,8 dell'anno scorso e 6,1 delle tre decadi precedenti.

In questa situazione il Sol Levante è sempre più interessato all'Europa, dove le sue auto hanno incrementato le vendite, e non sembra più disposto a molte concessioni. Quest'ultima polemica sulla percentuale di riduzione dell'export è comunque molto sterile. Che le loro esportazioni diminuiscano quest'anno in Europa del 2, del 3 o anche del 5% è ben poca cosa di fronte al grande e reale pericolo rappresentato dalle produzioni dei transplant, ossia quelle fabbriche di montaggio, definite «cacciavite», che le principali Case giapponesi hanno realizzato in alcuni Paesi continentali.

Queste vetture sono al centro di accese polemiche. L'Europa sostiene che devono conteggiare nel contingente previsto dall'accordo per salvaguardare il mercato continentale fino al 2000. Tokyo afferma, invece, che sono, a tutti gli effetti, di produzione europea e pertanto non soggette ad alcuna limitazione. Secondo gli esperti, nel 1996, la Nissan triplicherà la produzione nelle sue fabbriche di montaggio in Europa, arrivando a oltre 300.000 macchine; la Toyota, che nel Derbyshire sta per aprire un nuovo stabilimento per costruire un modello medio-alto, toccherà quota 150.000, «cifra che potrebbe anche aumentare - secondo i massimi responsabili della Casa madre - se la domanda lo richiederà»; la Honda ad oltre 100.000 e a 160.000 la Mitsubishi. L'elevata produttività consentirà ai giapponesi di sfornare auto, che loro definiscono «europee», a prezzi molto competitivi.

Negli Usa il conflitto con Tokyo, che coinvolge non solo il mondo dell'auto ma due interi sistemi economici, ha determinato una situazione pesantissima nel 1991, con perdite per le tre maggiori Case americane (General Motors, Ford e Chrysler) di 7,5 miliardi di dollari e un netto calo dell'occupazione. Perché quanto si ripeta in Europa è indispensabile - come ha detto nei giorni scorsi Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto - definire «regole del gioco che consentano alle imprese automobilistiche di competere ad armi pari» e «perfezionare l'accordo tra Cee e Giappone per un periodo di transizione che consenta di lavorare serenamente sui programmi di sviluppo».

Renzo Villare

Componenti

Asse Chrysler Mitsubishi

DETROIT. Se sul piano commerciale i rapporti tra il Giappone e gli Stati Uniti sono tesi, sul piano industriale gli episodi di collaborazione industriale si moltiplicano.

L'ultimo è stato annunciato ieri e riguarda la Chrysler che venderà componenti auto per 1,2 miliardi di dollari alla giapponese Mitsubishi. Una delle forniture più cospicue mai decise dal gruppo Usa.

Lo ha rivelato un giornale di Detroit. La società giapponese acquisterà le componenti auto prodotte dalla Chrysler in Nord America per i suoi veicoli prodotti nello stabilimento nell'Illinois.

Secondo quanto dichiarato dal presidente della Chrysler, Lee Iacocca, la transazione è stata accelerata dal viaggio del presidente americano Bush in Giappone.

Vino italiano

I giapponesi vogliono Pinot

TOKYO. Gli importatori giapponesi di vini italiani hanno deciso ieri a Tokyo, in una riunione presso il centro affari dell'Ice, di costituirsi in associazione per difendere la qualità e l'immagine del prodotto italiano in Giappone.

La decisione è stata presa alla luce della vicenda del blocco di alcuni vini (Merlot, Pinot e Soave) e dai controlli sui prodotti di 20 case vinicole italiane decisi dal ministero della Sanità giapponese, che ha danneggiato l'intera gamma dei vini italiani presenti in Giappone.

I controlli finora effettuati in Giappone hanno portato alla scoperta di solo caso di adulterazione. Le autorità giapponesi hanno detto all'Ansa che, se non risulteranno altri casi, la vicenda potrebbe essere sbloccata già da lunedì della prossima settimana. [Ansa]

Moody's

Nikko e Daiwa retrocesse

TOKYO. L'agenzia di valutazione del credito Moody's ha declassato il «rating» delle eurobbligazioni a lungo termine emesse dalla Daiwa Securities e dalla Nikko Securities, due delle quattro grandi finanziarie giapponesi. Un verdetto pesante per il mercato finanziario.

Le obbligazioni Daiwa passano da «AA-3» a «A-1», mentre per la Nikko passano da «A-1» ad «A-2».

La Moody's ha giustificato la decisione con le prospettive incerte sull'andamento dei profitti a lungo termine entrambe, vista in particolare la situazione di debolezza del mercato azionario.

Le altre due grandi finanziarie giapponesi sono la Nomura e la Yamaichi, entrambe declassate dalla Moody's a febbraio.

In tre mesi sono saliti di quasi il 20%

Il caro-tassi non ferma la corsa degli impieghi

Dividendo fermo per Popolare Novara
Novità in arrivo nel consiglio Imi

ROMA. La tendenza al rialzo dei tassi non frena la richiesta di denaro alle banche. A marzo, secondo i dati di Bankitalia, gli impieghi bancari in lire delle filiali italiane sono cresciuti del 15,3% rispetto allo stesso mese del '91, contro il 14,4% di febbraio. Negli ultimi tre mesi, l'incremento è addirittura del 19,7%.

E mentre continua la corsa degli impieghi il settore bancario appare movimentato, tra processi di concentrazione e risultati di un '91 non certo esaltante. E' proprio questo il caso della Popolare di Novara, che domenica riunirà i suoi soci in assemblea per presentare i dati di bilancio non esaltante. L'utile dell'istituto è stato calato del 28% a 140,8 miliardi, ma nonostante questo il dividendo unitario rimarrà invariato a 1000 lire, un livello su cui si trova ormai da qualche anno.

Il risultato lordo di gestione ha invece registrato un incremento del 5,37%, arrivando a 463,8 miliardi. A determinare il calo dell'utile netto hanno contribuito in modo significativo i maggiori accantonamenti, ammortamenti, minusvalenze e perdite di crediti, che complessivamente hanno registrato un'impennata dell'80,4% a 213,9 miliardi. Le sofferenze, afferma la relazione del consiglio, sono da legare fra l'altro alla liquidazione Federconsorzi (nessun riferimento è fatto invece alla posizione dell'istituto nei confronti della finanziaria svizzera Sasea) e ammontano a 524,8 miliardi, pari al 4,48% del totale degli impieghi.

Sul settore bancario, invece, sembrano esserci novità per il polo Imi-Cariplo. Secondo alcune fonti il nuovo vertice dell'Imi prevederebbe un consiglio di 16 membri rispetto ai 19 attuali, tra di loro entrerebbero già i rappresentanti di alcune tra i principali casse di risparmio, quella di Verona, Venezia, Firenze e Bari. Questo progetto, a cui stanno lavorando il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta e il direttore generale della Cassa depositi e prestiti, Giuseppe Falcone, sarebbe una via di mezzo tra la riconferma e il precedente vertice e una soluzione di transizione per un consiglio di pochi membri, in cui Cariplo verrebbe rappresentata adeguatamente, suscettibile però di nuovi aggiornamenti non appena (dopo la cessione alla Cariplo del 21% dell'Imi) dovesse prendere corpo anche l'ingresso di altre casse.

In rappresentanza del Tesoro, nel consiglio d'amministrazione dell'Imi dovrebbero entrare il presidente della Cassa di Firenze, Lapo Mazzei, quello di Verona, Alberto Pavesi, il Cariplo, Franco Passaro e di Venezia, Giuliano Segre. Si tratta di due presidenti di area dc e due di area socialista, dei quali soltanto Segre è già nel consiglio Imi.

Per Mazzei è arrivato intanto il via libera del Tesoro alla trasformazione della Cassa di Firenze in spa. Il passaggio ha prodotto la scissione dell'azienda bancaria dall'ente conferente che rimane azionista di controllo. Grazie a rivalutazioni per oltre 600 miliardi di lire, relative a partecipazioni e immobili, la nuova società ha una dotazione di 1500 miliardi, 1000 di capitale e circa 500 fra riserve e fondi. Il cambiamento societario è considerato un passo indispensabile per il progetto di holding di cui faranno parte le Casse toscane. [r. e. s.]

ECONOMIA**FLASH**

L'Opec non taglia la produzione

Al vertice di ministri dell'Opec non sono stati decisi tagli alla produzione di petrolio. Rimane pertanto valido il tetto fissato a metà febbraio di 22,98 milioni di barili di petrolio al giorno.

Gm, [illegible]

La General Motors ha lanciato un'offerta azionaria da 2,1 miliardi di dollari per migliorare liquidità e solidità di bilancio e garantire la flessibilità finanziaria.

Tra Volvo e Renault [illegible] colloqui

L'accordo di cooperazione tra Volvo e la Renault sta andando meglio del previsto e potrebbe sfociare in legami più stretti tra le due case. Lo ha detto il presidente della Volvo, Pehr Gyllenhammar, in un'intervista a *Le Figaro*.

Volkswagen progetta nuovi tagli

La Volkswagen prepara il taglio di altri 25 mila posti di lavoro in Germania entro il 1995. Lo afferma un periodico tedesco, dopo che la casa aveva smentito simili qualche settimana fa precisando che la riduzione riguarda «solo» 15 mila persone.

Utile «ghiotto» per Barilla

La Barilla, holding del gruppo alimentare presieduto da Pietro Barilla, ha approvato il bilancio consolidato 1991, chiuso con un utile netto di 155 miliardi, pari al 60% in più rispetto al '90. Il fatturato consolidato è stato di 2754 miliardi (+ 15%).

Rodriquez cede 47% di Nai

Rodriquez (Gruppo Camelli), Almaro, Fermar, Finaval e Premuda hanno sottoscritto un protocollo d'intenti per la cessione da parte di Rodriquez di quattro pacchetti di azioni Nai, ciascuno pari all'11,98% del capitale.

Beni Stabili, 7,4% a Della Valle

Il gruppo immobiliare che fa capo a Renato Della Valle è entrato nella Beni Stabili con il 7,4%. La quota è stata ceduta dalla Uno Holding sul mercato dei blocchi.

Meridiana entra in Sarplast

Meridiana Finanza, la merchant bank dell'Iri, ha stipulato un accordo per acquistare il 10% del gruppo Sarplast spa di Priolo (Siracusa) tramite sottoscrizione di un aumento di capitale.

Più vicina invece la soluzione per Agrifactoring

Si allungano i tempi del concordato Fedit

ROMA. Si allungano i tempi per la sentenza di omologazione del concordato preventivo della Federconsorzi, mentre il cammino sembra più agevole per il parallelo giudizio di Agrifactoring. Lo ha confermato il giudice delegato, Ivo Greco, al termine della prima udienza istruttoria. Greco ha rinviato il seguito ad una seconda udienza, questa volta in tempi differiti: il 15 maggio per Agrifactoring, il 22 per Federconsorzi.

Il motivo del rinvio separato, secondo quanto spiegato da Greco, è dovuto ad un necessario sfasamento delle due udienze collegiali: quelle conclusive, «perché - spiega - non è possibile che il collegio sia gravato contemporaneamente da due giudizi così rilevanti».

Ci sarà quindi prima la sentenza su Agrifactoring, su cui non pesano ostacoli da parte dei creditori, e poi quella su Federconsorzi, su cui invece ci sono ancora due opposizioni, quelle di Federcasse e dell'Icrea. Oggi invece è stata ritirata la terza opposizione, quella di Fertilmare, i cui rappresentanti hanno però chiesto il rientro dalle spese legali e per cui è necessaria l'autorizzazione del giudice delegato.

La sentenza di omologa per Agrifactoring potrebbe, secondo la previsione del giudice Greco, esserci già prima dell'estate e per Federconsorzi si arriverà probabilmente alla fine dell'anno. Tutto dipenderà, ha detto Greco, dalle intenzioni di uno degli opponenti, la Federalcasse, che oggi si è riservata di chiedere un'istanza istruttoria che potrebbe allungare ulteriormente i tempi.

L'appuntamento più vicino resta intanto il comitato creditori, convocato dal giudice per il prossimo 6 maggio, per un parere sulla richiesta di cessione del Credito agrario di Ferrara, per cui esiste già un'offerta di 140 miliardi avanzata dalla Banca agricola [illegible]a. L'offerta riguarda l'intero pacchetto azionario, una stima di 132 miliardi pari al 90% delle azioni in mano direttamente a Fedit.

Sulla vicenda Federconsorzi si registra intanto un [illegible] to del presidente della Confcoltivatori Giuseppe Avolio, il quale ha detto di essere insoddisfatto per come stanno procedendo le cose. «Mi sarei aspettato - ha sottolineato Avolio - che ci fosse da parte di tutti un po' più di coraggio, che invece non si è manifestato».

Avolio ha infine ribadito la sua richiesta di acquistare una piccola quota della Banca Nazionale dell'Agricoltura «per poter offrire buoni servizi ai nostri associati. Non abbiamo i mezzi per fare scalate - ha aggiunto - ma vogliamo avere un rapporto di collaborazione con i vertici della banca; finora non abbiamo ottenuto nessuna risposta soddisfacente, ma noi insisteremo». [r. e. s.]

EUROPA METALLI-LMI spa

Sede Legale e Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, [illegible]
Capitale Sociale L. 363.739.775.000 interamente versato
Reg. Imprese N. 49393 Trib. Firenze

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di EUROPA METALLI - LMI SpA sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 maggio 1992 alle ore 15.00 in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99 per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 31 dicembre 1991, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- determinazione del numero degli amministratori e nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 1992 - 1993 - 1994.

Per intervenire all'assemblea il deposito delle azioni dovrà essere effettuato a norma di legge presso:

- la sede legale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- la [illegible] - Generale Industrie Metallurgiche SpA, in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
- le sedi dei seguenti enti ed istituti bancari:

Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Banca Toscana, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Credito Romagnolo, Crédit Lyonnais, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Mercantile Italiana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Monte Titoli SpA per le azioni dalla stessa amministrate;

e per le azioni circolanti all'estero: Société de Banque Suisse, sedi di Ginevra e Basilea.

Firenze, aprile 1992

EUROPA METALLI - LMI S.p.A.
Il Presidente
Dr. Luigi Orlando

PROVINCIA DI IMPERIA

Estratto bando di gara

La Provincia di Imperia ha pubblicato sulla G.U. n° 87 del 13.4.1992, nonché sulla G.U. C.E.E. e all'Albo Pretorio dell'Ente, il Bando di gara relativo alla fornitura ed installazione delle apparecchiature hardware e software occorrenti per la ristrutturazione del centro Elaborazione Dati di questo Ente da espletarsi mediante appalto concorso con le modalità di cui all'art. 15, lett. B) - della Legge 30.3.1981 n. 113 e successive modificazioni. Importo a base d'asta: L. 600.000.000. La fornitura sarà in un primo momento limitata alle sole apparecchiature e procedure necessarie per gli Uffici delle Ripartizioni Amministrative e Finanziarie, per un importo a base d'appalto di L. 80.000.000. Le Ditte interessate dovranno far pervenire le richieste su carta legale ed in lingua italiana, a mezzo raccomandata postale con le modalità specificate in detto bando alla Provincia di Imperia V. Matteotti, 147 Imperia - tel. 0183/7041 fax 0183/704318 - entro il 4.5.1992. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio Economato. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
geom. Luciano Demichelis

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Estratto del bando di gara

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 aprile 1992 n° 96 il bando di gara integrale per l'affidamento della fornitura di arredi per la biblioteca della nuova sede della Facoltà di Economia e Commercio Corso Unione Sovietica, 220 - Torino
Importo base: L. 978.750.000 oltre IVA
Modalità di aggiudicazione: art. 15 lett. b) L. 30/3/1981, n. 113. Termine ultimo ricezione domanda di partecipazione 6 maggio 1992 - ore 12

IL RETTORE
prof. Mario Umberto Dianzani

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

10126 [illegible]
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211
FAX 6521500

Tronchetti Provera: vogliamo recuperare parte delle perdite

La Pirelli uscirà da Conti

In vendita il pacchetto Continental «Possiamo vivere bene anche soli»

MILANO. «La Continental è [redacted] investimento finanziario, sul quale cercheremo di recuperare parte delle perdite subite. Ma al momento non esiste [redacted] trattativa con nessuno per cedere questi titoli». Questo [redacted] spiegato, alla fine della assemblea di bilancio della Pirellina, Marco Tronchetti Provera, il delfino che recentemente ha accentrato in [redacted] gli incarichi gestionali del gruppo della gom[redacted]. Egli ha poi commentato «Era ed è vero che unire Conti [redacted] Pirelli risponde [redacted] una logica strategica, ma questo non significa che non [redacted] possa vivere be[redacted] anche da soli. In Europa restiamo il numero due nei pneumatici, ed abbiamo aumentato le vendite, siamo leader in Ame[redacted] Latina. Quanto al gigante, è un momento difficile per tutti».

Poco prima, Leopoldo Pirelli aveva [redacted] la replica agli azionisti affermando «Si è [redacted]o parlato, negli ultimi tempi, di passaggio generazionale in Pirelli. Sono lieto di confermare che la gestione dei collaboratori più giovani è giudicata dai collaboratori anziani, Filiberto Pittini ed io, come molto positiva. Lo confermo [redacted] grande piacere».

Tronchetti ha quindi chiarito che, dall'azionariato Continental, [redacted] gruppo [redacted] piazzale Cadorna vuole uscire, [redacted] ha aggiunto che con Continental esistono, allo stato attuale, solo trattative per eventuali acquisti [redacted] parte dei tedeschi [redacted] attività legate all'automobile, che fanno parte della Divisione prodotti Diversificati che Pirelli ha deciso di mettere in vendita.

Quanto ai Diversificati, la cessione procede per tappe secondo programma e, in questo momento, le trattative [redacted] limitate ai prodotti per auto, in particolare [redacted] quattro [redacted]: cinghie, tubi, profilati [redacted] antivibranti. Le controparti (oltre una decina [redacted] grandi gruppi) daranno risposte [redacted] un mese.

Un'altra sorpresa uscita dalla assemblea, è l'iscrizione [redacted] quattordicesimo po[redacted] nell'elenco dei maggiori azionisti [redacted]rellina [redacted] Torest Ltd, con una quota del 2,45%. «Non sappiamo [redacted] siano - ha spiegato Vincenzo Sozzani - sappiamo solo che la società ha sede nell'isola [redacted] Man. Aspettiamo che la Consob ci comunichi qualcosa». Ma, per la dichiarazione Consob, Torest ha tempo [redacted] mese dalla data dell'acquisto dei titoli. Per il resto, la lista dei maggiori azionisti è quella di sempre, [redacted] qualche limatura nelle quote dovuta al fatto che, all'aumento di capitale concluso a metà febbraio, potevano partecipare anche gli azionisti di risparmio.

Il bilancio 1991 della finanziaria [redacted]pogrup[redacted] dell'impero Pirelli risente ovviamente delle [redacted] Conti, e di consegu[redacted]za del mancato dividendo Sip e del ridotto dividendo di Pirello[redacted] (con un calo complessivo dei [redacted] miliardi dal 1990 [redacted] 12,4 nella [redacted] dividendi), dell'andamento dei mercati e delle svalutazioni titoli per oltre 24 miliardi, [redacted] rallentamento generale dell'economia. Una plusvalenza [redacted] miliardi è venuta dalla cessione ad Ambroveneto del [redacted] Caboto, la quale ha chiuso l'anno con ottime performance.

L'utile di Pirellina è quindi sceso a 16 miliardi, [redacted] i 49 miliardi del 1990, [redacted] il dividendo è stato ridotto a [redacted] lire per l'ordinaria e [redacted] 70 lire per la risparmio, in pagamento [redacted] maggio. [redacted] i vertici Pirelli non sono apparsi preoccupati. I tre aumenti [redacted] capitale (Pirellina, Pirellona e Sip) sono andati in porto, la cessione della Divisione Diversificati dovrebbe [redacted]tire [redacted] ridurre di mille miliardi l'indebitamento, è stato raggiunto [redacted] recente [redacted] accordo importante [redacted] cavi col [redacted] messicano Carso, [redacted] tirà a Pirelli di diventare «fornitore preferenziale» della Teléfo[redacted] de Mexico. Infine, risparmi verranno col taglio, già programmato, di 6000 dipendenti a livello mondiale.

[redacted] basta. Leopoldo [redacted] ha concluso il [redacted] intervento con le previsioni sul qu[redacted] economico generale: «Nel passato, sono sempre stato pessimista sia sulla ripresa del 1990 che su quella [redacted] 1991 - ha detto -. Oggi resto prudente, ma penso che il trend si sia invertito. [redacted] so se la ripresa inizierà dall'Europa o dagli Stati Uniti, non [redacted] quando farà sentire i suoi effetti. Ma sono certo che la punta più bassa del trend sia stata superata».

Valeria [redacted]

Marco Tronchetti Provera leader del [redacted] Pirelli

Finanza

Tecnopolimeri è Snia all'80%

MILANO. «La Snia Bpd, in relazione all'offerta ricevuta [redacted] un intermediario estero, ha acquistato 3.229.000 azioni Snia Tecnopolimeri, pari al 14,3 per cento del capitale sociale». Lo ha re[redacted] noto ieri un comunicato della società, precisando che per effetto di tale acquisto [redacted] partecipazione in Snia Tecnopolimeri detenuta [redacted] Snia Bpd, «direttamente [redacted] ed indirettamente tramite [redacted] la Caffaro, passa dal 75,1 all'89,4% (80 per [redacted] ri[redacted]ne però conto delle azioni di compendio relative alle obbligazioni Mediobanca 7 per [redacted] Serie Speciale Snia Tecnopolimeri)».

«L'operazione - prosegue il comunicato - sottolinea l'interesse di Snia a non disperdere quote di partecipazione [redacted] una società di rilevanza strategica per il Gruppo». Il passaggio del cospicuo pacchetto azionario era stato registrato, nel pomeriggio di giovedì, sul mercato per blocchi. Il prezzo medio è stato di 5100 lire per azione, per un valore [redacted]plessivo di 16,5 miliardi. Le Snia Tecnopolimeri [redacted] chiuso in Borsa giovedì [redacted] lire mentre ieri hanno subito una pesante flessione: meno 11,57 [redacted] cento a [redacted]0 lire.

Sempre sul mercato dei blocchi, da segnalare ieri [redacted] passaggio del 6% [redacted] capitale della Buton.

[r. e. s.]

Il dividendo rappresenterà un rendimento dell'8%

L'utile netto di competenza ammonta [redacted] 183 miliardi

Francesco Paolo Mattioli presidente della Fidis e [redacted] centrale del gruppo Fiat

La Fidis a gonfie vele il profitto sale del 17%

TORINO. Volano i profitti della Fidis. Nell'esercizio 1991 [redacted] caposettore finanziaria del grup[redacted] Fiat ha [redacted]uto utili per oltre 129 miliardi di lire, con una crescita superiore [redacted] 17% rispetto ai 110 miliardi del 1990.

A livello consolidato, l'utile netto di competenza ammonta a 183 miliardi rispetto ai 179 miliardi dell'esercizio precedente.

[redacted] consiglio di amministrazione, che [redacted] è riunito ieri sotto la presidenza [redacted] Francesco Paolo Mattioli per esaminare i dati [redacted] bilancio, proporrà all'assem[redacted] soci, [redacted] per l'8 giugno, [redacted] distribuzione di un dividendo [redacted] 360 lire per azione, invariato rispetto a quello dello s[redacted] equivalente a un rendimento dell'8% circa sulle quotazioni [redacted] degli ultimi tre mesi.

[redacted] consiglio di amministrazione proporrà inoltre all'assemblea la fusione per incorporazione nella Fidis della Fiat Credit International, società interamente posseduta che detiene [redacted] partecipazioni nelle società [redacted] servizi finanziari che operano all'estero.

Nel 1991 il volume di affari realizzato dalle società di servi[redacted] finanziari della Fidis [redacted] Italia e all'estero è stato pari a 30.098 miliardi (+6,3% rispetto al '90), [redacted] patrimonio gestito in fondi comuni d'investimento mobiliare dalle società Prime ammontava al 31 dicembre scorso a 5299 miliardi, con una quota di mercato del 9,4%.

I ricavi, costituiti [redacted] interes[redacted] finanziamenti effettuati nelle diverse forme, [redacted] canoni di leasing sui beni ceduti in locazione e da commissioni [redacted] gestione e intermediazione di valori mobiliari, hanno raggiunto i 2855 miliardi di lire (+12,9% rispetto al 1990). Gli investimenti in partecipazioni [redacted] obbligazioni convertibili della Fidis spa sono aumentati da 922 a 1043 miliardi.

Il patrimonio netto della Fidis spa, che copre quasi interamente le immobilizzazioni finanziarie nette, [redacted] aumentato da 923 a 963 miliardi di lire, per [redacted] della destinazione a riserva di parte degli utili [redacted] '90.

Per quanto riguarda l'andamento economico, nel '91 la [redacted]pogruppo ha incassato dividen[redacted] per oltre 98 miliardi di lire (8 in più del '90) ed ha realizzato plusvalenze [redacted] negoziazione di partecipazioni e titoli, al netto delle minusvalenze da cessioni [redacted] da valutazioni di bilancio, per circa 51 miliardi [redacted] lire.

Tra le iniziative più rilevanti del 1991, la cessione nell'ambito del più generale accordo Fiat-Fidis-Alcatel, della quota del 10,66% del capitale della Telet[redacted] (ora Alcatel Italia). Al termine dell'operazione Fidis verrà a detenere l'1,4% circa [redacted] capitale della società francese.

[redacted] primi mesi del 1992, inoltre, la Prime ha costituito due joint-ventures: la Prime Lipper Asset Management di New York, destinata alla gestione di investimenti europei di fondi pensione americani, e la Prime Luxembourg Investment Management, per gestire un fondo chiuso mobiliare [redacted] diritto lussemburghese.

[r. e. s.]

LE GENERALI

RICEVONO

PROBLEMI

E RESTITUISCONO

SOLUZIONI.

PER ESEMPIO:

Gesav è la risposta assicurativa ai tuoi problemi di sicurezza attuali e futuri. Flessibilità, ampiezza e solidità sono i punti di forza dei programmi Gesav, oggi disponibili anche nelle principali valute estere ed in Ecu.

Ricchi di opportunità, varianti ed opzioni, questi programmi si adattano perfettamente alle situazioni individuali ed alle specifiche [redacted]genze di sicurezza presenti e future: a età e situazioni diver[redacted] Gesav dà risposte diverse e personalizzate.

Ricevere problemi restituendo soluzioni su misura, richiede grande esperienza. Lo fanno, da 160 anni, [redacted] Generali, la più grande compagnia di assicurazioni in Italia ed una tra le prime in Europa. C'è una soluzione su misura anche per te: te la darà l'agente delle Generali con la consueta cordialità, cortesia, chiarezza e con tutta l'affidabilità del nome Generali.

SICUREZZA SU MISURA. PER TE, PER LA TUA CASA, PER IL TUO REDDITO.

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2750; Cassa Risparmio di Bologna 24100; Camica 16500; Fin Galileo 3150; Laser Vision 5550; Nordltalia ord 340; Every Fin 1850; Fincomid 2280; Spectrum Da 5500; San Geminiano San Prospero 123500; San Geminiano 1/10/91 120500-120700. **WARRANT:** Alitalia 56; Colige b 150; Gaic risp 230-235; Cofind 250; Eridania [redacted]; Galileo 2000; Laser Vision 1680; Repubblica 35-38; Spectrum a 850; Spectrum b 380-460.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 126,60 (+0,63%); Bruxelles (Bel-20) 1221,58 (+1,30%); Francoforte (Dax) 1745,70 (-0,39%); Hong Kong (Hang Seng) 5330,17 (+0,81%); Londra (Ft-Se 100) 2643,00 (+1,28%); Madrid (Generale) 250,03 (+0,18%) Parigi (Cac 40) 1984,91 (+0,35%); Sydney (Generale) 1609,60 (+0,12%); Tokyo (Nikkei) 17542,45 (+0,81%); Zurigo (Swiss Market) 1874,70 (-0,29%); New York (Dow Jones) 3324,46 (-0,72%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,250	12,375
Tom	12,500	13,000
Call	12,750	13,250
1/4	12,375	12,500
S/N	12,250	12,375
1 Settim.	12,375	12,500
2 Settim.	12,375	12,500
1 mese	12,375	12,500
2 mesi	12,375	12,500
3 mesi	12,375	12,500
6 mesi	12,500	12,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
15-05-92	21	99,300	12,100
30-06-92	67	97,864	12,100
30-07-92	93	96,965	12,200
31-08-92	125	95,858	12,300
30-09-92	155	95,036	12,300
30-10-92	185	94,122	12,300
30-11-92	216	93,216	12,300
30-12-92	248	92,327	12,400
15-01-93	262	91,227	12,400
12-02-93	290	91,032	12,400
31-03-93	336	89,847	12,500
15-04-93	352	89,242	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia)

Mercato	24-04-1992	23-04-1992
Londra	336,30	338,30
Zurigo	337,20	337,20
Parigi	336,30	338,30
New York	338,75	338,90
Milano (L/g)	13466,00	13678,00
Hong Kong	338,75	338,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	95000 - 103000
Sterlina n.c.	98000 - 104000
Marengo it.	74000 - 82000
Marengo sv.	74000 - 82000
Marengo fr.	74000 - 83000
Marengo b.	73000 - 81000
20$ oro	460000 - 515000
Krugerrand	410000 - 440000
Argento	157 - 160
Platino (*)	13697 - 13857

(*) Per grammo

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	4 1/8	6 mesi	4 1/4

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	UIC Milano corrente	UIC Milano precedente	Banconote denaro	Banconote precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1241,450	1252,000	1260,00	1260,00	1242,8000	1252,2650	-0,89	1,03
ECU	1543,700	1543,850	—	—	1543,7750	1540,4750	0,16	0,62
Marco tedesco	753,100	752,056	758,02	758,00	753,1050	752,6600	0,19	0,21
Franco francese	222,900	222,730	224,10	224,10	222,8650	222,7350	0,15	0,83
Sterlina	2204,700	2204,000	2200,00	2200,00	2204,1850	2204,2400	0,56	1,18
Fiorino olandese	668,640	668,390	668,00	668,00	668,0800	668,2350	0,16	0,23
Franco belga	36,580	36,557	36,50	36,50	36,5605	36,5595	0,10	0,25
Peseta spagnola	11,977	11,984	11,95	11,95	11,9770	11,9840	-0,24	0,05
Corona danese	194,530	194,550	195,00	195,00	194,5450	194,5500	0,15	0,44
Lira irlandese	2009,500	2007,600	2040,00	2040,00	2008,8250	2008,8000	0,11	0,27
Dracma	6,444	6,455	6,50	6,50	6,4385	6,4485	-0,25	-1,04
Escudo portoghese	8,876	8,867	8,80	8,80	8,8665	8,8670	0,77	1,38
Dollaro canadese	1046,500	1055,400	1040,00	1040,00	1046,0600	1055,3500	-1,05	0,84
Yen	9,249	9,306	9,30	9,20	9,2485	9,2665	-1,70	-3,77
Franco svizzero	812,890	811,760	808,50	808,50	812,8150	811,3800	-0,02	-1,67
Scellino austriaco	106,961	106,920	108,00	106,85	106,9570	106,9280	0,11	0,27
Corona norvegese	192,450	192,380	193,00	193,00	192,4500	192,3450	0,10	0,48
Corona svedese	206,360	206,380	204,00	204,05	206,3300	206,3900	0,12	0,50
Marco finlandese	278,600	278,560	274,00	274,00	278,5750	278,2500	-0,11	0,60
Dollaro australiano	937,300	951,400	943,00	943,00	937,4500	951,7350	-2,40	1,00

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	24-04	23-04
Adriatic Bond	13439	13442
Adriatic Americ.	12153	12185
Adriatic Europe	11975	11925
Adriatic Far East	8850	8868
Adriatic global	13021	13081
Agos Bond	10997	10997
Agrifutura	14588	14586
Ala	11637	11639
Alleanza	15385	15394
Arca Az. Italia	10214	10175
Arca BB	23171	23088
Arca Bond	10214	10190
Arca MM	12138	12138
Arca RR	12562	12560
Arca Te	12587	12560
Arca Venture	11449	11470
Ascofuture	19743	19744
Aureo	10776	10767
Aureo Prev.	19615	19584
Aureo	19836	19864
Aureo Pay	17452	17387
Aureo Rend.	15798	15794
Azimut	17532	17494
Azimut globale	17301	17298
Azimut glob. cresc.	10129	10095
Azimut glob. red.	17756	17740
Bnmondo	13806	13842
B N Cash Fondo	17452	17461
B N Mondialfondo	10014	10000
B N Multifondo	10528	10510
B N Rendifondo	10256	10236
B N Sicurvita	13316	13279
Capitalcredit	13759	12717
Capitalfit	14508	14507
Capitalgest	17982	17987
Capitalgest ri	12987	12987
[redacted]	10060	10070
Capitalgest rend	12486	12486
Centrale Capital	13424	13367
Centrale Global	12588	12578
Centrale Money	11731	11732
Centrale Redd.	15681	15680
Citi Amer.	12158	12148
Cisalpino Mon.	12217	12215
Cisalpino Azion.	8801	8790
Cisalpino Bilan.	13829	13839
[redacted]	11964	11960
Cooprend	10238	12241
Coopreinvest	11546	11537
Corona Ferrea	10904	10864
Corona Ferrea	11851	11840
Cr. Bilanciato	11771	11741
Cr. Reddito	11490	11489
Delta	10119	10105
Epta Bond	16789	16704
Epta Capital	12577	12508
Epta Money	10177	10169
Eptainternational	11841	11720
Epta 92	10678	10671
Euro Aldebaran	11181	11150
Euro Andromeda	19477	19440
Euro Antares	13345	13341
Euro Junior	11475	11471
Euro Vega	11387	11373
Euro Cap. Fond	13641	13627
Euromob. Reddito	12419	12422
Euromob. Risk F.	13631	13546
Euromob. Strat.	10260	10242
Euromoney	10786	10709
Fideuram Azione	10352	10298
Fideuram monetario	14075	14074
Fondo Romagnolo	9413	9364
Fondo	27000	26984
Fondinvest	11486	11473
Fondimpiego	31965	30980
Fondinvest int.	7807	7779
Fondinvest	10675	10661
Fondinvest risp.	10617	10620
Fondinvest uno	9271	9227
Fondo	12630	12607
Fondo 1	10612	10561
Fondo 2	11081	11085
[illegible]	12796	12574
[illegible]	15412	15725

	24-04	23-04
Fondersel	16532	16547
Fondinvest 1	12786	17086
Fondinvest 2	17545	17524
Fondinvest 3	11264	11241
Fondo Centrale	15289	15265
Fondo LS2000	11663	11648
Fondo Profess.	20393	20377
Fondo Profess. int.	12459	12447
Fondo Profess. red.	11256	11232
Fondo Profess. risp.	[redacted]	10247
Forte Trading	8480	8434
Fondattivo	10088	10065
Galileo	10709	10686
Genercomit	20897	20787
Genercomit cap.	9830	9806
Genercomit int.	11800	11780
Genercomit rend.	11615	11627
Genercomit nor.	12076	12040
Genercomit mon.	11835	11807
Genercomit r.	11058	11053
Gepocapital	11725	11691
Geporend	12004	11977
Geporeinv.	10057	10571
Ges Fim Internaz.	10799	10769
Ges Fim Previdenza	10826	10822
Gesticredit az.	12189	12184
Gesticredit euro az.	10734	10720
Gesticredit fin.	12084	12068
Gesticredit mon.	12381	12370
Gestielle A	8543	8520
Gestielle B	8782	8748
Gestielle I	9284	9255
Gestielle M	10717	10716
Gestielle Liquid.	11635	11621
Gestielle Serv.	10807	10786
Gestiras	24873	24389
Giallo	10077	10081
Giotto	10000	10005
Griforcapital	13098	13080
Griforend	10417	12465
Imibond	12353	12316
Imicapital	25108	25004
Imi 2000	9214	9164
Imi East	10646	10609
Imiduemila	10778	[redacted]
Imi Italy	10596	[redacted]
Imirend	9558	9521
Investire	14175	14150
Imi West	9647	9640
Interb. Rendita	9251	9230
Interbanc. az.	17436	17390
Intermoney	20553	20549
Intermobiliare	13432	13390
Intermoney	10776	10775
Investimese	10267	10229
Investire obbl.	11841	11845
Investire int.	10661	10670
Investire bil.	[redacted]	10680
Investire mon.	10615	10579
Investire glob.	10472	10454
Investire	10168	10150
Interfund	10547	10537
Invest.	8845	8827
Italmoney	10621	10602
Lagest az.	14451	14411
Lagest az. intern.	10047	9987
Lagest obb.	11652	15642
Lagest obb. intern.	10037	10001
Libra	21075	21056
Lire più	12765	12725
Lombardo	11697	11681
Mc Gestione	10564	10565
Mida az.	10409	10349
Mida obb.	14177	14174
Money-Time	11447	11448
Mediolano	11631	11632
Multiras	12617	12370
Nagracapital	10381	10350
Nagrarend	12401	12386
Nordcapital	11500	11491
Nordfondo	14061	14056
Nordmix	11451	11459
Oasi	10009	10000
Personalf. az.	11052	11020

	24-04	23-04
Personalfondo mon.	12850	12870
Phenixfund	12346	12334
Phenixfund 2	13801	13666
Phenixfund top	9839	9795
Prigest	10655	10666
Prime M Am.	11700	11710
Prime M Eur.	12980	12844
Prime M Pac.	11544	11442
Primebond	13053	13005
Primecapital	[redacted]	28723
Primecash	10401	10399
Primeclub az.	10223	10193
Primeclub obb.	15378	15370
Primeglobal	10717	10683
Primeitaly	10050	10014
Primemoney	10408	10404
Primerend	14896	14894
Professionale	10462	10402
Quadrifoglio az.	10578	10558
Quadrifoglio bil.	12119	12103
Quadrifoglio obb.	12958	12964
Rendicredit	20190	20183
Rendifit	11640	11626
Rendiras	12230	12227
Risparmio	14476	14473
Risp. Italia az.	10872	10873
Risp. Italia bil.	17397	17381
Risp. Italia cor.	12458	12460
Risp. Italia red.	18963	18959
Rolo	[redacted]	14671
Rolointernational	11140	11108
Rolorend	11032	10991
Sanpaolo H. Ambient.	12230	12258
Sanpaolo H. Finance	13232	13212
Sanpaolo H. Industr.	10887	10869
Sanpaolo H. Intern.	10759	10759
Salvadanaio az.	9700	9695
Salvadanaio bil.	12001	11977
Salvadanaio obb.	13080	13088
Sforzesco	10850	11081
Sogesfit Bl. Chips	11235	11234
Sogesfit contante	11325	11322
Sogesfit domani	14214	14211
Spiga d'oro	12548	12560
Sviluppo Azionario	[redacted]	10445
Sviluppo Bond	14099	14056
Sviluppo Equity	11859	11817
Sviluppo Europa	11873	11852
Svil. Indice Globale	9944	9871
Sviluppo Indice Italia	9706	9693
Sviluppo Iniziative	10465	10451
Sviluppo Portfolio	14886	14788
Sviluppo Reddito	15447	15450
Triangolo A	11675	11680
Triangolo C	10374	10345
Triangolo S	11983	11967
Venetocapital	10440	10390
Venetocash	[redacted]	10261
Venetorend	12879	12869
Verde	10884	10880
Vesta	10976	10970
Visconteo	15720	15729
Zetabond	11717	11717
Zetastock	10736	10721
Zetaswiss	10054	10020
Fondo Ital. val. all.	2988,36	2988,12
Fondo Ital. val. est.	1739,09	1734,16
Sel Quot.	16000,24	16000,54
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	45764	45764
Fonditalia	96025	96569
Interfund	56660	56575
Int. Sec. Fund	41133	40931
Italfortune cat. a	55780	55780
Italfortune cat. B	13870	13870
Italfortune cat. C	14997	14989
Italfortune cat. D	16363	16363
Italunion	29435	29106
Mediolanum	40009	40009
Rasfund	38675	38571
Rominvest H. Bonds	18401	18394
Rominvest Short T.	14073	14015
Rominvest Universal	41473	41227
Fondo Tre R	49956	49958

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	92650	0,33
Cr. Agr. Bresciano	6035	0,00
Credito Romagnolo	18250	0,21
Banca Pop. Cr. Valtellinese	12950	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	17000	0,00
Banca Pop. Bergamo	16801	2,46
Banca Pop. Brescia	8900	-1,43
Banca Pop. Crema	39800	0,25
Banca Pop. Cremona	6900	-6,54
Banca Pop. Emilia	98000	-0,51
Banca Pop. Intra	6250	0,00
Banca Pop. Lecco	6800	1,04
Banca Pop. Lodi	10000	—
Banca Pop. Luino e Varese	10250	0,25
Banca Pop. Milano	8100	0,00
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	351	0,00
Banca Pop. Siracusa	18450	-0,30
Banca Pop. Novara	13360	-1,20
Banca Pop. Sondrio	58100	0,17
Terme di Bognanco	430	-3,37
Calz. Varese	345	-7,06
Italiana incendio e vita	140000	0,00
Banca Briantea	19900	1,87
Banca Prov. Napoli	5080	0,00
Banco Ambrosiano Sud	3255	0,00
Banca Ind. Gallaratese	11000	—
Bremi-Nav. Lombarda	2500	0,00
Condotte Acque	178	0,42
Creditwest	7200	0,00
Finance ord.	46600	0,05
Finance priv.	39500	-1,20
Cr. Bergamasco	13200	-1,85
Fonti	8440	0,00
Eurovita	5780	0,00
Gilardini	[redacted]	-3,57
Ferrovie Nord Milano	6550	-1,30
Ifis priv.	1130	-0,72
Invatrop	1690	[redacted]
Broggi Izar	[redacted]	-0,54
N. Edificat.	[redacted]	-0,84
N. Edific. risp.	[redacted]	-1,25

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
[redacted]	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Fidi Partecipazioni S.p.A.	1300	1285
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	n.q.	n.q.
Borgosesia	5800	5800
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 24-04-92

Titoli	Milano
Enel 7% 73/87 II	99,70
Enel 7% 73/83	97,85
Enel 8% 74/94	98,70
Enel 84/92 Ind. I	100,85
Enel 84/93 Ind. II	114,10
Enel 84/92 Ind. IV	110,50
Enel 85/95 Ind. I	107,15
Enel 85/00 Ind. I	108,90
Enel 85/00 Ind. II	107,65
Enel 86/01 Ind.	107,40
Enel 9,50% 86/93 I	97,70
Enel 86/92 II z.c.	187,70
Enel 8,25% 86/93 IV	99,55
Enel 8,25% 87/94	98,70
Enel 87/94 Ind. II	104,40
Enel 87/93 Ind. III	104,40
Enel 88/94 Ind. I	104,50
Enel 88/94 Ind. II	100,60
Enel 88/94 Ind. III	104,15
Enel 89/95 Ind. I	100,45
Enel 89/99 Ind. I	100,70
Enel 89/97 Ind. II	100,30
Enel 90/98 Ind. I	100,46
Enel 91/00 T.V. CH	99,35
I.R.I. 85/00 T.V.	99,50
I.R.I. 86/95 T.V.	100,60
I.R.I. 87/94 T.V.	101,10
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,85
I.R.I. 87/94 T.V. III	101
I.R.I. 88/95 T.V. I	100,60
I.R.I. 88/95 T.V. II	100,85
I.R.I. 88/95 T.V. III	100,05
CCOP 8% 1975/2005	81,15
CCOP 8% 1976/2006	80,60
CCOP Int. St. 7% 73/93 V	100
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	98,30
CCOP Int. St. [redacted]	95,55
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	97,40
CCOP Int. St. 10% 77/97 6	100
CCOP Int. St. 10% 78/93	100,60
[redacted]	97

Titoli	Milano
CCOP Autostr. 7% 78/93	96
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	99
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,70
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100,10
AZ. FF.SS. [redacted]	99,40
AZ. FF.SS. 88/93 z.c.	94,10
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99,75
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100,15
AZ. FF.SS. 86/94 T.V.	101,40
AZ. FF.SS. [redacted]	100,50
Anas 85/00 Ind.	100,80
Efim 86/95 Ind.	99,50
IMI 7% 74/94 37	98,30
IMI 7% 74/94 38	99
IMI 7% 73/93 40	100,80
IMI 8% 74/94 42	98
IMI 10% 75/93 I	100,85
IMI 85/92 30X T.V.	100,10
IMI 13% 82/92 2IND	207
IRI 10% 85/92	101,45
IRI 10,50% 85/92	100,30
IRI 12,25% 85/93	100,80
IRI 12,75% 86/94	104,85
IRI 87/95 T.V.	102
IRI 11,50% 88/93	100,60
CEGA 8,25% 84/94	86,10
ICIPU 7% 70% 73/93 V	99,30
ICIPU 10% 15 Ie 78/93	99,80
S. Paolo c.f. 5%	99
S. Paolo c.f. 8%	87,85
S. Paolo c.f. 6% Conv.	98,30
S. Paolo c.f. 7%	99
S. Paolo c.f. 9%	92,80
S. Paolo o.p. 8% Ec.5%	82,50
S. Paolo o.p. 5%	45,80
S. Paolo o.p. 7%	50,40
C[redacted]	
Alitalia Privileg. 7,50% 86/95	n.r.
CIGA 9% 88/93	[redacted]
CIR 10% 86/92	[redacted]
[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano
Europa Metalli 10% 88/94	100,10
Fintle 7% 85/93	98
[redacted]	110,10
Magneti Marelli 9% 87/95	98
[redacted]	93,40
Med. CIR 7% 86/96	[redacted]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	[redacted]
Medi. Italcementi 7% 85/95	300
Med. Italcementi 7% 88/94	94
Med. Italgas 8% 86/95	115,40
Med. Italmobil. 7% 85/95	118
Med. Linificio 7% 86/93	98,70
Med. Marzotto 7% 88/93	98,60
Med. Metanopol. [redacted]	118,25
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	94
Med. Saipem 5% 87/97	98,70
Med. Snia [redacted]	96,30
Med. Snia Tecn. 7% 93	97,30
Med. Unicem 7% 86/96	106,80
Montedison [illegible]	99,45
Crediop-Nta 6% 87/93	111
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	96,90
[redacted]	104,80
SIL 06 7% 87/92	98,75
Snia BPD 10% 85/93	98,10
Ital Nuovo Pignone T.V. [redacted]	113,10
Olivetti 6,375% 87/94 w	98,20
TITOL[redacted]	
C.C.T. 19/5/92	100
C.C.T. 20/7/92	99,90
C.C.T. 18/9/92	100,15
C.C.T. 1/11/92	99,90
C.C.T. 1/12/92	100,10
C.C.T. 1/1/93	[redacted]
C.C.T. 1/2/93	99,95
C.C.T. 1/3/93	100,05
[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/93	[redacted]
C.C.T. 1/6/93	[redacted]
C.C.T. 18/6/93	99,85
C.C.T. 1/7/93	[redacted]

Titoli	Milano
C.C.T. 17/7/93	99,90
C.C.T. 1/8/93	100,05
[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/9/93	100,15
C.C.T. 19/9/93	99,60
C.C.T. 1/10/93	100,15
C.C.T. 10/10/93	99,35
C.C.T. 1/11/93	100
C.C.T. 18/11/93	99,95
C.C.T. 19/12/93	100,10
C.C.T. 1/1/94	99,10
C.C.T. 1/3/94	100,20
C.C.T. 1/3/94	100,30
[redacted]	100,20
C.C.T. 1/4/94	100,30
C.C.T. 1/5/94	100
C.C.T. 1/10/94	99,55
C.C.T. 1/11/94	99,85
C.C.T. 1/1/95	99,75
C.C.T. 1/2/95	100,30
C.C.T. 1/3/95	99,15
C.C.T. 1/3/95 em. '91	99,10
C.C.T. 1/4/95	[redacted]
C.C.T. 1/5/95	99,80
C.C.T. 1/5/95 em. '91	99,50
C.C.T. 1/6/95	99,10
C.C.T. 1/7/95	99,70
C.C.T. 1/7/95 em. '91	99,70
C.C.T. 1/8/95	99,15
C.C.T. 1/9/95	99,60
C.C.T. 1/9/95 em. '91	99,65
C.C.T. 1/10/95	99,90
C.C.T. 1/11/95	99,10
C.C.T. 1/12/95	99
C.C.T. 1/1/96	99,05
C.C.T. 1/3/96	99,80
C.C.T. 1/4/96	99,45
C.C.T. 1/5/96	99,35
[redacted]	99,85
C.C.T. 1/7/96	99,35
C.C.T. 1/8/96	98,70

Titoli	Milano
C.C.T. 1/9/96	98,85
C.C.T. 1/10/96	98,40
C.C.T. 1/11/96	98,70
C.C.T. 1/12/96	98,60
C.C.T. 1/1/97	98,65
C.C.T. 1/2/97	[redacted]
C.C.T. 1/3/97	[redacted]
C.C.T. 1/4/97	98,70
C.C.T. 1/4/97	98,80
C.C.T. 1/5/97	98,90
C.C.T. 1/6/97	98,10
C.C.T. 1/7/97	98,85
C.C.T. 1/8/97	98,55
C.C.T. 1/9/97	98,50
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[redacted]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	99,40
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	100
C.T.Ecu 8% 22/1/93	[redacted]
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97,60
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	98
C.T.Ecu 8,90% 26/5/94	95
C.T.Ecu 8,50% 26/1/97	99,90
C.T.Ecu 8,50% 26/5/97	98,40
C.T.Ecu 8,75% 26/7/93	98,75
C.T.Ecu 8,75% 26/9/93	98,70
C.T.Ecu 8,65% 26/10/93	98,35
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	99,50
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	98,10
C.T.Ecu 9,90% 18/4/94	102,60
C.T.Ecu 9,90% 26/7/94	100,70
C.T.Ecu 9,65% 20/9/94	[redacted]
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	101
C.T.Ecu 10,70% 22/11/94	100,80
C.T.Ecu 11,15% 26/1/95	[redacted]
C.T.Ecu 12% 27/3/95	104,05
C.T.Ecu 8,75% 28/12/97	98,10
C.T.Ecu 9,90% 14/5/95	100
C.T.S. 18/3/94	88,70
C.T.S. 21/4/94	90,10
C.T.R. 7,50%	100,50
B.T.P. 9,25% 1/6/97	98,70

Titoli	Milano
B.T.P. 11% 1/5/92	99,70
B.T.P. 12,50% 1/6/92	99,70
B.T.P. 12,50% 17/5/92	100
B.T.P. 9,15% 1/6/92	99,90
B.T.P. 10,50% 1/7/92	100,30
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,65
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,45
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99,80
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,90
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,95
B.T.P. 12,50% 1/2/93	99,75
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,85
B.T.P. 12,50% 1/9/93	100,10
B.T.P. 12,50% 1/10/93	100,10
B.T.P. 12,50% 1/11/93	100,10
B.T.P. 12,50% 1/11/93 em. 89	[redacted]
B.T.P. 12,50% 17/11/93	100,20
B.T.P. 12,50% 1/12/93	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/1/94	[redacted]
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 89	99,85
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 89	99,85
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 89	100,05
B.T.P. 12,50% 1/5/94	100,10
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,95
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,95
B.T.P. 12,50% 1/9/94 em. 89	99,85
B.T.P. 12,50% 1/5/97 em. 90	99,85
B.T.P. 12,50% 18/9/97	100
C.T.O. 10,25% 1/12/98	99,55
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100,20
C.T.O. 12,50% 18/6/95	100,20
C.T.O. 12,50% 18/7/95	100
C.T.O. 12,50% 16/8/95	100
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100,15
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100
C.T.O. 12,50% 20/11/95	100
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100,05
C.T.O. 12,50% 17/1/96	100,10
C.T.O. 12,50% 19/2/96	100,05
C.T.O. 12,50% 16/5/96	100
C.T.O. 12,50% 15/6/96	100,05

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso valor. prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	[redacted]	+2050	111950	101720	116850	3820	
[redacted]	7400	+80	7310	6960	7750	n.r.	
Acq. De Ferrari r.	2477	+87	2220	2130	2477	7000	
[redacted]	183	—	200	177	217	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	—	170	172	[redacted]	[redacted]	
Aedes	13010	—	13000	14000	16000	n.r.	
Aedes risp.	6870	—	6580	6470	7449	n.r.	
Alcatel Cavi	4600	-35	3880	3870	4315	[redacted]	
Alcatel Cavi r. nc	3870	-70	3800	3310	3700	[redacted]	
Alivar	1960*	+10	2360	1795	2537	14300	
Alitalia cat. A	740	—	725	674	770	98000	750
Alitalia priv.	701	+8	822	561	701	139000	690
Alitalia risp. n.c.	620	+51	630	640	629	43000	750
Allianz Ass.	13860	+51	13000	10900	13610	[redacted]	
Alleanza Ass. risp.	12340	-10	12450	12070	13440	10000	
Ansaldo	3280*	+24	3500	3100	3625	25000	
Assitalia	7775	-25	8610	7510	9030	25700	
Ausonia	609	-4	770	621	931	33400	
Attiv. Immobiliari	3018	-27	3605	3438	2835	4154	3525
Autostrade	1700	—	1700	1620	1900	11400	
Autostrade risp. nc	1400	-1	1500	1480	1500	n.r.	
Auxilium	1600	—	1600	1600	11800	n.r.	
Autostrade To-Mi	8725	+19	8801	8600	[redacted]	1500	8710
Autogrill	1001*	+3	1100	1018	1190	204300	
Avir Finanziaria	6900	+71	7250	6830	8000	6700	6850
B Bastogi Irbs	141	+	147	136	178	117607	142
Banca A. Milanese	9990*	-40	10000	9810	11850	n.r.	
B. Comm. Ital. ord.	2448	—	n.r.	3477	4262	51000	
B. Comm. It. r.p.	3210	—	3320	3078	3600	[redacted]	3240
Banca di Legnano	4980*	-40	4990	4860	7080	20000	
B.ca Fideuram	945	-6	1050	920	1250	11500	
Bca Pr. Na	1861	+21	2250	[redacted]	2480	3000	1870
Bna ord.	4645	-50	6720	4545	5650	3382	4750
Bna risp.	1490	+15	1360	4000	1530	61500	4880
Banca Mercantile	6400	-80	6400	6350	8800	2000	
Banca Toscana	3200	+79	3580	3140	3845	[redacted]	
B. Ambrosiano o.	4315	+20	6136	3835	4430	[redacted]	4310
B. Ambrosiano r.	2430	—	2510	2240	2730	300000	2440
Banca di Chiavari	3175*	+10	3450	3101	3855	4000	
Banco Napoli ord.	2900	-5	3160	2800	3500	6000	
Banco Napoli r.p. nc	1743	+1	1705	1460	1849	[redacted]	
Banco di Roma	2580	-70	2350	2811	2575	68000	3150
B.co Sardegna risp.	10000	+20	13450	10600	23000	7800	
Banco Lariano	4275	-30	4625	4190	5419	80734	
B.co S. Spirito	2860	+15	2140	2800	2900	8430	
B.co S. Spirito w. A	308	-5	365	308	606	37000	
B.co S. Spirito w. B	174	+4	215	155	246	25000	
Bna risp.	13280	-50	12890	12300	13450	10749	
Basset	10050	+280	10800	9825	12650	8000	
Bayer	216000	-900	212000	195000	225000	10	
Benetton	13058	-152	n.r.	12127	14125	4200	
[illegible]							12270
Bonifiche	8050	—	8050	3800	8450	n.r.	
Bonifica Ferrara	29460	-150	28800	28010	32800	35	
Bonif. Siele ord.	24560	+280	23000	22960	26700	30	
Bonif. Siele risp.	4500	-100	5020	4520	6150	5000	
Bonif. Siele r. p.	6880	-10	9000	6850	17050	300	
Breda	287	—	347	263	377	14000	
Breda warrant	156	+	154	149	157	70000	
Brioschi	515	+3	520	490	601	n.r.	
Buton	2420	-30	2530	2466	3263	n.r.	
C Caffaro ord.	640	-9	697	618	746	332400	
Caffaro risp.	654	—	660	625	815	14000	
Calcestruzzi	13500	+390	14000	[redacted]	14430	3800	
Calp	3840	-10	3410	3480	4250	1500	
Caltagirone ord.	3280	-30	3600	3910	4860	14800	
Caltagirone risp.	2985	+20	3030	2355	3540	1800	
Cantoni	2845	—	2980	2635	3400	3800	
Cent	4150	—	4650	3920	[redacted]	9800	
Cementir	3800	-10	3800	3670	4500	n.r.	3800
Cementi C risp.	2865	+5	[redacted]	2850	3750	1500	2950
Cem. Sard. Bitoni	721	—	710	690	783	20000	
Cart. Burgo ord.	7375	-10	8400	7751	9640	150600	7410
Cart. Burgo priv.	7990	+60	8050	8011	9600	[redacted]	8030
Cart. Burgo risp.	8440	-945	8900	8250	10600	n.r.	8100
Cementir	2140	+10	2680	2025	2960	46300	
Cement. Augusta	3415	-52	3320	3300	3582	6400	3450
Cement. Barletta	1820	+70	1850	1180	1950	2800	
Cem. Barletta r. n.c.	6450	+70	[redacted]	3459	7200	n.r.	
Cement. Merone	3295	+3	3790	4790	5450	n.r.	
Cement. Merone r.	1125	+15	1280	1060	2280	1400	
Cement. Merone w.	7074	-5	[redacted]	1800	2900	1000	
Cement. Merone w. r.	838	-3	1183	750	1980	4000	
Cem. di Sardegna	9750	-44	4800	4750	10640	10300	
Cement. Siciliane	9230	-130	9825	9125	10710	1800	
Centen. & Zinelli	255	-2	255	248	271	10000	
Ciga	1420	-6	1850	1980	2075	80020	1420
Ciga risp.	1175	—	[redacted]	1150	1440	190500	1180
Cir ord.	1556	+14	n.r.	1507	1855	39000	
Cir risp.	1700	—	1580	1680	1876	n.r.	1750
Cir risp. nc	827	—	850	818	1050	194000	820
Cir warrant A	65	+1	63	57	85	5000	63
Cir warrant B	76	—	73	78	110	54000	77
Cofide	1728	+5	1800	1685	2240	14400	2090
Cofide risp.	946	—	881	805	1008	47700	940
Cofide w.	160	-5	157	100	180	5300	
Cofide risp. w.	69	+1	70	65	100	27000	
Cogefar ord.	2356	+16	2420	2180	4081	87000	

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso valor. prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
[redacted]	3675	+15	3200	2443	2840	67580	
[redacted]	1441	+11	1300	1250	1889	71000	1430
Cons. Acq. Torino	14400	+110	[redacted]	12700	16000	n.r.	14300
[redacted]	3170	+40	3100	3003	3440	74000	
Costa Croc. r. n.c.	1485	+4	[redacted]	[redacted]	1727	[redacted]	
Cr. Varesino ord.	4520	-30	5050	4780	5550	1600	
Cr. Varesino risp.	[redacted]	+14	2500	2880	3420	1500	
[redacted]	3018	-32	3150	1880	2311	74813	3050
Credito Agr. risp.	[redacted]	-22	1915	1400	[redacted]	352000	1824
Cr. Commerciale	3110	-12	3180	3086	4111	8000	
Credito Fondiario	5340	-30	5580	5129	6370	32233	
Credito Lombardo	2895	-65	3420	2246	2850	10531	
Cucirini Cantoni	1845	-23	1275	1000	1540	20000	
D Dalmine	[redacted]	—	357	351	414	131500	405
Danieli & C.	7775	+50	7200	5860	7801	2500	
Danieli & C. risp.	4371	-8	4815	4025	[redacted]		
[redacted]	2300	+75	2180	2100	2740	n.r.	
[redacted]	2620	-25	2590	2240	2640	[redacted]	
E Edison ord.	4140	[redacted]	4600	3915	[redacted]	174050	
Edison risp. port.	3725	—	3750	3129	3977	n.r.	
Ed. Fabbri priv.	4870	-30	5150	[redacted]	[redacted]	10000	4850
Ed. La Repubblica	[redacted]	-70	3800	3380	3650	3660	
[redacted]	3270	+10	3800	2943	3280	8000	
Eliolona	[redacted]	—	2900	2270	3150	n.r.	
Elsag Bailey	4265*	—	4400	4135	4665	10000	
Elsag Bailey w.	99	+1	95	92	118	300	
[redacted]	1271	—	1195	1170	1350	[redacted]	
[redacted]	1395	—	1376	1335	1516	58000	
[redacted]	40000	-300	46400	38650	45700	4800	
Eridania	7050	+25	8590	6501	7210	105670	7000
Eridania risp.	[redacted]	+2	5015	4970	5480	205700	4480
Euromobiliare	4100	+30	3800	3580	4950	500	
Euromobiliare risp.	1750	+60	1800	1900	2100	5400	
Europa Metalli	[redacted]	—	794	820	860	120000	
[redacted]	25	—	28	28	31	28000	
F Farm.	[redacted]	—	2702	2770	2784	n.r.	
Fimpar	3800	—	3800	3750	4158	3000	
Falck	5080	-30	5780	5050	6170	6000	
Falck [redacted]	5840	-50	6260	7460	7200	n.r.	
Fata	[redacted]	—	14000	10000	19800	n.r.	
Ferrovie To Nord	1150	-70	1110	1080	1780	6000	1130
[redacted]	1680	+4	1770	1556	1831	10000	
Ferruzzi Fin. r. nc	1264	-13	1250	1132	1315	107000	
Fiar	7800*	+70	6250	7730	8950	770	
Fiat ord.	[redacted]	+32	4790	4543	5300	1314790	4870
Fiat priv.	[redacted]	+31	n.r.	3735	3700	82000	
Fiat risp.	3878	—	3750	3550	4150	130907	4000
[redacted]	[redacted]	—	2032	1466	2415	6000	
Fidis	4435	-25	4870	4320	5325	80000	4470
Finrex	800	+10	820	781	901	8000	
Finrex risp. n.c.	472	+5	480	453	[redacted]	30000	
Finarte	[redacted]	-34	3040	2900	3410	60000	
Finarte priv.	1301	-34	1040	998	1325	32000	
Finarte r. n.c.	875	—	925	855	950	25000	
Fisia	4058	-40	3050	3750	4700	n.r.	
Fimpar	1300	—	1300	1306	1400	10000	
Fimpar risp.	1300	+10	1260	942	1320	n.r.	
Fin ord.	n.q.	—	729	686	988	n.r.	
Fin risp.	n.q.	—	[redacted]	320	320	n.r.	
Fiscambi risp.	1865	[redacted]	[redacted]	1560	2910	n.r.	1880
[redacted]	[redacted]	+10	2200	3145	2840	n.r.	2200
[redacted]	[redacted]	—	7126	1802	2452	10150	1810
Fondiaria	[redacted]	[redacted]	11800	3500	17500	[redacted]	
Fondiaria SpA	33400	-280	36700	31805	40500	4145	
Fochi	11650	+130	14650	14800	17515	8800	
Fornara ord.	748	+1	826	425	886	4330	740
Fornara priv.	565	-34	550	500	736	5030	585
Franco Tosi	23880	+250	24000	[redacted]	29400	15000	
G Gabetti	1865	+1	[redacted]	1800	2280	3500	1800
Gaic	1390	-8	1500	1260	1790	37000	1400
Gaic risp.	1371	-44	1500	1360	1900	37200	1380
Gemina	1106	+6	1300	[redacted]	1420	164583	
Gemina r. n.c.	1101	—	1100	1488	1250	28600	
Generali	30610	+10	[redacted]	[redacted]	31530	166078	30200
Generali w. '91	83910	+10	24500	21200	25590	44000	
Gerolimich ord.	94*	—	102	94	130	28000	
Gerolimich risp.	451*	+2	50	95	475	n.r.	
Gewiss	1025	-5	1150	8810	10050	[redacted]	
Gilardini ord.	2550	—	2500	[redacted]	3050	[redacted]	
Gilardini risp.	2040	+50	1915	1915	2355	1000	
Glaxo ord.	2750	—	2850	2230	3021	160500	2740
Glaxo risp.	2480	+16	2470	2155	3270	31000	2480
Gim ord.	4253	+43	4180	4020	4670	[redacted]	4250
Gim risp.	1813	+10	1900	1727	2200	8000	1800
Gottardo Ruffoni	2121	-14	1961	2000	2560	4000	
Granarolo	9410	+70	11150	4870	12118	14950	
I Ifi priv.	12501	+1	12500	13250	14180	177880	12500
Ifil ord.	4581	+14	4780	4580	5520	30700	[redacted]
Ifil risp.	2700	-7	2600	2600	3749	365300	2730
Ifil warr.	620	—	706	744	1060	5000	640
Ifil risp. warr.	440	+31	505	417	703	25000	425
Imm. Metanopoli	[redacted]	—	[redacted]	1950	2085	32000	
Industrie Secco	[redacted]	-12	[redacted]	1970	1330	38000	
Ind. Secco r.p. nc	[redacted]	—	[redacted]	965	1299	n.r.	
Interbanca ord.	susp.	—	24000	—	—	n.r.	[redacted]

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso valor. prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
Interbanca priv.	[redacted]	[redacted]	27500	26800	32000	800	27800
Intermobiliare	[redacted]	—	3000	[redacted]	2350	8800	2800
[redacted]							14400
[redacted]	1067	+7	1150	1081	1310	11000	[redacted]
[redacted]	12500	-20	12000	11400	13000	n.r.	[redacted]
[redacted]	5425	+44	5360	4985	6075	36000	5380
[redacted]	[redacted]	-4	4400	4080	4845	54000	4300
[redacted]	16362	-484	19400	15362	22144	7200	
[redacted]	[redacted]	-140	10700	9420	12300	4850	
[redacted]	3353	-11	n.r.	3001	3880	39500	
Italgel	577	-61	660	558	1020	25000	590
[redacted]	34750	-2630	36000	34750	77000	16015	
Italmobiliare risp.	33750	-1040	47000	33750	47450	[redacted]	
Italmobil. r. nc w.	[redacted]	-400	30750	34000	[redacted]	1300	
J Jolly Hotels ord.	9461	+101	9600	8530	10625	n.r.	
Jolly Hotels risp.	18180	—	18100	18000	21300	n.r.	
K Kernel Italiana	300	-5	320	316	400	n.r.	
Kernel risp. n.c.	500	—	600	573	770	n.r.	
L L'Espresso SpA	5645	—	6100	5700	6570	6000	
La Fondiaria Ass. Spa	11760	-35	14650	11180	15340	6750	
La Fondiaria Ass. w.	1630	-50	2400	1630	1960	160000	
La Previdente	14600	+150	14850	14216	16530	4225	
Latina Ass. ord.	6000	-130	7220	5710	8000	800	6000
Latina risp.	3230	-140	3560	3080	4485	10000	3300
[redacted]	[redacted]	-1	350	320	720	41000	
[redacted]	477	-6	330	477	635	110000	
Lloyd Adriatico o.	12000	+115	13750	11000	14080	4225	[redacted]
Lloyd risp. nc	9400	—	9870	8850	11000	3500	9410
M Magona	2720	-31	3100	2510	3030	11800	
Magneti M. ord.	670	—	745	650	[redacted]	43000	[redacted]
Magneti M. risp.	671	+11	[redacted]	608	818	n.r.	[redacted]
Magneti M. w. ord.	95	—	[redacted]	1	80	76000	[redacted]
Magneti M. w. risp.	56	+1	34	10	60	20000	45
Magona	4800	—	6100	4500	6750	1000	
Mandelli	6640	+40	6660	6800	6750	3000	
[redacted]	725	-15	645	725	[redacted]	11000	
Marangoni	2565	+10	2430	2710	3230	1000	
Marzotto	6400	-30	6600	5700	6887	293000	
Marzotto risp.	6560	[redacted]	6850	6560	6500	n.r.	
Marzotto risp. nc	4510	—	4720	4440	5400	10500	
[redacted]	13660	-176	15950	13665	16750	63451	13650
[redacted]	2200	+10	2165	2142	2700	2810	
[redacted]	[redacted]	-1	1665	980	1150	5800	
Milano Ass. ord.	13280	-15	13790	12146	14770	40872	13300
Milano Ass. risp.	[redacted]	+250	8100	8025	9650	50000	8200
Mittel	1490	+25	[redacted]	1265	1520	3004	1450
Mittel [redacted]	454	[redacted]	430	385	630	n.r.	
Mondadori	5550	-50	7050	6700	8050	15150	
Mondadori risp.	3500	—	3300	3020	3600	15000	
[redacted]	1425	+6	1315	1184	[redacted]		
Montedison risp. cv.	1327	+16	1500	1405	1480	n.r.	
Montedison risp. n.c.	900	-1	1000	872	1020	1275300	
Montefibre	728	-1	745	711	827	50810	
Montefibre risp.	638	-3	660	636	741	10000	
N Necchi	n.r.	—	940	878	1080	n.r.	n.r.
Necchi r. 1-7-91	n.r.	—	n.r.	850	900	n.r.	
Necchi ord.	1140	-1	[redacted]	1130	1345	3180	
Necchi risp. nc	1405	—	1470	1401	1450	n.r.	
Nuovo Pignone	4075	-38	4240	4070	4800	15000	
Nuovo Pignone w.	181	-3	191	181	215	85000	
O Olcese	1737	-4	1790	1640	1910	n.r.	
Olivetti ord.	2721	+29	2780	2405	2897	990716	2700
Olivetti priv.	3181	+11	2400	1830	2429	3000	2150
Olivetti risp. nc	1775	+14	1820	1701	2847	40500	1770
Olivetti w. ord.	97	+5	[redacted]	[redacted]	115	82000	96
P Pacchetti	445	-5	495	475	540	n.r.	440
Parmalat Fin.	10850	+170	10000	9700	10800	30000	
Parmalat F. 1-7-91	6595	+75	[redacted]	[redacted]	10700	4000	
Part. Fin.	1155	+10	1200	1145	1242	30000	
Part. F. r. nc w.	1040	+5	900	[redacted]	1180	7000	
Perlier	480	+15	556	475	590	[redacted]	
Pierrel ord.	1100	+40	1440	1340	[redacted]	2000	1800
Pierrel risp.	710	-5	720	700	831	1000	730
Pininfarina ord.	10700	-30	10800	10600	12525	800	10700
Pininfarina risp.	10700	—	11700	[redacted]	12150	3000	11100
Pirelli & C. ord.	4400	+115	4200	4180	4700	16023	4200
Pirelli & C. risp.	1160	—	1640	1440	1850	10556	1500
Pirelli SpA	1080	+25	1115	1030	1345	3247765	1340
Pirelli spa r. nc	905	+36	920	800	900	325300	600
Poligrafici edit.	5610	+30	5460	4850	5600	715	
Pozzi-Ginori ord.	290	+35	290	245	331	5000	270
Pozzi-Ginori risp.	480	—	440	380	480	4000	480
Premafin	10800	-100	12000	11000	12180	10470	
[redacted]	740	-40	760	780	[redacted]	[redacted]	
R Raggio Sole o.	2280	-1	2440	2241	2475	15058	
Raggio Sole r.	1360	-8	1400	1350	1700	154	
[redacted]	15041	+120	n.r.	11807	22200	6500	
[redacted]	13500	+70	13900	13000	14800	48000	13500
Ras	3460	+40	3660	3180	3900	5600	
[redacted]	8790	+10	8770	8600	9600	2000	
Recordati risp. nc	3235	+25	3240	4700	5700	10000	
Rejna ord.	8000	-100	[redacted]	8000	10310	n.r.	

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso valor. prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Listino Torino
[redacted]	31750	—	31750	31700	31750	n.r.	
Rinascente ord.	6665	+40	6240	6105	6850	25000	6600
Rinascente priv.	3540	—	3400	3750	3818	157700	3558
Rinascente risp.	3641	+3	3650	3500	4300	38200	4000
Risan. Napoli risp.	37100	—	37000	25900	38100	n.r.	37100
Risan. Napoli ord.	36500	-400	37250	35000	39425	470	37400
[redacted]	[redacted]	-40	3500	5400	6600	n.r.	
[redacted]	[redacted]	—	5500	5748	7000	n.r.	
S Saes Getters p.	5040	-20	5100	4860	5750	5000	5100
Saffa ord.	6670	-10	6700	6570	7540	34000	6600
Saffa risp. port.	6790	—	6800	6690	7700	n.r.	6800
Saffa risp. nc	5400	+5	5430	5420	5900	9000	
Saffa warrant	630	-31	675	672	980	4000	670
Saiag ord.	6280	+45	7885	6580	8245	37100	
Saiag risp.	10000	—	10000	9900	11100	n.r.	
Sai ord.	14700	+170	15300	13500	16450	29700	14500
Sai risp.	8240	-11	8700	7900	9600	31770	8250
Saipem ord.	2140	+10	2075	2045	2431	8000	2100
Saipem risp.	1110	-56	1250	1110	1670	8000	1200
Sasib	1640	-10	1670	1515	1750	110819	
Sasib risp.	1175	-5	1410	1130	1260	8000	
San Paolo	12150	-30	n.r.	11850	12240	124400	12200
Sarti	1140	-75	1431	1050	1515	18000	
Sasib ord.	5874	-1	7150	5820	7569	47500	8000
Sasib priv.	4358	—	4750	4250	7700	n.r.	6400
Sasib r. nc	4050	-30	4740	4850	5485	20247	4740
Schiapparelli w.	100	+2	84	84	172	15000	
Schiapparelli	500	+4	370	490	655	33640	510
Sci	2870	+5	3540	2500	3570	27000	
Seat	5720	+10	5700	5560	6119	5400	5710
Sia	1170*	+9	1162	1071	1369	34200	1170
Sia risp.	1060*	+13	1045	1080	1150	33000	1080
Sinterama	4600	-55	4250	3850	5256	73200	
Sinterama priv.	2620	+40	2468	2270	2870	158000	
Sip ord.	1407	-28	n.r.	1301	1493	67000	
Sip risp.	1425	-37	1360	1260	1475	614274	1450
Sip risp. warrant	80	-2	103	79	115	804000	80
Sme	10600	-106	10900	10260	11590	57000	
Snia	1242	-4	1180	1050	1480	6900	1250
Snia	3420	+25	3400	3176	3750	194000	3410
Smi ord.	725	+10	770	722	883	34700	750
Smi risp.	768	-8	700	676	850	41480	770
Smi warrant	130	-8	137	126	174	25000	130
Snia Bpd ord.	1165	-2	1115	1052	1275	585400	1160
Snia Bpd risp.	1182	—	1200	1105	1345	n.r.	1240
Snia risp. nc	598	-8	596	560	660	7300	
Snia fibre	800	+5	870	780	930	35000	
Snia Tecnopolimeri	4510	-500	4850	3080	6450	3700	
Sogefi	2425	+5	2370	1730	2435	30000	2400
Sogefi w.	151	-12	183	118	181	n.r.	160
Sopaf ord.	2770	+5	2970	2605	3190	[redacted]	
Sopaf risp.	1700	-2	1885	1540	2090	2300	
Sorin	1323	+3	1390	1204	1320	221000	
Sorin Biomedica	6700	-10	8100	5181	6565	10100	5600
Standa ord.	33250	+300	31800	29100	33750	1800	
Standa risp.	6300	—	5850	5610	6810	5800	
Stefanel	3840	+10	4420	3800	4700	17000	
Stet ord.	2100	-27	2310	2075	2195	1547200	2140
Stet risp.	1917	-40	2043	1850	2121	564994	1950
T [illegible]							[illegible]
Tecnomasio	3232	—	3000	2481	3062	n.r.	
Tecnost	6677	+11	1005	1440	2230	30100	
Tosi Conf.	11375	-15	12720	11490	13020	3200	
Tosi Conf. r.n.c.	7940	-40	7850	7700	8600	23700	
Terme Acqui r.n.c.	800	—	700	640	730	n.r.	
[illegible]	445	—	470	430	630	17000	440
[illegible] r. n.c.	450	-11	445	425	495	4000	470
Terme Acqui	1000	—	1200	2005	2260	7000	
Toro ass. ord.	20540	+30	27070	19350	31400	21700	20540
Toro ass. priv.	11100	+10	11800	9710	13130	20150	11100
Toro ass. risp.	10970	—	11740	9520	12000	21100	10950
Trenno	3657	+1	3600	3294	3729	26500	
Tripcovich	4260	+150	4100	3800	7586	2000	
Tripcovich risp.	3420	+140	3070	2300	3481	1500	
U Unicem	10400	-170	9950	8540	10850	10110	10800
Unicem risp.	6600	-150	6650	6500	7670	27000	6700
Unicem risp. w.	1800	-31	7850	1450	3700	3000	
Unione Manifatture	2160	-40	2570	2150	2720	40000	
Unione Sub. Ass.	16200	-1	16400	6881	16875	1400	16200
Unipol ord.	610	-8	735	540	815	5000	
Unipol risp.	940	—	980	900	1020	n.r.	
Unipol ord.	11180*	—	12010	11400	14380	800	
Unipol priv.	5210*	—	6000	5110	10450	35700	
V Vianini	4000	+50	3980	3417	4000	41454	3800
Vetreria Italiana	4410	+60	5100	4120	5480	2600	
Vianini Industria	1211	-7	1260	1140	1405	26000	
Vianini Lavori	4375	+50	4275	4110	5960	14400	
Vittoria Ass.	7270	+45	7300	6900	8400	6915	
Volkswagen	260000	-1600	250000	224000	284100	2760	
W Westinghouse	30000	-500	30000	31000	[redacted]	n.r.	30000
Worthington	2250	—	2245	1995	2250	n.r.	
Z Zerowatt	6400	+10	5895	5575	6425	72500	
Zucchi	11800	+80	12276	11000	[redacted]	7000	
Zucchi risp. n.c.	7975	-5	7470	7200	8600	5000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FUSI, SQUALIFICA NIENTE AJAX

GINEVRA. Il centrocampista granata Luca Fusi (nella foto), sospeso per un turno dalla Commissione disciplinare dell'Uefa, non potrà disputare mercoledì la prima finale di Coppa Uefa contro l'Ajax. Sono stati qualificati anche Amor (Barcellona) e Reck (Werder Brema).

CICLISMO, RUUD COME IN OLANDA

HEERLEN. Amstel Gold Race, la corsa che gli italiani non hanno mai vinto. La 5ª prova di Coppa del Mondo è l'ultima occasione oggi offerta agli specialisti delle classiche del Nord. Al via 22 squadre, favoriti i corridori di casa, tra gli italiani in lizza Furlan, Bugno e Chiappucci.

OGGI IN TV

10,00	Supercross. Speciale Supercross Usa, rep.	Tele+2
10,15	Basket. Nba, rep.	Tele+2
11,00	Ciclismo. G. P. Liberazione, diretta	Raitre
11,45	Basket. Assist, rep.	Tele+2
12,15	Campo base	Tele+2
12,30	Motori. Crono, replica	Tmc
13,00	Tennis. Torneo Atp Montecarlo, semifinali	Tele+2
13,15	Sport show, contenitore	Tmc
13,20	Dribbling, rovocalcio del sabato	
14,15	Calcio.	Italia 1
14,20	Karting. Lonato, camp. Ital. 125	Raiuno
14,45	Ciclismo. Amstel Gold Race	Tmc
15,00	La Pont in fiore	
15,30	Pallavolo. Positivo-Pescara	
	Ciclismo. Amstel Gold Race	Raiuno
16,10	Pallavolo. Imet Perugia-Orion Sesto, semifinali playoff femm.	
16,30	Rugby. Ital.	Raitre
17,45	Basket. 2° tempo Scavolini-Knorr, semifinali playoff	Raidue
17,45	Camp. italiano	Raitre
18,15	Diff. Capital Palace-Sheffield, camp. inglese	Tele+2
18,45	y, tg sportivo	Raitre
19,00	Calcio. Mondocalcio	Tmc
19,15	Sportime, tg sportivo	
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,00	Calcio. Diretta Tenerife-Barcellona, camp. spagnolo	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,25	Tg Lino sport	Raiuno
22,00	Calcio. Diff. Borus Dortmund-Stoccarda, camp. tedesco	Tele+2
22,20	Vela. Coppa America, 5ª regata	Tmc
23,45	Tennis. Torneo Montecarlo, rep.	Tele+2
0,15	Pugilato. Grosseto, Galvano-Centurion, supermedi; basket, slnt. Comense-Cesena, 3ª fin. playoff donne	
0,45	Calcio. Calciomania, rep.	Italia 1
2,10	Hockey pista. Mondiali	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Sabato 25 Aprile 1992 27

Le decisioni prese dal Consiglio federale rischiano di portare a una nuova dichiarazione di sciopero

Povero calcio, è in pieno caos

I presidenti modificano il patto-stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

Siamo alla farsa: peggio ancora, all'inghippo più squallido. Mercoledì e giovedì prigioniero il sindacato, ieri ostaggio della Lega: questo è Matarrese che il 6 agosto, ahinoi, sarà rieletto presidente. E fedele e grossolana sintesi i due fogli di comunicato emessi al culmine di nove ore di Consiglio federale. Torna in discussione la normativa sugli extracomunitari: stravolta la sostanza del patto anti sciopero, siglato con - e per - Campana. Il quale, non a torto, si sente preso per i fondelli e parla, e ragione, di un colpo di mano inaudito e senza precedenti.

Due i punti alla base del pateracchio, questo il primo: ai soli fini del trasferimento, e per la sola stagione 1992-'93, gli extracomunitari già di cittadinanza in Italia sono equiparati ai comunitari. E questo il secondo: le quattro società neo-promosse in serie A potranno tesserare un massimo di tre, e non due, extracomunitari. Ma è soprattutto il primo ad accendere l'ennesima miccia. Che cosa significa, in pratica? Significa che il Torino, se decide di ingaggiare Aguilera, extracomunitario e milizia italiana, può tenersi anche il brasiliano Casagrande e il ghanese Gargo. Fermo restando il tesseramento illimitato dei giocatori comunitari. Viceversa, in base alla bozza d'accordo Figc-Aic di giovedì, il Torino avrebbe dovuto sacrificare o Casagrande o Gargo, rientrando l'operazione Aguilera - per ovvi motivi di calendario - fra i diritti acquisiti di un club: fra quei trasferimenti, cioè, sottoscritti entro ieri e depositati in lega entro lunedì.

E' la riscossa di Nizzola, Boniperti, Ferlaino, Luzzara. Voce dal fondo: guarda guarda, tutto 'sto casino per permettere qualche gioco di mercato, esempio alla Juve di girare al Parma Julio Cesar senza che il Parma debba buttare a mare gli altri extracomunitari. La norma definitiva varrà redatta la prossima settimana dalla Commissione (presidente Griffi).

Alzi la mano chi ci capisce qualcosa. Per esempio: il tetto degli extracomunitari resta di sei oppure chi prende un extracomunitario «italiano» può metterne insieme sette e otto? Sica, consulente giuridico della Federazione, dice sì; Renucci, presidente del settore giovanile, dice di no e sussurra numero compromissorio, quattro. Allegria. Ai soli fini del trasferimento» è formula sibillina, che sembrerebbe escludere «ai fini del tesseramento», ma in realtà lascia aperte troppo porte. Insomma, extracomunitario «italiano» uguale comunitario esclusivamente all'atto del collocamento o anche dopo?

Nizzola, bontà sua, ha la faccia tosta di dichiarare che «non ci sono stati contrasti, in seno al Consiglio, e che le novità non gli sembrano affatto sconvolgenti». Invece i contrasti ci sono stati. La Lega era furibonda per quanto concesso a Campana. Matarrese deve aver rimpianto, in cuor suo, la tenacia posta nello sciopero. Fatali le pressioni di Gattai: fermate tutto, in Italia, ma non la schedina.

Il presidente federale ne dice a pezzi. In conferenza stampa, nega di aver sottoposto il nuovo pacchetto a Campana. Bugia. Gli ha telefonato durante e dopo, e questa è stata la risposta, indignata, dell'avvocato: il testo (di giovedì) è sacro e non si tocca. Fin dei conti, insiste l'onorevole, il Consiglio gli ha offerto tutte le altre caramelle: il limite di due extracomunitari prelevabili dall'estero a partire dal 1° luglio (fatte salve le neopromosse); la conferma dei tetti stranieri più due assimilati nella lista dell'arbitro sino al 30 giugno 1996; l'ingresso del sindacato nel governo del calcio; l'impegno a integrare il fondo di garanzia per quei giocatori scaricati dalle società estromesse dai campionati.

E' scandaloso come Matarrese, pur partendo da una posizione di legittimo vantaggio (l'assurda discriminazione fra comunitari ed extra, cavalcata da Campana), sia riuscito a passare dalla parte del torto più marcio. Già l'imminente scadenza del suo mandato avrebbe dovuto consigliargli una navigazione più cauta. D'accordo, verrà rieletto, ma lo stile dove lo mettiamo? E poi non era stato lui a parlare di dimissioni, qualora il Cf gli avesse votato, materialmente o moralmente, contro? Non ci rimane che sperare nella Commissione carte federali, e in una stesura «intelligente». Campana schiuma di rabbia e prepara un'altra dichiarazione di sciopero. Lega contro Aic, tutti contro il candido Matarrese. Il grande sconfitto.

Roberto Beccantini

Campana, dura reazione

«Matarrese doveva garantire il totale rispetto dell'accordo»

ROMA. Domani si gioca, domenica prossima molto probabilmente no. Se Matarrese considera non sostanziali le modifiche approvate dal Consiglio federale, Campana gli risponde invitandolo a dimettersi come aveva promesso giovedì. E lunedì a Milano, ore 14, l'Aic presenterà le sue valutazioni. Cioè bloccherà i campionati e la schedina.

«Ballo» comincia alle nove del mattino: come previsto Lega arrabbiata, Boniperti consegna la delega a Luzzara e riparte dopo un paio d'ore. Matarrese scappa a mezzogiorno per andare a votare alla Camera. Torna dopo un'ora. Il Consiglio federale resta barricato nella stanza. Le «orecchie» nei muri di via Allegri dicono che già sono volate parole poco gentili verso Campana. La riunione si prolunga fino alle 17,30 e alle fine Nizzola ribadisce: «Il mio parere personale è che distinguere tra extracomunitari e comunitari non sia del tutto legittimo. Comunque se la Federazione decide così, tutto si può fare».

Per Matarrese invece tutto si è svolto in clima quasi «Dialettica vivace? No. Solo una discussione molto intelligente. Boniperti? E' andato via per questioni personali. Ha detto che è sempre d'accordo con me. Modifiche a quanto stabilito a Campana? Non mi sembrano sostanziali. Campana non può pretendere di fare il farmacista, ha avuto più di quanto pensasse. Certo è libero di fare come vuole. Sa già delle nostre decisioni? No, lo informeremo».

Palla a Campana e la versione cambia: «E' un fatto inaudito, molto grave e senza precedenti che il contenuto di un accordo raggiunto con il presidente della Federcalcio venga modificato». In realtà Campana giovedì doveva avere avuto un presentimento. Quando Matarrese ha garantito il rispetto dell'accordo, Campana ha mormorato: quasi quasi preferirei che saltasse tutto. E' furibondo il presidente dell'Aic, non nomina più Matarrese, ma sottolinea che non è parola: resto lo stesso presidente federale aveva annunciato in conferenza stampa che se il Consiglio avesse approvato il testo, si sarebbe dimesso. Posso confermare che il presidente federale mi aveva contattato telefonicamente mettendomi al corrente delle difficoltà che incontrando in Consiglio; e potevo non rispondergli che era suo dovere istituzionale far rispettare integralmente i patti. E che impensabile una modifica».

Piero Sarenton

I PUNTI DELL'ACCORDO

1. I calciatori extracomunitari già in Italia, per il prossimo mercato sono considerati comunitari.
2. Sono permessi tre extracomunitari anche per le società promosse in B.

Il presidente Matarrese (nella foto) è al centro della bufera: dopo Campana, contro di lui è scesa in campo anche la Lega che ha preteso modifiche alle norme sugli stranieri

LO SPORT PERDE LA PARTITA

Da queste giornate di battaglia dialettica perde sconfitto il calcio. Il pubblico che paga da tempo parecchie buone ragioni per prendere le distanze: prezzi salati oltre ogni limite, spettacolo raramente all'altezza, polemiche innescate dall'interno del sistema, che sempre di più la credibilità risultato sportivo. Gli esercizi di equilibrismo delle ritrovate romane, che finora lo sport hanno lasciato volentieri alla politica, aggiungono un altro elemento allo sconcerto sempre più diffuso: la confusione e la poca comprensibilità delle leggi.

Chi ha comprato fuori dall'Europa comune prima del 27 marzo ha diritto a un certo numero di stranieri: chi li compra in Italia può averne un numero diverso; chi prende i «comunitari» può fare l'esercito. Ci attendiamo fra un po' le varianti: uno in più a patto che abbia meno vent'anni, tre di meno biondi, cinque in aggiunta se sapranno parlare la lingua... Eppure, da Matarrese in giù, nessuno è sfiorato dal senso del ridicolo. I grandi problemi, come studiare un tetto a ingaggi folli o vedere di ridurre prezzi d'ingresso vergognosi, restano fuori della porta. Intanto, si sa, i tifosi soltanto degli scemi da spennare. Fino a quando? **[g. ro.]**

L'ANTICIPO DI DELLE ALPI

I granata affrontano Van Basten e Rijkaard con la testa all'Ajax e le gambe a pezzi

Toro-Milan, un assaggio d'Olanda

Scifo è in forte dubbio, un provino in extremis

TORINO. Ieri a tavola si è parlato Ajax. Oggi, probabilmente, si farà altrettanto anche se mancheranno poche ore alla partita contro il Milan e un pensierino al non guasterebbe. Si ritorna, con due giorni di anticipo, al campionato dopo le giornate delle questioni sindacali, ma al Torino non si pensa né all'uno né alle altre: si guarda avanti, ad un mercoledì che svilisce persino il match contro i prossimi campioni d'Italia. Tutto l'Ajax, ormai. Nei discorsi, nelle speranze, nell'attesa di chi si mette in coda ai botteghini e aspetta per ore di comprare un biglietto.

«La minaccia dello sciopero non ci ha mai condizionato quanto il pensiero della Coppa - ammette Mondonico, con il solito realismo -. Fin dall'inizio della battaglia sindacale sapevo che si sarebbe giocato: agli operai non bastano 15 giorni di lotta per ottenere quello che riesce ai calciatori con due giorni di discussioni. Questa è una categoria di lavoratori molto particolare». Viva la sincerità. Ma il Milan incombe e il Toro ha la testa da un'altra parte e le gambe a pezzi. Scifo si trascina, dopo le partite con la Nazionale belga contro Cipro, tanto che la sua presenza con i rossoneri sarà decisa dopo un provino in mattinata. A Casagrande e a Mussi non è bastata una settimana per rimettersi in sesto. Annoni e Bresciani forse recupereranno per mercoledì.

«Le altre volte, prima della Coppa, mi preoccupavo che non si facesse male nessuno. Adesso si è aggiunta la paura che non tutti siano a posto per la partita contro l'Ajax», dice il Mondo e teorizza una squadra che tiri l'anima con i denti: «E' il destino di chi si è giocato la stagione in quattordici giocatori, mentre il Milan ne ha ventidue e si è impegnato su un solo fronte. Per questo non credo alla loro stanchezza, al loro appannamento. Anche contro noi non giocheranno a viso aperto perché non ne avranno la convenienza. Non l'avremo neppure noi. E' una partita in cui nessuno deve vincere per forza e nessuno vuole perdere: è solito, in questi casi, il vive sull'episodio».

A prima vista sarà un match dai toni primaverili, non un picnic tra i girasoli. Poi verranno le emozioni forti. «In fondo il Milan avremo un primo assaggio d'Olanda», scherza Mondonico e pensa a Rijkaard e Van Basten, gente come non se ne vede nell'Ajax di oggi. «Sono più forti di Bergkamp, di Roy. Ma a 20 anni forse non valevano altrettanto. In prospettiva gli olandesi che si affacciano adesso al grande calcio sono fenomeni. Nell'Ajax ho visto solo un giocatore normale, il portiere Menzo. Gli altri sono fuoriclasse e partecipano in dieci alla manovra, come il Milan e il Real».

Il discorso scivola inevitabilmente sugli avversari di Coppa. «Non è come le altre volte, in cui riuscivo a preparare ogni appuntamento come se fosse l'ultimo. La finale è un'altra cosa, non possiamo fingere che non sia così. Tutte le sere guardiamo l'Ajax in videocassetta», confessa il Mondo: «Il Milan purtroppo non ci servirà da test come fu il Verona per il Real Madrid. Là collaudammo certe soluzioni che poi tornarono utili. Qui invece le differenze sono troppe: mercoledì non avrò Fusi e Policano, in campionato non avrò Annoni, Sordo, Bresciani e devo considerare chi sta male o non può reggere due tempi. E poi ho capito

Gullit, olandese del Milan, si è fatto togliere il menisco in Belgio. Matthaeus, tedesco dell'Inter, è andato a farsi operare in Usa. Prosinecki, jugoslavo del Real, affida i suoi muscoli ai medici del Milan. Sempre più numerosi i calciatori italiani operati a Lione e a Monaco. Le agenzie di viaggi godono ottima salute.

che è difficile giocare su due tavoli. Sabato, nel secondo tempo contro Samp, eravamo stremati per la partita con il Real e degli ultimi cinque turni, quattro cadono a cavallo degli impegni di Coppa. Speriamo di prendere i cinque punti che ci mancano per arrivare a quaranta e garantirci almeno il quinto posto: da come si mettono le cose quest'anno potrebbe essere l'ultimo piazzamento valido per andare in Europa. Non capisco l'euforia dei miei colleghi che si sentono in corsa per l'Uefa quando hanno 29 o 29 punti».

Oggi intanto molti sguardi saranno puntati su Lentini per le storie di mercato che lo legano Milan. «Ma io faccio come Galliani - dice il torinista -: per correttezza aspetto che si giochi partita e poi cercherò di capirne di più». Benissimo.

Marco Ansaldo

In attesa affrontare l'Ajax i granata incontrano già due olandesi: Van Basten e Rijkaard (a fianco). Scifo, (foto in basso) malconcio, è in dubbio

DELLE ALPI ORE 16

Torino		
BRUNO	1	TASSOTTI
POLICANO	3	MALDINI
FUSI	4	ALBERTINI
BENEDETTI	5	COSTACURTA
CRAVERO	6	F. BARESI
SCIFO	7	EVANI
LENTINI	8	
CASAGRANDE	9	VAN BASTEN
V. VAZQUEZ	10	DONADONI
VENTURIN	11	MASSARO
Arbitro: PEZZELLA		
DI FUSCO	12	ROSSI
MUSSI	13	GAMBARO
SOTTIL	14	FUSER
COIS	15	ANCELOTTI
VIERI	16	A. SERENA

MILAN 48; JUVENTUS 42; NAPOLI 38; ; PARMA E 32; SAMPDORIA 31; L E ROMA 30; ATALANTA E GENOA 29; FOGGIA ; FIO 26; BARI E VERONA 18; SE 17; ASCOLI 13.

I rossoneri cercano i punti e il fantasista

Un coro per Lentini «Dai, vieni con noi»

MILANO. Milan doppiamente motivato oggi al Delle Alpi contro il Torino nell'anticipo di campionato. Da una parte vuole fare un ulteriore passo avanti verso lo scudetto e allo stesso tempo intende convincere il granata Lentini che sbaglia a rifiutare il trasferimento in rossonero nel timore di non essere più, nello squadrone di Berlusconi, il «numero uno».

Ed è proprio il «numero uno» milanista Marco Van il primo a tessere le lodi del granata sostenendo che «Lentini avrebbe ragione solo se fosse certo che il Torino la prossima stagione sarà in grado di lottare nuovamente per la finale di una coppa europea e per lo scudetto. La sua posizione si può giustificare solo con il fatto che lui è giovane e ha tutto il tempo per cambiare idea e venire al Milan fra qualche tempo».

«Non siamo una squadra di robot, ma un gruppo legato da profondi vincoli di amicizia, che dopo tanti anni di vita insieme gioca a memoria - aggiunge Tassotti - e tra di noi non ci sono gelosie né lotte assurde per una maglia. Sono convinto che se potesse stare in nostra compagnia qualche tempo Lentini cambierebbe subito idea e sarebbe felicissimo di giocare con noi».

Il più duro, Evani: «Se vuole essere a far il "numero uno" al Torino faccia pure. Ma non dica su noi. Venga qui e cambierà idea subito. Provare per credere».

L'unico che non vuol sentire parlare di Lentini è Capello. A lui in questo momento interessa solo portare il allo scudetto e superare con il minor danno possibile la trasferta odierna granata. «Speriamo che i nostri avversari non ripetano la gara disputata due settimane fa con il Madrid. Mi preoccupa la possibile ricaduta di tensione dei miei dopo la settimana balorda che abbiamo vissuto per via dello sciopero, saltato solo all'ultimo momento, quando avevamo già mobilitato la "Primavera" in caso di rinuncia dei titolari».

Triste appare il portiere Rossi relegato in panchina per fare posto Antonioli che ha la lieve distorsione al ginocchio destro stata superata. Il giocatore, che ha appreso dell'esclusione dalla stampa, non vuole certo polemiche ma fa capire di essere molto perplesso sul suo futuro rossonero, convinto com'è aver disputato un'ottima stagione e di aver fatto il proprio dovere nelle gare campionato finora disputate. Stamane, dirigenti milanisti, accompagnati da due giocatori, saliranno a Superga per deporre una corona sulla lapide del Grande Torino.

Sormani

Il tecnico bianconero torna a S. Siro contro l'Inter che ha guidato 5 anni

Trap: aveva ragione Agnelli

«Disse che il marchio Juve mi sarebbe rimasto Sarò soddisfatto se otterremo la Coppa Italia»

Di Canio (a sinistra) partirà titolare [illegible] l'Inter e nelle altre quattro giornate di campionato

[illegible] CROLLO INTERISTA

	JUVENTUS			[illegible]		
	ALLENATORE	PUNTI	[illegible]	ALLENATORE	PUNTI	[illegible]
1988-89	ZOFF	36	QUARTO	TRAPATTONI	50	PRIMO
1989-90	ZOFF	[illegible]	TERZO	TRAPATTONI	38	TERZO
1990-91	[illegible]	33	QUARTO	TRAPATTONI	41	SECONDO
1991-92	TRAPATTONI	42	SECONDO	DERBY/SUAREZ	32	QUINTO

TORINO. Cinque anni all'Inter sono tanti e non si scordano. Ma domani, a San Siro, Giovanni Trapattoni non sbaglierà panchina, come fece, a squadre invertite, nell'86 allo Stadio Comunale, affrontando per la prima volta la Juventus dopo un decennio in bianconero. Intanto ha già effettuato le prove generali, battendo l'Inter in campionato al Delle Alpi ed eliminandola nella doppia sfida di Coppa Italia. Comunque, un pizzico d'emozione [illegible] proverà.

Il quinquennio milanese [illegible] scivolato sulla [illegible] pelle juventina o qualche traccia le è rimasta nel cuore?

[illegible] l'Avvocato Agnelli a dire che, lasciando Torino, il marchio Juve mi sarebbe rimasto addosso. Un attestato gratificante. Però, domani, vivrò un nostalgico revival sul piano affettivo. All'Inter ho avuto soddisfazioni e qualcuno mi stima. Non pretendo riconoscenza, [illegible] [illegible] scudetto [illegible] ritmo record, una Coppa Uefa [illegible] altre tre stagioni da protagonisti sono risultati che contano per un gruppo che ha sofferto ed è cresciuto, accettando [illegible] rompiscatole come il sottoscritto che diventa esigentissimo quando i traguardi sono importanti.

Vedere l'Inter del dopo Trapattoni in crisi, e la Juventus che ha riscattato la fallimentare stagione dell'era Maifredi, rappresenta una grande rivincita sui suoi critici?

Non vado alla ricerca [illegible] queste rivalse. Non ho mai detto che era più bravo di altri, ma di es- [illegible] [illegible] persona [illegible]ria. Mi spiace quanto è successo all'Inter perché ho avuto l'impressione che il gruppo si fosse sfaldato per varie ragioni. Dopo cinque anni dovevo cambiare aria. Mi [illegible] ispirato a [illegible] Liedholm, che [illegible] [illegible] andato [illegible] vincitore. I giornali, l'ambiente, [illegible] vano bisogno di un nuovo interlocutore. Non è stata una fuga, tanto più che la mia famiglia vive a Milano. E, quando ho detto che Milano ti centrifuga, alludevo alla pressione [illegible] tifosi e mass-media. Torino [illegible] più vivibile, professionalmente.

Tra Milano [illegible] Torino, qual è la scommessa più difficile?

Venni alla Juventus dopo aver allenato il Milan. E conosco molto bene l'altra faccia di Milano, quella rossonera, sia come calciatore che come tecnico. Il Milan [illegible] [illegible] pubblico più fedele, gli 80 mila che lo seguirono anche in [illegible]. Quello dell'Inter è più sofisticato. Qui, [illegible] Torino, vinsi subito scudetto [illegible] Coppa Uefa, grazie ad un complesso di elementi formidabili. [illegible] il mio lavoro è già stato suffragato dai risultati, non debbo dimostrare niente. [illegible] [illegible] l'esperienza al servizio della società e della squadra. Se conquisteremo la Coppa Italia la mia opera sarà stata capitalizzata. Certo, nello scudetto ci speravo, ma bisogna valutare chi si ha davanti.

L'Inter è quinta, [illegible] pari [illegible]erito con il Parma, a dieci lunghezze dalla Juventus, e cerca europunti per la zo- [illegible] Uefa: domani troverà un'avversaria che pensa al futuro più che al presente?

Per i nerazzurri il match con i bianconeri, che un tempo non lontano era definito il derby d'Italia, è estremamente importante, ma noi vogliamo mantenere alta la classifica anche [illegible] guardiamo avanti, con Peruzzi che continuerà a fare esperienza tra i pali e Di Canio in attacco [illegible] a Baggio, Casiraghi e Schillaci che ha un dolorino muscolare ma giocherà. Poiché il valore di Alessio lo conosciamo, nelle ultime cinque giornate Di Canio sarà titolare. Corini? Verrà anche [illegible] [illegible] momento. A San Siro, dove quasi certamente dovremo fare [illegible] meno di Kohler, sostituito da Luppi con Carrera stopper, [illegible] necessario [illegible] gli equilibri. Nel football il mosaico va costruito [illegible] pietre brillanti e pietre dure.

Bruno Bernardi

Klinsmann

Io resterò qui solo da titolare

MILANO. Più che di Juventus e di conquista [illegible] un posto in Uefa in [illegible] [illegible] [illegible] parla [illegible] mercato [illegible] di futuro. A rilanciare l'argomento ci pensa Klinsmann, appena rientrato dalla Germania [illegible] Brehme.

L'attaccante tedesco prima liquida l'argomento Juventus dicendo che «basterà giocare come abbiamo fatto con il Milan per battere i bianconeri. Magari con un mio gol». Poi attacca l'Inter: «Piuttosto che fare il quarto straniero [illegible] ne vado. E voglio una squadra di mio gradimento altrimenti costringerò l'Inter [illegible] rispettare il [illegible] tratto che scade nel '94. Certamente non finirò in tribuna co- [illegible] faranno i nuovi stranieri del Milan Savicevic [illegible] Papin. [illegible] cosa assurda e ridicola: sarebbe meglio non acquistarli [illegible] lasciarli giocare da qualche altra parte».

Le istanze di Klinsmann sono [illegible] subito raccolte dall'amministratore delegato Boschi: «Abbiamo già molte offerte dall'estero per il tedesco, ma la [illegible] posizione verrà valutata fra qualche settimana. Anche Brehme ha chiesto [illegible] restare, ma per ora nulla è deciso. Così [illegible] [illegible] dobbiamo decidere anche il futuro di Matthaeus ma dobbiamo attendere che riprenda a giocare, cioè fra sei mesi. L'Inter comunque ha pronti 30 miliardi per potenziare la formazione e farà il massimo per renderla competitiva». [illegible] Boschi ha precisato: «Gli stranieri? Devono capire che adesso [illegible] considerati come gli italiani e che per giocare devono guadagnarsi anche loro [illegible] posto. In questo [illegible] d'accordo [illegible] [illegible] Milan che [illegible] creando una grande concorrenza interna».

In silenzio Suarez che ha preferito pensare alla sfida con la Juve. Il tecnico è intenzionato a schierare la stessa formazione del derby con Ferri che riprende il suo posto in difesa dopo la squalifica. [n. sor.]

Uno stage per 22

Con Vialli tanti Under in [illegible]

ROMA. Il ct azzurro, Arrigo Sacchi, ha convocato 22 giocatori per lo stage di allenamento in programma da lunedì a mercoledì prossimi al Centro tecni- [illegible] federale di Coverciano.

Portieri: Antonioli, Peruzzi e Zenga.

Difensori: Dino Baggio, Baresi, Carboni, Carrera, Costacurta, Favalli, Ferri e Maldini.

Centrocampisti: Albertini, Berti, Bianchi, Corini, Donadoni, Eranio, Evani [illegible] Zola.

Attaccanti: Roberto Baggio, Casiraghi e Vialli.

Come si vede mancano i giocatori di Torino, Parma [illegible] Sampdoria (a parte Vialli, squalificato) rispettivamente impegnati mercoledì e giovedì prossimi nelle sfide di Coppa Uefa con l'Ajax [illegible] di Coppa Italia. Sacchi [illegible] così convocato alcuni elementi dell'Under 21 [illegible] Maldini, [illegible] i quali i portieri Antonioli e Peruzzi, il difensore Favalli e il centrocampista Corini. Rientrano nel giro azzurro anche Carrera, Albertini [illegible] Dino Baggio, mentre non [illegible] stati convocati Rizzitelli, Balano [illegible] De Napoli.

I convocati dovranno trovarsi a Coverciano entro le 22 di lunedì prossimo, 27 aprile.

Questo il programma dello stage. Martedì ore 10 allenamento, 15 allenamento [illegible] porte chiuse. Mercoledì: 10,30 allenamento [illegible] porte chiuse, 15,30 partita amichevole con l'Empoli nello stadio comunale Castellani di Empoli.

MERCATO

Ieri a Monaco [illegible] biondo centrocampista del Bayern, 23 anni, ha annunciato di aver ormai raggiunto l'accordo con i viola

Effenberg, alla Fiorentina c'è un nuovo guerriero

Ha già preso il posto di Matthaeus in Nazionale

Carlos Dunga ha [illegible] anni: nella Fiorentina non si divertiva più

MONACO. Il nazionale tedesco Stefan Effenberg, 23 anni, centrocampista del Bayern, si sente ormai alla corte di Cecchi Gori. «Ho raggiunto l'accordo [illegible] la Fiorentina - ha dichiarato [illegible] giocatore a Monaco -, le due società devono definire l'ammontare dell'indennizzo, dalla prossima stagione potrò giocare in Italia».

Gli incaricati del club viola sono attesi a Monaco lunedì o martedì, quando tornerà dagli Usa il procuratore Norbert Phlippen, [illegible] a Matthaeus in Colorado. Effenberg e Matthaeus appartengono alla stessa scuderia, di cui fa parte anche l'emergente Mehmet Scholl, già adocchiato dalla Juventus.

Franz Beckenbauer, vicepresidente della squadra bavarese, non si separa volentieri da Effenberg, ma questa volta assicura che «il Bayern non gli metterà i bastoni tra le ruote». Effenberg, sotto contratto fino [illegible] '94, voleva accasarsi in Italia già l'anno s[illegible]. Il veto cade ora perché il Bayern è tagliato fuori dalla prossima stagione europea e deve trovare altri introiti. La cessione del suo gioiello dovrebbe rendere otto milioni di marchi (sei miliardi di lire).

Effenberg raddoppia l'ingaggio: da 400 a 800 milioni l'anno, [illegible] [illegible] impegno triennale. Prima di lui, dal Bayern sono passati in Italia nazionali del calibro di Rummenigge, Matthaeus, Brehme, Reuter e Kohler. A Monaco «Effe» (diminutivo nei cori dei tifosi) arrivò nel '90 dal Bo- [illegible] Moenchengladbach per quattro milioni di marchi: una bomba per il mercato tedesco. Il Borussia ottenne una clausola che gli garantisce il [illegible] per cento di un'eventuale plusvalenza in caso di trasferimento all'estero.

Lanciato a Monaco [illegible] l'erede di Matthaeus per carattere [illegible] ruolo, Effenberg ha avuto un decollo fulminante. Quest'anno ha risentito del deragliamento bavarese ma ha ripreso quota scavalcando Sammer nel duello per la successione di Matthaeus in Nazionale. Guerriero indomabile in campo, Effenberg in privato è un «un perfetto casalingo», come dice la moglie Martina che gli ha già dato due figli.(f. a.)

Dunga: era [illegible] parafulmine

Il brasiliano ormai sfiduciato è stato contattato dalla Samp

FIRENZE. Il guerriero ora ha il volto affilato e quasi 30 anni. In campo [illegible] gesticola, alternando gli sbuffi alle imprecazioni, ma non riesce più [illegible] riempire i polmoni dei tifosi. Carlos Verri, detto Dunga, è la Fiorentina [illegible] ieri, di oggi, [illegible] difficilmente sarà quella di domani.

I Pontello [illegible] rifiutarono alla Juventus. Allora il brasiliano rappresentava la colonna vertebrale di una Fiorentina ane- [illegible] e scossa dalle polemiche. Oggi anche lui [illegible] ad un passo dal collasso. Non parla più, anzi sembra sia [illegible] tra gli ispiratori del silenzio stampa viola. Non si scaglia più verso i dirigenti, chiedendo investimenti che guardino al futuro. Ed anche in campo (dove comunque risulta sempre fra i più efficaci) sembra accettare di essere corroso dai marosi. [illegible] ha perso la grinta ma non sa più se è a chi o a che cosa metterla al servizio. Un guerriero senza padrone, [illegible] uno scopo, senza una battaglia. Una brutta situazione.

Nelle [illegible] ultime parole prima del silenzio, l'amarezza [illegible] un uomo incerto: «In questa Fiorentina non mi diverto». Frase che gli è costata cara. I tifosi inferociti gliela rinfacciano, ricordandogli che guadagna circa 1400 milioni a stagione.

Ora Dunga non è più incedibile. Eriksson lo ha [illegible] attraverso amici fiorentini [illegible] Mantovani lo aveva già cercato attraverso Branca. La Fiorentina lo tiene stretto ma allo stesso tempo, [illegible] il suo vice presidente Vittorio Cecchi Gori, ha anche annunciato: «Dunga [illegible] una bandiera, ma se ci fossero grandi offerte potrebbe essere proprio lui a volersene andare».

E' il gioco delle parti. [illegible] matrimonio è in crisi. Dunga si [illegible] chiuso ancor più in se stesso. Prende l'info solo dalle sue iniziative filantropiche, tutte tese [illegible] portare un [illegible] di sollievo ai bambini di Bahia. Per [illegible] resto regala segreti ai pochi amici di cui si fida: «Non voglio continuare a fare il parafulmine».

E' una situazione che sta coinvolgendo tutto l'ambiente. Radice vive fra insulti e pernacchie. I Cecchi Gori lo difendono, ma inquieti si domandano: fino a quando? Già si parla di Guerini [illegible] di Agroppi quale possibile sostituto. Qualcuno parla anche di Passarella. Cercano di ancorarsi, i Cecchi Gori, al mercato internazionale, ma anche qui trovano le insidie di un calcio fatto di agguati e aggressioni. Inseguono Asprilla, lo perdono; cercano Stoichkov e si accorgono di essere appetiti pochino da un giocatore che già guadagna centinaia di milioni, vive nella splendida Barcellona della rinascita economica e del- [illegible] Olimpiadi e sta per giocarsi la finale di Coppa dei Campioni.

Si precipitano a [illegible] per Effenberg e devono prendere tempo per valutare l'alta richiesta economica. Ma ormai l'accordo è fatto e l'arrivo di Effenberg conferma che la Fiorentina ha già deciso di [illegible] a riposo anticipato l'altro guer- [illegible] Dunga. [al. ri.]

SPORT **FLASH**

Calcio: [illegible] affronterà la [illegible]

ROMA. La Nazionale militare di calcio incomincia mercoledì prossimo, affrontando la Francia a Messina, il cammino di qualificazione alla [illegible] finale del campionato mondiale [illegible] categoria [illegible] Tra i convocati dal ct Spartano figurano numerosi calciatori di serie A e B, tra cui Albertini (Milan) e Favalli (Cremonese): i due giocatori però, convocati anche da Sacchi per la Nazionale maggiore, con il [illegible] delle autorità militari verranno lasciati liberi per l'appuntamento [illegible] Coverciano.

Disciplinare, a Zenga soltanto un'ammenda

MILANO. Otto milioni [illegible] ammenda a Zenga per aver accusato l'arbitro Pairetto di «parzialità» dopo Napoli-Inter [illegible] 15 [illegible] scorso e 4 milioni alla società nerazzurra. Questa la decisione della Disciplinare do- [illegible] il deferimento [illegible] carico del portiere interista. La commissione ha multato di 10 milioni con diffida l'Udinese, di 5 l'Atalanta e di 3 il Messina per violazione delle norme antiviolenza.

F.1, [illegible] deluso della sua [illegible]

[illegible] E' rimasto a Riccardo Patrese il miglior tempo (1' 22"908) dei test effettuati in questi giorni nel circuito del Santerno. Il padovano ha girato ieri [illegible] la Williams in 1'23" 052, mentre la Ferrari aveva concluso giovedì con l'1'23" 404 di Alesi. Latho [illegible] la Dallara ha ottenuto 1'24"805.

Molto deluso è apparso Ayrton Senna [illegible] quale con la nuova McLaren Mp4-7 non è andato oltre l'25"783. Il brasiliano ha detto che la vettura è carente [illegible] aerodinamica, meccanica [illegible] motore, cioè in tutti i settori. «Si deve lavorare molto, ma credo che questo sarà [illegible] nostro anno peggiore», ha detto. Ferrari [illegible] McLaren saranno [illegible] Imola lunedì e martedì.

Auto, l'Andrea Moda ingaggia McCarthy

IMOLA. [illegible] scuderia Andrea Moda ha annunciato di aver ingaggiato in F.1 il pilota Perry McCarthy. L'inglese era già stato respinto dalla Fisa perché [illegible] [illegible] la superlicenza che pare adesso sia stata concessa.

Ippica, quote popolari per la Tris di Agnano

NAPOLI. Nella [illegible] tris di Agnano (combinazione vincente 20-16-19) successo [illegible] Sure Fact su Madir B e Luthor King. Quote popolari per i 6639 vincitori: incassano 646.900 lire.

TOTOCALCIO

[illegible] I nerazzurri sperano nel sorpasso, la Roma cerca punti per un eventuale spiraglio Uefa. Giorgi vuole sfatare il tabù Bianchi: non l'ha mai battuto. **Squalificato:** Bianchezi (A.); **indisponibili:** Nicolini (A.) [illegible] Cervone (R.).

BARI-ASCOLI. I marchigiani, or- [illegible] condannati, hanno il vantaggio della tranquillità, il Bari - a meno 5 dalla zona salvezza - attende il malinconico responso della matematica. **Indisponibili:** Alberga, Loseto, Boban, Giampaolo (B) e Benetti (A.)

CAGLIARI-NAPOLI. I rossoblù sardi nelle ultime sette giornate hanno ipotecato la salvezza; il Napoli arriva al Sant'Elia reduce da tre vittorie. **Squalificati:** Festa, Firicano e Francescoli (C.); **indisponibili:** Cappioli, Nardini [illegible] Fonseca (C.).

INTER-JUVENTUS. L'Inter di Suarez al Meazza cerca [illegible] primo gol manovrato. La Juve a S. Siro non passa dal 1984. **Indisponibile:** Matthaeus (I.)

LAZIO-CREMONESE. Contro l'or- [illegible] condannata Cremonese la Lazio cerca punti in proiezione Europa. Con i biancazzurri anche l'archivio. **Indisponibili:** Soldà (L.), Gualco e Pereira (C.)

[illegible] Gli uomini [illegible] Scala aspettano il successo da sette domeniche; i rossoblù [illegible] Tardini non hanno mai vinto, il risultato più consueto è comunque il pareggio.

SAMPDORIA-FOGGIA. I blucerchiati, con il pensiero a Wembley, non vincono da sei domeniche; [illegible] Foggia va a mille, ha totalizzato sette punti nelle ultime quattro giornate. **Squalificato:** Orlando (S.).

VERONA-FIORENTINA. Il Verona, reduce da tre sconfitte, è vicino al definitivo ko: il bilancio è di perfetto equilibrio. Il «2» nel concorso pronostici tarda da 22 settimane. **Squalificati:** Fiondella e Batistuta (F.); **indisponibile:** E. Rossi (V.).

CASALE-SPAL. I nerostellati hanno messo insieme una serie di quindici partite senza vittoria; alla Spal leader (reduce da un poker [illegible] successi) è sufficiente muovere la classifica.

NOLA-GIARRE. Il Nola (undici risultati utili in casa) non può consentirsi distrazioni, il Giarre occupa una tranquilla poltrona a ridosso delle prime.

SALERNITANA-F. ANDRIA. I campani [illegible] sono [illegible] fuori dalla zona che scotta, i pugliesi (in serie utile da nove domeniche non hanno del tutto abbandonato le speranze di salire in B. [illegible] Obiettivi diversi [illegible] Avezzano: i locali pur non retrocedere, gli arancioni per giocarsi le ultime chances promozione.

TERAMO-CARRARESE. I locali de- [illegible] vincere e sperare, la Carrarese che punta decisamente alla C1 non può commettere sbagli.

Bruno Colombero

CONCORSO N. [illegible]

1	Atalanta	Roma	X
2	[illegible]	Ascoli	1
3	Cagliari	Napoli	X
4	Inter	Juventus	X 2
5	[illegible]	Cremonese	1
6	Parma	Genoa	X 1
7	Sampdoria	Foggia	1 X
8	[illegible]	Fiorentina	X
9	Casale	Spal	2 X
10	Nola	Giarre	X 2 1
11	Salernitana	F. Andria	1
12	Avezzano	Pescara	X 1 2
13	Teramo	Carrarese	X

IL TEMPO

Tempo stabile ed associato su tutte le regioni, avallato dall'alta pressione. L'aria in circolazione è di origine atlantica e pertanto ha un elevato tasso di umidità. Questo fenomeno spiega le nebbie del mattino nelle valli del Nord [illegible] del Centro, il rialzarsi delle quali durante la prima parte della mattinata darà luogo a temporanei annuvolamenti su base locale. Le ore pomeridiane saranno comunque assolate e calde su tutti i campi di gioco.

BERGAMO	poco nuvoloso	20°
BARI	[illegible]	24°
CAGLIARI	sereno	23°
MILANO	poco nuvoloso	21°
ROMA	poco nuvoloso	23°
PARMA	poco nuvoloso	21°
GENOVA	poco nuvoloso	20°
VERONA	poco nuvoloso	21°
CASALE	sereno	18°
NOLA	poco nuvoloso variabile	18°
SALERNO	[illegible]	23°
AVEZZANO	nuvolosità variabile	18°
TERAMO	sereno	20°

TOTIP

Il Gran Premio della Lotteria tiene banco, in questa scheda, [illegible] le [illegible] batterie. Nella prima Peace Corps (gr. 1) [illegible] la netta favorita, nella seconda diamo fiducia a Dontellmenomora (Gr. X) in netto progresso, nella terza a Major Art (gr. 1) preferibile a Mint di Jesolo. Altri segni forti sono l'X alla quarta corsa (con Lina di Luna e Mister Betty) ed il [illegible] nell'ultima (per via di Epsom Ac). La quinta [illegible] [illegible] rompicapo, [illegible] consigliabili varianti.

[illegible] [illegible] 17

PRIMA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	2 2
Napoli (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 1
Napoli (trotto)	x 2
QUARTA [illegible]	x x
Montecatini (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	x 2 1
Taranto [illegible]	2 x x
SESTA [illegible]	2 2
Trieste (trotto)	2 x

AVELLINO

Le croci al Partenio

Solo uno scherzo [illegible] una minaccia? La Digos indaga

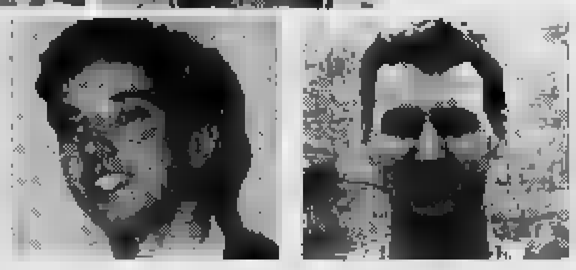
AVELLINO. La Digos ha cominciato ieri gli interrogatori di alcune persone presenti nello stadio Partenio quando furono scoperte, martedì scorso alla ripresa degli allenamenti dell'Avellino, sedici croci in legno sul terreno di gioco. Ogni croce recava il nome di un calciatore della squadra irpina, seguito [illegible] data 14 giugno, giorno dell'ultima giornata del campionato. Gli investigatori intendono chiarire se si tratti di un «macabro scherzo» da parte di un gruppo di tifosi più eccesi o di una vera e propria minaccia.

La maggioranza dei tifosi ha criticato l'accaduto. Oltre al sindaco Romano e al vescovo mons. Pierro, hanno espresso solidarietà all'allenatore Graziani ed ai calciatori numerosi esponenti del tifo organizzato dei club Lupi irpini. Tra le per- [illegible] ascoltate dalla polizia ci sono i giornalisti Melillo del «Roma» [illegible] Sara [illegible] «Mattino».

Basket semifinali, c'è anche Pesaro-Bologna

In campo a Treviso oltre 100 miliardi

Magnifico (a sinistra) e Brunamonti (a lato) protagonisti nel match di Pesaro



Kukoc (fianco) e Radja (destra) oggi di fronte nella sfida miliardaria di Treviso

Obiettivo numero uno: [redacted] scudetto. Obiettivo numero due: la partecipazione al prossimo campionato europeo di club. Per le «magnifiche quattro» [redacted] basket italiano (Pesaro e Bologna, Treviso e Roma) la [redacted] ormai aperta. Ha già qualcosa in tasca solo la Scavolini, per [redacted] del primo posto nella stagio[redacted] regolare: la sua ammissione all'Euroclub è matematica; mal che vada non può scendere sotto il terzo posto. Al contrario, il Messaggero può approdare al campionato continentale solo arrivando in finale, altrimenti sarebbe riconfinato alla Coppa Korac, di cui è detentore.

[redacted] semifinali mettono di fronte Scavolini [redacted] Knorr a Pesaro (ore 17, diretta tv [redacted] Raidue dalle 17,40, arbitri Zanon e Pozzana), Benetton e Il Messaggero a Treviso (ore 18,30, arbitri Colucci e Pallonetto). [redacted] scontri molto diversi fra loro: da una parte la tradizione, dall'altra i «nuovi ricchi» del canestro. Pesaro e Bologna fanno ormai par[redacted] dell'élite nazionale da tempo: tranne la [redacted] stagione, la Scavolini [redacted] sempre stata al vertice, fra scudetti, finali o semifinali perse anche in modo contestato, mentre la Knorr [redacted] tornata stabilmente nella grande area delle squadre che [redacted] senza però mai arrivare, ultimamente, a giocarsi [redacted] titolo. Il [redacted] nestro [redacted] Gus Binelli che ha fir[redacted] la condanna della splendida Cantù ha riportato a galla una squadra che aveva iniziato [redacted] stagione - turbata in estate dal caso-Richardson - in maniera grandiosa ma poi si [redacted] persa per strada, travolta dagli infortuni e dal prolungato stop [redacted] Morandotti per [redacted]

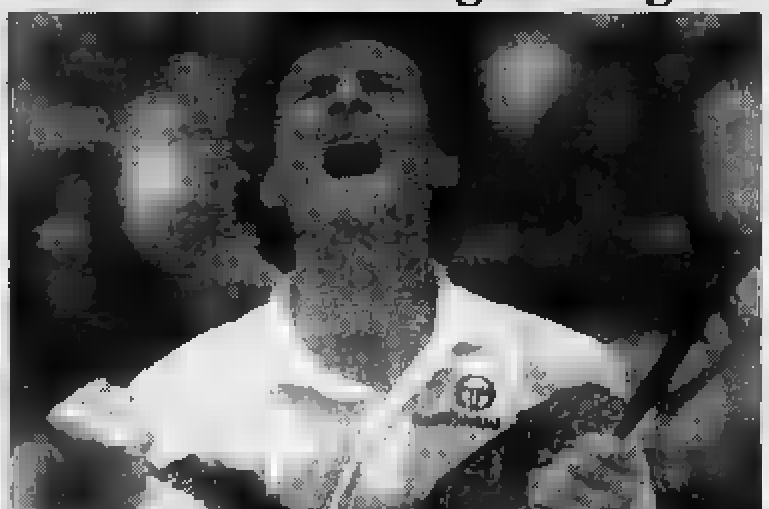
«Per [redacted] era importantissimo [redacted] qui - dice Roberto Brunamonti, anima [redacted] non solo capitano di Bologna - adesso possia[redacted] giocare con più tranquillità». [redacted] Scavolini è favorita, ha l'opportunità [redacted] giocare [redacted] casa l'eventuale spareggio, ha gli uomini adatti per mettere [redacted] difficoltà l'avversario, soprattutto se Darren Daye ritroverà la condizione di un paio di mesi fa.

«Però la Knorr ha carattere e cuore, non voglio dire che merita la finale perché la finale la vogliamo conquistare noi, ma ha mostrato la stoffa della grande squadra». Sono le parole [redacted] Ario Costa, il gigante della Scavolini che affronta la [redacted] semifinale della sua carriera. Co[redacted] è all'80 per [redacted] condizione («E' lo [redacted] problema dell'anno [redacted] una [redacted] po' dilatata alla gamba sinistra») ed è anche l'unica incertezza per oggi.

Se Scavolini-Knorr ha un recente passato in Coppa Italia, risoltosi sul filo del canestro, Benetton-Messaggero porta quest'anno un [redacted] 4-0 a favore dei veneti. Due vittorie in campionato e due in Coppa Italia che però Skansi (ancora in silenzio stampa) si sforza [redacted] non far ricordare ai suoi. E' il derby [redacted] Paperone per eccellenza, [redacted] centinaio di miliardi in campo: fifty-fifty, in questo momento, il valore economico delle due squadre, basta [redacted] risultato per fare oscillare le quotazioni. Ro[redacted] viene dalla grande impresa dei quarti, dove ha fatto crollare il fortino-Philips, Treviso invece è approdata alle semifinali quasi in sordina: 2-0 alla Stefanel, dopo aver rischiato molto nella prima partita, e festività pasquali [redacted] in serenità mentre le altre si scannavano. Il Messaggero è una squadra che può fare tutto e il contrario [redacted] tutto. Strutturalmente non ha rivali: ha una panchina lunghissima, ha uomini di classe (Radja, Niccolai) o semplice[redacted] vincenti (Premier). Il difetto maggiore? Il carattere. Di Fonzo, [redacted] di Bianchini ancora in stato di precarietà nonostante i grandi risultati conseguiti, è riuscito a costruire un bel [redacted] ma [redacted] rischio [redacted] un... ritorno al passato è sempre presente. La Benetton [redacted] una formazione che finora ha [redacted] l'impressione di [redacted] riuscita a esprimere il potenziale straordinario di cui dispone. Lo sforzo economico fatto in [redacted] - quasi una [redacted] con quelli del gruppo Ferruzzi negli anni precedenti - ha portato nella maglia dei «colori uniti» [redacted] più grande talento del basket croato, Toni Kukoc, e il pivot più appetito dal mercato, Stefano Rusconi. E, intorno a loro, [redacted] Negro, Iacopini, Vianini, Pellacani, Generali. Rispetto a Roma appare più squadra perché ha uomini-collante, però, a differenza di Roma, [redacted] ha vinto niente: ingloriosa eliminazione in Korac, seconda in Coppa Italia. Se non [redacted] in finale, Skansi potrebbe cominciare [redacted] veder fantasmi. Magari ancora quello di Bianchini.

Gabriele Tacchini

Montecarlo si consegna ai regolaristi del tennis



Il croato Prpic urla [redacted] gioia dopo aver superato il tedesco Stich

Il tedesco, campione di Wimbledon '91, battuto da Prpic in tre equilibrati set Alla ribalta il francese Boetsch che mette ko Steeb

Eliminato anche Stich era l'ultimo attaccante

MONTECARLO. Al Country Club [redacted] Montecarlo è stato eliminato anche l'ultimo interprete del tennis offensivo. Nei quarti di finale del torneo infatti si era[redacted] presentati ben [redacted] regolaristi, [redacted] giocatore universale, il francese Boetsch, e l'attacca[redacted] Michael Stich. Per la verità il campione [redacted] Wimbledon, unico giocatore capace di vincere nella scorsa stagione quattro prove su quattro superfici diverse, è anche lui [redacted] considerarsi «universale», ma con spiccate caratteristiche offensive. Su di lui gravava [redacted] la responsabilità di garantire lo spettacolo nel confronto [redacted] i giocatori dal fondo.

Non si erano fatti i conti però con la solidità di Goran Prpic. Il croato, [redacted] nel primo turno [redacted] va eliminato Omar Camporese, ha espresso una notevole disciplina tattica, imbrigliando effi[redacted] [redacted] tedesco con colpi difensivi di sbarramento, [redacted] non è quasi mai riuscito a concretizzare con i colpi a volo le notevoli accelerazioni soprattutto [redacted] il rovescio, ma ha tenuto sempre in mano la partita [redacted] punteggio almeno come soluzioni di gioco.

Al croato, paziente nell'attendere le pause [redacted] concentrazione dell'avversario, non [redacted] rimasto che giocare una partita sul filo del rasoio, proporzionando alla perfezione i rischi al valore dell'avversario e alla difficoltà del[redacted] situazione [redacted] gioco. Un episodio è parso decidere il match. Si è verificato sul punteggio di [redacted] que pari nel set decisivo con Stich al servizio, dopo che [redacted] tedesco era riuscito a risalire da [redacted] svantaggio di ben due break. Sul punteggio di 30-0 e su un primo servizio, il giudice [redacted] net non ha segnalato che la palla aveva toccato la rete, decisione [redacted] corretta neanche dal giudice [redacted] sedia Girry Armstrong.

Il tedesco, giocando [redacted] poca attenzione, ha perso il punto [redacted] da quel momento anche la concentrazione. Pensare che una [redacted] arbitrale contraria possa aver deciso dell'esito [redacted] una partita tanto incerta sarebbe riduttivo dei meriti di Prpic; [redacted] certo però che Stich, dal momento della co[redacted] ha perso ben sette punti consecutivi mandan[redacted] l'avversario [redacted] 40-0 nell'ulti[redacted] gioco. Prpic, che [redacted] stato attentissimo p[redacted] tutta la partita, ha pagato un momento di disattenzione commettendo un doppio fallo e sbagliando [redacted] dritti consecutivi proprio nell'ultimo game. Fortunatamente aveva talmente logorato Stich che il tedesco si [redacted] consegnato senza più energie nervose alla quarta palla partita. Stich [redacted] preso la sconfitta con molta filosofia: all net mi [redacted] totalmente deconcentrato. Questo è il tennis».

Un'analisi obiettiva della partita deve anche tenere conto del fatto che più della capacità di Prpic ha pesato sull'esito finale la mancanza [redacted] allenamento sulla superficie da parte di Stich.

Non sono da considerarsi sorprendenti invece gli altri risultati dei quarti [redacted] finale. Krickstein si [redacted] confermato [redacted] Chesnokov. Muster ha faticato più [redacted] previsto, [redacted] alla fine è [redacted]ito a contenere le straordinarie accelerazioni soprattutto col rovescio del giovane svedese Tillstroem. Arnaud Boetsch ha regolato con cappotto il tedesco Steeb nel set decisivo. Dopo [redacted] set di sonno, [redacted] transalpino ha fornito una prova notevolmente convincente sottolineando con soluzioni notevoli dal punto di vista tecnico un potenziale di tutto rispetto. Charlie Steeb [redacted] giocatore molto ostico e disciplinato tatticamente. Per il francese essere riuscito a venirne a capo, costituisce una prova di maturità dopo che la responsabilità [redacted] reggere le sorti agonistiche del proprio Paese nel torneo gli [redacted] creato un'ansia particolare.

[redacted] Lombardi

Risultati: Prpic-Stich 7-6 (7-5, 4-6, 7-5; Krickstein-Chesnokov 6-1, 7-6 (7-1); Boetsch-Steeb 1-6, [redacted]-2, 6-0; Muster-Tillstroem 6-3, 4-6, 6-3.

[redacted]

SPORT [redacted]

[redacted] i gironi [redacted] World League

Questi la composizione e il calendario della [redacted]ª edizione della World League di pallavolo. Prima fase, (12 squadre in 3 gironi) [redacted] maggio-21 giugno. Italia nel girone C [redacted] Brasile, Francia e Corea del Sud. Girone A: [redacted]sa, Giappone, Cina [redacted] Csi; girone B: Olanda, Cuba, Canada e Germania. Le prime due classificate di ogni girone vanno alla seconda fase, tra il 26 giugno e il 5 luglio. Le prime [redacted] classificate si contenderanno [redacted] montepremi [redacted] milioni di dollari nelle finali di Genova, 4-6 settembre.

Volley femminile al [redacted]

Prime partite di semifinale, oggi, per lo scudetto femminile della pallavolo. A Perugia (ore 15,45; diretta TV su Raidue dalle 16,15) l'Imet ospita l'Orion [redacted] mentre a Matera (ore 17,30) [redacted] Calia riceve la Teodora Ravenna.

Boxe, stasera Galvano sul ring a Grosseto

GROSSETO. Il campione del mondo Wbc dei pesi supermedi Mauro Galvano affronta stase[redacted] (tv ore 0,15, Rai2) l'argentino Adelino Centurion. E' un match di collaudo in attesa che [redacted] cretino le trattative per una difesa volontaria del titolo in Gran Bretagna contro Nigel Benn.

Auto, mondiale sport domani a Monza

MONZA. Domani si disputa la prima prova del mondiale sport, Trofeo Caracciolo. Undici le vetture che hanno disputa[redacted] le prove ieri, miglior tempo per Baldi-Alliot (Peugeot). Il duello sembra [redacted] limitato fra la Casa francese e la Toyota.

Trofeo Accademia di vela a Livorno

[redacted] Oltre 400 equipaggi hanno partecipato alla seconda prova d[redacted] Trofeo Accademia di Livorno, osteggiato ieri da un [redacted] leggero (4 metri, da Sud-Ovest). Primi classificati: Optimist: Claudia Tosi; Dart: Giovanni De Otto; Europa: Molund (Svezia), 2. Martino Bolletti; I.M.S.: Only You (open); Asel (crociera); J 24: Guardia di Finanza; [redacted]: Trivia.

ATLETICA [redacted]

Ieri a Johannesburg

1[redacted] mila spettatori al primo meeting dopo l'apartheid

[redacted] Non [redacted] stati i 40.000 spettatori di Dakar, ma non è [redacted] l'entusiasmo nella prima giornata del meeting dell'Unità Africana che la Iaaf ha creato per salutare il ritorno alle gare del Sud Africa.

I 12 mila presenti allo stadio «Immelmann» hanno applaudito la vittoria nei 100 del namibiano Fredericks [redacted] ha corso in 10"09, [redacted] 3/10 dal tempo più ve[redacted] realizzato in Africa dal sudafricano Rossouw, secondo in 10"33. Nei 5000 [redacted] keniano Chelimo ha vinto allo sprint sul connazionale N'Gugi. Ma l'entusiasmo è giunto alle stelle quando Zola Budd-Pieterse, a metà dei 1500, se n'è andata in testa da sola per vincere in 4'13"95, seguita [redacted] due connazionali bianche. Oggi [redacted] Budd sarà di [redacted] in gara nei 3000.

PALLANUOTO [redacted]

Oggi i primi confronti dei playoff [redacted] Caserta, Napoli e Civitavecchia

Sette squadre contro il Savona

Sognano in tre: Posillipo, Volturno e Recco

Scattano oggi pomeriggio a Caserta, Napoli (due gare) e Civitavecchia i playoff della pallanuoto. L'attacco [redacted] titolo del Savona [redacted] nella sua fase cruciale.

A Napoli [redacted] comincia [redacted] 14,45 (diretta [redacted] Raiuno [redacted] 15,30) con Posillipo-Pescara, si proseguirà alle 17,30 [redacted] Canottieri-Volturno. Sfide davvero incerte: partenopei e abruzzesi sono in grado di giocare un ruolo chiave nella [redacted] allo scudetto. Senza pronostico il match tra la Canottieri e i capuani, c[redacted] brano in condizione migliore rispetto ai rivali. Il [redacted] Caserta) comunque resta [redacted] grande favorito: sogna però anche il Recco (in vasca a Civitavecchia) che, dopo anni di anonimato, intravede la possibilità, di rinverdire i fasti [redacted] celebre «Settebello» di Pizzo e Alberani. [r. bag.]

MOLTO DI PIU', NIENTE DI [redacted]

SMALL.
PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.

da L.7.980.000 chiavi in mano.

Aspettatevi molto da Small Innocenti, la "City Car" agile, vivace, ricca di personalità. Un'auto di successo, disinvolta e raffinata, assistita da una [redacted] 160 Concessionari e 400 Officine autorizzate. [redacted] Innocenti avrete sempre molto di più, niente [redacted] meno.

INNOCENTI

DOMENICA 26 APRILE
UN GRANDE APPUNTAMENTO CON TOTIP

Partecipa con Totip ad uno [redacted] più grandi eventi ippici dell'anno, il "Lotteria" di Agnano
Corri in ricevitoria, gioca la tua schedina vincente e vivi domenica l'emozione della corsa
[redacted] RAI2, dalle ore 18,00

totip

SE NON GIOCHI, NON VINCI!

INNOCENTI
A TORINO E'
LIVIORATTO
VIA BARDONECCHIA, 5 - 10139 TORINO - TEL. 011/335.89.88 - 89

Franco Turcati Adv

Il Salone Volvo a Torino.

La concessionaria Volvo Punto Auto
ha il piacere di invitarVi alla prova su strada di tutti i modelli Volvo '92
presso il suo Salone, Sabato 25 e Domenica 26 Aprile.

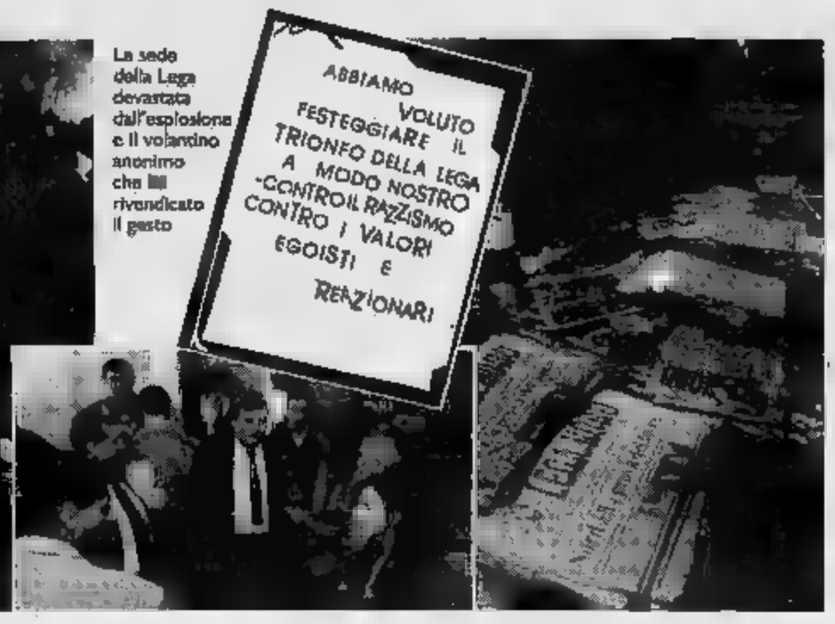
Punto Auto
C.so Matteotti 61 angolo C.so Bolzano - Tel. (011) 5627983 - Torino

Camurati
il profumiere
«Le [illegible] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] L. [illegible] Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Miriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 25 Aprile 1992 no 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 6
[illegible]

Cinque bombole a gas e una tanica di benzina: semidistrutta la sede di via Leinì



La sede della Lega devastata dall'esplosione e il volantino anonimo che ha rivendicato il gesto

«E' nostro l'attentato alla Lega»

In un volantino: siete razzisti e egoisti

L'orologio del centralino è fermo alle 2,25. L'ora dell'esplosione e dell'incendio che hanno parzialmente distrutto la sede della Lega Nord Piemonte, in via Leinì 40. Un attentato, non ci sono dubbi. Fra l'altro rivendicato da un anonimo documento: «Abbiamo voluto festeggiare la vittoria della Lega a nostro modo. Contro il razzismo e contro i valori egoisti e reazionari».

Gli uffici del partito al secondo piano di una anonima costruzione, di fianco al Bowling. Ai piani sottostanti una palestra, gli uffici del Teatro Dieci, la sede di una scuola di recitazione. All'ora dello scoppio, nello stabile non c'era nessuno. Ad uscire per ultimo, a mezzanotte, era stato il consigliere regionale Renzo Rabellino: «Ero rimasto a discutere con alcuni amici dei possibili sviluppi politici in alcune amministrazioni comunali. Non ho notato nulla di sospetto, né di anormale».

Gli attentatori hanno divelto l'inferriata che dà sulla strada. «Forse due o tre» ipotizza il capitano Polvani, del Nucleo operativo dei carabinieri. Sono poi saliti al secondo piano, dove un'altra inferriata scorrevole è stata facilmente superata, perché lasciata sempre aperta. Contro il battente della porta blindata, gli attentatori hanno sistemato cinque bombole di gas, del tipo da campeggio, ed una tanica di benzina. Sempre con la benzina le hanno poi irrorato il legno e hanno versato liquido combustibile sulle scale. Il fuoco è stato appiccato un piano e mezzo più sotto, ha raggiunto in un attimo le bombole, quattro delle quali sono esplose a un paio di minuti.

Le fiamme hanno raggiunto il centralino (cinque linee), il fax ed un computer (con i dati dei 10 mila iscritti piemontesi nell'hard-disk), ed hanno cominciato ad interessare anche le altre [illegible]. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha permesso di scongiurare il peggio. Ma il fumo denso, e poi l'acqua gettata negli [illegible] per spegnere alcuni focolai hanno provocato altri notevoli danni. Globalmente circa mezzo miliardo. Nessuno ha visto gli attentatori fuggire, c'è la testimonianza di una donna che afferma di avere sentito un'auto sgommare pochi secondi prima del rogo. Troppo poco.

Le indagini sono così cominciate dal volantini: due, abbandonati sulle scale. Si tratta di fotocopie di un originale (che [illegible] trovato) scritto con trasferibili di due diversi corpi tipografici. Non sembra offrire elementi interessanti alle indagini, che pure hanno preso subito una strada precisa. «Niente marocchini, niente meridionali, niente simpatizzanti di partiti tradizionali - ipotizzano gli investigatori -, pensiamo di [illegible] fronte ad un'impresa degli autonomi. Non quelli dell'area anarchica, quanto quelli dell'estrema sinistra più classica».

L'attentato aveva [illegible] avvisaglie. Un mese fa quattro attivisti della Lega erano stati aggrediti e percossi a Palazzo Nuovo, mentre attaccavano manifesti elettorali. Attraverso la loro auto, una Uno bianca targata Cuneo, gli aggressori sarebbero stati identificati. Più recentemente erano stati danneggiate le auto dei simpatizzanti, rigate con i chiodi durante una riunione in via Leinì, ed il furgone della Lega, che ha [illegible] i quattro pneumatici squerciati. Ad alcuni consiglieri comunali sono giunte, anche recentemente, telefonate e lettere di minaccia.

Renzo Rabellino, alla affollata conferenza stampa di ieri mattina, ha spiegato che il danno non è coperto: «La Lega Nord non l'assicura nessuno. Ci sono troppi rischi di attentati». Si avvierà una sottoscrizione, scattata spontaneamente fra gli iscritti che già ieri pomeriggio hanno iniziato a ripassare la sede devastata. Sui tavoli, annerite dal fumo, decine di copie del periodico del partito, uscito nell'imminenza delle elezioni. Titolava: «La Lega Nord alla prova del fuoco».

Angelo Conti

«No alla violenza, la lotta è politica»

Condanna dei partiti: siamo solidali con chi è aggredito qualunque sia la natura dell'attacco

«La lotta contro la Lega Nord può essere condotta con le bombe, deve essere politica». E' la reazione unanime dei partiti alla notizia dell'attentato al quartier generale di Bossi. Farassino in via Leinì. Prima delle elezioni le forze dell'ordine avevano fermato due ragazzi che scagliavano sassi contro le finestre dei psi; poco dopo il voto era incendiato il circolo socialista delle Vallette. A questi due episodi ora si aggiungono le cinque bombole a gas fatte scoppiare in via Leinì.

Commenta il segretario socialista Franco Tiganì: «Nelle forze democratiche rinasce la rabbia degli anni di piombo. Non condividiamo la politica della Lega Nord, ma la violenza come metodo di lotta è assolutamente inaccettabile».

«Di fronte ad un attentato non si può che essere solidali» afferma il segretario del pds Sergio Chiamparino e prosegue: «Non so valutare da quale matrice possa arrivare, ma qualunque sia la natura dell'attacco proditorio alla Lega nostra solidarietà è piena».

«Esecrazione» anche in via Carlo Alberto. Il segretario della dc Giampaolo Zanotta: «Siamo in una fase delicata, di tensione politica e di incertezza. C'è bisogno di serenità non di violenza. Chi ha condanna quest'atto teppistico deve essere individuato, isolato dal punto di vista politico e perseguito penalmente».

Paolo Ferrero della segreteria di Rifondazione condanna l'attentato. «Per combattere la Lega - afferma - bisogna informare, [illegible] la consapevolezza della gente dei problemi del razzismo. Le bombe le fanno perdere la battaglia in partenza, chiudono il dibattito democratico. Non vorremmo che simili gesti ci riportino alle leggi speciali e al concetto che chi attacca politicamente la Lega è amico di chi mette le bombe».

Preoccupati il segretario del pli Paolo Paveraro e del pri Mauro Marino. «Le Leghe - dice Peveraro - devono essere combattute a livello democratico». Marino aggiunge: «Atti di questo tipo eccitano gli animi in un momento delicato nel quale le forze politiche - opposizioni comprese - devono dar prova di responsabilità». (g. san.)

Corso De Nicola, inutile la protesta

Abbattuti faggi e tigli interviene la polizia

Assessore criticato: ci ha presi in giro Lerro replica: ho salvato i platani

La tregua per gli alberi di corso De Nicola è finita ieri mattina. Sono stati abbattuti i rimanenti dieci faggi e due tigli secchi. L'intesa verbale raggiunta a Palazzo Civico giovedì pomeriggio fra l'assessore alla metropolitana, Ricciotti Lerro, e il Comitato di corso De Nicola prevedeva la modifica della stazione Zappata (che si trova lungo il percorso del passante ferroviario) per salvare gli alberi.

Ma quali? I boscaioli ieri quando sono giunti sul posto hanno spiegato che giovedì, a mezzogiorno, era stato dato loro l'ordine di tagliare i dieci faggi e i tigli, ossia quel che rimaneva del gruppo di ventidue alberi. Quindi prima dell'incontro in Comune.

Quando la gente li ha visti si è precipitata per farli smettere. Ci sono state discussioni con toni accesi. Sono arrivati vigili urbani, polizia, funzionari della Recchi, del Comune.

Il consigliere comunale Sergio Gianni Vernetti ha scavalcato il recinto ed ha intimato l'alt.

«Voglio vedere un ordine scritto», ha chiesto.

C'erano documenti per l'occupazione del suolo e una lettera dell'assessore Lerro, in data 16 aprile, che parlava di «sospensione dei tagli sul sedime della stazione Zappata all'altezza di accessi e scale».

L'ingegnere Villanova, direttore del cantiere, ha precisato: «In questo punto non c'è la stazione. Tantomeno gli accessi e le scale. Quindi possiamo tagliare».

L'indicazione è stata confermata anche dal sindaco Giovanni Incisa Cattaneo.

Così la tregua si è dissolta. I vigili ricevevano dal sindaco l'ordine di far continuare gli abbattimenti allontanando chi si opponeva. Intervenivano anche i poliziotti.

Vernetti e Franca Regosa, del comitato di De Nicola, si sono aggrappati ad un tronco ma sono stati allontanati a forza. Fuori dal recinto, i dimostranti hanno incominciato a urlare e a fischiare.

Sono giunti i consiglieri comunali Nemesio Ala e Marcello Vindigni del pds: «Sono colpi di maglio inaccettabili - hanno detto -. Perché non è stata fatta la valutazione d'impatto ambientale? Se ne doveva discutere alla commissione Ambiente e Trasporti. Invece c'è chi ha deciso prima».

Della vicenda si parlerà lunedì in consiglio comunale, sarà il primo argomento posto in discussione. Il Comitato di De Nicola terrà una manifestazione di protesta. «Italia Nostra» e «Torino vivas si sono dissociate, criticano il Comitato osservando che l'intesa con l'assessore Lerro «si è rivelata una presa in giro».

Ecologisti a difesa degli alberi

L'assessore ci ha dichiarato che quanto poteva fare ha fatto, salvando i platani, mentre per faggi e tigli è indispensabile procedere al taglio perché il cantiere non poteva rimanere inattivo. «I tempi sono già stretti» ha concluso Lerro.

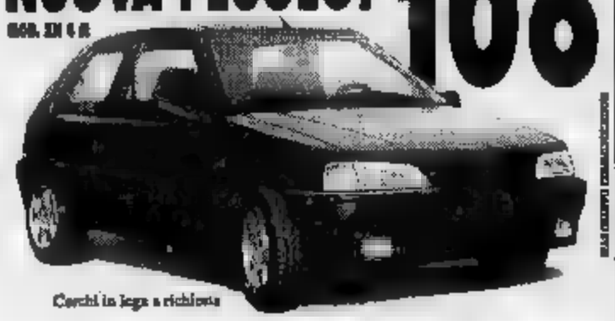
Giuliano Delfini

IL CONTE VERDE

L'INTERESSE PREMINENTE

Lo spiacevole gioco degli equivoci è durato troppo. Quando si prende una decisione, che sia stata ben ponderata, si procede. Altrimenti non si conclude nulla. In Francia, lo ricordava il sindaco di Lille in visita a Torino, una volta approvato un progetto, si fissa l'inizio dei lavori e insieme si annuncia la data dell'inaugurazione dell'opera finita, giorno e ora. Evidentemente si calcolano i veri costi, si assicurano i fondi, e non ci si ferma a ogni stormir di fronde. C'è sempre chi protesta, ha le sue ragioni: ma va difeso l'interesse preminente.

NUOVA PEUGEOT 106



Cerchi in lega a richiesta

COMPLETA DI ANTIFURTO CON TELECOMANDO E AUTORADIO

Peugeot 106
Il Tuo Modo Di Essere

[illegible] A PROVARLA [illegible] LE

NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 37/A TORINO

sia
C.SO SIRACUSA, 35 TORINO

DAIDOLA
VIA BOTTICELLI, [illegible]

LOCAUTO
[illegible] 13 TORINO

Itinerari della memoria: 9 settimane per collezionare immagini inedite di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Con La Stampa in gita nel passato

Da lunedì in omaggio eccezionali foto d'epoca

«Itinerari della memoria» è la nuova iniziativa della Stampa, che si svilupperà lungo nove settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno. Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia d'epoca (la maggior parte dei primi anni del '900, qualcuna di fine Ottocento) di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico e artistico. Sul retro di ogni fotografia, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto attuale della medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo. La foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, La Stampa propone, per il fine settimana e per le vacanze, 54 gite di grande interesse paesaggistico e culturale.

Località e itinerari sono stati scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci sono la montagna e i laghi; le colline del Monferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure. Per molti sarà una sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni di città e paesaggi che finora hanno trascurato e ignorato. Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbinate delle schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogni schedina presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, saranno le stesse ogni giorno dappertutto. In totale 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina ci sarà anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate. Sono previste 9 diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per 4 persone in 9 ristoranti di Itinerari delle memoria; abbonamenti a La Stampa. Ci sarà anche un'estrazione fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenya, Cuba, Messico, S. Domingo, Phuket.

Nella prima fotografia di «Itinerari della memoria» in regalo con La Stampa lunedì mattina l'immagine di una Sanremo ormai quasi dimenticata. L'iniziativa continuerà fino al 27 giugno con una raccolta di 54 foto

Come già per precedenti iniziative, gli abbonati riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una con le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane. Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, scelte da Itinerari della memoria. Si tratta di posti riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo dei quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da Tuttodove.

La democrazia va conquistata giorno per giorno

Perché il 25 aprile non sia un rito spento

Oggi [redacted] 25 aprile. Una ricorrenza importante per la storia del [redacted] Paese, che tuttavia cade in una indifferenza crescente. Gli anni hanno ridotto il numero dei testimoni che hanno [redacted] quel momento. Le generazioni seguenti ne hanno perso memoria, anche perché [redacted] scuola poco ha parlato e poco parla del [redacted] aprile. L'ignoranza non aiuta [redacted] formare il cittadino. Anche l'esposizione delle bandiere dagli edifici pubblici si fa stanca.

Il [redacted] aprile ha segnato una svolta: dopo [redacted] periodo [redacted] dit[redacted] gli Italiani hanno riscoperto la democrazia. Diciamo che la maggioranza se l'è trovata come conseguenza [redacted] una guerra perduta, più che conquis[redacted] consapevole e perseguita. Forse per questo non tutti hanno compreso il significato. La grande illusione poi è stata di credere che, una volta sconfitta la dittatura, la democrazia non corresse pericoli. La democrazia va mantenuta viva [redacted] continua vigilanza: i partiti sono una componente essenziale, [redacted] se degenerano degenera il sistema. Oggi lo verifichiamo.

Se il 25 aprile ricordasse questo a tutti noi, [redacted] la scuola [redacted] facesse oggetto almeno di una lezione, la ricorrenza non sarebbe rituale spento, ma rinnoverebbe [redacted] suo significato e sarebbe un doveroso riconoscimento [redacted] chi per la democrazia, credendoci, ha combattuto ed [redacted] morto.

Lo stendardo del Corpo Volontari della Libertà sfila in piazza Vittorio Veneto nel '45 dopo la battaglia per la Liberazione di Torino

[redacted]

ALCUNI NEGOZI APERTI, **VIA ROMA LIBERA**

Oggi, giorno di festa nazionale, i negozi dovrebbero restare chiusi. Ma l'apertura del Salone dell'auto ha portato quest'anno una piacevole novità: la Consulta delle vie di Torino ha, infatti, comuni[redacted] che molti degli aderenti alle associazioni di [redacted] terranno aperto. Tra questi sarà possibile trovare anche alcuni negozi di generi alimentari.

Per chi vuole approfittare della giornata di festa per uno shopping fuori programma, ci [redacted] a disposizione alc[redacted] negozi di vario genere che aderiscono all'associazione di via Nizza-Lingotto, Oasi Valentino (aperti anche domani), Vecchio Centro, via Po, [redacted] Lagrange.

Tutte le pasticcerie, inoltre, hanno facoltà [redacted] aprire (per l'intera giornata), insieme con i fioristi (fino alle 13).

Via libera alle automobili in via Roma e in piazza Cln dalle [redacted] alle 24: l'assessore alla Viabilità Giuseppe Dondona ha firmato, infatti, un'ordinanza che consente la libera circolazione venerdì, sabato e domenica fino [redacted] maggio per favorire i visitatori richiamati in città dal Salone dell'auto.

Celebrazioni, [redacted]

Sindaco: ricordiamo il sacrificio di chi ci ha dato la libertà

Nella sala Marmi di palazzo ci[redacted] ieri mattina è stato commemorato il 47° anniversario della Liberazione. Presenti il sindaco, Giovanna Cattaneo Incisa, i [redacted]siglieri e gli assessori, insieme [redacted] cittadini [redacted] rappresentanti dell'Associazione Partigiani.

«Dobbiamo ringraziare gli uomini e le donne che con il loro sacrificio ci hanno permesso di vivere in una società democratica», ha detto il sindaco, che ha aggiunto: «Il mio rammarico è che molti giovani sanno troppo poco di quel periodo così importante».

La parola è quindi passata all'avvocato Vittorio Negro, presidente dell'Anpi provinciale: «Ricordiamoci quanto è costato [redacted]rivare a quel 25 aprile». La lotta è stata combattuta da chi «dopo l'8 settembre, ha saputo scegliere da che parte stare. E anche oggi si tratta [redacted] continuare a scegliere, per combattere il qualunquismo».

La cerimonia è quindi proseguita con la posa di una corona di alloro davanti al Comune, e di un fascio di fiori sulla lapide sotto i portici della piazza, [redacted] ricordo del sacrificio di Carlo Chiesa, giornalaio caduto per la Libertà il 2 marzo 1946.

Oggi il programma delle manifestazioni a ricordo del 25 aprile s'inizia alle 8,30, con una [redacted] in suffragio dei Caduti alla cappella del Cimitero monumentale [redacted] corso Novara. Alle 9, omaggio al Campo della gloria della Resistenza, al Monumento ossario delle vittime civili di guerra, alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei e al cippo della deportazione. Alle 11 la Civica orchestra [redacted] fiati della Città [redacted] Torino terrà un [redacted] in onore della Resistenza presso l'Auditorium Rai di via Rossini.

Numerose manifestazioni anche nelle circoscrizioni: la [redacted] ha in programma per oggi la po[redacted] di una corona d'alloro al ponte Amedeo VIII della Barca, [redacted] una rappresentazione teatrale, «Ora e sempre Resistenza». Il comitato di quartiere Santa Rita celebra la ricorrenza alle 10 nel[redacted] sala [redacted] Orbassano 192. Tra le manifestazioni che si svolgono in cintura [redacted] in provincia, ricordiamo quella di Druento (una messa [redacted] cimitero [redacted] sindaco [redacted] giunta), e [redacted] Pinerolo: alle 10 all'ossario dei Caduti nel cimitero per la funzione religiosa, quindi un [redacted] per le vie della città, [redacted] partenza dal municipio. A Lombardore inaugurazione del nuovo monumento ai caduti, opera di Aldo Flecchia. A Venaria, manifestazione alle 11 in piazza del Municipio, dopo la messa alle 10 nella chiesa [redacted] Santa Maria. A Ciriè, sfilata alle 10 da Palazzo d'Oria con deposi[redacted] di corone ai Caduti. Alle 11,30 parlerà il comandante partigiano Walter Azzarelli.

Il sindaco **Giovanna Cattaneo Incisa**

Convegno al Salone sul rapporto tra l'auto e l'altra metà del cielo

Per **Lorenza Pininfarina** (sopra) la macchina è una conquista di [redacted]

Il medico della Camera **Cristiana Del Mello** (sotto) e [redacted] signora **Gina Romiti** (a destra)

Al volante vince la donna

E' prudente, colta, sa quel che vuole

Ma come si comportano le donne al volante rispetto agli [redacted]mini? Davvero una buona domanda: il salone del Lingotto ha dedicato all'argomento gran parte della mattinata [redacted] ieri, con un convegno dal titolo «La donna e l'auto». E' emerso che le automobiliste [redacted] in genere più prudenti degli uomini, considerano l'auto uno strumento [redacted] libertà («Più della lavatrice», sentenzia Lorenza Pininfarina), hanno poca [redacted]mestichezza con i problemi tecnici come cattiva accensione, [redacted] in panne, ruota bucata.

Pagine e pagine di indagini marketing e statistiche hanno offerto alle relatrici e ai relatori [redacted] serie di spunti per parlare del comportamento al volante inteso come sicurezza di guida sulle strade, essendo ancora da inventare una scienza in grado [redacted] analizzare l'altro tipo di comportamento di donna e uomini dentro le loro quattro ruote, quello che per intenderci si esplica ai semafori in una serie di tic dal significato misteriosissimo. Esempio: i maschi che (nell'ordine) si accarezzano la pelata, si lisciano i baffi, si mettono le dita nel naso; le femmine che piegano lo specchietto retrovisore e controllano il trucco, allargano la mano per ammirare gli anelli che hanno [redacted], sbirciano negli abitacoli delle auto ferme accanto a loro.

Ma torniamo [redacted] rigore di «donna e auto». Dice Rossana Rimini, ricercatrice del Censis, che per il 24 per cento delle donne (contro il 19 degli [redacted]mini) la guida è una valvola di sfogo. Dalla ricerca realizzata dal centro studi [redacted] Aci, Uica e con il mensile «L'Automobile», si scopre che un terzo delle intervistate sostituisce la propria auto quando i guasti meccanici diventano troppo frequenti. Nonostante la paura di restare appiedate, le femmine meno dei maschi sottopongono la vettura [redacted] revisione.

Ma sarebbe sbagliato, data questa premessa, pensare che le donne siano un disastro quando guidano. E' vero il contrario: da un'inchiesta realizzata con Alfa Romeo e Centro internazionale di guida sicura risulta che su un totale [redacted] 227.464 incidenti verbalizzati nell'89, solo 36.723 sono stati provocati da donne. Considerando che in Italia le donne pa[redacted] sono molte meno degli uomini, il risultato [redacted] che il loro cosiddetto «tasso di sinistrosità» [redacted] molto basso, [redacted] 3,6 per mille. «Del resto - dice il direttore dell'Automobile, Carlo Lu[redacted] - da tempo le assicurazioni di molti Paesi stranieri concedono sconti alle guidatrici».

Per le donne è [redacted] bella rivincita, soprattutto se si pensa ai tanti luoghi comuni che, puntuali come un treno svizzero, continuano a [redacted] proposti dai vari periodici d'enigmistica. Prendiamo [redacted] a caso della *Settimana*, 22 febbraio 1992. [redacted] la vignetta della donna e scuola [redacted]ide, l'i[redacted] a fianco. E la dicitura: «Ma, buon uomo, dovete proprio complicarmi la vita facendomi sempre svoltare?».

Nella tavola rotonda con [redacted] giornalista Rai Angela Buttiglione - in prima fila first ladies come Gina Romiti, Giorgia Pininfarina, Marida Recchi e Marinella Lessona - interviene la cardiologa della Camera dei deputati Cristiana Del Mello: «E' scientifico: a livello cerebrale, le donne riescono [redacted] coordinare meglio degli uomini le facoltà [redacted] gli sforzi delle due metà del cervello». Aggiunge, dati alla ma[redacted], Bruna Spataro, dell'ufficio analisi e ricerche di marketing della Fiat: «La donna che acquista un'automobile è, mediamente, più giovane e più istrui[redacted] dell'uomo».

Conclusione [redacted] Angela Buttiglione: «Possiamo dire che l'auto [redacted] diventata unisex?». La domanda è, a questo punto, retorica: contiene già la risposta.

Gianni Armand-Pilon

[redacted]

Lorenza Pininfarina «E' strumento di libertà più della lavatrice»

La giornalista del Tg1 **Angela Buttiglione**: l'auto è unisex?

[redacted]

Prova weekend sul [redacted]

S'attende l'invasione da Milano
Sconti per chi va alla partita

Il [redacted] Salone internazionale dell'automobile si prepara all'impatto con il grande pubblico del primo weekend. Oggi [redacted] domani la rassegna [redacted] aperta dalle 9 alle 21,30 ed è prevedibile un afflusso sostenuto di visitatori, soprattutto da fuori città. Per [redacted] migliore accoglienza oggi [redacted] aperti i negozi del centro, domani quelli di via Nizza.

Gli ospiti più numerosi saranno certo i lombardi: la partit[redacted] Torino-Milan potrà essere l'occasione per dare un'occhiata anche al Salone, tanto più che chi ha il biglietto dello stadio delle Alpi beneficia di [redacted] riduzione sull'ingresso al Lingotto: 10 mila lire invece di 14.

Ieri mattina [redacted]no stati soprattutto i giovani ad affollare i padiglioni: intere scolaresche hanno trascorso ore fra le auto alla caccia [redacted] poster e di gadget che le [redacted] distribuiscono al pubblico. Ma c'erano anche molti visitatori di mezz'età (e oltre) a caccia [redacted] curiosità, come le 18 auto storiche che il Museo dell'automobile ha esposto proprio a ridosso dei prototipi [redacted] futuro, modelli-studio, costati da uno [redacted] cinque miliardi, che ci permettono [redacted] immaginare l'auto di domani.

La [redacted]novata struttura espositiva (12 mesi di lavori) riscuote il gradimento del pubblico: il colpo d'occhio è cambiato, l'atmosfera è più festosa, i soffitti meno incombenti. Lo conferma la presidente di [redacted] 2000, Nicoletta Casiraghi, che ieri si aggirava per i padiglioni a caccia di sensazioni: «L'impressione - dice - [redacted] che siamo sulla strada giusta: [redacted] mano a mano che procederà la ristrutturazione della fabbrica la caratterizzazione dell'area espositiva sarà ancora più marcata».

Ma esistono anche i nostalgici del Lingotto: molti si fermano all'ingresso del 5° padiglione, quello riservato alle auto sportive, dominato dalla Ferrari, fotografano le volute della rampa che conduce alla pista sopraelevata progettata da Giacomo Mattè-Trucco nel '17.

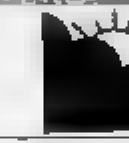
Il record della ressa spetta certamente alla Swatch, la fabbrica svizzera di orologi diventati simbolo e oggetto [redacted] collezionismo maniacale: due solidi buttafuori in maglietta tengono ordine nella coda di appassionati che cercano di assicurarsi i modelli più ambiti a prezzo di listino.

Il Salone si appresta anche a ospitare alcuni visitatori eccellenti: si parla di personaggi dello sport (ma la loro identità è ancora top secret) e del Principe Ranieri di Monaco, [redacted] per la prossima settimana. Domani la trasmissione tv «Domen[redacted] in» sarà dedicata all'auto. Giorgetto Giugiaro sarà in studio, a Roma, per sottolineare l'importanza [redacted] Forum del design allestito al Lingotto, men[redacted] sono previsti due collegamenti in dire[redacted] col Salone, alle 20,40 e alle 22.

Gianni Bisio

[redacted]

BOLLETTINO **METEO**



Sabato 25 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo parzialmente nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani associati a temporali. Venti deboli. Temperatura: stazionaria. Visibilità buona.

IERI

[redacted]	
MASSIMA	21,2
MINIMA	10,9
MEDIA	15,1

[redacted] DI CASELLE			
MASSIMA	18,3	MINIMA	7,4
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa
UMIDITA' (ore 20)			[redacted]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[redacted]	30	24 aprile 1984
MINIMA	—2	25 aprile [redacted]

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	40,4 mm
Normale di questo mese	142,2
Totale di questo anno	141

UN ANNO FA

MASSIMA	15,6	MINIMA	1,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 28 minuti [redacted] alle ore 20 e 28 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 56 minuti, cala alle ore 13 e 7 minuti

- Luna nuova 3 aprile ore 7
- Primo quarto 10 aprile ore [redacted]
- [redacted] piena 17 aprile ore 7
- Ultimo quarto 24 aprile ore 24

MERCURIO: a 130 milioni di km dalla Terra diafana in tramonto

[redacted] appare circa 1 milione e mezzo di volte meno [redacted] del Sole

MARTE: sorge in direzione Est-Sud-Est un'ora e 25 minuti prima del Sole

[redacted] situato nella costellazione del Leone che [redacted] la sua luce

SATURNO: l'asse maggiore degli anelli è ampio circa come il diametro di Giove.

IL [redacted] alle ore 12 la Luna è alla massima distanza dalla Terra (apogeo) [redacted] km dal centro del nostro pianeta

Specchio d[redacted]

Vacanza [redacted] Bari rovinata dall'incubo dello scippo - «Un nuovo ponte sul Po [redacted] farebbe risparmiare 30 miliardi» - «Che stangata per l'acqua: in quattro anni rincari dell'80%» - E' in arrivo il night-hospital

Una lettrice ci scrive:

«Mi piace viaggiare, e non so[redacted] all'estero. Non sono una leghista, ma devo raccontare un episodio di cui sono stata protagonista nelle vacanze pasquali che ho trascorso [redacted] marito [redacted] figlio a Bari.

«La mattina del Venerdì Santo siamo stati accompagnati da amici nel centro storico, nei quartieri intorno alla cattedrale dedicata a San Nicola, patrono della città. Eravamo un gruppo di sei persone. Ad un certo punto sento due vigili [redacted] piedi accanto alla loro auto di servizio: "Signora, signora, [redacted] che [redacted] fa? Quella collana è d'oro? Vuole che la scippino? Non passi quell'arco, se la tolga. E tolga anche la spilla, se non vuole guai". Mi [redacted] fermata stupita, fra l'imbarazzo degli amici pugliesi. Spaventata, ho dato a mio marito il collier che porto sempre, ricordo di famiglia, perché lo nascondesse. E mi sono stretta la borsa. I due vigili, di fronte al mio stupore, hanno aggiunto: "Ci spiace dare una cattiva immagine della città, ma lo facciamo per il vostro bene". Da allora la visita è stata un incubo. Guardavo di sbieco tutti i ragazzini in moto che giravano per le strade, cercavo di [redacted] stare sola. Ora mi chiedo: possibile che le forze dell'ordine non siano in grado di difendere la legalità in pochi vicoli dove abbondano le bancarelle di sigarette [redacted] contrabbando?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'annunciato sottopasso di Corso Bramante che [redacted] purtroppo è quasi tutto a cielo aperto è un lavoro da valutare attentamente. Dal mio balcone ho osservato che il [redacted] che ha portato questo progetto [redacted] stato provocato dall'errore di chiudere via Menabrea che dirottava in [redacted] Massimo e sulla radiale il traffico proveniente [redacted] Ponte Isabella, Corso Galileo Galilei spostandolo tutto su via Cellini con ingorghi enormi nelle ore di punta.

«Che bello c.so Massimo d'Azeglio, [redacted] fronte al famoso Valentino [redacted] "Addio Giovinezza", al Po con lo scenario della collina, uno dei più bei viali di Torin[redacted] e perché no anche d'Italia, ora deturpato dalla linea 9 che sembra una ferrovia delle FS, con pochi passeggeri e che restringe la strada. I "Trasporti Torinesi" a scusante dell'insuccesso dicono che sarà efficiente dopo [redacted] prolungamento [redacted] all'ospedale delle Molinette, ma dove vogliono passare se fanno il "tunnel" non certo in via Madama già congestionata e da cui [redacted] gira con una curva pericolosa.

«Per [redacted] dovrebbe riaprire via Menabrea e rivedere il progetto, pronto dall'anteguerra, di un ponte tanto atteso sul Po che da corso Moncalieri si immetta sulla radiale all'altezza di corso Spezia, dimezzando così il traffico del ponte delle Molinette. Tanto il ponte di corso Spezia [redacted] prima o dopo si dovrà fare e [redacted] risparmiano 30 miliardi, benedetti per la città.

«Si evita una bruttura, il disagio per i lavori, problemi di traffico per più di un anno, mentre la costruzione sul Po non disturba nessuno... e poi [redacted] salveranno le piante che ci siamo coccolate in quarant'anni di crescita. Un po' di buon senso, per favore».

Alfredo Panetto

Un lettore ci scrive:

«Amministro informalmente un piccolo condominio e nelle settimane passate ho ricevuto la bolletta acqua del 1° trimestre 1992. Sorpresa. Dicono che l'inflazione è al 6,4% o giù di lì. Dati reali sull'aumento medio del costo acqua potabile e canone fognature che si è verificato negli ultimi 3 anni: 1990 su 1989 7,5%; 1991 su 1990 27,5%; 1992 su 1991 33,0%; aumento globale 1992 su 1989 80,0%.

«Non [redacted] a capire come questi aumenti siano passati in silenzio senza che si levasse una voce di p[redacted] da parte di qualcuno».

A. Albano

L'Amministratore straordinario dell'Usl To-VIII ci scrive:

«Con riferimento alla lettera dell'Associazione nazionale "Gli amici per la pelle" relativa alla chiusura dell'attività di ricovero della II Divisione Ospedaliera di Dermatologia presso l'Ospedale S. Lazzaro, tengo [redacted] precisare che la II Divisione non [redacted] chiusa ma [redacted] posti letto in comune con la I Divisione di Dermatologia per cui [redacted] numero dei posti letto non è diminuito. Per la [redacted] carenza di personale infermieristico è stato purtroppo necessario chiudere il repartino pensionati dove trovano spazio anche pazienti della II Divisione.

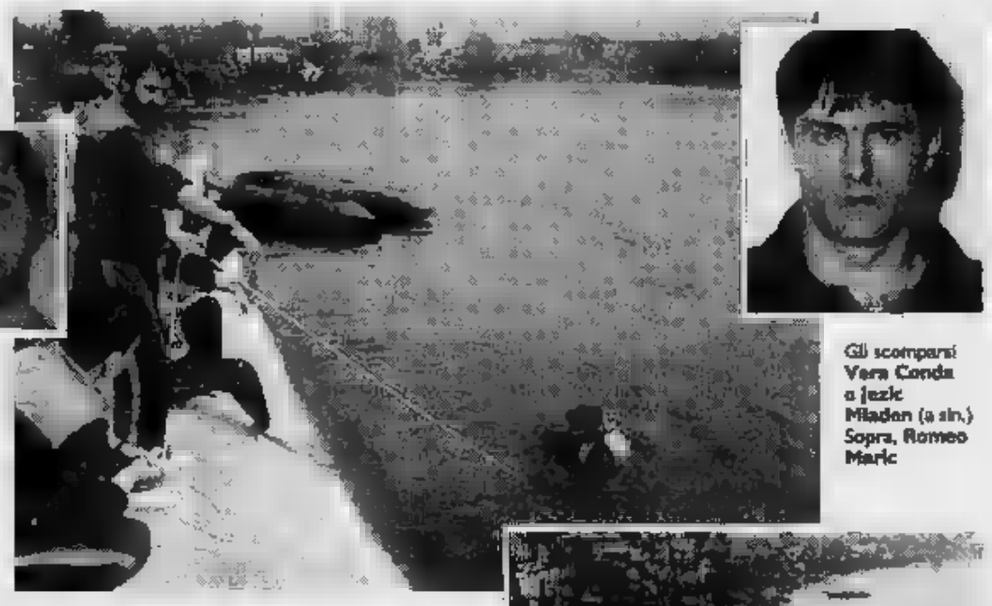
«Si fa presente che sono attivati presso l'Ospedale Dermatologico da tempo 5 Day Hospital ed è in programma l'apertura di un Nigth-Hospital per terapie mirate che sarà, eliminando [redacted] segnalato, in grado di soddisfare appieno [redacted] esigenze assistenziali».

Eligio Citta

Duplice omicidio maturato in un campo nomadi di Moncalieri: 5 arresti

Uccisi per un prestito negato

Vittime, una coppia di jugoslavi
Il delitto nell'estate dell'anno scorso



Gli scomparsi Vera Conda e Jezic Miladen (a sin.) Sopra, Romeo Maric

Vane le ricerche dei corpi nel bacino dell'Enel I sommozzatori hanno trovato solo un'auto rubata

Nel bacino Aem i sommozzatori cercano ancora i loro corpi

Uccisi per un prestito mancato e gettati in un torrente. Uno sgarbo che i due nomadi Jezic Mladen, [redacted] anni, originario di Zagabria, e la sua donna Vera Conda, 31 anni, hanno pagato con la vita. Il delitto è maturato la scorsa estate nell'accampamento di Moncalieri, in frazione Tetti Rolle, ma solo ora i carabinieri hanno ricostruito l'intera vicenda, arrestando tre conterranei delle vittime e due complici. I sommozzatori stanno cercando i loro corpi nel bacino artificiale dell'Azienda energetica municipale, in cui si buttano le acque del torrente Chisola.

La coppia era scomparsa lo scorso luglio dal campo senza lasciare tracce: anche chi [redacted] aveva, tra le baracche e le roulottes, aveva continuato a obbedi- [redacted] legge dell'omertà. Nelle baracche di Tetti Rolle, e poi ai confini di Borgo Mercato, dove ora l'accampamento è [redacted] spostato, per otto mesi i carabinieri del nucleo operativo [redacted] Moncalieri hanno indagato.

La soluzione del giallo è [redacted] storia di violenza e sopraffazione coperta dal silenzio. [redacted] e Jezic sono stati uccisi [redacted] una calibro 7,65. Poi i loro corpi sono stati bruciati e quindi gettati nelle acque del Chisola. Secondo gli investigatori, guidati dal magistrato Alberto Perduca, i probabili autori del duplice delitto [redacted] Zarko Starcevic, 33 anni, Romeo Maric, 34 anni, entrambi jugoslavi e già noti per reati contro il patrimonio. Con loro è stato arrestato un altro jugoslavo, Ahmet Baltic, 34 anni, [redacted] sato anche di detenzione abusiva d'armi. In carcere, per favoreggiamento, sono finiti anche Renata Buffe, 32 anni, [redacted] ciante ambulante di Torino residente in via Castelgomberto 30, e Ljubisa Miladinovic, [redacted] anni, di origine slava, ma con residenza anagrafica a Moncalieri, nel campo di strada Vignotto.

Per tutta la giornata ieri i carabinieri del nucleo operativo, agli ordini del [redacted] Giampiero Vittorioso, hanno scandagliato con l'aiuto [redacted] sommozzatori le acque putride del bacino artificiale. Otto [redacted] di inutili ricerche, che hanno portato soltanto [redacted] ritrovamento [redacted] una vettura rubata.

Ma ecco la ricostruzione [redacted] fatti alla quale sono giunti i carabinieri, grazie [redacted] di [redacted] dichiarazioni incrociate. [redacted] Starcevic, Romeo Maric e Ahmet Baltic, in carcere per gli stessi reati contro il patrimonio, avevano chiesto soldi agli amici comuni Jezic e Vera, for- [redacted] per saldare un debito non pagato. Vedendosi rifiutare [redacted] prestito, una volta usciti di prigione, per tre volte si erano recati direttamente tra le catapecchie di Tetti Rolle per riuscire ad ottenere almeno una parte della somma. Tre tentativi e tre rifiuti categorici: finché Vera e Jezic avevano ferito Lijubisa Miladinovic, intimandogli di non farsi più vedere.

Un'offesa che i tre avrebbero deciso di vendicare con la pistola.

Agitazioni Sanità

Due scioperi al Mauriziano [redacted] al Martini

I sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno deciso ieri di attuare un giorno di sciopero in due ospedali cittadini: mercoledì prossimo si asterranno dal lavoro i dipendenti del Martini di via Tofane; mercoledì 6 maggio toccherà invece al personale del Mauriziano.

«Dipendenti e sindacati pro- [redacted] per la cattiva gestione del personale - dicono al Martini -, sui turni pesanti e i carichi di lavoro oltre alle giornate di riposo sospeso e la violazione di alcuni accordi sindacali sottoscritti».

In un documento diffuso al Mauriziano si spiega: «Negli ultimi tempi le relazioni con l'amministrazione dell'Ordine sono pressoché inesistenti e [redacted] vertenza aperta ha subito una battuta d'arresto. Il contratto di lavoro [redacted] scaduto da due anni, eppure ci sono ancora punti in sospeso. Tra questi occorre definire: le indennità, la mobilità del personale, l'organizzazione del lavoro e la revisione della pianta organica [redacted] personale, f[redacted] [redacted] 1985».

Proposta del pds

«Acna chiusa con legge regionale»

Riparte la battaglia del Piemonte contro l'Acna [redacted] Cengio. Il pds in Regione ha presentato una legge di iniziativa del Consiglio regionale al Parlamento per la «chiusura dello stabilimento, per la bonifica e la rinascita della Valle Bormida e per lo sviluppo di livelli occupazionali ambientalmente compatibili». La proposta ha raccolto l'adesione di rifondazione comunista, dc, psi, Lega Nord, msi, psdi, pli [redacted] Pi[redacted] Un'analoga iniziativa è stata pre- [redacted] ata [redacted] Verdi e antiproibizionisti i quali denunciano che scontinua, illegalmente, la costruzione dell'inceneritore Resol». La prima proposta [redacted] legge prevede che Piemonte e Liguria, in base a [redacted] [redacted] statale, eroghino ai lavoratori dell'Acna un'indennità pari al loro salario. Gli stessi operai dovrebbero venire utilizzati nei lavori di bonifica. Inoltre, le aziende operanti nella provincia di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona dovrebbero poter [redacted] ex lavoratori Acna usufruendo [redacted] agevolazioni fiscali.

Cadono le accuse di associazione per delinquere e corruzione

Esoneri facili, miti condanne

Solo 11 mesi all'organizzatore
Con altre 4 assoluzioni chiuso il primo troncone del processo sullo scandalo

Si è ridimensionato in tribunale lo scandalo degli esoneri [redacted] dalla naja. E' caduta l'accusa [redacted] associazione per delinquere, [redacted] stata cancellata dalla prescrizione quella [redacted] corruzione. Contro gli imputati è rimasta soltanto quella di falso. La sentenza emessa ieri dai giudici [redacted] seconda sezione penale riguarda i 7 imputati giudicati con il rito ordinario: 2 sono sta- [redacted] condannati [redacted] 11 mesi di reclusione [redacted] la sospensione condizionale della pena, [redacted] a 10 mesi co[redacted] i doppi benefici e altri 4 sono stati assolti o salva- [redacted] [redacted] prescrizione.

Attilio Capra, [redacted] anni, commercialista di Como con studi [redacted] Milano e Roma, e grosse cono- [redacted] politiche, candidato dei padi nell'83 [redacted] Milano, consideato [redacted] l'organizzatore dell'associazione per delinquere, [redacted] [redacted] 11 mesi di [redacted]

Avrebbero «formato», come si legge nel capo d'imputazione, i certificati medici dell'ospedale genovese in cui si attestava falsamente [redacted] [redacted] giovani chiamati alla leva erano affetti [redacted] patologie inesistenti. Dieci mesi di reclusione sono [redacted]ti inflitti a Tonino Martinetto, 27 anni, di San Francesco al Campo, vicino Ciriè, uno [redacted] giovani che avrebbe beneficiato del certificato compiacente. I [redacted] erano difesi dagli avvocati Chiusano, Minni, Magnani Noja e Paola.

Giuseppe Ciriello, 66 anni, ex direttore dell'ospedale militare di Torino, difes[redacted] dall'avvocato Lageard, è stato assolto. Era accusato di aver firmato, su sollecitazione di Capra, falsi certificati. [redacted] sulo svava respinto l'accusa: «Sono tutte invenzioni. Capra [redacted] [redacted] a trovarmi, forse ha pensato che potevo essergli [redacted] Mi chiamò per sollecitare visite approfondite su alcuni militari. Ere un tipo [redacted] telefonate piuttosto frequente [redacted] cui nessuno teneva conto. [redacted] non ho mai risposto alle sollecitazioni [redacted] Capra». Il presidente Malchiodi gli aveva domandato perplesso: «Ma non era più semplice spiegare a Capra che non era il caso [redacted] telefonare?». L'imputato aveva risposto: [redacted] sembrava di essere [redacted]ss. Capra mi era stato segnalato da un mio superiore».

Il tribunale ha dichiarato non doversi procedere per prescrizione contro Aldo Rota, segretario di Capra, difeso dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, impu- [redacted] di associazione per delinquere ma come semplice aderente alla banda (in questo caso il reato si annulla in 7 anni e mezzo). Assolti anche Luigi Ajassa, 28 anni, di Poirino, difeso dagli avvocati Negro e Ulerì ed Enrico Mogliasso, [redacted] anni, di Torino: [redacted] accusati di aver beneficiato dei falsi certificati medici.

La sentenza [redacted] ieri ha chiuso il primo [redacted] del processo. Dei 32 imputati, 11 hanno chie- [redacted] il patteggiamento (condanne al di sotto dei due anni) e altri 14 il rito abbreviato. La sentenza per questi ultimi è prevista nei prossimi giorni.

Nino Pietropinto

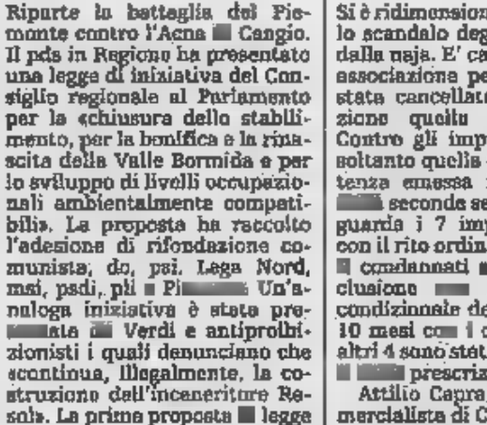
Colpo «cinematografico» all'agenzia 16 della Cassa di Risparmio di [redacted] Agnelli 120

Tre banditi rapinano in banca 20 milioni

Nell'assalto sono stati ripresi dalle telecamere [redacted] circuito chiuso

Colpo «cinematografico» ieri verso le 11,10 all'agenzia 16 della Cassa di Risparmio di Torino in [redacted] Agnelli 120 all'angolo [redacted] corso Cosenza. Tre banditi, a viso scoperto, si sono impossessati [redacted] [redacted] milioni, ma sono stati filmati in ogni fase della loro azione dal videoregistratore a circuito chiuso situato all'interno. E' probabile che si tratti [redacted] «professionisti» arrivati [redacted] altre città. Ai carabinieri della Compagnia Mirafiori coordinati dal capitano Claudio Ferlito tocca [redacted] il compito di identificarli, anche se il filmato della rapina potrebbe rivelarsi vincente.

I rapinatori - sui 30-35 anni, altezza [redacted] corporatura normale - si sono finti normali clienti e hanno varcato con le armi in ta- [redacted] le tre porte d'ingresso che [redacted] volta [redacted] sorvegliate da un «vigilantes». Quindi, appena dentro l'istituto si sono «posizionati»: uno in mezzo al corridoio riservato [redacted] clienti e gli altri due ai lati. Hanno estratto le pistole e hanno intimato: «Questa è una rapina, state calmi e [redacted] vi succederà niente». In banca oltre a una quindicina di impiegati c'erano quattro clienti.



L'ingresso della banca presa di mira da 3 rapinatori Fuori ad attenderli un quarto complice su un'auto rubata

Rapidissime le fasi successive dell'assalto, due minuti in tutto, [redacted] riprova che ogni dettaglio, fuga compresa, era stato studiato. I due banditi, che si erano disposti ai lati di quello che si presume fosse il [redacted] hanno scavalc- [redacted] il bancone [redacted] hanno svuot- [redacted] alcuni cassetti. Poi hanno obbligato [redacted] impiegato ad aprire le doppie porte di sicurezza che [redacted] azi[redacted] solo dall'interno. Fuori ad attenderli sul controviale di corso Agnelli c'era [redacted] quarto complice, su [redacted] Fiat Uno turbo rubata due giorni prima ad [redacted] donna in zona Madonna di Campagna.

Hanno svoltato a destra sul corso Cosenza [redacted] poi subito a sinistra in via Eleonora d'Arborea per infilarsi in [redacted] passaggio interno fatto [redacted] [redacted] che conduce al [redacted] civico 9. Lasciata l'auto, hanno percorso venti metri di un marciapiede delimitato da un'aiuola che porta a via Bernardino de Canal, parallela a corso Cosenza, che si immette nuovamente su corso Agnelli.

Prima di far perdere del tutto le tracce, si presume su [redacted] seconda auto, i [redacted] rapinatori si sono disfatti di [redacted] giubbotto «bomber» color senape, e di un paio di occhialini da vista rotondi, del tipo di quelli usati da John Lennon. [iv. bar.]

Agguato [redacted] Moncalieri

Il commerciante aggredito per prestiti?

Ancora non ha ripreso cono- [redacted] Paolo Barbieri, commerciante di 43 anni, aggredito l'altro ieri nel capannone-magazzino in via Verdi 50 [redacted] Vinovo, poco distante [redacted] sua villetta. L'uomo è ricoverato (prognosi riservata per politrauma) in [redacted] reparto rianimazione [redacted] Molinette, [redacted] ci sono miglioramenti, ma neppure peggioramenti.

Secondo i carabinieri della compagnia [redacted] Moncalieri, all'origine della selvaggia aggressione, che [redacted] ha avuto testimoni, ci sarebbe [redacted] questione di denaro.

Soldi a[redacted]ti in prestito o dati a qualcuno? [redacted] questo particolare i militari dell'Arma attendo- [redacted] che l'ambulante si risvegli dallo stato di torpore per poterlo interrogare e avere conferma ai loro sospetti, [redacted] quanto meno di [redacted] imboccato la direzione giusta per risolvere in fretta il caso.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Al Groupe Trema il prestigioso trofeo «European Shopping [redacted] 1992

La XVII Conferenza Europea dell'International Council of Shopping Centers si è chiusa il 7 aprile scorso, a Berlino, con l'attribuzione unanime del premio «European Shopping Center» al Groupe Trema per il suo Centro Commerciale La Grande Porte di Montreuil, a Parigi.

Il Groupe Trema, una delle principali strutture europee specializzate nello sviluppo, realizzazione e gestione di centri commerciali è presente in Francia, Belgio, Spagna e, da qualche tempo, anche in Italia dove ha in corso di realizzazione quattro importanti progetti. Primo tra tutti lo Shopville Le Gru di Grugliasco, vicino a Torino, che con i suoi 83.000 mq di superficie comprendenti circa 200 negozi, un ipermercato Euromercato, un albergo Novotel e cinque sale cinematografiche sarà il più grande centro commerciale italiano e uno tra i primi in Europa.

Come La Grande Porte, anche la Shopville Le Gru svilupperà un concetto innovativo rispetto ai tradizionali centri commerciali: la ricerca di un'architettura di qualità che privilegia i volumi, la luce naturale e la circolazione del pubblico. Ed è proprio questo il [redacted] che è stato particolarmente apprezzato dalla giuria internazionale dell'International Council [redacted] Shopping Centers, un'organizzazione che riunisce i professionisti [redacted] settore immobiliare commerciale di tutto il mondo [redacted] paesi membri per un tota[redacted] di 2.[redacted] aderenti).

LOU RESSIGNON
Chez Arthur
COGNE
PRENOTAZIONI [redacted]
RUE DES MINES, 22 - [redacted] (AO)
Chiuso dal 15 al 30 giugno [redacted]

PROBLEMI DI CAPELLI...
...SONO UNA COSA SERIA
PER LA DIAG[redacted] [redacted] TERAPIA
[redacted] A DISPOSIZIONE [redacted] TRICOLOGICO
DESSNER DI [redacted]
ISTITUTO DESSNER, VIA C. COLOMBO 14 - TORINO - TEL. 011/56.20.21
S[redacted] SU [redacted]

È IN EDICOLA
IL NUMERO 100

PIEMONTEVIP
IL MENSILE [redacted]
VALORIZZA IL PIEMONTE

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della [redacted] e del tempo libero

Gli anziani & la città

TACCUINO

L'Aistom [illegible] cariche sociali

L'Aistom (associazione italiana stomizzati che si occupa di informare e sostenere le persone che hanno subito interventi di stomizzazione) rinnova le cariche sociali nel corso [illegible] assemblea che [illegible] terrà il 6 maggio, alle 15,30, presso l'hotel Royal, [illegible] Regina Margherita 249.

Malato cronico [illegible] alloggio

Aldo Suriani è affetto da [illegible] rara malattia che lo [illegible] progressivamente privando della voce dopo avergli [illegible] l'uso delle gambe. Da 5 anni è malato [illegible] sclerosi laterale amiotrofica; non ci sono cure tranne alcuni farmaci sperimentali.

Abita in [illegible] piccolo alloggio di edilizia popolare in [illegible] Don Gnocchi e Settimo [illegible] la moglie Maria di 50 anni. Non può uscire, si muove solo in sedia a rotelle. Suriani spera che l'Iacp [illegible] Torino [illegible] assegni [illegible] in città. Spiega: «Saremmo vicini a figli e parenti che potrebbero aiutarci. Il nostro problema è reale; anche lo Stato se ne è accorto e mi ha concesso l'assegno di accompagnamento». Interviene la moglie: «Abbiamo chiesto al Comune di aiutarci; hanno [illegible] pratica all'Iacp che però ha dato parere sfavorevole. Abbiamo ripresentato la domanda, ma non abbiamo saputo nulla». Aggiunge: «Ci serve poco: un alloggio anche piccolo, ma con le porte e il bagno sufficienti per una carrozzella e con lo scivolo esterno per uscire».

Contro i guai dell'età consigli [illegible] ginnastica

I nipotini in braccio? Attenzione alla schiena

Artrite, artrosi, lombosciatalgie, osteoporosi [illegible] malattie che colpiscono in particolare le persone nella [illegible] età e che spesso rendono la vita difficile, riducono l'autonomia, tormentano con dolori anche molto acuti. Ai medici spetta il compito di [illegible] per quanto possibile, questo affezioni, ma ciascuno può cercare di prevenire o almeno di rallentarne gli effetti nocivi causati dai processi degenerativi di ossa, muscoli, articolazioni.

Un volumetto colorato e ricco di disegni insegna una serie di semplici esercizi ginnici destinati a chi già soffre di malanni, ma anche a chi vuole arrivare all'appuntamento [illegible] la vecchiaia il più in forma possibile. L'idea è del sindacato pensionati della Cgil (tel. 244.2495) che ha affidato al geriatra Carmine Macchione e alla fisioterapista Antonella Palmisano il compito di redigere l'opuscolo (edito Icap, via Monte di Pietà 20, tel. 561.3758).

Per prima cosa la terapista fornisce alcuni consigli pratici: «Sono piccole regole, ma molto importanti. Noi consigliamo di dormire [illegible] materassi rigidi [illegible] cuscino non troppo alto e possibilmente sul fianco, evitare i tacchi alti, [illegible] sedersi [illegible] sedie troppo basse, piegarsi sulle ginocchia per sollevare pesi da terra, portare borse da entrambi i lati, non tenere le braccia sollevate a lungo, [illegible] la schiena diritta e poggiare un piede su uno sgabello quando si stira».

A queste regole se ne aggiungono altre che contemplano l'utilizzo [illegible] piccoli strumenti. Spiega Palmisano: «Per evitare faticosi movimenti della mano [illegible] può usare il coltello circolare, per non chinare troppo la schiena il calzascarpe. L'infilacamicie è utilissimo se la spalla o il gomito sono dolenti e così il pettine [illegible] lungo. Anche per scrivere [illegible] apposito [illegible] che non costringe la mano a contrarsi».

Il libretto segue la vita quotidiana dell'anziano cercando di offrire consigli per ogni circostanza. «Tutti i nonni desiderano giocare [illegible] i nipotini - dice la fisioterapista - ma devono osservare alcune cautele. Prima di tutto è meglio non sedersi sul pavimento e ricordarsi di piegarsi sulle ginocchia per sollevare il bimbo o eventuali oggetti caduti. Cambiare i pannolini diventa una operazione semplicissima se eseguita all'altezza giusta che è quella del fasciatoi. E infine una [illegible] mandazione che costa un piccolo sacrificio: [illegible] i bimbi in braccio il meno possibile».

La guida contempla una serie di esercizi facili (a terra, per braccia, gambe, respiratori) [illegible] eseguire inizialmente [illegible] volte ciascuno per arrivare poi fino alla mezz'ora. Una ginnastica utile al benessere fisico e utilissima per socializzare. Macchione e Palmisano consigliano infatti di eseguire gli esercizi [illegible] gruppo: «Due o tre volte [illegible] settimana si possono organizzare incontri in casa, in parrocchia, in circoscrizione. [illegible] ginnastica diventa così un piacere, un modo per stare in compagnia e per sconfiggere un altro dei nemici della terza età: [illegible] poca voglia [illegible] comunicare».

[illegible] Casel

Dalla Regione

Una legge per 11 mila [illegible] estetiste

Sono circa 11 mila [illegible] Piemonte le «imprese» che [illegible] dedicano alla [illegible] della bellezza. Dall'abbronzatura artificiale al «ringiovanimento tessutale», migliaia [illegible] persone affidano la propria salute e avvenenza a schiere di estetiste per le quali la giunta regionale ha recentemente approvato [illegible] legge per tutelarne la professionalità, definendo competenze e limiti della categoria. La nuova disciplina è stata elaborata [illegible] proposta dall'assessore al Lavoro Cerchio, e dall'assessore al Commercio e artigianato Vetrino.

I punti fondamentali della normativa riguardano la formazione [illegible] l'utilizzazione dei macchinari. La qualifica di «estetista» [illegible] potrà [illegible] conseguita [illegible] il superamento di un esame teorico-pratico al termine di diverse forme di esperienza lavorativa nel settore. Occorrerà aver frequentato corsi di qualificazione appositamente istituiti dalla Regione [illegible] centri privati convenzionati. Si può scegliere tra corsi della durata [illegible] anni (1800 ore) seguiti da [illegible] corso [illegible] specializzazione di 1 anno e durata di 900 ore, oppure da un anno d'inserimento in un'impresa di estetista. Per coloro che hanno già un anno di lavoro in qualità di dipendenti presso [illegible] studio medico oppure presso un'impresa di estetista, sono previsti corsi integrativi di teoria della durata di 300 [illegible]

[illegible] disegno di legge sono [illegible] specificati tutti gli apparecchi elettromeccanici consentiti per uso estetico. Cadono così fraintendimenti [illegible] sovrapposizioni di competenze tra il settore estetico e quello specificatamente medico. Alle Usl spetterà stabilire idoneità delle apparecchiature e correttezza del loro impiego. [illegible] non ci saranno più equivoci nelle inserzioni pubblicitarie.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Farmacie di turno oggi e domani

Oggi, sabato [illegible] aprile (con servizio continuato dalle [illegible] alle ore 19,30): Cavanna, via Mosca 1; Corvi, via Porpora 41; Don Bosco, via Cigna 44; Madonna dei Fiori, corso Peschiera 244/A; Madonna del Pilone, corso Casale 110; Maffei, piazza Massaua 1; Moderna, via Tripoli 58; Monari, corso Traiano 158; Pitagora, piazza Pitagora 9; Romano, via Giosuè Borsi 114; Santa Maria, via San Francesco d'Assisi 14; Tutti Frè, via Nizza 214; Venengo, [illegible] Vittorio Emanuele 34; Zoccola, via San Donato 55.

Domani, domenica [illegible] aprile (servizio continuato dalle ore 9 alle 19,30): Anglesio, via Milano 11; Balma, piazza Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 10; Chierici, via Chiesa Salute 105; Comunale n. 4, via Orope 69; Comunale n. 8, corso Traiano 24; Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Maria Cristina, corso De Gasperi 65; Monterosa, corso Giulio Cesare 168; San Salvatore, via Nizza 27; Santi Cosma e Damiano, piazza Omero 16.

[illegible] Tre anni per traffico di droga

Mario Carnazza, 54 anni, appartenente alla nota famiglia catanese coinvolta in traffici di droga è stato condannato ieri [illegible] 3 anni e mezzo di carcere dal gip Aldo Cuva. Carnazza, difeso dall'avvocato Comellini, era accusato di detenzione d'arma, cessione [illegible] due pistole spaccio di droga.

[illegible] Lotto, rinviato [illegible] lunedì

Oggi non verranno effettuate le estrazioni del lotto. [illegible] condo quanto ha stabilito il ministero delle Finanze, per la coincidenza della festività del 25 aprile [illegible] il sabato i numeri del gioco saranno estratti lunedì 27. I giocatori dovranno quindi attendere lunedì per sapere il risultato delle giocate di questa settimana.

[illegible] Alpignano, traffico deviato

[illegible] lunedì prossimo al 21 giugno resterà chiusa la statale 24, dal km 15,160 al km 17,080, per permettere i lavori [illegible] costruzione della rete fognaria e del gasdotto. L'ordinanza del sindaco [illegible] Alpignano prevede che [illegible] traffico venga deviato in via Grange Palmero e sulla provinciale 177 per Valdellatorre.

[illegible] Agliè, riapre il castello

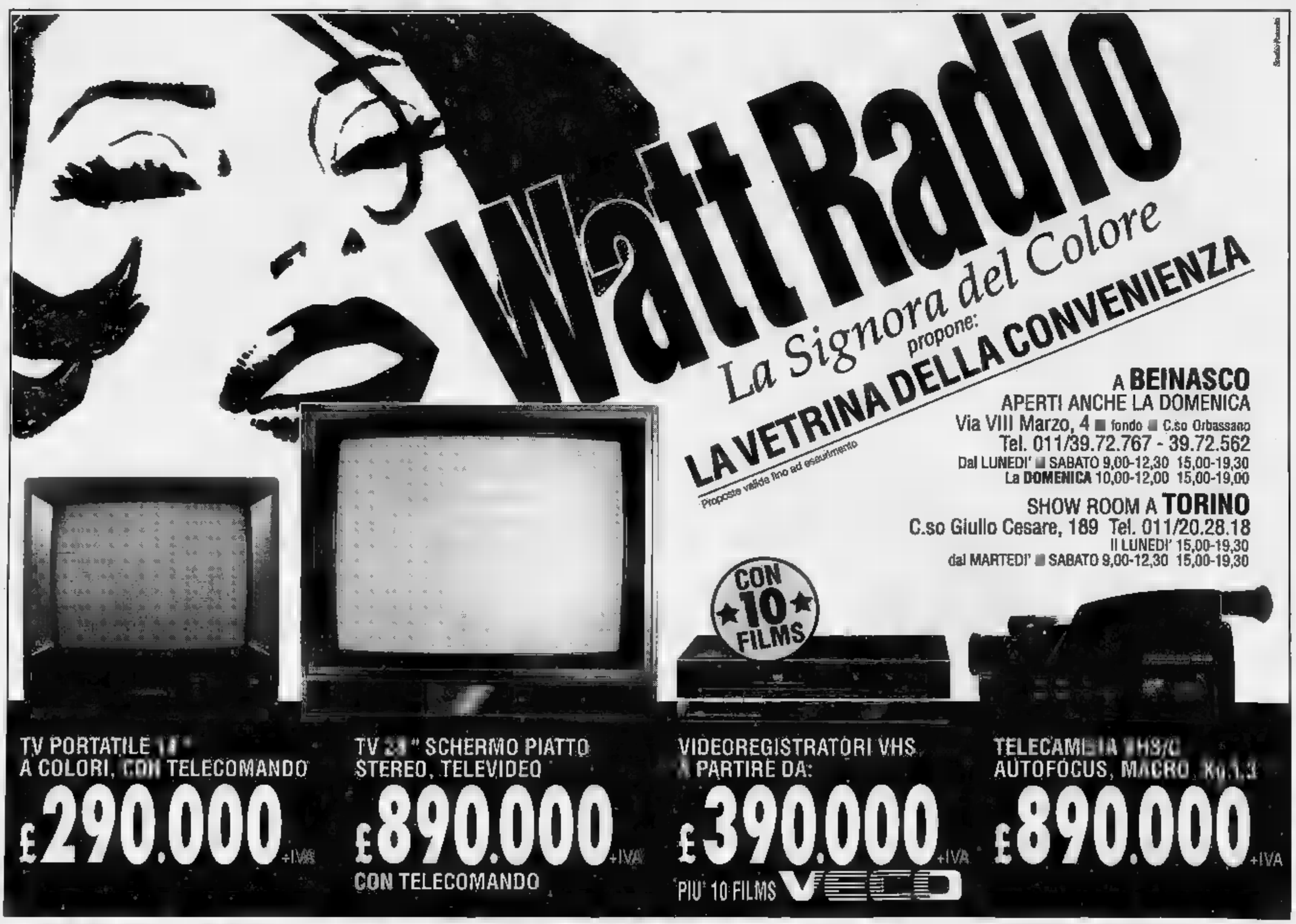
Castello e giardino [illegible] Agliè saranno riaperti al pubblico dal 1 maggio al 31 agosto 1992 di giovedì, sabato e domenica e nei giorni festivi. Lo comunica la soprintendenza ai Beni ambientali.

[illegible] A Grugliasco il premio Europa

Il Consiglio d'Europa ha conferito alla Città di Grugliasco il premio Europa e il relativo vessillo d'onore, quale riconoscimento alla sua attività internazionale.

[illegible] Rivoli, morto ciclista [illegible]

E' morto il ciclista investito a Pasquetta mentre era a Givoletto. Cesare Arezzo, 48 anni, via Gioia 7, Rivoli, è deceduto ieri notte al Cto per emorragia cerebrale. Travolto [illegible] pirata della strada che poi è fuggito era stato trasportato all'ospedale [illegible] Ciriè [illegible] fratture guaribili in 30 giorni, ma [illegible] sue condizioni sono poi peggiorate.



Rivarolo, piccoli passi avanti per il centro handicappati

Una [redacted]

A Torino 100 famiglie in attesa di [redacted] sistemazione per i propri figli
Rosina Zandano: «Dobbiamo pensare al futuro di questi giovani»

Nel centro dell'Anffas tre comunità alloggio da dieci persone

Settanta portatori di handicap nel villaggio Anffas di Rivarolo. «Un gruppo troppo consistente» secondo i responsabili del Csa (Coordinamento sanità [redacted] assistenza tra movimenti di base) che ritengono il progetto nettamente in contrasto [redacted] moderne tecniche [redacted] inserimento dei disabili nella società. «Una risposta [redacted] alle esigenze degli handicappati e alle loro famiglie, che [redacted] al di là dei facili moralismi» sostiene l'Anffas, l'Associazione famiglie fanciulli e adulti subnormali.

Due posizioni tanto in contrasto [redacted] creare una polemica, venuta alla luce quando la Usl 38 di Cuorgnè ha approvato un progetto presentato dall'Anffas. Nel complesso alla periferia di Rivarolo si prevedeva la nascita di tre comunità da 10 handicappati, più due centri per anziani subnormali. [redacted] subito il Csa si è schierato contro. «In questo modo il problema non si risolve affatto - sostiene Francesco Santanera, responsabile [redacted] Csa. - A seconda delle fasce d'età e delle esigenze bisogna pensare delle attività differenti. Unendo giovani [redacted] anziani non è possibile. [redacted] massifica la questione, senza distinzione [redacted] problematiche [redacted] necessità». Sulla stessa lunghezza d'onda del Csa [redacted] è subito schierato il gruppo consiliare del pds di Rivarolo che [redacted] proposto e ottenuto la convocazione di un Consiglio comunale aperto. Un Consiglio comunale svoltosi ieri sera [redacted] Rivarolo che ha visto la partecipazione di nu[redacted] rappresentanti delle associazioni di volontariato.

Ma la posizione di quanti osteggiano [redacted] progetto si [redacted] con quanto, sia l'Anffas regionale che nazionale, dicono [redacted] sempre. «Noi non vogliamo affatto ghettizzare i diversi. La nostra associazione è formata da genitori di figli con problemi [redacted] handicap. Proponendo qu[redacted] iniziativa vogliamo [redacted]tanto sollevare di [redacted] po' di problemi altri genitori che si trovano nella nostra [redacted] situazione» dice Rosina Zandano responsabile Anffas per il Piemonte e la Liguria. I dati [redacted] suo possesso parlano chiaro. Nella sola Torino esistono più di cento famiglie in st[redacted] di trovare una [redacted]azio[redacted] [redacted] famigliari subnormali. Una ricerca difficile che [redacted] scontra [redacted] le scarse opportunità che [redacted] gli enti assistenziali pubblici. [redacted] contare che per la prima volta ci troviamo [redacted] fronte al problema dell'invecchiamento di queste person[redacted] - aggiunge Rosina [redacted]dano -. La vita media di una persona [redacted] allungata; inevitabilmente questo è accaduto anche per i disabili. Da questo momento in poi dobbiamo iniziare a pensare anche al loro futuro».

[redacted] qui il progetto presentato all'Usl ma che ha [redacted] l'opposizione del coordinatore e dei [redacted] socio-assistenzali, Ren[redacted] Anfossi. «Nessuno contesta l'Anffas nelle sue finalità - dice la dottoressa Anfossi -. Vogliamo soltanto evitare [redacted] zione [redacted] persone con problemi».

Nonostante i pareri contrari il progetto, comunque, non [redacted] è fermato.

La Regione, pochi giorni [redacted] ha dato l'assenso all'iniziativa. Per [redacted] possono essere realizzate le tre comunità alloggio [redacted] dieci persone. Per quanto riguarda gli [redacted] invece, tutto [redacted] in fase di dibattito. «Siamo comunque [redacted]tti dei risultati ottenuti - dicono i dirigenti dell'Anffas -. Un passo per volta riusciremo a condurre in porto questo progetto che non ha nulla di ghettizzante. Anzi, [redacted] una delle poche risposte concrete al problema».

Lodovico Poletto

A Chivasso

C'è [redacted] pedonale

Accordo raggiunto a Chivasso tra l'amministrazione comunale e l'Ascom (Associazione commercianti) sull'isola pedonale definitiva lungo via Torino, [redacted] via Paolo Regis a via Siccardi, in centro storico, che in passato [redacted] ha fatto discutere. L'ordinanza del 15 novembre scorso stabiliva che dal 17 aprile al 15 ottobre questo tratto di via Torino [redacted] doveva [redacted] chiuso nei giorni feriali dalle 17 alle [redacted] mentre nei prefestivi dalle 17 fino [redacted] 24 del giorno festivo. L'altro giorno con una nuova ordinanza l'assessore [redacted] Lavori pubblici, Romeo Bevilacqua, ha sospeso solamente nei giorni feriali fino al primo maggio [redacted] provvedimento. Dopo il primo maggio i nuovi orari dell'isola saranno nei giorni feriali dalle 19 alle 24; domenica [redacted] festivi [redacted] 11 alle 24. Il progetto dell'isola redatto dall'architetto del Comune, Bonaudo, prevede la ripavimentazione totale di via Torino, [redacted] rifacimento dei [redacted] ciapiedi a filo carreggiata con pietre [redacted] Luserna, il potenziamento dell'illuminazione pubblica con l'installazione di nuovi lampioni, la realizzazione di parcheggi nei punti dove la via è più larga e la collocazione di parchimetri. La strada [redacted] poi abbellita con fioriere e panchi[redacted] Tutti questi lavori verranno realizzati in tre lotti e dovranno [redacted] completati entro tre anni al massimo. L'assessore Bevilacqua conta di partire con la prima tranche entro ottobre, «una soluzione questa che accontenta tutti». Secondo il presidente dell'Ascom, Silvano Laurella, [redacted] progetto è ben fatto e si addice alla ristrutturazione completa di via Torino; spingeremo i negozianti perché collaborino affinché la strada diventi un polo d'attrazione commerciale».

[d. a.]

In Polesine

Ritrovati i volumi di Moncalieri

L'andirivieni intorno a quel casolare, vecchia cascina abbandonata [redacted] diroccata in frazione Santa Maria di Adriano Polesine, aveva insospettito i carabinieri del nucleo operativo di Rovigo. Deposito di droga? Era un'ipotesi plausibile, in quella zo[redacted] di «transito» per il traffico di stupefacenti. Invece no. Con l'irruzione, in piena notte, tra martedì e mercoledì scorsi, i militari del reparto operativo veneto hanno trovato una sorpresa: trenta volumi antichi di grande valore, per la maggior parte manoscritti. Al casolare, deserto, nessuna traccia di vita umana. Da dove arrivavano i volumi?

Una verifica [redacted] il Nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio artistico [redacted] culturale, a Roma, ha chiarito il mistero. Quei trenta libroni appartengono alla biblioteca comunale Arduino di Moncalieri. Erano [redacted]ti rubati a metà marzo. La direttrice della biblioteca, Giulia[redacted] Cerrato, disperava di ritrovarli. Il più antico è stato scritto e rilegato nel Sedicesimo Secolo, il più «recente» porta un copyright del 1700.

Dopo il furto, il patrimonio della Arduino, circa 500 volumi antichi e di grande valore, era [redacted] messo sottochiave. [redacted] proprio con il furto la direttrice della biblioteca comunale di Moncalieri aveva denunciato una situazione preoccupante: nella vecchia sede di via Alfieri, dichiarata inagibile dal 1987, i manoscritti e volumi preziosi rischiano di scomparire divorati [redacted] polvere e dalla muffa. E' una lotta [redacted] [redacted] tempo, perché la nuova sede in via Cavour angolo via Cristoforo Colombo sarà pronta soltanto nel settembre 1[redacted] Che il ritrovamento dei libri rapiti dia [redacted] vigore ai lavori?

SPORT **FLASH**

[redacted]
Convegno sulla preparazione atletica

Il 28 aprile alle ore 10 si svolgerà, presso il Tennis Club Monviso in C.so Allamano, un convegno su «La preparazione atletica del 2000, mistificazioni [redacted] fondamenti scientifici». Relatori Vittorio Crotta, i professori Luigi Casale, De Palo, Meli, Gaudino, Astegiano, Longoni e Livio Berruti.

CALCIO A 5
Il Piemonte al Torneo [redacted] Regioni

La rappresentativa piemontese-valdostana [redacted] calcio [redacted] cinque [redacted] trasferisce quest'oggi a Mazara del Vallo per disputare la prima fase del «Torneo delle Regioni». Primo incontro per la formazione giallobiù, domani contro la Liguria. Questi i giocatori convocati dal ct Bedino: Zitarosa (Moncalieri 84); Clurleo, Malimpensa (C. Moncalieri); [redacted]lanzone, Fiorenti (Aaspi S. Apostoli); Nicolella (The Black Tavern); Cantaro (F. E. Nichelino); Fogliati (G.S. Rosta); Bertone (Fibe); Borgna (Reduzzi); Aprà (Savoia [redacted] Onaranta (H.G. Torino).

IPPICA
[redacted] internazionale [redacted] Vinovo

Galoppo a Vinovo [redacted] programma imperniato sul Cross Internazionale. Per i trascorsi, [redacted] ottimo cavallo in steeple, [redacted] a Sauteur Penalen. Le alternative possono [redacted] molte, a cominciare da Gold for Ever. I favoriti (ore 15). I. Head Page, Happy Days. II. Downtown Lad, Imco Sun. III. Native Choice, Thonet. IV. Alto Prato, Baliman. V. Sauteur Penalen, Nitrocor. VI. Donking, Civerchio. VII. Out of Florida, Don Artek. VIII. Giorgio Porta, Tamas.

CICLISMO
La «Brunero» al Giro [redacted] Veneto

Un quintetto della Brunero-Boeris di Ciriè, [redacted] de Ainardi, Bertino, [redacted] Giovanni, Frigo e Grosso, partecipa da domani [redacted] sabato 2 maggio [redacted] Giro del Veneto [redacted] tappe per dilettanti, che si [redacted] con [redacted] prologo a Piove [redacted] Sacco (Padova).

FOOTBALL
I Giaguari in campo a Ravenna

Sono ancora in corsa per lo scudetto i Giaguari Torino che [redacted] terza posizione [redacted] punti) nel girone B dietro ai Pharaones (12 punti) e ai Gladiatori (10 punti). Nella partita interna di sabato [redacted] i Pharaones il team torinese [redacted] stato sconfitto di [redacted] (30-22). Prossimo match oggi [redacted] Ravenna contro i Chiefs.

[redacted]
[redacted] per il [redacted]

Oggi a Torino «Trofeo della Resistenza» [redacted] km): partenza 9,30 [redacted] Motovelodromo. I podisti saliranno [redacted] Superga, e dopo aver raggiunto [redacted] scenderanno all'arrivo, sul lungo Po. Sempre oggi a Moriondo di San Sebastiano Po, 9,30, «Memorial Ortalda», 9 km. Domani si disputa [redacted] «StraSanmauro» 11 km. Prevista [redacted] prova del campionato di marcia [redacted] km.), ritrovo 7,30 in piazza Gramsci. A Torino dal Borgo Medioevale del Valentino, 10,30, diretta Raiuno, scatterà «Vivicittà», 12 km in contemporanea con altri capoluoghi italiani. Infine [redacted] Cafasse campionato di corsa in montagna, [redacted] la classica «Cà bianca» [redacted] km (7 per amatori, donne e juniores). Partenza alle [redacted] in piazza Vittorio Veneto.

Oggi Ivrea saluta il [redacted] settimo monsignore

Don Miglio [redacted] di Iglesias

Sette [redacted] per la diocesi [redacted] Ivrea. Sei di loro sono attivi da anni, il settimo, don Arrigo Miglio, viene consacrato oggi alle 15 nel duomo di Ivrea. Andrà a ricoprire la carica episcopale a Iglesias, [redacted] Sardegna.

Cinquantenne, originario di San Giorgio Canavese, [redacted] Miglio sarà consacrato dal vescovo Luigi Bettazzi, che lo [redacted] già [redacted] sacerdote nel settembre del 1967, dall'arcive[redacted] di Cagliari, Alberti e [redacted] vescovo uscente di Iglesias, Cogoni. Non sarà presente alla cerimonia l'arcivescovo [redacted] Torino, Saldarini, rappresentato dall'Ausiliario, Micchiardi. Con loro, attorno all'altare, anche i vescovi [redacted] Susa, Pinerolo, Mondovì, Vercelli e Biella.

Proprio alla imminente partenza di don Miglio, (l'ingresso ufficiale a Iglesias avverrà il 14 giugno), è dedicata una lunga lettera aperta [redacted] Monsignor Bettazzi, pubblicata dal settimanale diocesano «Il Risveglio Popolare»: «Ti ho visto crescere nella vita sacerdotale e nell'apostolato, così come nella stima e nel [redacted] dei Confratelli sacerdoti» scrive Bettazzi. E continua: «Ho riconosciuto che potevi essere [redacted] per il dono dell'episcopato e il governo [redacted] una diocesi, anche se questo [redacted] faceva perdere la tua collaborazione [redacted] il tuo appoggio».

Di questi giorni è pure un'altra notizia che riguarda la chiesa di Ivrea. Monsignor Carlo Furno, di Bairo, è stato nominato [redacted] Nunzio apostolico in Italia. Da 10 anni, Furno, ricopriva lo stesso incarico in Brasile.

Festeggiamenti

I mille anni [redacted]

L'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, partecipa oggi alle manifestazioni per i mille anni di Andezeno, avamposto delle colline astigiane. L'incontro con Saldarini avviene anche per celebrare il patrono San Giorgio Martire.

Per l'occasione verrà ricorda[redacted] [redacted] menzione del nome del «paese» su un diploma [redacted] Ottone III dedicato all'abate della Novalesa, in Val Susa.

I festeggiamenti per il millenario di Andezeno proseguiranno per tutto l'anno. Tra le iniziative più interessanti, [redacted] retrospettiva [redacted] pittore [redacted] Ajmone, che si terrà dal 30 ago[redacted] [redacted] 27 settembre, mentre il 20 settembre per le vie del centro storico [redacted] sarà la «Pittura per le strade» [redacted] artisti piemontesi.

A Ciriè

Corso regionale [redacted] di dieci [redacted]

La Regione ha avviato presso il Centro di formazione professionale di Ciriè un corso per dieci allievi insufficienti mentali. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore Cerchio: [redacted] corso permetterà [redacted] chi lo frequenta di acquisire autonomia personale, [redacted] e sociale e [redacted] potersi inserire nel [redacted] lavoro». In tutto [redacted] Piemonte sono 650 gli handicappati che partecipano ai corsi [redacted] forma[redacted]: il [redacted] per [redacted] degli iscritti all'intero piano-corsi. Nella sola provincia [redacted] Torino gli handicappati in attesa [redacted] collocamento [redacted] [redacted] e il 25% lo è da 6 anni. Per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro la Regione prevede di concedere, [redacted]'apposita legge, incentivi e facilitazioni per chi li assumerà.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Oggi una ricca prova internazionale d'ostacoli, lunga 4300 metri

Vinovo, fascino del [redacted]

I manager dell'ippica sostengono che le [redacted] ad ostacoli [redacted] una carta formidabile per portare pubblico all'ippodromo.

Non sbagliano perché il fascino dei saltatori è innegabile: a rendere elettrizzante uno steeplechase, [redacted] siepi, [redacted] cross-country è soprattutto [redacted] sottile brivido che attraversa [redacted] schiena a tutti gli spettatori ad ogni ostacolo. Per lo scommettitore, poi, la tortura è doppia: c'è la simpatia per il cavallo nel quale si [redacted] riposta fiducia, ma c'è anche apprensione per il proprio denaro. Ecco perché nessuna cor[redacted] ippica [redacted] sottolineata da tante piccole ovazioni, [redacted] da qualche urletto [redacted] paura, come una prova in ostacoli.

C'è, diciamo fra parentesi e scritto piccolino, anche chi [redacted] nasconde qualche istinto sadico arrivando puntualissimo all'ippodromo anche quando il programmatore ha messo in apertura (ad un'ora quasi inconciliabile con [redacted] pranzo decente) una siepe per gentlemen ed amazzoni. Ed il sadismo è certo conclamato quando, detta prova è anche aperta agli «allievi dei corsi Fise» riconoscibili per la giacca [redacted] Capitomboli [redacted] paure non si contano anche se, statistiche alla mano, bisogna ammettere che i cavalieri sembrano spesso fatti di gomma.

Oggi [redacted] Vinovo, comunque, saranno in pista cavalieri provetti. Animeranno una delle [redacted] prove del trofeo Agri-Riccadonna, un Cross Country Internazionale sulla distanza dei [redacted] metri, aperto a gentlemen, amazzoni, ufficiali e fantini. Sembrava che gare simili (che prevedo[redacted] anche un vero e proprio percorso di campagna) non potessero più disputarsi a Vinovo, dopo l'apertura del golf, invece il dottor Ernesto Loccatelli [redacted] riuscito [redacted] tracciare ugualmente un percorso riuscito.

La corsa di oggi si distingue anche per un eccezionale monte premi: oltre ai 40 milioni posti in palio dall'Unire c'è una vera pioggia [redacted] coppe [redacted] riconoscimenti.

A Vinovo [redacted] correrà al galoppo anche domani e poi l'1, 3, 8, 10 [redacted] 17 maggio. Sabato 23 dovrebbe tornare anche il trotto, sulla pista nuova di zecca.

«Tappa» ecologica [redacted] scuola media [redacted] Avigliana a Sant'Antonino di Susa

Un'invasione [redacted] duemila [redacted]

Gli studenti chiedono nuove piste ciclabili

Alla pedalata hanno partecipato studenti dei centri [redacted] Val di [redacted]

Oltre duemila ragazzi hanno partecipato all'appuntamento primaverile [redacted] «Ribicicliamoci 92».

La manifestazione, organizzata [redacted] preside della scuola media di Avigliana, Bruno Zallo, ha avuto successo e durante l'incontro [redacted] si [redacted] gettate [redacted] basi per l'appuntamento del prossimo anno che avrà come riferimento la città di Susa e il coinvolgimento, oltre che delle forze dell'ordine, anche delle Ferrovie.

Da tutta la Valle, studenti, genitori e insegnanti si [redacted] recati nei vari centri di ritrovo raggiungendo poi Sant'Antonino, scortati dai vigili e dai carabinieri. I partecipanti, per una mattinata, hanno riscoperto la bicicletta e percorrendo la vecchia Strada Antica [redacted] Francia, si sono trovati a contatto con la natura. I giovani hanno mandato un [redacted] alle autorità presenti chiedendo una pista ciclabile che dovrebbe collegare la prima cintura di Torino con l'abbazia della Novalesa.

Dal presidente della Comunità montana, Luciano Frigieri, è [redacted] espressa la volontà di una più fattiva collaborazione [redacted] scuola. Ai sindaci, i ragazzi chiedono delle piste utilizzabili esclusivamente dalle due ruote, in particolar modo nei centri abitati, con adeguati parcheggi e chiedono [redacted] maggior sicurezza nelle aree riservate alle scuole abolendo ogni tipo di traffico motorizzato e curando maggiormente la pulizia di parchi e giardini pubblici.

Alla Gozzano [redacted] Rivoli

Salmonellosi [redacted] isolati

Tre casi di salmonellosi sono stati scoperti tra gli studenti della scuola elementare «Gozzano» [redacted] via Alba 15, [redacted] Rivoli. Di fronte alla grande preoccupazione dei genitori dei ragazzi che frequentano il plesso, circa 200 allievi, [redacted] servizio d'Igiene pubblica ha [redacted] disinfezione dei locali e ha provveduto a effettuare [redacted] prelievi nella mensa centralizzata, situata al Bonadies, che [redacted] ogni giorno 2500 pasti per gli studenti delle scuole rivolesi. L'ultimo dei casi diagnosticati dall'Usl risale a martedì 21 aprile, [redacted] il 13 e il 15 aprile erano stati individuati gli altri. Osserva il dott. Antonio Feroglio, del servizio Igiene pubblica: «Stiamo aspettando i risultati delle analisi. La situazione [redacted] sotto controllo, credo si [redacted] escludere responsabilità della mensa poiché altrimenti il numero [redacted] ragazzi interessati alla salmonellosi [redacted] più elevato».

AL CAPITOL

I PERSONAGGI DEL FILM IN REGALO CON LIP MIRA LANZA

ECCEZIONALE AL LUX

Elegante... Molta tensione... Divertimento (LA STAMPA)
Ottima suspense... elettrica, bellissima e ambigua coppia Richard Gere e Kim Basinger (CORRIERE DELLA SERA)

CHARLIE CHAPLIN 2

DOPO «DONNE SULL'ORLO UNA CRISI DI NERVI», LO SCANDALO ALMODOVAR CONTINUA

Un gioiello di suspense e di elegante perversione

AL DORIA

IL FILM CHE VI RIVELA COME DIVENTARE RICCHI SENZA UNA LIRA

PER FARE I «SOLDI» VUOLE ALBERTO SORDI

ALLO STUDIO RITZ

Il film dal ritmo originalissimo, rinnova la vitalità e conferma l'esistenza di un cinema non allineato. La Repubblica

Il regista ha, tra gli altri meriti, quello di aver scoperto un'attrice sensibilissima, ADRIENNE SHELLY. Corriere della Sera

eliseo rosso • KING KONG

IN CONCORSO AL 45° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI CANNES

... Il capolavoro.
I. Bignardi. LA REPUBBLICA

Bellissimo film, uno dei film italiani più belli dell'ultimo tempo.
L. Tornabuoni. LA STAMPA

Ci sono film belli. E ci sono film bellissimi. Questo un capolavoro.
C. Casalich. AVVENIMENTI

ETOILE

IMMINENTE

ERBA
in esclusiva

ODEON
in esclusiva

al CENTRALE 1

«Grolla d'oro» 1991 per il miglior esordio alla regia

La tensione di un «thriller», la luce bellissima delle Langhe, nitida e commovente.

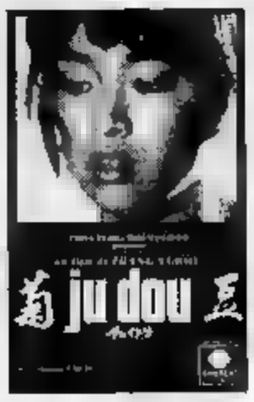
IL CASO MARTELLO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Al CHARLIE CHAPLIN 1 *in esclusiva*

lilliput

Un capolavoro di violenza cromatica e raffinatezza narrativa. (LA REPUBBLICA)



IZETA

IL FILM PIU' AMATO DAL PUBBLICO

Stupendo! (LA STAMPA)

Da vedere! (IL CORRIERE DELLA SERA)

AMBRA
In esclusiva

da JEAN-JACQUES ANNAUD
IL REGISTA DE
«IL NOME DELLA ROSA»

Così la critica: «Attenzione, eventi- mani che si sfiorano nella limousine... pomeriggi d'amore nella garçonnière, amplessi filmati... a fior di pelle». (IL MESSAGGERO)

PK publikompass

C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LA NUOVA ARCA — LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio al Piccolo Regio

27 aprile 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»

Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) e Margherita Saito (Scuola A. Blandi), voci recitanti - Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zanno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra), M. Nisi (scen.), V. Verra (aiuto scen.).

maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello

PAMELA VILLORESI

«Diotima o la vendetta di Eros»

Musiche e flauti Luciano Vavolo

maggio 1992, ore - Piccolo Regio, piazza Castello

MARISA FABBRI
in
«Rumori voci»

Drammaturgia Musicale Paolo Terni

18 maggio 1992, 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

ALIRIO DIAZ (chitarra) - **LUCIANO VIRGILIO** (voce recitante)
«Musiche e Poesie spagnole sudamericane»

Musiche di Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

maggio 1992, ore - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni

WALLY SALIO (soprano) - **RICCARDO CUCCIOLLA** (voce recitante)
in
«D'Annunzio-Tosti la Belle Epoque»

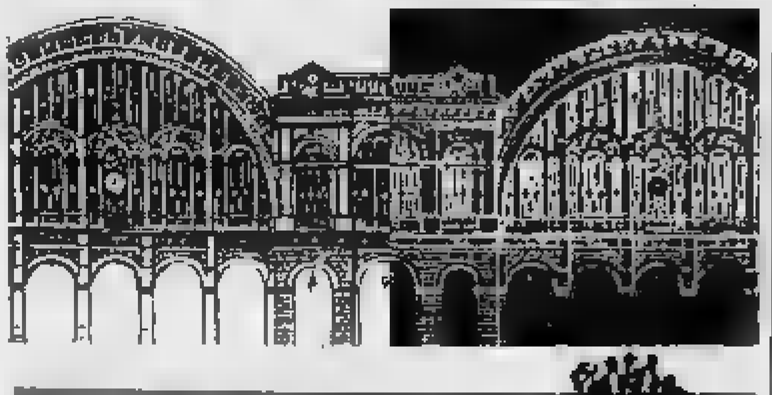
con Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.)
Musiche Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE TASSE GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO TEMPI

Informazioni e biglietteria:

«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Conservatorio Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune Torino - Provincia - La Stampa - Divisione STET - Toro Assicurazioni
Lavazza - Banca CRT - Istituto Bancario San - CSA.In - Cedas



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Illusioni

Al Circolo Peter Pan, in via San Paolo 9, alle 21,30 la cooperativa SenzaFissaDimora presenta una [redacted] speciale dedicata alla magia comica dal titolo «Illusioni crepuscolari», con la partecipazione [redacted] Tino Pimiani. Informazioni allo 011/48.41.43.

Il grido

«I critici francesi hanno parlato di una nuova formula: il neorealismo interiore. Io non ave[redacted]mai pensato di dare un nome a quello che per [redacted] [redacted] sempre stato, [redacted] dai tempi di quel documentario [redacted] malati di [redacted]to, una [redacted]ità: guardare dentro l'uomo, quali sentimenti lo muovano, quali pensieri, nel suo cammino verso la felicità o la morte»: così Michelangelo Antonioni parlava de «Il grido», [redacted] '57. Il film interpretato da Steve Cochrane e Alida Valli [redacted] in programma oggi, alle 18 e alle 22,30 nella sala 2 del Massimo. Tel. 011/87.10.46.

Gatta ci cova

Oggi, alle 21, [redacted] domani, alle 16, al teatro Erba, la Cooperativa Teatro delle Arti [redacted] Catania, mette in scena «Gatta ci cova» di Antonino Russo Giusti. Protagonista dello spettacolo è Gilberto Idonea. «Gatta ci cova» fu uno [redacted] cavalli di battaglia del grande Angelo Musco. «Gilberto Idonea - [redacted] la compagnia -, proprio come omaggio ad Angelo Musco, si cala nel personaggio di Isidoro che fu del suo celebre concittadino». Telefono 011/696.55.47.

Voci

[redacted] rassegna «Voci dall'esistenzialismo» ha in cartellone que[redacted] sera, alle 21,15 tre «pièces» «Una donna spezzata», «L'età [redacted] discrezione» [redacted] «Monologo», ispirati all'opera di Simone de Beauvoir. Adattamento e regia [redacted] [redacted] Paolo Trenta. Ne sono interpreti Maria Teresa Giarratano, Maria Gioia e Daniela Calò. Tel. 011/53.84.56.

Figura Gigante

Questa mattina, alle 11,30, sotto i portici di [redacted] Po 57 (davanti alla Libreria «La città del Sole» che per l'occasione rimarrà aperta) ci sarà una performan[redacted] ispirata al libro «Figura Gigante» di Nico Orengo. Guido Ruffa sui trampoli sarà la «Figura Gigante», Marco Bricco in[redacted] il Mangiafuoco, Patrizia Besantini [redacted] Nikki Hill le figure mute. Tel. 011/87.10.76.

Presentata una manifestazione che cerca il rilancio

Birra, musica e altro

La festa con i boccali si svolgerà da fine maggio [redacted] To-Esposizioni Vi [redacted] interessanti complessi oltre [redacted] tornei di vario genere

Otto anni fa, Torino ospitò la prima grande Festa della [redacted]ra. Era un momento particolare, c'era il boom delle birrerie, il boccale [redacted] bionda o di rossa cominciava a far moda, tenden[redacted] E quella festa fu un [redacted] [redacted]. Poi, come spesso accade, l'idea venne ripresa, copiata, riproposta in altre città. E a Torino? A Torino la manifestazione continuò, ma [redacted] po' sottotono.

Adesso, c'è chi s'è messo in testa di rilanciarla. L'agenzia di spettacoli Metropolis organizza [redacted] Torino Esposizioni, dal [redacted] maggio al 7 giugno (padiglioni 3 [redacted] 3B, e area dell'Arena), «Birra [redacted] dintorni». Ieri hanno presentato l'iniziativa, spiegando che vogliono riportarla ai migliori livelli: le promesse non mancano. Hanno dato [redacted] loro collaborazione il Centro Jazz, l'Uisp, l'Associazione amici [redacted] birra. E c'è [redacted] patrocinio (senza contributo, naturalmente) dell'assessorato alla Gioventù.

Dicevamo delle buone intenzioni. Della voglia di riportare la festa a [redacted] dimensione [redacted] soltanto [redacted] fiera commerciale, facendone un punto d'incontro, un posto dove trascorrere una serata gradevole. Vediamo che cosa propongono gli organizzatori di «Birra [redacted] dintorni». [redacted], lasciando stare la birra, bisogna ammettere che i dintorni non si presentano male. Intanto, [redacted] preannuncia un programma di spettacoli musicali piuttosto stimolante: due concerti al giorno, [redacted] ampia scelta [redacted] generi (jazz, blues, rock, reggae, rap) e di nomi. Ci saranno le migliori realtà della scena torinese (citiamo Dario Lombardo, la Torino Posse, i Magnifica Scarlatti, i Fratelli di Soledad, la Dixietoday Band, i [redacted] Mau), e qualche nome di qualità da al[redacted] piazze: Lele Gaudì, I Diaframma, gli Strika, l'Ambrosia Brass Band, tanto per gradire.

Lele Gaudì (a destra) e i Torino Posse protagonisti della festa dedicata alla birra

E ci sarà spazio per manifestazioni sportive: tornei di beach volley, scacchi, risiko, biliardo, arti marziali.

Dal 5 al 7 giugno, si terrà pure [redacted] concorso per voci nuove, «Cantabirra», presentato dal mitico [redacted] Spuma e dalla sua fascinosa valletta Tamara, con il contributo musicale [redacted] famigerati Gassati: gli aspiranti canzonettieri (cantanti, cantautori e gruppi, purché dilettanti) potranno iscriversi fino al 26 maggio in via Pomba 4 (tel. 883.883).

Non mancherà un meeting internazionale di collezionisti birrai: appuntamento consigliato a chi raccoglie lattine, sottobicchieri, boccali.

E infine, un civilissimo servizio: un kindergarten dove i genitori-visitatori potranno lasciare i bambini, che saranno assistiti [redacted] operatori specializzati. Almeno per una sera, i papà e mamma potranno uscire senza pagare una baby-sitter [redacted] mobilitare i nonni.

L'ingresso costerà 6 mila lire, [redacted] mila nel weekend. Su TorinoSette, durante le tre settimane della manifestazione, sarà pubblicato un tagliando che darà diritto allo [redacted] mille lire sul prezzo del biglietto. [g. f.]

Sei concerti a ingresso libero

Ritornano i «Pomeriggi» con i compositori nuovi s'inizia con Castiglioni

Il compositore Luciano Berio

Per il settimo [redacted] si ripresentano a Torino i Pomeriggi di Musica Nuova: una [redacted] di conferenze e concerti che intendono offrire uno spaccato [redacted] più recenti e significative proposte. L'iniziativa, del Circolo degli Artisti e dei Compositori Associati di Torino, [redacted] una delle chiare dimostrazioni che il capoluogo piemontese non vi[redacted] di sola tradizione, come qualcuno superficialmente af[redacted] ma batte le strade della novità. La validità degli intenti è dimostrata anche dalla lunga serie di collaborazioni, che vengono da Camerata Strumentale Casella, Terza Rete Rai, Regione, Comune, Università, [redacted] di Risparmio di Torino.

Gli appuntamenti sono sei, a ingresso gratuito [redacted] si svolgono in parte al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) alle 18 e in parte al Tempio Valdese (corso Vitto[redacted] Emanuele II 23) alle 21.

Il primo (Circolo degli Artisti, lunedì 27) vede la presenza di uno dei p[redacted] importanti compositori d'oggi, Niccolò Castiglioni, del quale - dopo un colloquio con Giulio Castagnoli - verrà eseguita «Daleth» (composta nel 1979) dal clarinettista Edmondo Tedesco e dalla [redacted]nista Marinella Tarenghi.

L'8 maggio (Circolo Artisti) il francese Gérard Grisey intratterrà il pubblico sulla sua musica, influenzata dalla frequentazione di Stockhausen e Xenakis e dallo studio dell'elettroacustica. Sempre l'8 maggio, ma la sera nel Tempio Valdese, la Ca[redacted] Casella diretta da Paolo Ferrara esegue pagine di Berio, Castagnoli, Castiglioni, Correggia, Colardo, Grisey e Pennisi.

Il 18 è previsto un incontro con il compositore ticinese Renzo Rota, responsabile dei programmi musicali della Radiotelevisione della Svizzera Italiana di Lugano.

Ancora la Camerata Casella diretta da Paolo Ferrara, il 21 maggio, presenterà musiche di Bosco, D'Amico, Gavazza, [redacted]netti, Molino, Murail, Peyretti.

Infine il 1° giugno si terrà un incontro con Carlo Majer, direttore artistico del Teatro Regio di Torin[redacted] coordinatore artistico di Musica del Nostro Tempo [redacted] Milano.

Leonardo Osella

NOTTE [redacted]

[redacted] cura di Gabriele Ferraris

Folk ecologico

Non è un modo di dire: la musica folk del duo francese Drigall pi Ramasse Bourié - [redacted] in concerto alla Palestra [redacted]le di Villar Perosa, ore 21, ingresso gratuito, per la rassegna «Cantavalli» - è davvero ecologica. Suonata cioè con strumenti costruiti [redacted] vegetali [redacted] materiali di recupero. Una proposta insolita. Il concerto dei Drigall avrà un presentatore d'eccezione, il musicista [redacted] studioso di tradizioni popolari Giancarlo Perempruner.

I concerti

Rock [redacted]ano stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, [redacted] [redacted]) con i Luna Incostante.

All'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, ore 22) musica celtica con i Galleghers Boxty House.

Il gruppo rock Trixon suona stasera alla «Cicala» di Fiano (via Rossini, ore 22).

Musica latina [redacted] «Sabor Tropical» di Villardora (piazza San Rocco 8/a, ore 22).

Intrattenimento con Gianni e Gianmaria Montagnolo alla «Sagoma» di Almese (ore 22).

[redacted] discoteca

«One night event» allo «Studio 2» (via Nizza 32): la Latin Super [redacted] ospita [redacted] [redacted] deejay Ricky Morrison, animatore della discoteca londinese [redacted]inistry of Sound».

Sempre stasera, ricordiamo le [redacted] «Aria Nuova» al «Big» (corso Brescia 28); «Attitudini tribali» allo [redacted] Yo» (via Burzio 8); «Gotham Night» al «Network» (via Pomba 7); [redacted]atchanga Twist» al «Portos» (via Montebello 21); «Tutto in una notte» a «Hiroshima» (via Bel[redacted] 24); «Discoteka» al «Metro» (via Gioberti 33); «There's No Other Way» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346).

«Sono [redacted] donna [redacted] sono una santa» (via Fratelli Carle 41, [redacted] 22) presenta stasera «Sfig-up» il cors[redacted] per sfigati di Antonio Giglioli.

[redacted]

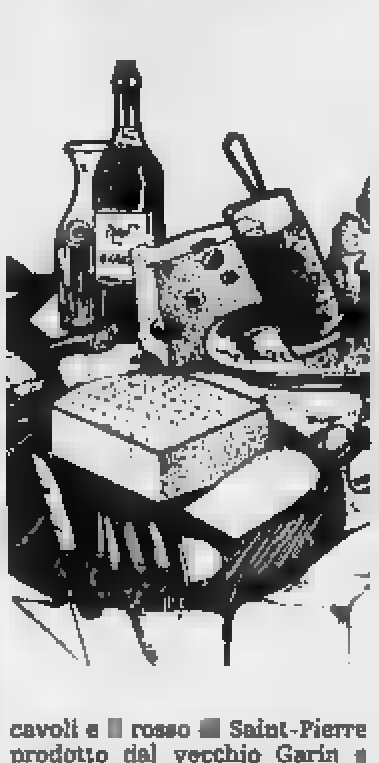
E' in arrivo un nome eccellente dell'hip hop italiano. Il «Duo» [redacted] Cigliano presenterà la settimana prossima Sergio Messina & Radio Gladio: il rap di Radio Gladio [redacted] un cult della scena [redacted]zionale, ma avete visto ad «Avanzi» la «Tammurriata ne[redacted] mixata con le immagini di Sandra [redacted] [redacted] urla «Ciro, Ciro»? Geniale. L'appuntamento con è per giovedì 30 aprile, [redacted] «Duo». Ora sapete il chi, il d[redacted] e soprattutto il quando. E' qua[redacted] vera, approfittatene e diffidate dalle imitazioni.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

In Valle d'Aosta

Alla ricerca di un Mito un po' perduto



Due avvenimenti 27 anni fa [redacted] Entrèves, [redacted] piedi [redacted] Sua Maestà il Monte Bianco: l'apertura del Traforo e l'inaugurazione del ristorante La Maison [redacted] Filippo di Filippo e Leo Garin, valdostani [redacted] Saint-Pierre. Le due «situazioni» [redacted] in un certo senso collegate poiché [redacted]no tanti i turisti che prima o dopo l'incursione sotto il tunnel decidono [redacted] fare una piacevole sosta nel locale.

Sì, ormai anche [redacted] simpatica Maison [redacted] diventata una sorta di luogo [redacted] [redacted] getta» [redacted] came[redacted] attenti ma frettolosi e con descrizione dei piatti recitate a [redacted]oria come fossero incisio[redacted] un d'sco. Il mito, tuttavia, resta e Leo Garin (se si presenta ai tavoli) continua a essere una no[redacted] positiva. Il menù è a prezzo fisso, vini esclusi: e la cifra si dimostra contenuta considerando l'abbuffata di antipasti e gli abbondanti primi e secondi che si possono affrontare. Con stomaco di ferro, s'intende.

Da segnalare il prosciutto caldo con cotechini, patate [redacted] cavoli e [redacted] rosso [redacted] Saint-Pierre prodotto dal vecchio Garin [redacted] suggerito [redacted] figlio con giustificato orgoglio. Escluso il vociare mediterraneo dei clienti, il locale resta ancora simpatico.

A Entrèves
al piedi del Bianco
Cucina valdostana
Prezzo: 50 mila, [redacted] vini
Chiuso martedì
Tel. 0165/89.968

Una serie di spettacoli al Teatro Macario

Il balletto desidera buona Compagnia

Un balletto e uno stage per la formazione di una Compagnia Stabile [redacted] Danza. Questo il programma che il Teatro Macario (via Maria Teresa 10, tel. 011/561.36.94) realizzerà, nei prossimi giorni, complice il ballerino e coreografo Renato Greco e [redacted] [redacted] Compagnia Italiana di Danza Contemporanea.

[redacted] comincia, il [redacted] maggio alle 21, con «Malgré tout», spettacolo allestito per la prima volta 14 anni fa [redacted] replicato poi in molti Paesi come Egitto, Malta [redacted] prossimamente, Cina. E' la storia di un [redacted] di uomini sopravvissuti a una catastrofe d'oscura origine, che ha cancellato molto del patrimonio [redacted] [redacted] linguaggio compreso.

Il cerchio della da[redacted] descrive, dunque, il percorso di una lenta riappropriazione: delle [redacted] delle emozioni, [redacted] sentimenti. Fra gli interpreti dello spettacolo (che sarà replicato fino al 10 maggio), alcuni nomi nel firmamento [redacted] [redacted] televisivo, [redacted] Eugenio Buratti [redacted] Roberto Campanella, già protagonisti dei balletti di «Fantastico». Comincia, invece, il [redacted] maggio, lo «Stage [redacted] danza professionale» che si concluderà [redacted] 10 maggio, con [redacted] selezione per costituire la Compagnia [redacted] Danza [redacted] Teatro Macario.

Il corso, che si svolge in orario pomeridiano - dalle 14 alle 19, ogni giorno - si articola in quattro sezioni. Si può scegliere tra la danza classica, con Tuccio Rigano, attuale Maître [redacted] Ballet [redacted] Regio e quella [redacted]merciale», cioè applicata a prodotti televisivi o cinematografici, proposta da Billy Goodson, noto per aver collaborato, come coreografo, ai video di Michael Jackson e Diana Ross. A insegnare danza jazz e contemporanea sarà, invece, Maria Teresa Dal Medico. La stessa ballerina, insieme con Renato Greco, guiderà il corso di «Passo a due moderno». A Greco sarà affidata pure la direzione tecnica dello stage e della nascitura Compagnia (direttore artistico Giorgio Molino). [redacted] costo di iscrizione è di 25 mile lire, più una quota [redacted] 125 alle 150 mila, per ogni singolo [redacted]. [al. fr.]

Mostra a Rivalta

La famiglia chiamata Chiorino

Bella famiglia quella dei Chiorino di Rivalta e giustamente la città alla periferia [redacted] Torino rende loro omaggio [redacted] una [redacted] significativa che [redacted] ognuno illustra le peculiarità. Peccato che l'iniziativa culturale si esaurisca lunedì, ossia dopo tre giorni [redacted] esposizione, alla «Casa bianca» parrocchiale (piazza Camosso, 2; orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19).

I Chiorino [redacted] tre. Il padre Giuseppe Eugenio, di origini biellesi, più noto con lo pseudonimo di Gech fu un illustratore di fama. Lavorò nell'editoria per l'infanzia, per periodici a grande diffusione [redacted] curò trasmissioni di successo per la radio. Morì nel 1941.

I due figli hanno coltivato gli insegnamenti e l'eleganza ereditati dal padre. Marisa, anzi «Marisot» è stata una fine poetessa in piemontese, oltre che insegnante nelle elementari. Ferdinando ha fatto cose egregie come cultore di chimica, botanica e geologia ma anche [redacted]me maestro di sci e appassionato di montagna. [p. p. b.]

GLI [redacted]

I [redacted]

Oggi [redacted] Torrazza Piemonte, presso Chivasso, sedicesimo Raduno dei Camionisti. L'appuntamento è alle 9,[redacted] con l'arrivo degli autocarri in piazza [redacted] Municipio. Ci sarnno poi un rinfresco, la Messa con la benedi[redacted] di tutti gli automezzi e il tradizionale pranzo sociale.

Vecchi menù

Il 27 aprile alle [redacted] al Centro Studi Piemontesi (Ca' [redacted] Studi Piemontéis) in via Ottavio Revel 15, Maria Luisa Tibone [redacted] Anna [redacted] parleranno del libro «Dall'archivio storico della città di Torino: storia, arte, cucina negli antichi menù».

[redacted] enigma

Il 27 aprile alle 18 nella sala Cavour della Camera di Commercio conferenza sul [redacted] «Enigma della documentazione paleontologica». Relatore Giovanni Pinna.

In collina

Passeggiata Musicale di Prima[redacted] domani sulla collina di San Raffaele Cimena. Alla manifestazione, organizzata dal gruppo Pelacurdin, prenderan[redacted] parte [redacted] personaggi in [redacted]stume nonché bande musicali e majorettes. Appuntamento alle 14,30 al ristorante Bellavista.

In piemontese

Il 27 aprile alle 21 al teatro Erba, in corso Moncalieri 241, per la rassegna «La poesia si specchia» incontro sul tema «Poeti in piemontese del Novecento». Intervengono Remigio Bertolino, Antonio Bodrero, Domenico Boetti, Camillo Brero, Gustavo Buratti, Bianca Dorato, Albina Malerba, Carlo Regis.

Seminario

Il 27 aprile al teatro Garybaldi, in via Garibaldi 4 [redacted] Settimo Torinese, l'associazione Divina organizza il seminario «La scuola dei sogni» con la scrittrice Helene Cixous. Dalle 10,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17.

La nebbia

[redacted] 27 aprile alle 9,30 all'Istituto Bancario [redacted] Paolo, in via San[redacted] Teresa 0, seminario organizzato dalla Tecnagro sul [redacted] «Si possono dissolvere [redacted] nebbie? Una sfida tecnologica». Fra i partecipanti Alfredo Diana, Gianni Zandano, Franco Pizzetti, Giuseppe Faraco, Massimo Bartolelli. Conclusioni dell'onorevole Giovanni Goria.

Conversazion[redacted]

Il 27 aprile alle 18 all'Aica, in via Massena 2, incontro-conversazione con il pittore Giovanni Viarengo sul tema «Il collage».

Mostra

S'inaugura domani alle 18 alla Comunità ebraica, in via [redacted] Pio V 12, la [redacted] di Roberto Terracini «Immagini [redacted] vita partigiana». Sino al 7 maggio dal martedì al giovedì dalle 16 alle 18 e la domenica [redacted] 10 alle 12.

Ecco le [redacted]

Domani alle 16,30 al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40, sosteranno oltre cento Fiat 50[redacted] [redacted] provenienti da tutta Italia e dall'estero per festeggiare il sessantesimo anniversario di questo modello.

Fotografia

Inaugurazione il 27 aprile nello spazio mostre dell'Assessorato alla Gioventù, in via Assarotti 2, della mostra fotografica «Cuba: aspetti [redacted] vita quotidiana» di Daniele Dal Bon e Cristina Ricotti. E' aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.

De Beauvoir

Alle 21,15 all'oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per la rassegna «Voci dall'esistenzialismo» incontro dedicato a Simone dë Beauvoir. L'iniziativa [redacted] curata dal regista Paolo Trenta.

[redacted] Perosa

Incontro con il «Cantavalli», alle 21, nell'ex Cinema Riv in [redacted] Nazionale. Si esibiscono i «Drigall pi ramasse bouriés», gruppo che utilizza strumenti della tradizione popolare.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento [redacted]
Sede centrale 58.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Elìambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pr dà tico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Cesed 766.811 - 752.865
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.86

INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Asir 668.93.31
Ai 638.18.20
Aldesoro 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
Aidel 50.23.96 - 58.52.65
Ausilia 44.11.40
[redacted] 0337.220.250
[redacted] inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado. domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
[redacted] 436.85.86
Amnesty international, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.55.000
Gruppo [redacted] [redacted]
Apice (malati epilessia) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [redacted]
Movimento consumatori 431.00.16

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.86
Informazione documenti 5765 5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2712
Protez. animali 812.26.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.40-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

[redacted], inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 53.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23, c. Farnucci 38; v. Nizza 190; v. Napione 31; p. Derna 236/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip. p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip.** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman. - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO (piazza Castello): 27 aprile ore 21 Soirées del Circolo della stampa: Carlo Goldoni: **Quattro intermezzi per musica** con gli attori Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi, Margherita Sallo. Musicisti: Eiko Yamaguchi, Laura Manca, Giovanni Zonno, Nicoletta Bono, Francesco Biraghi. Musiche di Piccinni, Galuppi e Marco Mojana. Bigl. Salone La Stampa via Roma 80 tel. 53.58.34 L. 15.000 e L. 12.000 soci Csa In Cedas, Soci Circolo della stampa - Ab[redacted] La Stampa - Studenti del Conservatori del Piemonte.

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale «Stefano Tempia». Martedì 28 aprile alle ore 21,15 [redacted] stagione 1991/1992 recital dell'organista Jean Guillou: in programma musiche di Bach, Vivaldi, Mozart, Frank e Liszt. Biglietto L. 15.000 ridotto (fino a 18 e oltre 60 anni) L. 10,[redacted]

RITROVI

AL BAGATELLE: ingresso e consumazione 13.000.
AMERICA MUSIC (via Frejus 27, [redacted] 447.71.71): ore 21,30: Gli Exportex.
ARLECCHINO [redacted] 15,30 e 21 Franco Orsini.
BOROTALCO [redacted] (via Cuneo 18, Nichelino, tel. [redacted]: ore 21 Gino Romeo, ingr. compr. consumazione 12/10.000.
CLUB [redacted]: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti [redacted] Rocky ed i suoi Solisti.
DANZE SMERALDO (Chivasso): [redacted] 21 liscio orch. Causal's.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 15,15 e 21 I Dellini.
[redacted] **DANZE** (via Genova 268/b, tel. 605.0817): «Il vero liscio si balla da noi» Orchestra Gribaudo.
FRENZY DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.062): ballo liscio orch. I Borgia.
LA LUCCIOLA [redacted] Taranto 205): ore 15 liscio con orchestra A passo di danza ore 21 liscio con l'orchestra I Showmen.
LE ROI: ore 15,15 e 21 di tutto un po'... di più.
NO STOP (S. Ambrogio): Ore 21 liscio [redacted] Saverio Barbati [redacted] 15 sempre liscio.
NUOVO GARDEN [redacted] 660.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15,30 il nostro pomeriggio con premi e omaggi alle dame. Ore 21 la serata che piace a tutti con l'orch. Mike e i simpatici.
SALA [redacted] **DUE** [redacted] (S. Gillio, tel. 953.26.91): questa [redacted] ore 21 Maurizio Bianchi, domani ore 15 Novalux.
[redacted] (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): [redacted] 15 Discoliscio. Ingresso libero. Ore 21 con orchestra.

AL CIOCCO RISTORANTE (S.s. 23 Avasca, tel. 980.9898/980.8205): serata danzante.

ATLANTIC HOTEL PIAN[redacted] BAR - Ristorante Rubino - Borgaro: cena con musica e piacevoli serate con maestro Renzo Gallino. Ven.-sab.
DA ROBY: ore 21 cena, orchestra e giochi. Tel. 337.865 - 335.2603.
IL [redacted] - [redacted] - Piano Bar (v. Virginio ang. v. Po 11, pren. 830.833 - 878.826): serate speciali Salone auto.
LA PINETA - Ristorante Brandizzo: domani sera cena con ballo. Prenot. tel. 913.9054.
[redacted] **PINEROLO:** Ristorante, piz[redacted]. Tel. (0121) 74.115.
PATIO + INVIDIA: [redacted] la sera ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19, [redacted] 896.5383 - 674.084. Lunedì 27 festa con [redacted] Deejay, per [redacted]: [redacted], Linus, Amadeus.
[redacted] **CA' MIA** - Strada Revigliasco 138 - Moncalieri tel. 647.2606. Tutti i sabati cena danzante con orchestra.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio, C. Albertina.
TRILUSSA: [redacted] tel. 562.4496 - 439.1468.
WHISKY NOTTE [redacted] (via [redacted] corso Vittorio, tel. 687.553): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): orario 10-12,30 e 16-19,30. Hiroshige Notturni, silografie a colori, cat. n. 186.
[redacted] **D'ARTE C. NIGRA** (v. [redacted] Nigra 13, Castellamonte): Francesco Cerioli ore 9-12,30; 15.30-19,30; festivi 10-13.
CIRCOLO [redacted] **ARTISTI** (via Bogino 9, [redacted] 839.6820): Mostra [redacted] 60-70. Goiza Surbone De Alexandris. Org. da Provincia di Torino - Ass. Cultura. Sino al 30 [redacted] dalle ore 11 alle [redacted]. Chiuso il lunedì.
CIRCOLO UFFICIALI PRESIDIO (Tori[redacted] corso Vinzaglio 6): mostra culturale A. Ciocca. Or.: 10-14 e 18-20.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): dipinti dell'800.
GALLERIE PRIN[redacted] EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30-19,30; sabato or.: 10-12,30 e 15,30-19,30.
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, [redacted] Castello 165): Mostra di Elda Lazzaretto [redacted]. Fino al 30 aprile 1992. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: L. Bartolini [redacted]segni e incisioni.
BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.893): autori secondo [redacted]
DAVICO: Guido Se[redacted].
LA GIOSTRA (Asti): selezione grafica.
LE IMMAGINI: artisti italiani.
[redacted]: Guariotti «ra[redacted] figure».
PIRRA (corso Vittorio 82, [redacted] 543.393): pittori italiani e la scuola di Sanpietroburgo. Or.: 10/13.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[redacted]VE[redacted] ONE
MARTEDI' 28 APRILE ORE 21
GIORGIO FALETTI
[redacted] MA [redacted] SERIO
Prevendita cassa teatro ore 10-13 15-19 Tel. 669.60.34 - 650.51.95

COMUNE DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE
E.T.I. - ENTE TEATRALE ITALIANO
[redacted] STABILE DI TORINO - SETTORE [redacted]
presentano la
1a [redacted] Internazionale di teatro ragazzi & giovani
Sedici compagnie teatrali dall'Austria, dalla Francia, dalla Spagna, dalla Svizzera, dall'Olanda, dalla Russia e dall'Italia. Trentaquattro spettacoli in teatro, nelle scuole e per le strade per i bambini, i ragazzi e per tutti. Mostre, convegni e dibattiti
Per informazioni tel. [redacted]

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
stasera ore 20,45 - domani ore 15,30 e da martedì 28/4 a domenica 3/5
Compagnia di Prosa di
GEPPY GLEIJESES
PAOLA TEDESCO ANDY LUOTTO
ANNA TERESA ROSSINI
con la partecipazione di
ISA BARZIZZA
in «La pulce nell'orecchio»
[redacted] di
GIGI [redacted]
Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19

La Cometa
Questa sera LE ROSE ROSSE
Domani pomeriggio BEPPE CAROSSO
Domani sera [redacted] COMBA

PATIO + INVIDIA
Ore 22 DISCOTECA
LUNEDI' 27 FESTA CON
RADIO DEEJAY
per voi MILA - LINUS - AMADEUS

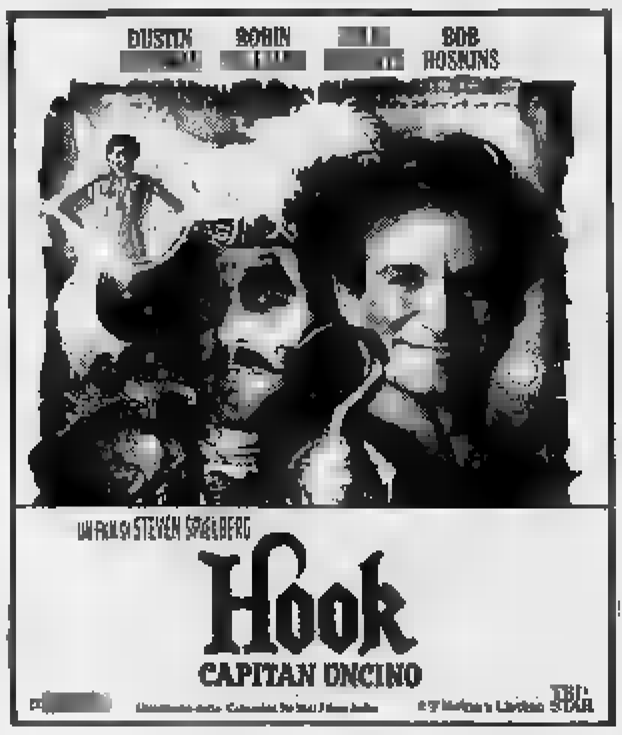
Circolo della Stampa e Nuova Area per Specchio dei tempi
Piccolo Regio, Piazza Castello
[redacted] aprile, ore 21
CARLO GOLDONI
4 INTERMEZZI PER MUSICA
Rossana Piano
Leonardo De Colle
Nicoletta Maragno
Stefano Quatrosi
dal Piccolo [redacted] Strehler
e Margherita [redacted]
della «A. [redacted]
Con i musicisti Eiko Yamaguchi
Laura Manca - Giovanni Zonno
Nicoletta Bono - Francesco Biraghi
Musiche di Piccinni,
Galuppi e Marco Mojana
Biglietti Salone La Stampa via Roma [redacted] - tel. 535.634 L. 15 mila e 12 mila soci Csa.In - Cedas - Circolo della Stampa - Abbonati «La Stampa» - Studenti del Conservatori del Pie[redacted]

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

SUCCESSO ALL'ARLECCHINO
VIN[redacted]
DELL'O[redacted]
42° F[redacted] INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI BE[redacted]LINO 1992
"IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO."

GLI ALTRI
DANNY GLOVER KEVIN KLINE STEVE MARTIN MARY McDONNELL MARY-LOUISE PARKER ALFRE WOODARD
UN FILM DI LAWRENCE KASDAN
GRAND CANYON
IL CUORE DELLA CITTÀ

VEDERE [redacted]

grand'eliseo ROMANO
adua 400
Lo avete atteso...
ora è giunto [redacted] momento di spiccare [redacted] volo con
STEVEN SPIELBERG
DUSTIN HOFFMAN ROBIN WILLIAMS JULIA ROBERTS BOB HOSKINS
IN


ALL'OLIMPIA 1

AL VITTORIA DIVERTENTISSIMO!

Il capo famiglia è quello con la coda.
DA IVAN REITMAN AUTORE DI "GHOSTBUSTERS", "I GEMELLI" E "UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI".

OLIMPIA 2 in esclusiva

I FILM CHE CRESCONO DI GIORNO IN GIORNO E DIVENTANO I FILM DA VEDERE ASSOLUTAMENTE

all'IDEAL
L'ultimo film evento

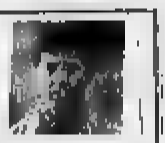
eliseo blu
Un fotografo senza scrupoli [redacted] modella spudorata

adua 200
Il mega-cartoon degli anni 2000

CDi CDi CDi CDi
UNO NAZIONALE
in esclusiva

DUE NAZIONALE
ghiotte risate

CDi CDi CDi CDi


Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

AL REPOSI
[redacted] PHOENIX: la miglior interpretazione maschile al Festival di Vene[redacted]
KEANU REEVES: Il protagonista di POINT BREAK
GUS VAN SANT: Il suo nuovo film-scandalo

AL CRISTALLO
L'AVEVA COSTRUITA A SUA [redacted]
ORA LA [redacted]RMARE AD [redacted]

PICCOLO AMBROSIO e FIAMMA
IL FILM ITALIANO CHE HA VINTO L'OSCAR

EMPIRE
Rosa tutto sesso... così perversa, così innocente

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521, Or. 15,55/18/20,15/22,30, Ing. 10.000/Alace 6000
[redacted]
di K. Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2018. In un mondo devastato dalla Terza guerra [redacted]diale, il gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di [redacted]azione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. [redacted]. Or.: 15 17,20/19,40/22,15, Ing. 10.000/Alace 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [redacted]

[redacted] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina. Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 70[redacted]
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10000; rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. Vincitore Oscar '91 **Comm. dramm.**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Grand Canyon
di L. Kasdan con K. Kline, S. Martin, D. Glover (Usa '92) — In una grande metropoli disumana, sei persone scoprono che le uniche armi possibili per difendersi dalla barbarie sono solidarietà e amore. 2h 17' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[redacted] e i 7 nani
abb. a Il paese della musica, prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve [redacted] dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/Alace 6000
Il caso Martello
di G. Chiesa, con A. Gimignani, P. Adreani, R. Lane (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a San Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex-partigiano. 1h 35' [redacted]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa [redacted]) — Uno psicopatico [redacted] di prigione decide a vendicarsi [redacted] chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. [redacted] 2h 8' **Thriller**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica div[redacted]tando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Priorità [redacted]
di D. Gibbins, con G. Hines, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Doria — v. Gramsci 5, Tel. 542.422. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Assolto per aver commesso il f[redacted]
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore c[redacted] compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,30 17,15/19,45/22,30, Ing. 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Eliseo [redacted] — p. Sabotino. T. 447.5241, Or. 15/16.55/18,50 20,45 22,40, Ing. 10.000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20[redacted], Ing. 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono [redacted] alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano[redacted]cilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Empire — p. Vitt. Veneto 8, Tel. 871.642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Rosa Scompiglio e i suoi amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una misteriosa ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famigliola e nell'intera cittadina. N.V. 2 h **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 16/21,15, Ing. 10.000/rid. 7000
JFK un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Etoile — (Ex Torino) v. [redacted], Tel. 530.353. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000/rid. [redacted]
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N. V. 2h 12' **Thriller**

Faro — v. Po 30 Tel. 83.22.14, Ap.: 15,45. Film: 15,50 18,05/20,10/22,20, Ing. 10.000/rid. 7000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Ore 16,15 19.15/22,15, Ing. 10.000/rid. 7000
Giocando nei campi del Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari fondamentalisti vanno in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**

King Kong — v. Po 21 - T. 839.7502, Or.: 16/18,10/20,20 22,30., Ing. 10.000/Alace 6000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Lilliput — v. [redacted]bre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [redacted]

Lux — Galleria S. [redacted], Tel. 541.283. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
[redacted]
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella; il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000
Il silenzio degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [redacted]. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Nazionale [redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, G. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Nuovo Odeon — v. Venalzio 8, Tel. 748.2382. Or.: 16,30 18,05/20,10/22,20, Ing. 10000/rid. 7000
Freejack in fuga [redacted]
di G. Murphy, con Emilio Estevez, Mick Jagger, Anthony Hopkins (Usa '91) — Mick Jagger sempre più demoniaco: [redacted] cacciatore di uomini a[redacted] di una multinazionale del prossimo millennio. N.V. 1h 50' [redacted]

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che [redacted] per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia [redacted] — v.[redacted] 21, Tel. 532.448. Or.: [redacted] 17,30/20,10/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nolligan (Usa '91) - Affrontando insi[redacted] problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Belli e [redacted]
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 14,45 17,20; 19,45/22,15, Ing. 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino [redacted] V. 2h 23' **Avv.**

Selene — c. Belgio 63, Tel. 874.171. Or.: 15,15 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 9000/rid. 7000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

Studio Ritz — v. Acqui 2., Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/Alace 6000
Trust - Fidati
di H. Hartley, con A. Shelly, M. Donovan, R. Shelley (Usa '90) — Una ragazzina ribelle e un ragazzo violento, entrambi con difficili rapporti familiari alle spalle, si innamorano e cercano di cambiare vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 10.000/rid. 7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000/rid. 7000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.8257 — [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Danza con le gemme** di F. Nuti fino al 24/5 sab. e 2 film L. 5000.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764

C[redacted] — c. Nizza 56, Tel. 507.669 — RIPOSO

Drive in — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — [redacted]

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Johnny Stecchino**, di e con Roberto Benigni, color. Or.: 14,45; 17; 19,10, 21,30

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Ore 21,15 **Edoardo II**

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — [redacted]

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.70 — Domani: **La favola del Principe** [redacted]

TEATRI

[redacted] — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Da martedì vendita concerto del 13-5 **Soirée Meyerbeer**, direttore Gerard Akoka. [redacted] e compagnia di [redacted] del T. Regio. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Musiche di Giacomo Meyerbeer. Si informa che la biglietteria oggi è chiusa per festività.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Da martedì vendita concerto del 12-5 **L'Heure douce**, melodie di Massenet. Mario Stephane Bernard soprano; Roberto Cognazzo pianoforte. Musiche di Jules Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Si informa che la biglietteria oggi è chiusa per festività.

TEATRI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985

[redacted] — v. Casalborgone 16/1, Tel. 81[redacted]29 — Scuola di teatro Sergio Tofano. Sono aperte le iscrizioni allo stage Da W. Shakespeare a A. Cechov tenuto da Tadeusz Chudecki London Academy Music And Dramatic Art. Dieci [redacted]tri di 8 ore. Inform. e pren. 819.[redacted].

[redacted]fieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello.** Stasera ore 20,45 e domani ore 15,30 Geppy Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucidi, A. T. Rossini, Il Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-18.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — **Teatro dell'Angolo** — Dal 28 aprile al 7 maggio «[redacted] biennale internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani».

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. [redacted].981

[redacted] — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98 — Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia** di T. S. Eliot, regia di G. Marini con P. Bacci, M. De Francovich, A.M. Gherardi. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49 or. 9-18, lun. rip. Per inf. tel. 544.562-557.8246. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [redacted] — Continua la prev. bigl. per: 28/4 ore 21 G. Faletti, 29/4 M. Nava; 4/5 ore 21 F. Mannoia, 29/5 ore 21 L. Barbarossa. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19, tel. 66.98.034-65.05.195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [redacted] — Stasera ore 21 e domani ore 15 Coop. Teatro delle Arti-Catania presenta **Gatta ci cova** (omaggio ad Angelo Musco) di A. R. Giusti con G. Idonea, pres. di R. Guicciardini. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-22, fest. ore 15-22.

[redacted] — via Cavour 7, Tel. 541.438 — **Utopie americane.** «Ho fatto un sogno... Oppure American Cream» a cura di F. Quadri pres. **Motel** da «American Hurrah» di J.-C. Van Itallie dir. da A. Taddei dal 5/5 ore 21 Rass. prom. della Reg. Piemonte. Inf. e pren. 531.790 - [redacted].

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 8011.746 — Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al seminario pratico tenuto da H. Cixous, [redacted]rice e drammaturga del Théâtre du Soleil, che si terrà il 27/4 dalle 10,30-13 e dalle 14,30-17 sul tema «La scuola dei Sogni». Per inf. tel. 801.1746.

Gianduja — Museo della Marionetta, v. S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Il 3 e 4 maggio Teatrostera presenta: **Freylekh.** Dal 7 al 10 maggio Opera Comique in **Operique.** Inf. e prenotazioni ore 18-19 tel. 532.087.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 21 C.S.D. Bergamasco Il Alasjarvi presenta 3ª rassegna di nuovi drammaturghi torinesi in **Frammenti.**

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.8257 — **La bella stagione.** Dopo lo straordinario successo della nuova prod. **Sulla strada di Shangri-la** Assemblea Teatro è lieta di annunciare tre nuove repliche il 13-14-15 maggio ore 21. Inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Teatro Macario — (Bomboniera), Via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94/95 — Ore 16,15 e 21,15. A grande richiesta la comm. di [redacted] e Corbucci. **Che quarantotto... Il caso Ciabatta** presentata dalla Comp. Stabile Teatro Macario con G. Molino, reg. di P. Todisco, prosegue fino al 3 maggio 1992.

Teatro Massaia — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — Oggi riposo vedi cinema

[redacted] — P. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/82s — Ore 21 **Gianni Celeste** in concerto

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. [redacted], Tel. 562.33.13 — Riposo

[redacted] Uno — v. [redacted] 8, Tel. 871.048, [redacted] 15
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con R. Williams ore 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingresso 7000

[redacted] — v. [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15 — Michelangelo Antonioni. Ore 16,10, 22,10 **I vinti** di M. Antonioni con A. M. Ferrero, F. Interlenghi. Ore 18, 20,30 **Il grido** di M. Antonioni con S. Cochran, Alida Valli. Ore 22 **Notturno urbano**

Massimo Tre — v. [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15
[redacted]
di Terry Gilliam con John Cleese, Robert De Niro, Katherine Helmond. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, tel. 511.263. [redacted] **e il trans.** Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 494.521. **A.A.A. taboo osceni in famiglia**, con Ginger Lynn. Col. [redacted]. Apert. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Vizi ingordi di Vanessa**, con Vanessa De Rio. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Alexandra oltre i confini del sesso.** Colori. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Occhi per... vedere**, con Serena, John Seeman. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. 1ª vis. **Le malizie della marchesa**, con E. Orlowsky, R. Jeremy. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 486.20.92. Prima visione. **Vogliose in calore.** Col. V.M. 18. Apert. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **Le magnifiche porcelline**, con K. Carson, B. Dare. Col. Viet. min. 18. Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Mosse Mellbò gorilla**, con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apert. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Biancaneve e i sette nani
BARDONECCHIA
SABRINA: Hook capitan Uncino
BUSSOLENO
NARCISO: Il principe dei ladri
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pom. Biancaneve e i 7 nani. Sera: Tacchi a spillo
CASCINE VICA
DON BOSCO: Mio padre che eroe
CESANA TORINESE
S. ICARIO: Ombre e nebbia
CHIERI
MARILYN: Hook capitan Uncino
SPLENDOR: Biancaneve e i sette nani
CHIVASSO
CINECITTA': Bugsy
MODERNO: Vite sospese
POLITEAMA: Hook capitan Uncino
CIRIE'
NUOVO: Scacco mortale
COLLEGNO
PRINCIPE: Hook
REGINA: Il silenzio degli innocenti
STAZIONE: Analisi finale
STUDIO LUCE: Biancaneve e i 7 nani
CUORGNE'
MARGHERITA: Mediterraneo
PERONA: pom.: Biancaneve e i sette nani. Sera: L'ultimo boy scout
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Assolto per aver commesso il fatto
IVREA
ARCHIMEDE: Akira
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Analisi finale
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Biancaneve e i 7 nani
MONTANARO
VITTORIA: Africa Love
NONE
EDEN: Mato Grosso
ORBASSANO
MODERNO: Cape Fear promontorio della paura
PIANEZZA
ORFEO: La famiglia Addams
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mediterraneo
ITALIA: Beethoven
RITZ: Analisi finale
RIVOLI
GIOIELLO: Assolto per aver commesso il fatto
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Vite sospese
SESTRIERE
FRAITEVE: 7 criminali e un bassotto
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Cape Fear promontorio della paura
SUSA
CENSIO: 7 criminali e un bassotto
TORRE PELLICE
TRENTO: ore 20,20: La favola del principe schiaccianoci. Ore 22,10: Cape Fear promontorio della paura.
VALPERGA
AMBRA: Analisi finale

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **L'ultimo pirata**
22,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG4**
20 — **TG4 settegiorni**
[redacted]
[redacted] **TG4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **TG4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
[redacted] **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Il grande Vaul** [redacted]
22,30 **Videonotizie**
[redacted] **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**, tutto sui rallies

Primantenna Supersix
19 — **Storia degli Stati Uniti**
20,30 **Rasputin**, film
22 — **Alaska, l'inferno di ghiaccio**, film

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm

[redacted] **Col ferro e col fuoco**, film
22,30 **Toma**, telefilm
23,30 **Il mio amico il diavolo**, film

Erreuno Tv
[redacted] — **A tu per tu**
[redacted] **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg Sera**
22,20 **Sabato sport**
23,35 **Musica e musica**
0,20 **Erreuno tg**
0,35 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Il cerchio si stringe**, film
0,30 **Il postino suona sempre due volte**, film

[redacted]
17 — [redacted]
17,45 **Se**[redacted]
19,30 **Tg S**[redacted]
20 — **Film**
22,30 **Tg Stella**
[redacted] — **Parliamoci d'amore**, talk show
[redacted] — **Tg Stella**

[redacted] 9 [redacted]
20,15 **Asti racconta**
20,25 **TG9**

20,55 **Ok motori**
22,01 **Calcio fans**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Tg 9**
23,52 [redacted] **ali della poesia**
24 — **Balla con me**, film
1,44 **Sulle ali della poesia**

[redacted]
20 — [redacted] **Anne**, [redacted]
[redacted] **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **I conquistatori della Sirte**, film
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Meeting**, settimanale
2 — **Il generale morì all'alba**, film

Rete [redacted]
20 — **Portami con te**, telenovela
[redacted] — **L'amore è come il sole**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — [redacted]

Telesubalpina
[redacted] **Il giorno del signore**
19,30 **Sotto il campanile**

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22,30 **Agorà - cristiani e cultura**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Quel dannato pugno**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore** varietà
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **La cameriera seduce i villeggianti**, film
1,45 **Informa 7**
2 — **Varietà**

Telestudio
12,30 **Ken il guerriero** cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rubrica
1 — **Film non stop**

Videouno
16,40 **Telenciclopedia**, rubrica
20,30 **Film**
23,20 **Sidestreet**, telefilm
24 — **Lame d'Oriente** telefilm

Tieffe 9
13 — [redacted]**w New Gabriel Show**
13,30 **Ciranda de Pedra**, telenovela

16,15 **L'ultimo squalo**, film
0,05 **Calcio fans**

[redacted]
19 — **Cr**[redacted]**mo oggi**
21,15 **La taverna dei sette peccati**, film
22,05 **Il capitano Blood**, [redacted]

Sesta Rete
20,30 **Malù donna**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **La casa dei nostri sogni**, film

[redacted]
20 — **Catch made in Usa**
21 — **Totò a Marcellino**, film
23 — **Lotta per la vita**, telefilm
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
0,30 **Teletime by night**

Quarta Rete
15,30 **Antenna** [redacted]
20,30 **Surf 11**, film
22,15 **Calcio fans**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tentazioni**
1,15 **Los Angeles Ospedale Nord**, [redacted]

● [redacted] e [redacted]zioni nei programmi sono [redacted] dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 699.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i fest., 10-18,30 (continuato). E' aperto anche il 25 aprile, lunedì 27 e 1º Maggio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] **contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. [redacted]: 10-19. Mostra: [redacted] Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 31 maggio. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted], a ven. 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Tour Ronde - Parete Nord». Sino al 26 aprile. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ingresso Lire 3.000

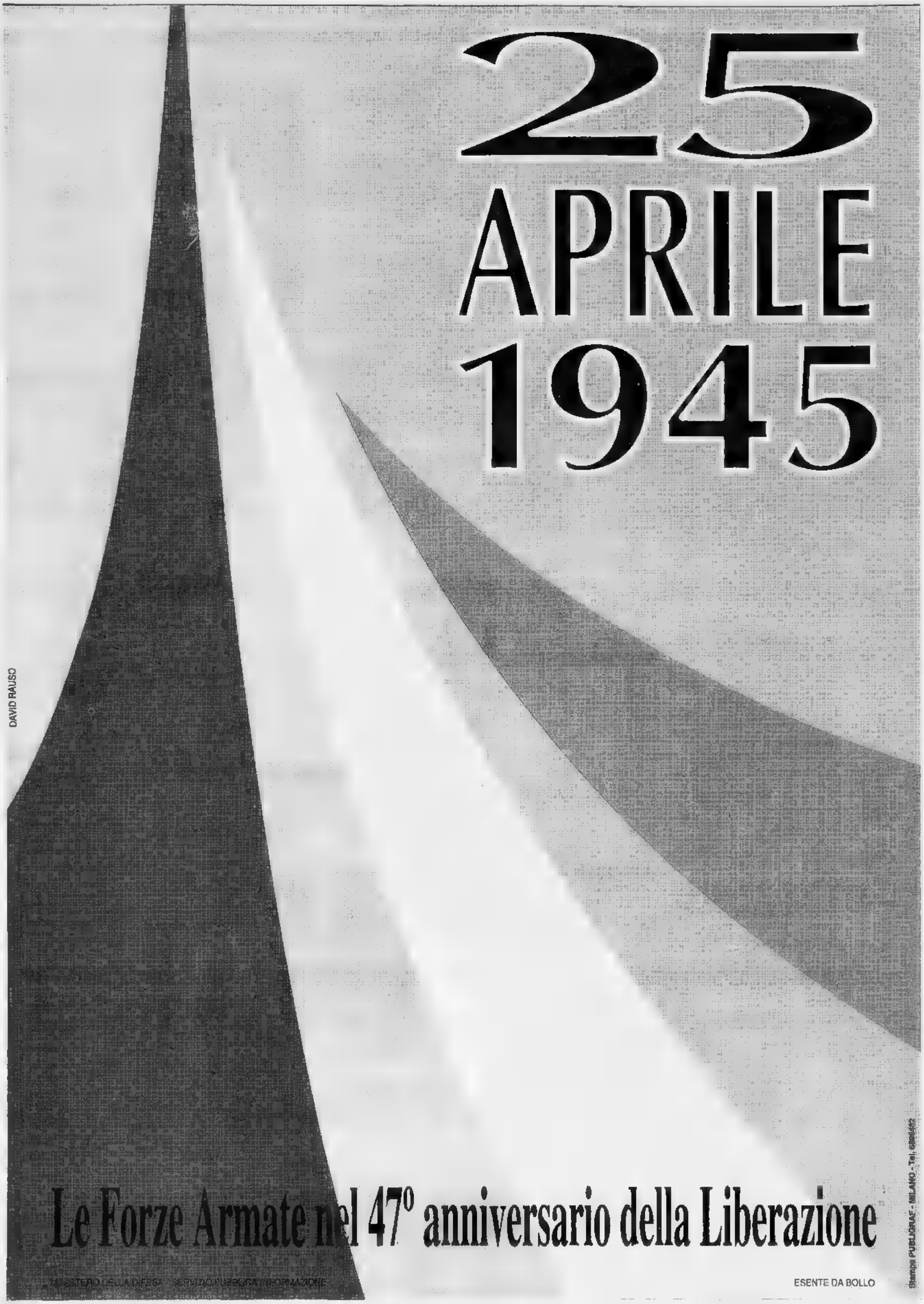
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche [redacted] ore 14,30 [redacted] 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono [redacted]91): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammouth & Tsintaosaurus: dinosauri». Orario: 9-19; venerdì 9-23; lunedì chiuso. Visite guidate alle 17, domenica alle 11. Fino al 28/6.



Le Forze Armate nel 47° anniversario della Liberazione

MINISTERO DELLA DIFESA - SERVIZIO PUBBLICA INFORMAZIONE

ESENTE DA BOLLO

Stampa PUBLIGRAF - MILANO - Tel. 6888482

DIARIO DEL QUIRINALE

Ferito dall'elezione di Scalfaro. Dimissioni entro il 4 maggio: sconfitto il partito trasversale

Cossiga: è l'ultimo schiaffo dalla dc

«Il Paese vuole novità, i partiti continuano a tacere»

ABBIAMO parlato per più di un'ora con un Cossiga che sta sempre più con un piede fuori della porta del Quirinale e che ci riserva il privilegio di farci vedere, stanza dopo stanza, studio dopo salotto, come procede il trasloco. La nostra è una chiacchierata a ruota libera, ancora una volta in giro per il palazzo. Il Quirinale ci ve- una suite di Grand'Hotel già pronta preparata per l'ospite o. Ma la domanda è: sta o non sta per dimettersi?

Risposta: «Non oggi, improbabile domani, dopodomani forse». Sembra il nuovo Amleto: essere o non . aggiunge: «In realtà per gli uomini della dc il problema ormai è ridotto a esserci o non esserci, che è diverso». Quando gli chiedo se esiste o non esiste data ultima e definitiva, la quale o si è dimesso, oppure non si dimetterà mai più, ci pensa un attimo e poi risponde: «Sì: quella data è il quattro maggio. Questo non vuol dire che mi dimetterò quel giorno. Potrei andarmene anche prima. Ma è la data limite. Oltre, non avrebbe senso. Prima, è possibilissimo. valutando. Sa, qui è pieno di infermieri che poi si rivelano becchini, e sapesse: volano certe bianche colombe che soltanto se le guardi meglio ti accorgi che sono avvoltoi.

Prendiamo l'ascensore, scendiamo nel cortile, lui sale sull'auto blu diretto al Caffè Greco. Tutta la ristretta famiglia quirinalizia lo accompagna. Poi tornerà di corsa per vedere Spadolini, quindi riceverà Andreotti per le dimissioni formali del governo. Abbiamo parlato per un'ora, ma è stata una chiacchierata informale, essendomi presentato alla porta non appena i telegiornali hanno detto il Presidente per dimettersi dopo essere andato in bestia per l'elezione di Oscar Luigi Scalfaro alla presidenza della Camera, vale a dire dell'uomo che pubblicamente e più volte dichiarato considerare Cossiga il pericolo pubblico uno della Repubblica.

Nello studio inglese, con un sussurro d'amarezza mi aveva detto poco prima: «Sa, il commento di Altissimo all'elezione di Scalfaro, è assolutamente giusto: è stato l'ultimo schiaffo che la dc mi ha voluto mollare».

Che faccio, Presidente, posso scrivere quel che ha detto? «Ma sì, scriva pure. Ha fatto la cortesia di venirmi a trovare e le ho detto le cose come stanno».

Sale in macchina, abbassa il vetro del finestrino: «E ricordi, quando scriverà, che tra quanti mi assediano con i consigli n'è anche che persegua interessi personali, e poi quelli che si fanno far velo dai sentimenti. Devo separare becchini e infermieri, colombe e avvoltoi, opportunisti e altruisti, amici accecati dall'affetto e altre del bestiario politico».

Se non andrà?

«Se mo ne andrò, non sarà oltre il quattro maggio».

E parte nel pomeriggio assolato. Per i napoletani il 4 maggio è la data dei traslochi. E l'espressione «Nu' quattr'e maggio» è sinonimo di confusione infinita. Quindi, è possibile che il prossimo diventi il vero «quattro maggio» di Cossiga, mentre per Repubblica sembra profilarsi «nu' quattr'e maggio», anche in partenopeo, del marasma.

«Se l'onorevole Scalfaro rente se stesso - mi detto poco prima Cossiga - non potrà rinunciare ad un atto che limiti i danni della mia presenza qui: e cioè anticipare al massimo la convocazione delle elezioni per il mio . E quella data è il quattro giugno. Dunque, se non mi dimettessi adesso, i miei poteri di Presidente durerebbero un mese: dal qu maggio al quattro giugno. A questo punto il discorso è: serve? E' utile al Ho già detto, e lo ripeto, che appena vengono a dirmi che c'è l'accordo per eleggere il mio successore, io chiamo un taxi e me ne vado all'istante. Fino a quel momento in devo prendere le mie decisioni regolandomi su un altro metro: quel che è utile e quel che è dannoso per lo del Paese».

In quanti le telefonano in questo momento?

«Centinaia. Ma parliamo di questa storia delle mie dimissioni. Io sto arrovellandomi su quello che posso fare di più utile per dare una alla soluzione della crisi. Restare e gestire la crisi? Seguire il processo di formazione del nuovo governo?»

Le sembra che tiri aria di soluzione?

«Direi proprio il contrario: queste elezioni hanno dimostrato che il Paese vuole risposte mo- e ancora il sistema dei partiti ha risposto niente».

E allora?

«Allora mi chiedo: vuoi vedere che il fatto che io resti ancora invita i partiti a fare le grandi ma- invece di fare politica?»

Fuori dai denti: come l'ha presa questa elezione di Scalfaro?

«Le dirò: se dovessi dire chi nella dc è stato con onestà e con quella durezza che solo i cristiani sanno avere, prevalere la verità sulla pietà e sulla cortesia, ebbene quello di Scalfaro. Di democristiani potrei dolermi, quanto a sincerità...».

Scalfaro ha detto che lei pericolo per la Costituzione.

«Sì, ha detto le cose più dure, facendosi portatore di disegno di politica istituzionale che io ho respinto e che è totalmente diverso dal mio a costo di apparire umanamente .

Si è sentito schiaffeggiato da quell'elezione?

«Una parte della dc penso che abbia voluto darmi uno schiaffo. E questo sarebbe niente».

Come, non sarebbe niente?

«No, quello che mi spaventa di più è la confusione. Non può che la assemblea applauda una a De Mita e l'indomani mattina a Scalfaro. Dov'è il senso ideologico? E dove è finito quello programmatico? Mah!»

Che genere democristiani vede dietro queste scelte?

«Vedo gente per cui importante esserci, essere. Esserci e fare. Questo mi spaventa».

Ha pensato davvero a dimettersi per protesta?

«Ma ci mancherebbe altro che un Presidente della Repubblica si dimettesse per l'elezione di signore che lui personalmente avrebbe votato per la presidenza della Camera».

Ma lei avvertito che non avrebbe gradito quell'elezione?

«No. Mi hanno telefonato per dirmi che quella era la decisione, e io ho detto che, benissimo, si trattava di un gentiluomo e un galantuomo, la cui scelta mi la sensazione di un grande sbandamento. Questa la mia opinione e l'ho detta soltanto a chi me la chiedeva. Un giovane deputato della sinistra mi ha detto: sa, Presidente, lo votiamo per disperazione...».

Lei sa che alla Camera molti deputati dicono che lei ha un suo pacco di duecento voti assicurato?

«Lei mi e bene che questo genere cose mi passano per la testa. Io me ne voglio andare, ho voglia di libro giallo, di ombrellone al mare. E badi bene, ho nessuna angoscia, ma voglio fare le cose con ordine, e nel modo migliore. Ha scritto di me che sono un timido che sa camuffare la sua timidezza con la guasconata, ed è vero. Io mi sono costretto a sopravvivere per due anni ad attacchi contumelie d'ogni sorta, ma ho uno spirito di servizio e devo rispondere a interrogativi non di carattere morale, pratico. Che cosa è utile adesso?».

Lo chiedo a lei.

«Come impulso, mi dimetterei all'istante: per reagire allo stato di confusione. Forse avrei dovuto farlo subito dopo le elezioni che io, se mi permette, in parte ho vinto».

Lei ha vinto elezioni?

«In parte sì: ho sconfitto il partito trasversale che voleva difendere vecchio regime mettendo qui un loro con il vecchio Parlamento, cacciandomi via prima».

E' vero che vorrebbe somministrare un trauma

«Un trauma no, ma uno choc . Lo choc può far ripartire il battito cardiaco, una martellata in fronte un trauma e quello non serve. Io vorrei portare uno choc che servisse far uscire dalla crisi la dc e il psi che i due partiti in crisi».

Presidente, questa è filosofia, è storia, ma qui la politica incalza e i giornali chiudono.

«I tempi sono importanti e infatti in democrazia c'è una cosa importante che è temporaneità».

lei non pensa che la mera, votando Scalfaro, abvoluto votare proprio contro di lei?

«Infatti è una cosa da valutare: un fatto, dato fatto. Lui deve essere coerente con il giudizio storico che ha dato su di : poche persone hanno danni al Paese come Cossiga. Questo un fatto. E adesso questo signore è eletto presidente della Camera. Questo è fatto. Io ho stima per l'uomo, apla sincerità, lodo la lealtà, mi inchino alla franchezza. Ma poi bisogna guardare i fatti ti. E allora su questi fatti io obbligato a ragionare, non è posso far finta che non esistano. Mi spiego? E allora ricevo processioni di telefonate e di visite di persone che vogliono consigliarmi e tutti hanno una ricetta per il bene mio, della patria, di tutti... Ma in definitiva, credo lei sia d'accordo, io sono e resto solo nel prendere le mie decisioni e sono decisioni che devo e voglio prendere io vantaggio del Paese, comunità, non a vantaggio mio. Il mio vantaggio sarebbe quello di andarmene di corsa, partire e mandare neanche una cartolina...»

Sì, è lei che deve decidere, ma l'attesa delle decisioni crea molta agitazione.

Si figuri in me. Dovrei dire che mi sto macerando. Ma non è vero: non mi macerando. Sto ragionando. Ma come si decide? Con un di violenza su se stessi? Con il cuore? Con la ragione? Con il volontà? Propenderei per volontà, forse dovrebbe prevalere la ragione».

La data ultima della sua decisione?

«Guardi, io le dimissioni le posso dare subito... so anche dove andrò, dopo assicurato un ordinato trapasso di poteri. Si deve eleggere il vicepresidente del Senato, per esempio, destinato a sostituire il presidente del Senato nel caso che questi debba diventare presidente supplente. Dunque ci sono anche questi tempi tecnici».

Ci dobbiamo aspettare le dimissioni quando?

«Ventiquattro, 48 ore al massimo, credo. Se superiamo poi qu tempi, vorrà dire che avrò deciso invece di fare io la consultazioni. E allora il tempo allunga di qualche giorno. devono anche costituire i gruppi in Parlamento. Siamo al quattro maggio».

Poco fa era qui l'onorevole Altissimo. Che consiglio le ha dato?

«Di non dimettermi. Voleva convincermi che non opportuno. Ma lui è un amico, e al- c'è di l'affetto».

Non si è risentito con i socialisti, per aver votato Scalfaro?

«Ma per carità. Assolutamente no. Si erano impegnati e rispettare...».

Un organigramma?

«Ma quale organigramma. Qui non si vede proprio niente».

Paolo Guzzanti

Nella foto grande: Francesco Cossiga
Sopra: il liberale Renato Altissimo
A sinistra: Giulio Andreotti

«Qui volano
colombe bianche
ma sono avvoltoi
Non provo angoscia
ho voglia di vacanze»

DOSSIER SCALFARO

Tutte le critiche al Presidente

ROMA. E' un dossier di 49 pagine, con una copertina bianca che semplicemente la scritta «on. Oscar Luigi Scalfaro». E' diffuso negli ambienti politici della Capitale, ai quali è stato recapitato per motociclista in busta chiusa intestata «Segretariato generale della Repubblica». All'interno raccolta ritagli giornale che vanno dal 1° novembre del '90 ad : interviste, articoli, prese posizione dal neo eletto presidente della Camera che in aperto contrasto con il «Cossiga-pensiero». E' una sorta rassegna tutti i conflitti che il Capo dello Stato ha avuto con Scalfaro negli ultimi tempi.

Il dossier si apre infatti con un'intervista rilasciata al *Popolo* dal titolo «Il Parlamento deve essere al centro della politica». E poi è un'escalation: aprile '92, intervista ad *Avvenire*: «Cossiga? A casa»; *L'Unità* del gennaio '92: «Cossiga danneggi le istituzioni». Una scelta di giornali nella quale spicca il resoconto dell'intervento di Scalfaro nell'aula di Montecitorio in occasione del dibattito sul messaggio presidenziale sulla riforma. Il titolo, «Scalfaro accusa: è contro Costituzione». [Asca]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Scoperta la dieta ideale anche per i capelli.

LUGANO - sempre più evidente il legame fra dieta e salute, fra dieta prevenzione. Anche per i capelli esiste dieta particolare, ricca di sostanze che li rendono forti e sani fin dalla nascita, mantenendoli belli più lungo. Anni di studi e di test clinici nelle più importanti università del mondo hanno dimostrato, infatti, che sono i radicali liberi in eccesso determinare l'ossidazione e l'invecchiamento precoce delle cellule del nostro organismo: anche di quelle del bulbo pilifero.

da cellule super-ossidate nascono capelli già deboli e malati, che si spezzano facilmente. Il nuovo trattamento di cui parliamo, nato dalla ricerca scientifica Giuliani, un prodotto per la salute dei capelli che agisce contro i radicali liberi dall'interno. **Si chiama Bioscalin, ed è un integratore dietetico in capsule,** a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco e Rame, che hanno una decisa azione antiossidante, e di Metionina che aiuta rendere più forte ed elastica struttura interna del capello.

rappresenta una "dieta" ideale anche per i capelli, che nascono più forti e sani, mantenendo più lungo la loro bellezza.

Bioscalin si trova in Farmacia.

Prodotto Dietetico Min. San. n. 709/1342 del . Seguire le avvertenze

Non eletto al Senato

L'eurodeputato Langer se ne va

BOLZANO. L'europarlamentare Alex Langer, candidato non eletto al 5 aprile, si è dimesso dalla delegazione italiana nel gruppo verde al Parlamento europeo. Secondo Langer, che dice voler rimanere nel gruppo verde europeo, i risultati elettorali dei verdi hanno presentato conto pesante».

Le «grandi tematiche» - dice l'europarlamentare - «non state riconosciute dalla gente», e «si è dimostrato che i verdi si incontrano prevalentemente con stessi» mentre «le ridicole campagne verdi» attuate «con enorme dispendio soldi» si sono rivelate «giri propagandistici preelettorali».

«Inoltre è stata solennemente sbugiardata la proclamata dimensione federalista e regionalista della struttura verdi», con una «utilizzazione dell'apparato per piazzare candidature imposte e impedire candidature non gradite». [Ansa]

Proposta di legge

Le donne del pds le ore di lavoro»

«Le donne cambiano i tempi». E' questa legge che apre pacchetto di provvedimenti in favore delle donne pre- dalle parlamentari del pds. Si tratta di una legge (prime firmatarie Iotti, Turco, Rinaldi e Serafini) che prevede la riduzione degli orari di lavoro per uomini e donne.

«Vogliamo dare - dice in una nota Livia Turco, responsabile femminile del partito, - immediata continuità al lavoro svolto nella precedente legislatura. Il nostro lavoro sarà incentrato sul problema del tempo, per modifi- l'organizzazione della società e renderla più umana, ma ci impegneremo anche per nuovo testo sulla violenza sessuale, sul quale cercheremo un accordo con le donne degli altri partiti».

«Le donne cambiano i tempi» si articola in tre parti: di vita, lavoro e della città. [Ansa]

La Malfa insiste

governo Me frego anche del Tesoro»

ROMA. Il pri non entrerà al governo neanche gli offriranno il Tesoro e neanche se l'importante dicastero venisse affidato a Bruno Visentini. E' lo stesso segretario pri Giorgio La Malfa, in un'intervista a *Panorama*, a chiarire posizione del suo partito in vista delle consultazioni governative. «Nel governo non ci torniamo - ha detto -, lo diriga Bettino Craxi o altro». E di fronte un'ipotesi di dicastero autorevole (il Tesoro) segretario pri è categorico: «Me ne frego». Infine, La Malfa risponde ad domanda relativa ad una presunta richiesta posizione più filogovernativa del pri da parte della Fiat: «Balle! Ho avuto un colloquio con l' cato Agnelli alcuni giorni fa mi è parso che fosse consapevole del che non saremmo tornati al governo. E poi siamo orgogici alla Fiat. Il pri resta fuori finché è guidato da . è difficile che altri guidino». [Agi]

«Il problema è politico»

«Curcio libero» Chiedono 24 neo-deputati

ROMA. Un gruppo di ventiquattro parlamentari appartenenti a Rifondazione comunista, pds, Verdi e lista Pannella ha sottoscritto un documento nel quale si sottolinea l'urgenza che «il Parlamento incarichi di trova- una soluzione politica che pari i residui della legislazione dell'emergenza» per la vicenda giudiziaria di Renato Curcio.

«Il aprile - si legge nel documento - la corte di Cassazione posto parola fine sulla sorte giudiziaria di Renato Curcio, detenuto 16 anni. Non stata accolta neppure in questa sede la richiesta di applicare il principio della "continuazione" dei reati, già riconosciuto nei confronti di numerosi detenuti politici. Curcio dovrà così almeno altri undici anni di cere. Questa sentenza dimostra l'impossibilità di delegare alla sola magistratura la soluzione di problema che è prevalentemente politico». [Ansa]

Finanziamento partiti

La Quercia dovrà oltre 6 miliardi

ROMA. La batosta più dura la subirà il pds: dovrà rinunciare subito a 6 miliardi e trecento milioni di entrate, ma dall'anno prossimo saranno 12 i miliardi che verranno a dalle casse di Occhetto. La causa è nel meccanismo che regola finanziamento pubblico partiti. Secondo la legge 195 del 1974, modificata nel 1981, la fetta maggiore dei 112 miliardi che lo Stato destina ai partiti è distribuita in proporzione ai risultati elettorali. Dopo il voto, oltre al conto dei seggi i segretari hanno dovuto fare quello sul finanziamento.

Sulla base dei conti del settimanale *Il* o, potranno contare maggiori risorse il pri e i liberali, che otterranno rispettivamente 800 e 700 milioni in più. La Rete Leoluca Orlando incasserà circa due miliardi, mentre Rifondazione comunista porterà a casa almeno miliardi e la Lega Nord di Bossi quasi otto miliardi. [Asca]

PRIME CINEMA

Il film diretto da Gus Van Sant jr., interpreti River Phoenix e Keanu Reeves

«Belli e dannati», viaggio d'amore

L'incontro e l'addio di due prostituti

Da[redacted] Seattle, Usa, vengono alcuni dei gruppi rock più rischiosi. [redacted] Seattle David Lynch ha costruito le nere avventure di «Twin Peaks»: [redacted] a Seattle, nuovo paesaggio del cinema americano per via delle facilitazioni e delle esenzioni fiscali concesse dall'amministra[redacted] cittadina ai ci[redacted], nasce la storia d'amore tra due prostituti ventenni seducenti e perduti, l'incontro tra i due protagonisti [redacted] «Belli e dannati», presentato [redacted] premiato all'ultima Mo[redacted] Venezia.

Mike è povero, [redacted] dalla nostalgia per l'infanzia in campagna e dal rimpianto per [redacted] madre scomparsa, malato d'una narcolessia che lo folgora in bre[redacted] sonni invincibili ogni volta che perde il controllo sulla propria vita, destinato a rimanere solo sulla strada. Scott è ricco, in rivolta contro l'autorità prepotente del padre sindaco, attratto alla fine da una ragazza italiana, destinato a tornare alla propria classe sociale diventando un giovane padrone. Il vagabondare dei due amici innamorati tra Seattle, Portland, l'Idaho, Roma e la campagna romana, segue le vie della prostituzione maschile: ragazzi in vendita sostano sulle strade notturne [redacted] dormono coperti di cenci e di carta sui tetti ventosi dei grattacieli; in [redacted] sex-shop, i belli sulle copertine delle pornoriviste per omosessuali si animano come [redacted] un musical per raccontare i propri sogni, le ambizioni; marchette italiane s'affollano sulla fontana [redacted] di piazza del Popolo.

Ma «Belli e dannati» quasi [redacted] composto da due film distinti: la storia d'amore dei due ragazzi; [redacted] una [redacted] particolare di «Enrico IV» e «Enrico V» (specialmente dei rapporti tra il giovane futuro re e Falstaff) che riprende intere scene di Shakespeare e vede Falstaff in un grasso maturo ladro omosessuale circondato da una corte reverente e dipendente di giovani ladri e prostituti. L'eccesso di accumulazione e di patetismo sentimentale del regista Gus Van Sant («Drugstore Cowboy») appesantisce il film. Lo rendono affascinante: lo stile d'una bellezza [redacted] po' sinistra [redacted] un po' sudicia, da videoclip rock; i grandi paesaggi rurali americani filmati nella luce di Van Gogh a contrasto con l'angustia notturna di vite desolate; gli interpreti River Phoenix e Keanu Reeves, bravissimi.

Lietta Tornabuoni

BELLI E DANNATI
(My Own Private Idaho)
di Gus Van Sant jr.
con River Phoenix
Keanu Reeves
William Richert
Chiara Caselli
Produzione americana
1991
Drammatico
Cinema **Reposi** di Torino
Arlecchino [redacted] Milano
e **Alcazar**, **Gioiello**
di Roma

Bravissimo River Phoenix in una scena di «Belli e dannati». Il film [redacted] Gus Van Sant [redacted] stato presentato e premiato all'ultima Mostra di Venezia

Caso Martello

Un mistero partigiano

Il primo lungometraggio di Guido Chiesa, torinese, [redacted] anni, giornalista di rock, autore di libri sul rock [redacted] sulla New Wave [redacted] cinema americano, regista [redacted] cortometraggi e video musicali con un paio d'anni d'esperienza negli Stati Uniti, è soprattutto interessante per il modo in cui racconta la Resistenza nelle Langhe.

Non la racconta [redacted] evento storico concluso, né [redacted] una guerriglia esclusivamente collettiva, né [redacted] memoria remota o nostalgia. Invece, come un momento [redacted] rottura anche individuale nel desiderio d'autonomia, di idealità, di autorità; come un motivo [redacted] disperazione, alla fine, per i mutamenti sociali [redacted] personali nei quali s'era sperato e che sono mancati; come ragione delusa di trasgressione e di rifiuto [redacted] mondo; [redacted] evento che abbraccia il prima e il dopo, che ancora persiste nella [redacted]ta delle persone. Nella capacità di raccontare con semplicità, [redacted] alcuna retorica convenzionale e con la tensione d'un thriller, il legame inscindibile tra pas[redacted] presente, il peso della Storia nelle storie della gente, sta soprattutto [redacted] riuscita del film.

Un ambizioso dinamico assicuratore trentenne arriva a San Benedetto Langhe per chiudere [redacted] vecchia pratica di indennizzo mai risolta; indaga sulla enigmatica sparizione del beneficiario dell'indennizzo, l'ex partigiano Antonio Martello; incontra nel paese reticenze, ostilità, minacce; risolve imprevedibilmente [redacted] mistero, e insieme vede cambiare se stes[redacted]. La storia semplice s'arricchisce di altri meriti: l'esplorazione attenta delle facce; il contrasto tra la futile fretta urbana [redacted] la sostanziosa [redacted] vuota lentezza paesana; la gradualità [redacted] protagonista insofferente ritrova [redacted] cultura anche propria [redacted] rimossa; l'evocazione dell'esperienza partigiana in forma di visioni ipnagogiche; la luce bellissima dei luoghi, nitida, trasparente, toccante. [l. t.]

IL CASO [redacted]
di Guido Chiesa
con Alberto Gimignani
Felice Andreasi
Roberta Lena
Luigi Di [redacted]
Produzione
italiana 1991
Genere
Drammatico
Cinema [redacted] Torino

Occasione sprecata il concerto di Milano

Grande, vecchio [redacted] dal [redacted] di padre

Figlio e band non sono all'altezza
Il pubblico applaude, ma con riserva

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Brutta cosa, [redacted] vecchiaia, quando non è nobilitata dalla saggezza. Ornette Coleman è vecchio, grande, celebre. Non è saggio. Se lo fosse, licenzierebbe i musicisti dei quali si [redacted] compagnare. [redacted] obbligherebbe suo figlio Denardo a cercarsi [redacted] lavoro onesto: lavoro che non può [redacted] suonare la batteria. Perché i figli saranno «piezz'e core», [redacted] ciò [redacted] autorizza a fare a pezzi la musica dei padri.

Meste considerazioni, dopo il concerto che il magno Ornette ha sprecato l'altra sera al teatro Ciak di Milano. Coleman [redacted] un monumento: ha cambiato la faccia del jazz, è stato un rivoluzionario. Con i crimini e i meriti [redacted] tutti i rivoluzionari. Oggi, [redacted] 62 anni, è sempre [redacted] sassofonista eccelso: ha punti o pochi rivali al mondo. E potrebbe godersi la gloria. Invece tenta di adeguarsi ai tempi, mentre destino dei giganti è attendere che i tempi s'adeguino a loro.

Eppure, chiunque sarebbe disposto [redacted] perdonargli una musica fintamente giovanilistica - si ascolti [redacted] recente «Dancing In Your Head» - [redacted] gigante non scegliesse di accompagnarsi ai nani. Ove per nani s'intendono i mestieranti del suo elettrico - ma non elettrizzante - gruppo Prime Time.

Sul palco del Ciak, Coleman si presenta fasciato in uno dei suoi amati abiti di seta ecru (viola, colore jettatorio per la gente di spettacolo), e attrezzato [redacted] sax, tromba, violino. In condizioni [redacted] salute non perfette - [redacted] primavera di Milano gli ha rifilato un raffreddore - ma con la solita faccia da eterno ragazzo intimidito, e la voglia di suonare la sua musica: le arie danzanti, i ritmi latini, i ricordi free, gli amori bop.

Ma, alle sue spalle, la band trama. Il Prime Time era un quartetto: adesso sono in sei. Ed è vero che molti nemici molto onore, però una [redacted] sei fabbri scalmanati è troppo anche per l'eroe Coleman. Neppur lui può nulla contro due chitarristi banali, un bassista senza guizzi, un indiano che pesta le tablas [redacted] memoria degli antichi interessi d'Ornette per la musica orientale. Taciamo del tastierista [redacted] dello sciagurato Denardo, il figliolo piazzato [redacted] far danno dietro la batteria. Perché Ornette non sceglie partner migliori? E' un problema c[redacted] riguarda soltanto lui: troppi anziani campioni - Gillespie, per esempio - si accontentano spesso di band raccapriccianti.

[redacted] pubblico ha applaudito [redacted] riserbo. E [redacted] riserve. Gli appassionati [redacted] jazz dopo meno di un'ora han cominciato a svignarsela. Un [redacted] concerto l'avevano già ascoltato: quello del quintetto del trombettista Paolo Fresu. [redacted] Festival di Milano, dal cui cartellone faceva parte la performance [redacted] Coleman, ha la civilissima consuetudine [redacted] proporre ogni sera, prima [redacted] gruppo straniero, [redacted] band ita[redacted]. Fresu e i suoi compagni (Tino Tracanna al sax, Attilio Zanchi al contrabbasso, Roberto Cipelli al piano e Ettore Fioravanti alla batteria) hanno offerto musica d'alta classe: pensata, organizzata, autentica. Questi ragazzi suonano (e suo[redacted] davvero bene) perché hanno qualcosa da dire, [redacted] perché glielo impone il business dei concerti, dei tour, delle promozioni discografiche. Se il jazz è creatività e cultura, cuo[redacted] e cervello, allora i Paolo Fresu d'Italia [redacted] il jazz.

[redacted]

Ornette Coleman

Dure accuse del direttore artistico del Goldoni, «dopo tre anni di insofferente convivenza»

Gaber: «Lascio Venezia e il [redacted] fango»

«Sono stato sempre ostacolato. Lo Stabile sarà un carrozzone»

VENEZIA. Ci si aspettava un freddo addio, è arrivata addirittura una filippica contro una città che lui considera ormai incapace [redacted] fare cultura. Così Giorgio Gaber si è [redacted]omistato ieri dal [redacted] incarico di direttore artistico dei teatri comunali, dopo tre anni d'insofferente convivenza [redacted] la burocrazia amministrativa. «Venezia non riesce a esprimere alcunché - ha detto - diffida di ogni innovazione, vuole solo conservare, tenere per sé, anche se non si sa che cosa le sia rimasto al di là della stupenda cornice».

Il bilancio di questi tre anni? E' presto detto: «Sono stato ostacolato in tutti i modi; quando ti dài da fare, ti salta[redacted] addosso. Non c'è voglia di rischiare, anzi, c'è una diffidenza di fondo verso ogni tipo di novità. Spuntano a ogni passo diffidenze [redacted] gelosie. L'andazzo [redacted] quello del fare il meno possibile: bisogna rimanere nel fango in cui ci si trova».

Ce n'è anche per il pubblico veneziano: «Silenzioso e moscio. Gli artisti, quando [redacted]gono qui, sono terrorizzati».

C'è un futuro per il Gaber direttore artistico? Neanche per idea: «Adesso il Comune di Venezia punta a un teatro stabile, un grande carrozzone col quale non voglio avere a che fare. Quella appena terminata è stata la mia prima e ultima esperienza istituzionale. E me ne vado [redacted] sollievo».

Il vicesindaco e assessore alla Cultura, Fulgenzio Livieri, seduto al suo fianco, sbiancava e deglutiva ad ogni nuova frase, sebbene Gaber lo avesse per così dire salvato dai gironi infernali nei quali aveva calato il resto della «baracca».

A lui, l'artista milanese aveva dedicato un aggettivo: «Tranquillo»; e una frase assai più a doppio taglio: «Non [redacted] un interventista». Così [redacted] vicesindaco, alla fine, non sapeva che balbettare una difesa d'ufficio delle scelte dell'Amministrazione spiegando che nei progetti futuri la presenza [redacted] Gaber «poteva non essere estremamente interessante» [redacted] per questo che il contratto non gli era stato rinnovato.

D'altra parte, anche la città - quella città [redacted] e gelosa [redacted] cui parla il direttore artistico - lo [redacted] accusato spesso di avere approfittato del proprio ruolo per sistemare g[redacted] spettacoli suoi [redacted] della moglie Ombretta Colli, [redacted] peraltro dare particolare originalità al cartellone delle varie stagioni.

Insomma, s'è spezzato un rapporto difficile durato tre anni, «ma che all'inizio sembrava - ha ammesso lo stesso Gaber - darmi soddisfazione perché indubbiamente era un attestato di stima che mi ave[redacted] riempito di orgoglio».

Resta [redacted] bilancio in cifre di questi tre [redacted]: 2916 abbonati nelle tre stagioni, quasi 500 [redacted] più, al «Goldoni» e altri 2760 al «Toniolo», cioè 2 mila in più; 31 compagnie passate per ciascuno dei due teatri, con 275 spettacoli [redacted] 180 mila presenze complessive; alcune chicche come il «Casa di bambola» di Ingmar Bergman, l'«Aspettando Godot» dello stesso Gaber e di Enzo Jannacci, e la prima nazionale dello «Zio Vanja» di Gabriele Lavia e Monica Guerritore.

[redacted] Lollo

Siglato ieri a Milano

Video [redacted] compact accordo Scala [redacted] la [redacted]

MILANO. Accordo triennale fra La Scala e la Rcs Video per la produzione di home-video di opere e balletti, valorizzazione del materiale d'archivio. «La Rcs Video - ha chiarito il sovrintendente Carlo Fontana - curerà la registrazione in home-video di tre balletti (il primo sarà il "Cristoforo Colombo") [redacted] di un'opera. La Scala cederà alla Rcs-Video i diritti per la trasmissione e commercializzazione delle videocassette. Ma La Scala e Rcs [redacted] limitano il loro dialogo alla produzione video. Con il supporto di tecnologie come il cd interattivo (un sistema che registra immagini, informazioni e musica [redacted] un compact disc collegato [redacted] un computer) [redacted] possibile archiviare o commercializzare il materiale artistico e storico.

Grande attenzione sarà rivolta anche all'alta definizione, per la quale la Rcs utilizzerà la consociata Euphon (che ha curato per la Sony le registrazioni della recente Traviata).

Paolo Glisenti, amministratore delegato della Rcs Video, ha annunciato che nelle librerie Rizzoli in Italia e all'estero saranno aperti punti vendita per la distribuzione della produzione di libri, programmi, audiovisivi e per la promozione di biglietti.

Quanto all'accordo tra [redacted] e La Scala, che scadrà alla fine del '92 o forse sarà rinnovato, Fontana ha chiarito: «Il contratto con la Rcs [redacted] più ampio perché tiene conto della promozione e della vendita dei prodotti. La Rai resta però la nostra prima opzione».

Oggi l'«Arca» ospita il supertestimone di via Poma

[redacted] quanti scoop mi ha rubato Minoli

ROMA. Sull'«Arca» di stasera Mino Damato promette la presenza di Roland Voller, il supertestimone del delitto di via Poma disposto a parlare nel suo studio senza compenso alcuno. Come [redacted]i, Damato? «Di fronte al Tg 5 che lo ha definito inaffidabile perché avrebbe chiesto 20 milioni per apparire in video, io l'ho difeso sostenendo che non è [redacted] che si stabilisce l'inattendibilità di [redacted] uomo. Gli avrà fatto piacere». Garantisce anche, Damato, per [redacted] una intervista a Carl Berstein, [redacted] giornalista del caso Watergate. E poi? Cos'altro annuncia Damato? Annunci pochi. Esternazioni tante, per espri[redacted] sconcerto e rabbia sul nostro presente. Esterna contro Emmanuele Milano. «A un uomo che non [redacted] sostenere i suoi collaboratori non voglio più neanche stringere la mano». Contro chi lo ha attaccato quando volle mandare in onda il filmato di Amnesty sulla pena [redacted] morte: «Fui accusato [redacted] voler violare [redacted] diritto alla privatezza del condannato quando invece il tema sui cui discutere era l'inaccettabilità della pena capitale». Contro Giovanni Minoli colpevole [redacted] praticare [redacted] giornalismo scoopista. «Quando [redacted] avuto ospite l'unico superstite della Moby Prince lo lanciò [redacted] fosse stata la prima volta che andava in video. Falso. Era già sta[redacted] da me. Lo stesso ha fatto con [redacted] registrazione [redacted] voci di astronauti dispersi nello spazio che io stesso avevo già fatto ascoltare. E adesso perfino sul filmato di Amnesty ha vantato diritti di primogenitura che però nessun ufficio legale della Rai mi ha [redacted] contestato. Minoli [redacted] disonesto nei confronti del suo pubblico». Esterna contro Bruno Vespa che prima fa il moralista e p[redacted] manda in onda nel tg della [redacted] le immagini di un condannato a morte che si divincola come un animale mentre lo conducono all'esecuzione. Contro la manipolazione dei dati d'ascolto per cui qualcuno ha accusato l'«Arca» d'affondare quando invece, dopo una partenza all'8% di share [redacted] una di[redacted] al 4-5%, con l'ultima puntata è tornata [redacted]pra l'8%. Contro lo scandalismo imperante: «Il mio torto è che non mi metto le dita nel naso, non fumo, non aggredisco e soprattutto non ho [redacted] litigato con Sgarbi». Ciononostante l'«Arca» così com'è non gli piace ancora. «Invece che le 6 puntate previste ne farò 7. [redacted] dove essere più scattante, partecipata, innovativa». [si. ro.]

Mino Damato polemico

Due volumi dedicati [redacted] cinema, teatro e danza

Una [redacted] orientarsi nel Paese dai [redacted] festival

[redacted] 240, i festival italiani del 1992. Senza contare quelli legati alle stagioni ortofrutticole: alle porte di Roma, in maggio, si svolge il Festival cinematografico delle Cerase, premio [redacted] ciliegia d'oro. Una vera inflazione. E allora, per tutelare l'immagine dei festival di rilevanza culturale si sta rilanciando, nell'ambito dell'Agis, la FederFestival che l'altra [redacted] ha presentato un volume in cui vengono [redacted] 37 [redacted]festazioni fra le più importanti: dal Festival [redacted] Spoleto a quello di Taormina, da AstiTeatro a RomaEuropa, dall'Autunno Musicale [redacted] Como al Festival pianistico di Bergamo e Brescia, dalla Settimana Musicale di Stresa alla Versiliana, da VignaleDanza [redacted] Festival del cinema sportivo [redacted] Torino. Mancano la Biennale di Venezia e il Maggio Musicale Fiorentino che hanno aperto negli Anni [redacted] la strada al boom dei festival.

«Non escludiamo che [redacted] un prossimo futuro - dice Gisella Belgeri, presidente della Feder-Festival - queste due istituzioni entrino a far parte [redacted] nostro organismo, per ora sono escluse perché già associate ad altre categorie: rispettivamente gli enti lirici e i Beni Culturali. Il nostro scopo non è tanto la difesa della categoria, quanto la promozione dell'immagine».

«Nel 1991 - dice il [redacted] Tognoli - sono stati erogati 31 miliardi a favore dei festival: 16 ai cinematografici, 12 ai musicali e 3 ai teatrali. Complessivamente il ministero ha sovvenzionato 294 manifestazioni su 615 che avevano fatto richiesta». Ma sono veramente utili tanti festival? «Queste manifestazioni - osserva Carlo Maria Badini, presidente dell'Agis - suppliscono, tra l'altro, alla carenza di spazi che il nostro Paese lamenta per lo spettacolo [redacted] agli abitanti di centri esclusi dai circuiti tradizionali di vivere eventi che altrimenti rimarrebbero privilegio delle grandi città. Inoltre, i festival offrono a nuovi talenti la possibilità di emergere».

Fra gli operatori c'è però [redacted] diffuso senso di preoccupazione poiché parecchi enti locali hanno ridotto [redacted] sovvenzioni e molti festival, anche importanti, si [redacted] costretti a ridimensionare i loro programmi: è, per esempio, il caso del Tea[redacted] Festival di Parma. [redacted]ca è comunque [redacted] settore che [redacted] il maggior [redacted] di iniziative (94), seguita dal teatro (54), dalla danza (43), dal cinema (39) e dalla tv che [redacted] Umbria Fiction ha superato numericamente le rassegne jazzistiche.

Per quest'estate, intanto, si segnala un'iniziativa singolare: sono in cantiere tre treni speciali che dovrebbero consentire ai viaggiatori di visitare più festival [redacted] giro di una settimana. Il primo viaggio, quello di luglio, dovrebbe partire dal Piemonte (VignaleDanza) [redacted] concludersi al Festival dei Due Mondi di Spoleto, mentre il viaggio di agosto partirebbe dal Festival di Taormina [redacted] concludersi al Rossini Opera Festival [redacted] Pesa[redacted].

Ernesto Baldo

Gli anziani & la città

Contro i guai dell'età consigli e ginnastica

I nipotini in braccio? Attenzione alla schiena

Artrite, artrosi, lombosciatalgie, osteoporosi sono malattie che colpiscono in particolare le persone nella terza età e che spesso rendono la vita difficile, riducono l'autonomia, tormentano con dolori anche molto acuti. Ai medici spetta il compito di curare, per quanto possibile, queste affezioni, ma ciascuno può fare di prevenire o almeno di rallentarne gli effetti nocivi causati dai processi degenerativi di ossa, muscoli, articolazioni.

Un volumetto colorato e ricco di disegni insegna alcuni semplici esercizi ginnici destinati a chi già soffre di malanni, anche a chi vuole arrivare all'appuntamento con la vecchiaia il più in forma possibile. L'idea è del sindacato pensionati della Cgil (tel. 244.2495) che ha affidato al geriatra Carmine Macchione e alla fisioterapista Antonella Palmisano il compito di redigere l'opuscolo (edito Icap, via Monte di Pietà 20, tel. 561.3758).

Per prima cosa la terapista fornisce alcuni consigli pratici: «Sono piccole regole, ma molto importanti. Noi consigliamo di dormire su rigidi cuscino non troppo alto e possibilmente sul fianco, evitare i tacchi alti, non sedersi su sedie troppo basse, piegarsi sulle ginocchia per sollevare pesi da terra, portare borse da entrambi i lati, tenere le braccia sollevate a lungo, stare con la schiena diritta e poggiare un piede uno sgabello quando si .

A queste regole se ne aggiungono altre che contemplano l'utilizzo di piccoli strumenti. Spiega Palmisano: «Per evitare faticosi movimenti della mano si può usare il coltello lare, per non chinare troppo schiena e calzascarpe. L'infilacamicie è utilissimo se la spalla o il gomito sono dolenti così il pettine con manico lungo. Anche per scrivere esiste un apposito strumento che costringe la a contrarsi».

Il libretto segue la vita quotidiana dell'anziano cercando di offrire consigli per ogni circostanza. «Tutti i nonni desiderano giocare con i nipotini - dice la fisioterapista - ma devono osservare alcune cautele. Prima di tutto è meglio non sedersi sul pavimento e ricordarsi di piegarsi sulle ginocchia per sollevare il bimbo o eventuali oggetti caduti. Cambiare i pannolini diventa una operazione semplicissima se eseguita all'altezza giusta che è quella del fasciatoi. E infine una raccomandazione che costa un piccolo sacrificio: tenere i bimbi in braccio il meno possibile».

La guida contempla una serie di esercizi facili a terra, per braccia, gambe, respiratori da eseguire inizialmente 5 volte ciascuno per arrivare poi fino alla mezz'ora. Una ginnastica utile al benessere fisico e utilissima per socializzare. Macchione e Palmisano consigliano infatti di eseguire gli esercizi in gruppo: «Due o tre volte la settimana si possono organizzare in casa, in parrocchia, in circoscrizione. La ginnastica diventa così piacere, un modo per stare in compagnia e per sconfiggere altro dei nemici della terza età: la poca voglia di comunicare».

Marina

TACCUINO

L'Aistom cariche sociali

L'Aistom (associazione italiana stomizzati che si occupa di informare e le persone che hanno subito interventi di stomizzazione) rinnova le cariche sociali nel corso di una assemblea che si terrà il maggio, alle 16,30, presso l'hotel Royal, Regina Margherita .

cronico alloggio

Aldo Suriani è affetto da rara malattia che lo sta progressivamente privando della dopo avergli tolto l'uso delle gambe. Da 5 anni è malato di sclerosi laterale amiotrofica; non ci cure tranne farmaci sperimentali.

Abita in un piccolo alloggio di edilizia popolare in via Don Gnocchi a Settimo con la moglie Maria 50 . Non può uscire, si muove solo in sedia a rotelle. Suriani che l'Iacp di Torino gli assegni una casa in città. Spiega: «Saremmo vicini a figli e parenti che potrebbero aiutarci. Il nostro problema è reale; anche lo Stato se ne è accorto e mi ha concesso l'assegno di accompagnamento». Interviene la moglie: «Abbiamo chiesto al Comune di aiutarci; hanno trasmesso la pratica all'Iacp che però ha dato parere sfavorevole. Abbiamo ripresentato la domanda, ma non abbiamo saputo nulla». Aggiunge: «Ci serve poco: un alloggio anche piccolo, ma con le porte e il bagno sufficienti per una carrozzella e con lo scivolo esterno per uscire».

Dalla Regione

Una legge per 11 mila estetiste

Sono circa 11 mila in Piemonte le «imprese» che si dedicano alla cura della bellezza. Dall'abbronzatura artificiale al ringiovanimento tessutale», migliaia di persone affidano la propria salute e avvenenza a schiere per le quali la giunta regionale ha recentemente approvato una legge per tutelarne la professionalità, definendo competenze e limiti di categoria. La nuova disciplina è stata elaborata a proposta dall'assessore al Lavoro Cerchio, e dall'assessore al Commercio e artigianato Vetrino.

I punti fondamentali della normativa riguardano la formazione e l'utilizzazione dei macchinari. La qualifica «estetista» potrà essere conseguita con il superamento di un esame teorico-pratico al termine di diverse forme di esperienza lavorativa nel . Occorrerà aver frequentato corsi di qualificazione appositamente istituiti dalla Regione o privati convenzionati. Si può scegliere tra corsi della di due anni (1800 ore) seguiti da un corso di specializzazione di 1 anno e durata di 900 ore, oppure da un anno d'inserimento in un'impresa di estetista. Per coloro che hanno già anni di lavoro in qualità di dipendenti presso uno studio medico oppure presso un'impresa di estetista, sono previsti integrativi di teoria della durata di 300 ore.

Nel disegno di legge sono poi specificati tutti gli apparecchi elettromeccanici consentiti per uso estetico. Cadono così fraintendimenti e sovrapposizioni di competenze tra il settore estetico e quello specificatamente medico. Alle Usl spetterà stabilire idoneità delle apparecchiature e correttezza del loro impiego. Ci saranno più equivoci nelle inserzioni pubblicitarie.

PROVINCIA FLASH

NOMAGLIO
Assicuratore aggredito da marocchini

Aggressione l'altra notte sulla provinciale che da Ivrea porta a Nomaglio. Un assicuratore di 72 anni, il conte Mario Strozzi, è bloccato mentre tornava a casa. Dall'auto sono scesi marocchini armati di pistole. Lo hanno picchiato e si sono fatti consegnare 8 milioni, poi fuggiti.

IVREA
Arrestati tre ladri

Tre ladri di origine croata sono stati arrestati ieri dalla polizia. Si Cedo Bratos, 27 anni, Vyekoslav Dukic 26 anni e Stamatovic di 22 anni. I malviventi avevano appena rubato alcuni capi abbigliamento negozio Pagliughi Sport.

BRUSASCO
Si un dito con motosega

Tagliando legna con motosega, Romano Ferro, coltivatore diretto, 66 anni, residente a Brusasco in via Vercelli 47, ha urtato l'indice destro contro la lama, che glielo ha maciullato, provocandogli anche ferite alla mano. Dopo le prime cure al pronto soccorso di Chivasso, l'uomo è stato trasferito al Cto, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico e giudicato guaribile in 60 giorni.

PINEROLO
Condannato per atti

Accusato di atti libidine nei confronti di due bambine, un operaio, Bruno Seghesio, anni, residente a Frabosa Soprana in via Vittorio Emanuele 3, ha patteggiato la pena con il pretore. E' stato condannato a 6 mesi, con il beneficio della libertà vigilata.

S. GIORIO
Gli Spadonari domani ripongono le armi

Hanno preso il via a San Giorio di Susa i festeggiamenti patronali. Domani alle Messa e processione, con gli Spadonari e la banda musicale. Alle 16, sugli spalti del castello, si svolgerà la rievocazione «La soppressione del feudatario».

PINEROLO.
Ex calciatore multato per caccia proibita

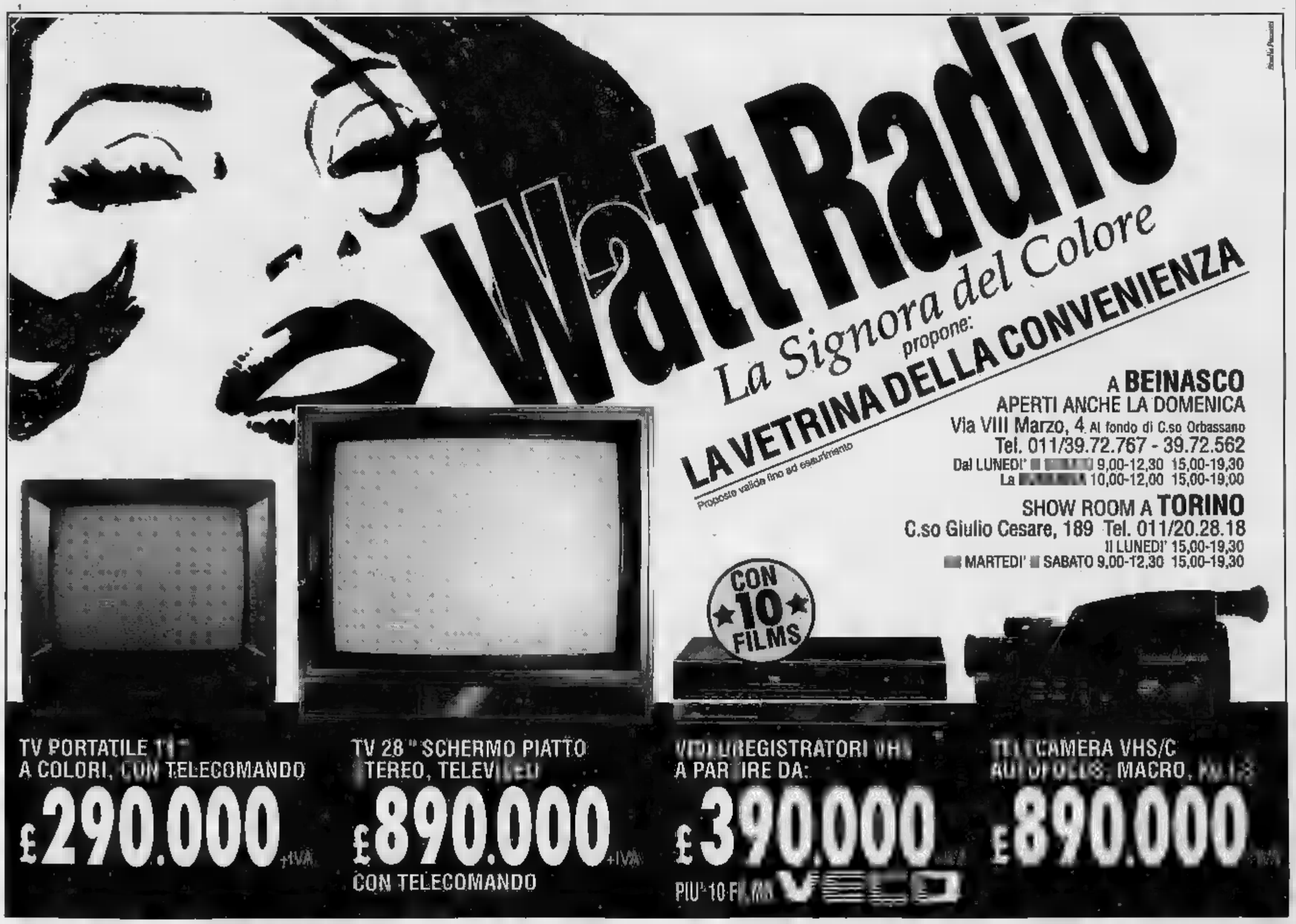
Contravvenzione di 500 mila lire a Benito Serti, 66 anni, di None, via Pinerolo 80, ex calciatore della Juventus, sorpreso dai carabinieri di Fenestrelle con altri due cacciatori, mentre di notte, con un faro, cercavano di localizzare selvaggina sulle montagne.

AGLIE'
Riaprono il castello e il giardino

Il castello e il giardino di Agliè saranno riaperti al pubblico dal primo maggio al 31 agosto di giovedì, sabato e domenica e nei giorni festivi.

NONE
I paesaggi di Michele Spadaro

Dalle 17,30 di oggi il pittore Michele Spadaro espone serie alla d'aste «Portobello», Sestriere 81, statale .



Il Colombo sbarcò fra gli stand. Una suggestiva immagine del corteo in arrivo da Cuccaro che ha inaugurato ieri la fiera (foto a.m.)

Nove giorni di appuntamenti diversi, legati a una fiera che vuol essere avvenimento

Tutti gli «eventi» della S. Giorgio

Dal torneo di boccette all'ambasciatore di Tunisi

ALESSANDRIA. Fiera di San Giorgio, edizione 1992. E' la 388ª di questa ultrasecolare manifestazione ristica, la più importante in provincia. Vetrina della imprenditoria alessandrina ma nello stesso tempo grossa occasione di incontro tra operatori provenienti dal Piemonte e da regioni confinanti.

La «San Giorgio» è stata inaugurata ieri dal sindaco Giovanni Paano. E' seguita la visita agli oltre 300 stand, allestiti, su 15 mila metri quadrati, sotto tendoni tensostatici oppure negli spazi all'aperto. L'area occupata è a fianco dell'ex piazza d'armi, in viale Milite Ignoto.

Edizione '92, del cinquecentenario della scoperta dell'America. Proprio per questo, considerati gli stretti legami tra Alessandrino e Liguria e la presunta origine monferrina (la famiglia sarebbe Cuccaro Monferrato) di Cristoforo Colombo, la San Giorgio è gemellata Manifestazioni Colombiane Genova.

Una alleanza che si spera possa avere ritorno in rapporti economici, che ha sollevato le perplessità di zioni della non violenza anche del gruppo verde in consiglio comunale che stamane terrà una conferenza stampa dinanzi all'ingresso della fiera. La veste scenografica della San Giorgio, comunque, si è allineata alle Colombiadi: il personale in fiera indosse costumi che riportano all'epoca colombiana, il servizio ristorazione propone la cucina genovese, il laghetto ospita le tre caravelle, il gatto, simbolo delle Manifestazioni Colombiane, intrattiene i visitatori.

Inaugurazione. La rassegna si estende su 15 mila metri quadrati, 300 gli stand

Industria, commercio, artigianato ed agricoltura sono i settori portanti della rassegna, poi molti stand dedicati ad enti ed istituzioni. Uno è dedicato alla Tunisia. La Croce Verde ha installato posto di primo soccorso, con tenda ed un'ambulanza modernamente attrezzata, con personale che effettuerà tutti i giorni il controllo gratuito di colesterolo, pressione e glicemia per la prevenzione cardiocircolatoria.

Il 2 maggio, ad iniziativa dell'assessore all'Annona Mario Corrado, in collaborazione con Ascom e Confesercenti, «Fiera in città»: «navette» dell'Atm (viaggi gratuiti ogni 20 minuti) porteranno i visitatori della Giorgio in centro, dove i negozi resteranno aperti anche le 12 e le 15. Primo tentativo, da sviluppare in futuro, per legare maggiormente la fiera alla città.

Questi alcuni degli appuntamenti. **aprile**, per Sangiorgiocavalli, ippico per pony. **aprile**, gara di dressage/derby pony. **1-2-3 maggio**, concorso ippico. **25-26 aprile**, mostra di coniglicoltura e delle razze avicole ornamentali; a La Boccia di Lungo Tanaro competizione nazionale di boccette.

aprile, 16, nello stand del Gruppo archeologici d'Italia, premiazione del concorso «Un disegno per l'archeologia». **26 e 30 aprile**, alle 18, nello stand della Croce Verde, conferenza dibattito «Le malattie coronariche» a cura del dottor Ravazzi con la dottoressa Lunati.

30 aprile, alle 11, all'Hotel Alli due buoi rossi, convegno «Conoscere la Tunisia» sui rapporti Italia-Tunisia, relatori l'ambasciatore della Tunisia e il presidente dell'Istituto mercio estero; concluderà il ministro Margherita Boniver. Alle 15 incontro della delegazione tunisina con Camera di commercio, Unione industriale, Api, cooperative e associazioni artigianali.

30 aprile-2 maggio, padiglione mercato di via Rossini, mostre della bovina frisona e della razza bovina piemontese. **1-4 maggio**, equina. **1° maggio**, campo Coni di viale Massobrio 26, esposizione nazionale camina. **3 maggio**, dalle 8,30, Raduno nazionale delle «Fiat 500». (f. m.)

NUOVI ARRIVI DI PRIMAVERA

dal pāntüflè

BOSCO MARENGO
S.S. 35 bis dei Giovi
Tel. 0131 298.387

PIEVE DEL CAIRO
S.S. 211 Lomellina
Tel. 0384 831.111

L.A.M. s.r.l.
LAVORAZIONE ACQUESE MARMI
MARMI - GRANITI
PIETRE - CERAMICHE
PIANI per CUCINE e BAGNI
Stabilimento uffici: Via Romita, 87
Tel. 0144/32.07.73
Fax 0144/32.29.11 ACQUI TERME

Ristorante Orazio
Pomati Daniela e Demartini Roberto s.n.c.
Piazza 6 - Tel. 0131-741138 - LU MONFERRATO

La Vogherese Petroli s.r.l.
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
GASOLIO COMBUSTIBILE
OLI COMBUSTIBILI
BITUME
KEROSENE
G.P.L.
elf
Lubrificanti
Rivend. autor. SHELL
27058 VOGHERA
0383 43.878/648.203
Viale Martiri della Libertà, 10

LUGANO
MEDAGLIA D'ORO LONIGO 1987
LUGANO LEONARDO
Veneta s.r.l.
Via Bertarino n. 8 - 15057 (AL)
Telefono: (0131) 861.960 - 862.625
Telefax: (0131) 8 .960
Telex 210641 - LUGANO1
ESERCIZIO SEMENTI • CHIOCCHETTI •

caseificio Raffo Giacomo s.r.l.
RAFFO
Tel. 0131 78.937
78.906
Fax 781.105
fraz. Caldirola
Fabbrica Curone

Per la pubblicità su [redacted]
PK
publikompass
15100 [redacted]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 [redacted]
Via Corte d'Appello 4
[redacted]. (0142) 452.154

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 25 Aprile 1992 A... [redacted]

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) [redacted]
[redacted] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Nuova stangata per i cittadini: decuplicano i documenti in «carta libera»

Certificati a diecimila lire

Devono pagare anche disoccupati e indigenti. Acqui la prima ad applicare la recente legge. Alessandria, Casale e Ovada indecise. A Novi, Tortona e Valenza è «allo studio»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli amministratori comunali di Acqui Terme non hanno avuto esitazioni. Il decreto legge 233 sulla finanza locale non ha biso-[redacted] di alcuna interpretazione, ma va applicato alla lettera. Di conseguenza da alcuni giorni per tutti i certificati, in bollo o in carta semplice, che vengono rilasciati dai servizi anagrafici - nascita, morte, stato di famiglia, residenza e così via - viene chiesto un diritto [redacted] segreteria di diecimila lire. E [redacted] è poco.

Meno convinti [redacted] apparsi amministratori e funzionari degli altri centri zona, così nel capoluogo, a Ovada e a Casale, il decreto non è ancora stato applicato, mentre a Novi, Valenza e Tortona nulla è stato deciso, proprio per la n[redacted] chiara interpretazione sull'importo [redacted] richiedere per i diri[redacted] di segreteria sulle certificazioni anagrafiche.

Il decreto legge del 17 marzo 1992, numero 233, che reca disposizioni urgenti in materia [redacted] finanza locale per il 1992, al [redacted] 10 dell'articolo 16 elenca i nuovi diritti su concessioni edilizie, autorizzazioni, certificazioni, attestazioni e notificazioni rilasciate dagli enti locali. Diritti che vanno esclusivamente a favore dei loro bilanci.

E' un [redacted] strumento impositivo, peraltro ancora da convertire da parte del [redacted] - [redacted] essere deciso entro il 17 maggio e potranno ancora essere apportate delle modifiche - che per la complessità del testo sembra abbia provocato divergenze [redacted] interpretazione da parte di esperti e amministratori.

Ad Acqui però, [redacted] abbiamo detto, nessuno ha avuto dubbi e i nuovi diritti [redacted] immediatamente entrati in vigore per quanto riguarda le certificazioni anagrafiche. «Accade così - commenta qualche dipendente comunale - che [redacted] disoccupato che per iscriversi all'ufficio di collocamento deve presentare il certificato [redacted] famiglia, paga [redacted] mila lire anche se la legge prevede, [redacted] la sua particolare situazione, la richiesta in carta sempli-[redacted].

Inoltre, ed è un'incongruenza ancora più grave, per ottenere l'esenzione dal ticket sui medicinali, diritto che è riconosciuto agli indigenti, occorrendo due certificati l'interessato deve sborsare ventimila lire. «Allucinante» commenta qualcuno.

[redacted] decreto, poi, prevede tutta una serie [redacted] aumenti su concessioni edilizie (vanno [redacted] 30 [redacted] un milione), autorizzazioni (da 10 a 100 mila), concessioni edilizie (da 30 mila [redacted] un milione) e notificazioni (da 5 a [redacted] mila). Si tratta [redacted] cifre di una certa consistenza, [redacted] legate [redacted] a un'attività che comporta utili. Applicato ed Acqui [redacted] minimo.

«Non abbiamo ancora deciso nulla - dice invece il sindaco del capoluogo, Giovanni Priano -, cerchiamo [redacted] interpretare il provvedimento, per evitare, specialmente nelle certificazioni anagrafiche, di f[redacted] pagare forti diritti al cittadino». Per [redacted] momento nessuna decisione neppure a Casale [redacted] Ovada.

«Per i certificati anagrafici - dice il sindaco [redacted] Novi, Mario Angeli - restano i vecchi diritti (700 in [redacted] libera e 1200 lire in bollo), stiamo studiando quali tariffe applicare per autorizzazioni e concessioni». A Tortona resta fermo il diritto di mille lire per certificati anagrafici e di stato civile, sono invece aumentati i diritti per tutte le altre certificazioni.

«Il decreto non [redacted] chiaro per quanto riguarda le certificazioni anagrafiche - di[redacted] in Comune a Valenza - e quindi non abbiamo toccato i diritti di segreteria». Applicati, invece, gli aumenti per le altre certificazioni.

Franco Marchiaro

[redacted] applica le [redacted]

ALESSANDRIA	[redacted]
ACQUI TERME	SI
CASALE	NO
[redacted]	IN PARTE
TORTONA	IN PARTE
OVADA	NO
VALENZA	[redacted] PARTE

In coda allo sportello per il certificato

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» [redacted] la nuova iniziativa della Stampa, che si svilupperà lungo nove settimane consecutive, [redacted] lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al [redacted]bato, con il giornale sarà regalata [redacted] fotografia d'epoca (la maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna di fine Ottocento) di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta, particolarmente interessante [redacted] punto di vista turistico e artistico. Sul retro di ogni immagine, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto at[redacted] medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

Lo foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, [redacted] questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le vacanze, cinquantaquattro gi[redacted] di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma che non si esaurisce nel 1992, [redacted] da [redacted] perché potrà suggerire l'idea [redacted] una gita negli anni che verranno.

Com'era la spiaggia di Sanremo

Località e itinerari sono stati scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri [redacted] storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci [redacted] le montagne e i laghi; le colline del [redacted]nferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbi[redacted] delle schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogni schedina presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del gior[redacted] di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, saranno le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con [redacted] copertina, ci sarà anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un [redacted] Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, [redacted] in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*.

Ci sarà anche una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) [redacted] in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio [redacted] a porta - La Stampa in» ricaveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, [redacted] le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine giugno [redacted] le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati [redacted] inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate [redacted] «Itinerari della memoria». Si tratta [redacted] treni riservati, [redacted] carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la [redacted]ida e l'assistenza [redacted] hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

FUSTI TOSSICI NELLO SCRIVIA

Vacillano le accuse

Ieri a Tortona la terza udienza. Prime testimonianze favorevoli alle tesi sostenute dagli imputati (nella foto il novese Dario Astoro). A PAGINA 35

Valenza, paura ieri in via Cilicca: lo scoppio probabilmente per una fuga di gas

Salta in aria un laboratorio orafo

E' accaduto poco dopo mezzogiorno. Nei locali c'erano solo il titolare, Gino Emanuelli, e la moglie: sono stati colpiti dai calcinacci. Il fumo ha invaso gli appartamenti sovrastanti. Danni per decine di milioni

VALENZA. Un bo[redacted], [redacted] densa nube di fumo, e un acre odore di [redacted]idi e di bruciato: così, gli inquilini di via Cilicca [redacted] descrivono l'esplosione che ieri ha devastato [redacted] laboratorio orafo «Emanuelli», al piano interrato dello stabile. Le due persone che [redacted] momento della deflagrazione si trovavano nell'azienda sono rimaste illese. I danni non sono ancora stati stimati, ma ammontano comunque a decine di milioni.

Erano circa le 12,30. Da mezz'ora operai e impiegati avevano lasciato il laboratorio. Nello scantinato di via Cilicca [redacted] (tra [redacted] Castagnone e viale Dante) c'erano solo [redacted] titolare, Gino Emanuelli, [redacted] anni, e la moglie, Graziella, di 45. «Non [redacted] siamo accorti di nulla - dice la donna -. Stavamo per prepararci [redacted] caffè. Improvvisamente, il boato».

L'esplosione [redacted] completamente sventrato due locali del laboratorio. I vetri delle finestre sono stati infranti; il muro che separava le stanze [redacted] crolla-[redacted]. Marito e moglie sono stati colpiti [redacted] macerie. «Ho [redacted] dolore al fianco - dice la donna - ; mio marito a una gamba. [redacted] non è nulla. Possiamo rallegrarci di essere vivi».

Al momento dell'incidente il forno che serve per fondere i metalli [redacted] spento: «Quando è acceso - dicono gli operai - c'è sempre qualcuno a sorvegliarne il funzionamento». Secondo i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere un principio di incendio, la causa dell'esplosione [redacted] da attribuirsi a [redacted] f[redacted] di gas. «Probabilmente - dice il geometra Roberto Gneddu - un tubo che conduce acetilene e metano perdeva. Non si può dire [redacted] per usura o per altre ragioni: il piccolo condotto è stato completamente distrutto. Il locale [redacted] è subito saturato. Il contatto con la fiamma di un apparecchio da lavoro [redacted] causato l'esplosione».

Grande spavento tra gli inquilini dello stabile. In seguito allo scoppio, si [redacted] levata una densa nube di fumo che ha invaso la strada e le abitazioni sino all'ultimo piano. «Stiamo in strada - dice Delia Pasquali - perché in casa c'è [redacted] troppa puzza». «Oggi non andrò a [redacted] - dice Maria Ambrosio -: c'è da ripulire la casa. Abito al secondo piano, dopo lo scoppio c'era [redacted] fumo tale che [redacted] si poteva respirare».

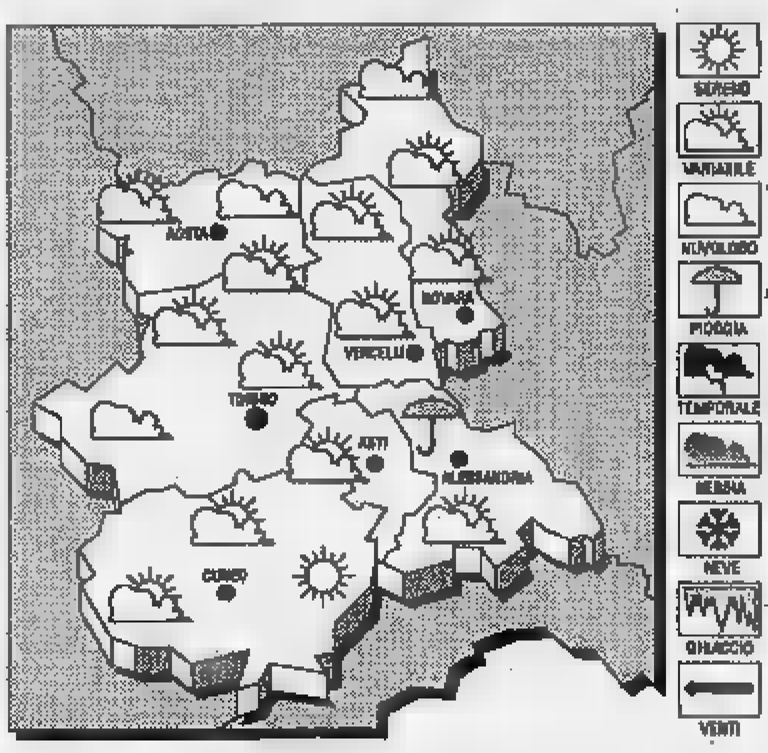
Margherita [redacted]

MEDE

Un altro «caso Bulgari»

Nuovo «caso Bulgari» sull'asse Vicenza-Milano-Mede: su denuncia della famosa società romana, sono stati sequestrati preziosi per un ingente valore, ritenuti identici a quelli prodotti in esclusiva per la linea «parentesi», che da anni contraddistingue i gioielli della Bulgari. Sotto accusa Giovanni Fiorese, 55 [redacted]i, titolare della ditta Li-Fi di Sovizzo (Vicenza) che avrebbe prodotto i preziosi, Giancarlo Centenara, 56 anni, responsabile della Komor di Milano, Roberto Gastaldello, [redacted] anni e Gianfranco Restelli di 56, contitolari della Orm Export di Mede Lomellina, che avrebbero commercializzato i «falsi». Gastaldello e Restelli sono soci dell'Associazione orafa valenzana ed espongono alla Mostra del gioiello. Come spiegano l'accaduto? «Sono gioielli che acquistiamo a peso per rivenderli nel nostro show-room di Milano - dice Gastaldello -: si possono trovare in moltissimi altri negozi e sono privi [redacted] marchi proibiti, tanto meno di Bulgari». [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] PER OGGI. [redacted] sereno o poco nuvoloso, [redacted] temporanei annuvolamenti sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In leggero [redacted]lo.
VENTI. Deboli meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. [redacted] corso del pomeriggio di domani le [redacted] alpine saranno interessate da [redacted] aumento [redacted] nuvolosità.

LE TEMP[redacted] DI IERI A[redacted]
Max: 24; min: 9; media: 17

UN ANNO FA
Max: 14; min: 0; media: 7

TEMPERATURE IN [redacted]
Torino 19; Asti 21; Novara 16; Cuneo 16,5; Aosta 20; Vercelli 20

Si cercano volontari per il servizio di telesoccorso: «Può salvare [redacted] vita»

[redacted] Rossa, appello [redacted] pulpito

Da domani a tutte le messe nelle chiese di Casale

CASALE. Servono almeno dieci persone per coprire il servizio di telesoccorso, soprattutto nelle ore notturne. Il gruppo dei volontari della Croce Rossa, che, insieme a quelli di Alt 76 e agli addetti del Comune svolgono questo servizio ventiquattr'ore su ventiquattro, lanciano un appello alla città e lo fanno in maniera singolare, attraverso il pulpito.

«Aiutiamo gli anziani collegati al telesoccorso a sentirsi [redacted] soli. Basta dedicare [redacted] po' [redacted] tempo libero, stando seduti davanti a [redacted] centralina ed aspettare [redacted] chiamata nel caso avessero bisogno». Questo è il messaggio che verrà diffuso a partire da domani in tutte le chiese della città. [redacted] inizia con la parrocchia del Valentino, poi [redacted] proseguirà in [redacted] le altre. Spiega Severino Pizzighello che fa parte del gruppo di volontari della Cri: «Ad ogni [redacted] al mattino, il pomeriggio e alla sera, lanceremo l'appello al termine dell'omelia. Cercheremo di sensibilizzare la gente verso questo servizio che [redacted] partito [redacted] quattro persone collegate e adesso è esteso a oltre 130».

Tanti? Paradossalmente [redacted] abbastanza secondo i volontari della Croce Rossa. Spiega Mauro Saletta, responsabile del gruppo: «Poiché [redacted] convenzione che abbiamo sottoscritto con l'Usl per svolgere questo servizio [redacted] cambia, sarebbe bene se il numero di persone collegate con il telesoccorso aumentasse. Non fa molta differenza gestire 130 anziani o 700. Al contrario, ci darebbe più soddisfazione sapere di poter dare aiuto a molte più persone». E comunque il servizio ha necessità urgente di altri volontari.

L'attività [redacted] telesoccorso [redacted] alla persona collegata di chiedere aiuto immediato in caso di pericolo, [redacted] malore o di difficoltà. Spiega Saletta: «Si preme un pulsante su una piastrina appesa al collo. Automaticamente ci si collega con il nostro telefono. Noi, dopo un controllo, ci rechiamo sul posto tempestivamente, eventualmente con i vigili del fuoco e le forze dell'ordine [redacted] caso che il richiedente [redacted] sia in condizione di aprire».

All'attività [redacted] telesoccorso i volontari abbinano anche quella di telecontrollo. «Siamo noi stessi che ripetutamente chiamiamo le persone anziane per ricordare loro di prendere [redacted] medicina, o accertarci [redacted] condizioni di salute, o sempli[redacted] per scambiare qualche parola». Interviene Pizzighello: «Sono contenti, [redacted] meno soli e ci ringraziano, insomma è come se [redacted] l'impressione di [redacted] qualcuno nella stanza accanto».

«Il telecontrollo - aggiunge Saletta - non è parte integrante [redacted] telesoccorso, ma lo riteniamo un'azione umanitaria che svolgiamo volentieri». Attualmente [redacted] servizio viene svolto da una cinquantina [redacted] persone, [redacted] i turni sono ugualmente molto pesanti. [s. m.]

TUTTE LE QUOTE DEI GRIGI ADESSO SONO DI VITALE

Da giugno arriva Zaccarelli un rilancio in grande stile

Una svolta societaria per l'Alessandria (nella foto l'attaccante Fiori e alle sue spalle Briata): da quasi due anni al comando, escono di scena Fioretti e Benelle, mentre i dirigenti mandrogni che ora possiedono l'intero capitale azionario cercano nuovi collaboratori, anche fuori città.

[redacted]

Depositata la sentenza con cui è stata respinta la richiesta di ineleggibilità

«Perché ho assolto il sindaco»

Il consigliere Rovito chiedeva di annullare l'elezione di Priano per i suoi rapporti con un'impresa edile. Il giudice: «Sciogliendo il contratto con quella ditta, la giunta ha fatto cadere ogni vincolo»

ALESSANDRIA. Il presidente del Tribunale, Michele Zeoli, ha depositato le motivazioni della sentenza con la quale l'11 aprile la prima sezione civile ha respinto l'istanza con cui il consigliere comunale dell'msi-dn avv. Aldo Rovito chiedeva di annullare l'elezione del sindaco Giovanni Priano. Secondo Rovito (e il pubblico ministero Tramontano in udienza aveva chiesto di accogliere il ricorso) Priano al momento della votazione del Consiglio comunale, il 4 febbraio, era ineleggibile.

Brevemente l'antefatto. L'impresario Carlo Testa, cognato di Priano, all'inizio di dicembre aveva vinto l'appalto per la costruzione, in associazione con l'impresa Edilca, del parcheggio di piazza Gobetti. A fine mese però aveva sospeso i lavori e dichiarato di rinunciare all'appalto «per non intralciare l'elezione a sindaco del cognato». Come congiunto di un imprenditore che aveva rapporti col Comune il consigliere comunale socialista Priano sarebbe stato ineleggibile.

La giunta, con delibera 22 gennaio, dichiarava annullato l'appalto, per colpa dell'impresario: per il candidato sindaco cadevano pertanto i motivi di ineleggibilità. Secondo l'avvocato Aldo Rovito, invece, e di qui l'istanza al Tribunale, non erano esauriti gli effetti del contratto e restava l'ineleggibilità. Rovito, inoltre, sostiene che la delibera del 22 gennaio è illegittima: la decisione spettava al Consiglio, non alla giunta.

Il sindaco Giovanni Priano

Secondo la sentenza del presidente Zeoli, invece, il rapporto di appalto ha avuto fine «in seguito alla risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore» sancito dalle delibera della giunta. Anche tenuto conto che con la stessa delibera il Comune si era avvalso del diritto di autotutela.

«La giunta comunale infatti - si legge nella sentenza - nella stessa delibera aveva disposto il mandato all'ingegnere capo per la contabilità dei lavori eseguiti, la determinazione delle penali, la [illegible] dei pagamenti sino all'accertamento ed alla liquidazione del danno subito dalla amministrazione». E si aggiunge: «La decisione della giunta comunale di risolvere il contratto di appalto con Testa è un negozio solutorio che ha [illegible] il precedente vincolo».

Il fatto poi che l'impresario è dato la disponibilità ad affrontare, senza riserve, le conseguenze della rinuncia all'appalto, compreso il pagamento della penale, «esclude in tesi la potenzialità di una lite».

I giudici hanno così respinto l'istanza dell'avvocato Aldo Rovito, condannandolo alla rifusione delle spese del giudizio sostenute dal sindaco, liquidate nella somma complessiva di 3 milioni: 2 mila lire per diritti di procuratore e 800 mila per onorari dell'avvocato.

In quanto alla presunta illegittimità della delibera del 22 gennaio sostenuta da Rovito, i giudici ricordano che si tratta di giudizio di competenza esclusiva del Tar.

Al Tribunale amministrativo regionale il consigliere comunale missino ha già infatti ricorso, manca però tuttora la decisione. (f. m.)

Sanità, vertice in Comune

Sul trasporto malati e referti nessun accordo fra le «Croci»

ALESSANDRIA. Resta in alto mare il confronto fra Usl e Croce rossa e Croce verde. Non ha ottenuto risultati l'incontro in municipio voluto dal sindaco Giovanni Priano tra amministratori dell'Usl cittadina e i rappresentanti delle due «Croci», tra i quali Giovanni Conta, presidente della Cri, e Giovanni Forno, presidente della Croce verde.

La riunione, durata circa due ore e [illegible] dopo le tredici, ha avuto come risultato solo la decisione di un convocare un ulteriore vertice tra le parti, con lo scopo di trovare un nuovo accordo.

Dopo il mancato rinnovo della convenzione tra Usl e «Croci» per il trasporto di malati e referti, il sindaco ha deciso di intervenire per accertare quanto l'intera vicenda e le polemiche che [illegible] seguite potevano eventualmente danneggiare i cittadini.

Infatti, anche se il servizio di emergenza, [illegible] hanno sottolineato le «Croci» è comunque assicurato e non verrà mai a mancare, alcuni disservizi (dalle sospensione dei prelievi nei distretti sanitari, alla soppressione della guardia medica a Spinetta Marengo), avevano destato scalpore e provocato l'intervento di consiglieri comunali.

«La settimana prossima - ha detto Giovanni Conta, presidente della Cri -, ci incontreremo [illegible] gli amministratori dell'Usl. Il giorno è ancora da stabilire. Oggi, grazie all'intervento del sindaco, le posizioni della controparte si sono fatte più possibiliste».

Le due «Croci» nel vertice [illegible] il sindaco hanno fatto fronte unico.

L'Usl [illegible] rinnovato la convenzione con la «Croci» perché aveva considerato le cifre richieste per i servizi troppo elevate. Ora i servizi sono gestiti, e tariffe ridotte, da Castellazzo soccorso e Croce verde di Felizzano. (a. m.)

IN BREVE

ASSEGNI A VUOTO

Multa di 2 milioni e mezzo all'imprenditore Leidi

L'imprenditore Virgilio Leidi, 44 anni, di Valle San Bartolomeo (via Martinotti 22), è stato condannato dal pretore di Alessandria a 2 milioni e 600 mila lire di multa. Era accusato di aver emesso assegni tra il luglio e il novembre 1990 assegni per un importo complessivo di circa 96 milioni su conti correnti estinti.

OLTRAGGIO

Detenuto insultò agente a S. Michele: condannato

Gian Mario Mittino, 32 anni, di Novara e già recluso del carcere di massima sicurezza di S. Michele, è stato condannato dal pretore di Alessandria a 7 mesi di reclusione per aver insultato Antonio Pisu, agente di polizia penitenziaria.

PIGNORAMENTO

Nei guai a causa di una macchina per scrivere

Rosaria Carosiello, 35 anni, di Alessandria (via Savonarola 6), e Roberta Cava, 21 anni, di Castellazzo Bormida, sono state processate in pretura per una macchina per scrivere pignorata. Rosaria Carosiello, che era la proprietaria, ora [illegible] aveva sottratta a Roberta Cava, che l'aveva in custodia. Alla Carosiello sono stati inflitti 10 giorni di reclusione e 80 mila lire di multa. Roberta Cava, sott'accusa per non aver esercitato adeguata sorveglianza, è stata assolta perché il fatto sussiste.

CONDANNATO

Causò lesioni ad una donna di Castelceriolo

Domenico Doglioli, 44 anni, abitante a Chiavari, è stato condannato dal pretore a quattro mesi di reclusione, sostituiti con la pena della semidetenzione, per aver procurato lesioni a Rosalia Natale, di Castelceriolo, e per avere disturbato, importunandolo per strada, Anna Maria Reda, pure di Castelceriolo.

LUTTO

E' morto Quaranta, ex direttore del Conservatorio

E' morto a 81 anni il maestro Felice Quaranta. Compositore, dal 1969 al 1976 fu direttore del Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. La notizia del decesso ha destato profondo cordoglio nell'Istituto e negli ambienti musicali cittadini. I funerali [illegible] celebrati lunedì a Torino, alle 10 nella chiesa di S. Alfonso.

BORSE

Assegnate il 30 le borse di studio «Ottolenghi»

Il 30 aprile, alle 15 ad Alessandria, avverrà la consegna delle borse di studio «Nello Ottolenghi». La cerimonia, protagonisti studenti meritevoli di [illegible] scuole cittadine, si svolgerà in municipio.

Dal 2 maggio

Un aumento di 100 lire sui «bus»

ALESSANDRIA. Dal 1 maggio aumenta il prezzo del biglietto sugli autobus dell'azienda municipalizzata trasporti (Atm). Il biglietto, fermo da molti mesi sulle [illegible] lire, passa a 900 per le [illegible] urbane. In proporzione aumentano i costi per le corse extraurbane (verso i sobborghi) e gli abbonamenti.

La direzione della Municipalizzata informa che dal 1 maggio non saranno più validi i biglietti già acquistati con la tariffa a 800 lire: verranno comunque sostituiti, rivolgendosi agli uffici dell'Atm e pagando la differenza.

«L'aumento - spiegano all'Atm - è conseguenza della delibera adottata il 9 dicembre del '91 dalla Regione». Alla Municipalizzata alessandrina, già in passato, si era sempre cercato di evitare al massimo l'aumento del costo del biglietto, tenuto conto che solitamente questo comporta una diminuzione dei passeggeri, quasi dimezzati nell'arco di dieci anni: [illegible] attualmente circa 3 milioni e mezzo. (f. m.)

Morto dopo la lite

Un'indagine sul decesso dell'anziano

QUARGNENTO. La polizia ha aperto un'inchiesta sul caso del pensionato sofferente di cuore che, l'altro giorno, è morto dopo una discussione con il commerciante di frutta e verdura Pietro Montorro, 36 anni, di Alessandria (corso Acqui 77). Montorro è indagato per omicidio preterintenzionale. Ora si attendono i risultati dell'autopsia, che [illegible] eseguita martedì.

La vittima, Francesco Albertazzi, aveva 72 anni e abitava a Quargnento in via Corrente 7. Mercoledì mattina Montorro aveva parcheggiato nella via il suo camion per scaricare la merce nel vicino supermercato. Per sorpassare l'automezzo, un trattore ha urtato contro il muro della casa di Albertazzi.

L'anziano ha cominciato a discutere con Montorro accusandolo di aver intralciato la strada. La discussione si è accesa, sembra che la moglie di Albertazzi abbia dovuto intervenire per dividere i due. Rincasato, Albertazzi si è sentito male; è morto sull'ambulanza diretta in ospedale. (m. ru.)

A Valenza

Lunedì [illegible] altra marcia per Ostetricia

VALENZA. Adesione alla nuova marcia di protesta in programma lunedì alle 19 (è promossa da mamme e donne di Valenza) e trasferimento in massa a Torino, in occasione della discussione in Consiglio regionale dell'ordine del giorno presentato dai consiglieri dell'Alessandrino per ottenere la proroga alla chiusura della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano.

Sono gli obiettivi del Comitato sorto a difesa del reparto, che raccoglie [illegible] cinquantina di associazioni.

All'ultima assemblea [illegible] sodalizio, si è detto che neppure un nuovo «no» della Regione fermerà il Comitato.

Intanto in città cresce la protesta [illegible] decisione che, alla luce della situazione esistente in altri ospedali della zona, appare sempre più assurda ai valenzani. Dovunque fioriscono slogan e vignette che hanno per protagonisti i responsabili regionali, presi a bersaglio e critiche anche irriverenti. (r. c.)

Oggi in tutti i Comuni cerimonie per il 47° anniversario della Liberazione

Corone e discorsi per il 25 aprile

Ad Alessandria sarà relatore il sindaco, a Casale il senatore Triglia. Manenti ricorderà i Caduti di Valenza Gli appuntamenti a Tortona, Ovada, Acqui e Novi Ligure. La Val Borbera e i partigiani della Pinan Cichero

Il 47° anniversario della Liberazione viene solennemente celebrato oggi in città e paesi della provincia. Ecco le cerimonie di maggior rilievo.

Ad **Alessandria** alle 9 viene celebrata una messa al cimitero, vicino al monumento ai Caduti. Alle 10 deposizione di una corona d'alloro alla Cittadella, mentre la commemorazione è in programma alle 10,30 in corso Crimea, al monumento dei Caduti, relatore il sindaco Giovanni Priano (introdotto da Luciano Maestri, presidente provinciale Anpi). Alle 11, in teatro, i partecipanti raggiungono piazza della Libertà per la posa in municipio di altre [illegible]

A **Casale** la commemorazione è tenuta dal senatore Riccardo Triglia, alle 10,30 al cinema Vittoria. Alle 9,30 nella chiesa di S. Paolo è prevista la celebrazione (da parte di monsignor Francesco Mancinelli) di una messa in suffragio dei Caduti. Al termine, in corteo, il trasferimento al Vittoria. Chiude la cerimonia la deposizione di corone al [illegible] ai Caduti.

S'inizia alle 8,30 la cerimonia a **Valenza** con la partenza di delegazioni dirette a Camagna e ai cippi dei Caduti nel Valenzano. Alle 10 raduno in piazza Gramsci e corteo sino a piazzale Oliva, dove monsignor Luigi Frascarolo celebra la messa. Al termine il sindaco Mario Manenti tiene la commemorazione ufficiale.

Messa in duomo alle 9,15 a **Tortona**. Dopo, ritrovo alle 10 nella Sala giovani del teatro. In corteo si raggiunge poi corso Leoniero, dove c'è il monumento ai Caduti. Dopo il saluto del sindaco Fabrizio Palenzona e [illegible] presidente dell'Anpi di Tortona, Dario Fossati, conclusione [illegible] un discorso dell'onorevole Elvio Tempia dell'Istituto [illegible] della Resistenza di Borgosesia.

In caso di maltempo la cerimonia, come hanno già previsto gli organizzatori, avrà luogo nella Sala Teatro Giovani.

Nel **Novese**, alle 9,40, in tutti i Comuni si onoreranno i Caduti [illegible] corone deposte ai monumenti. A Serravalle, alle 10,40, commemorazione in piazza Carducci [illegible] al campo. A Cantalupo Ligura (dove una stele ricorda la celebre battaglia), alle 15,30, onore ai caduti della divisione Pinan Cichero. Domani, alle 10, la scuola novese «G. Boccardo» di via Casteldragone ospiterà il raduno dei partecipanti alla [illegible] zione dell'«ultimo scontro», a ricordo dei caduti nel combattimento di via Casteldragone.

L'appuntamento ad **Ovada** è alle 9 in piazza Matteotti; in corteo poi si raggiunge il monumento e la cripta ai Caduti partigiani nel cimitero, dove alle 9,45, viene celebrata la messa.

La manifestazione si conclude in piazza Matteotti: dopo il saluto del sindaco Franco Caneva, tiene la commemorazione l'onorevole Massimo Salvadori.

Ad **Acqui**, alle 10, ritrovo in piazza Levi e alle 10,15 corteo per le vie della città. Alle 11,15 [illegible] celebrata da monsignor Galliano al monumento della Resistenza in corso Bagni. Conclude la cerimonia il senatore Adriano Icardi. (r. al.)

La stele di Cantalupo Ligura

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Mensa del Comune scrive il sindacato

Sono state dette tante parole sulla decisione di concedere la mensa ai dipendenti comunali. Alcuni consiglieri ed assessori sostengono che il provvedimento avrebbe dovuto essere legato ad un miglior funzionamento della macchina comunale. Vorrei far rilevare che l'accordo raggiunto negli scorsi mesi tra Comune e sindacati prevede proprio che il discorso mensa sia legato a quello della flessibilità e del controllo dell'orario. Non è colpa nostra se al momento di approvare l'istituzione della mensa gli amministratori non hanno ancora predisposto il regolamento sull'orario sul quale è già stato raggiunto l'accordo tra le parti. Va, comunque, ricordato che il nostro Comune è tra quelli in Italia che garantiscono una maggiore apertura degli sportelli per il pubblico, malgrado carenze e difficoltà.

Una parola, infine, sul costo del servizio mensa. A carico del Comune sono i due terzi della spesa, mentre l'altro terzo viene pagato dai dipendenti. Non ritengo si possa sostenere che la [illegible] contribuisca al dissesto del bilancio comunale.

Gabriele Marostegan,
Cgil-Comune

Dalle donne della Cri una grazie di cuore

La Sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Alessandria, con il ballo benefico organizzato anche quest'anno, ha raggiunto lo scopo che si era prefisso: raccogliere fondi necessari per donare all'Istituto Divina Provvidenza di Madre Michel un «Elettroencefalogramma consolle digitale» del quale l'Istituto ha grande necessità. A tutti quanti hanno assicurato con generosità ed entusiasmo la propria disponibilità, desideriamo porgere un sentito, vivissimo ringraziamento, auspicando che la manifestazione e le iniziative per le quali vengono organizzate, siano sempre accolte da tutti con la medesima fattiva collaborazione ed entusiasmo.

Giovanna Usuelli,
presidente Cri,
Comitato provinciale
di Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 529 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 655.755
Cerrina: 943 630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

FARMACIE

Ad **Alessandria** oggi [illegible] di turno, dalle 9 alle [illegible], *Vittorio*, via Mazzini 17, tel. 254.712 (svolge [illegible] per le urgenze a [illegible] abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), a *Ferraris*, corso Roma [illegible] tel. 254.731, dalle 19,30 alle [illegible] (svolge servizio per le [illegible] e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a [illegible] abbassate, dietro la presentazione di [illegible] mediche urgenti.
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.920.
Casale M.to: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII, tel. 452.398.
Novi Ligure: *Giara*, via Girardengo 13, tel. 2017.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, tel. 80.341.
Tortona: *Centrale*, via [illegible] 183, tel. 861.403.
Valenza: *Raselli*, via Cavour 66, tel. 941 308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 656.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Ferdinando Trovò, anni, Ezio Miniello 78, Salvatore Lisi di 71.

[illegible] Massimo Pugno, ingegnere, con Donatella Bezzan impiegata; Roberto Pozzi, operaio, con Rosaria [illegible] operaia; Ivano Trecca, operaio, con Giuseppina Barone casalinga; Gaetano Spitale, cuoco, [illegible] Anna Messina operaia; Giovanni Marrone, barista, [illegible] Susanna Bargo operaia; Massimiliano Lecce con Marinella Bernardinello.

[illegible]

NATI. Linda Grech.
MORTI. Angela Ferretti 66, Domenico Canneva 83, Agostino Miretti 72, Giovanni Olivieri 78, [illegible] Camera 90.
SI SPOSERANNO. Roberto Laccese, impiegato, con Andreina Ile Micheli, in attesa di occupazione

ATTIVITA'AMMINISTRATIVA

All'Informagiovani di Novi Ligure, via Paolo da Novi 51, funziona, in collaborazione [illegible] «Il Sole 24 ore», il servizio «Cerco lavoro giovani su videotel». Consente di inserire il proprio curriculum, attraverso videotel, nella banca dati del «Sole [illegible]» alla quale accedono molte aziende. L'annuncio è gratuito e rimarrà in vi[illegible] per 15 giorni.

GLI APPUNTAMENTI

SAGRE

Feste di primavera con frittelle

E' in programma oggi a Carezzano la «Festa delle frittelle», organizzata dalla Pro loco, [illegible] distribuzione di frittelle per tutti. «Fiera di primavera» oggi a Carrosio, con esposizione di merci varie e prodotti dell'artigianato, composizioni di fiori essiccati, bigiotteria e ceramiche dipinte a mano.

FESTA [illegible]

Tre giorni di danze e giochi

La festa patronale alla frazione Montaldeo di Cerrina comincerà stamattina alle 9 con le prove di tiro al piattello. Le gare si svolgeranno anche domani e lunedì sempre dalle 9. Stasera alle 21, cena monferrina con i Lupi del Liscio.

MERCATINO

Antiquariato e orologi Swatch

Ultimo sabato del mese e tradizionale appuntamento con Novantico, il mercatino dell'antiquariato di Novi, in via Marconi che espone varia oggettistica. Nel chiostro delle Clarisse, sarà allestito un borsino della filatelia, della numismatica e degli orologi «Swatch».

[illegible]

Le S. Vincenzo per i poveri

Oggi e domani il Gruppo volontario Vincenziano organizza a Casale la giornata della carità che ogni anno raccoglie le offerte per le famiglie più bisognose della città. Le volontarie saranno all'uscita delle chiese in attesa di un obolo.

FIERE

Vignole e S. Giorgio in mostra

Si svolge oggi a Vignole Borbera la fiera del 1 Aprile e cui partecipano oltre un centinaio di venditori ambulanti. Padiglioni a parte per le rassegne dedicate alle auto, alle macchine agricole e ai cavalli. I locali parrocchiali ospitano una rassegna di pittori locali e una mostra di rettili del famoso Rettilario del Garda. A S. Giorgio Monferrato oggi e domani «Fiera del vino e del vigneto» con manifestazioni sportive, esposizione di prodotti artigianali e una mostra fotografica.

Tortona, testimoniano i periti al processo per i bidoni tossici nello Scrivia

Ecolibarna, l'accusa vacilla

Secondo gli esperti non è certo che i liquami contaminarono le falde. Giuseppe Fedele scrive ai giudici: «Ero il maggior azionista, ma ho ordinato di interrare i fusti»

Migliaia nel terreno. Alcuni dei bidoni recuperati lungo le rive dello Scrivia

TORTONA. Si allontana sempre più la prospettiva che il processo per le migliaia di bidoni tossici interrati nelle vicinanze dello Scrivia si concluda con pesanti condanne. Innanzitutto perché finora non è stata provata l'unica accusa su cui si regge tutto il processo: concorso in adulterazione di sostanze alimentari, e cioè che le sostanze tossiche contenute nei bidoni abbiano raggiunto le falde; in secondo luogo per la difficoltà nell'identificare tra i quindici imputati i reali responsabili dell'inquinamento. Ieri si è tenuta una nuova udienza, la terza.

Giuseppe Fedele, 66 anni, di Villalvernia, considerato uno dei principali imputati col novese Dario Astori, di 58 (sono indicati come gli amministratori di fatto dell'Ecolibarna di Serravalle), ha inviato al Tribunale una lettera nella quale spiega di non poter presenziare al dibattimento per gravi motivi di salute e riconosce la propria posizione di maggior azionista dell'Ecolibarna, azienda nella quale ha impegnato tutti i suoi capitali. Per questi motivi, scrive ai giudici, non si può pensare che proprio lui mentre faceva funzionare l'azienda, con i relativi costi, abbia sparso rifiuti nei dintorni.

«Non so da dove provenissero i fusti trovati - ha sostenuto -. Non certo per mio ordine dall'Ecolibarna e neppure per ordine di altri, né per iniziativa dei trasportatori in occasione di trasferimenti ad altre aziende».

Ieri è stato interrogato ancora l'imputato, Floriano Giacobone, 31 anni, di Tortona, salita Santa Barbara. È stato limitato a confermare le dichiarazioni rese in istruttoria e cioè che nulla sa dei depositi illegali di rifiuti tossici lungo lo Scrivia.

Poi s'è iniziato l'esame dei testimoni. Nell'arco dell'intera giornata ne sono stati sentiti diciannove, oltre ai periti che hanno compiuto accertamenti sui luoghi interessati dall'inquinamento. Fra i primi testi ad essere esaminato, il dottor Carlo Sparpaglione, del servizio igiene pubblica dell'Usl. «Al momento dell'intervento della Castalia per la bonifica dei luoghi - ha riferito - erano stati fatti scavi nei punti di rinvenimento dei bidoni. Sono pozzi di rilevamento detti piezometrici. C'erano poi pozzi spia presenti, nella zona della falda acquifera, nei quali non è mai stata rilevata la presenza di sostanze non naturali. Nei pozzi di rilevamento, invece, mentre all'inizio erano state trovate sostanze tossiche, nei controlli successivi, in oltre due anni, questa presenza è venuta meno o la situazione progressivamente migliorata».

Questo potrebbe far pensare che l'inquinamento sia avvenuto solo nella zona di deposito e che comunque abbia intaccato la falda: se così fosse, l'accusa di adulterazione di sostanze alimentari verrebbe a cadere. Anche la dottoressa Lucia Dalmasso, uno dei periti, a questo proposito ha dichiarato: «Tutti i punti di captazione per uso umano esaminati, a valle delle discariche, sono stati controllati in continuazione e finora sono risultati non inquinati. L'ultimo controllo risale a una settimana fa: sono state trovate tracce di solvente a livello non significativo».

Inoltre, come ha riferito un altro perito, il professor Gaudenzio Verga, di Torino, all'epoca del rinvenimento dei bidoni vennero eseguiti prelievi sino a cento metri dalla zona interessata: «L'acqua della falda sottostante era adulterata. Gli accertamenti sono stati oltre i cento metri, perché l'inquinamento estendendosi nello Scrivia si sarebbe diluito in modo tale da risultare irrilevante».

Maria Teresa Marchese

Accusato di omicidio e rapina alle Poste di Asti

Assolto e subito libero l'ex titolare della Diva

TORINO. «Ottavio, dove sei?» Il presidente della corte, Camillo Boccia aveva ancora finito di leggere la sentenza di assoluzione, quando con le lacrime agli occhi Pietro Boero, 39 anni, gestore della discoteca «Diva» di Casale, ha cercato la sorella. Ottavia Boero, vinta dall'emozione, quando i giudici sono rientrati in aula, dopo due d'ore di camera di consiglio, aveva preferito allontanarsi. Il timido applauso degli amici dell'ex agente, subito interrotto dalla corte, l'ha raggiunta nel corridoio.

Si è conclusa così, fra abbracci e pianti, la vicenda giudiziaria dell'ex poliziotto delle «Mobile» astigiana accusato dell'omicidio durante una rapina alle Poste di Asti del collega Fiorentino Manganiello.

Una sentenza annunciata: il risultato della nuova perizia balistica e la richiesta di assoluzione nella requisitoria del procuratore generale Giovanni Mitola, lasciavano intuire già nei giorni scorsi un asito favorevole all'imputato.

Sulle perizie e gli indizi raccolti contro Boero nei precedenti giudizi è tornato ieri mattina il difensore, Aldo Mirate, nell'arringa conclusiva.

Assente l'altro legale, il deputato liberale Biondi, impegnato alla Camera, l'avvocato astigiano ha parlato per oltre due ore: «Sentenze di condanna, quelle emesse in passato, legate alla coscienza collettiva e al giudizio morale di una piccola provincia» ha detto Mirate, attaccando poi duramente la perizia compiuta da Beima Bollone sulla pistola di Boero, principale elemento d'accusa nei precedenti processi.

«I nuovi accertamenti sono stati precisi e circostanziati - ha detto il legale - al contrario di quelli precedenti basati sull'improvvisazione». Secondo le nuove perizie, compiute da Luigi Nebbia e Uberto Zanfrognini «non si può né affermare né escludere che a sparare sia stata la Beretta 92-S di Boero».

Pietro Boero, 39 anni

La tesi era stata condivisa nell'udienza di mercoledì sia dal colonnello Tassinari, esperto dell'accusa, e da quello della difesa, Stefano Conti. Alcune prove comparative sono state svolte in America, nei laboratori dell'Fbi.

All'arringa di Mirate ha replicato brevemente uno dei legali di parte civile, Giangiacomo Dapino: «Avrei preferito perizie più limpide - ha sostenuto -, ma con una sentenza di assoluzione la giustizia vince».

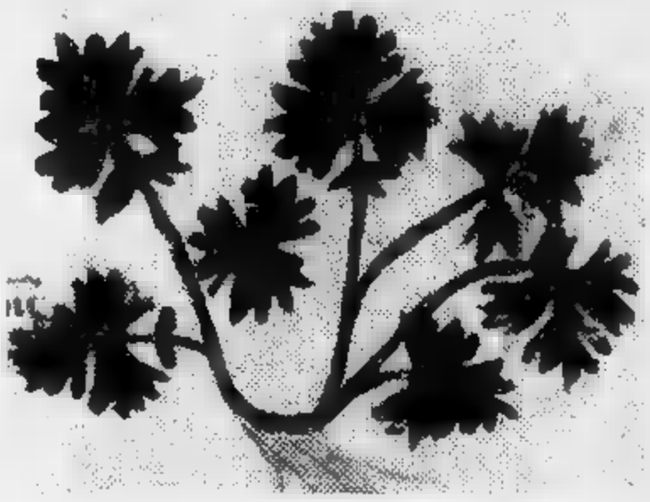
Anche Boero ha fatto la sua dichiarazione: «Sono sparite prove che mi avrebbero scagionato. Posso solo dirvi questo: signori, sono innocente».

Due ore di camera di consiglio e la sentenza. «Questa corte assolve Pietro Boero per non aver commesso il fatto e ne ordina l'immediata scarcerazione». La sentenza è definitiva. Poi, il pianto liberatorio dell'ex poliziotto e dei familiari.

Così, nel tardo pomeriggio di ieri, è tornato a casa ad Asti, da cittadino libero, Pietro Boero. In primo grado era stato condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Asti. La pena è stata poi ridotta in appello a 30 anni. La Cassazione aveva in seguito annullato la sentenza, disponendo il processo d'appello, terminato ieri pomeriggio con la sentenza di assoluzione.

PIANTE E MITI

L'«arboréntì» spinettese a Casale è «prensèmmu»



Da secoli protagonista in cucina. La pianta del prezzemolo in un'antica stampa

QUELLO che i botanici designano nome latino «Petroselinum hortense» altro non è che il «prezzemolo», nota pianta delle ombrellifere ampiamente coltivata e nella cucina e medicina popolare per le proprietà aromatizzanti e medicinali (contro contusioni, ecchimosi, punture d'api) delle sue foglie e per quelle diuretiche e diaforetiche delle sue radici.

In ragione di tali usi ci si attenderebbe - come in casi analoghi (per esempio per la «malva») - una sua denominazione popolare unica e comune a tutte le parlate dialettali italiano.

Al contrario, la latina da cui deriva il termine italiano ha subito alterazioni sì profonde che talvolta è addirittura impossibile riconoscervi la base originaria. Questa ora, nel latino classico, «petroselinum», dal greco «petroselinon», a sua volta composto di «pétra», roccia, e «selinon», sedano, per distinguere questo dal prezzemolo, denominato appunto sedano delle pietre. La latina poi passata nelle lingue romanze, oltreché nel tedesco («petersilie») e nell'inglese («parsley»), attraverso forme intermedie di varia struttura che conservano però l'accento greco.

L'italiano presuppone una forma latino-volgare «petrosamòlum»; il francese «persil», il provenzale «persilh», lo spagnolo «peregil», l'italiano meridionale «petrosino» e centrale «petrosello» risalgono alla variante volgare «petrosinelum» e medievale «petrosillum», a loro volta provenienti dalla forma secondaria «petrosilenum» sorta forse per conciliare l'accento con la quantità.

Al tipo «prezzemolo» predominante in tutta la Penisola, sia pure nelle numerosissime e singolari varianti foneticbe, fanno tuttavia riscontro qua e là interessanti.

Si hanno, così, nomi sporadici quali «verdisèllo» nelle Marche e «guzvèrt», gusto verde, nel Cuneese, che alludono al caratteristico colore della pianta; «savòrs», cioè sapori, diffuso nel Piacentino e Triestino, che fa riferimento all'impiego aromatico in cucina.

Più significativa è la presenza compatta, nel Lazio e nelle Marche, del tipo generico «erba» e derivati («erbetta, erbone, erbucce»), che risalgono al latino «herba»; ma più ancora quella della denominazione «buona erba» o «bunièrba» nell'Emilia occidentale, dove i parlanti distinguono tra «erbe matte» ed «erbe buone», le prime spontanee e di nessun pregio, le seconde coltivate per usi commestibili e medicamentosi.

Proprio a questa motivazione di erbe olenti, cioè aromatiche, si connettono le denominazioni nostrane «arboréntì» di Alessandria, Spinetta e dintorni orientali e «arburént» di Tortona e circondario (Costa Vescovato, Viguzzolo), che proseguono anche nel Pavese (Borgo Priolo, Varzi) e in parte nel Milanese. Una denominazione un tempo più estesa, sia verso Ovest fino ad Asti sia verso Sud fino ad Acqui sia verso Nord fino all'Ossolano e Novarese, in concorrenza col più diffuso «prensèmmu» (Alto e Basso Monferrato), «pursimo» (Solero) e «pursème» (Novi-Novese).

Lorenzo Massobrio

IN BREVE

CARROSIO

Ribadito il «No» del Comune alla cava sul monte Bruzeta

Il Comune di Carrosio ha ribadito il suo fermo «No» all'insediamento di una cava di marna sul monte Bruzeta di Voltaggio, durante una riunione interlocutoria con due dirigenti del gruppo Caltagirone, detentore della maggioranza «Cementir».

Per la «falsa identità» è condannato con l'amico

Il pretore di Tortona ha condannato Aldo Gandin, 37 anni, di Serravalle, via Romita 28, a due mesi di reclusione e cento mila di ammenda con i doppi benefici, e Antonio Pulice, 33 anni, di Serravalle, via Palestro 66, a tre mesi. Gandin è accusato di falsa attestazione d'identità: interpellato dagli agenti della polstrada, aveva dichiarato di chiamarsi Valerio Chiesa e di abitare a Novi. Inoltre, conduceva un senza avere la patente C. Pulice era accusato di favoreggiamento, perché aveva aiutato l'amico a eludere le indagini.

Un tunisino nei guai per diffamazione

E' stato condannato dal pretore a 100 mila lire di multa per diffamazione il tunisino Salan Ben Sbaihi, 37 anni, abitante a Tortona in via Lorenzo Perosi 52. L'uomo ora di avere offeso la reputazione del connazionale Rejeb Ben Adjmi Sassi, riferendo a terzi che in possesso di passaporto falso.

Un orafo a «Retequattro» fa lezione di gioielleria

Gli orafi valenzani stati nuovamente ospiti a una delle reti televisive di Berlusconi. Franco Cantamessa, vice presidente dell'Associazione orafa valenzana ha partecipato alla trasmissione «Buongiorno Amica», che in onda tutti i giorni dalle 8,30 alle 12 su «Retequattro». Ha illustrato gli strumenti per il taglio delle pietre preziose, presentando serie di gioielli con diamanti, smeraldi, topazi e zaffiri, i più usati in alta oreficeria.

Alla piscina Comunale gara per disabili

Si svolge domani mattina, alla piscina comunale di via XX settembre a Casale gara di nuoto per persone portatrici di handicap. E' valido per il campionato interregionale. Parteciperanno molti atleti provenienti da ogni parte d'Italia.

ACQUI

Vini da tutelare

Un Consorzio per dolcetto e brachetto

ACQUI. Una ventina di viticoltori, industriali e commercianti di vini (sono fra i più importanti di quanti operano nell'Acquese) ha costituito il Consorzio interprofessionale per la tutela dei vini dolcetto d'Acqui e brachetto d'Acqui.

Il Consorzio interprofessionale, come spiega il presidente dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, Luciano Brescia, si propone «qualificare ulteriormente e propagandare in Italia e all'estero le caratteristiche del dolcetto e del brachetto d'Acqui, ma anche di vigilare sulla conservazione e sulla diffusione dei vitigni maggiormente adatti ad una produzione di qualità dei vini che portano il nome della città termale».

Il Consorzio interprofessionale adotterà un proprio marchio di identificazione e di qualità. Ma si parla anche di istituire cantine di invecchiamento attraverso l'utilizzazione da parte dei soci del Consorzio «di locali e attrezzature appositamente create». **[c. r.]**

SERRAVALLE SCRIVIA

Patteggia: 9 mesi

Va dai vigili e litiga

SERRAVALLE SCRIVIA. Una violenta discussione con i vigili urbani è costata cara ad un automobilista serravallese: è stato arrestato e processato per direttissima per oltraggio a pubblico ufficiale. Protagonista dell'episodio è Prospero Varese, 61 anni, viale Stazione 7, che a giugno sarà nuovamente processato per fatto analogo accaduto più di un anno fa.

Prospero Varese giovedì pomeriggio si è recato nell'ufficio di polizia municipale per sollecitare l'intervento degli agenti contro alcune auto in sosta vietata nei pressi della propria abitazione. La discussione ha però assunto toni fortemente polemici sull'operato dei vigili urbani, che qualche giorno prima l'avevano multato proprio per sosta vietata. Così l'automobilista è stato arrestato dal comandante Ezio Bassani.

Ieri Varese è comparso dinanzi al pretore di Novi Ligure ed ha patteggiato la pena di 9 mesi di reclusione, con la condizionale. **[v. gi.]**

Interviene il sindaco

Nidi a rischio sull'Orba per i lavori

OVADA. I lavori di sistemazione idraulica predisposti dal magistrato del Po alla confluenza tra i torrenti Orba e Stura, iniziatisi in questi giorni, rischiano di essere sospesi. In seguito all'intervento delle associazioni ecologiste, il sindaco ha chiesto all'assessorato Beni culturali ed ambientali della Regione un sopralluogo urgente.

«Come associazioni ambientaliste - dice Claudio Bruzzone - a condizione che i lavori venissero effettuati non dopo il 1° aprile. Nella zona ci sono solo anitre, ma anche aironi, garzette ed altri piccoli uccelli che ora hanno iniziato a nidificare.

Al di là degli interventi ufficiali, secondo Bruzzone, ci sarebbe comunque la disponibilità dichiarata dall'impresa appaltrice a sospendere i lavori. Questo non solo per quanto riguarde quelli finanziati dal Magistrato del Po, ma anche per quelli effettuati per conto delle officine Vezzani, prospicienti l'Orba. **[r. ba.]**

MERANA

«Oasi in pericolo»

Alla Regione un appello anti discarica

MERANA. Il Comitato per la tutela dell'ambiente sorto a Merana dopo la richiesta della ditta Aimeri di costruire in località Varaldi una discarica per rifiuti assimilabili agli urbani ha inviato un documento alla Regione per precisare che l'impianto potrà sorgere in un'area che documenti di programmazione e pianificazione territoriali a livello locale, provinciale e regionale hanno indicato "di rilevante turistico, paesaggistico e ambientale".

Nel documento si precisa che «l'area di regione Varaldi rientra nel Piano regionale dei parchi ed è inclusa in zone vincolabili sotto forma di area protetta, oasi di riserva faunistica-ambientale, da costruirsi fra le due Bormida, di Spigno e di Millesimo ed è una continuità con il parco ligure di Piana Crixia».

Il Comitato ha anche informato il sindaco di Merana di essere disposto ad anticipare le spese necessarie per iniziative che scongiurino la costruzione della discarica. **[c. r.]**

KIMONO
porte sicure
kimono s.p.a.
spalto gamondio, 27/29
1 - 15100 alessandria
telefono (0131) 232344
telefax (0131) 236665
tlx 214389 kimono I

Sosterrà una visita psichiatrica l'uomo accusato dell'omicidio di Zoalengo

Una perizia per l'assassino

Già sofferente di disturbi psichici, ora è piantonato in ospedale. Ricorda solo di aver spinto l'anziana nel pozzo. Il difensore: «Non si rende conto di ciò che ha commesso»

CASALE. Domenico Montarolo, 57 anni, non ha l'aspetto dell'assassino: piccolo, robusto, il viso corrucciato, si stenta a credere che sia stato lui a uccidere Marianna Gentilini, 87 anni, scomparsa misteriosamente nel giugno dello scorso anno. Il cadavere della donna era stato trovato, nel febbraio scorso, a galla nell'acqua di un profondo pozzo, a Zoalengo di Gabiano.

Tutti e due erano ospiti della casa di riposo «La Pineta»: erano stati tra i primi a entrare nel pensionato, diretto da Giorgia Vercelli. E sono diventati protagonisti di una tragica vicenda: la donna come vittima, l'uomo nei panni dell'aggressore, anche se è difficile scorgere in quegli occhi smarriti e sguardo di un bruto.

Domenico Montarolo, accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, è piantonato in una stanza del reparto psichiatrico dell'ospedale Santo Spirito. Nei suoi confronti il giudice delle indagini preliminari, Gennaro M. Bernardo, dopo la convalida del fermo di polizia giudiziaria, compiuto dai carabinieri, ha spiccato un ordine di custodia cautelare.

E' preoccupato il pensionato-assassino, di non poter tornare alla «Pineta», perchè lo attendono la caprette e le gallina a cui deve dare da mangiare.

Lo ha anche spiegato al procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino: «Ma devo di nuovo tornare in ospedale?», gli ha chiesto.

Il magistrato gli ha spiegato che dovrà «parlare con dei medici»: il professor Ugo Fornari di Torino che a maggio prossimo riceverà l'incarico per eseguire la perizia psichiatrica.

Il pensionato da sempre soffre di disturbi psichici. Prima di essere ospitato alla casa di riposo di Zoalengo, è stato a lungo in cura nel reparto psichiatrico di Chivasso e continuava a essere tenuto sotto controllo dagli operatori del Centro di salute mentale. Ma era considerato innocuo. Solo qualche volta era stato sorpeso a «palpeggiare» un'ospite, ma in modo molto benevolo. Nessuno sa spiegare il motivo del suo gesto.

Quando ha visto Marianna Gentilini china sulla botola aperta per attingere acqua con l'innaffiatoio si è avvicinato e le ha dato una spinta, facendola precipitare nell'acqua. Poi, ha chiuso il pozzo alla moglie, e di quella storia non ha parlato più a nessuno fino all'altra sera, quando ha confessato l'omicidio davanti ai carabinieri di Casale e di Gabiano.

Spiega l'avvocato Vittorio Beverio, nominato difensore insieme all'avvocato Teresa Corta di Vercelli: «Non si rende certamente conto di ciò che ha commesso. Ha detto di aver spinto la vecchietta nel pozzo. Ha mimato una gomitata per indicare come ha fatto, ma quando ha dovuto spiegare in che modo ha chiuso la botola si è trovato in difficoltà. Io stesso gli ho suggerito la presenza della tastiera del letto. Lui ha annuito, ma dell'imbottigliatrice neppure più si ricordava».

Quando i carabinieri hanno comunicato la notizia dell'arresto, le assistenti della casa di riposo erano allibite. Il figlio della vecchietta uccisa, in passato, aveva ipotizzato qualche implicazione di Montarolo nella vicenda, ma era stato smentito: «E' un brav'uomo, assolutamente innocuo». In un attimo Montarolo è invece diventato un assassino, e nessuno sa spiegare perchè. Neppure lui.

Domenico Montarolo, 57 anni, è anche accusato di occultamento di cadavere

In piazza Mazzini

Serie di controlli sull'aria nel centro storico

CASALE. Controlli anti inquinamento ieri, per l'intera giornata, nella centralissima piazza Mazzini.

Sono stati eseguiti dal laboratorio mobile dell'Usl di Alessandria per iniziativa della Provincia.

I rilevamenti sono stati mirati ai gas di scarico delle auto e alle sostanze che più inquinano l'atmosfera, cioè ossido di carbonio e anidride solforosa. I dati saranno resi noti nei prossimi giorni. Il Comune chiederà che i rilievi vengano ripetuti dopo la chiusura del centro storico alle auto. [t. f.]

Delibera di giunta

Iciap, rimborsi per 40 milioni ai contribuenti

NIZZA. La giunta comunale ha deliberato il rimborso di circa 40 milioni di lire per i contribuenti che nel 1991 avevano pagato una quota maggiorata di Iciap.

Infatti in base ad un complesso calcolo, ad alcuni nicesi spetta un rimborso d'imposta. La somma che il Comune dovrà restituire è stata messa a bilancio sui capitoli «Sgravi dai tributi» e nell'apposita voce «Rimborsi Iciap».

L'elenco dei nominativi interessati è esposto all'albo pretorio del Comune. [e. ce.]

In gara 13 rioni e Comuni, domani raduno di Fiat 500

Nizza, festa in piazza con la corsa delle botti

NIZZA. Oggi la città rivivere una delle più antiche manifestazioni popolari: alle 15 per le vie del centro si disputerà la «Corsa delle botti».

Tredici squadre che rappresentano altrettante case vinicole della valle Belbo e Tiglione, gareggeranno spingendo a mano pesanti botti da vino. Per formare una griglia di partenza già in mattinata si disputeranno le semifinali.

La gara si svolge nell'ambito dei festeggiamenti primaverili del Santo Cristo.

Ieri mattina è stata inaugurata un'esposizione di macchine agricole ed enologiche e per i buongustai oggi nel Foro saranno allestiti tredici stand di altrettante Pro-loco, che offriranno assaggi di cucina piemontese.

E' la seconda edizione del «Monferrato in tavola», rassegna gastronomica che vede protagonisti i gruppi di Agliano, Calamandrana, Canelli, Castel Rocchero, Incisa, Mombaruzzo, Quaranti, San Marzano e Vaglio Serra.

E' la quest'anno si affiancheranno i cuochi di quattro borghi nicesi, gli stessi che mantengono vive le tradizioni locali con la Giostra di giugno.

Sono il Bricco Cremosina, la Cima di Nizza, San Michele e lo Stradino Bossola.

La festa proseguirà domani mattina con il secondo raduno nazionale delle Fiat 600: gli appassionati delle ormai sempre più richieste utilitarie arrivano da tutt'Italia (sono annunciati collezionisti anche dalla Sardegna), per incontrarsi e percorrere insieme le vie della città ed un breve giro lungo la valle Belbo fino a Rocchetta Palafea. [e. ce.]

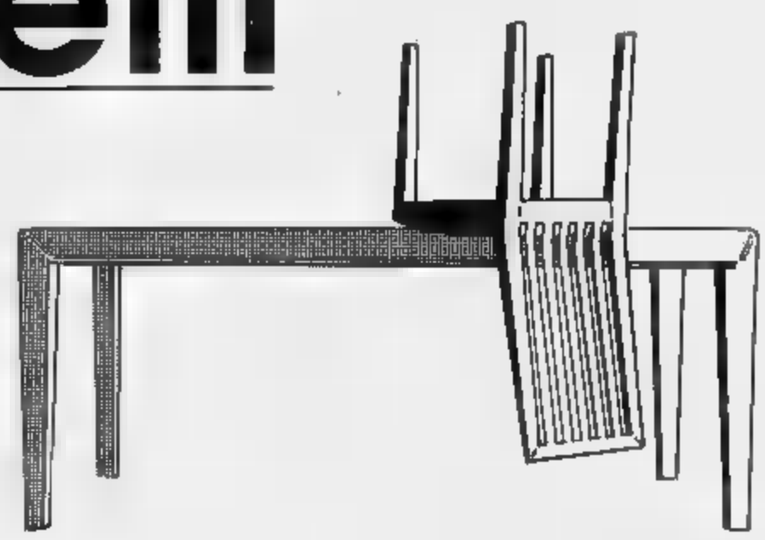
Un'immagine dell'edizione scorsa della classica corsa con le botti di Nizza

COCCONATO

Oggi Fiera di San Marco

Torna a Cocconato il tradizionale appuntamento con la «Fiera di San Marco». Il consueto mercato del sabato mattina ospita oggi, tra via Roma e piazza Cavour, bancarelle di ambulanti provenienti da tutta la provincia. Considerata la classica «festa di primavera», fino a dodici anni fa la Fiera ospitava anche una mostra-mercato di bestiame, assai rinomata nel settore dell'allevamento. Anche ad Aramengo in programma festeggiamenti oggi e domani, per celebrare San Giorgio, patrono del paese. Questa mattina alle 10 sarà celebrata la Messa nella chiesa romanica di San Giorgio. Restaurata nel 1989, grazie alla collaborazione di più enti, tra i quali la Regione e la Soprintendenza alle Belle Arti, la chiesa è uno dei monumenti più significativi dell'Astigiano. Ai lavori di recupero per San Giorgio, avevano collaborato attivamente anche i parrocchiani, aprendo una sottoscrizione e fornendo la manodopera. Alla celebrazione seguirà la benedizione degli attrezzi agricoli, sul piazzale di fronte alla chiesa, e il rinfresco. Questa sera alle 21 il complesso musicale dei «Quasar» si esibisce in località Masio (borgata «Madonna nera»). Per l'occasione è stato allestito un ballo a palchetto. In questa sede si affronteranno, domani alle 16, gli appassionati del «capot». E' infatti in programma questo particolare tipo di gara a carte, a eliminazione diretta. Le iscrizioni sono aperte a tutti e in premio ci sono coppe e bottiglie di vino. Infine domani sera a partire dalle 21, è di scena il liscio con l'orchestra «I Continentali». [m. t.]

mettiamo su casa a canelli



EBRILLE CASA E' LA NUOVA REALTA' NEL SETTORE DELL'ARREDAMENTO CON I SUOI 3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE. QUI TROVERETE LE NUOVE E PIU' ORIGINALI PROPOSTE DELL'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO ED UN CENTRO CUCINE REALIZZATO CON LA COMPETENZA E L'ATTENZIONE DI CHI LE CUCINE LE COSTRUISCE DA EBRILLE: GARANZIA DI UN MARCHIO DA DECENNI LEADER NEL SETTORE.

ebrille CASA
arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel 0141/823019

L'astronomo di Mondovì è tornato [redacted] casa dopo la breve parentesi romana

«Io, senatore per un giorno»

I dati resi noti dalla prefettura erano diversi da quelli in possesso della corte d'appello
Il leghista informato dagli impiegati di Palazzo Madama: «Credevano mi sentissi male»

Luciano Lorenzi

MONDOVI'. La sveglia alle [redacted], l'aereo per Roma e l'entusiasmo [redacted] dopo i primi passi [redacted] tore: tutto è svanito dopo poche ore. In serata il ritorno a casa ha concluso [redacted] giornata da dimenticare per Luciano Lorenzi.

Astronomo, [redacted] anni, insegnante di materie scientifiche all'istituto professionale «Garelli» abita con la moglie [redacted] due figli in via San Bernardo. [redacted] trascorso due settimane da se[redacted] «in pectore». In base [redacted] dati diffusi dalla prefettura era lui il primo degli esclusi e destinato [redacted] subentrare a Gipo Farassino. E' stato l'astronomo di Mondovì a partecipare alla fe[redacted] torinese, dove la Lega ha acclamato i suoi parlamentari.

Il movimento che fa capo [redacted] Umberto Bossi [redacted] dubbi e lo aveva chiamato ad intervenire al «federale» di Milano e alla riunione del «gruppo» tenuta nei giorni [redacted] a Roma. Invece un centesimo in percentuale (forse [redacted] voti) ha cambiato [redacted]. Secondo i dati ufficiosi resi noti dalla prefettura, nel seggio Mondovì-Fossano la lega aveva [redacted] 16,99 per cento [redacted] consensi, mentre a Casale-Chivasso [redacted] arrivata al 16,91 e tutti [redacted] erano complimentati [redacted] Lorenzi. Nessuno ha verificato i dati in possesso della corte d'appello, dove il primo era diventato 16,96 e il secondo 16,97.

L'altra mattina a Roma l'amara scoperta. «Sono arrivato nella capitale con il mio amico e compagno di movimento Domenico Comino [redacted] mi sono diretto a Palazzo Madama per la prima votazione. Quando mi sono presentato due gentili impiegati mi hanno spiegato che non avevo diritto di occupare la poltrona».

Un brutto colpo per chiunque. «Infatti si aspettavano mi sentissi [redacted], mi hanno fatto sedere, volevano portarmi [redacted] caffè - racconta Lorenzi, nella tranquillità del salotto di casa sua -; certo non è stato facile, [redacted] ho reagito bene. Non avrebbe avuto senso fare una scenata. Urlare e agitarsi non cambia la situazione».

Tanta calma sembra nascondere [redacted] po' [redacted] rassegnazione: «Lo scoraggiamento [redacted] fa parte del mio carattere. Adesso sono curioso di capire perché questi dati sono cambiati, poi quando tutto sarà chiarito, prenderò i provvedimenti del [redacted]. L'astronomo (quindici anni all'osservatorio di Pino Torinese) è dispiaciuto per l'impatto che la notizia avrà sui suoi elettori: «In molti hanno avuto fiducia in me, ho trovato tanta gente speranzosa, piena di entusiasmo che credeva davvero nelle mie possibilità di fa[redacted] qualcosa per [redacted] città. Spero non siano troppo delusi».

Nonostante l'amarezza e i molti dubbi il «senatore mancato» continua [redacted] coltivare i suoi progetti scientifici e universitari: «Sono stato il fondatore del primo comitato per l'Ateneo monregalese rivendicandone le profonde radici storiche. L'attuale soluzione grava solo sulle spalle del Comune. Mondovì deve essere indipendente da Torino per ottenere i finanziamenti dallo Stato».

Dubbi e preoccupazioni anche negli ambienti della sezione leghista di Mondovì che, dopo aver gioito per il gran suc[redacted] (Luciano Lorenzi senatore e Domenico Comino di Morozzo, deputato), si vede dimezzata la delegazione. «A livello nazionale il movimento non perderà comunque rappresentanti ed è questo l'importante - dichiara il geometra Roberto Tomatis, uno degli iscritti più attivi -. Certo [redacted] venisse confermata [redacted] sostituzione di Lorenzi, a soffrirne sarebbe soprattutto Mondovì. Stiamo a vedere [redacted] succederà, per ora siamo solo perplessi. Comun[redacted] la prossima volta miglioreremo l'organizzazione».

Luca Ferrua

Dalla palestra al Palazzo

L'insegnante di ginnastica aveva pensato a uno scherzo

CASALE. Il professore è diventato senatore. La notizia si è sparsa velocemente tra le classi di allievi della scuola media Leardi dove Claudio Percivalle, 49 anni, originario di [redacted] Giorgio, da anni abitante a Casale, insegna educazione fisica.

Già una settimana [redacted] dalle revisioni dei conteggi eseguite alla corte d'appello di Torino era emerso che Percivalle, contrariamente alla prima proclamazione, aveva conquistato lo scanno a palazzo Madama a scapito del collega [redacted] Mondovì, Luciano Lorenzi. Ma nessuno dei due [redacted] stato avvertito.

Così Lorenzi era partito di buon'ora per arrivare puntualmente a Roma in occasione della votazione del presidente del Senato. Percivalle, invece, nel suo giorno libero infrasettimanale, [redacted] uscito in città per fare commissioni.

Quando è arrivato a casa all'ora di pranzo il figlio, che nel frattempo [redacted] telefonate a raffica da Gipo Farassino, dalla segreteria di [redacted] e dalla segreteria del Senato, gli ha detto: «Papà devi andare subito a Roma, perchè [redacted] hanno eletto senatore».

«Io credevo che scherzasse - [redacted] al suo ritorno dalla capitale - Gli ho detto "Non prendermi in giro". Invece era proprio [redacted]

Alla sorpresa è subentrata la tensione e l'agitazione per arrivare [redacted] entro le 16 a Palazzo Madama. «Non ho neppure avuto [redacted] tempo [redacted] provare qualche emozione, tutto è avvenuto [redacted] modo così inaspettato» commenta [redacted] professore.

Anche per la moglie e i figli la notizia è [redacted] fulmine a ciel sereno». Fanno fatica [redacted] distinguere il marito-padre-professore [redacted] senatore. «Non è il tipo di politico cui siete abituati» commenta la signora, mentre si impegna a cercare [redacted] fotografia tra quelle scattate durante [redacted] festa [redacted] famiglia.

Il professore fino alla fine [redacted] legislatura abbandonerà la palestra della scuola di via Leardi, dove sarà nominato un supplente.

(s. m.)

C'è una proposta di legge d'iniziativa regionale

«Val Bormida ha futuro solo se chiude l'Acna»

Una delle più recenti manifestazioni di protesta contro l'Acna di Cengio

CORTEMILIA. Su iniziativa del gruppo regionale del pci-pds è stata presentata al Parlamento una proposta di legge per la chiusura dell'Acna [redacted] Cengio. Nel documento [redacted] avanzate richieste per la bonifica della Valle Bormida e lo sviluppo dell'occupazione «compatibile [redacted] l'ambiente». La proposta è stata firmata anche da rifondazione comunista, dc, psi, lega nord, msi, psdi, pli [redacted] Piemont.

Si chiede che, entro novanta giorni dall'applicazione della legge, [redacted] governo provveda alla chiusura definitiva degli impianti [redacted] Cengio, sempre al centro [redacted] polemiche [redacted] delle proteste, [redacted] che venga subito avviato un piano di bonifica dell'area occupata dall'azienda chimica con il rilancio occupazionale ed economico della Val Bormida.

La proprietà dovrà partecipare al risanamento, risarcendo i danni ambientali. L'attività [redacted] bonifica, sempre secondo la proposta di legge, deve avvenire con il concorso delle Regioni Liguria e Piemonte che, in base ad un fondo statale, erogano dal giorno di chiusura della fabbrica, un'indennità speciale ai lavoratori pari all'importo del loro attuale salario.

I lavoratori possono [redacted] coinvolti nei lavori di bonifica. Inoltre le aziende operanti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona possono [redacted]mere gli ex lavoratori dell'Acna [redacted] Cengio usufruendo di agevolazioni attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali relative a quei lavoratori, per dieci anni.

Fra l'altro, per quanto riguarda l'erogazione delle varie indennità, la proposta di legge prevede l'istituzione di un fon[redacted] nazionale costituito [redacted] i fondi versati dall'Acna, con l'aggiunta di trenta miliardi prelevati dal piano triennale per l'ambiente.

Il gruppo pci-pds è convinto che qu[redacted] proposta possa rispondere alle attese degli abitanti della Val Bormida e si augura che l'alto numero di adesioni raccolte (forse superiori alle attese) possa essere una garanzia politica per la sua rapida approvazione.

Indubbiamente l'iniziativa del gruppo regionale sarà al centro del dibattito, nelle prossime settimane, in tutta la Valle Bormida, dove, per quanto riguarda il versante piemontese, la lotta per la chiusura dello stabilimento dell'Enichem e contro l'inceneritore «re-sol» [redacted] conosce [redacted].

(g. fe.)

I nuovi sviluppi della protesta contro l'obbligo Cee delle quote di distillazione

Non pagheranno la tassa sul vino

Trecento produttori si sono incontrati a Costigliole minacciando di non rispettare il termine del 30 aprile per le denunce. Critiche alle organizzazioni agricole nazionali. Lunedì la riunione decisiva

La protesta dei vignaioli piemontesi era già scoppiata a Costigliole il mese scorso

COSTIGLIOLE D'ASTI. I «ribelli» del Comitato spontaneo contro la distillazione obbligatoria si sono di nuovo incontrati giovedì sera. Erano circa trecento, nel capannone della Pro loco, lungo la strada che collega Canelli a Costigliole. La prote[redacted] ormai è estesa [redacted] macchia d'olio: accanto [redacted] viticoltori astigiani c'erano gli alessandrini e altri dell'Albese. Nelle intenzioni di tutti, il progetto dell'abolizione della «tassa» sull'eccedenza vinicola, che quest'anno in Italia porterà alla distillazione circa 10 milioni di ettolitri di vino, di cui, si stima, 3[redacted] mila ettolitri in Piemonte.

Il problema è grave: la scadenza già prorogata del 30 aprile, (data ultima per la presentazione delle domande), si avvicina, senza che da Roma o da Bruxelles arrivino schiarite. In pratica ogni viticoltore che produca vini da tavola (sono infatti esclusi i doc) con una resa superiore ai 50 ettolitri-ettaro deve mandarne una parte alla distillazione, ricevendo dalla Cee un piccolo rimborso, che [redacted] copre i costi [redacted] produzione in Piemonte. Entra però in gioco la possibilità [redacted] cedere l'obbligo, acquistando da un'altra cantina il vino da distillare. Ed è così che i produttori piemontesi si trovano a pagare una «tassa» ai colleghi e cantine sociali del Meridione, che distillano per conto terzi, dietro compenso.

Da Costigliole un mese fa [redacted] partito il primo segnale di malcontento: alla presenza del ministro Goria, i viticoltori hanno contestato i provvedimenti obbligatori. La Cee ha consentito uno stanziamento nazionale [redacted] 40 miliardi [redacted] il termine per la presentazione delle domande era slittato di [redacted]. Ma [redacted] è ancora chiaro come saranno distribuiti questi contributi.

Nell'ultima affollata riunione del Comitato serpeggiava una certa tensione antimeridionalista e una sfiducia nell'operato dei sindacati agricoli, accusati di essersi mossi [redacted] ritardo e senza incisività. Non solo: c'è anche chi minaccia di non rinnovare più le tessere ed abbandonare le organizzazioni professionali (Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori), che, secondo la maggior parte dei «ribelli» di Valciocca[redacted], «stanno diventando solo uffici di consulenza tecnica».

[redacted] parte loro i tre sindacati piemontesi, [redacted] sede nazionale hanno trovato forte opposizione interna: le varie [redacted] agricole italiane sulla distillazione non [redacted] a trovare una posizione comune. In questi [redacted]orni cruciali, ad Asti, le [redacted] professionali hanno concordato [redacted] prima iniziativa: lunedì 4 maggio una delegazione incontrerà la Giunta regionale. Inoltre si sta predisponendo [redacted] documento che rias[redacted] le richieste dei viticoltori piemontesi: applicazione effettiva [redacted] legge dell'86 che prevede l'estensione del Catasto viticolo a tutt'Italia, differenziazione [redacted] metodo da adottare per distillare, regione per regione, e per zone di produzione.

Intanto, i «costigliolesi» hanno convocato un'altra riunione lunedì sera per stabilire se mettere in pratica la minaccia del [redacted] si paga». Da più parti l'altra sera [redacted] stata auspicata questa forma di «disobbendienza civile». Stando alla velocità con cui si estende la protesta, l'eventualità non è da escludere: anche alcuni sindaci ed amministratori dei piccoli Comuni viticoli [redacted] scendendo sul piede di guerra [redacted] fianco degli agricoltori. Numerosi Consigli comunali hanno votato ordini del giorno a sostegno della lotta contro la «tassa sul [redacted]».

Enrica Cerrato

Sposo in Bielorussia senza aver divorziato

Bigamo di Vercelli patteggia 5 mesi

ALBA. Per essersi sposato due volte, senza aver divorziato, è stato denunciato [redacted] ha patteggiato la pena di 5 mesi e 15 giorni. Protagonista dell'insolita vicenda [redacted] Egidio Tarantino, elettricista di 32 anni nato a Torino (dove [redacted] sposò la prima volta) e abitante a Vercelli in corso Pre[redacted]ri 143, vissuto per qualche anno a Montà d'Alba.

Per essersi risposato a Minsk (capitale della repubblica d[redacted] Bielorussia) dove si era trasferito per lavoro, con una donna sovietica mentre era ancora vincolato per [redacted] precedente matrimonio, il Tarantino ha «patteggiato» davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, la pena di cinque mesi e quindici giorni di reclusione [redacted] la condizionale.

Tutto partì da una segnalazione del Comune di Montà (dove il Tarantino visse dall'87 al '90) alla Procura della Repubblica di Alba. In municipio [redacted] giunta la comunicazione del matrimonio, celebrato il 29 luglio '87 a Minsk, tra il Tarantino e la sovietica Marina Petrova di 29 anni. Ma l'uomo risultava ancora legato a Rossana Di Martino, [redacted] anni, nata in Venezuela, abitante a Torino, che aveva sposato nell'82 nel capoluogo piemontese.

E' scattata così l'inchiesta giudiziaria che l'ha portato in Tribunale. Il Tarantino, che [redacted] Montà viveva con la madre Michelina, commerciante, trasferitasi solo pochi mesi fa, ha sempre viaggiato molto per lavoro. Davanti ai magistrati non ha avuto difficoltà ad ammettere [redacted] il matrimonio a Minsk. Si è giustificato dicendo che vivendo separato dalla prima moglie e con un procedimento di divorzio in corso a Torino, non riteneva di compiere illeciti.

L'avvocato Gioacchino Berrino, che l'ha assistito nel «patteggiamento» in tribunale, commenta: «E' una vicenda inusuale, ma avvenuta in buona fede. Essendo separato da molto tempo, il Tarantino [redacted] credeva di aver violato la legge, era convinto di aver concluso ogni rapporto, di essere libero, ma non lo era ancora per la legge. Se non fosse stato in buona fede, non si sarebbe tranquillamente risposato. Ha equivocato sul senso separazione-divorzio».

All'udienza preliminare, oltre al Tarantino era presente anche la prima moglie torinese. Intanto, dovrebbe sopraggiungere, in tempi brevi, la sentenza di divorzio: scioglierà [redacted] vincolo tra la Di Martino e l'uomo, finito nei guai per essersi for[redacted] la [redacted] famiglia, [redacted] attendere [redacted] pronunciamento potrebbe ricongiungersi definitivamente con la moglie russa che [redacted] tra Minsk e Vercelli.

(g. f.)

VALENTIA
maxi video discoteca - valenza - tel. [illegible] 942.200
[redacted] DEL LISCIO
SABATO 25 APRILE '92 — ORCHESTRA CAMILLO SANTAMARIA
DOMENICA 26 APRILE '92 — ORCHESTRA DANIELE CORDANI
GIOVEDI' [redacted] APRILE '92
Franco BAGUTTI
Tutti i GIOVEDI' pomeriggio ore 15
BALLO LISCIO «ANNI D'ARGENTO»
con GILDO FARINELLI

Palladium music hall
TEL. 0144/54.226
GIOVEDI' [illegible] serale con PACO II e del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
I CAPRICES
A 26
LAURA e I TROVATORI

LOU RESSIGNON
Chez Arthur
COGNE
PRENOTAZIONI TEL. 0165/74034
[redacted] DES MINES, 22 - [redacted] (AO)
Chiuso dal 15 al 30 giugno 1992

BERGONZI
BRIGNANO [illegible] - STRADA PER CALDIROLA
MISSONI UOMO
MISSONI DONNA
Laurapiù di Laura Biagiotti
MOUCHE
CARISMA
Jeans
CONFRONTATE I PREZZI ALLORA SARETE CLIENTI - APERTO LA DOMENICA

Quattro compagnie della provincia si contendono i premi alla rassegna regionale di Biella

Un derby teatrale, ma in trasferta

I gruppi alessandrini sono la metà di quelli concorrenti. Ci sono i casalesi di Nuovo Palcoscenico, gli ovadesi della Soffitta, Gli spicchi di Acqui e la Compagnia teatrale alessandrina. Lunedì tocca agli attori di Casale

ALESSANDRIA. Compagnie alessandrine protagoniste alla decima rassegna regionale di teatro amatoriale «Anniverdi» che [redacted] sta svolgendo a Biella, al Teatro sociale. Sono ben quattro quelle che partecipano alla manifestazione, [redacted] delle più prestigiose in Piemonte, giunta alla decima edizione. Arrivano cioè dalla provincia la metà degli otto gruppi concorrenti (gli altri [redacted] di Biella, Pallanza, Novara e Torino): del resto gli attori alessandrini già in passa[redacted] avevano riscosso successo [redacted] ottenuto premi.

Le quattro compagnie [redacted]: «Nuovo palcoscenico» di Casale, «La soffitta» [redacted] Ovada, «Gli spicchi» di Acqui e la «Compagnia teatrale alessandrina» di Alessandria.

Hanno aperto la gara il 21 aprile i novaresi del «Tingeltangel» con «il matrimonio» di Gogol. Lunedì toccherà invece alla prima compagnia teatrale della nostra provincia: i casalesi di «Nuovo palcoscenico» presenteranno «Ed ancora una volta benvenuti ad Elsinor», uno spettacolo-collage composto dai migliori brani teatrali di Cechov e Shakespeare, arrangiati [redacted] un'originale versione teatrale. Lo spettacolo è stato presentato poche settimane [redacted] al Municipale di Casale. Regista è Giuseppe Costantino. Protagonisti: Chiara Angelini, Marilena Greppi, Patrizia Pagin, Silvia Rescia, Elio Buffa, Daniele Santino, Vittorio Garbaccio.

Nuovo palcoscenico. Presenterà: «Ed ancora una volta benvenuti ad Elsinor»

Il 5 maggio sarà la volta del gruppo «La soffitta» di Ovada che presenterà «C'era una volta il cabaret». Poi «Gli spicchi» di Acqui il [redacted] maggio interpreteranno «Non tutti i ladri vengono per nuocere», la celebre commedia scritta [redacted] Dario Fo, in una versione curata dagli stessi attori acquesi.

Infine la Compagnia teatrale alessandrina andrà in scena il 9 giugno con «L'incantesimo di Calderon de la Barca e l'Antigone di Sofocle».

Al termine degli spettacoli sarà probabilmente allestita una mostra. Giorgio Pezzana, giornalista e presidente dell'associazione «Anniverdi» spiega: «Sul palcoscenico di questa manifestazione sono passate fino ad [redacted] 63 compagnie, in dieci anni abbiamo visto [redacted] questo osservatorio gli orientamenti del teatro. Alla fine di questa edizione vorrei quindi proporre [redacted] sorta di omaggio al mondo teatrale amatoriale con una mostra fotografica sulle otto serate viste da dietro le quinte. Oppure, se i pittori biellesi accettassero l'invito, mi piacerebbe allestire [redacted] galleria [redacted] opere sul tema dello spettacolo».

[t. f.]

Recital a Silvano d'Orba

Beisso interpreta «Fric e Frac» collage di canzoni e di testi

[redacted] **D'ORBA.** In occasione delle celebrazioni del 47° anniversario della Liberazione, oggi alle 15,30, nella sala della Soms di Silvano d'Orba, la compagnia Stella Polare presenta «Fric e Frac». E' l'ultimo spettacolo ideato da Pupi Mazzucco, autore teatrale che ha legato i suoi successi professionali a Macario, Tonino Micheluzzi e altri, e che da alcuni anni è tornato nel suo paese natale. Mazzucco [redacted] si è lasciato sfuggire l'occasione di andare alla ricerca di iniziative per animare culturalmente il piccolo centro della Valle dell'Orba.

Lo spettacolo, di cui è protagonista l'alessandrino Bernardo Beisso. Cresciuto nella scuola dei «I Pochi», Beisso è un artista poliedrico: recita in lingua e in dialetto, inoltre canta e non trascura neppure la musica (suona il basso e la chitarra).

E' un artista in condizione, quindi, di rispondere alle [redacted]teplici esigenze [redacted] Pupi Mazzucco. Ed in effetti, «Fric [redacted] Frac» è uno spettacolo basato [redacted] coppie di canzoni, che partendo da temi analoghi, giungono ad un gusto e ad una morale diversa. Sono composizioni portate al successo da Bertoli, Bixio, Caputo, Conte, Dalla, Del Prete, Gaber, Modugno e altri.

Molte sono anche le canzoni d'un tempo che Mazzucco ha rispolverato non tanto per rivisitare [redacted] passato che, [redacted] lui [redacted] precisa, «sarebbe noioso», ma «per fare dei confronti, con ironia».

Alle canzoni saranno alternati monologhi di Felice Andreasi, Stefano Benni, Marinetti e altri.

Il recital è arricchito [redacted] due ottimi musicisti in scena: il maestro Pier Luigi Rossi e il sassofonista Giorgio Penotti. Tecnico dello spettacolo è Gian Piero Vitali.

Lo spettacolo è congeniato in modo da catturare sin dal pri[redacted] istante l'attenzione dello spettatore. E chi vi assista si stupisce quando viene annunciata l'ultima canzone: perché il recital ideato da Pupi Mazzucco sembra essere appena iniziato.

[r. bo.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Al**[redacted] Tel. 0131/252.844. Or.: 18/17,30/19/20,30/22,30 Lire 10.000/8000	**Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 16 Lire 5000 posto unico	**Pensavo fosse amore invece...** *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mossori (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 Lire 9000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
Corso Tel. 68.080 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 9000/7000	**Il padre della sposa** *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] Tel. 541.272 Or.: 16 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or. 18/20/22,15 Lire 10.000/8000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**
[redacted] Tel. 252.707 Or.: 16 Lire 9000/7000	**Assolto per aver commesso il fatto** *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e [redacted] della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h58' **Comm.**
[redacted] Tel. 0144/322.885 Or.: 15 Lire 7000	**Biancaneve e i sette nani** abb. a *Il paese della musica prod.* [redacted] *Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
Cristallo Tel. 0144/322.400 Inizio: 15 Lire 7000	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce [redacted] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [redacted] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]
[redacted] **Ci**[redacted] **Poli** Tel. 0142/452.081 Or.: 15,30/17,10/18,45/20,20/22,20 Lire 9000/7000	**Biancaneve e i sette nani** abb. a *Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai [redacted] in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
Moderno Tel. 452.816 Or.: 14,30 Lire 9000/7000	**Un medico un** [redacted] *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 14,30 Lire 9000/7000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente [redacted] l'Fbi [redacted] serve di [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato [redacted] manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* [redacted]
[redacted] Tel. 0143/76.290 Lire 8000 posto unico Orario: 15	**Hook, capitan** [redacted] *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
[redacted] Tel. 0143/81411 Or.: 20/22,15 Lire 8000	**Analisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* - Uno psicanalista indaga sulla vita privata di [redacted] paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. [redacted] 2h 05' **Thriller**
[redacted] **Lara** Tel. [redacted] Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**Così** [redacted] *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted] fantasie erotiche. [redacted] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [redacted]
[redacted] **Sociale** [redacted] 851.326 Lire 8000 posto unico	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con* [redacted]*ria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**
[redacted]**ecchino** Tel. 0383/646.124 Or.: 14/16 e 20/22 Lire 9000 posto unico	[redacted] **medico un uomo** *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

[redacted] E [redacted]

CAFFE' DELLA PESA

[redacted] Milano swing e blues

Un altro week end all'insegne della [redacted] dal vivo sul palcoscenico del Caffè della pesa di Vignale. Stasera suoneranno The Swingers, [redacted] Gian Carlo Schinina voce, Roberto Tostini, chitarra, Marcello Noia, sax, Leonardo di Virgilio, piano, Gigi Zucca, contrabbasso e Valter Ganda, batteria. Si [redacted] di [redacted] suonatori della Bovisa jazz band, molto nota a Milano. Si esibiranno in pezzi di swing e blues.

MUSICA DAL VIVO

Ritmi etnici ed internazionali

Gli Embryo al circolo Palomar di Valenza. E' [redacted] avvenimento per gli amanti della musica «undergrond», [redacted] etichette particolari. Dalla nascita del gruppo, infatti, nessuno è ancora riuscito a dare una definizione precisa della loro musica e il continuo rimescolare di stili ha creato una specie di leggenda attorno alle loro esibizioni. In ogni caso, chi li ha ascoltati in Marocco, Germania, Egitto, Giappone e nelle altre località europee, dove hanno suonato nel 1991, sa quanto possa esse[redacted] piacevole il loro sound, fatto di etno, jazz e rock. Al Palomar [redacted] presentano in una nuova formazione, che si avvale del sassofonista nero-americano Chuck Henderson. Gli altri membri del gruppo sono: Christian Burchard, vibrafono e marimba; Chris Karrer, chitarra, violino e sax; Dieter Serfas, gan gan, batteria e voce. Ai [redacted]lenzani, faranno ascoltare i pezzi dell'ultimo disco, registrato nell'ottobre scorso.

BALLO LISCIO

Danze tradizionali Anni 60

L'orchestra modenese di Camillo Santamaria conduce questa [redacted] il ballo liscio al Dancing Valentia di Valenza. Sono 8 solisti specializzati nei motivi degli Anni [redacted] arricchiti da arrangiamenti inediti, da «Le campane di Santa Maria» [redacted] «Quanta voglia di mare».

I LOCALI

Piano bar e rock demenziale

Piano bar con i Wiwa, ovvero Domenico La Rosa e Daniele Sassi, al Mixer Bar di viale Saffi 5, a Novi Ligure. Rock demenziale da Torino alla birreria Il Maltese di Cassinasco, vicino [redacted] Acqui Terme, con i «Munclauson generuscion». L'ingresso costa 10 mila lire. Ettore, Simon Papa e Bonny cantano [redacted] stasera al Mercyboců di viale Vicenza 4/a, [redacted] Valenza. All'una «Happy hour», [redacted] paga una consumazione e l'altra è in omaggio. E' consigliabile prenotare allo 0131/947142.

«Beethoven» è in cartellone ad Asti

FILM FUORI PROVINCIA

Al cinema a Vercelli e [redacted] Asti

A Vercelli stasera all'Astra «Assolto per aver commesso il fatto», al Nuovo Italia «Il padre della sposa», [redacted] Principe «Vite sospese», al Viotti «Beethoven», al Belvedere «La famiglia Addams». I film di Asti. Oggi al Lux «Beethoven», al Politeama «Il padre della sposa», al Ritz «Mediterraneo», al Nuovo Splendor «Biancaneve e i 7 nani», alla Sala Pastrone «Ju dou».

[redacted]

Musica, prosa e prime visioni

Musica [redacted] prosa nei teatri di Ge[redacted]. [redacted] Carlo Felice stasera suona la Philarmonia orchestra diretta da Giuseppe Sinopoli. In programma: musiche di Corchio e Mahler. Al Genovese «Le voci di dentro» di Eduardo De Filippo, regia di Carlo Giuffrè. Sala Carignano «Scheuggio campann-a» di Emanuele Canesi. Teatro della Tosse in Sant'Agostino «Gilbert & Sullivan & Company - Divertimento musicale in onore della Regina Vittoria», composto da Filippo Crivelli e Nicholas Brandon. Regia Filippo Crivelli. [redacted] Lele Luzzati. Teatro dell'Archivolto al Verdi «Tango [redacted] calcio di rigore». Al cinema: Ariston 1 «Priorità assoluta», Ariston 2 «Belli e dannati», Augustus «Hook», Corallo 1 «Il padre della sposa», Corallo 2 «Parenti serpenti», Grattacielo «Assolto per aver commesso il fatto», Lux «Analisi finale», Manin «Vite sospese», Odeon «Akira», Olimpia «Come essere donna senza lasciarci la pelle», Orfeo «Bianca[redacted] [redacted] i sette nani», Palazzo «Obiettivo indiscreto», Palazzo dello Spettacolo sala 1 «Beethoven», sala 2 «Il silenzio degli innocenti», sala 3 «Mediterraneo», Verdi «Giocando nei [redacted] pi del Signore». I cineforum: Amici del Cinema «Ju dou», Fritz Lang «Luisa, Carla, Lorenza [redacted] le affettuose lontananze», Lumière «B[redacted] - Il piccolo straniero», Movie club «Gli amanti del Pont Neuf», Nickelodeon «Lanterne rosse».

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira**. Or.: 15,35; 18; 20,15; 22,00
AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Orario 15, 17,20; 19,40, 22,10.
AMBRA c. [redacted] Salute 77. **L'amante**. [redacted] 14,30, [redacted]; 18,30, 20,30, 22[redacted]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 [redacted] Or. 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30
[redacted] 22. **Grand Canyon** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
CAPITOL v. San Quintino 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica**. [redacted]: 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello** Or. 15,30, 17, 18,50, 20,40, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Cape Fear - Il promontorio**... Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Tacchi a spillo**. Or. 15,45; 18, 20,15, 22,30
CRISTALLO v. Gioja 5 **Priorità assoluta**. Or.: 10,30, [redacted]; 20,30; 22,30
[redacted] Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto** Or. 15,[redacted], 20,10, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or. 14,30, 17,15; 18,45, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Obiettivo indiscreto** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or. 15,45, 18, 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. [redacted] **Rosa Scompiglio e i [redacted] amanti**. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
[redacted] **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 18, 21,15
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese**. Or. 15,15; 17,40, 20,05; [redacted]
FARO v. Po 30. **Scacco mortale** Ap. 15,45, tim 15,50; 18,05, 20,10, 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo** Or.: 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30
IDEAL c. [redacted] **Giocando nei campi del Signore** Or.: 15,15, 18,15, 22,15
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Ju Dou**. [redacted] 15,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30
LUX Gal. S. Federico **Analisi finale**. Or.: 15,15, 17,40; 20,05, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: [redacted]; 18; 20,15, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **Free Yack in fuga nel** [redacted]: 15,30; 18,05, 20,10, 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: [redacted], 17,50, 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or. 16,15, 18,30; 20,30, 22,30
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino** Or. 14,45; 17,20, 19,45; 22,15.
SELENE c. Bolgio [redacted] **La famiglia Addams**. Or.: 15,15, 17; 18,45, 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Trust - Fidati**. [redacted]: 16,30, 18,20, [redacted], 22,[redacted]
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55, 20,45; 22,35
ZETA v. Colonnaca 12. **Lanterne rosse**. Or.: 16,30, 18,30, [redacted]

[redacted] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. [redacted] tedì vendita concerto del 13-5 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. [redacted] Orch. e corp. [redacted] posti num. [redacted] e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. La biglietteria oggi è chiusa per festività.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Domen. [redacted] concerto del 12-5 **Amore dacca**, melodie [redacted] M. S. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. Le bigl. oggi è chiusa per festività.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562 3800. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Luotto, A. T. Rossini, L. Barazza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. [redacted] **Ritratto di famiglia**, di T. S. Eliot, regia di G. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Gherar. Stagione in abb. [redacted] v. Roma 49 (9-18, [redacted] ap.). Tel. 557.6248-544.562. Repl. fino a dom. 26-4.
[redacted] v. S. Teresa [redacted] Ore 18,15 e 21,15. Di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... la casa Clabotto**, Comp. [redacted] T. Macario. [redacted] Molino, regia di P. T[redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **L'ultimo pirata**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG4**
20 — **TG4 settegiorni**
20,30 **Film**
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **TG4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,20 **L'editoriale** [redacted] **Sergio Rogna**
20,30 **Il grande Uau!** cartoni
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**, tutto sui rallies

Telecity
19 **Compagni di scuola**, telefilm
[redacted] **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Col ferro e col fuoco**, film
22,30 **Toma**, telefilm
23,30 **Il mio amico il diavolo**, film

Primantenna Supersix
19 **Storia degli Stati Uniti**
20,30 **Rasputin**, film
22 — **Alaska, l'inferno di ghiaccio**, film

Erreuno Tv
[redacted] **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg Sera**
22,20 **Sabato sport**
23,35 **Musica e musica**
0,20 **Erreuno tg**
0,35 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Il cerchio si stringe**, film
0,30 **Il postino suona sempre due volte**, film

[redacted]
17 — [redacted]
17,45 [redacted], varietà
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Parliamoci d'amore**, talk show
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
[redacted] **Ok motori**
22,01 **Calcio fans**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Balla con me**, film
1,44 **Sulle ali della poesia**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, [redacted]
[redacted]
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

[redacted]
20,30 **I conquistatori della Sirte**, film
22 — **The outsiders**, [redacted]
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Meeting**, settimanale
2 — **Il generale morì all'alba**, film

[redacted] Canavese
20 — **Portami con te**, telenovela
[redacted] — **L'amore è come il sole**, film
22,45 [redacted]
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Sotto il campanile**
20 — **Cartoni** [redacted]
20,30 **Cielo di fuoco**, film
[redacted] **Agorà - cristiani e cultura**
23 — **Il regionale**, notiziario
[redacted] **Documentario**

[redacted] 7 [redacted]
20,40 **Quel** [redacted] film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
[redacted] **La cameriera seduce i villeggianti**, film
1,45 **Informa 7**
2 — [redacted]

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati** [redacted] **non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MICKEY ROURKE *«Il maschio»*
DON JOHNSON *«Il bello di Miami Vice»*

INSIEME PER LA PR[redacted] VOLTA
IN UN FILM AVVINCENTE E SPETTACOLARE

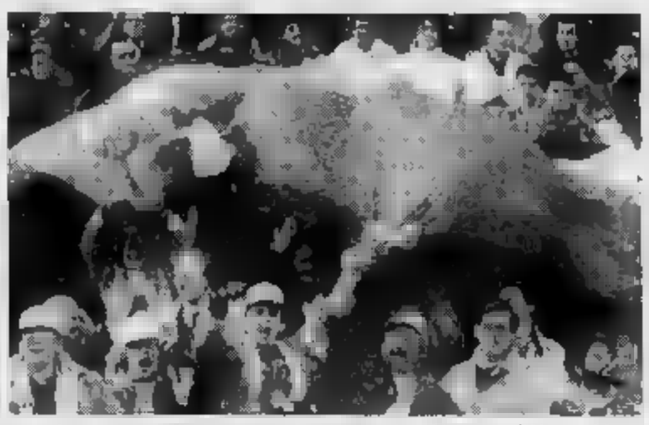
Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA [redacted] DEL LISCIO»
SABATO 25 APRILE
GIANNI MANTELLI
DOMENICA 26 APRILE
QUELLI DEL LISCIO
GIOVE[redacted]
BRUNO D'ANDREA
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

In C1 una svolta per l'Alessandria: acquistate le quote del gruppo veneto

Grigi, l'unico «patron» è Vitale

Nello staff Zaccarelli per rilanciare il club



Al gruppo alessandrino di Edoardo Vitale tutte le quote: ora i tifosi si augurano obiettivi più ambiziosi per l'Alessandria

ALESSANDRIA. La scaramanzia ha ancora potere, soprattutto nel calcio: solo ieri i dirigenti alessandrini, a [illegible] il presidente Edoardo Vitale, hanno annunciato l'acquisto di tutte le quote dei grigi, anche quelle del gruppo veneto-friulano di Vittorio Fioretti e Alberto Benelle. Il passaggio di proprietà era già concluso da venerdì 17 aprile: un giorno «funesto», considerato che 24 ore dopo i grigi hanno perso al «Moccagatta» contro il Monza.

Vittorio Fioretti, ex amministratore delegato dell'Alessandria, cede il comando dopo ventun mesi: «[illegible] cominciato questa avventura in un clima di diffidenza, senza l'aiuto di nessuno - dice -. Dal 18 luglio '90, io e i miei collaboratori abbiamo lavorato seriamente, con sacrifici finanziari non indifferenti. Nonostante le disavventure con l'ex presidente Amisano, siamo riusciti a ottenere la promozione in C1 e a porre solide basi a livello dirigenziale».

Ma ormai sono solo ricordi: durante la conferenza stampa, Vitale ha ufficializzato l'acquisto di quel 60 per cento delle quote che fino a ieri erano in possesso del gruppo [illegible]-friulano (il presidente [illegible] già proprietario del [illegible] per cento).

«Adesso, gli attuali dirigenti dei grigi - dice Vitale - hanno il cento per cento delle azioni. [illegible] sono già avviate trattative con altri gruppi imprenditoriali, anche fuori Alessandria, per ridistribuire parte delle quote. Vogliamo avviare un programma a medio o lungo termine per rilanciare [illegible] grande stile il club. Quanto ai nomi che circolano in città voglio ribadire ciò che avevo dichiarato lo scorso 19 luglio, durante la presentazione della squadra ad Asti. Cerchiamo due o al massimo tre gruppi imprenditoriali per costituire una società con poche persone, ma accomunate dall'obiettivo di dare un assetto stabile e definitivo ai grigi».

[illegible] più, soprattutto sui volti nuovi dell'Alessandria, il presidente Vitale non ha voluto dire: «Prima bisogna raggiungere la permanenza in [illegible] - dichiara -. Comunque, proponiamo una gestione della società con mentalità imprenditoriale. [illegible] da qualche settimana siamo [illegible] impegnati a livello di calciomercato, per acquistare giocatori, con la collaborazione di Fioretti, ma anche di Renato Zaccarelli che da giugno lavorerà a tempo pieno per noi, come direttore generale».

E il presidente dei grigi rivela che c'è già un programma per la prossima stagione, [illegible] C1: «Sarebbe la prima volta, dopo quindici [illegible] che l'Alessandria riesce a disputare due campionati consecutivi in terza serie - dice Vitale -. Ci vuole quell'unità di intenti che in passato non c'è stata. E' sufficiente ricordare che nell'ultimo decennio si sono avvicendati alla guida del club troppi presidenti. Vogliamo garantire un futuro all'Alessandria. Il club è aperto a chiunque voglia entrare come se fosse "un [illegible] lotto buono"».

Se il «patron», Edoardo Vitale, non rivela i [illegible]ni dei possibili nuovi soci (tutto è rinviato alla [illegible] del campionato), nulla trapela sul futuro staff tecnico dei grigi: «Qualcuno - conclude il presidente - ha messo in giro la voce che Claudio Sala [illegible] candidato alla panchina dei grigi. Ma [illegible] soltanto ipotesi fantasciemtifiche, dovute [illegible] fatto che l'ex gra[illegible] ha assistito a un paio di partite dell'Alessandria. Non c'è stata nessuna trattativa con Sala. La questione tecnica sarà esaminata solo quando avremo [illegible]nquistato la salvezza».

Roberto Gelato

MOTONAUTICA

Iniziativa del Dlf

Sul Tanaro il trofeo dei due ponti

ALESSANDRIA. [illegible] disputa oggi sul fiume Tanaro il quarto «Trofeo dei due ponti», una gara [illegible] regolarità indetta su iniziativa del Dlf-Circolo motonautico alessandrino.

Ogni equipaggio, composto da un pilota [illegible] [illegible]etrista, dovrà percorrere dieci volte il circuito di tre chilometri, dal ponte dell'autostrada sino al ponte della ferrovia.

Intanto, a Piacenza, i piloti alessandrini Lauro Bordini e Antonio Picciona gareggiano oggi [illegible] domani sul Po, nella prima prova del campionato italiano di velocità per la classe T850. [illegible] titolo verrà assegnato soltanto al termine [illegible] otto gare, con epilogo della competizione a Sarnico, a fine settembre.

Bordini e Piccione hanno rinnovato scafi e motori e puntano a conquistare [illegible] serie di buoni piazzamenti. [b. v.]

VOLLEY

Rischia di precipitare la Facc contro un ambizioso Segrate

A Novi è guerra di nervi

Dopo quattro sconfitte, l'esame con la seconda in classifica. Più facile il compito della Belvedere a Genova. E Ovada sogna di tornare in corsa per la promozione

Un confronto proibitivo per la Facc

Dopo la sosta pasquale, il campionato di pallavolo (serie B2 maschile) si ripropone per la disputa della volata finale. A quattro turni dalla conclusione, la situazione in classifica è più che mai incerta. In vetta è ancora da assegnare la seconda poltrona che vale la promozione, mentre in coda Belvedere Alessandria e Facc Novi rischiano un coinvolgimento in zona retrocessione.

Da qualche settimana, la sfortuna, sotto forma di squalifiche e infortuni, sembra essersi accanita contro la Facc. Il sestetto [illegible] pagato pesantemente: quattro sconfitte consecutive l'hanno [illegible] dal centro classifica. Questa sera, alle 21, la Facc ospita la vice capolista Segrate. Non è l'occasione più propizia per interrompere la serie negativa: rientra Zenferrari, ma sono ancora assenti Barbagelata a Bergaglia.

Compito facile per la Belvedere Alessandria che a Genova affronta il Colombo, solitario fanalino di coda, da tempo condannato alla retrocessione.

In serie C1 maschile la Plastipol Ovada ospita (alle 21) il Pas Pontremoli. Il successo è alla portata [illegible] sestetto bi[illegible] rosso, che spera ancora di inserirsi nel giro promozione.

In C1 femminile il fanalino di coda Tessilnovi gioca [illegible] Geren[illegible] [illegible] quarta in classifica. La Pallavolo Valenza si presenta in formazione tipo alla sfida con la Libertas Cuneo.

In serie C2 maschile il [illegible] Acqui riceve il Caluso in un match decisivo per la salvezza. Per la C2 femminile, la Plastipol Ovada affronta domani, [illegible] inizio alle 11, [illegible] Lagnasco Saluzzo, in uno spareggio per il quarto posto. [m. p. - m. d.]

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
d[illegible], scacchi
passatempi

BASKET

Contro il Varese gli alessandrini giocano l'ultima carta verso i playoff

Un finale thrilling per la Tre Ci

In D, è derby ad Acqui col capolista Derthona

Con le «bombe» di Teso (nella foto a destra) la Tre Ci può battere il Varese

A due giornate dalla conclusione [illegible] campionato di serie B2, la Tre Ci Alessandria [illegible] è an[illegible] estromessa dalla lotta per accedere ai playoff.

Molto dipenderà dal Treviglio, che vincendo il derby col Bergamo potrà decretare la fine del sogno mandrogno, [illegible] gli alessandrini guardano avanti e non si lasciano distrarre.

Domani alle 18,30 al palasport arriva il Varese: è l'ultima prova casalinga e potrebbe diventare la quattordicesima vittoria, su quindici gare. Sarebbe un record, senza la macchia di quell'incredibile distrazione [illegible] Pavia.

Il Varese schiera un play di vent'anni, Davide Biganzoli, destinato a platee più prestigiose; Walter Teso, capocannoniere nelle «bombe», trarrà enormi stimoli dal confronto. I lombardi corrono molto e difendono forte: sotto canestro Graglia e Mingotti dovranno superarsi per avere la meglio contro Pagani e Lod[illegible].

In serie C, il Fossati Serravalle non può sbagliare oggi alle 21 in casa col Fossano, squadra rivelazione della prima metà stagione. I tiratori Marisio e Burdese fanno paura, soprattutto se Ferrarese e Mante[illegible] non sapranno replicare colpo su colpo. Il coach Armana si attende di vedere in tutti i suoi giocatori lo spirito guerriero di Viale. Il solo che [illegible] sia salvato nella deludente prova di Rho.

La Mobilsanitas Casale, cresciuta nei risultati (tre vittorie nelle ultime 4 partite) solo dopo la [illegible] matematica, gioca in trasferta alle 21 un match che sulla [illegible] è senza storia. Il Varesino, trionfatore del campionato, non è alla portata [illegible] monferrini, privi anche [illegible] Colicchio.

In serie D, Derthona e Unes Acqui non hanno più molto [illegible] chiedere a questa stagione. I bianconeri hanno da tempo centrato la promozione in C, mentre i termali galleggiano a metà classifica, alternando buone gare in [illegible] a pesanti rovesci in trasferta come ultima[illegible] ad Alessio.

Questa sera alle 21,15 a Mombarone l'incontro fra le due squadre [illegible] avrà comunque l'impronta di un'amichevole. [illegible] farebbe [illegible] falso per [illegible] è senz'altro Enrico Marina, il coach dell'Unes, che da giocatore ha disputato le sue stagioni migliori proprio con la canottiera tortonese.

E, ricordando la sua grinta di difensore, [illegible] può pensare che voglia dimostrare al [illegible] vecchio maestro Aldo Caenazzo di avere imparato bene la lezione.

Brunello Vescovi

SPORT FLASH

CICLISMO

Valenza, in gara gli Allievi al «Gran Premio Liberazione»

Su iniziativa dell'Anpi Sport, si corre oggi [illegible] Valenza il «Gran Premio Liberazione», [illegible] ciclistica per Allievi. La partenza è fissata alle 9,30 [illegible] Santuario della Madonnina: [illegible] percorso di 55 chilometri, dopo la salita della Colla, attraversa Alessandria, San Michele, Castelletto [illegible] San Salvatore, per raggiungere Frescondino, prima [illegible] traguardo a Valenza. Arrivo verso le 11, di fronte alla Madonnina.

[illegible]

Under 18, sfide decisive per la Coppa Primavera

Si disputa oggi alle 16 il terzo turno della «Coppa Primavera» [illegible] calcio, riservata alle formazioni Under 18 regionali. Nel girone C la Junior Casale ospita il Borgosesia. Girone G: Novese-Quattordio [illegible] Felizzano- Monferrato. Classifiche. Girone C: Piemonte Sport 4; Trino, 3; Borgosesia, 1; Junior 0. Girone G: Novese, 3; Quattordio, 2; Felizzano, 1; Monferrato 0.

[illegible]

Casale, i due «Memorial» organizzati dalla Junior

S'inizia oggi a Casale, sul campo della Junior, a Oltreponte, il Memorial Piero Varona per la categoria Primi Calci: alle 14, Casale-Real Vercelli; alle 14,30, Crescentinese-Pro Vercelli; alle 15, Santhià-Sartiranese; alle 15,30, Saluggese-Junior A; alle 16, Derthona-Canadà. Domani, alle 10, Fulvius Valenza- Castigliano; alle 10,30, Occimiano-Don Bosco; alle 11, Trino-vincente tra Casale e Real Vercelli; alle 11,30, Audax Santa Rita-Junior B. Nel pomeriggio il Memorial Gueschino.

EUROEDIL
Un servizio impeccabile...

a MIRABELLO MONFERRATO s.s. Casale - Alessandria tel.(0142)63124/63656/7
1000 MQ. di ESPOSIZIONE APERTA ANCHE [illegible]

MONOCOTTO
BRUNELLESCHI
CERAMICHE
COTTOVENETO
SANNINI
MARAZZI
EMILCERAMICA
[illegible]
EDILCUOGHI [illegible]
SANITARI
CESAME
IDEAL STAND[illegible]
LE NOSTRE OFFERTE
GRUPPO MOBILI BAGNO da L.790.000
BAGNO COMPLETO (Piastrelle-Sanitari-Rubinetteria) da L.1.200.000
CAMINETTO COMPLETO (Struttura-Rivestimento-Posa in opera) da L.1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. da L.12.000 al mq.

RUBINETTERIA
STELLA
[illegible] IDROMASSAGGIO
[illegible]
MOBILI
LINEA TRE
MOBELHAUS
[illegible] CAPPONI
PAVIMENTI IN LEGNO
GAZZOTTI
PORTE INTERNE
CAMINETTI
PALAZZETTI
. CONSULENZA SPECIALIZZATA . PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA
. [illegible] GRATUITI
[illegible]DITA ANCHE ALL'INGROSSO

25
APRILE
1945
DAVID RAUSO
Le Forze Armate nel 47° anniversario della Liberazione
ESENTE DA BOLLO

Duplice omicidio maturato in un campo nomadi di Moncalieri: 5 arresti

Uccisi per un prestito negato

Vittime, [redacted] coppia di jugoslavi
Il delitto nell'estate dell'anno scorso

[redacted] scomparsi Vera Conda [redacted] Jezic [redacted] (a sin.) Sopra, Romeo Maric

Nel bacino Aem i sommozzatori cercano ancora i loro corpi

Uccisi per un prestito mancato e gettati in un torrente. Uno sgarbo che i due nomadi Jezic Mladen, 32 anni, originario di Zagabria, e la [redacted] donna Vera Conda, 31 anni, hanno pagato con la vita. Il delitto è maturato la [redacted] estate nell'accampamento [redacted] Moncalieri, in frazione Tetti Rolle, ma solo ora i carabinieri hanno ricostruito l'intera vicenda, arrestando tre conterranei delle vittime e due complici. I sommozzatori stanno cercando i loro corpi nel bacino artificiale dell'Azienda energetica municipale, in cui si buttano le acque del torrente Chisola.

La coppia era scomparsa lo scorso luglio [redacted] campo senza lasciare tracce: anche chi sapeva, tra le baracche e le roulottes, [redacted] continuato a obbedire [redacted] alla legge dell'omertà. Nelle baracche di Tetti Rolle, e poi ai confini [redacted] Borgo Mercato, dove [redacted] l'accampamento è stato spostato, p[redacted] otto mesi i [redacted]binieri [redacted] nucleo operativo di Moncalieri hanno indagato.

La soluzione del giallo è una storia di violenza [redacted] sopraffazione coperta dal silenzio. Vera e Jezic sono stati uccisi [redacted] una calibro 7,65. Poi i loro corpi sono stati bruciati e quindi gettati nelle acque del Chisola. Secondo gli investigatori, guidati dal magistrato Alberto Perduca, i probabili autori del duplice delitto [redacted] Zarko Starcevic, 33 anni, Romeo Maric, 34 anni, entrambi jugoslavi e già noti per reati contro il patrimonio. Con loro è stato arrestato [redacted] altro jugoslavo, Ahmet Baltic, 34 anni, accusato anche di detenzione abusiva d'armi. In carcere, per favoreggiamento, sono finiti anche Renata Buffa, 32 anni, commerciante ambulante di Torino residente in via Castelgomberto 30, e Ljubisa Miladinovic, 38 anni, di origine slava, ma con residenza anagrafica [redacted] Moncalieri, nel campo di strada Vignotto.

Per tutta la giornata ieri i carabinieri del nucleo operativo, agli ordini del tenente Giampiero Vittorioso, hanno scandagliato con l'aiuto dei sommozzatori le acque putride del bacino artificiale. Otto ore di inutili ricerche, che hanno portato soltanto al ritrovamento di una vettura rubata.

Vane le ricerche dei corpi [redacted] bacino dell'Enel I sommozzatori hanno trovato solo un'auto rubata

Ma ecco la ricostruzione dei fatti alla quale sono giunti i carabinieri, grazie a diverse dichiarazioni incrociate. Zarko Starcevic, Romeo Maric e Ahmet Baltic, in carcere per gli stessi reati contro il patrimonio, avevano chiesto soldi agli amici comuni Jezic e Vera, for[redacted] saldare un debito non pagato. Vedendosi rifiutare il prestito, una volta usciti di prigione, per tre volte [redacted] erano recati direttamente [redacted] le catapecchie di Tetti Rolle per riuscire ad ottenere almeno [redacted] parte della somma. Tre tentativi e [redacted] rifiuti categorici; finché Vera [redacted] Jezic avevano ferito Ljubisa Miladinovic, intimandogli di non farsi più vede[redacted]

Un'offesa che i tre avrebbero deciso di vendicare con le pistole.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Al Groupe Trema il prestigioso trofeo «European Shopping Center» 1992

La XVII Conferenza Europea dell'International Council of Shopping Centers si [redacted] chiusa [redacted] 7 aprile scorso, a Berlino, con l'attribuzione unanime del premio «European Shopping Center» al Groupe Trema per il suo Centro Commerciale La G[redacted] de Porte di Montreuil, a Parigi.
[redacted] Groupe Trema, una delle principali strutture europee specializzata nello sviluppo, realizzazione e gestione di centri commerciali è presente in Francia, Belgio, Spagna e, da qualche tempo, anche in Italia dove ha in corso di realizzazione quattro importanti progetti. Primo fra tutti la Shopville Le Gru di Grugliasco, vicino a Torino, che con i suoi 83.000 mq [redacted] superficie comprendenti circa 200 negozi, un ipermercato Euromercato, un albergo Novotel e cinque sale cinematografiche sarà il più grande centro commerciale italiano e uno tra i primi in Europa.
Come La Grande Porte, anche la Shopville Le Gru svilupperà un concetto innovativo rispetto ai tradizionali centri commerciali: la ricerca di un'architettura [redacted] qualità che privilegia i volumi, la luce naturale e la circolazione del pubblico. Ed è proprio questo il concetto che è stato particolarmente apprezzato [redacted] giuria internazionale dell'International Council of Shopping Centers, un'organizzazione che riunisce i professionisti del settore immobiliare commerciale di tutto il mondo (50 paesi membri per un totale di 2.800 aderenti).

Agitazioni Sanità

Due scioperi al Mauriziano e al Martini

I sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno deciso ieri di [redacted] giorno di sciopero in due ospedali cittadini: mercoledì prossimo si asterranno dal lavoro i dipendenti del Martini di [redacted] Tofane; mercoledì 6 maggio toccherà invece [redacted] personale del Mauriziano.

«Dipendenti [redacted] sindacati protestano per la cattiva gestione del personale - dicono al Marti[redacted] -, sui turni pesanti e i carichi [redacted] lavoro oltre alle giornate di riposo sospese e la violazione di alcuni accordi sindacali sottoscritti».

In un documento diffuso al Mauriziano si spiega: «Negli ultimi tempi le relazioni con l'amministrazione dell'Ordine [redacted] pressoché inesistenti e [redacted] vertenza aperta ha subito [redacted] battuta d'arresto. Il contratto [redacted] lavoro è scaduto da due anni, eppure ci sono ancora punti in sospeso. Tra questi occorre definire: le indennità, la mobilità del personale, l'organizzazione del lavoro e la revisione della pianta organica del personale, ferma dal 1985».

Proposta del pds

«Acna chiusa con legge regionale»

Riparte la battaglia del Piemonte contro l'Acna [redacted] Cengio. Il pds in Regione ha presentato una legge di iniziativa del Consiglio regionale al Parlamento per la «chiusura dello stabilimento, per la bonifica e la rina[redacted] della Valle Bormida e per lo sviluppo [redacted] livelli occupazionali ambientalmente compatibili». La proposta ha raccolto l'adesione di rifondazione comunista, dc, psi, Lega Nord, msi, psdi, pli e Piemont. Un'analoga iniziativa è stata presentata da Verdi [redacted] antiproibizionisti i quali denunciano che «continua, illegalmente, la costruzione dell'inceneritore Resol». La prima proposta di legge prevede che Piemonte [redacted] Liguria, in base [redacted] un fondo statale, eroghino ai lavoratori dell'Acna un'indennità pari al loro salario. Gli stessi operai dovrebbero venire utilizzati nei lavori di bonifica. Inoltre, [redacted] aziende operanti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona dovrebbero poter [redacted] ex lavoratori Acna usufruendo di agevolazioni fiscali.

Cadono le accuse di associazione per delinquere e corruzione

Esoneri facili, miti condanne

Solo 11 mesi all'organizzatore
Con altre 4 assoluzioni chiuso il primo troncone del processo sullo scandalo

Si è ridimensionato in tribunale [redacted] scandalo degli esoneri facili dalla naja. E' caduta l'accusa di associazione per delinquere, è stata cancellata dalla prescrizione quella di corruzione. Contro gli imputati è rimasta soltanto quella di falso. La sentenza emessa ieri [redacted] giudici della seconda sezione penale riguarda i 7 imputati giudicati con il rito ordinario: [redacted] sono stati condannati [redacted] 11 [redacted] di [redacted]clusione con la sospensione condizionale della pena, [redacted] a 10 mesi con i doppi benefici e altri 4 sono stati assolti [redacted] salvati dalla prescrizione.

Attilio Capra, 55 anni, commercialista di Como con studi a Milano e Roma, [redacted] grosse [redacted]scenze politiche, candidato dal psdi nell'83 [redacted] Milano, considerato l'organizzatore dell'asso[redacted] per delinquere, ha avuto 11 mesi [redacted] carcere.

Avrebbero «formato», come si legge nel capo d'imputazione, i certificati medici dell'ospedale genovese in cui si at[redacted] falsamente che due giovani chiamati [redacted] leva erano affetti [redacted] patologie inesistenti. Dieci [redacted] di reclusione sono stati inflitti a Tonino Martinetto, 27 anni, [redacted] San Francesco al Campo, vicino Ciriè, [redacted] dei giovani che avrebbe beneficiato del certificato compiacente. I tre erano difesi dagli avvocati Chiusano, Minni, Magnani Noja e Paola.

Giuseppe Ciriello, 65 anni, [redacted] direttore dell'ospedale militare [redacted] Torino, difeso dall'avvocato Lageard, è stato assolto. Era accusato di aver firmato, su sollecitazione di Capra, falsi certificati. In aula [redacted] respinto l'accusa: «Sono tutte invenzioni. Capra è venuto a trovarmi, forse ha pensato che potevo essergli utile. Mi chiamò per sollecitare visite approfondite su alcuni militari. Era un tipo di telefonate piuttosto frequente di cui nessuno teneva conto. Io non ho mai risposto alle sollecitazioni di Capra». Il presidente Malchiodi gli aveva domandato perplesso: «Ma non era più semplice spiegare a Capra che [redacted] era il [redacted] telefonare?». L'imputato aveva risposto: «Mi sembrava [redacted]se. Capra mi era stato segnalato da [redacted] mio superiore».

Il tribunale ha dichiarato non doversi procedere per prescrizione contro Aldo Rota, segretario di Capra, difeso dall'avvocato Oliviero Dal Fiume, impu[redacted] di associazione per delinquere ma come semplice aderente alla banda (in questo caso il reato si annulla in 7 anni e mezzo). Assolti anche Luigi Ajassa, 28 anni, di Poirino, difeso dagli avvocati Negro e Ulerì ed Enrico Mogliasso, 28 anni, di Torino: [redacted] accusati di [redacted] beneficiato dei falsi certificati medici.

La sentenza di ieri ha chiuso il primo troncone [redacted] processo. Dei [redacted] imputati, 11 hanno chiesto il patteggiamento (condan[redacted] al di sotto dei due anni) e altri 14 il rito abbreviato. La senten[redacted] per questi ultimi è prevista nei prossimi giorni.

Nino Pietropinto

Colpo «cinematografico» all'agenzia 16 della Cassa di Risparmio di corso Agnelli 120

Tre banditi rapinano in banca 20 milioni

Nell'assalto sono stati ripresi dalle telecamere a circuito chiuso

Colpo «cinematografico» ieri verso le 11,10 all'agenzia [redacted] della Cassa di Risparmio [redacted] Torino in [redacted] Agnelli [redacted] all'angolo con corso Cosenza. Tre banditi, [redacted] viso scoperto, si [redacted] impossessati [redacted] 20 milioni, ma sono stati filmati in ogni fase della loro azione dal videoregistratore a circuito chiuso situato all'interno. E' probabile che [redacted] tratti di «professionisti» arrivati [redacted] altre città. Ai carabinieri della Compagnia Mirafiori coordinati dal capitano Claudio Ferlito tocca [redacted] il compito di identificarli, anche se il filmato della rapina potrebbe rivelarsi vincente.

L'ingresso della banca presa di mira da [redacted] rapinatori Fuori ad attenderli un quarto complice su un'auto rubata

I rapinatori - sui 30-35 anni, altezza e corporatura [redacted]ale - si [redacted] finti normali clienti e hanno varcato con le armi in tasca le tre porte d'ingresso che una volta erano sorvegliate [redacted] «vigilantes». Quindi, appena dentro l'istituto si sono «posizionati»: uno in mezzo al corridoio riservato ai clienti e gli altri due ai lati. Hanno [redacted] le pistole e hanno intimato: «Questa è una rapina, state calmi [redacted] non vi succederà niente». In banca oltre a una quindicina di impiegati c'erano quattro clienti.

Rapidissime le fasi su[redacted] dell'assalto, due minuti in tutto, a riprova che ogni dettaglio, fuga compresa, era stato studiato. [redacted] due banditi, che si erano dispo[redacted] ai lati di quello che [redacted] presu[redacted] fosse il capo, hanno scavalcato [redacted] bancone ed hanno svuotato alcuni cassetti. Poi hanno obbligato [redacted] impiegato ad aprire [redacted] doppie porte di sicurezza che vengono azionate solo dall'interno. Fuori ad attenderli sul controviale di [redacted] Agnelli c'era un quarto complice, su una Fiat Uno turbo rubata due giorni prima ad una donna in zona Madonna [redacted] Campagna.

Hanno svoltato a destra sul [redacted] Cosenza e poi subito [redacted] sinistra in via Eleonora d'Arborea per infilarsi in un passaggio interno fatto a «u» che conduce al numero civico 9. Lasciata l'auto, hanno percorso venti metri di un marciapiede delimitato [redacted] un'aiuola che porta a via Bernardino de Canal, parallela a corso Cosenza, che si immette nuovamente su corso Agnelli.

Prima [redacted] far perdere del tutto le tracce, si presume su una seconda auto, i tre rapinatori si sono disfatti di un giubbotto «bomber» color senape, e di un paio di occhialini da [redacted] rotondi, del tipo di quelli usati da John Lennon. [iv. bar.]

Agguato [redacted] Moncalieri

Il commerciante aggredito per prestiti?

Ancora non ha ripreso conoscenza Paolo Barbieri, commerciante di 43 anni, aggredito l'altro ieri nel capannone-magazzino in via Verdi 50 [redacted] Vinovo, poco distante dalla sua villetta. L'uomo [redacted] ricoverato (prognosi riservata per politrauma) in un reparto rianimazione delle Molinette. Non ci sono miglioramenti, [redacted] neppure peggioramenti.

Secondo i carabinieri della compagnia di Moncalieri, all'origine della selvaggia aggressione, che non ha avuto testimoni, ci sarebbe [redacted] questione di denaro.

[redacted] avuti in prestito o dati a qualcuno? Su questo particolare i militari dell'Arma attendono che l'ambulante [redacted] risvegli dallo stato di torpore per poterlo interrogare e avere conferma ai loro sospetti, e quanto [redacted] di avere imboccato la direzione giusta per risolvere in fretta il caso.

LOU RESSIGNON
Chez Arthur
COGNE
PRENOTAZIONI [redacted] 0165/74034
RUE DES MINES, 22 - COGNE (AO)
Chiuso dal 15 al 30 giugno [redacted]

PROBLEMI DI CAPELLI...
...SONO UN[redacted]
PER [redacted] DIAGNOSI [redacted] EVENTUALE TERAPIA
[redacted] TRICOLOGICO
ISTITUTO DESSNER, VIA C. COLOMBO 14 - TORINO - TEL. 011/59.20.21
[redacted]

È IN EDICOLA
IL NUMERO 100

PIEMONTEVIP
IL MENSILE CHE
VALORIZZA IL PIEMONTE
edo

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale
della casa [redacted] del
tempo libero

Nuovo Mercedes-Benz MB 100 D.

Forte e fidato.
Come dev'essere un socio d'affari.

Più confort, più funzionalità, più rispetto per l'ambiente.
Anche nella versione Kombi.

Presso il vostro concessionario:

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso G. Cesare 304, Tel. 011-2053321 (10 linee)
Novara: Via E. Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321-410641-3-4
Aosta St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

FIORENZANI
AOSTA
Av. Conseil Commis,
LE VOSTRE FOTO IN 30 MINUTI
Kodak

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Foto a colori
Sviluppo diapositive
Ingrandimenti
Stampe da diapositive
Stampe foto negativo
TUTTO CON CONSEGNA

Sabato 25 Aprile 1992 AO 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Un decreto del ministero della Sanità vieta gli alpeggi alle stalle non indenni

Tbc, 90% dei bovini a rischio

Circa 35 mila capi su 40 mila potrebbero passare la stagione estiva rinchiusi nelle stalle
Timori di crisi nella produzione di fontina. Inutili i miliardi spesi per il risanamento

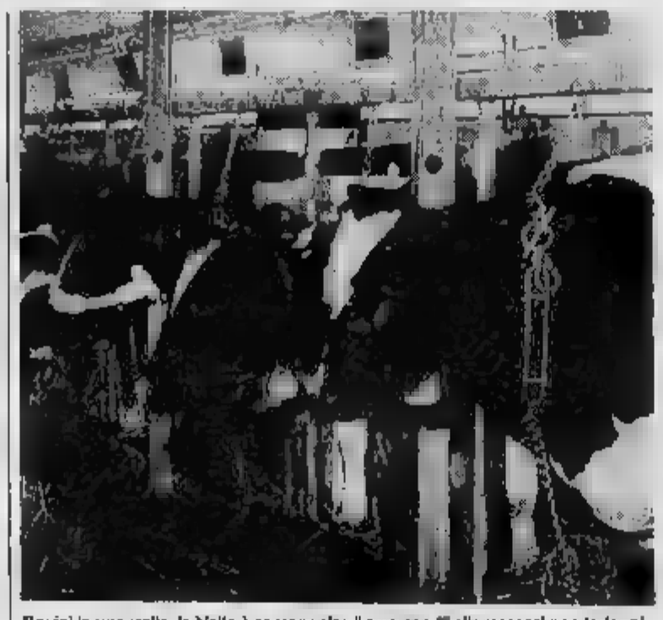
AOSTA. Quella storia infinita che è ormai diventata la vicenda del risanamento del bestiame valdostano rischia di diventare drammatica per l'economia della regione. Trentacinquemila bovini, il 90 per cento di patrimonio di poco superiore alle 40 mila unità, potrebbero poter salire a fine giugno (tradizionalmente il 24, giorno di San Giovanni) in montagna per la stagione estiva.

Tutto nasce da una normativa del ministero della Sanità emanata a fine 1991 che, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, vieta di uscire dalla stalla agli animali che provengono da allevamenti non ufficialmente indenni da tbc o brucellosi». E' una disposizione che, se applicata alla lettera in Valle d'Aosta, può mettere in ginocchio il settore agro-zootecnico. Il 90% delle stalle non indenni è ancora piuttosto alto nonostante i fiumi di miliardi impegnati dalla Regione nel risanamento.

La Valle d'Aosta è però anche l'unica regione in Italia ad avere una situazione sanitaria precisa. I test sanitari vengono fatti sulla totalità del patrimonio zootecnico, mentre in altre regioni gli esami sono limitati al 40 per cento del bestiame. Il fenomeno in Valle interessa perciò tutto il settore. «La giunta regionale - ha detto l'unionista Augusto Rollandin durante i lavori del consiglio regionale - mi pare non abbia compreso a pieno la portata del problema. Trentacinquemila bovini rischiano di essere bloccati nelle stalle con conseguenze drammatiche per gli allevatori e per gli agricoltori».

L'ex presidente della giunta regionale ha aggiunto: «I problemi non sono solo per gli allevatori. I produttori di fontina vedrebbero svanire la possibilità di produrre il formaggio di qualità migliore. Il danno coinvolgerebbe anche gli agricoltori, i cui pascoli finirebbero per restare deserti». In Valle per ospitare le 35 mila bovine che monticano ci sono 350 alpeggi per un totale di circa 70 mila ettari di pascoli. Le forme di fontina prodotte ogni anno sono circa 350 mila, delle quali almeno il 40 per cento arriva dall'alpeggio e viene ritenuto il prodotto migliore. Nel settore lavorano 1500 persone.

Per l'assessore all'Agricoltura Angelo Lanièce «La situazione è difficile, ma non bisogna drammatizzare. Delle 2300 stalle dove è abitualmente in uso la monticazione (sulle esistenti sul territorio), almeno non hanno problemi. Sono stalle "ufficialmente indenni" e quindi potranno portare il loro bestiame negli alpeggi di alta quota. Rimangono le difficoltà per le 500 stalle non in regola. Il ministero ha comunicato che farà deroghe». Lanièce aggiunge: «Alcuni proprietari di alpeggi cominciano a mettere le mani avanti e anticipano che hanno intenzione di non accettare bestiame non indenne. D'altra parte c'è il rischio di trovarsi con tutta la produzione lattiero casearia bloccata, fino ad arrivare al provvedimento più drastico, e catastrofico, di una Valle d'Aosta dichiarata interamente territorio non indenne». E conclude con un briciolo di ottimismo: «Abbiamo contatti continui con il ministero e ci auguriamo di spuntare qualche risultato positivo».



Bovini in una stalla. In Valle è sempre alto il numero di allevamenti non indenni

FILO DIRETTO CON I LETTORI

Molte critiche alla viabilità

Decine di persone hanno risposto all'iniziativa della Stampa telefonando il proprio parere sul traffico di Aosta dopo le recenti modifiche. SERVIZIO A PAGINA 35

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» è la iniziativa della Stampa, che svilupperà lungo settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia d'epoca (la maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna di fine Ottocento) di una località del Piemonte, della Liguria o Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico o artistico. Il retro di ogni immagine, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto della medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

Le foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, *La Stampa* propone, per il fine settimana e per le vacanze, cinquantaquattro gite di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma che si esaurisce nel 1992, ma da conservare perché potrà suggerire l'idea di una gita negli anni che verranno.

Com'era la spiaggia di Sanremo

Località e itinerari sono scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Ci sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci sono la montagna e i laghi; le colline del Monferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbinate delle schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogni schedina presenterà un ristorante della località e della cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, saranno le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, ci sarà anche raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, in pallo soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*.

Ci sarà anche una estrazione finale tra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone scelte in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa in» riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in aereo in alcune delle località, particolari e inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si tratta di treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo dei quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati oggi venerdì da «Tuttodove».

La Sitav li aveva querelati per violazione di domicilio, ma l'atto era irregolare

Niente processo ai prestasoldi

Nell'udienza di ieri in pretura gli avvocati difensori dei tredici imputati hanno rilevato un vizio di forma
Così non c'è stato il procedimento. Altre tre persone verranno giudicate in maggio con la stessa accusa

AOSTA. Il processo ai prestasoldi del casinò di St-Vincent si è risolto in nulla di fatto per tutti i tredici imputati. Erano accusati dalla Sitav di violazione di domicilio, reato perseguibile soltanto su querela di parte. Un vizio di forma nella procedura di querela ha fatto estinguere il reato. Altri tre prestasoldi saranno giudicati a maggio, non è difficile ipotizzare una conclusione del procedimento identica a quella di ieri. Gli avvocati imposteranno una linea difensiva uguale a quella dei loro colleghi nel procedimento concluso ieri.

Nell'aprile 1991 furono rinviati a giudizio sedici persone, accusate dalla Sitav di violazione di domicilio continuata in gli uni altri. Secondo la società concessionaria della casa da gioco, i prestasoldi sarebbero «confinati» nell'atrio del Casinò, provocando la reazione del personale di servizio. La Sitav presentò querela contro Michele Bocco, Giorgio Coassolo, Domenico Cotroneo, Aldo Cafforati, Antonino Barbagallo, Marco Duroux, Franco Formica, Stefano Ignazzi, Lancia, Benito Manfredi, Aldo Martalla, Giampietro Paleari, Mariano Sisto, Oronzo Tornese, Emanuele Vitale e Lorito Vitale.

I tre imputati che saranno chiamati in pretura a maggio sono Michele Bocco, Antonino Barbagallo e Stefano Ignazzi.

L'udienza di ieri è cominciata alle 16,30. Erano presenti undici prestasoldi dei tredici; mancavano Marco Duroux e Aldo Martella. Dopo le prime battute del processo, in un'aula deserta, il collegio di difesa composto dagli avvocati Soro e Valente di Aosta e Fiume e Vergano di Torino ha presentato subito un'eccezione preliminare per un vizio di forma nella querela. E' un curioso errore da parte Sitav, che nell'esposto di un anno fa non ha stilato in modo corretto la querela. Il presidente della Sitav, Giorgio Piantini, non è indicato documento l'atto dal quale scaturiscono i poteri all'interno dell'azienda. Una norma del codice di procedura penale spiega questo particolare. Si è quindi estinto il reato. Il protore Paolo Piras accolto in pieno l'eccezione della difesa. Ha dichiarato il doversi procedere nei confronti dei tredici imputati per la mancanza della querela».

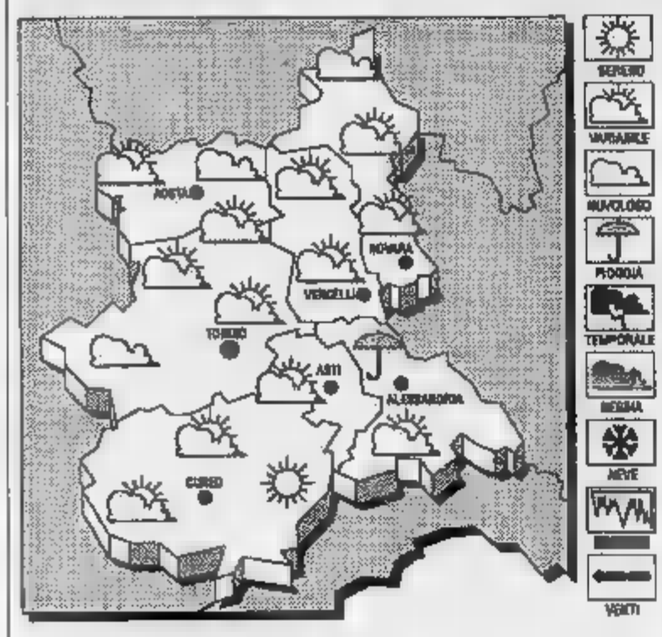
L'udienza si è conclusa dopo un'ora, a distenza di un anno dall'accusa della Sitav. Si prevedevano tempi lunghissimi, ma la mossa della difesa ha determinato la conclusione del dibattimento con largo anticipo. I tredici prestasoldi hanno accolto la sentenza con soddisfazione. Nulla cambia nell'atrio del casinò di Saint-Vincent, che tra l'altro è un luogo pubblico perchè da lì si può andare al night o al ristorante,. devon per forza entrare nelle sale da gioco.

La Sitav aveva querelato i prestasoldi perchè, secondo la società, sconfinato oltre un limite all'interno dell'edificio. Erano intervenute le guardie private e gli agenti di polizia in servizio al Casinò, che ha un commissariato di Ps interno, per garantire un servizio di prevenzione nelle sale gioco. Il giorno dopo la querela l'ingrasso del Casinò era deserto, ma dopo pochi giorni tutto tornò alla normalità.

Stefano Sergi

Alcuni dei prestasoldi che hanno partecipato all'udienza di ieri (Lanteri)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle alpine. In leggero to. Deboli meridionali.
DEL Nel corso del pomeriggio di domani le zone alpine saranno interessate un della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 20; min: 8; media: 13

UN ANNO FA
: 14; : 9; media: 7

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 19; Asti 21; Alessandria 24; Novara 16; Cuneo 18,5; Vercelli 20

Il Comune consegnerà l'apparecchio per la stimolazione cardiaca ai Volontari del soccorso

Anche Courmayeur avrà un defibrillatore

E' stato donato da una famiglia che ha voluto restare anonima

Miran Schrott

Un defibrillatore per Courmayeur. Il Comune consegnerà all'Associazione volontari del soccorso della località un apparecchio per la rianimolezione elettrica in crisi cardiache. Quello stesso apparecchio che, forse, avrebbe potuto salvare la vita a Miran Schrott, l'hockeista gardenese morto in seguito a un colpo ricevuto durante una partita nel pattinoire di Courmayeur.

«Il defibrillatore - spiega il sindaco Albert Tamietto - è stato donato al Comune da una famiglia residente. Mi chiesero cosa avrebbero potuto fare a livello sanitario per la località. Il triste incidente di Schrott aveva messo in evidenza la mancanza in Alta Valle di un defibrillatore, quindi ho consigliato l'acquisto di un apparecchio del genere. Per un senso più profondo a questo gesto la famiglia ha preferito l'anonimato».

Il defibrillatore sarà consegnato all'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur sabato 2 . Dopo la messa alle 18,30 nella chiesa parrocchiale, il sindaco consegnerà la macchina ai volontari del soccorso in piazza Abbé Henry. «E' un gruppo di persone che assicura la copertura delle emergenze sanitarie per gran parte del giorno - dice Tamietto -. I volontari si sono dimostrati molto celeri e capaci. Sono quindi i più indicati per la gestione della macchina. E' un passo avanti verso la risoluzione delle carenze esistenti nel settore dal primo soccorso a Courmayeur. Seppure nel rispetto delle norme nazionali, nel paese devono esserci strutture che assicurino la primissima emergenza, data la distanza dall'ospedale. Comunque mi auguro che il defibrillatore non debba mai essere usato».

Il defibrillatore donato a Courmayeur costa circa 22 milioni ed è il modello più moderno esistente in commercio, lo stesso in dotazione all'Usl. «Ha un peso di pochi chili ed è contenuto in una valigetta, per facilitarne il trasporto - spiega il coordinatore dell'associazione volontari del soccorso di Courmayeur Carlo Canepa -. Può essere installato in ambulanza e collegato all'accumulatore, ma grazie al supporto estraibile e alla batteria-tampone incorporata, può essere sfilato e usato ovunque. Il funzionamento è semplice: basta regolare l'intensità della scarica elettrica necessaria per intervenire sul cuore. Consente anche di fare l'elettrocardiogramma».

Per apprenderne il funzionamento i volontari faranno un corso. Non sarà comunque necessaria la presenza di un medico - precisa Canepa -. L'uso dell'apparecchio è semplicissimo, però è il medico che, dopo la diagnosi sul paziente, deve stabilire il livello di defibrillazione e quindi come regolare l'intensità delle scarica».

Giorgio Macchiavello

La giunta Bondaz è stata citata [redacted] giudizio dall'amministrazione del capoluogo

Aosta, lite Comune-Regione

Oggetto dello scontro l'Hotel des Etats. L'immobile è stato consegnato all'ente municipale occupato da tre associazioni e non libero come stabilito dal contratto. Il problema degli affitti non pagati

La Torre dei Signori, uno degli edifici oggetto degli scambi immobiliari tra le amministrazioni regionale e comunale

AOSTA. Centocinquanta miliardi in 10 anni e finanziamenti plurimiliardari su ogni bilancio [redacted] hanno messo l'amministrazione regionale al riparo dalle ire legali del Comune di Aosta. Un'interpellanza unionista [redacted] consiglio regionale ha reso [redacted] dominio pubblico che il Comune capoluogo ha citato in giudizio il governo regionale «per i danni legati alla permuta dell'immobile Hotel des Etats [redacted] piazza Chanoux [redacted] la Torre dei Signori di Sant'Orso».

Nei patti siglati tra le parti, gli immobili in questione dovevano essere scambiati «liberi da persone [redacted] cose». Il Comune ha adempiuto alla clausola e ha consegnato alla Regione la Tor[redacted] dei Signori di Sant'Orso senza impedimenti, ma non ha ricevuto lo [redacted] trattamento dalla Regione. All'interno dell'Hotel des Etats una parte dei locali è tuttora occupata dal Comité des traditions valdôtaines, dallo Sci club Aosta e dal Club alpino italiano. [redacted] Comune, che in quei locali aveva [redacted] un primo tempo pensato di realizzare una nuova sala consiliare oppure di sistemare uffici collocati in situazioni igieniche precarie che hanno già attirato l'attenzione delle autorità sanitarie, non può disporre degli spazi.

In più ci sono affitti non pagati per cinque anni. E qui, per l'assessore comunale alle Finanze Giorgio Lorenzini «sta il vero motivo della citazione in giudizio». Dice l'assessore: «Per i locali occupati dalle tre associazioni, [redacted] quali [redacted] abbiamo assolutamente la mini[redacted] volontà vessatoria e alle quali anzi riconosciamo l'utilità [redacted] servizi offerti ai cittadini, ci [redacted] questi affitti. Noi amministratori comunali non vorremmo essere chiamati a rispondere alla magistratura».

L'assessore comunale aggiunge: «Per anni abbiamo sollecitato la Regione a trovare sedi alternative alle tre associazioni. Sappiamo anche che alcune soluzioni prospettate non sono [redacted] gradite. Alla fine non [redacted] è rimasto che rivolgerci agli organi della giustizia».

Da palazzo regionale la replica è stata rapida. Il governo regionale [redacted] deciso di chiamare in causa il Comité des traditions valdotaines, il Club alpino italiano [redacted] lo sci club Aosta «perchè rispondano direttamente dei danni per quanto [redacted] competenza» e ha incaricato l'avvocatura dello Stato di citare le tre associazioni in giudi[redacted]. In risposta alla citazione dell'amministrazione comunale, la Regione argomenta: «Dalla Regione non è parimenti dovuto alcun risarcimento del danno». E aggiunge: «Se il Co[redacted] ha inteso ugualmente stipulare il contratto [redacted] che di fatto l'immobile [redacted] fosse interamente libero, non può ora addebitare all'amministrazione regionale, [redacted] titolo di inesatto adempimento, di [redacted] re sgomberato l'immobile dagli ex concessionari, stante che dopo la permuta la Regione ha perso la possibilità di agire [redacted] tro [redacted]

Nell'aula consiliare [redacted] presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha detto: «La condotta del Comune [redacted] Aosta non [redacted] stata corretta nei confronti del governo regionale». Gelido il commento dell'unionista Robert Louvin durante il [redacted]battito sulla vicenda. «E' inammissibile che Regione [redacted] Comu[redacted] capoluogo si parlino attraverso le carte bollate. Di questo passo finirà che gli unici ad av[redacted] un danno da questa [redacted]ria saranno [redacted] benemerite [redacted]sociazioni». [a. c.]

[redacted]

MORGEX

Si riunisce domani l'assemblea regionale dell'Avis

Domani alle 8,30, nella «Cave du vin Blanc de Morgex e La Salle» a Morgex, si terrà la 21ª assemblea regionale dell'Avis. Parteciperà [redacted] vicepresidente dell'Avis nazionale Emilio Tessarin.

[redacted]

Concorso fotografico per la festa patronale

La biblioteca [redacted]ale di Hône organizza un concorso fotografico dal titolo «San Giorgio nel mirino». Potranno partecipare soltanto fotografie [redacted] durante i festeggiamenti del santo patrono. La quota d'iscrizione [redacted] 10 mila lire. [redacted] opere dovranno essere pre[redacted] il [redacted] maggio alla biblioteca. Verranno premiati i primi tre classificati: 250 mila lire [redacted] primo, [redacted] mila al secondo [redacted] 100 mila al terzo.

COURMAYEUR

Era [redacted] calcio [redacted] non cocaina

La sostanza biancastra trovata con i dieci chili [redacted] hashish al tunnel del Monte Bianco dalla polizia non era pasta [redacted] coca, ma ossido di calcio. La vaschetta [redacted] trovata nella scarpata [redacted] un nuovo modello di contenitore per alimenti.

VERRES

Traffico interrotto sull'autostrada Aosta-Torino

La corsia Sud dell'autostrada Aosta-Torino è interrotta all'altezza dello svincolo per Verrès. La Sav (Società autostrade valdostane) sta eseguendo dei lavori [redacted] asfaltatura della sede stradale.

Da Caveri e Dujany

Appoggio [redacted]

AOSTA. Nell'elezione dei presidenti dei due rami del Parlamento per l'11ª legislatura repubblicana ci sono anche le espressioni dei parlamentari valdostani Cesare Dujany [redacted] Luciano Caveri. Per riconfermare Giovanni Spadolini alla presidenza del Senato e nominare Oscar Luigi Scalfaro presidente della Camera, i parlamentari valdostani hanno aderito all'accordo molto vasto tra i gruppi [redacted] palazzo Madama [redacted] di Montecitorio. «Avevo votato per Spadolini anche nella passata legislatura - ha detto Dujany - e ho rinnovato la fiducia perchè, oltre alla necessità di dare una guida al Senato, ho potuto apprezzare negli anni precedenti le sue doti di equilibrio». Caveri ha [redacted] per nominare presidente della Camera Scalfaro: «E' un uomo di grande onestà e esperienza; sovente è intervenuto in difesa della centralità del Parlamento. Un fatto molto importante in una legislatura come questa che dovrà essere contrassegnata dalle riforme». [a. c.]

In Regione

Perplessità sul denaro [redacted] Freydoz

AOSTA. Si sono conclusi ieri dopo tre giorni di dibattito i la[redacted] del primo consiglio regionale [redacted] dopo elezioni politiche. Dedicata larga parte di mercoledì alla discussione sull'esito delle votazioni, l'assemblea si è occupata per due giorni di questioni amministrative.

Su [redacted] ratifica delle delibere assunte dalla giunta ieri il dibattito ha avuto un certo sussulto. Sono state molte le perplessità suscitate nella minoranza dal provvedimento con [redacted] l'esecutivo regionale ha de[redacted] di confermare l'intervento di assistenza finanziaria a fa[redacted] imprese del gruppo Freydoz. Si[redacted] dai banchi dell'uv [redacted] da quello del verde alternativo è venuta la richiesta di chiarire «il perchè di un finanziamento per un gruppo che ha deciso di passare ad altri l'attività». La risposta del governo regionale ha [redacted] i consiglieri unionisti a votare [redacted] favo[redacted] del provvedimento, mentre il verde Riccarand non [redacted] detto soddisfatto e ha negato il suo voto. [a. c.]

A partire da domani

[redacted] convegno sul [redacted] in montagna

SAINT-VINCENT. Il centro congressi [redacted] grand hôtel Billia ospiterà domani la seconda edizione del meeting internazionale «Salute, sport [redacted] turismo in montagna». E' stato[redacted]to dalla Regione e dalla Sitav, con la collaborazione [redacted] soccorso alpino valdostano. Nell'edizione [redacted] quest'anno verrà confrontata l'esperienza dei Paesi dell'Europa Centrale con l'ex blocco comunista in tema di interventi di emergenza in montagna. Questi incontri sono [redacted] punto [redacted] partenza dell'istituzione del «Comitato europeo per la formazione permanente [redacted] soccorso alpino». La Valle d'Aosta, grazie all'eccellente livello di preparazione raggiunto dal suo soccorso alpino, è stata indicata dall'organizzazione mondiale della sanità per diventare la sede del «Centro collaboratore per la ricerca e lo studio della prevenzione degli incidenti in montagna». Il meeting sarà inaugurato domani alle [redacted] nella sala Monte Rosa [redacted] centro congressi, [redacted] si concluderà il 29 aprile. [s. ser.]

Cerimonie e manifestazioni in tutti i Comuni della regione per la 47ª ricorrenza

La Valle [redacted] la Liberazione

Nel Sacrario del cimitero di Aosta verrà celebrata la messa, seguiranno i discorsi in piazza Chanoux
A Fénis suonerà la banda musicale della località e verrà consegnata al Comune la bandiera europea

AOSTA. Tutti i Comuni della Valle celebrano oggi la festa del 25 aprile. Amministratori, forze dell'ordine [redacted] associazioni di partigiani, ex combattenti e reduci [redacted] presenti alle diverse cerimonie in programma per ricordare il 47° anniversario della Liberazione dell'Italia da parte dei partigiani.

Ad Aosta il «Comitato valdostano celebrazioni 25 aprile» ha organizzato la cerimonia com[redacted]iva che s'inizierà alle 10, nel cimitero comunale. Sarà celebrata la messa al Sacrario [redacted] un picchetto d'onore degli alpini depositerà la corona di alloro. All[redacted] 11, il presidente [redacted] giunta regionale Gianni Bondaz terrà [redacted] discorso in piazza Chanoux, [redacted] il presidente dell'Anpi della Valle Giulio Dolchi. [redacted] seguito gli alpini metteranno [redacted] corona di alloro nel giardino della Rimembranza, [redacted] via Festaz. La cerimonia si conclu[redacted] 12,45 con il pranzo al ristorante America.

A St-Marcel [redacted] a Brissogne [redacted] 25 aprile sarà festeggiato con il raduno dei partecipanti al bar Turismo di St-Marcel. Il gruppo si dividerà poi in 2 parti: la prima deporrà omaggi floreali ai monumenti dei caduti, la seconda andrà ad Aosta per la manifestazione di piazza Chanoux. Si ritrovano tutti alle 12,30 [redacted] ristorante «Les Laures» di Grand Brissogne.

Gli ex combattenti di Fénis si radunano alle 9 in frazione Chez Sapin, con la banda musicale del paese. Seguirà la messa in onore [redacted] caduti e la benedizione dei monumenti delle vittime delle due guerre mondiali. Seguirà un concerto [redacted] banda musicale. I discorsi celebrativi [redacted] letti dal grande ufficiale Maurizio Buillet, presidente della sezione dell'Associazione nazionale combattenti [redacted] reduci, [redacted] Vincent Trèves del comitato Anpi. A mezzogiorno sarà consegnata la bandiera europea al Comune di Fénis, sul piazzale del municipio. La manifestazione si conclude al ristorante «Bistrot». L'organizzazione è curata dalle sezioni [redacted] Fénis di Ancr, Anpi e associazione [redacted] internati.

A Châtillon le autorità e [redacted] popolazione si radunano alle 9 in piazza Duc. Alle 9,30 sarà celebrata la messa, alla quale seguiranno i discorsi di Pio Aymonod [redacted] Giovanni Vuillermoz. Parteciperà anche la banda musicale del paese. Verranno depositate corone ai monumenti di Antey e al bivio per Pontey. A Saint-Vincent il senatore Cesare Dujany parlerà in piazza Vittorio Veneto alle 11. A Pont-Saint-Martin il deputato Luciano Caveri leggerà il discorso commemorativo. In seguito verranno deposte le [redacted] ai monumenti di piazza 1 maggio e IV novembre. Il pranzo si farà al ristorante Oropa di Fontainemore. [s. ser.]

[redacted]

Esercitazione di soccorsi

AOSTA. Una rappresentanza [redacted] 15 volontari della Croce rossa ita[redacted]lia[redacted] della Valle parte oggi per il Trentino Alto Adige, dove parteciperà nei prossimi giorni a un'esercitazione della protezione civile. Del gruppo fanno parte medici, barellieri e conducenti, oltre che pionieri [redacted] volontari del soccorso. La colonna che si avvia oggi verso Trento è composta da camion, furgone, campagnola con il carrello cisterna, una roulotte-ambulatorio e ambulanze dotate di tutto il materiale sanitario. I volontari saranno attrezzati con tende, cucina da campo e impianto elettrico. Il gruppo dovrà alloggiare per una settimana, allo scopo [redacted] partecipare [redacted] tutte le esercitazioni [redacted] collaudare le numerose attrezzature. [redacted] unirà ad altri centinaia [redacted] mezzi e [redacted] rappresentanti della Croce rossa italiana di cinque regioni italiane: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli e Trentino. [s. ser.]

[redacted]

LETTERE [redacted]

Troppo spreco [redacted] denaro pubblico

Ecco i primi risultati della bato[redacted] elettorale che [redacted] possono essere sfuggiti ad un attento lettore: «La Regione compera a Sotheby's...». Sono bastati tre rilanci per aggiudicarsi per 40 milioni di lire più i diritti d'asta e spese [redacted] eccezionale quanto capriccioso acquerello di centimetri 14 per 19 di Joseph M. W. Turner sul castello di Verres. Per il prezzo si spera che la cornice sia d'epoca, ma vi è il dubbio che il quadro vada per il [redacted] nel caveau [redacted] una già prevista pinacoteca. I pochi rilanci fanno pensare che l'opera interessasse a ben poche persone. Comunque chi ha ancora dubbi sul disinvolto controllo della spesa di pubblico denaro ha con questo episodio un altro particolare del [redacted] della cultura di qui. Co[redacted] si fa per la cultura. E quanto poco si fa per chi soffre bisogni primari. La storia comunque si ripete. In questo caso la Regione promuove distrattamente la cultura così come edifica un palazzo illegale sopra [redacted] cinta muraria [redacted].

Enrico Fabbro, Aosta

Una casellante poco educata

Sono un giovane di 24 anni [redacted] dello sport e dello sci in particolare. Alcune settima[redacted] fa sono partito con amici per andare a sciare a Cervinia. Dopo una lunga coda al casello di Saint-Vincent è arrivato anche per me il momento di pagare il biglietto. Vorrei avere più spazio per raccontare nei dettagli lo spiacevole episodio nel quale sono stato coinvolto da una casellante maled[redacted] e scortese. La signora si è scocciata perchè [redacted] non avevo pronta la moneta sufficiente per il pagamento. Il fatto l'ha indispettita e mi sono dovuto sorbire alcuni epiteti del tipo «cretino» e poi anche «morto di fame».

Chi è preposto al pubblico servizio non può permettersi di trattare in quel modo una persona che in fondo paga un pedaggio, anche piuttosto salato. Spero che queste mie parole servano a far capire la necessità di una buona educazione e rispetto del cliente.

Lettera firmata
Borgosesia (Vc)

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304[redacted]
Percorribilità [redacted] 303.754/35.665

[redacted]

Aosta: Cri (0165) 551 584/551.588; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [redacted] *soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 90 027
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

[redacted] DI [redacted]

Ad Aosta oggi è di turno, con orario dalle [redacted] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [redacted] farma[redacted] Comunale 1, [redacted] corso Battaglione
Per [redacted] altri Comuni della regione le far[redacted] osserveranno i turni di n[redacted] condo lo schema sottoindicato
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 7:** *Antey-Saint-André*. **Distr. 8-9:** *Châtillon*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Verrès*. **Distr. 14:** *Gressoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 aprile
Aosta: Agip, c.so Ivrea; Monteshell, v. St-Martin; Fina, v. Carrel; Tamoil, c.so Ivrea; IP, v. P. S. Bernardo; Esso, v.le F. Chabod; Tamoil, v. G. S. Bernardo.
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via [redacted] Libertà)
St-Vincent: E[redacted] Agip (v.le Piemonte)
Verrès: Agip [redacted] 20).

[redacted]

[redacted] (0165) [redacted]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[redacted]: (0125) 82054

POLIZIA [redacted] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[redacted] CIVILE

AOSTA

[redacted] Alice Brumazzetto; [redacted] Gbedey; Mattia Sappa.
[redacted] Pietro Adolfo Revil, [redacted] anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

PONT-SAINT-MARTIN

[redacted] Giuseppe Giulio Mario Bolta, 66 anni, pensionato.

[redacted]

[redacted] La giunta ha stanziato una [redacted] di duecento milioni di lire per i lavori di [redacted] archeologico [redacted] del teatro romano di Aosta. Il contributo è [redacted] concesso nell'ambito del programma di valorizzazione [redacted] monumento.

NUS. L'assessorato regionale alla pubblica istruzione ha concesso, su delibera della giunta, un finanziamento di quattro milioni all'associazione musicale «Festival degli ottoni di Nus», per l'organizzazione del 4° festival degli ottoni. La manifestazione si terrà a [redacted] dal 6 all'11 luglio.

AOSTA. La giunta regionale ha concesso un contributo di 750 milioni a saldo dei fondi assegnati a nove Comuni [redacted] Valle per i servizi a favore delle persone anziane e inabili. La delibera riguarda [redacted] iniziative attuate nel corso del 1991. Hanno ricevuto il finanziamento i Comuni di Ayas, Champorcher, Fénis, Perloz, Pontboset, Pré-Saint-Didier, Quart, Saint-Christophe e Saint-Marcel.

[redacted]

[redacted]

Tre incontri del Filo d'argento

La sezione di Saint-Vincent del «Filo d'Argento», in collabora[redacted] con la biblioteca comunale, organizza tre incontri sul te[redacted] «Prevenzione e salute». Le conferenze si svolgeranno nel salone del municipio. Primo appuntamento giovedì 7 maggio, alle 17: il dottor Mario Treves relazionerà su «Prevenzione delle malattie della terza età».

[redacted]

Controllo dell'udito gratis

L'Amplifon, azienda che da anni si occupa dei deboli di udito, offre la [redacted] consulenza gratuita presso [redacted] filiale di Aosta (v. La[redacted] Cerise 15). Le visite si inizieranno lunedì 27 [redacted] si concluderanno giovedì 30/4. Nei controlli saranno utilizzate apparecchiature elettroniche che permetteranno ai visitatori di conoscere in pochi minuti le condizioni del loro udito.

[redacted]

Mostra di [redacted] Turco

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci inaugurerà giovedì nella chiesa sconsacrata [redacted] Lorenzo l'esposizione dal titolo «Hortus Conclusus» [redacted] pittore aostano Michele Turco. L'iniziativa è parte del programma regionale di valorizzazione degli autori locali. Si pone sulla [redacted] dell'esposizione collettiva di 27 artisti valdostani organizzata a Lione.

AOSTA

Tiro [redacted] segno per giovani

La direzione valdostana del tiro a segno nazionale invita tutti i genitori di ragazzi nati negli anni 1978, '79 [redacted] che volessero partecipare ai Giochi della Gioventù [redacted] mettersi in contatto con la segreteria del poligono, telefonando al 34890 in orario d'ufficio.

[redacted]

La [redacted] d'Europa

L'associazione nazionale combattenti e reduci [redacted] Nus consegnerà questa mattina alle 10 la bandiera d'Europa [redacted] sindaco [redacted] Nus Augusto Pelle. Il vessillo blu con le [redacted] stelle sarà issato sul pennone del municipio. La banda musicale «La lyretta» accompagnerà la cerimonia.

Decine di persone hanno risposto all'iniziativa della Stampa telefonando il proprio parere sul traffico di Aosta

Nuova viabilità, la parola ai cittadini

Molte le critiche, domani i risultati definitivi dell'inchiesta

AOSTA. Decine di telefonate ieri, [redacted] 10 alle 18, alla redazione di Aosta de «La Stampa»: cittadini che hanno aderito all'iniziativa proposta dal giornale, «Filo diretto». Si tratta di un'indagine sulle opinioni dei lettori riguardo i cambiamenti della viabilità nel capoluogo regionale. I dati definitivi, con i commenti [redacted] tutti coloro che hanno telefonato, verranno pubblicati sull'edizione de «La Stampa» di domani.

Sono arrivate nuove proposte per la circolazione, la maggior parte delle quali auspica [redacted] senso rotatorio [redacted] tutta la viabilità cittadina e alcune di esse corredate [redacted] cartine [redacted] progetti per la soluzione del traffico; una raccolta di firme di alcuni dipendenti regionali che esprimono il dissenso sulla nuova segnaletica; preoccupazioni per l'entrata in atto del senso unico anche in via Torino [redacted] lamentele sulle [redacted] che si [redacted] verificate in alcune vie. La maggior parte dei lettori che ha telefonato ieri ha espresso lagnanze sull'attuale viabilità in [redacted] Festaz e, soprattutto, sulla «difficoltà di transito» in viale Partigiani.

Un gruppo di abitanti di viale Ginevra ha voluto inoltre sottolin[redacted] che il problema della circolazione in Aosta [redacted] deve essere concentrato nella [redacted] via Torino [redacted] via Festaz, ma nella [redacted] dell'ospedale, dove [redacted] ormai «impossibile viaggiare [redacted] camminare».

Due punti della [redacted] viabilità di Aosta: via Bramafam (foto sopra) dove è [redacted] invertito il senso di marcia, e l'incrocio tra [redacted] Partigiani via Chambéry [redacted] Festaz. [ARTEFOTO]

I più scontenti dei nuovi sen[redacted] unici, corso Battaglione e via Chambéry compresi, sembrano comunque essere gli abitanti nelle zone interessate diretta[redacted] dai cambiamenti. Ci sono lamentele per l'alta velocità con cui gli automobilisti affrontano ora corso Battaglione, con conseguenti proposte per l'installazione di altri dossi per rallentare [redacted] vetture.

I residenti in viale Garibaldi sottolineano invece come sia per loro impossibile, da quando è stato [redacted] il [redacted] via Chamolé, uscire dai passi carrai dei loro cortili, «per i quali - dicono - paghiamo regolarmente le [redacted] al Comune» [redacted] esprimono la loro preoccupa[redacted] per un ulteriore inquinamento con l'aumento del traffi[redacted] nella zona.

Scontenti del nuovo [redacted] unico [redacted] Festaz e «terrorizzati» per la futura circolazione da Est verso Ovest in via Torino anche i commercianti della due zone in questione, che [redacted] una perdita economica per le nuove soluzioni adottate dall'amministrazione comunale.

Tra le tante telefonate soltanto due pareri favorevoli alla nuova viabilità e alla creazione [redacted] altri sensi unici (uno comunque suggerisce modifiche): nella speranza che [redacted] gente [redacted] più a piedi e lasci [redacted] casa la macchina. Numerosi i consensi anche per l'entrata in funzione dei parcheggi a pagamento, che offrono più possibilità di [redacted] un posto per la vettura, soprattutto in centro.

A proposito dei parcheggi decentrati, alcuni cittadini [redacted] sono lamentati per la mancanza delle navette che collegano i «serbatoi» periferici [redacted] il centro; il parere generale sembra essere che non si doveva attuare il [redacted] piano di viabilità [redacted] offrire alternative agli automobilisti, come un servizio di pulmini per consentire alla gente [redacted] lasciare l'auto nella «cintura» di Aosta e di raggiungere [redacted] mezzi pubblici il centro cittadino.

I pareri [redacted] molti lettori non sembrano quindi convalidare quello dell'assessore comunale alla Viabilità Silvestro Mancuso, che nei giorni scorsi, ad una settimana dall'entrata in funzione del senso unico di via Festaz, aveva dichiarato: «Dopo il primo giorno di disorientamento e di caos mi sembra che la situazione sia migliorata».

[redacted] Bovo

Gran Paradiso

Di corsa sul seracco sopra Cogne

COGNE. Ripetizione record di una via alpinistica sul Gran Paradiso. L'autore è Ezio Marlier, che si è cimentato sulla via Parruchon della Roccia Viva, una vetta sul gruppo del Paradiso alta 33650 metri. L'itinerario è anche chiamato «del seracco». Marlier, dopo la salita, [redacted] tornato al punto di partenza lungo [redacted] via Del Mastro Pol.

L'impresa [redacted] stata compiuta ieri in solitaria dall'alpinista di Pollein, grande specialista dell'arrampicata su ghiaccio che da alcuni anni ha abituato a imprese [redacted] valore come questa.

L'arrampicata ha [redacted] il via proprio ai piedi della seraccata della Roccia Viva alle [redacted] in punto. In appena 28 minuti Ezio Marlier [redacted] superato la parte più difficile della via, cioè il seracco: alle 10,40 ha raggiunto la cima.

Il tempo di concedersi un bel respiro e [redacted] è subito cimentato nella discesa, questa volta lungo la via Del Mastro Pol, parete Nord, sino al punto di partenza.

Il totale il tempo di percorrenza dell'impresa è stato di un'ora [redacted] minuti. L'intero tragitto è stato percorso da Marlier con la tecnica [redacted] «piolet traction», senza l'ausilio di alcuna assicurazione.

La via [redacted] seracco era [redacted] aperta nel 1971 da un appassionato alpinista locale che a quei tempi sbalordive tutti [redacted] le [redacted] imprese, proprio [redacted] oggi Marlier. Vincenzo Perruchon è [redacted] nome e per dare l'assalto alla parete ghiacciata si era preparato artigianalmente tutti i «ferri» del mestiere.

La scalata la compì [redacted] cliente e per vincere il seracco arrampicò dalle 5 alle 21,30, per un totale di sedici ore e [redacted]

A Cogne ricordano che l'attuale [redacted] è ben poca [redacted] rispetto a quello che nel 1971 [redacted] scalato da Perruchon. Purtroppo, di anno in anno, lo splendido «sperone» ghiacciato del Gran Paradiso, sospeso a mezza parete, perde sempre di più il suo fascino e la [redacted] asprezza.

Diego [redacted]

[redacted]

[redacted]

Autorizzata [redacted] circolazione dei mezzi pesanti in Valle

[redacted] stata autorizzata dal presidente della giunta regionale la circolazione degli autoveicoli commerciali [redacted] peso superiore ai 75 quintali, dalle 12 alle [redacted] di oggi, sulle due statali, nei tratti per [redacted] Monte Bianco e per il Gran san Bernardo e nella zona dell'autoporto di Pollein.

[redacted]

L'elicotterro soccorre una turista ferita

Ieri alle [redacted] l'elicottero della Protezione civile [redacted] intervenuto per [redacted] volta [redacted] pochi giorni vicino al rifugio Benevolo, nell'al[redacted] val [redacted] Rhêmes. Cristina Sumer, di Zurigo, era impegnata in [redacted] di sci alpinismo. Cadendo si è procurata una distorsione alla caviglia.

[redacted]

Prognosi [redacted] 30 giorni per due motociclisti

A Giorgio Cordi, 45 anni, alla guida di [redacted] vespa Piaggio, e Primavera Cannatà, 18 anni, su Peugeot 50, che si sono scontrati giovedì sera in via Valli valdostane, [redacted] stata riscontrata una prognosi [redacted] giorni, con [redacted]ma cranico, frattura nasale ed escoriazioni.

Per la gara motoristica divieto di transito [redacted] St-Marcel, Pila, La Salle [redacted] St-Nicolas

C'è il rally, chiusi 120 km di strade

Le quattro tappe della competizione automobilistica saranno ripetute due volte nell'arco della giornata
Dopo l'ultimo trasferimento, i concorrenti taglieranno il traguardo di Saint-Vincent a cominciare dalle 18

Una «Lancia Delta» impegnata in curva durante il Rally della Valle d'Aosta

SAINT-VINCENT. L'equipaggio Bettanin-Blanc su «Lancia Delta integrale» è al comando della classifica dopo la prima tappa del rally della Valle d'Aosta. I concorrenti ripartono questa mattina alle 9,01 [redacted] viale Piemonte. La gara automobilistica internazionale a coefficiente 2 è valida per il Campionato nazionale Aperol, per il Campionato svizzero, per il titolo interregionale Piemonte [redacted] d'Aosta [redacted] come prova del Trofeo Csai, gruppi A, N e due ruote motrici.

La corsa, organizzata dall'Aci Service valdostano con [redacted] patrocinio dell'assessorato regionale del Turismo e la collaborazione della Sitav, era partita ieri mattina. Sulla pedana oltre [redacted] [redacted]cor[redacted]i, impegnati a superare le prime sei prove speciali di [redacted] gara che prevede due giornate di corsa [redacted] totale [redacted] 14 prove speciali. La prima frazione ha «bruciato» le prove speciali di Saint-Vincent (P.S. 1 - 4), Chambave (P.S. 2 - 5) e Allain Doues (P.S. 3 - 6): [redacted] chilometri in tratti cronometrati nei 268 della giornata.

Oggi gli equipaggi [redacted] attesi da [redacted] prove speciali da ripetersi due volte: Saint-Marcel, Pila, La Salle [redacted] Cerellaz, per un totale [redacted] chilometri dei quali quasi 121 in prova speciale. La prova speciale 7/11 di St-Marcel [redacted] lunga poco più di 18 chilometri, parte da Javer e arriva a Fénis in discesa [redacted] Champremier. I primi equipaggi l'affronteranno a partire dalle 9,36 e dalle 14,09. La strada verrà chiusa dalle 8,30 alle 12 di questa mattina e dalle 13 alle 16,30.

La P.S. 8/12 di Pila misura cir[redacted] 20 km ed è tradizionalmente considerata la «regina» del rally valdostano. Le auto entreranno in prova a Charvensod alle 10,40 [redacted] alle 15,09 e conclude[redacted] la corsa a Gressan capoluogo scendendo dal bivio di Les Fleurs poco dopo Peroulaz. Il traffico resterà bloccato [redacted] questo tratto di strada dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 [redacted] 17,30.

La P.S. 9/13 di La Salle ha un percorso di 7 chilometri e mezzo. La partenza [redacted] in località Croisette [redacted] l'arrivo in discesa a Cheverel via Challancin. Il primo passaggio [redacted] concorrenti comincerà alle 11,43, mentre il secondo è previsto per le 16,12. [redacted] chiusura della strada [redacted] dalle 10,40 fino alle 14 e dalle 15 alle 18,30.

L'ultima delle quattro prove della seconda tappa è quella di Cerellaz (PS 10/14). Il via avviene ad Avise [redacted] località Castello la fine è posta all'imbocco della strada regionale per Saint-Nicolas scendendo dalle località Rumiod [redacted] Champrétavy. Sono 14 chilometri di lunghezza. Il primo equipaggio dovrà [redacted]re [redacted] 12,21 per il primo passaggio e alle 16,50 per il [redacted]do [redacted] conclusivo. La strada verrà chiusa dalle 11,15 alle [redacted] dalle 15,40 alle 19,30.

Dopo queste otto frazioni cronometrate gli equipaggi rimasti in corsa avranno [redacted] più l'incombenza del trasferimento per passare sotto lo striscione del traguardo. I primi arrivi sono previsti a partire dalle 18. Per la quarantina [redacted] concorrenti valdostani, [redacted] i quali, salvo forse la coppia Bettanin-Blanc, [redacted] preclusa la lotta per la vittoria [redacted] soluta, la 22ª edizione del «Rally Valle d'Aosta - Saint-Vincent» vive in modo particolare per [redacted] lotta per assicurarsi la «Coppa Carlo Baseli» destinata [redacted] pilota meglio classificato tra i locali e la «Coppa Valter Zilio» che premia il [redacted] navigatore.

[[redacted]]

L'ultimo episodio l'altra sera ad Aosta, distrutta anche parte di un apparecchio del Bancomat

Cassonetti incendiati da teppisti piromani

Prese di mira pure le cabine del telefono, ma non per i furti

AOSTA. I piromani tornano in azione a fare le spese [redacted] di [redacted] i cassonetti dell'immondizia. Lo [redacted] sono stati distrutti oltre cento. I vigili del fuoco spiegano [redacted] questo tipo di incendio è in diminuzione, ma sperano che non si ripetano gli episodi degli anni passati, quando quasi tutti i giorni veniva applicato il fuoco a que[redacted] bidoni.

La scorsa notte è stato bruciato il cestino portacarta della filiale dell'istituto bancario San Paolo di Torino, in piazza Chanoux. Era usato dai clienti dello sportello Bancomat per gettare [redacted] ricevute [redacted] prelievi di contanti. E' probabile che qualche teppista abbia visto il cestino pieno di carta [redacted] lo abbia incendiato con un normale [redacted]dino. Le fiamme hanno danneggiato anche la mascherina in plastica dello sportello automatico. Il calore ha fatto andare [redacted] tilt i sistemi elettronici di allarme.

Sul posto [redacted] arrivati i [redacted]binieri, ma dei piromani non c'era nessuna traccia. I vigili del fuoco [redacted] poi intervenuti per spegnere le fiamme, che non hanno causato altri danni di rilievo. Lo sportello è [redacted] fuori uso [redacted] giorno e mezzo, poi il servizio [redacted] tornato alla normalità.

Secondo i vigili del fuoco si teppisti incendiano soprattutto i contenitori verdi utilizzati per il deposito dei sacchi della spazzatura. Altre volte vengono presi di mira i cestini arancioni, che [redacted] in plastica fine e si sciolgo[redacted] in pochi minuti. I cassoni verdi a volte bruciano per colpa di qualche mozzicone acceso fi[redacted] nei sacchi [redacted] immondizia.

La tecnica usata negli atti vandalici è semplice, senza l'uso [redacted] benzine o altri liquidi incendiari. I roghi si sviluppano sempre nelle [redacted] notturne, quando [redacted] vie [redacted] deserte e i rischi di [redacted] scoperti molto ridotti. Pochi minuti [redacted] i cestini sono distrutti. Non [redacted] di proprietà comunale, quindi il danno per la collettività è ridotto. Le imprese appaltatrici del servizio di nettezza urbana forniscono i contenitori [redacted] sostituiscono quando [redacted] danneggiati. E' probabile che queste imprese [redacted] assicurate contro gli atti teppistici. Gli autori sono quasi sempre ragazzini, che si divertono a danneggiare le strutture pubbliche.

Un altro fenomeno [redacted] aumento è la distruzione delle cabine telefoniche Sip. Secondo i dati forniti [redacted] direzione regionale, nel primo trimestre del [redacted] gli impianti danneggiati [redacted] distrutti [redacted] stati 56. Il teppismo si [redacted]tena nelle forme più curiose. Alcuni strappano la cornetta, rompono il display elettronico che segnala il credito, lo danneggiano con sigarette o con punteruoli. Altre volte i giovani rompono i vetri delle cabine oppure danneggiano il lettore delle schede telefoniche inserendo uno stuzzicadente o una [redacted] sporca.

In alcuni casi il gesto è involontario, p[redacted] fuori uso l'apparecchio. I furti delle monete [redacted] invece più rari. Oggi i contenitori [redacted] molto protetti e lo scasso non è facile. Nel primo trimestre di quest'anno sono stati soltanto due i tentativi di furto nelle cabine. Alla direzione [redacted]p di Aosta spiegano: «Noi facciamo [redacted] denuncia, ma cogliere questi teppisti sul fatto [redacted] è semplice».

Ma alcune volte i carabinieri, durante i normali controlli notturni, riescono a cogliere sul fatto [redacted] queste bande giovanili impegnate in veri e propri «raid» punitivi contro i telefoni pubblici. E' probabile [redacted] siano gli stessi che «decorano» le vie cittadine con le bombolette spray, un altro fenomento in aumento.

[a. ser.]

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta Telefono 0165/43621 - 34553

GRESSAN - La Palud - Prenotiamo ultime villette a schiera in fase di ultimazione. Finiture di pregio.

[redacted] **ST. [redacted]** - Vendiamo alloggi in condominio in fase [redacted] ristrutturazione. Varie metrature.

QUART - Vendiamo rustico [redacted] ristrutturare con progetto per realizzare due alloggi [redacted] 70 e 90 mq.

ROVER SENZA INTERESSI
fino a 20.000.000
PER 12 MESI [redacted] INTERESSI*

A tutti coloro che acquisteranno un'Autovettura [redacted] un Fuoristrada ROVER [redacted] **il 30 Aprile.** Approfittatene!

E' una offerta della **Concessionaria** [redacted] **F.lli GAL loc. G. Chemin** - ST. CHRISTOPHE (AO) 0165-32.098.

* previo accettazione [redacted]

E' IN LIBRERIA

L. 19.000

LO JOA' E LES OMO

N°8

Giochi, sport [redacted] cultura [redacted] popoli

Musumeci Editore

L'astronomo di Mondovì è tornato a casa dopo la breve parentesi romana

«Io, senatore per un giorno»

I dati resi noti dalla prefettura erano diversi da quelli in possesso della corte d'appello
Il leghista informato dagli impiegati di Palazzo Madama: «Credevano mi sentissi male»

MONDOVI'. La sveglia alle 5, l'aereo per Roma, l'entusiasmo dopo i primi passi da senatore: tutto è svanito dopo poche ore. In serata il ritorno a casa ha concluso una giornata da dimenticare per Luciano Lorenzi.

Astronomo, 41 anni, insegnante di materie scientifiche all'istituto professionale «Garelli» abita con la moglie e due figli in via San Bernardo. Ha vissuto due settimane da senatore «in pectore». In base ai dati diffusi dalla prefettura era lui il primo degli esclusi e destinato a subentrare a Gipo Farassino. E' stato l'astronomo di Mondovì a partecipare alle feste torinese, dove la Lega ha acclamato i suoi parlamentari.

Il movimento che fa capo a Umberto Bossi non aveva dubbi e lo aveva chiamato ad intervenire al «federale» di Milano e alla riunione del «gruppo» tenuta nei giorni scorsi a Roma. Invece un centesimo in percentuale (forse nove voti) ha cambiato tutto. Secondo i dati ufficiosi noti dalla prefettura, nel seggio Mondovì-Fossano la lega aveva il 16,99 per cento dei consensi, Casale-Chivasso era arrivata al 16,91 e tutti si erano complimentati con Lorenzi. Nessuno ha verificato i dati in possesso della corte d'appello, dove il primo era diventato 16,96 e il secondo 16,97.

L'altra mattina a Roma l'amara scoperta. «Sono arrivato nella capitale con il mio amico e compagno di movimento Domenico Comino e mi sono diretto a Palazzo Madama per la prima votazione. Quando mi sono presentato due gentili impiegati mi hanno spiegato che non avevo diritto di occupare la poltrona».

Un brutto colpo per chiunque. «Infatti si aspettavano mi sentissi male, mi hanno fatto sedere, volevano portarmi un caffè - racconta Lorenzi, nella tranquillità del salotto di casa sua -; certo non è stato facile, ma ho reagito bene. Non avrebbe avuto senso fare una scenata. Urlare e agitarsi non cambia le situazioni».

Tanta calma sembra nascondere un po' di rassegnazione: «Lo scoraggiamento non fa parte del mio carattere. Adesso sono curioso di capire perché questi dati sono cambiati, poi quando tutto sarà chiarito, prenderò i provvedimenti del caso». L'astronomo (quindici anni all'osservatorio di Pino Torinese) è dispiaciuto per l'impatto che la notizia avrà sui suoi elettori: «In molti hanno avuto fiducia in me, ho trovato tanta gente speranzosa, piena di entusiasmo che credeva davvero nelle mie possibilità di fare qualcosa per la città. Spero siano troppo delusi».

Nonostante l'amarezza e i molti dubbi il «senatore mancato» continua a coltivare i suoi progetti scientifici e universitari: «Sono stato il fondatore del primo comitato per l'Ateneo monregalese rivendicandone le profonde radici storiche. L'attuale soluzione grava solo sulle spalle del Comune. Mondovì deve essere indipendente da Torino per ottenere i finanziamenti dallo Stato».

Dubbi e preoccupazioni anche negli ambienti della sezione leghista di Mondovì che, dopo aver gioito per il gran successo (Luciano Lorenzi senatore e Domenico Comino di Morozzo, deputato), si vede dimezzata la delegazione. «A livello nazionale il movimento non perderà comunque rappresentanti ed è questo l'importante - dichiara il geometra Roberto Tomatis, uno degli iscritti più attivi -. Certo se confermata la sostituzione di Lorenzi, a soffrirne sarebbe soprattutto Mondovì. Stiamo a vedere cosa succederà, per ora siamo solo perplessi. Comunque la prossima volta miglioreremo l'organizzazione».

Luca Ferrua

Luciano Lorenzi

Dalla palestra al Palazzo

L'insegnante di ginnastica aveva pensato a uno scherzo

Il professore è diventato senatore. La notizia si è sparsa velocemente tra le classi e allievi della scuola media Leardi dove Claudio Percivalle, 49 anni, originario di San Giorgio, da anni abitante a Casale, insegna educazione fisica.

Già una settimana fa dalle revisioni dei conteggi eseguite alla corte d'appello di Torino era che Percivalle, contrariamente alle prime proclamazione, conquistato lo scanno a palazzo Madama a scapito del collega di Mondovì, Luciano Lorenzi. Ma nessuno dei due stato avvertito.

Così Lorenzi partito di buon'ora per arrivare puntualmente a Roma in occasione della votazione del presidente del Senato. Percivalle, invece, nel giorno libero infrasettimanale, uscito in città per fare commissioni.

Quando è arrivato a casa all'ora di pranzo il figlio, che nel frattempo aveva ricevuto telefonate a raffica da Gipo Farassino, dalla segreteria di Bossi e dalla segreterie del Senato, gli ha detto: «Papà devi andare subito a Roma, perchè ti hanno eletto senatore».

«Io credevo che scherzasse - racconta al suo ritorno dalla capitale - Gli ho detto "Non prendermi in giro". Invece era proprio vero».

Alla sorpresa è subentrata la tensione e l'agitazinne per arrivare in tempo alle 18 a Palazzo Madama. «Non ho neppure avuto il tempo di provare qualche emozione, tutto è avvenuto in modo così inaspettato» commenta il professore.

Anche per la moglie e i figli la notizia è stata «un fulmine a ciel sereno». Fanno fatica a distinguere il marito-padre-professore dal senatore. «Non è il tipo di politico cui siete abituati» commenta la signora, mentre si impegna a cercare una fotografia tra quella scattate durante una festa di famiglia.

Il professore fino alla fine della legislatura abbandonerà la palestra della scuola di via Leardi, dove sarà nominato un supplente.

[s. m.]

C'è una proposta di legge d'iniziativa regionale

«Val Bormida ha futuro solo se chiude l'Acna»

CORTEMILIA. Su iniziative del gruppo regionale del pci-pds è stata presentata al Parlamento una proposta di legge per la chiusura dell'Acna di Cengio. Nel documento sono avanzate richieste per la bonifica della Valle Bormida e lo sviluppo dell'occupazione «compatibile con l'ambiente». La proposta è stata firmata anche da rifondazione comunista, dc, psi, lega nord, msi, psdi, pli e Piemont.

Si chiede che, entro novanta giorni dall'applicazione della legge, il governo provveda alla chiusura definitiva degli impianti a Cengio, sempre al centro delle polemiche e delle proteste, e che venga subito avviato un piano di bonifica dell'area occupata dall'azienda chimica con il rilancio occupazionale ed economico della Val Bormida.

La proprietà dovrà partecipare al risanamento, risarcendo i danni ambientali. L'attività di bonifica, sempre secondo la proposta di legge, deve avvenire con il concorso delle Regioni Liguria e Piemonte che, in base ad un fondo statale, erogano un giorno di chiusura della fabbrica, un'indennità speciale ai lavoratori pari all'importo del loro attuale salario.

I lavoratori possono essere coinvolti nei lavori di bonifica. Inoltre le aziende operanti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona possono assumere gli lavoratori dall'Acna di Cengio usufruendo agevolazioni attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali relative a quei lavoratori, per dieci anni.

Fra l'altro, per quanto riguarda l'erogazione delle varie indennità, la proposta di legge prevede l'istituzione di un fondo nazionale costituito i fondi versati dall'Acna, con l'aggiunta di trenta miliardi prelevati dal piano triennale per l'ambiente.

Il gruppo pci-pds convinto che questa proposte possa rispondere alle attese degli abitanti della Val Bormida e si augura che l'alto numero di adesioni raccolte (forse superiori alle attese) possa essere una garanzia per la sua rapida approvazione.

Indubbiamente l'iniziativa del gruppo regionale sarà al centro del dibattito, nelle prossime settimane, in tutta la Valle Bormida, dove, per quanto riguarda il versante piemontese, la lotta per la chiusura dello stabilimento dell'Enichem e contro l'inceneritore «re-sol» conosce soste.

[g. fe.]

Una delle più recenti manifestazioni di protesta contro l'Acna di Cengio (ma.)

I nuovi sviluppi della protesta contro l'obbligo Cee delle quote di distillazione

Non pagheranno la tassa sul vino

Trecento produttori si sono incontrati a Costigliole minacciando di non rispettare il termine del 30 aprile per le denunce. Critiche alle organizzazioni agricole nazionali. Lunedì la riunione decisiva

COSTIGLIOLE D'ASTI. I «ribelli» del Comitato spontaneo contro la distillazione obbligatoria di sono incontrati giovedì sera. Erano circa trecento, nel capannone della Pro loco, lungo la strada che collega Canelli e Costigliole. La protesta ormai è a macchia d'olio: accanto ai viticoltori astigiani c'erano gli alessandrini e altri dell'Albese. Nelle intenzioni di tutti, il progetto dell'abolizione della «tassa» sull'eccedenza vinicola, che quest'anno in Italia porterà alla distillazione circa milioni di ettolitri di vino, di cui, si stima, mila ettolitri in Piemonte.

Il problema è grave: la scadenza già prorogata del 30 aprile, (data ultima per la presentazione delle domande), si avvicina, senza che da Roma e da Bruxelles arrivino schiarite. In pratica ogni viticoltore che produca vini da tavola (sono infatti esclusi i doc) con una resa superiore ai 50 ettolitri-ettaro deve mandarne una parte alla distillazione, ricevendo dalla Cee un piccolo rimborso, che non copre i costi di produzione in Piemonte. Entro però in gioco la possibilità di cedere l'obbligo, acquistando da un'altra cantina il vino da distillare. Ed è così che i produttori piemontesi si sono a pagare una «tassa» ai colleghi e cantine sociali del Meridione, che distillano per conto terzi, dietro compenso.

Da Costigliole un mese fa è partito il primo segnale di malcontento: alla presenza del ministro Goria, i viticoltori hanno contestato i provvedimenti obbligatori. La Cee ha consentito uno stanziamento nazionale di 40 miliardi e il termine per la presentazione delle domande era slittato di un mese. Ma non è chiaro come distribuiti questi contributi.

Nell'ultima affollata riunione del Comitato serpeggiava una certa tensione antimeridionalista e una sfiducia nell'operato dei sindacati agricoli, accusati di essersi mossi in ritardo e con incisività. Non solo: c'è anche chi minaccia di non rinnovare più le tessere ed abbandonare le organizzazioni professionali (Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori), che secondo la maggior parte «ribelli» di Valcioccaro, «stanno diventando solo uffici di consulenza tecnica».

Da parte loro i tre sindacati piemontesi, in sede nazionale hanno trovato forte opposizione interna: le varie anime agricole italiane sulla distillazione riescono a trovare una posizione comune. In questi giorni cruciali, ad Asti, le organizzazioni professionali hanno concordato una prima iniziativa: 4 maggio una delegazione incontrerà la Giunta regionale. Inoltre si predisponendo un documento che riassume le richieste dei viticoltori piemontesi: applicazione effettiva della legge dell'86 che prevede l'estensione del Catasto viticolo a tutt'Italia, differenziazione del metodo da adottare per distillare, regione per regione, e per zone di produzione.

Intanto, i «costigliolesi» hanno convocato un'altra riunione lunedì per stabilire se mettere in pratica la minaccia del «non si paga». Più parti l'altra sera è stata auspicata questa forma di «disobbedienza civile». Stando velocità con cui si estende la protesta, l'eventualità non è da escludere: anche alcuni sindaci ed amministratori piccoli Comuni viticoli stanno scendendo sul piede di guerra a degli agricoltori. Numerosi Consigli comunali hanno ordini del giorno a sostegno della lotta contro la «tassa sul vino».

Enrica Cerrato

La protesta dei vignaioli piemontesi era già scoppiata a Costigliole il mese scorso

Sposo in Bielorussia senza aver divorziato

Bigamo di Vercelli patteggia 5 mesi

ALBA. Per essersi sposato due volte, divorziato, è stato denunciato e ha patteggiato le pene 5 mesi e 15 giorni. Protagonista dell'insolita vicenda è Egidio Tarantino, elettricista di 32 anni nato a Torino (dove si sposò la prima volta) e abitante a Vercelli in corso Prestinari 143, vissuto per qualche anno a Montà d'Alba.

Per essersi risposato a Minsk (capitale della repubblica della Bielorussia) dove si era trasferito per lavoro, con donna sovietica mentre ancora vincolato per il precedente matrimonio, Tarantino ha «patteggiato» davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, la pena di cinque mesi e quindici giorni di reclusione la condizionale.

Tutto partì da una segnalazione del Comune di Montà (dove il Tarantino visse dall'87 al '90) alla Procura della Repubblica di Alba. Il municipio giunta la comunicazione del matrimonio, celebrato il 29 luglio '87 a Minsk, tra il Tarantino e la sovietica Marina Petrova di 29 anni. L'uomo risultò legato a Rossana Di Martino, 33 anni, in Venezuela, abitante a Torino, che aveva sposato nell'82 nel capoluogo piemontese.

E' scattata così l'inchiesta giudiziaria l'ha portato in Tribunale. Il Tarantino, che a Montà viveva con la madre Michelina, commerciante, trasferitasi solo pochi mesi fa, ha sempre viaggiato molto per lavoro. Davanti ai magistrati non ha avuto difficoltà ad ammettere il matrimonio a Minsk. Si giustificato dicendo che vivendo separato dalla prima moglie e con un procedimento di divorzio in corso a Torino, riteneva di compiere illeciti.

L'avvocato Gioacchino Berrino, che l'ha assistito nel «patteggiamento» in tribunale, commenta: «E' una vicenda inusuale, ma avvenuta in buona fede. Essendo separato da molto tempo, il Tarantino non credeva di violato la legge, convinto di aver concluso ogni rapporto, di essere libero, ma non lo era ancora per la legge. Se non fosse stato in buona fede, non si sarebbe tranquillamente risposato. Ha equivocato sul separazione-divorzio».

All'udienza preliminare, oltre al Tarantino era presente anche la prima moglie torinese. Intanto, dovrebbe sopraggiungere, in tempi brevi, la sentenza di divorzio: scioglierà il vincolo la Di Martino e l'uomo, finito nei guai per essersi formato la nuova famiglia, attendere il pronunciamento potrebbe ricongiungersi definitivamente con la moglie russa vive tra Minsk e Vercelli.

[g. f.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[illegible]
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 13 Aprile è operativa la nuova Agenzia di Cavaglià, P.za Machieraldo ang.Via Rondolino

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

La Cgil tessera scultori, pittori, fotografi e designer

Sindacato per l'arte

L'iniziativa ha lo scopo di stimolare le varie espressioni creative
Tra i progetti, la realizzazione di un museo d'arte contemporanea

AOSTA. Ad [redacted] solo mese dalla [redacted] creazione il sindacato artisti Cgil Valle d'Aosta può già tracciare un positivo bilancio per quanto riguarda le adesioni e le domande. Quindici le richieste [redacted] iscrizioni accettate [redacted] sede di Roma del sindacato, oltre [redacted] ventina di artisti in attesa e molte richieste di informazioni.

Roberto Priod, segretario regionale aggiunto del [redacted] sindacato e scultore valdostano, spiega: «Non [redacted] nato sulla base di una spinta politica locale strumentalmente favorevole o da spinte "lobbiste" o corporative, ma è il frutto [redacted] naturale maturazione del contesto artistico-culturale valdostano. In questi ultimi anni, la figura professionale dell'artista si è venuta a delineare in forma sempre più nitida».

Il nuovo sindacato, coordinato [redacted] segretario regionale Lucio Bulgarelli, pittore della «Scuola romana» ora operante [redacted] Valle, vuole tutelare pittori, scultori, fotografi [redacted] designer valdostani e promuovere nuove situazioni di «stimolo» per le espressioni creative nei diversi ambiti, curando in modo particolare [redacted] giovanile.

«Tra gli iscritti - dice Roberto Priod - è emersa l'esigenza del rilancio della professione dell'artista in Valle. Per ora non sono [redacted] stati individuati gli strumenti per farlo. Si pensa però già a una prima serie di incontri con gli insegnanti dell'istituto d'arte di Aosta, dove vi sono i fermenti di uno sviluppo di una cultura artistica».

Sculture esposte a Sant'Orso. Alla fiera partecipano molti scultori valdostani

Sempre a livello locale tra i principali obiettivi del [redacted] sindacato vi [redacted] la verifica, con l'amministrazione regionale, dell'applicazione della legge sulle [redacted] pubbliche. Questa prevede per tutti gli edifici di [redacted] costruzione, voluti da enti pubblici o amministrazioni, che il [redacted] per cento del valore complessivo della struttura sia destinato alla realizzazione di opere artistiche [redacted] inserire all'interno degli edifici stessi.

Progetto a più ampio raggio [redacted] la collaborazione per creare un museo d'arte [redacted] e contemporanea valdostano, su cui [redacted] sindacato sta già lavorando con una raccolta di dati e esperienze, molti dei quali tratti da enti, associazioni o musei che hanno partecipato lo scorso [redacted] no alla [redacted] «Sub-Trans-Alpina». [sa. b.]

I FILM DEL [redacted]

Ritorna Biancaneve nel cartoon di Disney

In un fine settimana che sembra ripercorrere le strade del «déjà-vu» si segnalano due [redacted] novità, entrambe ad Aosta. La prima, «Biancaneve e i sette nani», più che una novità è una riedizione del primo lungometraggio a cartoni animati di Walt Disney: anche se può ridiventare assolutamente una primizia agli occhi di quei bambini che non l'hanno mai visto (ma anche per quelli che l'hanno guardato in quella scatoletta chiamata Tv). Realizzato a colori, è la messa in [redacted] della favola dei fratelli Grimm.

Biancaneve odiata [redacted] matrigna, la regina, per la sua bellezza, viene abbandonata nella foresta [redacted] sicario incaricato di ucciderla e trova rifugio nella minuscola [redacted] ni. Ma la regina malvagia viene [redacted] saperlo e, travestita da vecchia, l'avvelena con una mela. Caduta in un sonno simile a morte, Biancaneve potrà ridestarsi [redacted] vita soltanto se sarà baciata dal Principe Azzurro.

Il film costituisce a tutt'oggi la più fantastica scommessa economica ed estetica di [redacted] storia [redacted] Hollywood. Per realizzare 83 minuti di animazione Disney rischò di inghiottire tutto il [redacted] impero, costruito attraverso quindici anni [redacted] cortometraggi, impegnando 750 tecnici per quattro anni di lavorazione. Uscito nel Natale del 1937, fu visto da oltre venti milioni di spettatori nei soli primi tre mesi. E [redacted] costituisce un richiamo irresistibile.

L'attrazione è anche al centro dell'altro film del fine settimana aostano, «Analisi finale» di Phil Joanou, anche se si tratta di un'attrazione fatale, [redacted] visione riservata [redacted] soli adulti. A subire tale impulso è uno psicanalista di affermata professionalità, che un giorno si vede [redacted] fronte una paziente particolarmente instabile, turbata da sogni agitati [redacted] misteriosi. Per poterla curare più approfonditamente, egli accetta di parlare con la sorella di lei, imbattendosi in una donna tanto bella quanto infelice, sposata a un bruto dal torbido passato. Innamoratosi inevitabilmente della donna, lo psicanalista si troverà inghiotti[redacted] vortice che non coinvolge solo la [redacted] coscienza, [redacted] la [redacted] stessa vita. Il thriller, ambientato in [redacted] San Francisco nebbiosa, sfrutta [redacted] pieno le ingegnose trovate di sceneggiatura, nonché la buona disposizione ai ruoli degli attori. [l. b.]

BIANCANEVE E I SETTE NANI
di Walt Disney
Produzione: Usa, 1937
Genere: fiaba a cartoni animati
Cinema: Corso di Aosta.

ANALISI FINALE
di Phil Joanou
con [redacted] Gere, Kim Basinger, Uma Thurman e Eric Roberts
Produzione: Usa, 1991
Genere: thriller
Cinema: Giacosa di Aosta

STASERA AL CINE[redacted]

[redacted]
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22
Lire 10.[redacted]
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai se[redacted] nani [redacted] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[redacted]sa
Tel. (0165) 362.220
Lire 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela [redacted] oscuro intrigo. [redacted] V. 2h 05' **Thriller**

Il Cinematografo
Tel. (0165) [redacted]
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[redacted]
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/[redacted]
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[redacted]
Monte Bian[redacted]
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000
Hook - Capitan [redacted]
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Tel. (0165) 949.473
Orario: 18/20/22
Lire 13.000
[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[redacted]
Ideal
[redacted]. (0125) 829.493
Ore 21.
Obbligo tessera
Bianca e Bernie [redacted] terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

CINEMA [redacted]

[redacted]
Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
[redacted]

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 423.080
Orario: 20/22,15
[redacted] PERVENUTO

[redacted]

[redacted]

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Fine settimana all'insegna del liscio. Questa sera il dancing «Meeting» propone un appuntamento danzante con l'orchestra-spettacolo di Vito Valente. Domani, a partire dalle 14, si balla con la Balmusik. Il dancing «Meeting» ha in programma [redacted] per giovedì prossimo un concerto revival con [redacted] complesso [redacted] Dick Dick.

HONE
Festa dei coscritti

Appuntamento danzante questa sera al padiglione «Lo grand bal» per i festeggiamenti dei coscritti del 1974. I diciottenni di Hône balleranno con l'orchestra di Giampiero Feresi.

AOSTA
Corsi di yoga e shiatsu

L'associazione culturale «Surya Chandra» organizza corsi di yoga (per principianti, per avanzati, per la preparazione al parto), corsi di yoga e corsi di yoga cinese ed egiziano (per sportivi) con istruttori qualificati. Per informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 18, al 553109 [redacted] chiedere [redacted] Andrea oppure, in orario negozio, al [redacted] chiedere di Lorena.

SAINT-VINCENT
Il [redacted] Gala dei fiori

Il terzo appuntamento gastronomico riservato alla clientela del Casinò e del Grand hotel Billia propone [redacted] questa sera alle 20,30 la [redacted] di gala in una suggestiva cornice addobbata [redacted] fiori. Al termine della cena si potrà assistere alla gara di Chemin de fer, che si è iniziata ieri [redacted] nelle sale del casinò.

[redacted]
Il teatro classico [redacted] Giacosa

Appuntamento di spettacolo e [redacted] cultura lunedì [redacted] al teatro Giacosa. In scena (ore 21) «Càsi[redacted] di Tito Maccio Plauto, [redacted] presentata dalla «Compagnia del Pepe». Tra gli attori Ernesto Calindri e Lauretta Masiero. La serata è stata organizzata [redacted] delegazione valdostana dell'associazione italiana di cultura classica nell'ambito [redacted] «Saison culturelle». Ingresso libero.

Antenne 2 trasmette questa sera un documentario sui crotali del Texas

Serpenti protagonisti [redacted]

E per il cinema, i fantasmi di John Carpenter

Cinema, reportage, teatro, varietà: spettacoli per tutti i gusti oggi sulle tivù francofone.

Alle 14,05 Antenne [redacted] trasmette *«Animalia»*, il settimanale dedicato alla fauna dome[redacted] o selvatica, condotto da Allain Bougrain-Dubourg. La puntata [redacted] oggi, dal titolo «Des crotales [redacted] spectacles», racconta come nel profondo Sud degli Stati Uniti, [redacted] Sweetwater [redacted] Texas, ogni anno si riuniscano oltre [redacted] mila persone per confrontarsi [redacted] i serpenti [redacted] li.

Alle 20,30, nell'ambito di «Boulevard du théâtre», Tsr presenta *«Pyjama pour [redacted]*, una pièce di Marc Camoletti [redacted] Henri Guybert, Maurice Risch e Vannick Le Poulain. Un marito, per poter invitare la propria [redacted] durante un weekend, chiede al suo migliore amico [redacted] far credere che la donna sia con lui. Ovviamente equivoci [redacted] non finire.

Kurt Russell, alle 23,15 su Tsr

Alle 20,50 **Antenne 2** propo[redacted] *«La nuit des héros»*, la trasmissione di Laurent Cabrol dedicata a tutte quelle persone che hanno vissuto «un giorno da leoni», ovvero che si sono comportate per una volta da eroi. Nel [redacted] programma i vari protagonisti rivivranno [redacted] fronte al pubblico le loro avventure. Subito dopo, alle 22,45, sempre sulla stessa rete, va in onda *«Double jeu»*, il varietà di Thierry Ardisson in cui si affrontano delle celebri personalità e i loro sosia. Ospite della serata la carettista Charlotte de Turkheim.

Alle 23,15 Tsr trasmette *«Les aventures de Jack Burton dans les griffes du mandarin»* (Usa, 1986, 95'), un film di John Carpenter, con Kurt Russell, Kim Cattrall e Dennis Dun. Il suo protagonista, Jack Burton, [redacted] camionista dal cuore d'oro. Un giorno, in compagnia del suo amico cinese Wang, assiste al rapimento della fidanzata di lui. Buttatisi all'inseguimento i due [redacted] ritrovano nei bassifondi di San Francisco, nei vicoli e nei sotterranei [redacted] quartiere di Chinatown. Un cocktail di avventure esotiche, divertente [redacted] sorio. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira.** [redacted]: 15,55; 18; [redacted]5; 22,30.
ADUA 400 c.so G. [redacted]. **Hook - Capitan Uncino.** Orario: 15, 17,20; 19,40; 22,10.
[redacted] v. Chiesa della [redacted] [redacted]. [redacted] Or.: 14,00, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
[redacted] P. c. V. Emanuele II 6[redacted] Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,20; 20, 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbinato Il paese della musica.** Or.: [redacted] 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. [redacted] 27. **Il caso Martello.** [redacted]: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [redacted] 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 6. **Priorità assoluta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Ascolto per aver commesso il fatto.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,30, 17,15, 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto.** Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or.: 16,45. 18, 20,15; 22,30
[redacted]. V. [redacted]5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or. 18; 21,15
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vite sospese.** Or.: 15,15. 17,40, 20,05, 22,30.
FARO v. Po 30. **Scacco mortale.** Ap. 15,45; film 15,50. 18,05. 20,10; 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50. 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro d[redacted].** Or.: 16, 18,10; 20,20 [redacted]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** [redacted]: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Paradiso perduto.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **Free Jack in fuga nel futuro.** Or.: 16,30; 18,05; 20,10; 22,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. [redacted] **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15.
[redacted] c. Belgio 53. **La famiglia [redacted].** [redacted]: 15,15. 17; 18,45; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Tripli - Fidati.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse.** Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì venerdì [redacted] del 13-5 **Roberto Meyerbeer.** de. G. Akula. Orch. e comp. di balletto del T. Regio posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. [redacted] biglietteria oggi è chiusa per festività.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì venerdì concerto del 12-5 **L'heure douce,** melodie di Massenet. M. S. Bernard soprano; R. Cognazzo pianoforte. [redacted] di J. Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. La bigl. oggi è chiusa per festività.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore [redacted] chiello** Ore 20,45 G. Giojese con P. Tedesco, A. Lupato, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. [redacted]
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia,** di T. S. Eliot, regia di G. Manni, con P. [redacted] De Francovich, A. M. Gherardi. Stagione in abb. TST, v. Roma 49 (9-16, lunedì sp.). Tel. 557.5245[redacted]2. Repl. fino a dom. 26-4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 10. Ore 16,15 e 21,15. Di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciaborlo,** Comp. Stabile T. Macario, con G. [redacted], regia di P. Todisco. Fino [redacted]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[redacted]

12,10 17,00 **La voix [redacted]**
14,15 **Samedi club**

[redacted] Delta

8,30 **L'oroscopo** di Serenella
8,45 **Val col liscio** con Ivan
9,50 **Compro, vendo,** [redacted]
9,[redacted] **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **M[redacted]**
11,20 **La ricetta**
17 — **Italia cocktail** con Alex Grasso
19 — **Val col liscio**
20 — **Delta music**

Radio Monterosa

7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Café Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Tv Suisse Romande

9,15 **Prochain arrêt Europe**
9,30 [redacted] **d'è** [redacted]
11,50 [redacted] **paradis**
12,45 **Tj-midi**
13,55 **Zap** [redacted]
14,40 **Docteur Doogie**
16,50 **Magellan**
17,20 **L'odyssée** [redacted] **l'équipe** [redacted]
18,10 **Ballade**
19,30 **Tj-soir**
[redacted] **Carnotzet**
20,30 **Pyjama pour six**
[redacted] **Tj-nuit**
22,40 **Fans de sport**
23,15 **Les aventures de Jack Burton dans les griffes du mandarin**

[redacted]

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
19 — **Gran Sera Deejay**

Radio [redacted] 101

9 — **Liscio [redacted] libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone,** gioco
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special,** con Antonio Santini
18,30 **Juke box,** dischi a richiesta

[redacted] Alpi

7,30 [redacted] **animati**
8,00 **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore,** telenovela
12,40 19,00 **Alphime,** notiziario
13 — [redacted], [redacted]
15 — **Ryan,** film
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
20,30 **Rivincita di Tarzan**
24 — **Conquistatori dell'Oregon,** film

Radio [redacted]-Vincent

[redacted] **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

[redacted]

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
[redacted] — **Annunci gratuiti**

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — [redacted]
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca Altucci

Top Italia [redacted]

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup,** 90 minuti di Fast music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir**
23 — **Night life,** a cura di Lorenzo Pisbo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **emittenti.**

LOU RESSIGNON
Chez Arthur
COGNE
PRENOTAZIONI TEL. 0165/74034
[redacted] - COGNE (AO)
Chiuso dal 15 al 30 giugno 1992

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocasa
settimanale della casa e del tempo libero

ISTITUTO AUTONOMO PER LE [redacted] POPOLARI [redacted] VALLE [redacted]
Comunicato ai sensi [redacted] 20 della legge [redacted] marzo 1990, n° 55
In data 17 aprile 1992 [redacted] ditta IMMOBILIARE TRIOLET è stata aggiudicataria, con il ribasso del 7,20% dell'appalto per l'esecuzione di [redacted] di manutenzione [redacted] nei fabbricati in [redacted] - Via Chavanne [redacted] e [redacted] Europa n. 31/33/35, con importo a base d'asta di L. 450.111.600.
Alla gara sono state invitate le seguenti Ditte:
1) CHAPELLU BENONI & C.; 2) COSTRUZIONI EDILI S.M.; 3) D'AGOSTINO Pietro; 4) GIANOTTI & C.; 5) I.C.E.A. di Cassino; 6) IMMOBILIARE TRIOLET; 7) MEGGIOLARO & C., 8) SILT COSTRUZIONI; 9) SOC. EDELWEISS di Gomiera.
Alla gara hanno partecipato le ditte di cui ai punti 2,6,8 e l'aggiudicazione è avvenuta con il sistema di cui all'art. 1, lett. b) e successivo art. 2 della legge 2/2/1973, n. 14.
Aosta, 17 aprile 1992
IL PRESIDENTE
Francesco Selzone

OTTOZ

GENEPY DU VAL D'AOSTE

MIXAGE

un buon ritorno

DAL 1902 GENEPY CLASSIQUE

Si disputa oggi sui campi di Brissogne il campionato individuale di rebatta

Nex a caccia dell'ottavo titolo

Il giocatore del Doues è il campione in carica e tenterà di ottenere il primato nell'albo d'oro della manifestazione. E' prevista la partecipazione di circa 380 specialisti di tutta la regione

BRISSOGNE. Sin dalle 8,30 del mattino sui campi regionali di Les Iles di Brissogne tutti i giocatori di rebatta della regione si ritroveranno oggi per [redacted] campionato individuale. L'Associason Valdohtena Rebatta ha predisposto tutto nei minimi particolari e si giocherà su cinque diversi campi, [redacted] per categoria, sulla distanza delle dieci battute.

Per questo trentaseiesimo campionato individuale [redacted] rebatta andranno in campo dalle 8,30 la terza, quarta e quinta categoria, mentre alle 9 [redacted] inizierà con la prima e la seconda categoria. «Crediamo quest'anno di poter presentare un numero di partecipanti superiore a quello della [redacted] edizione - sottolinea il segretario generale dell'associazione Giuseppe Chamen -. E' possibile che sia [redacted] raggiunte le 380 presenze».

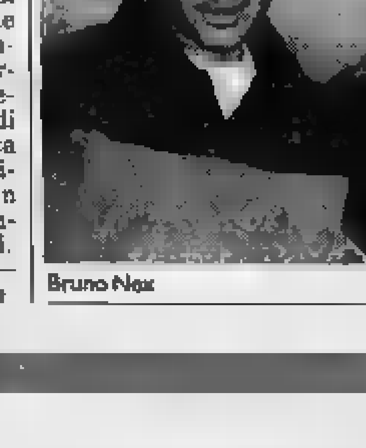
Alle 9 [redacted] prima categoria giocheranno il Pollein e il Valpelline, alle 11 il Gressan, alle 13 Chevrot, Charvensod e Cogne, alle 15 Doues, Jovençan e Ollomont, mentre alle 17 entreran[redacted] in scena i «super» in base alle graduatorie delle medie dei 10 migliori giocatori valdostani. Nell'ordine si cimenteranno Sergio Letey di Valpelline, Pierangelo Quendoz [redacted] Jovençan, Orlando Frachey di Gressan, Enrico Vierin dello Chevrot, Fabrizio Vierin dello Charvensod, Luca Mazzocco dello Chevrot, Ezio Diemoz del Doues, Rudy Brun dello Chevrot, Bruno Nex del Doues e quindi Piero Bionaz di Jovençan, giocatore questo che quasi sicuramente subentrerà a Wilmo Imperial [redacted] Gressan. Rispetto allo scorso anno non [redacted] più qualificati tra i «super» Paolo Pieropan di Gressan, Silvano Jacquemod di Jovençan, Paolo Gachet di Valpelline ed Edy Derouk di Doues che sono sostituiti da Rudy Brun, Fabrizio Vierin, Ezio Diemoz e Sergio Letey.

In seconda categoria giocheranno [redacted] alle [redacted] Pollein, Valpelline e [redacted] giocatore [redacted] Aymavilles (Lello Bordet), alle 11 Aymavilles, Doues [redacted] Jovençan, alle 13 Gressan [redacted] Ollomont, alle 15 Chevrot, Cogne [redacted] Charvensod.

L'anno scorso il campionato si decise all'ultimo [redacted] successo di Bruno Nex con 142 punti davanti a Wilmo Imperial (141), Rudy Brun (137) e Luca Mazzocco (134). In seconda vinse Edy Baraillier di Doues [redacted] 114 davanti a Riccardo Bornaz [redacted] Chevrot [redacted] Andrea Gachet [redacted] Valpelline. In terza si impose Diego Abram di Cogne con 111 davanti [redacted] Ennio Bonazzi di Charvensod e Diego Curtaz di Chevrot. In quarta vinse Francesco Bredy di Valpelline con 102 davanti [redacted] Marco Fragno di Charvensod e Sandro Diemoz [redacted] Ollomont. In quinta toccò a Marco Vierin di Pollein con 102 davanti a Corrado Betemps [redacted] Bionaz [redacted] Emanuele Charruaz di Aymavilles.

Bruno Nex ha già vinto sette titoli [redacted] Renzo Curtaz, attuale massimo dirigente della rebatta, e oggi andrà dunque alla caccia dell'ottavo scudetto e del titolo di «plurivittorioso» della storia del torneo. Nex ha grande classe ed esperienza da vendere, ma indubbiamente in questa stagione con la nuova maglia [redacted] Chevrot Rudy Brun ha dimostrato di [redacted] le carte in regola per lottare [redacted] il campionissimo di Doues [redacted] una corsa [redacted] titolo che potrebbe interessare anche un giocatore di grande freddezza ed esperienza [redacted] Orlando Frachey, il vincitore [redacted] titolo di Champion d'été [redacted] Cogne Pierangelo Quendoz [redacted] altri giocatori emergenti.

Cesarino Carlon


Bruno Nex

FIOLET

Due turni consecutivi

Oggi e domani si giocano le partite dell'ottava e della nona giornata dei campionati di fiolet. In serie A non ci sono problemi per le quattro semifinaliste, ma [redacted] importante l'ordine d'arrivo nei singoli gironi tra St-Christophe I e Porossan nel girone A (divisi per ora da [redacted] punti, ma con il St-Christophe I che oggi riposa), St-Christophe II e Bosses nel girone B (a pari punti dopo [redacted] sconfitta per una nei confronti diretti). Per l'ultimo posto non dovrebbero esserci sorprese con Gignod ed Etroubles alla [redacted] dei primi punti dopo una stagione [redacted] dimenticare. Oggi si giocano nel girone A La Thuile-La Salle e Gignod-Porossan e nel girone [redacted] Bosses-Valpelline e St-Christophe II-Courmayeur. Domani nella penultima giornata (l'ultima [redacted] in programma il 3 maggio) [redacted] affronteranno nel girone A St-Christophe I-La Thuile e La Salle-Porossan [redacted] nel girone B Etroubles-Bosses e Valpelline-Courmayeur. [c. c.]

Tsan, al Saint-Vincent è sufficiente un punto

AOSTA. Per il campionato primaverile [redacted] tsan la giornata di oggi è dedicata [redacted] alcuni recuperi, mentre domani si giocheranno in serie A le partite della penultima giornata che potrebbero già dare importanti verdetti per la qualificazione per la finalissima (Verrayes [redacted] Saint-Vincent grandi favorite) e per la salvezza con coinvolte nel girone A Saint-Marcel [redacted] Brissogne, appaiate con 3 punti, e nel girone B Challand-Saint-Anselme e Fénis divise da 2 punti, ma [redacted] nell'ultima giornata di fronte a Fénis le due squadre.

Tra i recuperi in serie A si giocherà solo Challand-Saint-Anselme-Châtillon [redacted] i primi che devono cercare [redacted] tutti i costi punti salvezza e i secondi che vogliono conservare il terzo posto dopo la bella quanto rocambolesca vittoria sul Nus e dopo aver abbandonato i sogni di gloria con due sconfitte in una settimana con i campioni in carica del Verrayes. In serie B si giocherà poi Quart II-Valtournanche [redacted] in serie C Torgnon-Montjovet III [redacted] in serie D Torgnon II-Emarese II.

La penultima giornata propone invece in serie A le partite Saint-Vincent-Saint-Christophe (ai padroni di [redacted] basta [redacted] punto per essere matematicamente vincitori del girone), Saint Marcel-Montjovet [redacted] Quart-Brissogne nel girone A, Nus-Fénis, Châtillon-Challand-Saint-Anselme (secondo incontro in [redacted] ore) [redacted] Pollein-Verrayes. [redacted] In serie B il Valtournenche dopo aver raggiunto la finalissima del trofeo autunnale continua la [redacted] marcia nel girone A, se riuscirà a vincere oggi il recupero [redacted] Quart si porterà [redacted] 2 punti di vantaggio sul Verrayes II; nel girone B invece il Saint-Denis ha due punti di vantaggio e, se [redacted] ci saranno sorprese, tutto si deciderà nell'ultima giornata nello scontro diretto a Emarèse.

[redacted] serie C una bella lotta vede di fronte nel girone A lo Châtillon III (14 punti) e lo Challand-Saint-Victor (13 punti dopo [redacted] pareggio con omaggio dell'unico punto al fanalino [redacted] coda Saint-Christophe III), atteso da un [redacted] derby domani [redacted] Challand-Saint-Anselme dove è già caduta la capolista per [redacted] centinaio di metri; nel girone B la lotta [redacted] molto incerta tra Brusson, Valtournanche II, a pari merito, e Quart III che insegue a due punti.

In serie D il Nus IV (8 successi in 8 partite) è già vincitore del girone A. Roisan II [redacted] Nus [redacted] si giocheranno il [redacted] a Roisan con i padroni di casa avanti di due punti, nel girone C conduce lo Châtillon IV con due lunghezze sul Pontey.

Tra gli juniores il Pollein ha vinto tutte le sei partite del girone B ed ora attende lo spareggio tra Châtillon e Montjovet che [redacted] finite appaiate nel girone A per disputare la finale. Devono [redacted] segnalate per l'importante attività giovanile anche [redacted] di Challand-Saint-Anselme, Fénis, Saint-Christophe e Verrayes. Va infine segnalato che in tutti i [redacted] pionati soltanto tre squadre non hanno mai perso [redacted] proseguono quindi [redacted] punteggio pieno: sono dopo 8 partite il Saint-Vincent di serie A e il Nus IV in serie D [redacted] dopo 6 partite il Pollein juniores. [c. c.]

Nel campionato di tsan (nella foto un'azione) oggi si giocheranno i recuperi

SPORT FLASH

SCI ALPINISMO

Domani la quinta edizione del Trofeo Welf-Rial

Sulle nevi di Gressoney-La-Trinité si corre domani la quinta edizione del Trofeo Bruno Welf-Mario Rial di sci alpinismo. La gara è valida come quindicesimo campionato italiano [redacted] sci alpinismo per l'Associazione Nazionale Alpini. Questa sera la manifestazione s'inizierà con canti e balli con il Gruppo folcloristico di Gressoney e il coro Ana Valle d'Aosta. Il via verrà dato alle 9 da Staffal per raggiungere i 3500 metri del Rifugio Città di Mantova e rientrare al traguardo dopo 15 km. Nell'albo d'oro figurano Darioli [redacted] Chiò, Vairoli e Negroni [redacted] negli ultimi due anni Milesi e Mazzocchi. Nel campionato Ana Aosta [redacted] vince dal 1983, le ultime due vittorie sono andate a Bergamo.

BOCCE

Ultime [redacted] per iscriversi [redacted] Coppa Chez Drink

[redacted] disputerà domani a Gressan, organizzata dalla bocciofila Le Carreau cassa rurale e artigiana, la selezione individuale [redacted] bocce riservata a[redacted] categoria D, con in palio il trofeo Chez Drink. Le iscrizioni dovranno essere perfezionate en[redacted] oggi alle [redacted] al bar [redacted] Iles di Gressan. Oggi ad Aosta è invece in calendario la selezio[redacted] per la categoria C organizzata dall'Aostana.

CALCIO A CINQUE

Eurotravel in fuga nel campionato [redacted] serie [redacted]

Sempre l'Eurotravel al comando della classifica del campionato valdostano di serie D di calcio a cinque. [redacted] capolista [redacted] sconfitto il Blu Star per 4-2 portando [redacted] 5 le lunghezze di vantaggio sull'Impronta Châtillon e sull'Anpi Elter che devono però recuperare, rispettivamente, due partite [redacted] incontro.

[redacted]

I pescatori [redacted] Valdigne in gara [redacted] Saint-Marcel

Si svolgerà domani nel lago di Lillaz [redacted] Saint-Marcel, il Trofeo Valdigne 1992 di pesca sportiva. La manifestazione è organizzata dalla Sezione Pesca [redacted] Morgex. Il ritrovo dei pescatori dell'Alta Valle è per le 8.

PALLACANESTRO

Nel torneo di B1 la Nicotera affronta domani la trasferta sul campo della Gorlese

Una rivincita attesa due anni

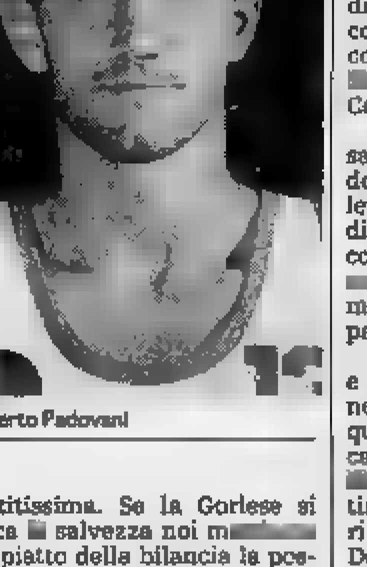
La formazione lombarda nella stagione 1989/90 negò ai valdostani il passaggio di categoria. Adesso invece si gioca la salvezza proprio con la squadra allenata da Frosini. E' quasi certa la mancanza del play Bigone

AOSTA. Due anni fa strappò il passaggio in B1 agli aostani nella finalissima dei playoff, domani si gioca contro la Nicotera la salvezza. Dopo aver vissuto momenti esaltanti, [redacted] Gorlese rischia di tornare nell'anonimato della pallacanestro nazionale. La retrocessione in serie [redacted] è vicinissima per i varesini.

Già condannati Brix Novara e Novellara rimangono da assegnare altre due scomode poltrone. Al terz'ultimo posto c'è il [redacted] (22 punti) preceduto di 2 lunghezze da Gorlese e Pavia, con il Bergamo a quota [redacted] Un finale da thrilling che i lombardi stanno vivendo con grande apprensione.

Una [redacted] dai mille sapori che potrebbe rappresentare per Padovani [redacted] una beffarda rivincita dopo essersi visti negare proprio [redacted] lombardi la promozione nella stagione 1989/90.

«Sono rimasti pochi sia [redacted] noi sia nella Gorlese i protagonisti dello scontro decisivo per la [redacted] - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -, però la partita [redacted] sentitissima. Se la Gorlese si gioca [redacted] salvezza noi m[redacted] sul piatto della bilancia la possibilità di concludere [redacted] torneo al quinto posto. Non mancheranno gli stimoli da entrambe le parti. Stiamo attraversando [redacted] buon momento e vogliamo confermarlo sul parquet [redacted] varesi[redacted]».


Roberto Padovani

Nella Nicotera quasi certo il forfait del play Bigone, in condizioni fisiche imperfette. Per completare l'organico il tecnico convocherà un altro giovane [redacted] squadra cadetti: Stefano Ceccon.

Potrebbe esserci un'interessante novità tattica nelle file dei biancoazzurri visto che l'allenatore aostano ha intenzione di presentare all'inizio dell'incontro un dispositivo a zona [redacted] lunghi in [redacted]po assieme per mettere in difficoltà i padroni di casa.

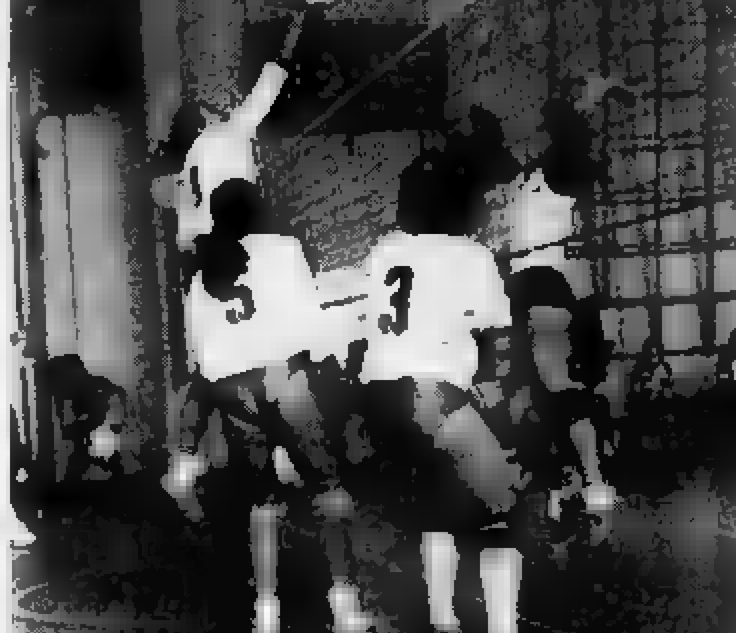
«Dobbiamo sfruttare l'abilità e la potenza dei pivot sotto canestro - spiega Frosini -, per questo adotteremo qualche cambiamento tattico. La forza [redacted] Gorlese è la precisione al tiro dalla lunga distanza dei vari Buzzi, Reschini, Colautti, Della Monica e Della Flora. Per espugnare il campo dei varesini sarà indispensabile bloccare le bocche da fuoco avversarie [redacted] dominare la lotta sotto canestro».

Il quintetto iniziale della Nicotera dovrebbe pertanto essere formato da Colombini, Greco, Candela, Tiberti e Padovani. A destare interesse nell'ambiente cestistico valdostano non [redacted] comunque soltanto la fase finale del campionato di serie B2, ma anche la decisione del consiglio direttivo della società di presentare le dimissioni.

«Era necessario creare nuove prospettive per la pallacanestro regionale - dice l'allenatore Luigi Frosini - ed è [redacted] scelta la soluzione migliore. Per poter raggiungere determinati obiettivi [redacted] indispensabile avere [redacted] base solida a livello dirigenziale, organizzativo e tecnico».

«La società - precisa il tecni[redacted] della squadra [redacted] basket valdostana - ha intenzione di [redacted] lasciare nulla al caso [redacted] impostare un discorso già proiettato in prospettiva professionisti[redacted]».

Sigfrido Beneyton


La Conner Cral Cogne tenterà di vincere la seconda partita della stagione

L'Olimpia Mon Vert domani può già chiudere il discorso promozione

Scontro diretto per la serie C1

La Maison des Sport in cerca di punti-salvezza

AOSTA. L'Olimpia Mon Vert lanciato verso la conquista della C1 maschile, la Maison des Sports alla ricerca di punti pesanti per [redacted] permanenza in [redacted] femminile e la Conner Cral Cogne decisa a dare un seguito alla prima vittoria conquistata nel torneo di B2. L'importante fine settimana per la pallavolo valdostana comincia oggi con in campo le formazioni di Moro e di Pressendo e si concluderà domani con l'attesa sfida sul parquet del Pino Torinese per i [redacted]gazzi di Sordi.

Dopo [redacted] cancellato il deprimente [redacted] dalla casellina dei successi, la Conner Cral Cogne ha l'occasione questa [redacted] alla palestra [redacted] via Binel contro [redacted] Corio (inizio alle 21) [redacted] bissare l'exploit ottenuto a Lissone. [redacted] sarà agevole per le aostane ripetersi perché le modenesi si giocano la salvezza, però i progressi fatti registrare dalle grigiorosse lasciano ben sperare il tecnico Giorgio Moro che dovrebbe ancora dare spazio alle giovani Roberta Ceccon e Sonia Cuzzocrea.

Sempre questa sera la Maison des Sports affronta [redacted] sfida che potrebbe rivelarsi decisiva in proiezione [redacted] permanenza in C2. La formazione dell'Alta Valle rende visita al Lasalliano che [redacted] ormai in una tranquilla posizione [redacted] classifica. Compito decisamente difficile per il sestetto [redacted] Dino Pressendo che dovrà ancora fare a meno di Anna Mussillon.

La partita più attesa [redacted] comunque quella in calendario domani in C2 maschile. Il Pino e l'Olimpia Mon Vert [redacted] giocano il primato in classifica (torinesi [redacted] aostani guidano appaiati la graduatoria con [redacted] punti di vantaggio sull'Alpitour) e molte chances di conquistare il passaggio in C1. Sabato prossimo la squadra del presidente Maschio riceverà la visita [redacted] cuneesi, [redacted] per Valente e compagni è [redacted] fondamentale importanza imporsi domani in trasferta.

«Faremo il possibile per chiudere il discorso promozione sul parquet del Pino - dice l'allenatore Claudio Sordi - anche se sappiamo di poterci eventualmente giocare un'altra possibilità nell'ultima giornata di campionato. L'allenatore dei torinesi può [redacted] su giocatori molto esperti, però in attacco i nostri avversari sono abbastanza prevedibili. Cercheremo di sfruttare [redacted] scarsità [redacted] schemi offensivi dei piemontesi per fare il colpaccio».

Sordi deve sciogliere il dubbio legato ai centrali. Sono [redacted] lizza per far parte del sestetto iniziale con Valente, Torrione, Pecoraro e Ramella tre giocatori per due posti: Mastrolorenzi, Ferrari e Lercoz Lorch. Il tecnico deciderà soltanto all'ultimo momento a chi affidare il ruolo di titolari. [s. b.]

Trasferta con una squadra capace di sorprese

Per il Diadora Team l'incognita Modena

AOSTA. Oggi il Diadora Team Aosta sarà impegnato nella quart'ultima di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque. I ragazzi di Rendina saranno di scena [redacted] Modena contro [redacted] compagine che, al di là della classifica non particolarmente brillante, ha dimostrato di essere in grado di fare risultato con chiunque. All'andata si imposero i valligiani 5-1, ma dopo essersi ritrovati in svantaggio. Anche questa volta Rossero e compagni non devono fallire l'opportunità di incame[redacted] i due punti che consentirebbero loro di continuare [redacted] sperare [redacted] 2° posto per l'eventuale ripescaggio.

La società del presidente Roberto Simonetti è infatti apprezzata sia in federazione sia da tutte le compagini che in questi anni hanno avuto modo di verificare la grande sportività e la saggia e oculata organizzazione societaria. «Gli apprezzamenti positivi fanno sempre piacere - afferma Simonetti - anche perché significa che il [redacted] lavoro non è andato sprecato. Tutti i nostri sforzi sono sempre stati finalizzati a costruire qualcosa che potesse durare nel tempo, per questo siamo felici di essere considerate [redacted] le società più credibili».

Oggi il tecnico Fabrizio Ren[redacted] non potrà utilizzare il portiere Murzilli, ingessato dopo l'infortunio occorsogli nel derby con lo Studio F, ma recupererà Massimo Raffaelli, pedina fondamentale per gli schemi della squadra. [redacted] della frattura al setto nasale giocherà con una maschera protettiva. In ballottaggio per la [redacted]glia numero 1 Luca Mercanti [redacted] Tonino Zago, ma [redacted] ogni probabilità la spunterà il primo. Un orecchio sarà rivolto a Tori[redacted] dove il Monfalcone (in ballottaggio per il 2° posto) giocherà con lo Studio F. [m. l.]

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che [illegible] sarà mai fuori luogo: la nuova [illegible] è [illegible] perfettamente [illegible] agio nelle vie dello shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi [illegible] innevati.

La [illegible] energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 [illegible] iniezione elettronica [illegible] 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, [illegible] un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace [illegible] superare agilmente pendenze [illegible] [illegible] 43%.

Ricco [illegible] doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la [illegible] Panda 4x4 Country Club [illegible] dedicata a chi [illegible] la vita all'aria aperta [illegible] rinunciare a [illegible] le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. [illegible] la [illegible] vedere, bella [illegible] vivere, [illegible] nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio [illegible] consumi, [illegible] vi libera anche [illegible] pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti [illegible] esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta [illegible] [illegible] serie: ecco un altro grande vantaggio [illegible] Nuova Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

[illegible] CV-DIN

CATALITICA DI SERIE

Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 25 Aprile 1992 nr 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

La sentenza della corte d'assise d'appello di Torino ieri nel pomeriggio

Pietro Boero è stato assolto

L'ex agente, accusato della rapina alle Poste di Asti e dell'uccisione di un collega secondo i giudici non ha commesso il fatto». L'arringa della difesa, il pianto della sorella

TORINO. «Ottavia, dove sei ?» Il presidente della corte, Camillo Boccia non aveva ancora finito di leggere la sentenza di assoluzione, quando con le lacrime agli occhi Pietro Boero ha cercato la sorella. Ottavia Boero, vinta dall'emozione, quando giudici erano rientrati in aula, dopo due d'ore di camera di consiglio, aveva preferito allontanarsi.

Il timido applauso degli amici dell'ex agente, subito interrotto dalla corte, l'ha raggiunta nel corridoio.

Si è conclusa così, fra abbracci e pianti, la vicenda giudiziaria dell'ex poliziotto della «Mobile» astigiana accusato dell'omicidio durante una rapina alle Poste di Asti del collega Fiorentino Manganiello.

Una sentenza annunciata: il risultato della nuova perizia balistica e la richiesta di assoluzione avanzata nella requisitoria dal procuratore generale Giovanni Mitola, lasciavano intuire già nei giorni scorsi un esito favorevole all' imputato.

Sulle perizie e gli indizi raccolti contro Boero nei precedenti giudizi, è tornato ieri mattina il difensore, Aldo Mirate nell'arringa conclusiva.

Assente l'altro legale, il deputato liberale Alfredo Biondi, impegnato alla Camera, l'avvocato astigiano ha parlato per oltre ore. «Sentenze di condanna, quelle emesse in passato, legate alla coscienza collettive e al giudizio morale di una piccola provincia» le ha definite Mirate attaccando poi duramente la perizia da Baima Bollone sulla pistola di Boero, principale elemento d'accusa nei precedenti processi. «I nuovi accertamenti sono stati precisi e circostanziati - ha detto il legale - al contrario di quelli precedenti basati sull'improvvisazione». Secondo le nuove perizie, compiute da Luigi Nebbia e Uberto Zanfrognini «non si può nè affermare nè escludere che a sparare sia stata la Beretta 92-S di Boero». La tesi condivisa nell'udienza di mercoledì scorso anche dal colonnello Tassinari, esperto dell'accusa, e da quello della difesa, Stefano Conti. Alcune prove comparative sono state svolte in America, nei laboratori dell'Fbi. All'arringa di Mirate ha replicato brevemente legali di parte civile, Giangiacomo Dapino. «Avrai preferito perizie più limpide - ha sostenuto Dapino - una sentenza di assoluzione, la giustizia non

Anche Boero ha fatto la dichiarazione finale: «Sono sparite prove che mi avrebbero scagionato. Posso solo dirvi questo: signori, innocente».

Due ore di consiglio e la sentenza. «Questa corte assolve Pietro Boero per non aver il fatto e ordina l'immediata scarcerazione». La sentenza è definitiva. Poi, il pianto liberatorio dell'ex poliziotto e dei famigliari.

Roberto Gonella

E' TORNATO LIBERO

In carcere per 28 mesi

E' casa Asti tardo pomeriggio di ieri cittadino libero Pietro Boero, 39 anni. Al termine del processo l'ex poliziotto riaccompagnato, per l'ultima volta le manette ai polsi, dai carabinieri della scorta nel carcere di Alessandria dov'era detenuto oltre due anni. Sbrigate le formalità burocratiche stato quindi scarcerato. Boero era arrestato dicembre 1989 ordine della procura della Repubblica Asti a seguito di una perizia balistica secondo cui la sua pistola d'ordinanza quella usato nel novembre '83 nella rapina alle Poste di corso Dante conclusasi con la morte di un agente. In primo grado era condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Asti. La pena era stata poi ridotta in appello a 30 anni. La Cassazione aveva in seguito annullato la sentenza disponendo il nuovo processo in appello terminato ieri pomeriggio la di assoluzione. (r. gon.)

Pietro Boero, è tornato a sorridere

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» iniziativa della Stampa, che svilupperà lungo nove settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia d'epoca (la maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna di fine Ottocento) di una località del Piemonte, della Liguria o Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico e artistico. Sul retro di ogni immagine, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto attuale della medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

Lo foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le vacanze, cinquantaquattro gite di grande interesse paesaggistico culturale. un programma che non si esaurisce nel 1992, ma da conservare perchè potrà suggerire l'idea una gita negli anni che verranno.

Com'era la spiaggia di Sanremo

Località e itinerari sono stati scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci la montagna e i laghi; le colline del Monferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbinate schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogni schedina presenterà un ristorante località e della zona a cui fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno chiusura.

Le fotografie saranno distribuite Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le stesse ogni giorno dappertutto. In totale 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, ci sarà anche un raccoglitore le schedine-ristoranti.

«Itinerari memoria» abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni una settimana per due persone alle Terme Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*.

Ci anche una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio nove giorni per due persone scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa in» riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra fine giugno con le fotografie delle ultime cinque

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari abbastanza inconsuete, toccate de «Itinerari della memoria». Si tratta di treni riservati, in Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

TORNATO IL VECCHIO

Uffici e alloggi nell'ex collegio

Il complesso del Michelerio (nella foto la facciata su corso Alfieri) è dell'Istituto popolari che vi realizzerà alloggi e uffici.

SERVIZIO A PAGINA 34

Nuovi sviluppi della protesta contro l'obbligo Cee delle quote di distillazione

«Non pagheremo la tassa sul vino»

Trecento produttori si sono incontrati Costigliole minacciando di non rispettare il termine del 30 aprile per le denunce. Critiche alle organizzazioni agricole nazionali. Lunedì la riunione decisiva

COSTIGLIOLE. I «ribelli» del Comitato spontaneo distillazione obbligatoria si sono di nuovo incontrati giovedì sera.

Erano circa trecento, nel capannone della Pro loco sperduto in mezzo prati lungo la strada che collega Canelli Costigliole. La protesta ormai è estesa e macchia d'olio: a to viticoltori astigiani c'erano alessandrini altri dell'Albese. Nelle intenzioni di tutti, il progetto dell'abolizione sull'eccedenza vinicola, che quest'anno in Italia porterà alla distillazione circa 10 milioni ettolitri di vino, di cui, si stima, 350 mila in Piemonte.

Il problema è grave: la denza già prorogata del aprile, (data ultima la presentazione delle domande), si avvicina, senza che da Roma da Bruxelles arrivino schiarite. In pratica ogni viticoltore che produca vini da tavola (sono infatti esclusi i doc) con una resa superiore ai 60 ettolitri-ettaro deve mandarne una parte alla distillazione, ricevendo dalla Cee un rimborso che però è molto al del costo di produzione in Piemonte.

Entra questo punto in gioco la possibilità di cedere l'obbligo, acquistando un'altra cantina il vino da distillare. Ed è così che i produttori piemontesi si trovano a pagare una specie di ai colleghi e cantine sociali del Meridione, che distillano per conto terzi, ovviamente dietro compenso.

Da Costigliole un mese è partito il primo segnale di malcontento: alla presenza del ministro Goria, i viticoltori hanno contestato i provvedimenti obbligatori. consentito uno stanziamento nazionale di 40 miliardi e il termine per la presentazione delle domande era slittato mese. non è ancora chiaro come saranno distribuiti questi contributi.

Nell'ultima affollata riunione del Comitato serpeggiava certa animosità antimeridionalista e una sfiducia nell'operato dei sindacati agricoli nazionali, accusati di essersi mossi in ritardo e senza incisività. Non solo: c'è anche chi minaccia di non rinnovare più le tessere ed abbandonare le organizzazioni professionali, (Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori), che, secondo la maggior parte dei «ribelli» di Valcioccaro, diventando solo uffici di consulenza tecnica».

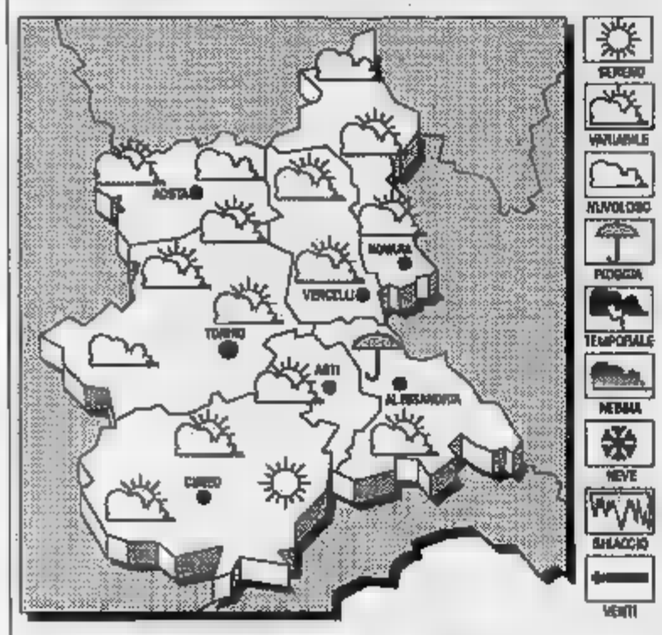
Da parte loro i tre sindacati piemontesi, in sede nazionale hanno trovato forte opposizione interna: le varie agricole italiane sulla distillazione riescono a trovare posizione comune. In questi giorni cruciali, ad Asti le organizzazioni professionali hanno concordato una prima iniziativa: lunedì 4 una delegazione incontrerà la Giunta regionale. Inoltre sta predisponendo documento che riassume le richieste dei viticoltori piemontesi: applicazione effettiva della legge dell'86 che prevede l'estensione del Catasto viticolo a tutt'Italia, differenziazione del metodo da adottare per distillare, regione per regione, e per zone di produzione, (collina e pianura).

Intanto i «costigliolesi» hanno convocato i sindacati per lunedì sera: sarà la riunione decisiva per stabilire se in pratico «la minaccia del «non si paga». Da più parti l'altra sera è stata sostenuta come necessaria questa forma di «disobbedienza civile» che sarebbe certo clamorosa.

Stando alla velocità con cui si estende la protesta, l'eventualità non è da escludere: anche alcuni sindaci ed amministratori piccoli Comuni viticoli stanno scendendo sul piede di guerra a fianco degli agricoltori. Numerosi Consigli comunali dell'Astigiano hanno ordini del giorno a sostegno della lotta contro la vino».

Enrica Cerrato

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo o nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine. In leggero aumento.

Deboli meridionali.

TENDENZA TEMPO. Nel corso del pomeriggio domani zone alpine interessate da un aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE

AD

Max: 21; min: 10; media: 16

UN ANNO FA

Max: 22; min: 12; media: 18

Torino 19; Alessandria 24; Novara 18; Cuneo 18,5; Aosta 20; Vercelli 20

Le cerimonie del 25 Aprile nell'Astigiano

A Rocchetta diploma d'onore per 7 reduci dai Lager

ROCCHETTA TANARO. Sette reduci astigiani dai lager nazisti saranno premiati stamane nella celebrazione del aprile organizzata Comuni di Rocchetta, Cerro e Castello d'Annone. A Franco e Sebastiano Tardito (entrambi Canelli), Giuseppe (Cassinasco), Sergio Pelletta (Asti), Natalino Pia (Montegrosso), Renato Frecassi (Cerro), Giuseppe Valente (Rocchetta Tanaro) e all'alessandrino Giuseppe Perfumo (Masio) consegnato diploma d'onore.

La cerimonia avverrà alla 11,15 in piazza Italia Rocchetta. Saranno anche premiati gli allievi della terza A e B scuola media locale vincitori della borsa di studio intitolata al sottotenente astigiano Pietro Bigatti, fucilato Cefalonia, Grecia, il 24 settembre 1943.

Alla cerimonia, che s'inizierà alle 10,15, interverrà in qualità di relatore ufficiale Carlo Federico Grosso, vicepresidente del Consiglio regionale.

Ad Asti la celebrazione del 25 Aprile si aprirà alle 9 messa al campo nel cimitero cittadino. Seguirà alle 10 il teo, con partenza monumento dei Caduti di piazza Primo Maggio, percorrerà corso e piazza Alfieri, piazza Libertà, alla Vittoria.

Alle 10,30, al cippo commemorativo del ventesimo anniversario della Liberazione, nei giardini pubblici davanti all'ospedale, il sindaco Giorgio Galvagno porterà il saluto del Comitato unitario antifascista. L'orazione ufficiale Lidia Beccaria Rolfi, partigiana.

Numerose altre manifestazioni in provincia. Il senatore Giovanni Rabino (dc) sarà il relatore ufficiale a Cellarengo, dove alle 10,30 convergeranno anche gli amministratori di 12 comuni della zona. Altre corone alloro deposte al monumento dei Caduti di Portacomaro: alle 9,30 in frazione Migliandolo, alle 11,30 in passo. [l. n.]

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie.

ROYAL OAK
OLIVERO
TORINO - Galleria S. Federico,57
ASTI - Piazza San Secondo,8

Definita la cessione all'Istituto case popolari dell'immobile di corso Alfieri

Il Michelerio ora è dello Iacp

Il vasto e storico complesso edilizio, di proprietà dell'Opera Pia, è stato valutato quasi due miliardi
Ospiterà alloggi per anziani, la sede dell'Istituto case popolari e altri uffici. In arrivo altri finanziamenti

Il cortile interno del Michelerio. L'edificio ospita ancora alcuni laboratori artigianali e la sede di una compagnia teatrale

ASTI. L'«odissea» Michelerio è giunta al primo importante approdo: il grande edificio, per oltre un secolo sede di un collegio per orfani e fanciulli abbandonati, è stato ceduto dall'Opera pia all'Istituto case popolari. La firma sul rogito di cessione è stata apposta mercoledì davanti al notaio Marchetti, dal presidente del Consiglio di amministrazione del Michelerio, il vescovo Severino Poletto, e il presidente dello Iacp, Beppe Scaiuga. La cifra è quella che era stata annunciata nelle settimane scorse e definita dopo una perizia dell'Ufficio tecnico erariale: un miliardo e mezzo milioni.

L'accordo tra Opera pia e Iacp, è stato raggiunto abbastanza velocemente (poco più di un anno di trattativa) dopo che erano andate in fumo numerose altre ipotesi. L'Istituto case popolari, intenzione portare al Michelerio propria sede oltre che realizzarvi alloggi (si dice una ventina) per categorie «disagiate» anziani o handicappati. Una parte del vasto complesso potrebbe che ospitare uffici pubblici. Nei prossimi giorni lo Iacp terrà conferenza stampa a cui parteciperanno anche l'assessore regionale Carletto e i rappresentanti dell'amministrazione comunale, che illustreranno la situazione della pratica.

Lo Iacp si era già mosso per velocizzare i tempi di realizzazione dell'iniziativa. A ottobre, il Cer (Comitato edilizio residenziale) costituito presso il ministero dei Lavori pubblici, stanziato dieci miliardi allo Iacp astigiano, da destinare al recupero e ristrutturazione dell'edificio che si affaccia corso Alfieri, tra piazza Cairoli e via Varrone. «Un'operazione importante - precisa il presidente Scaiuga - perché è la prima volta Piemonte che un Istituto per le case popolari si impegna nel recupero di un edificio di notevole valore storico, con tutti i problemi che porta una struttura vecchia e in grave stato di degrado».

Sul destino del Michelerio si accavallate negli anni diverse e contrastanti ipotesi. In un primo tempo al complesso sembrava interessata la Cassa di risparmio, per allestirvi propria sede; poi vennero altri progetti, tra i quali quello di sede per Biblioteca consorziale Astense e di un Archivio biologico territoriale, iniziativa quest'ultima naufragata di fronte all'impossibilità di recuperare i necessari, rimasta valida fino all'ultimo scorso, quando il Consiglio comunale decise eliminare il vincolo urbanistico che gravava sull'edificio.

Fulvio Lavina

Annuncia il vescovo

«Col ricavato acquisteremo alloggi per il doposcuola»

ASTI. «Credo che il aprile di quest'anno diventerà una data storica»: monsignor Severino Poletto, vescovo di Asti e presidente dell'Opera Pia «Michelerio» commenta con una battuta la conclusione della vicenda riguardante la cessione del vasto immobile al fondo di corso Alfieri.

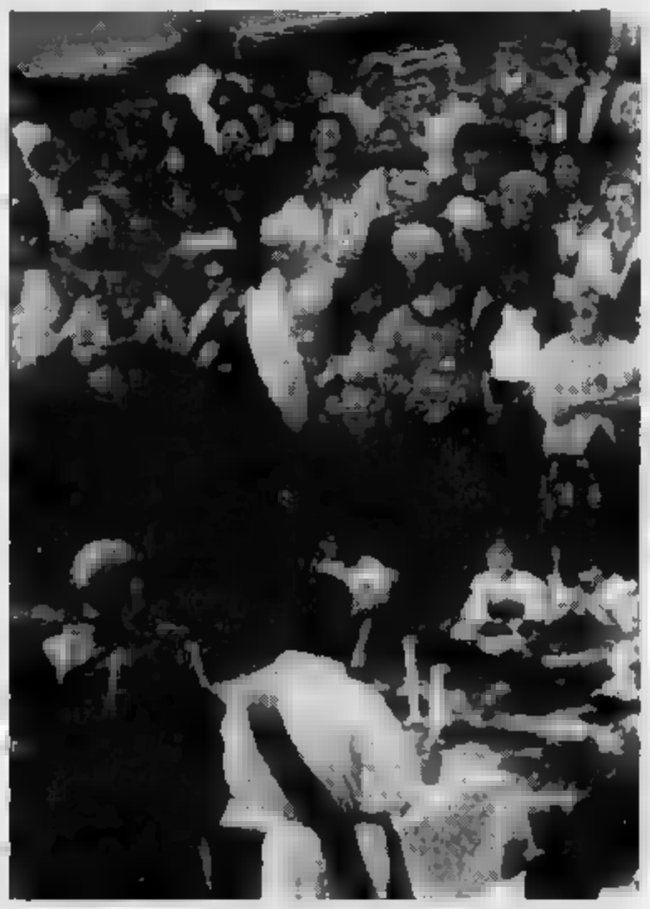
«Erano venti che questa storia andava avanti - ricorda ancora il - assicuro che avere a che fare con gli Enti pubblici davvero un'impresa. Ma ora la vicenda è archiviata e l'Opera pia pensa al futuro. Il ricavato dalla vendita dell'immobile (un miliardo e 900 milioni) sarà riutilizzato scopi sociali, prevede lo statuto dell'Ente.

All'Opera pia hanno già qualche idea in proposito: «Nulla di definito - precisa il vescovo - ma c'è una linea che stiamo seguendo». L'Istituto nato nel 1801 con lo scopo statutario di assicurare assistenza «ai fanciulli orfani e bisognosi». Per oltre un secolo, l'attività dell'Opera è incentrata nel collegio ospitato nel vasto edificio in fondo a corso Alfieri, quasi davanti alla Torre rossa; poi nel 1970 la chiusura. Da allora il lungo tira-molla sulla destinazione dell'edificio, su cui si erano indirizzati gli interessi diversi Enti (Comune, Regione e risaprmio) senza che si sia mai giunti ad una definizione. Finalmente è arrivata la soluzione dell'Istituto case popolari. Attualmente l'edificio ospita la tipografia Carrer, la compagnia teatrale Magopovero-Alfieri, le cooperative «Diffusione Immagine» e «Il Carretto».

«Continueremo nell'attività a favore dei minori» annuncia mons. Poletto. L'idea è di creare un servizio di assistenza per i cosiddetti a rischio» un'attività che vede per altro la Curia già impegnata, attraverso la Caritas diocesana che ha attivato doposcuola nelle zone centro storico e nei quartieri periferici.

L'obbiettivo stato puntato Praia: sarà acquistato un edificio (al momento non è ancora stato scelto) che sarà adattato per ospitare un centro di assistenza diurna, mentre una parte del capitale sarà accantonato ed investito per poter finanziare l'attività del Centro stesso. «Nelle prossime settimane definiremo il progetto anche nei dettagli. farà probabilmente un doposcuola e altri tipi di intervento a favore di quei ragazzi che difficoltà di inserimento - dice il vescovo - per la gestione, abbiamo già avuto la disponibilità delle salesiane: ne arriveranno due o tre dalle case madre Nizza, poi ci a dall'opera di volontariato».

[f. la.]



Il primo incontro, nel giugno '89, tra il vescovo e gli abitanti del quartiere Praia

La coppia di giovani morti in moto

Saranno sepolti uno vicino all'altra

Le due vittime. Paola Stigliani, 19 anni, e Vincenzo Infantino, di 27 anni

ASTI. svolgeranno stamane, alle 10, nella parrocchia signora di Lourdes, alla Torretta, i funerali di Paola Stigliani, 19 anni, Asti, via Cavanenghi e Vincenzo Infantino, 27, Castell'Alfero, Statale, i due giovani commercianti ambulanti rimasti uccisi nel tremendo schianto in moto, mercoledì pomeriggio, in frazione Cornapò di Portacomaro. Le due salme verranno sepolte una accanto all'altra, nel piccolo cimitero di Portacomaro Stazione.

Dietro i feretri i genitori di Paola Stigliani (Rosa e Antonio, il fratello Domenico e la sorella Lucia) e quelli di Vincenzo Infantino (Anna e Giovanni, il fratello Nicola, le sorelle Lucia e Raffaella). Intanto i commercianti ambulanti di piazza Campo Palio, colleghi lavoro delle due vittime, hanno organizzato una colletta per ricordare i due sfortunati ragazzi.

Al momento dell'incidente Vincenzo Paola viaggiavano Honda 750 condotta dal giovane, che dopo paurosa sbandata ha terminato la sua corsa contro il furgone condotto da Sergio Vullo, anni, Asti, via Turati (ha riportato lievi ferite).

Il giovane, rappresentante della ditta «Cademartori» formaggi, ha tentato brusca sterzata, tutto è stato inutile. Lo scontro a circa duecento metri distanza dal bar ristorante «Da Gigi». In quel tratto strada una semicurva piuttosto ampia. La moto con Infantino la ragazza da Asti.

Secondo prima ricostruzione degli agenti della polstrada di Asti Infantino potrebbe affrontato la curva velocità sostenuta: forse si accorto solo all'ultimo momento del sopraggiungere del furgone. Ha frenato, la manovra non è riuscita: Honda si spostata strada andando schiantarsi frontalmente con il furgone. I due giovani sono stati sbalzati sellino e scaraventati in fosso. Sono morti pochi minuti dopo ricovero all'ospedale di Asti.

[f. b.]

Le nomine ufficiali

Nuovi parroci a San Pietro e San Martino

ASTI. vescovo Severino Poletto ha designato due nuovi parroci. Sono don Beppe Steffenino, 51 anni, di Castell'Alfero, chiamato alla guida Pietro, e don Mauro Sobrino, 32 anni, di Castello d'Annone, che reggerà San Martino.

Don Steffenino raccoglierà l'eredità don Teresio Rampone, morto febbraio, al fianco era viceparroco, prima di diventare parroco di Callianetto. Era stato assistente dell'Azione cattolica ragazzi (Acr) e direttore spirituale dei chierici in Seminario, oltre a insegnare religione al liceo classico; da qualche anno a San Martino, responsabile plesso che fu dell'ordine dei Barnabiti, di cui promosse impegnativi lavori di restauro. Ora sarà guida parrocchia più grande della diocesi (con circa 11 mile abitanti).

Gli succederà don Sobrino, fi- viceparroco al Duomo, sistente dell'Acr, esperto di liturgia e cerimoniere vescovile: è il parroco più giovane della diocesi.

[c. f. c.]

Decisione mercoledì

Asti, aumenti «calmierati» per l'Iciap?

ASTI. Mercoledì la giunta cittadina deciderà gli aumenti dell'Iciap: giani e commercianti attendono il provvedimento con ansia. Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale era stata sollecitata operare aumenti contenuti sull'imposta, che per legge potrà innalzata fino a un massimo del per cento.

In particolare l'Associazione artigiani ricordato crisi di settore, invitando gli amministratori a non penalizzare ulteriormente la categoria. Giovedì i rappresentanti delle quattro organizzazioni di artigiani e commercianti e degli ordini professionali (medici, avvocati, commercialisti, ecc.) hanno incontrato l'assessore alle Finanze Vercelli, che ha garantito l'intenzione di procedere ad aumenti «calmierati».

Anche la dc ha inviteto il Comune a contenere il rincaro entro il per cento, proponendo la costituzione di una consulta per l'equità fiscale e l'individuazione delle fasce di evasione.

[l. n.]

A Sessant

Ha riaperto l'allevamento di galline

Nei capannoni Sessant, lungo la statale per Chivasso, ha ripreso l'attività l'allevamento di galline chiuso da anno dopo essere stato dichiarato inquinante dalla magistratura.

Il nuovo titolare è Fabrizio Chiorra, 22 anni, coltivatore diretto di Sessant e proprietario dei capannoni, affittati fino un anno fa all'ex imprenditore Giuseppe Ambrogio, residente a Busca, nel Cuneese. Attualmente viene utilizzato uno dei sette capannoni sistemati sull'area: le 25 mila galline (che potrebbero salire fino a 50 mila) producono mediamente, giorno, 15 mila uova per gruppo «Aia». L'avvio dell'attività è stato contrastato: il sindaco Galvagno ha ordinato la chiusura dell'allevamento do, secondo l'Usl, le garanzie che l'impianto non è inquinante (soprattutto riguardo all'accumulo liquami e agli odori). Chiorra è ricorso al Tar, riuscendo ottenere nei giorni scorsi la sospensione dell'ordinanza.

[l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un marciapiede in via Conte Verde

Vorrei segnalare al sindaco e a chi di competenza la situazione a rischio in via Conte Verde, nella compresa tra corso Dante e via Torretta. E' un tratto molto frequentato da macchine persone, un marciapiede. Nelle vicinanze ci sono scuola elementare e una media e di lì transitano molti ragazzi diretti al Don Bosco. Un marciapiede sarebbe tanto più utile nella parte dove c'è la curva. Inoltre servirebbe almeno un vigile che controllasse la velocità delle auto in transito.

Lettera firmata

«Il mercato va piazza Alfieri»

Rispunta periodicamente, riproposta con stessa monotona mancanza di argomenti, la richiesta di spostamento del mercato di piazza Alfieri come panacea per la soluzione tutti i mali del traffico cittadino.

Siamo costretti, per l'ennesima volta, a ripetere quali sono le ragioni, tutt'altro che di parte, che sconsigliano questa operazione: esiste una vocazione commerciale di piazza Alfieri che non può essere trascurata; il mercato non può essere spostato nel centro storico, contenitore insufficiente, inadatto e pericoloso per una struttura complessa ed ingombrante che richiede spazi e passaggi scorrevoli e sicuri; il mercato non può essere spostato in piazza Campo del Palio perché sottrarrebbe quel parcheggio quote di che andrebbero ad aumentare il traffico a ridosso del centro storico.

Infine: esiste, già concordato tra Amministrazione comunale e ambulanti, un piano per la ristrutturazione del mercato di piazza Alfieri del quale dovrebbe essere parte integrante un nuovo assetto dei parcheggi contorno della piazza e in piazza Campo Palio.

Abbiamo chiesto più volte che i parcheggi attorno al mercato di piazza Alfieri siano previsti a rotazione o a pagamento, che parcheggio di piazza Campo del Palio venga rifatto aumentando i posti e riservando un'area ai mezzi del mercato.

A è stato spiegato ripetutamente che esiste un piano parcheggi del Comune che già prevede tutte queste soluzioni. Lo si renda pubblico e si cominci a discuterne con tutti gli interessati.

Domandiamo: si mettono le cose per le aree Colli di Felizzano e Cesermone, veri naturali parcheggi d'appoggio al centro storico cittadino? Il Comune ne ha la disponibilità o no? E parcheggio sotterraneo piazza Alfieri, di cui si favoleggia da anni, è una cosa seria una bolla di sapone?

Troppe domande cui, finora, non danno risposte precise. E allora si corre il rischio di annegare in mare di chiacchiere in cui chiunque può avere voce in capitolo.

Gianpiero Cuccuru
Confesercenti Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 87
Montiercalli: 956.333
Montemagno: 53.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 011/9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 853.777-853.081
Villanova: 948.445, 948.555

DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, tel. 54.744; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 ore servirsi dell'abbassale dietro presentazione ricette mediche urgenti) la *S. Domenico*, Volta 29, tel. 271.721.

Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi
: *Baldi*, v. Alberto

GUARDIA

Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.:
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 53.253
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 609.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli:
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova:

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 415.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

APPUNTAMENTI

ASTI
La edicole aperte domani

Queste le edicole aperte domenica turno: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; corso Alfieri 366; corso Dante 136/a; corso alla Vittoria 35; via Lessona 2; Orfanotrofio 9; piazza Lugano 6; corso Galileo Ferraris 1; piazza Torino 1; viale Pilone 256; via Benzi 1; corso Alba 18; viale Fortino 64; Volta 40; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; piazza Pri 24; via Cavour 138; su Sav 101; via delle Quaglie 7; viale n Bianco 49; via Buzzi 28; via Balbo 29; via Petrarca via Salvo D'Acquisto 0; via Monti 58; piazza Palio 9; via La 48; corso Savona 341.

ASTI
Assemblea produttori Moscato

Il Centro culturale S. Secondo ospiterà mercoledì, alle 9,30, l'assemblea generale dell'Associazi produttori d'Asti. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio di previsione e la determinazione delle quote associative per il 1992.

CANELLI
Mostra del vitello piemontese

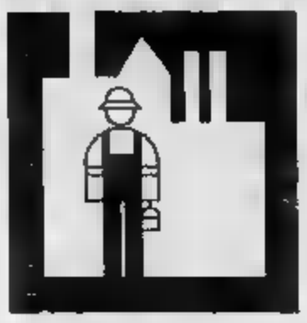
Domani i negozi canellesi porre restare aperti tutto il giorno: lo ha deciso con un'ordi il sindaco Marmo. Dalle 9, in piazza Unione Europea, si svolgerà la seconda mostra-mercato intercomunale vitello piemontese, organizzata dal Comune in collaborazione con i macellai di Canelli, Moasca, San Marzano Oliveto e il gruppo S. Chiara. Collateralmente svolgeranno i raduni ippico «Città di Canelli» e dei trattori d'epoca.

ASTI
Una settimana in Terra Santa

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al viaggio in Terra Santa (dal 20 al 27 ottobre) organizzato da don Pietro Mignatta, parroco della Collegiata S. Secondo. Per ulteriori informazioni tel. al 50.066.

Stamane la raccolta sangue

Oggi centro comunale Avis di S. Damiano funzionerà dalle 11,30 per la raccolta sangue.



Il Primo Maggio riceveranno a Torino, con altri piemontesi, la stella d'oro al merito

Sono due i «maestri del lavoro»

I riconoscimenti andranno a Matteo Morra, 62 anni di San Martino Alfieri ex operaio e a Pietro Arnaldo, 52, di Nizza, dipendente da 38 anni della «Gioanola contatori»

ASTI. Il Primo Maggio, due astigiani saranno insigniti del titolo di «maestri del lavoro»: a Torino, nell'Auditorium della Rai, le stelle d'oro al merito del lavoro. Sono Matteo Morra, 62 anni, abitante a San Martino Alfieri e Pietro Arnaldo, 52, di Nizza. Con loro ritireranno il riconoscimento numerosi piemontesi che si sono distinti per la loro lunga attività lavorativa.

Matteo Morra è oggi pensionato; vive a San Martino Alfieri dove coltiva un appezzamento di terreno: «Non riesco proprio a stare senza far nulla. Si è sempre dedicato alla famiglia e alla professione senza pause. Anche adesso che potrebbe riposarsi, preferisce andare a fare in mezzo ai campi» racconta la moglie. Nato a Revello d'Alba, Morra si era trasferito giovanissimo a Torino dove aveva iniziato a lavorare muratore. Quindi era passato alle dipendenze di un pastificio, sempre nel capoluogo; aveva lasciato questa occupazione per entrare alla Fiat in catena di montaggio.

Sposatosi a San Martino Alfieri, Matteo Morra nel 1968 è stato assunto dalla «Cave Saracco» di di Costigliole dov'è rimasto sino al febbraio del 1991, quando è andato in pensione. Ha due figli, Mauro di anni, enologo e Loredana di 19, studentessa alle medie superiori.

A sinistra, Matteo Morra di San Martino Alfieri, con la nipotina Ilaria. Qui sopra, il nicese Pietro Arnaldo

Pietro Arnaldo, conosciuto come «Pelino», ha iniziato a lavorare giovanissimo (aveva 14 anni) nel 1954, dopo aver terminato le scuole dell'«avviamento»: è entrato alle dipendenze della ditta «Gioanola» (produce contatori per acqua) che oggi si trova in strada Alessandria a Nizza. Dopo l'apprendistato, è diventato tecnico, qualifica che mantiene tutt'ora alla vigilia del trentottesimo anno di ininterrotta attività nell'azienda nicese (festeggerà la ricorrenza nell'autunno prossimo).

Non è questo il primo riconoscimento per la sua attività professionale: sei anni fa, Arnaldo era stato insignito della medaglia d'oro al merito del lavoro dalla Camera di Commercio di Asti. Pietro Arnaldo abita in strada Michele con la moglie; la coppia tre figli: Claudio di 26 anni, Roberto 23 e Fabio 18.

[l. c.]

Primo maggio senza corteo

Ad Asti manifesta la sola Cgil gli altri sindacati a Genova

ASTI. Programma ridotto quest'anno in città per il Primo Maggio: solo la Cgil lo festeggerà una manifestazione dedicata al diritto al lavoro alla pace. Non è un segnale con Cisl e Uil: realtà per la Cgil sarà doppio impegno.

Quest'anno infatti le tre organizzazioni sindacali astigiane parteciperanno cerimonia nazionale della Festa del lavoro, al Palazzo delle esposizioni di Genova con i segretari generali Trentin (Cgil), D'Antoni (Cisl) e Larizza (Uil).

«La nostra provincia, insieme altre di Piemonte, Liguria, Toscana e Lombardia - spiega Marco Trivelli della Cisl - è stata invitata dalle segreteria confederali a rinunciare alle manifestazioni locali e a partecipare a quella di Genova. Noi abbiamo aderito all'invito anche perchè il tema dell'iniziativa ("Lavoro e volontariato") ci è particolare stimolo».

In questi giorni è cominciato a comporre l'elenco dei partecipanti, che raggiungeranno la Liguria in pullman o in treno.

Anche la Cgil parteciperà alla manifestazione genovese, non rinunciando comunque un duro cittadino. Secondo programma di massima stilato questi giorni, è previsto, alle 9, il concentramento dei presidi operai circoli Way-Assauto, Avir Morando. Il i cortei verso corso alla Vittoria dove, com'è ormai tradizione, si fonderanno alle 10 in un'unica affilata davanti ai giardini pubblici.

Resta ancora da decidere il percorso della manifestazione e il nome del relatore ufficiale. In occasione del Primo Maggio, infine, il Severino Poletto s'incontrerà con i rappresentanti del mondo del lavoro martedì, alle 21, al Centro in Secondo. I sacerdoti sono stati invitati, nelle omelie di domani, a sviluppare il tema della solidarietà e a pregare «per disoccupati, cassintegrati ed emarginati».

[l. n.]

IN BREVE

ASTI

di circolazione alla Motorizzazione civile

Furto, giovedì notte, negli uffici della Motorizzazione civile in via Trieste 16. Non è ancora stata nota l'entità del bottino: secondo un primo e ancora approssimativo inventario sarebbero stati rubati oltre duecento libretti e carte circolazione. Il colpo è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati, al momento della riapertura degli uffici.

CANELLI

E' morto il padre del consigliere Ferraris

E' morto improvvisamente Fiorenzino Ferraris, 70 anni, pensionato, padre di Gian Carlo, capogruppo comunale della Lista civica, pittore e insegnante d'arte ad Acqui Terme. scomparso era stato contitolare, Eraldo Gay, un'officina enologica in città e poi, per d'anni, consulente tecnico-grafico della Seagram liquori-distillati.

ASTI

Arrestato per evasione deve scontare due

Agenti del nucleo polizia giudiziaria della procura presso la pretura hanno arrestato Walter Gatti, 35 anni, abitante ad Asti in via . L'uomo, deve scontare 2 mesi 20 giorni di reclusione per evasione.

Il giornalista direttore sede Ansa Torino

Il giornalista astigiano Edoardo Girola, 42 anni, originario di Calliano, dal primo maggio sarà il nuovo direttore della sede Torino dell'Ansa. Sostituirà Mario Mantelli destinato alla direzione dell'Ansa di Ginevra. Altri due fratelli Girola sono giornalisti: Paolo lavora alla sede Rai torinese e Michele al settimanale «Famiglia Cristiana».

Nuovo comandante della stazione carabinieri

Il maresciallo maggiore Vittorio Bovà, 45 anni, originario Roccelle Ionica (Reggio Calabria) è stato nominato comandante della stazione carabinieri di Asti. Sostituisce Francesco Ventura, che ha lasciato temente il servizio per raggiunti limiti di età. Bova, sposato, due figli, proviene dal nucleo operativo Compagnia Reggio Calabria.

Oggi la premiazione dei donatori sangue Fidas

Si svolge oggi a Canelli la tradizionale «Giornata del donatore» organizzata dalla sezione Fidas. Alle 9 raduno nella di viale Partigiani. Alle 11 premiazione dei benemeriti. Domani la Fidas è in festa a Castagnole Lanze.

Incendio in un garage bruciano pneumatici

Per cause imprecisate pneumatici e attrezzi sono stati danneggiati da un incendio nell'autorimessa di Domenica Pirosi, in frazione Chiappa di Isola.

UN NOME, UNA VIA

Il canonico Vassallo storico degli astigiani

Il canonico Carlo Vassallo

L 28 giugno di un secolo fa, moriva a anni il canonico e cavaliere Carlo Vassallo, «professore del Liceo Alfieri», come si professava nel frontespizio una sua pubblicazione, «Pietro II di Savoia detto il piccolo Carlomagno». Il Comune di Asti nel 1911 gli intitolò una via, già detta vicolo Isnardi, poi delle Isnardine: Vassallo era stato amministratore dell'Opera Isnardi per anni.

Carlo Vassallo fu il più colto e autorevole degli storiografi locali del secolo scorso; contribuì alla revisione critica della tradizione storica cittadina (uno dei suoi saggi più significativi s'intitola «Sulle falsificazioni della storia astigiana»). Vassallo non intendeva ricostruire sui documenti la storia della città (l'aveva già completata Serafino Grassi all'inizio dell'600 e fu ripubblicata dal Gabiani proprio nel 1892), ma procedere per campioni, con concisi e pregnanti saggi su episodi o personaggi (l'assedio di Asti di Maramaldo, la difesa Matteo Prandone, l'abbazia degli Apostoli, le mura della città, la vita Giovan Giorgio Alione, i beato Enrico Alfieri ed Enrico Comentina, il Codice Malabayla, restituito dagli archivi imperiali viennesi al Comune Asti tramite i buoni uffici di Quintino Sella e Pietro Vayra).

«Deliberai di andare spigolando - così egli scrisse nell'introduzione a "Gli Astigiani sotto la dominazione straniera" - ciò che v'ha di più pellegrino negli Statuti ed avvivarla con altre indicazioni... descrivere cioè la storia di Asti ma la vita degli Astigiani, terminando poi un saggio sul dialetto e sulla letteratura astigiana».

Vassallo era nato nel 1828 a Genola, vicino a Savigliano, da una modesta famiglia di fattori dei Taparelli d'Azeglio: i suoi studi furono favoriti dal marchese Roberto d'Azeglio, che apprezzò l'ingegno del ragazzo. Vassallo giunse ad Asti perchè il marchese d'Azeglio gli offrì il canonicato vacante, ereditato dai Faccelli di Cortandone nel 1848: Vassallo aveva allora 20 anni, si laureò due anni dopo e si stabilì definitivamente ad Asti dove gli fu assegnato l'insegnamento di «eloquenza al Seminario e nel '63 quello lettere e filosofia al liceo «Alfieri», del quale assunse la presidenza dal 1873 fino al '91.

Vassallo, in segno di gratitudine d'Azeglio, dedicò alla marchesa Costanza Alfieri d'Azeglio un saggio noto «La diplomazia di una Gentildonna Piemontese» (Torino, 1885). Il figlio di Costanza, Emanuele, era ambasciatore del piccolo regno sabaudo in varie capitali europee, Parigi, Londra, Pietroburgo, L'Aja, Monaco, Vienna, ma era sovente lasciato all'oscuro dal suo governo di quanto accadeva in Piemonte. La madre supplivа a questa carenza d'informazioni con le sue lettere: figlia di un ambasciatore, Carlo Alfieri di Sostegno, visse tra i personaggi più influenti della politica sabauda, suoi parenti come Massimo d'Azeglio, Cesare Alfieri, Moffa Lisio, Cesare Balbo, poi Lamarmora, Cavour, Villamarina, Collegno.

Carlo Vassallo diventò un personaggio importante nella vita cittadina e diocesana: il vescovo Ronco lo nominò Vicario generale; fu anche amministratore del Monte di Pietà, dell'Opera Isnardi e cappellano delle carceri. Fu socio corrispondente della Regia Deputazione di Storia Patria; riordinò per incarico del Comune, l'Archivio storico comunale. Tra le carte Sotteri, conservate a Torino, trovò documento di Pier della Vigne, riguardante il monastero di Sant'Anastasio, del 1248, data che permette spostare l'anno della caduta in disgrazia dell'infelice protonotaro dell'imperatore, che lo storico Lodovico Antonio Muratori aveva fissato nel 1246.

Giuseppe Crosa

Mutuo della Provincia

Si completa l'Istituto di Canelli

ASTI. Il Consiglio provinciale ha deliberato un mutuo di oltre miliardi per interventi sulle strade provinciali. Nell'ultima seduta di giovedì sono inoltre state approvate: la variazione bilancio conseguente la concessione, parte dei ministero della Protezione Civile, un contributo di milioni per la costruzione di una galleria paravalanghe in località Rocche Zavatto sulla Vesime-Cortemilia e l'assunzione di un mutuo di milioni per il completamento del primo lotto dell'Istituto tecnico di Canelli.

A seguito di una mozione presentata dal pds, è stato discusso il recupero del Borbore e altri corsi d'acqua astigiani. Tra l'altro si chiederà alla Provincia di Cuneo (da dove il Borbore arriverebbe già inquinato) attivare adeguati controlli. Infine Mauro Zamboni (msi) è stato nominato componente della commissione Ecologia al posto di Giorgio Galvagno, consigliere provinciale e sindaco Asti, dimissionario.

[m. t.]

Eletto all'unanimità giovedì sera: 46 anni, dipendente della 7 Colli

Nuovo sindaco a Calliano

Pier Giuseppe Cuniberti, 46 anni, dc guiderà una giunta formata da socialisti, pds e indipendenti di sinistra. Nel programma la tangenziale e il recupero della Pirenta

CALLIANO. E'il democristiano Pier Giuseppe Cuniberti, il nuovo sindaco del paese: anni, dipendente della cooperativa vinicola «Sette Colli», di Moncalvo è eletto, all'unanimità, giovedì sera. Fanno parte della giunta callianese, l'indipendente Giovanni Poletto (vice-sindaco) gli assessori Alfredo Poli (simpatizzante pds), Paolo Belluardo e Giovanni Beccuti, entrambi esponenti del psi.

Unica riconferma in giunta, quella Beccuti; escono, così, l'anziano vicesindaco, Giulio Cossetta e Sergio Iviglia.

Cuniberti, dal 1980 nell'Amministrazione callianese, era assessore nella passata giunta. «Il nostro operato - ha detto il neo sindaco - sarà la naturale continuità lavoro impostato dal mio predecessore, Luigi Cerruti, morto il 6 marzo scorso».

Ha aggiunto Cuniberti: «La nostra è una giunta giovane, con tutti i presupposti per lavorare bene. Vogliamo instaurare un maggior dialogo con i Comuni vicini, perchè se impareremo a presentare, uniti, le nostre istanze avremo maggior voce in capitolo».

Il neo sindaco Pier Giuseppe Cuniberti

L'accordo di programma, presentato da sindaco e giunta, si articola in quattordici punti. Ampio spazio è dedicato alla realizzazione della variante alla strada statale Asti-Casale Monferrato, approvata, pochi giorni fa, dalla giunta regionale e all'ultimazione della di riposo, costruita mutui e contributi, sia statali che regionali.

Nei programmi giunta è anche contemplata la valorizzazione della fonte sulfurea Pirenta, che con un investimento di 60 milioni (soldi in parte comunali e in parte provinciali) verrà dotata di un'area attrezzata e di un ampio parcheggio.

L'elezione del sindaco stata preceduta, un mese fa, da una «fumata che, però, non aveva fatto nascere grossi problemi in amministrazione: quell'occasione, alla seduta del Consiglio comunale, aveva assistito pubblico, del tutto assente giovedì sera in occasione dell'elezione del sindaco e della nuova giunta, già concordata.

[bru. m.]

Presentata al Parlamento proposta iniziativa del pds piemontese

Una legge per chiudere l'Acna

Bonifica della valle e indennità agli ex lavoratori

CORTEMILIA. Una proposta legge per chiusura dell'Acna di Cengio è presentatra nei giorni scorsi in Parlamento. Il documento porta le firme gruppi consiliari della Regione Piemonte di dc, psi, lega nord, rifondazione comunista, msi, psdi, pli e Piemont e del pds, a cui deve l'iniziativa delle proposta di legge. Nel documento sono avanzate anche richieste la bonifica della Valle Bormida e lo sviluppo di un'occupazione «compatibile l'ambiente».

Nella proposta chiede che, entro novanta giorni dall'applicazione della legge il governo provveda alla chiusura definitiva degli impianti Cengio, sempre al centro delle polemiche e delle pressioni di ambientalisti e degli abitanti della valle Bormida. Al contempo si chiede che venga subito avviato un piano bonifica dell'area occupata e coinvolta dall'azienda chimica, e il rilancio occupazionale ed economico della valle.

La proprietà dell'azienda dovrà partecipare risanamento della valle, risarcendo i danni ambientali. L'attività di bonifica, sempre secondo la proposta di legge, deve avvenire con delle Regioni Liguria e Piemonte che, in base ad un fondo statale, dovranno eroghare, a partire dal giorno chiusura della fabbrica, un'indennità speciale ai lavoratori, pari all'importo del loro salario.

I lavoratori potranno però coinvolti nei lavori di bonifica. Inoltre, le aziende operanti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona potranno assumere gli lavoratori dell'Acna di Cengio usufruendo di agevolazioni, attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali relative a quei lavoratori, per dieci anni.

Fra l'altro, per quanto riguarda l'erogazione delle varie indennità, la prop di legge prevede anche l'istituzione di un fondo nazionale costituito con i fondi versati dall'Acna, l'aggiunta trenta miliardi prelevati dal piano triennale per l'ambiente.

In un comunicato stampa, il gruppo pds si dice «convinto che questa proposta possa rispondere alle attese degli abitanti della Val Bormida e si augura l'alto adesioni raccolte possa essere una garanzia politica per la sua rapida approvazione».

L'iniziativa del gruppo regionale sarà al centro del dibattito, nelle prossime settimane, in tutta la Valle Bormida dove, per quanto riguarda il versante piemontese, la lotta per la chiusura dello stabilimento dell'Enichem contro la costruzione dell'inceneritore «re-sol» non pare conoscere soste.

[g. fe.]

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 952.132
Symbol
QUESTA
TONIA TODISCO
SERA
VALLICELLI
... NON SOLO LISCIO
... E RIGOROSAMENTE 60

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

La rassegna enologica ha preso il via ieri sera nel palazzo di piazza Medford

Alba, tutti i vini di classe

In vetrina fino al 3 maggio baroli e barbareschi doc e docg, nebbioli, barbere e moscato
Una bottiglia d'epoca datata 1847 con l'etichetta scritta a mano. Oggi i dati sui vigneti

ALBA. «Vinum», ex Fiera del vino di Pasqua, accompagnata per la prima volta quest'anno dal salone «Tecno Vinum» con le macchine enologiche e per la viticoltura collinare, è aperto i battenti ieri sera e da stamane accoglie, nel palazzo di piazza Medford, le visite degli operatori e del pubblico. In vetrina i migliori vini dell'Albese, dal barolo e barbaresco docg ai doc nebbiolo e barbera d'Alba, dolcetti, Roero, arneis, moscato d'Asti e Asti spumante, nonché pelaverga, favorita, chardonnay, bonarda, grignolino e freisa. Sono 500 i vini a disposizione, fino al 3 maggio, per essere degustati e confrontati.

Il taglio del nastro inaugurale, da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, è stato preceduto da un intervento del Comune durante il quale il sindaco Demaria ha ricordato gli scopi della Fiera, nata sedici anni fa: offrire la possibilità alle aziende vinicole piccole e grandi di presentare i loro prodotti nella loro zona di origine, educare al bere vino di qualità. Giacomo Oddero, ideatore della rassegna, presidente della Camera di commercio, dopo aver sottolineato gli sforzi che enti e categorie hanno compiuto in questi anni per dare una buona immagine ai grandi vini delle Langhe e Roero, ha detto: «Si beve meno vino e nel contempo la crisi economica incide sul potere d'acquisto dei consumatori. Non si sono armonizzate le leggi per cui ciò che è vietato in Italia, come l'arricchimento zuccherino, è permesso in altri Paesi».

Oddero ha annunciato che le camere di commercio piemontesi hanno già presentato al Comitato vitivinicolo regionale la richiesta per due nuove docg: per il moscato d'Asti e l'Asti spumante, mentre è allo studio la «garantita» anche per il Roero e il Roero arneis. Con simpatia si guarda a Tecno Vinum, che raggruppa 55 espositori. Mimmo Bonardi, presidente dell'Ente turismo: «In Piemonte è l'unica rassegna del genere. L'esposizione più grande per le macchine enologiche è il "Simei", che si tiene ogni due-tre anni, a Milano e Parigi».

Il programma di oggi prevede la presentazione, da parte della Camera di commercio, dei dati aggiornati sui vigneti e la produzione vinicola in provincia (ore 17). Saranno anche illustrati i risultati dell'ultima vendemmia: in base alle denunce presentate dai produttori, la quantità è risultata buona. Quindi il prof. Mario Fregoni, presidente del Comitato nazionale tutela denominazioni di origine, parlerà della nuova legge vinicola (164/92).

Una curiosità: tra le bottiglie d'epoca che affiancano la mostra dei vini, la più vecchia risale al 1847. L'etichetta, scritta a mano, indica «Vino del sole».

Giuseppina Fiori

A MANDO

Due giorni con i liguri

Confronto tra i pregiati vini del Piemonte e della Liguria, oggi e domani, all'enoteca regionale, che ha sede nel castello. Il Rossese di Dolceacqua e il Dolceacqua protagonisti della «due giorni» accanto al Moscato d'Asti e al Dolcetto d'Alba. Le manifestazioni prenderanno il via alle 10,30 con la presentazione dei vini da parte dei produttori. Seguirà l'apertura di un mercatino di prodotti tipici cui saranno presenti, oltre ai vignaioli la Comunità montana d'Intemelia, anche i «frantoiani», produttori di olio extravergine, ricavato dalla spremitura di olive nere taggiasche.

Poi, alle 15, della corale piemontese «I castelli». Le manifestazioni riprenderanno domani mattina con il gemellaggio fra Mango e Dolceacqua, durante la messa officiata sulla piazza. Al ristorante del castello, alle 13, si terrà un incontro gastronomico con specialità delle due zone. [v. p.]

IN BREVE

feriti in un incidente stradale

Giuseppe Calonico, 33 anni, e Lorenzo Santoro, 25, abitanti a Bra, rispettivamente, in via Mercantini e via Torino 61, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro per un incidente stradale avvenuto alla periferia della città. Entrambi hanno riportato ferite guaribili in dieci giorni.

Carri allegorici e majorettes per la Sagra dell'Arneis

festeggia, oggi e domani, la 24ª Sagra del nebbiolo Roero e Arneis doc. La manifestazione sarà inaugurata nel pomeriggio nel padiglione fieristico, con l'esposizione dei vini dei produttori. Seguiranno festa degli anziani, gare a bocce e sociale organizzata dalla Pro loco. Domani si correrà il ventesimo giro ciclistico del Roero. Nel pomeriggio si terrà una sfilata di carri allegorici sulle note della banda musicale accompagnata dalle majorettes. Alla sera, verrà eletta «Miss fior Nebbiolo», nell'ambito di spettacolo offerto dalle corali Roero.

Il pli chiede un riesame della situazione in giunta

consigliere liberale albese Angelo Coppa ha presentato una interpellanza al sindaco Demaria la quale chiede che sia esaminata, durante il consiglio comunale convocato per lunedì sera, la situazione politica Comune (è retto da una giunta bicolore dc-pri). La richiesta fa riferimento ai risultati elettorali in sede nazionale che hanno visto la riduzione dei consensi sia alla dc, sia ad altri gruppi. Tali risultati, secondo Coppa, richiederebbero un riesame anche del governo cittadino.

In edicola da maggio un nuovo settimanale

A partire dai primi maggio, sarà in edicola un nuovo settimanale: il Corriere di Alba, Bra, Langhe, Roero. L'iniziativa editoriale, nata dal gruppo che aveva il mensile «Incontri», è stata presentata l'altra al Clarasceum club. «Grazie ad "Incontri" - spiega l'editore Eugenio Ecclesiastico - abbiamo potuto maturare l'esperienza necessaria per coronare il nostro sogno di uscita settimanale». La redazione sarà ad Alba.

Bosco

Oggi la mostra zootecnica e rassegna commerciale

Si svolge oggi, in veste completamente rinnovata, cinquantaseiesima edizione della Mostra zootecnica-Fiera di primavera, organizzata dal Comune in collaborazione con i commercianti e gli enti locali. E' anche in programma una rassegna commerciale, con prodotti tipici locali, in via Monte Grappa.

Al centro delle polemiche l'estrazione di sabbia a Tetti Bassi

Una cava contestata a Bra

Due consiglieri hanno presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo il blocco dell'attività «non autorizzata». Timori per la contaminazione delle falde idriche

BRA. Una cava di materiali da costruzione in località Tetti Bassi, nella pianura ad Ovest della città, è al centro dell'ultima polemica «ecologica» locale. Bruna Sibille e Livio Berardo, consiglieri del gruppo Bra Novanta, hanno presentato al sindaco Roberto Dellarossa un'interpellanza «per sapere quali provvedimenti intenda promuovere il Comune nei confronti della ditta Milanesio che ha intrapreso la coltivazione della cava di Tetti Bassi-rio Rittana senza disporre della doverosa autorizzazione del Consiglio».

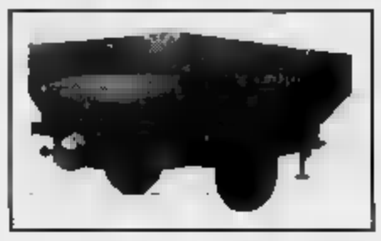
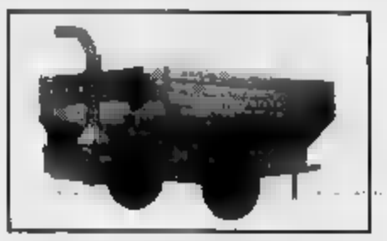
Dell'argomento si è parlato l'altro ieri in Giunta e l'ufficio tecnico municipale è stato incaricato di predisporre una relazione «sulla base della quale - annuncia il vicesindaco Massimo Vuerich - lunedì decideremo il da farsi». La vicenda ha un precedente nella delibera, approvata all'unanimità il 25 marzo, che ha negato al geometra Michele Milanesio l'autorizzazione ad estrarre sabbia da un terreno situato nella stessa località, ma dalla parte opposta della ferrovia. «Sulla delibera - ricordano Berardo e Sibille - il diniego era coerente con il parere contrario all'apertura della cava espresso dalla Regione e anche con il giudizio che avevamo potuto maturare sui guai prodotti dagli interventi di trasformazione del territorio al limite della legalità, se non tutto abusivi. Speravamo che l'alt al progetto della ditta Milanesio segnasse una svolta nell'atteggiamento degli amministratori, e così è stato così».

Bruna Sibille, del gruppo Bra Novanta

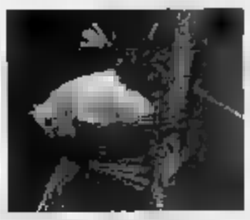
I consiglieri hanno appurato che, vistasi bocciata la prima richiesta, la ditta ha inoltrato domanda alla Regione per estrarre sabbia da un appezzamento poco distante, sempre lungo il rio Rittana. «Stavolta chissà perché - dicono i rappresentanti dell'opposizione - la commissione edilizia comunale, hanno detto sì - dicono i rappresentanti dell'opposizione -. Manca però il nulla osta del Consiglio: eppure la ditta ha cominciato a lavorare, asportando tonnellate di materiale in un'area a rischio per le probabilità di contaminazione della falda idrica. E' proprio inutile che il Comune imponga criteri rigorosi per la trivellazione di nuovi pozzi e poi non intervenga a bloccare lavori di quell'entità, per i quali nel sottosuolo che racchiude le riserve d'acqua potabile del presente e del futuro può penetrare di tutto».

Ad accorgersi dell'apertura della cava è stata Bruna Sibille, durante una breve gita in bicicletta. «Vado spesso a pedalare da quelle parti, anche per tener d'occhio i fattori di degrado ambientale, numerosi per la presenza di colture agricole intensive, di grandi allevamenti e, nell'ultimo caso, del sito dove sono stoccati i rifiuti raccolti dall'Ispa - spiega l'esponente di Bra Novanta -. Familiari e amici sostengono che le mie escursioni pericolose, perché c'è sempre un cane di grossa taglia pronto a dar l'attacco «curiosi, o una ruspa impegnata in manovre azzardate. Ma il lavoro del detective ti consente di riferire gli abusi a chi ha il dovere di interromperli».

CONFEZIONI TORINO
VIA TORINO, 23 - SALUZZO - TEL. (0175) 41 ...
GIACCHE DONNA PANNO L. 89.000
PANTALONI UOMO REGOLARI E CONFORMATI L. 39.000
ABITI UOMO PRIMAVERA L. 199.000
UOMO MEDIO-PESO L. 59.000
IMPERMEABILI E SPOLVERINI DONNA L. 99.000
GIACCHE UOMO INFORMALI MEDIO-PESO L. 109.000
NON SOLO IL PREZZO ANCHE LA QUALITÀ
PER LA VOSTRA CERIMONIA: SPOLVERINI, ABITI UOMO PURA LANA, GIACCHE UOMO E DONNA COMPLETI E TAILLEURS GIUBBINI UOMO DONNA IN SETA LAVATA (COTTA)
CENTRO VENDITA CONFEZIONI DELLA CROCERA DI BARGE
Statale Saluzzo - Cavour - Tel. (0175) 30.140
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO LUNEDI'

ROAGNA
ROAGNA & C. s.n.c. - Fraz. VALLE S. CARLO 41 - SALUZZO
Tel. 0173 616.436 - 616.341


AUTOSCARICANTI INOX PER UVA
TRAMOGGE E TRAMOGGINE INOX

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.
U.I.L.D.M.
La progressiva è tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Muscolare
Sezione di Torino:
Via Canova, 52 bis
CAP 10126 TORINO
Tel. (011) 67.30.57
C.C. Istituto Banc. San Paolo
Agenzia 18 - N. 102600
C.C.P. 15813102

Guardia Forestale con trappole sequestrate
STOP ALLE TRAPPOLE

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole. L'anno scorso insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con polenta. Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e dai la parola azioni. Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi i Centri della LIPU. Se ami davvero vivere la Natura, non ti deluderemo.
Action for Birds
Io sottoscritto _____
nato il _____ residente a: _____
in via _____ CAP _____
STOP
aderisco alla campagna "Pettirosso" e invio la somma di:
L. 50.000 Socio Sostenitore - L. 30.000 Socio Ordinario - L. 20.000 Socio Giovanile (fino 14 anni) - _____ Contributo libero. Riceverò la Guida Birdwatching agli Uccelli Italiani e con la Tessera 1992 potrò visitare gratuitamente le Oasi e i Centri della LIPU. L'importo deve essere versato sul C/C postale n. 10299436 oppure spedito con assegno o vaglia postale non trasferibile intestato a: LIPU - Viale San Tiburzio 5 - 43100 Parma
LIPU

Sosterrà una visita psichiatrica l'uomo accusato dell'omicidio di Zoalengo

Una perizia per l'assassino

Già sofferente di disturbi psichici, ora è piantonato in ospedale. Ricorda solo di aver spinto l'anziana nel pozzo. Il difensore: «Non si rende conto di ciò che ha commesso»

CASALE. Domenico Montarolo, 57 anni, non ha l'aspetto dell'assassino: piccolo, robusto, il viso corrucciato, si stenta a credere che sia stato lui a uccidere Marianna Gentilini, 87 [illegible] scomparsa misteriosamente nel [illegible] dello [illegible] anno. Il cadavere della donna era stato trovato, nel febbraio scorso, a galla nell'acqua di un profondo pozzo, a Zoalengo di Gabiano.

Tutti e due erano ospiti [illegible] casa di riposo «La Pineta»: [illegible] stati tra i primi a entrare [illegible] pensionato, diretto da Giorgia Vercelli, [illegible] sono diventati protagonisti di una tragica vicenda: la donna come vittima, l'uomo nei panni dell'aggressore, anche se è difficile scorgere in quegli occhi smarriti lo sguardo di un bruto.

Domenico Montarolo, [illegible] to di omicidio volontario e occultamento di cadavere, è piantonato [illegible] in [illegible] stanza del reparto psichiatrico dell'ospedale Santo Spirito. Nei suoi confronti il giudice delle indagini preliminari, Gennaro [illegible] Bernardo, dopo la convalida [illegible] fermo di polizia giudiziaria, compiuto dei carabinieri, ha spiccato un ordine di custodia cautelare.

[illegible] preoccupato [illegible] pensionato-assassino, di non poter tornare alla «Pineta», perché lo attendono le caprette e le galline a cui deve dare da mangiare.

Lo ha anche spiegato al procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino: «Ma devo [illegible] nuovo tornare [illegible] ospedale?», gli ha chiesto.

Il magistrato gli ha spiegato che dovrà «parlare con un medico»: il professor Ugo Fornari di Torino che il 5 maggio prossimo riceverà l'incarico per eseguire la perizia psichiatrica.

Il pensionato da sempre soffre di disturbi psichici. Prima di essere ospitato alla casa di riposo di Zoalengo, è [illegible] lungo in [illegible] nel reparto psichiatrico di Chivasso e continuava a essere tenuto sotto controllo dagli operatori del Centro di salute mentale. Ma era considerato innocuo. Solo qualche volta era stato sorpreso a «palpeggiare» un'ospite, ma in modo molto benevolo. Nessuno sa spiegare il motivo del suo gesto.

[illegible] ha visto Marianna Gentilini china sulla botola aperta per attingere acqua con l'innaffiatoio si è avvicinato e le ha dato una spinta, facendola precipitare nell'acqua. Poi, ha chiuso il pozzo alla meglio, e di quella storia non ha parlato più [illegible] fino all'altra sera, quando ha confessato l'omicidio davanti ai carabinieri di Casale e di Gabiano.

Spiega l'avvocato Vittorio Boverio, nominato difensore insieme all'avvocato Teresa Certa [illegible] Vercelli: «Non si rende [illegible] conto [illegible] ciò che ha commesso. Ha detto di [illegible] spinto la vecchietta nel pozzo. Ha mimato una gomitata per indicare come [illegible] fatto, ma quando ho dovuto spiegare in che [illegible] ha chiuso la botola si è trovato in difficoltà. Io stesso gli ho suggerito la presenza della testiera del letto. Lui ha annuito, ma dell'imbottigliatrice neppure più si ricordava».

Quando i carabinieri hanno comunicato la notizia dell'arresto, le assistenti della casa di riposo [illegible] allibite. Il figlio della vecchietta uccisa, in passato, [illegible] ipotizzato qualche implicazione [illegible] di Montarolo nella vicenda, [illegible] [illegible] smentito: «E' un brav'uomo, assolutamente innocuo». In un attimo Montarolo è invece diventato un assassino, [illegible] spiegare perché. Neppure lui.

Silvana Mossano

Domenico Montarolo, 57 anni, è anche accusato [illegible] occultamento di cadavere

CASALE

In piazza Mazzini

Serie di controlli sull'aria del centro storico

CASALE. Controlli anti inquinamento ieri, per l'intera giornata, nella centralissima piazza Mazzini.

[illegible] stati eseguiti [illegible] il laboratorio mobile dell'Usl di Alessandria per iniziativa della Provincia.

I rilevamenti sono stati mirati ai gas di scarico delle auto e alle sostanze che più inquinano l'atmosfera, cioè ossido di [illegible] bonio e anidride solforosa. I dati saranno resi noti nei prossimi giorni. Il Comune chiederà che i rilievi vengano ripetuti dopo la chiusura del centro storico alle auto. [t. f.]

Delibera di giunta

Iciap, rimborsi per 40 milioni ai contribuenti

[illegible] La giunta comunale ha deliberato il rimborso di circa [illegible] milioni di lire per i contribuenti che nel 1989 avevano pagato [illegible] quota maggiorata [illegible] Iciap.

Infatti in base ad [illegible] [illegible] plesso calcolo, ad alcuni nicesi spetta un rimborso d'imposta. La [illegible] che il Comune dovrà restituire è stata [illegible] a bilancio [illegible] capitoli «Sgravi dei tributi» [illegible] nell'apposita [illegible] «Rimborsi Iciap».

L'elenco dei nominativi interessati [illegible] esposto all'albo pretorio del Comune.

[e. ce.]

In gara 13 rioni e Comuni, domani raduno di Fiat 500

Nizza, festa in piazza con la corsa delle botti

NIZZA. Oggi la città fa rivivere una della più antiche manifestazioni popolari: alle 15 per le [illegible] del centro si disputerà [illegible] «Corsa delle botti».

Tredici squadre che rappre- [illegible] altrettante case vinicole della valle Belbo e Tiglione, gareggeranno spingendo a mano pesanti botti da vino. Per formare una griglia [illegible] partenza già in [illegible] [illegible] disputeranno le semifinali.

La gara [illegible] svolge nell'ambito dei festeggiamenti primaverili del Santo Cristo.

Ieri mattina è stata inaugurata un'esposizione [illegible] macchine agricole ed enologiche e per i buongustai oggi nel [illegible] Boario saranno allestiti tredici stand di altrettante Pro-loco, che offriranno assaggi di cucina pie- [illegible]

E' la seconda edizione del «Monferrato in tavola», rassegna gastronomica che vede protagonisti i gruppi di Agliano, Calamandrana, Canelli, Castel Rocchero, Incisa, Mombaruzzo, Quaranti, [illegible] Marzano e Vaglio Serra.

A loro quest'anno si affiancheranno i cuochi di quattro borghi nicesi, gli stessi che mantengono vive le tradizioni locali con la [illegible] della Giostra di giugno.

Sono il Bricco Cremosina, la Cima di Nizza, San Michele e lo Stradino Bossola.

La festa proseguirà domani mattina con il secondo raduno nazionale [illegible] Fiat [illegible]: gli appassionati delle ormai sempre più richieste utilitarie arriveranno da tutt'Italia (sono annunciati collezionisti anche [illegible] Sardegna), per incontrarsi e percorrere insieme le vie della città ed un breve giro lungo la valle Belbo fino a Rocchetta Palafea.

[e. ce.]

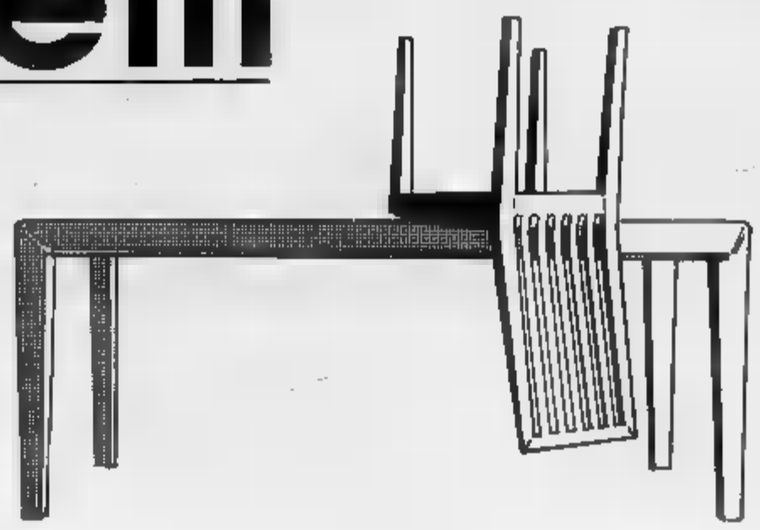
Un'immagine dell'edizione scorsa della classica corsa con le botti di Nizza

COCCONATO

Oggi Fiera di San Marco

Torna a Cocconato [illegible] tradizionale appuntamento [illegible] la «Fiera di San Marco». Il consueto mercato del sabato mattina ospita oggi, tra via Roma e piazza Cavour, bancarelle di ambulanti provenienti da tutta la provincia. Considerata la classica «festa di primavera», fino a dodici anni [illegible] la Fiera ospitava anche una mostra-mercato di bestiame, assai rinomata nel [illegible] dell'allevamento. Anche ad Aramengo [illegible] in programma festeggiamenti oggi e domani, per celebrare San Giorgio, patrono del paese. Questa mattina [illegible] 10 [illegible] celebrata la Messa nella chiesa romanica di San Giorgio. Restaurata nel 1989, grazie alla collaborazione di più enti, tra i quali [illegible] Regione [illegible] la Soprintendenza alle [illegible] Arti, la chiesa [illegible] uno dei monumenti più significativi dell'Astigiano. Ai lavori di recupero per San Giorgio, [illegible] collaborato attivamente anche i parrocchiani, aprendo una sottoscrizione e fornendo la manodopera. Alla celebrazione [illegible] seguirà la benedizione degli attrezzi agricoli, sul piazzale di fronte alla chiesa, e il rinfresco. Questa sera alle 21 [illegible] complesso musicale dei «Quasars» si esibisce in località [illegible] (borgata «Madonna nera»). Per l'occasione [illegible] stato allestito un ballo a palchetto. In questa sede si affronteranno, domani alle 16, [illegible] appassionati del «cupot». E' infatti in programma questo particolare tipo di gara a carte, a eliminazione diretta. Le iscrizioni sono aperte a tutti e in premio ci sono coppe [illegible] bottiglie di vino. Infine domani sera a partire dalle 21, è di scena il liscio [illegible] l'orchestra «I Continentali». [m. t.]

mettiamo su casa a canelli



[illegible] E' LA NUOVA REALTA' NEL SETTORE DELL'ARREDAMENTO CON I SUOI 3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE. QUI TROVERETE [illegible] NUOVE E PIU' ORIGINALI PROPOSTE [illegible] CONTEMPORANEO ED [illegible] [illegible] CUCINE [illegible] [illegible] LA COMPETENZA E L'ATTENZIONE DI CHI LE CUCINE LE COSTRUISCE DA SEMPRE. [illegible] EBRILLE: GARANZIA [illegible] UN MARCHIO DA DECENNI LEADER [illegible] SETTORE.

ebrille CASA
arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - [illegible] 0141/823019

Cambia nome la rassegna sul periodo barocco organizzata dal Teatro Nuovo di Torino

Moncalvo [redacted] un festival [redacted] suo

Dal 2 al 16 maggio saranno rappresentati cinque spettacoli al Comunale. Si aprirà con «Giulietta e Romeo» Due serate di danza e un curioso allestimento di Commedia dell'Arte. Una mostra con i fischietti di Patro

MONCALVO. Il Festival Baroc[redacted] cambia nome. Da quest'anno sarà solamente il Festival di Moncalvo, una scelta che mette in evidenza l'impegno congiunto del Teatro Nuovo di Torino e dell'Amministrazione comunale moncalvese per dare alla città aleramica l'opportunità [redacted] ospitare un evento culturale destinato a durare nel tempo.

«Moncalvo-Festival Baroc[redacted] è la nuova denominazione [redacted] rassegna, nata quattro anni fa su iniziativa di Gian Mesturino. Presentando [redacted] pubblico spettacoli di danza, musica, [redacted] poesia, [redacted] propone di celebrare i fasti dell'epoca barocca, [redacted] il Monferrato fu per decenni alla ribalta della storia. E non per guerre o distruzioni, ma per l'incentivo che in quel periodo i signori del territorio monferrino diedero alla cultura e alla civiltà.

Il festival, nato come [redacted]gna itinerante, dallo scorso anno ha trovato in Moncalvo la sua sede ideale. Fin dalla prima edizione, la città aleramica aveva dimostrato [redacted] credere in questa iniziativa, sapendosi sempre accaparrare i bocconi più ghiotti del programma. Con l'esclusiva, nata nel '91, il Co[redacted] ha dato la propria disponibilità per garantire continuità e sicurezza di programmazione al festival, che [redacted] allestito con [redacted] patrocinio del ministero per il Turismo e lo Spettacolo e della Regione.

Saranno cinque gli appuntamenti della rassegna (lo scorso anno erano stati otto), che prenderà il via sabato 2 maggio, [redacted] teatro Comunale, per termi[redacted] 16 maggio. L'onore della prima sarà [redacted] a «Giulietta e Romeo», un classico riletto e adattato [redacted] Girolamo Angione alla luce della riduzione che ne fece Jean Cocteau nel 1924. Due spettacoli saranno dedicati a musica, danza e pantomima, [redacted] cui saranno protagonisti i ballerini della compagnia [redacted] danza del teatro torinese.

Completamente diverso dagli altri [redacted] il penultimo spettacolo, «Pulcinella principe in sogno», della compagnia [redacted] del «Granteatrino», diretta da Paolo Comentale. Per finire, un [redacted] dedicato alle musiche [redacted] Bach.

«Ci pare che il Festival - indicano gli organizzatori - offra anche quest'anno intelligenti occasioni per salire alla bella piazza di Moncalvo, goderne [redacted] panorama e gustare qualche piatto tradizionale prima di immergersi nei velluti rossi del teatro». [bru. m.]

L'attrice Miriam Mesturino sarà [redacted] scena a Moncalvo per [redacted] Shakespeare

IL [redacted]

[redacted] il programma del «Festival di Moncalvo» che proporrà spettacoli teatrali e di danza che si svolgeranno tutti al teatro comunale a partire dalle 21:

Sabato [redacted] maggio: «Giulietta e Romeo» da William Shakespeare Matteo Maria Bandello, Jean Cocteau con Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli, Lionello Candotti, Roberto Scappin; adattamento e regia di Girolamo Angione; Compagnia Torino Spettacoli.

Giovedì 7 maggio: «Le donne curiose» da Carlo Goldoni, musiche di Albinoni, Boccherini, Paganini, Viotti e Vivaldi; coreografia e regia di Gianni Notari. «Suite francese n.6», [redacted] di Johann Sebastian Bach; coreografia [redacted] Alfredo Raino; Compagnia del Balletto «Prometheus».

Sabato 9 maggio: «Segni barocchi» testi [redacted] Emanuele Tesauro e Giovanni Dalla Casa; musiche di Haendel, Vivaldi, Bach; coreografie [redacted] Massimo Moricone, Orazio Messina, Renata Justino; con Marisa Milanese, Lorenzo Caroselli, Patrizia Canove, Viviana Franciosi, Stefania Ricatti, Luca Martini, Alessandria Mazzetti, Arturo Morelli; attori: Roberto Scappin, Marco Pejrolo e Leonora Gangi al flauto; Compagnia di danza Teatro Nuovo, Compagnia Torino Spettacoli.

Giovedì 14 maggio: «Pulcinella principe in sogno» spettacolo di guarratelle tradizionali liberamente ispirato al cano[redacted] della Commedia dell'Arte e alle favole di Giovan Battista Basile; [redacted] e regia di Paolo Comeniale; ideazione scenica [redacted] Emanuele Luzzati; Granteatrino-Casa di Pulcinella.

Sabato [redacted] maggio: «Omaggio a Bach» Ingrid Silic [redacted] pianoforte; in programma Suite francese n. 6 e Concerto italiano di Johann Sebastian Bach; Compagnia Piemonte Danza [redacted] Teatro.

Per tutta la durata [redacted] Festival nel foyer del teatro sarà allestita la mostra «La terra che diventa musica», esempi [redacted] antichi e recenti fischietti in terracotta di Patro, [redacted] Primo Favarin.

Biglietti e abbonamenti: Posto unico: 20 mila lire; ridotto per studenti e pensionati: 14 mila lire; abbonamento ai cinque spettacoli del Festival: 60 mila lire.

Prenotazioni: al palazzo comunale, durante l'orario d'ufficio, telefono 917.505; oppure in teatro, un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **Lux** T. 54.147. L. 9/8000. Fer.: 18,40/20,30/22,30. Sab/Fest.: 15,30/17/18,40/20,30/22,30	**Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro [redacted] animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [redacted] movimenta la vita. 1h 29' [redacted]
Politeama Tel. 50.086 Fer. 18,30/20,10/22,30 Sab. e Fest. 15,30/17,45/20/22,30. L. 9000	**Il padre de[redacted] sposa** *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**
Ritz Tel. 50.086 Fer. 18,40/20,30/22,30. Sab. e Fest. 15,05/16,45/18,30 20,18/22,30. L. 9000/6000 rid.	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani [redacted] una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [redacted] **Com. dram.**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.	**[redacted] e i 7 nani** *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. [redacted] V. 1h 47' **Cartoni animati**
Sala Pastrone Or.: 18,30/20,15/22 Biglietto: 8000 (6000 ridotto)	**Ju Dou** *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista [redacted] «Lanterne [redacted]». 1h 28' **Dramm.**
Don Bosco Or.: 21 L. 5000	**Concerto rock**
[redacted] **Balbo** T. [redacted]. Sab.: 20,30/22,30 Dom.: 16/18,15/20,15/22,15 L. 8000 rid. 5000	**La [redacted] canaglia** *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i veri valori della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. [redacted] 45' **Commedia**
[redacted] **Aurora** Sab. 20,30/22,30. Dom.: 16/18,15/20,15/22,30. Lun.: 20,30/22,30. L.8000/5000	**La tenera canaglia** *di John Hughes, con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter (Usa '92)* — Un'avvocatessa in carriera scopre i [redacted] della vita. La mettono sulla giusta strada un barbone e una bambinastra vivacissima. N. V. 1h 45' **Commedia**
Lux Tel. 702.788 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
Sociale Tel. 701.496 - Fer.: 20 22,30. Fest.: 14,30 17/20/22,30 Lire 8000/7000	**Hook - Capitan [redacted]** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts* [redacted] '92) — P[redacted] Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
Verdi T. 701.459. Sab.: 20,15 22,30. Domen.: 16/18 20,15/22,30 L. 8000/7000	**Analisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. [redacted] 2h 05' **Thriller**
[redacted] **Cristallo** Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,45/18,30/20,30 22,30. Bigl. 5000/4000	**Biancaneve e i 7 nani** *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
Lux Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30. L. 8000 gall., 6000 pl.	**Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessi[redacted] Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**
Splendor Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L[redacted] - [redacted]	**[redacted] pazzo** *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il [redacted] e il sofà del produttore N. V. 1h 41' **Grottesco**

[redacted]

ASTI

Complessi rock al Don Bosco

[redacted] terrà stasera alle 21 al teatro [redacted] Bosco un concerto benefi[redacted] due complessi rock astigiani. Si presenteranno i «Lapsus», il cui repertorio è improntato alla «new wave»: Andrea Morra cantante, Gianfranco Bo alla chitarra, Paolo Lovisone alle tastiere, Manuele Tonel alla batteria [redacted] Mirko Lombardo al basso. Seguiranno i «Bandarlog», [redacted] brani originali «heavy metal»: Simone De Florian e Luca Viada alle chitarre, Gianni Lo Guercio cantante, Federico Gianotto al basso, Fabrizio Ratel alla batteria e Sergio Bertotto alle tastiere. Ingressi [redacted] mila lire. Il ricavato [redacted] devoluto all'operazione «Mato Grosso», [redacted] aiuto alle popolazioni del Perù [redacted] dell'Ecuador, colpite da carestia.

VESIME

Debutta [redacted] nuova compagnia

Questa sera alle 21 nel salone parrocchiale di Vesime, debutterà una nuova compagnia di teatro dialettale. Il gruppo ha deciso di chiamarsi «J'Tramentra», curioso [redacted] che significa «nel frattempo». Presenteranno la commedia [redacted] atti «La locanda dei tre merli», di Carlo Gallo. Saranno raccolte offerte per il restauro del salone.

CASSINASCO

Rock demenziale al «Maltese»

Serata allegra alla birreria «Il Maltese» [redacted] Cassinasco. Alle [redacted] suonerà il complesso torinese «Munciausen generescion band», con il suo repertorio originale [redacted] brani rock demenzial-satirici. Ingresso libero.

FERRERE

Festa di leva con musica [redacted] balli

Prosegue stasera la festa della leva 1974 [redacted] Ferrere. L'appuntamento è alle 21 con la discoteca «Invidia»; domani alzabandiera alle 12 e balli alle [redacted] con il complesso [redacted] Luigi Gallia.

ASTI

Micromagia al «Robin Hood»

Serata di magia al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Stasera alle 22 tornerà il micromago Tony D'Elia.

[redacted]

a cura di Carlo Francesco Conti

INVIDIA

Il mago Gabriel

All'Invidia di Isola d'Asti, sulla statale Asti-Alba, proseguono i balli stasera alla parola d'ordine «tecno», proposta dal dj Ubaldo, della discoteca «Pascià» di Riccione. Ospite d'onore sarà [redacted] mago Gabriel. Ingresso 15 mila lire. Si balla anche domani sera con musica Anni [redacted] proposta dal dj Frankie (ingresso 10 mila lire).

SPORTING CD

Non solo per ballare

Alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest dell'autostrada, musica [redacted] solo da ballare, ma anche da apprezzare. Il locale è aperto anche il venerdì (ingresso 10 mila lire).

[redacted]

Spazio a chi canta

Ancora serate in grande stile alla discoteca Whisky notte Salera, sotto l'hotel in strada Fortino. Stasera si balla disco music, ingresso 15 mila lire. Al Salera si balla anche [redacted] giovedì e il venerdì. Prosegue intanto l'inizia[redacted] del mercoledì sera: il locale ospita chi desidera esibirsi.

[redacted]

Liscio con i Melodici

Stasera al Gazebo di Canelli si balla liscio con il complesso «I Melodici». Domani [redacted] volta dei «Zenith folk». Ingressi 10 mila lire, [redacted] mila per le dame.

[redacted]

Danzare i successi

Stasera la discoteca Boccanera, a Cossano Belbo, propone [redacted] ricco programma di danza con i più recenti successi, con il dj Toby e alcune ragazze in pista [redacted] animare la serata. Ingresso 15 mila lire. Aperto anche domani con sorteggio di sorprese pasquali (ingresso 15 mila lire).

CLERI-CO'

Alla fine del mondo

Danze da «fine del mondo» alla discoteca «Cleri-cò» a Calamandrana. Il locale è aperto anche martedì, serata in cui sarà estratto a sorte [redacted] in Europa, e venerdì con «Serata kaos» per dilettanti allo sbaraglio. Richiedere la tessera [redacted] club; ingresso 15 mila lire (con consumazione) il sabato.

[redacted]

Vai con il liscio

Si balla liscio alla discoteca Symbol di Vigliano, sulla statale [redacted] Astimare, con musica dal vivo. Stasera si esibirà l'orchestra di Tonio Todisco (ingresso 15 mila lire); domani [redacted] sarà musica Anni 60 con Vallicelli.

ENIGMA

Festa di primavera

Si festeggia la Primavera alla discoteca Enigma di Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria. Per [redacted] previsto uno «Spring party». Ingressi 15 mila lire.

LA [redacted]

Orchestre dal vivo

Serata di liscio dal vivo al dancing «La perla» al dopolavoro ferroviario in strada al Mulino [redacted]. Stasera suonerà il complesso del trombettista astigiano Luigi Gallia con la cantante Mara.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Aldra**. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Orario 15; 17,20; 19,40; 22,10
[redacted] v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [redacted]. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; [redacted] 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello** [redacted] 15,30; 17; 18,50; 20,40; [redacted]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Priorità assoluta**. Or.: 16,30; 18,[redacted] 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 18; 21,15
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Vita sospesa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. [redacted] 15,45; [redacted] 18,05; 20,10; 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] v. XX[redacted] 15 bis. **Ju Dou** [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Free Jack in fuga nel futuro**. Or.: [redacted] 16,05; 20,10; 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30
[redacted] G. Subep [redacted] - [redacted] Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15
[redacted] c. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Trent - Fatali**. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 356 [redacted] Or.: [redacted] 20,45; 22,35
ZETA v. [redacted] **Lanterne rosse**. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 13-5 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. La biglietteria oggi è chiusa per festività.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 12-5 **L'heure douce**, melodie di Massenet. M. S. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. [redacted]. Posti num. L. 15.000 e 10.000. La bigl. oggi è chiusa per festività.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 5623800. **Il fiore all'occhiello** [redacted] 20,45 G. Giagnes con P. Tedesco, A. Lucido, A. T. Rossini, I. Barzizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. [redacted] Prosed. Bigl. da mar 9-13 e 15-19
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia**, di T. S. Eliot, regia di G. Marini, con P. Bossi, M. De Francovich, A. M. Gherardi. Stagione in abb. TST, v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 557.6246-544.562. Repl. fino a dom. 26-4.
TEATRO MACARIO v. S. Teresa [redacted] Ore 18,15 e 21,15. B. Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto**. Comp. Stabile T. Macario, con G. Molino, regia di P. Todisco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **L'ultimo pirata**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
[redacted] **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, [redacted]

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG4**
20 — **TG4 settegiorni**
[redacted] **Film**
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **TG4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Il grande Ueul** cartoni
22,30 [redacted]
22,50 [redacted] **di Sergio Rogna**
[redacted] — **Noi rod**, tutto sui rallies

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, [redacted]
19,30 [redacted], telefilm
20,30 **Col ferro e col fuoco**, film
22,30 **Toma**, telefilm
23,30 **Il mio amico il diavolo**, film

[redacted]
Supersix
19 — **Storia degli Stati Uniti**
20,30 **Rasputin**, film
22 — **Alaska, l'inferno di ghiaccio**, film

Erreuno Tv
18,30 **Speciali**
18,55 **Tg** [redacted]
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg Sera**
22,20 **Sabato sport**
23,35 **Musica e musica**
0,20 **Erreuno tg**
[redacted]

Quinta [redacted]
18,30 [redacted] telefilm
19 — **Attualmente**, [redacted]
19,30 [redacted] **selvaggio**, [redacted]
20,30 **Il cerchio si stringe**, film
0,30 **Il postino** [redacted] **sempre due volte**, film

Telebiella
17 — [redacted]
17,45 **Solletico**, varietà
19,30 **Tg** [redacted]
20 — **Film**
22,30 **Tg** [redacted]
23 — **Parliamoci d'amore**, talk show
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
[redacted] **racconta**
20,25 **TGD**
20,55 **Ok motori**
22,01 **Calcio fans**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Balla con me**, film
1,44 **Sulle ali della poesia**

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella** [redacted]**pesta**, telenovela
20 — [redacted] **Anna**, cartone
[redacted]

23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
20,30 **I conquistatori della Sirte**, film
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone** [redacted]
0,30 **Meeting**, [redacted]
2 — **Il generale morì all'alba**, film

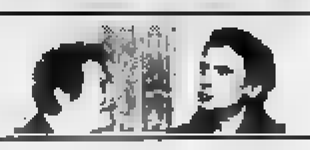
Rete Canavese
[redacted] — **Portami con te**, telenovela
21 — **L'amore è come il sole**, film
22,45 **Canav**[redacted]
23 — **Le auto della settimana**
24 — [redacted]

Telesubalpina
19,30 **Sotto il campanile**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22,30 **Agorà - cristiani e cultura**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Quel dannato pugno**, film
22,40 **Informa 7**
22[redacted]
23 — [redacted] **far bene l'amore**
24 — **Giudice** [redacted] **notte**, telefilm
0,30 **La cameriera seduce i villeggianti**, film
1,45 **Informa 7**
2 — **Varietà**

● [redacted] errori e [redacted] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

DISCOTECA Raptus
MUSIC OFF
IL FUTURO DELLA MUSICA
DEL [redacted] E [redacted]
[redacted] ASTI - CASALE MONF.TO OZZANO MONF.TO TEL. [redacted]
[redacted] APRILE
DIRETT[redacted]
GIGI VIGLIANI
Comico, imitatore
[redacted] La [redacted] che fa tendenza
ANDY [redacted]
DOMENICA [redacted]
ANNI '70 - '80
VENERDI' 1° MAGGIO
FESTA CHESTERFIELD
CON OMAGGI PER [redacted]
NELL[redacted]ERE DI [redacted]
IL TOP DELLA MUSICA
VENERDI': [redacted] '60-'70-'80
TUTTI I VENERDI' non festivi INGRESSO GRATUITO
SABATO: DISCO ACTION
LA [redacted] FA TENDENZA
ANDY D.J.
DOMENICA: [redacted] '70-'80
• SERVIZIO BAR • AMERICAN BAR • PANINOTECA

Al cinema si va a qualsiasi [redacted] senza trascurare impegni


Tamburello serie A Figt, gli astigiani ospitano oggi la capolista Pizzoletta

Castellero contro Tommasi

Il fuoriclasse veronese è la grande vedette della compagine ospite. I padroni di casa in formazione tipo con il rientro del mancino Arata. Domani la Cab a Sommacampagna

ASTI. Sarà il Pizzoletta di Renzo Tommasi, squadra capolista del campionato italiano di serie A Figt a scendere, oggi, alle 15, sul terreno «Castellero-Campia».

preannuncia una partita interessante spettacolare, che segnerà anche il ritorno in gara, a tempo pieno, tra le fila del Castellero, dell'infortunato Gian Pietro Arata. Con Tommasi (pluricampione italiano, quarantenne, ha dominato per quasi due decenni la scena agonistica nazionale: un giocatore completo dalle straordinarie doti tecniche e agonistiche), fondo campo, sarà Stangehellini; nel ruolo di mezzo-volo giocherà Beltrami e in posizione avanzata Ruffoni e Fedrighi. Il Pizzoletta è attualmente primo in classifica, pieni punti.

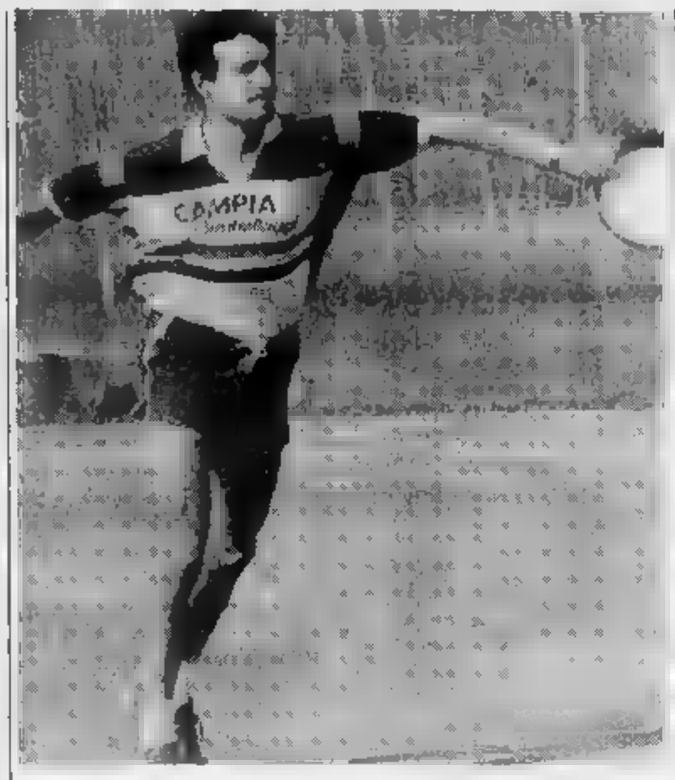
La presenza in campo di Arata darà, senz'altro, maggior vigore agli astigiani, già domenica scorsa, con il recupero part-time, del loro uomo di punta stati protagonisti, sul campo di Seriate, di una bella meritata vittoria.

«Questi due punti ci volevano proprio. Sono serviti innanzi tutto a toglierci dall'ultimo posto in classifica risollevare il morale dei ragazzi», dicono i dirigenti del Castellero, che aggiungono: «Certo per oggi non ci facciamo illusioni; per noi è molto importante fare una bella partita che regali al pubblico momenti di spettacolo ad alto livello».

Castellero scenderà in campo con Gian Pietro Arata, Doglio, Bertone, Lanzoni e Besso; quasi certo l'inserimento di Adriano Romanelli (in prestito dall'Antignano), che fin'ora ha fornito ottime prove.

Trasferta difficile per il «General Cab-Asti», impegnato domani, nel Veronese, sul campo Sommacampagna, squadra attualmente seconda in classifica. Per gli astigiani (guidati da Giglio Arri) sono davvero poche speranze di fare punti in questa trasferta.

Il Sommacampagna ha fin'ora perso un'unica partita, quella in trasferta con il Pizzoletta. Punto di forza di questa squadra è la coppia di fondo, formata da Baldini (un battitore colpo e schiacciato) e da Arduni, ex della Caprianese, nel ruolo di spalla «prendi-tutto».



Sopra Giglio Arri, direttore tecnico del Cab Asti; Gianpietro Arata, il mancino del Castellero che rientra oggi in gara dopo una lunga assenza per un infortunio alla caviglia ad inizio campionato.

Le partite giocate Sommacampagna sono ancora più insidiose e difficili dal terreno di gioco in asfalto, che quasi sempre disorienta gli avversari e costituisce un ulteriore punto di forza per la squadra di casa.

L'incontro casalingo di domenica prossima, con il Salvi, quasi sicuramente segnerà, per l'Asti, il ritorno in campo di Massimiliano Sala, fuori dal gioco per oltre un mese, a causa infortunio; Sala era, infatti, procurato una brutta storta rottura del malleolo destro, a Fumane, durante la giornata campionato.

Questi gli altri incontri dell'ottava giornata di campionato: Caprianese-Torre de'Roveri; Salvi-Povegliano; Cerro-Fumane; Monte-Seriate.

La classifica della serie A Figt: Pizzoletta, 14 punti; Sommacampagna, 12; Fumane, 10; Cerro, 9; Caprianese, Torre de'Roveri, 7; Asti, Salvi, Monte, 5; Castellero, Povegliano, 3; Seriate, 2.

Mascarino

Al via domani la gara di regolarità «Terre di Aleramo»

Sfida tra auto storiche sui colli del Monferrato

MONCALVO. Con le verifiche tecnico-aportive consumerà oggi pomeriggio il primo atto della gara di regolarità per auto storiche denominata «Per le terre di Aleramo», organizzata dalla società sportiva Motorsport di Moncalvo il patrocinio di Regione, Provincia e dei Comuni di Asti e Moncalvo.

Dalle 14 fino alle 19, i concorrenti iscritti manifestazione, inserita nel calendario della Csai, potranno procedere alle operazioni di verifica pregara che svolgeranno nel ridotto teatro Comunale di Moncalvo per quanto riguarda verifiche sportive tecniche.

Alle 20 primo appuntamento ufficiale per tutti i partecipanti alla manifestazione. Gli organizzatori (del comitato fanno parte il presidente Marco Barioglio, il vice Tiziano Brunoro, i consiglieri Marco Rondi, Adolfo Cabiale, Giovanni Rondi, Luigi Peracchio, Piero Broda e Achille Raimondo) hanno infatti preparato una cena monferrina alla t «Tenaglia».

Il via alla gara sarà dato alle 6,31 domenica 26 aprile dalla piazza principale di Moncalvo, la più piccola città d'Italia.

Un percorso di oltre 220 chilometri in 8 prove speciali che porterà i concorrenti a toccare i centri più carratteristici del Monferrato: Alfiano Natta a Zanco (1ª prova) poi Montiglio, Carboneri (2ª prova), Piovà Massaia, Cocconato dove in frazione Mulino prenderà il via la classicissima prova, la terza della gara, poi Cavallo Grigio, Robella (4ª prova), Val Cerrina, Odalengo Piccolo (5ª prova). Un lungo trasferimento porterà i partecipanti ad Asti dove, alle 11,10 in piazza Alfieri, si disputerà la sesta prova.

La passione per le auto d'epoca è in crescita anche nell'Astigiano

Nuovo trasferimento a Portacomaro dove è previsto un riordino. Una sosta di un'ora e mezzo in cui tutti i partecipanti saranno ospiti della Pro loco di Portacomaro che ha preparato per loro colazione tipica monferrina, innaffiata dell'ottimo Grignolino. Non mancherà dolce tipico locale, il «caritin», a cui è dedicata la tradizionale sagra che si svolgerà domani in piazza Marconi.

Infine l'ultimo atto agonistico a Scurzolengo dove è in programma la settima prova. Passando per Desiderio e Calliano si farà ritorno a Moncalvo dove sarà effettuata l'ottava ed ultima prova. L'arrivo finale, a Moncalvo, è previsto per le 16.

La premiazione alle 17,30 al teatro Comunale moncalvese e, infine, gran rinfresco offerto dagli organizzatori della Motorsport per festeggiare i vincitori e per consolare i vinti, nella più consolidata tradizione monferrina.

Giorgio M. Gianuzzi

Vittoria a squadre (maschile femminile) dei ginnasti della scuola media

«Leonardo da Vinci» pigliatutto

Studenteschi, successo delle ragazze del Classico

ASTI. Si sono concluse le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù dei campionati studenteschi di ginnastica artistica.

Per quanto riguarda i Giochi, riservati ai ragazzi scuole medie, la parte del leone è andata alla «Leonardo da Vinci» che ha ottenuto primo e secondo posto sia nella sezione maschile che in quella femminile.

La squadra A della «Leonardo» maschile, composta da Montafia, Ivan Chisroni, Raffaele Perinel e Pierangelo Cascino, ha infatti conquistato il primo posto con il punteggio totale 76,15 devanti alla squadra B della stessa scuola, composta da Michele Mazzetta, Roberto Picone, Alessandro Marello e Alberto Scassa secondi (73,45).

Nella sezione femminile la «Leonardo» è ripetuta vincendo con la squadra A, composta da M. Laura Dagna, Erica Baldizzone, Eliana Anghinetti e Valeria Illardo (punti 76,20), e aggiudagnando anche la piazza d'onore con la squadra composta da Alessandra Maschio, Francesca Cerruti, Federica Arri e Elena Paone (punti 74,25).

Terzo e quarto posto sono invece stati conquistati dalle squadre della Brofferio, terza con la squadra B, composta da Elena Bordino, Elena Bussi, Federica Stella e Francesca Gamba, e quarta con la squadra A formata da Maddalena Lerma, Emma Beccio, Raffaella Baino e Francesca Bolla.

Negli studenteschi femminili vittoria della squadra del Liceo classico (squadra A) composta da Emanuela Dosno, M. Rosa Li Causi, Elisa Meluccio che hanno totalizzato un punteggio finale di 56,50.

Seconde classificate le ragazze dello Scientifico squadra A: Annalisa Caselegno, Silvia Molinari e Cristiana Berto (punti 55,40) si sono imposte ragazze dell'Itc Giobert (Valentina Arri, Ma la Finessi e Stefania G glia, punti 54,30).

Al quinto posto la squadra B del Liceo scientifico composta da Elena Zaina, Cristina Baravetto e Barbara Tosello (54,10) e al quinto la squadra B del Classico composta da Alessandra Meoli, Francesca Torta e Linda Solaro (punti 53). [r. s.]

NUOTO

Tre argenti astigiani

Positiva la partecipazione degli atleti astigiani ai campionati studenteschi regionali di nuoto, anche la vittoria. Ben tre medaglie d'argento sono infatti vinte dagli astigiani e due bronzi con numerosi altri piazzamenti hanno comunque rappresentato un degno bottino per gli studenti astigiani impegnati nelle varie specialità. Questi i risultati degli atleti astigiani. **Agonisti maschile.** 100 stile libero: Davide Langella (Agricoltura) o in 57"30; 100 rana: Giuseppe Palumbo (Scientifico Nizza) secondo in 1'09"30; 100 farfalla: Donato Ferraris (Giobert) terzo 1'02"; 100 dorso: Andrea Migliorino (Castigliano) secondo in 1'02"30. **Agonisti Femminile.** 100 stile libero: Stefania Carrer (Arte) quarta 1'05"8; 100 rana: Sara Satragni (Scientifico Asti) quinta in 1'29"40; 100 dorso: Manuela Gatti (Giobert) quarta in 1'13"9; 100 farfalla: Tiziana Nebbiai (Classico) seconda 1'11"6. **Amatori Maschile a squadre.** Giobert decimo Daniele Allara, Simone Allara, Andrea Capellino e Fabio Bianchi. **Amatori Femminile a squadre.** Giobert nono con Morena Cavoto, Chiara Conti, Elisa Dessimone e Paola Scaglione. [r. s.]

La manifestazione oggi e domani a Rivoli

Gli atleti Libertas e Pgs in gara ai Regionali

ASTI. A pochi giorni dalla conquista del primo (Pgs Nicese) e secondo posto (Libertas Asti) ai campionati provinciali 1992, le due società astigiane (hanno in comune la guida tecnica, affidata a Stefania Leone, Daniela Lacqua e Daniele Ghidella) saranno nuovamente di scena oggi e domani in un importante avvenimento: i campionati regionali Ragazzi, in programma a Rivoli.

Due squadre che rappresenteranno i colori astigiani: quella composta da Andrea Colucci, Daniele Magistro, Federica Bergamini, Daniela Bucci e Pradeepa Penna per la Libertas Asti e l'altra formata da Laura Conta, Sabrina Oliviari e Verri Federica per la Pgs Nicese.

Obiettivo primario la conquista del titolo di «campione regionale» che varrebbe l'ammissione diretta agli Assoluti prossimo luglio; in alternativa, una posizione di classifica entro la prima metà del lotto significherebbe invece l'ammissione agli Interregionali, prova d'appello per la conquista dei rimanenti posti riservati agli atleti del secondo raggruppamento ai campionati italiani.

Le due società, intanto, preparano l'organizzazione di una competizione ufficiale a carattere sovrarregionale.

La decisione è ormai ufficiale: la Libertas e la Pgs sono state infatti ritenute id dalla Federazione italiana hockey pattinaggio ad organizzare a delle due fasi dei campionati interregionali ri al secondo raggruppamento, che comprende il Piemonte, le Marche e la Calabria.

La competizione è in programma sabato 30 e domenica 31 maggio nell'impianto sportivo dell'istituto nostra signora delle Grazie Nizza [r. gon.]

ASTA di ANTIQUARIATO

PRESSO

EXPO SALONE Camera di Commercio - Artigianato ed Agricoltura
ASTI p.zza V. Alfieri 24/26 - Tel. 0141 - 50.067

Mobili antichi e d'epoca, dipinti, argenti, bronzi, avori, marmi, icone russe, arredi vari, curiosità d'antiquariato

Tappeti orientali, antichi e d'epoca

(Kashan, Kirman, Laver, Heritz, Serapi, Samarcanda, Tabriz ecc.

Esposizione

da martedì 21 aprile giovedì 23 aprile ore 10/13 - 15/20

TORNATE D'ASTA

Venerdì 24/4 ore 21
Sabato 25/4 ore 16/21
Domenica 26/4 ore 13.30

Lunedì 27/4 ore 21
Martedì 28/4 21

ORGANIZZAZIONE:

MATTARTE via Torino 12 - VEROLENGO (TO)

ENTRATA LIBERA CATALOGO IN SEDE

Oggi alle 10 s'inaugura [redacted] Mondovì la trentatreesima edizione della rassegna commerciale

Fiera di Primavera, 500 espositori

I venti padiglioni allestiti per le strade e nelle piazze del rione Breo resteranno aperti fino alle 20 di domani
Amministrazione comunale ed Ente manifestazioni attendono visitatori da Piemonte, Liguria e Lombardia

Le vie che ospitano stand e bancarelle resteranno chiuse [redacted] traffico dalle prime [redacted] a domani [redacted] (TELEFOTO)

MONDOVI'. Oggi [redacted] giorno della «Fiera di Primavera». La trentatreesima edizione sarà probabilmente la più ricca di appuntamenti nella lunga sto[redacted] della manifestazione.

Dalle prime ore di stamane decine di persone hanno lavorato intensamente per allestire tutti gli stand che saranno inaugurati alle 10 dal sindaco Michelangelo Giusta [redacted] dalle altre autorità cittadine che dopo i discorsi ufficiali visiteranno tutti i padiglioni [redacted] concluderan[redacted] la cerimonia con un rinfresco [redacted] «Bar Statuto».

«Questa manifestazione che apre le porte alla bella stagione - dice il sindaco Michelangelo Giusta - rappresenta ormai una consolidata tradizione, un appuntamento importante, un'occasione per chi offre [redacted] per chi è interessato a qualcuna delle mille proposte. La città [redacted] Mondovì ne trae indubbiamente [redacted] convincente immagine di centro operoso, di punto d'incontro, di momento vivificante per [redacted] nostra collettività».

Due giorni di isola pedonale in tutto il centro storico del rione Breo, venti padiglioni [redacted] oltre cinquecento stand aperti dalle 9 del mattino alle 20, un numero di visitatori molto elevato che affluirà da tutte le province piemontesi, dalla Liguria e dalla Lombardia per evidenziare il successo dell'iniziativa. «La Fiera di Primavera - spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni Mario Prette - è giunta all'ambito traguardo della trentatreesima edizione, ma è rimasto intatto lo spirito di volersi sempre rinnovare per [redacted] all'altezza dei tempi».

«Dalle prime edizioni - continua Prette - incentrate soprattutto sull'agricoltura si è passati ad altri settori portanti dell'economia monregalese come industria [redacted] artigianato. Siamo certi di poter offrire [redacted] visitatori, che attendiamo numerosi, uno spettacolo degno delle migliori tradizioni di ospitalità e di intraprendenza dei [redacted]galesi».

Quest'anno la «Fiera [redacted] Primavera» ha ottenuto una preci[redacted] caratterizzazione. «Ci [redacted] città della "Granda" che hanno i formaggi, altre il vino - spiega Gianfranco Rizzo, assessore al Turismo e alle Manifestazioni - noi dovevamo trovare [redacted] nostro simbolo. Le caratteristiche del Monregalese, un bacino dalle grandi potenzialità, ci hanno fatto pensare [redacted] un'iniziativa che valorizzasse il turismo [redacted] abbiamo deciso per la nuova denominazione "Fiera Campionaria [redacted] Tempo libero". Un appuntamento che speriamo acquisisca rilevanza nazionale».

La passeggiata fra padiglioni e bancarelle sarà particolarmente affascinante per [redacted] varietà delle tematiche proposte. Gli organizzatori consigliano ai monregalesi di non scegliere l'automobile per arrivare nel rione [redacted] perché tutto il centro storico sarà chiuso al traffico e il flusso dei veicoli sarà bloccato sui ponti delle Ripe e della Madonnina: «Speriamo che [redacted]a una bella giornata [redacted] chiediamo [redacted] nostri concittadini [redacted] fare una passeggiata, lasciando l'auto sull'Altipiano». Le quattro aree di sosta disponibili dovrebbero essere sufficienti per i turisti che vengono [redacted] fuori che potranno parcheggiare [redacted] piazza della Repubblica, nell'area dell'ex stazione ferroviaria, nel piazzale antistante la scuola media Anna Frank e nella zona di piazzale Giardini al Ravanet».

Oggi e domani saranno giorni di festa per Mondovì, ma l'incognita [redacted] il maltempo. Le ultime edizioni [redacted] state caratterizzate da abbondanti precipitazioni: «Nonostante le piogge - dice l'assessore Gianfranco Rizzo - la manifestazione ha sempre avuto successo, ma [redacted] di sfatare questa tradizione negativa».

I padiglioni da visitare saranno venti: Mercato delle pulci e Hobbystica, Auto nuove e d'occasione, Ricambi auto e modellismo (in piazza Ellero), Abbigliamento e accessori (piazzale Giardini), Prodotti agricoli tipici (Piazza Ferrero), Giardinaggio (piazza Roma), Turismo (piazza Cesare Battisti), Fiori [redacted] piante ornamentali (piazza San Pietro), Arredo per parchi (via Sant'Agostino), Bigiotteria (via Piandellavalle), Prodotti biologici (piazza Santa Maria Maggiore), Idea sposa (salone delle Conferenze), Articoli per il giardinaggio (piazza Martiri), Auto d'epoca (Area Besio), Articoli [redacted] regalo, Artigianato artistico, Attrezzature sportive [redacted] per il tempo libero, Piccoli animali, Dolce tipico, Camper e caravan (tutti in corso Statuto).

Fra le iniziative particolari c'è quella [redacted] casalinghi «Compostella». Il titolare ha allestito [redacted] via Sant'Agostino, vicino [redacted] negozio, un'esposizione di coltelli che raccoglie esemplari rari provenienti [redacted] tutto il mondo: [redacted] collezione dei «Rambo», temperini svizzeri [redacted] cento lame, modelli con la lama in selce e in ceramica e molti altri esemplari.

La Fiera [redacted] curata dall'amministrazione comunale, dall'Ente Manifestazioni, ma coinvol[redacted] ogni anno tutti i commercianti e i titolari di esercizi pubblici del rione Breo che offrono un contributo determinante come l'Associazione Artigiani e le Associazioni di coltivatori. «La Fiera deve [redacted] un [redacted] di rilancio per la città - dice il dimissionario assessore al Commercio Enzo Pennuzzi -. E' necessario lavorare insieme per promuovere l'immagine di Mondovì. La manifestazione di oggi dimostra che possiamo ottenere grandi risultati». [l. f.]

APPUNTAMENTI

Mercatini tipici settimanali

L'Ente manifestazioni ha organizzato oggi [redacted] domani tutti i mercatini tipici settimanali per un'edizione straordinaria in [redacted] della trentatreesima «Fiera di Primavera». In piazza Ellero c'è il «mercato delle pulci» con la sua sfilata di collezionisti che presentano gli oggetti più strani. Cartoline, francobolli, orologi, monete, a fianco di fumetti, libri usati, abiti della nonna; una marea [redacted] oggetti per stimolare la curiosità ed affascinare i visitatori. Sempre in piazza Ellero ci sono «Auto nuove e d'occasione, i ricambi e il modellismo» uno [redacted] mercati di maggiore [redacted] e un appuntamento che ha contraddistinto da sempre la «Fiera [redacted] Primavera». I visitatori fanno la fila per sedersi sulle auto di lusso o per sognare acquistando il modellino [redacted] di una «fuoriserie». In piazza Santa Maria Maggiore ci sono [redacted] e i «prodotti biologici»: frutta [redacted] verdura senza additivi, pasta, dolci [redacted] marmellate preparate con procedimenti naturali, ma anche creme, cosmetici [redacted] oggetti per la casa. Corso Statuto fa da cornice all'«Artigianato artistico [redacted] agli [redacted]tichi mestieri», sulle bancarelle trovano posto oggetti preziosi, in legno, pietra, pizzo, vetro e metallo lavorato. Nella stessa strada a qualche centinaio di metri c'è il «Dolce tipico» con la partecipazioni di alcuni dei migliori pasticcieri della «Granda» che non mancheranno di stuzzicare l'appetito dei visitatori. [l. f.]

AGENZIA IMMOBILIARE

Rinaldo Muratore

SEDE:
MONDOVI'
Piazza Ellero, 4/B - Tel. 0174/43.081 - Fax 0174/552.059

FILIALI:
CUNEO
• [redacted] Europa, 12 - Tel. 0171/693.688
ALASSIO
• Via Gramsci, 31 - Tel. 0182/642.096 - Fax 0182/645.954
ROMA
• Centro rappresentanza internazionale tel. 06/88.20.384
[redacted]
• Tel. 0586/80.00.90

NONSOLOAGENZIA ITALIA/ESTERO

ASTEGGIANO CONCESSIONARIO:

COLNAGO - CANNONDALE
DIAMOND BACK
BIANCHI - KONA
CARRERA - TVT

Via Torino, 47 - Tel. (0174) 43.171 - 12084 MONDOVI'

33ª FIERA DI PRIMAVERA

LA CASCINA PODERI MARI

PRESENTA
i propri vini tipici delle Langhe e del Roero e le masserie alimentari contadine
[redacted] prodotti biologici - Piazza S. Maria Maggiore - Per informazioni: (0174) 552.048 - 552.028

"SEGUI IL CONSIGLIO DI FRED:
SE DEVI ACQUISTARE UN AUTOMOBILE NUOVA O USATA
PASSA DA BB AUTO.
CI PUOI TROVARE SABATO [redacted] E DOMENICA 26
ALLA FIERA DI PRIMAVERA
OPPURE [redacted] LA NOSTRA SEDE A:
VILLANOVA MONDOVI'
VIA MARCONI, 24 - TEL. 0174/597190

BB auto

bofetti
E FORNITURE
via Roma, 14b
Tel. 0172/80604,
GSC
General Systems Cuneo
IBM
Personal Computer

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 25 Aprile 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

I risultati di un'indagine condotta dall'Enel sono stati presentati ieri a Cuneo

Piogge acide sui laghi alpini

L'alterazione nella composizione chimica delle acque potrebbe distruggere flora e fauna
Monitoraggio continuo del bacino del Brocan vicino al rifugio Genova in Alta Val Gesso

CUNEO. Molti laghi alpini del Cuneese sono [illegible] le piogge acide cadute nei piccoli bacini stanno mettendo a repentaglio la vita di fauna e flora delle loro acque e, indirettamente, quella dell'ambiente circostante. I risultati di un'indagine condotta dall'Enel sul problema - con la collaborazione della Provincia - sono stati presentati ieri a Cuneo.

Le ricerche dell'Enel sono state estese a tutti i laghi italiani, per tenere sotto controllo la situazione e individuare possibili contromisure, nell'ambito del progetto «Contributi alla conoscenza di alcune problematiche ambientali».

Le indagini sinora effettuate sono state condotte dal Centro di ricerca termica e nucleare di Milano, dalla Direzione studi e ricerche dell'Enel, con la collaborazione dell'assessorato Tutela dell'ambiente della Provincia, coadiuvato tecnicamente dall'Istituto professionale statale per l'industria e artigianato «Garelli» di Mondovì; esse hanno interessato 17 laghi alpini, tutti oltre i 2000 metri di quota.

I dati ottenuti hanno fornito un quadro non drammatico, anche se hanno evidenziato l'esistenza di ambienti potenzialmente suscettibili di acidificazione con il tempo.

Sulla base di tali considerazioni è [illegible] l'opportunità di individuare un «lago alpino campione», sul quale compiere approfonditi studi per valutare sia l'evoluzione temporale delle caratteristiche idrochimiche, sia i possibili effetti derivanti dallo choc acido al momento del disgelo primaverile.

La scelta è caduta sul lago Brocan, a monte del bacino artificiale del Chiotas, nelle vicinanze del rifugio alpino «Genova», che presenta caratteristiche idrochimiche, geologiche e logistiche particolarmente favorevoli.

Nelle immediate vicinanze di tale lago è stato quindi installato un campionatore che permetterà di valutare quantitativamente, e per tutti i periodi dell'anno, l'apporto di ioni acidificanti dovuto alle deposizioni umide e secche sul bacino lacustre.

Già nel settembre del '90 tra l'Enel e la Provincia era stato sottoscritto un contratto di ricerca per la valutazione degli effetti ambientali delle deposizioni acide sulla composizione chimica dei laghi alpini dei massicci dell'Argentera e del Monviso. [r. s.]

All'avanguardia in Europa

«Le ricerche condotte sull'effetto delle piogge acide in alta Valle Gesso - dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Marco Carpani - sono all'avanguardia in Europa: alla diga del Chiotas è stato installato un campionatore di deposizioni, unica apparecchiatura di tal genere in Italia e tra le pochissime nella Cee, funzionante tutto l'anno a quota così elevata. Un altro elemento importante è l'installazione, durante il periodo di scioglimento delle nevi, di un sistema di campionamento che misurerà il pH delle acque di fusione, permettendo di avere dati in tempo reale, per capire immediatamente l'entità dell'acidificazione, in modo più attendibile rispetto ad altri metodi quali il carotaggio della neve accumulata». Alle ricerche ha contribuito anche la Cuneo Sub: i sommozzatori hanno prelevato campioni di sedimento sul fondo del lago.

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» è la nuova iniziativa della Stampa, che si svilupperà lungo nove settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografie d'epoca (la maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna di fine Ottocento) di una località del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico e artistico. Sul retro di ogni immagine, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto attuale della medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

La foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le vacanze, cinquantaquattro gite di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma che non si esaurisce nel 1992, anzi è conservare perché potrà suggerire l'idea di una gita negli anni che verranno.

Com'era la spiaggia di Sanremo

Località e itinerari sono stati scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci sono la montagna e i laghi; la colline del Monferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» abbinate delle schedine-ristoranti curate da Anna Gosetti. Ogni schedina presenterà un ristorante della località o della zone a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, saranno le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, ci sarà anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando inserito alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*.

Ci sarà anche una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa in» riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si tratta di treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Cavallermaggiore, giovane di Racconigi

Braccio amputato in uno scontro

CAVALLERMAGGIORE. Un giovane di Racconigi ha avuto un braccio amputato in uno scontro ed è stato ricoverato ieri sera in condizioni disperate al Cto di Torino. Si tratta di Diego Carli, 23 anni abitante in corso Principi di Piemonte. Ieri sera, poco prima delle 19, viaggiava a bordo della motocicletta sulla statale 20, nelle vicinanze del dancing «Le Cupole».

Per motivi imprecisati, forse rientrando da un sorpasso, l'«Honda» avrebbe invaso la corsia opposta, dove procedeva un camion. Il giovane di Racconigi ha tentato una disperata manovra di evitare lo scontro, ma si è schiantato sul lato destro della cabina. Nell'urto il braccio di Diego Carli si è strappato, il motociclista ha subito numerose fratture alla parte sinistra del corpo e dopo un volo di alcuni metri si è schiantato sull'asfalto.

Sono intervenuti i carabinieri di Cavallermaggiore: si sono accorti immediatamente che le condizioni del racconigese erano disperate. I militari hanno avvisato l'elisoccorso. L'«Alouette» (pilota Gianni Odino, tecnico di volo Luciano Allegri) è arrivato in pochi minuti. Il medico Marisa Di Giovanni e l'infermiera Bruna Garelli hanno soccorso il motociclista. Diego Carli non ha mai perso coscienza, ma le numerose fratture e la emorragia interne, hanno consigliato il trasferimento al Cto di Torino.

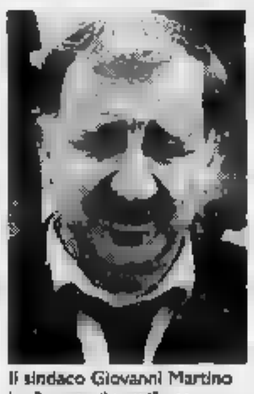
Al pronto soccorso del capoluogo sono giunte hanno confermato la gravità della situazione. Sembra probabile che il giovane abbia riportato una grave lesione alla milza ed è in pericolo di vita. Durante la notte i medici hanno tentato il reimpianto del braccio: i sanitari hanno contattato una clinica specializzata di Legnano, che ha consigliato il trasferimento, e l'ospedale Mauriziano dove ci sono le attrezzature necessarie per questo tipo di intervento. [l. f.]

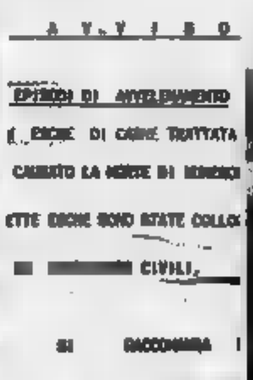
Oltre trenta animali sono stati uccisi a Priocca, altri a Castellinaldo e Guarene

Strage di cani con polpette al cianuro

Le esche di carne con il potente veleno disseminate nei vigneti e vicino ai cascinali sulle colline della Langa
Un manifesto mette in allerta la popolazione: «Aiutateci a trovare i responsabili». Morti anche gatti e volpi

PRIOCCA. Trenta cani, decine di gatti oltre a volpi, faine, donnole e anche scoiattoli sono morti nelle ultime settimane, avvelenati da bocconi di carne e teste di pollo imbottiti di cianuro. Le micidiali «polpette» sono state disseminate da qualcuno che conosce bene le colline di Langa, tra Priocca, Castellinaldo e Guarene. Una «strage» di cui tutti hanno dovuto prendere atto: carabinieri, magistratura, Usl, amministratori locali. E l'unico intervento concreto per tentare di mettere fine all'incredibile sequenza di avvelenamenti è un manifesto, fatto stampare dal sindaco di Priocca Giovanni Martino, sotto il titolo «Avviso», con il quale invita la popolazione a collaborare per «individuare i responsabili».


Il sindaco Giovanni Martino ha firmato il manifesto che invita la popolazione a vigilare dopo gli avvelenamenti (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)


A V V I S O
[illegible] DI AVVELENAMENTO
[illegible] DI CARNE TRATTATA
[illegible] LA MORTE DI NUMEROSI
[illegible] CANI SONO STATE COLLOC
[illegible] CIVILI,
SI RACCOMANDA [illegible]
[illegible] TUTTI, SI

«Non si può fare molto di più - sostiene il veterinario Marino Borelli, dipendente dell'Usl -. O si scopre l'avvelenatore e si capisce perché semina queste esche imbottite di veleno, o si tenta di limitare i danni, tenendo al chiuso i cani, impedendogli di scorazzare nei vigneti, sulle colline».

I primi avvelenamenti risalgono a febbraio quando Maria Granata, una simpatica donna di Priocca che spende metà della sua pensione per nutrire cani randagi e delle cascine vicine, denunciò i primi avvelenamenti: «Due cani, morti improvvisamente. Da allora ho visto tanti altri animali senza vita, sulle colline e nei cascinali. E ogni volta ho denunciato, avvisato vigili, sindaco, veterinario o carabinieri. Ne sono morti ovunque sulle colline di Priocca, dalla borgata Riala a Sabbione e Varinea, fin sulla collina di San Michele e nelle campagne dei paesi vicini, Guarene e Castellinaldo. Bisogna fermare il disgraziato che sta uccidendo tanti animali».

«A me hanno avvelenato una cagnetta e il suo piccolo con una di quelle polpette - dice Giovanni Alloisio, titolare di un allevamento di maiali -. Hanno toccato il boccone e in pochi minuti sono morti. Erano su una stradina, a poche decine di metri da casa. Una casa dove passa tanta gente. E due ore dopo, dove hanno avvelenato i miei cani, c'erano bambini a giocare. Mette i brividi pensare che cosa sarebbe accaduto se avesse toccato quella polpetta».

Sul fatto che si tratti di un problema di estrema gravità sono tutti concordi a Priocca. Diverse invece le ipotesi su chi possa essere il responsabile. Dall'agricoltore o cacciatore che vuole eliminare le volpi a ladri che, per agire indisturbati nelle cascine, ammazzano i cani. «Ma non ci sono prove - dice il sindaco Giovanni Martino -. Per questo ho invitato la popolazione a vigilare, e segnalare immediatamente se trovano qualcuno che sistema le esche avvelenate perché si metta fine a questa strage».

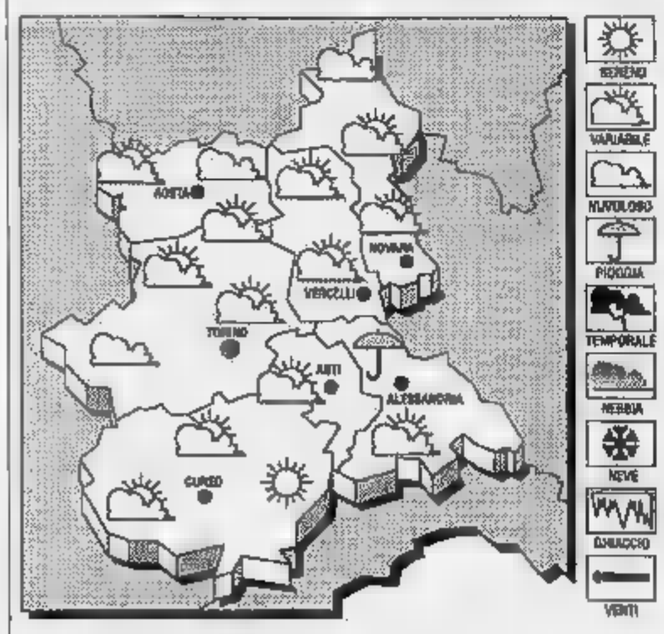
«In verità ogni animale è più sicuro - aggiunge Maria Granata -. Ho saputo di animali che erano nel recinto del cortile in cascinali e hanno ugualmente trovato la carne avvelenata. E poi ci sono i gatti e gli altri animali selvatici. Chi semina veleno non è un pazzo ma un criminale che agisce con determinazione».

Sicuramente l'avvelenatore è esperto di veleni, che ne ha una discreta quantità a disposizione e sa manipolarli. «Il cane, come tutti gli animali selvatici, prima di toccare della carne la annusa con cura - argomenta il veterinario Marino Bonelli -. Il veleno è racchiuso nelle polpette o nelle teste di pollo con attenzione e perizia perché non si senta odore. Solo al momento della masticazione esplode e per l'animale è troppo tardi. Non abbiamo individuato il tipo di veleno usato. Ritengo si tratti di stricnica o cianuro. Più facilmente un derivato di quest'ultimo visto che gli animali muoiono in pochi minuti, senza le terribili convulsioni tipiche di altri veleni».

Maria Granata indica la collina dove sono stati avvelenati molti cani

Gianni Martini

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In leggero aumento.
VENTI. Deboli meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nel corso del pomeriggio di domani le zone alpine saranno interessate da un aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO - LEVALDIGI
Max: 18,5; min: 7,4; media: 12,3

UN ANNO FA
Max: 11,6; min: 2,2; media: 6,9

[illegible]TURE IN PIEMONTE
Torino [illegible]; Asti 21; Alessandria 24; Novara 16; Aosta 20; Vercelli 20

. . . come per incanto . . .
un MAGO nella vostra azienda
procedura gestionale
contabilita' generale
gestione vendite
magazzino
gestione ordini
distinta base
riclassificazione bilanci
cespiti ammortizzabili
contabilita' analitica
MAGO III
SEMPLICE E FLESSIBILE cresce con le vostre esigenze di lavoro
amf
FOSSANO - Via Roma, 14
tel. 0172 / [illegible]
fax 0172 / [illegible]
rivenditore autorizzato prodotti software MICROMEA
[illegible] e personal computer IBM - UNIBIT

IL [redacted] PANE E' [redacted] DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

[redacted] SERVIZIO [redacted] E' [redacted]

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», VIA XX [redacted] 39, [redacted] OPPURE A «LA STAMPA», CASELLA [redacted] 571, [redacted] TO-[redacted]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA E UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL [redacted] PRODOTTO E IL MIGLIOR [redacted] OFFERTI AI CLIENTI. [redacted] SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

PANETTIERI

Il voto di paesi e frazioni

Continua [redacted] riscuotere grande successo il concorso «Vota [redacted] panettiere preferito», bandito [redacted] «La Stampa». Lo dimostrano i nu[redacted] tagliandi che ogni giorno arrivano alla redazione [redacted] di via XX Settembre 39. Accanto ai fornai dei grandi centri, i «panatè» di piccoli paesi e frazioni sono supervotati dai loro fedelissimi. Fra questi: Musso di Gallo Grinzane; Castellino di Tarantasca; Ruffino di Levaldigi; Giachino di Casteldelfino; Gollè e Almar entrambi [redacted] Busca; Marino di Villanova Mondovì; Blengino e Barboris di La Morra; Ternavasio di Vezza d'Alba; Sappa di Magliano Alfieri; Vigna [redacted] Treiso; Bergesio [redacted] Gasco di Borgo; Rosso di Cervignasco; Donadio di Castelmagno; Toselli di Gaiola; Cerutti di Limone; Giordanendo di Moiola; Molino di Montà; Isaia di Piasco; Migliore di Pradleves; Mellano di Sampeyre. [a. f.]

Ieri pomeriggio in municipio un incontro tra i sindaci di Cuneo e Verdun

Uniti ai francesi per la pace

Studenti dell'Artistico hanno consegnato agli amministratori una scultura raffigurante il gioco della settimana, simbolo dell'impegno di tutti i giovani contro le divisioni fra i popoli

Studenti dell'Artistico consegnano il «modellato» in municipio [FOTO BEDINO]

CUNEO. «Abbiamo raffigurato [redacted] pace [redacted] simbolo di un divertimento universale: il gioco della settimana».

Così gli studenti del liceo artistico «Ego Bianchi» hanno spiegato perché hanno voluto consegnare ieri pomeriggio, nel salone d'onore del municipio, una loro scultura [redacted] sindaco Giuseppe Menardi e a Jean-Luis Dumond, primo cittadino [redacted] Verdun, città martire della seconda guerra mondiale, gemellata con Cuneo.

I ragazzi hanno preparato un modellato del tradizionale «gioco da cortile», raffigurato con [redacted] crepa, a testimoniare le divisioni tra i popoli, e sassi sopra al divertimento dei ragazzi di tutta Europa, simbolo del mondo infantile perturbato dalla violenza [redacted] dall'ingiustizia.

L'opera [redacted] sistemata sul «muro della pace» della città transalpina, dove [redacted] raccolti lavori di studenti [redacted] artisti di tutto il mondo, in un monumento che [redacted] arricchisce di [redacted] con nuove formelle, dipinti [redacted] sculture.

A portarla in Francia sarà lo [redacted] sindaco [redacted] Cuneo, accompagnato da una delegazione [redacted] studenti che hanno aderito all'iniziativa.

«Si tratta - spiega il preside del liceo artistico "Ego Bianchi" - di un lavoro che offre la possibilità di contribuire alla realizzazione [redacted] un monumento di pace, in una città che ha subito il martirio della guerra, con distruzione e morte. Il modellato è stato eseguito in ceramica, [redacted] tecniche particolari, [redacted] nel forno del liceo. Gli autori sono Romina Bosio e Marcella Daziano. Il lavoro è stato coordinato dal docente di modellato Giovanni Lerda. Hanno collaborato anche gli studenti delle classi quarte della scuola».

«[redacted] muro bruciato dalla guerra - spiega il sindaco Giuseppe Menardi - è simbolo dell'odio dei giovani per [redacted] divisioni tra i popoli. Il loro lavoro testimonierà l'impegno di Cuneo, città martire della Resistenza, per la promozione dei valori [redacted] collaborazione e promozione della pace tra le nazioni. Le due città h[redacted] in comune la storia di occupazione e di sterminio subito [redacted] secondo conflitto mondiale».

All'iniziativa, promossa [redacted] collaborazione con l'Alliance Française, hanno partecipato anche gli studenti dell'istituto professionale «Paolo Barbero» che hanno scelto l'indirizzo in corrispondenze estere.

Nel [redacted] della manifestazione [redacted] stati consegnati anche otto disegni sul tema della pace [redacted] della solidarietà fra i popoli, eseguiti con tecniche diverse dai ragazzi del liceo linguistico cittadino. [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

VIGILI URBANI

Donne «civich», lettera di protesta

La presidente del Comitato [redacted] pari opportunità di Cuneo, Aurelia Della Torre, ha convocato per giovedì prossimo [redacted] riunione dell'assemblea. All'ordine del giorno la violazione al diritto di uguale trattamento tra sessi all'interno della polizia municipale [redacted] capoluogo: l'altro pomeriggio l'assessore alla Cultura Nello Streri avrebbe inviato, in occasione della rappresentazione [redacted] teatro Toselli [redacted] Alessandro Bergonzoni, un ordine di servizio con il quale ha chiesto una pattuglia di «civich», formata da «duo vigili uomini [redacted] esperienza». La [redacted]ppresentante del comitato di pari opportunità, Caterina Michelotti, ha inviato al presidente del sodalizio [redacted] al comandante della polizia urbana di Cuneo [redacted] lettera di protesta.

VILLAFALLETTO

Due giorni in libertà con i cavalli

Oggi alle 10 s'inaugurerà la rassegna di cavalieri e amazzoni «Due giorni in libertà con il tuo cavallo». La manifestazione [redacted] terrà su un terreno, vicino al distributore di carburanti Ip, sulla circonvallazione. Alle 19 è in programma la cena del cow-boy. Sono previste passeggiate a cavallo lungo il Maira.

[redacted]

Si riunisce [redacted] Società artisti [redacted] operai

Venerdì alle 9,30 nella sede di piazza Boves 10 a Cuneo si terrà l'assemblea [redacted]ei soci della Società artisti e operai di Cuneo. All'ordine del giorno l'elezione del [redacted] consiglio d'amministrazione.

MOROZZO

Sfilata di trattori d'epoca

Domani alle 10,30 si terrà la tradizionale sfilata per il paese dei trattori [redacted] mezzi agricoli d'epoca. Alle 15 [redacted] prevista una partita di calcio tra celibi e sposati.

S'inaugura oggi nel salone della Provincia la mostra sull'attività dell'associazione

Gli scout da settant'anni [redacted] Cuneo

Saranno esposti documenti sulla costituzione del primo gruppo nel '22, fotografie dei campi estivi e invernali. Sportello della Posta per l'annullo speciale. Un raduno al Parco della Resistenza

Un gruppo di scout cuneesi durante un «campo» a Boves nel '57

CUNEO. Hanno la divisa ma non [redacted] militari; portano in giro per le strade dei paesi e delle città [redacted] messaggio di pace [redacted] amore per la natura. Sono gli scout, che oggi festeggiano i 70 anni di attività in provincia di Cuneo.

Alle 9,30 s'inaugura nel salone della Provincia la mostra sulla storia degli scout e guide [redacted] «Granda»: «Una manifestazione - spiega Mario Bignami, coordinatore dei seguaci di Baden Powell - che racconta i momenti significativi della presenza scoutistica. Il gruppo è stato fondato nel 1922 da alcuni giovani che hanno aderito al sodalizio, formando il Cuneo I°».

Nel 1946 è stata fondata l'Agi (associazione guide italiane), che faceva riferimento a lady Powell. Attualmente a C[redacted] sono presenti due gruppi (il 1° e il 7°) che contano oltre 150 ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 21 anni, le cui attività e manifestazioni «sul campo» sono coordinate da 30 capi squadriglie e reparto.

A fianco dei due gruppi giovanili è stata costituita la sezio[redacted] cuneese del Masci (movimento adulti sc[redacted] cattolici italiani) che riunisce oltre cinquanta persone.

Il programma delle manifestazioni per i 70 anni di attività prevede la mostra al salone della Provincia, dove [redacted] esposti i documenti storici del sodalizio: il foglio [redacted] costituzio[redacted] del gruppo, giornali che raccontano i primi campi estivi ed invernali, distintivi delle [redacted] epoche. Una parte della mostra è dedicata alla storia degli scout attraverso i francobolli emessi in occasioni particolari.

Nella rassegna [redacted] esposte anche fotografie che testimoniano l'impegno sociale dei seguaci di Baden Powell: l'assistenza agli anziani, le [redacted]ività di pulitura [redacted] fiumi, i pellegrinaggi a Lourdes e Loreto ad accompagnare i malati, la partecipazione ai lavori di recupero dei libri della biblioteca nazionale di Firenze, allagata dalla piena dell'Arno. All'inaugurazione saranno presenti i vecchi scout fra cui Mario Rossi, già primario di Radiologia a Cuneo. L'esposizione è aperta fino al martedì. E' previsto per oggi un [redacted] postale speciale (ore 10-13 e 15-18). Il 9-10 maggio al Parco della Resistenza si terrà [redacted] campo annuale dei gruppi della provincia per ri[redacted] San Giorgio. Saranno allestite tende [redacted] organizzate attività a contatto con la natura. [r. s.]

Gli abitanti protestano: non sanno dove mettere l'immondizia

Pochi cassonetti [redacted] Boves

Secondo il sindaco i contenitori sono scarsi ma vengono anche male utilizzati Interrogazioni dei gruppi di opposizione sull'aumento della tassa rifiuti

Spesso gli abitanti sono costretti a depositare l'immondizia fuori dai cassonetti

BOVES. Si è parlato molto di immondizia nel consiglio comunale dell'altra sera, sia di quella raccolta nelle abitazioni sia in strada. L'aumento del 30 per cento della tassa sui rifiuti ha provocato una serie di interventi da parte dell'opposizione che lamenta il metodo di valutazione basato sulla superficie e non sul numero delle persone. «Penalizza - ha [redacted] Claudio Aimo (psi) - ad esempio, due pensionati che vivano in una casa di 500 metri quadrati nei confronti di una famiglia di quattro persone con un'abitazione di 200 metri».

A proposito dell'insufficienza dei cassonetti stradali, il sinda[redacted] Luigi Pellegrino, ha risp[redacted] ammettendo l'inconveniente, [redacted] ha ribaltato il problema sulla maleducazione dei cittadini che danneggiano i contenitori immettendo rifiuti che dovrebbero essere portati alle discariche pubbliche.

La risposta non ha soddisfatto gli interpellanti nonostante la promessa del sindaco di impegnarsi sul problema. [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Nessun oggetto rubato [redacted] ricettato

Faccio seguito all'articolo apparso [redacted] Stampa [redacted] aprile titolato: «Presa la banda degli antiquari», per fare alcune puntualizzazioni: nella sede dello scrivente non è stato mai rinvenuto alcun bene nè rubato nè frutto di ricettazione. Unico «neo» rilevato dai pubblici ufficiali che hanno effettuato la verifica al mio domicilio è stata la tardiva registrazione (qualche giorno) sul registro di carico di alcuni oggetti, per i quali è stata fornita [redacted]mediatamente [redacted] prova documentale del possesso con fatture e bollo d'accompagnamento. Tale inadempimento è punito [redacted] sensi dell'art. 247 T.U. P.S., reato oblazionabile [redacted] cui estinzione avviene con [redacted] pagamento di centomila lire. Quanto sopra al fine di correttamente delineare la mia posizione che purtroppo è stata mal interpretata da molti di coloro che hanno letto l'articolo, confondendo [redacted] mia posizione con quella gravissima di ricettatore [redacted] peggio ancora di ladro.

Dario Genesio, Cherasco

Cuneo rifiuta [redacted] le guerre

A distanza [redacted] quindici mesi proviamo la stessa angoscia che provammo nell'assistere ai preparativi della guerra del Golfo. Ci sembra però di cogliere alcune differenze. Innanzitutto manca la giustificazione del diritto internazionale: adesso in Libia lo stesso diritto dovrebbe sancire l'impossibilità di utiliz[redacted] sistemi coercitivi affinché dei cittadini di uno Stato vengano estradati in un altro per essere processati. Con questo non vogliamo [redacted] nessun caso avallare [redacted] terrorismo, [redacted] porre alcuni interrogativi.

Perchè salta fuori il [redacted] Libia in concomitanza con le ele[redacted] americane, in [redacted] il presidente [redacted] «nuovo ordine mondiale» si [redacted] giocando la permanenza alla Casa Bianca per i prossimi quattro anni?

Rifiutiamo ogni soluzione drastica della crisi [redacted]bica, e ogni forma di azione bellica.

Coordinamento Tenda per la pace, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68444, 232[redacted]
Alba: 3161; 362744. **Cri:** 362744; 362971
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; 423370
Busca: [redacted]658; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715 66; 72.31
[redacted] 95 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: [redacted]
La Morra: 50,102
Limone: 921.32
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 786.117
Peveragno: 339 555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 715.111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI TURNO

[redacted] **Cuneo** oggi [redacted] turno, con orario 8-12.30 e 15.30-19.30 (serr. aperte) e 22-8 [redacted] serr. abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza [redacted], telefono 69.33.42. Per gli altri Comuni della [redacted]vincia, le farmacie [redacted] turno svolgono la reperibilità notturna, [redacted]la, dietro presentazione di [redacted] mediche [redacted]genti.
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. 28.28.96
Bra: *Fides*, via Pumatti 5, tel. 41.20.81
Fossano: *Municipale 2*, [redacted] Marconi 65, tel. 60.487
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.205
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: *Moncniero*, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.88

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.839, 260 013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl [redacted] Dronero 917 678
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
[redacted] Saluzzo 40.21
[redacted] Savigliano 719.111

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112 · **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710 03
Fossano: 635 777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.94; **S**[redacted] 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800; **Cherasco:** (0172) 49.58.00

STATO CIVILE

BRA

NATI. Cela Pierantonio (Bra); Bozzoli Matteo (Bra); Colombano Daniele (Cherasco); Grimaldi Mariaso[redacted] (Cherasco); Gennero Serena (Cavallermaggiore).

MORTI. Pagone Anna Maria, 87 an[redacted] (residente [redacted] Torino), pensionata; [redacted] Jolanda, 86 anni (residente a Bra), pensionata; Songia Domenica, 94 anni (residente a Bra), pensionata, Gallina Romana, 81 anni (residente a Mango), pensionata; Baravalle Agostino, 72 anni (resi[redacted] a Bra), pensionato; Comandù Caterina, 78 anni (residente [redacted] Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Gallucci Agostino (residente a Bra), operaio, con Averaimo Rosaria (residente a Bra), operaia; Cortassa Ezio (residente a Bra), meccanico, con Costantino Laura (residente a Pocapaglia), impiegata.

VERZUOLO

MORTI. Biondi Giulio, anni 65, pensionato (residente a Verzuolo); [redacted]niele Ester, anni 59, pensionata (residente a Verzuolo); Bocca Maddalena, anni 88 (residente a Verzuolo), pensionata; Giordano Angela, anni 92 (residente a Verzuolo), pensionata; Berardo Mario, anni [redacted] (residente [redacted] Verzuolo), pensionato.

MATRIMONI: Cravero [redacted] Renato, agricoltore (residente [redacted] Verzuolo), con Migliore Sandra, casalinga (residente a Verzuolo).

MORETTA

NATI: Nicoletta Arena (Moretta).

[redacted]**TI:** Scaralia Teresa, anni 84 (residente a Moretta), pensionata; Ponso Giuseppe, anni 79 (residen[redacted] a Moretta), pensionato; Botto Francesca, anni 65 (residente [redacted] Moretta), pensionata; Balonotti Domenica, anni 85 (residente a Moretta), pensionata; Barbero Giuseppe, anni 79 (residente a Moretta), pensionato.

MATRIMONI: Bergese Dario (residente a Moretta) con Luino Cristina (residente a Moretta); Daniele Fredino (residente a Moretta) [redacted] Proni[redacted] Raffaella (residente a Moretta).

BORGO SAN DALMAZZO

[redacted] Bluotto Bernardino, 27 anni (residente a Borgo [redacted] Dalmazzo), autista con Daniela Bacchis, 24 anni (residente a Borgo [redacted] Dalmazzo), operaia.

BUSCA

NATI. Rinaudo Gabriele (Busca), Rocca Stefano (Busca), Qehajaj Floriana (Busca).

[redacted] Bertolino Teresa, 73 anni (residente a Busca), pensionata; Menardi Michelina, 73 anni (residente a Busca), pensionata; Baldatore Maria, [redacted] (residente [redacted] Busca).

APPUNTAMENTI

ROSSANA

Consiglio comunale

Lunedì alle 21 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la convenzione per il trasporto alunni, [redacted] nomina di [redacted] rappresentante [redacted] maggioranza al consiglio della Comunità Montana [redacted] la convenzione per l'esercizio del servizio tecnico.

VALLE STURA

I collegamenti con la Francia

Giovedì alle 20,30 si riunirà il consiglio della Comunità montana Valle Stura. All'ordine del giorno l'esame della situazione della viabilità e dei collegamenti internazionali nell'arco alpi[redacted] sud-occidentale.

USL

Assunzione di tre [redacted]

L'Usl di Cuneo [redacted] bandito un concorso per l'assunzione di due assistenti medico di riabili[redacted] [redacted] di un assistente di gastroenterologia. I bandi si possono ritirare all'ufficio concorsi [redacted] «Santa Croce» [redacted] all'Informagiovani di via Roma 28.

Fiamme nel salone dell'albergo «Nuovo Gallo» e nella cantina di uno stabile

Due incendi dolosi [redacted] Dronero

I piromani hanno agito contemporaneamente nel cuore della notte di giovedì in edifici di piazza Martiri. Sgomberato un alloggio. Inchiesta dei carabinieri. Molti precedenti

[redacted] Piromani ancora [redacted] lavoro nel capoluogo della Valle Maira. La scorsa notte hanno appiccato il fuoco all'albergo «Nuovo Gallo», attualmente gestito da Gino Brunetti, in piazza Martiri della Libertà. Quasi contemporaneamente i vandali hanno incendiato anche uno scantinato, sit[redacted] in un palazzo a poche centinaia [redacted] metri [redacted] ristorante.

I fatti so[redacted] avvenuti verso le 2 della notte tra giovedì e ieri. A dare l'allarme [redacted] stati alcuni abitanti della [redacted] che hanno notato [redacted] denso fumo uscire dai locali dell'albergo. Dopo pochi minuti in piazza Martiri [redacted] giunti i carabinieri del reparto radiomobile di C[redacted] e della stazione di Dronero e alcune squadre dei vigili del fuoco.

Le fiamme, prima di essere domate, hanno distrutto tavoli, sedie [redacted] numerosi suppellettili situati nella sala al piano terreno dell'edificio. I piromani [redacted] entrati nel locale passando dal portone principale. Il pronto intervento dei pompieri ha impedito che le fiamme si propag[redacted] agli altri locali dell'albergo.

Nel frattempo scattava l'allarme in un altro stabile [redacted] piazza Martiri. All'altezza [redacted] [redacted] civico 16: una cantina stava bruciando. L'alloggio della famiglia Bonelli, situato [redacted] piano superiore, veniva fatto sgomberare velocemente.

«Ero a letto quando sono sta[redacted] svegliata da mio figlio - racconta Maria Bonelli 76 anni -. Le stanze erano piene di fumo. Abbiamo sentito bussare alla porta: erano i carabinieri che ci hanno detto di abbandonare l'alloggio. Per fare più in fretta a scend[redacted] le scale uno di loro mi ha preso [redacted] braccio [redacted] mi ha portato in strada, dove c'era già tanta gente. Siamo rientrati in casa un'ora dopo. Fortunatamente, [redacted] fiamme non hanno raggiunto i piani superiori del palazzo».

Anche per questo secondo caso si segue [redacted] pista dolosa. I piromani hanno raggiunto la [redacted] tina passando attraverso una finestra posta su un piccolo terrazzo, al primo piano del palazzo. Sui due incendi stanno indagando i carabinieri.

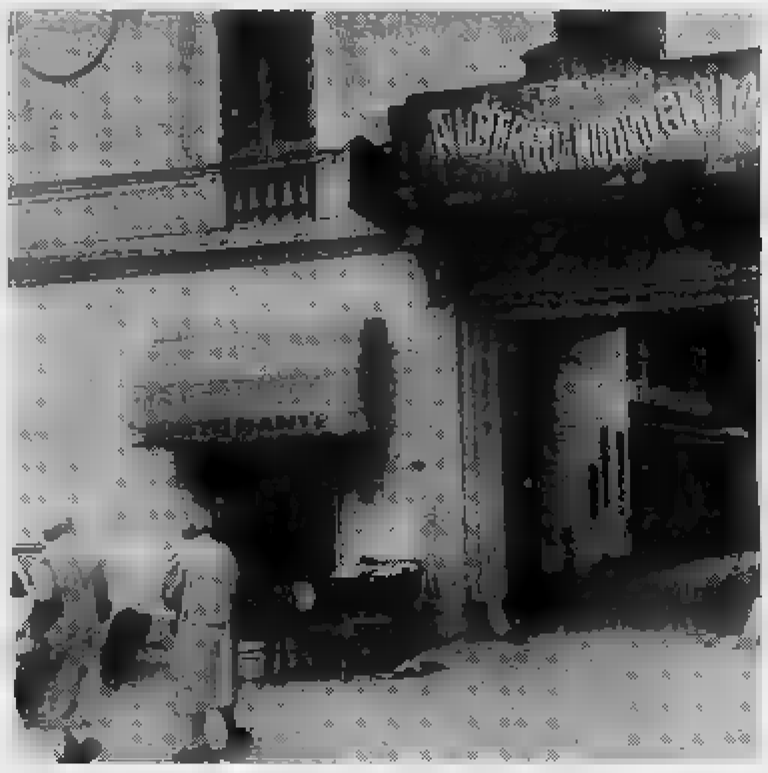
[redacted] la prima volta che a Dronero si registrano dei fatti simili. Alcune settimane fa l'auto del gestore dell'albergo «Nuovo Gallo» era stata rubata e incendiata da alcuni sconosciuti. Poche sere dopo i piromani avevano appiccato [redacted] fuoco alla pizzeria «Il Cantuccio», in via Pasubio 34, nelle vicinanze del campo sportivo.

L'anno scorso erano stati incendiati alcuni locali dell'ex «Albergo Tripoli», un deposito comunale della cartastraccia e la sede dell'ufficio turistico di valle, [redacted] via IV Novembre 1.

«Ritengo che tutti questi episodi siano collegati [redacted] loro - dice Gianfranco Donadio, sindaco di Dronero -. Si tratta sempre [redacted] stesso gruppo di piromani. Nelle prossime settimane i vigili inizieranno il pattugliamento notturno della città. La grave situazione di ordine pubblico, che si è venuta a [redacted] negli ultimi tempi a Dronero, sarà analizzata [redacted] prossimo consiglio comunale».

Alcuni mesi fa gli amministratori droneresi avevano approvato un ordine del giorno per sollecitare una [redacted] presenza in [redacted] dalle forze dell'ordine.

Carlo Giordano



L'ingresso dell'albergo «Nuovo Gallo» preso di mira da piromani (TELEFOTO)

Saranno realizzate nuove e più grandi aree verdi

[redacted] panche in ghisa per abbellire Saluzzo

SALUZZO. Nuove panchine so[redacted] state installate, in vari punti della città, per migliorare l'arredo urbano. Altri interventi sono in cantiere, soprattutto nel centro storico, anche su sollecitazione del comitato «Città vecchia», per aumentare e migliorare il verde pubblico.

«Abbiamo provveduto a sistemare - spiega l'assessore all'Arredo urbano, Fulvio Bachiorrini - panchine in ghisa e legno, stile primo Novecento, nel centro cittadino, in [redacted] Italia, davanti al monumento a Silvio Pellico ed in piaz[redacted] XX Settembre, nei giardini antistanti le scuole elementari». Altre ne sono state piazzate nel borgo antico, nei pressi di Casa Cavassa, del Belvedere e del convento di San Bernardino. Nei prossimi mesi «quando saranno terminati gli interventi di recupero edilizio ad alcuni fabbricati - continua Bachiorrini -, fra i quali il museo a Silvio Pellico, ricavato nella [redacted] natale del patriota, provvederemo [redacted] sistemarne alcune nell'area verde della piazzetta [redacted] Mondagli».

Altri due giardini [redacted] rifatti, nel cuore [redacted] centro storico: l'aiuola di fronte alla Castiglia ed [redacted] sito nell'affascinante piazzetta di San Giovanni. «Nel primo caso - spiega l'assessore - [redacted] rifatti i cespugli, senza togliere le essenze arboree, sostituite [redacted] panchine, piantati nuovi fiori ed installato un [redacted] impianto di irrigazione».

Davanti alla chiesa [redacted] San Giovanni, sarà ripristinato [redacted] antico percorso pedonale, in pietra, ch[redacted] «collega la piazzetta alla soprastante via Santa Chia[redacted] Verrà migliorata l'area verde già esistente, e tutto questo senza rovinare viali alberati: «Non saranno abbattuti alberi - precisa Bachiorrini - secondo le intenzioni originarie».

Era stato proprio il ventilato abbattimento di alcuni alberi, a suscitare [redacted] proteste del comitato «Città [redacted] Nei mesi scorsi gli esponenti dell'organismo erano venuti a [redacted] dell'intenzione dell'amministrazione comunale di ripristi[redacted] tale passaggio, che prevedeva però [redacted] contestuale abbattimento di alcuni alberi secolari, ritenuti superflui e malati. Il comitato aveva chiesto l'intervento di un botanico che giudi[redacted] negativamente l'intenzione del Comune. «Le piante stanno benissimo», aveva dichiarato l'esperto, non ravvisando la ragione di procedere alla loro eliminazione.

La protesta [redacted] sortito l'effetto sperato ed il Comune ha ora deciso [redacted] migliorare il verde e l'arredo di tale luogo, [redacted] procedere all'abbattimento [redacted] nessun albero.

«Il progetto, approvato dalla giunta - spiega Bachiorrini - dovrà [redacted] all'esame del consiglio comunale per il relativo finanziamento». La spesa preventivata per realizzare questi due ultimi interventi ammonta ad una sessantina di milioni.

«Mi auguro - conclude Bachiorrini - che queste [redacted] miglioramento dell'arredo urbano [redacted] apprezzate».

Gianni Neberti

SALUZZO [redacted]

Consulenza bancaria

Credito Italiano rimane aperto anche il sabato

SALUZZO. Aperta anche il sabato l'agenzia del Credito Italiano. «Rimaniamo a disposizione [redacted] pubblico - spiega la direzione - per fornire un'attività di consulenza e di informazione su alcune operazioni. Verranno accettati ordini di bonifici, dati chiarimenti su investimenti in titoli e su qualsiasi operazione di carattere generale. La cassa continuerà a resta[redacted] chiusa per l'impossibilità, [redacted] per qualsiasi altro Istituto [redacted] credito, di [redacted] collegati con i centri contabili e svolgere gli opportuni controlli».

E' [redacted] esperimento, [redacted] livello nazionale, che [redacted] «Credito» fa nelle [redacted] mercatali. Infatti, il sabato in città si svolge il tradizionale mercato. Analoga iniziativa è già stata attuata a Nichelino.

Lo sportello rimane aperto [redacted] 8,15 alle 13,15. (g. ne.)

[redacted]

Un'auto confiscata

[redacted] osceni in pubblico due denunciati

CUNEO. [redacted] Squadra mobile ha denunciato l'altra sera per «atti osceni in luogo esposto [redacted] pubblico» una prostituta e il cliente che si erano appartati sull'auto [redacted] quest'ultimo, in un viale nei pressi del centro storico.

Gli agenti hanno sorpreso la coppia (la donna era nuda) in atteggiamento inequivocabile. La scena non è sfuggita neppure ad alcuni passanti: si [redacted] svolta vicino ad un lampione dell'illuminazione pubblica. I denunciati sono: Annalisa Borbotto, 23 anni, abitante a Cuneo in via Bersezio 10, e Giovanni Galsometti, [redacted] anni, abitante a Mondovì, in via Cuneo [redacted]. Seguendo una procedura già adottata in passato dalla polizia, per cercare [redacted] il fenomeno della prostituzione nel centro storico, all'uomo è stata anche confiscata l'auto, [redacted] «corpo di reato». (r. c.)

[redacted]

E' grave in ospedale

[redacted] di strada per liberarsi [redacted]

TORRE SAN [redacted] Per allontanare [redacted] mosca dall'abitacolo dell'auto [redacted] uscito di strada ed è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo. Si tratta di Ahmed Mahboub, [redacted] anni, originario del Marocco, residente a Torre San Giorgio. Alla guida di [redacted] «126», stava viaggiando insieme a un connazionale, in direzione di Moretta quando, [redacted] stidito dalla presenza nell'abitacolo [redacted] un insetto, ha tentato [redacted] farlo uscire dal finestrino. Improvvisamente ha perso il controllo dell'auto uscendo di strada [redacted] finendo in un fosso. Immediati sono scattati i [redacted] corsi. E' intervenuto l'elisoccorso. [redacted] giovane è [redacted] trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Ha riportato trauma cranico [redacted] numerose ferite. Illeso l'altro extracomunitario. (g. p. m.)

[redacted]

Deceduto a Torino

[redacted] (ore 17) I funerali dell'operaio

MORETTA. [redacted] svolgeranno lunedì pomeriggio i funerali di Paolo Capello, il giovane operaio (27 anni) deceduto martedì scorso [redacted] Torino in un incidente sul lavoro.

Il [redacted] è stato [redacted] ieri, anche se fino al giorno della sepoltura la salma non potrà essere trasferita a Moretta.

E' previsto infatti che solo lunedì, alle 13,30, la bara lasci la camera ardente del Centro traumatologico ospedaliero, del capoluogo piemontese, diretta all'abitazione della famiglia Capello, in via Pollano a Moretta. Da dove, alle 17, partirà il corteo funebre. Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

L'ulteriore rinvio [redacted] funerali di Paolo Capello [redacted] stato causato anche dalla presenza [redacted] doppia festività di fine settimana. (p. b.)

[redacted]

GARESSIO

Crolla la soletta di [redacted] vecchio rustico

Ieri mattina, mentre stava demolendo un vecchio rustico in via Polti, l'artigiano [redacted] Canavese [redacted] rischiato [redacted] travolto dall'improvviso crollo di una soletta. L'uomo [redacted] rimasto illeso.

MONDOVI'

Festeggiano [redacted] anni [redacted] matrimonio

Luigi Baricalla, 84 anni, e la moglie Caterina Vivalda, 87 anni, via Alba 49, oggi festeggeranno, con figli e nipoti, 67 anni di matrimonio. La coppia si era sposata nel '25 a Roccaciglié.

[redacted]

Scarti di origine vegetale: raccolta differenziata

Il Comune ha avviato una nuova forma [redacted] raccolta differenziata, riguardante gli scarti di origine vegetale. Per il momento l'esperi[redacted] riguarda i rifiuti alimentari della mensa comunale.

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
S.S. 20 - Tel. 0172 / 38 12 80
Oggi è festa ed alle CUPOLE E' PIU' FESTA
QUESTASERA con il D.J. Alexander al liscio l'orchestra CAROSSO
DOMANISERA MICHELE

QUESTA SERA IN DISCOTECA [redacted] CHE [redacted]
Sul palco del liscio [redacted]
E I MENESTRELLI

CUBO DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO Tel. 76.04.75
QUESTA [redacted]
Per i tanti CUBANI la grande [redacted] di un mega cubano
GERRY GRANDVILLE

CHRIST DISCOTECA
[redacted] - tel. [redacted]
[redacted] SERA
PUZAR [redacted]
Per un grandioso spettacolo [redacted] festa [redacted] musicali!!
Per un liscio di classe
ORCHESTRA SPETTACOLO
MACARIO

[redacted] DI CIGLIE'
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
Visto l'art. 15, commi dal 1° al 6°, L.R. n. 56 del 5.12.1977 e successive modificazioni; Visto le deliberazioni del C.C. n. 1 e 2 del 20.3.1992;
RENDE NOTO
che con delibera n. 1 del 20.3.1992 il Consiglio Comunale ha approvato la delibera programmatica per la redazione del P.R.G.C.; Che con delibera n. 2 del 20.3.1992 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare di P.R.G.C.; Che gli atti di cui sopra sono depositati nella Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni con decorrenza 14.4.1992; Ai sensi art. 15, commi 2° [redacted] 6°, legge regionale sopra [redacted] chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni e proposte [redacted] pubblico interesse con le modalità indicate [redacted] stesse deliberazioni.
Ciglié, lì 14.4.1992.
IL SINDACO [redacted]

S.S. ASTI MARE VIGLIANO D'ASTI TEL. 952.132
Symbol
[redacted]
TONIA TODISCO
DOMANI [redacted]
VALLICELLI
... NON SOLO LISCIO
... E RIGOROSAMENTE ANNI 60

[redacted] DI VINADIO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO RENDE NOTO
che è depositato presso la segreteria del Comune, per giorni 30 a partire dal 15.04.1992, la variante al P.R.G.I.C.M. approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 20 in data 06.04.1992, ai sensi del 6° comma dell'art. [redacted] della L.R. 56/77 e S.M. ed I. Chiunque può prenderne visione ed apportare osservazioni e proposte i[redacted] nel pubblico interesse, nei successivi 30 giorni a partire dal 15.5.1992.
Vinadio, lì 15.04.[redacted]
Il SINDACO Giverso ing. Angelo

GENE GNOCCHI
[redacted] FIAMMA - [redacted]
[redacted] 12 [redacted]
[redacted] ass. [redacted]
Cuneo: Rossi Musak - Mondovì: Sound dischi - Fossano: Top dischi - Savigliano: Stereo Sound - Bra: Discovolante - Saluzzo: Top Sound

Cerchi in lega [redacted] richiesta

Sierra GT Catalyst
Pochi esemplari di una nuova versione «ESCLUSIVA» superaccessoriata [redacted]
L. 22.000.000 Berlina L. 23.000.000 Wagon
tutto compreso chiavi in mano
[redacted] 2.0 l Twin Cam [redacted] 120 [redacted] 190 Km/h [redacted] Catalizzatore [redacted] vie [redacted] Aria condizionata [redacted] Servosterzo [redacted] Chiusura centralizzata con radiocomando [redacted] Alzacristalli elettrici [redacted] Volante sportivo regolabile [redacted] Sedili avvolgenti [redacted] Spoiler posteriore (berlina) [redacted] Portapacchi integrato (wagon) [redacted] Colori esclusivi metallizzati Nordic Green [redacted] Smokestone [redacted] Pneumatici 185/65-14 [redacted] Interni in velluto Astral [redacted] Poggiatesta anteriori [redacted] posteriori [redacted] Antifurto elettronico.
Così completa solo dalla Flesiadue s.r.l.
SAVIGLIANO Via Montebianco 4 tel. 0172/33994
SALUZZO Via Cuneo 2/D tel. 0175/46888
Ford QUALITA' [redacted]

La rassegna enologica ha preso via ieri sera nel palazzo di piazza Medford

Alba, tutti i vini di classe

In vetrina fino al 3 maggio baroli barbareschi doc docg, nebbioli, barbere moscato
Una bottiglia d'epoca datata 1847 con l'etichetta scritta a mano. Oggi i dati sui vigneti

ALBA. «Vinum», ex Fiera del vino di Pasqua, accompagnata per la prima volta quest'anno dal salone «Tecno Vinum» con le macchine enologiche e per la viticoltura collinare, ha aperto i battenti ieri o da stamane accoglie, nel palazzo di piazza Medford, le visite degli operatori e del pubblico. In vetrina i migliori vini dell'Albese, dal barolo e barbaresco docg ai doc nebbiolo e barbera d'Alba, dolcetti, Roero, arneis, d'Asti e Asti spumante, nonché pelaverga, favorita, chardonnay, bonarda, grignolino e freisa. Sono i vini a disposizione, fino 8 maggio, per essere degustati e confrontati.

Il taglio del nastro inaugurale, da parte dell'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, è stato preceduto un incontro in Comune durante il quale il sindaco Demaria ha ricordato gli scopi della Fiera, ta sedici anni fa: offrire la possibilità alle aziende vinicole piccole e grandi di presentare i loro prodotti nella terra di origine, educare al consumo del vino di qualità. Giacomo Oddero, ideatore della rassegna, presidente della Camera di commercio, dopo aver sottolineato gli sforzi che enti e categorie hanno compiuto in questi anni per dare una buona immagine ai grandi vini Langhe e Roero, ha detto: «Si beve meno vino e nel contempo la crisi economica incide sul potere d'acquisto dei consumatori. si sono armonizzate le leggi per cui ciò che è vietato in Italia, come l'arricchimento zuccherino, è permesso in altri Paesi».

Oddero ha annunciato che le camere di commercio piemontesi hanno già presentato al Comitato vitivinicolo regionale la richiesta per due nuove docg: per il moscato d'Asti e l'Asti spumante, mentre è allo studio la «garantita» anche per il Roero e il R erneis. Con simpatia si guarda a Tecno Vinum, che raggruppa 55 espositori. Mimmo Bonordi, presidente dell'Ente turismo: «In Piemonte è l'unica rassegna del genere. L'esposizione più grande per le macchine enologiche il "Simei", che si tiene ogni due-tre anni, a Milano e Parigi».

Il programma di oggi prevede la presentazione, da parte Camera di commercio, dei dati aggiornati sui vigneti produzione vinicola in provincia (ore 17). Saranno anche illustrati i risultati dell'ultima vendemmia: in base alle denunce presentate dai produttori, la quantità è risultata buo. Quindi il prof. Mario Fregoni, presidente Comitato nazionale tutela denominazioni di origine, parlerà della nuova legge vinicola (164/92).

Una curiosità: tra le bottiglie d'epoca che affiancano la mostra dei vini, la più vecchia risale al 1847. L'etichetta, scritta a mano, indica «Vino del sole».

Giuseppina Fiori

DA DANNO

Due giorni con i liguri

Confronto tra i pregiati vini doc del Piemonte e della Liguria, oggi e domani, all'enoteca regionale, ha sede nel castello. Il Rossese di Dolceacqua e il Dolceacqua saranno protagonisti della «due giorni» accanto al Moscato d'Asti e al Dolcetto d'Alba. Le manifestazioni prenderanno il via alle 10,30 la presentazione dei vini da parte dei produttori. Seguirà l'apertura di un mercatino prodotti tipici in cui saranno presenti, ai vignaioli della Comunità montana d'Intemelia, anche i «frantoiani», produttori olio extravergine, ricavato dalla spremitura di olive nere taggiasche.

Poi, 15, concerto della corale piemontese «i tre castelli». Le manifestazioni riprenderanno domani mattina con il gemellaggio fra Mango e Dolceacqua, durante la messa officiata sulla piazza. Al ristorante del castello, alle 13, si terrà un incontro gastronomico specialità delle due zone. [v. p.]

IN BREVE

ALBA

due braidesi feriti in un incidente stradale

Giuseppe Calonico, 33 anni, e Lorenzo Santoro, di 25, abitanti a Bra, rispettivamente, in via Mercantini e via Torino 61, hanno dovuto ricorrere alle cu medici dell'ospedale San Lazzaro per un incidente stradale avvenuto alla periferia della città. Entrambi h riportato ferite guaribili in dieci giorni.

SANTO

Carri allegorici e majorettes per la Sagra dell'Arneis

festeggia, oggi e domani, la 24ª Sagra del nebbiolo Roero e Arneis. La manifestazione rà inaugurata nel pomeriggio nel padiglione fieristico, con l'esposizione dei vini dei produttori. Seguiranno una festa degli anziani, gare a bocce e una cena sociale organizzate dalla Pro loco. Domani si correrà ventesimo giro ciclistico del Roero. Nel pomeriggio si terrà una sfilata di allegorici sulle note della banda musicale accompagnato dalle majorettes. Alla sera, verrà eletta «Miss fior Nebbiolo», nell'ambito di uno spettacolo offerto dalle corali del Roero.

BRA

Pli chiede un riesame della situazione in giunta

Il consigliere liberale albese Angelo Coppa ha presentato una interpellanza al sindaco Demaria con la quale chiede che sia esaminata, durante il consiglio comunale per lunedì sera, la situazione politica al Comune (è retto da una giunta bicolore dc-pri). La richiesta fa riferimento ai risultati elettorali in sede nazionale che hanno visto la riduzione dei consensi sia alla dc, sia ad altri gruppi. Tali risultati, secondo Coppa, richiederebbero un riesame anche governo cittadino.

In edicola maggio un settimanale

A partire dai primi maggio, sarà in edicola un nuovo settimanale: il Corriere di Alba, Bra, Langhe, Roero. L'iniziativa editoriale, nata dal gruppo che creato mensile «Incontri», è stata presentata l'altra sera al Claraseum club. «Grazie ad "Incontri" - spiega l'editore Eugenio Ecclesiastico - abbiamo potuto maturare l'esperienza necessaria per coronare il nostro sogno di uscita settimanale». La redazione sarà ad Alba.

BOSCO

Oggi la mostra zootecnica e la rassegna commerciale

Si svolge oggi, una veste completamente rinnovata, la cinquantaseiesima edizione della Mostra zootecnica-Fiera di primavera, organizzata dal Comune in collaborazione con i commercianti e gli enti locali. E' anche in programma una rassegna commerciale, pro tipici locali, in via Monte Grappa.

Al centro delle polemiche l'estrazione di sabbia Tetti Bassi

Una cava contestata a Bra

Due consiglieri hanno presentato un'interpellanza al sindaco chiedendo il blocco dell'attività «non autorizzata». Timori per la contaminazione delle falde idriche

BRA. Una cava di materiali da costruzione in località Tetti Bassi, nella pianura ad Ovest della città, è al centro dell'ultima polemica «ecologica» locale. Bruna Sibille e Livio Berardo, consiglieri del gruppo Bra ovanta, hanno presentato al sindaco Roberto Dellerossa un'interpellanza «per sapere quali provvedimenti intenda assumere il Comune nei confronti della ditta Milanesio che ha intrapreso la coltivazione della cava di Tetti Bassi-rio Rittana disponre della doverosa autorizzazione Consiglio».

Dell'argomento si è parlato l'altro ieri in Giunta e l'ufficio tecnico municipale è stato incaricato di predisporre relazione «sulla base della quale - annuncia il vicesindaco Massimo Vuerich - lunedì decideremo il da farsi». La vicenda un precedente nella delibera, approvata all'unanimità il 25 marzo, che ha negato al geometra Michele Milanesio l'autorizzazione ad estrarre sabbia da un terreno situato nella stessa località, ma dalla parte opposta della ferrovia. «Sulla delibera non c'erano state discussioni - ricordano Berardo e Sibille -. Il diniego ora coerente con parere contrario all'apertura della espresso della Regione e anche in giudizio che avevamo potuto maturare sui guai prodotti da interventi di trasformazione del territorio

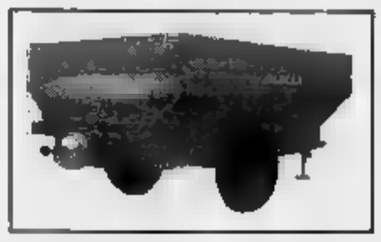
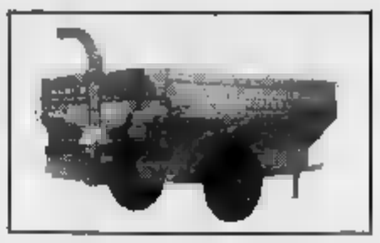
Bruna Sibille, del gruppo Bra

al limite della legalità, del tutto abusivi. Speravamo che l'alt al progetto della ditta Milanesio segnasse una svolta nell'atteggiamento degli nistratori, non è stato così».

I consiglieri hanno appurato , vistasi bocciata la prima richiesta, la ditta ha inoltrato domanda in Regione per estrarre sabbia da appezzamento distante, sempre lungo rio Rittana. «Stavolta chissà perché sia la Regione, sia la commissione edilizia comunale, hanno detto sì - dicono i rappresentanti dell'opposizione -. Manca però il nulla osta del Consiglio: eppure la ditta ha cominciato scavare, asportando tonnellate di materiale in un'area a rischio per la probabilità contaminazione della falda idrica. E' proprio inutile che il Comune imponga criteri rigorosi per la trivellazione di nuovi pozzi e poi non intervenga a bloccare lavori di quell'entità, per i quali nel sottosuolo che racchiude le riserve d'acqua potabile del presente e del futu può penetrare di tutto».

Ad accorgersi dell'apertura della cava è stata Bruna Sibille, durante una breve gita in bicicletta. «Vado spesso a pedalare da quelle parti, anche per tener d'occhio i fattori di degrado ambientale, numerosi per la presenza di colture agricole intensive, di grandi allevamenti e, nell'ultimo anno, del sito dove sono stoccati i rifiuti raccolti dall'Aspa - spiega l'esponente di Bra Novanta -. Familiari e amici sostengono che le sono escursioni pericolose, perché c'è sempre un cane di grossa taglia pronto a dar l'attacco ai curiosi, o una ruspa impegnata in azzardate. Ma il lavoro dei detective ti consente riferire gli abusi e chi ha il vere di interromperli».

Grazia Novellini

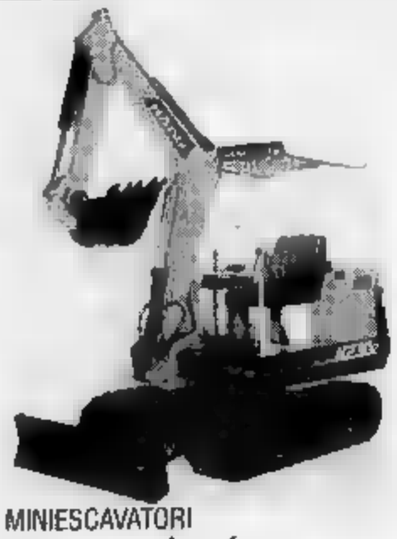
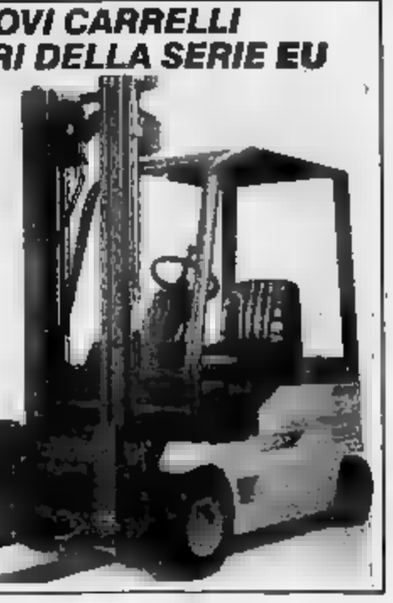
ROAGNA
ROAGNA FRANCESCO E C. s.n.c. - Fraz. VALLE S. CARLO 41 - PRIOCCA
Tel. 0173 616.436 - 616.341


AUTOSCARICANTI INOX PER UVA
TRAMOGGE E TRAMOGGINE INOX

AL CINEMA
FIAMMA
(CUNEO)
NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

Il capo famiglia è quello con la coda.
DA IVAN REITMAN AUTORE DI "GHOSTBUSTERS", "I GEMELLI" E "UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI".
Beethoven

CONFEZIONI
TORINO
VIA TORINO, 23 - SALUZZO - TEL. (0175) 41.371
GIACCHE DONNA PANNO
L. 89.000
PANTALONI UOMO REGOLARI E CONFORMATI
L. 39.000
ABITI UOMO PRIMAVERA
L.
GIUBBINI UOMO MEDIO-PESO
L. 59.000
IMPERMEABILI E SPOLVERINI DONNA
L. 99.000
GIACCHE UOMO INFORMALI MEDIO-PESO
L. 109.000
NON SOLO IL PREZZO ANCHE LA QUALITÀ
PER LA VOSTRA
SPOLVERINI,
ABITI UOMO PURA LANA,
GIACCHE UOMO E DONNA
COMPLETI TAILLEURS
GIUBBINI UOMO
E PARKA' DONNA
IN SETA LAVATA (COTTA)
CENTRO VENDITA CONFEZIONI
DELLA CROCERA BARGE
Statale Saluzzo - Cavour - Tel. (0175) 30.140
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDI'

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE


MINIESCAVATORI
NISSAN HANIX
I NUOVI CARRELLI ELEVATORI DELLA SERIE EU

VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
FINANZIAMENTI RATEALI
LEGGE SABATINI
IN PROVA E VISIONE
VAUDAGNA F.lli
CUNEO 0171 492.525 ALBA 0173 262.681 SALUZZO 0175 41.886

L'astronomo di Mondovì è tornato a casa dopo la breve parentesi romana

«Io, senatore per un giorno»

I dati resi noti dalla prefettura diversi da quelli in possesso della corte d'appello
Il leghista informato dagli impiegati di Palazzo Madama: «Credevano mi sentissi male»

Luciano Lorenzi

MONDOVI'. La sveglia alle 5, l'aereo per Roma e l'entusiasmo dopo i primi passi da senatore: tutto è svanito dopo poche ore. In serata il ritorno e ha concluso giornata da dimenticare per Luciano Lorenzi.

Astronomo, 43 anni, insegnante materie scientifiche all'istituto professionale «Garelli» abita con moglie e due figli in San Bernardo. Ha trascorso due settimane da «senatore in pectore». In base ai dati diffusi dalla prefettura era lui il primo degli esclusi e destinato a subentrare a Gipo Farassino. E' stato l'astronomo di Mondovì a partecipare alla festa torinese, dove la Lega ha acclamato i suoi parlamentari.

Il movimento che fa capo a Umberto Bossi non aveva dubbi e lo aveva chiamato ad intervenire al «federale» di Milano e alla riunione del «gruppo» tenuta nei giorni scorsi a Roma. Invece un centesimo in percentuale (forse nove voti) ha cambiato tutto. I uffici resi noti dalla prefettura, nel seggio Mondovì-Possano la lega il 16,99 per cento dei consensi, mentre a Casale-Chivasso era arrivata al 16,91 e tutti si erano complimentati con Lorenzi. Nessuno ha verificato i dati in possesso della corte d'appello, dove il primo diventato 16,96 e il secondo 16,97.

L'altra mattina a Roma l'amara scoperta. «Sono arrivato nella capitale con il mio amico e compagno di movimento Domenico Comino e mi sono stato a Palazzo Madama per la prima votazione. Quando mi sono presentato due gentili impiegati mi hanno spiegato che non avevo diritto di occupare la poltrona».

Un brutto colpo per chiunque. «Infatti si aspettavano mi sentissi male, mi hanno fatto sedare, volevano portarmi un caffè - racconta Lorenzi, nella tranquillità del salotto sua -; certo non è stato facile, ma ho reagito bene. Non avrebbe avuto senso fare una scenata. Urlare e agitarsi non cambia la situazione».

Tanta calma sembra nascondere un po' di rassegnazione: «Lo scoraggiamento non fa parte del mio carattere. Adesso sono curioso di capire perché questi dati sono cambiati, poi quando tutto sarà chiarito, prenderò i provvedimenti del . L'astronomo (quindici anni all'osservatorio di Pino Torinese) è dispiaciuto per l'impatto che la notizia avrà sui elettori: «In molti hanno avuto fiducia in me, ho trovato tanta gente speranzosa, piena di entusiasmo che credeva davvero nelle mie possibilità di fare qualcosa per la città. Spero siano troppo delusi».

Nonostante l'amarezza e i molti dubbi il «senatore mancato» continua a coltivare i progetti scientifici e universitari: «Sono stato il fondatore del primo comitato per l'Ateneo monregalese rivendicandone le profonde radici storiche. L'attuale soluzione grava solo sulle spalle Comune. Mondovì deve essere indipendente Torino per ottenere i finanziamenti dallo Stato».

Dubbi e preoccupazioni anche negli ambienti della sezione leghista di Mondovì che, dopo aver gioito per il gran successo (Luciano Lorenzi senatore e Domenico Comino Morozzo, deputato), si vede dimezzata la delegazione. «A livello nazionale il movimento non perderà comunque rappresentanti ed questo l'importante - dichiara il geometra Roberto Tomatis, uno degli iscritti più attivi -. Certo venisse confermata la sostituzione di Lorenzi, a soffrirne sarebbe soprattutto Mondovì. Stiamo a vedere cosa succederà, per ora siamo solo perplessi. Comunque la prossima volta miglioreremo l'organizzazione».

Luca Ferrua

Dalla palestra al Palazzo

L'insegnante di ginnastica aveva pensato a uno scherzo

CASALE. Il professore è diventato senatore. La notizia si è sparsa velocemente tra le classi di allievi della scuola media Leardi dove Claudio Percivalle, 49 anni, originario di Giorgio, da anni abitante a Casale, insegna educazione fisica.

Già una settimana fa dalle rendei conteggi eseguiti alla corte d'appello di Torino era che Percivalle, contrariamente alla prima proclamazione, aveva conquistato lo scanno a palazzo Madama a scapito collega di Mondovì, Luciano Lorenzi. nessuno dei due era stato avvertito.

Così Lorenzi era partito di buon'ora per arrivare puntalmente a Roma in occasione della votazione del presidente del Senato. Percivalle, invece, nel giorno libero infrasettimanale, era uscito in città per fare commissioni.

Quando è arrivato a casa all'ora di pranzo il figlio, che nel frattempo aveva ricevuto telefonate a raffica da Gipo Farassino, dalla segretaria di Bossi e dalla segreteria del Senato, gli ha detto: «Papà devi andare bito Roma, perchè ti hanno eletto senatore».

«Io credevo scherzasse - racconta il neosenatore al suo ritorno dalla capitale - Gli ho detto "Non prendermi in giro". Invece proprio vero».

Alla sorpresa subentrate la tensione e l'agitazione per arrivi le 18 Palazzo Madama. «Non ho neppure avuto tempo provare qualche emozione, tutto è avvenuto in modo inaspettato» commenta il professore.

Anche per la moglie e i figli la notizia «un fulmine a ciel Fanno fatica a distinguere il marito-padre-professore dal senatore. «Non è il tipo di politico cui siete abituati» commenta la signora, mentre si impegna a cercare una fotografia tra quelle scattate durante una festa di famiglia.

professore fino alla fine legislatura abbandonerà la palestra della scuola di via Leardi, dove sarà nominato un supplente.

(s. m.)

C'è una proposta di legge d'iniziativa regionale

«Val Bormida ha futuro solo se chiude l'Acna»

CORTEMILIA. Su iniziativa gruppo regionale del pci-pds stata presentata al Parlamento una proposta legge per chiusura dell'Acna di Cengio. Nel documento sono avanzate richieste per la bonifica della Valle Bormida e lo sviluppo dell'occupazione «compatibile con l'ambiente». La proposta è stata firmata anche da rifondazione comunista, dc, psi, lega nord, msi, psdi, pli e Piemont.

Si chiede che, entro giorni dall'applicazione della legge, il governo provveda alla chiusura definitiva degli pianti a Cengio, sempre al tro delle polemiche e delle proteste, e che venga subito avviato un piano di bonifica dell'area occupata dall'azienda chimica con il ril occupazionale ed economico della Val Bormida.

La proprietà dovrà partecipare al risanamento, risarcendo i danni ambientali. L'attività di bonifica, sempre secondo la proposta di legge, deve avvenire con il concorso delle Regioni Liguria e Piemonte che, in base ad un fondo statale, erogano dal giorno di chiusura della fabbrica, un'indennità speciale ai lavoratori pari all'importo del loro attuale salario.

I lavoratori possono essere coinvolti nei lavori di bonifica. Inoltre le aziende operanti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona possono assumere gli ex lavoratori dell'Acna di Cengio usufruendo di agevolazioni attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali relative ai quali lavoratori, per dieci anni.

Una delle più recenti manifestazioni di protesta contro l'Acna di Cengio [FOTO]

Fra l'altro, per quanto riguarda l'erogazione delle varie indennità, la proposta di legge prevede l'istituzione di un fondo nazionale costituito con i fondi versati dall'Acna, l'aggiunta di trenta miliardi prelevati dal piano triennale per l'ambiente.

Il gruppo pci-pds è convinto che questa proposta possa rispondere alle attese degli abitanti della Val Bormida e si augura che l'alto numero di adesioni raccolte (forse superiori alle attese) possa essere una garanzia politica per la sua rapida approvazione.

Indubbiamente l'iniziativa del gruppo regionale contro del dibattito, nelle prossime settimane, in tutta la Valle Bormida, dove, per quanto riguarda il versante piemontese, la lotta la chiusura dello stabilimento dell'Enichem e contro l'inceneritore «re-sol» non conosce soste.

(g. fe.)

I nuovi sviluppi della protesta contro l'obbligo Cee delle quote di distillazione

Non pagheranno la tassa sul vino

Trecento produttori si sono incontrati a Costigliole minacciando di rispettare il termine del 30 aprile per le denunce. Critiche alle organizzazioni agricole nazionali. Lunedì la riunione decisiva

COSTIGLIOLE D'ASTI. I «ribelli» del Comitato spontaneo contro la distillazione obbligatoria si sono di incontrati giovedì . Erano circa trecento, nel capannone della Pro loco, lungo la strada che collega Canelli a Costigliole. La protesta ormai è macchia d'olio: accanto ai viticoltori astigiani c'erano gli alessandrini e altri dell'Albese. Nelle intenzioni di tutti, il progetto dell'abolizione della «tassa» sull'eccedenza vinicola, che quest'anno in Italia porterà alla distillazione circa 10 milioni di ettolitri di vino, di cui, si stima, 350 mila ettolitri in Piemonte.

problema è grave: scadenza già prorogata del 30 aprile, (data ultima per la presentazione delle domande), si avvicina, senza che Roma o Bruxelles arrivino schiarite. In pratica ogni viticoltore che produca vini da tavola (sono infatti esclusi i doc) con una resa superiore ai ettolitri-ettaro deve mandarne parte alla distillazione, ricevendo dalla Cee un piccolo rimborso, che non copre i costi di produzione in Piemonte. Entra però in gioco possibilità di cedere l'obbligo, acquistando da un'altra cantina il vino da distillare. Ed è così che i produttori piemontesi si trovano a pagare una «tassa» ai colleghi e cantine sociali del Meridione, che distillano per conto terzi, dietro compenso.

Da Costigliole un mese è partito il primo segnale di malcontento: alla presenza del ministro Goria, i viticoltori hanno contestato i provvedimenti obbligatori. La Cee ha consentito stanziamento nazionale di 40 miliardi e il termine per la presentazione delle domande slittato di mese. non ancora chiaro o distribuiti questi contributi.

Nell'ultima affollata riunione Comitato serpeggiava una certa tensione antimeridionalista e una sfiducia nell'operato dei sindacati agricoli, causati di essersi mossi in ritardo e senza incisività. Non solo: c'è anche chi minaccia di non rinnovare più le tessere abbandonare le organizzazioni professionali (Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori), che secondo maggior parte dei «ribelli» di Valcioccaro, «stanno diventando solo uffici di consulenza tecnica».

parte loro i tre sindacati piemontesi, in sede nazionale hanno trovato forte opposizione interna: le varie agricole italiane sulla distillazione non riescono a trovare posizione comune. In questi giorni cruciali, ad Asti, le organizzazioni professionali hanno concordato una prima iniziativa: lunedì maggio una delegazione incontrerà la Giunta regionale. Inoltre si predisponendo un documento che riassume le richieste viticoltori piemontesi: applicazione effettiva della legge dell'86 che prevede l'estensione del Catasto viticolo tutt'Italia, differenziazione del metodo adottare per distillato, regione per gione, e per zone di produzione.

La protesta dei vignaioli piemontesi era già scoppiata a Costigliole il mese scorso

Intanto, i «costigliolesi» hanno convocato un'altra riunione lunedì sera per stabilire mettere in pratica la minaccia «non si paga». più parti l'altra sera è stata auspicata qualche forma di «disobbedienza civile». Stando alla velocità con cui si estende la protesta, l'eventualità non è da escludere: anche alcuni sindaci ed amministratori dei piccoli Comuni viticoli scendendo sul piede di guerra a fianco degli agricoltori. Consigli comunali hanno votato ordini del giorno a sostegno della lotta contro la «tassa sul vino».

Enrica Cerrato

Sposo in Bielorussia aver divorziato

Bigamo di Vercelli patteggia 5 mesi

ALBA. Per essersi sposato due volte, senza aver divorziato, è denunciato e ha patteggiato la pena di 5 mesi e 15 giorni. Protagonista dell'insolita vicenda è Egidio Tarantino, elettricista di 32 anni nato a Torino (dove si sposò la prima volta) e abitante a Vercelli in corso Prestinari 143, vissuto per qualche anno a Montà d'Alba.

Per essersi risposato a Minsk (capitale della repubblica della Bielorussia) dove si era trasferito per lavoro, con una donna sovietica mentre era vincolato per il precedente matrimonio, il Tarantino ha «patteggiato» davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, pena cinque mesi e quindici giorni di reclusione con la condizionale.

Tutto parti da una segnalazione del Comune di Montà (dove il Tarantino dall'87 '90) alla Procura della Repubblica Alba. In municipio era giunta la comunicazione del celebrato il 29 luglio '87 a Minsk, tra il Tarantino e la sovietica Marina Petrova di 29 anni. Ma l'uomo risultava ancora legato a Rossana Di Martino, 33 anni, nata in Venezuela, abitante Torino, che aveva sposato nell'82 nel capoluogo piemontese.

E' così l'inchiesta giudiziaria che l'ha portato in Tribunale. Il Tarantino, che a Montà viveva con la madre Michelina, commerciante, trasferì solo pochi mesi fa, ha sempre viaggiato molto per lavoro. Davanti ai magistrati non ha avuto difficoltà ad ammettere il matrimonio a Minsk. Si è giustificato dicendo che vivendo separato dalla prima moglie e un procedimento di divorzio in corso a Torino, riteneva di compiere illeciti.

L'avvocato Gioacchino Berrino, che l'ha assistito nel «patteggiamento» in tribunale, commenta: «E' una vicenda inusuale, ma avvenuta in buona fede. Essendo separato da molto tempo, il Tarantino non credeva di aver violato la legge, era convinto di aver ogni rapporto, di essere libero, ma non lo ancora per la legge. Se non fosse stato in buona fede, si sarebbe tranquillamente risposato. Ha equivocato sul separazione-divorzio».

All'udienza preliminare, oltre al Tarantino presente anche prima moglie torinese. Intanto, dovrebbe sopraggiungere, in tempi brevi, la sentenza di divorzio: scioglierà il vincolo tra la Di Martino e l'uomo, finito guai per formato la nuova famiglia, senza attendere il pronunciamento potrebbe ricongiungersi definitivamente con la moglie che vive tra Minsk e Vercelli.

(g. f.)

EUROCARGO 6-15 L «CAMION DELL'ANNO 1992»
Premiata la «superiorità tecnica, di ingegneria e di progettazione» del veicolo Iveco

covercar s.p.a.
CONCESSIONARIA IVECO
veicoli
LEGGERI - MEDI - PESANTI - FUORISTRADA E CANTIERE
CUNEO - TEL. (0171) 411.212 - ALBA - TEL. (0173)

Il regista «prova» al teatro Milanollo un nuovo lavoro

Ronconi a Savigliano

Ha scelto la quiete della provincia per l'allestimento del testo di Shakespeare «Misura per misura». Il debutto l'8 maggio

Luca Ronconi dirige a Savigliano un gruppo di giovani attori (TELEFOTO)

SAVIGLIANO. Sul palcoscenico i tecnici si danno da fare intorno alla riproduzione d[redacted] facciata [redacted] un antico castello. Al centro della platea è stato mon[redacted] soppalco. Da qui Luca Ronconi dirige le prove di «Misura per misura», di William Shakespeare, il lavoro che sancisce, a due anni di distanza, [redacted] legame tra il direttore dello Stabile [redacted] Torino e il «Milanollo».

Lo spettacolo debutterà l'8 maggio, ma già da settimane le prove si succedono a ritmo ser[redacted]. Il regista di «Strano interludio», la maratona teatrale che inaugurò la [redacted] saviglianese rinnovata, dopo anni di forzata chiusura, alloggia in città, ma pochi hanno occasione di incontrarlo.

Completamente assorbito dall'impegno, [redacted] Milanollo da mattina a sera, insieme [redacted] gli attori - tutti giovani - [redacted] con gli allievi della neonata scuola di teatro che assistono alle prove e imparano «sul campo».

«Il ritorno a Savigliano con questo nuovo allestimento dimostra che ci siamo trovati bene. Quest'anno non ci sono più i problemi di ultimazione dei lavori del teatro che avevano ritardato la messa in scena [redacted] "Strano interludio"», spiega [redacted] regista.

Anche la scenografia, adattata ad un palcoscenico assai più piccolo di quello dello Stabile [redacted] Torino, rappresenta una difficoltà superabile, compensata del resto dalla tranquillità che la città di provincia offre alla compagnia, favorendo la concentrazione lontano dai ritmi metropolitani.

Saranno i saviglianesi i primi a poter vedere [redacted] per misura». Le loro reazioni, gli applausi [redacted] i commenti anticiperanno quelli dei torinesi. «Non credo che ci sia differenza tra pubblico della provincia [redacted] della città - aggiunge il regista - se mai tra città e città, regione e regione».

Qual è lo spettatore ideale di Ronconi? «Non necessariamen[redacted] quello che trova interessante lo spettacolo, ma quello che chiede molto al teatro. Una persona curiosa, attenta e preparata».

I testi messi [redacted] scena dal regista non sono mai di facile [redacted] sumo. «Misura per misura», una delle opere di Shakespeare più dense [redacted] significato, offre molte chiavi interpretative.

«La caratteristica di questo allestimento è l'età degli attori. Sono giovani, a differenza [redacted] personaggi che interpretano. Il duca è qu[redacted] un ragazzo che vive l'iniziazione al potere».

Vanna Pescatori

[redacted] RIBALTA

«Ensemble» di chitarre da Cuneo [redacted] Calabria

Il musicista Paolo Manzo

E' uno degli «ensemble» di strumentisti classici più quotati d'Italia e [redacted] domenica sarà ospite della Calabria per una serie di concerti nei più importanti centri della regione. L'«Assieme chitarristico italiano» è stato fondato nel 1983 dal direttore del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Cuneo, Paolo Manzo, ed [redacted] composto da esecutori di provata esperienza concertistica.

Oltre ai chitarristi Dario Bertano, Fulvio Cioce, Ugo Fea, Giulio Gallarate, «Palo» Gregorio, Claudio Passarotti, Edoardo Perosino, Giorgio Signorile e Maurizio Veglio, sono del gruppo i percussionisti Roberto Macagno [redacted] Paolo Molineri.

Spiega il professor Manzo: «Questa formazione strumentale, unica in Italia, [redacted] con l'intento di divulgare il repertorio originale per più chitarre, creando una nuova proposta nell'ambito concertistico-cameristico, dove il tradizionale strumento può svolgere un ruolo importante, soprattutto nella musica contemporanea».

L'Assieme eseguirà il primo concerto domenica sera nel teatro auditorium di Cariati, nel Cosentino. Il programma, ricco di suggestioni, contempla soprattutto musicalità latine, con particolare riferimento alle [redacted] norità sudamericane. Tra gli autori proposti ci sono Brouwer, Vasquez, Villa-Lobos, Poulenc e Scott Joplin.

Il tour dell'ensemble proseguirà lunedì a Rossano, toccherà poi Cosenza, Crotone [redacted] infine, il 30 aprile, Catanzaro. Parallelamente, il gruppo sarà impegnato in alcune «matinées», soprattutto a beneficio delle scuole.

Il gruppo [redacted] professor [redacted]zo ha partecipato ad importanti rassegne di musica contemporanea. Attualmente incide per la Lira Records [redacted] le sue [redacted]zioni hanno avuto ottime recensioni sulla terza rete Rai. Tra i prossimi impegni, è in programma un concerto di prestigio in S. Juan Smith's Square, a Londra, il 9 giugno. [m. b.]

[redacted] AL CIN[redacted]

[redacted] **Corso** Tel. 592.936. L. 10.000 Or. fer. 20/22. Sab/fest: 15,30/17,40/19,50/22	**[redacted] finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thur[redacted] (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
Fiamma Tel. 593.554 - Or.: fer. 20/22. L. 10.000 Sab/fest: [redacted]	**Beethoven** di Brian Levant, con [redacted] Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
Italia Tel. 592.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire [redacted]	**Luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 18/20/22	**I 600 giorni [redacted] Salò** di Nicola Caracciolo e Emanuela Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Ita '91) — Tratto dagli archivi dell'Istituto Luce, il racconto veritiero di un tragico periodo della nostra storia. N. V. 1h 30' Documentario
Don Bosco Orario: 20,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 353.021 - Or.: fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/5000	**Hook, capitan Uncino** di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.
Moretta Tel. [redacted] Or.: 20,45 Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	**L'ultimo boyscout** [redacted] Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanzata di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzar[redacted]. Ma le cose si complicano. N.V. 1h 45' Commedia
[redacted] **Comunale** Tel. [redacted] Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15	**Papà, ho trovato un[redacted]** di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, [redacted] Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. [redacted] 52' Commedia
[redacted] **Moderno** Tel. 262.211 Lire 7000	**Il principe delle maree** di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del [redacted] un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia
Don Bosco Or.: 14,30/18,30/20,15 Lire 4000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Impero** Tel. 412.317 Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22. Lire 6000/5000	**Il padre della sposa** di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly [redacted]liams (Usa '91) — [redacted] celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure [redacted] un padre [redacted] per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia
Vittoria Tel. 412.771 Or. 20/22. Fest.14,15/15,45 17,15/18,45/20,15/22 Lire 7000/5000	**Beethoven** di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia
[redacted] **Lux** Tel. 944.231. L. 6/5000 Or.: sabato 20/22 Fest.: 15/17/20/22	**Biancaneve e i [redacted] nani** ebb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda [redacted] nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e [redacted] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati
[redacted] **Ferrini** Orario: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 6000/5000	**JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato contucciamente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico
[redacted] **Galateri** Tel. 488 324 Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000	**Hot Shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.
[redacted] **Iris** Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest. dalle 15 L. 6000/5000; Agisc 4000	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller
[redacted] **Politeama[redacted]** Tel. 62.407 [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Orario: 21 Lire 6000	**Papà, ho trovato un amico** di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia
[redacted] Tel. 927,834 [redacted]	**[redacted]diterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
[redacted] **Bertola** [redacted]. 47.898 Lire 7000/6000	SALA GRANDE: **Tacchi a spillo.** Or.: fer. 20; 22. Dom. e fest. 16; 18; 20; 22. SALA PICCOLA: **Biancaneve e i sette nani.** Or.: fer. 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] **Ari[redacted]** Tel. 381.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Billy Bathgate** di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere [redacted]ore e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico
[redacted] **Baronet** Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/8000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese** Orario: 16/21	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.758. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/5000	**Analisi finale** di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller
Italia Tel. 42.505. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/5000	**Il principe delle maree** di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. [redacted] 2h 10' Commedia
[redacted] **Roburent** Orario: 16/18/20,30/22,00	**Tacchi a spillo** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, [redacted] Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller
[redacted]	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Aurora** Tel. 712.[redacted] Lire 6000	**[redacted]neo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.
[redacted] Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/5000	**L'amante** di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

[redacted] E NOTTE

CUNEO

Un invito al circo

Attrazioni internazionali con la partecipazione di artisti del celebre circo di Mosca, oggi, in piazza d'Armi, presentate da Moira Orfei. Gli spettacoli [redacted] terranno alle 16,15 e alle 21,15. Il biglietto costa da 35 [redacted] 5 mila lire. Repliche domani.

BUSCA

Miniballerini in pista

Prendono [redacted] via oggi, a Castelletto di Busca, i festeggiamenti patronali di San Redento. Alle 15, nei locali dell'asilo, si potrà visitare una mostra dell'artigianato; seguirà, alle 21, l'esibizione dei mini ballerini dell'associazione «Club milord».

CUNEO

Concerto nella chiesa

Stasera, alle 21, nella chiesa di Santa Maria, concerto dell'orchestra «Ghedini», diretta dal maestro Ernesto Rizza. In programma «Concertino per archi», i «Sette salmi», il «Canto della notte», interpretati da Marco Ricagno (baritono), Gianluca Cagnani (organo), Oriana Ferraris (mezzosoprano), Claudio Rossi (tromba), Floriano Rosini (trombone) e archi.

BRA

Mercato delle pulci

C'è anche un settore «baby» nel mercatino delle pulci che oggi, dalle 8 alle 20, animerà strade e portici del centro, da via Principi a piazza Roma. I ragazzi che desiderano vendere figurine, fumetti, bambole, giocattoli, potranno farlo senza pagare la quota di iscrizione, che per gli adulti è di 20 mila lire. Dal mercatino, organizzato dalla Pro loco e alla sua nona edizione regionale, sono tassativamente esclusi gli oggetti nuovi, che non siano di fattura artigianale o abbiano caratteristiche di pezzi [redacted] collezione o da hobby.

[redacted]

Serata al piano bar

Stasera, alle 22, da Victor's, è in programma un intrattenimento musicale [redacted] Samuele Dutto (piano e voce): presenterà brani degli Anni 70, 80, 90. Ingresso a [redacted] obbligatoria.

Ottanta personaggi [redacted] costume di scena domani (ore 14,30) a Trinità

Sfil[redacted] il gruppo «Pietro Micca»

Con cannoni, fucili e sciabole di inizio '700

TRINITA'. Cannoni, fucili a pietra focaia, alabardine, sciabole, vessilli, divise dai colori vivaci caratterizzeranno lo spettacolo del gruppo storico Pietro Micca di Torino, che domani (ore 14,30) si esibirà a Trinità, nell'ambito dei festeggiamenti di San Giorgio. Il gruppo è nato nel 1974; inizialmente era composto da 18 volontari, ora sono 77. La scenografia è impreziosita da 12 figure femminili che negli abiti del 1706 (zoccoli, gonne lunghe, camicette in lino e scialli), ricoprono [redacted] ruolo di vivandiere o ausiliario dell'esercito.

Le uniformi indossate dagli uomini sono fedeli riproduzioni di quelle dei Corpi dell'armata ducale dei Savoia, che per quattro mesi difesero Torino dall'assedio del 1706. «Sono le prime divise che furono indossate dai soldati - spiega il generale Amoretti del museo Pietro Micca di Torino -. Prima di allora le truppe si distinguevano dai civili solo da [redacted] coccarda portata sul cappello. Gli stessi vessilli sono stati riprodotti da prototipi del 1664, conservati all'archivio di Stato».

Particolare cura anche nella scelta delle armi. Ecco allora fucili a pietra focaia con baionetta [redacted] ghiera e sciabole; il plotone dei granatieri porta inoltre un'ascia da combattimento e la pistola; gli ufficiali un'alabardina detta anche «esponton». La scenografia sarà completata da un cannone da tre libbre trainato da un cavallo.

Tutti gli oltre 80 personaggi sfileranno per le frazione, [redacted]guendo particolari esercizi. «Una volta alla settimana - spiega Amoretti - il gruppo s'incontra per l'addestramento. Ci sono ragazzi molto giovani ma anche sessantenni che s'impegnano molto affinché lo spettacolo abbia successo».

Il gruppo si [redacted] già esibito in molti paesi dell'Europa riscuotendo sempre grandi consensi da parte [redacted] pubblico, colpito soprattutto dai vivaci colori che caratterizzano le bandiere e le divise dei personaggi. Un particolare fascino viene esercitato dal rosso delle uniformi del complesso musicale (formato da flauti e tamburi) che accompagna la sfilata; dal blu dei cannonieri e dal [redacted] e giallo dei dragoni che assieme alla guardia, al Monferrato, al Piemonte, rappresentano i 6 reparti che formano il gruppo storico.

Dopo l'appuntamento con [redacted] «Gruppo Pietro Micca» i festeggiamenti proseguiranno lunedì in piazza Umberto I dove, alle 21, si esibiranno gli sbandieratori della Città di Fossano. Giovedì, sempre alle 21, nel salone parrocchiale, la compagnia Dellotto presenterà la [redacted]dia «Vuoti a rendere», di Costanzo. [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira** [redacted] 15,55, [redacted] 20,15, 22,30

AQUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino**. Orario 15, 17,20, 19,40, 22,10

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. Or.: [redacted] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani e abbinato Il paese della musica**. Or.: [redacted] 17; 18,50, 20,40, 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello**. Or.: 15,30, 17, [redacted] 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

[redacted] **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30

CRISTALLO v. Gioia 5. **Priorità assoluta**. Or.: 15,30, 18,30, 20,30, 22,30

DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 14,30; 17,15; 19,45, 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto**. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30

EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto**. Or.: 18, 21,15

ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 4. **Vite sospese**. Or.: [redacted] 17,40, [redacted]

FARO v. Po 30. **Scacco mortale**. Ap. 15,45, film 15,50, 18,05, 20,10, 22,20

FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore**. Or.: 16,15; 19,15, 22,15

KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ja Gou**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale**. Or.: 15,10; 17,40, 20,05, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ballando dagli innocen-**[...] Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30

[redacted] 2 v. Pomba 7. **Peccati segreti**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

NUOVO ODEON v. Vanalizo 9. **Free Yack in fuga nel futuro**. Or.: 15,30; 18,05, 20,10, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati**. [redacted] 16,15, 18,30, 20,30, 22,30

ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino**. [redacted] 14,45, 17,20, 19,45, 22,15

SELENE c. Belgio 53. **La famiglia Addams**. Or.: 15[redacted] 17, [redacted] 20,30, 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 6. **Trust - Fidati**. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

VITTORIA v. Roma 326. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 18,54; [redacted]

ZETA v. Cefalonia 12. **Lanterne [redacted]** [redacted] 18,30; 18,20, 20,30, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. [redacted] Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 13-5 **Soirée Meyerbeer**. [redacted] G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. La biglietteria oggi è chiusa per festività.

PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 17-5 **L'heure douce**, mus. di Massenet. M. S. Bernard soprano; R. Cognaz[...] pianoforte. Mus. di [redacted] Posti [redacted] L. 15.000 e 10.000. La bigl. oggi è chiusa per festività.

ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 567.3800. **Il fiore all'occhiello**. Ore 20,45 G. Giacosa con P. Tedesco, A. Luotto, A. T. Rossini, I. Barbiero in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. [redacted] Proietti. Bigl. da mar[...] 9-13 e 15-19.

CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia**, di T. S. Eliot, regia di G. Mauri, con P. Bacci, M. De Francovich, A.M. Guarnieri. Stagione [redacted] 1ST. v. Roma 49 (9-18, lunedì np.). Tel. 567.6246-544.567. Rapi. fino a dom. 26-4

[redacted] **MACARIO** v. S. Teresa [redacted] 16,15 e 21,15. Di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto**. Comp. [redacted], con G. Molino, regia di P. Tedesco. Fino al 3-5-1992

LE TV PRIVAT[redacted]

Telestar

20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **L'ultimo pirata**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

19,25 **TG4**
[redacted] — **TG4 settegiorni**
20,30 **Film**
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — [redacted]
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo

19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Il grande [redacted]**, cartoni
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio R[redacted]**
24 — **Hot rod**, tutto sui rallies

Telecity

19 — **Compagni di scuola**, telefilm
[redacted] **Fantaslandia**, telefilm
[redacted] **Col ferro e col fuoco**, film
[redacted] **Toma**, telefilm
[redacted] **Il mio amico il diavolo**, film

Primantenna Supersix

[redacted] **Storia degli Stati Uniti**
[redacted] **Rasputin**, film
22 **Alaska, l'inferno di ghiaccio**, film

Erreuno Tv

18,30 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg Sera**
22,20 **Sabato sport**
23,35 **Musica e musica**
[redacted] **Erreuno tg**
0,35 **Textvision**

Quinta Rete

18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rot[redacted]
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Il cerchio si stringe**, film
0,30 **Il postino [redacted] sempre [redacted] volte**, film

Telebiella

17 — [redacted]
17,45 **Solletico**, varietà
19,30 **Tg [redacted]**
20 — **Film**
[redacted] **Tg Biella**
23 — **Parliamoci d'amore**, talk show
24 — **Tg Biella**

[redacted] D Tai

20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
20,55 **Ok motori**
22,01 **Calcio fase**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Balla con me**, film
1,44 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathe

19,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Vario locali**

[redacted]

20,30 **I conquistatori della terra**, film
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,00 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Meeting**, settimanale
2 — **Il generale morì all'alba**, film

Rete Canavese

20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **L'amore è come il sole**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Sotto il campanile**
20 — [redacted]**artoni animati**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22,30 **Agorà - cristiani e cultura**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte

20,40 **Quel dannato pugno**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **La cameriera [redacted] i villeggianti**, film
1,45 **Informa 7**
2 — **Varietà**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Pallacanestro, nel torneo di C Fibrac Fossano e Giornalino Alba fuori casa

Bra cerca i punti promozione

L'Abet ospita il Sestri. Una vittoria vale la sicurezza matematica del salto di categoria. Cover Saluzzo sul parquet del Cus Torino. A Cuneo l'Icap sfida il quintetto vercellese

FOSSANO. I campionati di basket entrano nella fase decisiva, che si annuncia appassionante.

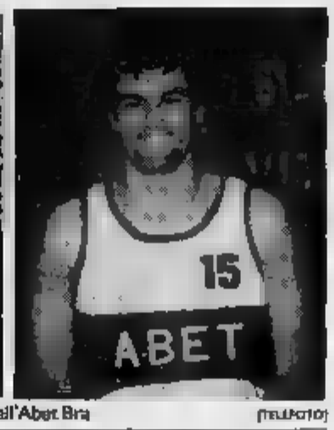
In serie C, mentre la Fibrac Fossano, tranquillamente asse- a centro classifica, andrà a Serravalle contro una squadra ancora inserita nella lotta per la salvezza, il Giornalino Alba avrà un compito delicatissimo fuori casa contro il Mortara, quart'ultimo in graduatoria.

Gli albesi, che non hanno ancora la certezza matematica della permanenza in serie C, dovranno vincere contro un quintetto che si giocherà le ultime carte per evitare la caduta in serie D. Sarà un duello difficile, che gli albesi, fuori per quattro punti dalla zona a rischio, dovranno affrontare con la massima concentrazione.

La Fibrac dovrà giocare contro il «pericolante» Serravalle, che in classifica si trova tra Giornalino e Mortara. «Sarà l'ultimo duro ostacolo della nostra stagione - dicono i dirigenti fossanesi -. Poi affronteremo due squadre che non avranno più stimoli particolari».

In serie D, l'Abet Bra, ormai ad un passo dalla promozione in C, riceve oggi (ore 17,30) il Sestri, penultimo in classifica: i locali cercheranno i punti della sicurezza matematica.

In lotta per la serie superiore sono anche Cover Saluzzo e Icap Cuneo, che giocheranno rispettivamente in trasferta contro il Cus Torino ed in casa, stasera alle 21, contro il Campidonico Vercelli. Entrambi gli impegni sono alla portata delle formazioni cuneesi, che in classifica si trovano attualmente al secondo posto, alla pari con il Galvagno Torino. Dalla sfida a tre emergerà il quintetto che accompagnerà il Pinerolo in serie C. [a. s.]



Il Giornalino Alba non ha ancora raggiunto la salvezza; a destra, Ettore Sanino dell'Abet Bra (FELICIOTO)

In gara le cuneesi

Trofeo di ginnastica a Bra

BOVES. Doppio appuntamento con la grande ritmica al palasport. Oggi, ore 15, c'è la finale nazionale individuale di serie A. Gli esercizi decisivi con gli attrezzi in programma alle 20.

Domani si replica per i tricolori a squadre di serie C. Otto qualificate compagini - fra cui la Cuneoginnastica che organizza la manifestazione - si contendono i due posti validi per la promozione in serie B. Il team della «Granda» è rappresentato da Lucchino, Erika Stanchi e Barbara Gourdain; come riserve sono pronte ad intervenire Cinzia Turco ed Elisabetta Dogliani. [r. s.]

CALCIO

Derby a Saluzzo

La Saviglianese sfida i granata di Damilano

Il derby anticipa. I granata di Damilano affrontano oggi alle 15 la Saviglianese. Una sfida molto attesa che mette di fronte due delle squadre più in forma del momento. I «maghi» hanno collezionato una serie di risultati prestigiosi e sperano nel «colpaccio» in casa della seconda in classifica. «Vogliamo chiudere la stagione fra le prime quattro», ha detto Franco Bonis, addetto stampa dei rossoblù. Il Saluzzo è favorito, ma i dirigenti non vogliono fare passi falsi per l'avversario: «E' una sfida molto difficile e una vittoria sarebbe la degna conclusione di una stagione molto positiva». [l. f.]

Cortemilia e Canale

Oggi gli anticipi Dogliotti-Aicardi e Tonello-Dotta

Oggi (ore 16) in serie A «balone» sono in programma due anticipi della seconda giornata. Si gioca a Canale, dove Tonello riceve il caragliese Dotta, e a Cortemilia (Dogliotti contro Aicardi).

Quest'ultimo match annuncia appassionante: il capitano di casa vorrà fare dimenticare il passo falso della giornata d'esordio a Caraglio contro Dotta. Aicardi, invece, desidera confermare il buono stato di forma. Apparentemente più scontato l'esito dell'incontro di Canale, nel quale Dotta è favorito, anche se i risultati a sorpresa della prima giornata consigliano cautela. [a. s.]

Nella C di volley stasera Saluzzo ospita Chiavari

Cuneo sfida le friulane il Lacoter insegue la B1

CUNEO. Dopo la pausa pasquale la Bieffe (serie B1) riprende stasera il campionato ricevendo (ore 21) il Randi Sangiorgina Udine, terza in classifica con 4 punti di vantaggio. «Puntiamo alla vittoria - dice l'allenatore Mario Sasso -, anche per una questione di orgoglio: in due stagioni non mai riusciti a battere le friulane, questa potrebbe essere l'occasione buona. La squadra è in forma ed il morale è alto».

Il tecnico avrà a disposizione le ragazze della «rosa», comprese Beccaria, Biamonte e Bo, reduci dalla selezione per la nazionale Juniores, le cui convocazioni dovrebbero diventare entro fine «Ci buone speranze - aggiunge so -; attendiamo il comunicato ufficiale».

In B2 la corsa alla promozione del Lacoter Mondovì riprende da Chiavari. Oggi alle 18 il sestetto di Fernando Guglielmo recupera il forte Michele Ghiglia e insegue una netta vittoria per mantenersi sulla scia delle prime due della classe, confidando un passo falso di Savona e Segrate. «Lo squadre non si arrende - dicono i dirigenti -: daremo battaglia fino all'ultimo pallone del campionato».

Riprende anche serie C1 femminile. C'è un duro impegno per l'Errebì Marello Saluzzo, che stasera (ore 21) ospiterà Il Navalcavi Genova. Dopo penalizzazione del Chivasso aumentano le possibilità di salvezza per la squadra guidata da Lilli De Lio. L'Ita Ilva Racconigi impegnata proprio contro le torinesi, alle quali il ritardo con cui si sono presentate sul parquet nell'ultima partita costerà probabilmente la permanenza in C1. La Comauto Cuneo, infine, giocherà fuori casa contro il Valenza. [r. s.]

SERIE B2

La Mondo non si arrende

La Mondo Alba (B2 femminile) ospita stasera alle 21,15 il Rapallo, terzo in classifica e ancora in corsa per la promozione. «E' la squadra potenzialmente più forte del torneo - spiega l'allenatore Beppe Pasquero -; dopo un inizio non brillante le nostre avversarie di stasera hanno disputato eccellente girone di ritorno. L'obiettivo mio sestetto è di disputare una buona partita, cercando il risultato di prestigio per la stagione fino in fondo».

In serie C1 maschile il Martino gioca fuori contro il Bardelli Varese, secondo classifica ed obbligato a vincere per non correre troppi rischi. «Sarà una gara dura - ammettono i dirigenti langaroli -; il Bardelli ci aveva impegnato a fondo già all'andata, in giocherà con ambizione di successo. Ci siamo preparati bene durante sosta, e andremo campo per vincere, onorando la nostra promozione». [c. o.]

GRANDA SPORT

Cioccolo l'argentino sprint

Grazie ad imperioso sprint Gianpaolo Cioccolo (Copat-Vercelli) si è imposto nel secondo Trofeo «Cicli Sannino» disputato a Cuneo. Nella volata disputata in Nizza l'esperto corridore ha messo in fila l'argentino Guillermo Moureu (Tuttociclo-Mondialpol), Stefano Caporali (Nota), Flavio Giofrè (Valco Mondovì) e Roberto (Ferrati). Alla manifestazione hanno partecipato più di concorrenti.

PALLONE

Scatta torneo cadetto

Scatta oggi il campionato di serie B di pallone elastico. Questi gli incontri della prima giornata: San Benedetto Belbo (Milano)-Dan Dagnino (Novara); Rosignano (Aschiero)-Montechiaro (Oschiri); Pieve di Teco (Papone)-Spec Cengio (Ghibaudo). Domani scende in campo Bormidese (Nevoni) e Doglianese (Vacchetto).

I cuneesi ai regionali Giochi Gioventù

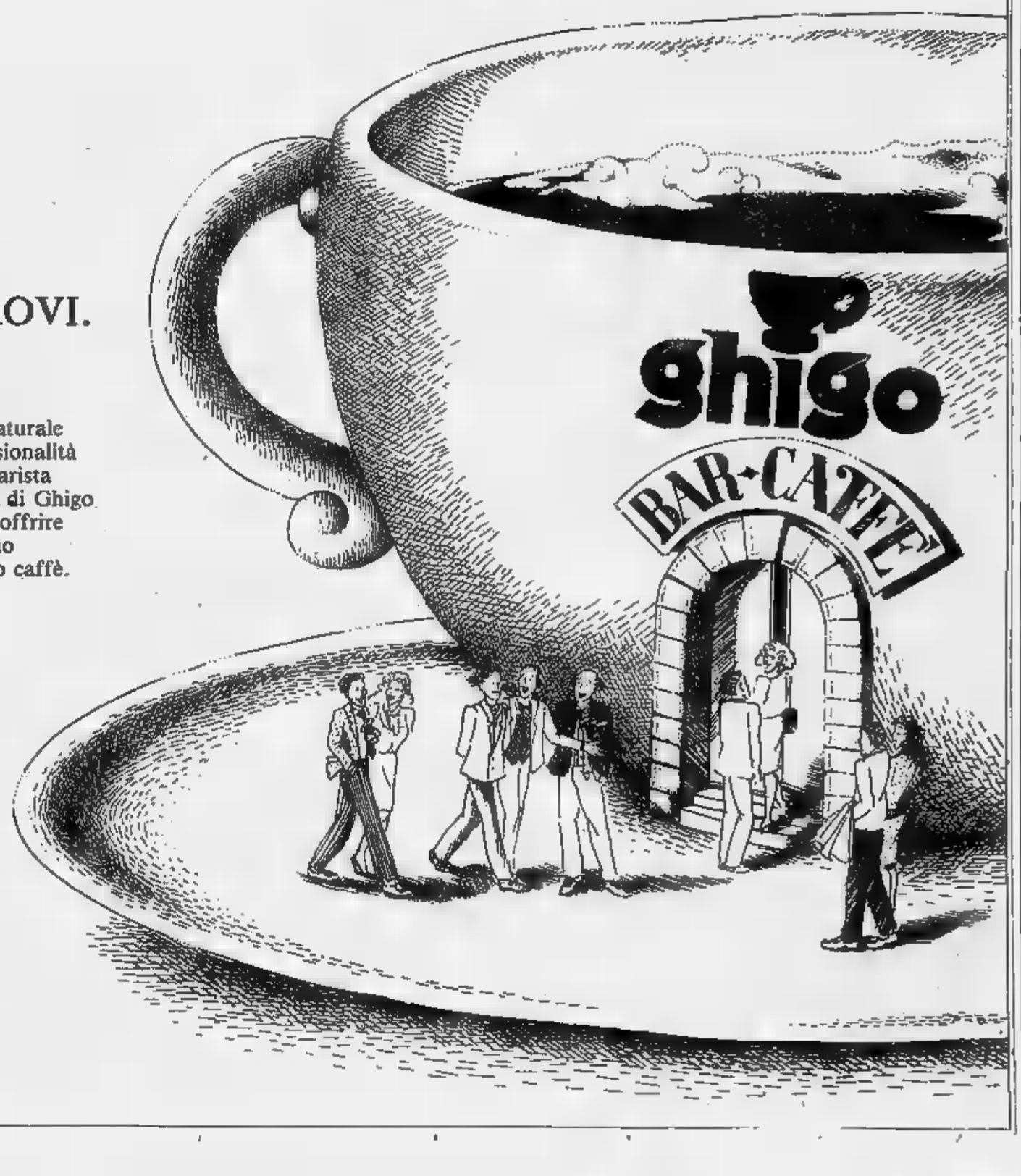
disputano oggi a Novara le fasi regionali dei Giochi della Gioventù di tennistavolo. Parteciperanno i giovani atleti cuneesi che si sono imposti nella fase provinciale. E' annunciato uno spettacolo di altissimo livello tecnico.

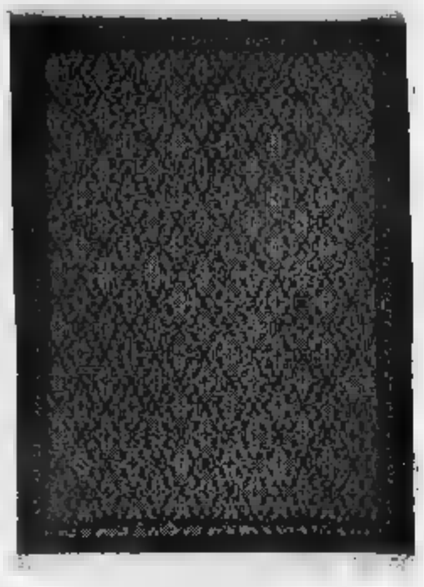
BAR CHE VAI, CAFFÈ CHE TROVI.

Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, lo potrai gustare nei Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.

Del resto è naturale che la professionalità di un buon barista e l'esperienza di Ghigo non possano offrire niente di meno che un ottimo caffè.

ghigo®
solo miscele pregiate
SEDE E STABILIMENTO IN BRA
Via Don Orione, 136 - Tel. 0172/457.371/2

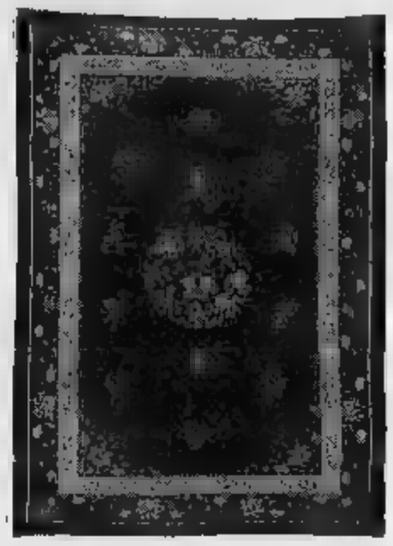




ISFAHAN (Persia)

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte Cose di altri Tempi S.R.L.



PECHINO (Cina)

(IN LIQUIDAZIONE)

liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

dopo 40 anni di attività

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

LIQUIDA 4000

MALAYER (Persia)

TAPPETI PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

HEREKE (Turchia)

SCONTO 50%

HERIZ - SERAPI (Persia)

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.760.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.600.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - **SAN REMO**
TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

EFF. COM. 1.2000.280

RISTORANTE
La Stella
PORTOFINO-TOKYO
ラ・ステラ
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
Tel. 0185/269007

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 25 Aprile 1992 n. 99
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Stella
RISTORANTE
La Famiglia Gazzolo da 150 anni
la tradizione gastronomica
a Portofino
16034 PORTOFINO
Molo Umberto I, 3
0185/269007

Dopo il quartiere del Lagaccio, un altro rione di Genova si ribella al narco-traffico

Droga: a Sottoripa si chiude

I commercianti stanno pensando ad una clamorosa serrata di tutti i negozi. A meno di mese dall'inizio dell'Expo, i controlli delle forze dell'ordine nel centro storico non danno risultati

GENOVA. I quartieri «a rischio», dove episodi di violenza e spaccio di droga all'ordine del giorno, si ribellano dopo l'altro. Dopo la rivolta dei giorni scorsi il Lagaccio, anche i commercianti di Sottoripa fanno sapere di arrivati al limite dell'esasperazione. «Così possiamo andare avanti, rischiamo la chiusura». Monta la protesta anche alla Foce, per l'aumento di spacciatori nella zona vicino al depuratore.

La situazione torna ad essere «calda» nel centro storico. Da qualche settimana sono riprese le lotte tra bande di extracomunitari per la spartizione del territorio su cui poter esercitare le attività illegali. A di mese dall'inizio dell'Expo, l'intensificazione dei controlli carabinieri e polizia non hanno portato i risultati sperati.

Lo spaccio avviene impunemente, gli occhi dei passanti e dei commercianti. Minacce no, gli spacciatori lanciano sguardi di sfida che sono più espliciti qualunque discorso.

Dice Franca Di Noto, commerciante: «Sabato, durante le manifestazioni per la partenza della regata, c'è stato un passaggio continuo e si capiva che gli spacciatori erano disturbati. Negli altri giorni, la situazione ritorna alla "normalità". Loro la fanno da padroni, e noi siamo costretti a sopportare».

Alcuni commercianti sono favorevoli alla come atto estremo di protesta, altri frenano, vogliono soltanto richiamare l'attenzione affinchè chi di dovere, amministratori e forze dell'ordine, faccia qualcosa.

Prosegue Franca Di Noto: «L'isolamento di Sottoripa, a della chiusura della piazza per il cantiere, ha aggravato i nostri problemi. Siamo diventati un ghetto del malaffare. In Comune ci avevano promesso che la zona sarebbe stata ripulita, non per tutelare gli abitanti, quanto per la buona riuscita dell'Expo. Tant'è ci eravamo offesi perchè venivamo secondo posto. Non c'è stato niente di questo. Il fatto che passino sei poliziotti insieme, e subito dopo, o subito prima, ci sono gli spacciatori nei vicoli, dimostra che qualcosa che non funziona. La sera ci sono bande si affrontano, talmente frequente che forse per i nostri amministratori, polizia, e carabinieri, diventata una questione di normale amministrazione. Io che sono persona onesta, non possono continuare a lavorare in queste condizioni. La serrata è l'ultimo ratio, ma mi rendo che il privato cittadino più di tanto può fare. Non credo che fare le ronde picchiare possa risolvere il problema. Abbiamo trovato tra la autorità solidarietà comprensione, e via dicendo, ma risultati pratici

Secondo gli abitanti del Lagaccio, la maggior parte di spacciatori che traffica nelle strade del quartiere si è trasferita dal centro storico. gente che o lavora nel storico non è d'accordo. Andreina Castagnino, titolare di un negozio di cineserie: «Da qui gli spacciatori se ne sono mai andati. La differenza sostanziale è che il loro è un problema di quartiere, il nostro è più grave perchè siamo in centro qui convergono spacciatori e tossicodipendenti da altre zone della città e da fuori».

Il motto caro agli abitanti centro storico è «Aiutati, che il Comune non ti aiuta». Un rappresentante del comitato di Santa Maria di Castello aggiunge: «Qui cambiato nulla. L'impressione è che si sia fatto tutto, opere colombiane ed anche piani di sorveglianza, in modo affrettato. Circola qualche turista in più, ma non spendono. Per i commercianti è un periodo nero. Gli itinerari colombiani sporchi, i vigili sono assenti. Nelle prime ore del mattino molti vicoli sono puliti, alla sera sono un rumentaio. Ci sono marocchini civilissimi che hanno nulla da invidiare agli italiani che abitano nel centro storico, altri che sporcano. La sorveglianza è ancora poca».

I punti focali dello spaccio sono rimasti San Bernardo, Sottoripa, San Cosimo. Dice un abitante di San Bernardo: «La situazione Lagaccio è il risultato dell'espansione del to. Gli spacciatori di San Bernardo erano andati in Sottoripa, ora ritornati. Con una presenza più discreta, pronti alla fuga appena vedono una divisa».

Tutti sono d'accordo nell'affermare che la regia delle attività illegali è italiana, alla Maddalena calabrese, a Prè è napoletana, a Gramsci nordafricana. La presenza extracomunitaria molto più forte. Il mercato prostituzione è fiorentissimo. I cileni hanno controllo della spaccio della cocaina, i marocchini quello dell'eroina.

Paola Cavaliere

PORTA SOPRANA

Ricettatori sotto controllo

Contro il degrado quella parte di centro storico alle spalle Colombo, l'associazione culturale Porta Soprana ha portato avanti coraggiosamente l'idea di riaprire le torri alla cittadinanza. E ha vinto la prima battaglia. Da circa un anno, ogni sabato e domenica si forma la coda dei visitatori che attendono il turno per salire sulle storiche torri ed ammirare la città dall'alto. L'arrivo in massa dei turisti ha messo in fuga gli spacciatori.

Ora rimane l'obiettivo di allontanare dalla zona anche i ricettatori. In vico Dritto Ponticello ladri e ricettatori si ritrovano per scambiarsi la merce rubata. Lo sanno tutti, comprese le forze di polizia, che però possono fare ben poco, a parte i soliti controlli, per contrastare questi traffici. In passato la presenza dei ricettatori era stata altrettanto minacciosa quella degli spacciatori di droga. Ora che droga ne circola molta meno, il problema numero uno per gli abitanti di Sarzano è diventato il via vai ricettatori. Chi opporsi al mercatino della merce rubata, dove si può trovare di tutto, dagli apparecchi hi-fi, alle collanine d'oro, pneumatici, viene insultato pesantemente ed anche minacciato.

A partire dal 16 maggio per tutto il periodo dell'Expo le torri di Porta Soprana aperte tutti i giorni. Per arrivare questo risultato si farà appello alla buona volontà della gente Sarzano, che svolgerà i compiti guardianaggio e portineria.

(p. c.)

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari memoria» è la nuova iniziativa della Stampa, che svilupperà lungo nove settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, il giornale sarà regalato una foto d'epoca (la maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna fine '800) di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico e artistico. Sul retro di ogni fotografia, grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto attuale della medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

La foto attuale sarà accompagnata da un che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le vacanze, cinquantaquattro gite di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma che non si esaurisce nel 1992, ma da conservare perché potrà suggerire l'idea una gita gli anni che verranno.

Com'era la spiaggia di Sanremo

Località e itinerari stato scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci e gna e i laghi; le colline del Monferrato e delle Langhe, risaia e l'entroterra ligure. Per molti sarà una sorpresa scoprire la bellezza e le suggestioni di città e paesaggi che finora hanno trascurato e ignorato.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbinate delle schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogni schedina presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, saranno le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà maggio in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, ci sarà anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale.

Sono previste quattro diverse estrazioni, in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro pe in uno ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà anche estrazione finale fra i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domingo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati riceveranno direttamente a casa le fo in due spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali servita la cena durante il ritorno. Per tutto il previsto la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Braccato dalle auto della polizia, un rapinatore ha terrorizzato il quartiere

Caccia al bandito a Rivarolo

L'uomo è riuscito in un primo tempo a sfuggire alla cattura. Gli agenti hanno bloccato il fratello, che alla guida della Lancia usata per la fuga. Qualche ora più tardi il ricercato è stato bloccato Borgo Incrociati

Pietro Caruso

GENOVA. Mezzogiorno e mezzo di fuoco nelle strade Rivarolo. Una pattuglia della polizia ha individuato l'auto cui viaggiava un latitante, Pietro Caruso, anni, abitante in via Costa 7/4, che ha tentato di sfuggire alla cattura. Tra le due c'è stato un drammatico inseguimento che ha creato il panico tra gli abitanti della delegazione.

Alla scena hanno assistito decine di passanti che si trovavano in strada. Gli abitanti di via Vezzani, richiamati dal suono insistente della sirena della polizia e dalle sgommate delle auto, si affacciati alle finestre e hanno seguito le fasi dell'inseguimento. Un'anziana ha rischiato essere travolta dall'auto in fuga. All'ultimo istante è riuscita a mettersi in salvo marciapiede. Ha riportato solo qualche lesione, guaribile in dieci giorni. Pietro Caruso è riuscito a sfuggire alla cattura per alcune ore. tardo pomeriggio è stato rintracciato in un appartamento Borgo Incrociati, intestato a un'altra persona, e trasferito in carcere dove deve scontare una condanna a due anni per rapina ad altri nove mesi per

Pietro Caruso si era reso irreperibile circa un mese fa. Quando la polizia aveva suonato campanello per notificare l'ordinanza di carcerazione, in esecuzione della condanne inflittagli dal giudice, non era in casa. Il fratello Claudio, che abitava nello stesso appartamento, aveva detto di non sapere dove si trovasse.

investigatori della sezione rapine della Mobile non gli creduto. Infatti proprio lui volante della Lancia Prisma grigio metallizzata su cui viaggiava il latitante. è costato il tentativo di sviare le indagini. Per l'inseguimento che ha ingaggiato con l'auto civetta della polizia è condannato per direttissima dal tribunale a mesi reclusione con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Claudio Carusi, anni, il fratello di Pietro, anche se cognome diversa accezione, a causa di un errore nella trascrizione sul certificato nascita. Dopo aver ingaggiato il testa a testa con l'auto della polizia ha dovuto arrendersi, ma è riuscito egualmente ad aprire la via di fuga al fratello. Gli agenti lo hanno arrestato all'angolo tra via Vezzani e via Negrotto Cambiaso. Il giovane però ha fornito indicazioni utili alla cattura Pietro, che intanto aveva raggiunto il centro. Le indagini sono proseguite per tutta la giornata in base alle testimonianze raccolte tra passanti e alle segnalazioni di altre pattuglie.

Pietro Caruso è stato rintracciato nell'appartamento che aveva preso in affitto in un vecchio stabile a due passi dalla stazione Brignole. Non escluso che avesse intenzione di lasciare la città, quando le acque si fossero calmate.

(p. c.)

Condanna in tribunale

Truffa telematica un anno e 6 mesi a impiegato Sip

GENOVA. E' stato condannato anno e sei mesi di reclusione, interamente condonati, un impiegato della Sip, Valentino Paini, 45 anni, residente a Bogliasco via Mazzini, accusato di peculato perché sarebbe appropriato di ben 224 chilometri di cavetto telefonico che avrebbe, poi, rivenduto dal dicembre '86 all'aprile '87 una ditta genovese. L'imputato, difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi, stato processato con il rito abbreviato che gli ha consentito di ottenere sconto di pena di un terzo. La Sip, a cui Paini dovrà risarcire i danni da quantificare in un altro procedimento, si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Enrico De Vincentiis. Secondo l'accusa, l'impiegato aveva trovato la parola «chiave» del computer su veniva memorizzata la merce in magazzino. Otteneva così che le uscite «fisiche» materiale avessero regolare supporto contabile.

[a. l.]

Il programma oggi: cerimonie a Staglieno e a Tursi, cortei e commemorazioni in Riviera

Genova e il Levante celebrano la Resistenza

Una piazza di Nervi è stata intitolata a Ferruccio Parri

GENOVA. Il quarantasettesimo anniversario della Resistenza sarà celebrato particolare solennità Genova in molti centri della provincia in cui è ancora viva memoria storica della lotta partigiana.

Le celebrazioni in onore dei caduti nella lotta Liberazione organizzate dal Comune di Genova, alla presenza del vicesindaco Claudio Burlando e del presidente nazionale della federazione di associazioni partigiane Aldo Aniasi, cominciate ieri con la scoperta della targa che intitola a Ferruccio Parri piazza a Nervi. A Ronco Scrivia è stata deposta una lapide in onore dei caduti.

Il programma della giornata oggi s'inizia primo mattino, con la deposizione delle corone Monumento Formazioni Partigiane in viale Brigate Partigiane, prevista alle 7,45. Subito dopo il corteo autorità raggiungerà il cimitero di Staglieno per deporre corone al Campo di Trento e Trieste, ai monumenti dedicati ai deportati nei campi di e agli internati nei lager, deposizione di corone al Tempio israelitico e al Campo partigiani.

Alle 10,45 a Palazzo Tursi sarà data lettura dell'Atto di resa. E' previsto un intervento del vicesindaco Claudio Burlando in rappresentanza del Comune di Genova, mentre il presidente nazionale delle Anpi Aldo Aniasi terrà l'orazione solenne in memoria dei caduti.

Alle 15, la delegazione di Sestri Ponente ricorderà i partigiani che parteciparono alle giornate Liberazione con una cerimonia a Villa Rossi, organizzata dalla locale sezione Anpi.

A Recco, alle 9 Santa Messa in suffragio dei caduti, alle 10 deposizione corone, alle 11 concerto della filarmonica Rossini. A Rapallo, alle 9,45 raduno in piazza delle Nazioni partecipanti alla manifestazione celebrativa, da qui alla basilica Ss Gervasio e Protasio, alle 10 la Santa Messa, alle 10;30 corteo.

A Santa Margherita, alle 8,30, deposizione fiori sulla tomba di Berto Solimano e di corona sulla lapide dei caduti chiesa di Nozarego. Alle 9, deposizione fiori sulla tomba del caduto della Resistenza Simone Stefani nel cimitero di San Lorenzo della Costa al cippo commemorativo località Violara. Alle 9,30 deposizione corona alla lapide caduti chiesa di Siro. Alle 9,45 riunione in piazza Mazzini. Alle 10, Santa Messa nella Basilica in onore dei caduti. Seguirà corteo per deposizione corone caduti in corso Marconi. Alle 11 in piazza Mazzini del sen. Bruno Orsini.

A Chiavari, alle 9 Santa Messa nella cattedrale. Alle 9,50 saluto del sindaco Renzo Repetto e discorso commemorativo di Edoardo Guglielmino vicepresidente Istituto storico della Resistenza in Liguria. Alle 10,40 corteo per vie della città.

(p. c.)

La Liberazione, 47 anni dopo

A Bartolomeo l'addio alla piccola Lucia

Si svolti ieri mattina nella parrocchia di San Bartolomeo di Vallecalda i funerali di Lucia Tipa, la bambina di 7 anni uccisa dal padre Augusto con i g scarico dell'auto. La madre Giuseppa Profumo, di anni, ha voluto dare l'estremo saluto alla sua bambina, nonostante parere dei medici. La donna, sorretta dal fratello Attilio durante tutta la funzione, apparsa molto provata. La chiesa gremita dagli abitanti di Savignone.

[p. c.]

PORTO

Gli agenti marittimi contestano lo sciopero

L'associazione degli agenti marittimi genovesi severamente criticato la gestione porto. «Ancora volta il porto di Genova si distingue da tutti gli altri e si propone all'utenza come peggiore a livello nazionale», questo il tono documento che prende le mosse agitazioni proclamate delegati sindacali Cgil e Uil del personale Cap e delle società operative a partire da lunedì. Ieri è stato firmato anche l'atto che concede Genoa Terminal spa la gestione del terminal ro-ro/lo-lo. Soci della concessionaria, che ha capitale iniziale di 200 milioni, la Merci convenzionali spa, con il 20%, e la Fingenoa srl, con l'80%.

TRUFFE

Pagavano con assegni rubati, sono arrestati

Claudio Matteo Variaco, di 43 anni, abitante in piazza delle Vigne, Giuseppino Monello, 42 anni, residente in viale Brigate Partigiane, stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Portoria dopo mesi di indagini su una serie di truffe ai danni di mercianti in tutta la Liguria, nel Basso Piemonte, e in Toscana. In un mese Variaco e Monello erano riusciti a spendere un centinaio di milioni, pagando con assegni rubati nome di un fantomatico Paolo Barozzi. I libretti di assegni erano stati rubati filiale di un istituto credito cittadino.

[p. c.]

NUMERI UTILI

TURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 076
Ghersi: corso [illegible] Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via [illegible] 186

[illegible]
Terralba: piazza Terralba

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Falqui: via Roma 6, tel. 74.155

CAMOGLI
Aricola: via della Repubblica 97, tel. 771.089

SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077

[illegible]
Montallegro, via Libertà 106, tel. [illegible]

ZOAGLI
Valtera: via XXVII [illegible] 8, telefono 259.041

CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22, tel. 309.788

[illegible]
[illegible]: via Cavour 31, tel. 393.317

SESTRI [illegible]
Pita: via Nazionale 432, tel. 41[illegible]

MONEGLIA
Marcone: via Longhi [illegible] tel. 49.232

[illegible]

Genova: 59.59.61
Camogli: 77.02.05
Rutta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.754
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.76

Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91

Borzonasca: 34.02.39

Santo [illegible] **d'Aveto:** 96.129

Cicagna: 92.147

Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.36.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible] Istanbul, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale [illegible] ali, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.96
Rapallo: 55.658, 54.474, 50.046, 55.666, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
[illegible] **Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.58.31 - 59.04.29 - 59.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Razzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STAGIONE AL CINEMA

GENOVA

[illegible]
T. Carlo Felic[illegible]
Ore 21
[illegible] 100.000/70.000
50.000/30.000
Philarmonia [illegible]
Direttore: Giuseppe Sinopoli. In programma: musiche [illegible] Cerchio e Mahler.

Pol. Margherita
Ore 21
Lire 50.000/35.[illegible]
OGGI [illegible]

[illegible]
Pol. Genovese
Tel. 893.569
Ore 20,30
Lire 35.000/24.000
Le voci di dentro
di Eduardo [illegible] Filippo. Regia: Carlo Giuffré. Con Carlo Giuffré

Sala Carignano
Ore 18
Lire 11.000/10.000
Scheuggio campanna
di Emanuele Canesi Regia: Vito Elio Petrucci. Interpreti: Renato Ghiglione, Carlo Giobbe, Mirco Minguzzi, Marina Getti.

T. [illegible] Tosse
in Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000/17.000
Gilbert & Sullivan & Company
divertimento musicale in onore [illegible] Regina Vittoria, composta da Filippo Crivelli e Nicholas Brandon. Regia: Filippo Crivelli. Scene: Lele Luzzati

[illegible] al V[illegible]
Ore 21
Lire 18.000/14.000
Tango del calcio di rigore
Compagnia del teatro dell'Archivolto

[illegible]
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hirsi, R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in caccia di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [illegible]

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Corallo [illegible]
Tel. 566.419
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40
Lire 10.000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo [illegible]
Tel. 586.419
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veltri, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù Hale decide di eliminare i genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15,10/18,10
20,10/22,30
Lire 10.000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h56' **Comm.**

Lux
Tel. 561.691
[illegible]: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Analisi finale
[illegible] *Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15,15/17,40
20,05/22,30
L. 10.000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Odeon
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Akira
di Katsuhiro Otomo (Giappone '88) — Tokyo, 2019. In un mondo devastato dalla Terza guerra mondiale, la gesta del motociclista Kaneda e del suo amico Tetsuo, vittima di una mutazione genetica. N. V. 2h 04' **Cartoni**

Olimpia
Tel. 581 415
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Come essere donna senza lasciarci...

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19
20,45/22,40
Lire 10.000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbereschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40 Lir[illegible]
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita 1h 29' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30 L. 10.000
Il silenzio degli innocenti
[illegible] *J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
[illegible]: 15/15,55/18,50
20,50/22,40 L. 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Comm. dramm.**

Verdi
Tel. 582.137
[illegible]: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Giocando nei campi [illegible] Signore
di H. Babenco, con T. Berenger, D. Hannah, K. Bates (Usa '92) — Due famiglie di missionari londinesi partono in Amazzonia e trovano un mondo meno idilliaco di quanto avessero immaginato. N.V. 3h **Drammatico**

Centrale 1
Tel. [illegible]
Il [illegible] a [illegible]

Centrale [illegible]
[illegible]. 580.380
Voglia di donna - [illegible] gay

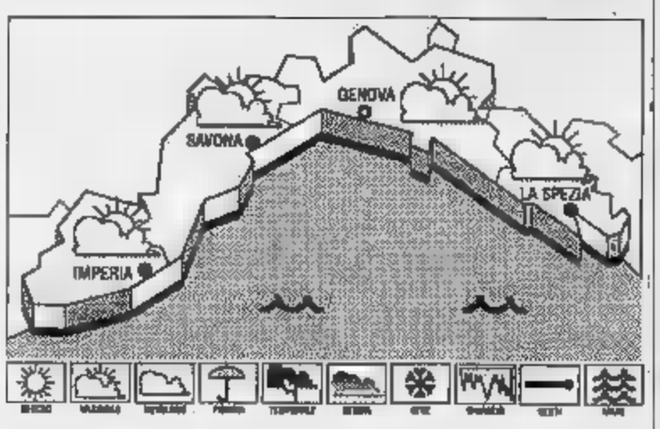
[illegible]
Tel. 291.559
Lire 8000/5000
Black hammer - Chinese sex house

Cristallo
Sfide orali bestiali

Eldorado
Lire 15.000;
rid. 10.000
Or.: Inizi 10/ult. 22
Anal club [illegible] non stop

[illegible] [illegible]
Amici del Cinema
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del mercato, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: schiarite alternate ad annuvolamenti, vento debole-moderato, [illegible] mare leggermente mosso; tendenza ulteriore per domani, lunedì e martedì: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperature del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, pressione 1014 mb (tendenza in lieve aumento).

TEMPERATURE [illegible] IERI	max	min
Genova	16	13
Savona	14	13
Imperia	17	13

UN ANNO FA A IMPE[illegible]
Max 16; min. 7. Temper. mare 15.

Il Sole sorge alle 6,29 [illegible] tramonta alle 20,23. La Luna si leva alle 2,52 e cala alle 13,08 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Ore 21,15
Lire 5000
Amerikose lontananze
di Sergio Rossi con L. Stritt, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto con l'[illegible] fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**

Lumière
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Bashu - Il piccolo straniero

Movie Club
Ore 21,15
Lire 5000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalle vite borghesi per fuggire da istinti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Nickelodeon
Ore 21,15
Lire 5000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, [illegible] Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione fitto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare [illegible] favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
San Siro
Orario: 15,30/17,45
20,15/22,30
Lire 5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Centrale
Tel. 286.033
Inizio ore 16
Lire 5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible]
Augustus
Tel. 59.[illegible]
Inizio ore [illegible]
Lire [illegible]
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso [illegible] serio e [illegible] no che usa le persone com[illegible]oni N. V. 1h 58' **Thriller**

[illegible]
Astor
Tel. 309.686
Inizio ore 16
Lire 5000
Assolto per aver commesso il fatto
di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92) — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h56' **Comm.**

Cantero
Tel. 309.938
Orario: 15/17,25
19,50/22,15
Lire 5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Mignon
Tel. 309.694
[illegible]: 16,30/18,30
20,30/22,30
L. 5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con [illegible] Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]
Ari[illegible]
Tel. 41.505
CHIUSO

SAVONA

[illegible]
T. Chiabrera
Ore: 20,45
L. 20.000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Astor
Tel. 82.45.86
Or.: 15,30/17,15/18/ 20,45/22,30.[illegible]
Obiettivo indiscreto
di M. Mazzucco, con L. Barbereschi, S. Jenkins (Italia '92) — Il mondo dorato [illegible]a moda, le insidie della pubblicità, la crudeltà delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30
Lire 9000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.15,45 18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Il [illegible]nzio de[illegible] innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi [illegible] servo [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible] [illegible]
Tel. 825.714. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
Biancaneve e i [illegible]ette nani
abb. a Il paese delle musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai [illegible] e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Eldorado
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. [illegible]. V. 2h 05' [illegible]

Filmstudio
Tel. 396.322
Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30
Lire 5000
Chiedi la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulia Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giocolin[illegible] la sua ragazza dalla vita angolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Jolly
Tel. 650.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 6000/4500/4000
OGGI RIPOSO

Salesiani
Or.: 21
Lire 5000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood [illegible] batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible]
Colombo
Tel. 640.263
[illegible]: 18,10/20,20/22,30
Fest. 18,15. Lire 5000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Una psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz
Tel. 540.427
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

[illegible]
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419.
Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. Lire 4500
[illegible] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una [illegible] farmaceutica riescono a produrre un [illegible] in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Astor
Tel. 60.997
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Lire 7000/4000
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. comin. 14/22,30
Lire 7000/5000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/5000
Tacchi a spillo
di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Parenti serpenti
di Mino Monicelli con P. Panelli, P. Veltri, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù Hale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Peria
Tel. 688.941
Or.: 16,30/19,30/22,30
[illegible] 7000/5000
Mediterraneo
[illegible] *G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Lux
Or.: 21
Lire 8000/4000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible]
Tel. 97.249
Or.: 15/18,30/22
Lire 8000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Verdi [illegible]
Tel. 97.249
Or.: 15,15/17/18,45/21
Lire 9000/6000
Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] egg[illegible]
Or.: 21
Lire 35[illegible]
E[illegible]ard mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace [illegible] di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

IMPERIA

[illegible] [illegible] silenzio degli [illegible]
Centrale
Or.: 20,15; ult. 22,30
L. 8000/5000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si [illegible] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible]
Lire 8000
Ridotto Lire 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Imperia
L. 9000/rid. 6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible]
Capitol
Tel. (0184) 45.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Olimpia
Or.: 15/18/21
Lire 5000/rid. 4000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato contraccorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

[illegible]
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista squattrinato, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

[illegible]
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Orario: 21; gall. L. 5000
platea L. 4000; rid. L. 3000
La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivon[illegible]a vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Ariston
[illegible]. 0184/506.060. Or. 15/22,30
L. 10.000/6000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

Centrale
Tel. 507.070 L. 10.000
[illegible]. Inizi. 15; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sanremese
Tel. 507.070 L. 10.000
Or. Inizi. 15; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. [illegible] 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Orfeo
Tel. 82.333
Or. Inizi. 15; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Biancaneve e i sette nani
[illegible] *a Il paese delle musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette [illegible] e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ritz
Tel. 507.070
Or. Inizi. 15; ult. 22,30
[illegible]
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Tabarin
Tel. 507.070
Or. Inizi. 15; ult. 22,30
L. 10.000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar* [illegible] **Thriller**

Chiavari, c'è un testimone della presunta aggressione razzista subita lunedì da tre marocchini

«E' stato un regolamento di conti»

A parlare è il proprietario di un alloggio del lungomare. «Ci sono stati altri episodi, ho già assistito a discussioni e pestaggi». Anche nella ricca Riviera ci sono scantinati-dormitorio affittati a canoni altissimi. Una petizione

NOSTRO SERVIZIO

Corso Colombo, lungomare di Chiavari, civico numero 95. Un grande portone verniciato di verde, un cortile e una porta in legno, una serratura. Dietro queste assi, si apre un ampio magazzino in disuso. C'è una scaletta in cemento, poi due grandi locali. Qui, sino a qualche giorni fa, vivevano una trentina di nordafricani. Il primo piano era stato come dormitorio: una serie di vecchi materassi sistemati ovunque. Il secondo locale, illuminato solo dalla luce del sole, filtrata da due vetrate, rispondeva alle esigenze fisiologiche di venti uomini.

Gli ospiti nordafricani hanno frequentato il magazzino per circa 4 mesi. Poi, i condomini dello stabile li hanno fatti sloggiare. Hanno segnalato la situazione, degenerata col passare del tempo, ai carabinieri, ai vigili urbani, all'ufficio d'Igiene della Usl. E anche al sindaco Renzo Repetto, con una petizione.

Questi cinquanta condomini, assieme a molti altri che abitano i palazzi vicini, oggi si preparano a raccogliere nuove firme. Un'altra petizione, questa volta per far allontanare altri nordafricani, ma forse sempre gli stessi, dall'area adibita a parcheggio situata proprio alla fine di corso Colombo (secondo i numeri civici), tra quest'ultima strada e l'arenile colmata. E' la stessa zona dove sarebbero stati aggrediti, lunedì, tre marocchini. Picchiati con mazze da baseball, da sconosciuti col passamontagna.

Una versione dei fatti che non convince molto gli abitanti della zona. Da un appartamento dell'ultimo piano di uno stabile di corso Colombo, il posteggio dove sono in pratica accampati una venti ni trenta nordafricani è ben visibile. Dice il proprietario, un emiliano che vive in Liguria da vent'anni: «Non sono stati aggrediti da persone del posto. Si è trattato solo di un regolamento di conti tra di loro. L'anno scorso hanno dato fuoco a una roulotte, mesi fa hanno distrutto tutti i vetri di una Mercedes. Proprio come è successo lunedì scorso, alla Fiat 131 dei tre presunti aggrediti. E' il loro modo di agire».

Il racconto continuano: «Li osservo continuamente. Saranno una ventina di veicoli, tra auto e furgoni. Loro vivono lì dentro. Sembra di vedere un campeggio fatiscente. Cucinano su fornelletti a gas, fanno i loro bisogni dove capita, all'aria aperta. A determinate ore della sera, arrivano dai loro connazionali, con furgoni carichi di merce varia. Sono i loro fornitori. Qualche volta si mettono d'accordo sul prezzo, e sono liti. Forse sono ubriachi. Vengono alle mani, si spaccano le rispettive auto e furgoni. Oltretutto, quasi tutte prive di bollo e assicurazione. E' andata così per la roulotte andata a fuoco e per i vetri della Mercedes. Ed è andata così anche lunedì scorso».

Extracomunitari sul lungomare di Chiavari: una convivenza spesso difficile

Gli abitanti della zona, finora hanno sopportato la situazione, loro malgrado. Adesso però hanno raggiunto il limite massimo. Dice ancora il proprietario dell'appartamento di corso Colombo: «E' uno scempio. Mi chiedo se è giusto che siano dei cittadini come noi a dover segnalare quanto sta succedendo agli amministratori, con una raccolta di firme. Non dovrebbero essere loro stessi a intervenire, senza il bisogno di sollecitazioni esterne?».

Ma non solo gli abitanti di corso Colombo a puntare l'indice contro l'amministrazione comunale. A denunciare la situazione extracomunitari è anche un consigliere comunale, il repubblicano Giannetto Mortola. Questi esibisce una serie di interpellanze che il gruppo politico ha presentato al sindaco sull'argomento in questione. Le più vecchie portano le date 16 marzo e del 14 aprile 1990.

Dice oggi Mortola: «Le nostre segnalazioni sono state discusse in Consiglio. Le conseguenze? E' stato aperto uno sportello d'informazioni che non è servito a nulla. Il sidaco ora già stato invitato a promuovere un vertice con le forze dell'ordine, poi l'incontro era stato rinviato e non se n'è fatto più nulla. Oggi c'è chi respinge l'accusa che dipinge Chiavari come città razzista: non si rendono conto che è proprio lasciando che le cose vadano come stanno andando, che si dimostra di essere razzisti».

Mortola propone di cesire tutti gli extracomunitari che vivono a Chiavari. E di allontanare coloro che non sono in regola con il permesso di soggiorno. Quelli che lo hanno o rimangono? «C'è il Seminario che è vuoto - dice il consigliere comunale. Perchè non ospitarli qui, non lo so». Si eliminerebbero anche situazioni spiacevoli. Perchè anche a Chiavari c'è chi specula sugli extracomunitari, affittando loro miseri scantinati, a canoni altissimi».

Fabio Pozzo

Un camionista

Abbandona 250 maiali a Sestri

SESTRI LEVANTE. Quasi 250 maiali hanno impedito di dormire, ieri notte, a buona parte degli abitanti dei palazzi che si affacciano sul casello autostradale di Sestri Levante. I suini sono rimasti chiusi tutta la notte dietro le sbarre metalliche di un rimorchio a tre piani, la cui motrice è rimasta danneggiata in un incidente.

L'autista del Tir, dalla targa olandese di proprietà della ditta «Pv-9-Broek Helmont», ha danneggiato la motrice in un incidente avvenuto, sull'autostrada, verso le 15 dell'altro ieri. Il camionista è riuscito a condurre il suo mezzo sino al casello di Sestri Levante, e a posteggiarlo poco oltre. Poi se ne è andato via, alla guida della motrice. Abbandonando il rimorchio con i maiali.

Qualcuno degli animali è ferito, quasi tutti assetati. Sono rimasti in queste condizioni per tutto il pomeriggio di giovedì, per tutta la notte seguente. Piangevano, emettevano grugniti acutissimi. Ieri mattina la loro presenza è stata segnalata al Comune, al servizio vetrinario dell'Usl 18. Alcuni militi dei Volontari del soccorso di Sestri Levante li hanno abbeverati. Poi, verso mezzogiorno l'autista è tornato, con la motrice funzionante.

Si è ripreso i maiali ed è partito alla volta della Sardegna, dove gli animali verranno macellati.

[f. p.]

Ieri a Chiavari

Un incontro per la crisi di Finvend

CHIAVARI. E' riuscito solo in parte l'incontro organizzato ieri mattina in Comune a Chiavari dal sindaco Renzo Repetto tra i dipendenti della Finvend, l'azienda che dovrebbe chiudere i battenti fine settembre e trasferirsi Altare, e i capigruppo consiliari. All'incontro, infatti, si sono presentati solo i repubblicani, socialisti e pidiessini. Lo stesso Repetto, ha poi lasciato il compito di ascoltare gli operai al vicesindaco Tonino Gozzi.

«Non è per sminuire il ruolo del vicesindaco - dicono i rappresentanti del Consiglio di fabbrica - ma se il sindaco non vuole occuparsi della nostra situazione, lo deve dire chiaro». Nel corso della riunione, i rappresentanti dei sindacati hanno ribadito la necessità di mantenere a Chiavari una azienda come la Finvend, altamente qualificata e che dà lavoro a 55 dipendenti.

«Se questa soluzione sarà impossibile da raggiungere - hanno precisato - chiederemo alla direzione aziendale di fare richiesta di cassa integrazione per la durata di due anni». Questa soluzione permetterebbe a 15 dipendenti di accedere al prepensionamento. Tra le altre iniziative, la promozione di un incontro con Regione, Assoindustriali e Lames (che dovrebbe assorbire alcuni dipendenti Finvend) e una assemblea dei dipendenti, il 29 aprile, per organizzare le forme di lotta.

[f. p.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Cade dal motorino, è in prognosi riservata

E' caduto l'altra sera mentre era a bordo del suo motorino in via Castellino a Rapallo. Non si sa ancora per quale motivo Franco Ferrari, 44 anni, residente a Rapallo, abbia perduto il controllo del suo scooter. Il giovane è stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova, dove si trova ricoverato con prognosi riservata. Ieri alle 17 altro incidente sull'Aurelia all'altezza dell'hotel Bristol. Ne è rimasto vittima Benito Bonadei, 54 anni, residente a Chiavari, che è stato trasportato all'ospedale di Rapallo con un trauma cranico e contusioni varie.

[f. gr.]

LAVAGNA

Nuova isola pedonale in via dell'Arco

Ha preso il via l'altro giorno a Santa Margherita la nuova isola pedonale in via Dell'Arco. In seguito al provvedimento che dovrebbe dare respiro alla zona, è permesso il passaggio dei veicoli dalle 8 alle 10 soltanto per il carico e scarico delle merci. In base di viabilità, il Comune ha disposto due zone merci: una di fronte all'hotel Helios, l'altra all'inizio di via privata Conturione e il trasferimento dei posteggi di fronte alla stazione ferroviaria. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Assemblea pubblica per il piano degli arenili

Si è tenuta l'altra sera nella cineteca di Sestri un assemblea pubblica sulla «questione arenili», del quale l'amministrazione comunale ha presentato il piano che prevede di trasformare sei tratti di litorale libero in spiagge attrezzate in gestione a privati. I vari aspetti del piano sono stati discussi dagli operatori locali, molti dei quali si sono opposti alla sua applicazione. [f. p.]

LAVAGNA

Un progetto per la gestione dell'acquedotto

Recco si prepara ad affrontare la prossima stagione estiva anche per l'approvvigionamento idrico. Nel prossimo consiglio comunale in programma giovedì 30, verrà discussa la convenzione con l'Amga per la gestione del depuratore e della rete fognaria. [f. gr.]

Dubbi anche sulle ultime ore di vita del banchiere chiavarese. Chi firmò il certificato di morte?

Altri misteri sull'eredità di Giacomo Ghio

Consegnati al giudice documenti che aprono interrogativi

CHIAVARI. Chi è il tassista che avrebbe accompagnato Nicolò Fonda, il giorno dopo la morte del banchiere Giacomo Ghio, suo datore di lavoro, sino a Lugano? Chi sarebbe stato a muovere ingenti somme di denaro, sempre subito dopo la morte di Ghio, di alcuni depositi protetti da un codice segreto e custoditi nei forzieri del Credit Suisse e della Overland Trust Bank, gli istituti di credito con cui operava il banchiere di Chiavari?

E ancora, perchè il certificato di morte, con cui è stato attestato il decesso di Ghio, sarebbe siglato con uno scarabocchio, laddove dovrebbe leggersi nitidamente la firma del medico? Sono alcuni interrogativi che rendono ancora più misteriosa la vicenda legata all'eredità multimiliardaria, si parla di miliardi, del banchiere Giacomo Ghio. Un mistero che la causa civile in corso presso il tribunale di Chiavari, sporta da un cugino del banchiere, Giovanni Ghio, il quale ha impugnato il testamento che nomina erede universale l'ex factotum Nicolò Fonda sostenendo che si tratta di un falso, arricchisce, ad ogni udienza, di nuovi elementi.

Sono soprattutto le prove prodotte dall'avvocato Antonino Bongiorno Gallegra, legale di Giovanni Ghio, documenti in mano ora al giudice Elisabetta Vidali, a costituire fonte di continue sorprese. Non sono ancora del tutto chiari, per esempio, gli ultimi attimi di vita del banchiere. I suoi domestici avrebbero detto in alcune occasioni che è spirato nel suo letto, in altre mentre si trovava a tavola. C'è poi il particolare del medico di famiglia, il dottor De Geronimi: ha curato per molti anni Ghio e poi è stato allontanato poco tempo prima che morisse.

E c'è un secondo particolare. Il 12 marzo 1990, giorno in cui è stato il banchiere, si sarebbe presentato alla porta del palazzo Ghio un poliziotto, pensionato, suo conoscente: questi avrebbe chiesto alla nipote di uno dei domestici notizie sulle condizioni di salute del banchiere. «Si è aggravato» gli avrebbe risposto la ragazza. Ma Giacomo Ghio era già morto da alcune ore. Perchè questa ritrosia a rendere noto il decesso?

Infine il caso del certificato di morte. La legge è molto severa in materia. Il documento deve essere redatto da un medico, che deve apporre la propria firma ben leggibile. Ma così non è stato. E' impossibile oggi, non si trovano altre informazioni, risalire all'estensore di tale certificato.

Se gli ultimi attimi di vita del banchiere sono poco chiari, lo sono meno ancora quelli che li hanno seguiti. Agli atti della causa civile ci sarebbe la testimonianza di un tassista di Chiavari che avrebbe accompagnato Nicolò Fonda sino a Lugano, dopo la morte di Giacomo Ghio ma prima del giorno in cui sono stati tenuti i funerali. Andato a fare in Svizzera, l'ex «travet»? E' ancora che qualcuno, dopo la morte di Ghio, avrebbe messo in movimento alcune somme di denaro dai vari conti correnti che facevano capo ai Ghio e alle società di comodo da lui fondate, come la «Ripamare» e la «San Lazzaro»?

C'è a Chiavari chi si chiede come avranno reagito i collaboratori di Ghio, alla notizia della morte di quest'ultimo. Erano tanti e non venivano retribuiti. Il banchiere però, diceva loro: «Restate con me, ne avrete da perdere». Fino a prova contraria, ci hanno perso tutti meno uno.

[f. p.]

PROCESSO

C'è un altro testamento

L'udienza di ieri mattina è stata interlocutoria. Il giudice Vidali ha sentito i tre periti d'ufficio, chiamati a stabilire l'autenticità della scheda testamentaria registrata dal notaio Piaggio di Chiavari, che nomina erede universale Nicolò Fonda, e i periti di parte: per Fonda è stato avvocato Evasio Boggiano, il professor Aurelio Ghio di Torino; per Giovanni Ghio e l'avvocato Bongiorno Gallegra il direttore dell'Archivio di Stato di Genova Aldo Agosto. Due periti d'ufficio dicono che il testamento è vero, come anche il professor Ghio. Il terzo perito nominato dal giudice Vidali, la francese Nicole Boille, sostiene che si tratti di un falso, come anche il professor Agosto. In discussione, però, ieri mattina, era un particolare denunciato dal professor Agosto. Questi ha trovato nel fascicolo peritale la fotocopia di un secondo testamento, depositata dal giudice tra le scritture comparative.

Nel corso dell'udienza è stato stabilito che questa fotocopia è stata fornita ad uno dei periti d'ufficio dal professor Ghio, che aveva visionato le tre schede testamentarie con l'autografo del banchiere. La prossima udienza è fissata per il 10 luglio.

[f. p.]

Nei programmi di sviluppo della Cooperativa anche il restauro di casolari per l'agriturismo

Nuove monorotaie per raccogliere l'uva

Nelle Cinque Terre arrivano altre tecnologie per un vino doc

LEVANTO. Le Cinque Terre, la fascia che comprende i comuni di Monterosso, Vernazza e la frazione di Corniglia, Manarola e la frazione di Riomaggiore sono considerate in Liguria la patria del vino. Dal punto di vista enologico, addirittura, sono conosciute in un periodo anteriore all'epoca romana. La coltura della vite è attuata oggi su artificiali terrazze, scavate nel fianco della montagna, sostenute dai caratteristici muretti a secco in pietra degradanti verso il mare.

Il territorio a vigneti, di circa 126 ettari, è gestito col metodo della grande polverizzazione da circa 350 contadini detti anche «del mare», perché una parte di loro si dedica pure alla pesca. La maggior parte è associata alla cooperativa «Agricoltura Cinque Terre», nata nel 1973 dalla unione di 19 soci fondatori e di 7 conferenti. Gli attuali soci garantiscono intorno all'86% della produzione totale delle uve. La cantina sociale, in frazione Groppo di Riomaggiore, è dotata di moderni mezzi tecnici, unici nella zona, in grado di consentire procedimenti di vinificazione per ottenere vini di elevata qualità, che Cinque Terre doc e tre «cru» che ottengono da vigneti provenienti da specifiche coste: quella «de sèra», quella «de ampua» e quella «da posa» le più a picco sul mare e di bassa resa.

Inoltre si produce un vino da dessert, un passito da meditazione che ha sempre stimolato la fantasia degli amanti del bere raffinato: è il celebre «sciacchetrà», raro, che si ottiene da uva bosco, albarola e vermentino tenuta ad appassire all'aperto e poi in locali ventilati.

Attualmente la cooperativa commercializzando la produzione del 1990 mentre lo stesso anno sono state prodotte ben 332 mila bottiglie. L'attività della cooperativa è diventata un punto di riferimento per tutti i coltivatori della zona e per tutte quelle azioni pubbliche e private per la difesa e lo sviluppo del territorio. E' stata installata nel maggior rispetto paesaggistico possibile, una rete di 24 monorotaie (presto diventeranno 40) di cui una passeggeri, una tecnica importata dalla Svizzera, che ha ridotto drasticamente le operazioni più faticose.

Nell'immediato futuro la cooperativa propone di ottimizzare l'attività commerciale orientandola verso una sempre maggiore qualificazione del prodotto, sia in Italia che all'estero, anche mediante la richiesta del riconoscimento della Docg. E' prevista inoltre la costituzione di un'azienda agricola di circa 12 ettari di vigneti specializzati. Il programma di studio è avviato da tempo in collaborazione con l'Università di Torino. E' infine in programma una serie di attività di agriturismo nell'entroterra, attraverso il recupero, restauro ed adattamento di circa 80 casolari, un tempo abitati ed usati come depositi di appoggio all'attività agricola, ed attualmente in stato di abbandono. Tutte le abitazioni immerse nei boschi, faranno capo ad un centro servizi presso il Santuario di Montenero, dove di recente è stato aperto un ristorante da circa 150 coperti, con un maneggio.

Per ritornare al vino, la cooperativa copre e segue direttamente la lavorazione nelle Cinque Terre, mentre a livello nazionale i prodotti sono ripartiti, in esclusiva, da una società di Bologna. L'esportazione vede presenti i vini sui mercati statunitensi, canadesi, belgi, tedeschi e persino di Hong Kong.

Guido Ghersi

Già a Pasqua aveva battuto il record di apnea senza zavorra: -73

A Camogli per sfidare Maiorca

Un sub novarese vuole scendere a 98 metri

CAMOGLI. A Camogli è pronto per la grande prova che oggi vedrà protagonista, al largo di Punta Chiappa, un cuoco novarese. Pierluigi Pivari, 44 anni, appassionato di pesca e sub semiprofessionista, cercherà di battere il record del siciliano Enzo Maiorca superando la barriera dei 98 metri.

Già la scorsa settimana, in occasione della vacanze di Pasqua, Pierluigi Pivari ha ottenuto una grande prestazione. In apnea «variante», e cioè senza l'ausilio di zavorra per l'immersione, aveva toccato gli ottantotto metri di profondità al largo della baia di San Fruttuoso, proprio a pochi metri dalla statua del Cristo degli Abissi, considerato il patrono dei sub.

Durante la prova pasquale, però, non è stato possibile convalidare il nuovo record italiano della specialità che era di 73 metri. A seguire il cuoco novarese, che esercita la sua attività nei mesi invernali a Francoforte in Germania, c'era soltanto lo staff della sezione piemontese della Federazione italiana nuoto e mancavano i giudici nazionali. Per oggi e domani sono previsti invece i controlli dei giudici federali chiamati dal presidente Fin Piemonte Giorgio Delledonne.

Dice Delledonne: «Il record italiano stabilito domenica scorsa non è stato omologato, ma si riferisce, in ogni caso, alla specialità di apnea variante con immersione senza zavorra. Pierluigi Pivari, che è affiliato alla sezione di Novara della Federazione italiana nuoto, tenterà di nuovo oggi e domani. Dovrebbe riuscire ancora una volta nell'ottima prestazione perchè domenica ha raggiunto gli ottantotto metri senza particolari difficoltà. C'è invece attesa e molta suspence tra gli appassionati per la seconda prova la quale tenterà di battere Enzo Maiorca e il muro dei novantotto metri».

A fare il tifo per il novarese ci saranno non soltanto gli amici della città piemontese, ma anche alcuni tedeschi e i vecchi «dupi di mare» del borgo di Camogli, dove Pierluigi Pivari sarà ospite oggi e domani. Gli appuntamenti con le prove del grande sub vicino a Punta Chiappa al mattino per consentire lo svolgimento della prova con maggiore tranquillità e sicurezza. Unica incognita è il tempo. Ieri il mare era abbastanza mosso, ma per il fine settimana gli esperti meteorologi prevedono un miglioramento.

Da parte sua il simpatico cuoco-sub ha dichiarato di voler strappare a ogni costo il primato all'amico-nemico Enzo Maiorca. Dice Pierluigi Pivari: «Proverò a scendere fino a cento metri. L'importante, però, sarà raggiungere almeno i novantotto».

[f. gr.]

Calunniò il giudice Picozzi: 2 anni e 8 mesi, pena ridotta all'amica

Gigliola, nuova condanna

La gallerista sosteneva che per storia d'amore finita male il procuratore si accanì contro di lei. E l'ex infermiera, che scrisse una lettera di accuse, ha ritrattato: «Invenzioni»

MILANO. Ancora una condanna per calunnia, ai danni del giudice Maurizio Picozzi, per Gigliola Guerinoni. L'hanno pronunciata ieri i giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Milano a conclusione di un'udienza che lei, accusatrice implacabile e mendace giudice Maurizio Picozzi (il magistrato che ha firmato l'ordinanza rinvio a giudizio per l'omicidio di Cesare Brin), ha disertato. preferito restare nella sua cella del carcere La Giudecca, di Venezia, per sottrarsi all'assalto di fotografi e cineoperatori.

Insieme a Gigliola Guerinoni è stata condannata anche la sua infermiera ed amica, Rosanna Veschi, che invece si è presentata davanti ai giudici. Le pene: 2 anni e 8 mesi per Gigliola Guerinoni e 1 e 4 mesi, la condizionale, per Rosanna Veschi. Gigliola Guerinoni difesa dall'avvocato Roberto Bellogi.

E' il penalista che segue le sue vicende giudiziarie, dopo la sentenza della Cassazione che ha reso definitiva la condanna della donna, a 26 anni mezzo, per l'assassinio di Cesare Brin. Un processo di Gigliola Guerinoni sta cercando la revisione con un memoriale che, ora, è all'esame procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo.

Diverse le fonti che hanno portato alle due condanne sempre dal tribunale di Milano, di

Il procuratore Maurizio Picozzi

Gigliola Guerinoni. Identico l'obiettivo delle calunnie: l'ex giudice istruttore, ora procuratore della repubblica di Savona, Maurizio Picozzi, cui la donna addebita le sue disavventure giudiziarie.

Nel primo caso, un memoriale consegnato al presidente della Corte di assise di Savona, Franco Becchino, divulgato da giornali e televisioni, Gigliola Guerinoni sosteneva di avuto una breve relazione sentimentale, troncata su sua iniziativa, con giudice Picozzi. Da qui, un presunto accanimento del magistrato nei suoi confronti. La sentenza del tribunale Milano, l'anno scorso: 2 anni e 6 mesi.

Poco prima del processo in Corte di assise appello, la gallerista riprese il tema delle presunte persecuzioni subite dal giudice Picozzi, nel corso dell'istruttoria per l'omicidio di Cesare Brin. solo da lei: anche dalla figlia, Soreya, che secondo le affermazioni di Gigliola Guerinoni, sarebbe stata sottoposta forti pressioni per indurla ad i genitori dell'assassinio di Cesare Brin.

Questa volta, per dare maggiore credibilità alle accuse, Gigliola Guerinoni ricorse all'aiuto di Rosanna Veschi, che sostenne di corrente della presunta relazione fra la gallerista e il giudice. Una versione che non convinse il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio.

Ieri, Rosanna Veschi ritrattato le affermazioni che aveva sottoscritte in una lettera al magistrato: «L'ho scritta sotto dettatura di Gigliola Guerinoni. Volevo aiutarla, perché la ritenevo innocente».

L'avvocato Bellogi chiederà che in appello i due processi per calunnia siano unificati. L'obiettivo è una consistente riduzione delle due condanne, che assommano a 5 anni e 4 mesi. Una strada, sembra, con possibilità di successo.

Bruno Balbo

Il memoriale

Nuove bugie o verità?

SAVONA. «Il carcere ti annulla - ha scritto Gigliola Guerinoni - senti il potere degli altri che ti schiaccia». Lei, per non lasciarsi schiacciare da una condanna, definitiva, a 26 anni e mezzo per omicidio, si affidata ad un memoriale, in cui indica un altro presunto assassino Cesare Brin, e cita il nome di un testimone che dovrebbe fornire riscontri obiettivi alla sua nuova «verità».

E' un nuovo capitolo questa storia infinita che diventato l'omicidio del ex amante, Cesare Brin, assassinato in una stanza da letto dell'abitazione di Gigliola Guerinoni, poco prima della mezzanotte del 13 agosto del 1987. Tre processi hanno stabilito che quell'ora, nella dove venne assassinato Cesare Brin, c'erano soltanto Gigliola Guerinoni e il suo convivente, Ettore Geri, anche lui condannato per l'omicidio (15 anni di carcere).

Gigliola Guerinoni ha definito i processi che si sono conclusi con la condanna «una farsa».

Gigliola Guerinoni non si è presentata ai giudici milanesi

Nel memoriale, invece, ha tracciato i contorni, nuovi, del delitto, che per lei è diventato autentica tragedia, di cui si dice vittima e spettatrice impotente. E' credibile questo memoriale, dopo che altri sono stati bollati come calunnie da sentenze di numerosi magistrati?

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, risponde: «Io sto svolgendo indagini, che trascurano nulla. Quando avrò tirato le conclusioni, sarà il difensore Gigliola Guerinoni a decidere deve richiedere, o no, la revisione del processo per l'omicidio di Cesare Brin».

Il nuovo difensore di Gigliola è Roberto Bellogi. Potrebbe dire molto sul presunto assassino Cesare Brin e sul contesto, anche questo diverso dà quello tracciato da sentenze di condanna, in cui sarebbe avvenuto, secondo «verità» di Gigliola Guerinoni. Però, si trincea dietro il segreto professionale e istruttorio. Una però la dice: «Parlerò chiaro forte, quando, e se verrà l'ora di parlare. Credo nell'innocenza di Gigliola Guerinoni e continuo a cercarne le prove».

[b. b.]

Per il terminal

Albissola protesta con Savona

ALBISSOLA MARE. Il Consiglio comunale di Savona si sta apprestando a discutere sulla possibilità di spostare nella zona degli alti fondali il Terminal carbonifero e gli amministratori Albissola Marina colgono l'occasione per chiedere, con fermezza, chiarimenti sulle intenzioni di Ente porto, Società funivie, Comune di Savona.

«Tutti parlano del Terminal carbonifero - dice vicesindaco Albissola, Adriano Bocca - si rende disponibile ad aprire un dibattito serio su scelta che potrebbe compromettere per sempre la vita turistica, culturale e ambientale del nostro paese».

Quello che la Giunta di Albissola chiede agli amministratori di Savona è di non fare scelte che compromettano la vivibilità di un rispetto un altro. «Il Consiglio comunale di Savona è libero di deliberare ciò che vuole - dice ancora Bocca - ma noi esigiamo incontro ad un tavolo delle trattative, tra le forze interessate, dove si possa parlare di programmazione del territorio».

L'impegno delle Giunta di Albissola è quindi di attivarsi al più presto per sollecitare un incontro nel quale si verifichi l'autentica economicità un'operazione che potrebbe seriamente compromettere la vocazione turistica della zona, oltre a provocare una decadimento patrimonio abitativo.

[a. s.]

Alla ragazza il ricavato dei coni venduti in un locale di Loano

Un gelato in dono a Simona

L'iniziativa del titolare di «Crema e Cioccolato» di corso Roma. La gara di solidarietà continua domani ad Albenga: maratona di basket dalle 14,30

LOANO. «25 aprile per Simona». Con questo slogan, Antonio Cacciatore, titolare della gelateria «Crema e Cioccolato» di corso 58, intende darsi da fare per aiutare Simona, la ragazza cerebrolesa che ha urgentemente bisogno di cure in Svizzera. Per questo stamattina, dalle 11, il ricavato di tutti i coni gelato venduti andrà a favore della giovane vadese.

Dice Cacciatori: «Mi auguro che i loanesi siano sensibili a questa gara di solidarietà e vengano numerosi nel locale a consumare il gelato artigianale». Le ditte Latte Alberti di Albenga e anche altri piccoli fornitori, tra cui la società Montebianco di Milano, hanno offerto gratis i loro prodotti e la mano d'opera: il costo del cono sarà di 2 mila lire. A Simona occorrono 100 milioni.

Domani, pomeriggio di festa ad Albenga. Organizzato dall'Albenga basket, in regione Campolau, è previsto una lunga maratona di pallacanestro dal titolo «Forza Simona». L'inizio è alle 14,30, il clou alle 17,30 con l'All Star Games: in campo i migliori giocatori del campionato di Promozione maschile di Imperia e Savona. Hanno aderito alla maratona: Bestagno e Morabito (Ospedaletti), Amato e Pagani (Sanremo), Fresia (Imperia), Campisi, Blengino e Manni (Loano), i fratelli Luca e Stefano Garzoglio e Bellenda (Maremola), Bianchi, Abate e Fontana (Finale Ligure), Garavagno, Valente e Caprioglio (Asso Savona), Valsetti (Cairo), Andreatta, Romano, Ferrando, Patrone, Parena, Sorivano, Descalzi, Radini, Sciandra, Masili, Zoccali. Hanno dato anche la loro disponibilità gli allenatori: De Simesi (Imperia), Buscaglia (Asso Basket), Della Casa (Finale), Michelini (Maremola), Munero (Albenga).

Il presidente dell'Albenga Marco Noè dice: «Sicuramente avremo l'adesione di altri giocatori, anche perché sportivo è sempre molto sensibile a queste manifestazioni di solidarietà e di amicizia. Questa giornata è stata battezzata "Forza Simona" perché crediamo che questa ragazza possa superare questo difficile e tormentato momento».

Intanto in redazione continuano ad affluire contributi in favore della sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi». Le ultime adesioni: Elisabetta Viani Finale Ligure 100 mila; N.N. Altare 1 milione 800 mila; Terza classe B Programmatori Istituto Commerciale Boselli Savona 78 mila; Canepa Spotorno 100 mila; Albina Bonomo Finale Ligure 50 mila; Elisabetta Flauti Savona 50 mila; N.N. Savona 20 mila; Clienti Latteria De Fabiani via Famagosta Savona 1 milione 350 mila; Pensionato Lavagnola 10 mila; S.O.M.S. Pace e Lavoro via Piave Savona 500 mila; N.N. Savona 50 mila; N.N. Va- mila.

Chi vuole contribuire può rivolgersi alla redazione de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 o effettuare versamento bancario sul corrente numero della Banca Popolare di Novara, agenzia di Savona intestato a: «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». **[r. p.]**

Le medie di Millesimo, Borgio Verezzi e Toirano saranno ridotte a succursali

Altri tre paesi perdono la scuola

E' l'orientamento preso dal ministero dell'Istruzione, anche se per adesso manca l'atto ufficiale La causa: il calo demografico. Provveditore e sindacati impegnati per salvare almeno un istituto

SAVONA. Per il calo demografico spariranno altre tre scuole in provincia. Le scuole medie Millesimo, Borgio Verezzi e Toirano diventeranno succursali e perderanno il preside e la segreteria.

Questo l'orientamento di massima espresso dal ministero della Pubblica Istruzione, anche se per ora un provvedimento formale.

Si tratta di una decisione assai grave per scuola se, che negli ultimi anni ha già dovuto la soppressione o l'accorpamento di numerosi istituti a del fenomeno calo demografico che da dieci anni la provincia di Savona.

E così il Provveditore agli Studi, Antonino Franzone, i sindacati e le forze politiche savonesi, lunedì chiederanno un incontro con il ministero per salvare almeno una delle tre scuole. Per i tre paesi, infatti, l'accorpamento delle scuole significherebbe la perdita di un importante punto di riferimento.

SENZA CATTEDRE

I 74 precari fanno ricorso

SAVONA. Hanno fatto ricorso al Tar del Lazio i 74 precari della scuola da tempo in polemica con i sindacati confederali e Snals. I 74 precari della scuola, in gran parte savonesi assistiti dagli avvocati Marcello Francia e Angeloni, hanno fatto ricorso presso il tribunale amministrativo del Lazio alcuni provvedimenti ministeriali. Questi hanno permesso la reintroduzione dei concorsi ordinari nella scuola limitando le assunzioni dei precari, perfettamente abilitati all'insegnamento della propria materia, e agevolando così insegnanti che in questo modo prendono cattedre avendo fatto pochissima esperienza e addirittura alla loro prima occupazione. Ora i precari della scuola savonese sperano che il Tar del Lazio incaricato dal Consiglio di Stato possa dare loro un aiuto dopo la prima battaglia che i legali Francia e Romanelli hanno sostenuto contro l'avvocato generale dello Stato. **[m. no.]**

Se il provvedimento andrà in porto, le medie di Borgio Verezzi, Toirano e Millesimo, diventeranno succursali di altre scuole. Borgio Verezzi verrà accorpata a Pietra Ligure, Toirano e Borghetto Santo Spirito e Millesimo a Cengio. In pratica, le tre medie perderanno la propria autonomia, divenendo sedi staccate degli istituti principali. Una decisione che comporterà la perdita della presidenza e del personale di segreteria.

In futuro, inoltre, in vista di un ulteriore calo demografico, le succursali sarebbero le prime scuole ad essere soppresse.

L'intenzione espressa dal ministero di accorpare le tre scuole è scaturita da ragioni demografiche, sia da intoppi burocratici. La legge prevede infatti che gli istituti che raggiungono un numero minimo di alunni e quindi di classi, debbano essere uniti ad altri, di maggiori dimensioni.

Purtroppo la scuole di Millesimo, Borgio Verezzi e Toirano erano al di sotto degli standard previsti. Inoltre, il Consiglio scolastico Savona, quest'anno non è riuscito a stilare un piano razionalizzazione della scuola nei termini richiesti dal ministero.

A dicembre, quando occorreva esprimere un parere sull'accorpamento delle tre scuole, c'è stato il rinnovo degli organi distrettuali e il nuovo Consiglio scolastico è riunito solo dopo la scadenza dei termini. In pratica, il ministero della Pubblica Istruzione ha preso il provvedimento in piena autonomia, prendendo in considerazione solo criteri finanziari. **[e. b.]**

Spostano le compagnie di giovani decretando successi e fallimenti dei locali. Guadagnano una percentuale sugli incassi

E i «p. r.» vengono buttati fuori dalle discoteche

Guerra dei gestori savonesi agli addetti alle pubbliche relazioni: Sono mercenari

Giovani in una discoteca ligure

SAVONA. Possono spostare intere compagnie di giovani da un locale all'altro nell'arco di una serata. Basta che litighino con il titolare una discoteca per decretare la fine di una data notturna. Sono i «p.r.» (addetti alle pubbliche relazioni) giovani «buttadentro», che da qualche stagione impongono successi e sfortune dei locali notturni. I titolari di molte discoteche savonesi, soprattutto del Levante, li considerano una vera iattura. «Sono mercenari, persone pronte a vendersi per qualche soldo in più», spiegano al Silb, il sindacato che riunisce i titolari delle discoteche.

perché i «p.r.» spostano compagnie o decine di giovani in cambio di percentuali sui biglietti strappati all'ingresso.

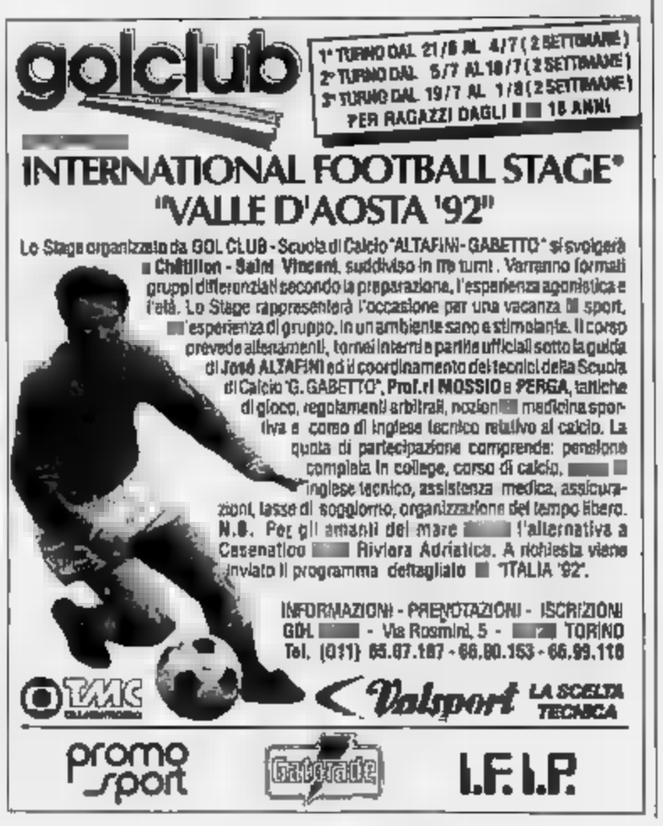
Un'attività molto sommersa che sfugge a qualsiasi controllo, con pagamenti che avvengono in nero. «Ma vogliamo comparire per evitare che le compagnie pensino che scegliamo una discoteca anziché un'altra solo perché ci guadagniamo», afferma con spudoratezza franchezza dei più temuti (dai discotecari) «p.r.» savonesi. E spiega: «In un primo momento stati proprio i proprietari delle sale a cercarci. Sceglievano nelle compagnie quelli più casinisti, quelli che avevano maggiore seguito li facevano entrare gratuitamente, li curavano dandogli da bere senza pagare, insomma, trattandoli come clienti di grande riguardo. A quel punto molti, me compreso, si sono reso conto che avevamo la possibilità di fare rendere al meglio il nostro carisma». E anziché la consumazione hanno chiesto soldi.

«Adesso siamo ostaggi di questi "p.r.", una sorta di mafia capace di svuotare le sale spostare i giovani in altri locali», si lamentano i gestori. E aggiungono: «Abbiamo creato un mostro in grado di provocarci problemi enormi. Stiamo lavorando per cercare di avere non dei mercenari dei public relations veri, persone che animino i locali, legati da professionalità, così come avviene in altre zone d'Italia. Quelli sono solo pirati».

In attesa di una maggiore professionalità i «p.r.» attuali continuano a lavorare. «In genere si tratta di ragazzi che hanno peso sulle compagnie. In estate, magari, fanno i bagnini. Fare il "buttadentro" per la discoteche serve per arrotondare lo stipendio», spiega ancora il public relation savonese. Un «arrotondamento» che può fruttare anche qualche milione al mese. La percentuale dovuta varia infatti dalle due alle cinquemila lire a biglietto strappato, a seconda della bravura del capo compagnia. Il titolare della discoteca cerca di contegiare biglietti in meno. Se il «p.r.» scoprisse dirotterebbe in un altro locale almeno un centinaio amici.

Se a Levante fenomeno è diffuso con la clientela locale ad Alassio la figura del «buttadentro» è in auge per quello che riguarda le gite scolastiche. Non appena si vede un pullman di giovani studenti in visita alla Riviera i procacciatori di clientela entrano negli alberghi e cercano di convincere i ragazzi farsi portare in una determinata discoteca. «A volte, però, più che i ragazzi bisogna convincere l'autista della corriera. E per convincerlo necessario scendere a patti . In una stagione, però, sono riuscito a comperarmi la moto», racconta un ex «buttadentro» che ha concluso carriera per limiti d'età. Non ero più credibile con gli studenti».

no Pezzini



Taggia, 4 banditi hanno fatto irruzione alla Carige armati di pistola

In [redacted] rapinano la banca

Sono arrivati alle 13 a bordo di due motorini. Hanno minacciato gli impiegati e si sono fatti consegnare il denaro: 20 milioni. Organizzata dalla polizia [redacted] vasta caccia all'uomo

La Carige di Via Mazzini rapinata ieri dai banditi FOTO GATTI

TAGGIA. Quattro banditi armati di pistola per un colpo da 20 milioni alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' successo ieri a Taggia in via Mazzini 23, poco prima [redacted] 13. La strada era deserta. Nessuno si è accorto [redacted] nulla fino a quando dalla banca [redacted] hanno chiamato i carabinieri.

Nonostante le indagini siano ancora avvolte [redacted] riserbo più [redacted] è stato possibile fare una ricostruzione [redacted] fatti piut[redacted] accurata. Ore 12,50. Due scooter si fermano in via Mazzini all'altezza dell'agenzia «Carige». Ci sono quattro uomini a bordo, portano jeans e indossano caschi integrali. Tre di loro [redacted] avvicinano all'ingresso della banca, spingono la porta. «Fermi tutti è [redacted] rapina». Questa la frase che gela le otto persone, sette dipendenti e un cliente, che [redacted] trovano nella filiale.

Tre pistole spianate sono [redacted] biglietto [redacted] visita dei banditi. Due di loro scavalcano il banco[redacted] e allontanano minacciando con le armi gli impiegati in servizio agli sportelli. Le banconote [redacted] passano velocemente dalle [redacted] nei sacchetti di plastica che un bandito ha distribuito [redacted] suoi complici. In pochi secondi gli scomparti [redacted] il denaro contante sono svuotati del loro contenuto. Il bottino [redacted] di poco superiore ai [redacted] milioni. E' passato poco più [redacted] un minuto dall'ingresso dei rapinatori quando ad un segnale convenuto scatta l'ultima minaccia: «Non date subito l'allarme, ne [redacted] della vostra pelle». I tre, che per tutto il tempo hanno tenuto il casco, escono dalla filiale della Carige coprendosi le spalle con le armi spianate. Una volta fuori inforcano gli scooter e si allontanano imboccando la superstrada che collega Taggia ad Arma.

Scatta l'allarme. Il direttore della filiale, Ezio Artizzone, chiama i carabinieri. L'autopattuglia di servizio arriva sul posto. Comincia la snervante attesa per i rilevamenti della scientifica e gli interrogatori.

Le volanti e le alfette del Nucleo Radiomobili dei carabinieri nel frattempo [redacted] a caccia dei banditi. Le radio crepitano messaggi in codice, nomi [redacted] strade di campagna, punti di riferimento. Le pattuglie vanno [redacted] Castellaro, Bouzi, Badalucco. Almeno una decina i mezzi impegnati nella battuta organizzata in grande stile.

I controlli continuano fino a quando, nel primo pomeriggio, i carabinieri riescono a rintracciare gli scooter del tipo «Vespa», utilizzati per compiere la rapina. I quattro banditi [redacted] hanno abbandonate con i caschi in un viottolo di campagna al [redacted] fine tra i comuni di Taggia e Castellaro.

Non finisce qui, la caccia all'uomo è continuata fino a sera. Qualcuno infatti ha visto quattro persone arrivare all'area [redacted] servizio autostradale di Castellaro e salire a bordo [redacted] una Ford «Fiesta» nera targata Savona che si è poi allontanata a forte velocità in direzione Genova. Una vasta operazione coordinata dalla squadra mobile di Savona ha poi rintracciato una vettura dello stesso tipo abbondonata sulle alture di Varazze. Il cerchio si stringe intorno ai rapinatori che, braccati dalle autopattuglie, potrebbero [redacted] cercato rifugio al [redacted] fuori della provincia di Imperia.

Giulio [redacted]

Colpo [redacted] con [redacted]

Erano sicuri, «professionali» tutti in jeans e con il casco

Il direttore, Enzo Artizzone

[redacted] Le indagini [redacted] [redacted]binieri seguono gli indizi che è stato possibile raccogliere con le testimonianze delle persone che hanno assistito alla rapina. I dati in possesso dei militari sono pochi: un modesto accen[redacted] meridionale, statura media, carnagione olivastra, capelli e occhi scuri. A parlare è stato solo [redacted] bandito, considerato nel corso degli interrogatori come il «coordinatore» [redacted] commando di rapinatori armato di pistole che ieri ha fatto irruzione nella filiale [redacted] Carige.

«Tutto è durato meno [redacted] minuto - dice il direttore dell'agenzia di Taggia [redacted] Artizzone -. I tre banditi hanno subito dichiarato le loro intenzioni con [redacted] pistole alla ma[redacted] mio parere - continua il funzionario - almeno uno di loro, quello che li guidava, doveva [redacted] un esperto di rapine. Impartiva ordini, diceva agli altri che cosa dovevano fare. Freddo, determinato, preciso».

Insomma, tutto lascia supporre che il colpo milionario [redacted] ieri alla banca di Taggia doveva [redacted] stato preparato con la massima cura. L'orario, 12,50, [redacted] la chiusura dei negozi e l'uscita degli studenti dalle scuole, [redacted] momenti [redacted] giornata in cui via Mazzini è praticamente deserta. Poi, c'è la via di fuga scelta dai banditi: in scooter verso l'entroterra, attraverso viottoli di campagna fino al Comune di Castellaro e poi, [redacted] trasbordo in automobile per proseguire con l'autostrada verso un rifugio sicuro.

Intanto, le indagini dei carabinieri sono rivolte in ogni possibile direzione. Si indaga tra la malavita locale [redacted] negli ambienti legati alla tossicodipendenza e lo spaccio di droga.

Con il colpo di ieri a Taggia, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia dall'inizio dell'anno [redacted] rimasta vittima già di [redacted] rapine.

Restano tante domande sen[redacted] risposte. Possibile che nessuno abbia visto nulla? Perché rischiare rapinando [redacted] banca dove [redacted] giro d'affari non supera la media dei 50 milioni al giorno? A questo riguardo, nel tardo pomeriggio di ieri [redacted] circolate indiscrezioni sull'esistenza di un possibile «supertestimone». Le voci sono [redacted] subito però smentite dai carabinieri. [g. ga.]

Esclusa per ora l'ipotesi di una gestione straordinaria

Casinò, niente commissario

Il sindaco Lanza si è incontrato a Roma con il direttore del Viminale In Consiglio continua la polemica contro la Sgt. Una [redacted] interpellanza

Il sindaco Onorato Lanza

[redacted] Il casinò non verrà commissariato. Almeno per [redacted] Lo ha confermato il sindaco Onorato Lanza al [redacted] rientro da Roma dove, giovedì, si è in[redacted] con il direttore generale del ministero dell'Interno, prefetto Malpica. Scopo della missione [redacted] quello di avere qualche anticipazione sulla futura gestione del casinò al centro, [redacted] questi giorni, di roventi polemiche e di insistenti richieste di commissariamento da parte dei sindacati, [redacted] opposizioni ed anche di un partito di maggioranza: il psi. [redacted] Malpica [redacted] ha assicurato che non c'è [redacted] commissario con la valigia pronta» ha dichiarato Lanza sottolineando la precisazione temporale «per il momento».

L'indirizzo del Viminale, in ogni caso, non dovrebbe assicurare [redacted] vita eccessivamente lunga alla Sgt, pur garantendone la sopravvivenza, almeno fino al 30 giugno, quando [redacted] la proroga della gestione «in nome e per conto del Comune».

Il psi, componente privilegiata [redacted] pentapartito che sul casinò si è sempre mantenuto su posizioni opposte a quelle della dc, [redacted] ribadito il [redacted] ostracismo alla Sgt: «La segreteria cittadina riconferma [redacted] scelta di un commissario manager per [redacted] rilancio della casa [redacted] gioco».

Mentre da Roma giungono notizie confortanti per [redacted] Sgt, a Sanremo continuano a [redacted]ffiare «venti di guerra». [redacted] fuoco alle polveri, ancora una volta, lo ha dato il gruppo indipendente di Nuova Società, con un'interpellanza al sindaco firmata da Ivaldi, Anselmi, Cassini, Toffolutti e Mauro. Nell'istanza chiedono se corrisponde al vero [redacted] notizia secondo la quale «il consiglio [redacted] amministrazione della Sgt non avrebbe ancora dato attuazione alla delibera dell'assemblea della società che prevedeva l'azione di responsabilità [redacted] confronti dell'ex direttore generale Piero Conca». In base alle informazioni [redacted] Nuova società, la Sgt avrebbe addirittura chiesto un parere legale ad un avvocato di Sanremo circa la necessità di ottemperare alla disposizione dell'assemblea.

Il mancato rispetto della delibera adottata dai soci, secondo i consiglieri di opposizione, «oltre a impedire l'accertamento [redacted] responsabilità nel caso Pilota, costituirebbe un affronto alla volontà ripetutamente manifestata dal Consiglio comunale e un'ulteriore grave irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori, passibile [redacted] denuncia alla magistratura». [g. p. m.]

Nizza, oggi 260 modelli rari per collezionisti

All'asta gli [redacted] a prezzi da capogiro

NIZZA. Scatta oggi il grande appuntamento per gli appassionati di Swatch. All'hotel Palais Maeterlinck di Nizza, dalle 16 si terrà [redacted] vendita all'asta dei più ricercati modelli degli orologi in plastica svizzeri. Saranno 260 i modelli disponibili e si prevedono quotazioni [redacted] capogiro: alcuni Swatch supereranno probabilmente i 20 mila franchi (quasi quattro milioni e mezzo), ma anche i 30 mila (oltre [redacted] milioni e mezzo). Niente male per questi oggetti in pla[redacted] colorata [redacted] sul me[redacted]to al prezzo «consigliato» di [redacted] mila lire per i tradizionali, [redacted] mila per gli «Scuba», 100 mila per gli automatici e 110 per i [redacted] Tra le vedette annunciate, oggi sarà possibile aggiudicarsi il Velvet Underground; questo modello [redacted] pudicamente velato di [redacted] rete nera era stato venduto a 36.500 franchi (oltre [redacted] milioni di lire), nell'ultima asta di due mesi e mezzo fa. Sarà disponibile una larga gamma, dai primi modelli del 1983 fino a quelli dell'anno [redacted] Molti orologi dovrebbero avvicinarsi [redacted] 10 mila franchi (due milioni e duecentomila lire): tra questi il Keith Haring bianco e nero, la serie dei Folon e quelle della Fondazione Maeght, il Tadanori Yokoo Rorrim, il Bergstrusseli, [redacted] Breackdance e il Mozart. [d. b.]

INCONTRIAMOCI DA

IL BOWLING DI DIANO
IL PIU' GRANDE CENTRO DI DIVERTIMENTO DELLA RIVIERA DEI FIORI
[redacted] CASTELLO - Tel. 0183/494.131

FLOWERS Flower Sons PUB
[redacted] Pub
[redacted] alle [redacted]
chiuso il [redacted]
[redacted] 0184/41.565
Via Lungomare, [redacted]
[redacted] di Taggia (IM)

BAGNI [redacted] PALOMA

Dove la simpatia è di casa, la cordialità non manca - Aperitivo - Spuntino - Pranzo è solo da gustare.
L. Mare - BORDIGHERA - Tel. [redacted] 26.52.54

Minigolf QUADRIFOGLIO
UN SANO DIVERTIMENTO IN COMPAGNIA
Via San Francesco - ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184/42.407

GELATERIA
la Voglia
PRODUZIONE ARTIGIANALE GIORNALIERA
IL VERO [redacted] ARTIGIANALE
— GELATO DA [redacted] —
Ospedaletti - Via XX Settembre 17

BAGNI S. AMPELIO
BAR - RISTORANTE
E' gradita la prenotazione
Chiusura settimanale: [redacted]
Lungomare Argentina, [redacted] - Bordighera [redacted]
tel. 0184/263336

il Ristorante Pesce d'oro SANREMO
SABATO 25
[redacted]
GASTRONOMICA
* * *
Insalata di mare
* * *
Spaghetti alle vongole
* * *
Rombo alle olive taggiasche
* * *
Fragole e lamponi caldi con gelato alla vaniglia
* * *
Caffè
L. 55.000 vino e servizio inclusi
E' gradita la prenotazione
C.so Cavallotti 300-302 - Tel. 0184/576.332

DIFFICILE DA DIRE
DIFFICILE [redacted]
MA È ANCORA PIÙ DIFFICILE DA LASCIARE
Welcome to the WATER WHEEL

Birra Stout, Cider
e ogni tipo di birra inglese
e [redacted] alla spina
Pizza con forno a legna
rostelle e spiedini
Grigliate miste con barbecue

APERTURA DALLE [redacted] ALL'UNA
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'
Fraz. TRINITA'
DIANO SAN PIETRO
Tel. (0183) 495.843

Domani al Verdi di Sestri Ponente va in scena «Tango del calcio di rigore»

Lo sport fra poesia e satira

Dai ricordi di un'epoca che non conosceva sponsor e divi, alla tagliente ironia sugli eccessi di oggi. Una produzione del Teatro dell'Archivolto. Regia di Giorgio Gallione

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Tra una [redacted] e l'altra anche il teatro va nel pallone. La calciomania dilaga e la compagnia [redacted] Teatro dell'Archivolto ne approfitta per portare il football in palcoscenico. L'idea è venuta [redacted] regista Giorgio Gallione che, per l'occasione, ha allestito una sorta di show musical-teatrale dal titolo che è tutto un programma: «Tango del calcio di rigore».

Lo spettacolo, che andrà in scena [redacted] teatro Verdi di Sestri Ponente domani [redacted] (ore 21) [redacted] annuncia come un divertente intreccio fra teatro e calcio, smitizzando con una buona dose di ironia [redacted] fenomeno di costume spesso troppo drammatizzato.

Il progetto [redacted] muove attorno ad un bizzarro show che, sulla scia di una trascinante traccia musicale, sforna parodie, numeri, frammenti teatrali, monologhi [redacted] argomento calcistico e non, il tutto all'insegna del divertimento [redacted] della festa.

La storia racconta di un grande paese sconosciuto, [redacted] bilico tra realtà e fantascienza, dove vive una [redacted] abnorme che si ciba di carta di giornale, di pagi[redacted] rosa, [redacted] un chiaro riferimento a [redacted] famoso quotidiano sportivo. Questi umanoidi posseggono molti ricordi, leggende, favole di [redacted] mondo [redacted] dove il gioco [redacted] mischiava alla passione, dove gli «eroi» della pelota vivevano in dignitosa povertà ed erano riservati, sia da vincitori che da sconfitti.

E' del regista Giorgio Gallione l'idea di portare il football in palcoscenico

E' questa la semplice metafora che innesca [redacted] favola di «Tan[redacted] [redacted] rigore», [redacted] viaggio nel mondo del pallone visto con gli occhi ingenui ed entusiasti di un bimbo cresciuto giocando nei campetti di periferia. Mischiando passioni [redacted] malinconia, slanci di felicità e ricordi affettuosi, gli antieroi di questa [redacted] produzione dell'Archivolto raccontano le proprie epiche vicende con l'intenzione - non dichiarata - di ricordarci le origini più vere dell'amore per il calcio, così lonta[redacted] da quanto accade oggi.

«Questi racconti - spiega Giorgio Gallione - nascono dai ricordi di un bambino protagonista di quelle infinite partite che terminavano [redacted] tramonto [redacted] presenta[redacted] personaggi tagliati con l'ac[redacted] e deformati dalla memoria: il vecchio portiere di fronte al [redacted] più lungo [redacted] storia del calcio, l'arbitro ucciso per [redacted] annullato [redacted] gol alla squadra dei narcotrafficanti, il capitano dell'Uruguay [redacted] giorno della finale della Coppa del Mondo del '52 e molti altri».

Attorno [redacted] loro, Gallione ha confezionato uno spettacolo che promette tante sorprese, tra sventolii di bandiere tricolori, inni patriottici, racconti [redacted] «leggende», canzoni e musiche sudamericane e degli Anni 40, folli radiocronache recuperate dal varietà del dopoguerra. Un mosaico spettacolare che gioca, irride e coccola l'amato-odiato mondo del pallone.

Complici di questa [redacted] avventura teatrale di Gallione [redacted] no gli attori Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Gabriella Picciau, Giorgio Scaramuzzino. [redacted] musiche sono di Paolo Silvestri, i costumi [redacted] Valeria Campo.

«Tango del calcio [redacted] rigore» resterà [redacted] scena fino a domenica [redacted] maggio. L'ingresso costa 18 mila lire (ridotti 14 mila lire). [redacted] qu[redacted] allestimento [redacted] compagnia del Teatro dell'Archivolto [redacted] Genova conclude la breve stagione teatrale del Verdi che quasi [redacted] verrà ripresa il prossimo anno, visti i buoni risultati prodotti da questo esperimento promosso [redacted] Comune [redacted] Genova.

Mauro Boccaccio

Domani al Park Hotel Suisse con inizio alle 16

Pomeriggio con Rossini concerto a S. Margherita

[redacted] «Un pomeriggio con Gioacchino Rossini» è il tema del concerto in programma domani al Park hotel Suisse dal circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio». L'appuntamento [redacted] alle 16. Si esibiranno il soprano Gianna Vinci, [redacted] baritono Michele Ferro e la pianista Lelia Barbagelata.

Si tratta del terzo recital in programma prima della pausa estiva che vedrà ancora salire sul palco artisti di calibro internazionale. Domenica 24 maggio è molto atteso il concerto del soprano Michiko Sekiguchi. La giovane artista giapponese, che si [redacted] già esibita l'anno scorso in alcune serate nel Levante, sarà accompagnata al pianoforte da Lorenzo Cipriani.

[redacted] programma comprende musiche di Scarlatti, Pergolesi, Tosti, Donaudy, Garcia Lorca, Kobayashi [redacted] Cipriani. Il recital di chiusura della stagione 1991/1992 è in calendario do[redacted] 7 giugno [redacted] l'assolo della pianista Maria Grazia Amoruso che interpreterà musiche di Beethoven, Haydn, Chopin.

Il concerto di domani pomeriggio prevede l'esibizione dei tre artisti soltanto nella parte finale con [redacted] brano [redacted] Barbiere [redacted] Siviglia (Ma bravi, ma benone) per duetto. Il «pomeriggio con Gioacchino Rossini» sarà invece aperto dall'esibizione del soprano Gianna Vinci che canterà le «Soirées musicales». Si tratta di dodici ariette dall'inizio Ottocento composte da Metastasio (La promessa, Il rimprovero, La partenza), [redacted] Pepoli (L'orgia, L'invito, Pastorella, Gita in gondola, [redacted] danza). Sarà quindi la volta del baritono Michele Ferro che [redacted] scelto quattro brani di rilievo per l'esibizione di Santa Margherita. [redacted] tratta delle Femmine d'Italia da «L'italiana in Algeri», della Calunnia [redacted] «Barbiere di Siviglia», di Resta immobile da «Guglielmo Tell» [redacted] di «Largo al factotum» [redacted]cora [redacted] «Barbiere [redacted] Siviglia». Dopo una breve pausa, prima [redacted] duetto finale, [redacted] in programma ancora l'esibizione solista [redacted] Gianna Vinci con «Oh, donate il caro sposo» da «Il signor Bruschino».

L'ingresso al concerto [redacted] gratuito. [f. gr.]

[redacted] DUE RASSEGNE [redacted]

Applausi per la classica

Due appuntamenti di rilievo ieri sera hanno portato alla ribalta la musica classica nel Levante. Per [redacted] manifestazione organizzata dalla Società filarmonica di Chiavari «Primavera concerti '92» si è esibito all'auditorium [redacted] piazzetta San Francesco un quartetto [redacted] giovani che hanno interpretato brani [redacted] Nicolò Paganini. Andrea Cardinale al violino, Raffaele Rebaudengo alla viola, Felice Bellini al violoncello [redacted] Federico Briasco alla chitarra, hanno chiuso l'esibizione tra gli applausi [redacted] pubblico. I primi brani sono stati invece suonati da Andrea Cardinale e Federico Briasco. In particolare ha suscitato l'interesse degli appassionati la Grande sonata [redacted] Paganini, eseguita [redacted] giovane chitarrista.

Altro successo, ieri sera, [redacted] Recco, dove si è inaugurata la terza stagione concertistica «Primavera in musica» organizzata nella sala delle Opere parrocchiali dal Gruppo promozione musicale [redacted] Camogli. Il recital è stato tenuto dalla pianista slovena Ingrid Silic con gli Improvvisi di Schubert, La caccia e La Patetica di Beethoven. La rassegna proseguirà giovedì 30 aprile [redacted] il pianista Marco Pasini che eseguirà la Ciaccona di Haendel, L'Appassionata di Beethoven, una fantasia [redacted] Skrjabin e La Chapelle de Guillaume Tell [redacted] Liszt.

Sabato [redacted] maggio sarà la volta del duo pianistico Ennio Pastorino-An Li Pang che suonerà brani di Schubert, Brahms, Margola, Debussy. Sabato [redacted] ancora un solista. Stefano Giaroli al piano eseguirà il Capriccio di Clementi [redacted] di Brahms. [f. gr.]

[redacted]

NIZZA
Wagner all'Acropolis

Brani di Wagner oggi pomeriggio alle 14,30 all'auditorium «Acropolis» di Nizza. Il coro dell'Opera e quello del Conservatorio di Stoccarda, diretti dal maestro Dieter Kurts, presentano «Die Meistersinger Von Nurnberg», opera in tre atti di Richard Wagner. [g. ga.]

VALLECROSIA
Classica [redacted] Park Hotel

Concerto di musica classica in occasione della [redacted] del 47° anniversario della Liberazione. Oggi pomeriggio l'appuntamento è con l'Accademia Musicale di Vallecrosia che si esibisce nell'auditorium del Park Hotel. [g. ga.]

[redacted]MO
Musica e animazione

Serata di musica e animazione all'«Odeon Radio City Music Hall» di via Mattuotti. Dalle 22 si balla con i brani mixati da «Shorty». [g. ga.]

MONTECARLO
Giovani solisti

Recital di giovani solisti oggi a Montecarlo. L'appuntamento è [redacted] Teatro «Princesse Grace» alle ore 18 dove il duo composto da Gilles Denizot, baritono basso, e Marcello Dedieu-Vidal, al piano, eseguono brani di Corbellari, Laurin e Poulenc. [g. ga.]

GENOVA
«Down the mask»

Concerto dei «Down the mask», questa sera, alle ore 21, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. [m. b.]

[redacted]
Club del sabato

Alla discoteca «Gilda» di Varazze, per il «Club del sabato sera», feste a tema e animazione musicale. [a. z.]

[redacted]IA
«Ambient» [redacted] Quartiere Latino

Serata dedicata alla musica «ambient» alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi, [redacted] Porto Maurizio. Alle 22,30, avrà inizio una festa animata dal deejay imperiese Mario Scalambrin. [e. f.]

SPOTORNO
Liscio al Castello

Serata di grande liscio [redacted] dancing «Castello» di Spotorno. Il locale ospita l'orchestra «Gribaudo». Al «Castello» si balla anche domani pomeriggio dalle 15,30. [a. r.]

Giuseppe Sinopoli dirige a Genova

LOANO
I Maladomax [redacted] Movida

I «Maladomax», duo cabarettistico, con lo spettacolo «Vietato [redacted] minori», sarà alle 22,30 al club [redacted] «Movida» di Loano. Domani sera le canzoni [redacted] Barbara Raimondi. [a. r.]

DIANO MARINA
Valzer [redacted] musica leggera

L'orchestra «Boom '90» tiene banco al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, nel [redacted] Diano Marina. La formazione, diretta dal tastierista Sergio Bennati, ha in repertorio valzer, polke, brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

[redacted]
Live-music al bar Testa

Al bar «Testa» di Albissola Mare, stasera, dalle 22 all'una, musica dal vivo con il solista Valeriano. [a. z.]

CARCARE
[redacted] liscio

Liscio alla Società operaia di Carcare. Il locale di piazza Cavaradossi questa [redacted] ospiterà l'orchestra [redacted] «Mirko [redacted] Aldo». La rassegna [redacted] organizzata [redacted] soci della Soms e dedicata alla [redacted] popolare. [l. b.]

[redacted]
Arrivederci al Marchè [redacted]

Questo fine settimana, i «Marchè Noir» [redacted] accomiatano dai frequentatori della rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma [redacted] Taggia. Il gruppo francese ha in scaletta brani regg[redacted] musica pop e pezzi funky. [e. f.]

SESTRI [redacted]
Musica giovane [redacted] Piscina

Concerto delle band giovanili «Hot Spot» e «Pansoti salsa parapoia» stasera (ore 22) alla Piscina dei Castelli. [f. gr.]

CAIRO MONTENOTTE
Musica dal vivo

Ultimo appuntamento questa sera, alle 22, con la musica dal vivo [redacted] «Cascina del vai» [redacted] Cairo Montenotte. Sulla pedana dell'azienda agrituristica di località Ville salirà «Tony D'Urso Group», band che propone [redacted] lunga carrellata di brani blues. [l. b.]

[redacted]
Philharmonia Orchestra

Concerto della Philharmonia Orchestra, diretta dal maestro Giuseppe Sinopoli, questa sera, alle [redacted] 21, al Carlo Felice. [redacted] programma brani di Cerchio e di Mahler. [m. b.]

[redacted]
Teatro dialettale

Va in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Scheggio-campann-a», per la regia di Vito Elio Petrucci. [m. b.]

Nuovi comici alla ribalta: Paolo Cananzi

Immagini e cabaret al «Nessundorma»

GENOVA. Torna questa sera il cabaret al «Nessundorma» di Quarto (ex Palace) con la raffinata comicità del riminese Paolo Cananzi che sta spopolando in queste sere al «Maurizio Costanzo Show». Cananzi presenterà al pubblico il [redacted] spettacolo «Immagini di repertorio», in cui si sbizzarrisce in [redacted] fantasiosa teoria di diapositive commentate «a caldo», fra buffe intuizioni [redacted] demenzialità disarmanti.

Un commento incalzante, quello di Paolo Cananzi, che si contrappone alla staticità delle immagini fotografiche. [redacted] umorismo raffinato, che p[redacted] da commenti degni del più raffinato «humour» inglese alle [redacted] mediterranee, che comunque non si rifà [redacted] nessun modello televisivo e che sta incontrando i favori [redacted] pubblico.

In «Immagini [redacted] repertorio», le diapositive sono solo un pretesto per iniziare [redacted] lungo viaggio fantastico [redacted] creativo, ricco di spunti divertenti. Con Paolo Cananzi lavorerà dietro le quinte del palcoscenico del «Nessundorma» la fotografa Loretta dell'Ospedale che aiuta il comico, attraverso fotomontaggi [redacted] varie tecniche, a dipanare lo spettacolo.

Con questo show Paolo Cananzi si è guadagnato molta popolarità in giro per l'Italia. Il fatto che stasera sia al «Nessundorma» conferma [redacted] Genova sia sempre molto at[redacted] [redacted] quanto si mu[redacted] attorno a questo genere di spettacolo nato anche qui, oltre che al famoso «Derby» di Milano.

Va ricordato, in tema di «nuovi comici» che il capoluogo ligure ha tenuto a battesimo anche lo spezzino Dario Vergassola, ospite venerdì [redacted] del locale di Quarto e ieri sera del «Diva». Peccato che fra i vari locali genovesi manchi quel coordinamento necessario per dar vita, oltre che alle varie serate, ad una rassegna di cabaret che potrebbe far rivivere i tempi in cui il compianto Pier Luigi Delucchi, inventando «L'Instabile», aveva promosso [redacted] vero e proprio festival. [m. b.]

Collage di prosa e musica oggi a Chiavari

Ricordo di Pavese tra poesia e teatro

CHIAVARI. Un «collage» teatrale di alcune delle migliori opere [redacted] Cesare Pavese. La rappresentazione, una novità assoluta, è in programma oggi pomeriggio alle 17 all'auditorium di piazzale San Francesco a Chiavari. Lo spettacolo, presentato dalla Compagnia Teatro [redacted] Poesia di Genova, s'intitola «Ciao, Pavese».

Si tratta [redacted] una pièce in due tempi di Sandro Bobbio: una sintesi delle opere «La luna [redacted] i falò», «Dialoghi con Leucò», «Lavorare stanca» e «Il mestiere di vivere». Sul palco recitano lo stesso Bobbio, che [redacted] anche il regista, Germana Allievi, Roberto Bobbio, Renato Leopaldi, Alberto Pintori, Fiorella Testa, Marina Tosetti.

Le canzoni originali sono di Marco Conzi, le scene e i costumi di Romeo Liccardo, Art Service, Fucina Di Mida. Le luci sono di Vincenzo Ursino.

Allo spettacolo, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Chiavari, partecipano anche alcuni solisti della Società Filarmonica chiavarese.

Il collage è in due tempi. Nel primo viene portata in scena una sintesi del romanzo «La luna e i falò», che precede di poco il suicidio del poeta [redacted] contrappone il presente al passato [redacted] un confronto con la natura, impossibile al trascorrere del tempo.

L'ambiente [redacted] quello delle Langhe, [redacted] cui Pavese è rimasto legato dall'infanzia. Il protagonista [redacted] Anguilla, che tornato dalle Americhe, percorre le strade del [redacted] paese insieme [redacted] amico, rivivendo il passato.

Nel secondo tempo i dialoghi tra Circe e Leucò, tra Calipso e Odisseo, tra Tiresia e Edipo [redacted] la tematica tanto cara a Pavese: quella che cerca di far breccia nel mistero della vita [redacted] della morte. [f. p.]

[redacted] TELEVISIO[redacted] LOCALI

Sardegna Uno

[redacted] — **Gigi la trottola**, cartoni animati
8,30 **Giudice di notte**, telefilm
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**
16 — **A occhi aperti**, attualità
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Giochi didattici**
20 — **Tg dei ragazzi**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **La febbre del successo**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica sportiva
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Convione far bene l'amore**

Telecittà

13,30 **Xpo - Videoclips**
14 — **Vido Jay Ray Cokes**
17 — **Yo! Mtv raps**
18 — [redacted] **in rock**
18,30 **The big picture**
19 — **Obiettivo arte**, [redacted]
19,20 **Telecittà notiz[redacted]**
20,15 **Science world**, rubrica
20,30 **Sport weekend**
21,50 **Odio il lunedì**
[redacted] **Speciale 25 aprile**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
[redacted] **Fai [redacted] affare con Canale 7**
12,30 [redacted] **end**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**
15,35 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 [redacted] **e la Terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale [redacted]**
18 — **Tg Liguria**
18,20 **In primo piano**, rubrica
20 — **Corner**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 [redacted] **shop**, vetrina commerciale
23,15 **Grand Canyon**, documentario
0,30 **Fai [redacted] affare con Canale 7**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, [redacted]
14 — **Aspettando** [redacted]
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Col ferro e col fuoco**, film (Italia storico, 1962) [redacted] Jeanne Crain, [redacted] Grassili, P. Brice. Regia di F. Cerchio, S. Bergonzelli
22,30 **Toma**, telefilm
23,30 [redacted] **amico il diavolo**, film (Italia, commedia 1967) con Peter Cook, Dudley Moore, Eleanor Bron, [redacted] quel Welch. Regia di Stanley Donen

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con** [redacted]
10,45 [redacted] **al cinema**
11 — **Fai [redacted] affare [redacted] Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Capitan America**, cartoni animati
14 — [redacted] **12**, telefilm
14,30 **Lobo**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Il mio amore è scritto sul vento**, film drammatico
18 — **Veronica il volto** [redacted]
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
20 — **Un equipaggio tutto matto**, situation comedy
20,30 **Il paradiso del male**, film

Telestar

9,35 **Sfida infernale**, film
13,45 **Samba d'amore**, [redacted]
16,10 **Amor gitano**, [redacted]
18,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanohe**, telefilm
20,30 **Quel** [redacted] **di uomini**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,45 **La cameriera seduce i villeggianti**, film

Teleregione

12 — **Temporaneamente**, orologi da polso
13,30 **Sport mare**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telenovela**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Diagnosi**, rubrica di medicina
18,30 **Arcobaleno**
19,30 [redacted]
20,40 **Runaway**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

10,05 **Market**, rubrica commerciale
12 — **Punto flash**
12,05 **Palcoscenico**
14 — **Punto flash**
14,30 **Telefilm**
18 — **Ok motori**
19 — **Punto** [redacted] informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 [redacted]
19,30 [redacted]
20,30 [redacted] **vergine** [redacted] **Tripoli**, film [redacted] Yvonne De Carlo e George [redacted] Regia di [redacted]
22,15 **Punto dossier**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Controsalotto**
0,45 **Punto sera**
1,05 **Telefilm**

Tele Nord

9 — **Fai un affare con TN4**
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,40 **Fai un affare con Tn4**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con TN4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con T**[redacted]
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm

Telecupole

12 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **TG4 settegiorni**
14 — **Pomeriggio insieme**
16,30 **Birimbao**, selezione per lo Zecchino d'oro
18,30 **Diagnosi**, rubrica
19 — **Arcobaleno**
20,30 **Runaway**, film
22,45 **Speciale con noi**
24 — **TG4**, notiziario

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale Tgs**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 [redacted]
14,45 **Telegiornale Tgs**
15,30 [redacted]
18,30 **Grandangolo**
[redacted] **Telegiornale Tgs**
[redacted] **L'opinione**, rubrica
20 — [redacted]
20,30 [redacted]
22,30 **Telegiornale Tgs**
23,30 **Grandangolo**

[redacted] **errori e variazioni nei programmi sono** [redacted] **dalla** [redacted] **tempestiva comunicazione** [redacted]

Pallanuoto playoff: oggi a Civitavecchia, presto il ritorno a Punta S. Anna?

Recco si riveste di biancazzurro

Torna l'entusiasmo e il sogno è lo scudetto

NOSTRO SERVIZIO

«La Pro [illegible] deve [illegible] a giocare nella sua vasca. E' [illegible] scandalo che [illegible] squadra simile, con una tradizione da difendere e una storia internazionale ricchissima, non sia padrona di gio[illegible] nella propria piscina. Lo [illegible] puro, è un'indecenza». Una mattinata come un'altra a Recco, zona passeggiata e Punta S. Anna. Cielo plumbeo, pioggerellina fine che non concede [illegible] agli ai pochi passanti, frettolosi e infreddoliti. Il vecchio tifoso guarda il [illegible] piscina, [illegible] parte [illegible] raffica. Lui di spostarsi ne ha veramente poca voglia: per lui, la pallanuoto è quella giocata nella vasca proiettata sul [illegible] Ligure, sulla sponda destra del torrente Recco. I ricordi dei Pizzo, dei Lavoratori, degli Alberani [illegible] ben impressi nella [illegible] mente, ma [illegible] spazio anche i campioni d'oggi, «Gu» Baldineti e compagnia. «Anche i due stranieri sono bravi. Li vedo spesso [illegible] allenamento: questa squadra può far bene. Lo scudetto? Mah, giocassimo a S. Anna... In trasferta non vado, è troppo scomo[illegible], [illegible] questa avventura ai più giovani». Dove trasferta deve intendersi Albaro [illegible] Lavagna, per [illegible] espliciti.

I giovani: distaccati, tiepidi, caldi, eccitati? Qual [illegible] la temperatura del tifo biancoceleste? Durante la stagione i sostenitori hanno a lungo latitato: Albaro è troppo grande per [illegible] [illegible] coreografia adeguata (a Genova ha sempre risposto [illegible] una totale assenza di pubblico); il Parco Lavagna è troppo freddo per scaldare gli animi. Al «Rekko Fronti» [illegible] comunque pronti: [illegible]. Anna sarebbe un'altra [illegible] ma dobbiamo fare di necessità virtù. Per i playoff la squadra sarà seguita anche in trasferta: oggi saremo [illegible] tanti a Civitavecchia. Abbiamo anche un debito [illegible] riconoscenza [illegible] un nostro, grande sfortunato atleta, Marco Galli: prima della partita andremo sulla [illegible] tomba, lasceremo a [illegible] una sciarpa biancoceleste, i colori [illegible] lui tanto amati».

Un gesto da elogiare, a far tacere i tanti soloni che immaginano sempre gli Ultras violenti e senza cuore. «Dopo però faremo il tifo per l'Erg, consapevoli che i quarti di finale non sono un traguardo insormontabile. Anzi, prepariamoci già a ricevere una napoletana». Poi il Savona: forse, può darsi. Pra le due tifoserie non è mai corso buon sangue, con la fantasia si può anche sognare una finale [illegible] ligure. Dove? «Questa non devono farcela: l'eventuale scontro col Savona lo vogliamo a S. Anna. Abbiam giocato tutta la stagione in trasferta, almeno [illegible] capitolo finale...».

Alle speranze dei tifosi, giovani e [illegible] giovani, la società [illegible] me risponde? Il General manager Enzo Brasiliano è esplicito: «Ci sono i corsi [illegible] nuoto [illegible] la stagione non [illegible] ancora estiva, quindi non possiamo togliere il pallone o scoprire la [illegible]. L'idea potrebbe esser quella di piantare dei pali per sollevare il pallone e concedere l'accesso al pubblico. [illegible] finché la stagione non si mette al bello, questo non è possibile». Si torna così alla mattinata uggiosa, al mare mosso con le onde a frangersi sugli scogli.

Azzardiamo: l'eventuale prima partita di finale, il 16 maggio [illegible] il Savona, dove si giocherà? «E' presto per pensare alla finale» taglia [illegible] Brasiliano. Precauzioni eccessive, forse. Si sbilanciano [illegible] più gli operatori economici, i ristoratori in particolare, che vedono i giocatori del Recco tutti i giorni, e quindi ta[illegible] il polso con frequenza alla squadra, carpiscono gli umori più nascosti. Due in particolare: «Manuelina» di Giorgio Carbone e «Vittorio» di Vittorio [illegible] Gianni Bisso. Il primo: «Fino a p[illegible] tempo fa dominavano gli alti e bassi, ora l'ambiente e la squadra sono caricati [illegible] puntino. Possono far bene, i secondi vanno oltre: «Molto bene il collettivo, e la determinazione [illegible] vedo nei volti e nelle parole dei ragazzi è un chiaro segnale che possono andar lontani. E il Savona è forte, ma non imbattibile...».

Giancarlo Scartezzoni

Riccadonna, giovane gioiello [illegible] Recco

IL PROGRAMMA

Posillipo-Pescara in tv

L'«andata» dei quarti [illegible] l'unico appuntamento del sabato.

Playoff (17,30). Civitavecchia-Recco (Marola [illegible] Rotunno); Caserta-S[illegible] (Grosso [illegible] Melis); Posillipo-Pescara (Napoli 14,45; Grilli e Tedeschi); Canottieri-Volturno (Caputi e Petronilli).

Coppa Italia (17,30). Girone 1: Nervi-Bologna (Porticciolo; Auriemma [illegible] Sammarco); Florentia-Chiavari (Nannini; Leonardi e Violi). Girone 2: Bergamo-Brescia (Italcementi; Carioti e Di Laurenzio); Triestina-Como (Bianchi; Salino e Minervini). Girone 3: Lazio-Mameli (Foro Italico; Gomez e Wirz); Camogli-Roma (Recco; [illegible] Meo e Zerbini). Girone 4: Posidon Catania-Catania (Playa; Clara [illegible] Bertini); Salerno-Ortigia (Il Torrione; Ricci e Pineto).

Tv. La partita Posillipo-Pescara su Rai1 in diretta dalle 15,30.

Radio. «Il campionato di pallanuoto» [illegible] Radiosterco1 si collega [illegible] Caserta, Civitavecchia e Napoli dalle 18,30 alle 19.

Serie B. Arenzano-Bogliasco (Savona 17,45; Bianchi e Dionoro); Imperia-Modena (Savona 16; Congia e Riccitelli); Uisp-Edera (Bologna 16; De Cuia [illegible] Vecchio); Snam-Torino (S. Donato 17,30; Tenenti e Taormina); Fanfulla-Sori (S. Donato 19,15; Leone e Congia). Lerici-A. Doria (Mori 15; Saverese e Palazzo); Lavagna 90-Cagliari (16,30; Tiribocchi [illegible] Ficuso); Sturla-Marina (Albaro 19; Carbone e Bruzzone); Esperia-Racing (Cagliari 17; Ravveduto e Falcone); F. Oro-Ravenna (Roma 19; Tornabene e Alfieri).

E' anche l'ora del nuoto

«Resistenza» e Coppa Olimpica

GENOVA. [illegible] sta per [illegible] nella fase più delicata della stagione agonistica: i nuotatori sparano le ultime cartucce nelle prove in [illegible] [illegible] metri prima di uscire allo scoperto, in tutti i sensi, dato che tempi e piazz[illegible]i valgono come biglietto d'ingresso alle manifestazioni più importanti dell'an[illegible] (campionati nazionali, meeting internazionali, per qualcuno il sogno delle Olimpiadi e che maggio segnerà il passaggio alle gare nelle piscine a cielo aperto.

La giornata odierna è interamente dedicata al «Trofeo Resistenza» che la Crocera organizza per la decima volta nella piscina di via Eridania a Sampierdarena (coperta, 25 metri). La manifestazione coinvolge società liguri, [illegible] lombarde, prevede prove per Esordienti A, Ragazzi, Juniores e Assoluti. In programma, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, i 100 metri stile libero, rana, dorso [illegible] farfalla più la staffetta 4x100 mista. In palio anche il Trofeo Caravella d'Oro che andrà alla società che nelle ultime tre edizioni ha ottenuto i migliori piazzamenti nella classifica generale per club. Favorita è l'Andrea Doria.

Domani i big liguri [illegible] trasferiscono [illegible] Lavagna dove nel pomeriggio (ore 15-18) si tiene la quarta eliminatoria della «Coppa Olimpica», quella che assegna i posti per [illegible] semifinali interregionali (23 [illegible] 24 maggio, sede ancora da scegliere). Una lunga trafila per poter partecipare alle finali [illegible] Roma dal 12 al 14 giugno, ultimo test di valore assoluto prima delle Olimpiadi di Barcellona. In contemporanea alla Coppa Olimpica si [illegible] assegnano anche gli ultimi titoli regionali indoor: le staffette Assoluti.

(d. s.)

Wildon Torrini, allenatore del Lavagna

Calcio: oggi si giocano altre tre partite, e intanto in Seconda è polemica

Per il Lavagna vacanze anticipate

A Busalla ultimo impegno dei ragazzi di Torrini

Otto squadre, tra Eccellenza [illegible] Promozione, anticiperanno di 24 ore le vacanze: quanto siano meritate non [illegible] [illegible] sapere, quanto siano [illegible] «vere» neppure, poiché già si parla [illegible] tornei estivi. Anticipa oggi anche la capolista di Seconda, il Torriglia, mentre [illegible] inseguitrici Riva Pro Sestri, Calvarese [illegible] Caperanese sono di fronte a impegni non facili. Tiene banco [illegible] che una protesta, motivata, della Calvarese contro [illegible] decisione del giudice sportivo.

Anticipi. Partite [illegible] fine stagione in Eccellenza. La prima a Busalla alle 16 fra il Busalla (31) e il Lavagna (36). La squadra di Torrini cercherà di chiudere [illegible] un successo una stagione che l'ha vista [illegible] lungo protagonista, per poi cedere nell'ultimo mese. La seconda si gioca alle 10,30 al campo di via Mogadiscio tra Baiardo (17) e Carcarese (24), match [illegible] interesse alcuno. In Promozione «A», schiarate [illegible] Begato alle 16 Rivarolese (29) e Coalma (28), che solo nell'ultimo turno han raggiunto la salvezza; nel «B», derby fra re[illegible] alle 16 [illegible] Bavari tra Co[illegible] (16) [illegible] Canaletto (19). L'ultimo anticipo riguarda la Seconda, con i rossoneri [illegible] Torriglia (39) che alle 16 ospitano l'Avegno (10). Prima contro ultima, [illegible] i punti [illegible] differenza, quante reti di [illegible] al 90'?

Seconda. Se la Calvarese perderà la seconda posizione per un sol punto, il torneo rischia di avere un'appendice polemica non indifferente. Nel clan biancorosso lanciano ora l'allarme, per non esser poi accusati di proteste tardive. Il dirigente Mariano Torre: «L'1-1 col Montoggio [illegible] irregolare, la gara andava ripetuta. Il gol del pari venne infatti realizzato da un giocatore [illegible] segnato sulla distinta dell'arbitro, almeno su quella consegnata [illegible] mia. Il primo giudizio [illegible] ha dato torto, ma ricorreremo alla Disciplinare: è una questione di principio, indipendentemente dall'esito della partita e della stagione».

Va ricordato che Montoggio-Calvarese [illegible] [illegible] aprile vide gli ospiti in vantaggio dopo [illegible] mi[illegible] con Siccardi. Poi la reazione genovese, al 36' della ripresa l'entrata in campo di Antonio Atzara e [illegible] minuti dopo il gol del pareggio dello stesso giocatore. Fra la sorpresa della panchina della Calvarese, che [illegible] aveva in distinta quel nominativo...

Calcio g[illegible] terz'ultimo turno, tre i match interessanti, Riva (37)-Gattorna (22), C[illegible] gli (33)-Calvarese (35) [illegible] Caperanese (35)-S. Bartolomeo (22). Tutto deciso [illegible] coda, con la retrocessione dell'Avegno e il ritiro della Marina Giulia, ininfluenti quindi Riese (16)-Cogor[illegible] (23), Bargagli (17)-Casarza (27) e Montoggio (26)-Vecchia Chiavari (17). Riposa la Framu[illegible] (19).

[g. s.]

All'Italtinto gioca la B

La Chiavarese in [illegible] si [illegible] d'azzurro

CHIAVARI. Quattro bocciofili chiavaresi - Sturla, Bruzzone, D'Agostini e Pastre - partecipa[illegible] oggi e domani al triangolare internazionale con l'Italia, contro Francia [illegible] Svizzera, in programma [illegible] Thonon-Les-Bains; la squadra azzurra è completata [illegible] torinese Amerio e dal casalese Guaschino.

Per la B si gioca oggi e domani la sesta prova di Coppa Liguria, organizzata dall'Italtinto Chiavari, con settore a Ponente e La Familiare: i locali devono impegnarsi a fondo e cercare [illegible] far punti, se non vogliono restare tagliati fuori dalle finali [illegible] settembre; in quanto mancano solo due prove al termine delle qualificazioni. La classifica: S. Rocco p. 12; Armese 11; Fabiano e S. Nazario 7; Rapallese 4; Ardita, Serra Riccò, Familiare [illegible] Ventimigliese 3; Bolzanetese, Sampierdarenese [illegible] Spotornese 2; Italtinto, Andrea Doria e Ferrania 1. **[g. tol.]**

«Maratona» di Genova

Coppa del Sindaco da record oltre [illegible] iscritti

GENOVA. Sono state rispe[illegible] [illegible] pieno le previsioni [illegible] la vigilia, che davano per superabile il tetto dei [illegible] iscritti alla 33ª edizione della Coppa del Sindaco, il torneo di tennis per non classificati organizzato dal Circolo aziendale dei dipendenti comunali. [illegible] parte oggi, si arriva il 13 giugno con [illegible] finalissime sul «Central [illegible] [illegible] Valletta Cambiaso. Oltre che in Valletta Cambiaso, in via Campanella sono situati i terreni [illegible] gioco [illegible] cui si daranno battaglia gli aspiranti ai trofei di singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, doppio femminile, doppio misto, singolare maschile veterani, singolare maschile [illegible], singolare femminile over 35, doppio maschile veterani. Una vera [illegible] propria maratona tennistica, in cui spesso vincono i più resistenti e [illegible] i più dotati, tra i tennisti dilettanti che vi si cimentano. **(d. s.)**

In gara 5 della Argus

A S. Margherita gli italiani per scafi da mare

Santa Margherita Ligure ospita oggi e domani i campionati italiani assoluti in «tipo regolamentare», ovvero [illegible] la partecipazione di imbarcazioni da mare e non le classiche [illegible] lago o da bacino artificiale. Oltre 360 gli iscritti, in rappresen[illegible] [illegible] 42 società. Tre le categorie (juniores, under 23 [illegible] master) [illegible] particolare attenzione per l'under 23, che prevede tutti i tipi di imbarcazione, ovvero singolo, doppio, due, quattro e otto. Prime batterie alle [illegible] man[illegible] domani alla medesima ora [illegible] disputeranno le semifinali (fino alle 13). [illegible] pomeriggio le finali, con la speranza di vedere in acqua anche i cinque equipaggi della Canottieri Argus, ovvero il quattro juniores (Norega-Sanguinetti- Barbieri-Pescia, timoniere Passalacqua), il doppio juniores (Bozzo-Zerega), il due under 23 (Scotto-Benvenuto, timoniere Passalacqua), i singoli Rocca [illegible] Forno. **[g. s.]**

COMUNE DI CIPRESSA

Avviso pubblico di procedura di ricerca di mercato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione del servizio di distribuzione del gas metano sul territorio del Comune di Cipressa.

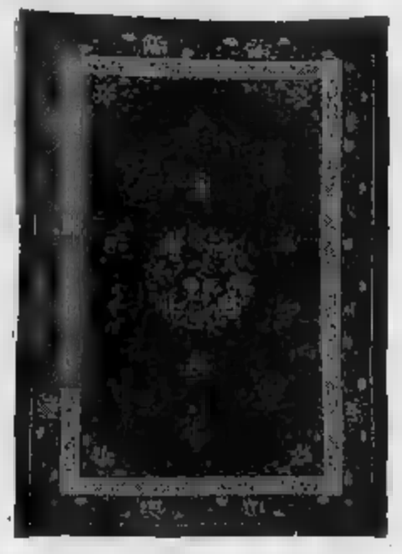
Il Comune di Cipressa intende affidare a soggetto idoneo la concessione di costruzione della rete e di gestione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale.
Le condizioni generali di concessione sono quelle contenute nello schema di convenzione che, depositato presso gli Uffici Comunali, potrà essere consultato dai soggetti interessati.
La concessione verrà assegnata al soggetto che avrà presentato l'offerta complessivamente più conveniente.
La valutazione delle offerte ai fini di individuare quella complessivamente più conveniente per la Civica Amministrazione verrà demandata ad una Commissione composta da tre membri, a preciamento del Sindaco o suo delegato, da n. due esperti in materie [illegible] che e economiche scelti dalla Giunta Municipale.
Costituiranno elementi di scelta da parte della Commissione i seguenti:
1 Idoneità economica e tecnica del soggetto offerente con riguardo specifico alla titolarità di analoghe concessioni in altre realtà similari;
2 Corrispettivo economico offerto anche in relazione alla durata della concessione ed al regime di devoluzione delle opere;
3 Modalità di realizzazione delle opere di estensione della rete e possibilità di esecuzione mediante lotti funzionali e funzionanti;
4 Qualità del servizio offerto con particolare riguardo alla possibilità immediata di distribuzione di metano puro «dal quale» al fine di evitare successive onerose [illegible] degli apparecchi a seguito di estensione del metanodotto del Ponente;
5 Tempi di esecuzione e messa in funzione dei lavori;
6 Messa a disposizione di idonea centrale di stoccaggio al di fuori del territorio comunale per l'alimentazione della rete urbana con metano autoriportato;
7 Possibilità di integrazione o di omogeneizzazione sotto il profilo tecnico e sotto quello giuridico normativo delle condizioni di distribuzione con gli altri Comuni consorziati appartenenti allo stesso bacino di utenza;
8 Condizioni praticate all'utenza e relative tariffe.
La Commissione rassegnerà le sue conclusioni all'Amministrazione Comunale che rimarrà libera di assegnare la concessione al soggetto che avrà presentato l'offerta complessivamente più conveniente, ovvero di non aggiudicarla.
Le offerte, corredate dagli elaborati necessari, dovranno pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi alla Segreteria del Comune di Cipressa entro le ore [illegible] del giorno 30 maggio 1992.
Nessun compenso sarà a qualsiasi titolo dovuto per la partecipazione alla procedura.
Cipressa, li 27 aprile 1992.

Il Sindaco **Garibaldi geom. Luciano**

ISFAHAN (Persia)

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte Cose di altri Tempi S.R.L.



PECHINO (Cina)

(IN LIQUIDAZIONE)

liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

dopo 40 anni di attività

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

LIQUIDA

4000

MALAYER (Persia)

TAPPETI PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

HEREKE (Turchia)

SCONTO 50%

HERIZ - SERAPI (Persia)

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.760.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.600.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - SAN REMO
TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

EFF. COM. LEGGE 80

ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA E RESTAURI
V. NAZIONALE, 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / 273660

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 25 Aprile 1992
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ARREDAMENTI IN GIUNCO
OGGETTISTICA E RESTAURI
V. NAZIONALE, 373/4 - IMPERIA
TEL. 0183 / 273660

Seconda notte di tensione a Ventimiglia: accoltellato un marocchino

Un'altra caccia all'uomo

La lite davanti a un bar di Roverino. Il responsabile, conosciuto col soprannome di Rambo, bloccato da polizia e carabinieri. Le accuse del sindacato: «Manca la prevenzione»

VENTIMIGLIA. Un'altra caccia all'uomo in città. Dopo l'episodio di mercoledì notte, quando un agente ha risposto sparando al tentativo di investimento con l'auto da parte di un marocchino, è proseguita l'emergenza per carabinieri e polizia. L'allarme è scattato per l'accoltellamento di un extracomunitario a Roverino.

Ivan Pitter, 47 anni, di origine veneta, da anni abitante in frazione Calvo, via del Forno 21, ma di fatto residente in una roulotte, durante un litigio (pare per motivi di lavoro), ha colpito il nordafricano Mohamed Zndenuonechi, 27 anni, residente in provincia di Vercelli. Poi si è dato alla fuga.

L'episodio è accaduto l'altra sera fuori da un bar della popolosa frazione di Roverino. Il marocchino, assieme a dei connazionali, ha chiesto a Pitter di trovargli un lavoro. La discussione è degenerata e a un certo punto Pitter, considerato un capo banda, una sorta di «Rambo» degli emarginati, ha sferrato alcuni colpi di coltello. Dopo aver colpito il nordafricano si è dato alla fuga.

E' subito scattato l'allarme, sul posto si sono portati i carabinieri. Immediatamente sono stati identificati tutti i protagonisti del litigio, il ferito e l'accoltellatore. Nella zona venivano istituiti posti di blocco; trovata poco lontano la moto di «Rambo» le veniva tolta la candela in modo da renderla inutilizzabile. Se Ivan Pitter avesse pensato a lei per fuggire, sarebbe stato subito bloccato. Via radio i carabinieri hanno anche chiesto rinforzi per pattugliare al meglio la zona.

La trappola è scattata a notte inoltrata. Pitter, credendosi al sicuro, è uscito dal nascondiglio e vedendo la strada libera si è avvicinato alla moto per riprendersela. Polizia e carabinieri, nascosti poco lontano, gli sono saltati addosso. L'uomo non ha avuto neppure il tempo di tentare una reazione.

«Siamo stati fortunati, è un elemento molto pericoloso - hanno detto più tardi al comando carabinieri - ha precedenti per reati che vanno dall'aggressione alla rapina, al sequestro, al porto abusivo di armi. E' uscito dalle carceri nel '90. L'abbiamo sempre tenuto d'occhio».

A Ventimiglia non è ancora spento l'eco dell'arresto, mercoledì e giovedì, dei due marocchini che avevano aggredito e derubato tre camionisti belgi. Abdelaziz Mokedar, 41 anni, colpito a una gamba da due proiettili sparati da un agente per evitare che il nordafricano nella fuga lo investisse in pieno con l'auto, si trova ricoverato all'ospedale di Bordighera. E' piantonato da polizia e carabinieri.

L'escalation della criminalità sta innescando a Ventimiglia una spirale di paura nonostante le forze dell'ordine siano molto attive. Sul delicato momento Giuseppe Famà, della Digos, ha detto: «Si deve cercare di prevenire certi episodi. Il Comune ha strumenti precisi per farlo. Esistono finanziamenti statali e regionali finalizzati per i centri d'accoglienza. Noi abbiamo sempre offerto personale volontario per gestire queste strutture. Si può anche mettere personale. Se si approntasse uno sportello d'accoglienza, come è previsto dalla legge per le città di confine, episodi così clamorosi e gravi, forse, potrebbero essere evitati».

Italo Merlo

Ivan Pitter, 47 anni, e Mohamed Zndenuonachi, di 27. Il marocchino ferito

RAPINA AD ARMA

Banditi in fuga con 20 milioni

Al momento dell'assalto, nella filiale c'erano clienti. Posti di blocco e caccia ai malviventi anche in provincia di Savona.

PAGINA 35

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» è la nuova iniziativa della *Stampa*, che si svilupperà lungo sette settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia d'epoca (la maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna di fine Ottocento) di una località del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico e artistico. Sul retro di ogni immagine, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto attuale della medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

Lo foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le sue cinquantaquattro gite di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma che si esaurisce nel 1992, ma da conservare perché potrà suggerire l'idea di gite negli anni che verranno.

Com'era la spiaggia di Sanremo

Località e itinerari sono scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci sono la montagna e i laghi; le colline del Monferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» abbinate delle schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogni schedina presenterà un ristorante della località e della zona e cui la fotografia si riferisce, l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, tre stesso ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, che sarà anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, rispondendo alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*.

Ci sarà anche una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domingo, Phuket e Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa in» riceveranno direttamente a casa le fotografie in due spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, il 15 maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si tratta di treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

Drammatico episodio a Sanremo: tenta di ferire un carabiniere con il coltello

«Fermatevi o faccio una strage»

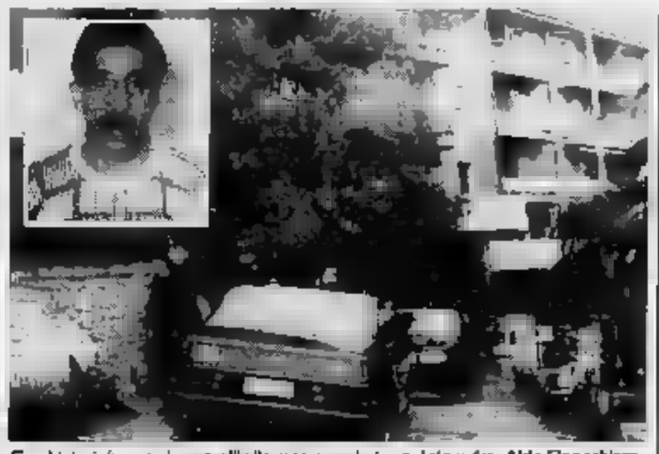
La reazione durante un'operazione antidroga. L'uomo tempo fa stato bloccato per un giro di di Pasqua farcite d'eroina. Arrestato per «resistenza a pubblico ufficiale»: lunedì processo per direttissima

SANREMO. Coltello a pugno contro i carabinieri. Erano le 16,30 dell'altro giorno, quando un controllo antidroga in via Lamarmora si è trasformato in un duello sul filo della tragedia. Alla fine, i militari hanno disarmato e arrestato Aldo Finocchiaro, anni, già salito alla ribalta della cronaca per un «giro» di uova di Pasqua farcite di eroina.

La tensione è esplosa alle case popolari, con l'arrivo di tre carabinieri alla porta di Finocchiaro. Pregiudicato, originario di Aci Castello, in provincia di Catania, l'uomo è d'occhio già da tempo dalle forze dell'ordine. Appostamenti, indagini continue, estenuanti, nella certezza che il modesto appartamento di via Lamarmora 281 nascondesse una piccola centrale dello spaccio.

Poi la perquisizione, giovedì, scattata con l'ingresso di un gruppo di giovani nell'abitazione di Aldo Finocchiaro.

Al primo nessuna reazione. Il pregiudicato ha assistito in silenzio alle ricerche dei militari. Poi, un brigadiere ha insistito: si è rivolto a un giovane, lo ha messo alle strette gli ha chiesto con forza dove fosse nascosta l'eroina. E' stato allora che Finocchiaro ha agguantato un coltello da cucina, ha puntato la lama contro il carabiniere, ha gridato: «Lascialo o ti ammazzo. Finitela o faccio una strage». Le pistole dei militari lo hanno dissuaso all'istante. Disarmato, ammanettato, ancora fuori di sé, Finocchiaro è stato trasportato a Santa Tecla con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.



Carabinieri durante i controlli alle case popolari e, nel riquadro, Aldo Finocchiaro

Lunedì, la «direttissima» in pretura, davanti al giudice Vittorio Spirito.

Intanto, in Lamarmora, la «piazza» più battuta dai tossicomani, i controlli si fanno pressanti. Incalzano. Pietre, muretti, intercapedini: nei dintorni delle case popolari ogni nascondiglio è già stato sfruttato dai mercanti d'eroina. Il più originale, lo avrebbe inventato proprio Finocchiaro. Era il 5 marzo '91 quando i carabinieri lo sorpresero a spacciare ovetti di cioccolato, con una dose di droga al posto della sorpresa. In carcere si dedicò a una fitta corrispondenza con l'esterno. Secondo gli inquirenti, il tema delle lettere sarebbe stato sempre l'eroina.

[m. p.]

Le cerimonie del 25 aprile: a Badalucco il discorso ufficiale di un comandante partigiano

Imperia ricorda gli eroi della Resistenza

In provincia un tributo di 1200 caduti e i cento deportati

IMPERIA. Il sacrificio di chi ha combattuto per la libertà sarà ricordato oggi in diversi centri della provincia, dove è in programma manifestazioni commemorative per il 47° anniversario della Liberazione.

Sarà un'occasione per onorare la memoria di caduti e 100 deportati: il duro prezzo pagato dalla popolazione imperiese nella lotta per la libertà. Numerosi gli atti eroici che non vanno dimenticati, come il sacrificio del giovane partigiano Roberto Ferro, morto a soli 15 anni, al termine di un combattimento con forze nazifasciste che si è svolto a Pieve Teco, e quello dell'imperiese Felice Cascione, che diede la vita per salvare i compagni.

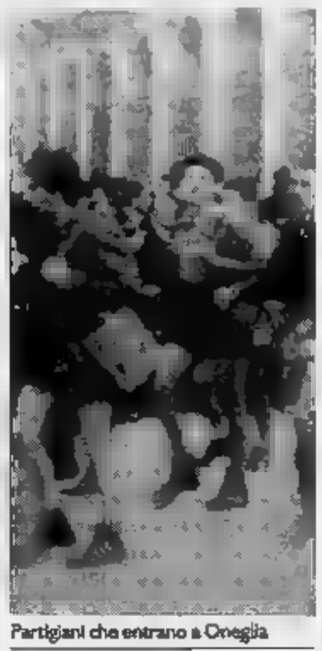
Nel capoluogo, gli appuntamenti si apriranno alle 8, quando una delegazione di combattenti deporrà una corona di fiori al mausoleo di Porto Maurizio. Mezz'ora più tardi, farà tappa davanti a quello di Oneglia. Alle 10, si terrà una celebrazione eucaristica alla parrocchia di Cristo Re. La messa sarà officiata da don Nino Martini, cappellano partigiano. Alle 10,45, è in programma una sosta davanti al monumento ai caduti, in piazza della Vittoria. Subito dopo, è previsto un incontro alla sala consiliare del Comune, al quale prenderà parte il sindaco Claudio Scajola. Natalino Astorino pronuncerà un'orazione ufficiale.

Anche ad Arma di Taggia si celebrerà la ricorrenza con una messa e un corteo per le vie cittadine, che vedrà l'intervento della banda Pasquale Anfossi. Giuseppe Corradi, sindaco di Imperia, leggerà la motivazione con cui la Provincia, nell'80, è stata insignita della medaglia d'oro al valor militare. Riva Ligure ospiterà un raduno di Alpini, mentre a Badalucco è in programma un discorso ufficiale di Gino Napolitano, che è stato comandante dei partigiani. All'iniziativa prenderà parte la banda cittadina Santa Cecilia.

L'anniversario sarà commemorato anche a Sanremo, con un corteo, che alle autorità cittadine affiancherà rappresentanti della associazioni di reduci e combattenti. Alle 9,30, i partecipanti si raduneranno sul soletto di piazza Colombo, per sfilare lungo via Matteotti e via Carli. Il corteo sosterà dinanzi al monumento ai caduti di via Roma, quindi proseguirà per corso Mombello, fermandosi davanti al monumento alla Resistenza dei Giardini Vittorio Veneto. Qui, alle 10,15, è in programma una celebrazione eucaristica, seguita dopo da un'orazione ufficiale. In caso di cattivo tempo, la messa sarà celebrata nella Chiesa di San Siro.

Lunedì, infine, nella biblioteca Aprosiana di Ventimiglia, la ricorrenza sarà celebrata con una conferenza del dottor Sandro Ventura, che avrà per tema «Voci di Auschwitz».

[e. f.]



Partigiani che entrano a Oneglia

a Sanremo

Giovane accusato di aver fornito la dose mortale

Secondo gli inquirenti sarebbe stata lei aver passato la dose risultata letale, a Pietro Romeo, giovane operaio sanremese morto per overdose lo scorso mese di

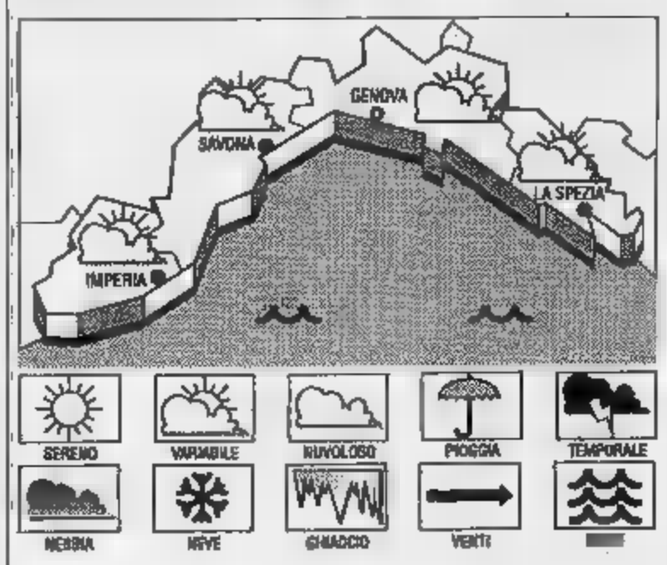
Le manette scattate ai polsi di Elisabetta Guerra, anni, di Sanremo. La giovane ieri mattina, dopo la conferma dell'arresto da parte del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, avrebbe dichiarato di voler cura disintossicante, di chiudere definitivamente la tossicodipendenza e lo spaccio di droga.

Momentaneamente è stata trasferita nel carcere femminile di Pontedecimo, a Genova.

Intanto sempre sul fronte della lotta alla droga, l'altra notte, la pattuglia delle volante della polizia ha un giovane sanremese, Luca E., 20 anni, trovandolo in possesso di dei grammi di stupefacenti.

[g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Previsioni Imperia: schiarite alternate ad annuvolamenti, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani, lunedì e martedì:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura 15° C, umidità 70%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1014 mb (tendenza in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **18**	min
Savona	max **14**	min **13**
Imperia	max **17**	min **13**

ANNO FA A IMPERIA

Max: **16**; min: **7**. Temp. del mare **15**.

Il **Sole** sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,23. La **Luna** si leva alle 2,52 e cala alle 13,08 (fase calante).

I dati gentilmente servizio meteorologico di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il Comune impegnato a trovare soluzioni nel nuovo Piano regolatore

Aree alternative per l'Agnesi

Sindacati in allarme: «Non bisogna creare alibi all'azienda per consentirle di lasciare la città»
Affidata a due tecnici la revisione della zona industriale. In progetto un porto per maxi-yacht

IMPERIA. Offrire all'Agnesi un'area alternativa, consentendole però di sfruttare la cubatura dell'attuale stabilimento alla foce dell'Impero per un'operazione immobiliare che finanzi la costruzione di una nuova sede: il progetto del Comune di Imperia, che dovrebbe prendere corpo con la revisione del piano regolatore, è affiorato ieri durante l'incontro chiesto dai sindacati per avere chiarimenti sul ventilato trasferimento dell'azienda pastaria.

Spiega il sindaco Claudio Scaiola, presente alla riunione assieme al vice Giuseppe Corradi: «L'amministrazione comunale ha deciso di affidare a due tecnici l'incarico di rivedere lo strumento urbanistico e, all'interno di esso, sia la risistemazione dell'ambito portuale e dei collegamenti fra il porto e la città, sia la ricerca di aree dove destinare la zona industriale. Vorremmo bonificare l'intero tratto che dall'Olea risale verso l'ex-Italcementi, liberandolo dalle fabbriche e dagli impianti che vi si trovano attualmente».

E' un progetto ambizioso. L'obbiettivo è di avere a disposizione, sgombra da insediamenti industriali, la fascia costiera da Oneglia a Porto Maurizio, in vista di un'eventuale valorizzazione «nautico turistica» (si parla di un porto per maxi-yacht).

Ancora Scaiola: «Valuteremo le esigenze dei singoli operatori, chiederemo loro di usufruire dell'opportunità che gli offriamo per una collocazione definitiva. Tanto più che l'industrie alimentare è la sola compatibile con uno sviluppo turistico della città».

E i sindacati? Sono perplessi. «Personalmente sono preoccupato: a fronte di idee avveniristiche, esistono tanti problemi da affrontare», commenta Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl. «Non bisogna creare alcun alibi per dare all'Agnesi la possibilità di lasciare Imperia: il Piano regolatore dovrà prevedere ipotesi, per consentire scelte all'azienda», aggiunge Salvatore Caronia, segretario provinciale Uil.

Stefano Delfino

Il pastificio Agnesi ogni anno movimenta su rotaia un milione di quintali di grano

Parla l'amministratore «Legami indissolubili»

IMPERIA. «L'Agnesi produce pasta non mattoni. Vorremmo che qualcuno la accusasse di pensare a qualche speculazione di tipo immobiliare. A parte questa premessa, tuttavia, l'azienda non è chiusa a priori a qualsiasi soluzione. Quando le proposte, le valuteremo: a condizione però che siano ragionevoli e nell'interesse di tutti. Spostare un'industria del genere non è come sgranocchiare noccioline: sono investimenti nell'ordine di centinaia di miliardi».

Ciro Capacci, amministratore delegato dell'Agnesi, il pastificio passato un anno fa alla multinazionale Bsn-Gervais Danone, replica così alle notizie scaturite ieri mattina dal Palazzo comunale. E aggiunge: «Tutto questo catastrofismo ricorrente non piace ai vertici della società. Lo ribadisco per l'ennesima volta: l'Agnesi è a Imperia e qui resta. Nessuno ha intenzione di portarla altrove. E' legata alla storia della città, è anche una questione di immagine e di marketing: i marchi non si creano dal mattino alla sera, non si distruggono».

Potrebbe anche ipotizzare un trasferimento, l'Agnesi, purchè restasse nell'ambito imperiese: «Abbiamo esigenze di carattere logistico. La principale è la necessità di essere vicini alla ferrovia. Non potremmo andare a Pontedassio, ai Piani, in Valle Caramagna o Dolcedo. Ogni anno, movimentiamo su rotaia un milione di quintali di grano. Chi si lamenta dell'intralcio al traffico dai binari di via Schiva (un treno al giorno, dieci minuti d'attesa) provi a pensare che succederebbe se questo carico fosse trasportato con i Tir. Ciascun vagone è 600 quintali corrisponde a tre camion: il centro sarebbe paralizzato».

E' sana, e «tira» bene l'Agnesi: il fatturato ha superato i 120 miliardi, con 350 dipendenti è la maggiore industria della provincia, e dopo la fusione con il gruppo Panzani Ponte Liebig si avvia a conquistare quota del sul mercato italiano.

[s. d.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Pensionato investito in corso Garibaldi

Serie incidenti in corso Garibaldi, a Imperia. Giuseppe Arcuti, 75 anni, residente in via Dalla Chiesa, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada, riportando la frattura del bacino e trauma cranico. Si rimetterà in una trentina di giorni. Meno gravi le condizioni di Graziella Bertore, anni, di Pontedassio. La donna ha riportato il classico colpo di frusta in tamponamento che ha visto coinvolta un'ambulanza della Croce bianca, di ritorno da un servizio. La prognosi è di 15 giorni. **[e. f.]**

RICOVERO

Bimbo di due anni si ferisce sul bus

Un bambino due anni si è ferito al capo perdendo l'equilibrio un bus dell'Amat. Daniel Auricchio, che risiede a Torino e che sta trascorrendo un periodo di vacanza in Riviera, è rimasto contuso in seguito una brusca frenata ed è dovuto ricorrere alle dei medici del pronto soccorso imperiese. **[e. f.]**

TRADIZIONE

Murales e canti per il patrono Civezza

Nel borgo antico di Civezza, in occasione dei festeggiamenti patronali dedicati a San Marco, saranno inaugurati alcuni «murales» realizzati frate Gilberto Bertoglio, che illustrano la storia del p la cerimonia si terrà oggi pomeriggio. Per l'occasione, sarà rinnovata la tradizione della «levata delle tavole», che vedrà protagonisti un gruppo di giovani del posto. azzi attraverseranno il borgo cantando, e chiameranno per nome chi si trova in casa, invitandolo donare offerte. **[e. f.]**

ECONOMIA

Scadono i termini per segnalare nuovi manager

La Camera di commercio avverte che il aprile scade il termine per segnalare al ministero dell'Industria il nominativo del cosiddetto «Energy Manager», responsabile per l'uso razionale delle risorse energetiche nelle aziende che operano nel settore dell'industria, del terziario e dei trasporti. L'obbligo previsto per le imprese che abbiano superato un determinato limite di consumi. precisa infine che trasgressori rischiano sanzioni fino a cento milioni. **[e. f.]**

LUTTO

Scomparso l'ultimo grande mediatore

A due mesi dalla scomparsa del fratello Agostino, noto gestore del ristorante Cacciatori, a Imperia morto il fratello Clemente Salvo, anni. Serio e molto attivo Clemente, mediatore di grandi partite d'olio a livello internazionale, era uno degli ultimi operatori dei tempi d'oro mondo oleario imperiese. **[b. v.]**

Sport e solidarietà

Ad Albenga un torneo per Simona

ALBENGA. «Forza Simona». Con questo slogan si terrà domani pomeriggio, nella struttura di regione Campolau, un torneo di basket lo scopo di raccogliere fondi in favore di Simona Ottonello, una ragazza di Vado Ligure, di 20 anni, bruciata a seguito di una malattia virale.

La giovane deve essere ricoverata in Svizzera per cure speciali molto costose. La manifestazione è organizzata dall'Albenga basket, in collaborazione con Radio Onda Ligure.

L'inizio della maratona cestistica è stata fissata per le 14,30 serie di incontri tra i ragazzi del club albenganese.

Il clou della manifestazione alle 17,30. Il nutrito programma prevede una sfida tra i migliori giocatori del campionato di Promozione.

La provincia di Imperia sarà rappresentata un gruppetto di giocatori: Bestagno e Morabito (Ospedaletti), Amato e Pagani (Sanremo), Fresia (Imperia), e dal tecnico dell'Imperia De Simesi. **[r. p.]**

Nelle scuole medie

Un'indagine sui giovani e la famiglia

IMPERIA. Un'interessante indagine conoscitiva sul «pianeta giovanile», e sui rapporti dei ragazzi con la famiglia, è stata attuata dalla Consulta femminile della Provincia di Imperia.

L'indagine ha interessato campione di 664 studenti, maschi e femmine, delle seconde e terze medie superiori di tutta la provincia.

Ha chiarito la presidente della Consulta, Raffaella Bosio Sibilla: «La scelta delle scuole è stata fatta in modo tale da rappresentare, per ubicazione e indirizzi scolastici, uno spaccato significativo della realtà giovanile provinciale».

Con la collaborazione dell'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Lorenzo Viale, i primi risultati e una prima riflessione su di essi saranno resi noti il prossimo maggio, ore 9,30, nel corso di un seminario di studio presso il palazzo comunale di Sanremo.

Relatori saranno il dott. Demetrio Houlis, psicologo, e il dottor Mauro Palumbo, sociologo. **[b. v.]**

Riviera Trasporti

«Sì ai tagli per un servizio più efficiente»

IMPERIA. La Riviera Trasporti ha nuovo vice-presidente: Antonio Di Marco, capogruppo consiliare del psi, già vicesindaco di Imperia e attualmente consigliere incaricato ai Lavori pubblici. «E' una nuova esperienza che mi accingo ad affrontare volentieri, all'interno del consiglio d'amministrazione della Rt, anche se il bilancio dell'azienda è critico e tutti gli enti locali dovrebbero concorrere al suo risanamento», dice Di Marco.

La Riviera Trasporti, secondo il vice-presidente, può prescindere da una gestione oculata, tagliando i rami secchi, cioè le corse inutili, da una migliore utilizzazione del personale e dal contenimento delle spese improduttive». Marco rilancia la proposta: «Lo scorporo del settore trasporti dell'Amat e il passaggio alla Rt, anche per offrire un miglior servizio all'utenza. Era il progetto concordato dai partiti della maggioranza: se qualcuno ha cambiato idea, esca allo scoperto». **[e. f.]**

Oggi la consegna dei premi «Azzurri '92», nel salone del Coni di Imperia

Sfilano le stelle dello sport

Gli speciali riconoscimenti assegnati a otto giovani atleti della provincia che si sono distinti a livello nazionale.
Sul podio anche Alberto Sciorella, astro nascente del «balon», e velista Diego Negri. Tutti i nomi

Alberto Sciorella

IMPERIA. Come ogni anno, la sezione imperiese dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia consegna i «Premi Azzurri». La cerimonia si svolge stamane presso il salone del Coni, in via Belgrano, a Oneglia.

Si tratta di riconoscimenti che l'organismo presieduto Luciano Acquarone, gloria dell'atletica leggera imperiese (è stato in attività, nonostante i anni, e con buoni profitti nelle gare internazionali di fondo veterani) attribuisce agli atleti della provincia che si sono messi in evidenza, soprattutto a livello nazionale.

La cerimonia, alla quale presenzieranno autorità, dirigenti e rappresentanti degli Azzurri d'Italia della provincia di Savona, avrà inizio alle 11 con la consegna dei «Premi Azzurro 1992» assegnati a due atleti già affermati: l'imperiese Loredana Rossi, recente campionessa italiana di salto triplo indoor e partecipante agli ultimi campionati Europei disputati a Genova, e dianese Diego Negri, velista di grandi potenzialità, ex campione italiano della classe Laser, probabile componente della squadra italiana alle Olimpiadi di Barcellona.

Altri sei premi saranno assegnati alle «Giovani Promesse» quei giovani che hanno ottenuto risultati di rilievo nelle rispettive discipline e che, pertanto, possono ambire alla maglia azzurra.

Questi i premiati: per il nuoto Liviana Cassinelli, di Santo Stefano, atleta di spicco della Sanremonuoto, specialista nei 100 dorso, da tempo in primo piano a livello regionale, capace di ritagliarsi spazi importanti anche in campo nazionale: negli ultimi due anni ha ottenuto altrettante medaglie di bronzo ai campionati tricolori.

Per la vela, Flavio Grassi e Franco Solerio: il primo, prodiere, ha già vestito la maglia azzurra ed è in predicato partecipare alle Olimpiadi; il secondo, dello Yacht Club Sanremo, è figlio d'arte (suo padre Alessandro è stato velista di valore), con un buon curriculum alle a livello nazionale che europeo. Per l'atletica leggera, il prescelto Luca Frediani, portacolori della Foce di Sanremo, campione italiano allievi.

Verrà infine riconosciuto l'impegno sportivo ad altissimo livello del pallavolista diciannovenne Giacomo Giretto, di Imperia, giocatore della Maxicono Parma, vincitrice del titolo tricolore, e nazionale juniores, e di Alberto Sciorella rappresentante di uno degli sport più amati in provincia: il pallone elastico. Sciorella, approdato quest'anno alla serie A, è stato campione italiano delle categorie allievi e juniores.

Un premio speciale, «alla carriera», viene poi assegnato Franco Balestra, grande campione «balon» del passato. Dice in proposito Luciano Acquarone: «Anche il pallone elastico non è sport olimpico, abbiamo voluto ugualmente la carriera di questo straordinario atleta, cinque volte campione italiano, che ha portato a Imperia il primo titolo tricolore di questa disciplina». **[. a.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AI GIORNALI

Sparire i boschi più belli

Che desolazione fare strada che San Bernardo Mendatica porta a Upega, una zona dalla grande potenzialità turistica, dimenticata da Comuni e Comunità Montana.

Basti ricordare la decadente stazione sciistica di Monesi, o caratteristiche mulghe di Valcona e Le Salse, prive delle necessarie strutture urbanistiche. Ma la desolazione più grande è vedere la distruzione di interi boschi di conifere, da parte della processionaria.

Già centinaia di piante morte a causa della terribile larva e della cronica miopia delle autorità competenti. Ci scandalizziamo per distruzione dell'Amazzonia, e poi non siamo capaci di difendere il nostro patrimonio boschivo.

Roberto Sasso, Imperia

Trekking in Riviera per un nuovo turismo

Sono un appassionato di escursioni in montagna e vorrei spezzare un lancia in favore del «trekking», l'innovativo modo di fare sport e vacanze per gli escursionisti e gli amanti delle passeggiate sui monti.

Negli ultimi tempi ho avuto modo di intraprendere interessanti itinerari per i sentieri delle Alpi Marittime e di conoscere a fondo l'entroterra.

In provincia Imperia, le strutture per organizzare vacanza in montagna esistono da tempo. Ci sono, infatti, molti rifugi del Club Alpino Italiano e paesi in posizioni molto comode da raggiungere durante i viaggi. La mia proposta è quella favorire al massimo la diffusione del «trekking», a livello europeo, dove gli appassionati moltissimi. Sono certo che un'iniziativa questo genere potrebbe avere un ottimo ritorno turistico e di immagine per la Riviera. L'abbinamento mare-monti si è, infatti, rivelato più volte positivo per l'economia locale. La nostra zona è ricca di zone che possono sfruttate a meraviglia per «trekking».

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel.
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327878.
Marina: tel. 494112
Teco: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel.
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: tel. 486060
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722
DI

A **Imperia**, la farmacia *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; nelle altre ore, a serrande abbassate, ricevo ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Rebaglati*, corso Garibaldi 2, tel. 61 582.
A **Sanremo**, la farmacia *Matuzia*, via Matteotti 65, tel. 531 968, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serranda chiusa, eccetto ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Foce*, Matuzia 123, tel. 62.233.
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel 23.625
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 462, tel. 294.319
Camporosso: *Manissero*, Vittorio 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 294.375.
Marina: *Scipili*, Garibaldi tel.
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via nuela, tel. 689.015.
Ligure: *Nuvolari*, piazza Bixio 42, tel. 485764.
Santo Stefano al Mare: *Nuvolari*, piazza Cavour 14, tel.
Arma Taggia: *Revelli*, via Quercio 67, tel. 43.056
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO. Imperia: 5361. **Bordighera:** 291025.
MEDICA. Imperia (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco tel. 40100, Bordighera tel. 261035; Ventimiglia 356735. G. Odontoiatrica (9-12,30; 16-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115. 20224. **Sanremo:** 505858. **Ventimiglia:** 257473

SEGNALAZIONE GUASTI

Imperia: . **gheria:** 281303. **Sanremo:** **Vallecrosia:** 290372

STATO CIVILE

25 APR
MORTI. A Imperia: Afdes Giovannoni (81 anni).
MATRIMONI. Imperia: Giovanni con Clara
ATTIVITA' La Commissione regionale alla Sanità ha elaborato un disegno di legge che stabilisce nuove norme da seguire per la gestione delle case riposo e delle strutture assistenziali dirette agli anziani. Nel documento sono precisati i parametri che devono per la autorizzazioni. Chi può garantire l'assistenza secondo i criteri previsti dalla legge potrebbe incontrare difficoltà. La bozza è stata discussa dal presidente della Commissione, Leo Pippione, assieme consiglieri Giancarlo Mori, Marco Desiderato, Roberto Di Rosa, Franco Bertolani, Ines Boffardi, oltre all'assessore del Comune genovese Gabriella Papone, rappresentante della Consulta per i portatori di handicap. Tra gli obblighi fissati dalla nuova normativa, c'è quello che prevede il diritto allo svago per gli ospiti riposo. Le strutture dovranno quindi disporre spazi ricreativi e aree destinate alla socializzazione, con l'allestimento di palestre almeno metri quadrati e l'utilizzo fisioterapisti.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

sociale Fidas

La Fidas di Imperia organizza una gita sociale a Vicenza in occasione dell'undicesima giornata nazionale donatore di sangue, che si festeggerà domenica maggio. La partenza prevista per la mattina di giovedì 30, il rientro nella serata di domenica. **[e. f.]**

VALLECROSIA

Scegliere la Facoltà

Incontro in preparazione alla scelta universitaria presentato dagli allievi del «Don Bosco» di Vallecrosia. L'appuntamento per gli studenti interessati è per le ore 15,30 nella «Filippo Rinaldi» all'interno dell'Istituto «Don Bosco». **[g. ga.]**

MONACO

Sottomarino per turisti

Le meraviglie del mare direttamente dai fondali del Principato di Monaco. L'appuntamento è con «Sea-bus», il nuovo sottomarino che permette di ammirare, in immersione, i fondali attraverso le vetrate della sala passeggeri. L'attracco è in quai Etas-Unis, al porto di Montecarlo. Partenze alle 10, 11 e ogni ora 14 alle 17. Telefonare al 92.16.18.20. **[g. ga.]**

Mostra mercato

Taggia è programma la terza mostra mercato equina, organizzata dal Gruppo sportivo equestre con la collaborazione della Società ippica di Sanremo. L'appuntamento è fissato per sabato 2 maggio, alle 14, e domenica 3, 9, nell'ippodromo di zona San Martino. **[e. f.]**

IMPERIA

Cultura italo-tedesca

Tra le prossime iniziative dell'Istituto di cultura italo-tedesco Imperia, che ha sede in viale Matteotti 11, c'è anche una conferenza su Bertolt Brecht e la rappresentazione dell'opera teatrale «Puntila e il suo servo Matti». Le riunioni dell'associazione, che fino a domani organizza una mostra in via Carducci, si tengono ogni primo mercoledì del mese. **[e. f.]**

Taggia, 4 banditi hanno fatto irruzione alla Carige armati di pistola

In scooter rapinano la banca

Sono arrivati alle 13 a bordo di due motorini. Hanno minacciato gli impiegati si sono fatti consegnare il denaro: 20 milioni. Organizzata dalla polizia una vasta caccia all'uomo

TAGGIA. Quattro banditi armati di pistola [illegible] colpo da 20 milioni alla filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. E' successo ieri a Taggia in via Mazzini 23, poco prima delle 13. La strada era deserta. Nessuno si è accorto di nulla fino a quando dalla banca non hanno chiamato i carabinieri.

[illegible] le indagini siano ancora avvolte nel riserbo più stretto è stato possibile fare una ricostruzione dei fatti piuttosto accurata. [illegible] 12,50. Due scooter si fermano in via Mazzini all'altezza dell'agenzia «Carige». Ci sono quattro uomini a bordo, portano jeans e indossano caschi integrali. Tre di loro si avvicinano all'ingresso della banca, spingono la porta. «Fermi tutti è una rapina». Questa la frase che gela le otto persone, sette dipendenti e un cliente, che si trovano nella filiale.

Tre pistole spianate [illegible] biglietto da visita dei banditi. Due di loro scavalcano il bancone e allontanano minacciando con le armi gli impiegati in servizio agli sportelli. Le banconote passano velocemente dalle [illegible] nei sacchetti di plastica che un bandito ha distribuito ai suoi complici. In pochi secondi gli scomparti con il denaro contato [illegible] sono svuotati del loro contenuto. Il bottino è di poco superiore ai 20 milioni. E' passato poco più di [illegible] minuto dall'ingresso dei rapinatori quando ad un segnale convenuto scatta l'ultima minaccia: «Non date subito l'allarme, [illegible] va della vostra pelle». I tre, che per tutto il tempo hanno tenuto il casco, escono dalla filiale della Carige coprendosi le spalle con le armi spianate. Una volta fuori inforcano gli scooter e si allontanano imboccando la [illegible] perstrada che collega Taggia ad Arma.

Scatta l'allarme. Il direttore della filiale, Ezio Artizzone, chiama i carabinieri. L'autopattuglia di servizio arriva sul posto. Comincia la snervante attesa per i rilevamenti della scientifica e gli interrogatori.

Le volanti e le [illegible] effetto del Nucleo Radiomobili dei carabinieri nel frattempo sono a caccia dei banditi. Le radio crepitano messaggi in codice, nomi di strade di campagna, punti di riferimento. Le pattuglie [illegible] verso Castellaro, Benzi, Badalucco. Almeno [illegible] decina i mezzi impegnati nella battuta organizzata in grande stile.

I controlli continuano fino a quando, nel primo pomeriggio, i carabinieri riescono a rintracciare gli scooter [illegible] tipo «Vespa», utilizzati per compiere la rapina. I quattro banditi le hanno abbandonate con i caschi in un viottolo di campagna al confine tra i comuni di Taggia e Castellaro.

Non finisce qui, la [illegible] all'uomo è continuata fino a sera. Qualcuno infatti ha visto quattro persone arrivare all'area di servizio autostradale di Castellaro e salire a bordo di [illegible] Ford «Fiesta» nera targata Savona che si è poi allontanata a forte velocità in direzione Genova. Una vasta operazione coordinata [illegible] dalla squadra mobile di Savona ha poi rintracciato [illegible] vettura dello stesso tipo abbandonata sulle alture di Varazze. Il cerchio si stringe [illegible] ai rapinatori che, braccati dalle autopattuglie, potrebbero aver cercato rifugio al di fuori della provincia di Imperia.

[illegible]

La Carige di Via Mazzini rapinata [illegible] dai banditi (FOTO-GATTI)

Colpo preparato con cura

Erano sicuri, «professionali» tutti in jeans e con il casco

TAGGIA. Le indagini [illegible] carabinieri seguono gli indizi che è stato possibile raccogliere con le testimonianze [illegible] persone che hanno assistito alla rapina. I dati in possesso dei militari [illegible] pochi: [illegible] modesto accento meridionale, statura media, carnagione olivastra, capelli e occhi scuri. A parlare è stato solo un bandito, considerato nel corso degli interrogatori come il «coordinatore» del [illegible]ndo di rapinatori armato di pistole che ieri ha fatto irruzione nella filiale della Carige.

«Tutto è durato meno di un minuto - dice il direttore dell'agenzia di Taggia Enzo Artizzone [illegible] -. I [illegible] banditi hanno subito dichiarato le loro intenzioni [illegible] le pistole alla mano». «A mio parere - continua il funzionario - almeno uno di loro, quello che è guidava, doveva essere un esperto di rapine. Impartiva ordini, diceva agli altri che cosa dovevano fare. Freddo, determinato, preciso».

Insomma, tutto lascia supporre che il colpo milionario di ieri alla banca di Taggia doveva [illegible] preparato con la massima cura. L'orario, 12,50, [illegible] la chiusura dei negozi e l'uscita degli studenti dalle scuole, è uno dei momenti della giornata in cui via Mazzini è praticamente deserta. Poi, c'è la via di fuga scelta dai banditi: [illegible] l'entroterra, attraverso viottoli di campagna fino al Comune di Castellaro e poi, il trasbordo in automobile per proseguire con l'autostrada verso un rifugio sicuro.

Intanto, le indagini dei [illegible]binieri [illegible] rivolte in ogni possibile direzione. Si indaga [illegible] la malavita locale come negli ambienti legati alla tossicodipendenza e lo spaccio di droga.

Con il colpo di ieri a Taggia, la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia dall'inizio dell'anno è rimasta vittima già di tre rapine.

Restano tante domande senza risposta. Possibile che [illegible] suno abbia visto nulla? Perché rischiare rapinando una banca dove il giro d'affari [illegible] supera la media [illegible] 50 milioni al giorno? E questo riguardo, nel tardo pomeriggio di ieri sono circolate indiscrezioni sull'esistenza di un possibile «superteste». Le voci sono [illegible] subito però smentite [illegible] carabinieri. [g. ga.]

Il direttore, Enzo Artizzone

Esclusa per ora l'ipotesi di una gestione straordinaria

Casinò, niente commissario

Il sindaco Lanza si è incontrato a Roma con il direttore del Viminale In Consiglio continua la polemica contro la Sgt. Una [illegible] interpellanza

Il sindaco Onorato Lanza

SANREMO. Il casinò non verrà commissariato. Almeno per [illegible] ha confermato il sindaco Onorato Lanza al suo rientro da Roma dove, giovedì, si è incontrato con il direttore generale del ministero dell'Interno, prefetto Malpica. Scopo della missione romana quello di avere qualche anticipazione sulla futura gestione del casinò al centro, in questi giorni, di roventi polemiche e di insistenti richieste di commissariamento da parte dei sindacati, delle opposizioni ed anche di un partito di maggioranza: il psi. «Malpica mi ha assicurato che non c'è nessun commissario con la valigia pronta» ha dichiarato Lanza sottolineando la precisazione temporale «per il momento».

L'indirizzo [illegible] Viminale, in ogni [illegible] non dovrebbe assicurare [illegible] vita eccessivamente lunga alla Sgt, pur garantendo [illegible] sopravvivenza, almeno fino al 30 giugno, quando scadrà la proroga della gestione «in nome e per conto del Comune».

Il psi, componente privilegiata [illegible] pentapartito che sul casinò si è sempre mantenuto su posizioni opposte a quelle della dc, ha ribadito il suo ostracismo alla Sgt: «La segreteria cittadina riconferma la scelta di [illegible] commissario manager per il rilancio della [illegible] da gioco».

Mentre [illegible] Roma giungono notizie confortanti per la Sgt, a Sanremo continuano a soffiare «venti di guerra». Il fuoco [illegible] polveri, ancora [illegible] volta, lo ha dato il gruppo indipendente di Nuova Società, con un'interpellanza al sindaco firmata [illegible] Ivaldi, Ansalmi, Cassini, Toffolutti e Mauro. Nell'istanza chiedono [illegible] corrisponde al vero la notizia secondo la quale «il consiglio [illegible] amministrazione della Sgt [illegible] avrebbe [illegible] dato attuazione alla delibera dell'assemblea della società che prevedeva l'azione di responsabilità nei confronti dell'ex direttore generale Piero Conca». In base alle informazioni di Nuova società, la Sgt avrebbe addirittura chiesto un parere legale ad un avvocato di Sanremo circa la necessità di ottemperare alla disposizione dell'assemblea.

Il mancato rispetto della delibera adottata [illegible] soci, secondo i consiglieri [illegible] opposizione, «oltre a impedire l'accertamento delle responsabilità nel [illegible] Pilota, costituirebbe [illegible] affronto alla volontà ripetutamente manifestata dal Consiglio comunale di un'ulteriore grave irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori, passibile di denuncia alla magistratura». [g. p. m.]

Nizza, oggi 260 modelli rari per collezionisti

All'asta gli Swatch a prezzi da capogiro

NIZZA. Scatta oggi il grande appuntamento per gli appassionati di Swatch. All'hotel Palais Maeterlinck di Nizza, dalle 16 si terrà una vendita all'asta dei più ricercati modelli degli orologi in plastica svizzeri. Saranno 260 i modelli disponibili e si prevedono quotazioni [illegible] capogiro: alcuni Swatch superstar [illegible] probabilmente i [illegible] mila franchi (quasi quattro milioni e mezzo), ma anche i 30 mila (oltre sei milioni e mezzo). Niente male per questi oggetti in plastica colorata messi sul mercato al prezzo «consigliato» di [illegible] mila lire per i tradizionali, 70 mila per gli «Scuba», 100 mila per gli automatici e 110 per i cronò. Tra le vedette annunciate, oggi sarà possibile aggiudicarsi il Velvet Underground; questo modello rosa pudicamente velato di una rete nera era stato venduto a 36.600 franchi (oltre 8 milioni di lire), nell'ultima asta due mesi e [illegible] fa. Sarà disponibile una larga gamma, dai primi modelli del 1983 fino a quelli dell'anno scorso. Molti orologi dovrebbero avvicinarsi ai mila franchi (due milioni e duecentomila lire): tra questi il Keith Haring bianco e nero, le serie dei Folon e quella della Fondazione Maeght, il Tadanori Yokoo Rorrim, il Bergstrussli, il Breackdance e il Mozart. [d. b.]

INCONTRIAMOCI DA

IL BOWLING DI DIANO
IL PIU' GRANDE CENTRO DI DIVERTIMENTO DELLA RIVIERA DEI FIORI
DIANO CASTELLO - Tel. 0183/494.131

FLOWERS Flower Tattoos PUB
[illegible] Pub
Orario: [illegible] 16 [illegible] 03
chiuso il lunedì
Via Lungomare, [illegible]
18011 [illegible] di Taggia [illegible]

BAGNI NEW PALOMA

Dove la simpatia è di casa, la cordialità non manca - Aperitivo - Spuntino - Pranzo è solo da gustare.
L. Mare - BORDIGHERA - Tel. 0184 26 52[illegible]

Minigolf QUADRIFOGLIO
UN SANO DIVERTIMENTO IN COMPAGNIA
Via San Francesco - ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184/42.407

GELATERIA
la Voglia
PRODUZIONE ARTIGIANALE GIORNALIERA
IL VERO GELATO ARTIGIANALE
GELATO DA ASPORTO
Ospedaletti - Via XX Settembre 17

il Ristorante Pesce d'oro SANREMO
[illegible] DI
SERATA GASTRONOMICA
* * *
Insalata di [illegible]
* * *
Spaghetti alle vongole
* * *
Rombo alle olive taggiasche
* * *
Fragole e lamponi caldi con gelato alla vaniglia
* * *
Caffè
L. 55.000 vino e servizio inclusi
E' gradita la prenotazione
C.so Cavallotti 300-302 - Tel. 0184/576.332

S. AMPELIO BAGNI
BAR - RISTORANTE
E' gradita la prenotazione
Chiusura settimanale: [illegible]
Lungomare Argentina, [illegible] - Bordighera (IM)
tel. 0184/263336

DIFFICILE DA DIRE
DIFFICILE DA TROVARE
MA E' ANCORA PIÙ DIFFICILE
DA LASCIARE
Welcome to the WATER WHEEL

Birra Stout, Cider
ogni tipo di birra inglese
e scozzese alla spina
Pizza con forno a legna
rostelle e spiedini
Grigliate miste con barbecue

APERTURA
DALLE [illegible] ALL'UNA
CHIUSO
LUNEDI' [illegible] MARTEDI'
Fraz. [illegible]
DIANO [illegible] PIETRO
Tel. (0183) [illegible]

Potrà ospitare 260 auto: le ruspe al lavoro dai primi di maggio

Nuovo parcheggio in centro

L'impianto sorgerà nella zona del mercato annonario di Sanremo, e prevede tre piani sotterranei. Trasloco per circa cento bancarelle. Sosta a rischio in corso Garibaldi

SANREMO. Sta per nascere un nuovo parcheggio pubblico, il terzo dopo quelli di piazza Colombo e via Volta. Ieri è stato effettuato l'ultimo sopralluogo: ai primi di maggio il primo colpo di piccone.

Il nuovo impianto sorgerà nella zona del mercato annonario, fra via Caduti del lavoro, via Martiri e il padiglione che ospita i banchi fissi di frutta e verdura. Tre piani sotto terra, più [illegible] serie di locali a livello del suolo. Dovevano ospitare un centro commerciale, ma dopo le proteste dei commercianti della zona, preoccupati da una concorrenza [illegible] prevista, è stato deciso di trasformare il complesso in uffici pubblici.

I lavori di [illegible] interesseranno anche parte del piazzale che ospita le bancarelle degli ambulanti del mercato del martedì e del sabato. Un centinaio di banchi dovranno traslocare per l'intera durata dei lavori. Dopo l'ultimo sopralluogo, i responsabili della viabilità cittadina, hanno indicato l'area dove [illegible] trasferire gli ambulanti «sfrattati»: tutta l'ala Est di piazza Eroi sanremesi, oggi adibita a parcheggio.

Complessivamente il nuovo parcheggio potrà ospitare [illegible] auto. La convenzione fra la Cidam, la società costruttrice di Serra Riccò, e il Comune, prevede 160 garage privati e 100 posti auto a rotazione. La [illegible] del parcheggio proprio a fianco del mercato annonario, dovrebbe annullare definitivamente il progetto della Cogeparc che prevedeva [illegible] massiccio intervento all'interno del padiglione centrale con la realizzazione di 674 posti-macchina sopra l'area di vendita. L'iniziativa era stata duramente contestata dai titolari dei banchi fissi e dei box del mercato che avevano intravisto nell'operazione una lunga sospensione dell'attività commerciale o, in alternativa, disagevoli trasferimenti lontano da piazza Eroi.

Il parcheggio della Cidam interesserà completamente l'area privata, in completo stato di abbandono, situata ai piedi di via Caduti del Lavoro e la parte nord del piazzale che ospita i banchi del mercato. Il trasferimento si protrarrà per l'intero periodo dello [illegible]. Poi, appena ultimata la soletta gli ambulanti potranno rioccupare gli spazi di loro pertinenza.

I progettisti, Mario Ferrandini e Canio Tiri, hanno previsto tempi di esecuzione brevi: in un anno scavo e soletta dovrebbero essere ultimati.

E' il terzo parcheggio destinato a vedere la luce a Sanremo, sui 45 progettati nell'ambito della legge Tonioli. Molti sono stati trasferiti sulla carta esclusivamente «per far numero», altri, proprio per la loro grande utilità, godono di buone chances di successo. In particolare quelli previsti dietro alle carceri, nei pressi del casinò e del Comune.

Finora il Piano parcheggi può annoverare un impianto ultimato in piazza Colombo e uno [illegible] a livello di scavi in via Volta. Tutto il resto è fermo, in [illegible] di autorizzazioni, di firme di convenzioni, di pareri delle varie Sovrintendenze interessate.

Inspiegabilmente il Comune non ha ancora provveduto a regolamentare la sosta all'interno del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi. L'enorme struttura è in stato di abbandono. Nessuna sorveglianza, [illegible] sun controllo. Niente di ni[illegible]. Auto in [illegible] preda di ladruncoli e vandali; angoli bui trasformati in «zone franche» per tossicomani e sbandati; siringhe e avanzi del rito del «buco» in ogni angolo dei piani bassi.

Nonostante le segnalazioni e le denunce, il Comune si è completamente disinteressato dell'ex mercato. Esistono dei progetti per la riconversione dell'ex mercato dei fiori e la sua trasformazione in parcheggio. Ma sono rimasti lettera morta. Dimenticati, anche nei programma-libro dei sogni varato dalla [illegible] maggioranza il complesso di corso Garibaldi viene riconosciuta «priorità e rilevanza particolare».

Gian Piero Moretti

La zona in cui sorgerà il nuovo parcheggio: previsti 160 garage privati

I CAMPETI

Sfratto dal lungomare

Con il divieto di accesso dei camper sul lungomare delle Nazioni, i turisti con le [illegible] viaggianti» si [illegible] trasferiti provvisoriamente nell'area a ridosso del carcere, a pochi metri di distanza, [illegible] sempre in una zona dove abitualmente si ritrovano a passeggiare sia i sanremesi, [illegible] gli ospiti. Il sistema elettronico di sbarramento installato dal Comune all'ingresso [illegible] lungomare si è rivelato comunque molto efficace: accesso libero per auto e pullman turistici, ma strada sbarrata a caravan, roulotte e camper. Lo spostamento delle [illegible] di sosta ha sollevato proteste [illegible] parte di numerosi abitanti, che hanno visto l'area alle spalle dei giardini Vittorio Veneto popolarsi di camperisti, accusati di lasciare alla loro partenza rifiuti di ogni genere, e di maltrattare pure le aiuole. Ancora ieri, [illegible] decina di caravan era parcheggiata sul lungomare. Intanto, restano precarie le condizioni dell'unico parcheggio autorizzato per i camper, a Pian di Pome. L'ufficio Ecologia del Comune ha provveduto alla riparazione del guasto alla rete fognaria, che, nel weekend pasquale aveva provocato forti disagi. Ma l'area di sosta rimane ancora senza custode (l'accordo fra Comune ed Aci è scaduto, e non è ancora stato indetto l'appalto), priva di addetti alla gestione dell'impianto. Una situazione che genera malumori e insicurezza fra i camperisti, insoddisfatti del servizio. Molti si sono pure dichiarati disponibili a porre mano al portafogli, pur di avere servizi igienici efficienti e un'accoglienza degna del prestigio internazionale di cui gode Sanremo.

[g. ga.]

Un tossicomane

Aggredì la madre è arrestato

[illegible] Il ricatto durava da anni. Protagonisti, un giovane tossicomane e la madre esasperata, minacciata [illegible] morte: vittima del figlio. E' stata lei a telefonare ai carabinieri, a chiedere di arrestarlo [illegible] ventenne ormai irriconoscibile, schiavo dell'eroina. [illegible] ieri, davanti al giudice, il ragazzo è crollato. Ha confessato. «Sì, quando avevo [illegible] bisogno dei soldi per la droga rapinavo mia madre». Fran[illegible] 8. ora è in una cella [illegible] Santa Tecla. Il gip Eduardo Bracco ha convalidato l'arresto e ha disposto la custodia cautelare in carcere.

E' l'ultimo atto [illegible] una lunga tragedia. Al magistrato, la madre di Francesco ha descritto gli anni trascorsi con l'incubo delle crisi di astinenza: «Era un inferno. Quando aveva bisogno di soldi, mio figlio [illegible] minacciava [illegible]. Un coltello, un televisore, [illegible] grosso posacenere, ogni oggetto della casa rovistata da cima a fondo diventava un'arma, per il tossicomane. Il giudice non ha avuto dubbi: gli [illegible] dall'estorsione c'erano tutti. Il ragazzo resterà in carcere almeno finchè non sarà svanito il rischio che riprenda il ciclo dei ricatti.

La storia di Francesco è la stessa di centinaia di giovani, a Sanremo. Quasi mille eroinomani schedati. Duemila, secondo un calcolo più allarmante. E un sottobosco di famiglie distrutte dal passaggio della droga. [illegible] gennaio dell'anno scorso, ora stata la volta di Marie Giovanna Bobone. La donna, esasperata dalle continue minacce del figlio, Raimondo Paolella, di 21 anni, si era decisa a telefonare alla polizia. Agli agenti arrivati ad arrestare il tossicomane, la signora aveva indicato in lacrime la stanza del ragazzo. «E' l'unico modo per aiutarlo a smettere», ripeteva. Come lei, decine di madri si rivolgono ogni anno alle forze dell'ordine. Chiedono il carcere per i figli consumati dall'eroina. L'ultimo stadio di una disperazione che avanza, mentre in provincia [illegible] comunità terapeutiche sono ridotte ai minimi termini.

[m. p.]

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni del 24-4-'92]

		SCELTA	QUANTITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
[illegible]	[illegible]	SCELTA	QUANTITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Red Success	extra	10.000	500	400
Rosa	Dallas	[illegible]	15.000	1.500	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	15.000	800	700
[illegible]	Royal Red	[illegible]	10.000	600	500
[illegible]	Mercedes	extra	15.000	400	300
Rosa	Sandy	extra	10.000	900	700
Rosa	Koba	extra	20.000	700	600
Rosa	Cocktail	extra	10.000	700	600
Rosa	Anna	extra	10.000	1.500	1.500
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.300	1.000
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	2.500	1.500
Margherita	Stradina	prima	90.000	160	130
Iris	Hollandica	prima	25.000	500	400
Iris	Hollandica	seconda	10.000	250	150
Violaciocca	—	extra	15.000	900	700
Anemone	Coronaria	extra	30.000	100	80
Anemone	Coronaria	prima	60.000	60	50
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Fresia	—	extra	15.000	500	400
Ranuncolo	—	extra	80.000	400	300
[illegible] Aethiopica	—	extra	[illegible]	1.000	800
Calla Aethiopica	—	prima	20.000	700	500
[illegible]	—	prima	50.000	300	250
[illegible]	Sinuata	prima	[illegible]	800	500
[illegible]	[illegible]pinae	extra	4.000	1.000	900
[illegible]	Reginae	prima	8.000	[illegible]	600
[illegible]	[illegible]	prima	155.000	550	300
[illegible]	[illegible]	prima	kg. [illegible]	[illegible]	10.000 (al kg.)
[illegible]	Colorata	prima	kg. 1.500	[illegible]	12.000 (al kg.)
Eucalipto	Cinerea	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
Eucalipto	Staturia	prima	kg. 600	4.000	3.500 (al kg.)
Asparago	—	prima	10.000	[illegible]	[illegible] (al mz.)
Nuscus Danae	—	prima	kg. 500	[illegible]	15.000 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.035
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 873.825.000

Commento: ● Media quantità affluita; ● Prezzi stazionari; ● Vendita buona; ● Qualche ri[illegible]

TEPPISTI

Misterioso episodio

Danneggiata un'ambulanza della Croce rossa

OSPEDALETTI. Prima le ripetute minacce di [illegible] fuoco all'ambulanza, accompagnate [illegible] altre intimidazioni. Poi, l'altra notte, la temuta azione vandalica: qualcuno ha scassinato le porte del mezzo di soccorso della delegazione della Croce Rossa di Ospedaletti (inaugurata un mese fa), mettendo tutto il materiale sanitario a soqquadro.

E' scattata subito la denuncia contro ignoti, presentata ai carabinieri. L'attenzione degli inquirenti sarebbe rivolta al mondo delle pubbliche assistenze (forse [illegible] dispetto), ma non [illegible] esclude l'ipotesi del gesto teppistico.

[g. ga.]

ESTORSIONI

Controlli in banca

Nuovi indagati sul caso di Tagliamento

[illegible] L'ultima parole sull'arresto di Giannino Tagliamento e Salvatore Migliorino è affidata a una serie di accertamenti bancari. I due napoletani, di 37 e 38 anni, erano stati bloccati [illegible] polizia in un bar di Ospedaletti, sospettati di prestito a usura ed estorsione ai danni di un imprenditore.

L'altro giorno, il gip Bracco ha disposto gli arresti domiciliari per Tagliamento e la remissione in libertà per Migliorino (che, però, [illegible] in carcere per un resto precedente). Intanto, il «caso» rimane aperto: le ricerche bancarie dovranno far luce sull'accusa di usura.

[m. p.]

A Sanremo c'è un nuovo Sanpaolo per Voi.

Dal 27 Aprile 1992,
in Via Lamarmora 42,
il più grande gruppo bancario
italiano apre la sua 409ª Filiale.
E Vi fa scoprire la qualità del servizio.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Qualità vincente.

A Sanremo, i Punti Operativi Sanpaolo [illegible] in Via Matteotti 169 - Tel. (0184) 534031
ed in Via Lamarmora 42 - Tel. (0184) 575150

Vediamoci chiaro, anche nei prezzi!

Montature e lenti per tutte le esigenze!
Per tutta la famiglia!

SANREMO
C.so Matteotti, 56/58

ALBA
Via V. Emanuele, 19

GENOVA
Via XX Settembre, 102/R
Via XX Settembre, 204/R
Via Sestri, 159/R

SAVONA
Via Paleocapa, 102/R

ALESSANDRIA
Via Migliara, 1

Ottica SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO [illegible] FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

Arrivano i soldi del ministero per difendere le spiagge di Bordighera

Dieci miliardi per le dighe

Saranno undici, costruite tutte sott'acqua, a 180 metri dalla riva, per una lunghezza complessiva di circa due chilometri. Il sindaco: «E' la soluzione più valida [redacted] rilancerà anche il turismo»

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Dieci miliardi per la realizzazione delle dighe sottomarine. E' ufficiale: ieri mattina il sindaco Renata Olivo ha comunicato che presto il problema della difesa del litorale sarà superato, grazie a un finanziamento del Ministero delle Opere Marittime. Sono già pronti cinque miliardi per il primo stralcio, mentre altrettanti [redacted] destinati alla seconda tranche di lavori. Un notevole contributo che, rispetto al costo previsto per l'opera, ne copre poco più di un terzo. Il [redacted] progetto, infatti, l'ultima volta era stato valutato 22 miliardi di lire: [redacted] importo che oggi sarà sicuramente aumentato di alcuni miliardi.

Di fronte alle perplessità [redacted] chi dubita [redacted] riuscire a ottenere i restanti finanziamenti, con il rischio che metà opera [redacted] creare danni alla parte non conclusa, [redacted] sindaco ribatte sicura: «Se l'opera comincia, poi si finisce. Sono ottimista anche perchè ho capito di avere a che fare con le persone giuste. L'ingeniere Riccardi, direttore delle Opere Marittime di Genova, nella sua visita a Bordighera si è reso conto che la [redacted] cittadina aveva bisogno di [redacted] intervento decisivo in favore delle spiagge. I ripascimenti sono stati palliativi: si spendono soldi, [redacted] non si ottengono i risultati dovuti. Da [redacted] si rincorre questa importante soluzione che salverà le spiagge: perchè non approfittarne?».

Renata Olivo

Il progetto si riferisce a una scogliera prevista sott'acqua, a 180 metri dalla costa, per una lunghezza complessiva [redacted] circa 2 mila metri. [redacted] nuova barriera prevede la realizzazione di un[redacted] scogliere, tutte sommerse, e con la parte più alta a un metro e mezzo dalla superficie. [redacted] un tratto e l'altro verranno realiz[redacted] alcune rotonde fuori acqua. [redacted] Ministero, rappresentato dal direttore Palosi, [redacted] prenderà cu[redacted] di rivedere e correggere il progetto. Poi partirà la gara d'appalto e si negozierà i costi dell'opera. I tempi non si possono [redacted] definire, ma sicuramente passeranno ancora mesi prima di poter dare [redacted] via alla costruzione della diga soffolta.

L'amministrazione ha quindi reperito parte dei quattrini necessari, per un'opera dai costi proibitivi per un Comune. I rappresentanti [redacted] gestori di stabilimenti balneari, albergatori e [redacted] hanno accolto con soddisfazione e [redacted] la notizia del sindaco, in un periodo in cui i problemi di ripascimenti sono all'ordine del giorno. [redacted] nostre co[redacted] si [redacted] gravemente impoverita a causa [redacted] fiumi che non trasportano materiali e per i moli, che erano stati tutti realiz[redacted] in modo sbagliato - precisa la Olivo - se all'epoca fossero state realizzate le dighe soffolte, il costo sarebbe stato uguale. Gli ultimi ripascimenti hanno [redacted] buoni risultati, ma purtroppo scarichi [redacted]sivi di materiali non [redacted] hanno determinato la revoca delle concessioni demaniali, con conseguente denuncia alla Procura». [redacted] gestori di stabilimenti balneari [redacted] soddisfatti dei risultati ottenuti con lo scarico dei materiali autoriz[redacted].

Daniele Borghi

[redacted]

Incursioni dei teppisti gli [redacted]peratori in allarme

[redacted] L'incontro con[redacted] sindaco per comunicare il primo finanziamento della diga sottomarina, si è trasformato in un'occasione, per gli operatori turistici, per denunciare problemi e preoccupazioni che riguardano le loro attività.

Il ripascimento, infatti, è sol[redacted] dei mali che affliggono il litorale. Anche altre questioni rischiano di offuscare l'immagine turistica di Bordighera: non ultime quelle legate [redacted] sempre più frequenti azioni vandaliche.

Uno dei problemi più evidenti, è rappresentato dai «sedili» in cemento della balaustra realizzata anni fa sul lungomare. «Da tempo, gruppi di teppisti si divertono a sollevarli, nono[redacted] il loro peso, di circa 30-40 chili, e a scaraventarli [redacted] dehor, nelle spiagge sottostanti, distruggendo cabine e altre [redacted]. Di recente, è accaduto anche ai Bagni Atù e nella zona [redacted] Sant'Ampelio», affermano alcuni gestori di stabilimenti balneari, che chiedono interventi dell'amministrazione per stroncare il fenomeno.

Dicono: «I [redacted] in cemento dovrebbero [redacted] sostituiti [redacted] tubi [redacted] anodizzato, come è già stato fatto in alcuni tratti».

U[redacted] proposta per combattere gli atti di vandalismo arriva dal presidente dell'Associazione commercianti, Berlusconi: «Le forze dell'ordine potrebbero intensificare i controlli nelle ore notturne, quando, di solito, si scatenano i teppisti».

Altro problema è quello dei divieti [redacted] balneazione. Gli operatori hanno notato una strana coincidenza tra gli esami dell'Usl per verificare la salute del [redacted] e l'intervento di ruspe che smuovono il fondale. Le spiagge di Bordighera che avevano subi[redacted] ripascimenti [redacted] lo scarico di materiale a riva, [redacted] già state notevolmente danneggiate nella [redacted] stagione, quando l'acqua non limpida aveva fatto [redacted] i divieti. Dal momento che gli ultimi esami dell'Usl, [redacted] sono incoraggianti, [redacted] teme che anche quest'estate [redacted] ripeta[redacted] disagi. [d. b.]

[redacted]

[redacted]

Tutti promossi alla prova di educazione stradale

Sono stati tutti promossi i duecento alunni delle quinte elementari e delle medie delle scuole di Bordighera e delle frazioni che ieri mattina hanno preso parte ad una prova pratica di educazione stradale. L'esame ha segnato la conclusione del 7° corso tenuto dagli agenti D'Adamo e Revetria della polizia municipale di Bordighera e promosso dal distretto scolastico. Alla premiazione, du[redacted] la quale gli autieri hanno consegnato una bandiera [redacted] distretto scolastico, hanno preso parte il sindaco Olivo, gli assessori Bonino, Andreacchio, Farotto e Mileto, il presidente delle autoscuole Caratozzolo, il presidente del distretto scolastico Raponi, il [redacted]ice Sperta e la professoressa Borelli. [d. b.]

APPELLO

Sta bene il giovane che combattè in Croazia

Roberto Delle Favo, il guerrigliero che combatte nell'ex Yugoslavia nei gruppi dei Croati, sta bene. Da Bordighera una settimana fa la madre [redacted] lanciato un appello perchè non sentiva Roberto [redacted] dieci giorni e temeva fosse rimasto ferito e ora, dopo un viaggio a Gospic, ha fatto sapere che il giovane [redacted] Bordighera non ha nessun problema di salute. «Sono andata con mio marito in Croazia, dove si [redacted] Roberto», ha spiegato la donna. [d. b.]

[redacted]

Monaco ha [redacted] un francobollo celebrativo

In occasione dell'Esposizione [redacted] Genova per «Colombo '92», il Principato sarà presente [redacted] una serie di proposte. Proprio ieri, legato al mondo del mare e della navigazione, è [redacted] un [redacted] francobollo [redacted] 6 franchi, raffigurante il principe Ranieri I Grimaldi. Grande navigatore, fu anche ammiraglio del [redacted] Charles II d'Anjou, poi comandante dell'armata navale del re di Francia Philippe [redacted], che gli portò il titolo di ammiraglio generale di Francia. Visse l'ultima parte della sua vita a Napoli, dove morì nel 1314. Il francobollo, realizzato in [redacted] colori, si ispira [redacted] un affresco dipinto nella galleria di Palazzo Spinola a Genova, che raffigura la [redacted] dell'ammiraglio generale Ranier I durante la battaglia navale di Zeriksee, nel 1304. [a. m.]

MODA

A Monaco sfilate di Givenchy, Zegna e Daks

[redacted] ottenuto [redacted] precedenti appuntamenti ha convinto la Societè des Bains de Mer a presentare il [redacted] defilèe di moda «Lei e Lui», che si svolgerà martedì 28 aprile, nel prestigioso ristorante «Belle Epoque», dell'Hotel Hermitage a Monaco. Alle 12.30, durante il pranzo preparato dallo chef Francois Fusero, tre boutique [redacted] le più quotate del Principato presenteranno i modelli più interessanti della collezione primavera-estate. Tra le firme Givenchy, Ermenegildo Zegna e Daks Montecarlo. [a. m.]

L'esplosione di 4 bombole [redacted] provocato danni e feriti

Vallecrosia, per lo scoppio [redacted] accusati due fratelli

VALLECROSIA. Due fratelli imputati di disastro colposo. Sotto a[redacted] p[redacted] l'esplosione che l'8 marzo '91 sventrò uno stabile di due piani in via [redacted] Crescenzo. Lo scoppio aveva sprofondato fino alle cantine le stanze di tre appartamenti. Solo due feriti lievi, per fortuna. [redacted] poteva [redacted] una strage. Ieri, le indagini [redacted] approdate alla decisione del giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco: il 27 ottobre saranno processati Salvatore e Luigi Cicerone, di 63 e 62 anni, difesi dall'avvocato Piero Scarpa.

Sono i proprietari delle quattro bombole di gas propano che causarono la deflagrazione.

Il boato, assordante, aveva sorpreso alle 12,30 gli abitanti della città vecchia. Solo pochi graffi per i [redacted] uomini intrappolati in casa, colpiti da una nuvola [redacted] schegge. [redacted] pochi minuti, il tempo di rientrare [redacted] lavoro e da scuola, e nell'abitazione distrutta si sarebbero trovate dieci persone. In cucina, al secondo piano, Salvatore Ascone, 44 anni, operaio, stava preparando il pranzo. Su[redacted], Caterina Spirli, dipendente di un albergo, sarebbe tornata [redacted] lavoro nel giro di pochi minuti. All'una, sarebbero usciti da scuola anche i due figli: Valeria e Francesco, di 15 e [redacted] anni. L'uomo non ha fatto in tempo a spostarsi dai fornelli. In [redacted] istante, si è trovato a terra col volto sanguinante. Immerso nel fumo.

Il secondo ferito è Antonio Bertucci, 35 anni, operaio anche lui. Era molto vicino [redacted] punto dell'esplosione: stava riordinando gli stanzoni in pietra della sua cantina. Il boato lo ha lasciato tramortito per qualche minuto tra le [redacted] e i muri pericolanti.

L'eplosione e[redacted] avvenuta in una cantina. Nel punto più centrale e nascosto di un nucleo di tre case legate l'una all'altra. Un locale caldaia improvvisato, [redacted]tito da Luigi Cicerone, pensionato, e dal fratello Salvatore. A saltare in aria sono state quattro bombole di propano da 25 chili, collegate a un impianto di riscaldamento realizzato dieci anni prima [redacted] un artigiano della [redacted]. A poche [redacted] dallo scoppio, spunteranno ancora altre bombole intatte, [redacted]losamente sfuggite alla deflagrazione che ha rigonfiato infissi e pareti, facendo sprofondare un intero piano.

«Poteva [redacted] strage». Lo hanno ripetuto subito dopo lo scoppio i carabinieri, i vigili del fuoco. Soprattutto, i superstiti. Fino agli ultimi istanti che hanno preceduto l'esplosione il rischio è rimasto in campo, sul filo delle entrate e uscite di [redacted] famiglie. Giuseppe Galluccio, 45 anni, floricoltore, [redacted] trovato nei paraggi. Con lui, la moglie, Carmela Guttellari e due figlie di 18 e 13 anni. Due ragazzi convalescenti, Francesco e Valeria Ascone, a[redacted] programmato di restare a letto, quella mattina.

«Per fortuna li ho obbligati ad [redacted] a scuola», commenta a[redacted] oggi la madre. Un viavai da brivido a pochi minuti dallo scoppio. Poi, il crollo. Lo schianto nelle stanze disabitate. [m. p.]

Oggi al valico

Un gemellaggio in [redacted] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Oggi alle 15, al valico [redacted] Ponte San Ludovico, e alla sera [redacted] Palais [redacted] l'Europe di Mentone, saranno eseguiti concerti da giovani musicisti dell'Orchestra armonica della Comunità Europea. In tutto, 150 elementi, provenienti da 12 Nazioni. Anche la banda musicale [redacted] di Ventimiglia» si esibirà alla frontiera franco-italiana, così come la formazione Lyre Provencale. Insomma, una sorta di «Europa in musica», [redacted] contributo significativo al processo di interscambi culturali, in vista del '93, quando cadranno le barriere doganali nei Paesi della [redacted]. Un modo diverso per stringere nuove amicizie.

Il [redacted] più solenne sarà quello dedicato all'esecuzione degli inni nazionali. Poi, sempre al posto di frontiera, si esibiranno anche gruppi folkloristici. Infine, nel Teatro del Palais de l'Europe, gran galà, [redacted] inizio alle 21. [i. m.]

Due spettacoli stasera e domani pomeriggio al Cavour

L'operetta a Imperia

Si comincia alle 21 con «Scugnizza», seconda rappresentazione con «Al cavallino bianco». Produzione del teatro di Reggio Emilia

IMPERIA. [illegible] ora, l'operetta. Dopo la serata dedicata al jazz, il Teatro Cavour offre un fine settimana con «Scugnizza», presen[illegible] questa sera alle 21, e «Al cavallino bianco», in scena domani pomeriggio (ore 16). «Sono due titoli fra i più famosi e amati dagli appassionati di questo genere musicale», spiega Gabriella Ravazzi, la direttrice artistica dell'associazione Teatro Tempo, che organizza la mini-rassegna in collaborazione con il Comune di Imperia.

I due spettacoli, con una collaborazione unica sinora in Ita[illegible] fra [illegible] teatro lirico e una compagnia d'operette, sono stati coprodotti dal Teatro municipale Romolo Valli di Reggio Emilia. A rappresentarli è la Giovane Compagnia di Operette, fondata nell'88 e reduce quest'anno [illegible] una lunga e acclamata tournée nelle principali città italiane. Gli interpreti sono guidati dal comico Corrado Abbati, che ha curato anche la regia delle due operette. In palcoscenico, precisa Ravazzi, «oltre [illegible] cantanti [illegible] agli attori, [illegible] pure il corpo di ballo, [illegible] l'orchestra che suona dal vivo, diretta da Pinetta Mareggiati».

«Scugnizza», di Costa e Lombardo, promette «un felice scintillio de operetta, snocciolato in quadri di sfarzosa eleganza ed avvolto in tanto divertimento». Costituisce ancor oggi uno dei più alti traguardi della produzione italiana, dove al famoso duetto «Salomè, [illegible] rondine non fa primavera» si uniscono le cadenze pensose della notissima aria «Napoletana, [illegible] canti tua». [illegible] è anche un capriccio e un bijoux: e lo sforzo di Abbati è [illegible] quello di ricreare uno spettacolo capace di commuovere [illegible] di trascinare al riso, restituendo la storia di Cenerentola [illegible] una fiaba gaia, [illegible] pensosa [illegible] tempo stesso.

La celebre operetta «Al cavallino bianco» in una scena di una passata edizione

E domani, tocca «Al Cavallino Bianco», di Muller e Benatzky, che già al [illegible] apparire in Italia, il 3 novembre del 1931 al Teatro Lirico di Milano, fu indicata dalla critica come «lo spettacolo dell'anno». Sessant'anni dopo, nella nuova versione di Abbati, questa operetta ripete il successo di allora, con le sue coloratissime musiche e [illegible] serie di sfarzosi quadri (già un po' da rivista) di cui si compone. [s. d.]

Allievi del Cassini al teatro-casinò

Studenti-attori per Aristofane

[illegible] Una divertente e satirica commedia di Aristofa[illegible] intitolata «Nuvole» è lo spettacolo che gli studenti [illegible] Liceo classico «Cassini» con sperimentazione di indirizzo linguistico, presentano questa sera alle 21 al teatro dell'Opera del casinò di Sanremo.

Gli spettacoli di prosa dell'istituto superiore sanremese sono diventati ormai, alla terza edizione, [illegible] appuntamento tradizionale delle manifestazioni di primavera nella città dei fiori. Il '92, dopo le esperienze con «L'Antigone» di Anuil e «Il [illegible] Muoro» [illegible] Ionesco, vede per la prima volta l'allestimento di una commedia divertente e comica. «Cambiare genere [illegible] stato desiderio dei ragazzi - dice la preside Neris Borea -. L'adattamento dei testi è stato molto [illegible] e [illegible] battuta sono state modernizzate e adattate alla realtà contemporanea».

A coordinare la riduzione del testo di Aristofane e la regia dello spettacolo è stata la professoressa Giuliana Cristel, da sempre una delle promotrici dell'attività teatrale nelle scuole. Le coreografie del balletto delle «Nuvole» [illegible] [illegible] invece curate [illegible] Luisella Vallino.

La «prima» di questa [illegible] vede impegnati una cinquantina di ragazzi. Tutti, si sono dati da fare per rendere la rappresentazione divertente, piccevole e scorrevole. Dalle scenografie agli effetti speciali, dal balletto ai monologhi, ogni classe del «Cassini» è rappresentata da al[illegible] uno studente. Anche [illegible] stumi e paramenti sono [illegible] confezionati artigianalmente coinvolgendo le famiglie in un particolare lavoro d'«équipe». Per le prove sono state utilizzate le palestre del «Cassini» [illegible] della «Sedes» e anche le singole classi.

«Nuvole» è una commedia ambientata nell'Atene dell'«Età di Pericle» e dei sofisti che vede un crescendo di situazioni divertenti e paradossali con un padre ipegnato nello sfuggire ai creditori a [illegible] dei debiti fatti dal figlio appassionato [illegible] scommesse sui cavalli.

Personaggi e interpreti sono i giovani di Sanremo del liceo «Cassini», Strepsiade è Fabio Buccelli, Socrate, Luca Carianni. L'elenco continua poi con gli altri nomi in locandina [illegible] Andrea Bruni, Giancarlo Di Egidio, Matteo Maggio, Andrea Manelli e tanti altri. Pregevole [illegible] il [illegible] delle nuvole [illegible] vede affiancate voci recitanti e ballerine.

Lo spettacolo va in replica sempre al teatro dell'Opera del casinò domenica pomeriggio alle 16,30. L'ingresso è libero e ogni offerta sarà devoluta in beneficenza. Tutto è pronto per la «prima» di questa sera. Alle 21, va in scena «Nuvole», per un attimo libri di scuole e interrogazioni, saranno dimenticate e i protagonisti saranno i giovani liceali del «Cassini». [g. ga.]

ITALIA AL CINEMA

Centrale
Or.: 20,15; ult. 22,30
L. 9000/5000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Dante
Lire 9000
Ridotto Lire 6000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. [illegible] Avv.

Imperia
L. 9000/Rid. 6000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

OGGI CHIUSO

Olimpia
Or.: 15/18/21
Lire 5000/rid. [illegible]

SPR - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' Drammatico

The commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. [illegible] (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista esordiente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Or.: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea
[illegible]

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita sconvolta tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Orario: 21; gall. [illegible]0
platea L. 4000; rid. L. 3000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible]. 0184/506.080. Or. 15/22,30
L. 10.000/6000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Centrale
Tel. 507.070 L. 10.000
Or. Iniz. 15; ult. 22,30
L. 10.000/6000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne rimovimenta la vita. 1h 28' Commedia

Sanremese
Tel. 507.070 L. 10.000
Or. Iniz. 15; ult. 22,30
L. [illegible]

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

Orfeo
Tel. 62.333
Or. Iniz. 15; ult. 22,30
[illegible]

Biancaneve e i [illegible] nani
[illegible], e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

[illegible]
Tel. 507.070
Or. Iniz. 15; ult. 22,30
L. 10.000/6000

[illegible]- Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Tabarin
Tel. 507.070
Or. Iniz. 15; ult. 22,30
L. 10.000/6000

Il [illegible]o degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si[illegible] di lui pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio, N.V. 2h Vincitore Oscar [illegible] Thriller

SAVONA

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 16,10/20,20/22,30
Fest. 16,15. Lire 8000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di [illegible] paziente t[illegible]rella: il presunto t[illegible] familiare si rivela un oscuro intri[illegible]. N. V. 2h 05' Thriller

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire [illegible]

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

[illegible]
Tel. 51.419.
Or.: 20,15/22,20. Fest. 16/22,20. Lire 4500

Mato [illegible]sso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Brecco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

Astor
Tel. 50.287
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Lire 7000/4000

Biancaneve e i sette nani
abb. e il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che v[illegible] ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

[illegible]
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/6000

Tacchi a spillo
di Pedro Almodovar [illegible] Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascur[illegible] per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della m[illegible]e. N.V. 1h 55' Thriller

Loanese
Tel. [illegible].961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Parenti serpenti
di [illegible] Monicelli con P. Panelli, P. Ver[illegible] M. Corrallone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una [illegible] figlia decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N.V. 1h 50' Commedia

Darsena
Tel. 668.941
[illegible].: 16,30/19,30/22,30

Lire 7000/5000

[illegible]diterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Philharmonia Orchestra, ore 21, lire 100.000 / 70.000 / 50.000 / 30.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. GENOVESE: Le voci di dentro, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Gilbert & Sullivan & Company, ore 21, lire 20.000 / 17.000
SALA CARIGNANO: Scheuggio [illegible]panna, ore 21, lire 11.000/10.000
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO AL VERDI: Tango del calcio di rigore, ore 21, lire 18.000/14.000.

CINEMA

ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: Belli e dannati
AUGUSTUS: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO 2: Parenti serpenti
GRATTACIELO: Assolto per aver commesso il fatto
LUX: Analisi finale
[illegible]: Vite sospese
[illegible] Akira
OLIMPIA: Come essere donna senza lasciarci la pelle
ORFEO: Biancaneve e i sette nani
PALAZZO: Obiettivo Indiscreto
[illegible] 1: Beethoven
UNIVERSALE 2: Il silenzio degli Innocenti
UNIVERSALE 3: Mediterraneo
VERDI: Giocando nei campi del Signore
CENTRALE 1: Il buchetto e l'estasi
[illegible] 2: Voglia di donna - Anal gay
CHIABRERA: Black hammer - Chinese sex house
CRISTALLO: Sfide orali bestiali
ELDORADO: Anal [illegible] attività non stop.
[illegible]
AMICI DEL [illegible]NEMA: Ju dou
FRITZ LANG: Luisa, Carla, Lorenza, e le affettuose lontananze
LUMIERE: Bashu - Il piccolo straniero
MOVIE CLUB: Gli amanti del Pont Neuf
NICKELODEON: Lanterne rosse.
[illegible]
SAN BIRO: Robin Hood, principe...

CASINO' E NOTTE

NIZZA
Wagner all'Acropolis

Brani di Wagner oggi pomeriggio alle 14,30 all'auditorium «Acropolis» di Nizza. Il coro dell'Opera e quello [illegible] Conservatorio di Stoccarda, diretti dal maestro Dieter Kurts, presentano «Die Meistersinger Von Nurnberg», opera in tre atti di Richard Wagner. [g. ga.]

VALLECROSIA
Classica [illegible] Park Hotel

Concerto di musica classica in occasione della ricorrenza del 47° [illegible] della Liberazione. Oggi pomeriggio l'appuntamento è con l'Accademia Musicale di Vallecrosia che si esibisce nell'auditorium del Park Hotel. (g. ga.)

SANREMO
Musica [illegible] animazione

Serata di musica [illegible] animazione all'«Odeon Radio City Music Hall» di via Matteotti. Dalle 22 si balla con i brani mixati da «Shorty». [g. ga.]

MONTECARLO
Giovani solisti

Recital di giovani solisti oggi a Montecarlo. L'appuntamento è al Teatro «Princesse Grace» alle ore 18 dove il duo composto da Gilles Denizot, baritono basso, e Ma[illegible] D[illegible] Vidal, al piano, eseguono brani di Corbellari, Laurin e Poulenc. [g. ga.]

[illegible]
«Down the mask»

Concerto dei «Down the mask», questa sera, alle ore 21, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi. [m. b.]

VARAZZE
Club [illegible] sabato

Alla discoteca «Gilda» di Varazze, per il «Club del sabato sera», festa a tema [illegible] animazione musicale. [a. z.]

IMPERIA
«Ambient» al Quartiere Latino

Serata dedicata alla musica «ambient» alla discoteca Quar[illegible] Latino di [illegible] Littardi, [illegible] Porto Maurizio. Alle 22,30, avrà inizio una festa animata dal dejay imperiese Mario Scalambrin. [e. f.]

[illegible]
Liscio al Castello

Serata di grande liscio al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale ospita l'orchestra «Gribaudo». Al «Castello» si balla anche domani pomeriggio dalle 16,30. [a. r.]

Giuseppe Sinopoli dirige [illegible]ma

LOANO
I Maladomax al Movida

I «Maladomax», duo cabarettistico, con lo spettacolo «Vietato ai minori», sarà alle 22,30 al club arci «Movida» di Loano. Domani sera le canzoni di Barbara Raimondi. [a. r.]

DIANO MARINA
Valzer e musica [illegible]era

L'orchestra «Boom '90» tiene banco al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, nel cuore di Diano Marina. La formazione, diretta dal tastierista Sergio Bennati, ha in repertorio valzer, polke, brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

ALBISSOLA MARINA
Live-music al bar Testa

Al bar «Testa» [illegible] Albissola Mare, stasera, dalle [illegible] all'una, musica [illegible] vivo con il solista Valeriano. [a. z.]

CAIRARE
Ballo liscio

Liscio alla Società op[illegible] di Carcare. Il locale di piazza Cavaradossi questa [illegible] ospiterà l'orchestra di «Mirko e Aldo». La rassegna è organizzata dai soci della Soms e dedicata alla musica[illegible] [l. b.]

ARMA DI TAGGIA
Arrivederci al Marché Noir

Questo fine settimana, i «Marché Noir» si accomiatano dai frequentatori della rhumería Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Il gruppo francese ha in scaletta brani reggae, musica pop e pezzi funky. [e. f.]

SESTRI LEVANTE
Musica giovane in Piscina

Concerto delle band giovanili «Hot Spot» [illegible] «Pansoti salsa paranoia» stasera (ore 22) alla Piscina dei Castelli. [f. gr.]

CAIRO MONTENOTTE
Musica [illegible] vivo

Ultimo appuntamento questa [illegible] alle 22, con la musica dal vivo alla «Cascina dei vai» di Cairo Montenotte. Sulla pedana dell'azienda agrituristica di località Ville salirà «Tony D'Urso Group», band che propone una lunga carrellata di brani blues. [l. b.]

GENOVA
Philharmonia Orchestra

Concerto della Philharmonia Orchestra, diretta dal maestro Giuseppe Sinopoli, questa sera, alle ore 21, al Carlo Felice. In programma brani di Cecchio e di Mahler. [m. b.]

GENOVA
Teatro dialettale

Va in [illegible] questa [illegible], alle ore 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Scheuggio-campann-a», per la regia di Vito Elio Petrucci. [m. b.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
8,30 **Giudice di notte**, telefilm
13,05 **Agente Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**
16 — **A occhi aperti**, attualità
[illegible] **Sardegna giornale**
18,30 **Giochi didattici**
20 — **Tg dei ragazzi**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Le febbre del successo**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica sportiva
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà

13,30 **Xpo - Videoclips**
14 — **Vido Jay Ray Cokes**
17 — **Yo! Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19 — **Obiettivo arte**, rubrica
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Scienca world**, [illegible]
20,30 **Sport weekend**
21,50 **Odio il lunedì**
22,30 **Speciale 25 aprile**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week end**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**
15,35 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
[illegible] **L'uomo e la Terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19 — **Tg Liguria**
19,20 **In primo piano**, rubrica
20 — **Cornar**
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,15 **Grand Canyon**, documentario
0,30 **Fai un affare con Canale 7**

T.C.S.

13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, telenovela
17,20 **Sotto la allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Col ferro e col fuoco**, film (Italia storico, 1962) [illegible] Jeanne Crain, Raoul Grassilli, P. [illegible]. Regia di F. Cerchio, [illegible] Bergonzelli
22,30 **Tema**, telefilm
23,30 **Il mio amico il diavolo**, [illegible] (Italia, [illegible]da 1967) con Peter Cook, Dudley Moore, Eleanor Bron, Raquel Welch. Regia di Stanley Donen

Mixer Tv

10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Fai un affare con Mixer**
10,45 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Capitan America**, cartoni animati
14 — **Adam 12**, telefilm
14,30 **Lobo**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16,15 **Il mio amore è scritto sul vento**, film drammatico
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
20 — **Un equipaggio tutto matto**, situation comedy
20,30 **Il paradiso del male**, film

Telestar

9,35 **Sfida infernale**, film
13,45 **Samba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanohe**, telefilm
20,30 **Quel dannato gioco di uomini**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,45 **La cameriera seduce i villeggianti**, film

Teleregione

12 — **Temporaneamente**, orologi da polso
13,30 **Sport mare**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telenovela**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Diagnosi**, rubrica di medicina
18,30 **Arcobaleno**
19,30 **Rubrina**
20,40 **Runaway**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Primocanale

10,05 **Market**, rubrica commerciale
12 — **Punto flash**
12,05 **Falconcanico**
14 — **Punto flash**
14,30 **Telefilm**
18 — **Ok motori**
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto d[illegible]**
19,30 **Telefilm**
20,30 [illegible] **vergine di Tripoli**, film [illegible] Yvonne De Carlo e G[illegible] B[illegible]. Regia di Charles Lamont
22,15 **Punto[illegible]**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Controsalotto**
0,45 **Punto sera**
1,05 **Telefilm**

Tele Nord

9 — **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
9,40 **Fai un affare con Tn4**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
14 — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Lo specchio magico**, cartoni
15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Gampel**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Dominic**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm

Telecupole

12 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **TG4 settegiorni**
14 — **Pomeriggio insieme**
16,30 **Birimbao**, selezione per lo Zecchino d'oro
18,30 **Diagnosi**, rubrica
19 — **Arcobaleno**
20,30 **Runaway**, film
22,45 **Speciale con noi**
24 — **TG4**, notiziario

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale Tga**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tga**
15,30 **Redazionale**
16,30 **Grandangolo**
18,30 **Telegiornale Tga**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Grandangolo**

● [illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

In vista la quinta promozione consecutiva, ma anche incertezze sul futuro

Sanremese, la gloria e i problemi

Il club chiama la città: «Vogliamo garanzie»

NOSTRO SERVIZIO

Successi esaltanti in campionato da una parte, futuro incerto dall'altra. Leitmotif ormai quasi Accade alla dei record. Conclude regolarmente campionato una promozione - avviene ormai dall'estate e, farà «follia», si ripeterà domenica sera - ma poi deve vivere l'ansia per il suo futuro.

I quattrini sono pochi, le spese tante, i dirigenti disposti ad impegnarsi in prima persona, anche in modo poderoso (su tutti Gianni Borra), attendono segnali dagli enti pubblici per avere gli aiuti economici che regolarmente arrivano. «E' quasi un destino, per questa squadra. quando siamo partiti dalla Terza categoria abbiamo te fede ai nostri programmi sul piano agonistico, raggiungendo gli obiettivi. I dirigenti hanno sempre fatto la loro parte. Poi, però, non sempre sono concretizzati gli aiuti promessi», dice Stefano Ferrari, dirigente «storico» squadra, uomo che vita e miracoli del clan biancazzurro.

La storia ripete adesso. La Sanremese un dalla promozione all'Interregionale (che cambierà nome da settembre). Torna, insomma, a disputare un campionato che la porterà a giocare fuori confini liguri con'è in pratica sempre accaduto nella storia dei colori biancazzurri. Ma suo futuro rimane precario. Gli aiuti che erano stati promessi un anno momento della fusione tra la Sanremese 1904 e il Sanremo non sono ancora arrivati. Difficoltà burocratiche e difficile momento del casinò, che doveva essere lo sponsor nu- della società (per noi la casa da gioco, abbiamo rinunciato in scorsa estate ad una buona offerta», ricorda Ferrari), hanno creato problemi per ora insormontabili.

Gli aiuti «dovrebbero» arrivare, non arrivano. Non è un mistero che a tirar fuori quattrisia stato ultimamente soprattutto Borra, che rappresenta l'ex Sanremo 80, presidente onorario dell'attuale Sanremese, ma di fatto numero uno del club; i dirigenti dell'ex Sanremese 1904 hanno avuto più problemi. Gli che le estate, dopo tanti tentativi falliti, avevano portato sospirata fusione le due società, conclusa anche per le difficoltà due club precedenti a reggersi in piedi da soli. Una fusione pienamente riuscita sul piano tecnico mostrano i risultati, ancora parecchi angoli da smussare sul fronte societario.

E' inevitabile, alla vigilia della partita che dovrebbe proiettare la Sanremese in un campionato che conta, chiedersi quale sarà il futuro. «Senza aiuti si chiude», detto drastico, qualche settimana fa, Sevio Corradini, presidente effettivo del club. sono disposto a fare mia parte, ma voglio garanzie concrete un supp economico». confidato Gianni a più riprese.

Su questo binario si muove, con un bel po' di incertezza, il futuro della società. E' impensabile che la corsa biancazzurra debba frenarsi proprio adesso che è ad un passo da quei tornei di serie C che la vecchia dovuto abbandonare, travolta più dai debiti che dalle sconfitte sul campo. Ma il casinò i suoi problemi e non sembra, al momento, disponibile a fare lussuoso sponsor. Un nodo spinoso che dovrà sciolto in fretta, subito dopo la conclusi del campionato.

Da domenica sera, se tutto andrà bene, bisognerà pensare al futuro immediato: ingaggi, nuovi acquisti, far fronte agli oneri, pesanti, che il nuovo campionato imporrà. Problemi che dovranno essere risolti nel giro poche settimane per programbene la prossima stagione. La Sanremese, già in Terza categoria, era mossa con un'organizzazione da fare invidia a molti club categoria superiore. Questi professionistica. Un'organizzazione, onerosa sul finanziario, che però è stata segreto dei ripetuti successi. «Su questi binari dobbiamo muoverci anche in futuro, se vogliamo davvero porre le basi per un effettivo completo rilancio del calcio cittadino», dicono al club biancazzurro.

Inutile ipotizzare che Sanrepossa dirottare sul calcio quattrini le attenzioni che, ad esempio, riversa sulla sua squadra il vicino Principato di Monaco (che comunque, adesso si godrà una finale Coppa delle Coppe). Ma è certo che la società, con le sue sole gambe, non può reggere a lungo. E non può farlo Borra da solo. In casa biancazzurra si prospetta un'estate festosa per la promozione (con tutti gli giuri caso in vista del match di domani), ogni probabilità anche futuro tutt'altro che privo di problemi.

Bruno Monticone

PICCOLA STAGIONE

Una risalita senza pause

Una promozione all'anno. Probabilmente un record, anche se a livello dilettantistico. Per la Sanremese (fino allo scorso anno Sanremese 1904) un exploit. Ecco in breve la sua splendida volata. Terza categoria ('87-88). La vecchia Sanremese è parsa. Nasce la Sanremese 1904. Cichero l'allenatore-giocatore, altri ex illustri come Paolini e Carraro. Un lungo testa a testa con l'Imperia 87, poi la Sanremese la spunta ma si vede privare di due punti per l'irregolare tesseramento di Spano. arriva così allo spareggio, ad Arma: vince la Sanremese (1-0, gol Di Mari). **Seconda categoria ('88-89).** E' un trionfo. La ottiene vittorie consecutive, ne parla persino la «Domenica Sportiva». **Prima categoria ('89-90).** Un lungo braccio di ferro con la Loanesi all'andata, poi nel ritorno i matuziani stroncano anche i rossoblù. Nella Sanremese due «ex» della vecchia società che avranno ancora molto dire: Vella (ora alla Cairese) e Gatti (al Savona). **Promozione ('90-91).** La Sanremese vince il campionato, ottenendo un buon posto dietro a Cairese e Sestrese. Ma è l'anno della ristrutturazione dei tornei, nasce l'Eccellenza prime vengono torneo. Un altro piccolo salto. **Eccellenza ('91-92).** Alla vigilia finalmente fusione tra Sanremese 1904 e Sanremo 80. Rinasce la vecchia Sanremese, e dopo l'andata in gruppo spicca il volo. Cichero, ormai diplomato Coverciano, più il tecnico. Col bomber Spatari, ricompare un altro antico «ex», Cantore. Il storia recente. [b. m.]

Cichero ha vissuto tutte le promozioni

La Seconda

Ora chi rischia è il S. Ampelio

Nel campionato di Seconda che vive domani la terz'ultima giornata, a rischiare è soprattutto il Ampelio. I bordigotti, dopo aver saldamente tenuto in mano il secondo posto (il primato è sempre stato questione strettamente riservata all'irresistibile Cisano) per tutto il torneo, ora si vedono insidiati dal Pietrabruna, protagonista di gran recupero nel girone di ritorno, sorprendente non certo per il valore della squadra che discute, quanto per la brutta andata della formazione Marinelli, che sembrava aver perso l'autobus-promozione.

La lotta per secondo posto, che vale ugualmente categoria, è quella che infiamma gli ultimi 270'. Domani (tutte le partite alle 16) il S. Ampelio privo dello squalificato Franco, sarà sul difficile campo della Cameranese. Più facile sulla carta per il Pietrabruna, che ai Piani riceve il Boys Vado, terz'ultimo. Il S. Stefano, tagliato fuori dalla lotta per la promozione, soddisfazioni facendo all'imbattuto Cisano. Ma i sanstefanesi sono stati messi ko dal Giudice sportivo: mister Pallini bloccato fino al 13 maggio, Ballerini squalificato per due turni, Andreoli e Prette per uno.

Fra le altre imperiesi, tutte ancora con problemi in salvezza, il Camporosso riceve il Borghetto Giglio squalificati, la Poggese 87 fa visita alla S. Filippo, l'Ospedaletti riceve il Leca alla ricerca di definitivi punti-tranquillità, mentre il sempre più rassegnato Riviera, penultimo, gioca sul difficile della Spotornese. Anche per gli imperiesi giusi dal Giudice per le squalifiche di Fois e Benini. [b. m.]

Vai subito dal tuo Concessionario Evinrude: navigare potente e immatricolazione con un Evinrude 737 cc sarà ancora possibile in futuro, ma solo per chi lo avrà acquistato prima dell'entrata in vigore della nuova normativa che limiterà la cilindrata dei motori senza patente.

EVINRUDE

Concessionario di

CROARELLO
VIA AURELIA 155
SAN
TEL. 0183/400.589

COMUNE DI CIPRESSA

Avviso pubblico di procedura di ricerca di mercato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione del servizio di del gas metano sul territorio del Comune di Cipressa.

Il Comune di Cipressa intende affidare a soggetto idoneo la concessione di costruzione della rete e di gestione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale.

Le condizioni generali di concessione sono quelle contenute schema di convenzione che, depositato presso gli Uffici Comunali, potrà essere dai ressati.

La concessione verrà assegnata al soggetto che avrà presentato l'offerta complessivamente più conveniente.

La valutazione delle offerte al fine di individuare quella complessivamente più conveniente per la Civica Amministrazione verrà demandata ad una Commissione composta da tre , e precisamente dal Sindaco o suo delegato, da n. due esperti in materie tecniche e economiche scelti dalla Giunta Municipale.

Costituiranno elementi di scelta da parte della Commissione i seguenti:

1 economica e tecnica del soggetto offerente con riguardo specifico alla ticità di analoghe concessioni in altre realtà similari;
2 Corrispettivo economico offerto anche in relazione alla durata della concessione ed al regime di devoluzione delle opere;
3 di realizzazione delle opere di della rete e possibilità di esecuzione mediante lotti funzionali e funzionanti;
4 Qualità del servizio offerto con particolare riguardo alla possibilità immediata di distribuzione di metano puro «tal quale» al fine di evitare successive onerose trasformazioni degli apparecchi a seguito di estensione del metanodotto del Ponente;
5 Tempi di esecuzione e messa in funzione dei lavori;
6 Messa a disposizione di idonee centrale di stoccaggio al di fuori del territorio comunale per l'alimentazione della rete urbana con metano autoriscaldato;
7 Possibilità di integrazione e di omogeneizzazione sotto il profilo tecnico e sotto quello giuridico normativo delle condizioni di distribuzione con gli altri Comuni confinanti appartenenti allo stesso bacino di utenza;
8 Condizioni praticate all'utenza e tariffe.

La Commissione rassegnerà le sue conclusioni all'Amministrazione Comunale che rimarrà libera di assegnare la concessione al soggetto che avrà presentato l'offerta complessivamente più conveniente, ovvero di non aggiudicarla.

Le offerte, corredate dagli elaborati necessari, dovranno pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi alla Segreteria del Comune di Cipressa entro le ore 12 del giorno 30 maggio 1992.

Nessun compenso sarà a qualsiasi titolo dovuto per la partecipazione alla procedura.

Cipressa, li 27 aprile 1992.

IL SINDACO **Garibaldi geom. Luciano**

Fulvio Cecoli, del Baseball Sanremo

I matuziani fanno oggi il debutto casalingo stagionale nella serie cadetta

Baseball, il Sanremo non ha scelta

Dopo due sconfitte, obbligatorio battere il Senago

SANREMO. Esordio casalingo campionato B, oggi, per il Baseball Sanremo. Le biancazzurre ricevono, sul diamante Pian di Poma, i lombardi Senago. Un doppio confronto (ore 16 e 21) riporta sul terreno sanremese il torneo cadetto dopo l'avventura una stagione, esaltante e sfortunata, in A.

Al match col Senago i matuziani arrivano dopo due trasferte consecutive, nelle prime due giornate, sui campi Old Rags Lodi e Codogno. Un bilancio non proprio confortante: 4 partite, tre sconfitte e una sola vittoria. Bilancio spiegabile, parte, la forza di avversari dotati di stranieri gran cartura e favoriti per il successo finale, due squadre che hanno già preso testa del torneo.

Ma se il Sanremo vuole tener fede ai oi programmi — obiettivo minimo l'ingresso nei playoff-promozione — non può assolutamante fallire il doppio confronto col Senago, complesso sulla non irresistibile, alla portata della formazione sanremese allenata dal trio Morandin-Liddi-Caputo. Con il Sadovrebbe giocare anche Cedolin, il forte lanciatore, per motivi familiari, ha dovuto disertare prime due g

Per l'esordio casalingo l'ingresso al diamante di Pian di Po oggi sarà gratuito per tutti. L'ha deciso la società: «E' piccola iniziativa per avvicinare il pubblico alla squadra. Tra i tifosi c'è un po' di delusione per andate le cose in A. E' normale. Ma abbiamo bisogno loro per cercare di fare buon campionato, possibilmente tornare più in alto», dice Giancarlo Ruggieri, portevoce del

Venerdì Sanremo c'era anche Enrico Bertirotti, genovese, primo vicepresidente della Federbaseball. Si è incontrato con i dirigenti della società e con gli amministratori comunali. In discussione il potenziamento delle diamante Pian di Poma per ospitare la prima fase del grande baseball, inserito nel programma colombiano, che si svolgerà luglio con la partecipazione delle Nazionali di Cuba, Giappone, Spagna e Italia, torneo che poi si concluderà a Parma.

Grande baseball livello internazionale che costituirà un'occasione di notevole promozione. Pian di Poma, attorno al suo splendido terreno gioco, non attualmente attrezzature sufficienti per avvenimenti di simile . Occorrono interventi, anche provvisori, per mettere in grado l'impianto di ospitare alcuni dei più celebri campioni. Bertirotti ha sollecitato gli interventi per scongiurare il pericolo di veder dirottata altrove la manifestazione. [b. m.]

PALLONE ELASTICO

Grande fine settimana

Oggi Pieve di Teco domani il derby Sciorella-Pirero

Tre oggi e domani seconda giornata di A e prima dei cadetti. Su tutti, superderby di domani Diano tra i locali di Alberto Sciorella e la Taggese di Marco Pirero. Il alle 15.

La A. Oggi a Cortemilia Dogliotti ospita intanto Monferrina di Alcardi. Sempre oggi Canale, Tonello deve vedersela Dotta. Per antonomasia Sciorella contro Pirero, Imperia contro Taggia, costituisce confronto da non perdere. Domani per la prima volta affrontano in A. Completano il quadro gli incontri Spigno tra Rosso e Balocco, di Cuneo Bellanti e Arrigo Rosso.

La B. Anticipo di lusso Pieve di Teco. La quadretta Papone ospita la Spec di Ghibaudo. Due candidate alla conquista del girone finale e che pensano già alla A. difficile la trasferta odierna S. Benedetto Belbo della Don Dagnino Andora Novaro. [e. m.]

Oggi gioca a Le Havre

il si consola con le coppe

MONTECARLO. Il Monaco gio- sul campo Le Havre l'ultima sua trasferta nel massimo campionato francese. Match malinconico perché que- sera il Marsiglia, impegnato in a il Cannes, dovrebbe conquistare matematicamente suo quarto scudetto consecutivo dopo aver vinto lo scontro diretto, sabato scorso, sul po del Monaco. Un ko (0-3) fatale ai monegaschi. Le squadre del Principato, priva dell'infortunato Barros (in forse anche per la finale di Coppa delle Coppe del maggio), consolate conquistando l'accesso alle semifinali di Coppa di Francia dopo aver espugnato (3-0), nei quarti di finale, il campo dell'Ajaccio, squadra di Seconda divisione. In semifinale, in ta ancora destinare, giocherà sul del Cannes; nell'altra semifinale, guarda caso, ci sarà il Marsiglia, impegnato con il Bastia. [b. m.]

Favoriti Milan e Samp

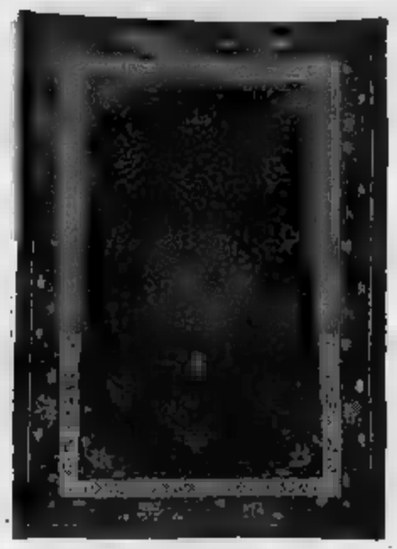
Oggi il finale al «Martini» Taggia

svolgono pomeriggio la finali del 5° Memorial Nino Martini, interessante kermesse riservata ai Giovanissimi, dell'Argentina all «Sclavi». Al torneo parteciperanno squadre blasonate come Sampdoria, Inter, Milan, Cremonese, Modena, naturalmente una selezione dell'Argentina. I rossoneri han dovuto cedere il passo, nella giornata inaugurale, alla Samp che si è imposta con un gol nel finale di Cattardico. I ragazzi dell'Argentina, oggi in campo alle l'Inter, non hanno però demaritato, sfiorando ripetutamante il pareggio e colpito anche De Giovanni. La Samp candida quindi al successo, la Cremonese che con Valorsi Pane ha liquidato il Modena, deve ancora (oggi alle 10,15) affrontare il Milan. Nel pomeriggio le finali: posto alle 15; 3° alle 16,15; finalissima alle 17,30. [l. a.]

ISFAHAN (Persia)

ULTIMI GIORNI!

Galleria d'Arte Cose di altri Tempi S.R.L.



PECHINO (Cina)

(IN LIQUIDAZIONE)

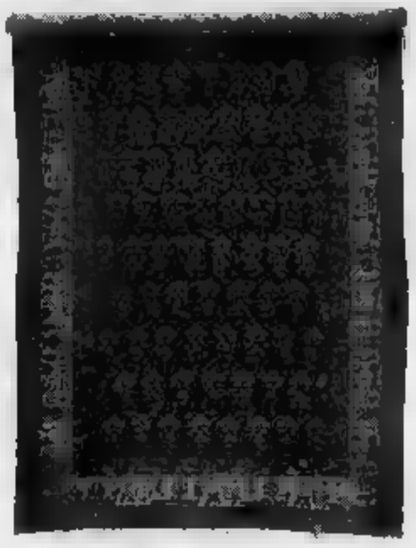
liquidatore: **MARCANDORO VINCENZO**

dopo 40 anni di attività

KASHAN MOHTASHEM (Persia)

LIQUIDA

4000



MALAYER (Persia)

TAPPETI PERSIANI

(antichi - vecchi - contemporanei)

HEREKE (Turchia)

SCONTO 50%

HERIZ - SERAPI (Persia)

SHIRAZ Persia	280 x 180	~~1.760.000~~	880.000
KIRMAN Persia	250 x 150	~~2.800.000~~	1.400.000
NAIN Persia	200 x 130	~~3.600.000~~	1.800.000
MALAYE (antico) Persia	400 x 100	~~3.100.000~~	1.550.000
PEKINO Cina	200 x 140	~~1.100.000~~	550.000

TABRIZ 100 RAGI (Persia)

Corso Matuzia, 1 - **SAN REMO**

TEL. 0184 - 666639

APERTO ANCHE LA DOMENICA

KASHAN (Persia)

REF. COM. 1.ECO 89

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
18 [illegible]
Via R. Ceci [illegible] 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza [illegible] Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato [illegible] Aprile 1992 nr. 98
Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.981
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 85.211

Savona: statistiche di polizia e carabinieri sull'offensiva della microcriminalità

In tre mesi rubate 100 auto

Nel mirino dei ladri soprattutto Volvo, Golf, Fiat Uno, Y10, 126 e 500. Sono trecento le vetture danneggiate dai teppisti. A grande rischio le zone di Fornaci, Zinola e Legino

SAVONA. Le auto nel mirino della microcriminalità. Ladri e teppisti in città puntano sempre più spesso l'attenzione sulle autovetture. E' quello che emerge dalle statistiche in possesso [illegible] polizia [illegible] carabinieri, redatte in base alle denunce raccolte nei primi tre mesi dell'anno.

Da gennaio più di quattrocento auto (soprattutto Volvo, Golf, Fiat Uno, Y 10, 126 e 500) sono finite nel mirino dei malviventi. Poco più di un centinaio sono state, però, rubate. Tutte le altre autovetture sono state danneggiate a colpi di punteruoli e cacciaviti.

Secondo i dati forniti dalle forze dell'ordine, il quartiere più colpito della città è quello di Fornaci, Zinola e Legino. E' da quel rione, infatti, che sono arrivate a polizia e carabinieri il maggior numero di denunce (circa il quaranta per cento». Alle sue spalle ci sono i quartieri di piazzale Moroni (venticinque per cento), Lavagnola e Santuario (quindici per cento) il centro e la Villetta (10 per cento). Il primato negativo sorprende gli abitanti di Fornaci e Legino. Nelle ultime settimane, infatti, si sono verificati numerosi furti di auto episodi teppistici. Di recente a una decina di autovetture sono state tagliate le gomme e divelti gli specchietti retrovisori.

Osserva il presidente della circoscrizione Dante Biale: «Non so se c'è una spiegazione logica a questa escalation di furti e danneggiamenti. Ho l'impressione però che gli autori non siano persone che abitano nei quartieri. Penso piuttosto che si tratti di forestieri, di persone che abitano in altre zone della città».

Prosegue [illegible] mesi scorsi ci siamo incontrati con le forze dell'ordine per cercare di trovare una soluzione al problema della microcriminalità. Secondo noi è necessario un maggior coordinamento fra polizia, carabinieri e la stessa guardia di finanza nelle zone dove si sente l'esigenza di maggiori controlli».

Le statistiche in mano a carabinieri e polizia mettono in luce anche un'escalation dei furti in appartamento e delle truffe a domicilio. Sono sempre più numerosi, ad esempio, i casi di persone anziane che finiscono nel mirino dei malviventi. Dall'inizio dell'anno parecchi pensionati sono stati derubati dei loro risparmi da due false assistenti sociali entrate nelle loro abitazioni con la scusa di dover controllare la pensione. L'ultimo episodio è avvenuto alcuni giorni fa in corso Vittorio Veneto. I malviventi hanno pedinato la loro vittima fin dall'uscita dell'ufficio postale, dove aveva ritirato la pensione. Hanno atteso che la donna rientrasse in casa e sono entrate in azione. «Siamo della poste - hanno detto all'anziana - ci siamo accorte che è stato fatto un errore di contabilità. Le dobbiamo dare altri soldi». La pensionata, senza sospettare di nulla, ha fatto entrare nel suo appartamento la truffatrice. E' stato poi un gioco per le false incaricate delle poste sostituire i soldi ritirati poco prima dalla donna (circa due milioni) con biglietti di carta da giornale.

In [illegible] anche i furti in ospedale. L'altro pomeriggio due pazienti ricoverate nel reparto di oculistica, sono state derubate di portafogli fuori dalla camera.

Claudio Vimercati

Il quartiere Fornaci è tra le zonee rischio per i furti d'auto

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» è la [illegible] iniziativa [illegible] Stampa, che si svilupperà lungo nove settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, [illegible] il giornale sarà regalata una fotografia d'epoca (la maggior parte [illegible] primi anni del secolo, qualcuna di fine Ottocento) di una località [illegible] Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico e artistico. Sul [illegible] di ogni immagine, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto [illegible] medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

Lo foto attuale sarà [illegible] pagina [illegible] un testo che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le [illegible] cinquantaquattro gite di grande interesse paesaggistico e culturale. E' un programma che non si esaurisce nel 1992, [illegible] conservare perché potrà suggerire l'idea di [illegible] gita [illegible] gli anni che verranno.

Com'era la spiaggia di Sanremo

Località e itinerari sono [illegible] scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e i centri storici che sembrano fermi al Medioevo: ci sono le montagne e i laghi; le colline del Monferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbinate delle schedine-ristoranti [illegible] da [illegible] Bona. Ogni schedina presenterà [illegible] ristorante [illegible] località e della [illegible] a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della [illegible] cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, [illegible] le stesse ogni giorno dappertutto. In totale saranno [illegible] Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, [illegible] anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari della memoria» è abbinato un [illegible] Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

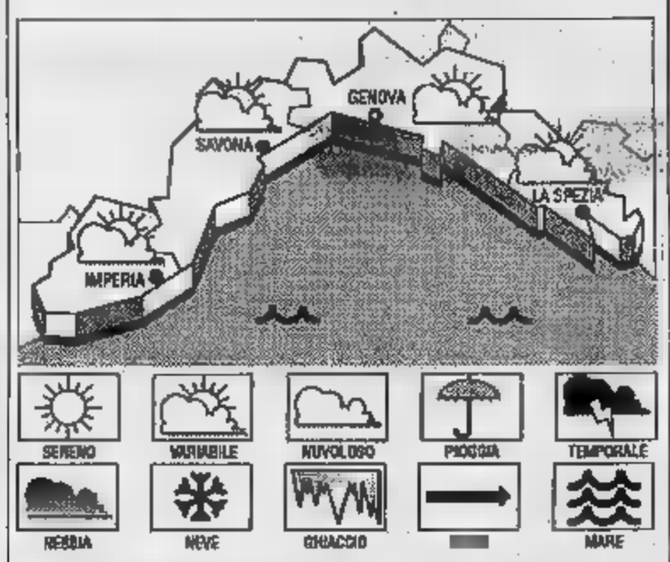
Sono previste quattro diverse estrazioni, [illegible] in palio [illegible] ni di [illegible] settimana per due persone alle Terme di Vinadio; pranzi per quattro persone in [illegible] dei ristoranti di «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*.

Ci sarà anche una estrazione finale [illegible] tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domigo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio [illegible] a porta - La Stampa in» riceveranno direttamente a casa il f[illegible] due spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, entro il maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie [illegible] ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si tratta di treni riservati, in carrozze Grand Confort, a bordo delle quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi [illegible] presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni de Imperia: schiarite alternate ad annuvolamenti, vento debole-moderato, mare leggermente mosso-localmente mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani, lunedì e martedì:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperature del mare 15° C, umidità 70%, [illegible] Est-Sud Est 15-20 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione 1014 mb (tendenza in lieve aumento).

[illegible] DI IERI

[illegible]	[illegible]	13
[illegible]	max 14	13
Imperia	max 17	min 13

UN ANNO FA [illegible]
Max: 18; min: 7. Temp. del [illegible] 15.

[illegible] sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,23. La Luna si leva alle 2,52 e cala alle 13,08 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Murzia di Portofino.

Nuovo orientamento del Consorzio per l'impianto di Zinola

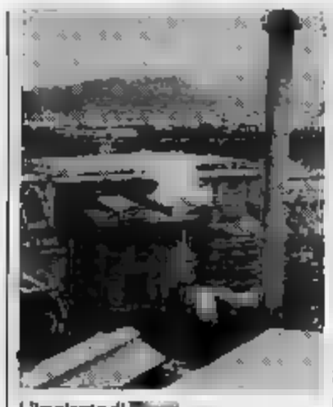
Il depuratore ai privati

Entro il 13 giugno la scelta della ditta che garantirà il servizio. La soluzione presa per eliminare inquinamento e miasmi. Previste spese per oltre 3 miliardi

[illegible] Il depuratore di Zinola verrà affidato ai privati. E' quello l'orientamento espresso dai sindaci del Consorzio, nel corso di un incontro avvenuto in Regione con l'assessore all'Ambiente, Fabio Morchio. Il 13 giugno, infatti, scadrà la gestione [illegible] intrapresa dai quattordici dipendenti del Consorzio ed entro quella data i Comuni dovranno scegliere la ditta che dovrà garantire il servizio.

«Si tratta di una decisione improcrastinabile per garantire il funzionamento dell'impianto - [illegible] il vice sindaco, Giorgio Balbo -. Sinora, infatti, il depuratore ha evidenziato una serie di inconvenienti che hanno creato problemi di inquinamento e soprattutto insopportabili miasmi».

Aggiunge l'amministratore: «Sarà poi indispensabile spendere tre o forse quattro miliardi per mandare a regime l'impianto, ma lo stato non intende più finanziare l'intervento che dovrà quindi essere portato a completamento [illegible] interventi privati».



L'impianto di [illegible]

Non ci sono altri sbocchi: per affidare la concessione sarà necessaria una gara d'appalto. Fra le società più interessate, Agip Servizi e Italgas, che in questo modo gestirebbe l'intero ciclo dell'acqua.

Frattempo [illegible] da superare altri ostacoli. L'acqua che viene attualmente scaricata in mare dall'impianto consortile non corrisponde ai parametri previsti dalla legge regionale.

In [illegible] parole l'acqua non è sufficientemente depurata. Si tratta di un inconveniente che ha già causato ben quattro denunce alla magistratura. [illegible] da trascurare [illegible] altro elemento: si tratta di un inconveniente che potrebbe mettere in pericolo la stagione balneare.

Per evitare le contestazioni dell'Unità sanitaria locale, sarebbe comunque sufficiente un'autorizzazione provvisoria della Provincia, in deroga alla legge.

L'assessore regionale Morchio, infine, si è impegnato con i Comuni a sollecitare la Cogefar-Impresit a porre rimedio ai difetti di costruzione dell'impianto.

[e. b.]

Previsti disagi dal punto di vista gestionale: le uscite sono in aumento

Nell'Usl un buco di 16 miliardi

Il disavanzo nel bilancio '92 della sanità savonese dovuto ai minori stanziamenti dello Stato
Inconvenienti anche a Pietra e Carcare. Attesi altri finanziamenti alla Regione per pareggiare i conti

SAVONA. Nel bilancio '92 della VII Usl mancano 16 miliardi. A fronte di una spesa complessiva che sfiora i 182 miliardi, infatti, l'Usl potrà disporre di entrate solo per 169 miliardi. Una situazione causata dai minori trasferimenti dello Stato che ha evidenziato analoghi inconvenienti anche nella V Usl di Pietra Ligure, dove si è registrato uno scoperto di 6 miliardi e nella VI Usl Carcare (6,5).

«Non si tratta comunque di una situazione drammatica - spiega l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci -. Infatti a giugno lo stato dovrebbe trasferire alle Regioni gli altri 17 mila miliardi che verranno poi ripartiti fra le Usl e garantiranno il pareggio del bilancio».

Aggiunge Locci: «L'inconveniente è grave sotto il profilo amministrativo. Diventa difficile gestire manageriale mente l'azienda sanitaria senza per tempo l'ammontare della risorse. La riforma del ministro, però, ha fissato un principio politico ed economico di grande rilevanza: per la prima volta la spesa della Sanità non potrà essere illimitata, ma dovrà restare entro parametri ben definiti. Per la prima volta si potrà stabilire quanto costa veramente l'assistenza ospedaliera o la spesa farmaceutica».

Anche nel recente passato, comunque, l'Usl ha accusato notevoli disavanzi. Nel 1990 le spese avevano sopravanzato le entrate di 24 miliardi e nel 1991 di 31. Rispetto all'anno scorso, la spesa della VII Usl è cresciuta di 10,9 miliardi, passando da 171 a 181 e 965 milioni, pari a circa il 6,5 per cento.

«L'incremento è giustificato solo in parte dall'inflazione - sostiene Locci -. Le maggiori uscite dipendono in parte dal maggior costo del lavoro previsto dal contratto nazionale e in parte dall'alto livello qualitativo della Sanità ligure che offre servizi superiori alla media».

Luciano Locci

Anche quest'anno la maggior parte delle uscite è rappresentata dagli stipendi che ammontano a 103 miliardi e mezzo per i dipendenti e 15 miliardi e 900 milioni per le Un capitolo che complessivamente assorbe il 65 per cento del budget della VII Usl. Molto consistente la spesa per la farmaceutica ospedaliera e i presidi diagnostici e sanitari: in tutto 26 miliardi. Altri 9 miliardi previsti per l'assistenza agli invalidi, ai tossicodipendenti e ai malati di mente. Le uscite per gas, acqua, luce e telefono ammontano invece a 6 miliardi e 400 milioni. Solo la bolletta della Sip supera il miliardo e 100 milioni. Per i servizi che sono stati appaltati a imprese private (ristorazione dipendenti e pazienti, e pulizia) la spesa sarà di 8 miliardi e 200 milioni, mentre per i contratti di manutenzione di ospedale, uffici e distretti l'Usl dovrà sborsare 3 miliardi e 800 milioni. Per quanto riguarda le entrate, voce essenziale è quella dei trasferimenti dello stato che quest'anno ammonta a 156 miliardi e 675 milioni, mentre per le entrate proprie della VII Usl sono stati preventivati 6 miliardi.

Ermanno

«La spesa farmaceutica deve essere limitata»

SAVONA. Controllo sulla spesa farmaceutica e sulle esenzioni del ticket. Questa la manovra varata dalla VII Usl, e prevista dalla riforma del ministro Francesco De Lorenzo, per contenere la spesa sanitaria.

«Restare entro le cifre stanziate dal governo non è semplice - afferma l'amministratore straordinario della VII Usl Luciano Locci - anche perché sulla salute non si può risparmiare. Abbiamo comunque avviato alcuni meccanismi, in collaborazione con la delegazione dei primari ospedalieri, che dovrebbero razionalizzare le spese».

Il primo intervento riguarda la farmaceutica, sia quella ospedaliera, sia quella convenzionata. Il primo passo sarà la di un prontuario terapeutico, che verrà realizzato dai primari. Si tratta dell'elenco delle patologie e delle medicine più indicate per la cura.

«In molti casi esistono inutili doppioni - sostiene Locci -. Farmaci che magari costano il doppio degli altri, senza produrre effetti comparativamente migliori». Inoltre verrà avviata una campagna di sensibilizzazione dei medici di famiglia a prescrivere solo farmaci utili. Una raccomandazione necessaria, visto che a Savona per i medicinali spende più che nelle altre Usl della Regione. L'anno scorso, per esempio, i medici convenzionati hanno prescritto quasi due milioni e ottocento mila «pezzi», con una spesa pro capite di circa mila lire per abitante, mentre la media nazionale si aggira sulle 190 mila lire.

La VII Usl ha inoltre introdotto un criterio innovativo per il contenimento della spesa, affidando a ciascun primario un budget da rispettare per la gestione complessiva del reparto. Infine, sono state avviate le indagini sulle esenzioni ticket. Una squadra di funzionari, con la collaborazione di Comune e ufficio Imposte dirette, dovrà controllare la veridicità delle denunce dei redditi cosiddetti «indigenti», cui è consentito evitare il ticket. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

METALMETRON

Riprendono le trattative tra sindacato e azienda

Riprendono le trattative tra sindacato e proprietà per il futuro dello stabilimento di via Stalingrado al centro di difficile vertenza sindacale. Nei prossimi giorni verrà affrontata la situazione occupazionale e produttiva dell'azienda che potrebbe, una volta completati gli iter giudiziari, passare di proprietà. **[c. v.]**

ALBISOLA

Sansobbia invaso da misteriosa schiumosa

Un caso di inquinamento nel Sansobbia. Ieri mattina alcuni abitanti della frazione di Ellera hanno segnalato ai vigili la presenza di una misteriosa sostanza schiumosa nel greto del torrente. Alcuni campioni di acqua sono stati prelevati dai tecnici della VII Usl e ora saranno analizzati. Un fenomeno analogo era già segnalato alcuni giorni fa nel Letimbro. In questo caso però, le analisi di laboratorio hanno dato esito negativo. **[c. v.]**

POLITICA

Ancora indagini sullo scippatore

Continuano le indagini della polizia per di identificare lo scippatore che giovedì pomeriggio ha rapinato della borsa (conteneva duecento mila lire) Maria Pia B., 56 anni, in via Trilussa. Gli inquirenti non escludono che si tratti della stessa persona che nei giorni scorsi ha scippato nella periferia della città decine di donne. Nei giorni scorsi erano avvenuti episodi analoghi in via Gnocchi Viani e anche in questo caso gli autori dello scippo ai danni di una pensionata non erano stati identificati. **[c. v.]**

SOCCORSI

Tenta il suicidio in preda a crisi nervosa

In preda a una crisi epilettica prima ha tentato di gettarsi sotto un'auto, poi si è scagliata i militi della «Croce rossa» intervenuti in suo soccorso, malmenandoli. E' successo ieri pomeriggio in via Stalingrado. Protagonista una donna di 50 anni, Maria B., che è stata poi nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo. **[c. v.]**

CRONACA

Più controlli a Lavagnola e Santuario

Saranno intensificati i controlli di polizia e carabinieri nel quartiere di Lavagnola e Santuario. E' la promessa che il prefetto di Savona, Mario Della Corte, ha fatto nell'incontro di ieri mattina una delegazione della prima circoscrizione. La vigilanza sarà migliorata soprattutto nelle ore notturne, nelle quali negli ultimi tempi si sono verificati preoccupanti episodi di vandalismo e numerosi furti. **[c. v.]**

Varazze: interventi senza concessioni

Due abusi edilizi rinviati i processi

VARAZZE. Il pretore di Varazze, Massimo Cusatti, ha rinviato ieri, ai mesi di maggio e giugno, due importanti processi per presunti abusi edilizi e violazioni al vincolo paesistico, entrambi nella zona dei Piani d'Invrea.

I procedimenti sono a carico di Nazareno Mancuso, 41 anni, abitante a Savona in via Rossello 6/6, titolare della finanziaria Imif e Michele Teresi, 62 anni, abitante a Varazze in via dei Gerani 23 che attualmente ricopre la carica di assessore comunale.

Mancuso, in seguito ad una denuncia fatta nell'ottobre dell'89 dai vigili urbani di Varazze, è indagato per avere tentato di trasformare, senza concessione edilizia, uno scantinato in tre mini appartamenti. Sentite le testimonianze contraddittorie dei vigili, del capocantiere che aveva diretto alcuni lavori all'interno dell'immobile e dell'ingegnere capo del Comune, Angelo Gandolfo, il pretore ha disposto una perizia suppletiva per verificare l'effettivo stato dei lavori che si stavano attuando o si erano attuati in via Agave. Il processo riprenderà il 15 maggio.

E sempre riferito ai Piani d'Invrea è il processo a di Michele Teresi e Giovanni Battista Ratto, anni, abitante a Varazze in via Corosa 6.

I due devono rispondere dell'accusa di aver eseguito, anch'essi senza la relativa concessione, opere di sbancamento e spianamento di circa cinquecento metri quadri di terreno per adibirli a parcheggio. E quel che è più grave, di aver effettuato i lavori in una zona soggetta a vincolo paesaggistico per la protezione delle bellezze naturali.

La denuncia era stata fatta nel giugno del '89 dai vigili urbani di Varazze e dalle guardie forestali. A verificare la veridicità dell'accusa, è stato nominato dal pretore un perito di Savona, il geometra Elio Guglielmelli. Il tecnico dovrà esprimersi entro il 19 giugno, data del dibattimento. **[a. z.]**

Rapina in banca ieri pomeriggio ad Arma di Taggia, i malviventi forse nel Savonese

A Varazze l'auto usata dai banditi

E' una Ford Fiesta targata Sv, trovata dalla polizia durante le ricerche scattate subito dopo l'assalto all'agenzia della Cassa di risparmio. Bottino di 40 milioni. La prima fuga in sella a due «Vespe». Le indagini

L'interno della filiale della Carige rapinata ieri a Arma di Taggia

VARAZZE. Caccia all'uomo ieri pomeriggio nel varazzese per cercare gli autori della rapina all'agenzia di Arma di Taggia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. L'auto, una Ford Fiesta di colore scuro targata Savona utilizzata dai malviventi nella fuga, è stata infatti ritrovata sulle alture di Varazze. Fino a notte inoltrata gli agenti della squadra mobile di Savona e della polizia stradale di Imperia, hanno perlustrato l'entroterra nella speranza di bloccare i malviventi.

La rapina è avvenuta ieri pomeriggio poco prima delle 13. Tre banditi il volto stato in un casco da motociclista e armati di pistole hanno assaltato l'agenzia della «Carige» di via Mazzini ad Arma di Taggia. Hanno immobilizzato i sette impiegati e l'unico cliente, che in quel momento si trovava nella banca; poi si impadroniti dei soldi contenuti nelle varie casse (circa quaranta milioni) e sono fuggiti in sella a due moto quarto complice che li attendeva fuori dall'agenzia. Percorrendo una stradina di campagna, i rapinatori hanno raggiunto l'area di servizio dell'autostrada dei Fiori dove avevano lasciato l'auto targata Savona che è servita loro per completare la fuga. L'allarme è scattato immediatamente e ha mobilitato anche le pattuglie della squadra mobile e della volante di Savona. Tutte le uscite autostradali sono bloccate e posti di blocco sono stati istituiti lungo l'Aurelia. I rapinatori, però, sono riusciti ugualmante a fare perdere le tracce.

Nel pomeriggio la Ford Fiesta è ritrovate sulle alture di Varazze. Le indagini si sono così spostate in provincia di Savona. Gli inquirenti non escludono che il colpo sia stato portato a termine da malavitosi savonesi. «Per il momento non si può escludere nessuna ipotesi» dicono in questura».

Il modello e il colore della Ford Fiesta, comunque, stando a quanto trapelato nei primi accertamenti, corrisponderebbero. **[c. v.]**

Condanna a Acqui

Inflitti 7 mesi all'ex direttore della Carige

SAVONA. Nuova condanna per l'ex direttore dell'agenzia di Sassello della Cassa di risparmio di Savona, Roberto Freccero, 45 anni. Il pretore di Acqui Terme lo ha infatti condannato a sette mesi di carcere con la condizionale per l'imputazione di «abuso». Secondo l'accusa avrebbe incassato miliardo, compilando due assegni in bianco ottenuti da un commercia di Acqui Terme, Marco Falco, con il quale era in rapporti di affari.

La vicenda sarebbe emersa nel corso delle indagini sul buco da due miliardi verificatosi nella banca di Sassello e per il quale Freccero ha patteggiato la a un a dieci mesi, venti giorni reclusione e milione multa per truffa continuata aggravata.

Intanto l'inchiesta della magistratura sull'ammanco di miliardi non è sono ancora conoluse. Nel mirino dei giudici c'è ditta piemontese i cui responsabili ora rischiano l'incriminazione per ricettazione. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

La Processione

Desidero esprimere, come cittadino consigliere comunale, la profonda soddisfazione per quel particolare momento che è stato per la nostra città la processione del Venerdì Santo. Forse come mai è assistito ad un grande coinvolgimento di folla raccolta e commossa, ad una partecipazione forte e ricca di volontari che, con disponibilità e senso di sacrificio, si sono offerti per il non facile trasporto delle casse per le vie della città. La straordinaria bellezza delle stesse casse, vere opere d'arte, le composizioni floreali uniche che ne facevano risaltare lo splendore, la tradizione, rispettata al massimo, delle cappe bianche, rosse e blù, i cori e le bande che hanno dato prova di eccezionale bravura, hanno contribuito a creare una splendida atmosfera. L'occasione della processione del Venerdì Santo mi stimola a queste considerazioni che, è vero, mescolano sentimenti religiosia quotidiane pratiche di amministrazione anche a proposte che puntano ad avvalorare la nostra città. E infatti perchè operare attivamente perché la processione abbia una annuale? La grandiosità della manifestazione ha sempre richiamato, ancora più quest'anno, numerose persone che affollano Savona. Poiché, poi, non molte le opportunità che fanno di Savona città turistica, mi pare che si debba puntare al massimo a sottolineare e migliorare quelle esistenti. Di primaria importanza è, poi, la questione del restauro: non è un mistero per nessuno il penoso stato degrado in versano parecchie casse. Ora si sa anche che legioni di tarli ne minacciano seriamente la conservazione per i futuri savonesi e non. Mi parrebbe necessario prendere in considerazione il problema e dare il via a tutte le possibili iniziative, irripetibile e unico nel suo genere. Preciso e chiaro però è stato il segnale che la folla del Venerdì Santo ha lanciato ai amministratori.

Piero Santi, consigliere dc

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona

NUMERI UTILI

telefono 822.622 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.091 (lista Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.948
Alassio: 640.089
Andora: 85 344
Borghetto: 970 238
Laigueglia: 690.231
690 105/691.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle ore 8,30 alle ore:
Della Villetta, via Montegrappa 24, telefono 825.500
Alla Rocca, Chiavella 14, telefono 801.318.
Dell'Ospedale, corso Italia 178, telefono

è garantito dalla farmacia *Dalla Fonera*, corso 153, telefono 627.202.
18,30 alle e serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande
ta.

Per gli altri Comuni della provincia, le di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Inglese, corso Dante 344, telefono 640.128.
Albenga: *Comunale*, piazza Del Popolo, tel. 53007.
Superiore: *Giunta*, Manzini 193, tel. 490.243.
Borghetto: *Franchi*, Colombo 16, telefono 970.038.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.655.
Finale Ligure: *Assinelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668 045.
Millesimo: *Cigliuti*, Italia, tel. 564.017.
Noli: *Monte Ursino*, c.so Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 626.021.
Sassello: *Nanni*, 17, 724.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, 880.231.
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 971.26.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distr. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.062
Distretto di Calizzano 798.87
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918

STATO CIVILE

SAVONA 24

NATI. Carlini.

Luca De Paoli e Fiorella Cenci.

Giacomo Arecco, anni, Celle Ligure. Trasporto diretto stamane alle 11,45 a Celle. Ernesta Soriani, 81 anni, Savona, via no 6. Funerali stamane alle 10 nella chiesa di Legino. Giovanni Malandrini, 70 anni, Ferrania, via Gramsci 22. Trasporto diretto alle 10,45 a Ferrania. Giuseppina Berruti, anni, Carcare, via Garibaldi 5. Le esequie stamane alle 8,45 a Carcare. Emilia Orsi, 85 anni, Osiglia, località Rossi. Trasporto diretto stamane alle 8,45. Feliciano Lombardi, anni, Savona, via Fiume . Funerali questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco.

AMMINISTRATIVA

Dal 4 maggio prenderà il via il sistema di spazzamento meccanizzato delle strade. L'utilizzo di un meccanico, fra le 21 e 6 ogni notte nelle strade del centro, rendarà necessario sgombrare la carreggiata auto in sosta. Per i prossimi mesi, sarà quindi vietata la sosta, a rotazione, in tutte le vie centro I saranno gnalati 48 ore prima operazioni di pulizia.

GLI APPUNTAMENTI

PIETRA LIGURE
Artigianato

Oggi e domani in piazza XX Settembre a Pietra Ligure mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato. Una trentina di bancarelle saranno allestite, dalle 9 alle 20, nella piazza del paese. Mercatino di prodotti biologici nel centro storico di Savona. **[a. r.]**

ALBENGA
Marcialonga

15ª edizione della marcialonga alpina, gara regionale campestre aperta a tutti, domenica ad Albenga. Le iscrizioni si ricevono presso la sede degli Alpini in via Lungocenta 17 o domani entro le 9,30 in piazza Corridoni prima della partenza. Collabora Radio Onda Ligure 101. **[a. r.]**

BORGIO VEREZZI
Amichevole per la Croce Bianca

«Vecchie querce» (nessun riferimento al pds) «Giovani leoni». Sono le squadre che andranno in campo questa sera (ore 20,30) a Borgio Verezzi per sostenere l'attività della pubblica assistenza Croce Bianca. **[a. r.]**

LOANO
La poesia dalle origini

«La poesia italiana dalle origini a Dante» è il titolo della conferenza, in programma alle 16,30 nella sala del Kursaal di corso Roma a Loano. Il ciclo di incontri è promosso dall'Istituto internazionale di studi liguri e dal Comune. **[a. r.]**

BALESTRINO
Sagra dell'olio di oliva

«3ª Sagra dell'olio d'oliva», in questo fine settimana, a Balestrino in val Varatella. La rassegna, organizzata dalla locale società sportiva e dalla pro loco, prevede gastronomia, dibattiti e una gara di equitazione «western» presso il campo sportivo (ore 15,30 di domani). **[a. r.]**

SAVONA
Corsi di musica all'Amis

sono riaperte le iscrizioni ai corsi di musica e canto dell'Amis di Savona per i seguenti strumenti e insegnamenti: chitarra, liuto, violino, violoncello, flauto, canto lirico, canto corale, teoria solfeggio, avviamento all'orchestra. **[a. r.]**

Calunniò il giudice Picozzi: 2 anni e 8 mesi, pena ridotta all'amica

Gigliola, nuova condanna

La gallerista sosteneva che per [illegible] storia d'amore finita male il procuratore si accanì contro di lei. E l'ex infermiera, che scrisse [illegible] lettera di accuse, ha ritrattato: «Invenzioni»

MILANO. Ancora [illegible] condanna per calunnia, [illegible] danni del giudice Maurizio Picozzi, per Gigliola Guerinoni. L'hanno pronunciata ieri i giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Milano a conclusione di un'udienza che lei, accusatrice implacabile e mendace del giudice Maurizio Picozzi (il magistrato che ha firmato l'ordi[illegible] di rinvio a giudizio per l'omicidio di Cesare Brini), ha disertato. Ha preferito restare nella sua cella del carcere La Giudecca, di Venezia, per sottrarsi all'assalto di fotografi [illegible] cineoperatori.

Insieme a Gigliola Guerinoni è stata condannata anche la sua ex infermiera ed amica, Rosanna Veschi, che invece [illegible] è presentata davanti ai giudici. Le pene: 2 anni e 8 mesi per Gigliola Guerinoni e 1 anno e 4 mesi, con la condizionale, per Rosanna Veschi. Gigliola Guerinoni era difesa dall'avvocato Roberto Bellogi.

E' il penalista che segue le [illegible] vicende giudiziarie, dopo la sentenza della Cassazione che ha reso definitiva la condanna [illegible] donna, a 28 anni e mezzo, per l'assassinio di Cesare Brin. Un processo di cui Gigliola Guerinoni sta cercando la revisione con un memoriale che, ora, [illegible] all'esame del procuratore della Repubblica [illegible] Savona, Michele Russo.

Diverse le fonti che hanno portato alle due condanne sempre dal tribunale di Milano, di

Il procuratore Maurizio Picozzi

Gigliola Guerinoni. Identico l'obiettivo delle calunnie: l'ex giudice istruttore, ora procuratore della repubblica di Savona, Maurizio Picozzi, cui la donna addebita le sue disavventure giudiziarie.

Nel primo caso, in un memoriale consegnato al presidente della Corte di assise di Savona, Franco Becchino, [illegible] divulgato da giornali e televisioni, Gigliola Guerinoni sosteneva di avere avuto una breve relazione sentimentale, troncata [illegible] [illegible]a iniziativa, con il giudice Picozzi. Da qui, un presunto accanimento del magistrato nei suoi confronti. La sentenza del tribunale di Milano, l'anno scorso: 2 anni e 6 mesi.

Poco prima del processo in Corte di assise [illegible] appello, [illegible] gallerista riprese il tema delle presunte persecuzioni subite dal giudice Picozzi, nel corso dell'istruttoria per l'omicidio di Cesare Brin. Non solo da lei: anche dalla figlia, Soraya, che secondo [illegible] affermazioni di Gigliola Guerinoni, sarebbe stata sottoposta a forti pressioni per indurla ad accusare i genitori dell'assassinio di Cesare Brin.

Questa volta, per dare [illegible] giore credibilità alle accuse, Gigliola Guerinoni ricorse all'aiuto di Rosanna Veschi, che sostenne di [illegible] [illegible] della presunta relazione fra la gallerista [illegible] il giudice. Una versione che non convinse il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio.

Ieri, Rosanna Veschi ha ritrattato le affermazioni che aveva sottoscritto in [illegible] lette[illegible] al magistrato: «L'ho scritta sotto dettatura di Gigliola Guerinoni. Volevo aiutarla, perché la ritenevo innocente».

L'avvocato Bellogi chiederà che in appello i due processi per calunnia siano unificati. L'obiettivo [illegible] una consistente riduzione delle due condanne, che assommano a [illegible] anni e 4 mesi. Una strada, sembra, [illegible] possibilità di successo.

Bruno Ballbo

Il memoriale

Nuove bugie o verità?

SAVONA. «Il carcere ti annulla - ha scritto Gigliola Guerinoni - senti il potere degli altri che ti schiacciano». Lei, per non lasciar[illegible]si schiacciare da una condanna, definitiva, [illegible] 26 [illegible]i e [illegible] per omicidio, si è affidata ad un memoriale, [illegible] [illegible]i indica [illegible] altro presunto assassino di Cesare Brin, e cita il nome di un testimone che dovrebbe fornire riscontri obiettivi alla sua nuova «verità».

E' un nuovo capitolo di questa storia infinita che è diventato l'omicidio del suo ex amante, Cesare Brin, assassinato in una stanza da letto dell'abitazione [illegible] Gigliola Guerinoni, poco prima della [illegible]zzanotte del 13 agosto [illegible] 1987. Tre processi hanno stabilito che a quell'ora, nella [illegible] dove [illegible] Cesare Brin, c'erano soltanto Gigliola Guerinoni e il suo convivente, Ettore Geri, anche lui condannato per l'omicidio (16 anni di carcere).

Gigliola Guerinoni ha definito i processi che si sono conclusi con [illegible] sua condanna [illegible] farsa».

Gigliola Guerinoni [illegible] si è presentata ai giudici milanesi

Nel memoriale, invece, ha tracciato i contorni, nuovi, [illegible] delitto, che per lei è diventato autentica tragedia, di cui si di[illegible] vittima [illegible] spettatrice impotente. E' credibile questo memoriale, dopo che altri sono stati bollati [illegible] calunnie da [illegible] tenze [illegible] numerosi magistrati?

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, risponde: «Io sto svolgendo indagini, che non trascurano nulla. Quando avrò tirato le [illegible] clusioni, sarà il difensore di Gigliola Guerinoni a decidere [illegible] deve richiedere, o no, la revisione del processo per l'omicidio di Cesare Brin».

Il nuovo difensore di Gigliola [illegible] Roberto Bellogi. Potrebbe dire molto sul nuovo presunto assassino di Cesare Brin [illegible] sul contesto, anche questo diverso da quello tracciato da tre sentenze di condanna, in cui sarebbe avvenuto, secondo la «verità» [illegible] Gigliola Guerinoni. Però, si trincea dietro il segreto professionale e istruttorio. Una cosa però la dice: «Parlerò chiaro [illegible] forte, quando, e se verrà l'ora di parlare. Credo nell'innocenza di Gigliola Guerinoni e continuo a cercarne le prove».

[b. b.]

Per il terminal

Albissola protesta con Savona

ALBISSOLA MARE. Il Consiglio comunale di Savona [illegible] [illegible] apprestando a discutere sulla possibilità [illegible] spostare nella zo[illegible] degli alti fondali il Terminal carbonifero e gli amministratori [illegible] Albissola Marina colgono l'occasione per chiedere, [illegible] fermezza, chiarimenti sulle intenzioni [illegible] Ente porto, Società funivie, Comune di Savona.

«Tutti parlano del Terminal carbonifero - dice il vicesindaco di Albissola, Adriano Bocca - ma [illegible] si rende disponibile ad aprire un dibattito serio [illegible] [illegible] scelta che potrebbe compromettere per sempre [illegible] vita turistica, culturale e [illegible] bientale [illegible] nostro paese».

Quello che la Giunta [illegible] Albissola chiede agli amministratori di Savona è di non f[illegible] scelte che compromettano la vivibi[illegible] di un [illegible] rispetto ad un altro. [illegible] Consiglio comunale [illegible] Savona è libero [illegible] deliberare ciò che vuole - dice ancora Bocca - ma noi esigiamo un incontro ad un tavolo delle trattative, tra le forze interessate, dove si possa parlare di programmazione del territorio».

L'impegno delle Giunta di Albissola [illegible] quindi di attivarsi [illegible] più presto per sollecitare un incontro nel quale [illegible] verifichi l'autentica economicità di un'operazione che potrebbe seriamente compromettere la vocazione turistica della zona, oltre [illegible] provocare una decadimento del patrimonio abitativo. **[a. z.]**

Alla ragazza il ricavato dei coni venduti in un locale di Loano

Un gelato in dono [illegible] Simona

L'iniziativa del titolare di «Crema e Cioccolato» di corso Roma. La gara di solidarietà continua domani ad Albenga: maratona di basket dalle 14,30

LOANO. «25 aprile per Simona». Con questo slogan, Antonio Cacciatore, titolare della geleteria «Crema e Cioccolato» di corso Roma 58, intende darsi da fare per aiutare Simona, la ragazza cerebrolesa che ha urgentemente bisogno [illegible] cure in Svizzera. Per questo stamattina, dalle 11, [illegible] ricavato di tutti i coni gelato venduti andrà [illegible] favore della giovane vadese.

Dice Cacciatori: [illegible] auguro che [illegible] loanesi siano sensibili a questa gara di solidarietà e vengano numerosi nel locale [illegible] consumare il gelato artigianale». Le ditte Latte Alberti di Albenga e anche altri piccoli fornitori, tra cui la società Montebianco di Milano, hanno offerto gratis i loro prodotti così come la mano d'opera: il costo del [illegible] sarà [illegible] 2 mila lire. A Simona occorrono 100 milioni.

Domani, pomeriggio di festa ad Albenga. Organizzato dall'Albenga basket, in regione Campolau, [illegible] prevista una lunga maratona di pallacanestro [illegible] titolo «Forza Simona». L'inizio è alle 14,30. Il clou alle 17,30 [illegible] l'All Star Games: in campo i migliori giocatori [illegible] campionato di Promozione maschile di Imperia e Savona. Hanno aderito alla serata: Bestagno [illegible] Morabito (Ospedaletti), Amato [illegible] Pagani (Sanremo), Fresia (Imperia), Campisi, Biangino e Manni (Loanol, i fratelli Luca [illegible] Stefano Garzoglio e [illegible] (Maremola), Bianchi, Abate e Fontana (Finale Ligure), Garavagno, Valente e Caprioglio (Asso Savona), Valsetti (Cairo), Andrealla, Romano, Forrando, Patrone, Pareto, Scrivano, Descalzi, Radini, Sciandra, Masili, Zoccali. Hanno dato anche la loro disponibilità gli allenatori: De Simesi (Imperia), Buscaglia (Asso Basket), Della Casa (Finale), Michelini (Maremola), Munerol (Albenga).

Il presidente dell'Albenga [illegible] Noè [illegible]e: «Sicuramente [illegible] l'adesione di altri giocatori, anche perché il vero sportivo [illegible] è sempre molto sensibile [illegible] queste manifestazioni di solidarietà e di amicizia. Questa giornata è stata battezzata "Forza Simona" perché crediamo che questa ragazza possa superare questo difficile [illegible] tormentato momento».

Intanto in redazione continuano [illegible] affluire contributi in favore della sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi». Le ultime adesioni: Elisabetta Viani Finale Ligure 100 mila; N.N. Altare 1 milione 800 mila; Terza cl[illegible] B Programmatori Istituto Commerciale Boselli Savona [illegible] mila; Canepa Spotorno 100 mila; Albina Bonomo Finale Ligure 50 mila; Elisabetta Fiauti Savona [illegible] mila; N.N. [illegible] [illegible] mila; N.N. Savona [illegible] mila; N.N. Varazze 50 mila.

Chi vuole contribuire può rivolgersi alla redazione de «La Stampa» in piazza Marconi 3/6 telefono 80.20.81 o effettuare un versamento bancario sul conto corrente [illegible] 1329 della Banca Popolare [illegible] Novara, agenzia di Savona intestato a: «Specchio dei tempi. Sottoscrizione Simona Ottonello». **(r. p.)**

Le medie di Millesimo, Borgio Verezzi e Toirano saranno ridotte [illegible] succursali

Altri tre paesi perdono la scuola

E' l'orientamento preso dal ministero dell'Istruzione, anche se per adesso manca l'atto ufficiale. La causa: il calo demografico. Provveditore [illegible] sindacati impegnati per salvare almeno una scuola

SAVONA. Per il calo demografico spariranno altre [illegible] scuole in provincia. Le scuole medie di Millesimo, Borgio Verezzi [illegible] Toirano diventeranno succursali e perderanno il preside e [illegible] segreteria.

Questo l'orientamento [illegible] massima espresso dal ministero della Pubblica Istruzione, anche se per ora man[illegible] un provvedimento formale.

Si tratta di una decisione assai grave per la scuola savonese, che negli ultimi anni ha già dovuto subire la soppressione [illegible] l'accorpamento di numerosi istituti a [illegible] del fenomeno del cal[illegible] demografico che da dieci anni ha colpito la provin[illegible] di Savona.

[illegible] così il Provveditore agli Studi, Antonino Franzone, i sindacati e le forze politiche savonesi, lunedì chiederanno un incontro con il ministero per salvare almeno una delle tre scuole. Per i tre paesi, infatti, l'accorpamento delle scuole significherebbe la perdita di un importante punto di riferimento.

Se il provvedimento andrà in porto, le medie [illegible] Borgio Verezzi, Toirano [illegible] Millesimo, diventeranno succursali di altre scuole. Borgio Verezzi verrà accorpata a Pietra Ligure, Toirano a Borghetto Santo Spirito e Millesimo a Cengio. In pratica, le tre medie perderanno la propria autonomia, divenendo sedi [illegible] degli istituti principali. Una decisione che comporterà la perdita della presidenza e del personale di segreteria.

In futuro, inoltre, in vista di un ulteriore calo demografico, le succursali sarebbero la prima scuola ad essere soppresse.

L'intenzione espresse [illegible] ministero di accorpare le [illegible] scuole savonesi [illegible] scaturita sia da ragioni demografiche, sia da intoppi burocratici. La legge prevede infatti che gli istituti che non raggiungono un numero minimo di alunni e quindi di classi, debbano essere uniti ad altri, di maggiori dimensioni.

Purtroppo la [illegible]a di Millesimo, Borgio Verezzi [illegible] Toirano erano al di sotto degli standard previsti. Inoltre, il Consiglio scolastico di Savona, quest'an[illegible] non è riuscito [illegible] stilare un piano [illegible] razionalizzazione della scuola nei termini richiesti [illegible] ministero.

A dicembre, quando occorre[illegible] esprimere un parere sull'accorpamento delle tre scuole, c'è stato il rinnovo degli organi distrettuali e il [illegible] Consiglio scolastico si [illegible] riunito solo d[illegible] la scadenza dei termini. In pratica, il ministero della Pubblica Istruzione ha preso il provvedimento in p[illegible] autonomia, prendendo in considerazione solo criteri finanziari. **[e. b.]**

I 74 precari fanno ricorso

SAVONA. Hanno fatto ricorso al Tar del Lazio i 74 precari [illegible] scuola da tempo in polemica con i sindacati confederali e lo Snals. I 74 precari della scuola, in gran parte savonesi assistiti dagli avvocati Marcello Francia e Angeloni, hanno fatto ricorso presso il tribunale amministrativo del Lazio su alcuni provvedimenti ministeriali. Questi hanno permesso la reintroduzione dei concorsi ordinari nella scuola limitando le assunzioni dei precari, perfettamente [illegible] abilitati all'insegnamento della propria materia, e agevolando così insegnanti che in questo modo prendono le cattedre avendo fatto pochissima esperienza o addirittura alla loro prima occupazione. Ora i precari della scuola savonese sperano che il Tar del Lazio incaricato dal Consiglio di Stato possa dare loro un aiuto dopo la prima battaglia che i legali Francia [illegible] Romanelli hanno sostenuto contro l'avvocato generale dello Stato. **[m. no.]**

Spostano le compagnie di giovani decretando successi e fallimenti dei locali. Guadagnano una percentuale sugli incassi

I «p. r.» vengono buttati fuori dalle discoteche

Guerra dei gestori savonesi agli addetti alle pubbliche relazioni: Sono mercenari

Giovani in una discoteca figure

SAVONA. Possono spostare intere compagnie di giovani da un locale all'altro nell'arco di [illegible] serata. Basta che litighino [illegible] il titolare di una discoteca per decretare la fine [illegible] una moda notturna. Sono i «p.r.» (addetti alle pubbliche relazioni) giovani «buttadentro», che [illegible] qualche stagione impongono successi [illegible] sfortune dei locali notturni. I titolari di molte discoteche savonesi, soprattutto del Levante, li considerano una vera iattura. «Sono mercenari, persone pronte [illegible] vendersi per qualche soldo in più», spiegano al Silb, [illegible] sindacato che riunisce i titolari delle discoteche.

Si perché i [illegible] spostano compagnie e decine di giovani in cambio di percentuali sui biglietti strappati all'ingresso.

Un'attività molto sommersa che sfugge a qualsiasi controllo, con pagamenti che avvengo[illegible] in nero. «Ma non vogliamo comparire per evitare che le compagnie pensino che scegliamo una discoteca anziché un'altra solo perché ci guadagniamo», afferma con spudora[illegible] franchezza uno dei più temuti (dai discotecari) «p.r.» savonesi. E spiega: «In un primo momento sono stati proprio i proprietari delle sale a cercarci. Sceglievano nelle compagnie quelli più casinisti, quelli che avevano un maggiore seguito e [illegible] facevano entrare gratuitamente, li curavano dandogli [illegible] bere [illegible] pagare, insomma, trattandoli come clienti di grande riguardo. A quel punto molti, me compreso, [illegible] re[illegible] conto che avevamo la possibilità [illegible] fare rendere al meglio il nostro carisma». E anziché la consumazione hanno chiesto soldi.

«Adesso siamo ostaggi di questi "p.r.", [illegible] [illegible]e di mafia capace [illegible] svuotare [illegible] sale [illegible] spostare i giovani in altri locali», si lamentano i gestori. E aggiungono: «Abbiamo creato un mostro [illegible] grado di provocarci problemi enormi. Stiamo lavorando per [illegible] di avere [illegible] dei mercenari ma dei public relations veri, persone che animino i locali, legati da vera professionalità, così come avviene in altre zone d'Italia. Quelli di oggi sono solo pirati».

In attesa di una maggiore professionalità i «p.r.» attuali continuano a lavorare. «In genere [illegible] tratta di ragazzi che hanno peso sulle compagnie. In estate, magari, f[illegible] i bagnini. Fare [illegible] "buttadentro" per le discoteche serve per arrotondare lo stipendio», spiega [illegible] il public relation savonese. Un «arrotondamento» che può fruttare anche qualche milione al mese. La percentuale dovuta varia infatti dalle due alle cinquemila lire a biglietto strappato, [illegible] seconda [illegible] bravura [illegible] capo compagnia. Il titolare della discoteca [illegible] cerca [illegible] contegiare biglietti in [illegible] Se [illegible] «p.r.» lo scoprisse dirotterebbe in un altro locale almeno un centinaio di amici.

[illegible] a Levante [illegible] fenomeno [illegible] diffuso con la clientela locale ad Alassio la figure [illegible] «buttadentro» [illegible] in auge per quello che riguarda le gite scolastiche. Non appena si vede un pullman di giovani studenti in visita alla Riviera i procacciatori di clientela entrano negli alberghi [illegible] [illegible] di convincere i ragazzi a farsi portare in [illegible] determinata discoteca. «A volte, però, più che i ragazzi bisogna [illegible] vincere l'autista della corriera. E per convincerlo [illegible] necessario scendere a patti economici. In una stagione, però, sono riuscito a comperarmi la moto», rac[illegible] [illegible] un [illegible] «buttadentro» che ha concluso la carriera «per limiti d'età. [illegible] [illegible] più credibile [illegible] gli studenti».

Stefano [illegible]

Posteggi [redacted] pagamento in lungomare Roma, improvvisa decisione del Comune

A Loano arrivano i parcometri

Duecentoquaranta posti-auto gestiti dai privati, [redacted] prezzi inferiori rispetto alle altre località della Riviera. Gli amministratori: «L'unico modo per evitare gli ingorghi»

LOANO. I circa 240 posti auto che si trovano sul lungomare Roma [redacted] Loano diventeranno posteggi a pagamento. La decisione definitiva [redacted] stata presa, nei giorni scorsi, dall'amministrazione comunale. Incerti sono [redacted] i tempi di attuazione del provvedimento che forse slit[redacted] a fine estate. I parcometri, come già avvenuto a Pietra e Finale Ligure, saranno introdotti sulla passeggiata mentre quasi contemporaneamente dovrebbero scattare alcuni nuovi sensi unici [redacted] chiusure al traffico in viale Europa, via Stella [redacted] Trento [redacted] Trieste. Altri interventi riguarderanno la zona del centro cittadino. Una prima serie di modifiche alla viabilità introdotte lo scorso anno avevano provocato le reazioni di molti turisti e residenti. In particolare per la riapertura [redacted] vi[redacted] Libia e la chiusura al traffico di corso Roma.

Spiega il sindaco, Mario Rembado: «Per i parcometri dobbiamo decidere a chi affidare la gestione e di conseguenza i tempi di attuazione. L'introduzione dei posteggi a pagamento [redacted] ha lo scopo di far introitare somme [redacted]se comunali. Attueremo infatti dei prezzi ridotti. I parcometri [redacted] in vigore in orari di punta (mattino [redacted] pomeriggio). Lo scopo [redacted] solo quello di garantire una maggior turnazione [redacted] posti macchina in una delle zone strategiche della città».

Lunedì ci sarà un altro incon[redacted] in Comune per pianificare il nuovo progetto di assetto della viabilità. Anche in giunta ci sarebbero delle divergenze. Lamentele [redacted] proteste di alcuni esercizi pubblici anche in via Aurelia (zona levante) per i lavori di ristrutturazione dei marciapiedi. In molti lamentano il «sacrificio» [redacted] numerosi posti macchina. In Comune replicano che lungo la statale, a lavori ultimati, i posti [redacted] saranno aumentati. Un sopralluogo di tecnici è previsto per martedì prossimo. In vista della stagione estiva scatterà a Loano l'isola pedonale serale su tutto [redacted] lungomare. Il provvedimento potrebbe essere in parte rivisto. Anche in questo caso, infatti, ci sono state, l'autunno scorso, lamentele di commercianti e titolari [redacted] esercizi pubblici. [a. r.]

Presto entreranno in vigore in [redacted] sul lungomare di Loano i parcometri

[redacted]

Ad Alassio

Sull'Aurelia è la paralisi

ALASSIO. Il traffico sull'Aurelia rappresenta uno dei problemi più gravi per la riviera di ponente, reduce [redacted] fine settimana di fuoco.

Eppure i lavori pubblici che [redacted] riguardano vengono effettuati [redacted] lentezza ingiustificata, sopratutto in vista dei prossimi weekend che si preannunciano affollati.

Da martedì scorso a ieri sera, infatti, l'Aurelia, per i lavori relativi alla sistemazione della condotta fognaria nella [redacted] di levante (all'altezza del passeggio a livello), [redacted] rimasta a senso unico alternato, [redacted] traffico regolato da un semaforo, sia di giorno che di notte. [redacted] alcuni momenti [redacted] code di autovetture si estende[redacted] per oltre [redacted] chilometro, creando ritardi in particolare per i bus. Gli automobilisti, costretti alla sosta non preventivata, han[redacted] modo di esprimere critiche circa il fatto che, se proprio necessario, sull'Aurelia [redacted] lavorare con turni continuati ed anche notturni. E non con orari solo diurni, lunghe e fastidiose interruzioni. [r. sr.]

I banchi lasciano la passeggiata per una piazza

Ceriale, sì del Comune al trasloco del mercato

CERIALE. Il [redacted] di Ceriale cambia sede. Le proteste sollevate nelle settimane scorse dagli abitanti che [redacted] l'attuale disposizione delle bancarelle sul lungomare cittadino hanno convinto l'amministrazione comunale [redacted] decidere per [redacted] trasferimento. «Una scelta inevitabile», sostiene il sindaco Ennio Balloni. E aggiunge: «Ceriale [redacted] rimasta l'ultima città della Riviera ad avere [redacted] mercato settimanale sulla passeggiata a mare».

La nuova sede [redacted] mercato [redacted] già stata individuata. «I banchi saranno spostati nella nuova piazza attualmente in costruzione nella zona delle scuole. Servirà come posteggio durante l'estate e, al lunedì mattina, come sede per il mercato. Verran[redacted] realizzati servizi adeguati per gli ambulanti e per le loro esigenze lavorative. La zona, poi, pur essendo a monte dell'Aurelia è centrale ed è servita di numerosi parcheggi», spiega ancora il sindaco. Da parte loro gli ambulanti [redacted] sembrano convinti [redacted] spostamento. «L'esperienza ci dimostra che ogni trasferimento si traduce per noi in una perdita [redacted] incassi. La clientela ci mette [redacted] tempo prima di abituarsi ad [redacted] nuova sede», sostengono. E chiedono al Comune un confronto per discutere l'eventuale trasferimento. «Anche per cer[redacted] assieme la soluzione migliore. Ad Albenga, dove il trasferimento è stato concordato [redacted] l'amministrazione, [redacted] ci sono stati contraccolpi», concludono gli ambulanti.

«Il mercato è da trasferire. Non vogliamo creare delle tensioni con i commercianti ma è certo che [redacted] lungomare [redacted] ne deve andare. I problemi che crea non [redacted] più sopportabili. Il trasloco potrebbe avvenire già dalle prossime settimane», afferma risoluto Balloni. Problemi denunciati più volte dagli abitanti. «In primo luogo c'è quello del traffico. Le macchine e i furgoni degli ambulanti restringono la strada già stretta formando rallentamenti e code. [redacted] poi si creano situazioni di pericolo per i clienti. Sbucano dai banchi senza guardare costringendo gli automobilisti [redacted] frenate improvvise», affermano. [s. p.]

Le bancarelle del mercato saranno trasferite dalla passeggiata [redacted] una piazza

[redacted]

[redacted]

Nel centro storico pasticcerie in gara

Questo pomeriggio alle 15, infatti, si svolge in largo Doria il [redacted] corso «Le torte in piazza», organizzato dal Leo club. Una giuria specializzata giudicherà le torte più buone e più belle preparate dalle pasticcerie della Riviera e da privati. Il ricavato delle vendite delle torte sarà devoluto alla Croce Bianca. [s. p.]

[redacted]

Ancora incendi di cassonetti

I Vigili del fuoco [redacted] dovuti intervenire la scorsa notte per spegnere l'incendio di due cassonetti nel centro storico. Contenitori incendiati sono ormai all'ordine del giorno in tutta la Riviera. A dargli fuoco sarebbero bande di teppisti. [s. p.]

[redacted] LIGURE

Oggi l'inaugurazione della nuova piazza

E' stata aperta, da pochi giorni, la nuova piazza in via XXV Aprile, di fronte a villa «Bosio». L'opera ha [redacted] il recupero di 20 posteggi in superficie, ad uso pubblico. Nell'interrato [redacted] invece stati costruiti box-auto per uso privato. [a. r.]

[redacted]

Un parco pubblico in frazione Verzi

Un parco pubblico di quasi 1500 metri quadrati sarà realizzato dal Comune di Loano nella frazione Verzi. Gran parte dei terreni sono stati ceduti dall'Istituto diocesano. Il nuovo spazio per attività ludiche sarà gestito dagli «Amici di Verzi». [a. r.]

ALASSIO

Scontro tra [redacted] e fuoristrada: [redacted] ferito

Perde [redacted] controllo dell'auto, invade la corsia opposta, e [redacted] scontra [redacted] un fuoristrada proveniente in [redacted] opposto. Claudio Saronni, [redacted] anni, Savona, [redacted] Leonardo da Vinci, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale, avendo battuto col capo nel parabrezza (guarirà in [redacted] ventina di giorni). [r. sr.]

Domani alle 16 in San Michele l'estremo saluto al tenente Andrea Gastaldi, 26 anni

Ad Albenga i funerali del pilota

La salma sarà trasferita ad Arnasco, dove risiedono i parenti. Il dolore della famiglia molto conosciuta in città, e degli amici del bar «Caprice». A Pasqua l'ultima visita in Riviera. L'incidente giovedì sul Garda

Andrea Gastaldi, il giovane pilota militare di Albenga precipitato giovedì

ALBENGA. Si terranno domani nel Duomo di San Michele i funerali di Andrea Gastaldi, 26 anni, [redacted] tenente pilota di Albenga morto giovedì in un incidente aereo avvenuto sul lago di Garda, non è stata ancora fissata. «Di [redacted] sappiamo soltanto che ci sarà [redacted] cerimonia solenne a Villafranca questa mattina alle 9 e, la salma verrà trasportata ad Albenga dove la cerimonia funebre si svolgerà nella cattedrale di [redacted] Michele», spiega lo zio Ezio Benso. E aggiunge: «L'autorità giudiziaria sta ancora conducendo l'inchiesta assieme agli esperti dell'aeronautica».

Da ieri mattina i muri di Albenga si [redacted] riempiti di manifesti funebri con il [redacted] Andrea. I colleghi dell'Enel, della corale, delle associazioni di volontariato hanno voluto essere vicini alla famiglia Gastaldi. Angelo Gastaldi e Luisa Benso, i genitori di Andrea, da giovedì pomeriggio [redacted] a Villafranca, sede del terzo stormo aeronautico, nella camera ardente allestita per ospitare i corpi di Andrea [redacted] di Enrico Mosca, 31 anni, [redacted] pilota dell'Aermacchi [redacted] 339 inabissatosi nel lago. Con i genitori sono anche le sorelle di Andrea, Sandra di 38 anni e Luciana di 32.

Andrea Gastaldi, nonostante [redacted] giovane età, era considerato un ottimo pilota. Dopo l'accademia era stato negli Stati Uniti per un [redacted] di perfezionamento. Lo scorso anno, [redacted] riservista, [redacted] fatto parte [redacted] tingente italiano in servizio durante la guerra [redacted]. Per gli impegni di lavoro ad Albenga [redacted] poco.

L'ultima volta a Pasqua. Ave[redacted] frequentato, con gli amici di sempre, quelli delle medie e del liceo, i locali che preferiva: il bar «Caprice», la discoteca «Black out». «Ci aveva parlato [redacted] entusiasmo di quello [redacted] avrebbe fatto questa settimana. Delle prove di volo a bassa quota con l'MB 339. A furia [redacted] sentirlo parlare di jet siamo diventati esperti [redacted] noi. E in[redacted] durante l'esercitazione ha avuto l'incidente», dicono gli amici del «Caprice». [r. sr.]

Incendio ad Andora

Pineta salvata da un [redacted] tempestivo

ANDORA. Una delle più belle zone [redacted] macchia mediterranea, proprio sul confine fra le province, ha rischiato di andare distrutta da un incendio. E' [redacted] una segnalazione telefonica tempestiva che ha consentito ai vigili di Albenga [redacted] di Imperia di intervenire prima che le fiamme si propagassero dalla sterpaglia alla [redacted] pini marittimi che dominano Capo Cervo. L'allarme è arrivato alla [redacted] dei vigili [redacted] fuoco di Vadino d'Albenga alle [redacted] di ieri mattina. Una squadra (rientrata poi in sede d[redacted] ore dopo), anche perché le fiamme minacciava[redacted] anche alcune villette, si [redacted]cata sul posto [redacted] con i colleghi imperiesi, [redacted] riuscita ad impedi[redacted] il diffondersi del rogo. I vigili urbani di Andora hanno seguito l'evolversi della situazione, pronti a far intervenire la squa[redacted] dei volontari. Già nelle ore precedenti erano stati segnalati nel ponente savonese piccoli focolai, che denotano come il periodo stia diventando a rischio per quanto riguarda gli incendi. [r. sr.]

[redacted]

Il «caso Borghetto»

[redacted] lo [redacted] del metanodotto

SAVONA. L'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, Gian Luigi Figini (psi); l'ex assesore de dello stesso comune, Andrea Allegri; i titolari della «Tecnotermo», di Albenga, Gianfranco Moreno e Benedetto Moirano, martedì prossimo, compariranno davanti [redacted] giudice, Fiorenza Giorgi, che dovrà decidere se rinviarli a giudizio, o no, per abuso patrimoniale e omissione di atti di ufficio.

Con loro, sono chiamati davanti [redacted] giudice Giorgi: L'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, Andrea Roagna (pds); l'ex assessore Mario Carminati (pli); Giov[redacted]i La Gatolla, dirigente della «Jacorossi», e il funzionario comunale di Borghetto, Francesco Lasagna. Sono accusati di omissione di atti di ufficio. Secondo il pm. Alberto Landolfi, l'ex sindaco e i presunti complici avrebbero cercato utili personali da 3 appalti. [b. b.]

[redacted] LIGURE

Deciso l'espianto

[redacted] l'uomo investito a [redacted]

PIETRA LIGURE. Vincenzo Viano, 54 anni, abitante ad Albenga in via degli Orti 16, l'uomo investito giovedì mattina [redacted] Cosseo, frazione di Villanova d'Albenga, mentre stava facendo una passeggiata in bicicletta [redacted] morto ieri pomeriggio all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Nell'incidente Viano, di professione bancario con la passione per la bicicletta e la pesca, genero dell'ex assessore psdi di Albenga Renato Casillo, aveva riportato un grave trauma cranico ed era entrato in coma. I parenti dell'uomo hanno autorizzato l'espianto che, dopo i risultati delle analisi previste dalla legge, verrà effettuato questa mattina. I funerali di Vincenzo Viano, che oltre alla moglie Gabriella lascia il figlio Maurizio di 15 anni, si svolgeranno probabilmente domani pomeriggio. L'orario verrà fissato dopo l'espianto. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Padre Gaetano

E' scomparso il parroco del «Soccorso»

PIETRA L. E' deceduto, ieri pomeriggio, all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, padre Gaetano, al secolo Mario Alberti, 66 anni, originario di Forno (Massa Carrara), dal 1 dicembre del '79 parroco della parrocchia «Purificazione di Maria Vergine» di Pietra Ligure, meglio [redacted]ta come del «Soccorso». Il padre, dell'ordine dei francescani, è deceduto in seguito a problemi cardiaci di cui soffriva da tempo. Ha accusato un primo malore nel pomeriggio di giovedì. E' stato ricoverato in ospedale ieri alle 8. E' poi deceduto nel pomeriggio alle 15,30.

Padre Gaetano [redacted] considera[redacted] tutti un «sacerdote riservato anche se attivo». «Lascia un grande vuoto fra i parrocchiani che lo stimavano molto» dicono in via Soccorso. I funerali si svolgeranno domani mattina [redacted] 10,30 nella parrocchiale del Soccorso a Pietra Ligure. [a. r.]

FINALE [redacted]

Nuove prospettive

Un incontro sul futuro della Piaggio

FINALE L. Si [redacted] tenuto a Roma l'incontro tra il presidente [redacted] amministratore delegato della Piaggio e le organizzazioni sindacali nazionali Fim-Fiom-Uilm nelle persone dei segretari generali Vigevani e Angeletti. Nel corso della riunione, cui erano presenti anche le segreterie regionali dei metalmeccanici, è stata esposta dalla società la situazione economico-produttiva del settore aeronautico in genere e della Piaggio in particolare. E' stato evidenziato [redacted] momento che la Piaggio attraversa nella prospettiva della difesa degli stabilimenti di Finale e Genova. A testimoniare questa intenzione dell'azienda ci [redacted] gli investimenti, ad esempio per il motore RTM 322 e, nel campo della velivolistica d'affari, il notto [redacted] Avanti P 180, nonchè la partecipazione al [redacted] excecutive Falcon 2000 della Dassault. [p. c.]

All'Ippodromo dei Fiori nuovo convegno con protagonisti di qualità

Villanova, altra domenica sprint

Andrea Guzzinati il più atteso, alla sesta corsa

VILLANOVA. Esame superato. Dopo l'inaugurazione dell'agosto scorso erano in molti a vedere nelle riunioni primaverili [redacted] momento della verità per l'Ippodromo dei Fiori. L'impianto ingauno ha però superato [redacted] migliore dei modi la prova raccogliendo, soprattutto nel ponte pasquale, il consenso degli appassionati [redacted] sottolinea l'amministratore delegato Pierangelo Perego: «Non possiamo nascondere l[redacted] soddisfazione per il modo [redacted] cui il pubblico ha risposto alle riunioni. L'apice è stato raggiunto a [redacted]squa quando, complice anche la splendida giornata di sole, [redacted] autentico fiume di folla ha invaso la [redacted] struttura».

Una struttura che, approfittando della lunga pausa invernale, non ha esitato a rifarsi il trucco presentando gradevoli novità sia all'interno, con l'aumento [redacted] «picchetti» ed un bar dotato [redacted] tutti i confort, sia all'esterno con l'ampliamento dei parcheggi. Ma anche i commercianti dell'entroterra ingauno che, l'estate scorsa, avevano salutato [redacted] scetticismo l'avvio della struttura hanno dovuto ricredersi. [redacted] domeniche in cui l'ippodromo ha presentato le sue riunioni primaverili i ristoranti sono stati presi d'assalto sviluppando il volume [redacted] affari di [redacted] stagione non ancora «calda». Un beneficio di cui hanno risentito anche i centri turistici limitrofi quali Alassio che hanno visto ampliare [redacted] già soddisfacente clientela primaverile. Aggiunge Perego: «Merito anche della qualità del programma presentato. In ogni riunione infatti ci sono sempre state corse in grado di catturare l'interesse [redacted] numerosi scommettitori. E penso che queste giornate abbiano allontanato tutti i dubbi sull'importanza turistica del nostro impianto confermando il veicolo promozionale dell'ippica». E anche il programma di [redacted]ni sembra confermare questa tendenza: otto [redacted] (via alle 15,15) [redacted] il «clou» alla sesta (Premio Autoradio Varetto), che mette in palio 14 milioni e che ha [redacted] i favoriti Israel d'Assis guidato da Andrea Guzzinati, sfidato da Turentaise De Retz (Gilardoni) e Macao Jet (Pieve). Dopo la riunione di domani l'attenzione si sposta al prossimo weekend, [redacted] due interessanti riunioni fissate il 2 e 3 maggio. Due giornate che, grazie al lungo ponte del 1° maggio, registreranno la presenza di numerosi turisti, soprattutto lombardi. L'obiettivo, non del tutto nascosto, è quello di ospitare [redacted] tris. Conclude Perego: «Offriremo una serie [redacted] riunioni in grado di [redacted] turare l'attenzione [redacted] pubblico. E per l'occasione presenteremo anche una serie di novità per soddisfare le esigenze dei visitatori». [g. o.]

Oltre alla frode fiscale, contestata a otto persone anche l'associazione per delinquere

Scandalo Iva, nuove accuse

Il procuratore della Repubblica di Savona ha concluso la prima tornata di interrogatori. Affidate alla Guardia di finanza nuove indagini. Soltanto Giancarlo D'Angelo ammette le proprie responsabilità

SAVONA. L'accusa, a conclusione della prima tornata di interrogatori degli imprenditori coinvolti nello «scandalo Iva», di Cairo Montenotte, ha alzato il tiro. Alle 8 persone inquisite per frode fiscale, il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha contestato anche l'associazione a delinquere. E' un'accusa che fornisce connotati diversi a quella che sembrava soltanto un espediente, anche se prolungato nel tempo, per abbattere gli utili delle aziende coinvolte nel processo e incassare rimborsi Iva.

Si profila, infatti, un'organizzazione su vasta scala, che aveva elevato a sistema le frodi al fisco per le aziende in cui erano coinvolte a vario titolo gli inquisiti, e per altri imprenditori. Almeno una dozzina, di cui due già identificati, e altri ancora, i cui nomi si troverebbero nei nuovi rapporti della Guardia di finanza consegnati, due giorni or sono, al magistrato inquirente.

I nomi delle persone inquisite. Giovanni Bagnasco, i fatelli Giancarlo e Roberto D'Angelo; un loro congiunto, Marco D'Angelo; Mario Bracco, Milva Domeniconi, Renzo Viola e Renato Giambi. Ieri, il procuratore Michele Russo ha concluso la prima tornata di interrogatori, cui si è sottratto soltanto Giovanni Bagnasco, inseguito da un ordine di custodia cautelare e che, secondo informazioni attendibili, si sarebbe rifugiato in Costa Azzura.

Giancarlo D'angelo si sarebbe accollato l'intera responsabilità della colossale frode fiscale in cui sono coinvolte le sue aziende e quelle dei famigliari. Gli altri avrebbero respinto gli addebiti, sostenendo di essere soltanto prestanome di società che ritenevano già sciolte. In particolare Milva Domeniconi, che avrebbe presentato una documentazione, in cui si dimostrerebbe che la sua attività fittizia di amministratrice di una delle aziende al centro dell'inchiesta è durata soltanto pochi giorni.

Si sono di versioni che non avrebbero convinto il procuratore Russo, che ha già predisposto ulteriori indagini, affidate sempre alla Guardia di finanza, soprattutto per quantificare il giro delle fatture false (fino ad ora ammonta a circa 40 miliardi) e tutte le aziende che le hanno utilizzate.

Una buona parte di queste fatture sarebbe stata emessa da un'azienda di Giovanni Bagnasco, con sede a Milano. Le altre, dai fratelli D'Angelo. Gli acquirenti avrebbero pagato ai loro fornitori, dal 3 al 15% del valore attestato dalle fatture. Molte, però, non portavano il timbro delle ditte emittenti. Anche su quest'ultimo particolare sono in corso accertamenti da parte della Guardia di finanza, che sta controllando anche le denunce dei redditi degli inquisiti. [b. b.]

Gian Carlo D'Angelo

IN VAL BORMIDA

Troppe società fantasma

Società che sono altro che scatole cinesi, le cui sedi sociali, nei registri della cancelleria societaria del tribunale di Savona, in qualche caso, risultano ed indirizzi che corrispondono a quelli attuali. Amministratori di comodo che, in realtà, avevano poteri decisionali, servivano soltanto a rendere più complicati eventuali accertamenti fiscali, nelle cui larghe a faraginose maglie filtrano evasioni colossali e restano impigliate soltanto irregolarità formali. E' in questo groviglio che si è concretata la colossale frode fiscale delle aziende di Cairo Montenotte, al centro dell'inchiesta dell'inchiesta del procuratore della Repubblica, Michele Russo. E' una situazione in cui anche il lavoro della Guardia di finanza procede a rilento. Ieri, ha rischiato di finire le persone inquisite anche un giovane di Cairo Montenotte, che di bilanci e assetti societari sapeva, nè sa nulla. Il nome, però, compariva in alcuni documenti contabili di una società al centro delle indagini. E' stato scagionato, dopo l'interrogatorio del magistrato inquirente. Chi si è nascosto dietro il suo nome? La risposta è affidata ancora una volta alla Guardia di finanza, cui il procuratore Russo ha affidato indagini mirate. E solo per questo particolare aspetto. [b. b]

Quattro ex tossicodipendenti vengono impiegati dal Comune per piccoli lavori di manutenzione

Il sindaco: «Dovevo assumere quei ragazzi»

Piero Castagneto risponde alle «madri coraggio» di Cairo

CAIRO «Certo, mi rendo conto che iniziative di questo genere possano creare malcontento tra l'opinione pubblica, d'altronde però quei finanziamenti sono destinati, in base alle normative sul problema-droga, all'assunzione di ex tossicodipendenti e non si sarebbero comunque potuti utilizzare altrimenti». A parlare è il sindaco di Cairo Montenotte, Piero Castagneto, in merito alla polemica sollevata da una donna cairese, madre di un ragazzo ventenne dissoccupato, sull'assunzione di quattro ex tossicodipendenti, impiegati in lavori di manutenzione, da parte del Comune, operazione che è costata un centinaio di milioni.

Aggiunge il sindaco: «Vi sono molti problemi con cui un'amministrazione deve fare i conti, anche la droga è un problema e deve, dunque, essere affrontato. Non possiamo far finta di nulla di fronte a questo gravissimo fenomeno».

Fenomeno contro il quale sono scese più volte in campo le «madri coraggio», un gruppo di donne cairesi che con il dramma della tossicodipendenza convivono ogni giorno, coinvolgendo amministratori pubblici, parroci e enti in un programma che preveda interventi di prevenzione, aiuto alle famiglie e reinserimento nel tessuto sociale.

«Il problema - osserva l'ex sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello - è quello delle assunzioni degli ex tossicodipendenti. Anzi il reinserimento è assolutamente necessario per un totale recupero. Credo che su questo argomento, tra l'opinione pubblica, si stiano facendo troppe esemplificazioni». Aggiunge Chebello: «Il problema vero è che gli amministratori devono intervenire in modo non allontanare le opportunità di investimenti nel settore industriale, che, invece, si sta verificando a Cairo in questi ultimi tempi».

[l. b.]

L'ex sindaco Osvaldo Chebello

Il Comune ne vuole costruire uno nuovo per ospitare anche le Poste e le scuole

Roccavignale vende il Municipio

Inutili le aste pubbliche, incontri con i privati

ROCCAVIGNALE. Per racimolare i fondi necessari alla costruzione della struttura che ospiterà gli uffici comunali e postali, la scuola elementare e quella materna, l'Amministrazione comunale di Roccavignale ha trovato una soluzione inconsueta anche se prevista dalla legge. Ha, infatti, venduto a dei privati (le aste pubbliche non hanno dato alcun risultato», come osservano in Comune), agli inizi dell'anno, il palazzo municipale che continua, per ora, ad ospitare gli uffici in attesa del trasferimento, e lo scorso anno, le due strutture che accoglievano le ex scuole elementari delle frazioni di Camponuovo e Pianissolo.

Ma non è finita: lunedì prossimo, in Consiglio, si discuterà l'approvazione della vendita dell'ex edificio scolastico che sorge in località Strada.

Il ricavato delle vendite sarà, dunque, utilizzato per coprire le spese della costruzione (i lavori, ormai interamente appaltati, sono in fase di ultimazione) del nuovo complesso di Valzemola, una delle più grandi frazioni di Roccavignale, il cui costo è di 650 milioni. Struttura «all'avanguardia, anche per quanto riguarda l'accesso ai disabili», come assicurano gli amministratori comunali, realizzata su due piani, che accoglierà il Comune, le Poste, la scuola materna e, forse, quella elementare.

La forma dubitativa, in questo ultimo caso, è d'obbligo visto che il plesso scolastico rischia di essere soppresso dal Provveditorato agli studi per l'esiguo numero degli alunni. Eventualità contro la quale è già registrata e si registra tuttora un' unanime alzata di scudi, portata avanti a colpi di delibere, da parte degli abitanti, degli amministratori locali e dei rappresentanti della Comunità montana. [l. b.]

Per la Nord Elettronica nessun segnale positivo

Una veduta della Nord Elettronica di Altare: scarse prospettive per la fabbrica

ALTARE. Il futuro dei lavoratori della Nord Elettronica, dal 1° marzo in cassa integrazione a seguito della crisi del settore informatico, sembra tingersi di nero. Dall'incontro dell'altro ieri, tra sindacato, Olivetti e funzionari del ministero della Funzione pubblica, la prospettiva di assunzioni in enti pubblici appare, per i 100 dipendenti dell'azienda altarese, fitta di ostacoli.

Osserva Exio Fracchia del Cdf che ha partecipato al vertice romano: «Ancora una volta siamo penalizzati. Il decreto ministeriale, che prevede la ricollocazione nel pubblico impiego di quei lavoratori che sono in cassa integrazione da almeno 12 mesi mentre noi siamo da 8 lavorare anche se per un breve periodo, non è stato modificato. Questo significa che potremo accedere alle liste di mobilità solo nel marzo '93». Aggiunge: «Senza contare che per essere inseriti nelle liste i dipendenti dovranno fare, tra l'altro, una serie di corsi professionali, che l'Olivetti oltretutto non intende accollarsi e che quindi spetterà alla Regione». «Ci auguriamo - conclude Fracchia - che i politici, che durante la campagna elettorale hanno parlato della Nord Elettronica, a questo punto intervengano concretamente». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Il sindaco ha giurato davanti al prefetto

Ilario Viano, 40 anni, neo-sindaco di Dego, democristiano, dipendente delle Poste di Piana Crixia, ha prestato, ieri mattina alle 10, giuramento davanti al Prefetto di Savona. Ilario Viano, che è stato eletto sindaco il giorno 14 di questo mese, è succeduto a Sergio Gallo. [l. b.]

MILLESIMO

Ricordati i caduti dell'ultima guerra

L'Amministrazione comunale di Millesimo ha provveduto a far incidere sulla lapide dedicata ai Caduti, i nominativi di sette millesimesi (tre militari e quattro civili) che persero la vita durante il secondo conflitto mondiale. La richiesta di apporre i nomi mancanti sul monumento è stata avanzata dall'ex vice-presidante della Provincia, Roberto Botto. [l. b.]

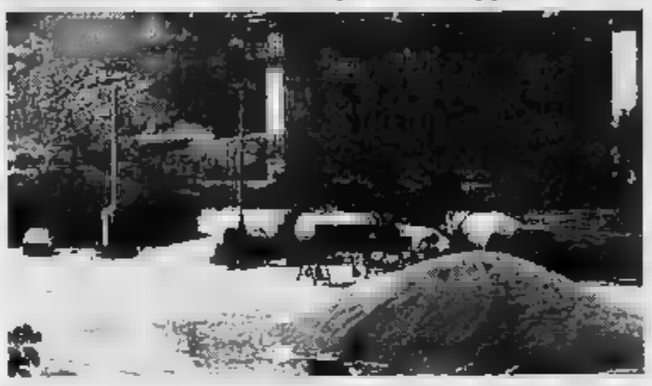
CAIRO M.

Ospedale, nuovo reparto di terapia intensiva

Sono stati completati i locali per il nuovo reparto di terapia intensiva del reparto chirurgia che entrerà in funzione all'ospedale di Cairo. Cinque posti in totale, uno di terapia intensiva e quattro di semintensiva, che accoglieranno i pazienti subito dopo l'uscita dalla camera operatoria. Si è in attesa di finanziamenti regionali per acquistare gli arredi e le apparecchiature necessarie al nuovo reparto. Sarà anche l'occasione per verificare la volontà della Regione di mantenere gli impegni verso l'ospedale di Cairo, sempre che non sia ormai prossima la decisione di unificare l'usl di Carcare con quella di Savona. [e. m.]

MILLESIMO

Autostrada: nuovo incontro per il raddoppio



Entro la fine del mese sarà chiarita la posizione della Società Savona Torino sul problema del tracciato che dovrà attraversare Millesimo. Una decisione definitiva, al di là dei problemi conseguenti la mancanza di fondi per completare i lavori, è stata garantita dal nuovo amministratore delegato Antonio Chiari. In base alle risposte che saranno fornite dalla Savona Torino, la giunta di Millesimo valuterà quali iniziative intraprendere per tutelare gli interessi degli abitanti di via Marconi, che contestano il tracciato progettato perchè comporterebbe l'abbattimento di alcune case. [e. m.]

CAIRO M.

Geometra del Comune a giudizio per peculato

Gianpietro Stefanini, 54 anni, geometra dell'ufficio tecnico del Comune di Cairo, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di peculato. La vicenda risale all'ottobre dell'84 quando Stefanini fu denunciato ai carabinieri per aver accompagnato la figlia a scuola, utilizzando l'auto del Comune. [c. v.]

Dancing Castello SPOTORNO Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 745.237

BALLO LISCIO
mercoledì, venerdì e domenica ore 15,30
con ADELIO
sabato ore 21,30
con ORCHESTRA

LA STAMPA ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

PININFARINA UNA PENSANDO A

Assumete il pieno controllo dello spazio by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte componitive vi permette di definirlo a vostro piacere.
O L A
I numerosi accessori lo rendono facile ad eccellenza, nell'uso e nelle funzioni
Le innumerevoli varianti cromatiche - in laminato, laccato e legno - vi fanno una scelta di moderna bellezza.

REVIGLIO ARREDAMENTI
CENGIO SV Tel.019 55 4011

Albenga, al via la 14ª edizione dello «Zucchino d'oro»

I [redacted] erba

La manifestazione alterna brani inediti all'interpretazione di grandi successi. In lizza sessanta ragazzi dai 14 ai 20 anni

ALBENGA. Da quattordici anni offre a bambini [redacted] ragazzi sino a 20 anni, la possibilità di esibirsi dal vivo dando così sfogo [redacted] quella voglia di cantare e suonare molto spesso tenuta nascosta. Oggi e domani il salone delle opere parrocchiali di San Giorgio, borgata agricola al confine tra Albenga e Ceriale, ospita lo «Zucchino d'oro», concorso canoro e musicale che richiama partecipanti da tutta la Liguria e dal Basso Piemonte.

Animatore della manifesta[redacted] è [redacted] pittore Ezio Rossin, infaticabile organizzatore di fe[redacted]e appuntamenti a San Giorgio. «Lo "Zucchino d'oro" [redacted] concorso riservato [redacted] bambini e giovanissimi sino ai 14 anni. Il trofeo "Picato", invece, [redacted] per i ragazzi dai 14 ai 20 anni. Due fasce di [redacted] per [redacted] fare concorrere cantanti e musicisti con troppe differenze. All'interno dei due concorsi ci sono due categorie: musicisti e cantanti», spiega Rossin.

Allo «Zucchino d'oro», [redacted] parodiato dal concorso organiz[redacted] dai frati dell'Antoniano [redacted] Bologna ma anche in onore [redacted] uno dei prodotti più famosi della Piana, le canzoni sono il più possibile inedite e parlano [redacted] balocchi e temi infantili. Al trofeo «Picato», invece, [redacted] proposti, in maggior parte, brani portati [redacted] successo da [redacted] tanti e cantautori. In totale sono [redacted] sessantina i giovani che si giocano [redacted] passaggio alla sera[redacted] finale prevista per domani alle 21.

Barbara Cibelli, vincitrice della scorsa edizione dello «Zucchino d'oro»

«La [redacted] bella [redacted] è lo spirito di amicizia che lo caratterizza. Significa che i partecipanti hanno capito lo scopo dello "Zucchino d'oro" che è quello [redacted] creare un'occasione per [redacted] e stare insieme», spiegano gli organizzatori.

Uno spirito [redacted] sempre condiviso dal pubblico, formato per lo più dai parenti [redacted] giovani artisti. Il giudizio della giuria [redacted] spesso contestato dai nuclei famigliari più numerosi, quelli che applaudendo o fischiando fanno più rumore. «Ma è logico che [redacted] così. Tutte le mamme vorrebbero veder vincere i propri figli e sono convinte che siano i migliori. L'importante è che tutto finisca in allegria, [redacted]me un bel gioco», concludono gli organizzatori. [s. p.]

Domani un torneo internazionale

Valleggia, show [redacted] ritmo di danza

QUILIANO. Per una sera Valleggia diventerà capitale della danza latino-americana.

Domani, alle 22,30, alla Società [redacted] mutuo soccorso «Auro[redacted] si svolgerà infatti [redacted] torneo internazionale di danza, con la partecipazione [redacted] sette coppie provenienti da tutta l'Europa, fra cui spiccano gli austriaci, Zdenek e Sencak, vice campioni mondiali.

La serata è organizzata da Daniela Frangioni [redacted] dancing «Aurora».

Oltre agli austriaci saranno in [redacted] due coppie italiane (Giacomo Steccaglia-Carla Grinetti [redacted] Fabrizio Bonifacio-Laura Floris), per la Francia danzeranno Philippe Canò e Valerie Perache, per la Germania Paul [redacted]lick e Inga Ahas. L'ex Unione sovietica sarà rappresentata da due Stati: Vioka Sviatoslav e Elena Ivanova per l'Ucraina e Sergej Kravchuk e Irina Nikitenko per la Moldavia.

Il regolamento prevede che le sette coppie si [redacted] ciascuna in Samba, Cha-cha-cha, Rumba lenta, Paso doble, Jive. Le coppie scenderanno in pista tutte contemporaneamente e, dopo ogni ballo, una giuria composta da cinque giudici dovrà giudicare l'esibizione delle coppie, [redacted] voti [redacted] uno [redacted] sei, secondo quanto prevede il sistema internazionale Skating.

Per questo torneo internazionale [redacted] danza [redacted] stati designati cinque giudici, due italiani (Gino Guida [redacted] Daniela Frangioni) e tre stranieri: Patrick Ribas [redacted] la Francia, Irin Bus, per l'Ucraina e Michael Herditzka per l'Austria.

Alla fine, [redacted] i risultati. Dopo la premiazione, le coppie vicenti si esibiranno, [redacted] scelta, o in una danza latino-americana o tradizionale europea, oppure in un ballo nazionale del Paese che rappresenta[redacted].

«Si tratta di un avvenimento di rilievo - afferma Daniela Frangioni - dato che si esibiranno alcune fra le coppie artistiche più celebri del continente. Solo fra il 1981 e il 1983 eravamo riusciti [redacted] allestire [redacted] manifestazione altrettanto importante, ospitando i campioni [redacted] mondo».

Lo spettacolo che verrà proposto domani sera al dancing «Aurora» di Valleggia, ha da po[redacted] intrapreso una tournée in Europa e per il Nord Italia prevede solo un paio [redacted] appuntamenti, oltre [redacted] quello di Valleggia.

La manifestazione si svolgerà nei locali [redacted] Società di mutuo soccorso «Aurora», che hanno [redacted] capienza di 450 posti. Prima dell'esibizione degli artisti, [redacted] prevista [redacted] consueta serata di danza che s'inizierà alle 21. Il biglietto di ingresso costa [redacted] mila lire.

Per gli appassionati del setto[redacted] un appuntamento da non perdere, [redacted] spettacolo nello spettacolo. [e. b.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted] **T. Chiabrera** Ore: 20,45 L. 20.000/12.000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Astor** Tel. 82.45.86 Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. [redacted]	**Obiettivo indiscreto** *di M. Mazzucco, con L. Barbareschi, S. Jenkins (Italia '92)* — Il mondo dorato della moda, le insidie della pubblicità, le [redacted] delle immagini, come sfondo all'incontro tra un fotoreporter e una modella. N. V. 1h 40' **Commedia**
Diana 1 [redacted]. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Beethoven** *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**
Diana 2 Tel. 825.714. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [redacted] Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**
[redacted] 3 Tel. 825.714. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000	**Biancaneve [redacted] i [redacted]** *abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
Eldorado [redacted]. 320.583 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000	**Analisi [redacted]** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [redacted]
Filmstudio Tel. 398.322 Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 Lire [redacted]	**Chiedi la [redacted]** *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viagg[redacted] ricerca [redacted] Giacomo la [redacted] gazza dalla vita sregolata ed il fratello timido [redacted] ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia** [redacted]
Jolly [redacted]. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire 6000/4500/4000	OGGI RIPOSO
Salesiani Or.: 21 Lire 6000	**Robin Hood - Principe [redacted] ladri** *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
[redacted] **Colombo** Tel. 640.263 Or.: 18,10/20,20/22,30 Fest. 16,15. Lire 8000	**Analisi finale** *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**
Ritz Tel. 640.427 [redacted] 15/17,30/20/22,30 Li[redacted]	**Hook - Capitan Uncino** *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. Fest. 18/22,20. Lire 4500	**Mato Grosso** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' [redacted]
Astor Tel. 50.967 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 7000/4000	**[redacted]** *abb. a il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve [redacted] dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**
[redacted] **Abba** Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14/22,30 Lire 7000/5000	**Prova [redacted]** *di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 L. 9000/6000	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. [redacted]* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'as[redacted] dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]
[redacted] **Loanese** Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**[redacted] serpenti** *[redacted] Mino Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Contalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' [redacted]
[redacted] Tel. [redacted] Or.: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000	**[redacted]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**
[redacted] **Lux** Or.: 21 Lire 6000/4000	**La famiglia Addams** *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] Tel. 97.249 Or.: 15/18,30/22 Lire 9000/6000	**[redacted]** *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar* [redacted] **Com. dram.**
Verdi 2 Tel. 97.249 [redacted].: 15,15/17/19,45/21 Lire 9000/6000	**Bugsy** *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**
[redacted] **Cin. Valleggia** Or.: 21 Lire 3500	**Edward mani [redacted] forbice** *di Tim Bu[redacted] con Johnny Depp, Win[redacted] Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide [redacted] e sensibile, [redacted] anche di innamorarsi, ma con [redacted] posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

GIORNO E NOTTE

NIZZA
Wagner all'Acropolis

Brani di Wagner oggi pomeriggio alle 14,30 all'auditorium «Acropolis» di Nizza. Il coro dell'Opera e quello [redacted] Conservatorio di Stoccarda, diretti dal maestro Dieter Kurts, presenta[redacted] «Die Meistersinger Von Nurnberg», opera in tre atti di Richard Wagner. [g. ga.]

[redacted]
Classica [redacted] Park [redacted]

Concerto [redacted] musica classica in occasione della ricorrenza del 47° anniversario della Libera[redacted]. Oggi pomeriggio l'appuntamento è con l'Accademia Musicale di Vallecrosia che [redacted] esibisce nell'auditorium del Park Hotel. [g. ga.]

[redacted]
Musica [redacted] animazione

Serata [redacted] musica [redacted] animazione all'«Odeon Radio City Music Hall» di via Matteotti. Dalle [redacted] si balla con i brani mixati da «Shorty». [g. ga.]

MONTECARLO
Giovani solisti

Recital di giovani solisti oggi a Montecarlo. L'appuntamento è al Teatro «Princesse Grace» alle ore 18 dove il duo composto da Gilles Denizot, baritono basso, e Marcello Dedieu-Vidal, al piano, eseguono brani [redacted] Corbellari, Laurin [redacted] Poulenc. [g. ga.]

[redacted]
«Down the mask»

Concerto dei «Down the mask», questa sera, alle ore 21, al «Nessundorma Café» di via Porta d'Archi. [m. b.]

VARAZZE
Club del sabato

Alla discoteca «Gilda» di Varazze, per il «Club del sabato sera», feste a [redacted] [redacted] animazione musicale. [a. z.]

IMPERIA
«Ambient» al Quartiere Latino

Serata dedicata alla musica «ambient» alla discoteca Quartiere Latino di via Littardi, a Porto Maurizio. Alle 22,30, avrà inizio una festa animata dal deejay imperiese Mario Scalambrin. [e. f.]

SPOTORNO
Liscio al Castello

Serata di grande liscio al dancing «Castello» [redacted] Spotorno. Il locale ospita l'orchestra «Gribaudo». [redacted] «Castello» si balla anche domani pomeriggio dalle 15,30. [a. r.]

Giuseppe Sinopoli dirige a Genova

[redacted]
I Maladomax al Movida

I «Maladomax», duo cabarettistico, con lo spettacolo «Vietato ai minori», sarà alle 22,30 al club arci «Movida» di Loano. Domani sera le canzoni di Barbara Raimondi. [a. r.]

[redacted] MARINA
Valzer e [redacted] leggera

L'orchestra «Boom '90» tiene banco al dancing Pick Up di via Sant'Elmo, nel cuore di Diano Marina. La formazione, diretta dal tastierista Sergio Bennati, ha in repertorio valzer, polke, brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

ALBISSOLA MARINA
Live-music al bar Testa

Al bar «Testa» di Albissola Mare, stasera, dalle 22 all'una, musica dal vivo con il solista Valeriano. [a. z.]

CARCARE
Ballo liscio

Liscio alla Società operaia di Carcare. Il locale di piazza Caravadossi questa sera ospiterà l'orchestra di «Mirko [redacted] Aldo». La rassegna è organizzata dai soci della Soms e dedicata alla musica popolare. [l. b.]

ARMA DI TAGGIA
Arrivederci [redacted] Marché Noir

Questo fine settimana, i «Marché Noir» si accomiatano dai frequentatori della rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. Il gruppo francese ha [redacted] scaletta brani reggae, musica pop e pezzi funky. [e. f.]

SESTRI LEVANTE
Musica giovane in Piscina

Concerto delle band giovanili «Hot Spot» [redacted] «Pansoti salsa paranoia» stasera (ore 22) alla Piscina dei Castelli. [f. gr.]

[redacted]
Musica dal vivo

Ultimo appuntamento questa [redacted] alle 22, con [redacted] musica dal vivo alla «Cascina del vai» di Cairo Montenotte. Sulla pedana dell'azienda agrituristica [redacted] località Ville salirà «Tony D'Urso Group», band che propone una lunga carrellata di brani blues. [l. b.]

GENOVA
Philharmonia Orchestra

Concerto della Philharmonia Orchestra, diretta dal maestro Giuseppe Sinopoli, questa sera, alle ore 21, al Carlo Felice. In programma brani di Cerchio e di Mahler. [m. b.]

[redacted]
Teatro dialettale

Va in [redacted] questa [redacted], alle ore 21, alla sala Carignano, la commedia dialettale «Scheuggio-campann-ae», per la regia di Vito Elio Petrucci. [m. b.]

STASERA ALLE [redacted]

Sardegna Uno
8 — [redacted] la trottola, cartoni animati
8,30 **Giudice di notte**, telefilm
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Sport domani**
16 — **Occhi aperti**, attualità
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Giochi didattici**
20 — **Tg dei ragazzi**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **La febbre del successo**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**, rubrica sportiva
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**

Telecittà
13,30 **Xpo - Videoclips**
14 — **Vido Jay Ray Cokes**
17 — **Yo! Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19 — **Obiettivo arte**, rubrica
19,20 **Telecittà notizie**
[redacted],15 **Science [redacted]**, rubrica
20,30 **Sport weekend**
21,50 **Odio il lunedì**
[redacted] **Speciale [redacted] aprile**

Canale 7
[redacted] -- **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week end**, rubrica
[redacted] **Tg Liguria**
15,35 **Speciale spettacolo**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
18 — **Tg Liguria**
19,20 [redacted] **primo piano**, rubrica
20 — **Corner**
21,35 [redacted] **al** [redacted]
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Motor shop**, vetrina commerciale
23,15 **Grand Canyon**, documentario
0,30 **Fai un affare con Canale** [redacted]

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 [redacted]**dia**, telefilm
20,30 **Col [redacted] e col fuoco**, film (Italia storico, 1962) [redacted] Jeanne [redacted], [redacted] Grasselli, P. Brico. Regia di F. Cerchio, S. Bergonzelli
[redacted] **Toma**, telefilm
23,30 **Il [redacted] amico il diavolo**, [redacted] (Italia, commedia 1967) [redacted] Peter [redacted], Dudley Moore, Eleanor Bron, Raquel [redacted]. Regia di Stanley Donen

[redacted] Tv
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 [redacted] **un affare con** [redacted]
10,45 **Andiamo al cinema**
11 — **Fai un affare con Mixer**
12,55 **Speciale spettacolo**
13 — **Il mio amico Guz**, cartoni animati
13,30 **Capitan America**, cartoni animati
14 — **Adam** [redacted], telefilm

14,30 **Lobo**, telefilm
15,30 **Happy [redacted]**, telenovela
16,15 **Il mio amore è scritto sul vento**, film drammatico
18 — **Veronica il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni
20 — **Un equipaggio [redacted]**, situation comedy
20,30 **Il paradiso del male**, film

Telestar
9,35 **Sfida infernale**, film
13,45 **Saroba d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
[redacted] **I 100 giorni di Andrea**
20 — **Ivanohe**, telefilm
[redacted] [redacted] **dannato pugno di uomini**, film
[redacted] **Tg sera**, informazi[redacted]
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,45 **Le cameriere seduce i villeggianti**, film

Teleregione
12 — **Temporaneamente**, orologi da polso
13,30 **Sport mare**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telenovela**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — [redacted] **animati**
18 — [redacted], rubrica di medicina
18,30 **Arcobaleno**
19,30 **Rubrica**
20,40 **Runaway**, film
22,30 **Telegiornale**

[redacted] [redacted]
[redacted] **Zona sport**
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Primocanale
10,05 **Market**, rubrica commerciale
[redacted] — **Punto flash**
12,05 **Palcoscenico**
14 — **Punto flash**
14,30 **Telefilm**
18 — **Ok motori**
19 — **Punto sera**, [redacted]
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto** [redacted]
19,30 [redacted]
[redacted] [redacted] **vergine [redacted] Tripoli**, film con Yvonne De Carlo e George Brent. Regia di Charles Lamont
22,15 **Punto** [redacted]
22,30 **Punto** [redacted]
22,45 **Controsalotto**
0,45 **Punto** [redacted]
1,05 **Telefilm**

Tele Nord
9 — **Fai un affare** [redacted]
9,30 [redacted] **al cinema**, rubrica
[redacted] **Fai [redacted] affare con** [redacted]
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con TN4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con TN4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
13 — **Figli miei vita mia**, telenovela
[redacted] — **Il compra tv**, contenitore
15 — **Lo specchio magico**, cartoni

15,25 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,45 **Devilman**, cartoni
16,10 **Sampei**, cartoni
16,40 **Azzurro azzurro**, per ragazzi
17 — **Il compra tv**, contenitore
18 — **Mio figlio Domicio**, miniserie
18,30 **Matt e Jenny**, telefilm

Telecupole
12 — **Sport mare**, rubrica
13,30 **TG4 settegiorni**
14 — **Pomeriggio insieme**
16,30 **Birimbeo**, selezione per lo Zecchino d'oro
18,30 **Diagnosi**, [redacted]
19 — **Arcobaleno**
20,30 **Runaway**, film
22,45 **Speciale con noi**
24 — [redacted], notiziario

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale Tga**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale Tga**
15,30 **Redazionale**
18,30 **Grandangolo**
19,30 **Telegiornale Tga**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,30 **Grandangolo**

[redacted] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Philharmonia Orchestra, ore 21, lire 100.000 / 70.000 / 50.000 / 30.000
POL. MARGHERITA: Oggi riposo
[redacted] La [redacted] dentro, ore 20,30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: Gilbert & Sullivan & Company, ore 21, lire 20.000 / 17.000
SALA CARIGNANO: Scheuggio campanne, ore 21, lire 11.000/10.000
TEATRO [redacted] AL VERDI: T[redacted] del [redacted] di [redacted] ore 21, lire 16.000/14.000.

CINEMA

ARISTON 1: Priorità assoluta
ARISTON 2: Belli e dannati
AUGUSTUS: Hook (Capitan Uncino)
CORALLO 1: Il padre della sposa
CORALLO 2: Parenti serpenti
GRATTACIELO: Assolto per aver commesso il fatto
LUX: Analisi finale
[redacted]: Vite sospese
ODEON: Akira
[redacted] essere donna senza lasciarci la pelle
ORFEO: Biancaneve e i sette nani
PALAZZO: Obiettivo indiscreto
UNIVERSALE 1: B[redacted]
[redacted] Il silenzio degli [redacted]
UNIVERSALE 3: Mediterraneo
VERDI: Giocando nei campi del Signore
CENTRALE 1: Il buchetto e l'estasi
[redacted] 2: Voglia [redacted] donna - Anal [redacted]
CHIABRERA: Black hammer - Chinese sex house
[redacted]: Sfide orali bestiali
[redacted] Anal club [redacted] stop.
[redacted]
AMICI DEL CINEMA: Ju dou
FRITZ LANG: Luisa, Carla, Lorenza, e le affettuose lontananze
LUMIERE: Bashu - Il piccolo straniero
MOVIE CLUB: Gli amanti del Pont Neuf
NICKELODEON: Lanterne rosse.
[redacted]
SAN SIRO: [redacted] Hood, principe...

Pallanuoto: scatta la fase decisiva, Marcoch e Roje sulla strada dei biancorossi

Rari, oggi la regina è a Caserta

Il debutto nei playoff contro la neopromossa

SAVONA. Playoff, [illegible] primo. E si torna in Campania, proprio come un anno fa quando la Rari avviò la corsa al primo scudetto travolgendo il Salerno. Stavolta tocca a Caserta (oggi alle 17,30, arbitri Grosso e Melis) fare da sparring-partner inaugurale per i biancorossi. Già, sparring-partner. Perché nessuno, [illegible] gli addetti ai lavori, concede la benché minima chance agli uomini di [illegible] Cufino. Non solo di passaggio del turno, ma nemmeno di arrivare alla «bella». Ancora l'altro giorno De Magistris ha giocato sul velluto: «Savona e Recco passano facile».

Nemmeno in casa Rari ci si preoccupa più di tanto. Gianni Averaimo, che pure non è esempio di spacconeria, osserva: «In questo primo turno solo noi possiamo complicarci la vita. Se giocheremo con tranquillità e concentrazione, non vedo come il Caserta possa crearci problemi. Oggi si potranno anche trovare difficoltà, soprattutto per l'entusiasmo che animerà la neopromossa, ma tocca a noi far pesare la maggior qualità e [illegible] un successo che ci consenta di non dover poi vincere ad ogni costo martedì per arrivare alla terza partita».

Ma cos'ha in più da opporre la matricola sudista ai campioni d'Italia? Due nomi su tutti: Marcoch e Roje. Il primo, capitano dell'ultima Nazionale sovietica della storia, quella che strappò all'Italia il bronzo europeo ad Atene la [illegible] estate. Il secondo, espertissimo e tuttora quotato difensore che ha legato il proprio nome alle stagioni più brillanti della [illegible] Canottieri Napoli. Attorno ai due stranieri, soprattutto molti giovani: Argentiero, Stella, Bocchia, Ascione.

Mistrangelo comunque invita a non fidarsi troppo: «Giocar fuori la prima partita non è il massimo. Se gira male, ti ritrovi poi [illegible] affrontare la seconda con l'acqua alla gola. Insomma non dobbiamo fallire, anche se magari cominciare i playoff contro una squadra proveniente dalla A2 dovrebbe rappresentare un avvio comodo. Anche per questo era importante vincere la stagione regolare. [illegible] certo, [illegible] è nelle mani e nella testa dei miei: se giocano come sanno, il match [illegible] ritorno potrebbe diventare una passeggiata. Ma attenzione: eventualmente quello, sicuramente [illegible] l'odierno».

[illegible] la Rari chiede a se [illegible] la concentrazione per partire bene, le altre gare [illegible] «quarti» appaiono assai più incerte, eccezion fatta per [illegible] Recco che a Civitavecchia dovrebbe fare un sol boccone della squadra di Roldano Simeoni. Ma tengono banco soprattutto Canottieri-Volturno e Posillipo-Pescara. Averaimo: «Spero che da quest'ultima sfida venga fuori il Pescara. Vedersela con i partenopei non è mai facile. Ritengo anche che sarà il Volturno, nella parte bassa [illegible] tabellone, a guadagnare la semifinale col Recco».

A proposito di Recco, c'è chi giura su una finale ligure. Ancora Averaimo: «Se le semifinali saranno quelle che mi auguro, in effetti si dovrebbe andare poi a un duello tutto nostro per il titolo italiano. A mio parere, inoltre, la squadra di Formiconi è comunque superiore [illegible] alla Canottieri che al Volturno, e quindi credo proprio che, se tutto andrà bene, rivedremo una Liguria "padrona"».

Intanto la società biancorossa, per favorire i [illegible] più numerosi tifosi che seguono la squadra dalla provincia oltre che in città, ha deciso di istituire [illegible] una serie di punti-vendita per gli abbonamenti per i playoff. Sono già 9, tra il capoluogo e i centri vicini, le rivendite. A Savona presso il Club Estiarte del Dopolavoro Ferroviario, il Bar Olimpia di via Vegerio e il Bar Degustazione di piazza Mameli. A Vado presso «Vado sport»; a Noli al Bar Gino, a Loano alla pasticceria «Dolizia», e Finale al Bar Franco, a Cairo al Bar Torre, ad Albissola Marina al Bar Minerva.

Massimo Novaro

Petronelli, uno dei 4 azzurri della [illegible]

IL PROGRAMMA

Posillipo-Pescara in tv

L'«andata» dei quarti [illegible] è l'unico appuntamento del sabato.

Playoff (17,30). Civitavecchia-Recco (Merola e Rotunno); Caserta-Savona (Grosso e Melis); Posillipo-Pescara (Napoli 14,45; Grilli e Tedeschi); Canottieri-Volturno (Caputi e Petronilli).

Coppa Italia (17,30). Girone 1: Nervi-Bologna (Porticciolo; Auriemma e Sammarco); Florentia-Chiavari (Nannini; Leonardi e Violi). Girone 2: Bergamo-Brescia (Italcementi; Carioti e Di Laurenzio); Triestina-Como (Bianchi; Salino e Minervini). Girone 3: Lazio-Mameli (Foro Italico; Gomez e Wirz); Camogli-Roma (Recco; De [illegible] e Zerbini). Girone 4: Posidon Catania-Catania (Playa; Clare e Bertini); Salerno-Ortigia (Il Torrione; Ricci e Pinato).

[illegible]. La partita Posillipo-Pescara su Rai1 in diretta dalle 15,30.

Radio. «Il campionato di pallanuoto» [illegible] RadiostereoUno si collega con Caserta, Civitavecchia e Napoli [illegible] 18,30 alle 19.

Serie B. Arenzano-Bogliasco (Savona 17,45; Bianchi e Dionoro); Imperia-[illegible] (Savona 16; Cangia e Riccitelli); Uisp-[illegible] (Bologna 16; [illegible] Cuia e Vecchio); Snam-Torino (S. Donato 17,30; Tenenti e Tsormina); Fanfulla-Sori (S. [illegible] 19,15; Leone e Congia). Lerici-A. Doria (Mori 15; Savarese e Palazzo); Lavagna 90-Cagliari (15,30; Tiribocchi e Ficuso); Sturla-Marina (Albaro 19; Carbone e Bruzzone); Esperia-Racing (Cagliari 17; Ravveduto e Falcone); F. Oro-Ravenna (Roma 19; Tornabene e Alfieri).

La Salvo al traguardo

Volley, due punti a Lecco ed è B1

SAVONA. La Salvo cerca oggi sul parquet di Lecco (ore 17,30), nelle quart'ultima di ritorno della B2 maschile, due punti decisivi per il passaporto nella categoria superiore. La compagine di Marco Pontacolone, reduce dal [illegible] sulla Colombo, è infatti ormai a un passo dalla B1 e per fallire il prestigioso obiettivo dovrebbe uscire sconfitta dagli ultimi impegni.

Afferma il presidente Aldo Cappello: «A meno di clamorose sorprese, i giochi sono fatti. Certo è meglio non cantar vittoria prima del verdetto della [illegible] matematica, anche perché nelle ultime settimane dobbiamo fare i conti con squadre impegnate nella corsa-salvezza. Certo sarebbe assurdo pensare di non centrare la promozione».

Squadra al completo, con i biancorossi intenzionati a [illegible] concedersi pause come nell'ultimo impegno casalingo con i genovesi. Ancora Cappello: «Quando si è a un passo da un traguardo importante, è facile [illegible] condizionati psicologicamente. Ma non dobbiamo dimenticare che la squadra è sotto pressione da mesi ed è uscita vincitrice nelle occasioni importanti». La giornata presenta anche Lecce Pan Cus Torino-Cepiratti Novara; Arti e Mestieri Torino-Safa Torino; Novi-Hitachi Milano; Colombo-Belvedere; Chievari-Mondovì; Parabiago-Vittorio Veneto Milano.

Quart'ultimo turno anche in C1 maschile, col Varazze ospite del Grosseto (ore 21) e il S. Pin X Loano sul proprio parquet contro l'Aghinolfi Massa (palasport, [illegible] 21). Completano il quadro della giornata Viareggio-Migliarino; Ovada-Pontremoli; Nichelino Torino-Cus Genova; Pescia-Ceparana e Calci-Agliana. **(g. o.)**

L'ULTIMA DEGLI UN GRANDE MOTORE CHE PRESTO DIVENTERÀ UN MITO

Vai subito dal tuo Concessionario Evinrude: navigare senza patente e immatricolazione con un Evinrude 737 [illegible] sarà [illegible] possibile in futuro, ma solo per chi lo avrà acquistato prima dell'entrata in vigore della nuova normativa che limiterà la cilindrata dei motori senza patente.

EVINRUDE MOTORI FUORIBORDO

Concessionaria di zona:

BORGARELLO
VIA AURELIA 155
[illegible] (SV)
TEL. 0183/400.589
NAUTICA [illegible]

COMUNE DI [illegible]

Avviso pubblico di procedura di ricerca di mercato per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione del servizio di distribuzione del gas metano sul territorio del Comune di Cipressa.

Il Comune di Cipressa intende affidare a soggetto idoneo la concessione di costruzione della rete e di gestione del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale.

Le condizioni generali di concessione sono quelle contenute nello schema di convenzione che, depositato presso gli Uffici Comunali, potrà essere consultato dai soggetti interessati.

La concessione verrà assegnata al [illegible] che avrà presentato l'offerta complessivamente più conveniente.

La valutazione delle offerte ai fini di individuare quella complessivamente più conveniente per la Civica Amministrazione verrà demandata ad una Commissione composta da tre membri, e precisamente dal Sindaco o suo delegato, da n. due esperti in materie tecniche o economiche scelti dalla Giunta Municipale.

Costituiranno elementi di scelta da parte della Commissione i seguenti:

1. Idoneità economica e tecnica del soggetto offerente con riguardo specifico alla titolarità di analoghe concessioni in altre realtà similari;
2. Corrispettivo economico offerto anche in relazione alla durata della concessione ed al regime di devoluzione delle opere;
3. Modalità di realizzazione delle opere di estensione della rete e possibilità di esecuzione mediante lotti funzionali e funzionanti;
4. Qualità del servizio offerto con particolare riguardo alla possibilità immediata di distribuzione di metano puro «al quale» [illegible] evitare successive onerose trasformazioni degli apparecchi a seguito di estensione del metanodotto del Ponente;
5. Tempi di esecuzione e messa in funzione dei lavori;
6. Messa a disposizione di idonea cantina di stoccaggio al di fuori del territorio comunale per l'alimentazione della rete urbana con metano autoriassorbito;
7. Possibilità di integrazione e di amalgamazione sotto il profilo tecnico e sotto quello giuridico normativo delle condizioni di distribuzione con gli altri Comuni confinanti appartenenti allo stesso bacino di utenza;
8. Condizioni praticate all'utenza e relativo tariffe.

La Commissione rassegnerà le sue conclusioni all'Amministrazione Comunale che rimarrà libera di assegnare la concessione al soggetto che avrà presentato [illegible] la complessivamente più conveniente, ovvero di non aggiudicarla.

Le offerte, corredate dagli elaborati necessari, dovranno pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi alla Segreteria del Comune di Cipressa entro le ore 12 del giorno 30 maggio 1992.

Nessun compenso sarà a qualsiasi titolo dovuto per la partecipazione alla procedura.

Cipressa, li 27 aprile [illegible].

IL SINDACO Garibaldi geom. Luciano

Il cairese Flavio Dotta oggi è a Canale

Il balon entra nel vivo: in A c'è attesa anche per il derby Sciorella-Pirero

Fari su Dogliotti, Dotta e Ghibaudo

Oggi l'anticipo della Spec Cengio a Pieve di Teco

Fine settimana ricco di appuntamenti per il pallone elastico. Tra oggi e domani si disputano le partite della seconda giornata [illegible] e gli incontri della prima giornata dei cadetti. [illegible] e giocatori liguri in grande evidenza, per alcuni appuntamenti molto attesi dai tifosi. Su tutti il «superderby» in programma domani a Diano Castello tra la quadretta locale di Alberto Sciorella e la Teggese di Marco Pirero. Inizio alle 16, come in tutti gli altri incontri.

Serie A. Oggi [illegible] Cortemilia Dogliotti ospita la Monferrina [illegible] Ricky Alcardi. I locali cercano una vittoria per il prestigio e il morale, dopo la batosta subita a Ceraglio [illegible] Dotta. Alcardi va in campo per confermare la buona condizione fisica e atletica degli ultimi tempi. Sempre oggi a Canale Livio Tonello deve vedersela con Flavio Dotta. Il battitore cairese parte favorito, anche se il campo di Canale potrebbe alla fine risultare più ostico del previsto.

Il derby. Per antonomasia Sciorella [illegible] Pirero, Imperia contro Teggia, costituisce un confronto da non perdere. Domani per la prima volta si affrontano in A. Motivi di orgoglio e campanile, prima ancora che di classifica, fanno da corollario a una partita di cui da almeno 10 giorni si parla in tutto il Ponente. Pronostico impossibile, e se si vuole anche troppo facile. Vincerà chi saprà mostrare nervi più saldi. Completano il quadro di domenica gli incontri di Spigno tra Dodo Rosso e Balocco, di Cuneo tra Ballanti e Arrigo Rosso. Entrambi all'insegna dell'incertezza, non essendoci favoriti d'obbligo.

La B. Anticipo in lusso a Pieve di Teco. La quadretta di Mariano Papone ospita la Spec Cengio di Roberto Ghibaudo. Due candidate alle conquista del girone finale, e che pensano già alla A. Uno spettacolo da non perdere, «prima» di gala per un pubblico appassionato e sempre numeroso. Non difficile [illegible] trasferta odierna [illegible] di S. Benedetto [illegible] della Don Dagnino Andora capitanata da Beppe Navaro. I locali, col giovane Milano alla battuta, non sembrano in grado di creare problemi ai liguri. Sempre oggi a Rosignano si affrontano Aschiero e Oschiri (Montechiarese). Giocatori esperti, ricoprono ruoli di outsider e dovrebbero dar vita a un confronto interessante.

Domani un solo match tra i cadetti. [illegible] Bormida i locali, [illegible] Massimo Navoni ancora alla battuta, ricevono la Doglianese di Giorgio Vacchetto. Impegno severo per la società del presidente Barlocco: la Doglianese è l'unica società di B ad aver eliminato una quadretta di massima divisione (l'Astor Ceva) dalla Coppa Italia. **(e. m.)**

SPORTFLASH

BASKET

Oggi il Riviera, domani l'[illegible] Star Games»

Terz'ultima di ritorno in D maschile: il Riviera, ormai fuori dalla lotta-promozione, riceve il Sarzana (palazzetto ore 21) mentre l'Alassio affronta l'insidiosa trasferta di Chiavari con l'Autorighi. Da ricordare l'All Star Games [illegible] Promozione maschile, con incasso a scopo benefico, domani ad Albenga alle 17,45. **[g. o.]**

CALCIO

Anticipi per Carcarese, Boys [illegible] e Veloce

Cinque gli anticipi di oggi. In Eccellenza la Carcarese ormai salva è a Baiardo alle 10,30, ed è in programma anche Busalla-Lavagna alle [illegible]. In Promozione girone A, Rivarolese-Coalma alle 16 a Begato. In Seconda (tutte alle 16), nel girone A Boys Vado-Camporosso al Chittolina, nel «B» Multedo-Veloce a Multedo. **[g. o.]**

BOCCE

La Coppa Liguria fa tappa alla Familiare

Sesta prova di Coppa Liguria per la B oggi alla Familiare per il settore di ponente: gara a coppie che si conclude domani a Chiavari [illegible] le finali a otto. Delle 4 savonesi di Coppa, per ora solo la S. Nazario è certa delle finali, a settembre ad Arma. **[g. tol.]**

CICLISMO

Mountain-bikes a Cengio, Allievi a Loano

CENGIO. Oggi si corre il 2° Trofeo Cengio Genepro, aperto a tutti i tesserati, su [illegible] percorso di 10 km [illegible] ripetere tre volte, all'80% [illegible] sterrato. Ritrovo alle 13 in piazza Stazione, partenza alle 14,30. Il trofeo è organizzato dalla Pro loco e [illegible] Gs Zdroy Santysiak. Per gli Allievi Fci, si corre domani la Loano-Diano Marina [illegible] 51 km: partenza alle 9,30, [illegible] via una settantina [illegible] atleti. **[l. b.]**

Memorial Gambetta

Domani a Savona [illegible] Camminata della S. Francesco

[illegible] Tutto pronto per la quarta edizione della Camminata Panoramica, organizzata dalla Polisportiva S. Francesco in collaborazione con La Stampa. La manifestazione assume quest'anno un significato particolare, in quanto è valida anche per l'assegnazione del Memorial Gambetta, in memoria del giovane dirigente, tra l'altro uno promotori della «Cammi[illegible]», scomparso lo scorso anno. La gara scatterà alle 9,30, un'ora dopo il ritrovo fissato nel parco del convento dei Cappuccini. La quota d'iscrizione è [illegible] quattromila lire e tutto il ricavato andrà all'Associazione savonese contro la leucemia. La gara è valida anche per la combinata «Scopriamo Savona»: inserita nel calendario podistico ligure, mette in palio molti premi. [illegible] premiazione è fissata per [illegible] 11,30 e sarà seguita dal pranzo in [illegible] al refettorio [illegible] Padri Cappuccini. **[r. p.]**

RADIO STEREO IMPERIA
TOP ITALIA RADIO

presenta

REVIVAL

Ricordando domenica di [illegible]

[illegible] radioascoltatori potranno contribuire alla riuscita [illegible] trasmissione con il programma, [illegible] il cantante della settimana [illegible] degli studi di Radio Stereo Imperia [illegible] con una semplice telefonata.

[illegible] Il Vostro arrivo, telefonate al 27[illegible] Fax [illegible] con le Vostre [illegible] o con la [illegible] in studio [illegible] A. Doria [illegible] IM - potrete esprimere la [illegible] il cantante della settimana.

ristorante
Chicco
nel Borgo marinaro di Imperia che ricorda il passato
Borgo Foce - Imperia P.M.
Tel. (0183) 61.254
chiuso il martedì

OGNI DOMENICA
RADIO STEREO IMPERIA TOP ITALIA RADIO
OFFRE [illegible]
BUON APPETITO DA:

Ristorante
L'ULIVO
Erbette gratinate
Ravioli alle ortiche
Olio di Torrita
Frittata con punte di rovi
Crema di gelato [illegible]
(0183) 52.576 - 52.324
TORRITA (IM)

Albergo Ristorante
"CAPRICE"
PRANZI
Via Roma Est, [illegible]
Tel. ([illegible]93) 498.021
DIANO MARINA

Ristorante
[illegible]
CACCIATORI
[illegible] 1905
Pesce - Carne
specialità liguri
[illegible] Vieusseux, [illegible]
tel. (0183) 23.783
IMPERIA

Pizzeria
Hobo's
CAMPIONE D'EUROPA 1983
Via Rambaldo, 40
Tel. (0183) 64.205
IMPERIA - P.M.

10/4 R. Bertoli - 20/4 L. Dalla - 3/5 F. De Gregori - 10/5 R. De André
Aperte alla partecipazione in studio dei radioascoltatori.
Con inizio domenica 22 marzo e termine domenica 5 luglio.
Ogni mese presentazione dei risultati.

maya
.... i magazzini

SE FOSSI IN VOI
NON SPENDEREI **UNA LIRA**
SENZA PRIMA VERIFICARE I PREZZI **MAYA**
OGGI PIU' CHE MAI
BASSISSIMI!!!

maya .... i magazzini

Corso Roma 156/A - GRAVELLONA TOCE
S.S. del Sempione 207 - PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni
Novara
Mille, Tel.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Sabato 25 Aprile 1992
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona notte da 30 anni
Novara
Via del Mille, 3/f Tel. 0321-31300

Prima delle dimissioni, il Governo ha emesso ieri il decreto istitutivo

La nuova Provincia è fatta

Euforia in città dopo l'annuncio. In alcune chiese i parroci hanno suonato le campane
Il capoluogo è Verbania ma c'è già una proposta di legge per lo sdoppiamento con Domodossola

VERBANIA. E' fatta. La provincia del Verbano-Cusio-Ossola è realtà. La notizia è giunta alle 15.50 ieri in Comune con telefonata del ministro Romita al sindaco Zani. Il Consiglio dei Ministri aveva appena emesso il decreto istitutivo. L'atmosfera della tranquilla vigilia festa è fatta subito convulsa: è stata un'immediata esplosione di gioia e anche di commozione, che ha coinvolto i presenti in municipio. Assessori, consiglieri, funzionari hanno dato luogo a una festa improvvisata in sala udienze, dove campeggiava un cartello con la scritta «Provincia del Vco».

«E' una giornata storica per la nostra terra, in cui si realizzano aspirazioni che hanno profonde radici e si prepara un futuro che progettiamo con entusiasmo», dichiara il sindaco Bartolomeo Zani. «Daremo subito prova di rispetto degli impegni presi - aggiungeva -. Abbiamo detto e confermiamo che Verbania non intende svolgere un ruolo egemone, per cui promuoverò subito un incontro con gli altri Comuni per porre fine alle polemiche e lavorare nell'interesse di tutto il territorio e nel rispetto della tripolarità». Il primo cittadino preannunciava una mobilitazione in occasione della celebrazione odierna del 25 Aprile e la convocazione del consiglio comunale per lunedì. Intanto la notizia si diffondeva in città e da ogni parte giungevano telefonate di plauso. A Madonna di Campagna, a S. Vittore e in altre parrocchie erano le campane a diffondere l'annuncio.

Il Consiglio dei Ministri dunque non ha lasciato le cose in sospeso e ha tenuto fede alle promesse formulate dal presidente Andreotti con un decreto emanato proprio sul filo di lana, pochi minuti prima di rassegnare le dimissioni. Era la conclusione che si attendeva, data per scontata eppure più volte rimessa in dubbio da ostacoli e divisioni in sede locale. Dalle prime informazioni ricevute il nuovo ente nasce come provincia del Vco, con capoluogo Verbania. Resta dunque aperto sul versante ossolano il problema legato alla richiesta del doppio capoluogo Verbania-Domodossola, che finora all'ultimo ha tenuto in sospeso il pronunciamento governativo. A questo riguardo si preannunciano in sede e nello stesso Alto Novarese iniziative per ricucire gli strappi e soddisfare nel modo migliore le rivendicazioni di ogni. I parlamentari socialisti Giuseppe Cerutti e Giusi La Ganga hanno presentato mercoledì scorso una proposta di legge che ieri ha fatto propria il Ministro Scotti, per ottenere il doppio capoluogo.

Il compiacimento e il profondo sollievo con cui Verbania accoglie il decentramento si spiegano ripensando alla vicenda lunga e tormentata, incerta fino all'ultimo, che ne ha accompagnato il cammino. Speranze e delusioni sono alternate nel corso dell'ultimo biennio, fino alla positiva conclusione di ieri. Tra i primi ad accoglierla con soddisfazione è l'onorevole Giovanni Motetta, uno dei principali artefici dell'autonomia: «Per il Vco si apre una pagina nuova - dice -. Alla classe politica locale spetta scriverla nel modo migliore e sfruttare questa grande occasione».

Sergio Ronchi

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 36

Ogni giorno foto d'epoca e un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» è la nuova iniziativa della Stampa, che si svilupperà lungo nove settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una fotografia d'epoca (la maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna di fine Ottocento) di una località del Piemonte, della Liguria o della Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di vista turistico e artistico. Di ogni immagine, di grande formato, vi sarà, più piccola e a colori, la foto attuale della medesima località: i lettori potranno rendersi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

Lo foto attuale sarà pagnata da un testo che illustra la località e un itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le vacanze, cinquantaquattro gite di grande interesse paesaggistico

Com'era la spiaggia di Sanremo

e culturale. E' un programma che non si esaurisce nel 1992, ma conservare perché potrà suggerire l'idea una gita negli anni che verranno.

Località e itinerari scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci sono la montagna e i laghi; le colline del Monferrato e delle Langhe, la risaia e l'entroterra ligure.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbinate schedine-ristoranti curate da Anna Rona. Ogni schedina presenterà un ristorante della località o della zona a cui la fotografia si riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori e della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, al numero del telefono e del giorno di chiusura.

Le fotografie saranno distribuite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, le ogni giorno dappertutto. In totale 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, ci sarà anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

A «Itinerari memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale, attenendosi alle modalità indicate.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due e alle Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti di «Itinerari della »; abbonamenti alla *Stampa*.

Ci sarà anche una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio viaggio di nove giorni per due persone a scelta Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domingo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative de *La Stampa*, gli abbonati e gli utenti del servizio «Porta a porta - La Stampa a casa» riceveranno direttamente a casa le fotografie in spedizioni: una, con le foto delle prime quattro settimane, entro il maggio; l'altra entro fine giugno con le fotografie ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si tratta di riservati, in Grand Confort, a bordo della quali sarà servita la cena durante il ritorno. Per tutto il viaggio è prevista la guida e l'assistenza di hostess e personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni merdì da «Tuttodove».

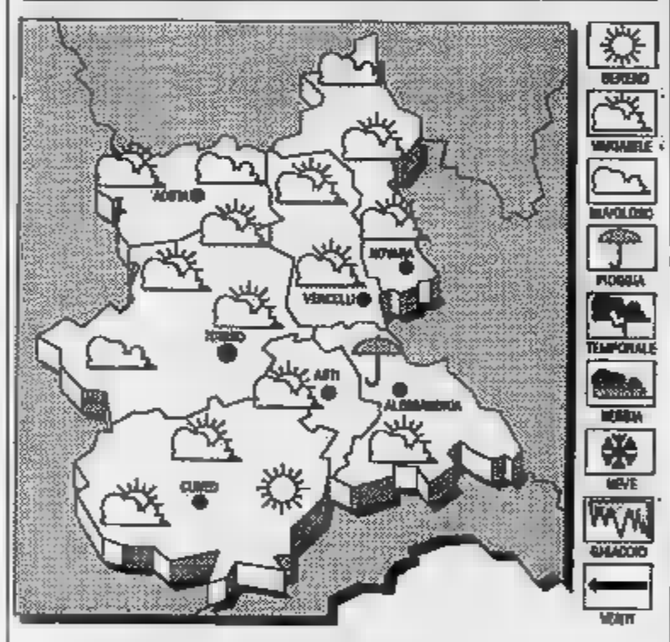
CHIRURGO RUBA UNA TELA DALLA CHIESA DI CIREGGIO

Stacca il quadro con il bisturi e fugge: condannato un anno

Angelo Gritti, 51 anni, primario a Bergamo, si è impadronito di una preziosa tela custodita nella chiesa di Cireggio. E' stato dopo un breve inseguimento dai carabinieri, avvisati dal parroco. Ieri è stato condannato ad un anno con la condizionale e al pagamento di 30 milioni per il risarcimento dei danni.

SERVIZIO A PAGINA 11

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine.
TE DEL TEMPO. leggero aumento.
VENTI. Deboli meridionali.
TE DEL TEMPO. Nel corso del pomeriggio di domani le zone alpine saranno interessate da un aumento della nuvolosità.

LE
IN IERI A NOVARA
Max: 16; min: 7; media: 13

UN ANNO FA
Max: 15; min: 7; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 19; Asti 21; Alessandria 24; Cuneo ; Aosta 20; Vercelli 20

Telegrammi di congratulazioni al neopresidente della Camera

Nel Novarese tanta gente ha tifato per Scalfaro

NOVARA. «Quando l'ho saputo ho provato un'enorme gioia, perché è stato uno sostenitori delle opere dei Cappuccini, ed ha fondato con me il trenino dei bambini a Mozzo»: padre Michelangelo così l'elezione di Scalfaro a presidente della Camera, e certo una delle prime telefonate che il neopresidente farà in provincia sarà a Domodossola, all'amico frate con cui ha realizzato tante iniziative a favore dell'infanzia.

Lei che è un po' il padre spirituale, che cosa gli consiglia ora che dovrà gestire la Camera? «Che continui a comportarsi come ha sempre fatto, dicendo sempre la verità».

La notizia dell'elezione di Scalfaro ha suscitato ovunque commenti molto positivi e all'una di pomeriggio il capoluogo si è quasi bloccato davanti ai televisori per seguire il discorso di insediamento.

Lilli Gruber ed i tigì nazionali si sono dimenticati che Scalfaro

L'on. Oscar Luigi Scalfaro

è novarese, ma dalla provincia partiti subito parecchi telegrammi di congratulazioni. Uno spedito di Borgolavezzaro Gian Luigi Lovati, che in passato ha guato a Scalfaro la cittadinanza onoraria.

Ed a Scalfaro», come sono state questa ore? «Volevo salutarlo per telefono ma non riuscito a mi in contatto con Roma - dice Paolo Cattaneo, a provinciale e nipote del parlamentare - sarà subissato di impegni, come è già accaduto nelle ultime settimane elettorali».

aspettavate l'elezione? «Sul c'erano già molti consensi ed attestati di stima, e fin dalla votazione parecchi deputati lo avevano votato».

E che cosa ha pensato dell'investitura Pannella, che lo desiderava al Quirinale? «Gli ha fatto piacere, perché è stato un segno di apprezzamento per l'imparzialità con cui ha svolto i suoi incarichi politici, sia stata proprio questa la qualità che tutti gli hanno riconosciuto».

Marcello Giordani

Col taglio del nastro del sindaco Malerba ha preso il via la rassegna novarese

La fiera è diventata adulta

Circa due chilometri di esposizione con larga rappresentanza delle aziende del settore artigianale Resterà aperta fino al 3 maggio. Nei prossimi anni l'esposizione potrebbe diventare «stabile»

NOSTRO SERVIZIO

La Fiera di Novara è [illegible] matura per spiccare il grande salto di qualità e diventare una [illegible] stra «stabile», tale da collocare la città fra le [illegible] di più importanti [illegible] manifestazioni espositive. Questo, in sintesi, il concetto espresso dal sindaco Antonio Malerba poco prima [illegible] tagliare il [illegible] «primo» nastro (diciassettesimo per [illegible] Mostra) dopo i tantissimi tranciati dal suo predecessore Armando Riviera ora senatore della Repubblica.

Malerba ha anche detto che la giunta municipale ha individuato l'area nella quale dovrà sorgere la sede stabile della Fiera, un vero e proprio palazzo «esposizioni» che consentirà la nascita di quell'ente-fiera da più parti sollecitato. Si parla già di società mista con componente pubblica e privata. La decisione della giunta di collocare tale sede nell'area del centro commerciale fra i comuni di Novara e Trecate verrà presto sottoposta al consiglio [illegible] le per l'approvazione definitiva. Dall'ufficializzazione [illegible] ieri pomeriggio, quindi, si può dire che sia partito l'iter per la «nuova» fiera. Staremo a vedere i tempi.

Ieri, comunque, la Mostra campionaria di Novara ha compiuto 17 anni, ed ha confermato uno [illegible] di saluto buono. Dietro [illegible] il primo cittadino - che nel tagliare il [illegible]stro ha anche avuto parole di «plauso e di incoraggiamento» per gli organizzatori - [illegible] dopo l'intervennto del commendatore Guglielmo Guaglio, presidente della camera di commercio che patrocina la manifestazione, nel tragitto della fiera sono entrati i primi visitatori. L'«expo» novarese resterà aperta fino al [illegible] maggio.

Il prefetto Jannelli, col generale Fina, comandate della Centauro, e il colonnello dei carabinieri Forni, in fiera

Gli orari: dalle 16,30 alle 23 per i giorni feriali; dalle 14 alle [illegible] per i festivi.

Anche in questa edizione la Fiera novarese ha confermato la sua inclinazione per l'artigianato. Dall'abbigliamento agli accessori per la casa; dall'arredamento agli articoli per regalo, nei due chilometri di percorso c'è una lunga serie di padiglioni dedicati alle aziende di piccolo e medio «calibro»: [illegible] quelle artigiane in prima linea.

Non mancano neanche quest[illegible] volta gli stand «sociali». C'è l'Aido, per esempio, c'è l'Avis, con Amnesty International, la Croce rossa Italiana, la Lega contro i tumori. [illegible] ci [illegible] i tradizionali e simpatici stand degli amici del gatto, dell'Enpa.

In [illegible] spazio arredato alla stregua [illegible] un interno di bus, l'Ama Sun, azienda municipalizzata dei trasporti urbani, sollecita i visitatori [illegible] utilizzare di più i mezzi pubblici per fare un favore all'ambiente e per agevolare il traffico. L'autobus va in Fiera, dunque. Qualche visitatore ha commentato favorevolmente la cosa auspicando[illegible]si che a questo punto non rimane che andare anche in centro storico [illegible] non solo col «pollici[illegible] che fa pochi metri [illegible] torna indietro.

Altri stand da segnalare - oltre [illegible] quelli delle ditte commerciali - sono allestiti dall'azienda [illegible] promozione turistica, della Terra Promessa, cooperativa [illegible] solidarietà sociale, dall'Aics - club «triventenni» - e via dicendo.

Tre i padiglioni già da ieri presi d'assalto [illegible] visitatori. La Fiera - si sa - è anche un tradizionale appuntamento per i novaresi. Non c'è problema per [illegible] [illegible] visitatori. Se il tempo si mantiene bello [illegible] ieri magari c'è la possibilità di ritoccare [illegible] record delle presenze.

All'apertura mancavano i cavalli. Parte, però, che ci [illegible] da oggi. Una attrattiva in più per chi visiterà questa fiera che ha 17 anni ed appare nel pieno del suo sviluppo. Forse è proprio [illegible] [illegible] questo punto la manifestazione [illegible] «matura» per diventare una esposizione stabile in quell'area già indicata fra Trecate e Novara. [m. a.]

[illegible]

Interrogazione sull'apertura [illegible] supermercati

Le due consigliere comunali del pds, Giuliana Manica e Giovanna Teodori, hanno presentato [illegible] sindaco un'interrogazione sull'autorizzazione di apertura concessa per giornata di oggi ai supermercati. Nel [illegible]o si chiede, «con preoccupazione quali mai "improrogabili" e "indifferibili necessità" possano [illegible] consigliato o "giustificato" di non rispettare la ricorrenza del giorno della Liberazione». Già nei giorni [illegible] a tale riguardo si erano sollevate le proteste dei sindacati.

[illegible]

Allarme per principio d'incendio [illegible] treno

Momenti di apprensione ieri pomeriggio verso le 18, quando [illegible] scattato l'allarme alla stazione [illegible] Dormelletto, per una segnalazione di un [illegible] in fiamme. Ma l'allarme si è rivelato ingiustificato quando i vigili del fuoco, intervenuti [illegible] Novara e Varese, hanno rilevato che l'Eurocity «Cisalpino 33», proveniente da Ginevra e diretto [illegible] Milano, [illegible] avuto problemi meccanici, pare per un freno tirato. Il convoglio, che trasportava un centinaio di passeggeri, [illegible] stato poi fermato alla stazione di Sesto Celende.

BORGOMANERO

Deroga all'acquedotto per la quantità [illegible] nitrati

Secondo le nuove disposizioni, in un litro di acqua non possono essere presenti oltre 75 milligrammi [illegible] nitrati. In merito, [illegible] stata tuttavia [illegible] una deroga, limitata al tempo necessario per attua[illegible] i provvedimenti tecnici necessari alla rimozione delle cause dell'inquinamento. A tale deroga appaiono interessati l'Acquedotto [illegible] consorziale [illegible] Borgomanero, Gozzano e Comuni Uniti, e il vicino impianto idrico dell'Alta Meja, che fa capo a Veruno.

[illegible]

Da ieri [illegible] nuova edicola in [illegible] Risorgimento

La città da ieri ha un' edicola in più. L'inaugurazione della nuova rivendita di giornali in corso Risorgimento è avvenuta nel pomeriggio alle 15, alla presenza dell'assessore Quinto Leone, e [illegible] gaetano Baviera, presidente dell'Unione Ciechi [illegible] Titolare dell'edicola è Carmela Cristao.

[illegible]

Taxi, il Comune ha fissato [illegible] tariffe

L'amministrazione comunale ha fissato nuove tariffe per i taxi. Per i tragitti nel perimetro del territorio comunale: 900 lire per chilometro, più un diritto fisso di 2600 lire. Oltre i confini municipali il prezzo raddoppia: lire 1800 il km. Dalle [illegible] della sera alle 6 del mattino, un nuovo aumento del 25 per cento. Per il trasporto del bagaglio [illegible] viaggiatore dovrà pagare 500 lire per collo.

Oggi [illegible] Camogli

Un [illegible] contro il record [illegible] Maiorca

CAMOGLI. Tutto pronto a Punta Chiappa. Oggi Pierluigi Pivari, 53 [illegible], appassionato di mare e subacqueo semiprofessionista, tenterà di battere in apnea il record italiano di [illegible] mersione in assetto variabile cioè senza zavorra. Il simpatico cuoco novarese in occasione delle vacanze di Pasqua aveva toccato la profondità di ottantotto metri, 15 [illegible] in più dall'attuale record italiano. Non erano presenti però i giudici di gara nazionali quindi il primato [illegible] stato omologato. L'impresa [illegible] oggi è invece stata preparata con più accuratezza. Ad assistere Pierluigi Pivari ci saranno oltre agli [illegible] della Federazione Italiana Nuoto novarese, anche uno staff di giudici federali chiamati appositamente per la revisione della verticale di immersione nonchè per la certificazione della prestazione. Condizioni meteorologiche permettendo, [illegible] ritiene che il sub [illegible] sia in grado di battere anche [illegible] mitico Enzo Maiorca fermo al traguardo dei 98 metri. [r. l.]

Alla Cna di Novara

Uno sportello per [illegible] imprese al femminile

NOVARA. Alla Cna è nato lo sportello «Impresa donna». Il nuovo servizio della Confederazione nazionale dell'artigianato ha lo scopo di offrire un appoggio alle donne che intendono iniziare un'attività autonoma. «Nella [illegible] provincia le donne imprenditrici [illegible] 17 mila, - ha detto Rosalba Pilippi, presidente della Cna -. Rappresentano il 21 per cento dei lavoratori autonomi. Nel comparto artigianale sono addirittura il 24 per cento. [illegible] un'attività troppo spesso penalizzata».

Il nuovo sportello sarà coordinato da Piera Zanotti [illegible] si [illegible] cuperà, innanzitutto, di dare informazioni a chi si appresta [illegible] creare una [illegible] impresa. Nella parte operativa, darà [illegible] suo aiuto per inoltrare le domande [illegible] finanziamenti. Sono state previste agevolazioni da una recente legge per le aziende [illegible] gestite [illegible] donne [illegible] con almeno [illegible] [illegible] di quote femminili, nate dopo il 22 marzo di quest'anno, e poi dal programma di sovvenzioni della Cee chiamato Ilo. [b. c.]

Oggi a Novara

Anniversario del 25 Aprile Celebrazioni

NOVARA. Si celebra oggi il 47° anniversario della Liberazione.

Le manifestazioni avranno [illegible] questa mattina alle 9,30 con la Messa in Duomo. Al termine, nel cortile del Broletto, verrà deposta una corona [illegible] fiori al monumento dei caduti. Seguirà l'orazione ufficiale che verrà tenuta [illegible] Commissario partigiano Gino Vermicelli, «Edoardo». Interverrà anche il sindaco, Antonio Malerba.

Le celebrazioni continueranno poi lunedì alle 10,30 con un incontro al Faraggiana sul tema «Il nazismo [illegible] i suoi epigoni contemporanei». Al dibattito riser[illegible] a insegnanti e studenti delle superiori, parlerà Vittorio Emanuele Giuntella, dell'Anei. Interverranno il sindaco Antonio Malerba, ed Enrico [illegible]ssara, presidente dell'istituto storico della Resistenza. [illegible] unirà alle celebrazioni anche il Circolo della Resistenza «25 Aprile». I soci parteciperanno alla Messa [illegible] Duomo e quindi deporranno un loro omaggio floreale al monumento [illegible] caduti, al Broletto. [b. c.]

Giovane commerciante era convinto di aver acquistato il Poppers, un eccitante

Non era droga ma trielina: ricoverato

Soccorso per strada [illegible] stato di coma finisce in rianimazione. Dopo le cure intensive si rimette e torna a casa Il fornitore si giustifica: «Volevo solamente fare [illegible] scherzo». Arrestato dalla polizia con sei spinelli di hashish

Gioacchino Sanguedolce è stato arrestato dalla polizia. Stava piazzando sei spinelli di hashish

NOVARA. Consumatore [illegible] hashish, voleva provare un'esperienza diversa, il «Poppers» che aveva già sperimentato in Olanda. L'ha chiesto al suo abituale fornitore [illegible] spinelli che, per 50 mila lire, gli ha fornito una boccetta con un liquido incolore. Quando ha inalato i vapori (era trielina) è crollato a terra. S'è risvegliato dopo qualche ora nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore dov'era stato ricoverato in coma. Il mattino seguente, quando s'era ormai rimesso, ha potuto tornare [illegible]

Protagonista della disavven[illegible] che poteva avere conseguenze ben più gravi, è Alberto Gustelli, commerciante celibe di vent'anni. Il giorno successivo gli agenti della squadra Mobile hanno arrestato il fornitore di hashish proprio mentre [illegible] stava recando nel negozio di viale Roma per consegnare sei spinelli a Gustelli. Così è finito in [illegible] Gioacchino Sanguedolce, pure lui ventenne, via Col [illegible] Lana 21, accusato di detenzione [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è già stato interrogato dal giudice per le indagini preliminari. Il magistrato ha convalidato il fermo concedendo al giovane gli arresti domiciliari.

Gioacchino Sanguedolce avrebbe [illegible] di giustificarsi sostenendo di aver voluto fare uno scherzo [illegible] Gustelli. Era convinto che lo stesso si sarebbe accorto che nella boccetta di vetro c'era della trielina e non già [illegible] Poppers. E' questo un liquido di colore giallognolo che ha effetti stimolanti e prolunga la sensazione di piacere. Una sorta di Ecstasy, che vi[illegible] dai Paesi Bassi dove pare sia molto diffuso, come eccitante, a livello di discoteca. Proprio in Olanda l'aveva sperimentato anche il giovane commerciante novarese che ha deciso di riprovare quelle sensazioni. Così s'era rivolto al suo fornitore abituale [illegible] hashish che non aveva fatto difficoltà a procurargli [illegible] boccetta del «prezioso» liquido. Gustelli non poteva certo prevedere uno scherzo di quel genere. Sceso in strada, [illegible] sera, [illegible] alle 22, dopo aver tolto il tappo [illegible] vite sulla boccetta di vetro, ha tirato un lungo respiro, proprio come se [illegible] sniffando. Ha avvertito un forte calore, giramento di testa, poi ha perso i sensi ed è crollato sul marciapiede. Qui è [illegible] soccorso e trasportato in ospedale. In un primo tempo, i medici della rianimazione hanno pensato che [illegible] [illegible] quantità eccessiva [illegible] allucinogeni. Quando il giovane si [illegible] ripreso, [illegible] emersa la verità.

La boccetta con il liquido incolore è stata inviata al Laboratorio dell'Usl. Qui i tecnici hanno confermato che si trattava di trielina pura, un potente solvente altamente tossico. Il giorno successivo, il [illegible] aveva un nuovo appuntamento [illegible] il fornitore. Quando Sanguedolce è giunto nei pressi del negozio, in viale Roma, [illegible] trovato ad attenderlo gli uomini della squadra Mobile che l'hanno fermato. In un pacchetto di Marlboro [illegible] sei spinelli di hashish già confezionati.

[r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ancora problemi col piano [illegible] traffico

Ormai sono trascorse numerose settimane dall'adozione del pi[illegible] del traffico cittadino e ciò nonostante permangono tutto[illegible] delle zone in cui il transito degli autoveicoli risulta quanto mai problematico. Il motivo è presto detto: manca [illegible] adeguata cartellonistica, verticale e orizzontale.

Due gli esempi. Percorrendo via Biglieri [illegible] largo Don Minzoni, giunti [illegible] semaforo, non abbiamo notato alcun chia[illegible] cartello che indichi all'automobilista l'obbligo di rispettare la rotatoria nel caso in cui abbia l'esigenza di svoltare in via Andrea Costa.

Altra situazione a rischio è quella presente nel fantomatico [illegible] tra viale Roma [illegible] viale Verdi: [illegible] imporre, agli automobilisti provenienti da viale Buonarroti, il rispetto della precedenza [illegible] confronti di [illegible] loro che giungono da viale [illegible] ma?

Noi stesse abbiamo più volte rischiato di romperci l'osso del collo a causa di automobilisti tratti in inganno dalla particolarità dell'incrocio.

Simona Crepaldi e Barbara Bertolini, Novara.

Novara aspetta i corsi di [illegible] «breve»

Sono uno studente che frequenta la facoltà [illegible] Economia di Novara e mi sarei aspettato che i giovani intervenuti alla rotonda promossa da «La Stampa» [illegible] dato risalto a un'altra richiesta: si tratta dei corsi di laurea breve, circa i quali [illegible] «La Stampa» ha dedicato ampio spazio nei giorni 23 [illegible] 24 gennaio.

Questi [illegible] permetterebbero di abbattere la «mortalità» studentesca e [illegible] avviare i giovani al lavoro, con [illegible] diploma pienamente riconosciuto.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, [illegible] consiglia di non superare le venti righe [illegible] testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]
Arona: 0322 / 61.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.600
Gattate: 662.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61800-63689
Gravellona: 0323 / 848559-865000
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556.161
Savono: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80 705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 81.500
Domodossola: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
[illegible] **(Pallanza):** 0323 / 541.318.

FARMACIE [illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie. *Bicocca*, c.so XXIII marzo 216, [illegible] 402.151 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Carnago*, c.so Italia 22/b, [illegible] con orario notturno [illegible] 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 e battenti aperti mentre dalle 21,30 [illegible] 8,45 il [illegible] [illegible] e [illegible] chiusi e [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addizionale di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio [illegible]: *Romano*, v. Veneto, tel. 0322/53.130.
Varallo P.: *Fanchini*, v. Cascie 1, tel. 95.346.
Borgomanero: *Riva*, [illegible] Garibaldi 32, tel. 0322/81.541.
S. Maurizio: *Comunale*, v. Primo Maggio, tel. 0322/96.212.
[illegible] **(Intra):** *Comunale*, via Fani[illegible]nelli, [illegible].
Cannobio: *Catalucci*, v. D. Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Gignese: *Cammarano*, p. Colla, [illegible] 0323/20.[illegible]
Meina: *Tricella*, via Sempione 71, tel. 0322/66.02.56.
Massera: *Bizzarri*, s. Provinciale, [illegible] 0324/35.221.
Piedimulera: *Devesini*, [illegible] Roma 51, tel. 0324/63.125.
Seppiana: *Gavinelli*, via Provinciale 72, [illegible] 0324/56 097 - 0324/58.037
[illegible] **Y.:** [illegible], s. Marconi 57, tel. 0323/848.0[illegible].
Arona: *De Marchi*, v. Cavour 1, tel. 0322/99 114.
Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, [illegible] 0163/64.02.43.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] **SPOSERANNO.** Sergio Clementi, sottufficiale Aeronautica Militare, via Spreafico, 41 [illegible] Anna [illegible]ria Ercolano, impiegata, Galliate; Antonio Franzoso, operaio, [illegible] Sasorati, 10 e Stefania Pavanello, vigi[illegible] urbano, Marano Ticino; Graziano Grimi, operaio, Inveruno e Gennari[illegible] Di Marzo, impiegata, Inveruno.

GRAVELLONA TOCE

NATI. Sonia Riboldi; Luca Fioratti; Mara Cagnoli.
MORTI. Luisanna Dosi, (1910); An[illegible] Rosa Castelli, (1948); Teresa Albertini, (1910); Luigi Sonlperti, (1912); Giuseppe Gervasoni, (1924); Elena Lilla, (1948).
[illegible] Azio Mariotti [illegible] Ornella Lebelli; Aldo Petagine con Annalisa Aceti; Germano Paracchi[illegible] con Liliana Panizzolo.

[illegible]

NATI. Nino Chiara.
MORTI. Adolfo perinciolli, (1914); Donato Ciccarelli (1942); Rosa Cardino (1949).
Lucio Del Priore (1940); Gian Francesco Franciolli (1920); Giovanna Zanotti (1912).

LESA

MORTI. Giovanni Spiriti.

GLI [illegible]

[illegible]

Due sorelle per il batik

Sylvia [illegible] Barbara Richards han[illegible] preferito il Lago Maggiore alla [illegible]ia Inghilterra. Nello studio di Stresa hanno affinato [illegible] loro ricerca di tecniche nuove come il batik, il collage in tutte le possibili applicazioni e la pittura [illegible] seta e cotone. Ora le loro realizzazioni [illegible] esposte nel palazzo municipale di Cannobio: la rassegna terminerà domani.

MOSTRE

Composizioni floreali

Al Centro congressi «Villa Ponti» di Varese, in piazzale Litta 5, s'inaugura oggi alle 18 «Primavera '92 - Collezione di giardini, giardini [illegible] collezione», rassegna di piante e fiori ornamentali organizzata da «Promovarese». Il parco [illegible] Villa Ponti si arricchisce di 30 nuove aiuole fiorite, curate dagli stessi espositori. La mostra, che rimarrà aperta fino al 3 maggio, propone inoltre composizioni floreali, attrezzature per il giardinaggio [illegible] accessori per la floricoltura. Nell'ambito della rassegna verranno premiate le migliori composizioni floreali.

[illegible]

Modellini e collezioni

Il club modellistico gravellonese, in collaborazione [illegible] il comitato festeggiamenti San Giorgio, organizza una mostra modellistica e di collezioni al «Baitino», vicino alla casa parrocchiale di Casale Corte Cerro. La rassegna sarà aperta da oggi al 27 aprile e riprenderà dall'1 al 3 maggio.

GIARDINAGGIO

Rassegna a Villa Taranto

S'inaugura oggi, e rimarrà aperta fino al [illegible] maggio, nei giardini botanici di Villa Taranto, il tradizionale appuntamento della «Settimana del tulipano»..

ANNIVERSARI

1983
Carlo [illegible]
Immutato il tenero ricordo ed il rimpianto.
Borgomanero, 27 aprile 1992.

Saranno rifatte parecchie strade e migliorata l'illuminazione

Novara-cantiere in estate

I lavori si inizieranno a giugno e si concluderanno settembre. Presentato anche uno studio per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle vie cittadine

NOSTRO SERVIZIO

Estate fra i cantieri stradali. la prospettiva per molti novaresi. in compenso a settembre molte della città dovrebbero risultare migliorate: maggiore visibilità serale per il rifacimento dell'illuminazione pubblica, minori pericoli per i pedoni per la sistemazione dei marciapiedi, oggi ridotti in molti casi a vere be proprie «gruviere». La notizia dell'avvio dei lavori l'ha data ieri l'assessore Guido P, responsabile delle «opere e dei servizi pubblici territoriali».

La promessa: si lavorerà da giugno a settembre - e cioè durante periodo di chiusura delle scuole. Poi il ritorno alla normalità. Niente, quindi, cantieri «perenni», quello che esiste in via Paletta che presenta enorme gru piazzata lì a restringe la strada da anni. Certamente non è di competenza del Comune - così come tante altre cose, compre l'area-discarica di via Gnifetti - ma non sarebbe male che la pubblica amministrazione si preoccupasse di capire per quanto tempo ancora quella gru bloccherà mezza stradale (certamente pubblica, questa) fino a quale limite di tollerabilità sarà condotta la vicenda dell'area Gnifetti, regno incontrastato di topi, sterpaglie e ogni di rifiuti in piena città.

Ma torniamo ai cantieri. Ne sono previsti 23 per il rifacimento pubblica illuminazione. Questo l'elenco delle vie interes Borsi, Corridoni, Locchi, Chinotto, De Calboli, Fara, Serra, Pernati, Maestra, Bovio, Pigafetta, Vespucci, Bini, Wild, Concia, Colombo, Polo, Faraggiana, Visconti, Sesalli, Passa e Fornace Vecchia. Si lavorerà anche alla Rampa del Boschetto.

Spesa prevista: un miliardo, che comprende solo la sistemazione (finalmente!) dell'illuminazione, ma anche il rifaci uno dei marciapiedi delle 22 strade che si trovano per la maggior parte nella vecchia di Sant'Andrea e di Sant'Agabio. Perché un solo marciapiede? Questione di...lire. Per rifarli entrambi non bastavano i soldi. Ci sarà - a suo tempo - un secon appalto e allora la gente potrà passare pure dall'altra parte senza rischio rompersi le gambe.

Sempre nel periodo estivo verrà sistemato - la nuova bitumatura - il fondo in strada: via Monte Rosa, via Marconi, via Scalise, via Grippa, via Monte San Gabriele, corso Vercelli, via Andrea Costa, via Goncio nel cavalcavia Porta Milano.

Interventi più sostanziosi - a livello rifacimento totale - so invece previsti per corso Trieste, via dei Mille e via delle Rosette. L'intervento più rilevante, ovviamente, quello Trieste che quest'anno verrà totalmente «rifatto» - tanto di piste ciclabili - vecchio cavalcavia fino a Falconi. L'estate successiva si provvederà al rifacimento della seconda parte.

Durante i lavori corso Trieste verrà chiuso completamente traffico a tratti - da un incrocio all'altro - mentre per via del Mille e via delle Rosette è prevista la viabilità alterno. Qualche chiusura totale in queste due de dovrebbe prolungarsi al di là di qualche ora.

In questo importante «maquillage», dovrebbero sparire alcune delle più brutte «rughe» che conferiscono Novara un aspetto poco gradevole. il rifacimento del trucco non potrà - come sarebbe auspicabile - totale. L'assessora Pezzana ha chiarato l'impossibilità all'intervento totale: i fondi a disposizione - ha spiegato responsabile alle opere e ai servizi pubblici territoriali - bastano a mala pena per un terzo del lavoro rio. Pertanto non ci sarà maravigliarsi qualche ruga si vedrà ancora a fine estate.

Ieri l'assessore Pezzana ha presentato anche studio per l'abbattimento delle barriere architettoniche via Novara. Ha anche detto che il lavoro è stato predisposto dagli stessi architetti che hanno firmato il discusso piano del traffico. Guido Pezzana - in tono scherzoso - ha detto che gli architetti sono ades «carcinoti».

Per progettare l'abbattimento delle barriere architettoniche gli architetti del «pieno del hanno chilometri strade cittadine prevedendo una serie nutrita di interventi che vanno dai semafori «acustici» per non vedenti, alle agevolazioni per i portatori di handicap alle fermate bus. Spesa prevista 7 miliardi e

Marcello Sanzo

L'annunciato «maquillage» estivo servirà certo a migliorare le vie di Novara

IN BREVI

GATTICO

Lavori adeguamento all'impianto di depurazione

L'impianto depurazione sarà sottoposto ad un adeguamento delle strutture. Il Comune verserà all'Impresa Saccecav di Milano, che eseguirà i lavori, la somma di 26 milioni.

TICINO

Dalla Sovrintendenza milioni per la chiesa

Verrà ristrutturata la chiesa San Carlo. La Sovrintendenza di Torino ha concesso un contributo di cento milioni da destinare al recupero della sette-

CANNOBIO

Cri festeggia vent'anni attività

La Croce Rossa celebra oggi vent'anni attività. Il programma giornata prende al mattino, dopo il ricevimento degli ospiti, la sul lungolago e la posa corona d'alloro al monumento ai Caduti. Nel pomeriggio, premiazione dei volontari numerosi anni di servizio degli alunni che partecipato al concorso indetto dalla Cri.

VIGNONE

per l'annuale incontro la comunità Ramello

Si rinnova oggi la storica tradizione dell'incontro-omaggio tra comunità Vignone e di Ramello, risalente al 1424. Alle ha luogo in piazza Dante la cerimonia dello scambio doni. Completano la festa la banda musicale Ghiffa insieme, i ballerini della polisportiva di Vignone e la fotografica «Paesaggi della Valgrande».

TOCE

Nonna Emma ha compiuto i suoi cento anni

Ha festeggiato il traguardo del secolo Emma Matilde Lempen vedova Duse. L'hanno festeggiata figlie, nipoti e pronipoti.

BORGOMANERO

Cose antiche in vendita alla riposo

Le belle cose del tempo antico, in vendita alla casa di riposo. un'iniziativa di un gruppo di «volontarie», che sono andate a frugare nei solai della vecchia sede dell'Opera Pia Curti. Hanno trovato gli oggetti più diversi: stampe religiose, olografie, bicchieri, fiori finti e altre di gusto un po' Il tutto è stato messo in vendita a favore della struttura di via monsignor Cavigioli.

Galliate, «colpo» da 15 milioni in pieno pomeriggio all'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino

Rapina in banca, ma la telecamera li filma

I due banditi, a volto scoperto, non hanno usato minacce

Ore 15, rapina in banca, ma i due banditi hanno portato via magro bottino

GALLIATE. L'hanno ribattezzata «la rapina del sorriso», quella messa a segno da due banditi ieri pomeriggio ai danni dell'agenzia galliatese della Cassa Risparmio di Torino, in via Quagliotti 52.

Il particolare che ha colpito funzionari, impiegati ed i pochi clienti in quel momento si trovavano nei locali. Infatti, stato il modo di comportarsi dei rapinatori: assolutamente tranquillo, quasi cortese.

I due non hanno minacciato o preso ostaggi, nè, tantomeno, sparato con la pistola che uno di essi stringeva in pugno. Il bottino non è eclatante, 15 milioni, ma per la banca poteva andare peggio i rapinatori non si fossero imbattuti nel «Robomat», cassaforte tempo che neppure il cassiere può aprire comando.

I banditi, inspiegabilmente a viso scoperto, sono stati ripresi dalle telecamere installate in tutti i locali della via Quagliotti ed il filmato già stato trasmesso dai funzionari dell'agenzia alla questura di Novara. Una leggerezza che potrebbe costar loro l'arresto.

Il colpo è avvenuto ieri pomeriggio le 15. Alla riapertura degli sportelli, dopo la pausa pranzo, due uomini intorno ai anni, vestito molto elegantemente, l'altro di bassa statura, entrati nella filiale della «CariTo» di via Quagliotti. In quel momento, c'erano solo pochi clienti all'in della banca. «Si sono presentati allo sportello, hanno estratto la rivoltella e con fare molto tranquillo hanno chiesto tutti i contanti della cassa - racconta il direttore, Carlo Cortese -. Hanno aggiunto di stare tranquilli che non sarebbe niente se nessuno avesse reagito. Poi, uno dei due ha voluto che lo accompagnassi al piano di sotto, per aprire la saforte, ma gli ho spiegato che era impossibile che comunque vuota».

Il rapinatore non ha insistito ed ha preferito risalire, anche perchè si stava accorgendo perdere troppo tempo. Raggiunto il complice, i due sono scappati a piedi senza dare nell'occhio, tant'è vero che distributore di benzina e nel bar «Verde Azzurra» vicino alla banca, la gente si è accorta del rapina quando sul posto è intervenuta una gazzella dei carabinieri a sirene spiegate.

Qualche testimone che ha visto uscire i due dalla banca, però, c'è, ed avrebbe riferito che dopo un centinaio di metri, i banditi sarebbero saliti a bordo Renault 21 colore bordeaux, targata Varese, risultata poi rubata.

«Se hanno ito a volto scoperto ci molte probabilità che incensurati - spiegano all'ufficio stampa della Cassa di Risparmio a Torino - e anche se sono stati filmati sarà ben difficile identificare i due rapinatori».

Marco

ABBIATEGRASSO 2000

I cinghiali allevati per hobby e necessità

A muso duro (è il caso di dirlo), tarchiati e massicci, un marcato odore di selvatici. I cinghiali di Edoardo Zanetta (oltre 150) pestano fango nella zona Cavallirio e rappresentano uno dei pochi allevamenti da in Piemonte.

Le altre aziende novaresi specializzate nell'allevamento a Fara, alla periferia di Novara, a Oleggio Castello e Revislate. Ma quello Edoardo Zanetta è il più consistente co numero di capi ed è diventato punto di riferimento per esperti del settore e scolaresche che arrivano in visita su queste colline.

La storia di Zanetta è singolare. Titolare di un noto ristorante («Da Imazio») spiega così la singolare scelta: «L'introduzione dei cinghiali è nata da una necessità familiare: mi spiaceva buttare nell'immondizia i numerosi avanzi di cucina e ch ho pensato di ricorrere ai cinghiali. All'inizio erano quattro cinque, poi ho pensato avrei potuto estendere l'allevaCosì ho realizzato un grande recinto che abbraccia tutta un collina».

Zanetta ha riprodotto fedelmente le condizioni ambientali in cui questi animali vivono e prolificano, con fango e ampie pozze d'acqua. Oltre a capanni per la brutta stagione e ricoveri per le partorienti. Un complesso immerso nel verde e nella boscaglia, lontano dai rumori del traffico e dagli estranei. Zanetta ha dimostrato che il cinghiale può vivere benissimo anche in queste condizioni e che la specie può riprodursi, garantendo la purezza della razza. Quella allevata su queste colli Nord-europea (sus scropha), gli esemplari possono raggiungere peso di quintali. Il capostipite fu Vercingatorige, un maschio che Zanetta definisce stupendo. Non esiste più ed è stato sostituito da un altro riproduttore arrivato dalla Bulgaria.

Ma non sarà l'unico re braco perchè l'allevatore, per evitare la consanguineità, importa riproduttori di altre zone europee, soprattutto dalla Spagna. Insomma, allevamento intensivo ma salvaguardia della razza.

I cinghiali allevati da Zanetta finiscono in parte macellati in parte venduti ad altri allevamenti. Una ricerca condotta dall'Unione nazionale consumatori per conto del ministero dell'Agricoltura dimostra che l'allevamento a scopo alimentare selvaggina potrebbe svolto vasta del territorio boschivo italiano, contribuendo anche ad aumentare un'offerta di carni che non hanno nulla da invidiare, punto di vidsta organolettico e nutritivo, a quello bo

La nuova legge demanda alle Regioni la regolamentazione degli allevamenti di fauna selvatica scopo alimentare, di ripopolamento, ornamentale e ripopolamento.

Gianfranco Quaglia

Cinque imputati per traffico di droga

Ritratta le accuse e cambia avvocato

Gaetano Grova, il principale imputato

NOVARA. Subito dopo l'arresto, il 12 maggio '91, magistrato che l'interrogava in presenza del suo difensore, Gaetano Grova, 39 anni, abitante Novara in via Gobetti 8, aveva vuotato il sacco. Trovato in possesso di 45 grammi di eroina, una quantità rilevante la quale potevano confezio 250 dosi, nascosta in soffitta, aveva riferito di essere costretto spacciare per saldare vecchio debito nei confronti dei suoi fornitori abituali. Aveva fatto anche i loro nomi: Gaetano Palmisano, 41 anni Careri (Rc), Vincenzo Capone anni e il figlio Carlo di anni, Gaetano Napoli tutti residenti a Caluso in provincia di Torino. I qu finiti in carcere denunciati per associazione delinquere finalizzata allo spaccio droga, sequestro ed estorsione proprio nei confronti del Grova.

Questo perchè lo stesso Gro aveva raccontato di essere stato prelevato all'ospedale Magg da Palmisano e dagli altri tre, condotto in una stradina periferica Garbagna e qui picchiato a sangue prima di essere abbandonato sulla scarpate. Tutto questo per un «idone»: partita di cento grammi di eroina che lo stesso Grova ottenuto Palmisano e non aveva pagato. Un etto di droga di cui aveva dovuto liberarsi, disse, per un trollo della polizia. Stando al racconto dei quattro lo avrebbero costretto saldare il debito proseguendo nella sua attività di spaccio. Si procurava la droga a Milano per piazzarla poi nel novarese. Così era riuscito consegnare già 4 milioni Palmisano ed ai suoi complici.

Un racconto che Gronda ha poi ritrattato davanti al giudice per le indagini preliminari.

Ieri in aula, quand'è chiamato a deporre, ha fatto un dichiarazione preliminare per al difensore, l'avvocato Nando Cardinali che assistito alla prima confessione e si trovava in evidente imbarazzo a sostenere diversa.

Nominato un difesnore d'ufficio, l'avv. Martino Manfredda, questi ha chiesto i termini a difesa e così il processo stato rinviato all'8 maggio.

[r. a.]

Nuova Fiesta Calypso

L'unica 1.3i Catalyst Sun-Roof apertura elettrica

È arrivata la nuova Fiesta Calypso. Voglia di alta con l'esclusivo e elettrico, per regolare l'apertura nella posizione desiderata. Un piacere scoprirla: • 60 CV • catalizzatore a tre vie con sonda Lambda • 153 km/h • coppia max di Nm a soli 2500 giri • chiusura centralizzata • alzacristalli elettrici • sedili avvolgenti • volante sportivo "soft touch" • consolle centrale • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • apertura vano bagagli dall'interno • L. 14.750.000 chiavi in mano.

Vieni a scoprirla da NUOVA GOMMAR
ARONA 0322 - 46.907 VIALE BARACCA 6
BORGOMANERO 0322 - 82.238 VIA ALFIERI

Ford Fiesta. Se guidi t'innamori.

Nuova provincia, le reazioni alla notizia del decreto emanato ieri pomeriggio dal governo

Capoluogo bis, Domo non dispera

Riunione della Giunta che al termine ha emesso un comunicato: «Continueremo la nostra battaglia con tutte le iniziative che la legge ci consente». Una leggina è già stata presentata in Parlamento

DOMODOSSOLA. Nel capoluogo ossolano non si è certo fatto festa per il decreto che istituisce la nuova provincia del Nord solo capoluogo Verbania. Anzi, in Municipio ieri si respirava piuttosto un clima di disfatta, mitigata però dalla speranza di riuscire a recuperare il doppio capoluogo con una leggina che è già stata presentata in Parlamento dai deputati socialisti Peppino Cerutti e Giusy La Ganga.

Un solo articolo che dovrebbe modificare la prima versione della legge sulle autonomie locali, che aveva previsto la nuova provincia di Verbania, con la nuova dizione «provincia del Verbano-Cusio-Ossola con capoluogo Verbania-Domodossola».

Questa proposta avrebbe dovuto essere sottoscritta anche dal ministro dell'interno Scotti a nome dello stesso Governo che anche ieri avrebbe ribadito l'impegno per il doppio capoluogo.

«Ma la situazione ora è oggettivamente cambiata – ha commentato l'assessore socialista all'urbanistica Fabrizio Comaita, uno dei più tenaci sostenitori del doppio capoluogo - a Verbania è stata data la certezza, e i cittadini del lago hanno davvero tutte le ragioni di festeggiare, a noi è rimasta una speranza».

Continua: «Non si è tenuto conto delle istanze e delle indicazioni emerse sul territorio, fatte proprie dalla Regione Piemonte nel parere ufficiale formulato al Governo».

«Se le parole e gli impegni assunti e ribaditi per il doppio capoluogo - ha aggiunto l'assessore socialista - hanno ancora valore e non nascondono volontà diverse, il decreto appena varato dovrebbe essere modificato nel giro di un mese. Mi chiedo che senso abbia tutto questo».

Comaita aveva proposto subito le dimissioni dell'intera Giunta di Domodossola che si è riunita nella serata di ieri.

Si sarebbe parlato nuovamente della popolare fra i cittadini di Domodossola, pro o la nuova provincia con Verbania capoluogo.

E' circolata anche voce che il Comune di Domodossola possa intraprendere clamorose iniziative sul piano giuridico, affidandosi a un costituzionalista di chiara fama.

L'assessore Fabrizio Comaita e il sindaco Pasquale Vicinotti (FOTO FALCIOLA)

E' stato infatti ricordato che, contrariamente a quanto risulta in alcuni atti parlamentari, Domodossola non ha mai aderito ufficialmente alla nuova provincia con capoluogo Verbania.

E lo stesso discorso vale per Premosello e altri Comuni ossolani.

Alla fine è però prevalsa la cautela, anche perchè in seno alla Giunta devono esserci stati forti contrasti che si erano già manifestati la scorsa con alcune dichiarazioni pubbliche di tre esponenti socialisti che si erano dissociati dalla Giunta sulla consultazione popolare.

Al termine della riunione è stato infatti diffuso un comunicato che è stato sottoscritto dal sindaco Pasquale Vicinotti e dagli assessori Comaita, Billari e Domenico Zavattieri, tutti socialisti.

In questa nota, pur valutando positivamente l'istituzione della provincia, gli amministratori d esprimono il loro profondo disaccordo perchè è stato compiuto un atto che ha tenuto in considerazione la volontà espressa dalle amministrazioni ossolane».

«Ri - aggiungono il sindaco i tre assessori - di aver fatto tutto il possibile perchè Domo diventasse co-capoluogo e non perdesse i servizi. Continueremo questa battaglia con tutte le iniziative che le leggi ci consentiranno. Questo nostro sforzo ha bisogno del sostegno di tutti i cittadini, nessuno escluso. Ed è questo che, ora più di prima, si chiede».

L'ultimo passaggio, francamente un pò enigmatico, sembra riferirsi alla consultazione popolare che era già stata decisa dalla Giunta ma la formulazione è tutt'altro che chiara.

Adriano Valli

A Montecrestese, aveva 33 anni

Morto per strada E' overdose?

MONTECRESTESE. Un altro giovane ossolano ha perso la vita.

Dopo la morte di Alessandro Meglio avvenuta il giorno di Pasqua, causata quasi certamente da per abuso di farmaci, in Ossola si registra un decesso: la vittima è un altro un giovane.

è escluso che questa volta il deceaso sia da imputare ad una overdose.

Si tratta di Armando Corsini, 33 anni, abitante con la famiglia nella frazione Pontetto di Montecrestese, piccolo centro a pochi chilometri da Domodossola.

Il giovane è stato trovato in fin di vita nella frazione Viganale, un gruppo di poche situate a metà strada tra la frazione del Pontetto e quella la Chiesa.

Armando Corsini giaceva riverso a terra inanimato, poco distante da una stradina che porta ad una cava di sasso.

A scorgerlo è stata una persona che, senza fornire le sue generalità, ha subito telefonato per dare l'allarme e poi ha riattaccato.

Valerio Finoli, sindaco del paese, informato dell'accaduto, ha immediatamente avvisi i carabinieri di Domodossola e Crevoladossola.

Quando i soccorsi sono giunti sul posto, però, pare che Corsini fosse ormai in fin di vita.

E' stato subito portato all'ospedale ma per lui non c'era più nulla da fare. Il corpo è stato composto all'obitorio domese.

Al momento non è possibile sapere se vicino al corpo del giovane sia stata trovata una siringa.

Corsini noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente. Era però già stato fermato dai carabinieri che ne segnalato il nome alla Prefettura.

L'ipotesi al momento più probabile è che il giovane possa essere morto per overdose.

La magistratura ha que ordinato l'autposia.

Armando Corsini era uno dei quattro figli di Giuseppina e Vincenzo Corsini, un famiglia che abita in frazione Pontetto. Pare che il gi non avesse, da tempo, un lavoro fisso.

Aveva fatto per un po' l'imbianchino ma questo lavoro non era durato a lungo.

(re. ba.)

Incontro con gli ospiti della Comunità di recupero per tossicodipendenti alla «Casa Rosa» di Trontano

Noi, sedici ragazzi in lotta contro la droga

Arrivano da tutto il Piemonte, si preparano al rientro nella società e nella famiglia seguendo in tre fasi impegnativi percorsi terapeutici Ci sono ex rappresentanti, giardinieri, meccanici. «Appena fuori spero di trovare un lavoro e la mia vita sarà completamente diversa».

TRONTANO
DAL NOSTRO INVIATO

La chiamano «Casa rosa» per il colore dell'intonaco che macchia lo sfondo verde della montagna. Il è anche l'ottimismo e la speranza di quei giovani che vi abitano e che lottano per liberarsi dal pensiero della droga, negativa esperienza loro vita.

La «Casa rosa» è appena fuori Domodossola, già Comune di Trontano, a ridosso di Masera. Tutti conoscono, dicono che l'ha fondata don Gianni Lucbes il parroco di Bognanco, ma dal 1983 è passata all'associazione «Alternativa a...», un ente ausiliario della Regione finanziata dalle Usl e dai benefattori.

Raccoglie giovani da tutto Piemonte, massimo di venti per turno, quanti ne può contenere «perchè la struttura è troppo piccola e ancora troppo disadorna», dice Rosangela Ostini, che otto anni è responsabile della comunità.

Alla «Casa rosa» l'ex tossico si prepara per riabituarsi alla vita normale, per subire traumi quando rientrerà nella . E' accettato solo dipendo più fisicamente droga e vuole annullare anche la dipendenza psicologica, la battaglia più difficile.

Prima il giovane ha trenta giorni di prova per verificare le sue intenzioni e l'adattamento alla vita comunitaria. Se trascorso questo tempo non sarà ancora convinto del grande passo, potrà rimanere un altro se, alla fine dovrà decidersi.

La terapia si articola in tre fasi, prima dura novanta giorni e consiste nel lavoro terapeutico sulla persona. Il giovane avrà un distacco totale con il mondo esterno perché non potrà più telefonare, uscire, ricevere visite o spedire posta.

Il traguardo è quello staccarlo da ogni sostanza stupefacente, dagli amici, dalla vita che lo legava alle sue negative abitudini. Lo riabituano ad analizzare il suo passato, a ritrovare l'equilibrio e una maggiore stabilità emotiva, affettiva e razionale.

Raggiunti e consolidati questi obiettivi, la terapia passa alla seconda fase che dura sei mesi e per il giovane la vita sarà meno faticosa perché potrà fare le prime uscite in famiglia, riprendere gli studi, fare dello sport, in questo caso corsa campestre all'esterno della comunità.

Nel manuale che riassume il programma terapeutico c'è scritto che nella seconda fase «l'ospite anche aiutato a cercare gli strumenti utili per superare le difficoltà incontrate nel contatto con la realtà esterna, lavorerà su se stesso, sulle proprie paure e inibizioni per riacquistare fiducia e capacità».

Infine l'ultima parte, che dura anche sei mesi, e che deve coronare il successo non solo il soggetto, ma anche gli operatori, tra questi la psicologa Tiziana Borghini e il responsabile dell'inserimento, Andrea Tori, che hanno profuso capacità, fiducia, pazienza e buon

E' il momento rientro sempre più totale del ragazzo nella vita sociale e nella famiglia. Un passo delicato perché comporta paure e regressioni che necessitano di un appoggio adeguato. Comunque la strada è stata tracciata, gli ostacoli sgomberati e dipende solo più dal ragazzo percorrerla speditamente.

Nella «Casa rosa» la disciplina è regola fondamentale. Non è tollerata l'introduzione di stanze stupefacenti o di alcol, non è giustificata la violenza o la prepotenza, non è ammesso il disinteresse o il rifiuto per la vita comunitaria perché sono trasgressioni che possono portare all'allontanamento temporaneo o addirittura definitivo dei responsabili.

Alcuni giovani in cura, di ritorno lavoro, scaricano la tensione con una partita a calciobalilla sul terrazzo della Casa Rosa. Si cercano fondi per gli impianti sportivi

Attualmente i giovani sono sedici e hanno un ospite che è psicotico grave, innocuo, parlotta tutto il giorno. Sulle scale c'è profumo di risotto. Il pranzo di mezzogiorno preparato da Diego, di professione saldatore.

«Appena fuori di qui spero di lavoro - dice -. La mia vita sarà completamete diversa. E' appena arrivato il pulmino che ha prelevato alcuni ragazzi dai posti di lavoro di Villadossola dove la Comunità ha una tipografia, un laboratorio di rilegature e pelletteria. Prima di sedersi a tavola scaricano la tensione con una partita a calcio balilla, sono tutti allegri e hanno in comune un formidabile appetito. C'è Giorgio che faceva il rappresentante di prodotti petroliferi e ce l'ha messa tutte per togliersi la scimmia dalla spalla: «Il loro è stato un grande aiuto, non ho voluto fargli perdere solo del tempo». E c'è Alessandro, il più giovane della comunità di professione il carrozziere: «E spero di continuare a farlo», come Franco che tornerà a riparare le macchine tesalli: «Il mio principale mi conserva il posto, diciamo che sono in ferie per curare la mia piccole deviazioni». E ancora Michele, giardiniere, che cura l'orto della Comunità. «Lì, tornerò a occuparmi di alberi e fiori - dice il ragazzo -. Spero solo che qualcuno mi mi lavoro».

La «Casa ha bisogno di molte cose, di mobili, per esempio, visto che le stanze sono arredate spartanamente.

«Siamo poveri, che cosa ci volete fare?», commenta sorridendo Rosangela Ostini, mentre guarda la fettuccia di terra vicino alla strada che vorrebbe trasformare in campo di pallavolo per gli svaghi della Comunità. «Dovremmo togliere qualche pietra, spianare il terreno, mettere le attrezzature. Ma dove prendiamo i soldi? Proverò a chiedere aiuto al sindaco di Trontano. Non si è mai tirato indietro, è una brava persona».

Aldo Popaiz

Rosangela Ostini, otto anni è responsabile del Centro Trontano.
Tra gli operatori, collaborano la psicologa Tiziana Borghini e Adriano Tori, che cura l'inserimento giovani. Villadossola Comunità ha una tipografia, laboratorio di legnoria una pelletteria

Agata Christie Investigazioni
Controspionaggio industriale
Infedeltà coniugale
02/344.223
02/33.10.59.28

Primaria Azienda Commerciale di prodotti petroliferi da riscaldamento e per agricoltura ricerca
AGENTI DI COMMERCIO QUALIFICATI
Novara e Provincia.
al n. 0321/402.951.

CERCASI PER CUSTODIA RESIDENZA SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - LAGO D'ORTA
COPPIA DI PENSIONATI
SI OFFRE: ABITAZIONE AUTONOMA ARREDATA COMPLETA DI OGNI COMFORT.
TELEFONARE (ore ufficio) ALLO 96.70.62

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: ELI-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/D, tel. 33.391 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 241.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (iva al 19% globale).
La tariffa è di L. 3500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1100. Avvisi urgenti (data fissa o il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
Il tema offerte impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende - Negozi

CARTOLIBRERIA completamente ristrutturata, autorizzataria articoli ufficio, pesca, ecc cedesi per motivi familiari in centro Ortegna 0322/967 221 ore pasti

5 Locali - Negozi

AFFITTASI negozio Novara centro via Negroni 4 - 5 punti luce. Tel 0321/728.004

6 Domande lavoro

CAPO officina o manutenzione esperienza esamina proposta Tel 0322 669 142 ore pasti.
CONSULENTE import-export pluriennale esperienza francese inglese tedesco e spagnolo offresi a piccole e medie aziende. Scrivere Publicompass 609 - 10100 Torino
GIOVANE signora perfetta 3 lingue offresi anche part-time Stresa, Verbania dintorni. Tel 0323/33.391

7 Offerte lavoro

CERCASI commessa tel ore 18-19 0323/945 089

SABATO 25 APRILE
Ore 22.00
Un mondo di suoni in arrivo: e' ancora estate con:
KURSAAL
VERBANIA PALLANZA
Via Vittorio Veneto, 6
Tel (0323) 556640
ospite:
JANICE ROBINSON vocalist of
SNAP!

Orlando
LABORATORIO PELLICCERIA
RIMESSA A MODELLO
RIPARAZIONI
PULITURA
CUSTODIA ESTIVA
Via Matteoti 41
Borgomanero (No)
Tel. 0322/82730.

GALLERIA D'ARTE ARONA
NORBERTO
GIO 1992
ORARIO: 9/1 APERTO

Ad Arona infuriano le polemiche sul divieto alle auto nel centro, in vigore anche oggi e domani

Isola pedonale [redacted]

I cittadini sono favorevoli, ma una lettera della Confesercenti invita il Comune a sospendere qualsiasi proroga o nuovi esperimenti di traffico regolato durante il periodo della fiera. Pareri diversi nell'Assocommercianti

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è il conforto del cittadino, che s'è detto soddisfatto dell'iniziativa di costituire ad Arona un'isola pedonale: il [redacted] storico, cioè, chiuso al traffico i giorni festivi dalle due del pomeriggio alle venti la sera. «Non vediamo perché dovremmo cambiare idea - ha commentato il vice sindaco Giancarlo Lampugnani -: ed è anche per questo che per il 25 e il 26 l'esperimento sarà mantenuto».

Niente veicoli, dunque, né oggi né domani, nel perimetro compreso fra corso Liberazione, viale Berrini, la Rampa, [redacted] del Popolo, via Marconi e Corso della Repubblica fino all'intersecazione con via Gramsci. Poi [redacted] vedrà. E [redacted] si vedrà anche [redacted] luce di una lettera che la Confesercenti aronese ha inviato al sindaco proprio ieri. In sostanza, il segretario generale aggiunto Maurizio Scudiere ha chiesto la «sospensione di eventuali ipotesi di prolungamento [redacted]rimentale o di qualsiasi altra soluzione sperimentale di traffico regolato nel periodo di occupazi[redacted] dell'area Aldo Moro per l'allestimento della Fiera». Orbene: la Fiera, [redacted] quest'anno chiuderà il [redacted] giugno ma che occuperà quell'area almeno fino alla metà [redacted] quel mese, ha già cominciato ad erigere qualche padiglione, per cui ne deriva che fin [redacted] oggi molti posti-macchina non saranno disponibili.

Corso Cavour, nel centro storico di Arona. E' tra le vie più frequentate da cittadini [redacted] turisti per fare acquisti

[redacted] l'intervento della Confesercenti, almeno per questo fine-settimana, [redacted] rivelando quantomeno tardivo. Ed anche un incontro con una apposita commissione nominata dall'A[redacted] (l'altra associazione di categoria) che sarebbe dovuto avvenire in settimana, non è stato richiesto. «Ciò [redacted] toglie - ha detto Lampugnani - che lo po[redacted] fare la settimana ventura anche alla luce della lettera della Confesercenti, dopodiché vedremo il da farsi».

Porte aperte, dunque, ad ogni tipo di soluzione: se di «soluzione», poi, [redacted] lecito dire poiché, [redacted] di là delle proteste del mondo commerciale, la gente ha obiettivamente mostrato di gradire l'iniziativa del Comune. Certo: le polemiche infuriano. Basterà dire che Scudiere scrive di «scelta estemporanea» ed aggiunge di «non condividere lo spirito di soddisfazione manifestato sull'esito che il provvedimento ha dato alla città»; mentre non manca di ribadire l'esigenza di «un senso unico verso Nord in viale Marconi».

Più [redacted] meno, con la riduzione dell'orario (che inizialmente era dalle 8 del mattino) di chiusura, quanto [redacted] chiesto anche l'A[redacted] che tuttavia si dichiara «moderatamente soddisfatta» per quanto avvenuto in queste ultime quattro settimane. «Non vogliamo dire che va tutto bene - hanno aggiunto -. Ma se quest'isola deve essere mantenuta, possiamo anche aggiungere che [redacted] non è punitiva come si era pensato in un primo momento».

All'Ascom si affrettano a chiarire che non si tratta di una posizione ufficiale: «Ci esprimeremo anche alla luce [redacted] ciò che avverrà a seguito dell'incontro fra gli amministratori [redacted] la [redacted] commissione». La quale è formata da otto commercianti, due per ognuna [redacted] zone coinvolte.

Ancora l'Ascom: «Nelle quattro settimane passate i nostri associati hanno constatato che [redacted] clientela tradizionale è cambiata; hanno visto molte facce nuove. Di fatto non si può negare che il traffico [redacted] quindi il cliente potenziale) è dirottato fuori Arona».

E' un bene? E' un male? [redacted] gente [redacted] dubbi: [redacted] fatto di poter camminare in mezzo alla strada sen[redacted] il rischio [redacted] essere arrotati da un'automobile è considerato in positivo. [redacted] così, sia pure con sfumature e ragioni diverse, per i negozianti. I quali, è giusto dirlo, contribuiscono al benessere generale. [redacted] nel mezzo l'Amministrazione comunale: qu[redacted] saranno le valutazioni che faranno propendere per l'una o l'altra decisione?

Mario Bonazzi

Manifestazioni per il XXV Aprile

[redacted] i [redacted] nel lager

[redacted] La manifestazione di maggior rilievo nel ricor[redacted] Liberazione si svolgerà a Stresa.

[redacted] pomeriggio, alle 16, in piazza Giuseppe Sirtori verrà inaugurata una scultura a ricordo dei caduti stresiani nei lager nazisti: tre civili, altrettanti militari e cinque partigiani.

Saranno presenti rappresentanze di ex internati e partigiani e per l'esercito un picchetto d'onore in armi e la fanfara dei bersaglieri della terza brigata Centauro.

Parleranno il sindaco Alberto Galli [redacted] l'assessore alla cul[redacted] Giovanni Bertani.

A Verbania le manifestazioni [redacted] svolgeranno il mattino. Dapprima, alle 9,30 con una funzione religiosa nella Basilica di san Vittore, poi con [redacted]o al monumento ai Caduti.

Prima [redacted] discorso ufficiale del sindaco, Bartolomeo Zani, [redacted] sarà [redacted] intervento del «Gruppo culturale giovanile Sandro Pertini».

La manifestazione proseguirà subito dopo a Cambiasca, per un omaggio ai caduti partigiani di quella località.

Corone verranno deposte al Sacrario di Fondotoce e fiori ai cippi che in città ricordano i partigiani caduti.

A Gravellona Toce, dopo la celebrazione della Messa [redacted] campo nella piazza della Resistenza si formerà un corteo che raggiungerà [redacted] monumento ai Caduti in guerra, dove parlerà il sindaco. Musiche partigiane verranno eseguite dal corpo musicale santa Cecilia.

[redacted] Belgirate sabato mattina dopo una messa alle 9,30, ci sarà un corteo per la posa [redacted] corone [redacted] ai Caduti. La celebrazione che sarà tenuta dal professor Renato Boeri, già comandante partigiano sul Mottarone, i partecipanti si trasferiranno alla «baita della Libertà» per rendere omaggio alla [redacted] del partigiano georgiano Pore Musolischvili, medaglia d'oro della Resistenza Italiana.

Per la Valle Cannobina una manifestazione concordata fra i [redacted] Comuni della valle si svolgerà questa mattina a Cursolo Orasso.

Ci saranno una funzione religiosa, [redacted] omaggio al monu[redacted] ai Caduti e alcuni interventi rievocativi.

A Baveno [redacted] manifestazione celebrativa si terrà domani mattina.

Si inizierà da Feriolo, poi si trasferirà in piazza san Carlo a Baveno ove parlerà il professor Renato Boeri, [redacted] comandante partigiano sul Mottarone.

Verrà reso omaggio alle tombe, alle lapide dei partigiani caduti e in cimitero alla tomba che raccoglie i resti dei cittadini ebraici trucidati dai nazisti nel settembre 1943. [a. c.]

A Verbania il tribunale ha inflitto pesanti pene a due coniugi di Baveno, [redacted] latitanti

Sfruttavano [redacted], condannati

Riconosciuti colpevoli di aver costretto a prostituirsi una ventiduenne di Borgosesia, godendone poi i proventi marito e moglie dovranno scontare 12 [redacted] 6 anni di carcere, pagare 110 milioni di multa e risarcire la vittima

VERBANIA. Condannati dal tribunale per sfruttamento della prostituzione due giovani [redacted]niugi di Baveno. Sono Emanue[redacted] Malfissi e Antonella Racitti, di 26 e 23 anni. Dopo aver istigato a vendersi una ragazza di Borgosesia, Anna Verbaro, [redacted] anni, ospitata nel loro alloggio, ne avevano sfruttato per [redacted] l'attività. A lui sono stati inflitti 12 anni di reclusione [redacted] milioni di multa; a lei a 6 anni di [redacted] ed [redacted] milioni di multa.

Il collegio giudicante, composto dalle dottoresse Riccobono, Laub e Pomponio, accogliendo le richieste del patrono di parte civile, avv. Maria Pia Albini, ha inoltre condannato i due [redacted]gi al risarcimento [redacted] danni morali e materiali subiti [redacted] ragazza. Dovrà esserle versata subito [redacted] provvisionale di 30 milioni, il resto verrà deciso in altra sede.

Malfissi, utilizzando due au[redacted] diverse, sera e pomeriggio [redacted] solito accompagnare di persona Anna Verbaro sui luoghi scelti per gli incontri con i clienti: la statale del Lago Maggiore all'ingresso in Arona, i parcheggi [redacted] discoteca Sandokan e dei supermercati Dimas o attorno la stazione ferroviaria di Fondotoce. Tornava a riprenderla dopo alcune ore e talvolta restava per controllare che tutto filasse liscio.

I movimenti hanno attirato l'attenzione della polizia. Compiuta una serie di appostamenti [redacted] pedinamenti, la [redacted] del 20 novembre [redacted] due anni fa il gio[redacted] e [redacted] «protetta» erano bloccati. Dopo qualche reticenza, la ragazza indicava in Malfissi e sua moglie le persone che dopo averla costretta a prostituirsi, ricavavano dalle 700 mila lire al milione il giorno. Arrestati, i due coniugi ottenevano dopo poche settimane la libertà provvisoria. Malfissi veniva nuovamente [redacted] pochi mesi più tardi per la detenzione a scopo di spaccio di qualche dose di [redacted]. Riusciva però [redacted] beneficiare degli arresti domiciliari e ne approfittava per rendersi irreperibile. Alla prima udienza del processo, il 22 novembre scorso, in aula si presentava solo la moglie, Antonella Recitti, [redacted] introvabile anche lei. A sorpresa, Anna Verbaro si costituiva parte civile, denunciando [redacted] avere subito minacce affinché ritrattasse le accuse. Tra sospensioni e rinvii, per arrivare alla sentenza ci [redacted] volute cinque udienze.

Nell'ultima, ieri, la [redacted] ha giocato le sue ultime carte presentando due giovani per dimostrare che la vittima lo era me[redacted] di quanto si ritenesse. Ma [redacted]mbi sono apparsi reticenti e poco credibili. E per la ragazza il pm Salvatore Dovere, ha annunciato l'apertura [redacted] un procedimento per falsa testimonianza. [a. c.]

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]

Ubriaco sdraiato [redacted] terra sul ponte sul San Bernardino

Allarme per un uomo che sdraiato sul marciapiede a [redacted] del p[redacted] che [redacted] torrente [redacted] Bernardino sembrava dare soltanto deboli segni di vita. Sono intervenute un' ambulanza [redacted] Croce Rossa ed la Polizia, e in breve si è chiarito che [redacted] trattava solo di un «malore» da vino. Identificato in Giovanni Ferrario, 52 anni, residente a Luino, è stato imbarcato [redacted] un traghetto verso l'altra riva.

[redacted]

In agitazione i dipendenti della casa di cura

Proclamato lo stato di agitazione tra i dipendenti della casa di cura «Eremo [redacted] Miazzina». Lamentano l'eccessivo carico di lavoro, soprattutto per gli addetti alle cucine: i sette cuochi debbono provvedere ai pasti di 400 persone. L'orario di lavoro oggi praticato penalizza pesantemente gli attuali addetti che, inoltre, non riescono ad usufruire delle ferie. Il sindacato chiede che siano assunti altri 3-4 addetti alle cucine ed si arrivi ad una turnazione diversificata.

[redacted]

Passerella in legno sul torrente Selvaspessa

In coincidenza con l'apertura al pubblico [redacted] parco [redacted] Villa Fedora, è stata installata una passerella in legno. Attraversa il torrente Selvaspessa [redacted] consente di raggiungere il parco evitando l'attraversamento della sempre trafficatissima statale.

[redacted]

Al [redacted] i lavori [redacted] rinnovo [redacted]

Sono iniziati, e si concluderanno [redacted] un paio [redacted] mesi, i lavori per il [redacted] della rete di illuminazione fra corso Repubblica e piazza del Popolo. Il Comune spenderà 250 milioni per un impianto che era stato acquisito dall'Enel per la cifra simbolica di 100 mila lire, ma si era poi rivelato inadeguato. La zona è [redacted] buio [redacted] novembre.

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa ad un'auto che sia come te. Che, come [redacted] ami gli spazi ed un pizzico d'avventura. Che sia scattante, [redacted].
Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e [redacted] libertà.

[redacted]	XN-XR	XR-XT	XT	XT	XSI
[redacted]	954	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
Potenza max (CV DIN)	45	60	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Velocità max (km/h)	145	160	175	175	190

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

DISPONIBILE ANCHE VERSIONI CATALIZZATE

PALMISANO
NOVARA - Via Verbano 104 - Tel. [redacted]
GALLIATE (NO) - Via Trieste 50 - T[redacted] 863.982

Autonova 2 s.r.l.
BORGOMANERO
Via Novara 318 - [redacted]

TANTE CALZATURE
UOMO - DONNA - BAMBINO
Calzature classiche, eleganti, moda comoda, morbide, tempo libero, tennis, footing, training, bocce, basket, calcio, pallavolo, calcetto, ritmica, termica, bike, trekking, montagna, arrampicata, alta montagna e tante altre ancora...

TEMPO LIBERO
PIU' DI 1000 [redacted] DI SCELTA DELLE MIGLIORI MARCHE

UN AMORE DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
COLORATO - LEGGERO - MORBIDO
Tute per il tempo libero, ginnastica, in maglia, in trilobato, in terinda, in triacetato, felpe, K way, maglie, maglioni, pile (polar), giubbotti, giacche sportive, giacche a vento, camicie, pantaloni, guanti, e tante altre ancora...

NUOVI ARRIVI
APERTO ANCHE SABATO 25 APRILE E TUTTE LE DOMENICHE - ORARIO 15-19

Attrice novarese apparsa al Costanzo Show girerà le piazze d'Italia con uno spettacolo

Sola in [redacted] sul palco viaggiante

Ex allieva della scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi», ricomincia la carriera dopo la nascita del figlio
Interpreta un'impiegata comunale Anni 60 che cerca marito per liberarsi dall'assedio dei gatti della vicina

NOVARA
NOSTRO [redacted]

Le piazze d'Italia faranno da sfondo alla storia di una donna che vuole sposarsi. [redacted] tutti i costi. Banale? Mica tanto. Lei è magra, [redacted] un'acconciatura kitsch e abiti dimessi. Non è quel [redacted] si dice una bellezza. Avrà un bel carattere, almeno? No, è nervosa, aggressiva, con [redacted] impiego anonimo in Comune. Cerca disperatamente un marito perché vuole lasciare la [redacted] condivisa [redacted] un'inquilina, che [redacted] sette gatti. Situazione difficil[redacted]: le bestiole miagolano, fanno la pipì. L'aspirante moglie trova finalmente il suo promesso sposo. Lo impalma, ma l'unione naufraga. Il finale [redacted] quanto meno imprevedibile. E segreto.

Questa è in breve la sceneggiatura che Chiara Maio, 27 anni, attrice novarese, porterà quest'estate nelle piazze con un palcoscenico viaggiante e la sua licenza di saltimbanco. Ha trovato il testo, che si sviluppa co[redacted] monologo in sette parti, su [redacted] rivista. La protagonista è un'impiegata [redacted] municipio, Ludovica Foraggini. Il racconto è ambientato negli Anni Sessanta, in pieno boom economico. Chiara l'ha scelto perché le è piaciuto alla prima lettura, ma soprattutto perché le [redacted] subito venuto in mente come dare un volto e una dimensione teatrale all'impiegata con tanta voglia di convolare a giuste nozze, soprattutto per lasciare quella casa «colonizzata» dagli invadenti felini dell'inquilina.

«Recito da sola - precisa Chiara Maio - e quindi dovevo trovare un testo a monologo. Le prove finora fatte sono andate bene. In questi giorni presenterò [redacted] spettacolo in alcune feste e manifestazioni private. Il sette maggio, alla sera, sarò alla "Bocca in cielo" di Novara. Poi, con l'estate, partirò per la tournée nelle città d'arte e turistiche».

Che genere di attrice è Chiara Maio, se si avventura nelle contrade invece [redacted] salire sui palcoscenici istituzionali? «E' un'aspirante attrice - precisa lei stessa - che sta ancora cercando un proprio spazio, per diverse ragioni. La prima si chiama Elia, ha quindici mesi, è un bellissimo maschietto ed è mio figlio. Per farlo [redacted] e stargli [redacted] ho dovuto interrompere un certo percorso artistico che avevo intrapreso. Elia è [redacted] ragione di vita quanto [redacted] teatro, e lo porterò [redacted] durante le recite».

Chiara ha sfidato, due anni fa, [redacted] delle leggi sacre [redacted] teatro, cioè di non scendere «dal treno giusto» quando si vuole sfondare, perché tornare in gioco è dura. Lei aveva frequentato la Civica scuola di arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano, aveva conosciuto attori e registi [redacted] i quali imbastire lavori. Però è arrivato il fiocco azzurro, sulla porta [redacted] casa a Carpignano Sesia, dove Chiara vive [redacted] il suo compagno, padre del bimbo: «E in tanti giù a dirmi che ero matta - ricorda Chiara -, che non sarei più rientrata nel giro, che per me era finita. Così mi sono presentata al Maurizio Costanzo Show. Ho spiegato: "Cari signori, io ho studiato recitazione, ho un bimbo e voglio fare l'attrice. Mi dicono in molti che sarei po[redacted] arrivare, se non avessi deciso di avere il figlio. [redacted] io non mi arrendo"».

Chiara in questi mesi ha insegnato al corso [redacted] avviamento alle tecniche dell'attore dell'istituto [redacted] e in alcune scuole superiori di Novara.

Maria Paola Arbeia

Chiara Maio, 27 anni, nelle [redacted] kitsch della nevrotica impiegata. Attrice emergente, vive a Carpignano Sesia assieme al piccolo [redacted] e al suo compagno

NOTTE [redacted]

a cura di Marco Piatti

[redacted] PUB

Suona Von Schmidt

Dal folk al blues questa sera al «Kingston Pub» di Montecrestese. Di scena un artista di origini prussiane, Eric Von Schmidt, chitarrista con all'attivo sei lp. Sarà accompagnato dalla [redacted] compagna, Linda, anch'essa chitarrista.

CASA [redacted]

I «Mancastroppa»

Un gruppo vercellese [redacted] di [redacted] stasera alla birreria «Casa sul Fiume» di Recetto. E' la «Mancastroppa band». Repertorio di rock melodico.

KURSAAL

Arriva la Robinson

Janice Robinson, ex cantante degli «Snap», si esibisce stasera al «Kuursal» di Verbania. L'appuntamento è per le 23.

LA PISCINE

«Fa Sol» sul palco

Gigi Fasoli, Benny Greco, Roberto Pastori, Marco Cavalli, Fabio Ticozzelli, meglio conosciuti [redacted] «Fa [redacted] Blue Band», animeranno la serata musicale del videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Genere musica italiana. S'inizia alle 22.

[redacted]

Revival a «go-go»

Revival Anni Sessanta e Settanta questa notte al dancing «Garden» di Mergozzo. La musica [redacted] vivo sarà proposta dai «Gemelli [redacted] Altoggio».

MUSICLUB

Dal rock alla «disco»

Saranno «Les Oranges» protagonisti della serata al «Musi-Club» di Borgolavezzaro. Charlie, Enrico e Stefania entreranno in scena dalle 22,30. Repertorio vario che spazia dal rock alla discomusic Anni 70 ed [redacted].

[redacted]

Una band ossolana

Sabato sera dedicato alla musica live al «Bar Oasi» (Varallo Pombia, frazione Cascinetta). Ad esibirsi sarà [redacted] gruppo ossolano «Molt the Guns». Il loro repertorio è basato sul rock.

Il grande chitarrista americano suonerà stasera alla «Bocca in Cielo»

[redacted] di Joe Diorio [redacted] Novara

E Arona ospita Fiorello, il «falsario» delle voci

NOVARA. Joe Diorio e Fiorello, due appuntamenti di genere diametralmente opposto, dedicati a due platee ben distinte, ma che caratterizzano questo sabato notte in provincia.

Dal cuore degli States [redacted] Novara: il dizionario del jazz lo presenta così: «Appartiene alla [redacted]tegoria dei "chitarristi per chitarristi" [redacted] in quanto tale, non è noto [redacted] grande pubblico». Joe Diorio, nato nel '38 nel Connecticut, si esibirà dalle 22 alla «Bocca in cielo».

L'ingresso prevede [redacted] prima consumazione obbligatoria a 22 mila lire. «In Italia [redacted] per ora confermate soltanto due date. Per chi ama il jazz e vuol conoscere un chitarrista dalla tecni[redacted] inconfondibile l'occasione è ghiotta», osserva Diego Torti, organizzatore del concerto. Il primo maestro [redacted] Joe Diorio, ed appena 13 anni, [redacted] Vincent Bredice. Negli Anni Cinquanta si ispira molto alla tecnica di Tal Farlow e Jimmy Raney, [redacted] Jim Hall e Wes Montgomery.

Ad inizio «Sessanta» c'è [redacted] trasferimento a Chicago. Qui suona con i pianisti Jodie Christian, Billy Wallace e Von Freeman. Ha esperienze in sala d'incisione [redacted] Eddie Harris, Sonny Stitt e Bonny Green.

Dopo una partecipazione al Down beat jazz festival di Chicago, si trasferisce a Miami e diventa l'insegnante di un giovane che si chiama Pat Meteny, mentre un [redacted] altro allievo risponde al nome di Jaco Pastorius. Diorio nel frattempo ha collaborazioni [redacted] Magnusson, Higgins, Mc Curdy.

Riservata ai più giovani, invece, l'esibizione di Fiorello in programma, sempre stasera, al «Mirage» di Arona dalle 22,30. E' un personaggio che fa parte della «Cecchetto Band» di Deejay Network ed è amatissimo dai teenager, che non perd[redacted] occasione di ascoltarlo sulle frequenze della radio milanese. Tutti i giorni, «Fiò» presenta i personaggi più strampalati in «Viva Radio Deejay», simpatico «contenitore», condotto dal toscano Marco Baldini.

Ma Fiorello non si dedica solo alle sue macchiette, [redacted] grazie [redacted] una voce «camaleontica», alterna l'attività [redacted] deejay e quella [redacted] cantante, prendendo [redacted] prestito le voci dei più popolari artisti italiani. Due gli «ellepì» incisi: «Veramente Falso» ed il recente «Nuovamente Falso», dove ripropone con tonalità identiche i vari Celentano, Battisti, Venditti, e, addirittura, «the voice», Frank Sinatra in «My way». Ascoltare per credere.

Ma questa notte ci sarà anche chi, a ballare, andrà... in trasferta: torna infatti il «Fashion Bus», organizzato a Novara dalla «Clinica», che porterà al Cocoricò di Riccione tanti giovani in cerca di divertimenti «by night».

(r. s.)

[redacted]A AL CINEMA

[redacted]
Eldorado — Tel. 24.158. [redacted]: 15,15 17/18,45/20,30/22,15 Lire 10.000/6000
[redacted] — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.675 Or.: 15,05/16/20,20/22,15 L. 10.000/6000 Mar. fer. L. 6000/5000
Belli e [redacted] — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 23.395 Or.: 15,55/18/20,05/22,15 L. 10.000/6000
Il [redacted] degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente [redacted]l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [redacted]

Vip — Tel. 26.886. Or.: 16/18,05/20,10/22,15 L. 10.000/6000 Merc. fer. 6000/5000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spen[redacted] Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Araldo — [redacted].474.625. [redacted]000 lunedì fer. [redacted] Or.: 15/16,50/18,35 20,25/22,15
Biancaneve e i [redacted] nani — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h [redacted] **Cartoni animati**

S. [redacted] — Tel. 465.484 Or.: 17,15/19,45/22,15 Lire 8000/6000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' [redacted]

[redacted]
S. Andrea — Or.: inizio ore 16 e 21 Lire 6000/4000
JFK - [redacted] sperto — [redacted]. *Stone con K. Costner, K. Bacon, T. [redacted] Jones (Usa '91)* — Un magistrato controc[redacted] indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 45534 Lire 6000/4000 giovedì 5000/3000
Ore 15 e 17: **Red e Toby nemiciamici**
Ore 20 e 22: **Lanterne rosse**

[redacted]
Vandoni — Or.: [redacted] Lire [redacted]
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche [redacted] famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[redacted]
Moderno — Tel. 82.151 Or.: inizio dalle 14 cont. Lire 8000/6000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake [redacted] celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [redacted]

Nuovo — Tel. 81.741 Or.: 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 Lire 9000
Il silenzio [redacted]li innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [redacted]. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [redacted]

Piccolo — Tel. 81.741 Lire 9000
Inizio ore 14,30; 16; 17,40: [redacted] e i [redacted] nani
Inizio ore 20; 22,15: **Analisi finale**

[redacted]
Ba[redacted]ardini — Lire 5000 Inizio: ore 20,30/22,15
Apache pioggia di fuoco — *di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento [redacted] nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donne che amava. N. V. 1h 21' [redacted]

[redacted]
Corso — Tel. [redacted] Or.: 14,15/16,30/20,15/22,30 Lire 8000/4000
Bugsy — *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, [redacted] amore, [redacted] Las V[redacted] capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Cine I — MULTISALA - Tel. 242.046 Lire [redacted]
SALA 1: **Hook - Capitan Uncino.** Inizio [redacted] 14,05; 16,30; 20,05; 22,30
SALA [redacted] **Biancaneve e i sette nani.** Inizio ore 14,30; 16,30. [redacted] per [redacted] aver commesso il [redacted] inizio ore 20,30; 22,30

[redacted] — Tel. 840.201 Lire 8000/5000 Or.: 16 continuato
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, [redacted] Lane, D. [redacted] (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Cine Te[redacted] — Tel. 91183 - L. [redacted] Lunedì fer. 7000/5000 Or.: 16/19,25/22
Hook - Capitan [redacted] — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[redacted]
Cinema Soci[redacted] — Tel. 61.459. Or.: iniz. 14,30 continuato Lire 8000/4000
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva [redacted] condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. [redacted] 2h 8' **Thriller**

Oratorio — Or.: 14/18/20,15/22,15 Lire 4000
Mississippi [redacted] — *di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche il [redacted] testardamente. N.V. [redacted]

[redacted]
Vittori[redacted] — Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000
Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[redacted]
Apollo — Tel. 503.210 Or.: 14,30/16,30/[redacted],30/22,30 Lire 8000/5000
Biancaneve e i sette nani — *abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette [redacted] della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Ariston — Tel. 43.043 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000
Ju Dou — *di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90)* — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista [redacted] «Lanterne Rosse». [redacted] **Dramm.**

Vip — Tel. 401.152 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 9000/6000 Martedì feriale 5000
[redacted] serpenti — *di Mario Monicelli con P. Perelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000
Belli e [redacted] — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h [redacted] [redacted]ico

[redacted] (Pall.) — Tel. 501.964 [redacted]: 14/16/20/22,15 L[redacted]
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro [redacted] animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

LE TV PRIVATE

[redacted]: 19,30 Videonovara Notizie; 19,50 Sabato sport; 20,30 Runaway, film; 22,30 Videonovara Notizie; 22,40 Sabato sport. **VCO:** [redacted] Speciale Vco; 22,30 Vco notizie; [redacted] Pescare [redacted] bello; 23,30 Cacciaperta.

ALTAITALIA TV: 19,50 Parole di speranza; 20 Continente news; 20,30 Si è giovani solo due volte; 21,30 Corpo speciale; 22,30 News edizione notte; 23 Stormy weather, film; 0,30 News; 1 La guerra [redacted] Tom Grattan.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 v. G. Cesare [redacted] Akira. Or. 15,55; 18; 20,15; 22,30
[redacted] 400 mm G. Cesare 67 **Hook - Capitan Uncino** [redacted] 15; 17,20; 19,40; 22,10
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **L'amante.** Or. 14,20; 15,50; 18,30; [redacted]
[redacted] F. c. V. Emanuele II 52 **Mediterraneo.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Grand Canyon.** Or. [redacted]; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica.** [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] C. Alberto 27 **Il caso Mariella** [redacted] 16,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Cape Fear - Il promontorio...** Or. 15; 17,30; [redacted]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Tacchi a spillo.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] Goito 5. **Priorità assoluta.** Or. 16,30; [redacted]
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Hook - Capitan Uncino** Or. 14,30; 17,15; 19,45; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Obiettivo indiscreto** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Il ladro di bambini** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] Moncalieri 241 **J.F.K. Un caso ancora aperto** Or. 18; 21,15
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Vita sospesa.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30 **Scacco mortale** Ab. 15,45; fer. 15,50; 18,05; 20,10; 22,20
FIAMMA c. Traiano 57 **Mediterraneo** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[redacted] **Giocando nei campi del Signore** Or. 16,15; 19,15; 22,15
KING KONG Crescentino via Po 21. **[redacted]** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Jo Dou** [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico **Analisi finale.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Il silenzio degli innocenti** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanalidio 6. **Free Yack in fuga nel futuro** Or. 15,30; 18,05; 20,10; 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** Or. 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** [redacted] 14,45; 17,20; 19,45; 22,15
SELENE c. [redacted] 53. **La famiglia [redacted]** 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 7. **Trust - Fidati** Or. [redacted] 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Beethoven.** Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse** [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted]TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 13-5 **Soirée Meyerbeer.** dir. G. Alupka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. La biglietteria oggi è chiusa per festività
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 17-5 **L'heure douce,** melo [redacted] di Massenet. [redacted] E. Bernard soprano; R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. La bigl. [redacted] è chiusa per festività
ALFIERI p. Solferino 4. [redacted] 562.3800. **Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 G. Gleyeses con P. Tedesco, A. Lucco, A. T. Rossini, I. Beraccia in **La pulce nell'o-[redacted]** Feydeau, reg. G. Proietti [redacted] al mar. 9-13 e 15-19
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 20,45 e T.S.T. pres. **Riunione di famiglia,** di T. S. Eliot; regia di G. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Ghose [redacted] Stagione in abb. TST. v. Roma 49 (9-18. [redacted] np.) Tel. 557.6246-544.562. Repl. fino a dom. 20-4
TEATRO [redacted] v. S. Teresa 10. Ore 16,15 e 21,15. O. Amendola e Cortucci **Che quarantotto... la casa Ciabatta.** Comp. Gabbio T. Macario, con G. [redacted] regia di P. Todisco. Fino al 3-5-1992

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] p. S. Angelo 2. **Bugsy** (film lingua orig.). Or.: 17
[redacted] v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] Galleria [redacted] Cristoforis. **Analisi finale** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
[redacted] Galleria del Corso. **Il padre [redacted]** Orario: 15, 17,30; [redacted]; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto [redacted]. **La leggenda del re pescatore.** Ore 20; 22,20.
ARLECCHINO [redacted] Corso. **Belli e dannati** Or.: 15, [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3 [redacted] **sospesa.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Delicatessen.** Orario 16; 19; 22.
[redacted] 2 [redacted] Torino 30. **Thelma & [redacted]** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN viale M. Nero 84. **Ju Dou.** Orario: 14,45; [redacted]; 20,15; 22,30
[redacted]SEO CHAPLIN v. M. Nero 84. **[redacted] le mattine del mondo** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero [redacted] **Europa, Europa.** [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30
CORALLO 1. C. dei Servi. [redacted] **Canyon.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted]
CORSO Galleria [redacted] Corso. **Giocando nei campi del signore.** Orario: 15,15; 18,30; 21,45
[redacted] via Torino 64. **Alambrado.** Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria [redacted] Corso. **Hook Capitan Uncino** Viet. Minori 18. Orario: [redacted],30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA [redacted] Vercelli 18. **Hook Capitan Uncino** Orario: 19,40; 22,30.
[redacted] c. Lodi 39. **J.F.K.** Or.: 15; 18,20; 22.
[redacted] Manzoni 40. **Freejack.** Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[redacted]EDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Beethoven.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **Il silenzio degli innocenti.** Orario. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted]GNON Galleria del Corso **Il. Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, **Il. Biancaneve e i sette nani.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** Or.: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda **Il. Priorità [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[redacted] SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Il silenzio [redacted] degli innocenti** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
[redacted] S. Radegonda 8. **Obiettivo indiscreto.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON [redacted] via S. Radegonda 8. **L'ultimo boyscout.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Maledetto il giorno che [redacted] incontrato.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Pa[redacted] serpenti.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
[redacted] SALA [redacted] S. Radegonda 8. **Bugsy.** [redacted]. 15,15; 17,35; 20; 22,30.
ORFEO viale Zugna [redacted]. [redacted] Orario: 15; 17,30; 22,30.
[redacted]OLO corso V. Emanuele 28. **[redacted] per aver commesso il fatto.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] viale Abruzzi, [redacted]. **Il principe delle maree.** Orario: 17,20; 19,55; 22,30.
[redacted] largo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
[redacted] E via Pacinotti 6. **Johnny Stecchino.** Ore 20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Beethoven.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Tacchi a spillo.** Or.: 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21. **Toto [redacted] héros.** Orario: 17; 18,50; 20,40; [redacted].

[redacted]

ALLA SCALA [redacted] della Sc[redacted] **Concerto.** Dir. Carlo Maria Giulini. [redacted]
[redacted] C. Correnti, 11. **Scuola di [redacted]** 17.
[redacted] via Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 20,30
NUOVO p. [redacted] 37. Riposo.
[redacted] piazza [redacted] Aprile [redacted] **Unforgettable Night.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **[redacted] mal...El [redacted]** Ore [redacted]
[redacted] (via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659): (Compagnia Stabile). **I sogni muoiono all'alba.** Ore [redacted].
NAZIONALE piazza Piemonte 12. **Pipino il [redacted].** Ore 21.
PICCOLA [redacted] (via Privata Reggio 5 via Curtatone; telefono 55.18.56.42): (Compagnia Teatro [redacted] Memoria): **Il flauto magico [redacted] gonte.** Ore 21.
PICCOLO [redacted] (via Rovello 2, tel. 87.76.63): Riposo
[redacted] Via Manzoni, 40. **Chi [redacted]** Ore 20,45.
[redacted] via Sangallo 33. **Parabolei/perboli.** Ore 21,30.
LIRICO via Larga 14. **Kodò.** Ore 20,30.
PORTA [redacted] di Porta Romana 124. **Ech ec.** Ore 21.
TEATRO GRECO (p. Greco 2; telefono 66.70.696): (Trans Teatro) [redacted] Ore [redacted].
[redacted] (via G. Ferrari 11). [redacted] **rio teatrale.** [redacted] 20,30.

Referendum, continua la rincorsa fra i concorrenti al «campione eccellente»

Voti e tanti auguri da Adriana

E Marcella raccoglie, ritaglia e compila 246 tagliandi per Curioni. A Gaiardelli oltre mille voti da parte dei «Maghi». Per Caimi 400 schede dagli «amici del bowling». Il totale dei tagliandi: 96 mila

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una rimonta «Ghigo» Gaiardelli, sempre per dei «Maghi», nella alla vittoria per il referendum «campione eccellente». Il capitano del Verbania ha superato così i 33 mila voti, anche se rimane staccato da Stefano Caimi che tocca quota 35 mila grazie agli «Amici del bowling» che hanno mandato per schede.

Ma per una volta restiamo ai margini della classifica per citare due lettrici che ieri sono state protagoniste. La prima citazione spetta ad Adriana di Omegna. Perché? Semplice: ci ha mandato un biglietto auguri pasquali e un «ciao» chi ci fa davvero piacere perché dimostra come il referendum è servito anche instaurare un rapporto di amicizia fra chi legge il giornale e chi lo scrive. Grazie, quindi, ad Adriana per gli auguri che ovviamente ricambiamo.

E veniamo a Marcella. Ha mandato 246 voti per Simone Curioni, giocatore dell'Omegna, del quale è evidentemente «tifosa». Ma la carina è la puntualizzazione che quei tagliandi sono stati tutti raccolti, ritagliati e scritti da lei. Una impresa tutt'altro che semplice ma che dimostra il favore dei lettori per questo «referendum» che sta impegnando i tifosi dell'intera provincia nella lotta per affermare i migliori dieci «campioni» del torneo di Eccellenza.

Una nota a conforto della fatica di Marcella? Eccola: il suo lavoro per i 246 tagliandi è un piccolo granello al confronto del totale schede, raccolte, ritagliate e compilate: oltre 96 mila.

Tanti voti, ieri, arrivati anche per Mirko Francoschi, in classifica ma vicino ormai al quinto posto di Michele Favino. Questa lotta fra portieri promette bene, anche perché le due tifoserie sono simpaticamente pittoresche e sicuramente impegnate massimo.

E veniamo al campionato. Domani si gioca la tredicesima di ritorno che prevede una serie di confronti interessanti per la classifica. Ovviamente la lotta è ormai ristretta alla conquista del platonico secondo posto visto che il primo è ormai appannaggio dello Chatillon per «manifesta superiorità».

E per la lotta ancora aperta fra chi punta alla piazza d'onore, c'è da seguire il confronto Verbania-Borgomanero. che l'esito di Borgosesia-Mathi. In cerca di punti per il secondo posto pure la Rivarolese che ospita la Juve Domo, il Trecate, impegnato a Strambino e il Caltignaga che a Trino Vercellese.

Domani gioca anche in Promozione e in Prima Categoria dove c'è già un responso: la Crevolese ha guadagnato la matematica promozione andando a vincere, giovedì scorso, il recupero sul terreno della Varalpombiese. In seconda categoria, penultima giornata per il girone A che deve recuperare gli «arretrati». Sono invece finiti i gironi B e C. Per quest'ultimo domani si gioca (campo neutro di Cameri) lo spareggio fra Vignale e Borgolavezzaro per stabilire la prima in assoluto. [m. p.]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore _____

Appartenente alla Società _____

Cognome e nome _____

Via _____

Località _____

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels
Giardino Ticino Hotel ***
Atlantic Hotel ****
Concordia Hotel ****
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

Caimi, in alto, e Gaiardelli: i rivali

Interregionale

Oggi il derby a Bellinzago

BELLINZAGO. Anticipo di Interregionale, oggi pomeriggio alle 16, Comunale di via Cameri. In programma il derby tra Bellinzago e Sparta, una sfida che per la classifica non ha più importanza ma che è sempre stata molto sentita per questioni di campanile.

I «tigrotti», dopo essersi presi una bella soddisfazione ai danni dai cugini oleggesi, adesso vorrebbero concedere il bis ai danni degli «spartani», che, oltretutto, saranno privi della punta Stefano e del libero Paladin. E' anche una «battaglia» di panchina: da una parte il giovane emergente Beppe Ticozzelli, dall'altra, l'esperto tattico Gianni Soghedoni.

«Si tratta di giocare per divertire e divertirci – "Tico" -. A questo punto, in classifica cambia ben poco e quindi potremo dedicarci allo spettacolo. Dovrò fare di Vanoli, che sta per essere operato menisco, e di Turconi, convalescente da un infortunio, ma che andrà comunque in panchina».

Gli «spartani» capitano Luciano Masuero, dopo il pareggio interno con la Pro Patria che ha definitivamente tolto le speranze di rimontare il Corsico capolista, cercheranno di confermare la loro fama squadra [m. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

La Tosi ... al «Provini» ... Roma

Si disputa in questo weekend la quarta giornata d'andata simo campionato di baseball. Dopo doppia sconfitta subita Milano, la Tosi Farmaceutici torna a giocare al «Provini» via Fatti, oggi pomeriggio alle domani alle 16. Di scena sul diamante novarese la Security Service Roma, fanalino di coda della classifica, ma autentica «bestia nera» degli azzurri. Per Ed Vosberg e Massimo Melassi ci sarà da soffrire. Ecco il programma: Casalecchio-Milano; Rimini-Bologna; Tosi Novara-Roma; Verona-Parma; Nettuno-Grosseto. La classifica: Parma 1000 (6-0); Rimini 800 (4-1); Tosi e Milano 667 (4-2); Bologna e Nettuno 500 (3-3); Verona 400 (2-3); Casalecchio 333 (2-4); Grosseto 167 (1-5); 000 (0-6).

VOLLEY

Ponti tenta il colpaccio danni del Verona

Tornano stasera, dopo la settimana sosta per le festività pasquali, i campionati di volley. In serie B1 maschile, il Ponti in piena lotta salvezza riceve al palazzetto di Pizzorno il Verona secondo in classifica. In campo maschile (B2), la Ceppiratti è di scena a Torino contro il Cus. Il Pavic femminile (B2) cerca tornare alla vittoria nell'abbordabile trasferta di Magenta. C1 maschile, il Verbania Altiora il successo a Monza, mentre la Sammartinese femminile la vedere il Sanremo.

BASEBALL

capolista nell'agguato

Big match nel primo girone della serie A di softball. Sul campo del Bollate, oggi pomeriggio e stasera, le milanesi sfidano il Marcoli Novara, imbattuto capolista massimo campionato. Contro il Bollate, le squadre favorite per la conquista dello scudetto, si potranno le prime indicazioni sulle future possibilità delle novaresi. Il programma della quarta giornata: Settimo Torinese-Mainate; Bollate-Marcoli Novara; Marchéno-Saronno.

BASKET

Brix, penultima apparizione in B2

Penultima esibizione per la Brix Novara nel campionato di serie . Gli azzurri, domani pomeriggio, scendono sul parquet del Cremona secondo in classifica. In serie C, trasferta difficile per la Recordget Borgomanero, che sfida il Garlasco lanciato verso la promozione in serie B2. In serie D, la Maya Omegna ospita il Biagio fanalino di coda, mentre domani la Roamini Domodossola la vedrà contro il San Paolo Torino. Trasferta ostica per l'Acetati Verbania, nel girone lombardo, a Cassano Magnago.

PODISMO

Si nel e Arona

Podismo per scalatori sulle alture di Dagnente Arona, dov'era in programma della «Gambe d'oro». Al via si sono presentati in 593 ed il primo a tagliare il traguardo è stato Fabio Borghini, che ha preceduto Buzio e Maurizio Parola, mentre tra le donne, ancora prima Paola Gatti, davanti a Gisella Campolo. Altre due corse sono in programma per questo fine settimana: oggi a No- (area verde Santa Rita) si disputa la «Corri col papà», domani Arona la seconda Camminata con l'Aido. Entrambe undici chilometri, prenderanno il via alle 9.

Mille e una Notte

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
IMPORTAZIONE DIRETTA

VENDITA ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

• DILAZIONI DI PAGAMENTO
• PROVA IN CASA SENZA OBBLIGO D'ACQUISTO

VI DA' APPUNTAMENTO NEI SUOI STAND ALLA 17ª MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA DOVE TROVERETE UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI TAPPETI DI ALTA QUALITA' ANTICHI, VECCHI E MODERNI

AVETE MAI VISTO PREZZI SIMILI?

SCENDILETTO PAKISTAN	90x60	89.000
LANA KASHMIR PAKISTAN	300x200	990.000
MUSSUL PERSIA	150x100	330.000
NAIN MISTO SETA PERSIA	220x120	1.480.000
YAZD PERSIA	300x200	1.780.000
KARS TURCHIA	173x100	430.000
SRINAGAR SETA INDIA	158x100	620.000
PECHINO	200x300	950.000

TUTTI CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

VISITATECI E... SENTIRETE IL SAPORE DELL'ORIENTE

PRESSO LA SEDE CENTRALE DI OMEGNA
V. DE AMICIS 39 - TEL. 0323/643.567
OLTRE AD UNA ESPOSIZIONE DI 400 MQ
SI EFFETTUANO RIPARAZIONI
E LAVAGGIO CON L'ASSISTENZA DI
UN MAESTRO ANNODATORE PERSIANO.

17ª MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA
PADIGLIONE - CORSIA A - STAND 1
ORARIO FERIALI 15,30 ÷ 23 FESTIVI 11 ÷ 23

L'USATO DEI CONCESSIONARI

MOTTA
RENAULT

COSSATO - Via Mazzini, 12 - Tel. 015 93.522 vendita
015 925.841 officina

AUT. Y10	'88/90	AUTO DIESEL:	
AUT. Y10 LX	'90		'87
RENAULT 4 TL	'85/87	FIAT 127 PANOR.	'84
RENAULT SUPER 5 5P	'86/88	PEUGEOT 205 GR DIESEL	'87
RENAULT 5 GT TURBO	'87/89	RENAULT ESPACE TDX	'88
RENAULT 21 GTL	'91	MITSUBISHI PAJERO T.D.	'87
FIAT PANDA 750 FIRE	'87	JEEP T.D.	'88
FIAT TIPO 1.1 DGT	'89	SUZUKI SANTANA	'88
FIAT REGATA 70 WEEK-END	'88	NISSAN PATROL AUTOC. 3 P.	'87
LANCIA DELTA GT IE 16	'88	FIAT CAMPAGNOLA	
ALFA 33 4x4 SPORT WAG.	'88	RENAULT TRAFIC 11 QT	'90
LANCIA PRISMA	'85/86	FORD TRANSIT 9 POSTI	
FIAT UNO 95 5P	'83/85	FORD TRANSIT T.D. AUTOC.	'84
BMW 316 IE 4 PORTE (GAS)	'88	FIAT DUCATO RIALZ. 12 QT	'88
CITROEN VISA 900	'84	FURGONE BEDFORD 11 QT.	'88
CITROEN AX 11 TRE	'87	EXPRESS FURGONE 5 QT	'88/89
VW GOLF GL 1.3 5P	'84	FIAT FIORINO D. 4 QT	'84/87
ROVER 111 (1600cc)	'88	MERCEDES 400 CASSONATO DIESEL	
		VETTURE AUTOMATICHE	
		BARCHE - MOTO - ROULOTTE - CARRELLI	

TANTI ALTRI MODELLI DI
GARANZIA USATO SICURO
Pagamento rateale facilitato
Senza anticipo interessi per 12 mesi
SABATO TUTTO IL

oppure presso:

AUTOVIGLIANO
AUTOSALONE MULTIMARCHE - AUTOMOBILI - FUORISTRADA
NUOVI O USATI IN GARANZIA
VIGLIANO - Via Milano, 614 - Tel. 015/510.102

---

dal tuo Concessionario

LAND ROVER

USATO D'OC
ESECUTIVE

CARINA

BIELLA - Viale Macallè 13 - Tel. 015 849.18.85

Mini Cooper catalizz.	'91	rossa
Rover 114 GTI 16V	'91	bianca
Rover 114 GS pelle	'91	cherry met.
Rover 416 16V	'92	bianca
Audi 80 1.8 quattro	'87	blu met.
Delta 4WD	'86	bianca
Prisma 1.6 IE	'88	argento
Citroen BX TD	'89	blu
Tipo TD digit	'89	argento
Range Rover imp. gas	'86	verde met.
Lada Niva cabriolet	'91	bianca
Triumph TR6	'70	bianca
Triumph Spitfire	'73	
Alfetta GTV 2000	'84	antracite

ROMERSA
concessionaria RENAULT

VEICOLI D'OCCASIONE

FORD ESCORT RS TURBO	rosso	1990
CITROEN BX Fam. Diesel	grigio chiaro met.	1986
PEUGEOT GTI CABRIO	azz. met.	1986
RENAULT NEVADA GTS 7 posti	grigio chiaro met.	1988
RENAULT GT TURBO	rosso	1988
RENAULT SUPER 5 TSE	grigio scuro met.	1987
ALFA 33 SW 1.5	grigio met.	1986
RENAULT CARGO VETRATO	bianco	1982
RENAULT TSE	blu met.	1992
JEEP CHEROKEE	bianco	1988
FIAT UNO IE TURBO	bianco	1990
FIAT UNO 70 SX 5P	grigio scuro	1988
FORD TRANSIT FURGONE D	bianco	1985
AUTOBIANCHI A112 Abarth	grigio mil. met.	1984
AUTOBIANCHI Y10 LX Fire	alga met.	1987
AUTOBIANCHI Y10 FILA	bianca	1989
AUTOBIANCHI Y10 LX i.e.	mellone met.	1990

via Trieste 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

MULTI MARCHE
Bertin G.

NUOVO - USATO
OCCASIONI CON PERMUTA

2CV	'84	BAGHERA S revis.	'77
FIAT 126	'89	ALFA ROMEO 33 S	
Y10 TURBO	'86	BMW 318I 4p.	'88
RENAULT S. 5	'87	MERCEDES E	'85
UNO TD	'87	LANCIA THEMA IE	'88
SUZUKI SANTANA	'87	GTS	'88
1.6	'86	TRAFIC D 9p.	'86

13048 SANTHIA' (VC) - Via Matteotti, 53/55 - Telef. (0161) 930.600

AUTO D'EPOCA
MULTIMARCHE NUOVO E USATO

AUTOSTAR

CANDELO - Via IV Novembre 44 - Tel. 015 25.36.429

GOLF GL 1.6	'89
LANCIA DELTA 16V Int.	'90
RANGE ROVER 3.5 V8	'86
CHEROKEE LIMITED	'90
LANCIA DELTA LX 1.3	'87
RENAULT 4 GTL	'82
RENAULT 21 GTL	'89
LANCIA FLAVIA 1.8	'67
ALFA ROMEO GT 1.3 Junior	'68

COMAUTO

CONCESSIONARIA Audi

ELENCO VETTURE D'OCCASIONE

SAAB 900	1987	nero
FIAT TIPO 16V	1990	blu met.
AUDI 100 AVANT benzina	1988	grigio metal.
PORSCHE TARGA 911		bianco
MERCEDES 200 full optional	1991	grigio chiaro
TL VW 35 FURGONE	1987	blu
GOLF GTI tetto apribile		bianco
POLO	1988	bianco

Via Gallmberti 45 - Tel. 015 401.050

Autoesse

Concessionaria: Alfa Romeo

INNOCENTI

Le occasioni AUTOEXPERT cui fidarsi:

VOLVO SW 740 16V full opt. tetto apribile	'89
ALFA ROMEO 155 1.8 aziendale	'92
ALFA ROMEO 164 TD full opt.	'89
ALFA ROMEO 33 1.3 Sport Wagon	'89

VERCELLI
Via degli 17
Tel. 0161 250.963

NUOVA TANGENZIALE SUD
(di fronte al Continente)
Tel. 0161 294.319

VERCELLI
VIA TORINO 91 - Tel. 0161 393461/2

PUNTOVENDITA «SPECIALIZZATO»

TOP CAR

AUTO MULTIMARCHE

GAMMA MITSUBISHI

OFFERTE

NUOVO	USATO CON
MITSUBISHI Space Runner 1.8 16V	PAJERO TD 2.5 aers
MITSUBISHI Pajero Metal Top 2.5 TD INT.	LAND ROVER COUNTRY TD 2.5 110 bianca '89
Suzuki VITARA Cabrio JLX Sidekick vers. USA	RANGE ROVER 5p 3,5 EFI ero met. '87
MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V Turbo	SPACE WAGON 4WD SE 2.0 nero '90
AUDI 16V CAT.	D autocarro grigio met. '88
A CELICA 4WD 2.0 Turbo e 1.6 GT	LANCIA DELTA 4WD 2.0 bianco '88
TOYOTA MR2 2.0 e 2.0 Turbo vers. USA	TALON 4WD turbo quadrapelle '91
MAZDA MX3 1.8 16V e MX6 2.5i 16V Coupé	
HONDA CIVIC 1500 VX e 1600 125 CV Si	

Vi offriamo la possibilità di valutare l'acquisto di ogni altra marca di Vettura o Fuoristrada consigliati da professionisti con oltre 10 ANNI di esperienza in questo settore
La officina si impegna a soddisfare ogni vostra esigenza con tecnici qualificati in grado di garantire interventi di riparazione e di manutenzione rapidi e precisi

---

PER LA TUA SICUREZZA

Pirelli

VENDITA PNEUMATICI
NUOVI E RICOSTRUITI

MONTATI
EQUILIBRATI
ASSISTITI

ASSETTO
RUOTE
COMPUTERIZZATO

Via della Maddalena 12
TRINO (VC)
telefono 0161 802.078

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato Aprile 1992 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BIONDI
ROLEX
di Gioiva
JAEGER-LECOULTRE
VERCELLI
Tel. 0161/253.78

Terza età nel mirino del crimine: un'analisi dopo l'ultima rapina a Vercelli

Anziani, soli e terrorizzati

Il dirigente della squadra mobile: i banditi da «arancia meccanica» non colpiscono in città. Ma truffe e furti possono degenerare nella violenza. Giovanissimi gli autori

VERCELLI. Sono giovani, spesso tossicomani. violenza quando la loro vittima reagisce, qualche volta minacciano e percuotono anche soltanto per intimidirla. La vittima (o le vittime) ha più di sessant'anni, vive sola. E denuncia a fatica l'aggressione, ha paura. Ma, il «sommerso» di brutalità nascoste, il numero delle rapine, delle truffe, delle botte e degli spintoni per rubare una pensione misera, aumenta. Una statistica della più cruda; e l'ultimo episodio è di poche ore fa. «Mi cambia mille lire?», poi un ceffone e l'armadio svuotato. Lei, la vittima, ha anni.

«Il fenomeno delle rapine in abitazioni - dice Maurizio Celia, dirigente della squadra mobile a Vercelli - è più diffuso in provincia, quasi inesistente in città. In questo caso dobbiamo parlare di episodi nati come truffe, come furti con destrezza o in alloggio, che poi si modificano per reazione, anche debole, della vittima. L'unica eccezione è forse la doppia rapina Dal Pont, al pensionato che viveva al quartiere Aravecchia. E riteniamo di individuati gli autori».

violenza, però, resta. Anche dalla periferia arrivano le segnalazioni più crude. «Molto spesso questi episodi, queste rapine in cascinali, villette isolate, si trasformano in raid all'arancia In alcuni casi, fortunatamente dal passato, si arrivati alla violenza carnale donne ottuagenarie. In città no, non è mai capitato».

Gli aggressori dalla «arancia meccanica» che hanno portato morte nelle cascine del Novarese e seminato il panico Alice Castello fanno parte di un'unica banda? Celia prosegue: un'ipotesi che abbiamo preso in considerazione, abbiamo avuto contatti con i colleghi di Novara: ma non riteniamo che gli episodi possano in relazione».

I reati più diffusi in città? «Truffe, furti e borseggi in prossimità degli uffici postali. Qualche anno fa era il campo della "banda del borotalco", che ora opera minor frequenza per potenziamento, notevolissimo, della polizia postale. trucco era questo: venivano avvicinate le vecchiette che appena riscosso la pensione e sporcate con del borotalco o del gesso. Poi una persona "volonterosa" si offriva di aiutarle togliendo loro il giaccone per ripulirlo. Col giaccone veniva ripulita anche la pensione».

Maurizio Celia

Nessuna violenza, solo il danno, come nelle truffe in alloggio. Tanto frequenti e poco denunciate. Soli e anziani: può far paura anche essere derisi.

Roberta Martini

IL MANIACO

Altre due aggressioni

Sei aggressioni in meno di due mesi. Il maniaco che assale per strada donne in età avanzate, gettandole a terra e cercando di alzare loro i vestiti, è tornato a colpire. La zona è la stessa: l'incrocio di strade tra l'ospedale Sant'Andrea e piazza Battisti. Gli ultimi due episodi risalgono a pochi giorni fa, ma la polizia li ha divulgati soltanto ieri. Via Ugo Foscolo, all'incrocio con via Tasso. Il maniaco aggredisce una donna di 64 anni; le sta camminando alle spalle, la raggiunge e la butta a E' questione di attimi: e strattoni, poi l'uomo scappa. Sono le 19,30, la strada in quel momento è deserta. Nessuno ha visto l'aggressore, anche la donna riesce a darne solo una descrizione sommaria. Era uscita dall'ospedale dopo una visita ad un parente; l'uomo le è sempre alle spalle.

Il secondo episodio è a distanza di ventiquattr'ore. La vittima, questa volta, ha 56 anni e sta percorrendo via Machiavelli. Rientra a casa dopo il lavoro: il maniaco l'assale con una tecnica identica. Ed è identica anche la descrizione che la donna fornisce alla polizia: un giovane sui 20-25 anni, di statura media, ben vestito. Sono elementi generici, che non facilitano le indagini, ma che riportano ad altre denunce di due mesi fa. Una delle donne aggredite ha 77 anni, ma reagisce urlando. Ancora via Machiavelli, una pensionata che cammina, nel tardo pomeriggio, con la borsa della spesa. La salva l'intervento di un medico, Franco Bramante, che abita in quella strada. Si affaccia alla finestra, vede l'uomo e si precipita in strada. L'aggressore però è già fuggito. [r. m.]

Ogni giorno foto d'epoca un concorso a premi

In regalo con La Stampa «Itinerari della memoria»

«Itinerari della memoria» la nuova iniziativa della Stampa, si svilupperà lungo settimane consecutive, da lunedì 27 aprile a sabato 27 giugno.

Ogni giorno, dal lunedì al sabato, con il giornale sarà regalata una foto d'epoca maggior parte dei primi anni del secolo, qualcuna fine '800) una località del Piemonte, della Liguria dalla Valle d'Aosta, particolarmente interessante dal punto di turistico e artistico. Sul retro di ogni fotografia, di grande formato, vi sarà, più piccola a colori, la foto attuale della medesima località: i lettori potranno rendi conto dei cambiamenti avvenuti nel tempo.

foto attuale sarà accompagnata da un testo che illustra la itinerario nei suoi dintorni. Così, con questa iniziativa, la *Stampa* propone, per il fine settimana e per le vacanze, cinquantaquattro gite di grande paesaggistico

Com'era la spiaggia di Sanremo

e culturale. E' un programma che non esaurisce nel 1992, ma da perché potrà suggerire l'idea una gita gli anni che verranno.

Località e itinerari sono stato scelti per soddisfare interessi diversi. Alcuni privilegiano il paesaggio, altri la storia e l'arte. Vi sono i Sacri Monti e i castelli, i Parchi naturali e centri storici che sembrano fermi al Medioevo; ci sono la montagna e i laghi; le colline del Monferrato delle Langhe, la l'entroterra ligure. Per molti sarà sorpresa scoprire la bellezza le suggestioni città e paesaggi che finora hanno trascurato o ignorato.

Alle fotografie di «Itinerari della memoria» saranno abbinate delle schedine-ristoranti curate da Anna Bona. Ogni schedine presenterà ristorante della località della a la fotografia riferisce, con l'indicazione delle caratteristiche del locale, dei piatti migliori della varietà della sua cantina, oltre all'indirizzo, telefono e del giorno chiusura.

Le fotografie saranno distribuite Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, saranno le ogni giorno dappertutto. In totale saranno 54. Verso la metà di maggio sarà in vendita una copertina per rilegare le fotografie. Con la copertina, ci sarà anche un raccoglitore per le schedine-ristoranti.

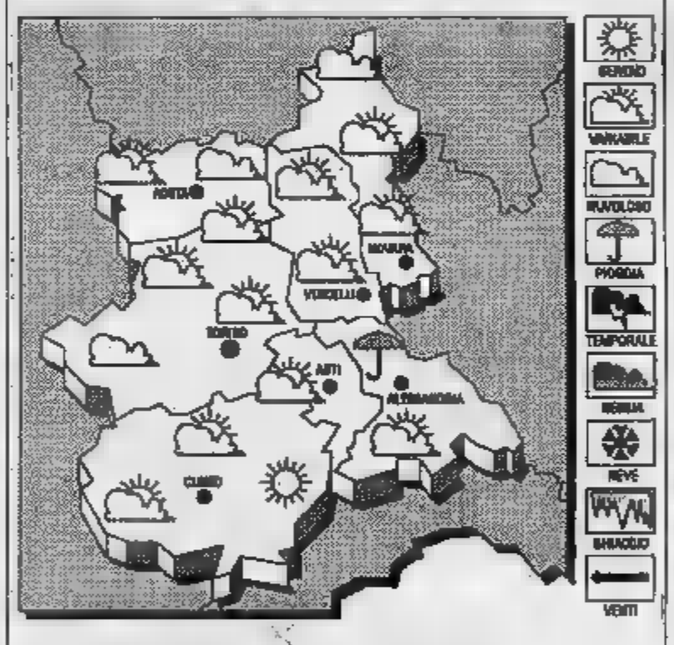
A «Itinerari della memoria» è abbinato un concorso. Per parteciparvi basterà utilizzare il tagliando in calce alle schedine-ristoranti oppure quello pubblicato nel giornale.

Sono previste quattro diverse estrazioni, con in palio soggiorni di una settimana per due persone Terme Vinadio; pranzi per quattro persone in uno dei ristoranti «Itinerari della memoria»; abbonamenti alla *Stampa*. Ci sarà anche una estrazione finale fra tutti i tagliandi pervenuti (esclusi quelli già estratti) con in palio un viaggio di nove giorni per due persone a scelta in Senegal, Kenia, Cuba, Messico, Santo Domingo, Phuket in Tailandia.

Come già per precedenti iniziative della *Stampa*, gli abbonati riceveranno direttamente le fotografie in due spedizioni: con le foto prime quattro settimane, entro il 15 maggio; l'altra fine giugno con le fotografie delle ultime cinque settimane.

Agli abbonati sono inoltre riservati prezzi speciali per viaggi in treno in alcune delle località, particolari e abbastanza inconsuete, toccate da «Itinerari della memoria». Si tratta di treni riservati, in carrozza Grand Confort, a bordo della quali sarà servita la cena durante il ritorno. tutto il viaggio prevista guida l'assistenza di hostess personale specializzato. Questi viaggi saranno presentati ogni venerdì da «Tuttodove».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In leggero to.
VENTI. Deboli meridionali.
NEL Nel corso del pomeriggio di domani le zone alpine saranno interessate da un aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 20; min: 13; media: 16

UN ANNO FA
Max: 17; min: 4; media: 10

E IN PIEMONTE
Torino 18; Asti 21; Alessandria 24; Novara 18; Cuneo 18,5; Aosta 20

Chiesta al prefetto la proroga per l'accensione delle caldaie

Biellesi, i più freddolosi

Finora Petrini è stato l'unico sindaco della provincia a inoltrare la domanda Da Vercelli la risposta è stata positiva: termosifoni caldi fino al 4 maggio

Per tradizione i più parsimoniosi, anche i più freddolosi. Tra i principali centri della provincia, infatti, Biella è l'unico che chiesto (e ottenuto) una seconda proroga per l'accensione delle caldaie. Il prefetto, a cui Luigi Petrini ha dovuto trasmettere domanda formale, ha concesso che sino al 4 maggio le abitazioni della città essere riscaldate.

Le disposizioni in materia, adottato alcuni anni fa in tema risparmio energetico, prevedono che gli impianti debbano esse spenti metà di aprile. Il sindaco di Biella, come altri suoi colleghi, aveva prorogato a ieri il termine, per mitigare i rigori una primavera soltanto di calendario, ma fatto fredda e piovosa. Così, di fronte all'ennesima giornata grigia, Petrini ha sollecitato il prefetto ad autorizzare una seconda proroga.

E, almeno per quanto riguarda i centri più importanti della provincia, il proprio l'unica a risentire freddo. Da a Cossato, termosifoni spenti nelle case: rimangono in funzione soltanto gli impianti di asili nido e scuole materne. Dice il segretario comunale: «Non abbiamo avuto sollecitazioni da parte degli abitanti e quindi non abbiamo ritenuto necessario richiedere altre proroghe».

Di sollecitazione, invece, ne ha ricevute molte il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, ma neppure di fronte alle pressioni della città, il primo cittadino ha ceduto e anche nel capoluogo caldaie da oggi spente. Sempre in tema di coraggiosi (almeno in climatico), c'è da registrare l'esempio di Santhià: non soltanto non vi è stata richiesta proroga, ma in città i termosifoni stati spenti già il 15 aprile.

Se restiamo in pianura, troviamo le caldaie disattivate anche a Trino. Le cose cambiano a quote più elevate: primavera capricciosa sì, ma se ci si stesse in modo più adeguato al clima? E' quanto sostiene il sindaco di Triviero, Franco Pettinaroli: «Da noi è un problema di riscaldamento. Siamo Comune montano e quindi non siamo soggetti a scadenze imposte dalla legge. però, in caso di necessità, ci preoccupiamo il maglione è fuori moda per tinte e modello: l'importante è praticità spirito di adattamento. Quando scendo a Biella, sempre riscontro queste caratteristiche».

Maglioni o no, sino al quattro maggio i termosifoni potranno restare accesi: speranze che, nel frattempo, la primavera decida di rispettare la tradizione. Tra una temperatura minima e massima di 6,2 e 9,4 le previsioni dell'Osservatorio metereosismico di Oropa lasciano intravedere il bel tempo: che sia davvero la volta buona?

Pasquarelli

Aldo Venè, presidente della Pro scherma, interviene sulla querelle del Comitato

«Centenario, è tutto da rifare»

Sono un componente in aspettativa: da mesi non ci riuniamo e ho saputo dei tagli al programma da La Stampa. Bisogna ricominciare daccapo e prevedere le iniziative in base alle entrate reali

Il manifesto ufficiale celebrativo dei 100 anni dell'Unione sportiva Pro Vercelli

VERCELLI. Centenario della Pro, atto secondo. Dopo il cospicuo «taglio» al cartellone delle manifestazioni annunciato dal «nuovo» coordinatore Emanuele Ferrero, subentrato al dimissionario Pietro Paludìlo, a uscire allo scoperto è [illegible] Aldo Venè, da oltre venti anni presidente della sezione scherma, organizzatore del trofeo Bertinetti e componente del Comitato stesso.

Un'entrata [illegible] con fuochi d'artificio visto che Aldo Venè ieri ha voluto fare luce su alcune decisioni legate al Centenario.

Dottor Venè, perché questa marcia indietro [illegible] Comitato?

Innazitutto vorrei chiarire che da diverse settimane mi [illegible] sidero un componente «in aspettativa». Per farne parte bisogna riunirlo ed invece negli ultimi quattro mesi ci siamo visti due volte: in entrambi i casi eravamo in tre e l'incontro è durato pochi minuti.

Ma delle dimissioni [illegible] gretario coordinatore ne sarà stato informato a tempo debito.

Solo [illegible] una lettera. In realtà tutto quanto è avvenuto l'ho letto sui giornali. Come ieri da «La Stampa» ho saputo del ridimensionamento dei programmi. Da quattro mesi attendo ancora una convocazione ufficiale del Comitato [illegible] l'augurio che, una volta tanto, si tratti di una riunione vera [illegible] intorno [illegible] tavolo tutti i membri.

Aldo Venè, presidente della Pro scherma

Però un programma di manifestazioni, [illegible] che manifestazioni, era stato allestito.

Non voglio salire in cattedra [illegible] sentenziare col senno del poi. Dico solo che già in passato mi ero battuto per [illegible] maggiore chiarezza tra entrate effettive e costi reali. [illegible] questo caso invece si [illegible] innalzato un castello sulle sabbia con la conseguenza [illegible] far venire l'acquolina in bocca ai vercellesi. [illegible] invece bisogna fare retromarcia.

[illegible] il cartellone è [illegible] piuttosto nutrito.

Ripeto, ufficialmente non lo [illegible] visto che [illegible] me [illegible] ha [illegible] municato. Quello che accada per il Centenario lo apprendo dai giornali. Però, in ogni caso, abbiamo fatto delle figuracce. Il concerto di Pavarotti [illegible] saltato, la visita del Presidente [illegible] Repubblica annullata, il torneo di calcio per le formazioni under [illegible] le squadre scudettate, so si farà, non vedrà ai nastri di partenza di certo tutti i 16 club vincitori di almeno un titolo italiano.

Però il Giro d'Italia arriva [illegible] Vercelli.

E' stata un'iniziativa faraonica ma [illegible] con la Pro centra poco. [illegible] nostra società attualmente [illegible] formata dalle sezioni calcio, scherma, ginnastica [illegible] tennis. Il Giro come l'incontro di bocce Italia-Francia dovevano eventualmente essere le ciliegine sulla torta. [illegible] solo con fondi di copertura certi.

E adesso?

Bisogna ricominciare daccapo. Proprio l'altro ieri ho chiesto ufficialmente la convocazione entro il primo maggio [illegible] «nuo[illegible] Comitato di cui ne facciano parte i vecchi dirigenti e quanti, un anno fa, avevano promosso le [illegible] nascite. Poi si dovrà stilare un bilancio tenendo conto delle entrate e, in corrispondenza, delle uscite.

Roberto Eynard

[illegible]

Più di trecento espositori [illegible] Fiera [illegible] maggio

Sono stati messi a punto gli ultimi ritocchi per la «Fiera di maggio», giunta quest'anno alla decima edizione. La tradizionale «festa di primavera» si terrà domenica 31 maggio e lunedì 1 giugno. Dopo il «collando» della scorsa stagione, sarà ancora una volta viale Rimembranza ad ospitare la manifestazione, voluta nel 1983 da un gruppo di operatori ambulanti. Numerose le adesioni giunte alla Confesercenti: si parla di più di trecento espositori.

[illegible]

[illegible] passaggio a livello chiude per 11 giorni

Resterà chiuso da lunedì a giovedì 7 maggio, per lavori di manutenzione, il passaggio a livello sulla strada per Villata. Le auto provenienti da Villata saranno deviate su una strada di campagna, fino al passaggio a livello vicino [illegible] cimitero. Poi usciranno [illegible] lla statale per Vercelli dopo aver attraversato [illegible] paese. Questo tragitto è vietato ai camion per i quali verrano indicati percorsi alternativi.

VERCELLI

Insultò i poliziotti, il processo in tribunale

Sarà processato in tribunale (e [illegible] in pretura) Mario Antonio Franco, 32 anni, un vagabondo di Novara che un anno fa aveva insultato due poliziotti e rotto una scrivania della Questura. Ieri il pretore onorario Claudio Roselli ha sospeso il processo per incompetenza e ha trasmesso gli atti al tribunale [illegible] Vercelli.

Ieri a Santa Chiara

Inaugurata la mostra sui sovversivi

VERCELLI. Inaugurata ieri pomeriggio, nell'Auditorium di Santa Chiara in [illegible] Libertà, [illegible] mostra allestita dall'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli «Cino Moscatelli» [illegible] il patrocinio dell'Amministrazione comunale.

La rassegna, intitolata «Da vigilare e perquisire: i sovversivi e gli antifascisti della provincia schedati nel Casellario politico centrale dal [illegible] al 1945» era già stata presentata lo scorso anno a Borgosesia, città sede dell'Istituto, ed ora è stata riproposta nel capoluogo in concomitanza [illegible] l'anniversario della Liberazione. Articolata [illegible] una serie di pannelli [illegible] un'ampia rassegna di documenti, costituisce un'occasione unica ed irripetibile per un approccio a fonti altrimenti inaccessibili e per uno studio non tradizionale di importanti pagine di storia contemporanea.

Nell'Auditorium di Santa Chiara la mostra resterà aperta fino a domenica 10 maggio con orario 9-12 e 17-19 esclusi i lunedì. [r. s.]

L'altra notte

[illegible] sveglia e trova il ladro [illegible] salotto

VERCELLI. A volte, a metà nottata, uno si sveglia perché ha sete: nulla di più inoffensivo, quindi, che si alzi, vada in cucina e prenda dal frigorifero una bottiglia d'acqua. La cosa, [illegible] genere, dura solo pochi secondi: dopo averne bevuto un bel bicchiere, si torna a letto per concludere la dormita.

A Gaetano Petrucci, [illegible] anni, via Lussemburgo 10, è andata diversamente. Sceso dal letto con l'intenzione di bere un bicchiere d'acqua, si è diretto verso la cucina passando dal soggiorno: qui ha visto un estraneo che stava frugando [illegible] cassetti.

Reagendo rapidamente alla sorpresa, Gaetano Petrucci ha cercato [illegible] bloccare il ladro [illegible] ha ingaggiato con [illegible] anche [illegible] breve colluttazione: l'estraneo, però, è riuscito in qualche modo a divincolarsi [illegible] [illegible] fuggire senza che il padrone [illegible] casa potesse impedirgliclo.

Fuggendo, il ladro ha lasciato cadere [illegible] portafogli che poco prima aveva sfilato da [illegible] tasca della giacca del padrone di [illegible]. [r. s.]

In piazza Alciati

Cadono tegole dal palazzo [illegible] sede Avi

VERCELLI. Crolla il tetto del Palazzo Avogadro della Motta e di Villanova in piazza Alciati dove fino a circa due anni [illegible] c'era la sede dell'Automobile club.

Ieri sono cadute una decina [illegible] tegole e due grossi mattoni di un fregio. Tanta paura per un gruppo di passanti, [illegible] nessun ferito; lievi i danni [illegible] alcune auto parcheggiate sul lato de[illegible] della piazzetta.

I vigili del fuoco hanno compiuto [illegible] sopralluogo al termine del quale è stato deciso di transennare i marciapiedi lasciando libero solo [illegible] passaggio per raggiungere [illegible] cortile interno di Comune [illegible] Biblioteca.

Il «Palazzo Avi» risale [illegible] 1700. Nel 1840 è stato ampliato ed «ammodernato» su progetti dell'architetto Pietro Delmastro: viste le condizioni odierne viene da pensare che quelli di 150 anni fa siano stati gli ultimi lavori eseguiti sull'edificio.

Nei programmi [illegible] Comune, dopo il trasloco dell'Avi, dovrebbe diventare sede della Biblioteca. [f. co.]

Sottoscrizione fra i cittadini: all'ex Opn nascerà un nuovo centro di riabilitazione

Unione ciechi, servono 150 milioni

Verranno usati per comprare computer [illegible] attrezzature ottiche e per sistemare i 12 locali ceduti dall'Usl Oltre alle attività di recupero dei non vedenti, [illegible] previsti corsi per gli insegnanti. Come versare le offerte

VERCELLI. Il sogno si chiama Centro di riabilitazione, costa 165 milioni [illegible] per trasformarlo in [illegible] l'Unione ciechi chiede aiuto ai vercellesi, con [illegible] sottoscrizione. Servono computer [illegible] attrezzature ottiche, tavoli anatomici e strumenti per leggere col sistema Braille. Obiettivo: rendere migliore la vita delle persone [illegible] vedenti. La sede c'è (alcuni locali dell'ex Opn ceduti gratis dall'Usl), e [illegible] professionista di Vercelli ha già preparato il progetto: ora mancano soltanto i fondi.

«Vogliamo aiutare i nostri associati [illegible] diventare autosufficienti - dice il presidente dell'Unione vercellese Luigi Cerruti -: riabilitazione, per noi, vuol dire recuperare le persone alla vita sociale. E per fare questo occorrono strutture nuove». Il progetto del centro [illegible] ambizioso. I servizi che dovrebbe svolgere [illegible] tre: oltre alla riabilitazione generale, la formazione degli insegnanti [illegible] [illegible] gno che devono seguire bambini ciechi e la realizzazione di un [illegible] [illegible] ipovisione» (per le persone che ancora [illegible] una leggera capacità visiva).

Il centro dell'Unione ciechi nascerà nei locali dell'ex Opn (CASTI)

Le attrezzature necessarie sono molto costose: si va dai computer «parlanti» (quelli che usano programmi di sintesi vocale) ai video-ingranditori, schermi che ingrandiscono le immagini e gli oggetti (ad esempio la pagina di un giornale) per rendere più facile la lettura alle persone che ormai vedono pochissimo. E ancora: tavoli anatomici (per avvicinare il piano di lettura agli occhi), lenti [illegible] ingrandimento, piccoli cannocchiali e barre Braille [illegible] collegare al computer.

Solo per il centro di ipovisio[illegible] l'Unione ciechi prevede una spesa di 60 milioni. Ma ne vale [illegible] pena: quello [illegible] Vercelli sarebbe uno dei pochi del Piemonte. «Finora - spiega Cerruti - siamo sempre stati costretti [illegible] rivolgerci a quelli di Torino e [illegible] Milano». Per ristrutturare i locali serviranno 50 milioni. Un primo progetto, di massima, [illegible] già stato preparato dall'architetto vercellese Andrea Maiotti: dodici locali divisi fra biblioteca, laboratori, sale riunioni e uffici. Trenta milioni per il cen[illegible] di documentazione e altri 15 per l'arredamento. Totale: 165 milioni. «Per [illegible] questa spesa lanciamo un appello alla cittadinanza e agli enti pubblici», dice Luigi Cerruti. La sottoscrizione [illegible] già stata aperta; le offerte possono [illegible] versate alla sede dell'associazione, in via Viotti [illegible] oppure sul [illegible] corrente postale numero 12784388, intestato alla sezione [illegible] Vercelli dell'Unione ciechi. [g. bu.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Il calcio [illegible] [illegible] deve scomparire

Ho seguito a Pasqua e Pasquetta il 10° «Torneo dell'Amicizia», due giorni piacevoli a contatto con ragazzi provenienti da diversi Paesi europei e giunti fin a Biella per questa festa sportiva, dove oltre che il calcio giocato, l'amicizia e l'allegria erano elementi dominanti, sensazioni che ti colpivano e coinvolgevano appena varca[illegible] il cancello di ingresso dello stadio «Lamarmora». Nel veder le partite, non potevo evitare di pensare al passato, alla Biellese, [illegible] settore giovanile che non più tardi di quattro-cinque anni fa era rigoglioso e vigoroso come [illegible] pochi altri centri in Piemonte; adesso la realtà la conosciamo tutti fin troppo bene. Non voglio con questo rivangare quello che è successo [illegible] quello che sta ancora succedendo oggi, purtroppo con i [illegible] ed i «ma» non si crea niente. Mi auguro però che Biellese Calcio 1992 e tutte le iniziative mirate al salvataggio del calcio a Biella non [illegible] solo nuove illusioni.

Voglio concludere [illegible] un encomio ai dirigenti della Libertas, che anche se [illegible] notevoli sacrifici, sono riusciti a regalare questi due giorni [illegible] festa e di sport. Credo e spero che il vedere [illegible] ragazzi [illegible] nazionalità diver[illegible] uniti e felici nello sport possa ripagarli di tutti i sacrifici.

Marco Mellano, Biella

La galleria [illegible] centro [illegible] un immondezzaio

Da tempo [illegible] percorrevo a piedi la galleria che congiunge piazza delle Poste con via Fratelli Garrone. Purtroppo l'impressione che [illegible] è derivata [illegible] stata pessima: muri imbrattati [illegible] scritte più [illegible] meno volgari, sporcizia, auto parcheggiate, angoli u[illegible]ti come vespasiani.

Al senso [illegible] squallore si è [illegible] giunta la netta sensazione che il malcostume non sia storia [illegible] conte, [illegible] [illegible] susseguirsi costante di episodi ai quali nessuno pone rimedio.

Mi chiedo dove siano le persone preposte alla pulizia della città ed ancora se i nostri [illegible] ministratori qualche volta passeggino per il centro. Se [illegible] farebbero bene a farlo.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) [illegible] Croce [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9281; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo[illegible]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.056; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Cre[illegible]** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] [illegible]gi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.507.

A [illegible] turno principale: *Farmacia [illegible] Centro della Dott.ssa Patrizia Terricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: *Chiuso*

Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle a[illegible] ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario nei giorni festivi [illegible] atta [illegible] servizio. Per gli [illegible] Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa [illegible] Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, [illegible]. (0163) 22.288.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto 1° 12/14, tel. (0163) 51.160.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni [illegible] vetti*, [illegible] Gamba [illegible] telefono (015) 20.857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Tosa*, [illegible] Repubblica 2/a, tel. (015) [illegible].

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

[illegible]: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 961.384.

Rossa: *Farmacia Seva*, via Torino [illegible] tel. (0163) 880.134.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mora 14, tel. (0163) 71.188.

GUARDIA MEDICA

[illegible] tel. (0161) 52.050; **Arborio:** tel. (0161) 85.384; **Biella:** [illegible] 20.648/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** [illegible]. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossa[illegible]** tel. (015) 922.601; **Cr[illegible]** [illegible]. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) [illegible].

[illegible]

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Elisa Raviola, Veronica Cassiani, Giulia Ristagno.

BIELLA

NATI. Eleonora Casalvieri, Alberto Boggio, Valentina Carisio.

[illegible]. R[illegible] Bolla, 80 anni, pensionato; Elsa Traostino, [illegible] anni, pensionata; Lorenzo Coda Tonione, 85 anni, pensionato.

BENNA

NATI. Andrea Tigrino.

COSSATO

NATI. Andrea Benazzi, Chiara Godenzini, Cristina Shiero.

[illegible]

NATI. Gaetano Ferrigno.

[illegible]

L'Inps sta consegnando i [illegible] 201 a tutti coloro che hanno percepito redditi da pensione nel '91. La consegna avviene attraverso gli uffi[illegible] pagatori postali e bancari e, in alcuni casi, con il sistema Postel [illegible] l'invio [illegible] domicilio. Per i titolari di pensione sociale con riscossione in banca non è invece previsto il rilascio della certificazione «201». Infatti, per i pensionati sociali, è in vigore l'esenzione dalla ritenuta erariale. Gli appartenenti a questa categoria che [illegible] ricevuto, per errore, attraverso il Postel, [illegible] certificazione [illegible] sono invitati a [illegible] fare alcun [illegible] del documento.

GLI APPUNTAMENTI

VILLATA

Sassone [illegible] Società Operaia

Stasera alle 21, nella [illegible] sociale della Soms di Villata, sarà presentato il libro di Irmo Sassone «Dalle terre del malcontento». Il presidente della Società operaia di [illegible] soccorso, Umberto Uga, [illegible] l'autore illustreranno [illegible] volu[illegible] che contiene venti racconti di vita vissuta nella risaia e nelle campagne del Vercellese. Oltre ai soci, l'invito alla serata è esteso [illegible] tutta la popolazione.

BORGOSESIA

La opere di Marchi

Nelle sale della Pro Loco [illegible] via Sesone verrà inaugurata oggi alle 17 la mostra del pittore torinese Marcello Marchi, che presenta oli, disegni ed acquerelli. L'esposizione durerà fino al [illegible] maggio. Orario: sabato [illegible] domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle [illegible]. Nei giorni feriali, dalle 16 alle 20.

[illegible]

[illegible] nunisce l'Uclim

Martedì della prossima settimana alle 16 si terrà nella sala San Michele il congresso provinciale dell'Uclim. Il programma [illegible] comprende la relazione della presidente provinciale Carla Viazzo. Seguirà la votazione e la proclamazione degli eletti nel direttivo dall'associazione.

[illegible]

Concorso foto

[illegible] circolo «Salix Alba-Lega ambiente» ha indetto un concorso fotografico il cui tema è l'habitat fluviale della Dora Baltea. Due le sezioni, una per gli adulti [illegible] l'altra per i ragazzi sotto il quindicesimo anno di età. Le foto, di formato 20 per 30 (in bianco e nero o a colori), entro il 10 maggio, dovranno essere inviate o portate [illegible] Saluggia nella [illegible] del club Salix Alba, in via Farini 1, o al negozio Ottica Moretti di [illegible] Roma 9, o al Foto studio Foresto in via Lusani 53. A Livorno Ferraris potranno [illegible] consegnate [illegible] [illegible] studio Dicati di via Cavour, 43. A Chivasso agli Studi [illegible] E.S.P. in via Po 14. Quota di partecipazione: 7000 lire per gli adulti, gratis i ragazzi. Le fotografie saranno esposte il 16 e il 17 maggio nei locali del cinema comunale. Premi acquisto per i primi classificati.

Primi giorni romani, tra leggi e curiosità, dei parlamentari della provincia

Quando l'onorevole cerca casa

Caccia ai coinquilini per Wilmer Ronzani, «ospite» del regista Pontecorvo. Un monolocale per l'ex sottosegretario Astori. Wagon-lits per il debuttante Aimone Prina, Bodo diventa «irreperibile»

I cinque parlamentari della provincia: da sinistra a destra Gianfranco Astori, Giuseppe Bodo, Stefano Aimone Prina, Roberto Scheda e Wilmer Ronzani

VERCELLI. Erano irreperibili da giorni. Partiti per Roma, [illegible] nei corridoi del Transatlantico, martellando i telefoni [illegible] gruppi e segreterie di Montecitorio, era difficile trovare i parlamentari new entry. Poi, finalmente, si è aperto uno spiraglio. Senatore, che cos'ha portato in valigia [illegible] Biella o da Vercelli? Idee e effetti personali. Tutto vale.

Il più disponibile a disegnare il [illegible] identikit romano è un inquilino habituè della capitale, il pidiessino biellese Wilmar Ronzani, che è tornato nel vecchio alloggio disdettato e riaffittato in tutta fretta dal regista Gillo Pontecorvo. «Nella scorsa legislatura dividevamo casa in tre: Angela Migliasso, Salvatore Sanfilippo ed io».

Adesso è [illegible] di nuovi coinquilini, sempre del partito della Quercia: «Dopo le sedute in aula, non vorrei "litigare" anche a casa». E sulla magione Pontecorvo avrebbe già fatto un pensierino Alfonsina Rinaldi, l'ex sindaco di Modena che voleva «costruire» una città con orari a misura di donna.

E primo atto ufficiale di Ronzani? Un'interrogazione sulla Fimber, società del gruppo Bertrand che verrà [illegible] all'asta dal commissario straordinario. [illegible] vorremmo fosse oggetto di interesse per organizzazioni legate [illegible] riciclaggio di denaro sporco. Per questo - spiega - chiediamo [illegible] vigilanza del Ministero».

Ma nel drappello vercellese c'è anche chi, come il debuttante Stefano Aimone Prina, 32 anni, architetto, eletto a Biella per la Lega Nord, era arrivato nella capitale già la scorsa settimana per trovare un appartamento. L'ha affittato e ha scelto di dividerlo con altri tre leghisti piemontesi di nuova nomina, l'ossolano Polli, l'alessandrino Oreste Rossi e il torinese Bruno Matteja. Poi è tornato a Biella, [illegible] fatto le valigie e, sempre con compagni di ideologia e di appartamento, è ritornato a Roma in wagon-lits. Pronto al voto [illegible] presidente della Camera.

Giuseppe Bodo, neo senatore leghista che ha «sbancato» coi voti a Vercelli e Biella, ha scelto la strada dell'irreperibilità assoluta. Dal suo studio di via Feliciano di Gattinara dicono che era partito giorni fa, per motivi di lavoro. I giornalisti? Accetta di incontrarli soltanto la prossima settimana, «Mi farò vivo». Forse vuole prima rodare il seggio di Palazzo Madama.

Primo obiettivo dei leghisti, [illegible] solo vercellesi? Abolire l'appellativo onorevole. «E' più che sufficiente deputato. D'altra parte noi non siamo "deputati" a fare qualcosa?» dice il grintoso Aimone Prina. E poi, ovviamente, un occhio di riguardo ai problemi [illegible] provincia: [illegible] biellese, piccola e media industria, il progressivo impoverirsi della Valsesia.

Il democristiano Gianfranco Astori, valsesiano, ex sottosegretario ai Beni culturali, [illegible] laudato da due legislature, è [illegible] arrivato [illegible] martedì, nel monolocale in centro storico [illegible] preso in affitto da [illegible] nobildonna toscana. L'ha cercato per otto anni, dando la [illegible] ad una casa a «prezzo accessibile». L'ex sottosegretario che ora vorrebbe restare in Parlamento (per lavorare alle riforme istituzionali», dice), non guida. Se va a Roma in auto, non ci va da solo. Ma sa ossare un ottimo «secondo», armato di voce stentorea e certino. Deve aver gufdato qualcun altro anche per la sua fuga, subito dopo il voto. Una piccola misura scaramantica: [illegible]ia, con moglie e figlie, rivelando [illegible] meta soltanto ai fedelissimi. L'eremo, in realtà, era a due passi da casa: le colli[illegible] piemontese.

Un altro quasi irreperibile è Roberto Scheda, avvocato, [illegible] natore fresco di nomina nel partito socialista. [illegible] di [illegible] è un buon conoscitore per quella vice presidenza dell'Iccri, l'istituto centrale delle Casse di Risparmio, che lo «costringeva» a spostamenti settimanali dal Nord [illegible] Centro Italia. Viaggiava in auto allora, è partito in macchina anche adesso. [illegible] ama i chilometri d'asfalto. Ha invece dovuto rinunciare alle tappe [illegible] albergo. [illegible] Forte [illegible] Marmi e a Firenze: stavolta la [illegible] [illegible] a Roma città. Prog[illegible] dichiarati in valigia? Uno tutto vercellese: un futuro per l'Università. [r. m.]

Il trinese, che da sempre soffre di disturbi mentali, era [illegible] a lungo in ospedale [illegible] giudicato innocuo

Zoalengo, perizia psichiatrica per l'omicida

Non sa spiegare perché ha spinto la pensionata nel pozzo

Domenico Montarolo esce dal Tribunale di Casale dopo l'interrogatorio

CASALE MONFERRATO. Domenico Montarolo non ha l'aspetto dell'assassino. Piccolo, [illegible] po' robusto, con [illegible] coppole [illegible] testa, il viso un po' corrucciato, sembra piuttosto [illegible] pastore sardo, anche [illegible] è nato a Trino [illegible] anni fa. Si stenta a [illegible]dere che sia stato lui ad uccide[illegible] Marianna Gentilini, di 87 anni, scomparsa nel giugno dello scorso anno, il cui cadavere è stato trovato a febbraio nell'acqua di un profondo pozzo.

Tutti e due, Domenico Montarolo e Marianna Gentilini, erano ospiti della casa di riposo «La Pineta» di Zoalengo [illegible] Gabiano. Erano stati tra i primi [illegible] entrare nel pensionato dire[illegible] dalle crescentinese Giorgia Vercelli. Entrambi sono diventati protagonisti di una tragedia: la donna nella veste di vittima, l'uomo nei panni dell'aggressore, anche se è difficile scorgere in quegli occhi smarriti lo sguardo [illegible] un bruto.

Giorgio Montarolo, accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, è piantonato in una stanza del reparto psichiatrico dell'ospedale Santo Spirito. Nei suoi confronti il gip Di Bernardo, [illegible] emesso l'ordine di custodia cautelare.

E' preoccupato, il pensionato-assassino, di [illegible] poter tornare alla «Pineta» perché lo attendono le caprette e le galline a cui deve dare da mangiare. Lo [illegible] anche detto al procuratore della Repubblica, Vittorio [illegible]gelino. «Devo [illegible] in ospedale?» gli ha chiesto. Il magi[illegible] gli ha risposto che dovrà «parlare [illegible] un medico».

Il medico con cui Montarolo «dovrà parlare» è il professor Ugo Fornari di Torino, che riceverà l'incarico di eseguire la pe[illegible] psichiatrica. Il pensionato da sempre soffre di disturbi psichici. Prima di essere ospitato [illegible] alla casa di riposo di Zoalengo, è [illegible] a lungo in cura nel reparto psichiatrico di Chivasso e continuava ad essere tenuto [illegible] controllo dagli operatori [illegible] Centro di salute mentale. Ma era considerato innocuo.

N[illegible] sa spiegare il [illegible]otivo del suo gesto. Quando ha visto Marianna Gentilini china sulla botola aperta pe[illegible] attingere [illegible] acqua con l'innaffiatoio, si è avvicinato e [illegible] ha dato una spinta facendola rotolare nell'acqua. Poi ha chiuso la bocca del pozzo e di quella storia non ha parlato più a [illegible] fino all'altra sera quando ha confessato l'omicidio.

Spiega l'avvocato Vittorio Boverio, nominato difensore insieme all'avvocato Teresa [illegible] Vercelli: [illegible] si rende conto di ciò che ha commesso. Ha detto di [illegible] spinto la vecchietta nel pozzo, ha mimato una gomitata per indicare come ha fatto, ma quando ha dovuto spiegare [illegible] che modo ha chiuso la botola si è [illegible] di difficoltà. Io stesso gli ho suggerito la [illegible] della tastiera del letto, lui solo ha annuito».

Il figlio della vittima, in passato, aveva ipotizzato l'implicazione di Montarolo nella vicenda, ma [illegible] stato smentito: «E' [illegible] brav'uomo, assolutamente inoffensivo». In un attimo è diventato [illegible] assassino e nessuno sa spiegare perché. Neppure lui. [s. m.]

BORGOSESIA [illegible]

Durante il weekend

Semaforo spento all'incrocio [illegible] la Valsessera

BORGOSESIA. Ci sono voluti tamponamenti, proteste a non finire e code chilometriche co[illegible] quella registrata alla vigilia [illegible] Pasqua, quando in mattinata si [illegible] creata una colonna di auto da regione Torame a Serravalle, per modificare, almeno parzialmente, la decisione della Provincia di tenere in funzione il semaforo installato alla [illegible] Bianca di Borgosesia all'incro[illegible] tra la statale [illegible] della Valsesia e l'innesto [illegible] provinciale per Crevacuore.

Oggi e domani, considerato il previsto grande afflusso [illegible] turisti, l'impianto sarà disattivato (resterà solo lampeggiante) in maniera da evitare il ripetersi di pericoli e disagi.

Il semaforo era stato piazzato ad ottobre in via provvisoria per facilitare la circolazione verso la Valsessera in quanto lungo la strada sono in opera dei complessi lavori di sistemazione. [r. v.]

Le cerimonie rievocative in programma questa mattina a Vercelli, Borgosesia [illegible] Cossato

Corone d'alloro per ricordare il 25 aprile

Biella ha anticipato a ieri l'Anniversario della Liberazione

Un momento della celebrazione del 25 aprile tenuta ieri a Biella (FOTO MANTOVANI)

[illegible] Liberazione, 47 anni dopo. Dappertutto sull'intero territorio provinciale le ricorrenze saranno celebrate con manifestazioni patriottiche: in alcuni [illegible] la cerimonia è stata anticipata a ieri pomeriggio.

Questo è stato, ad esempio, il [illegible] di Biella, dove i partecipanti si sono radunati nella piazzetta del Battistero, hanno deposto corone d'alloro ai piedi [illegible] lapidi commemorative [illegible] a Palazzo Oropa ed hanno infine assistito, nella sala consiliare, alla rievocazione delle parole del sindaco Luigi Petrini e dalle testimonianze di Angelo Poma, Alberto Buratti, Primo Corbelletti e Remo Can[illegible]. Cerimonia anticipata a ieri anche per Cossato, dove ha parlato Guido Quazza.

Oggi invece la celebrazione del 25 aprile è in programma nel capoluogo. L'appuntamento [illegible] per le [illegible] 9 sul sagrato della basilica di Sant'Andrea, dove sarà celebrata la [illegible] in suffragio dei Caduti per la libertà; da qui alle 10,15 partirà il corteo che [illegible] snoderà lungo viale Garibaldi, largo D'Azzo, via Giovane Italia e piazza [illegible] Battisti dove saranno deposte corone d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Successivamente il corteo [illegible] trasferirà nel Parco Camana dove saranno deposte [illegible] d'alloro al monumento alla Resistenza; l'orazione ufficiale poi sarà svolta dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Vercelli Gilberto Veleri.

L'anniversario della Liberazione sarà celebrato stamane anche a Borgosesia. Dal piazzale del Municipio partirà il corteo che, lungo corso Vercelli, raggiungerà la Torre campanaria e deporrà corone al monumento ai Caduti. L'orazione ufficiale sarà svolta dal comandante partigiano Luigi Moranino «Pico». [r. s.]

[illegible]

Morto dopo [illegible] giorni l'anziano ustionato

E' morto l'altra sera al Cto di Torino, dov'era ricoverato da un mese e mezzo, Aldo Riotti, 84 anni, il pensionato di Serravalle che il 13 marzo era rimasto ustionato dallo scoppio [illegible] motosega. Era in prognosi riservata.

L'incidente [illegible] accaduto mentre l'uomo stava potando gli alberi di [illegible] boschetto vicino a casa.

BORGOSESIA

Donna di [illegible]0 anni si suicida con un sacchetto di plastica

Cecilia [illegible] Pinto, [illegible] quarantenne che abitava in viale Rimembranze, [illegible] è tolta la vita ieri mattina soffocandosi co[illegible] sacchetto [illegible] nylon.

La donna, sposata e con due figli, da tempo soffriva [illegible] una grave crisi depressiva ed era in cura al centro di igiene mentale della cittadina.

Le sue condizioni di salute ultimamente erano peggiorate tanto da rendere indispensabile l'aiuto di un'assistente domiciliare per svolgere i lavori domestici.

[illegible] DI BIELLA

Dove fare benzina I turni di [illegible]

I benzina[illegible] aperti oggi a Vercelli: Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale S.S. 31 Km. 3+870; Erg, via Walter Manzone 16; Fina, [illegible] Viviani; Erg, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Total, via Tasso; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Api, via Masseua 107; Lucio Defabianis, via per Olcenengo.

In funzione (24 ore [illegible] 24) i seguenti self-service: Montesh[illegible]ll (b[illegible]a, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solferino; Q8, [illegible] Gastaldi 14; Tamoil (benzina e gasolio), piaz[illegible] Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo (benzina e gasolio), S.S. 31 Km. 6.

A Biella sono in servizio: Agip, via Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallé 50; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Mobil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Montesh[illegible]ll, via Tripoli 6; Fina, viale Cesare Battisti 34.

Il Commissario di governo replica ai timori del parlamentare Ronzani

«La mafia non scalerà il Cda»

In una interrogazione ai ministri dell'Interno e dell'Industria l'esponente del pds biellese parla di «pericolo concreto» che la società venga acquisita da gruppi legati alla malavita organizzata

BIELLA. I tentacoli della «pio- potrebbero avvolgere il Cda? Mentre il ministro dell'Industria uscente Guido Bodrato sta per firmare l'autorizzazione per la messa all'asta della Finanziaria Immobiliare Bertrand, il parlamentare biellese Wilmer Ronzani, ■ interrogazione ai ministri dell'Interno e dell'Industria, firmata tra gli altri anche dall'ex magistrato Luciano Violante, parla di «pericolo concreto che la società venga acquisita da gruppi che operano per riciclare denaro sporco» e chiede al Governo di intervenire con prontezza.

Ma il commissario Vitaliano De Gennaro, che sovraintende alla liquidazione dell'impero economico di Giulio Bertrand, stronca l'iniziativa definendo l'interrogazione «priva di fondamento». Nega poi che il ritardo nella messa all'asta della Fimber sia stato causato dalla richiesta di maggiori chiarimenti sull'operazione formulata dal ministro Bodrato dopo un'analoga iniziativa di Ronzani nel luglio scorso. Controlli che invece al sindaco di Biella, Luigi Petrini, risultano stati effettivamente ordinati da Bodrato e ne ha dato comunicazione al Consiglio comunale.

■ crollo dell'impero economico di Giulio Bertrand ha soltanto sfiorato le società immobiliari che sono ritenute dagli esperti i pezzi di maggior valore della holding. La Fimber è la finanziaria che detiene i pacchetti azionari delle spa che operano nel settore edilizio. E tra questo vi è la Nuova Biella, proprietaria dell'area sulla quale dovrà essere costruito appunto il Centro direzionale e amministrativo della città; ■ Nova Edil, che opera nel Centro Italia; l'Edil ,un colosso in Piemonte e in Lombardia. Secondo le perizie fatte eseguire da De Gennaro, ■ Fimber vale almeno 45 miliardi. E' questo, infatti, il prezzo base per l'asta che indicativamente il Commissario di governo ha segnalato al ministro Bodrato.

Ma proprio ■ valore della Finanziaria e le sue diramazioni in regioni «nelle quali la Commissione Antimafia ha denunciato una forte penetrazione da parte di organizzazioni mafiose», gli argomenti che Ronzani usa ■ sostegno dell'interrogazione. «Occorre proteggere la comunità economica locale dalla presenza di società che operano per riciclare denaro sporco - scrive il parlamentare pds -. Offrono condizioni che nessun'altra impresa operante sulla base di una logica di mercato ■ in grado di fare».

Ronzani chiede quindi «quali garanzie (trasparenza dell'assetto societario, legittimità dei capitali) il Governo intende assicurare per che la Fimber venga acquistata da imprese sospette».

quali controlli di Governo - commenta Vitaliano De Gennaro -. Rientre tra i compiti assicurare la trasparenza e la legittimità dell'asta e posso garantire che c'è alcun tentativo di infiltrazione mafiosa nell'operazione. Tutta la documentazione e le valutazioni aggiornate dei cantieri sono da giorni nello del ministro dell'Industria che per firmare ■ nullaosta. Invece incomincia a diventarmi sospetta questa insistenza nel sollevare dubbi sul piano di vendita. tutta l'aria ■ una anche non servirà l'effetto di ritardare l'asta. L'iter burocratico è concluso e si andrà alle offerte molto prima delle ferie».

Maurizio Alfisi

Il «buco» ■ via La Marmora: nel cantiere del Cda l'attività da due anni si svolge a rilento (FOTO MANTOVAN)

Il Comune

Area Bertrand via ai posteggi

BIELLA. «Spero che l'asta della Fimber si possa tenere entro la fine di maggio. La vendita di questa società di fatto ■ bloccato la nascita del Centro direzionale, ma la città ■ bisogno di questa struttura».

Il sindaco Luigi Petrini parla degli altri aspetti della questione Cda. Il grande complesso edilizio di La Marmora prevede mega posteggio sotterraneo della capienza di mille posti auto.

«Ma è un'opera che di questi tempi solo un privato o un ente parastatale può realizzare - aggiunge Petrini -. L'amministrazione ha quindi proposto all'Italimpa, la società dell'Iri che si è aggiudicata l'appalto per la costruzione del parcheggio sotto piazza Martiri, costruire ■ gestire anche il posteggione di via La Marmora».

L'Italimpa non ha ancora dato una risposta, la giunta vorebbe giungere a una trattativa prima dell'inizio lavori sotto l'area del mercato.

IN BREVE

Sala radio a Trivero per ■ Protezione civile

Una sala radio da utilizzare poer le situazioni ■ emergenza per gli interventi di protezione civile è stata realizzata a Trivero dall'Associazione dei radioamatori: le struttura verrà inaugurata il 9 maggio nei locali ricavati nella sede della Comunità montana Valle di Mosso: per l'occasione rà una dimostrazione pratica collegamenti radio.

PROTESTA

Antiproibizionisti, spinelli ■ Tribunale

Ancora una dimostrazione di protesta contro la legge sulla droga da parte del Comitato degli antiproibizionisti: oggi, davanti al Palazzo di giustizia di Biella, fumeranno spinello per attirare ancora volta l'attenzione sulla legge 162 che punisce l'uso delle droghe leggere alla stregua di eroina e cocaina.

■■■■ CORRIGE

La fotografia di Remo Cantono e non ■ Poma

Ieri mattina per errore tipografico nella notizia sulla celebrazione a Biella della ricorranza del aprile, sotto la fotografia di Remo Cantono, uno degli oratori ufficiali della manifestazione, è comparso il nome di Anello Poma, altro testimone della lotta di Liberazione. Ci scusiamo con interessati e i lettori per l'involontario scambio di persona.

Riunione del gruppo dc ■ Palazzo Oropa

Grandi manovre in casa dc in vista del Consiglio comunale di Biella, convocato per lunedì 27. Il sindaco Luigi Petrini ha presieduto ieri sera a Palazzo Oropa una riunione gruppo consiliare democristiano allargato al segretario cittadino. Durante i lavori si di- a lungo sulla situazione politica locale venutasi a creare dopo le elezioni del 5 aprile scorso. In particolare è stata concertata la risposta da dare alle richieste di dimissioni dal sindaco e di autoscioglimento del Consiglio presentate da più raggruppamenti dell'opposizione: pds, msi ■ lega nord. Alla fine pare sia prevalsa la linea della fermezza: la dc intende gli attuali alleati ■ pentapartito al governo della città fino alla fine del mandato elettorale.

Giovane ■ Biella arrestato dai carabinieri

Un giovane 23 anni, Enzo Marrone, residente nel quartiere del Villaggio La Marmora è stato arrestato a Torino perchè trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. ■ Marrone è stato fermato a un posto di blocco dei carabinieri e durante la perquisizione è stato trovato la droga leggera.

A «Le privè»

Un casinò (ma per finta) ■ discoteca

COSSATO. «Gioco d'azzardo? Ma per carità, soltanto una divertente parodia dei casinò, un finto tavolo verde su cui puntare delle fiches distribuite all'ingresso. Nessuna vincita, solo la sfida ■ chi fa più punti». Domani Pera, titolare do Le privè di Cossato, spiega l'iniziativa del «Casinò» che sta caratterizzando le serate nella discoteca cos-. Nulla a che vedere con il gioco d'azzardo, soltanto un'occasione divertimento in più tra una bibita e i quattro salti in pista.

L'iniziativa, già collaudata con successo in una discoteca della riviera romagnola, è organizzata da un'agenzia milanese. In un angolo del locale cossatese è stato ricreato un angolo di casinò, con tanto di vallette ■ croupier. Alla i clienti ricevono alcune fiches che possono «spendere» al tavolo verde. Nessuna vincita, omaggi alle ragazze, consumazioni gratis e la soddisfazione, per i più fortunati, sbancare, sempre rigorosamente per gioco, il casinò. [r. s.]

BIELLA

Sino al 15 maggio

Più tempo ■ quartieri per lo statuto

BIELLA. I quartieri chiedono più tempo al sindaco e alla giunta per esaminare la bozza dello statuto circoscrizionale, documento che regolerà l'attività dei consigli rionali. La decisione stata presa l'altra sera dai presidenti delle circoscrizioni cittadine.

Lo statuto dei quartieri, a detta dei responsabili, presenta alcuni punti poco chiari e il rinvio chiesto dai presidenti nasce proprio dalla necessità di approfondire maggiormente regolamento. E hanno suggerito la data del maggio quale termine ultimo per definire carta.

Al sindaco e alla giunta poi arrivato un ulteriore invito: quello di intervenire alle riunioni per affrontare in modo più diretto tema dello statuto. La richiesta è stata accolta: agli incontri interverrà l'assessora Pichetto che, tra l'altro, aveva presieduto la commissione che ha preparato lo statuto del Comune: sarà quindi in grado di rispondere esaurientemente quesiti. [m. al.]

In Corte d'appello

Assoluzione confermata per l'Usl

BIELLA. Assoluzione confermata. E' quanto ha deciso ieri mattina la Corte d'appello di Torino in merito alla nomina, sette anni fa, di Giuseppe Manicone e coordinatore amministrativo dell'Usl 47.

Sul banco degli imputati del tribunale di Biella salito l'allora Comitato di gestione, presieduto da Eugenio Zamperone. La denuncia era partita dall'attuale coordinatore amministrativo Antonio Seresini, ai tempi responsabile dell'ufficio personale. Secondo Seresini la nomina di Manicone era stata viziata da una serie irregolarità che avrebbero riguardato, oltre che la nomina stessa, anche l'istituzione di un nuovo «servizio tecnico». Ufficio che sarebbe stato creato «ad hoc» per consentire al funzionario il conseguimento dell'incarico.

Già in primo grado gli imputati erano stati assolti. Ma il pubblico ministero aveva deciso di ricorrere appello chiedendo comunque una condanna. Cosa che non è avvenuta. [d. p.]

Biella, disservizi agli sportelli automatici di certificati

Certimat, e le 1000 lire?

Per difetto di lettura del sensore, non restituisce le banconote nel caso di stop dell'operazione. E per la restituzione bisogna rivolgersi agli uffici

BIELLA. «Attenzione ai Certimat: non danno il resto e si trattengono le 1000 lire». La protesta è di alcuni cittadini, alle prese con i distributori automatici di certificati, voluti d'amministrazione comunale per snellire le code agli sportelli dell'anagrafe. Secondo i biellesi, le tre macchine sistemate sotto i portici del municipio, all'ex-Convitto nel quartiere di Chiavazza non funzionano dovere, per quanto riguarda il pagamento del documento richiesto.

spiegata quanto si vuole il certificato in bollo - dicono -. Il costo è di 11 mila lire e si dovrebbero infilare le banconote nell' apposito lettore automatico. Ma, mentre 1000 lire di vengono accettate, le 10 mila . E quando si decide bloccare l'operazione perchè non si hanno altri tagli da 10 mila da utilizzare, il sistema si trattiene le 1000 già raccolte invito a rivolgersi allo sportello competente per la restituzione. E le chiamano comodità».

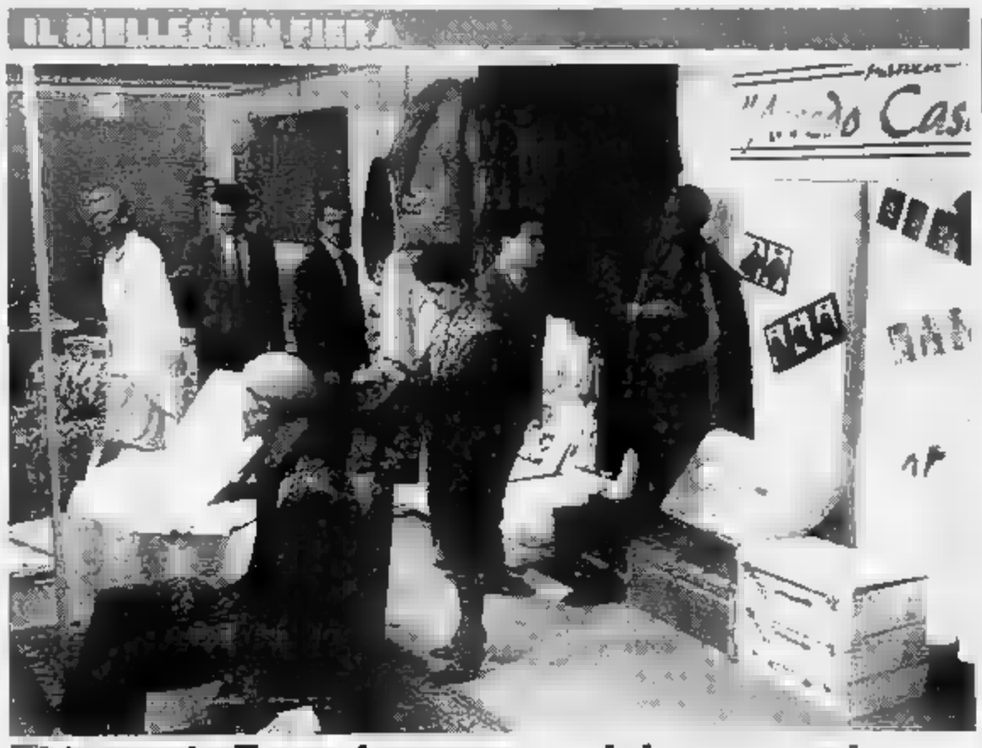
E una conferma del disservizio giunge proprio dal meccano del Comune. «Alla fine del mese, quando fac- il resoconto, sempre qualche somma in più - spiegano i responsabili -. Però non esiste alcun problema, in quanto dalla stampante computer possiamo risalire cittadino che ha pagato certificato. E il rimborso è una questione pochi minuti».

Il distributore di certificati

E le difficoltà nell'accettare banconote 10 mila lire? «E' vero - rispondono in municipio -. La Cassa di risparmio, che gestisce il servizio per conto del Comune, è al corrente del problema. banca dovrebbe già aver interpellato l'Olivetti, l'azienda che costruisce l'impianto, per re un rimedio».

Pare comunque che i Certimat non abbiano incontrato un grande tra i biellesi. Secondo le cifre ufficiali, non sono più di mille al mese i cittadini che, da gennaio, si sono rivolti distributori automatici certificati. [d. p.]

IL BIELLESE IN FIERA



i è aperta Expo, la rassegna del commercio

Inaugurazione ieri, nei padiglioni lungo la Trossi, della mostra sulle attività commerciali del comprensorio laniero. Nella foto di Mantovan i primi visitatori negli stand: la superficie a disposizione dei visitatori è 12 mila metri quadrati, gli espositori sono 150. Chiusura il 3 maggio.

Da lunedì ■ Trivero appuntamento con i cordon bleu: tre giorni di assaggi e di convegni

Sfida ai fornelli tra le cucine regionali

All'Istituto alberghiero il concorso nazionale con tema il riso

TRIVERO. Risotto alle albicocche, aragosta all'americana in pilaw, composta di frutta con mousse riso. Sono alcuni dei piatti preparati dalle nove scuole che partecipano al convegno enogastronomico «Ermenegildo Zegna».

Si inizia lunedì la quinta edizione di uno dei più importanti appuntamenti con l'alta cucina il buon bere livello piemontese. Organizza l'istituto professionale alberghiero di Trivero. Tre le giornate lavoro, durante le quali esperti di alimentazione ed alcuni operatori turistici del Biellese, si confronteranno su svariati argomenti. Al centro dei dibattiti, il riso, alimento sul quale si base- tutti i piatti serviti du- le due giornate di concorso ed pranzo ufficiale, in programma per mercoledì a mezzogiorno.

Parallelamente al convegno infatti, si svolgerà anche il concorso nazionale «E.Zegna» quale hanno preso parte le più qualificate scuole alberghiere di tutta Italia. Gli allievi che hanno sostenuto delle precedenti selezioni, serviranno lunedì e martedì ad una giuria composta da esperti, esclusivamente piatti riso, dall'antipasto al dolce. Le ricette saranno accompagnate dai vini regionali.

Spiega Claudio Becchia, uno degli organizzatori della festazione: «Questo appuntamento vuole essere anche momento di scambio con altre realtà enogastronomiche. Sarà un'occasione per gustare nuove ricette e vini che arrivano da ogni parte d'Italia. E' anche un modo per valorizzare il riso e far le sue principali caratteristiche alimentari anche a chi è lontano dalle zone di produzione di questo cereale».

Ma ecco il programma. Lunedì i lavori si aprono alle 9,30 con una relazione di Davide Felice Acaldo sulle «Nuove e di turismo, agriturismo e possibilità di sviluppo di strutture ricettive alternative». Prosegue Maria Teresa Gerino con «Il turismo nel Biellese».

Martedì sempre alle 9,30, Giuseppe Sicheri parlerà delle «Generalità organolettiche vino e dei abbinamenti», Pina San Sudario approfondirà l'argomento «Il formaggio, produzione alla distribuzione». Il convegno si concluderà mercoledì. In tinata Franco Ardizzone esporrà relazione su riso: produzione e commercializ- ed alle 10,30 Giuseppe Melchiotti, sempre proposito del riso, parlerà di «Tradizioni nella società contadina vercellese». Alle 12, infine, proclamazione dei vincitori del quinto premio enogastronomico «E.Zegna».

Paola Gurbello

Riso, dall'antipasto al dolce

L'astronomo di Mondovì è tornato a casa dopo la breve parentesi romana

«Io, senatore per un giorno»

I dati resi noti dalla prefettura erano diversi da quelli in possesso della corte d'appello
Il leghista informato dagli impiegati di Palazzo Madama: «Credevano mi sentissi male»

MONDOVI'. La sveglia alle 6, l'aereo per Roma e l'entusiasmo dopo i primi passi da senatore: tutto è svanito dopo poche ore. In serata il ritorno a casa ha concluso una giornata da dimenticare per Luciano Lorenzi.

Astronomo, 43 anni, insegnante di materie scientifiche all'istituto professionale «Garelli» abita con la moglie e due figli in via San Bernardo. Ha trascorso due settimane da senatore «in pectore». In base ai dati diffusi dalla prefettura era lui il primo degli esclusi e destinato a subentrare a Gipo Farassino. E' stato l'astronomo di Mondovì a partecipare alla festa torinese, dove la Lega ha acclamato i suoi parlamentari.

Il movimento che fa capo a Umberto Bossi non aveva dubbi e lo aveva chiamato ad intervenire al «federale» di Milano e alla riunione del «gruppo» tenuta nei giorni scorsi a Roma. Invece un centesimo in percentuale (forse nove voti) ha cambiato tutto. Secondo i dati ufficiosi resi noti dalla prefettura, nel seggio Mondovì-Fossano la lega aveva il 16,99 per cento dei consensi, mentre a Casale-Chivasso era arrivata al 16,91 e tutti si erano complimentati con Lorenzi. Nessuno ha verificato i dati in possesso della corte d'appello, dove il primo era diventato 16,98 e il secondo 16,97.

L'altra mattina a Roma l'amara scoperta. «Sono arrivato nella capitale con il mio amico e compagno di movimento Domenico Comino e mi sono diretto a Palazzo Madama per la prima votazione. Quando mi sono presentato due gentili impiegati mi hanno spiegato che non avevo diritto di occupare la poltrona».

Un brutto colpo per chiunque. «Infatti si aspettavano mi sentissi male, mi hanno fatto sedere, volevano portarmi un caffè - racconta Lorenzi, nella tranquillità del salotto di casa sua -; certo non è stato facile, ma ho reagito bene. Non avrebbe avuto senso fare una scenata. Urlare e agitarsi non cambia la situazione».

Tanta calma sembra nascondere un po' di rassegnazione: «Lo scoraggiamento non fa parte del mio carattere. Adesso sono curioso di capire perché questi dati sono cambiati, poi quando tutto sarà chiarito, prenderò i provvedimenti del caso». L'astronomo (quindici anni all'osservatorio di Pino Torinese) è dispiaciuto per l'impatto che la notizia avrà sui suoi elettori: «In molti hanno avuto fiducia in me, ho trovato tanta gente speranzosa, piena di entusiasmo che credeva davvero nelle mie possibilità di fare qualcosa per la città. Spero non siano troppo delusi».

Nonostante l'amarezza e i molti dubbi il «senatore mancato» continua a coltivare i suoi progetti scientifici e universitari: «Sono stato il fondatore del primo comitato per l'Ateneo monregalese rivendicandone le profonde radici storiche. L'attuale soluzione grava solo sulle spalle del Comune. Mondovì deve essere indipendente da Torino per ottenere i finanziamenti dallo Stato».

Dubbi e preoccupazioni anche negli ambienti della sezione leghista di Mondovì che, dopo aver gioito per il gran successo (Luciano Lorenzi senatore e Domenico Comino di Morozzo, deputato), si vede dimezzata la delegazione. «A livello nazionale il movimento non perderà comunque rappresentanti ed è questo l'importante - dichiara il geometra Roberto Tomatis, uno degli iscritti più attivi -. Certo se venisse confermata la sostituzione di Lorenzi, a soffrirne sarebbe soprattutto Mondovì. Stiamo a vedere cosa succederà, per ora siamo solo perplessi. Comunque la prossima volta miglioreremo l'organizzazione».

Luca Ferrua

Luciano Lorenzi

Dalla palestra al Palazzo

L'insegnante di ginnastica aveva pensato a uno scherzo

CASALE. Il professore è diventato senatore. La notizia si è sparsa velocemente tra le classi di allievi della scuola media Leardi dove Claudio Percivalle, 49 anni, originario di San Giorgio, da anni abitante a Casale, insegna educazione fisica.

Già una settimana fa dalle revisioni dei conteggi eseguite alla corte d'appello di Torino era emerso che Percivalle, contrariamente alla prima proclamazione, aveva conquistato lo scranno a palazzo Madama a scapito del collega di Mondovì, Luciano Lorenzi. Ma nessuno dei due era stato avvertito.

Così Lorenzi era partito di buon'ora per arrivare puntualmente a Roma in occasione della votazione del presidente del Senato. Percivalle, invece, nel suo giorno libero infrasettimanale, era uscito in città per fare commissioni.

Quando è arrivato a casa all'ora di pranzo il figlio, che nel frattempo aveva ricevuto telefonate a raffica da Gipo Farassino, dalla segretaria di Bossi e dalla segreteria del Senato, gli ha detto: «Papà devi andare subito a Roma, perchè ti hanno eletto senatore».

«Io credevo che scherzasse - racconta il neosenatore al suo ritorno dalla capitale - Gli ho detto "Non prendermi in giro". Invece era proprio vero».

Alla sorpresa è subentrata la tensione e l'agitazione per arrivare entro le 18 a Palazzo Madama. «Non ho neppure avuto il tempo di provare qualche emozione, tutto è avvenuto in modo così inaspettato» commenta il professore.

Anche per la moglie e i figli la notizia è stata «un fulmine a ciel sereno». Fanno fatica a distinguere il marito-padre-professore dal senatore. «Non è il tipo di politico cui siete abituati» commenta la signora, mentre si impegna a cercare una fotografia tra quelle scattate durante una festa di famiglia.

Il professore fino alla fine della legislatura abbandonerà la palestra della scuola di via Leardi, dove sarà nominato un supplente.

[s. m.]

C'è una proposta di legge d'iniziativa regionale

«Val Bormida ha futuro solo se chiude l'Acna»

CORTEMILIA. Su iniziativa del gruppo regionale del pci-pds è stata presentata al Parlamento una proposta di legge per la chiusura dell'Acna di Cengio. Nel documento sono avanzate richieste per la bonifica della Valle Bormida e lo sviluppo dell'occupazione «compatibile con l'ambiente». La proposta è stata firmata anche da rifondazione comunista, dc, psi, lega nord, msi, psdi, pli e Piemont.

Si chiede che, entro novanta giorni dall'applicazione della legge, il governo provveda alla chiusura definitiva degli impianti a Cengio, sempre al centro delle polemiche e delle proteste, e che venga subito avviato un piano di bonifica dell'area occupata dall'azienda chimica con il rilancio occupazionale ed economico della Val Bormida.

La proprietà dovrà partecipare al risanamento, risarcendo i danni ambientali. L'attività di bonifica, sempre secondo la proposta di legge, deve avvenire con il concorso delle Regioni Liguria e Piemonte che, in base ad un fondo statale, erogano dal giorno di chiusura della fabbrica, un'indennità speciale ai lavoratori pari all'importo del loro attuale salario.

I lavoratori possono essere coinvolti nei lavori di bonifica. Inoltre le aziende operanti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona possono assumere gli ex lavoratori dell'Acna di Cengio usufruendo di agevolazioni attraverso la fiscalizzazione degli oneri sociali relative a quei lavoratori, per dieci anni.

Fra l'altro, per quanto riguarda l'erogazione delle varie indennità, la proposta di legge prevede l'istituzione di un fondo nazionale costituito con i fondi versati dall'Acna, con l'aggiunta di trenta miliardi prelevati dal piano triennale per l'ambiente.

Il gruppo pci-pds è convinto che questa proposta possa rispondere alle attese degli abitanti della Val Bormida e si augura che l'alto numero di adesioni raccolte (forse superiori alle attese) possa essere una garanzia politica per la sua rapida approvazione.

Indubbiamente l'iniziativa del gruppo regionale sarà al centro del dibattito, nelle prossime settimane, in tutta la Valle Bormida, dove, per quanto riguarda il versante piemontese, la lotta per la chiusura dello stabilimento dell'Enichem e contro l'inceneritore «re-sol» non conosce soste.

[g. fe.]

Una delle più recenti manifestazioni di protesta contro l'Acna di Cengio (FE.)

I nuovi sviluppi della protesta contro l'obbligo Cee delle quote di distillazione

Non pagheranno la tassa sul vino

Trecento produttori si sono incontrati a Costigliole minacciando di non rispettare il termine del 30 aprile per le denunce. Critiche alle organizzazioni agricole nazionali. Lunedì la riunione decisiva

COSTIGLIOLE D'ASTI. I «ribelli» del Comitato spontaneo contro la distillazione obbligatoria si sono di nuovo incontrati giovedì sera. Erano circa trecento, nel capannone della Pro loco, lungo la strada che collega Canelli e Costigliole. La protesta ormai è estesa a macchie d'olio: accanto ai viticoltori astigiani c'erano gli alessandrini e altri dell'Albese. Nelle intenzioni di tutti, il progetto dell'abolizione della «tassa» sull'eccedenza vinicola, che quest'anno in Italia porterà alla distillazione circa 10 milioni di ettolitri di vino, di cui, si stima, 350 mila ettolitri in Piemonte.

Il problema è grave: la scadenza già prorogata del 30 aprile, (data ultima per la presentazione delle domande), si avvicina, senza che da Roma o da Bruxelles arrivino schiarite. In pratica ogni viticoltore che produca vini da tavola (sono infatti esclusi i doc) con una resa superiore ai 50 ettolitri-ettaro deve mandarne una parte alla distillazione, ricevendo dalla Cee un piccolo rimborso, che non copra i costi di produzione in Piemonte. Entra però in gioco la possibilità di cedere l'obbligo, acquistando da un'altra cantina il vino da distillare. Ed è così che i produttori piemontesi si trovano a pagare una «tassa» ai colleghi e cantine sociali del Meridione, che distillano per conto terzi, dietro compenso.

Da Costigliole un mese fa è partito il primo segnale di malcontento: alla presenza del ministro Goria, i viticoltori hanno contestato i provvedimenti obbligatori. La Cee ha consentito uno stanziamento nazionale di 40 miliardi e il termine per la presentazione delle domande era slittato di un mese. Ma non è ancora chiaro come saranno distribuiti questi contributi.

Nell'ultima affollata riunione del Comiteto serpeggiava una certa tensione antimeridionalista e una sfiducia nell'operato dei sindacati agricoli, accusati di essersi mossi in ritardo e senza incisività. Non solo: c'è anche chi minaccia di non rinnovare più le tessere ed abbandonare le organizzazioni professionali (Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori), che, secondo la maggior parte dei «ribelli» di Valcioccaro, «stanno diventando solo uffici di consulenza tecnica».

Da parte loro i tre sindacati piemontesi, in sede nazionale hanno trovato forte opposizione interna: le varie anime agricole italiane sulla distillazione non riescono a trovare una posizione comune. In questi giorni cruciali, ad Asti, le organizzazioni professionali hanno concordato una prima iniziativa: lunedì 4 maggio una delegazione incontrerà la Giunta regionale. Inoltre si sta predisponendo un documento che riassume le richieste dei viticoltori piemontesi: applicazione effettiva della legge dell'86 che prevede l'estensione del Catasto viticolo a tutt'Italia, differenziazione del metodo da adottare per distillare, regione per regione, e per zone di produzione.

Intanto, i «costigliolesi» hanno convocato un'altra riunione lunedì sera per stabilire se mettere in pratica la minaccia del «non si paga». Da più parti l'altra sera è stata auspicata questa forma di «disobbedienza civile». Stando alla velocità con cui si estende la protesta, l'eventualità non è da escludere: anche alcuni sindaci ed amministratori dei piccoli Comuni viticoli stanno scendendo sul piede di guerra a fianco degli agricoltori. Numerosi Consigli comunali hanno votato ordini del giorno a sostegno della lotta contro la «tassa sul vino».

Enrica Cerrato

La protesta dei vignaioli piemontesi era già scoppiata a Costigliole il mese scorso

Sposo in Bielorussia senza aver divorziato

Bigamo di Vercelli patteggia 5 mesi

ALBA. Per essersi sposato due volte, senza aver divorziato, è stato denunciato e ha patteggiato la pena di 5 mesi e 15 giorni. Protagonista dell'insolita vicenda è Egidio Tarantino, elettricista di 32 anni nato a Torino (dove si sposò la prima volta) e abitante a Vercelli in corso Prestinari 143, vissuto per qualche anno a Montà d'Alba.

Per essersi risposato a Minsk (capitale della repubblica della Bielorussia) dove si era trasferito per lavoro, con una donna sovietica mentre era ancora vincolato per il precedente matrimonio, il Tarantino ha «patteggiato» davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, la pena di cinque mesi e quindici giorni di reclusione con la condizionale.

Tutto partì da una segnalazione del Comune di Montà (dove il Tarantino visse dall'87 al '90) alla Procura della Repubblica di Alba. In municipio era giunta la comunicazione del matrimonio, celebrato il 29 luglio '87 a Minsk, tra il Tarantino e la sovietica Marina Petrova di 29 anni. Ma l'uomo risultava ancora legato a Rossana Di Martino, 33 anni, nata in Venezuela, abitante a Torino, che aveva sposato nell'82 nel capoluogo piemontese.

E' scattata così l'inchiesta giudiziaria che l'ha portato in Tribunale. Il Tarantino, che a Montà viveva con la madre Michelina, commerciante, trasferitasi solo pochi mesi fa, ha sempre viaggiato molto per lavoro. Davanti ai magistrati non ha avuto difficoltà ad ammettere il matrimonio a Minsk. Si è giustificato dicendo che vivendo separato dalla prima moglie e con un procedimento di divorzio in corso a Torino, non riteneva di compiere illeciti.

L'avvocato Gioacchino Berrino, che l'ha assistito nel «patteggiamento» in tribunale, commenta: «E' una vicenda inusuale, ma avvenuta in buona fede. Essendo separato da molto tempo, il Tarantino non credeva di aver violato la legge, era convinto di aver concluso ogni rapporto, di essere libero, ma non lo era ancora per la legge. Se non fosse stato in buona fede, non si sarebbe tranquillamente risposato. Ha equivocato sul senso separazione-divorzio».

All'udienza preliminare, oltre al Tarantino era presente anche la prima moglie torinese. Intanto, dovrebbe sopraggiungere, in tempi brevi, la sentenza di divorzio: scioglierà il vincolo tra la Di Martino e l'uomo, finito nei guai per essersi formato la nuova famiglia, senza attendere il pronunciamento potrebbe ricongiungersi definitivamente con la moglie russa che vive tra Minsk e Vercelli.

[g. f.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 13 Aprile è operativa la nuova Agenzia di Cavaglià, P.za Machieraldo ang.Via Rondolino

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

Il Quartetto Estense alla stagione di Salussola

Cult-music per archi

Stasera, in San Secondo, un insolito programma cameristico Mozart, Mendelssohn e Mahler: dal dramma al romanticismo

SALUSSOLA. E' il Quartetto Estense l'ospite del secondo appuntamento previsto dall'Associazione Amici della Musica, questa sera, a Salussola.

Il trio di archi e il pianoforte suoneranno nella secentesca chiesa di San Secondo proponendo un programma insolito. Non tanto nella scelta degli autori, ma per il posto che occupa la musica da camera e questo genere di composizione quartettistica in Mozart, Mendelssohn e Mahler, tre voci essenziali fra romanticismo e decadentismo.

Gli interpreti sono per lo più giovani che, dopo i corsi di perfezionamento, hanno iniziato a tambur battente la carriera concertistica con alcune versatili formazioni: il violinista Paolo Gaiani ha avuto come maestri Valerio Dallaori, Lidia Kantahdjieva e Giorgio Ballini, suonando come solista in diverse compagini italiane, Fabrizio Ragazzi e Silvia Lenzi (rispettivamente alla viola e al violoncello) hanno collaborato con la Camerata Mozart. Ragazzi ha avviato la sua carriera come violinista, poi due anni fa ha cominciato lo studio della viola, è stato protagonista di tournée in Ungheria, Cecoslovacchia e Unione Sovietica. La violoncellista collabora attualmente con le orchestre del Teatro di Bologna, della Rai e con la «Arturo Toscanini» di Parma.

Il pianoforte che ascolteremo oggi è invece quello di Maria Luisa Reschiglian: allieva di Semeraro al Conservatorio di Ferrara, ha ottenuto una borsa di studio alle Artis Master Classes di Verona. Il loro programma s'inizia con il Quartetto in Sol minore Kv 478 di Mozart, scritto nel 1785 con altri brani per archi e pianoforte. Lo stile è severo, lontano da ogni concessione mondana, fitto di incisi drammatici.

Di Mendelssohn-Bartholdy verrà eseguita l'op. 1, composta tra il 1822-1823, interessante soprattutto per il ruolo dominante che svolge il pianoforte sostenendo un fraseggio lirico estremamente variato. Il concerto si chiuderà con il Quartetto in La minore di Mahler, una delle poche opere cameristiche scritte da questo compositore, famoso soprattutto per i Lieder e le sue sinfonie permeate di umori decadenti, di vibranti omaggi al culto della bellezza.

Marco Conti

Gli strumentisti del Quartetto Estense, ospiti degli «Amici della Musica»

Concerto stasera a Coggiola

Un canzoniere per cori «pop»

COGGIOLA. Gilbert Bécaud e i canti di montagna, le melodie americane degli Anni Trenta e la tradizione popolare bergamasca: la settima edizione interregionale di Canto corale porta con sé i repertori tradizionali e le armonizzazioni della musica «pop». L'appuntamento è per questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale San Giorgio di Coggiola.

Come le precedenti manifestazioni, anche questa è stata organizzata dal gruppo locale «Cesare Rinaldo» diretto da Domenico Bassotto. In occasione della festa patronale, negli anni precedenti erano state ospiti formazioni vocali di prestigio come «La miniera» di Sesto San Giovanni, i cori «Quatre saisons» di Donnas e il «Bilacus» di Como.

Ora la rassegna allinea altri tre cori ugualmente accattivanti: si tratta del gruppo «Idica» di Clusone, in provincia di Bergamo e della «Chorale Neuventse» di Nus Vallée d'Aoste a cui si aggiunge la stessa formazione coggiolese. La prima compagine ha alle sue spalle una storia ragguardevole, essendosi costituita 25 anni fa. Dalla sua fondazione ad oggi è stata ininterrottamente diretta da Kurt Dubienski, l'armonizzatore di gran parte del repertorio. Dubienski ha inoltre composto alcuni brani e proprio due di queste pagine (La rosa dei monti e Acque montane) apriranno questa sera il concerto vocale.

I motivi sui quali gli «Idica» hanno intessuto molte composizioni provengono dalla tradizione bergamasca, anche se fra le loro partiture figurano pure i canti popolari italiani e stranieri e qualche isolata trasgressione nel repertorio di altre musiche melodiche come «Good bye Jane», presentata oggi in una versione di Dubienski. Il gruppo ha inciso ben sette album ed è stato forse una delle formazioni vocali più assidue negli studi televisivi lombardi.

La «Chorale» di Enrico Mousquet conta invece su voci miste e su un patrimonio che ha le sue radici nel folklore valdostano e francese, del resto strettamente contigui fin dalle origini. Ha ottenuto il primo posto alla quattordicesima edizione del Concorso nazionale di Ivrea nel 1991. Con il tradizionale «Chant du soir», la formazione propone l'appassionata canzone di Bécaud «La ballade des baladins». La manifestazione si chiuderà con le esecuzioni del coro «Cesare Rinaldo». Il loro è un «canzoniere» decisamente eterogeneo che include molti brani famosi tratti dalle raccolte di Malatesta, brani nati dalla cultura alpina e pagine di altre regioni italiane. Attivissimo in diverse rassegne corali, ha registrato recentemente una audiocassetta che raccoglie alcune delle migliori esecuzioni realizzate negli Anni Settanta e Ottanta. [m. co.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Ore 15 spett. continuati
Assolto per aver commesso il fatto — *di e con A. Sordi, con A. Finocchiaro (Italia '92)* — La storia tutta italiana di un imprenditore che compra e vende aziende decotte, diventa proprietario di network, e fa della spregiudicatezza la sua arma migliore. N.V. 1h56' **Comm.**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 15 spett. continuati
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 15 spett. continuati
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 15 spett. continuati
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/5000 — Ore 15 spett. continuati
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000 o con tessera — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 3 — Lire 5000 o con tessera — Ore 21 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — L. 6000 — Ore 21,30 (spett. unico) — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

GHEMME

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Ore 16 (spett. cont.)
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Lire 8000/5000 — Ore 15/21
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/8000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 tenaci topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/9.000
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.0000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. orari (0163) 22.698 — Ore 15/21 — Lire 8000/7000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

CANDELO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.9927 — Lire 9000/7000 — Ore 20/22
Atlantis — *di Luc Besson (Francia 1991)* — La meravigliosa e misteriosa vita degli abitanti del mare rivela un mondo sconosciuto e, purtroppo, destinato a scomparire. N.V. 1h 18' **Documentario**

COGGIOLA

Radar — Inf. orari tel. (015) 78.320 — Lire 8000/7000 — Ore 15 spett. continuati
Papà, ho trovato un amico — *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera — Inf. orari L 015-925.920 — Lire 9000/7000 — Ore 15/18,30/21,30
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

PRAY

Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Ore 15 spett. continuati
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

SERRAVALLE

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 15/20,30/22,20
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

VARALLO

Sottoriva — Lire 7000/5000 — Orario 20/22
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

GIORNO E NOTTE

COSSATO

«Magic roosters» in concerto

Alla birreria Gazebo di Cossato questa sera è in cartellone un concerto live. E' di turno la band di «Omar and the magic roosters», un gruppo legato alle figure emergenti del blues urbano che spazia dal jampblues al rhythm'n'blues. S'inizia alle 22.

BIELLA

Arriva Ruggeri-Peter Pan

Grande attesa per il concerto di Enrico Ruggeri. Il cantante sarà a Biella lunedì sera per presentare al pubblico le canzoni ed i brani dell'ultimo ellepi «Peter Pan». Appuntamento al teatro Odeon alle 21.

BIELLA

Elsinore, Shakespeare a teatro

Prosegue la rassegna teatrale regionale organizzata dall'associazione Anniverdi di Biella. Al Sociale, lunedì prossimo alle 21, è in programma il secondo spettacolo del cartellone. La compagnia «Nuovo palcoscenico» porterà in scena «Ed ancora una volta benvenuti ad Elsinore», una commedia con testi di Cechov e Shakespeare.

COSSATO

Week-end a tutto liscio

A tutto liscio al dancing di Cossato. Nel week-end sono in cartellone al Caravel ancora due orchestre: oggi è di turno Alex Malossi ed il suo gruppo, domani a grande richiesta ritorna Rommy. Si danza dalle 21,30.

COSSATO

Daniel Power alla consolle

Al nuovo cinema Primavera, a Cossato, è in cartellone, per il pomeriggio di domani, un appuntamento musicale con il dj di Radio studio 104, Daniel Power. Il mago della consolle arriverà alle 15 e sarà disponibile per i suoi fans fino alle 17.

CASALE E NOVARA

Cinema per un pubblico junior

Prime visioni dedicate ai più piccoli. Oggi a Novara, all'Eldorado, si proietta «Beethoven». A Casale, al Poli, è in cartellone «Biancaneve e i sette nani».

Al Dragon's la formazione che si ispira al ritmo house di Robert Cray

Spuntino blues di mezzanotte

«Midnight breakfast» in pedana a Crevacuore

CREVACUORE. «Midnight Breakfast Blues Band». Un nome insolito e curioso per un gruppo bergamasco che si ispira fondamentalmente al rock-house del chitarrista nero Robert Cray, artista di buona risonanza negli Stati Uniti durante l'arco degli Anni Ottanta. La band è in concerto stasera, con inizio alle 22, sul palco del Dragon's Pub e vede schierati Stefano Albertini alla chitarra, Fabio Albertini alla batteria, Luigi Mariani al basso e Marco Valietti, vocalist e chitarra ritmica. Anche il logo adottato è curioso e surreale: il quadrante di un orologio che ha le lancette sulla mezzanotte o appena qualche secondo dopo, tempo ideale per uno goloso spuntino (è la traduzione letterale del nome del gruppo).

I componenti di «M.B.B.B.» si presentano come esecutori di cover della più vasta tradizione del blues elettrico urbano e hanno già svolto, in più di due anni di suono comune, un lungo viaggio musicale come supporto a bluesmen italici e d'oltreoceano. Alcuni nomi? Fabio Treves, Stefano Zabeo, Joe Galullo. E poi ancora Eddie Walker, Cliff Aungier, Elliot Murphy e Albert King. In buona compagnia, insomma.

Che abbiano scelto come nume tutelare Robert Cray, lo hanno dimostrato nel loro primo nastro. Dal repertorio dell'autore di «Don't Be Afraid of the Dark» hanno carpito (e bene, con uno stile estremamente innovativo) due brani tra i più significativi: «Don't Touch Me» e «Phone Boot».

Tra gli altri motivi carichi di potenza ritmica, sempre registrati nel demo, c'è un «pezzo» boogie firmato da Freddy King che si intitola «Hideway». E ancora «Rocking Daddy» e «Floating Bridge», versione di un blues vecchia maniera costruito da S. John Estes.

Tra le prossime date sonore il Dragone di Crevacuore propone, giovedì 30 aprile, la Rock Line Band del cossatese Franco Monte per una trascinante serata all'insegna rock-country e blues. E' in programma per la notte del primo maggio, invece, la P.R.P. Gang, gruppo la cui sigla si ispira alle iniziali dei cognomi dei musicisti del trio, che comprende Flavio Piantoni (bassista dei New Trolls), Graziano Rampazzo alla batteria e Roberto Pirola al pianoforte. In questo caso la serata sarà tutta a base di jazz fusion.

Infine, per sabato prossimo, ci sarà una serata di tutt'altro stile, con «Comitiva Brambilla», che include nei suoi ranghi Edgar Mader, busker (cantante di strada) svizzero. I C.B. si etichettano come autori di rock agricolo. Il che è tutto dire.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Akira.** Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Hook - Capitan Uncino.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22,10
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Grand Canyon.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** e abbinato **Il paese della musica.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Il caso Martello.** Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Cape Fear - Il promontorio...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gallo 5. **Priorità assoluta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Assolto per aver commesso il fatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Obiettivo indiscreto.** Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il ladro di bambini.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Rosa Scompiglio e i suoi amanti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **J.F.K. Un caso ancora aperto.** Or.: 18; 21,15
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Vite sospese.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
FARO v. Po 30. **Scacco mortale.** Ap. 15,45; film 15,50; 18,05; 20,10; 22,20
FIAMMA c. Trapani 57. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Giocando nei campi del Signore.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ju Dou.** Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Analisi finale.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Parenti serpenti.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Venalzio 8. **Free Yack in fuga nel futuro.** Or.: 15,30; 18,05; 20,10; 22,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Belli e dannati.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Hook - Capitan Uncino.** Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,15
SELENE c. Bolgio 53. **La famiglia Addams.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Trust - Fidati.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. Colleasca 12. **Lanterne rosse.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 13-5 **Soirée Meyerbeer**, dir. G. Akoka. Orch. e comp. di balletto del T. Regio, posti num. L. 15.000 e 10.000. Mus. di G. Meyerbeer. La biglietteria oggi è chiusa per festività.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Da martedì vendita concerto del 12-5 **L'heure douce**, melodie di Massenet. M. S. Bernard soprano, R. Cognazzo pianoforte. Mus. di J. Massenet. Posti num. L. 15.000 e 10.000. La bigl. oggi è chiusa per festività.
ALFIERI p. Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Ore 20,45 G. Gleijeses con P. Tedesco, A. Lucilla, M. T. Rosseni, I. Bacizza in **La pulce nell'orecchio** di G. Feydeau, reg. G. Proietti. Bigl. da mar. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO piazza Carignano 6. Ore 20,45 il T.S.T. pres. **Riunione di famiglia**, di T. S. Eliot, regia di G. Marini, con P. Bacci, M. De Francovich, A. M. Obserdi. Stagione in abb. TST, v. Roma 49 (9-18, lunedì rip.). Tel. 557.6246/44. Rep. fino a dom. 26-4
TEATRO MACARIO v. S. Teresa 18. Ore 16,15 e 21,15. Di Amendola e Corbucci **Che quarantotto... in casa Ciabotto.** Comp. Suoni T. Macario, con G. Molino, regia di P. Todisco. Fino al 3-5-1992.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **L'ultimo pirata**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Dragnet**, telefilm
0,10 **Barnaby Jones**, telefilm
1,10 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG4**
20 — **TG4 settegiorni**
20,30 **Film**
22,30 **TG4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **TG4**
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20,30 **Il grande Uaul** cartoni
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di Sergio Rogna**
24 — **Hot rod**, tutto sui rallies

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Col ferro e col fuoco**, film
22,30 **Toma**, telefilm
23,30 **Il mio amico il diavolo**, film

Primantenna Supersix
19 — **Storia degli Stati Uniti**
20,30 **Rasputin**, film
22 — **Alaska, l'inferno di ghiaccio**, film

Erreuno Tv
18,30 **Speciali**
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
19,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22 — **Tg Sera**
22,20 **Sabato sport**
23,35 **Musica e musica**
0,20 **Erreuno tg**
0,35 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Il cerchio si stringe**, film
0,30 **Il postino suona sempre due volte**, film

Telebiella
17 — **Telefilm**
17,45 **Solletico**, varietà
19,30 **Tg Biella**
20 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Parliamoci d'amore**, talk show
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **TG9**
20,55 **Ok motori**
22,01 **Calcio fans**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Tg 9**
23,52 **Sulle ali della poesia**
24 — **Balla con me**, film
1,44 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Mademoiselle Anne**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
20,30 **I conquistatori della Sirte**, film
22 — **The outsiders**, telefilm
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone dell'Automobile**
0,30 **Meeting**, settimanale
2 — **Il generale morì all'alba**, film

Rete Canavese
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **L'amore è come il sole**, film
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Sotto il campanile**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Cielo di fuoco**, film
22,30 **Agorà - cristiani e cultura**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Quel dannato pugno**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **La cameriera seduce i villeggianti**, film
1,45 **Informa 7**
2 — **Varietà**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

AVIS
Oggi. Non domani.

VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

Oggi si corre l'edizione numero 50 della Torino-Biella, classica di ciclismo

Due frecce contro gli stranieri

I corridori di casa Sergio Barbero e Andrea Paluan cercano un prestigioso successo. Dovranno competere tra l'altro con la Nazionale di Bielorussia e rivali tedeschi, francesi e cecoslovacchi

Un arrivo di una passata edizione della Torino-Biella, una «classica» per il ciclismo dilettantistico (FOTO MANTOVANI)

BIELLA. Una giornata di sole, una corsa tirata e combattuta fino all'ultimo metro e l'arrivo solitario a braccia alzate tra gli applausi del pubblico, del più forte, quello che sull'ultima salita ha staccato tutti. E che naturalmente sia un biellese. Per interpretare i sogni dei dirigenti dell'Ucab in questi giorni non c'è sicuramente bisogno di una chiromante. La speranza di tutti è che dopo anni di digiuno, questo pomeriggio sia finalmente un corridore di casa a trionfare nell'edizione del cinquantenario della Torino-Biella.

Una ricorrenza, quella della massima classica del ciclismo nostrano, che gli organizzatori stanno onorando nel migliore dei modi. Il lotto dei circa 150 partenti infatti è più che mai degno di una corsa ad altissimo livello, a partire dalla rappresentanza straniera, formata da cinque squadre. Si attendono grandi cose in particolare dalla Nazionale della Bielorussia, la vera novità insieme a una delle maggiori compagini cecoslovacche, della corsa biellese. La «delegazione» estera è completata da una squadra tedesca e da due francesi dell'Alta Savoia.

Per fare sì che la palma del vincitore resti in Italia, saranno schierate questa mattina alle 12 sulla linea di partenza di Torino in corso Romania le migliori squadre dell'Italia del Nord, ma soprattutto un poker d'assi tutto biellese, tale da far credere che mai come quest'anno (almeno negli ultimi tempi) sia probabile che il successo sorrida di nuovo a un atleta di casa.

Le punte di diamante biellesi erano quattro: Giampiero Polto, Marco Bellini, Sergio Barbero e Andrea Paluan. Tutti rientravano nel novero dei grandi favoriti, anche se Polto e Bellini si facevano preferire per avere già conquistato una vittoria a testa in queste prime fasi della stagione.

Purtroppo, all'ultimo momento, scatenando le ire degli organizzatori le due «star» biellesi, portacolori dell'Autofochi Reggio Emilia, hanno dato forfait preferendo una corsa nella capitale, meno prestigiosa ma, forse, più remunerativa.

Le speranze di vittoria per un atleta di casa sono così affidate al cossatese Paluan tesserato per la lombarda Coop Corsico e Sergio Barbero, anche lui della Autofochi Reggio. La rappresentanza biellese è completata da Maurizio Dondoglio, Daniele Zerbetto, Jonathan Ravetti e dai «padroni di casa» dell'Ucab Forzani e Fenoglio.

Nessuna novità nel percorso della gara, ormai storico. Dopo una fase interlocutoria (i 70 chilometri circa che dalla partenza conducono fino al primo passaggio a Biella, previsto intorno alle 13,45), il percorso comincia a presentare quella serie di difficoltà che lo hanno reso famoso: prima l'ascesa a Pollone, Sordevolo e Graglia, poi il passaggio da Donato e infine, dopo la discesa a Mongrando il gran premio della montagna della Serra, una delle parti che tradizionalmente decidono la gara. Un'altra «picchiata» fino a Bollengo precede il secondo punto decisivo, la salita da Piverone a Zimone a poco più di 15 chilometri dall'arrivo.

Proprio l'ubicazione dello striscione del traguardo presenta la vera grande novità dell'edizione del cinquantenario: abbandonato il tradizionale rettilineo di viale Macallè, la conclusione è stata posta in fondo a via Garibaldi. Per i tifosi l'appuntamento con lo sprint conclusivo è intorno alle 15,20, sempre che i corridori non tengano una media da record.

Giampiero Cannoddu

Hockey di serie C

L'Audaces ospita il Seregno

VERCELLI. Stasera alle 21 al Palaisola l'Audaces ospita l'Olimpia Seregno nella quart'ultima giornata del torneo di serie C.

I vercellesi di mister Lelli non stanno attraversando un momento felice: partiti come negli anni passati per vincere il campionato o per essere protagonisti i giallograanta si sono trovati alle prese con un autentico «esodo» che ha visto protagonisti numerosi atleti della «rosa».

Il caso più eclatante è stato quello dei fratelli Rampazzo che hanno lasciato la squadra nel momento in cui un altro uomo di punta, Orso, per sopraggiunti impegni di lavoro, non può sempre essere a disposizione del tecnico.

La formazione bicciolana si è trovata in mezzo al guado del torneo priva di alcuni importanti... «galleggianti», per cui ha dovuto subire sconfitte che altrimenti non si sarebbero registrate.

«Comunque - commenta Fabrizio Valeriano, dirigente del club - intendiamo onorare ugualmente la nostra partecipazione al campionato. Siamo a centro classifica e, con un po' di fortuna, potremo anche migliorare la nostra posizione». L'incontro di stasera non è di quelli proibitivi e l'Audaces spera di ripetere il colpaccio dell'andata quando, sulla pista dei brianzoli, i vercellesi vinsero 4-3. [f. l.]

Gare di bocce

A Vercelli si sfidano tre Comitati

VERCELLI. Oggi e domani ancora bocce ad alto livello. La stagione ha già presentato agli appassionati una serie di manifestazioni di notevole contenuto, la cui prima fase è culminata con la disputa della «Coppa Città di Vercelli».

Così sui campi dell'associazione «La Boccia» avrà luogo una competizione a coppie indetta dai tre Comitati di Vercelli, Biella e Novara e riservata ai giocatori della categoria C. Il successo, anche quest'anno, è garantito da una autentica pioggia di adesioni.

Spiega il presidente Laurenti: «E' una competizione importante che, fin dal suo apparire, è stata un punto di riferimento per i giocatori dei tre territori. Inoltre il torneo è dedicato a "Pinot" Celoria, uno dei fondatori del nostro gruppo e grande appassionato».

Inoltre domani al bocciodromo dell'Olimpia Billiemme, sarà la volta di una competizione a coppie, riservata alla categoria B di Piemonte e Valle d'Aosta. Due trofei in palio: il memorial «Albino Canetto» e la coppa «Giuseppe Caldera».

Gareggeranno autentici campioni che negli anni scorsi facevano parte della Categoria «A», come gli ex campione del mondo Bragaglia, Cavassa, Bussi, i biellesi Beraldo e Brancaleon nonché molti giovani emergenti, per cui la gara sarà al più alto livello tecnico oltre che agonistico. [f. l.]

BIELLA-OROPA

Mauro Nesti ai nastri di partenza

Il pilota toscano, pluricampione italiano ed europeo delle corse in salita, sarà regolarmente al via della Biella-Oropa. Ieri, intanto, come si vede dalla foto di Roberto Marchisotti, si sono tenute le verifiche. Per oggi dalle 13,30 sono in programma le prove cronometrate

PALLACANESTRO

Torneo di D, stasera per i vercellesi dovrebbe arrivare la conferma matematica

Camp, salvezza a portata di mano

La squadra di Girardi affronta in trasferta il Cuneo impegnato nella corsa alla promozione. Ma anche in caso di sconfitta il pericolo di una retrocessione sarebbe scongiurato da un facile finale di stagione

VERCELLI. Potrebbe essere questo, finalmente, il week-end che darà alla Campidonico la certezza matematica di permanenza in serie D. Pur affrontando in trasferta, questa sera, un avversario ostico e difficilmente superabile come il Cuneo la compagine di Girardi spera in un contemporaneo insuccesso del Rosmini. Gli ossolani che riceveranno il Galvagno Torino, altra squadra impegnata nella lotta alla promozione, hanno scarse possibilità di vittoria.

Nel caso in cui entrambe le contendenti fossero sconfitte, la Campidonico sarebbe ufficialmente salva in quanto anche se dovesse essere raggiunta in graduatoria dagli ossolani sarebbe avvantaggiata dalla classifica avulsa avendo vinto entrambi i confronti diretti. «La salvezza - afferma il presidente Barbero - dovrebbe essere sicura anche se manca ancora la ratifica ufficiale. Questa sera dovremmo centrarla. Comunque anche in caso contrario non sarebbe un problema visto che poi affronteremo il San Biagio».

Sicuramente l'ambiente ed i tifosi si aspettavano molto di più da questa annata. «Purtroppo - continua Barbero - la squadra non è riuscita ad esprimersi come doveva. Il potenziale valore tecnico della Camp è sicuramente superiore alla classifica. Invece siamo stati discontinui alternando ottime prove a rovesci incredibili ed abbiamo pagato in termini di punti preziosi».

Questa sera la Camp sarà a Cuneo contro la seconda della classe, ancora in lotta per la promozione in C. Confermati gli uomini della ultime due uscite con l'accantonamento definitivo, del deludente Di Giorgio.

Ancora una volta sarà il «vecchino» Sarrocco l'uomo faro dell'attacco gialloblù, anche se spesso sotto accusa nella stagione. «Sicuramente - dice Barbero - questo è un torneo da dimenticare. Bisognerà avviare un programma concreto per gettare le basi della prossima stagione in modo da rilanciare una squadra dalla quale mi aspetto molto». [m. ca.]

Uclit in campo neutro e San Biagio giocano solo per onor di firma

BIELLA. Uclit e San Biagio per l'onore. A tre giornate dal termine per le due formazioni laniere i giochi sembrano ormai fatti. I biancorossi di Martinotti, complici alcune decisioni non troppo favorevoli della «disciplinare», navigano con qualche rimpianto in un anonimo centroclassifica, mentre il San Biagio staccatissimo all'ultimo posto cercherà di prendersi qualche piccola soddisfazione in questi ultimi turni.

Questa sera sul «neutro» di Borgomanero (la «Riveltì» è squalificata per i presunti incidenti verificatisi nell'incontro casalingo col Crocetta), l'Uclit ospiterà l'Ivrea. Il quintetto eporediese, in piena «bagarre» per evitare la retrocessione (24 punti), cercherà di conquistare due punti fondamentali per staccare ulteriormente il Rosmini fermo a 22.

L'Uclit, però, non sembra disposta a concedersi rilassamenti: l'obiettivo del quinto posto è sempre raggiungibile e terminare il torneo a ridosso del quartetto di testa costituirebbe sempre un traguardo prestigioso. Inoltre c'è da «vendicare» la sconfitta dell'andata quando l'Ivrea interruppe inaspettatamente la serie d'oro del quintetto laniero. Da quel ko iniziarono le disavventure per la formazione di Martinotti.

Impegno esterno per il San Biagio. Questa sera i gialloverdi di mister Grigatti saranno di scena sul parquet di Omegna contro una formazione che, dopo una partenza sprint, sembra aver perso lo smalto dei tempi migliori. [p. m. f.]

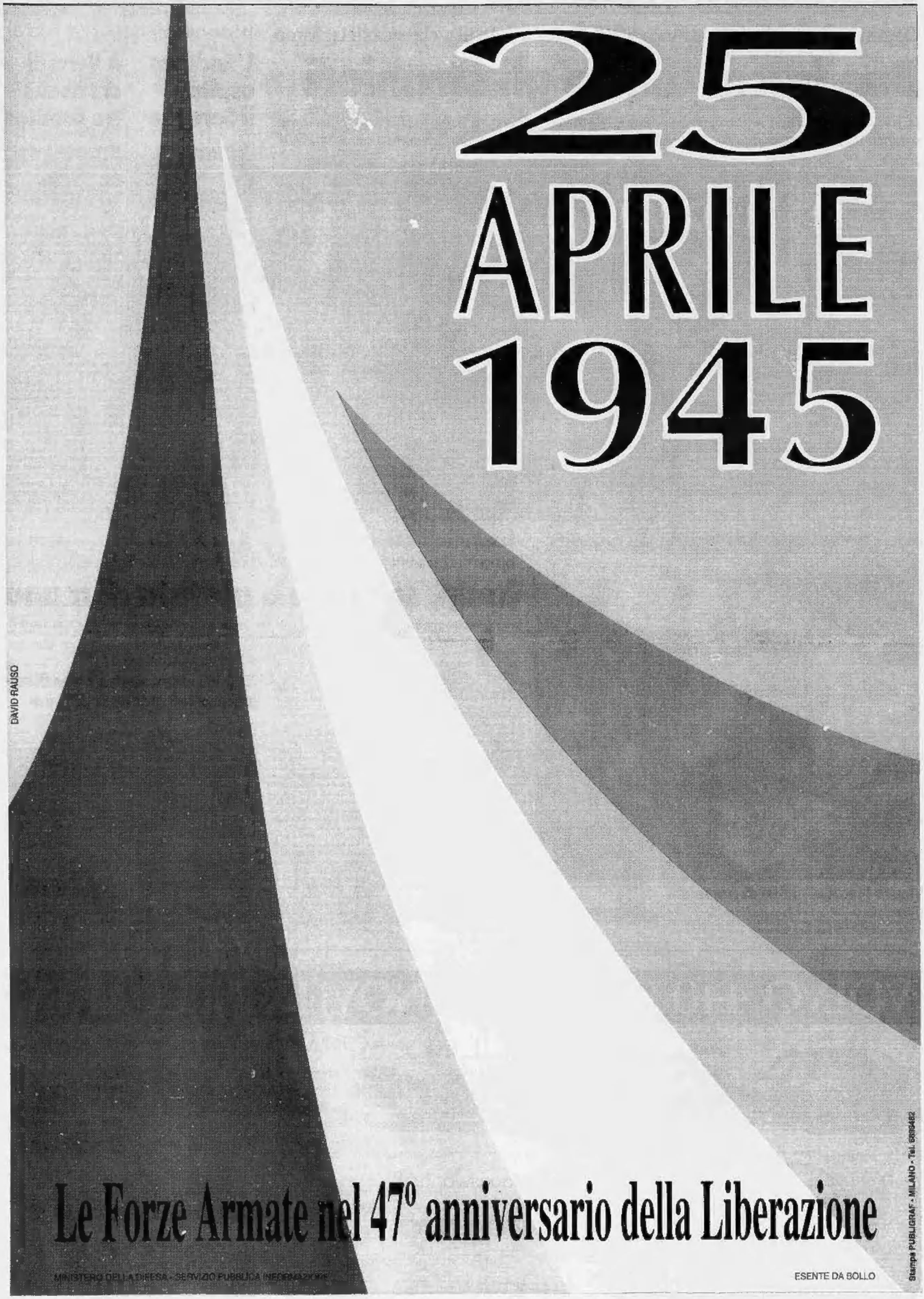
VOLVO 440/460. NOVITA' NELL'ARIA.

1700 A INIEZIONE ELETTRONICA DA 102 A 120 CV
equipaggiate di serie con
ARIA CONDIZIONATA
CATALIZZATORE A TRE VIE
SERVOSTERZO · ALZACRISTALLI ELETTRICI · CHIUSURA CENTRALIZZATA
Versioni a 4 e 5 porte a partire da
L. 24.400.000 CHIAVI IN MANO, IVA INCLUSA
VOLVO Qualità e Sicurezza

bricco
Via Vercelli 39 - CARESANABLOT (VC)
Tel. (0161) 33316

Concessionarie
VOLVO

GARAGE CENTRALE
Corso Europa, 6 - BIELLA
Tel. (015) 84.93.710 - 84.92.684


25
APRILE
1945
DAVID RAUSO
Le Forze Armate nel 47° anniversario della Liberazione
MINISTERO DELLA DIFESA - SERVIZIO PUBBLICA INFORMAZIONE
ESENTE DA BOLLO
Stampa PUBLIGRAF - MILANO - Tel. 6079482